

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, II MARENCO 32. TEL. 011/56581. TX. 221.121. FAX 011/56580. ROMA: V. BARBERIS 50. TEL. 06/472901. FAX 06/474181. MILANO: P.ZZA CAVOURI 2. TEL. 02/76071. FAX 02/76074. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, V. ROMA 85. TEL. 011/56584/5. 011/56584. FAX 011/56586. ITALIA: 5.000 L. (L. 1.500) + 1.000 L. (L. 1.000) CONSEGNA DEC. POSTA ANNO L. 308.000. ESTERO L. 677.000. ARRETRATI L. 3.000. USA: LA STAMPA (USPS 694-000) PUBLISHED DAILY IN TURIN/ITALY, 3 USA 000 YEARLY. PERIODICALS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA GIO SPEEDMAIL USA INCORPORATION - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

PREZZI (TANDEM): L. 1.500. CON «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»: L. 1.700. E A RICHIESTA ANCHE «IL CORRIERE». A ROMA DA VENDERSI SOLO CON «LA ROMA» L. 1.900. ESTERO: ALBANIA L. 200. AUSTRALIA S.A. 4.000. ARGENTINA PECO 4. AUSTRALIA S.A. 200. BELGIO FR 15. BRASILE FR 4.50. CANADA S.C. 3.000. CIPRO Cyp 1.100. C.Z. C.Z. 50. DANIMARCA KR 15. EGIPTO E.P. 5. FINLANDIA FRK 10. FRANCIA FR 12. GERMANIA DM 3.50. GRECIA DR 400. OGHIA TERRA P. 1.300. LUSSEMBURGO FL 75. MALTA Cents 50. MESSICO MS 10. NORVEGIA KR 15. OLANDE FL 4. PORTUGALLO Esc 350. SK-SLOV SRH 55. SLOVENIA S.S. 250. SPAGNA Ptas 250. CANARIE Ptas 300. SUDAFRICA R. 9.95. SVEZIA SKR 15. SVIZZERA FRs 2.800. SVIZZERA TICINO FRs 2.500. LINGHE RIA FRN 215. USA S. 2.50.

CONCESSIONARIA PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS SPA: 20123 MILANO, VIA CARLUCCI 33. TEL. 02/884701. FAX 02/8847040. SEDE TORINO, C.S. M. D'AZEGLIO 60. TEL. 011/666511. FAX 011/6665300. SEDE MODULO MM 45308. FESTIVI, POSIZIONE O DATA INDORE TARIFFA IN PARENTESE OCCASIONALE. L. 1.400.000 (1.600.000). COMMERCIALI L. 1.300.000 (1.500.000). RICERCA PERSONALE, IL VENERDI. L. 1.100.000 (1.300.000). VENERDI. * SABATO L. 1.500.000. VENERDI. * DOMENICA L. 1.450.000. FINANZIARIE LEGALI L. 1.200.000 (1.400.000). NECROLOGI L. 16.000 LA PAROLA (FAMIGLIA 12.500). ANNUNCIARI E PUBBLICITÀ L. 15.000. PIÙ IVA. IL GIORNALE DI RISERVA DI RIFUTARE QUALSIASI INNEZIONE 9 771122 176003

Scalfaro: difendo chi soffre. Agnelli: Stato sociale da riformare. Romiti: reinventiamo l'Europa

Ultimatum dei sindacati a Prodi

«Subito misure per il lavoro, o sciopero generale»

IL PARTITO DEI CONSERVATORI

LA disoccupazione è da qualche giorno il tema più dibattuto della politica nazionale. Ne ha parlato il Presidente della Repubblica a Treviso e a Messina. Ne ha parlato una specie di Consiglio dei ministri, irrutualmente convocato intorno al Capo dello Stato in una sala del Quirinale. Ne hanno parlato i leader sindacali e gli esponenti delle maggiori forze politiche. Ne ha parlato Cesare Romiti a Barcellona, alla riunione annuale del «Circolo di economia». Ne hanno parlato a Milano, in occasione di un convegno organizzato dalla Camera di Commercio Americana e dall'Assolombarda, Gianni Agnelli, Giorgio Fossa, Mario Monti, Ennio Presutti, Renato Ruggiero, Enrico Sassoon. In tutti i discorsi vi sono le stesse cifre e uno stesso senso di allarme. Ma l'angolo visuale e le prospettive sono diversi. Emergono, dall'insieme dei discorsi, due Italie. Parla di uno stesso problema, ma le loro analisi e terapie coincidono.

La prima Italia considera la disoccupazione in una prospettiva nazionale, ne misura l'importanza con strumenti tradizionali e pretende di curarla con vecchie terapie: i finanziamenti straordinari, i lavori pubblici, i decreti d'urgenza. E' disoccupato, per questa Italia, chiunque sia iscritto all'ufficio collocamento e attenda un concorso pubblico o l'apertura di un cantiere a portata di mano. Poco importa che vi siano regioni italiane in cui gli industriali sono costretti ad assumere mano d'opera straniera. Poco importa che molti disoccupati siano impiegati nell'economia sommersa (due milioni di lavoratori al Sud, secondo Massimo D'Alema). Poco importa che una parte di questa economia si stia trasferendo nei Balcani per offrire posti di lavoro ai romeni e agli albanesi. E poco

importa infine che altri Paesi - Stati Uniti, Gran Bretagna, Olanda - abbiano creato lavoro e ridotto drasticamente il numero dei loro disoccupati.

In Italia si recita ogni giorno una commedia delle contraddizioni e degli equivoci. Abbiamo un'alta percentuale di disoccupati (12,5%), ma siamo periodicamente costretti a regolarizzare lavoratori immigrati di cui non possiamo fare a meno. Abbiamo una forte disoccupazione meridionale, ma gli stessi imprenditori del Sud preferiscono creare lavoro dall'altra parte dell'Adriatico. L'Italia ministeriale e sindacale non ignora queste contraddizioni e ne conosce i motivi. Sa che i fondi strutturali assegnati dall'Unione Europea all'Italia per il periodo '94-99 ammontano a 106 mila miliardi di lire e che di questa somma abbiamo speso finora, mediamente, soltanto l'8 per cento (0,7 per cento in Campania, secondo il Foglio del 7 marzo). L'Italia ministeriale sa che la disoccupazione è in realtà, in buona parte, il risultato dei problemi indicati da Mario Deaglio su La Stampa di ieri: rigidità sindacali, gelosie corporative, assurde barriere burocratiche, un sistema bancario antiquato e inefficiente, più adatto a finanziare clientele politiche che a sostenere nuove iniziative. Esiste un nodo della disoccupazione che occorre tagliare con la spada di una economia liberale. L'Italia ministeriale e sindacale, invece, vorrebbe scioglierlo con le lamentele, le grida retoriche e i «decreti d'urgenza». Fra la prosperità domani e il consenso oggi, l'Italia che governa sceglie il consenso e blandisce i «disoccupati».

L'altra Italia non può farsi illusioni o andare a caccia di consensi. Chiunque vada alla ricerca di mercati su cui vende-

Sergio Romano

CONTINUA A PAG. 2 SETTIMANA COLONNA

LE BARUFFE DI GARGONZA

D'Alema gela i piani dell'Ulivo



GARGONZA. Massimo D'Alema interviene al convegno dell'Ulivo e gela le speranze di Prodi (foto) e di Veltroni, rivendicando il ruolo dei partiti e della sinistra: «Non può ridursi alla difesa della cassa integrazione». **Minzolini A PAG. 5**

INTERVISTA A COFFERATI

«Un ritardo colpevole»



ROMA. Il leader Cgil Cofferrati (foto) avverte Prodi sul tema lavoro. «Il governo deve completare il risanamento», ma anche adottare politiche di sviluppo per creare nuovi posti. Sono stati accumulati «ritardi colpevoli». **Patrano A PAG. 3**

ROMA. Cgil, Cisl e Uil sono pronti a scioperare se il governo non rispetterà il patto sull'occupazione e non adotterà al più presto tutti i provvedimenti necessari. L'ultimatum all'esecutivo giunge da Reggio Calabria, dove sono stati riuniti i consigli generali delle tre confederazioni per discutere della crisi occupazionale. «Il nostro è un ultimatum - sostiene Sergio D'Antoni, Cisl - se non ci saranno risposte visibili si va verso lo sciopero generale». Intanto, da Trapani, seconda tappa della visita in Sicilia, Scalfaro continua a botte sul tema del lavoro: «Non sta a me sbloccare le situazioni - spiega - ma sta a me denunciare se una è ferma senza motivo. Vogliamo pensarci prima, o vogliamo aspettare che la protesta arrivi a un punto in cui la lava è arrivata alla bocca?». E, mentre Giovanni Agnelli insiste sulla necessità di cambiare lo Stato sociale («necessaria la riforma»), il presidente della Fiat, Cesare Romiti, invita a «reinventare l'Europa». **Bortone, Lepori e Rizzo ALLE PAG. 2, 3 E 6**

La bimba marocchina uccisa dal pedofilo

Belgio, ira e lacrime ai funerali di Loubna

Il ricordo nella moschea di Bruxelles
Folla immensa, giustizia sotto accusa



BRUXELLES. Il Belgio si è trovato unito ieri nella moschea che ha ospitato i funerali della piccola Loubna, vittima di un pedofilo, scomparsa il 18 agosto '92. Una folla immensa di fiamminghi e valloni, di italiani, spagnoli e nordafricani ha assistito al rito pianeggiando alle parole pronunciate dai genitori delle altre piccole vittime di pedofili, chiedendo ancora una volta giustizia. **SERVIZI A PAG. 13**

LA LOTTA DI NABELA

Un simbolo contro quegli orrori

di Fabio Squillante A PAGINA 13

Tangenti-sanità, prima condanna dei giudici napoletani. L'ex ministro: processo di piazza

Otto anni e quattro mesi a De Lorenzo

Necci, l'inchiesta continua. Cardino pensa alle dimissioni

Hpi-Marzotto, debutto a luglio
Polo tessile mondiale da 5800 miliardi
Il matrimonio all'esame di Piazza Affari

di Ugo Bertone, Vanni Cornero e Armando Zeni A PAGINA 19

Droga: usata da un ragazzo su 5
Sondaggio-choc alla visita di leva
In crescita anche il consumo di alcol

SERVIZIO A PAGINA 16

Malati psichici, torna l'elettrochoc
Circolare del ministero della Sanità
«E' efficace», scoppia la polemica

di Ferdinando Camon e Antonella Torra A PAGINA 15

LE ACCUSE DI ZERI

Pesaro, la guerra dei mosaici



Intervista con Federico Zeri (foto), dopo che Pesaro è insorta per salvare il tesoro della cattedrale: il critico aveva denunciato la decisione del ministero per i Beni Culturali di ricoprire i 2 antichi pavimenti. **Madeo A PAG. 23**

IL CASO ANDREOTTI

PERCHE' DIFENDO CASELLI

A leggere l'intervista di Giulio Andreotti, fatta dal direttore di «Panorama» Giuliano Ferrara, si ha l'impressione di un discorso pacato, sereno, fiducioso. Il processo di Palermo, capeggiato da un pm come Gian Carlo Caselli, ha perduto, si direbbe, quell'aria cupa da tregenda, da Sant'Uffizio che aveva nel 1993. Il clima si va rasserenando. L'imputato è fiducioso, ormai perfino sorridente. Soltanto quel brontolone di Cossiga sembra ancora paventare una finale condanna. L'amabile conversazione fra i due personaggi pare dover condurre a un placido dissolversi dell'accusa.

Ma un'attenta lettura del testo integrale dell'intervista ci persuade di qualcosa che è scaltramente dissimulato tra le pieghe del discorso: il proposito di accreditare, senza forti vibrazioni polemiche, la tesi di una preconstituita azione accusatoria, che andrebbe illegittimamente ben al di là di quelli che sono i doverosi compiti di un pubblico ministero e poggierebbe sul mendacio di cosiddetti pentiti («collaboratori di giustizia») e sul preciso scopo degli inquirenti, teso alla demolizione dell'imputato. Tutto ciò naturalmente è detto con sottile, e verrebbe fatto di dire, persino garbato allusioni, che tuttavia - a leggerle bene - rivelano un preciso intento denigratorio. In realtà, tutti gli atti degli inquirenti sarebbero suggeriti dallo scopo di mettere nei guai il povero imputato. Si triplicherebbero, a questo fine, i compensi patuiti (da mezzo miliardo a un miliardo e mezzo e così via). E così pure, con altri tentativi, snocciolati con sovrana noncuranza degli accusatori per far trionfare la «verità di Stato». Tutto ciò - ci attesta Ferrara - non scuote l'olimpica serenità di Andreotti, che «è su di giri», anche perché, secondo l'intervistato e l'intervistatore, il

Alessandro Galante Garrone

CONTINUA A PAG. 8 QUARTA COLONNA

Simil-sedia elettrica al salone del divertimento, grande successo

Il gioco del condannato a morte

Prestiti Personali
solo per i lavoratori
Dipendenti
Il prestito che volete
«senza muovervi da casa»
chiedetelo al...
(167-266486)
Chiamata subito e scegli il prestito che vuoi:
«da 3 a 20 milioni»
anche con firma singola
lo riceverai entro 24 ore.
Il prestito è rimborsabile tramite bollettini postali.
FORUS
Aperto 365 giorni l'anno dalle 9 alle 20.30
Sabato, Domenica e Festività comprese.
Direzione Generale: Milano

MASOCHISTI tiepidi correte a Rimini, c'è una novità. Si chiama «The Original Shocker». E' una sedia elettrica. L'hanno da poco presentata alla «Mostra dell'automatismo del divertimento». L'idea è di quelle che mandano in sollucchio Fruttero e Lucentini, e in depressione Coronelli. Il nuovo gioco consiste in una bella sediolina in legno, foderata in pelle e treccia di elettrodi. L'hanno costruita in Inghilterra e a Rimini ha trovato grande accoglienza, addirittura una coda di entusiasti sperimentatori. E' una sedia elettrica. Ci si può provare il brivido del condannato a morte, gli attimi che precedono il fulmine letale.

Andy Warhol aveva usato la sedia elettrica nelle sue serigrafie come monito, oggetto ributtante, di annientamento sadico. Susan Hayward aveva preso un Oscar con «Non voglio morire», film di tragica bellezza. Ora, mentre sappiamo dove e come quell'oggetto di tortura viene ancora usato, eccolo sulla Riviera del fatuo, dei godi-godi. L'«Elettroshock», che è l'importatore fiorentino, assicura sulla sua innocuità: «Fosse dannoso perdere i clienti», han detto. Perché c'è chi il giro se lo fa due, tre volte.

Nuovo blitz a Valona, in salvo diciotto connazionali. Berisha tratta con i ribelli

Albania in fiamme, cade Argirocastro

L'Italia pronta a rimpatriare i fuggiaschi clandestini

TIRANA. Secondo blitz italiano in Albania, gli elicotteri della Marina militare hanno portato in salvo altri 18 connazionali in difficoltà. E intanto l'Albania oscilla sempre più paurosamente sull'orlo della guerra civile. Mentre la diplomazia si affanna per strappare un accordo politico tra maggioranza e opposizione, ieri la rivolta è arrivata anche ad Argirocastro, rapidamente finita sotto il controllo dei ribelli. E questo a poche ore dalla scadenza della tregua che la delegazione Osce in missione a Tirana sta tentando di far prorogare di altri due giorni. Il presidente Berisha ha proposto elezioni immediate, ma gli insorti hanno rifiutato. Preoccupato dai continui arrivi sulle coste di cittadini albanesi, il governo italiano ha intanto avvertito che non concederà asilo politico ai profughi e che rimpatrierà a Durazzo e Tirana chi non ha titolo di ingresso. **Tessandori A PAG. 9**

PREMIO LETTERARIO-EDITORIALE "L'AUTORE"

PER OPERE INEDITE DI NARRATIVA - POESIA - SAGGISTICA

1. Il Premio «L'Autore», nato nel 1970, consiste nella pubblicazione dell'opera vincitrice da parte della Casa editrice «Firenze Libri», con anticipo di Lire 3.000.000 sul diritto d'autore, e nella Targa d'argento del Premio. 2. Sono ammessi: romanzi; raccolte di racconti di almeno cinquanta cartelle; raccolte di almeno cinquanta poesie; tesi di laurea; saggi letterari, storici, filosofici; biografie; manuali. 3. La opera, in una sola copia dattiloscritta, deve essere spedita, a mezzo raccomandata, entro la scadenza prevista, a: Premio «L'Autore», Settore «S», Via D. di Buoninsegna 13, 50143 Firenze. Finché non si riceva il timbro postale. 4. Non è prevista tassa di lettura. La Segreteria non resta responsabile in caso di smarrimento dei dattiloscritti che vengono restituiti, ma richiama, a complete spesa degli autori. 5. La Commissione dei «Lettori», composta da editori, librai, consulenti, autori, ha facoltà sia di premiare più opere che di evidenziarne altre e di proporre la pubblicazione. 6. La riunione per l'assegnazione del Premio verrà tenuta alla presenza di un Notaio che verbalizzerà la decisione della Commissione. L'esito verrà comunicato alla stampa e, per posta, a tutti i partecipanti. **SCADENZA: 31 MARZO 1997**



Fossa non si arrende: il prelievo fiscale sul fondo liquidazioni sarebbe un esproprio

Agnelli: Stato sociale, necessaria la riforma

«E' importante che Scalfaro si preoccupi per il lavoro»

MILANO. Scalfaro, avvocato Agnelli... «Ha fatto benissimo a intervenire sull'occupazione, non so quanto potrà esser utile il suo intervento, ma ha fatto bene a farlo. Certo - prosegue il presidente onorario della Fiat - ho l'impressione che sia difficile creare occupazione attraverso decreti. Abbinate economie di bilancio e rilancio dell'occupazione e senza altro molto difficile. E' importante, però, che il Capo dello Stato se ne occupi».

Il dramma della disoccupazione, del resto, viene da lontano, ha detto a Milano Giovanni Agnelli, ieri a confronto con Renato Ruggiero, direttore del Wto, il commissario Ue Mario Monti e Giorgio Fossa, presidente della Confindustria. Si pagano oggi, con meno posti di lavoro, gli errori di vent'anni fa, ovvero il peso insostenibile dello Stato sociale così come è maturato in questo periodo. Inutile prendersela con Maastricht o con le economie emergenti del Sud-Est asiatico o dell'America Latina. «Le difficoltà

ha detto Agnelli - nascono negli Anni Settanta, quando sulla scorta di una visione errata della solidarietà politica avvenute innescarono una spinta continua all'ampliamento dello Stato sociale».

E così l'Europa, che fino ad allora aveva avuto un livello di disoccupazione pari alla metà degli Stati Uniti, cominciò a perder quota. «Alla prova dei fatti la riforma del Welfare non ci è imposta solo da un ambiente esterno sempre più competitivo, ma anche dal fallimento di quelle politiche su cui l'Europa occidentale aveva impostato il proprio modello sociale». La responsabilità, insomma, è «dei costi insostenibili che questo Stato sociale ha generato e fatto gravare sul sistema produttivo, penalizzando la capacità di investire, di rinnovarsi, di adeguarsi alle nuove dimensioni della competizione globale».

«La nostra società - chiude l'avvocato Agnelli - può progredire solo se ritrova il dinamismo che sembra aver perso,

«La nostra società può progredire solo se recupera il dinamismo imprenditoriale»

solo se elimina quelle rigidità che frenano uomini e risorse, solo se dedica una ben maggiore attenzione alla riqualificazione dei lavoratori e crea più ampi spazi per l'iniziativa imprenditoriale».

E' una ricetta realistica, gli vien chiesto ancora prima del dibattito? «In una generazione si può far molto - spiega Agnelli - basti pensare a quanto è avvenuto in Irlanda o in Corea o nel nostro Nord-Est. Sono sicuro che il Mezzogiorno possa fare un importante salto di qualità». «E' importante - aggiunge ancora - riformare il

«Stiamo pagando ora gli errori compiuti negli Anni 70 da chi rincorreva una falsa idea della solidarietà»

Welfare proprio per poterlo mantenere...». Ma prima ci sono gli sforzi necessari per l'Europa, la manovra... «Di questa manovra - chiude con un sorriso - se sono dette talmente tante che io la chiamerei la manovra di Pasquetta...».

«E su questa manovra - sottolinea Giorgio Fossa, presidente della Confindustria - non vorremmo esser informati solo a cose fatte». «E' per il futuro - spiega - che si mette così in discussione il metodo della concertazione. Non intendo assolutamente mettere in discussione il discorso dell'ac-

cordo di luglio. Chiaro?». Certo, così come è chiaro che sull'eventuale prelievo sul Tir, il trattamento di fine rapporto (o liquidazione), la Confindustria è pronta a far quadrato. «E' un esproprio vero e proprio - sillaba Fossa - non un prelievo fiscale, ma un esproprio di padre ignoto. Non si tratta più come nella Finanziaria, di anticipare una parte di tasse comunque dovute, ma di girare al Tesoro quattrini che le aziende accantonano per i dipendenti e usano per autofinanziarsi. E' un esproprio in cui cambia il destinatario del credito. Ultima, velenosa battuta: «Chissà che potrebbe succedere quando il Tesoro dovrà girare i quattrini al lavoratore. Chissà quali sarebbero i tempi e le modalità. Sicuro è solo che, togliendo denaro per l'autofinanziamento per far fronte al debito pubblico, si genera inflazione».

Mattinata intensa, al di là delle polemiche, quella dedicata alla globalizzazione delle economie. Mario Monti, com-

missario Ue, racconta che il Mercato Unico ha creato finora 900 mila posti di lavoro. E io temevo che, nella fase iniziale, generasse una perdita». Si avvantaggia, però, chi risponde nei fatti alla realtà europea con più puntualità. «E due Paesi - dice Monti - come Italia e Germania, all'apparenza così votati alla moneta unica sono agli ultimi posti nell'applicazione delle regole comunitarie. Gran Bretagna e Danimarca, assai più tiepide, sono le più solerti...». Renato Ruggiero, presidente del Wto, l'italiano che occupa la poltrona più prestigiosa nel panorama delle istituzioni mondiali, la chiude così: «Per le imprese ci vuole innovazione, innovazione e ancora innovazione. Per il Paese una scuola vera, e competitiva. E i giornali devono guardare più in là, raccontare cosa accade in un mondo che, visto dall'interno, è meno brutto di quanto possa apparire».

Ugo Bertone

DALLA PRIMA PAGINA

IL PARTITO DEI CONSERVATORI

re prodotti italiani, sa che il mondo sta rapidamente cambiando e l'economia sta diventando globale. Renato Ruggiero ricorda che due miliardi di produttori-consumatori stanno entrando in scena. Per difenderci dalla concorrenza dei Paesi emergenti dell'Asia e dell'America Latina potremmo naturalmente trincerarci dietro dazi doganali o barriere tariffarie. Ma se vogliamo conquistare mercati nuovi dobbiamo permettere che i loro cittadini si arricchiscano e diventino consumatori. La globalizzazione è una minaccia soltanto per coloro che si ostinano a considerare la loro economia in una prospettiva «autarchica», parochiale, provinciale. Per gli altri è una straordinaria occasione di modernizzazione, di progresso e di lavoro.

Ciò che è accaduto negli scorsi giorni, dall'appello di Scalfaro al consiglio ministeriale del Quirinale, sembra dimostrare che l'Italia ha un piede nei due campi. Ha uomini politici, imprenditori e sindacalisti che hanno capito la natura del problema. Ma ne ha molti che non sanno guardare al di là dei loro interessi contingenti e delle loro cattive abitudini: un po' di voti, una carica da difendere, un finanziamento da ottenere, un Albo da preservare. Dobbiamo a questi ultimi il fatto che l'Italia corra il rischio di scivolare al di fuori della cerchia dei Paesi intraprendenti e dinamici. Un Paese che ingabbia la sua economia in una rigida impalcatura di regolamenti, contratti sindacali e statuti corporativi, è un Paese inospitale in cui è meglio non mettere casa. Con quale denaro pagheremo pensioni, assistenza medica e cassa integrazione? I flussi dell'economia mondiale, nei prossimi anni, eviteranno l'Italia?

In questa situazione vi è un paradosso. Nel partito dei conservatori vi sono molti rappresentanti della sinistra. Sono uomini e donne che hanno tradizionalmente accusato il capitalismo d'insensibilità per il terzo mondo e hanno fatto epiche battaglie a favore dei Paesi in via di sviluppo. Ma nel momento in cui una parte del terzo mondo emerge dalla povertà e chiede di essere ammessa nell'economia mondiale, questa sinistra preferisce fare una politica nazionale e sociale in difesa degli interessi e dei privilegi della parte meno illuminata dei suoi elettori. Se è davvero «internazionalista», è arrivato il momento di dimostrarlo.

Sergio Romano

«Reinventiamo l'Europa»

Romiti: tre sfide per la politica

BARCELONA. «Reinventare l'Europa con grande unità e con molto coraggio», cambiando le istituzioni ma anche ridando responsabilità ai cittadini, in modo che il Vecchio Continente possa così «tornare a giocare un ruolo di primo piano nel panorama dei Paesi sviluppati». Il presidente della Fiat Cesare Romiti lancia di nuovo un messaggio forte sui destini dell'Unione. A Barcellona, dove parla a 400 imprenditori riuniti per la diciassettesima edizione del «Circolo de economia», Romiti descrive un'Europa destinata a unirsi non solo sotto il profilo economico, ma in prospettiva, anche sotto quello politico, per evitare «uno sbilanciamento pericoloso per la sua crescita economica e democratica».

E il rischio che il presidente della Fiat torna a sottolineare con vigore è quello di un'Europa unita, ma senza sviluppo «la cui più tangibile e drammatica evidenza è data dall'alta disoccupazione». Il quadro è sconsolante, «un europeo su otto e oggi senza lavoro e con poche prospettive di trovarne uno in tempi ragionevoli». Spagna e Italia sono poi accomunate da un dato particolarmente preoccupante: nei due Paesi «il 35% di quelli che hanno meno di 24 anni sono disoccupati». Così «una parte importante di quella generazione che tra vent'anni dovrebbe guidare il nostro continente sta crescendo fuori dal mondo del lavoro, o conoscendolo solo gli aspetti di maggior sfruttamento».

Ecco, insomma, nelle parole di Romiti, un'Europa al bivio. «L'Unione economica e - spiega - monetaria potrebbe essere il segnale della svolta, la presa di coscienza del nostro continente che il meccanismo di sviluppo deve essere rimesso in moto». Ma, attenzione, c'è anche il rischio che prevalga l'idea di un'Europa chiusa in se stessa, a difesa dei privilegi garantiti dallo Stato sociale e di una politica economica rivolta unicamente al risanamento attraverso una crescente pressione fiscale. Una strada, quest'ultima, che renderebbe impervio «garantire prospettive di lavoro agli attuali disoccupati e di crescente benessere alle generazioni future».

Inutile dire che la strada scelta da Romiti è la prima: «I Paesi europei devono avere il coraggio di mettersi in discussione, di sapere reinventare il modo di funzionare del sistema economico e sociale e, prima ancora, la mentalità dei cittadini». Tre i settori indicati dal presidente della Fiat come quelli in cui il Vecchio Continente deve operare una rivoluzione più profonda: la flessibilità del mercato del lavoro, il sistema del Welfare State, l'apertura alla concorrenza dei mercati nazionali e dei settori pubblici.

Per il mercato del lavoro, Romiti chiede «maggiore flessibilità in relazione alla domanda



La ricetta «Flessibilità nuovo Welfare e concorrenza»



Il presidente della Fiat Cesare Romiti con il senatore Giovanni Agnelli

dei mercati. Altrimenti le imprese, come troppo spesso avviene nei nostri Paesi, saranno riluttanti ad assumere anche quando la domanda va bene, per timore che i vincoli eccessivi le penalizzino gravemente nei momenti di difficoltà. Sul fronte dello Stato sociale, Romiti propone in primo luogo una «radicale riforma» delle pensioni, anche per evitare che questo settore risucchi le risorse disponibili per «l'intervento pubblico nella scuola, nella ricerca, nelle infrastrutture, i veri pilastri dello sviluppo». Ma ritenesse necessaria anche misure che evitino «il deterioramento che lo Stato sociale induce nei comportamenti dei cittadini». Infine la

sfida della concorrenza per la quale è necessario intervenire in primo luogo liberalizzando i servizi pubblici e abbattendo le barriere che ancora restano nei sistemi nazionali. «La creazione dell'Unione economica e monetaria - dice ancora Romiti - richiede che si eliminino le difese protezionistiche che ancora si

annidano nelle leggi e nei regolamenti amministrativi dei singoli Stati».

Il dibattito con il numero pubblico spagnolo è anche l'occasione per parlare di cose italiane. Il nostro Paese, spiega il presidente della Fiat, è in una fase di profondi mutamenti: «Senza stabilità politica - dice - per l'Ita-

lia non ci sarà né la ripresa della crescita economica né l'integrazione nella moneta unica europea. Ma ho grande fiducia nell'impegno attuale del mio Paese, e sono sicuro che ce la farà a superare questo duro periodo di transizione. Fra i fattori che inducono ad un certo ottimismo, Romiti, citato il fatto che il con-

cetto di bipolarismo politico sia finalmente entrato nelle coscienze degli italiani, il coraggio dimostrato dalle forze politiche di affrontare unite il problema delle riforme costituzionali (già a fine giugno ci saranno buoni risultati), e la vitalità di regioni come il Nord-Est, che potrebbe contagiare altre. (r. e. s.)

Violante: subito in aula l'emergenza-occupazione

NAPOLI. I sindaci del Sud si sentono prigionieri della burocrazia e chiedono al governo di snellire al massimo le procedure per utilizzare risorse, pure esistenti, che potrebbero creare sviluppo. Da Napoli, dove ieri l'Ance ha riunito gli Stati Generali del Mezzogiorno, con i rappresentanti di un'ottantina di Comuni, parte un invito pressante all'esecutivo e al Parlamento: per dare una risposta al problema numero uno, la disoccupazione, occorre mettere le amministrazioni locali in grado di agire per quanto loro compete e considerare il lavoro «una priorità assoluta». Perché oggi avverte il sindaco di Catania e presidente dell'Associazione dei Comuni, Enzo Bianco - chi ha la responsabilità di guidare la città meridionali si sente impotente: «E' come avere sete, vedersi davanti un bicchiere d'acqua ma non poterlo bere».

Ad intrecciare un confronto con il «partito dei sindaci», il presidente della Camera Lucia-

no Violante, i ministri del Lavoro e delle Finanze, Tiziano Treu e Vincenzo Visco, e il sottosegretario al Bilancio Antonio Salles. A loro i rappresentanti dei Comuni del Sud hanno chiesto di approvare al più presto i decreti Bassanini, ma anche proposto - come il primo cittadino di Salerno, Aldo De Luca - di attribuire per un anno poteri commissariati ai sindaci per sbloccare gli investimenti per le opere pubbliche. Niente assistenzialismo, ripetono da Bari, Catanzaro, Siderno, Sassari, ma strumenti per mettere le amministrazioni «in condizione di lavorare».

L'assemblea ha più di un motivo di critica. Il sindaco di Napoli, Antonio Bassolino, sollecita il governo «a fare il suo dovere per il Sud» ed è ancora il suo collega di Salerno a strappare applausi sostenendo che «esistono elementi di centralismo trasversali a Polo e Ulivo» e che «la semplificazione della vita dei Comuni andava varata nei

primi cento giorni del governo».

Alle sollecitazioni dei sindaci, non si sottraggono Violante, Treu e Visco. Il presidente della Camera boccia il sistema di controlli che oggi ingabbia i Comuni e cita tre ostacoli principali: il reato di abuso d'ufficio («un inaccettabile patronato giudiziario»), l'azione dei Tar «della Corte dei Conti che non per colpa dei magistrati finisce con il creare «blocchi all'interno della pubblica amministrazione». Violante ribadisce

che sono i Comuni «la base del federalismo», loda la nuova classe dirigente del Sud che ha attuato una «auto-assunzione di responsabilità», ma invoca equilibrio. «Giustissimo - afferma - non scaricare tutto su Roma, come facevano le vecchie classi dirigenti, ma l'eccesso opposto rischia di schiacciare l'organismo comunale».

Assicurazioni giungono da Visco, per il quale il Sud è una grande risorsa del Paese, e da Treu, che non esclude in materia di lavoro il ricorso a decreti

Il presidente della Camera: «E' giusto non scaricare tutto su Roma, ma attenti all'eccesso opposto»

I primi cittadini del Sud: il governo deve semplificare la burocrazia, senza assistenzialismi



Il presidente Lucio Violante (a sin.) con il sindaco di Catania Enzo Bianco al vertice di ieri a Napoli

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Carlo Rossella
CONDIRETTORE
Luigi La Spina
VICE DIRETTORE
Vittorio Sabadini, Paolo Passarini
REDATTORI CAPO CENTRALI
Roberto Bellato
Dario Cresto-Lina, Franco Tropea
EDITORE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICE PRESIDENTI
Vittorio Calusotto di Chiusano
Umberto Cuttitta
AMMINISTRATORE DELEGATO
E DIRETTORE GENERALE
Paolo Passarini
AMMINISTRATORI
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicoletti
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marengo 32, Torino
STAMPA IN FASCIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 54, Torino
STYLER, v. C. Poletti 18, Roma
STYLER, v. Quinto Strada 35, Catania
STYLER, v. S. Maria 11, Milano
L'Unione Sicula spa, via Roma, Cagliari
Nord Edit, 15-11 Rue de Calais, Roubaix
CONCESSIONARIA PUBBLICITARIA
Publicity House SpA
v. Carducci 25, Milano, tel. (02) 86470.1
c. M. d'Azeglio 66, Torino, tel. (011) 6663.211
© 1997 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 618/1996
Certificato n. 3320 del 12/12/1996
La tiratura di Sabato 8 Marzo 1997 è stata di 578.916 copie

Mariella Cirillo

REGGIO CALABRIA
DAL NOSTRO INVIATO

Parte della Calabria, Regione simbolo dell'Italia dei disoccupati, la mobilitazione generale dei sindacati per il lavoro. I consigli generali di Cgil, Cisl e Uil hanno lanciato ieri un ultimatum a Prodi: se non attuerà in fretta le misure per l'occupazione, concordate in settembre, la manifestazione nazionale di protesta del 22 marzo a Roma sarà solo il primo passo di una strada che sfocerà nello sciopero generale.

Su questa linea, i sindacati convergono anche su qualche sfumatura: è emersa nell'ultima riunione in un cinema reggino che ha messo sul banco degli imputati accanto a Prodi anche il ministro del Lavoro Treu e il suo collega Costa dei Lavori Pubblici, responsabile di quelle opere infrastrutturali che potrebbe-

Cgil-Cisl-Uil: il 22 marzo in 300 mila a piazza S. Giovanni. Tfr, Veltroni contro Fossa

I sindacati danno l'ultimatum a Prodi

«O aiuta l'occupazione o si va allo sciopero generale»

ro riaprire in fretta i cantieri tonificanti l'occupazione.

Dalla tribuna, Larizza, Cofferati e D'Antoni hanno denunciato perciò il forte dissenso verso il governo. Perché colpevole di «inammissibili ritardi», «gravi inadempienze sugli impegni sottoscritti». Il leader della Uil ha puntigliosamente enumerato tutte le assicurazioni, gli impegni presi dal governo per adottare entro il 30 gennaio lo strumento del decreto legge per ovviare ai ritardi. «Risultati zero», ha denunciato Larizza fra gli applausi, ricordando la promessa di 140 mila miliardi di investimenti, gli impegni per gli appalti della «variante di valico», o della Salerno-Reggio, dell'alta velocità ferroviaria. Fino ai tagli negli investimenti nel Mezzogiorno di Enel e Siet, al mancato potenziamento degli aeroporti di Bari, Catania e Cagliari o alla scomparsa dei

miliardi per il piano idrico.

Non bastano quindi più gli annunci seguiti al vertice del Quirinale a rassicurare i sindacati, che non credono alle «soluzioni-miracolo» dopo cinque mesi di inadempienze e ritardi del governo. Il vertice con Scalfaro - puntualizza D'Antoni - è per ora solo un decalogo di buone intenzioni. Non ci bastano più, vogliamo atti concreti. Oppure? «Il nostro è un ultimatum - prosegue il leader della Cisl -. Se non riceveremo risposte concrete, non escludiamo nessuno degli strumenti a nostra disposizione, compreso lo sciopero generale».

Sulla stessa linea anche la Uil. Incalza infatti Larizza: «Non ci piacciono i proclami, le minacce. Ma se non ci sarà l'attuazione completa dell'accordo per il lavoro, metteremo in campo tutte le forme di lotta, escluse». Più cauta invece

la Cgil, che prima di lanciarsi in una clamorosa protesta contro il governo dell'Ulivo attende di vedere cosa succederà di qui a fine mese, se si concretizzeranno quei «segnali immediati», promessi ancora una volta dal governo, dopo lo stimolo di Scalfaro.

La disoccupazione è stata al centro dei consigli generali, ma non ha esaurito il dibattito. Cgil, Cisl e Uil si sono strette in difesa dello Stato sociale, scagliandosi contro «gli studi degli illustri professori della commissione Onofri», come ha detto Larizza sulla lingua Larizza, che farebbero dell'Italia, sempre secondo i sindacati, «il fanalino di coda dell'Europa» in campo sociale. «Il '97 deve essere l'anno del lavoro - ha rincarato D'Antoni -. Nel '98 noi non ci sottratteremo a una discussione sul Welfare State».

Un po' meno unitari, ieri i sinda-

cati si sono divisi sulla ventata minaccia della Confindustria di rimettere in futuro in causa la concertazione se nella prossima manovra Prodi si accaparrerà una quota del Tfr. Nel testo scritto Larizza aveva affermato che condivideva le preoccupazioni di Fossa su «queste bizzarre operazioni di tesoreria» che danneggerebbero le imprese nelle risorse di finanziamento e quindi indirettamente anche i lavoratori. Ma dal palco Larizza ha preferito sorvolare, dopo una chiacchierata di chiarimento con Cofferati, perché «non era un fatto unitario». Anche D'Antoni ha espresso le sue perplessità sull'uso di una quota del Tfr che danneggerebbe le imprese, ma ha polemizzato con Fossa accusandolo di «mancanza di visione strategica» se davvero intendesse rimettere in discussione la politica di concertazione sociale. (p. pat.)

Manovrina? E' scontro

Ciampi: non sarà solo di 8 mila miliardi

ROMA. Carlo Azeglio Ciampi tiene duro, e le ricorrenti voci su una manovra-bis leggera - ottomila miliardi invece di 14-15.000 - restano appese nel vuoto. Tanto più che le ultimissime notizie sulla finanza pubblica proprio buone non sono: l'ondata di richieste di pensionamento nella Pubblica Istruzione potrebbe accrescere la spesa previdenziale di una cifra consistente già quest'anno. E anche l'imminente superdeficit per l'occupazione qualcosa costerà.

Ripetuta ieri dal vicepresidente del Consiglio Walter Veltroni, la posizione ufficiale del governo resta che l'ammontare della manovra-bis sarà determinato dalla relazione di cassa del Tesoro: tanto sarà stimato necessario per ridurre il deficit pubblico al 3% di Maastricht (58.000 miliardi o poco più) tanto si dovrà raccogliere con nuovi provvedimenti. E la linea uscita da una riunione interministeriale alla quale, tra i ministri pds, erano presenti Veltroni e Visca (che ieri diceva: «Non ci sono alternative», ma a Rotte Oscure circolano anche idee differenti).

E' una scelta, quella di rifarsi alla relazione di cassa, che pone sotto una forte pressione i tecnici del Tesoro ma che al contempo esclude patteggiamenti politici troppo scoperti. Ciampi, più che altro, vorrebbe bruciare i tempi, prima ci saranno i numeri, più lontani si resterà dal voto del 27 aprile. Ieri, il ministro del Tesoro ha comunque fatto sapere che non molla. Secondo Ciampi, interventi insufficienti ad abbassare il deficit al 3% avrebbero solo l'autolesionistico risultato di far risalire i tassi di interesse, quindi il costo del debito pubblico.

Con i tempi attuali si tratterebbe di una «manovra di Pasquetta» secondo la battuta dell'avvocato Gianni Agnelli ieri. Chi punta al ribasso spera che il deficit nel mese di marzo non superi i 14.000 miliardi, rispetto ai 15-16.000 delle stime prevalenti. Oltre che dentro il pds, l'idea di una manovra «leggera» è comparsa tra gli auspicci dei fedelissimi di Romano Prodi: ma a Palazzo Chigi si sostiene che non c'è dissenso tra Prodi e Ciampi. Casomai si intuisce che in sede di trattativa politica i 14-15.000 miliardi «veri» su cui sta lavorando il Tesoro potrebbero ridursi di un po', a 11-12.000, ed essere completati da misure contabili.

Bertinotti continua a sostenere che non c'è nessun accordo e che la manovra-bis si deve fare «senza tagli né tasse». Ma l'attesa di un accordo tra Ulivo e Rifondazione spinge il Polo a defilarsi dalle proposte d'urto delle «manovre» settimanali. Il leader del ccd Casini ostenta una «mini-manovra», insufficiente sotto il profilo quantitativo e lacunosa sotto quello qualitativo. Finì, che all'intesa credeva poco, coglie l'occasione per dire che «la ragione la Confindustria» sul progettato intervento sui fondi liquidazione. Resta, questo, l'ingrediente principale della manovra tra quelli allo studio. Le imprese sopra una certa dimensione sarebbero obbligate a versare al Tesoro i nuovi accantonamenti per il Tfr dei dipendenti. Secondo i tecnici governativi, per i lavoratori non cambierebbe nulla, per le imprese il maggior costo (dovendo sostituire con credito bancario questa fonte di autofinanziamento) sarebbe compensato con uno sgravio fiscale a contributivo (pari alla differenza tra tassi bancari e rendimento di legge del Tfr).

C'è ancora spazio per andare a discutere, ha detto ieri il presidente della Confindustria Giorgio Fossa, smentendo di aver minacciato di denunciare l'accordo del luglio '93 sul costo del lavoro. Fossa imputa al governo di aver scelto «la strada meno sicura e più costosa» per raggiungere l'obiettivo Maastricht, da tutti condiviso.

Gli replica Veltroni, accusando Fossa di «giudizi esagerati». «Tempo addietro aveva detto che il governo doveva essere spazzato via, ma dopo qualche settimana aveva rivisto la sua posizione e assunto un atteggiamento più moderato. C'è l'alternanza, quindi attendiamo giudizi più miti».

Stefano Lepri

INTERVISTA

IL LEADER DELLA CGIL



Nella foto al centro il segretario generale della Cgil Sergio Cofferati

Cofferati: «Sul lavoro un ritardo colpevole»

REGGIO CALABRIA. Cofferati, da Reggio parte un ultimatum a Prodi sul lavoro?

«La parola ultimatum non mi piace. Il messaggio forte che abbiamo lanciato è che il governo deve completare il risanamento ma anche adottare politiche di sviluppo per creare lavoro. Ha questo dovere, perché un Paese con oltre il 12 per cento di disoccupati non può sopportare la politica del due tempi».

Lo stesso allarme l'aveva lanciato anche il presidente della Fiat Romiti. Ma poi è intervenuto Scalfaro: la situazione si è sbloccata?

«L'intervento del Capo dello Stato, che abbiamo apprezzato, ha rimesso al centro dell'attenzione il lavoro. E' stato un monito molto forte, dopo i vistosissimi ritardi accumulati dal governo, cui devono seguire atti concreti a breve scadenza».

Infatti, si parla di un decreto legge entro la prossima settimana: è soddisfatto?

«Vedremo, quello che conta è l'introduzione di qualche strumento, ma la rapida attuazione degli investimenti infrastrutturali già previsti nel piano per il lavoro di settembre. Aggiungo, che sarebbe utile e ragionevole se il governo prima di varare dei provvedimenti informasse anche i sindacati».

Come sempre, il problema è trovare i fondi.

«In realtà siamo al paradosso di essere uno dei Paesi che utilizza le quote più basse dei finanziamenti europei, per evidenti limiti nel presentare progetti credibili sia da parte del governo come anche delle Regioni. Per esempio, la Campania, che ha speso meno dell'1 per cento dei finanziamenti assegnati. E a proposito delle carenze infrastrutturali basta ricordare Gioia Tauro».

Che capita a Gioia Tauro? «Capita che questo nuovo porto, concorrenziale in Europa e nel mondo, rischia un rapido declino se non verrà dotato rapidamente delle infrastrutture. Dove essere costruita ancora la seconda banchina, al porto manca addirittura la luce. E non sono stati completati i collegamenti stradali e ferroviari. Il sindacato ha sperimentato forme di flessibilità interessanti che rischiano di non servire a nulla se non arrivano rapidamente gli investimenti».

Cofferati, il governo sta preparando una minimanovra di aggiustamento: che ne pensa?

«Credo sarebbe stato più utile un anticipo della finanziaria. Ma ormai il governo ha scelto un'altra strada. Immagino che il ridimensionamento della manovra sia com-

IL PREMIER

A pranzo con il Papa

ROMA. Giovanni Paolo II e Prodi si sono incontrati l'altro ieri a colazione nella sala da pranzo dell'appartamento privato del Pontefice, sita all'ultimo piano del palazzo apostolico. Un faccia a faccia tra il Papa ed il presidente del Consiglio, durato circa due ore, nel quale si sono affrontati vari temi. Tra questi la visita in Polonia che impegnerà il premier oggi e domani. Altri temi affrontati la bioetica, il Giubileo e la situazione italiana. In questi ultimi anni si sono spesso verificati incontri tra il Papa e i premier. Di alcuni si è poi saputo, di altri no: un'autorevole fonte riferisce di un pranzo, di cui all'epoca non trapelò nulla, tra il Papa e De Mita.

so al buon andamento dei conti in gennaio e febbraio. Ma sia chiaro che non dovrà contenere nessun intervento strutturale sulla spesa sociale. Né il governo vuole discutere seriamente di Welfare State con le parti sociali non deve anticipare interventi nella manovra».

Ma il governo ha appena ricevuto lo studio di riforma della commissione Onofri. Ha tutti gli elementi per decidere.

«La commissione Onofri non può rappresentare la base di confronto tra governo e sindacati. Spetta alla maggioranza il dovere politico di avanzare una proposta. E non credo proprio che sia possibile un confronto a partire dall'assunto della commissione, diminuzione della spesa sociale e redistribuzione al suo interno dei vari pesi specifici. Al contrario, dobbiamo raggiungere in fretta i valori europei, più elevati dei nostri, e riequilibrare i singoli capitoli. Ma perché questo sia possibile occorre prima accelerare sviluppo e occupazione».

Confindustria teme che il governo torni a colpire quote del tfr. E minaccia di rimettere in causa la politica di concertazione con governo e sindacati: che ne dice?

«Questo atteggiamento mi sembra francamente ingiustificato e sbagliato. Non trovo scandaloso che il governo preveda l'accantonamento di una quota del tfr, ossia del salario differito dei lavoratori, presso il Tesoro invece che presso le aziende. Questo danno, se contenuto per le imprese, potrebbe essere facilmente coperto con una compensazione fiscale alle aziende. Il vero problema è che tutte le occasioni sono buone per Confindustria per mettere in discussione i risultati della concertazione: la politica dei redditi e l'accordo del luglio '93».

Allora il 22 marzo se il governo non si muove sarà sciopero? «Noi vogliamo risultati concreti dal governo. L'applicazione del patto

per il lavoro. Oggi non evocare lo sciopero per il "dopo" 22 marzo, diventerebbe già un diversivo. Adesso impegniamoci tutti al massimo per questa manifestazione nazionale a Roma, liberando le confederazioni da ogni altro impegno. Passo dopo passo valuteremo che cosa fare, senza rinunciare a nessuno degli strumenti disponibili».

Paolo Patruno

IL CASO

LE PAURE DI FORZA ITALIA

ROMA. Chi ha avuto modo di parlare in questi giorni con Silvio Berlusconi lo ha trovato piuttosto preoccupato per i sondaggi che circolano su Forza Italia. Secondo questi dati il movimento del Cavaliere sarebbe in calo perché parte dell'elettorato «azzurro» non sembra aver compreso né gradito la «svolta» del leader forzitalista nei confronti di D'Alema. Certo, le elezioni politiche sono al di là da venire, però quelle amministrative sono prossime e comunque chi lo capisce quanto Berlusconi dia credito ai sondaggi. Gianni Pilo, uno di queste cose se ne intende, non ha ancora fatto le sue rivelazioni (le farà a giorni), ciò nonostante ammette che l'ipotesi di una flessione di Fi potrebbe non essere lontana dal vero. «Lo spiega - non posso ancora dare dati sicuri, però la mia impressione è che un 10-15 per cento del nostro elettorato sia deluso e spaventato dalla nuova strategia».

Ma questi sondaggi potrebbe-

«A una mini-manovra preferisco l'anticipo della finanziaria. Il documento Onofri è inadeguato sul Welfare»

«Scalfaro ha rimesso al centro il problema. Non basta un decreto servono infrastrutture. Fossa si sbaglia sulla contrattazione»



I sondaggi preoccupano Berlusconi

«Opposizione troppo soft, perde consensi»

Pilo: «Non ho dati sicuri, però l'impressione è che almeno il 10% del nostro elettorato sia deluso o spaventato dalla nuova strategia»

ro addirittura indurre il Cavaliere a cambiare linea? Questo non appare probabile. Però nelle file di Forza Italia si nota un po' di nervosismo, come dimostra questa dichiarazione rilasciata da Beppe Pisanu: «Se le aperture liberali di D'Alema si riducono ad un giochetto - afferma il capogruppo azzurro a Montecitorio - vuol dire che la disponibilità del Polo viene utilizzata solo come mezzo di pressione negli arrangiamenti tra Ulivo e Rifondazione comunista. Aspettiamo i fatti, pronti comunque a prenderne atto e a regolarci di conseguenza». E il vice di Pisanu, Peppino Calderisi, ammette che all'esterno il nuovo corso politico del Ca-

valiere può non essere compreso e pone l'accento su alcune carenze dell'opposizione, però ritiene che occorra continuare a muoversi lungo la strada intrapresa: «L'Aventino - sottolinea l'esponente forzitalista - può avere un effetto positivo sui sondaggi, ma questo effetto dura al massimo due mesi. Insomma, non bisogna pensare che la via è sbagliata perché non ha conseguenze nell'immediato sul nostro elettorato. Però è vero che vi è una certa inadeguatezza della nostra opposizione, questo sì. Ed è una tale inadeguatezza che magari viene avvertita all'esterno. Per evitare questo, noi dovremmo fare non come An, che

pratica l'ostruzionismo e poi sotto banco sigla accordi, ma piuttosto dovremmo elaborare proposte alternative concrete, portarle in Parlamento, farle votare e misurarci su questo terreno con la maggioranza. Il problema è anche di rendere più visibile la nostra opposizione».

Forza Italia, quindi, non intende mutar rotta, almeno per il momento, però si arrovela su un punto: evitare di dare all'esterno un'immagine di se troppo appiattita sulla maggioranza e sul pds. «Che altro si può fare? - si interroga Marcello Pera -. L'opposizione di tipo avventuriero l'abbiamo fatta e non ha sortito nessun esito politico, ora

abbiamo cambiato strategia e io credo che in questo Berlusconi sia stato lungimirante. E se non approdassimo a niente, allora dovremmo cambiare di nuovo». Chi invece non sembra nutrire alcun dubbio è Saverio Vertone. Secondo il senatore forzitalista la linea adottata dal Cavaliere era un passaggio obbligato: «Io credo - dice per spiegare il motivo di questo - convincimento - che D'Alema, Berlusconi e Prodi sono stati chiamati da Kohl perché il cancelliere tedesco ha voluto dir loro che in Italia è necessaria una grande coalizione». E anche un «esternò» - ma mica tanto - come Pierferdinando Casini fornisce un suo parere: «I nostri elettori - sottolinea il leader del ccd - vogliono che noi siamo della partita, non che stiamo ai margini del campo. Eppoi se andassimo sulle piazze cento volte, il nostro non sarebbe più un polo di centro-destra, bensì solo di destra».

Maria Teresa Mili



Attenti a quei due!

Riparte da Melbourne il Mondiale di
Formula 1.

Villeneuve e Frentzen scendono in
pista su Rothmans Williams-Renault
per una nuova, esaltante avventura.

NON PERDETELI DI VISTA!



Rothmans
Williams RENAULT

GARGONZA
DAL MOSTRO INVIATO

«Ditemi se qui si sta parlando o si continuerà a parlare di partito dell'Ulivo. Se è così, la questione non mi riguarda e domani vado via». Nel freddo azzurro, davanti al castello di Gargonza, località della Toscana nella quale il cognome più diffuso è lo stesso del vicepresidente del Consiglio, Umberto Eco lascia la Sala del Frantoio, e riscalda i cronisti con una frase perplesso e un po' corrucciato. A Eco la piega del dibattito non è piaciuta: «Sono venuto per parlare di idee e non di partito, sono venuto per fare delle proposte e dare suggerimenti, come intellettuale». L'ha trascinato di lì dall'ideale ponte levatoio che separa la Politica e la Cultura riunite in assemblea dagli operai della comunicazione, il professore, deputato, e giornalista Furio Colombo. «Sono stupido di tanta maleducazione», dice. «Perché tengono voi giornalisti qui al freddo?». Un sorridente Omar Calabrese, semiologo, organizzatore del convegno «Dieci idee per l'Ulivo» risponde serafico: «Siamo quattro gatti, noi dell'Ulivo, e stiamo cercando di tessere 100 mila persone». Gira, il professor Calabrese che già nei giorni scorsi aveva fatto infuriare Prodi per via dei ritardi negli inviti, due tessere della campagna 1997 nel portafoglio: una vera, la sua, e una falsa, da mostrare ai giornalisti. Non resiste però alle proteste sornione di Furio Colombo, che ad uno ad uno porta fuori del Castello di Gargonza, le grandi firme presenti al convegno. Ci sono Veltroni, Bindi, Bersani, Tru, D'Alema, Salvi, Andreotta, Manconi e Maurizio Costanzo sono a casa con la febbre, Franco Marini lascia in forse fino all'ultimo la sua partecipazione. Rosy Bindi, ministro della Sanità, non si tira indietro e spiega che «la cosa più importante non è discutere del futuro, ma dell'utilità dell'Ulivo come soggetto politico». Quanto alla «doppia tessera», emersa ieri, proposta, Rosy Bindi ha spiegato: «aderisco al ppi e ho sottoscritto anche l'adesione al movimento per l'Ulivo».

Chissà se resisterà, Calabrese, alle prevedibili prossime sferzate di Prodi: perché l'organizzazione del convegno ha prima annunciato, e poi smentito, o poi ancora lasciato in forse se il presidente del Consiglio terrà o meno una conferenza stampa conclusiva di quello che doveva essere, nell'intenzione del leader della coalizione, un momento alto nella ridefinizione della com-

Nel confronto tra politici e intellettuali il destino dell'Ulivo: «Non diventerà partito»

A Gargonza vince il «modello-Blair»

Tra le proposte, anche la «doppia tessera»

IL MANIFESTO

«State dimenticando i problemi veri»

ROMA. «Spero che la due giorni di Gargonza non sarà un teatrino metastasiano», con questo augurio si chiude il fondo di Valentino Parlato, sul «Manifesto» di ieri. Una «missiva» destinata agli invitati al castello, impregnata di pessimismo, nonostante il direttore del quotidiano comunista fosse ben disposto a considerare l'incontro tra intellettuali e politica per discutere di 10 idee per l'Ulivo. Sono valutazioni pungenti quelle di Parlato dopo aver letto i titoli delle 10 idee che dovrebbero dare «linfa e olio» all'Ulivo. Ad esempio, «Laicità e fedeltà», «Libertà e regole», «Desiderio e limiti». «Molti di questi titoli sono patenti ossimorici»,

stigmatizza Parlato. E ancora: «siamo in pieno loria-mismo». Vi ricordate il Loria di Gramsci, quello che aveva proposto gli aeroplani cosparsi di colla per acciappare gli uccelli?... Con ironia Parlato chiede agli intellettuali: «Ma non avete il dubbio di essere stati indotti a curare le farfalle sotto l'arco di Tito?». Il rimprovero vero arriva subito dopo: «Come sempre, tra gli intellettuali italiani di tutto si parla, meno che di soldi e di lavoro. Nel momento in cui tutto il mondo è investito dalla materialità e mobilità della finanza e della disoccupazione, Gargonza ci si dice che si dovrebbe discutere di concetti astratti».

pagine politica che è al governo, e delle culture che la compongono. Anche lo stesso Prodi ha poi giocato di understatement: «È un convegno a porte chiuse perché è una cosa molto chic. Anzi, devo ricordarmi di suggerire la stessa cosa al ministro Berlusconi. Se fosse chiuso l'accesso alle università meno gettonate, tutti gli studenti desidererebbero improvvisamente iscriversi».

Di qua gli intellettuali, di là i politici. Massimo D'Alema, seduto in prima fila, giacca e cravatta da città, e motori per rientrare a

Roma in serata, ha detto che all'Ulivo necessita competizione interna, anche sui temi dello Stato, dello Stato sociale, e dell'occupazione. Per il resto, a fare la democrazia ci sono i partiti. Già, ma l'Ulivo è un partito? Da Gargonza si apprende che l'Ulivo non solo non è, ma non ha nessuna intenzione di diventare tale. Di Prodi si saprà domani, ma ieri Veltroni, citando il filosofo Umberto Galimberti, ha detto che l'Ulivo rovescia la teoria per la quale la disomogeneità nasce solo dall'omogeneità. «Un'idea che ha imperato a lungo negli scenari della politica

italiana, dove gruppi e partiti omogenei si scindevano di continuo. L'esperienza dell'Ulivo è compiersi esattamente il cammino inverso: partire dalla disomogeneità e costruire un campo comune di valori, di programmi, di politiche». Insomma, la politica è melting-pot, somma di diversità, come semplificazione attraverso la complessità: un sentiero che sta percorrendo anche Tony Blair in Gran Bretagna.

D'intinto speculare al pensiero del vicepresidente del Consiglio, l'intervento, forse il più atteso, di

Umberto Eco. Il professore è amico di Prodi dai tempi in cui questi gli telefonò a Parigi per chiedergli di presentare il suo primo libro di successo, «Il tempo delle scelte». I due non si conoscevano, ma da allora si è stabilito un sodalizio. Eco ha detto di giudicare positivamente molti dei provvedimenti del governo, soprattutto sulla scuola. Ma nell'intervento a porte chiuse ha spiegato ai politici che il potere non è più una struttura verticistica, a piramide, ma che è ormai diffuso orizzontalmente, una «rete». Un'idea non nuova, visto che la «rete» per eccellenza, Internet, è stata studiata dal Pentagono, oltre vent'anni fa, durante la guerra del Vietnam: perché il punto di forza dei vietnamiti è proprio l'organizzazione orizzontale, grazie alla quale, se si catturava il capo, l'esercito riusciva lo stesso a sopravvivere e combattere. Ma Eco ha colpito il centro dell'immaginario dei politici perché è andato oltre: «State bene attenti - ha detto - perché governare le strutture orizzontali è enormemente più complesso». L'Ulivo è una struttura di questo tipo. Non è un partito, è addirittura «una coalizione leggera». E, ha lasciato capire, è proprio questa l'idea vincente di Prodi.

Antonella Rampino



La moglie di Prodi, Flavia, «aggredita» dal Gabibbo. A destra, il segretario del pds Massimo D'Alema al suo arrivo al castello di Gargonza



D'Alema: è giusto che all'interno della coalizione continui a esserci una competitività tra i partiti che la compongono

Eco: «Ditemi se qui si sta parlando di un nuovo partito. Se è così, la cosa non mi riguarda e domani me ne vado via»

RETROSCENA

LE POLEMICHE NEL CENTROSINISTRA

Si arriva fin su al Castello di Gargonza denso di memorie storiche e mentre la tramontana spazza l'aria il numero due del pds, Marco Minniti, chiede abbassando il finestrino della «Thema» che sfreccia sulla strada sterrata: «Che ci siete venuti a fare?». Neanche l'organizzatore del convegno degli intellettuali dell'Ulivo, Omar Calabrese, è più incoraggiante: «I cronisti che muoiono di freddo fuori le mura del maniero dice la fatidica frase, «non c'è pezzo». Parole senza senso che fanno il paio col suggerimento che dà il santone di qui, Umberto Eco: «Non vi aspettate delle conclusioni». A fine serata, però, la notizia c'è: Massimo D'Alema di quest'Ulivo proprio vuole sapere, Romano Prodi è inviperito, Veltroni tenta il barcamenarsi tra i due e lo stesso Eco minaccia di andarsene. Anche a Gargonza, insomma, va in scena il copione di sempre. Tutto rimane sospeso e l'Ulivo, come dice Marina Magistrelli, coordinatrice del movimento, resta qualcosa di «abbozzato».

E sì, quel soggetto politico che ha vinto le elezioni, che ha in tasca il governo del Paese, la Rai, le banche, che ha riempito di scorte e auto blu il Castello dove passò Dante, è ancora tutto da fare. Così sorge il dubbio che l'Ulivo sia solo un bell'esempio di retorica elettorale e che tutto questo sforzo di farlo nascere davvero, di trasformare una coalizione di partiti in qualcosa di più di un'alleanza ma di meno di un nuovo soggetto politico, cioè in «si sa bene cosa, sia un obiettivo impossibile anche per la più evoluta ingegneria genetica. Ecco perché questo pullulare di iniziative - la scuola quadri, il convegno con gli intellettuali, il tesseramento,

Accanimento terapeutico per l'Ulivo

Prodi: il discorso di Massimo è una caricatura

il comitato delle regole - rischia di trasformarsi in un accanimento terapeutico: un corpo che ha già dato quel che doveva dare.

Ieri le cose sono andate bene fino a quando i relatori sono intervenuti sul «doppio» degli angeli. Per trovare le compatibilità culturali che dovrebbero far nascere le compatibilità politiche infatti, gli oratori sono stati costretti a fare discorsi molto alti. Insomma, finché l'incontro è rimasto un convegno «chico», per usare un'espressione di Prodi, non ci sono stati intoppi.

Ma la politica è anche altro. E' fat-

ta di scontri, di egemonie, di potere. Di cose, per essere chiari, più sanguinarie che stanno dietro anche all'armamentario delle iniziative che stanno mettendo su Prodi e soci. La campagna del tesseramento, che è sentir Omar Calabrese è arrivata già a 25 mila adesioni (grazie anche all'espeditore della doppia tessera copiato dai radicali, secondo cui l'adesione dell'Ulivo non è incompatibile con quella ad altri partiti della coalizione), e il primo passo. Poi ci dovrebbe essere la commissione preposta a studiare le regole interne: in poche parole i partiti dovrebbero

perdere quote di sovranità in favore del soggetto Ulivo. Quali? A sentir la Magistrelli un po' tutte: «Quelle che riguardano le candidature. Anche la primership? La commissione deciderà su tutto. Forse ci sarà anche un Congresso dell'Ulivo».

Questi discorsi fatti fuori le mura del Castello hanno messo una miccia sotto il convegno. Al resto ci hanno pensato gli interventi di intellettuali come Paolo Flores d'Arcais che hanno sfoderato i soliti esempi di retorica ulivista, che mette insieme un po' di giustizialismo, un po' di populismo, un po' di nuovismo. Tutte co-

se che, inutile dirlo, fanno rizzare i capelli di D'Alema.

Così, anche questa volta, addio Ulivo. Quando il segretario del pds ha preso ieri pomeriggio la parola dicendo «avrebbe fatto un intervento epigoloso» tutti sono tornati con i piedi per terra. «Ho ascoltato con curiosità - ha esordito riferendosi a Flores d'Arcais - l'intervento di uno che non ha nessun aggancio con la realtà. Considerare la società civile contro i partiti è un metodo tardosessantottino, una situazione estrema che ha prodotto dittature o Berlusconi. Sappiate che i partiti svolgo-

no un ruolo fondamentale cui noi non rinunciamo. Abbiamo vinto le elezioni grazie alla saldatura tra laici, cattolici e sinistra ma siamo una minoranza. Abbiamo 2 milioni di voti in meno rispetto alle destre. Ma anche un progetto e non ci riuniamo intorno solo al populismo».

D'Alema, al solito, non ha risparmiato nessuno, neppure Bertinotti, e ha tracciato le linee di una fase di transizione che riguarderà un po' tutti. «Le ragioni della sinistra non si possono ridurre alla difesa della caserma bipolare e bipartitica l'Ulivo. Ecco perché bisogna tentare un cammino che è l'esatto contrario di quello che è avvenuto per molto tempo nella politica italiana dove partiti e gruppi omogenei si scindevano. Adesso bisogna partire dalla disomogeneità per costruire un campo comune di valori». Ma quanto valgono le parole di Veltroni se D'Alema va da un'altra parte e il segretario del ppi, Franco Marini, pure? Lo ha capito lo stesso Eco che ieri sera era fuori di sé: «Ho visto due convegni diversi. Se le cose stanno così prenderò le mie misure». E se n'è accorto anche Prodi che si è sfogato con i suoi: «Il discorso di D'Alema è solo una caricatura».

Ci risiamo. L'idea dell'Ulivo si è rotta, ma fra qualche giorno sarà sicuramente rimessa in piedi in attesa di qualcosa di meglio. Ormai è una consuetudine per tutti. Ieri mattina mentre saliva il sentiero che porta al Castello un ulivista convinto, Don Mazzi ha confidato ai suoi accompagnatori: «Vado a dare calci negli stinchi, ma come al solito so che li prenderò. Spero che me ne diano in qualche punto più strategico...».

Augusto Minzolini

il Mulino

Tommaso Padoa-Schioppa

Il governo dell'economia

La nostra costituzione economica: limiti e potenzialità per un buon governo dell'economia

Gianfranco Pasquino

La democrazia esigente

Una riflessione sulle radici etiche della democrazia

Gian Enrico Rusconi

Patria e repubblica

Il tema della patria declinato col linguaggio e i valori del nostro tempo

Tendenze

Mimose per le donne

Solo i fiori riescono a superare i «blocchi»

GARGONZA. Nel castello di Gargonza è arrivata anche la festa della donna, segnata da confezioni di mimose consegnate di buon mattino davanti al portale in pietra e destinate alle partecipanti al seminario dell'Ulivo. Il castello è però difeso da un centinaio fra agenti, carabinieri, uomini della forestale e vigili urbani, anche con l'impiego di cani. Le uniche immagini interne sono state scattate da fotografi dell'organizzazione; così è stato possibile solo immaginare la «sala del frantoio», con al tavolo della presidenza Prodi e Veltroni. Per la colazione, il menù comprendeva antipasti toscani, zuppa di ceci, porchetta, rolle di carne bianca e vino. Secondo il racconto di chi c'era, Prodi ha mangiato accanto all'ex ministro Lombardi; D'Alema con Veltroni e Salvi.

[Ansa]

Il Capo dello Stato a Messina rifiuta i doni degli amministratori pubblici: «Io non ho mai accettato regali»

Scalfaro: devo difendere chi soffre

«Non voglio disoccupati con la bava alla bocca»

TRAPANI
DAL NOSTRO INVIATO

Quando il disagio di chi non ha lavoro diventa sofferenza e la sofferenza si trasforma in protesta, il Paese corre rischi terribili. Guai se, dietro agli striscioni e alle urla, s'agita un esercito di persone «con la bava alla bocca». Scalfaro evoca, in questa Sicilia dove i disoccupati raggiungono percentuali angoscianti, lo spettro d'una degenerazione della rabbia. E' un allarme che deve indurre tutte le forze politiche, senza distinzione di ideologie, a tutte le istituzioni a «fare il proprio dovere».

Parla a Trapani, il Presidente, e torna, soppeso con toni più pacati, a ripercorrere i temi della rovente requisitoria lanciata l'altra sera a Messina: «Se il cittadino sapesse che, per realizzare certi progetti, c'erano i soldi e c'erano le leggi e soltanto la mancanza di collaborazione ha impedito di portarli a termine, quale potrebbe essere la sua protesta?». Il Capo dello Stato rivendica, anche qui, il suo ruolo di difensore civico: «Io non posso tacere di fronte a ciò che vedo e incontro nelle mie visite alle città». E, allora, nessun dorma: «Chi è ai vertici amministrativi ha il dovere di vigilare, superando le visioni aride e burocratiche: dietro ogni pratica c'è un uomo». Sono concetti che Scalfaro ha già detto al summit convocato l'altro gior-

FINI

«L'impeachment? 24 mesi passano in fretta»

CASTELFIORENTINO. «Quanto alla prospettiva di un impeachment credo sia sufficiente avere pazienza e attendere 24 mesi... passano in fretta». Gianfranco Fini risponde così alla sfida lanciata dal presidente Scalfaro. Il leader di Alleanza Nazionale è in Toscana per presiedere a un evento «storico» per la destra italiana: per la prima volta, l'inaugurazione di una sede del suo partito a Castelfiorentino, il Comune in provincia di Firenze che ha il record di essere il più rosso d'Italia. «Un evento - dice il leader - che fino a qualche anno fa poteva apparire solo come una incredibile speranza». A Castelfiorentino alle ultime elezioni il Pds

ha ottenuto il 58,6% dei voti, Rifondazione l'11,6%, e An il 7,8%.

Con Scalfaro, Fini è mordace. «La reazione stizzita di Scalfaro alle critiche dimostra che abbiamo un Presidente che non sopporta molto le critiche. In realtà si trattava di critiche politiche nei confronti di un atteggiamento palesemente politico del Presidente e quindi sono critiche legittime ma addirittura doverose». Fini ha anche aggiunto, a questo proposito, che «malgrado sia contro il presidenzialismo, il Presidente della Repubblica si comporta come se fosse Chirac, convocando al Quirinale il governo».

«Ho la testa dura nata da un incrocio calabro-piemontese»

A destra Scalfaro a Messina qui sotto Gianfranco Fini



opere realizzate per il Presidente e la figlia dai maestri orafi messinesi: una targa in oro e argento che rappresenta lo stemma della città sorretto da due bassorilievi riproducenti Scilla e Cariddi; una



medaglia d'argento sul tipo di quelle che, anticamente, sigillavano l'ombelico dei neonati; una spilla nella quale è riprodotto un personaggio delle fiabe siciliane che si tuffa nelle acque d'argento dello Stretto.

«Grazie - mormora Scalfaro - ma io i doni che hanno una qualche preziosità non li ho mai accettati. Non vorrei turbare il cuore con cui sono fatti, ma vorrei che voi non turbaste questa tradizione alla quale non ho mai fatto eccezioni». Una tradizione che non sembra così consolidata se è vero che il Capo dello Stato non ha mai pubblicamente respinto i presenti offertigli duran-

te i suoi viaggi in Italia e all'estero. Da Messina, capitale di questo «nuovo corso», il rifiuto rimbalza a Trapani. E, quindi, il sindaco di qui si guarda bene dall'offrire a questo Scalfaro così ostentamente rigoroso, la targa in oro e corallo acquistata dal Comune per l'occasione. Divampano i fuochi della polemica: giusta o no l'usterità presidenziale? Sentita o artefatta? Gianfranco Micciché, coordinatore di Forza Italia in Sicilia, spara alto zero: «Scalfaro, rifiutando quei doni, umilia i siciliani e si conferma non Presidente degli italiani ma solo di se stesso».

Renato Rizzo

VERSO IL VOTO

IL RIVALE DI FUMAGALLI

MILANO. Io non faccio parte dell'alta borghesia milanese, semmai ne fa più parte Aldo Fumagalli che ha un'azienda da 400 miliardi di fatturato. Anche se ho studiato dai gesuiti, al Leone XIII, io sono il tipico signor Brambilla. Un Brambilla che si chiama Albertini.

Arriva all'appuntamento in Vespa, non è abbronzato, siede con le gambe divaricate, scherza persino sulla sua calvizie. Gabriele Albertini, 46 anni, candidato sindaco a Milano per il Polo, al primo impatto sembra tutto meno che un clone dell'imprenditore o professionista che si dà alla politica puntando sull'immagine dell'uomo di successo. La sua estrazione e formazione è certo borghese come alla borghesia appartiene Fumagalli, scelto dall'Ulivo per la corsa a Palazzo Marino. Albertini è Fumagalli, due candidature che sono state subito interpretate come il segnale che il mondo della produzione a Milano ha deciso d'impegnarsi in prima persona dopo gli anni della delega - se non del disprezzo e dei compromessi - ai politici di professione.

«Non sono un politico», ripete Albertini e racconta di aver percepito un clima di grande attesa, quasi che a Milano si stia sperimentando una nuova classe di governo. Una sfida non semplice. Prima di tutto - come ha avvertito Piero Bassetti, presidente della Camera di commercio - chi vuole conquistare Palazzo Marino deve convincere quei ceti medi e medio-piccoli, zoccolo duro della Lega a Milano.

Non sono un potente, sono un Brambilla dunque, è solo tattica elettorale l'ostentata modestia di Gabriele Albertini? La risposta è più complessa. Come si rivela ben più sfaccettato il personaggio: un ragazzo del '59 sideralmente lontano dal '68 «Alta Statale ho rischiato le sprangate dei katanga. Dicevano che avevo la "faccia da sanbabilino", non sapevo che per loro significava fascista»; un padrone che mi è autoridotto, quando c'erano problemi, lo stipendio a 4 milioni e mezzo al mese. E che forse ha persino un cuore dietro al suo aspetto da primo della classe mai sfiorato dal dubbio su ciò che fa.

«Mi viene da rabbrivire», confessa ripensando ai 10 giorni che hanno cambiato la sua vita. «Quella privata, poi, è totalmente sconvolta», dice. E spiega che la sua compagna Giovanna Morerio ha deciso che non comparirà mai, né in campagna elettorale né al suo fianco in occasioni ufficiali se mai verrà eletto. Una first lady ombra come le signore Pertini e Cossiga? «Ottime esempi», risponde ridendo.

Quanto alla sua candidatura, Al-

Il candidato del Polo a Palazzo Marino: «Sono grato al Cavaliere per avermi scelto, ma non sono il fantoccio di nessuno»



Gabriele Albertini, 46 anni, è il candidato sindaco di Milano per il Polo. Si scontrerà con Aldo Fumagalli, candidato dell'Ulivo.

bertini insiste: «Non l'ho né cercata né desiderata. Penso di essere stato scelto per il modo dignitoso con cui ho svolto il mio lavoro nell'azienda, in Assolombarda e alla presidenza di Federmeccanica».

Bene, bravo, promosso. Sarà stata una premonizione la scelta della tesi di laurea in criminologia alla facoltà di Giurisprudenza, titolo «Il delinquente politico», discussa con il professor Ponti? Di certo se fosse

un criminale Albertini sarebbe un killer tanto pignolo da non lasciare tracce. Forse non è un caso che il figlio di un piemontese (il padre Cesare era di Casale Corte Cerro, provincia di Novara, orfano a soli 15 anni, educato da suo fratello Carlo Alberto che aveva smesso gli studi per far andare avanti l'azienda di famiglia, ritorna con la memoria ai suoi anni di liceo). A quando padre Egidio, dopo 45 minuti d'infame

interrogazione su Esopo, lo rimandò al posto con un brutto voto: non perché il giovane Albertini non fosse superpreparato ma perché non di «accademia fastidiosa».

Una scuola di vita, utile anche per gli incontri ad Arcore e per la campagna elettorale. Poi c'è la fede. Il credo Albertini l'ha recitato nella prima intervista rilasciata, nell'80, quando era presidente dell'organizzazione zonale dell'Asso-

lombarda (nata nel '69 per controbattere la Fim) e il suo nome venne ritrovato in un documento, la risoluzione strategica numero 5, nel covo del brigatista Corrado Alunni. Sosteneva Albertini: «Come industriale, mi considero uno dei più grandi rivoluzionari della storia, perché chi ha cambiato l'uomo, chi ha rivalutato l'individuo, non è stata la rivoluzione marxista, è stata l'industrializzazione». Oggi rilegge

Albertini: sono solo un sciur Brambilla

«Il Comune è un'impresa che deve dare vita e lavoro migliori»

DA BERLUSCONI

Un vertice sul programma

MILANO. Gli ultimi a mettersi a tavola a Villa San Martino sono La Russa e De Corato di An, che quando arrivano da Berlusconi sono già le 14,30. Ad attenderli, oltre al padrone di casa, il numero 2 della lista di Fi Achille Serra, Roberto Formigoni e Aldo Brandirali per il cdu, Giuseppe Brienza per il ccd e naturalmente il candidato sindaco del Polo, Gabriele Albertini, che appare alle 14 in punto, non dice una parola e s'infila con l'auto oltre il cancello. Una riunione tecnico-organizzativa, era stato annunciato. Ma si sa che per l'occasione si sono chetate le acque tra Albertini e Serra, che sognava di fare il sindaco di Milano. «E' stato un incontro di simpatia», fanno sapere i portavoce di Albertini. Che non anticipano nulla sulla riunione di domani al Circolo della stampa, con Albertini, Berlusconi, Buttiglione, Casini e Fini.

(r. m.)

quelle parole e aggiunge: «La vera solidarietà è nell'impresa». Al centro del suo universo ci sono quelli che lui chiama gli «incominciatori di attività» che, secondo il suo pensiero, «sono portatori di civiltà».

Certo l'uomo è duro, un liberista convinto che a parlarne delle nuove povertà nella grande metropoli replica: «La risposta più corretta da dare ai bisogni è una tra volontariato e imprenditorialità». Già, ma che immagine ha il candidato Albertini di Milano? «Quella di una città zoppa, squilibrata. Da una parte c'è la capitale economica che produce l'1% del Pil e paga il 20% dell'Iva, la città delle grandi imprese, della tecnologia, delle cinque università, della Scala. Dall'altra la città delle periferie desolate, mal collegate, senza servizi. Il mio obiettivo è che l'impresa Comune sappia offrire al cliente-cittadino una qualità di vita ma anche di lavoro migliore».

Qualità significa però anche questione morale. O no? Candidato di Berlusconi a sindaco del dopo-Tangentopoli, Gabriele Albertini, a differenza di Fumagalli che ha più volte solidarizzato con il pool di Mani pulite, è finora rimasto al coperto. «Noi rispettiamo la magistratura

come istituzione dello Stato» dichiara Albertini. Per il resto, si richiama alla proposta di uscita da Tangentopoli che Ennio Presutti, presidente di Assolombarda, fece fin dall'ottobre '92: accelerazione dei processi, pene più severe ai corrotti, impunità ai corruttori che collaborano, restituzione del maltolto, «un punto molto importante» chiosa Albertini che ha molto ragionato sui codici etici per le imprese e ammette: «Avevo ragione. Il Pietro quando parlava di dazione ambientale, bisognava voltar pagina».

Eppure quella proposta che avrebbe fatto di Milano la città simbolo di una nuova stagione anche imprenditoriale non è decollata. Perché? «Colpa - secondo il candidato del Polo - degli attacchi concentrici sferrati a questa o a quell'impresa». Ovvero alla Fininvest di Silvio Berlusconi. E sull'ultima domanda, su come farà il candidato di Berlusconi, imprenditore dai molteplici interessi, a fare il sindaco di tutti i milanesi, Albertini sfodera la sua grinta: «Sono grato a Berlusconi e condivido le sue idee su Milano, ma sia ben chiaro: io non sono il fantoccio di nessuno».

Chiara Beria di Argentine

Arrivano i «governatori padani»

Bossi: non giuriamo più dai prefetti

MILANO. «La secessione è un diritto naturale dei popoli, per ricordarlo ognuno deve portare un fazzoletto verde che è il simbolo della battaglia padana», tuona Umberto Bossi in perfetto colore padano, dalla camicia pallida alla cravatta più scura, ma comunque verde.

E davanti al parlamento della Padania, riunito a Villa Rivaberni di Bagnolo San Vito, il segretario della Lega Nord lancia il decalogo per i candidati padani alle prossime elezioni. Dieci punti che sono legge, in vista del referendum per l'indipendenza della Padania, il 25 maggio, quando dovrebbe compiersi la frattura, «di qua il Nord, di là Roma e i suoi ladroni».

Nel decalogo non viene dimenticato nulla. Oltre al fazzoletto verde obbligatorio, consiglieri e assessori dovranno rifiutare il giuramento davanti ai prefetti perché, in quanto rappresentanti del governo di Roma, sono le fi-

gure oppressive della Padania.

C'è il rischio di un incidente istituzionale, per quel mancato giuramento. Ma tutto potrebbe essere presto accomodato. Spiega Umberto Bossi: «Mi pare che il ministro Bassanini stia per proporre un emendamento, in base al quale è possibile giurare anche davanti ai consiglieri comunali».

Ma non basta, per il leader leghista. Che aggiunge: «Mi sta bene, perché così facendo giuriamo davanti al popolo di quel Comune. Importante per noi è che si possa giurare anche sulla costituzione di Venezia, per l'indipendenza della Padania».

Filosofia e politica della Lega Nord girano ormai solo per questi problemi: dall'autodeterminazione al provveditorato agli studi per la Padania, al referendum di maggio, preparato dal 15 marzo con una grande manifestazione. Giura, Bossi: «Faremo la marcia del sole padano. Così



Il segretario della Lega Umberto Bossi

come Gandhi faceva la marcia del sale».

Non c'è spazio, nelle sue parole, per la politica nazionale, la politica di Roma. Che la Lega avesse deciso di correre da sola

alle prossime amministrative, già si sapeva. Adesso Bossi è ancora più chiaro: «Né con il Pds, né con Forza Italia, sono entrambi falsi federalisti».

Anche le polemiche sul presi-

dente Scalfaro non sembrano sfiorare la Lega. Bossi su questo è lapidario, non disponibile a un commento: «Non mi interessano, sono cose romancentriche».

(r. m.)

IL DECALOGO DEGLI AMMINISTRATORI DELLA LEGA NORD

- 1) Dichiararsi a favore della secessione consensuale.
- 2) Nessun giuramento davanti ai prefetti, ma davanti al popolo.
- 3) In ogni Comune sarà esposta la bandiera padana al posto di quella italiana.
- 4) Si prevedono cartelli stradali in «lingua locale».
- 5) I nomi delle vie saranno ispirati ai personaggi e alle tradizioni locali.
- 6) Il «Vo' pensiero» sarà l'inno che aprirà ogni cerimonia pubblica.
- 7) Gli amministratori indosseranno lo stemma del Comune al posto dello scudo tricolore.
- 8) Il prefetto verrà chiamato «governatore».
- 9) Ogni cerimonia di inaugurazione di opere pubbliche dovrà essere contraddistinta dalla posa della prima pietra con scolpito il sole delle Alpi.
- 10) Nelle biblioteche di ogni Comune dovranno esserci pubblicazioni sull'autodeterminazione del popolo.

Federalismo

Il Nord-Est diventa partito

UDINE. La rifondazione federale del Nord-Est prenderà il via ufficialmente il 24 maggio, durante una grande convention da cui dovranno uscire linee politiche, rappresentanti e forse un simbolo con il quale presentarsi, se sarà necessario, alle elezioni amministrative di novembre e in seguito alle politiche. La data è stata comunicata ieri a Udine durante la prima uscita friulana del Movimento per la libera regione del Nord-Est che, in attesa dell'appuntamento, si impegna ad appoggiare liste civiche nelle consultazioni del 27 aprile. «Saranno liste - spiega Mario Rigo, senatore indipendente e membro della Bicamerale - che condividono i nostri obiettivi: la riforma federale, la valorizzazione delle regioni del Nord-Est e della piccola impresa». Nel Friuli-Venezia Giulia ci sarà una lista a sostegno dell'ex sindaco di Trieste, Riccardo Illy. [AdnKronos]



Napoli, l'imputato dovrà anche sborsare più di otto miliardi per multa e risarcimenti

Mazzette, condannato De Lorenzo

Prese soldi per l'aumento dei farmaci: 8 anni all'ex ministro

NAPOLI. Ha il volto pallido e tirato, l'ex ministro Francesco De Lorenzo, quando il presidente della settima sezione penale del tribunale di Napoli, Massimo Galli, legge la sentenza che chiude il primo capitolo del processo su mazzette e favori che hanno a lungo macchiato la Sanità italiana. Otto anni e quattro mesi di reclusione, una multa di 3 miliardi e 600 milioni, il pagamento di una provvisoria di 4 miliardi e mezzo al ministero che si era costituito parte civile: la condanna arriva dopo 57 ore di camera di consiglio, accoglie in parte le tesi dei pm che avevano chiesto per l'imputato 10 anni di carcere e in parte respinge quelle della difesa per la quale l'ex leader del pli al più si era macchiato di illecito finanziamento ai partiti.

Nell'aula-bunker di Poggioreale, zeppa di giornalisti e fotografi, avvocati a curiosi sfiancati dall'attesa, alle 19.35 si presentano i giudici, lasciando la stanza in cui si erano ritirati giovedì mattina. Il verdetto riconosce Francesco De Lorenzo colpevole di associazione per delinquere e di alcuni episodi di corruzione e di violazione delle norme sui contributi alle formazioni politiche, ma lo assolve dal reato di corruzione legislativa per la «colletta» fatta dagli imprenditori che volevano l'aumento della spesa farmaceutica nella legge finanziaria. Il tribunale ritiene l'ex ministro responsabile di 76 dei 97 capi d'imputazione che gli erano stati contestati, mentre per 21 crede alla sua estraneità.

In un sabato sera di marzo, a quasi tre anni dallo scandalo della Sanità finita nel mirino dei giudici di Mani Pulite, Francesco De Lorenzo ingoia il boccone più amaro. Non è la prima sentenza sfavorevole, visto che è già stato condannato in un altro procedimento ad un anno per illecito finanziamento. Ma i giudici napoletani questa volta, insieme al suo ex segretario, Giovanni Marone e con l'ex presidente della Facoltà di Farmacia e componente del Cip-Farmaci, Antonio Vittoria, dicono

che è stato promotore di un'associazione per delinquere, un reato per il quale - sostiene la pubblica accusa - «è la prima volta che viene condannato un ministro della Repubblica». Quel sodalizio, dice la sentenza omessa ieri a conclusione di un processo cominciato il 10 dicembre '94 e attraversato da mille polemiche, aveva per scopo la raccolta di tangenti per l'aumento dei prezzi dei farmaci.

Alla lettura del verdetto uno dei pm, Alfonso D'Avino, nasconde la soddisfazione: «L'impianto dell'accusa ha ret-

to al vaglio del tribunale. Un altro elemento da sottolineare a nostro favore, è la condanna di De Lorenzo per le tangenti sugli spot anti-Aids, che era stato un cavallo di battaglia della difesa». Per il sostituto Nunzio Fragiasso la sentenza «è importante perché consente di utilizzare le prove emerse a carico di De Lorenzo nel processo contro Poggiolini e gli altri», ovvero ha un significato processuale pari alla sentenza Cusani prima del processo Enimont.

Da uomo di governo a imputato: la parabola discendente di Francesco De Lorenzo si com-

pie il 12 maggio del '94, quando i carabinieri lo arrestano nella sua bella casa di Posillipo. I magistrati lo accusano di aver preso tangenti per far lievitare i prezzi dei medicinali, ma anche gli spot anti-Aids e per le autorizzazioni delle acque minerali. Contro di lui punta il dito il suo ex strettissimo collaboratore Gianni Marone, ma pesa pure il memoriale lasciato dal professor Vittoria prima di togliersi la vita. Da Poggioreale l'ex ministro esce il 15 luglio, grazie al decreto Biondi battezzato dall'opinione pubblica «salvadria», e a Poggioreale torna il 3

agosto quando il provvedimento viene ritirato. La scarcerazione definitiva arriva il 22 dicembre dello stesso anno: il tumore all'intestino per il quale sarà operato non si è ancora rivelato, ma i periti ritengono le sue condizioni di salute incompatibili con il carcere. E ieri la sentenza del processo-stralcio della Sanità contro De Lorenzo, in attesa di quello che si avvierà il 7 aprile a carico di altri 94 imputati con in testa loro, i «congiugi d'oro», Duilio Poggiolini e Pier Di Maria.

Mariella Cirillo

IN BREVE



Giorgio Bogi

I DIFENSORI. «La sentenza ha scardinato, sia pure parzialmente, il sistema accusatorio: lo ha detto l'avvocato Arturo Frojo commentando la sentenza

emessa ieri sera nei confronti dell'ex ministro De Lorenzo. Secondo l'avvocato Gustavo Pansini «c'è stata una singolare scelta dell'imputato da colpire, come se si fosse costruito un processo per un solo imputato». L'avvocato Giovanni Esposito Fariello si è soffermato su due aspetti della vicenda processuale dell'ex ministro: l'assoluzione dall'accusa di corruzione legislativa e la condanna di De Lorenzo per associazione per delinquere. «Una associazione - ha commentato Esposito Fariello - che avrebbe per componenti, oltre a De Lorenzo, Giovanni Marone, un Evangelico pentito che ha pagato con soli cinque giorni di carcere, e il defunto profes-

sore Vittoria».

[r. l.]

POLEMICHE

SUL PM. Al-

leanza na-

zionale chie-

de le sue di-

missioni, e

Giorgio Bogi,

sottosegre-

tario alla

presidenza

del Consi-

glio, replica chiedendo provve-

dimenti disciplinari nei con-

fronti del pm napoletano Alfon-

so D'Avino. Il motivo? Nella

sua requisitoria contro De Lo-

renzo, lunedì scorso, D'Avino

aveva lanciato una serie di pe-

santi accuse nei confronti di al-

cuni esponenti politici, tra i

quali Bogi, che secondo il pm

sarebbero stati in rapporti poco

limpidi con le case farmaceuti-

che. Giovedì Antonio Lisi, sena-

tore di An, aveva presentato

un'interrogazione a Prodi e a

Flick, reclamando le dimissioni

di Bogi, il quale a sua volta è

partito al contrattacco.

In una lettera al Guardasigil-

li, il sottosegretario alla presi-

denza del Consiglio annuncia

querela per diffamazione nei

confronti di un quotidiano, che

aveva riferito le accuse del pm

napoletano, e invita il ministro

ad accettare

il contenuto

esatto del-

l'arringa di

D'Avino, ai

fini di una

valutazione

dell'episod-

io, che Bogi

definisce

«aberrante e

inammissibi-

le».

L'avvocato

Pansini

[r. cri.]

I PERSONAGGI DEL PROCESSO



L'ACCUSATORE. E' Giovanni Marone, ex segretario del ministro, a dare il via all'inchiesta. L'assicuratore napoletano fornisce ai magistrati il primo elemento d'accusa: ricostruisce i rapporti con gli imprenditori farmaceutici. Il 24 ottobre '95 patteggiava: è condannato a un anno e due mesi di reclusione.



IL SUICIDA. Il 1° luglio '93 Antonio Vittoria, preside della facoltà di Farmacia di Napoli, si suicida alla propria scrivania ingerendo veleno: «è componente del Cip-farmaci (Comitato interministeriale prezzi) e amico di De Lorenzo, lascia un memoriale in cui accusa il professoris del Cip di corruzione.



UN TESORO PER DUE. L'ex direttore generale del Servizio farmaceutico del ministero, Duilio Poggiolini, e la moglie Pier Di Maria avrebbero ricevuto tangenti per 15 miliardi dagli imprenditori farmaceutici. Sono imputati di associazione per delinquere, corruzione e favoreggiamento. Avevano numerosi conti esteri.



I CONTI IN SOSPESO. Sono nove gli altri processi nei quali Francesco De Lorenzo dovrà salire sul banco degli imputati, tutti scaturiti dalle inchieste sulla tangente politica napoletana. In uno, l'ex ministro della Sanità è stato condannato a un anno di reclusione, gli altri sono in fase di dibattito.



Il pm D'Avino

INTERVISTA

IL «J'ACCUSE» DELL'EX MINISTRO

NAPOLI. QUALCHE settimana fa si era attirato le proteste degli italiani indignati per averlo visto davanti alle telecamere di «Prima Serata», su RaiTre. Ieri, Francesco De Lorenzo ha dovuto ingoiare un altro boccone amaro, la condanna a otto anni e quattro mesi di carcere pronunciata dal presidente della settima sezione del tribunale, Massimo Galli. Per la verità amaro fino ad un certo punto, visto che la corte gli ha fatto uno «sconto» di un anno e sei mesi sulle richieste dei pm. Se ne rende conto anche l'ex ministro, che rilancia: «Il tribunale ha ampiamente ridimensionato l'impianto accusatorio eliminando le ipotesi che i pm avevano ritenuto i fatti più gravi, come la corruzione legislativa».

Sta di fatto che, con questa condanna, il tribunale ha dimostrato di aver creduto al suo principale accusatore, l'amico di un tempo e fedele segretario Giovanni Marone. Non è così?

«Gli atti parlano chiaro. Il problema, semmai, è un altro. Io non ho avuto la possibilità di difendermi. Voglio dire che questo è stato un processo simulacro».

Perché mai simulacro?

«Sono stato giudicato da solo, chissà perché la mia posizione è stata stralciata da quella di altri 138 coimputati, gente che secondo l'accusa avrebbe fatto con me un'associazione a delinquere. Risultato: la mia difesa è stata impossibile».

Vuole dire che non è stato un processo regolare?

«Centoquattro di quei coimputati, chiamati sul banco dei testimoni, si sono avvalsi della facoltà di non rispondere, quindi non c'è stata la possibilità da parte del tribunale di procedere a una verifica della prova. Nel nostro Paese c'è una legislazione singolare che penalizza fortemente la difesa. Ripeto, si è trattato di un dibattimento-simulacro, il contrario di ciò che secondo la normativa dovrebbe essere un processo penale. Questo discorso, naturalmente, vale per tutti gli altri imputati costretti a subire processi che non consentono una corretta formazione della prova. Poi c'è il discorso sugli organi d'informazione...».

Che cosa c'entrano i giornali e la tv?

«Non ho avuto la fortuna di essere ascoltato, perché è passata solo la tesi dell'accusa. Credo che



ciò non faccia parte di un Paese civile che, anche nel mondo dell'informazione, ritiene i diritti della difesa sullo stesso piano di quelli dell'accusa. Così le argomentazioni dell'accusa vengono

trasformate in sentenze: ho subito un processo di piazza nel quale non ho avuto alcuna possibilità di difendermi. Ho tentato di tutto, e ringrazio i miei avvocati Gustavo Pansini, Arturo

«Processo simulacro»

«Hanno impedito che mi difendessi»

«Ho subito un giudizio di piazza in cui non ho avuto l'opportunità di provare la mia innocenza. Ho tentato di tutto e continuerò a farlo negli altri livelli di giudizio. Purtroppo non viviamo in uno Stato di diritto»

«Sono sempre fiducioso e lo dimostra il fatto che ho partecipato a tutte le udienze nonostante il cancro che mi ha colpito. La mia posizione è stata stralciata impedendo ogni forma di contraddittorio con gli altri 138 imputati»

«Qui sono state stravolte interpretazioni della Corte Costituzionale. Non è stata possibile la difesa. Mi domando se sia giusto fare un processo ad una sola persona e far valere interrogatori di imputati detenuti che, ovviamente, accusano per difendersi. Non c'è stato contraddittorio, non c'è stata formazione della prova: ritenete che questo sia uno Stato di diritto?»

E' dunque convinto che la giustizia non esiste?

«Sono comunque fiducioso, e non lo dico solo per forma. Io dimostra il fatto che ho partecipato a tutte le udienze nonostante il cancro che mi ha colpito, con la pelle che si sfogliava dalle dita, con il vomito e con la diarrea. Voi giornalisti non c'eravate, io e i miei avvocati sì. Sono convinto che negli altri livelli di giudizio sarà possibile dimostrare che le mie responsabilità sono quelle per le quali oggi sono stato condannato».

Fulvio Milone

Due gruppi si sono fronteggiati dopo una lite al bar, ferito alla gola un immigrato: non parlerà più

Italiani-tunisini, la rissa finisce a colpi di mitra

Voghera, esplode la violenza dopo le polemiche sulle ronde leghiste

PAVIA. Dopo le ronde della Lega Nord, un duello tra italiani e nordafricani finito a raffiche di mitraglietta. La tensione tra residenti e immigrati nell'Oltrepò Pavese ha superato i livelli di guardia. A Casteggio, una pallottola ha trapassato la gola di un tunisino, che è miracolosamente sopravvissuto (anche se resterà muto per sempre), mentre gli altri contendenti si sono affrontati con coltelli, bastoni, pugni e schiaffi. Sullo sfondo c'è l'ombra di episodi di razzismo, la prostituzione dilagante in mezzo agli albanesi, le ronde volute da Bossi per fronteggiare la crescente criminalità, l'intervento del ministro dell'Interno Napolitano che ha mobilitato un mezzo esercito di carabinieri e polizia per tranquillizzare gli abitanti di Voghera, Casteggio e di tutto l'Oltrepò Pavese.

E così, mentre i responsabili della questura di Pavia annun-

ciavano in conferenza stampa che la situazione è sotto controllo, i carabinieri formavano Gaetano Mergotta, 36 anni, muratore di Montebello della Battaglia (ma originario di Caltanissetta), un piccolo centro vicino a Casteggio. Secondo gli inquirenti è il responsabile della sventagliata di mitra Uzi (modello in dotazione all'esercito israeliano) che ha tagliato la trachea e le corde vocali di Fattoum Taoufik Ben Abidi, un tunisino di 32 anni noto alle forze dell'ordine per i suoi trascorsi (tempo fa aveva partecipato a un'altra maxi rissa e una fiocina sparata da un fucile su- bacque gli aveva trapassato una gamba). L'uomo è ricoverato in prognosi riservata nell'ospedale di Voghera. Se riuscirà a salvarsi, non potrà più parlare.

L'antefatto della rissa si è svolto in un pub del centro della cittadina oltrepadana, consi-

derata da un'indagine della Banca d'Italia come una delle più ricche della Penisola. Tra italiani e tunisini sono volate parole grosse. Difficile per ora sapere qual è stata la scintilla che ha scatenato i contendenti: forse l'intolleranza razziale, forse la droga, forse qualche battuta pesante su di una ragazza alessandrina presente nel bar.

I due gruppi, in tutto una decina di persone, decidono che risolvere la tensione sarà un vero e proprio duello rasticano. Ci si accorda sul luogo: una piazza del centro, e sull'ora: le due e trenta di notte, giusto il tempo per rifornirsi delle armi (bastoni e coltelli da cucina) e per riportare a casa, come obbliga la cavalleria, l'unica donna presente. All'appuntamento nessuno tra i contendenti è assente. Il duello ha inizio, mancano soltanto le prime luci dell'alba e il giardino del convento dei Cappuccini e poi il quadro sa-

rebbe perfetto. Fattoum Taoufik Ben Abidi fa in extremis tentativo di pacificazione. Quando prova a lanciare un ramoscello di ulivo, per tutta risposta arriva una pallottola calibro 9,25 a trapassargli la trachea. Il duello si conclude con quattro colpi di Uzi, sparati con il silenziatore.

Le indagini si svolgono in un clima di massima omertà. I carabinieri ritrovano i bossoli esplosi, ma non l'arma. La prova del «stampo kits», versione moderna del guanto di paraffina porta all'arresto di Gaetano Mergotta con l'accusa di tentato omicidio, proprio mentre il questore di Pavia promette per ottobre la nascita a Voghera di un commissariato di polizia. E i leghisti si dicono già disponibili a nuove «passeggiate della tranquillità», l'eufemismo con cui chiamano le ronde.

Daniela Salerno

Un giornale inglese

«Medico belga crea per sbaglio un clone umano»

LONDRA. Un medico belga potrebbe aver creato accidentalmente il primo «clone» umano. Una notizia che, se risulterà vera, farà riesplodere le polemiche intorno alle manipolazioni genetiche. Lo scrive nell'edizione odierna il britannico «Sunday Times», secondo il quale un bambino di 4 anni di cui non si precisa il nome e che vive con i suoi genitori e un fratello gemello identico nel Belgio meridionale, è il risultato di una tecnica usata per aumentare le possibilità di successo dei trattamenti per la fertilità. Secondo il giornale, il bambino è stato «prodotto» dagli scienziati che manipolarono un uovo fertilizzato congelato. L'operazione pare però che non fosse intenzionale: i ricercatori, scrive il «Sunday Times», rimasero esterrefatti quando tre settimane dopo si accorsero che l'uovo aveva dato origine a due embrioni.

[Ansa-Reuters]

Fratello di un pentito

Napoli, dietro l'omicidio l'ombra di una vendetta

NAPOLI. Sono due le ipotesi su cui si indaga dopo l'omicidio di Ernesto Pariota, 31 anni, ucciso in un agguato venerdì sera a San Giorgio a Cremano, vicino a Napoli. L'uomo era fratello del pentito Francesco Pariota, affiliato al clan camorristico dei Vollaro, e potrebbe essere stato assassinato per una vendetta trasversale. Ma non viene esclusa, da parte degli inquirenti, l'ipotesi di uno scontro interno al clan Vollaro il cui capo è a sua volta un collaboratore di giustizia. Francesco Pariota è stato uno dei primi affiliati al clan a decidere di pentirsi. Logato a Ciro Vollaro si è autodeclarato di avere controllato per anni il traffico di stupefacenti a Portici. Il fratello Ernesto aveva precedenti per spaccio di droga: è il terzo parente di collaboratori di giustizia che viene ucciso, in soli tre mesi, nella zona di San Giorgio a Cremano.

[r. cri.]



Le accuse rimangono finché non si arriva alla richiesta di rinvio a giudizio o all'archiviazione

Caso Necci, l'inchiesta non si ferma

L'ex presidente Fs: oggi c'è il sole, alla Spezia c'erano nuvole

ROMA. L'inchiesta continua. Lorenzo Necci (che insiste nel non voler commentare la decisione della Cassazione e se la cava con una battuta: «C'è il sole oggi, alla Spezia c'erano un po' di luna e di nuvole») rimane indagato per i reati di associazione per delinquere, corruzione, peculato, abuso d'ufficio e quant'altro era stato contestato a lui e alla «banda Pacini Battaglia». Sono caduti - nel senso che secondo la Cassazione non c'erano quel fatidico 15 settembre, quando scattarono le manette per ordine dei giudici della Spezia - quei «gravi indizi di colpevolezza» necessari per mandare in carcere una persona; ma le accuse rimangono, finché non si arriverà ad una richiesta di rinvio a giudizio (non necessariamente per tutti i reati) o di archiviazione.

Dal novembre scorso l'indagine è affidata, per competenza territoriale, alla procura di Perugia, che come prima cosa ha ordinato una nuova trascrizione di tutte le bobine con le intercettazioni telefoniche e ambientali da cui erano partiti i magistrati spezzini. Perché al momento degli arresti, o ancora due mesi dopo, solo una minima parte di quei colloqui era stata trascritta. Ora il lavoro è stato quasi ultimato, e altri organi investigativi, diversi dal Gico della Finanza, hanno già ricevuto dai nuovi inquirenti alcune deleghe per fare accertamenti e cercare riscontri alle ipotesi di reato scaturite dalle intercettazioni.

Tutto questo procede indipendentemente dalla decisione della Cassazione, anche se l'avvocato Paola Balducci, difensore di Necci, dice che «sicuramente l'inchiesta si mette in discussione». Certo, quel verdetto è un punto fermo per valutare le prove esistenti al momento degli arresti, e in parte per quelle raccolte in seguito. E getta comunque un'ombra sul lavoro dei giudici della Spezia, anche se il ministro Flick spiega che non ci sono presupposti per un suo intervento.

«Non mi pare» commenta il ministro della Giustizia - che un iter

processuale che vede il tribunale del riesame decidere in un modo e la Cassazione in un altro sia di per sé tale da poter evidenziare situazioni di macroscopicità. La prima regola per il ministro è quella di non interferire sull'andamento e sugli esiti delle vicende processuali, a meno che non ci siano violazioni macroscopiche».

Un'altra ombra si allunga sul lavoro del Gico di Firenze, visto che l'ordinanza cassata dalla Corte suprema ricalcava in gran parte il rapporto dei finanziari, nella trascrizione delle intercettazioni ma anche nelle considerazioni sui reati ipotizzabili. Il verdetto, inoltre, arriva dopo che già da Bruscia erano giunte altre sconfessioni alle accuse sul presunto coinvolgimento di Di Pietro. Il lavoro che la procura di Perugia ha affidato a polizia e carabinieri è quello che non è stato fatto prima dal pm della Spezia e dalla Finanza. Per esempio gli accertamenti bancari alla filiale della Cassa di Risparmio di Bologna di viale Parioli, a Roma, nella quale Pierfrancesco Pacini Battaglia, ipotetico «burattinaio», depositava e prelevava i soldi da dare e prendere in Italia per la presunta corruzione.

Un po' di quei soldi, «eventi milionari» secondo l'accusa, sono finiti nelle tasche di Lorenzo Necci. Il prezzo della corruzione secondo i magistrati che per questo reato i «gravi indizi» ci fossero l'ha confermato pure la Cassazione, per i quali l'ex manager delle Ferrovie era «succubo» di Pacini Battaglia; secondo Necci invece si trattava di prestiti, chiesti perché «avevo bisogno di qualche integrazione per vivere». Solo adesso, ad oltre un anno dalle registrazioni dei colloqui in cui spuntarono quei soldi e sei mesi dopo l'arresto, si stanno valutando gli accertamenti da fare per riuscire a capire se è vera la versione dell'accusa o la difesa di Necci.

L'inchiesta continua, ma è diventata più difficile non solo per la sentenza dell'altro ieri. Con gli arresti di settembre, infatti, gran parte dei

LA SENTENZA DELLA CASSAZIONE

«Dato atto della sopravvenuta carenza di interesse relativamente al punto concernente la sussistenza delle esigenze cautelari di cui all'articolo 274 Codice di procedura penale, annulla senza rinvio l'impugnata ordinanza, nonché l'ordinanza del 14 settembre 1996 del gip del tribunale di La Spezia, limitatamente alla sussistenza dei gravi indizi di colpevolezza del reato di corruzione aggravata, qui assorbito il motivo inerente al reato di tentata truffa aggravata».

le carte sono state scoperte, e tante contromisure possono essere state prese. Di fronte al verdetto della Cassazione esultano anche i difensori di Pacini Battaglia, e l'avvocato Sergio Zolezzi dice che quella decisione «dimostra che la tesi difensiva era esatta». Altre sentenze della Corte suprema, però, hanno confermato che sull'ipotesi lobby messa in piedi dal banchiere italo-svizzero c'è ancora da indagare. Ma un altro difensore di Pacini, Rosario Minniti, coglie al volo l'occasione e si augura che «la Cassazione, chiamata ad esaminare tra una ventina di giorni anche la posizione del nostro assistito, ribadisca il principio espresso per Necci». Per scoprire se «Tangentopoli due» è esistita davvero, insomma, bisogna aspettare ancora.

Giovanni Bianconi

Qui sotto Pierfrancesco Pacini Battaglia. In basso il ministro della Giustizia Flick. A sinistra il pm Cardino



L'ex amministratore delle Ferrovie Lorenzo Necci



PANE AL PANE

Non si gioca a dadi con le vite degli altri

CLONAZIONE, uteri artificiali, gemellaggi strani che moltiplicano padri e madri, manipolazioni genetiche. I cittadini comuni, fra i quali mi iscrivo, appaiono turbati e impreparati davanti alle novità complesse che la scienza va proponendo sulle pagine dei giornali. Avvertono, soltanto, dalle dichiarazioni cautele e non omogenee di illustri scienziati, che si trovano davanti a processi di grande portata, dalle conseguenze imprevedibili, positive e negative. E si convincono che su certe materie è meglio non scherzare o abbandonarsi a esperimenti selvaggi. E' indispensabile invece il controllo di una legge alla quale deve contribuire un consenso di saggi, affidabili sotto il profilo scientifico ed etico.

Importa comunque che in nessun modo venga offesa la dignità dell'uomo, nei suoi risvolti fisici e psicologici, evitando, per quanto possibile, la futura protesta di chi, passato attraverso disinvolute sperimentazioni, si trovi ad essere nato male. Una dignità che, a mio parere, comincia indubitabilmente dall'embrione. Per quanto mi sforzi di capire le ragioni opposte, le trovo dettate per lo più da acrobazie sofistiche e cattiva coscienza. Com'è possibile stabilire, se non per magia o per preconcetto culturale, quando una creatura umana diventa persona? Se prima o dopo i tre mesi dal concepimento, se prima o dopo l'uscita dal ventre materno? Le religioni potevano speculare, anche in base alle conoscenze del tempo, sul momento in cui l'anima veniva insufflata nel corpo del nascituro, facendolo soggetto di vita e di salvezza. Ma oggi non possiamo prescindere, proprio adottando un criterio laico, dalla presenza o dalla «previsione» di un cuore che pulsa e di un cervello che s'innerva. Non intendo sottovalutare la presenza decisiva della madre come, più tardi, della placenta esterna, dico l'ambiente sociale, in cui il cucciolo d'uomo sarà chiamato a crescere. Ma è proprio nel rapporto con la madre che s'instaura, in modo ineffabile, il primo dialogo, il primo legame comunitario, la prima accoglienza. E in questa materia non sarà sempre meglio



largheggiare, estendere a ogni buon conto i confini della pari dignità?

Non capisco d'altra parte come si possa minimizzare i vagiti di uomo e pretendere un rispetto assoluto per le vite mal riuscite, per gli embrioni degenerati. Parlo non soltanto degli esseri afflitti da tare psichiche, ma di quelli sfigurati da tare morali. I «mostri» che ti sgomentano per la loro apparente, inscalfibile irriducibilità. Come decretare a cuor leggero la condanna a morte di un feto innocente e mobilitarsi per salvare dalla sedia elettrica un plurimicidato? So bene come un figlio non voluto possa diventare un fardello insostenibile per la madre; come esistono situazioni limite di malattia, di violenza subita, di ignoranza. E non chiedo certo di reintrodurre responsabilità penali per casi che esigono «umana pietà e condivisione». Credo che il problema debba essere affrontato con una più diffusa conoscenza e prevenzione, con il ricorso alla contraccezione, praticata del resto, sia pure con imbarazzi di coscienza, dagli stessi che professano un'esigentissima fede religiosa. Ma per favore, smettiamo di giocare ai dadi con le vite altrui, di propagare con leggerezza le risorse del libero aborto.

Il richiamo vale in primo luogo per scienziati, medici, operatori sanitari. Diffido istintivamente del linguaggio asettico di chi si sente abilitato ad agire soltanto sulla scorta delle sue conoscenze tecniche, che non s'accosta con qualche residuo timore ai segreti della vita e della morte. Dio si scampi da una tal Repubblica di scienziati. E ritengo che negli anni a venire, se avremo un mondo un po' più giusto, sarà reso onore a chi si sarà attestato nella difesa estrema di ciò che è, germinalmente e totalmente, umano.

Lorenzo Mondo

RETROSCENA

LE REAZIONI IN TRIBUNALE

LA SPEZIA. «Non parlo», ripete ostinato il magistrato, ma quanta amarezza nella voce! Trincerato nella cortina del commentatore Alberto Cardino, il pm che firmò la richiesta di custodia cautelare nei confronti di Lorenzo Necci, ieri non era in procura. Sembra già troppo lontano il tramonto creato dall'esplosione di Tangentopoli Due, quando non c'era più tempo nemmeno per le feste comandate, e i sabati e le domeniche il pm li trascorrevano lì, a Palazzo di Giustizia, qualche volta perfino con il figlioletto accanto. Il weekend del rammarico si svolge lontano dalle telecamere e dai cronisti, nella consegna del silenzio. Anche se una più attenta rilettura della clamorosa sentenza della Corte di Cassazione pare abbia risollevato un po' il morale dei pm spezzini che vedono riconfermati almeno gli indizi di colpevolezza per il reato di corruzione aggravata nei confronti dell'ex amministratore delegato delle Ferrovie dello Stato. Alla sesta sezione di Cassazione, che ha ritenuto invece infondate le esigenze di custodia cautelare in carcere per quanto riguarda il reato di associazione per delinquere, risponde indirettamente il gip Diana Bruscia, cui toccò la responsabilità di convalidare la richiesta di Cardino. «Al momento dell'emissione dell'ordinanza le esigenze cautelari c'erano: quando si emette un provvedimento simile ci si basa sugli indizi e sulle prove. Le indagini successive possono confermare o smentire questo quadro. Aspettiamo la motivazione di questa sentenza».

Dello stesso parere il pm Silvio Franz che sottoscrisse i successivi provvedimenti relativi ad altri filoni della maxi-inchiesta spezzina: «Aspettiamo il dispositivo che è piuttosto complesso, ora ogni commento è prematuro, non è il caso di esprimere giudizi». Ma pesa comunque come un macigno quella decisione a favore di Necci che parla di «totale insussistenza degli indizi di colpevolezza». Soltanto pochi giorni fa, quando i dubbi sui rapporti del Gico stavano diventando un'emozione diffusa, a il provvedimento della Cassazione a favore del ricorso presentato dagli av-

Il pm Cardino: ora potrei lasciare la magistratura



vocati di Necci non sembrava poi così imprevedibile. Cardino continuava a difendere l'operato e la buona fede degli investigatori della Guardia di Finanza. Diceva, quasi pronunciasse un'assurdità: «A quel punto andrebbero tutti a casa assolti, io potrei anche lasciare la magistratura». Forse lo farà. La professione si è avvertita. E' palpabile, nonostante l'assenza di parole, il rammarico di questo magistrato che ha costruito la sua carriera all'insegna di un rigoroso, quasi ossessivo, garantismo e che ora dovrebbe ammettere di aver commesso un errore clamoroso. Sono note le sue perplessità circa la discrezionalità di cui gode l'ufficio del pubblico ministero nello svolgimento delle indagini preliminari, mentre è appena stata respinta, per mancanza di posti, la sua domanda di passaggio nella magistratura giudicante. Resta da dire che la procura spezzina, quando si trovò tra le mani gli esplosivi riscontri delle intercettazioni ambientali operate negli uffici di Francesco Pacini Battaglia, rifiutò di firmare le richieste di decise di ordini di custodia cautelare, limitandosi ai provvedimenti ritenuti più urgenti e maggiormente supportati dai poderosi dossier del Gico. E resta pur sempre in piedi il processo a carico di Necci passato per competenza alla procura di Perugia. Un invito alla cautela arriva anche dallo stesso presidente della sesta sezione di Cassazione, Fortunato Pisanti, il quale afferma che «si tratta di una decisione molto articolata e distinta per diversi reati». Una complessità con la quale aveva dovuto fare i conti anche il Tribunale della libertà di Genova che il 9 ottobre confermò a Necci la permanenza nel carcere spezzino per il reato di associazione a delinquere condiviso con gli altri indagati uccellati, Pacini Battaglia ed Eno Danesi. Il tribunale del riesame riteneva nulla l'ordinanza in relazione ai reati di abuso d'ufficio e di peculato, annullava il provvedimento cautelare in relazione alla corruzione aggravata, ma soltanto perché Necci nel frattempo si era dimesso e non avrebbe potuto reiterare il reato. Confermava invece, con motivazioni gravissime, la pericolosità di Necci libero relativamente al

reato di associazione a delinquere. Ora la Cassazione smentisce anche questa tesi respingendo però il ricorso per quanto attiene la sussistenza dei gravi indizi di colpevolezza del reato di corruzione. Esultano dal canto loro gli avvocati degli indagati membri della presunta lobby, accusati, insieme con Necci, di aver formato «gruppi organizzati che si sono dimostrati capaci di saccheggiare le risorse pubbliche». Dice Carlo Argilla, difensore di Danesi: «Se l'associazione per delinquere cade per uno, cade per tutti. Già il Tribunale della libertà di Genova, pur confermandola, aveva dichiarato che non erano identificati con chiarezza i componenti stabili e che quindi si era presentato un assurdo giuridico. Questo castello accusatorio adesso si sta sgretolando. I giudici di Perugia non potranno non tenerne conto». Più cauto il legale di Pacini Battaglia, Sergio Zolezzi: «La decisione della Suprema Corte dimensiona la realtà delle cose e dimostra come la tesi proposta dai difensori abbia effetti fondamento. Ma preferiamo essere prudenti e attendiamo di conoscere la motivazione della decisione, anche se riteniamo non potrà essere radicale, tale da porre fine in assoluto all'equivoco e fino all'annullamento dell'imputazione dell'associazione a delinquere anche per Pacini Battaglia».

Demetria Bartolini

INTERCETTAZIONI

Conso: norme lacunose

ROMA. «Lacunose». Così l'ex Guardasigilli e presidente emerito della Corte Costituzionale, Giovanni Conso, chiamato a presiedere la commissione di riforma del Codice di procedura penale, definisce la disciplina delle intercettazioni telefoniche. «Senza un intervento della Corte Costituzionale - sottolinea Conso - non è agevole colmare le lacune del codice con gli enunciati della Costituzione». Il presidente emerito ricorda che esistono due punti certi: «Innanzitutto è ben difficile che, nel silenzio del codice, si possa ritenere imposta la distruzione delle registrazioni di intercettazioni indirette dei parlamentari e del Presidente della Repubblica. Inoltre, dovrebbero essere eccezionali le coperte da riserbo se coinvolgono soggetti protetti dall'immunità». «Nel disegno di legge Flick - ricorda Conso - è previsto che, in caso di dubbio, sia il gip a valutare la scelta del pm e disporre la distruzione delle registrazioni».

[AdnKronos]

DALLA PRIMA PAGINA

DIFENDO CASELLI

castello delle accuse sembra inesorabilmente sgretolarsi. Ferrara sembra contento che Andreotti assuma quel tono, di un uomo innocente e tranquillo che bada soltanto all'andamento del processo, «in punto di diritto», ed è saggiamente convinto che non è tempo «per i ricami della politica e della storia». E così, Ferrara tra un complimento e l'altro, accenna di sfuggita, con mano leggera, all'«unidirezionalità dell'accusa» (il che, già di per sé, costituisce un grave biasimo) e tira in ballo irrilevanti battute, lancia nel tempo, di Falcone e di Ayala, che non hanno proprio nulla a che fare con l'andamento del processo in corso. E lo stesso Ferrara, di fronte a «un accanimento così sospetto», domanda al senatore a vita se stringerebbe ancora la mano a Caselli, incontrandolo. La risposta dell'imputato è di una stupida magniloquenza: «La mia natura è di cittadino: un giudice per me è un giudice, un magistrato è un magistrato». Il suo sogno, aggiunge, sarebbe che Caselli così facesse. Ma i sogni, si sa, sono soltanto sogni. Il guaio per lui è che «una punta di malafede nei suoi sostituti c'è, e basterebbe a certe domande accusatorie. E poi Caselli, dopo la prima udienza, non si è più fatto vedere».

Si noti il tono mellifluo, insinuante, vellutato di queste allusioni, sino all'obbrobristica patente di «malafede», anche se ridotta a una «punta», e attribuita ai sostituti del capo della procura. Il che se mai, aggraverebbe ancor più la sua personale responsabilità. Senza contare che, alla fine dell'intervista, c'è lo stantio e sempre ricorrente accenno agli «oltranzisti dell'antimafia».

L'accusa (che sa di meditato consenso fra i due protagonisti della stupefacente intervista) è insultante. E' chiaro che il sole che di fronte a un tale atteggiamento Caselli non può, non

vuole, non deve replicare; almeno sino alla fine della propria partecipazione al processo. Egli sa bene di dover continuare a rispondere solo con i propri atti e comportamenti e indirizzi specifici. Solo questo conta per noi cittadini. Tutti hanno visto da molti anni con quale impegno, professionalità, senso del dovere, coraggio, serietà, riservatezza, egli ha sempre agito, dalla notte del terrorismo in poi. Lo conosco da tanti anni, lo ammira, e gli voglio bene, e gli sono, come cittadino, vicino. Dobbiamo, dovremmo essergli eccollati, senza acclamazioni ed esaltazioni, che l'autentico operatore di giustizia disdegna. L'unico nostro dovere è di non lasciare in solitudine questi uomini, perché la loro opera è preziosa per tutti noi, specialmente per i giovani che si affacciano alla vita del nostro Paese.

Non è retorica, mi si creda. Il mio invito a chi mi leggerà è di sentirsi responsabile, anche in minima parte, di fronte a questa immane opera di giustizia contro la mafia (e, più largamente,

la corruzione di ogni genere). Lasciamo da parte gli inutili e goffi sondaggi di opinione sul quesito se Andreotti sarà condannato o assolto. Non possiamo, data la fallibilità umana, presagire quale potrà essere l'esito del processo.

Anche lo spinoso problema dell'uso dei «pentiti» potrà e dovrà essere meglio regolato, anche presto. Ma non può essere disciplinato con norme astratte, piuttosto affidato al discernimento e alla appassionata coscienza del magistrato. E' una regola antica, direi eterna.

Se ci volgiamo per un attimo indietro, e se, io così vecchio ormai, penso alla magistratura di un tempo, e alla faticosa, o inerzia, o sordità professionale e umana di certi «sacerdoti di Temi» da me incontrati (di cui alcuni fossili esemplari ahimè sono tuttora in circolazione) dobbiamo riconoscere che qualche passo in avanti è stato compiuto, grazie anche a persone come Gian Carlo Caselli.

Alessandro Galante Garrone



Il presidente Berisha propone elezioni immediate ma i ribelli rifiutano: vogliamo più tempo

Agli insorti un'altra città, Argirocastro

Napolitano: non daremo asilo ai profughi illegali

TIRANA
DAL NOSTRO INVIATO

Una quinta città dell'Albania meridionale è caduta nelle mani dei ribelli: Argirocastro, 250 chilometri a Sud di Tirana, presso la frontiera con la Grecia. Secondo le tv elleniche la sommossa è scoppiata dopo l'arrivo di truppe aeree trasportate che si preparavano ad assaltare la vicina Permet. Questo ha provocato l'ira degli abitanti, che hanno catturato il comandante del contingente senza che i soldati (sufficienti a riempire tre grossi elicotteri) opponessero resistenza. Dopo avergli tolto uniforme e berretto i ribelli gli hanno ordinato di leggere in un microfono gli ordini ricevuti. La collera della gente è cresciuta ancora fino a scatenare il saccheggio di due depositi dell'esercito, le cui ar-

mi sono state distribuite agli abitanti. Anche l'aeroporto è caduto in mano agli insorti. Intanto si continua a trattare. E' una trattativa logorante, perché qui nessuno dà nulla per nulla e il peggio è che nessuno è disposto a cedere per primo perché c'è il rischio di un equivoco colossale: chi dice sì per primo, lo fa solamente perché si sente più debole e non perché sia maggiormente ragionevole. Si è mossa l'Europa per convincere il presidente Sali Berisha a mostrare flessibilità, ma

quello che gli hanno chiesto le opposizioni brucia: elezioni anticipate. E forse lui accetterà, potrebbero esserci, le urne, fra 45 giorni: questa è la concessione di Berisha, ma le opposizioni hanno ribattuto che in un periodo così breve non sarebbe loro possibile organizzarsi e hanno chiesto invece di indurlo a scadenza di due o tre mesi. Da Valona e dal Sud in tutto echeggiano echi contraddittori, ma che si possono tradurre in un grido: «Berisha valga». Lui, il presidente, ieri

aveva il volto teso quando Franz Vranitzky, rappresentante dell'Osce, l'organizzazione per la sicurezza e la cooperazione europea, che fu Cancelliere d'Austria ed è indicato come grande amico del presidente, è tornato dall'incontro, ha detto: «Abbiamo chiesto che la tregua venga prolungata di 48 ore perché questo aiuterebbe il dialogo». L'ex Cancelliere ha avuto una giornata frenetica, prima l'incontro col presidente, poi quello con i rappresentanti dell'opposizione. «Abbiamo con-

statato la volontà di continuare a trattare e abbiamo detto che, a ogni costo, dev'essere evitato il ricorso alla violenza. Insomma, altre 48 ore potrebbero essere utili per mettersi intorno a un tavolo». Ma il ministro greco Janos Kranidiotis, lui pure qui a Tirana, ha dato l'impressione di esser meno soddisfatto dopo i suoi rendez-vous. «Ho trovato molte chiusure. Ma forse parlava dei problemi che affliggono la comunità greca, al Sud. Nella partita appena cominciata nessuno vorrebbe andare a vedere i bluff, perché può sempre costare caro pretendere di guardare le carte dell'avversario. Forse lo sanno quelli di Valona, che dichiarano di non cedere le armi, ma non cede Berisha, ma subito dopo avvertono che come le abbiamo prese in un giorno, in un giorno le restituiamo».

E il presidente deve aver concesso i suoi. Lo sa bene di doversi destreggiare fra due gruppi, e fra i duri ci sono i due fedelissimi di vecchia data, Drita Shehu, per esempio, che è ministro degli Esteri, e si dice, in pectore primo ministro, lo stesso che a Lushnja, in gennaio, fu catturato e malmenato dalla gente furibonda per il crack delle finanziarie. E c'è pure Alexandr Meksi, vecchio primo ministro sacrificato nel tentativo di prendere tempo. Lui, a Berisha, ripete: «Hai già dato me, non dare altro». E poi ci son le colonne, il gruppo dei 14, e fra loro Bashkim Kopliku, che ammette: «Abbiamo fatto molti sbagli, abbiamo fatto le leggi democratiche ma non abbiamo applicato la democrazia. Che non c'è neppure dentro il nostro partito. E il governo avrebbe dovuto dimettersi, già a novembre».

Ma non è soltanto la voce dei dissidenti a non dare tranquillità. In altre parole, da questi primi giorni di braccio di ferro il presidente Berisha ha ricevuto segnali precisi. Per esempio, i suoi 200 carri armati non rappresentano quanto di meglio si possa trovare in giro, ma forse di peggio, ed efficienti non sarebbero più di una cinquantina, soprattutto non c'è da giurare sulla fedeltà dei carristi.

E da ieri, al di là dell'Adriatico, l'America non c'è più. Una nota del Viminale e del ministero degli Esteri sottolinea che «non c'è motivo di ritenere che la situazione in Albania giustifichi il per sé la concessione dell'asilo politico a coloro che giunti in Italia, ne facciano richiesta». E anche questo, per il presidente Berisha, è un problema. [v. tess.]

Secondo le tv greche i nuovi ribelli avrebbero assaltato i depositi militari e preso il comandante delle truppe regolari

Il rappresentante dell'Osce Vranitzky cerca di convincere Tirana a prolungare di 48 ore la tregua che scade oggi

REPORTAGE

IL SOCCORSO DAL CIELO

TIRANA
DAL NOSTRO INVIATO

Quando ha scorto le libellule scure, laggiù, posarsi sullo spiazzo della salina, Alexandr non ci ha pensato due volte. Stava zappando da due ore, Alexandr, è tutta la vita che zappa quel campicello con la terra che non è grassa come quella più a Nord: prima lo faceva per conto dello Stato, poi gli hanno detto che, sì, quella roba era sua. Ed è stata una magra soddisfazione, perché sempre un misera bile resti, se hai soltanto quel francobollo da lavorare. Dalle libellule sono saltati a terra dei soldati che imbracciavano i mitra. E Alexandr si è messo a correre. «Anch'io, anch'io in Italia!». E si è gettato nel gruppo in attesa, e i soldati non hanno sparato. Lo sanno, a Valona, che i soldati italiani non sparano se non per difesa. E ora Alexandr, o come si chiama, è a Brindisi, e lui è felice, almeno per qualche ora, perché ha potuto volare fino a Lamerica.

Si è conclusa così l'operazione «Viorè 2», il secondo blitz su Valona deciso per recuperare alcuni italiani che avevano scartato l'idea di andarsene con l'elicottero, alcuni giorni or sono, oppure semplicemente erano arrivati in ritardo all'appuntamento. Bisognava giocare sulla sorpresa, anche questa volta, ma si sapeva che il bis sarebbe stato più difficile, perché non si può contare su due momenti di disattenzione. Non che ci fosse stata la volontà di attaccare i nostri militari, da parte della gente che ha preso le armi, a Valona, ma il rischio di una provocazione è sempre presente. E allora, il colpo di mano doveva essere preparato con cura. Una volta di più l'ambasciatore Foresti ha preso contatto con il governo albanese, perché certe complicazioni diplomatiche è bene evitarle, soprattutto in un



Due drammatiche immagini della gente di Valona pronta alla lotta (FOTO REUTERS)



Il secondo blitz tricolore

Italiani (e albanesi) salvi su 5 elicotteri



Da sinistra l'inviato dell'Osce Vranitzky e il presidente albanese Sali Berisha. Il colloquio a Tirana non ha dato i risultati sperati (FOTO ANSA)

momento come questo, con le truppe blindate attorno alla città. L'appuntamento, dunque, alle saline, 11 chilometri su a Nord, verso il Passo di Koshoviza, dove fino alle 13 c'era il posto di confine con «l'Albania di Sali Berisha», come dicono a Valona. Stavolta nessuno è arrivato in ritardo. Il gruppo dei 18 italiani, accompagnati da alcuni albanesi, è scortato da tre uomini col Kalashnikov su un furgone, è arrivato nello spiazzo accanto alla salina alle 9,25, col sole già alto e l'aria frizzante. I tre armati si sono appostati poco lontano, ma attorno c'erano soltanto alcuni contadini che neppure ci hanno badato.

Alle 9,30, da Ovest, sono apparsi cinque elicotteri, tutti da combattimento, scuri nel cielo, ma con il muso arancione, e la grande ancora della Marina militare sulle fiancate. Tre hanno puntato verso il suolo, due sono rimasti in aria e volteggiavano lenti, in cerchio. Dagli elicotteri sono scesi una quindicina del Battaglione San Marco, il nerofumo a nascondere i lineamenti da ragazzo e i mitra in pugno. Altri hanno scaricato, rapidi, molti scato-

loni. Finalmente Alexandr, appoggiato alla sua zappa, ha capito. Una corsa e «Mirupashim Shipëri», «Albania addio». Otto minuti, come in quel pomeriggio del 3 marzo.

In Puglia

Bloccati sbarchi di clandestini

BRINDISI. I militari della Guardia di Finanza hanno bloccato, nel corso di due distinte operazioni, sette albanesi sbarcati clandestinamente sulle coste pugliesi. In particolare cinque sono stati notati e fermati, mentre tentavano di fuggire, in località Punta Contessa dall'equipaggio di un elicottero in servizio di controllo nella zona costiera brindisina. Poco dopo, in località Torre Mattarella, sempre militari della Finanza hanno scoperto uno scafo con due motori fuoribordo e due albanesi che cercavano di allontanarsi. [Agf]

Pochi ordini, secchi, essenziali, e i 18 italiani con i loro 11 amici o parenti albanesi, più Alexandr, erano già negli elicotteri. Al largo, per appoggio, la nave San Giorgio,

da dove i velivoli erano partiti e dove, sulla via per Brindisi, avrebbero fatto tappa. E davanti alla costa, incrociavano anche due fregate.

Ore 9,38. Gli elicotteri si

sollevano, è fatta. Sullo spiazzo rimangono i tre col Kalashnikov, devono fare in fretta anche loro a caricare quegli scatoloni sul furgone perché ora arrivano gli altri contadini, che vorrebbero metterci su le mani, su quella roba, senza neppure sapere di che cosa si tratta. E, allora, quelli sparano, in aria, alcune raffiche piene di rabbia. «Sono medicinali, per i nostri bimbi», urlano. E i contadini chinano il capo: hanno capito. E dicono: «Carichiamo noi, il furgone». E le medicine partono finalmente verso la sede della Caritas, già a Valona, presso la moschea antica, vicino alla grande bandiera che non garrisce, ma è legata con un nastro nero perché questi sono giorni di lutto. Tre suore francescane e un prete aspettavano quelle medicine da giorni, e ancora ne aspettano, perché ogni mattina, tutte le mattine, qui arrivano i bimbi feriti da proiettili o schegge. E ora si aspetta pure la nave che potrebbe portarli via, quei piccoli, la nave che sta cercando di organizzare la Fondazione Scanderbeg e forse in quel giorno, se ci sarà, nessuno farà fuoco. Forse. E a Valona

aspettano anche la Croce Rossa Internazionale, e quella Italiana, ripetono tutti.

Ma intanto si spara, finché c'è tempo si cerca di consumare vendite, in quella che Enver Hoxha definiva «la nostra roccaforte». E l'altra notte hanno ucciso uno, davanti all'ospedale. Non si è trattato di un incontro casuale fra la vittima e i suoi assassini: lo sanno tutti che dentro all'ospedale c'è un prigioniero ferito, uno dello Shik, il Servizio segreto. «E ogni notte i suoi, infiltrati qui, tentano di arrivare al suo letto. Per chiuderli la bocca una volta per tutte», racconta filir, uno che era ufficiale, fino al giorno della sollevazione, quella nata dalla collera per il fallimento delle compagnie finanziarie e poi si è estesa dappertutto, come un incendio inarrestabile.

E' una tregua incerta, forse più apparente che reale, anche se arrivano voci di un possibile prolungamento. I carri armati, appostati da giorni sulla gobba di Koshoviza, sono stati visti da Enrico Dagnino, fotografo dell'agenzia Cosmos di Parigi, alle 13, sul ponte Mifol, quello che scavalcava il Vojuza ed è stato minato, proprio al centro. I carristi sono usciti sulle torrette, hanno salutato quelli dall'altra parte, quelli della «Libera repubblica di Vlorë», poi sono tornati indietro.

La gente dei villaggi vicino al fiume è stata l'unica a fare un passo: ha consegnato le armi.

Ma ad Argirocastro e a Tepelene, dove i greci sono tanti, le armi non le hanno consegnate. Quando dall'aria, ieri pomeriggio, è arrivato il rumore degli elicotteri, la gente ha dato l'assalto al deposito militare e lo ha saccheggiato. Ma tutto questo non interessa più ad Alexandr.

Vincenzo Tessandori

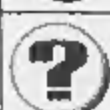
Dal 10 marzo ogni lunedì in regalo con l'Unità

atinù

il primo giornale per i ragazzi.

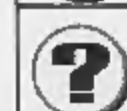
atinù, per crescere informati


Andrea Parisi Costruzioni
Case Appartamenti Ville
RESIDENZA BORSI

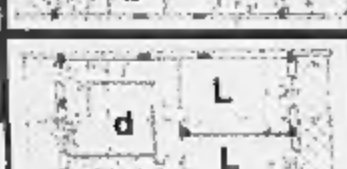
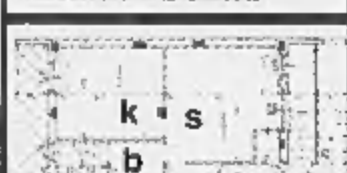
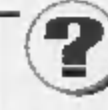
TORINO via Borgo Masino ang. Via Borsi


Ultimi alloggi in palazzina di grande prestigio. Riscaldamento autonomo, doppi vetri, portoncino blindato, serramenti in douglas. Videocitofono. Tip. "A" al 1° piano di mq 90 a L. 220.000.000. Visite in cantiere dal lunedì alla domenica dalle ore 10.00 alle ore 18.30.

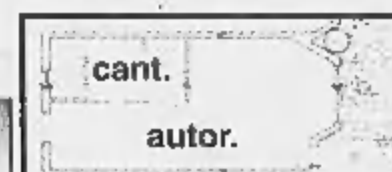
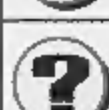

Villaggio I CASALI

NONE, Via delle Lame, 4


In splendido villaggio residenziale ultime Ville a partire da L. 275.000.000. Visite in cantiere tutti i giorni anche sabato e domenica dalle 14.30 alle 18.30.

Villaggio SAN LORENZO

NONE, Via San Lorenzo, 7


Ville a schiera: salone, cucina, due camere da letto, tripli servizi, tavernetta, lavanderia, box per due auto. A partire da L. 300.000.000. Visite in cantiere tutti i giorni anche sabato e domenica, dalle ore 14.30 alle 19.00.


NONE, Via Buniva, 13


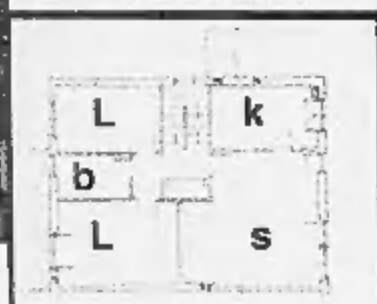
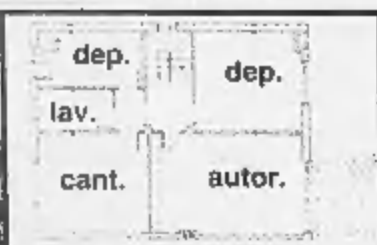
A 50 mt. dal vecchio municipio vendesi ville a schiera in pronta consegna a partire da L. 290.000.000. visite in cantiere tutti i giorni, sabato e domenica su appuntamento.



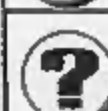
SEMPLICE, FACILE, FELICE LA CASA DA ANDREA PARISI

L'Impresa Andrea Parisi invita chi è interessato ad acquistare un immobile, a visitarla. Presso i nostri cantieri valuterete le nostre offerte e confronterete la qualità delle costruzioni ed i prezzi di grande convenienza.

VENITE A
TROVARCI!


NONE, via Roma 148


Vendesi ultime 2 ville a schiera a L. 360.000.000. Visite in cantiere tutti i giorni, sabato e domenica su appuntamento.


CANDIOLO, Via ROMA


Si vendono ultime due Ville bifamiliari in pronta consegna a L. 360.000.000. Visite in cantiere tutti i giorni anche sabato e domenica, dalle ore 14.30 alle 18.30.

UFFICIO VENDITE:
NICHELINO - VIA MARTIRI, 34
TEL. 011/62.68.67/68.00.665
TEL. 0337/21.37.80

Pechino ammette: un attentato. Il timer è scattato in anticipo. Forse 5 i morti Inghilterra, con il test del Dna

«Doveva far strage a Tienanmen»

La bomba sul bus

DAL NOSTRO INVIATO

Nell'esaltazione della stabilità e della continuità, si è fatto avanti il terrorismo portato al cuore del potere. Fonti ufficiali dichiarano che l'esplosione avvenuta l'altra sera nel centro della capitale, a Xidan, mentre era in corso la sessione annuale dell'Assemblea del popolo, è stato un attentato. Si sono avuti venti feriti, nessun morto. Non sono confermate quindi le due vittime mortali di cui le agenzie di stampa internazionali hanno parlato poche ore dopo l'esplosione, confermando le ieri riferendosi a fonti non ufficiali. Per la tv di Hong Kong i morti sarebbero stati cinque, ma non si sa quale sia la sua fonte.

Al di là del numero delle vittime, il dato certo è che si tratta di un atto terroristico. Secondo le prime ricostruzioni, l'ordigno a tempo, regolato con un timer da lavatrice, sarebbe dovuto scoppiare mentre l'autobus transitava sulla piazza Tienanmen. E' invece esploso prima, comunque a poche centinaia di metri dai luoghi del potere.

Nessuno ha finora rivendicato l'attentato, che segue quelli avvenuti in Xinjiang, la regione occidentale storicamente abitata da musulmani uighuri, il 25 febbraio, in occasione dei funerali di Deng Xiaoping. Sugli attentatori è stata messa una taglia, benché non precisata: cospicue ricompense sono state promesse a chi darà informazioni valide.

Poche ore prima dell'esplosione, da Almaty, in Kazakistan, un esponente di uno dei movimenti separatisti uighuri parlando delle rivolte avvenute nella regione agli inizi di febbraio e obliquamente riferendosi agli attentati del 25 febbraio, aveva esaltato l'attività di «non meglio identificato «partito di liberazione uighura», che si propone come obiettivo «la lotta contro gli oppressori cinesi».

Lungo l'arco geografico che va dal Golfo Persico alla Mongolia l'attenzione del mondo musulmano si concentra criticamente su una Cina che ha sempre fatto di tutto per conquistare le simpatie. L'Arabia Saudita esprime preoccupazione per il trattamento dei musulmani nel Celestino Impero. Dell'Iran, malgrado gli stretti rapporti anche di natura militare con Pechino, arrivano tramite i giornali aspre de-

nunce per la «soppressione di musulmani in Cina». La Turchia tace, concentrata sull'ingresso in Europa, ma dimostranti bruciano ad Ankara la bandiera cinese davanti all'ambasciata. Le organizzazioni uighure più attive in esilio sembrano quelle basate in Kazakistan: uno dei leader vi è cresciuto alla scuola sovietica fin dagli Anni Sessanta, nel pieno della tensione tra Urss e Cina. Ma ora sono in gioco altre sfere di influenza. Gli uighuri sunniti, nella protesta si uniscono alla dinastia saudita e gli ayatollah, di opposto rito.

Al Xinjiang sta diventando un punto scottante, una fonte di pericolo per la stabilità nella regione, dice un diplomatico di una Repubblica dell'Asia centrale sorta dal crollo sovietico. Un elemento che insidia e mette a severa prova la Cina del dopo Deng.

Fernando Mezzetti



Una via della nuova Pechino con i cartelloni pubblicitari della Coca-Cola

Tentò di carpire informazioni dal funzionario di un ministero che ha avvertito gli 007 tedeschi

Bonn caccia una spia al servizio dell'America

In segreto per evitare crisi diplomatiche, non era mai successo

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Per la prima volta nella storia della Repubblica federale, un diplomatico americano è stato espulso dalla Germania con l'accusa di spionaggio. Secondo quanto «Der Spiegel», il caso riguarda un agente della Cia - i servizi segreti statunitensi - che operava con copertura diplomatica nell'ambasciata americana di Bonn, e che avrebbe cercato di ottenere informazioni riservate di carattere economico da un alto funzionario del ministero dell'Economia tedesco. L'agente, scrive «Der Spiegel», ha tentato di corrompere per convincerlo a passargli «progetti top secret» nel campo delle alte tecnologie. Ma il funzionario non è stato al gioco e ha immediatamente informato il «Verfassungsschutz», i servizi segreti tedeschi, che hanno chiesto l'espulsione del diplomatico-spia.

«Ma se cose del genere si ripeteranno la nostra risposta sarà diversa»

Spie Usa a Bonn: per il Cancelliere «una situazione imbarazzante»



Per evitare lo scandalo e non danneggiare le relazioni fra Bonn e Washington, tuttavia, il caso è stato esaminato e risolto ufficialmente - fra servizi segreti - il «Verfassungsschutz» si è rivolto direttamente alla «Cia», chiedendo il ritiro dell'agente. Si è elusa, in questo modo, una imbarazzante presa di posizione del governo federale - che in casi di genere accompagna l'espul-

sione con una dichiarazione di «persona non grata» - un'altra altrettanto scomoda replica ufficiale dell'ambasciata americana. Si è evitato una crisi diplomatica fra i due Paesi, insomma. Ma, avverte il capo della Commissione affari interni del Bundestag Wilfried Penner, citato dal settimanale: «Se cose del genere continuassero, la nostra risposta sarebbe diversa».

Nei giorni scorsi, informa ancora il settimanale, il responsabile per i servizi segreti presso la Cancelleria, Bernd Schmidbauer, e il capo del «Verfassungsschutz», Peter Frisch, hanno informato la Commissione del Bundestag per il controllo sui servizi segreti. Ma ripropone una domanda già affrontata nel recente passato, a Bonn: è tollerabile che in territorio tedesco - sul territorio di un Paese strettamente alleato di Washington, dunque - siano tanti agenti americani anche adesso che il Muro non c'è più e il comunismo all'Est è caduto? La risposta di Washington, finora, è stata: «Ne abbiamo bisogno a causa dello statuto Nato». Ma, si nota acido a Bonn, la sicurezza delle truppe americane in forza all'Alleanza atlantica ha ben poco a che fare con le alte tecnologie tedesche.

Emanuele Novazio



Ritrova l'avo di 9 mila anni fa

LONDRA. Un insegnante di storia inglese ha potuto incontrare un antenato che 9 mila anni fa viveva in una grotta proprio vicino a casa sua. In tv e sulle prime pagine dei quotidiani britannici dominava ieri il volto sorridente di Adrian Targett accovacciato vicino allo scheletro dell'antenato rinvenuto nel corso di recenti scavi archeologici presso la cittadina inglese di Cheddar, nella contea del Somerset.

La scoperta della parentela tra lo scheletro e l'insegnante è il frutto di un curioso esperimento condotto nell'ambito della realizzazione di un documentario televisivo a puntate sull'archeologia nel Somerset.

Alla ricerca di spunti per illustrare il valore delle attività archeologiche nella contea, i responsabili della società di produzione indipendente avevano voluto tracciare una specie di profilo genetico dell'uomo che una volta aveva animato quello scheletro. Avevano allora deciso di comparare la mappa del suo Dna di troglodite, dedotta alla caccia e alla raccolta di granaglie spontanee che verso la fine dell'VIII millennio avanti Cristo abitava la regione, con quella di 20 abitanti dei dintorni di Cheddar presi a caso.

Si è scoperto così che il Dna estratto da un molar dello scheletro ripeteva con impressionante fedeltà quello di Targett, il quale abita a poco meno di un chilometro dalla grotta.

Sulla parentela non c'è al-

cun dubbio: se il Dna del nucleo delle cellule di Targett e quello dello scheletro sono molto simili, il Dna dei mitocondri (organi dell'apparato energetico delle cellule) è identico. Mentre il Dna del nucleo varia nelle generazioni perché si forma con l'unione del Dna dei genitori, il Dna dei mitocondri di un individuo è sempre identico a quello della madre.

Se Targett è il primo a potersi vantare di conoscere il proprio albero genealogico alle radici, i commentatori non si stancano di sottolineare l'importanza antropologica della scoperta dello scheletro, datato con un sistema a carbonio radioattivo al 7150 a. C. circa.

La sua presenza nella grotta vicino alla moderna Cheddar non solo indica che l'area è stata abitata in modo continuo per così tanto tempo, sembra anche corroborare le teorie secondo le quali l'agricoltura si è sviluppata presto. Solo l'avvio di attività legate al lavoro della terra, suggerisce Larry Barham della facoltà di Archeologia della Bristol University, potrebbe spiegare la continuità dell'insediamento di Cheddar.

Il documentario televisivo in questione verrà trasmesso soltanto in autunno ma oltre che alle teorie gli esperti già soddisfanno anche curiosità più vicine alla gente comune. Adrian Targett e l'antenato dello scheletro si assomigliavano? Anche molto, sostiene Barham, a giudicare dalla somiglianza del profilo genetico. (Ausa)



FONDAZIONE FERRERO

Beppe Fenoglio

1922-1997



sabato 15 marzo 1997

ore 9: giornata di studi sull'opera di Beppe Fenoglio nel 75° anniversario della nascita.

ore 18,30: inaugurazione della nostra bio-bibliografia.

Sede della Fondazione Ferrero

di Mezzo, 44 - Alba

Per poter partecipare occorre dare l'adesione telefonando al 0173/298889

La Mostra rimarrà aperta dal 16 marzo al 20 aprile 1997

LUNEDÌ
tuttosoldi
MERCOLEDÌ
tuttosci
GIOVEDÌ
tuttolibri

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

QUALITÀ E SICUREZZA...
UN'OPPORTUNITÀ DA NON PERDERE



MONDEO STATION WAGON

16V - Doppio Airbag - Climatizzatore - ABS - Servosterzo

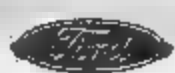
L. 37.730.000
PREZZO DI LISTINO

L. 33.730.000
PREZZO SENZA ROTTAMAZIONE

L. 31.730.000
PREZZO CON ROTTAMAZIONE

Con **ifas** **SYSTEM** quote mensili da L. 430.732 per 24 mesi
Auto nuova ogni 2 anni.

Dopo 2 anni sei libero di: ■ Tenerla versando il residuo 50% ■ Tenerla finanziando il 50% ■ Restituirla per sceglierne un'altra



SONO CONCESSIONARIE DEL GRUPPO IFAS ANCHE: AUTOCLUB - GENCAR - SAIE - SIVA - SOGEA

SOLO FINO AL
15 MARZO 1997

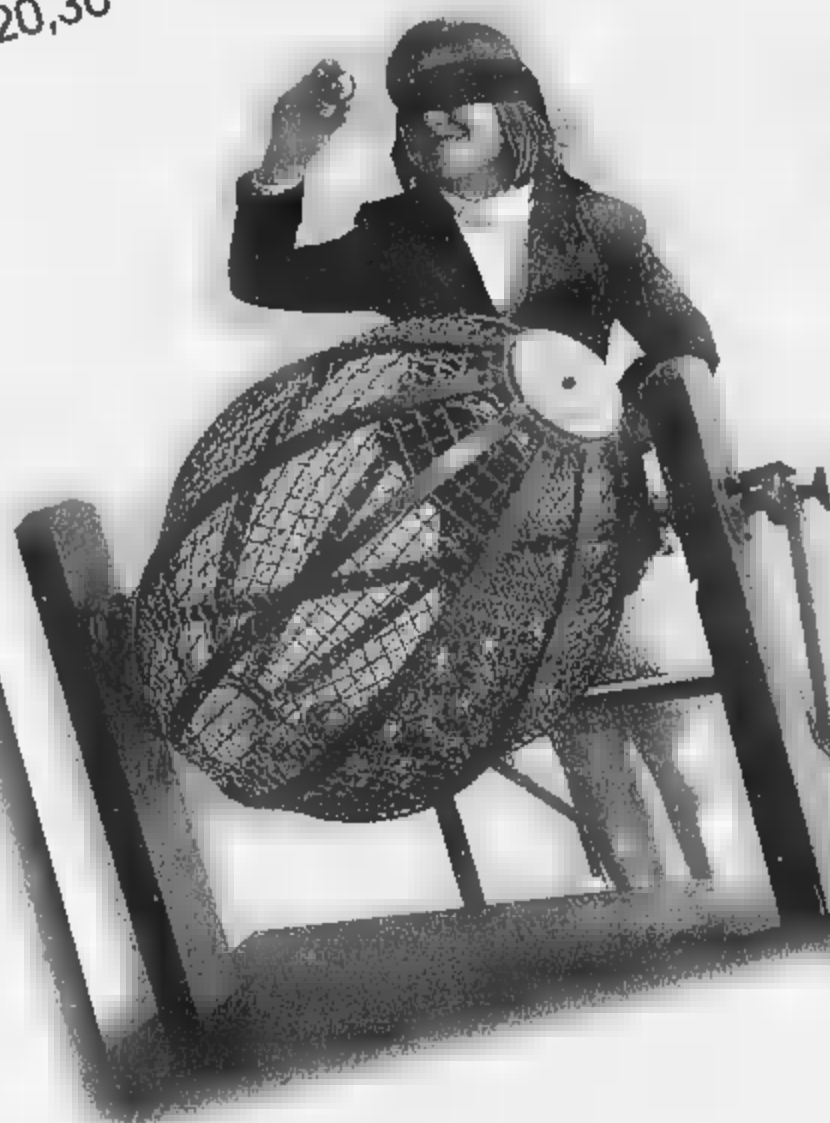
Il più ricco di storia ■ di emozioni:
3.600 miliardi vinti nel 1996

GIOCO DEL **LOTTO**

**DAL 12 MARZO
 DOPPIO APPUNTAMENTO
 CON LA FORTUNA
 DUE ESTRAZIONI
 SETTIMANALI**

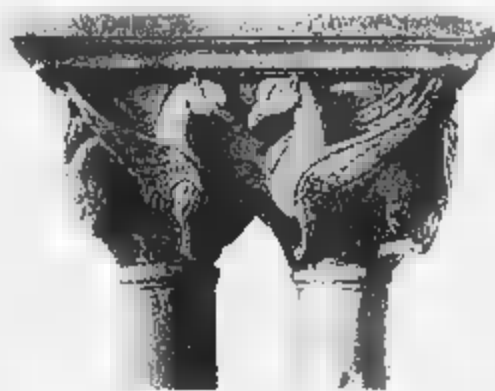
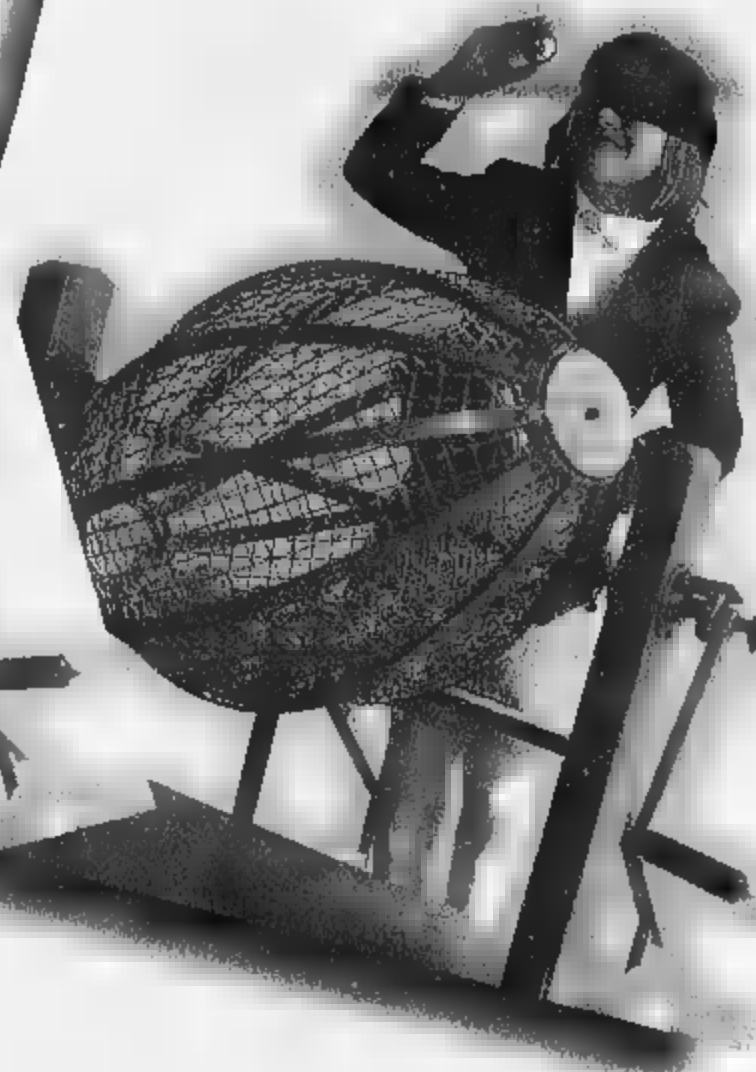
MERCOLEDÌ
 ore 20,30

Le giocate
 del lunedì,
 martedì
 e mercoledì
 partecipano
 all'estrazione
 del mercoledì.



SABATO
 ore 20,30

Le giocate
 del giovedì,
 venerdì
 e sabato
 partecipano
 all'estrazione
 del sabato.



AL LOTTO VINCONO ANCHE L'ARTE E LA CULTURA

Grazie alla doppia estrazione e alle tue puntate, quest'anno sarà possibile **destinare fino a 300 miliardi** alle **attività di recupero e conservazione del Ministero per i Beni Culturali ■ Ambientali**. Per ridare vita ai tesori artistici e storici del nostro Paese.

LOTTOMATICA

Concessionaria dello Stato



Ministero delle Finanze



Ministero per i Beni Culturali e Ambientali



DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

No, forse il Belgio non è Paese dei mostri. Forse tutti i Paesi sono uguali ed è vero che decine di bambini scompaiono ogni anno in tutta Europa. Quel che qui ha fatto differenza, quel che ha riflettuto sul regno di Alberto e Paola è un qualcosa di straordinario, che non ha precedenti conosciuti. Le famiglie delle vittime dei pedofili, dei bambini scomparsi e mai ritrovati, si sono unite, hanno rotto la congiura del silenzio, strappato il velo dell'omertà, hanno gridato ovunque lo scandalo. E' la forza delle famiglie unite ad aver fatto tremare governo, magistrati e polizia. Una forza che ieri si è imposta anche sulla legge islamica.

Alla grande moschea di Bruxelles, nel parco voluto da re Leopoldo per celebrare il cinquantenario del Belgio, gli imam hanno dovuto far

Folla immensa nel tempio di Bruxelles: fiamminghi e valloni, italiani, spagnoli e nordafricani

Il Belgio unito in una moschea

I funerali di Loubna, uccisa dal mostro



Un ritratto di Loubna, la bambina rapita e uccisa da un pedofilo. Oggi il suo funerale ha riunito nel dolore il Belgio

entrare le televisioni. Hanno dovuto accettare che piedi impuri, infedeli, calpestassero i tappeti consacrati del tempio. E i ventimila marocchini ammassati nei viali attorno alla moschea non solo hanno avuto nulla da dire, nulla da deplorare in questo gesto di enorme tolleranza. Ma hanno pianto assieme a fiamminghi e valloni, italiani e spagnoli alle parole pronunciate nel tempio di Allah dai genitori di

Julie Lejeune, di Melissa Russo, di An Marchal e di Elisabeth Brichet.

Poco prima delle dieci alla moschea è arrivato il feretro di Loubna Benaissa, scomparsa il 5 agosto del 1992 all'età di nove anni. Resti ritrovati solo mercoledì scorso, in una cassa d'acciaio nascosta nella cantina di una pompa di benzina, tra vecchi motori e gomme sventrate. A 300 metri da casa. Il suo carnicone, Patrick Deroclette, ha com-

nessato stupro e sequestro, ma l'assassino. Ha detto che Loubna è caduta battendo la testa, poi che l'ha spinta lui, poi che non sia morta. Spero che chi poteva trovarla e non l'ha fatto sia tormentato per tutta la vita», ha detto Nabela, la sorella di Loubna divenuta simbolo di dignità, coraggio e integrazione razziale.

Alle dieci 2500 persone riempivano la moschea, in cui parte era stata riservata agli infedeli: il ministro della Giustizia Stefan De Clerck, il borgomastro di Ixelles, quartiere dove vivono i Benaissa e Deroclette, deputati e senatori. Non c'erano invece i membri della Commissione parlamentare che indaga sugli errori dell'inchiesta anti-pedofili, perché d'accordo i Benaissa hanno preferito dar prova della massima obiettività.

Fuori, nel parco, più di ventimila persone attendevano di seguire la

cerimonia da schermo gigante piazzato su un lato della moschea. Quasi tutti marocchini, anche belgi, italiani, zairioti, tutti uniti nella solidarietà con Loubna, con tutte le piccole vittime dei marocchini. Quattro imam, vestiti di bianco, hanno posato la bara bianca davanti al tempio. Nabela e Najat, le due sorelle di Loubna, hanno ricoperto con un manto ricamato da versetti del Corano. «Non c'è altro Dio al di fuori di Allah e Maometto è il suo profeta». E uno dei fratelli di Loubna vi ha deposto una rosa bianca.

In un silenzio impressionante sono state recitate quattro preghiere. Poi è iniziata la cerimonia laica. «Nel nome Dio misericordioso» ha scandito dal Corano l'imam Khalil - perché nessuno è venuto ad avvertirci? Ma sì, qualcuno è venuto, ma noi avevamo perso Dio». Il direttore del Centro islamico di Bruxelles, l'imam Katty, ha ricordato gli errori della polizia, ha par-

lato di «coesistenza e solidarietà», e ha indicato ad esempio i Benaissa: «Avete davanti a un evento orribile. Avete davanti a un'ammirabile pazienza».

Il padre di Julie Lejeune, morto di fame nella cantina del mostro di Marcinelle, è stato il primo infedele a prender la parola. «Razza e religione devono essere ostacoli nella vita». La madre di Elisabeth Brichet si è rivolta direttamente alle piccole vittime scomparse: «Avete ricordato al mondo cosa sono il bene e il male. Loubna, tu mi hai insegnato a capire cos'è la solidarietà, a conoscere la tua comunità, che mi faceva tanta paura». Poi ha parlato Nabela. «Siamo in qualche modo sollevati di avervi trovata Loubna, ma finalmente posso dirvi arrivederci».

La folla lascia il tempio mentre lo sceicco Abdel Massud recita la Sura 97: «Oh gioia, torna dal tuo Signore, vieni da me, mio servitore».

entra nel mio giardino». I Benaissa sono in fila all'uscita, come nei ricevimenti d'ambasciata. Stringono la mano a tutti, baciano parenti, amici e genitori delle altre piccole vittime. La madre è seduta. Alla sua destra il padre, Lahssen, in jellabab bianco a strisce beige. Poi Nabela, che non sa di carezze e le guance del fratellino più piccolo. L'ottavo, se Loubna fosse viva.

Nel pomeriggio Lahssen e Nabela sono partiti per Tangeri, la piccola bara. Nella città d'origine Loubna, nata a Bruxelles, avrà l'ultimo saluto. «Forse non è morta invano», ha detto il capo della comunità islamica. Forse questa morte sarà il prezzo che la comunità marocchina doveva pagare per l'integrazione. Come per gli italiani la tragedia di Marcinelle. «I nostri emigrati pagano l'integrazione con il sangue di decine di minatori. Oggi pagano i marocchini, col sangue di una bimba ignara».

[f. sq.]

IL PERSONAGGIO

BRUXELLES
BENAISSA, i figli di Gesù. Questo vuol dire in arabo il nome della famiglia di Loubna. Per Lahssen e Harissa avevano scelto il nome dell'eroina di un romanzo d'amore medievale, una sorta di Romeo e Giulietta dei musulmani. Non le ha portato fortuna. La prima figlia, invece, l'avevano chiamata Nabela: la nobile. Che sorprendente intuizione. E' come se il dolore, la frustrazione, la rabbia avessero forgiato il carattere di questa giovane, il suo eloquio tranquillo, le sue maniere gentili, unili, assieme alla sua forza d'acciaio. Il capo sempre coperto dallo hijab, il velo che lei chiama il simbolo della sua libertà. Il padre sempre al suo fianco, o alle sue spalle, sempre silenzioso. Perché non ha le parole per dire. Perché dopo ventidue anni passati in Belgio Lahssen Benaissa non è ancora padrone del francese, né lo sarà mai. E allora è lei, Nabela, a prendere la parola. Lei che è nata a Bruxelles, che vi ha frequentato le scuole, ha imparato a domare una lingua straniera nelle sale d'attesa dei commissariati, negli uffici dell'enorme e tetra tribunale della capitale. Infine nei colloqui con i deputati, con il primo ministro, con il re e la regina dei belgi. E' lei l'unica ad avere le parole: Nabela, la voce dei figli di Gesù.

Quella calda mattina dell'agosto '92, assieme a Loubna, aveva accompagnato la madre a far la spesa. Aveva meno di quattordici anni, più o meno l'età che oggi avrebbe la sua sorellina. Erano uscite dalla casa in Rue Gray, una via buia, dai marciapiedi sconnessi, affossata tra due alte colline e sormontata dal ponte della ferrovia. Una strada d'immigrati. Erano salite su per Rue Wery per imboccare l'Avenue de la Couronne, all'angolo dove c'è quella maledetta pompa di benzina. Al ritorno s'erano accorte di aver dimenticato lo yogurt. Loubna era ripartita saltellando.

Al commissariato ci hanno fatto fare la fila per mezz'ora, come avessimo perso un portafoglio, racconta Nabela alla Commissione parlamentare d'inchiesta. Lei era lì, accanto al padre, aspettando di poter spiegare a un agente accaldato e infastidito quel che Lahssen sapeva dire. Da allora l'ha sempre accompagnato dappertutto, durante i lunghi anni di indifferenza e di silenzi, senza nemmeno potersi consigliare con un avvocato, perché la polizia aveva detto che era una spesa inutile: in fondo questi marocchini non hanno mai un franco.

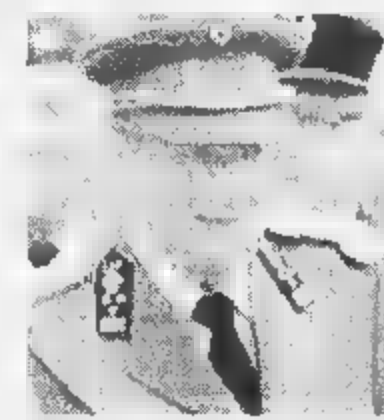
Lahssen Benaissa è arrivato in Belgio nel 1975. Ha sempre lavorato come un cane e continua a farlo. Per sposarsi andò in Marocco, nella sua Tangeri, bella, piena di sole e di profumi di spezie. Poi tornò a Bruxelles, con la moglie. La prima figlia la chiamarono Nabela, la seconda Najat. Poi vennero i



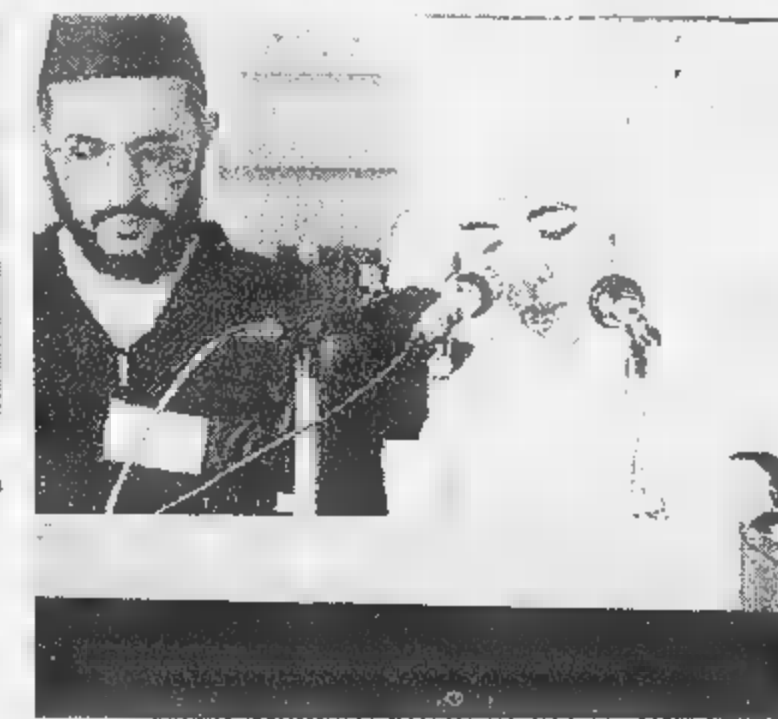
IL GRIDO DI DOLORE

«Ci hai lasciato quel mattino saltellando, e il mostro era lì. in attesa. Ti abbiamo cercata dappertutto, passavamo tutti i giorni da lì»	«Ma tu eri in un baule in fondo a una cantina. Gli uomini che avevano il potere di trovarti non l'hanno fatto. Spero che non possano mai più dormire la notte»	«A nome di nostro padre, di nostra madre, dei nostri fratelli. ti prometto formalmente che faremo tutto il possibile per cercare la verità e la troveremo»
---	--	--

Nabela, angelo straniero di un Paese infuriato



Nella foto grande, due sorelle di Loubna coprono la bara della vittima con un broccato, ieri nella moschea nel centro di Bruxelles. Sopra, re Alberto del Belgio. A destra Nabela sorella maggiore della piccola Loubna, durante il discorso alla fine della cerimonia



maschi, tre, la piccola Loubna e ancora due maschietti. Muto, apparentemente burbero, la barba tagliata corta, Lahssen non ha mai saltato un giorno di lavoro. Anzi una notte, perché è di notte che lavora, ogni notte, nel deposito della stazione Forest, a pulire i treni. Di giorno in giro per commissariati e tribunali. Poi, negli ultimi mesi, alla Camera, per assistere assieme a Nabela alle sedute della Commissione d'inchiesta. Di notte al lavoro, rifiutando ogni offerta di riposo dei colleghi, perché potrebbe dormire, comunque, col pensiero della piccola Loubna che non lo abbandona?

Belgio scopre questa famiglia povera e tenace il 13 agosto scorso, quando il piccolo giudice Neufchateau, Marc Connerotte, riesce ad inchiodare Marc Dutroux, il mostro di Marcinelle. Due giorni dopo nella sua cantina verranno trovata vive

Sabine Dardenne e Laetitia Delhez. L'emozione è enorme. Le famiglie dei bambini scomparsi sono organizzate, raccolgono fondi, hanno propri avvocati. Nabela suscita curiosità, quei suoi occhi dolci, quel suo filo di voce tranquillo, il capo coperto. Presto la curiosità si trasformerà in rispetto e ammirazione.

Ad ottobre, quando la Corte di Cassazione toglie l'inchiesta al giudice Connerotte, la folla tenta di dare l'assalto al Palazzo di Giustizia. Nabela si fa avanti, scortata dal padre taciturno, e in un megafono dice poche semplici parole: «Non è con i disordini che arriveremo a qualcosa». Il suo intervento è accolto da un'ovazione. Da allora la giovane marocchina è diventata celebre. Le sue labbra carnee, il suo volto rotondo divenuti famigliari a tutti gli abitanti del Paese. Tv e rotocalchi ne fanno rimbalzare l'immagine ogni

La sorella della piccola vittima è diventata simbolo della lotta contro gli orrori della pedofilia. Ha solo 18 anni, ma una saggezza infinita e una forza d'acciaio

giorno. Il primo ministro Jean-Luc Dehaene la incontra, le parla al telefono. Re Alberto e la regina Paola la ricevono a Palazzo reale. Alla Camera è ormai di casa.

Giovedì sera, quando una folla di giovani marocchini furibondi minaccia di assaltare il comune di Ixelles, il quartiere dei Benaissa, è Nabela e a suo padre che la polizia va a chiedere aiuto. I due arrivano, come sempre assieme. Lahssen parla, finalmente, per la prima volta, Ma in arabo. E per i belgi è ancora come se fosse muto. Poi parla Nabela. «Dover portare il lutto dopo tanta attesa è difficile. So che in tutto questo tempo la nostra piccola Loubna è diventata anche vostra. La collera che è nei vostri cuori è legittima, capiamo la vostra rivolta. Ma nel vostro cuore c'è anche amore per Loubna. In nome quest'amore, affinché lei si possa dire addio in tutta serenità, af-

finché lei sia fiera dell'omaggio che le rendete, vi chiediamo di restare calmi, di dominare la collera. Si potrebbe distruggere la terra intera, ma il suo sorriso tornerebbe. Voglio darvi fiducia e dirvi che vorrete a rendere l'ultimo omaggio a Loubna in serenità. Sono le testimonianze che ci fanno più piacere, non dei vetri rotti. Adesso andate a casa».

E l'hanno ascoltata. Non c'è stata rivolta grazie a Nabela. I funerali di Loubna si sono svolti come lei voleva, come volevano Lahssen e Harissa: con i genitori degli altri bambini straziati dai pedofili, nella moschea, infedeli tra i musulmani, perché i Benaissa sono fratelli e sorelle di sangue, il sangue dei bambini morti. Ancora una volta Nabela ha preso la parola, tranquilla. «Ci hai lasciato quel mattino saltellando, e il mostro era lì, in attesa. Ti abbiamo cercata dappertutto, passavamo tutti i giorni

ni da lì. Ma tu, volgarmente, eri in un baule in fondo a una cantina. Gli uomini che avevano il potere di trovarti l'hanno fatto. Spero che non possano mai più dormire la notte. Altri ti hanno cercato tutte le loro forze. Ma non arrivati tardi. Siamo qualche modo sollevati di avervi trovata. A nome di nostro padre, di nostra madre, dei nostri fratelli, ti prometto formalmente che faremo tutto il possibile per cercare la verità, e la troveremo. Oggi ci siamo riuniti attorno al tuo sorriso al di là delle divisioni linguistiche, religiose, etniche. Domani, spero, saremo uniti nell'amore. Loubna, posso finalmente dirti arrivederci». E per la prima volta la voce ha tradito Nabela. Lei si è rotta, ma appena poco, perché il padre la guardava. Si è ripresa subito Nabela, la voce dei Benaissa.

Fabio Squillante

«Non provoca danni fisiologici e può essere usato per la depressione. Vigileremo su possibili abusi»

Elettrochoc, incubo riabilitato

Il ministero della Sanità: metodo efficace

ROMA. Ritorna l'incubo dell'elettrochoc per i malati di mente. Oggi il ministero della Sanità lo ripropone, definendolo «presidio di provata efficacia», secondo il parere del Consiglio superiore di Sanità (Css). Un ritorno temuto da medici e malati. Ventidue anni fa, anche un film, «Qualcuno volò sul nido del cuculo» del regista Milos Forman, interpretato da Jack Nicholson, decretò il fallimento della cosiddetta «psichiatria biologica» che tra i suoi «cavalli di battaglia» aveva proprio l'elettrochoc.

La circolare è stata inviata agli assessori regionali o ai servizi di psichiatria per aggiornarli sulla metodica, ma nello stesso tempo per prevenire possibili abusi. L'indicazione del Css è riferita a patologie specifiche tra le quali alcune forme di depressione. Nella circolare, il ministro della Sanità Rosy Bindi sottolinea che la tecnica pone «controindicazioni» natura strettamente medica alquanto limitate, non provoca danni fisiologici e ha effetti collaterali moderati e circoscritti nel tempo. «La chiara evidenza dell'efficacia della tecnica pone anche la questione se sia giusto relegare l'intervento al ruolo di ultima scelta sottoponendo i pazienti a lunghi periodi di tentativi farmacologici e inutili sofferenze».

La circolare ha subito suscitato polemiche. Gli specialisti denunciano un passo indietro nelle terapie per la cura delle malattie mentali. Lo psichiatra Paolo Crepet sostiene che l'elettrochoc torna oggi in auge come «bandiera» per rilanciare la corrente culturale a favore della psichiatria biologica ma con un'operazione di «bassissimo livello scientifico». «Non c'era alcun bisogno di riabilitare l'elettrochoc», ha spiegato, «è mai stato vietato, si è commesso reato eseguendolo. Occorre però una vera sorveglianza. Inoltre è bugia sostenere che non ha controindicazioni: innanzitutto occorre l'anestesia generale, che di per sé comporta dei rischi e, anche se in bassa percentuale, anche il pericolo di morte. Crepet ha poi ricordato di aver eseguito, per conto della società italiana di psichiatria, uno studio su 600 casi secondo cui «l'efficacia, quando c'era, era limitata a pochissime patologie e non era garantita nel tempo».

«La riproposizione della tecnica sottende ancora una volta il mito della incurabilità delle malattie mentali e quindi la cultura e la prassi della violenza, del rifiuto della diversità, dell'abbandono senza speranza e del non trattamento». E' questo il commento del segretario nazionale della società italiana di psichiatria democratica, Emilio Lupo. A favore di una «ristruzione delle maglie» riguardo «indicazioni contenute nella circolare è il professor Pierluigi Scavichio, presidente della società italiana di psichiatria e componente dell'osservatorio del ministero sulla salute mentale. Per l'esperto infatti le patologie per cui è utile la

tec «si contano su meno delle dita di una mano».

L'estensione dell'efficacia dell'elettrochoc a «forme diverse di depressione, pazienti suicidari, forme schizofreniche in cui prevalgono i sintomi positivi» porterebbe «un numero elevato di pazienti, intorno ai 200 mila, a doversi sottoporre al trattamento».

Lo sostiene Massimo Cozza, coordinatore della Consulta nazionale per la salute mentale, componente dell'osservatorio del ministero sulla salute mentale, secondo cui la circolare è il documento del Consiglio superiore di Sanità (Css) rappresentativo di un ritorno al passato, quando la tecnica veniva fatta in modo

scientifico ai pazienti dei manicomi. Per Cozza, il Css «cita pareri di società scientifiche senza indicare quali: la letteratura scientifica non ha un univoco pensiero in materia» quindi può essere selezionata a scelta. La stessa associazione americana cita nel parere è tra quelle che promuove la tecnica.

In serata il ministro Rosy Bindi ha criticato le reazioni, definendole allarmismi inutili. «Nel documento è limitato a rendere noto un parere del Consiglio superiore di Sanità. Non credo che in questa delicata fase della psichiatria italiana allarmismi come questi possano essere utili».

(la. tor.)

FRANCIA: L'elettrochoc è dalla legge, ma con il consenso del paziente

GERMANIA: Pur rimanendo assai controverso, è giuridicamente ammesso come cura

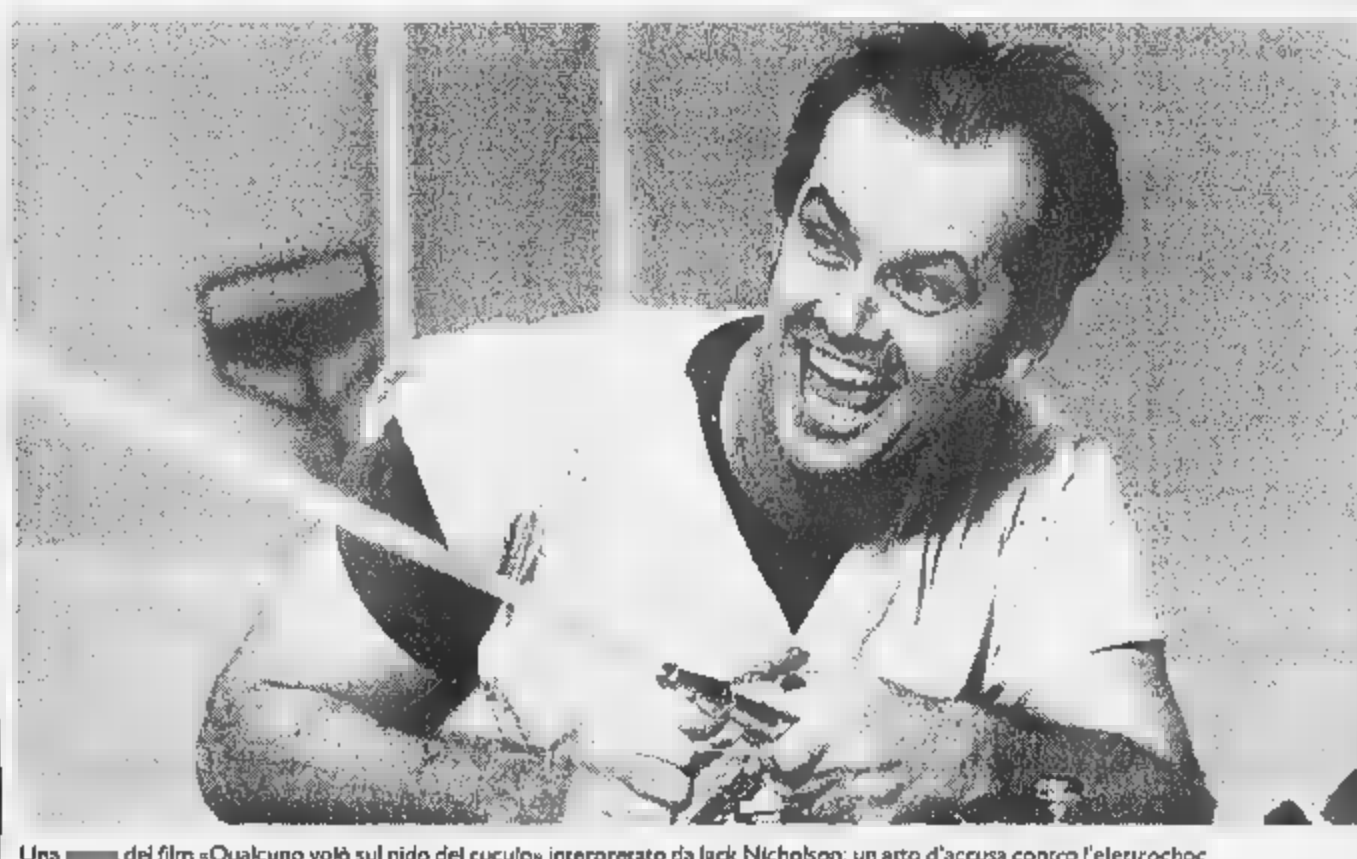
RUSSIA: Da cinque anni è vietato, perché si ritiene che rischi di provocare gravi complicazioni

SVEDIA: Di recente è stata introdotta una forma moderna nota come eci, considerata meno dolorosa



Psichiatria democratica: «Così si ripropone la cultura della violenza sui malati di mente»

Il ministro Rosy Bindi «Un inutile allarmismo che nasconde uno scontro ideologico»



Una scena del film «Qualcuno volò sul nido del cuculo» interpretato da Jack Nicholson: un atto d'accusa contro l'elettrochoc

Il ritorno è una sconfitta per tutti: pazienti, familiari e medici

L'antico «bastone» elettrico

combattuto e infine smesso, come indegno dell'uomo: chi lo faceva non era ritenuto un medico, chi lo subiva era trattato come un uomo. Il ritorno dell'elettrochoc cambia il concetto di medico e di paziente. L'uomo è un oggetto su cui puoi fare qualcosa che lui non sa, non vuole, qualcosa che è difficile perfino guardare, qualcosa che non dirai ai suoi parenti, che coprirai con parole neutre. Uno scrittore che ha attraversato varie cliniche di malattie nervose e ha visto praticate le più diverse cure, alcune orripilanti, altre comiche, altre tragiche, descrive i pazienti che rievocano dall'elettrochoc come «decapitati»: la testa cade, l'occhio cerca, non trova, il cor-

po è come sfasciato. Devo dire, per onestà, che lo stesso scrittore (uno dei più grandi viventi oggi in Italia) descrive i fallimenti e l'impotenza della psicanalisi e della terapia combinata, parole-pastiglie, con i pazienti che han perso il loro «io»; e sono questi i pazienti su cui si tornerà a praticare l'elettrochoc. Loro stessi non sanno più chi sono. I familiari se ne vergognano. La malattia mentale è sentita come una malattia del «ghigno», della stitichezza: se uno della stirpe è impazzito, su tutti gli altri della stessa stirpe si può sospettare. Se sta sepolto vivo in qualche clinica, è meglio. Il suo «io» è sprofondato in una zona così buia, che non lo raggiunge parola, amicizia, cu-

ra, pastiglia. La scarica elettrica lo scuote, lo agita, per un attimo lo ravviva. Copre la crisi scatenando una crisi più grande. La crisi è il punto debole di ogni terapia psicanalitica e chimico-psichiatrica. La crisi è incontrollabile, incontinentabile. Perché si alimenta di «stessa». Ha una lenta origine, ma un vorticoso aumento. E' angosciosa che genera angoscia, e a un certo punto — ha altro sbocco che le convulsioni o il suicidio. La cura psicanalitica è inadatta al pronto soccorso. Finora, chi è in crisi e sta così male da far male o farsi male, veniva bloccato con quello che lo scrittore chiama le «bastonature chimiche», gli psicofarmaci. Conoscendo i malati alle cliniche

dove si curano con la chimica, sentivamo che questa era una ammissione di impotenza, ma proprio per questo non contrastavo con la nostra idea di aiuto, di protezione. Le «bastonature elettriche» queste sì, queste le sentiamo in contrasto con la nostra idea di ricovero, di cura, di rispetto. Se tornano, si chiude un'epoca. L'epoca dei malati di mente che non sono sotto-umani, ma uomini con un eccesso di problemi. Quell'eccesso di problemi scatenava la crisi nei malati, ma scatenava la crisi anche nei parenti, nei medici, nelle Usl, e nel ministero. Le «bastonature elettriche» non risolvono certo la crisi dei malati, se non per qualche attimo. Possono però risolvere la crisi dei medici, delle Usl, del ministero. E allora è chiaro: e per questo che vengano reintrodotti.

Ferdinando Canon

Mario Tortello

Il fisico: i divieti alla scienza? Paura dell'ignoto

Rubbia contro la Bindi «La ricerca va difesa»

ROMA. E' paura dell'ignoto? Per il Nobel Carlo Rubbia, quella manifestata in questi giorni, compresi i divieti assunti dal ministro della Sanità Rosy Bindi, dopo gli esperimenti sulla clonazione e sulla fecondazione artificiale. Il direttore del Centro europeo per l'energia nucleare (Cern) ha detto che «la paura dell'ignoto è di ciò che si può controllare e legittimo. La scienza, tuttavia, ha proseguito, è una paura alimentata da aspetti più vicini alla fantascienza che alla realtà e che creano una gran confusione». Per Rubbia l'Italia non ha ancora compreso che nel 2000 la ricerca è destinata ad avere un'importanza strategica e che solo dando spazio alla ricerca un Paese potrà avere «prodotti competitivi». La prima cosa da fare è quindi, per Rubbia, «aprire finalmente un dibattito sulla ricerca nel «insieme per gettare le basi di una strategia globale, senza più affidarsi all'emergenza o a interventi locali». «Nessuno vuole fermare il sapere o impedire il pro-



Il ministro della Sanità Rosy Bindi

gresso tecnologico e ricerca scientifica», ribatte il ministro della Sanità Rosy Bindi. «L'ordinanza con cui per tre mesi si sospende la sperimentazione finalizzata alla clonazione animale e umana», spiega Rosy Bindi, «nasce dal nostro voto legislativo. Questo spazio di tempo servirà a definire un ddl del governo sapendo bene che nessuna legge risulterà efficace se al suo interno non riconoscerà quei limiti e quei valori etici che devono caratterizzare la ricerca».

Dramma a Cagliari: il disabile ha tentato di disarmare il figlio schizofrenico

Matricida davanti al papà in carrozzella «In ospedale non ci torno più»: e la accoltella

CAGLIARI. DAL NOSTRO CORRISPONDENTE Da anni non più responsabile delle sue azioni, schizofrenico, avevano certificato i medici: entrava e usciva dall'ospedale, ma lo rimandavano sempre a casa, convinti che non fosse pericoloso. Ieri, all'ora di pranzo, ha afferrato un coltello da cucina e ha sgozzato la madre che aveva minacciato di farlo ricoverare per l'ennesima volta. «Adesso è tutto finito, possiamo stare tranquilli», ha detto mentre una conoscente tentava di soccorrere la donna morente. Roberto Versaci, 33 anni, ex carabinieri, non si rende conto quanto ha fatto. È lasciato immobilizzare da alcuni vicini di casa, in una palazzina del centro di Cagliari, ha ricostruito le fasi del diverbio con la mamma - Bonaria Scano, 67 anni -, ricorda il luccichio del figlio, i rantoli della povertà, ma il collega logicamente e, soprattutto, non sembra

neanche intuire la conclusione della sua esplosione di follia. Ci saranno polemiche, probabilmente. E domande inquietanti: la tragedia poteva essere evitata? Qualcuno ha sbagliato nel ritenere inoffensivo l'ex militare? Sullo sfondo il dibattito, annoso e mai risolto, sugli ospedali psichiatrici e sull'assistenza ai malati di mente. Il dramma si è abbattuto su una famiglia, genitori e tre figli, duramente colpiti dalla sorte. Roberto Versaci prestava servizio come carabiniere in un paese della Sardegna settentrionale - Siligo - quando s'era manifestato il male. Congedato, era rientrato nel capoluogo isolano, trasformando in un inferno la vita dei parenti. «E' stato ricoverato almeno trenta volte in ospedale, l'hanno mai trattenuto a lungo», ricorda il fratello Giampaolo. Il giovane adorava il padre, immobilizzato a sedia a rotelle dopo aver subito l'amputazione di una gamba, e

s'era convinto che la madre volesse avvelenarlo, tanto che l'anziana signora era costretta ad assaggiare davanti a lui i cibi che gli serviva per dimostrare che non nascondevano insidie. Di recente l'ex militare aveva tentato di scaraventare giù dalla finestra il fratello, ma era stato fermato in tempo. Ieri, intorno alle 13, nell'appartamento di via Todde è esplosa l'ultima diverbio. Roberto Versaci ha sentito i genitori discutere sulla necessità di sottoporlo a un nuovo ciclo di cura e ha invitato. «Ti faccio internare», l'ha minacciato la madre. Il malato ha afferrato un coltello e l'ha colpita alla gola, trascinandosi dietro il padre Agostino che, pur costretto sulla sedia a rotelle, gli si è avvicinato alla vita, nel tentativo di bloccarlo. Poi è arrivato il soccorritore: «E' tutto finito», ha annunciato il matricida.

Corrado Grandesso

Biella, l'imprenditore vittima di un incidente

E' morto Zegna, l'erede di un impero della lana

BIELLA. E' morto in un incidente stradale l'imprenditore Giulio Zegna Baruffa, vicepresidente dell'omonimo gruppo specializzato nella produzione di filati con sede a Valle Mossa (Biella). L'incidente è accaduto ieri mattina intorno alle 4,30 sulla strada statale Cossato-Gattinara. L'auto di Zegna, una Audi 200, è sbandata all'altezza del bivio di Curia ed è finita fuori strada. Giulio Zegna Baruffa, 61 anni, risiedeva a Biella con la moglie Paola e i figli Massimiliano, 25 anni, e Milla (22). Era entrato nell'azienda paterna nel 1960, dove si era via via occupato di amministrazione e finanza, del controllo di gestione e dell'organizzazione. Alla fine del 1979 era trasferito a Roma per guidare la ristrutturazione e riorganizzazione dello stabilimento romano. Dal 1982, anno della morte del fratello (anche allora fu un incidente d'auto), si occupava di tutti gli aspetti gestionali del gruppo



L'industriale Giulio Zegna Baruffa

«Zegna Baruffa - Lane Borgosesia» (oltre 290 miliardi di fatturato e più di 1200 dipendenti). Da quattro anni, inoltre, era vicepresidente dell'Unione industriale biellese e vicepresidente dell'Associazione industriali del Vercellese e della Valsesia. Faceva anche parte del consiglio di amministrazione dell'Associazione industriale di Novara e dell'Associazione Laniera di Milano. Il 2 giugno del 1995 era stato nominato «cavaliere del lavoro».

[Ansa]

Appello a Berlinguer

Milla prof. «Occorrono più soldi»

ROMA. Per cambiare veramente la scuola italiana, dobbiamo puntare sugli insegnanti, rivalutando le prospettive di carriera e, soprattutto, pagandoli di più. I mille professori universitari e delle superiori che, un anno fa, in piena campagna elettorale, sollecitavano «maggiore severità» da parte del nostro sistema formativo, tornano a far sentire la loro voce con un appello a governo e forze politiche. Proprio alla vigilia del varo di una delle attese «grandi riforme»: l'autonomia dei singoli istituti (tramandati e mercoledì - assicura il ministro Berlinguer - il Senato varerà definitivamente le norme), proprio mentre Viale Trastevere chiede ai sindacati di rinviare di un anno il rinnovo del contratto.

Il documento - sottoscritto da 1110 docenti e uomini di cultura, fra i quali Gianni Vattimo, Nicola Tranfaglia, Luciano Carofa, Marziano Guglielminetti e Carlo Bernardini - sollecita un nuovo «patto civile per la riforma» e avanza una richiesta «forte» di adeguamento degli stipendi di maestri e professori a quelli dei colleghi europei. In soldoni: 20 mila miliardi in questa legislatura per portare le retribuzioni dei docenti fra i 3,5 e i 4 milioni al mese. «E' una scelta politica», osservano, «Se si sono trovati i soldi per l'Alta velocità, bisogna trovarli anche per la scuola».

Nella nota i professori «banchettano» più volte con Berlinguer. Il primo no è per la bozza di «Statuto degli studenti», proposta dal ministro piduista. «E' grave» che gli studenti intervengano sulla programmazione didattica e sulla scelta dei libri di testo. Sono decisioni di competenza dei docenti. Poi, rinnovano l'invito a dedicare «molta più attenzione» al riconoscimento della «complessa professionalità» richiesta agli insegnanti.

Che risponde il ministro? A Venezia per un convegno della Telecom, Berlinguer concorda un punto: la necessità di «introdurre elementi di serietà» nel sistema di valutazione degli alunni, a partire dall'esame di maturità. «E' improcrastinabile la ridefinizione dell'esame finale: oggi è trasformato in uno straccio senza valore». Perciò, in questa ottica, «sperimentalmente dal '97-98, e a regime nel '98-99, cambieremo - anticipa il ministro - tutti i bienni della seconda area superiore e avvieremo l'accorpamento del biennio, in attesa di istituire la scuola secondaria di 6 anni».

Gli aumenti di stipendio a maestri e professori? Sarà difficile portare la proposta nelle sedi deputate. Se si tiene conto che, solo l'altro giorno, il ministro avrebbe avanzato dinanzi ai sindacati la richiesta di slittamento del contratto di dodici mesi. Mentre il mondo della scuola continua ad essere preoccupato per la «grande fuga» dei docenti verso la pensione. E' di ieri l'appello della Cisl-Scuola del Piemonte al ministro. «Dici in modo chiaro quante risorse verranno impegnate per le riforme: assicuri che le attuali condizioni di pensionamento verranno mantenute per chi ne ha maturato il diritto». E, per l'immediato, «facce slittare oltre il 15 marzo la data per il rinvio delle domande di pensione agli anni successivi».

**Dal
28.2
al
15.3**

Città Mercato

SMA
Gruppo Rinascente

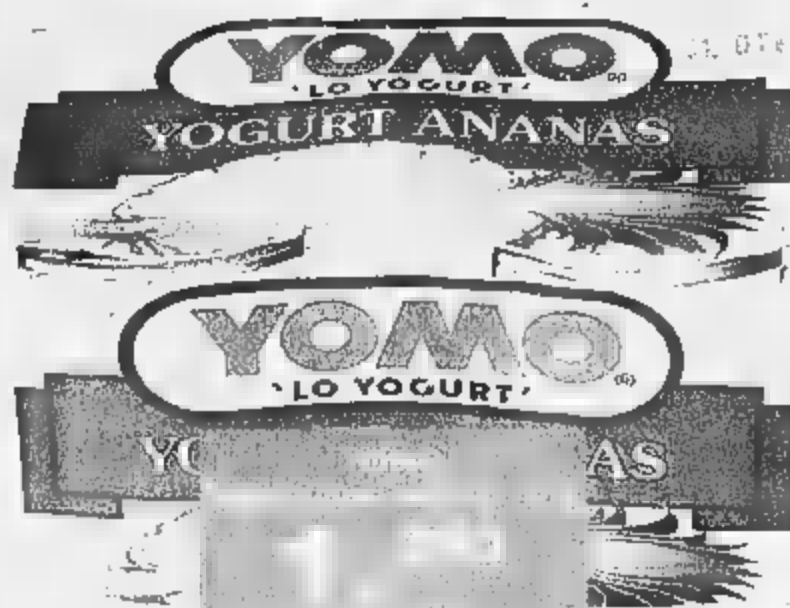
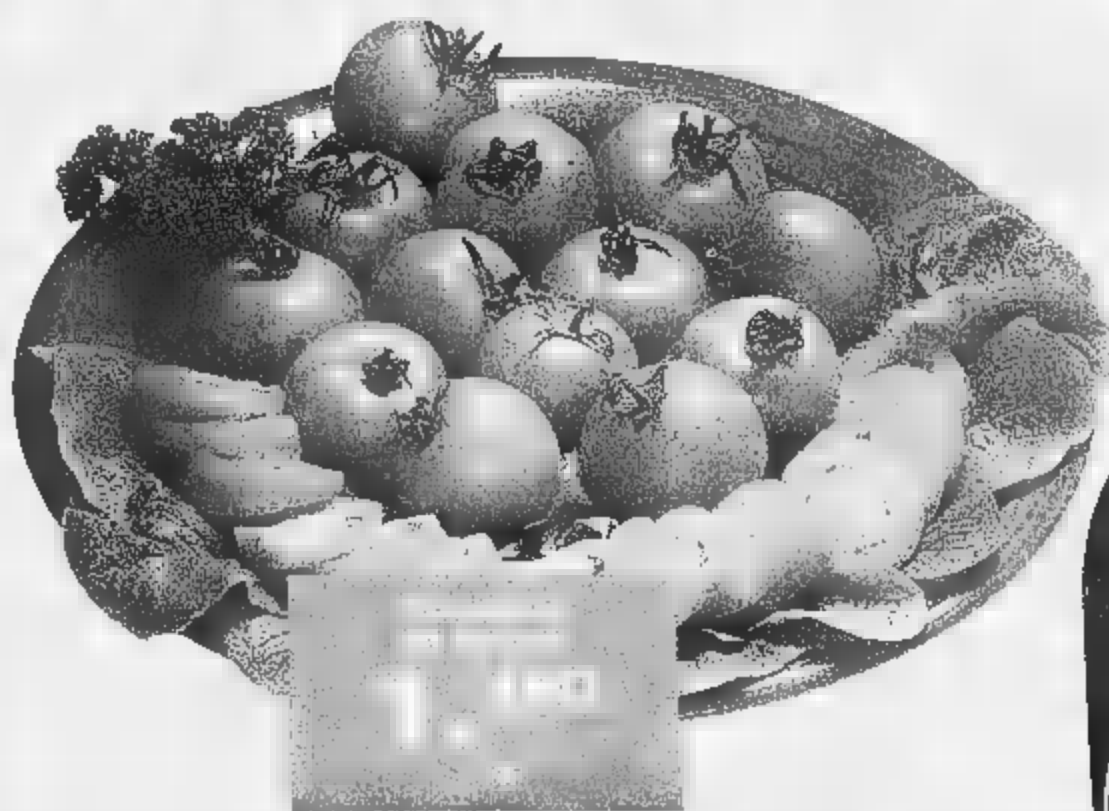
AFFARI SBALORDITIVI



500 g e netto MACINATO



2.790



1.290



2.990



5.480

RIVOLI (TO)

C.so Susa 301/307 - S.S. 25
Tel. 011/9564456/57/58

VENARIA (TO)

di fronte allo Stadio delle Alpi
Tel. 011/4551100

**NON L'HO SOGNATO,
È CITTÀ MERCATO!**

Qualità al cubo.

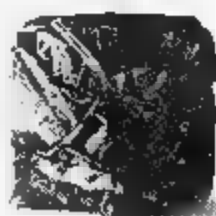
La vostra vecchia auto diventa una nuova Volkswagen grazie all'incentivo del Governo, allo sconto dei Concessionari e ai finanziamenti Fingerma.



Fino a 3.285.000* lire di sconto per acquistare una Polo 1.0 lt. fino a 4.380.000* lire per le altre Polo. In più, finanziamenti personalizzati Fingerma. Un incentivo davvero sostanzioso per passare a un'auto di sostanza come la Polo.



Fino a 4.380.000* lire di sconto per acquistare una Golf o una Golf Yachting e fino a 6.760.000* lire per una Golf Cabriolet. In più, finanziamenti personalizzati Fingerma. Ci sono tanti mezzi per entrare nel mondo Golf: tutti molto convenienti.



Fino a 4.380.000* lire di sconto per acquistare una Passat. Finalmente l'eccellenza diventa davvero accessibile a tutti.



Fino a 5.570.000* lire di sconto per acquistare una Sharan. Chi prima doveva scegliere tra auto e vacanza, con Sharan se le può concedere entrambe.

**E' un'offerta
dei Concessionari Volkswagen del Piemonte e Valle d'Aosta.**


*Prezzo incentivato in caso di rottamazione (D.L. n° 469 del 31/12/96). L'offerta non è cumulabile con altre iniziative in corso.

Maglie sfioracchiate

«Metterò immediatamente in vendita i miei modelli. Presentarli sei mesi prima serve ai copiatori»

DAL NOSTRO INVIATO

Lui li chiama vestiti dai pezzi mancanti. Gianni Versace-Jack Mani di Forbice taglia i capi per svelare un lembo di pelle. Sforacchia maglie e tuniche ad arte nei punti strategici. L'essenziale è cortissima gonna nera, mostra il coccige di Naomi Campbell attraverso una finestrella a coda di rondine.

Dagli obli a goccia degli abiti in jersey si affacciano i fianchi di Giorgia. Mentre i lombi di Kristy Hume occhieggiano da due tagli triangolari e pantaloni asciutti. Lo stilista riscrive la nuova silhouette femminile. Ora sottraendo tasselli di tessuto, ora aggiungendo fantasie geometriche d'ispirazione déco a corpose sottovesti viola, bordeaux e verdone.

Hanno un filo di trucco le modelle, frangia a scopino, vastali e una neosemplicità scandita da blazer portati sulle gambe nude, con cinture annodate a vita bassa.

Gli abiti da sera sono svenevoli bluse impuro da cui sbucca una fascia sulla spalla. Ma, solo, si serrano asciugandosi sul corpo. Li hanno già richiesti Courtney Love, Celine Dionne e Madonna per la notte degli Oscar.

Applaudono Elisabeth Hurley e Hugh Grant di fronte alle tuniche in maglia metallo, coperte di brillantini, turchesi, bordi oro e rossa shocking. «Sono una rielaborazione dei modelli sfoggiati dalla moglie di Gustav Klimt, rivisitati con l'occhio oggi», racconta Gianni Versace che ha abolito le trasparenze per concentrarsi su capi portabili e corti: «Gli strascichi mi hanno stufato».

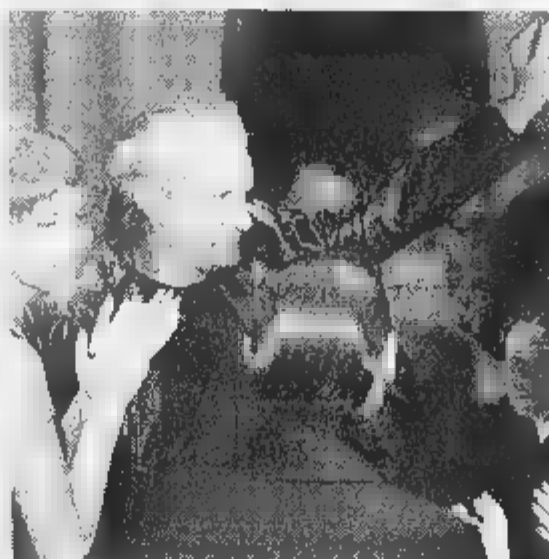
Lo stilista calabrese è deciso a organizzare sempre sfilate in favore di eventi spettacolari. A luglio presenterà, durante il Pitti Uomo, uno show insieme a Maurice Bejart. Nel happening si fondono balletti, canzoni, capi maschili e femminili. E le collezioni saranno messe in vendita immediatamente.

«Presentarle sei mesi prima serve soltanto ai copiatori. Distruggo i vestiti», spiega Versace assicurando che non abbandonerà Milano.

Il cross-dressing - in cui maschile e femminile convivono - accende la fantasia di molti stilisti. Piace a Ter Bantime nei soprabiti di finto astrakan e spessa lana. Ricompare da Trussardi, interpretato da ragazzine pie in completi giacca e pantaloni che sembrano scippati a lui. Rigorosi e austeri, pesanti come coperte militari, i tailleur blu della marina ospitano camicie bianche. Mentre il trench alla caviglia in verponte (7 milioni) non ha peso. Somigliano a lavandaie del '700 le ragazze imprigionate nei corsetti di cuoio tinta carne, correttivi come busti antiscollati di pizzo, sulle sottovesti pallide.

Ieri, Callaghan ha festeggiato i trent'anni di defile e libro (sulla nascita del prêt-à-porter, scritto da Bonizza Giordano Arago). La linea, ora disegnata da Scott Crolla, è very sud-maso. Overdose di collari e corpetti guindaglie, guanti a manica di pelle nera da club pervertito.

Da John Richmond incedono su pedana coperta di piume.



Sopra Gianni Versace al termine della sfilata. A sinistra un modello della collezione indossato da Naomi Campbell

oblò a goccia: ecco come riscrive la nuova silhouette femminile

Versace, le forbici come stile

In passerella porta i vestiti dai pezzi mancanti

LE TENDENZE

Nei cappotti loden pesante doppio petto (Prada), negli abbondanti pantaloni da recluta dell'Est (Lawrence Steele), nei soprabiti neri da SS, serrati da cinture lucide (Gucci).

RILIEVO. Di panno lanci coparsi su golf cardigan sportivi (Moschino), in seta a traici profilano i fianchi delle sottovesti (Trussardi), velluto e chiffon sbocciano sulle casacche di lino bianco (Dolce e Gabbana). Veri e finti decorano i t-shirt set caramella cotone stretch (Blumarine).

TOP E CINTURA. Sono

di maglia metallo e brillantini i top alti un palmo che scoprono la pancia (Versace). Il bustino ricompare in versione correttiva, modellato sul cuoio tinta carne (Trussardi). Fasciano il busto i portanti sul reggiseni i bustier in tulle elastico stecche di metallo a vista (Dolce e Gabbana).

Allungati e lucidi si sposano tuniche di velo in tinta con profondi spaccati (Ferré). Portati senza niente sotto, diventano un capo unito cinture annodate a vita bassa (Versace). Ma c'è anche versione scomponibile: gilet lungo più giacca corta lana e finto astrakan (Exté).

La sosia ufficiale di Liz Taylor riempie il guardaroba per la famiglia Clinton



I nipoti di Gianni in prima fila educati e annoiatissimi salutano gli indossatori

me le indossatrici. Dal volto imbiancato i pomelli da bambola sfoggiano maglie aderenti con generosa vista, obli, sul seno. Nella vetrina di Alviero Martini lo slogan dedicato alla pecora Dolly recita: «Stop alle clonazioni». Un messaggio diretto anche ai copiatori?

Il Costruttivismo russo è punto di partenza grafico per Moschino che si diverte a far fuggire la sua Anastasia in giro per mondo. Raffinata nei mantelli Anni Venti di velluto puzze, come nei blazer infuocati da decorazioni di fiamme. Agili i tailleur che raffigurano barricate di pietre.

La fuga diventa un viaggio

piacere, alla ricerca del principe azzurro, per Blumarine. Do le adolescenti - con lo chignon a cuore - arrivano prima Inghilterra con calzoncini e micro kilt coloratissimo. E poi si dirigono nelle corti francesi fra damaschi d'ogni tinta per marsine e pantaloni a sigaretta.

A catapultarci nel Duemila ci pensa Exté. Nell'alleggerimento tecnologico tinta ghiaccio - che preannuncia una collezione oggetti per la casa - una modello il bagno nuda circondata da candidi giubbotti termoisolanti e blazer scomponibili.

Antonella Amapane

LEGGERA VIVENTE. C'è reduce di «Trainpotting» alla sfilata John Richmond, un biondino sporco in maglietta avvolta e pantaloni Anni Sessanta veri (mercato dei poveri a Glasgow?), però lo riveriscono in tanti, i fotografi gli ingiungono davanti, e le signore, smarrite: «Chi è?». Gianfranco Sacchi dell'agenzia di modelli Riccardo Gay non può credere a tanta ignoranza: «Ma è Dave Stewart». Trattasi, a quanto pare, di leggenda vivente, l'uomo che ha fondato gli Eurythmics con Annie Lennox, stesso trash proletario di Eric Clapton e Tim Roth, ma loro ormai si inghiottiti. Tieni duro, Dave **CASA BIANCA.** Alla sfilata di Gucci un fotografo americano l'ha presa per male impersonatore di Liz Taylor, un travestito, cioè. A raccontarlo s'offende: «Questa poi, me l'aveva mai detto nessuno». No, la signora Marina Castellanova (Socia ufficiale di Elizabeth Taylor, si presenta) è proprio una donna. E cosa fa, nella

vita? «Liz Taylor, è il mio mestiere. Sa, serate, intrattenimento». Ha già incominciato con un programma Rai 2 da Sanremo: «Inviata speciale». Intervistato i cantanti prima del Tg. Ma non pensate che sia l'ultima arrivata. «Sono reduce dalla Casa Bianca. Ci sono andata per il secondo insediamento. Sa, sono amica di Roger Clinton, il fratello di Bill. Quando è venuto in Italia l'ha accompagnato fare shopping per Bill, Hillary e Chelsea». Se in qualche foto vi parranno un po' sovrastate sapete di chi è la colpa.

FIN DA PICCOLO. Uno dei ragazzi che s'aggirano davanti alle sale di sfilata cercando un biglietto ha fortuna: una giornalista che ha fretta gli dà il suo. Mi a: come ti chiami? «Gino Di Bella». Che fai? «Allievo del Cfp, il corso di formazione professionale della Regione, settore moda». Di dove sei? «Calabria». Stilista preferito? «Versace». Perché è del mio paese. Ieri però ho visto Ferré e mi avvicinavo moltissimo al suo stil-

le, che è maestoso». Perché vuoi fare lo stilista? «E' una cosa che sogno fin da piccolo. All'asilo disegnavo contesse. Con abiti maestosissimi». **VERBAQUEL.** Las meninas di casa Versace sono in prima fila proprio davanti alla passerella, hanno capelli biondi, vestiti di bianco e bambole in braccio. I meninhus sono seduti di fronte, biondissimi anche loro, e mancano di bambole e col programma (son tutti figli e figlie di Santo e di Donatella, i fratelli di Gianni). Troppo giovani per guardare Naomi ogni maschio adulto presente, i figli hanno l'aria educata e annoiata dei bambini cui è stato insegnato a comportarsi bene nelle grandi occasioni. Passa un indossatore che, evidentemente, è amico del più piccolo. Il bambino è contento, lo saluta con la mano. Ma l'altro ha lo sguardo fisso altrove, professionale. La manina ricade.

Maria Giulia Minetti

Milano, non si presenterà all'udienza preliminare: così potrà colmare le lacune dell'inchiesta

Baudo: voglio il giudizio immediato

Sponsorizzazioni, il presentatore sceglie la linea della rapidità

CATANIA DAL CORRISPONDENTE

Pippo Baudo è pronto ad andare davanti ai giudici di Milano per la vicenda delle sponsorizzazioni. Con una mossa a sorpresa, il legale del presentatore, l'avvocato catanese Delfino Siracusano, ha presentato alla cancelleria dell'ufficio del gip di Milano l'istanza per il giudizio immediato, che dovrebbe far saltare l'udienza preliminare già fissata per mercoledì della prossima settimana.

Per questo Baudo il giorno 12 non sarà presente all'udienza del gup, ha annunciato l'avvocato Siracusano che con questa strategia mira probabilmente a far evitare al suo cliente un eventuale doppio giudizio, quello preliminare del gip Sergio Piacini Leopardo nel caso di rinvio a giudizio, quello davanti ai giudici del tribunale.

«Sono contento di tale scelta», dice laconicamente Baudo, al telefono da Napoli.

«I risaputi limiti dell'udienza preliminare - chiarisce dal canto suo il legale del presentatore - frappongono ostacoli all'accertamento di fatti e circostanze che la difesa di Baudo ritiene di rilevante importanza ai fini della decisione».

Baudo è accusato di concussione e frode fiscale dal sostituto procuratore di Milano Giovanni Ichino che ha invece chiesto il proscioglimento per altre due gravi accuse, associazione per delinquere e abuso d'ufficio.

«La scelta del giudizio immediato - dice ancora l'avvocato Siracusano - accelera i tempi del dibattimento, approntando una corsa preferenziale per

una più celere conclusione del processo».

«In questo modo sarà velocizzato l'iter processuale - conferma Baudo, poco prima di andare in scena con il suo "L'uomo che inventò la tv" - ma soprattutto potrà, durante il dibattimento, colmare lacune e superare tutte quelle incertezze affiorate durante le indagini preliminari».

Insomma, Baudo non sembra per nulla contento di come si è sviluppata l'inchiesta che, la scorsa estate, lo ha portato a salire le scale del palazzo di giustizia di Milano ad altri personaggi televisivi di primo piano, tutti accusati di avere preso denaro in nero per un sorriso, un ammiccamento supplementare nella sponsorizzazione di prodotti commerciali, durante i loro show televisivi.

«L'uomo che inventò la tv» - ma soprattutto potrà, durante il dibattimento, colmare lacune e superare tutte quelle incertezze affiorate durante le indagini preliminari».

Insomma, Baudo non sembra per nulla contento di come si è sviluppata l'inchiesta che, la scorsa estate, lo ha portato a salire le scale del palazzo di giustizia di Milano ad altri personaggi televisivi di primo piano, tutti accusati di avere preso denaro in nero per un sorriso, un ammiccamento supplementare nella sponsorizzazione di prodotti commerciali, durante i loro show televisivi.

Insomma, Baudo non sembra per nulla contento di come si è sviluppata l'inchiesta che, la scorsa estate, lo ha portato a salire le scale del palazzo di giustizia di Milano ad altri personaggi televisivi di primo piano, tutti accusati di avere preso denaro in nero per un sorriso, un ammiccamento supplementare nella sponsorizzazione di prodotti commerciali, durante i loro show televisivi.

Insomma, Baudo non sembra per nulla contento di come si è sviluppata l'inchiesta che, la scorsa estate, lo ha portato a salire le scale del palazzo di giustizia di Milano ad altri personaggi televisivi di primo piano, tutti accusati di avere preso denaro in nero per un sorriso, un ammiccamento supplementare nella sponsorizzazione di prodotti commerciali, durante i loro show televisivi.

Insomma, Baudo non sembra per nulla contento di come si è sviluppata l'inchiesta che, la scorsa estate, lo ha portato a salire le scale del palazzo di giustizia di Milano ad altri personaggi televisivi di primo piano, tutti accusati di avere preso denaro in nero per un sorriso, un ammiccamento supplementare nella sponsorizzazione di prodotti commerciali, durante i loro show televisivi.

A destra Pippo Baudo. Il presentatore non si presenterà all'udienza di mercoledì prossimo



E adesso preferisce chiudere subito la sua vicenda giudiziaria, comunque vada.

Nei mesi scorsi, Baudo era stato proscioltto dalle accuse in un'altra inchiesta, quella sul festival di Sanremo. Era stato proprio il freddo atteggiamento dei vertici Rai nei suoi confronti - chiesti successivamente lo stesso presentatore - ad indurlo a lasciare per la seconda

volta la tv pubblica per tornare negli studi privati di Mediaset. Oltre che contro la bufera giudiziaria, Baudo ha poi dovuto combattere, in contemporanea, per la sua salute a causa di gravi problemi alle corde vocali che lo hanno costretto al silenzio per settimane e ad alcuni interventi chirurgici.

Fabio Albanese

LOTTO CONCORSO N. 10

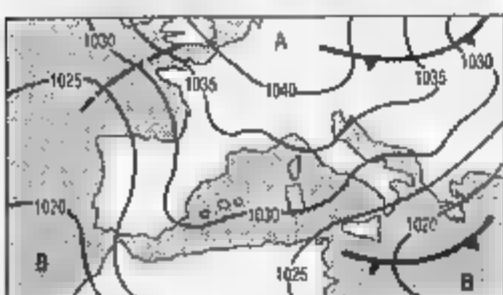
NAUATI 8 MARZO 1997

Bar	87	82	12	29	5
Cagliari	78	6	49	82	76
Firenze	43	88	84	53	10
Genova	70	3	82	60	56
Milano	11	3	25	81	
Napoli	32	28	3	41	20
Palermo	86	80	35	31	22
Roma	82	59	42	72	40
Torino	74	30	78	62	58
Venezia	62	43	71	49	85

ENALOTTO

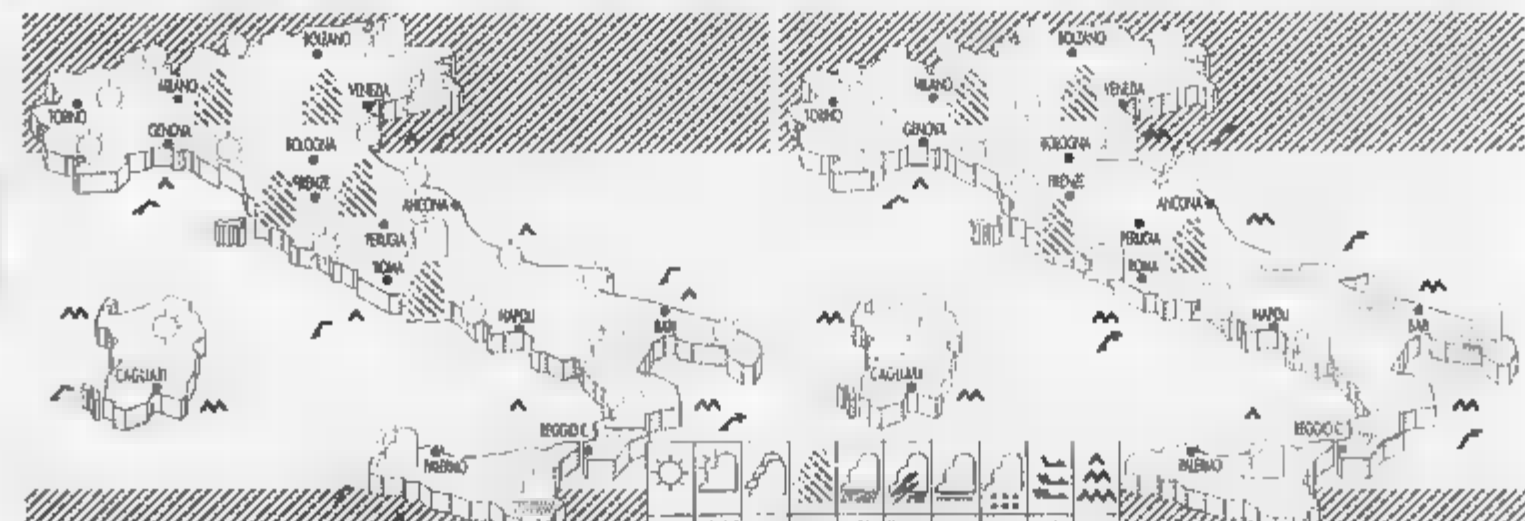
Punti	Lire
Ai	12 65.692.300
Agli	11 1.580.800
Ai	10 136.700
Montepremi	L. 985.383.838
VINCENTE	2 2 x 2 1 x 2 2 2 2 1 x

IL TEMPO



CAPO. L'alta pressione continua a proteggerci dalle perturbazioni atlantiche, ma l'Italia è esposta a correnti orientali di aria sempre più fredda e instabile cui azione sarà più marcata nei prossimi giorni, quando oltre diminuzione delle temperature interverranno episodi di maltempo nel Centro-Sud. Costituirà una battuta di arresto per questa primavera anticipata.

per impedimenti. Sulle regioni settentrionali continuerà a prevalere il cielo soleggiato con locali formazioni di nebbia pomeriggi su Alpi orientali e Appennino centrale. Al Sud nuvolosità variabile, più intensa nel pomeriggio su Calabria e Sicilia orientale dove saranno possibili dei piovaschi.



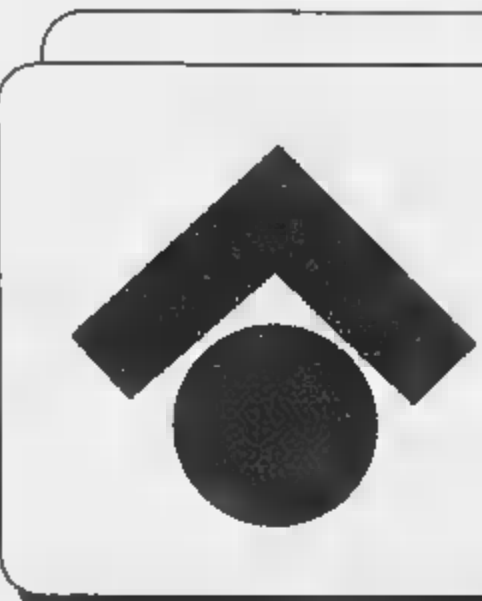
DOMANI. Tempo in peggioramento, nel corso della giornata, sulle regioni centro meridionali adriatiche e appenniniche, con locali piovaschi anche temporaleschi. Poco nuvoloso al Nord e variabile sulle regioni tirreniche. Rinfiori del vento Nord-Est e temperature in ulteriore diminuzione.

CITTA' ITALIANE

min	max	min	max	min	max
Aosta	0 17	Bologna	4 16	Bari	5 15
Bolzano	1 18	Firenze	11 19	Londra	9 10
Verona	3 15	Pisa	5 19	Polonia	5 10
Trieste	9 17	Ancona	3 13	S.M. Leuca	10 15
Venezia	11 18	Perugia	8 15	R. Calabria	10 18
Milano	4 17	Pescara	2 14	Palermo	10 17
Torino	4 16	L'Aquila	1 13	Catania	7 18
Cuneo	6 18	Roma Urbis	5 20	Messina	13 16
Genova	18 19	Roma Ciampi	18 18	Alghero	10 18
Imperia	10 17	Comabbasso	4 10	Cagliari	6 19

CITTA' ESTERE

min	max	min	max	min	max
Amsterdam	8 14	nuvoloso	Lisbona	12 25	sereno
Atene	15 18	variabile	Londra	10 12	nuvoloso
Berna	10 13	pioggia	Los Angeles	11 19	sereno
Bruxelles	10 13	variabile	Madrid	11 21	sereno
Bucarest	12 17	pioggia	Montreal	-14 -4	np
Budapest	5 12	sereno	Mosca	-8 -4	nuvoloso
Buenos Aires	19 30	sereno	New York	2 4	neve
Copenaghen	10 13	nuvoloso	Pango	5 16	sereno
Dubino	10 13	nuvoloso	Pechino	1 14	sereno
Francfort	3 14	variabile	Praga	0 10	sereno
Ginevra	1 11	variabile	Rio de Janeiro	24 30	variabile
Giulova	1 15	sereno	Sydney	0 8	nuvoloso
Helsinki	0 5	sereno	Tokyo	10 16	sereno
Johannesburg	15 24	nuvoloso	Varsavia	1 10	sereno
Il Cairo	12 22	variabile	Viena	1 17	sereno



servizi

RETE IMMOBILIARE IN FRANCHISING

OLTRE 1100 PUNTI VENDITA AFFILIATI SUL TERRITORIO NAZIONALE - OGNI AGENTE HA UN PROPRIO TITOLARE ED E' AUTONOMA

Affiliato Studio Nizza sas
Via Nizza 343/D, tel. 696.3916 - 667.2133

TO - NIZZA MILLEFORTI

Via Richelmy ingresso, cucina, una camera, bagno, n.c. autonomo, ristrutturato L. 59.000.000
Affiliato in 25 box in complesso residenziale "Acque Potabili" L. 140.000 + I.V.A.
Via Garesio ingresso, salone, cucina, due camere, bagno, rip., stabile signorile L. 295.000.000
Ad. Via Ventimiglia ingresso, cucina, camera, bagno, compl. n.c. p. alto, ascensore L. 125.000.000
Ad. Via Ventimiglia ingresso, tinello, cucinino, una camera, bagno, rip., panoramico L. 123.000.000
Via Ventimiglia ingresso, salone, cucina, tre camere, doppi servizi, giardino di 150 mq L. 460.000.000
Via Nizza ingresso, tinello, cuc. due camere, bagno, rip., ristrutturato L. 165.000.000
Corso Maroncelli doppi ingressi, cucina, quattro camere, doppi servizi, ampio L. 230.000.000

Affiliato Studio Fan Salvario sas
Via M. Crisлина 129, tel. 011/663.35.45 663.33.40

TO - C.SO DANTE

Via Nizza libero monolocale arredato con ang. cottura e bagno, ristrutturato L. 45.000.000
Via Milano libero, ingresso, camera, cucina, bagno, cantina, ottimo investimento L. 85.000.000
Via Genova libero di ingresso, due camere, cucina, bagno, camera, ottimo L. 125.000.000
Molinette ingresso, due camere, bagno, cantina, luminoso L. 140.000.000
Via Petitti libero di ingresso, due camere, cucina, bagno, cantina, ampia metratura L. 150.000.000
Via Canova libero, ampio ingresso, due camere, cucina, bagno, ascensore, ristrutturato L. 160.000.000
Via Torino in stabile recente proponiamo appartamento di ingresso, salone, due camere, ampia cucina e doppi servizi. Ottimo L. 320.000.000
Corso Dante attico panoramico di 180 mq ca. con doppi ingressi. Possibilità di ricavare 4 appartamenti L. 495.000.000

Affiliato Studio Spezia sas
C.so Spezia 29/B, tel. 011/663.17.15

TO - MOLINETTE

Corso Spezia ingresso, cucina, bagno, cantina L. 99.000.000
Via Varalla ingresso, tinello, cucinino, camera, bagno, asc., ottimo stato L. 129.000.000
Via Bizzozzo ingresso, cucina, camera, bagno, balcone, ascensore L. 100.000.000
Via Varalla ingresso, tinello, cuc., due camere, bagno, piano alto, ascensore L. 150.000.000
Via Broni ingresso, tinello, cuc., due camere, balcone, ascensore L. 200.000.000
Via Chiocia ingresso, tinello, cuc., due camere, bagno, ottimo stato L. 165.000.000
Corso Spezia ingresso, cucina, tre camere, bagno, balcone, cantina L. 155.000.000
Ad.ze Piazza Carducci ingresso, cucinotto, tre camere, bagno, stabile dec. L. 245.000.000

Affiliato Studio Filadelfia
Via Barletta 81/B, tel. 36.36.20 - 35.34.44

TO - SANTA RITA

A 500 m. da Piazza Santa Rita libero di ingresso, tinello, cucinino, camera, bagno, i balconi, arie, piano alto, ristrutturato
L. 115.000.000
Corso Siracusa libero di ingresso, camera, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, lavanderia, i balconi, cantina. Panoramico, 125 mq ca.
L. 330.000.000

Affiliato Studio Filadelfia
Via Filadelfia 135, tel. 011/350.888

TO - SANTA RITA

P.zza S. Rita ad.ze camera, cucina, bagno cant. p. alto ascens. L. 98.000.000
C. Sebastopoli panoramico, zona Stadio, ingresso, camera, cucina, bagno, solaro L. 105.000.000
Via Castelnuovo Lanzo 50 mq, ristrutturato, ripostiglio, autonoma, ingr., camera, servizi, cantina L. 115.000.000
Via Cadorna 70 mq, ristrutturato, ingresso, camera, cameretta, cucina, cantina, ascensore L. 150.000.000
V. Battimora ristrutturato 75 mq., ingresso living sul soggiorno, camera, tinello, cucinino, bagno, cant. L. 165.000.000
Via Ogliaro 85 mq piano alto, ingresso, camera, tinello con cucinino, bagno, ripostiglio, cantina L. 195.000.000

Affiliato Studio Borgo Po
C.so Montcalieri 265/A, tel. 661.44.49

TO - BORGO PO

Affiliato Piazza Zara occupati due piani, appartamenti, di 50 mq. ingresso, cucina, camera, bagno, cantina, con angolo cottura, Chiosco, ripostiglio L. 65.000.000
Affiliato Piazza Zara libero di ingresso, due camere, bagno, cantina, ottimo investimento L. 71.000.000
Affiliato Piazza Zara libero di ingresso, due camere, bagno, cantina, ottimo investimento L. 71.000.000
Affiliato Piazza Zara ultimo piano di ingresso, tre camere, bagno, cantina, ottimo investimento L. 160.000.000
Piacenza in bifamiliare con due saloni, due camere, cucina, doppi servizi, cantina, bagno, ottimo investimento L. 170.000.000
Strada Via Salice, Entrata in servizio, camera, bagno, cantina, cucina, ottimo investimento L. 550.000.000
Caffarelli viale Plan del Sol ingresso, sala, tre camere, cucina, doppi servizi, due bagni, cantina, ottimo investimento L. 230.000.000
Capparelli splendida villa d'epoca con giardino su 4 livelli, con dependance, giardino privato, vista panoramica, box auto doppio, ottimo investimento L. 318.000.000

Affiliato Studio Crocetta II
C.so Roselli 82/b, tel. 011/568.27.84

TO - CROCETTA

Via Cassini attico ingresso, due camere, tinello, cucinino, servizi, cantina, terrazzo di 30 mq ca. no ascensore L. 155.000.000
Via Plazzi attico ingresso, due camere, tinello, servizi, cantina, terrazzo 110 mq ca. no ascensore L. 160.000.000
Corso Adriatico alloggio di ingresso, due camere, cucina, servizi, cantina L. 160.000.000
Largo Tirreno alloggio panoramico ottavo piano, ingresso, tre camere, cucina, servizi, cantina L. 195.000.000
Corso Adriatico alloggio di ingresso, tre camere, soggiorno, cucina, doppi servizi, cantina, solita L. 300.000.000
Via F.lli Carle alloggio di doppi ingressi, salone, tre camere, cucina, lavanderia, doppi servizi, cantina, Risc. autonomo L. 410.000.000

Affiliato Studio Borromini sas
C.so Casale 103/b, tel. 011/819.65.72 - 819.65.51

TO - COLLINA - C.SO CASALE

Zona Reagle in splendida zona collinare, app. in completamento e l'immobile arredato composto di soggiorno, cucina, camera con spogliatoio, bagno, ripost., cantina e posto auto. Panoramico L. 137.000.000
Via Boccardo in zona tranquilla e signorile, app. to di ampio ingresso, tinello con cucinino, 2 camere, bagno, ripost., cantina, ottimo L. 184.000.000
Borgata Rosa in piccola palazzina, app. to splendido, interamente ristrutturato composto di ingresso living, soggiorno, cucina, camera con spogliatoio, bagno, ripost., cantina e posto auto. Panoramico L. 325.000.000
C.so Kossuth in palazzina piccola e signorile, app. to con ampio ingresso, salone 40 mq, cucina abitabile, camera, bagno e cantina. Piano alto. Esposizione favor. L. 340.000.000 (trattabili)
Piazza Borromini in zona silenziosa, confortevole, negozio con retro. Ottime condizioni generali. Confronto in corso con alta rendita mensile L. 130.000.000

Affiliato Studio Turin sas
C.so Francia 9/C, tel. 011/434.22.08

TO - CIT TURIN

Via Sesto di Torino strada con negozi, piano alto, due camere, bagno, cantina, ottimo investimento L. 235.000.000
Via Piazza Statua signorile app. to di 70 mq di ing. ampio salone, camera, cucina, balcone, 2 bagni, 2 cant. e solai. Ottimo investimento L. 320.000.000
Via Pinerolo in stabile Liberty del Cavaliere app. to di 70 mq di ing. ampio salone, camera, cucina, balcone, 2 bagni, 2 cant. e solai. Ottimo investimento L. 320.000.000
Affiliato Studio Largo Francia sas
C.so Francia 95/C, tel. 011/434.24.96
Corso Reale in zona tranquilla, app. to con ampio ingresso, salone, cucina, camera, bagno, cantina, ottimo investimento L. 195.000.000
A 100 mt da Piazza Rivoli libero, ingresso, cucina, abili, ampio salone, piano, 2 camere, bagno e 2 balconi. Completamente ristrutturato L. 195.000.000
Via Garibaldi libero, ingresso, cucina, abili, ampio salone, piano, 2 camere, bagno e 2 balconi. Completamente ristrutturato L. 195.000.000
Via Garibaldi libero, ingresso, cucina, abili, ampio salone, piano, 2 camere, bagno e 2 balconi. Completamente ristrutturato L. 195.000.000
Via Garibaldi libero, ingresso, cucina, abili, ampio salone, piano, 2 camere, bagno e 2 balconi. Completamente ristrutturato L. 195.000.000

Affiliato Campidoglio sas
P.zza Risorgimento 32, tel. 757.285 - 758.858

TO - CAMPIDOGGIO

In stabile di 25 anni signorile edimo monolocale, ingresso, camera, bagno, balcone e cantina L. 75.000.000
V.lez. Corso Tassoni libero ingresso, cucina, abili, camera, bagno, balcone e cantina. Ottimo L. 79.000.000
Via Cavour libero ingresso, cucina, 2 camere, bagno, 2 balconi e cantina, giardino condominiale L. 145.000.000
Via Nicolo Fabrizio attico libero affatto, ingresso, cucina, 2 camere, bagno, 2 balconi, l'immobile ristrutturato L. 148.000.000
Appartamento in casella ottima ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, doppi servizi, 3 balconi e cantina L. 249.000.000
Stabile di 25 anni ottimo con giardino condominiale panoramico, ingresso, salone, cucina, 2 camere, doppi servizi, ripostiglio, terrazzo, 2 balconi L. 370.000.000
Palazzo d'epoca ultimo piano ingresso, salone doppio, 3 camere, cucina, 4 balconi e soffitto. Ottimo appartamento L. 460.000.000

Affiliato Vanchiglietta sas
Corso Chieli 2, tel. 883.080 - 884.130

TO - VANCHIGLIETTA

Corso Chieli in stabile di 30 anni alloggio in 4 piano con ascensore, ingresso, cucina, camera, bagno, cantina, buono stato interno. Splendida vista L. 124.000.000
Via Andorno alloggio in 2 piano senza ascensore con ingresso da ballatoio indipendente di cucina, due camere, bagno, cantina. Due anni Vichi Sacerale L. 85.000.000
Via Montebello libero attico alloggio al 5° ed ultimo piano con ascensore di ingresso living, soggiorno, cucinino, due camere, bagno, cantina. Ottimo investimento L. 167.000.000
Via Benvenuto 70 mq ca. in stabile recente alloggio di ingresso living, soggiorno, cucina, camera, bagno, cantina. Finito tutto piano attico. Splendida vista sulla collina. Risp. da auto L. 168.000.000
Montebello in stabile di 30 anni, attico, tre camere, cantina, bagno, cantina, ottimo investimento L. 168.000.000
Via Montebello in stabile di 30 anni, attico, tre camere, cantina, bagno, cantina, ottimo investimento L. 168.000.000
Via Montebello in stabile di 30 anni, attico, tre camere, cantina, bagno, cantina, ottimo investimento L. 168.000.000
Via Montebello in stabile di 30 anni, attico, tre camere, cantina, bagno, cantina, ottimo investimento L. 168.000.000
Via Montebello in stabile di 30 anni, attico, tre camere, cantina, bagno, cantina, ottimo investimento L. 168.000.000

Affiliato Studio Donato sas
Via Cibrario 34, tel. 011/437.62.53

TO - SAN DONATO

Saccarelli libero monolocale mansardato. Buono L. 26.000.000
Corso R. Margherita libero, ingresso, cucina, camera, bagno, buono stato L. 55.000.000
Via Piria attico libero, ingresso, cucina, camera, bagno, terrazzo, 20 mq, ottimo L. 106.000.000
Via Miglietti libero, ingresso, cucina, abili, 2 camere, bagno, balcone, ottimo stato L. 106.000.000
Boschi libero, ingresso, cucina, 3 camere, bagno, balconi, cantina, termosensore, ottimo L. 168.000.000
P. Clodine libero, ingresso, cucina, camera, bagno, cantina box auto ottimo L. 220.000.000
Via S. Chiara libero, ingresso, camera, bagno, balconi, cantina, termosensore, ottimo L. 320.000.000

Affiliato Studio Grugliasco sas
Via C. Battisti 20, tel. 011/781.131

TO - GRUGLIASCO

Zona Via A. Costa in piccola palazzina, alloggio in struttura di ingresso, tinello, cucinino, camera, bagno, ripostiglio, cantina, ottimo L. 125.000.000
Zona Leumann ingresso, tinello, cucinino, camera, bagno, ripostiglio, cantina. Panoramico. Buono stato L. 126.000.000
Zona Via A. Costa ingresso, cucina abitabile, 2 camere, bagno, ripostiglio, cantina, termosensore, ottimo L. 178.000.000
Zona Via C.L.N. ingresso, living, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, ripostiglio, cantina, posto auto condominiale. Termosensore L. 189.000.000
Bucelli ingresso living, salone, cucina, 2 camere, bagno, ripostiglio, cantina, recente costruzione. Coble condono. Termosensore L. 210.000.000
Zona Via Perelli ingresso living, salone, cucina, ampio, 2 camere, bagno, ripostiglio, cantina, box auto. Ottimo, termosensore L. 279.000.000

Affiliato Studio Grugliasco sas
Viale C. Gramsci 104, tel. 011/785.242

TO - GRUGLIASCO

Grugliasco Via Nelli, in stabile medio signorile appartamento libero di ingresso living, soggiorno, ampia cucina, abitabile, 2 camere, bagno, porte scorrevoli in vetro di Murano. Ottimo L. 199.000.000
Grugliasco Zona Via La Salle. In stabile in perenne di recente costruzione alloggio al 2° piano libero, ingresso, soggiorno, cucinino, 2 camere, bagno, cantina, box e termosensore L. 249.000.000
Grugliasco vicinanza Le Gru. Appartamento al ultimo piano vuoto in ingresso living, soggiorno, cucina, camera, bagno, mansarda condonata di 120 mq, ampio salone e bagno. Luminoso e panoramico L. 249.000.000
Grugliasco Viale Gramsci. Villa bifamiliare di recente costruzione composta da 2 appartamenti di 150 mq. Terrazzo con camino di 40 mq. Seminterrato di mq. Mansarda condonata di 100 mq. Ottima. Trattative riservate in ufficio.

Affiliato Studio Gerbido sas
Via P. Galdano 99, tel. 309.77.66

TO - GERBIDO

Grugliasco Corso Allamano ingresso, cucina con angolo cottura, camera, bagno e ripostiglio. Ristrutturato L. 112.000.000
Torino Via Gaidano ingresso, tinello con angolo cottura, camera, bagno, ripostiglio e cantina. Ristrutturato L. 112.000.000
Grugliasco Lesna ingresso, cucina, 2 camere, bagno, ampio ripostiglio, cantina. Ampia metratura L. 112.000.000
Torino Corso Orbasano ingresso, tinello, cucinino, 2 camere, bagno, ripostiglio, cantina. Ottimo stato. Ampia metratura. Panoramico L. 179.000.000
Torino zona Via Gaidano ingresso, cucina, 3 camere, bagno, ingresso, ripostiglio e cantina L. 215.000.000
Torino Corso Salvemini ingresso, cucina, 2 camere, salone, bagno, ripostiglio, cantina e box per due auto. Panoramico L. 219.000.000

Affiliato Studio Collegno
Viale Maggio 5, tel. 405.28.35

TO - COLLEGNO

Collegno S. Maria libero ingresso, tinello, cucinino, 2 camere, bagno, ripostiglio, cantina. Ottimo stato L. 178.000.000
Collegno Zona Via Vichieri ingresso, tinello, cucinino, 2 camere, bagno, ripostiglio, cantina L. 219.000.000
Collegno S. Maria libero ingresso, tinello, cucinino, 2 camere, bagno, ripostiglio, cantina. Ampia metratura. Zona tranquilla. Ottimo L. 222.000.000
Collegno Sette Stille libero ingresso, cantina, salone, 2 camere, 2 bagni, cantina. Box auto escluso. Ottimo investimento. Ampio giardino condominiale L. 252.000.000
Collegno Complesso Chianina libero ingresso, cucina, abili, 2 camere, ampio salone, doppi servizi, ripostiglio, cantina. Buono stato interno L. 310.000.000
Complesso Residenziale Doraama alloggio di 190 mq con possibilità di finanziare in due appartamenti. Buono stato. Piano alto L. 385.000.000

Affiliato Studio Leumann sas
C.so Francia 298, tel. 011/41.56.999

TO - LEUMANN

Collegno Leumann in piccola palazzina ingresso, cucina, 2 camere, bagno, rip., box L. 230.000.000
Collegno Terracotta ingresso, salone, camera, camera, camera, terrazzo e giardino privato. Possibilità box. Ottimo stato L. 239.000.000
Collegno Terracotta ingresso, cucina, soggiorno, camera, bagno, ripostiglio, cantina L. 320.000.000
Collegno Leumann attico. Nuova costruzione di 100 mq con 150 mq di terrazzo. Metanoautonomo. Piccola palazzina L. 375.000.000
Terracotta porzione di villa bifamiliare di ingresso living in soggiorno, cucina, 2 camere, 2 bagni. Giardino. Ottimo stato L. 425.000.000
Collegno Leumann indipendente su 4 livelli. Ampio giardino. 20 mq comoda auto L. 458.000.000

Affiliato Studio Pianezza sas
Viale Gramsci 9, tel. 011/566.37.03 - 566.34.71

TO - PIANEZZA

Pianezza centralissima alloggio di camera, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, cantina. Ottimo L. 135.000.000
Pianezza libero subito ottimo alloggio di ampia metratura di ingresso, tinello, cucinino, 2 camere, bagno, ripostiglio, cantina, 3 balconi. Affare L. 165.000.000
Pianezza zona Bonafina alloggio occupato di ingresso, tinello, cucinino, camera, bagno, ripostiglio, cantina. Ottimo mensile L. 135.000.000
Pianezza libero ottimo alloggio immerso nel verde con panorama esterno composto da ingresso, living in sala, cucina abitabile, camera, 2 bagni, ripostiglio, cantina, box auto. Recente. Termosensore L. 263.000.000
Valdelatore villa indipendente su 4 livelli con 3000 mq di giardino. Possibilità di bifamiliare L. 550.000.000

Affiliato Studio Cirie sas
Via Lanzo 24, tel. 921.23.23

TO - CIRIE

Cirie zona Cirie appartamento libero di ingresso, tinello, cucinino, camera, bagno, ripostiglio, cantina. Termosensore. Da vedere L. 168.000.000
Cirie Piazza Lancia appartamento libero di ingresso, tinello, cucinino, camera, bagno, ripostiglio, cantina. Ottimo stato L. 185.000.000
Cirie Via S. Anna porzione di casa ristrutturata di cucina abitabile, camera, bagno. Ottimo investimento L. 57.000.000
Affiliato Studio Lanzo
Via Umberto I, 24 tel. 0123/320.503
Lanzo Cirie appartamento composto di cucina, ampio salone da letto, bagno. Termosensore. Ottimo investimento L. 168.000.000
Lanzo Cirie appartamento di ingresso, tinello, cucinino, camera, bagno, ripostiglio, cantina, box auto L. 95.000.000
Lanzo Cirie appartamento di ingresso, tinello, cucinino, camera, bagno, ripostiglio, cantina, box auto. Giardino privato L. 68.000.000

Affiliato Studio per l'Impresa sas
Via Torino 40 - tel. 800.04.93

TO - SETTORE INDUSTRIALE ZONA NORD

Via Cuore imbocco To/MI palazzina a 3 livelli. P.R. Open space 1800 mq. P.S. con passo carruoli mq. e area 11 mq di cui 400 mq coperti. Sita in un consorzio dove sono presenti altre attività. Da ristrutturare L. 1.600.000.000
Corso Grosseto in affitto negozio con ampia vetrina, locale e bagno di lot. 42 mq e al piano interrato altro locale L. 650.000 mensili + Iva
Via Roselli (Brandizzo) capannone uso artigianale commerciale disposto su 2 piani (400 mq ciascuno), H: 4,5 con ampio cortile di 800 mq con passo carruoli. Collegamento piano terra e piano primo mediante montacarichi. Buono stato L. 550.000.000

Affiliato Studio Giaveno sas
Via Roma 22, tel. 935.42.42 - 936.44.87

TO - GIAVENO

Giaveno zona Centro storico in stabile di 30 anni con ascensore, ingresso, cucina, camera, bagno, cantina, buono stato interno. Splendida vista L. 190.000.000
Giaveno zona Centro storico in stabile di 30 anni con ascensore, ingresso, cucina, camera, bagno, cantina, buono stato interno. Splendida vista L. 190.000.000
Giaveno zona Centro storico in stabile di 30 anni con ascensore, ingresso, cucina, camera, bagno, cantina, buono stato interno. Splendida vista L. 190.000.000
Giaveno zona Centro storico in stabile di 30 anni con ascensore, ingresso, cucina, camera, bagno, cantina, buono stato interno. Splendida vista L. 190.000.000
Giaveno zona Centro storico in stabile di 30 anni con ascensore, ingresso, cucina, camera, bagno, cantina, buono stato interno. Splendida vista L. 190.000.000
Giaveno zona Centro storico in stabile di 30 anni con ascensore, ingresso, cucina, camera, bagno, cantina, buono stato interno. Splendida vista L. 190.000.000
Giaveno zona Centro storico in stabile di 30 anni con ascensore, ingresso, cucina, camera, bagno, cantina, buono stato interno. Splendida vista L. 190.000.000
Giaveno zona Centro storico in stabile di 30 anni con ascensore, ingresso, cucina, camera, bagno, cantina, buono stato interno. Splendida vista L. 190.000.000
Giaveno zona Centro storico in stabile di 30 anni con ascensore, ingresso, cucina, camera, bagno, cantina, buono stato interno. Splendida vista L. 190.000.000
Giaveno zona Centro storico in stabile di 30 anni con ascensore, ingresso, cucina, camera, bagno, cantina, buono stato interno. Splendida vista L. 190.000.000

Affiliato Studio Suo sas
Via Mazzini 14, tel. 0122/622.893

TO - SUO

Medio 65 mq ca. rustico da ristrutturare. Affare L. 18.000.000
Venus 142 S. Martino rustico in terreno su 250 mq ca. L. 22.000.000
Susa in borgata medievale casa rustica di ampia metratura con terrazzo L. 32.500.000
Susa bifocale con riscaldamento autonomo subito abitabile L. 55.000.000
Venus app. di cucina, 2 camere e bagno, comodo div. Possibilità giardino L. 55.000.000
Grevera app. camera, tinello, cucinino, bagno, box, giardino, piano giochi, barbecue. Affare L. 65.000.000
Susa app. indep. su 3 livelli, cucina, 1 camera, bagno, n.c. autonomo, panoramico, soleggiato L. 65.000.000
Chiomonte cascata panoramica soleggiata, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, giardino ristrutturato L. 150.000.000
Ogliastro zona residenziale terreno edificabile. Ottimo investimento L. 80.000.000

Affiliato Studio Buissoleno sas
Strada Torino 4, tel. 0122/54.10.44

TO - BUSSOLENO

Lo sapevate che a soli 30 minuti da Torino e con la comodità dell'autostrada potete trovare la tranquillità e godervi la natura ad un passo dalla città? Allora venite ad acquistare la vostra futura casa da noi! Contattateci per ulteriori informazioni e per le nostre proposte immobiliari davvero interessanti.

Affiliato Edilstudio sas
Via della Libertà 128, tel. 011/898.58.71

TO - SAN MAURO

San Mauro Via Torino. In zona ben servita app. to completamente ristrutturato di ingresso, tinello con cucinino, camera e bagno. Ross. box auto e posto auto L. 110.000.000
San Mauro Zona collinare. In casa bifamiliare. appartamento di ingresso living, salone, cucinotto, camera, bagno e posto auto. Ottimo L. 120.000.000
San Mauro in piccola palazzina appartamento di ingresso, salone, cucina abili, 3 camere, doppi servizi e cantina. Possibilità box auto L. 255.000.000
San Mauro in zona tranquilla, app. to con vista panoramica di ingr. living salone, cucina abili, 2 camere, doppi servizi, cantina e ampi balconi. Possibilità box L. 300.000.000
San Mauro Via Brandizzo. In corso di costruzione casa bifamiliare di ca. 170 mq per porzione, disposti su due livelli. Ottimi materiali. A porzione L. 5

Affiliato Studio Pino T. SE sas
Roma 100, tel. 843.350 - 843.355

TO - PINO T. SE

Ottimo alloggio recentemente rifinito di cucina, salone, 2 camere, 2 bagni, cantina e box. Vista panoramica L. 325.000.000
In piccola palazzina alloggio supermoderno rifinito dotato di doppi ingressi composti di cucina, ampio salone, 3 camere, doppi servizi, cantina, bagno. Ampio giardino condominiale L. 500.000.000
In zona centrale porzione di rustico rifinito di mq 150 ca. con sp. su 3 livelli con ascensore interno, composta di: P.L. box 4 auto, lavanderia, lavanderia, sala giochi, cantina, P.T. sala pranzo, salone, 2 studi, bagno e annesso alloggio di 3 camere e servizi. P.T. 4 camere e 4 bagni. Giardino di mq. 2000 ca. Post. Canila battente L. 700.000.000 (trattabili)
Prestigiosa Villa singola ottimamente rifinita e accessoriata di sp. su 3 livelli con ascensore interno, composta di: P.L. box 4 auto, lavanderia, lavanderia, sala giochi, cantina, P.T. sala pranzo, salone, 2 studi, bagno e annesso alloggio di 3 camere e servizi. P.T. 4 camere e 4 bagni. Giardino di mq. 2000 ca. Post. Canila battente L. 700.000.000 (trattabili)
Terreno edificabile di 2500 mq ca. in posizione dominante e panoramica. Trattative riservate.

Affiliato Studio Orbasano sas
P.zza Umberto I 14, tel. 011/901.48.22

TO - ORBASANO

Orbasano zona Centro storico in stabile di 30 anni con ascensore, ingresso, cucina, camera, bagno, cantina, buono stato interno. Splendida vista L. 190.000.000
Orbasano zona Centro storico in stabile di 30 anni con ascensore, ingresso, cucina, camera, bagno, cantina, buono stato interno. Splendida vista L. 190.000.000
Orbasano zona Centro storico in stabile di 30 anni con ascensore, ingresso, cucina, camera, bagno, cantina, buono stato interno. Splendida vista L. 190.000.000
Orbasano zona Centro storico in stabile di 30 anni con ascensore, ingresso, cucina, camera, bagno, cantina, buono stato interno. Splendida vista L. 190.000.000
Orbasano zona Centro storico in stabile di 30 anni con ascensore, ingresso, cucina, camera, bagno, cantina, buono stato interno. Splendida vista L. 190.000.000
Orbasano zona Centro storico in stabile di 30 anni con ascensore, ingresso, cucina, camera, bagno, cantina, buono stato interno. Splendida vista L. 190.000.000
Orbasano zona Centro storico in stabile di 30 anni con ascensore, ingresso, cucina, camera, bagno, cantina, buono stato interno. Splendida vista L. 190.000.000
Orbasano zona Centro storico in stabile di 30 anni con ascensore, ingresso, cucina, camera, bagno, cantina, buono stato interno. Splendida vista L. 190.000.000
Orbasano zona Centro storico in stabile di 30 anni con ascensore, ingresso, cucina, camera, bagno, cantina, buono stato interno. Splendida vista L. 190.000.000
Orbasano zona Centro storico in stabile di 30 anni con ascensore, ingresso, cucina, camera, bagno, cantina, buono stato interno. Splendida vista L. 190.000.000

Affiliato Studio Crocetta sas
Via C. Colombo 57/D, tel. 011/595.203

TO - CROCETTA

In Borsa torna la fiducia

Settimana positiva per il mercato azionario italiano, che ha messo in cantiere un progresso del 4,13% per il Mibtel. In aumento anche gli scambi, con circa 1020 miliardi di controvalore medio per seduta. Tanta vivacità, in un'ottava che si annuncia in minore dopo le incertezze della settimana precedente, si deve soprattutto ai segnali di distensione provenienti dal mondo politico. Segnali, sottolineano gli operatori, emessi in settimana

da soggetti diversissimi tra di loro, anzi opposti, che hanno avuto lo stesso effetto sulle quotazioni. Il mercato si è sentito rassicurato sia dal dialogo tra Silvio Berlusconi e Massimo D'Alema con cui si è aperta l'ottava, sia dal riavvicinamento tra governo e Rifondazione cui si è conclusa. La Borsa vuole la bis e poco importa che essa nasca da un accordo tra governo e opposizione oppure da un maggioranza di governo ricompattata.

LA BORSA

MILANO Mibtel	+ 485
N. YORK Dow Jones	+ 123,15
LONDRA F. Times	+ 112
TOKYO Nikkei D.	- 358

LE MONETE

DOLLARO in Italia	+ 13,6
MARCO in Italia	- 5,68
MARCO/DOLLARO	- 0,03
YEN/DOLLARO	- 1,73

Lira in recupero sul marco

E' stato ancora l'andamento al rialzo del dollaro l'elemento caratterizzante della settimana valutaria, giornate di scarsi scambi che comunque hanno segnato per la lira momenti di maggiore tranquillità. La divisa italiana, a cento giorni dal suo rientro nello Sme, sembra aver recuperato nei suoi rapporti di cambio con il marco che si è riportato - dopo aver superato anche quota 1000 lire - sotto la parità centrale fissata a quota 990. Da un ve-

nerdi all'altro la moneta tedesca ha ridimensionato le sue posizioni e ieri ha concluso a 991,25 lire contro 996,93 del febbraio. A il clima ci hanno pensato anche fatti di carattere interno come la diffusione del dato positivo fornito dal Tesoro sul disavanzo dei primi due mesi del '97, e la convocazione del vertice al Quirinale sull'occupazione con l'annuncio, da parte del governo, di provvedimenti urgenti per il settore.

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Domenica 9 Marzo 1997 19



Nascerà un polo tessile da 5800 miliardi. Il «matrimonio» all'esame delle Sim

Hpi-Marzotto, debutto a luglio

La parola a Piazza Affari

MILANO. Ora la parola, al solito, tocca la Borsa. Domani, infatti, la Hpi farà il suo esordio nell'arena di Piazza Affari. E lo farà in una situazione del tutto particolare. Gli operatori dovranno dare una prima stima di mercato alla matricola che varca la soglia del listino: tutti i gioielli (e nessun dolore) della vecchia Gemina ma, soprattutto, dovranno dare una prima valutazione del matrimonio dell'anno tra Hpi e Marzotto, che consumerà con ogni probabilità a luglio. Non a caso ieri si è lavorato in molte Sim. Ed è probabile che anche oggi gli uffici studi delle grandi finanziarie saranno all'opera per dar risposta alle numerose telefonate in arrivo da tutto il mondo. Tutti i giorni, soprattutto in Italia, un gruppo così, capace di sviluppare 5800 miliardi di fatturato nel solo tessile-abbigliamento. Come andrà dopo le polemiche che a suo tempo accolsero il progetto Supergemina? L'atmosfera stavolta sembra più distesa. Certo, mancheranno le richieste di chiarimento dei gestori ed è probabile che la Consob (magari già oggi) entrerà in azione per vigilare che tutto avvenga nel rispetto del mercato. Molti vorranno guardar da vicino le prospettive delle varie società coinvolte, i rapporti e i contratti con gli stilisti, i possibili doppietti e gli eventuali tagli. E nei primi giorni di trattazione sulle quotazioni influiranno gli arbitraggi all'interno dei vari portafogli, italiani e, soprattutto, internazionali.

Ma gli analisti individuano alcune note favorevoli. Innanzitutto c'è la strategia industriale. L'azionista Hpi si ritrova a investire (oltre che nell'editoria) su un'azienda leader del settore più forte del «made in Italy». Non sarà facile guidare marchi forti alle prese con «creatività» della personalità altrettanto forte. Ma Pietro Marzotto è probabilmente il più accreditato manager del settore. E il suo arrivo in Hpi è ben visto dal mercato, anche perché fu lui, pochi mesi fa, a firmare per conto di Confindustria, il patto di trasparenza. Assogestioni. Infine, e anche questo è un fatto positivo, con l'arrivo di Marzotto si allarga la compagine azionaria di Hpi.

GLI AZIONISTI DELLA NUOVA HOLDING	% del capitale ordinario
GRUPPO MARZOTTO	17,3
GRUPPO MARZOTTO	12,4
MEDIOBANCA	10,5
GRUPPO ITALMOBILIARE	3,5
ASSICURAZIONI GENERALI	2,2
GRUPPO S.M.I.	1,5
GRUPPO PIRELLI	1,4
GRUPPO LUCCHINI	1,4
GRUPPO COMPART	0,7
MITTEL	0,6
MERCATO	48,5
ITALIA CAPITALE	1,0



Agnelli: una operazione eccellente e affidabile

Maurizio Romiti



I commenti

Fossa applaude Armani: è «ok»

ROMA. Sul nome di Pietro Marzotto è quasi un plebiscito: piace a Giovanni Agnelli, piace a Fossa, piace alle grandi firme della moda «made in Italy». Il presidente d'onore della Fiat ha definito la fusione tra Hpi e gruppo Marzotto «un'operazione eccellente» e, a proposito del futuro presidente, ha aggiunto: «E' un grosso gruppo in mano ad un uomo capace con un'esperienza che ha dimostrato da parecchie generazioni di saper fare bene. Sono sicuro che questo grosso gruppo Marzotto, tessile, più quello che c'è di editoriale è nelle condizioni di fare bene».

Il presidente della Confindustria è perfettamente d'accordo: «Conosco molto bene Pietro Marzotto - ha detto Giorgio Fossa - e, per quanto mi riguarda, credo che sia sufficiente garanzia per la bontà e soprattutto per la trasparenza dell'operazione».

In sintonia il giudizio di Versa, il creatore di moda vede la fusione come un fatto positivo «e aggiunge - Pietro Marzotto è una persona più adatta ad operazioni del genere, ha già dimostrato di fare ogni acquisizione un fatto positivo». «Marzotto ha sempre colto il momento giusto per iniziative di questo genere», commenta Nicola Trussardi, altro imprenditore-stilista. E Giorgio Armani sottolinea che la fusione è una combinazione di grande spessore che potrebbe rappresentare un polo molto forte per l'industria italiana. «Attendiamo quindi con interesse - conclude - di sapere con maggiore precisione i dettagli dell'operazione e soprattutto le strategie della nuova società».

A lamentarsi, invece, sono i piccoli azionisti della Hpi, ex Gemina, che chiedono maggiore chiarezza. In una nota il presidente del comitato che li raggruppa, Marco Luongo, afferma che le società interessate, alla Consob «vogliono consentire una compiuta informazione al mercato, al fine di evitare, per l'ennesima volta, eventuali danni, frutto di insufficiente trasparenza delle possibili implicazioni della stessa operazione».

Molto critico sulla maxi fusione il segretario confederale della Cgil, Walter Cerfeda. «Nell'accordo non si vede lo straccio di un progetto industriale - dice -, in realtà questa non è altro che una manovra preliminare per mettere assieme i capitali necessari a partecipare alle grandi privatizzazioni che attendono il Paese». E, secondo Cerfeda, l'obiettivo è quello di entrare in maniera cospicua nel «noceciolo duro» di Stet-Telecom.

Anche il segretario confederale della Cisl, Natale Forlani, pensa che l'operazione non abbia nulla di industriale e «garantisca ricadute positive sull'occupazione». Per Cerfeda la creazione del nuovo gruppo ha un fine diverso: «Serve a perpetuare i vecchi equilibri di potere - sostiene -. Negli altri Paesi vengono invece proprietà per metterle sul mercato, mentre in Italia si va verso la concentrazione».

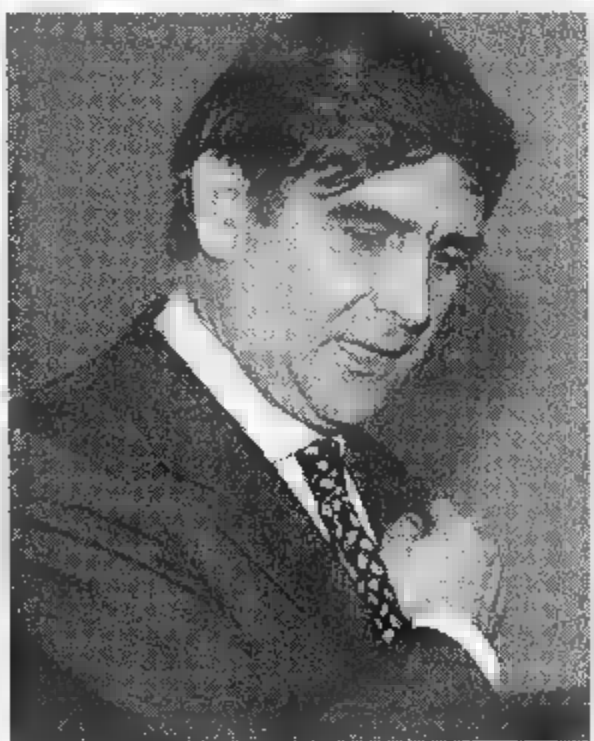
Armando Zeni

«Una fusione industriale»

«Buona anche per il sistema moda»

MILANO. Dove poteva avvenire, se non in via Montenapoleone, simbolo della moda e del made in Italy, il gran debutto del Gruppo Industriale Marzotto, creata che verrà dalla fusione tra Hpi e Marzotto che proprio nel tessile e nella moda (oltre che nell'editoria, con la Rizzoli e il Corriere) vuol giocare un ruolo di primo piano? Tutti in via Montenapoleone alle undici, allora. Lassù, tra i vestiti di Ferré che ha raccolto osanna la prima, nel regno milanese di Pietro Marzotto, tutto in blu, che va avanti a indietro, sigaretta sempre accesa, e trattiene a stento la soddisfazione. Ma la sorpresa, va detto, è Maurizio Romiti: chi si aspettava un uomo di Mediobanca tutto riserbo, beh, questa volta è andato deluso, il neoamministratore del futuro maxigruppo Marzotto-Hpi (che ha ammesso di dire addio a via Filodrammatici «con rimpianto, nostalgia, magone e riconoscenza») sembra un'altra persona, disponibile davanti ai fotografi, loquace nelle risposte, pronto alle battute. Marzotto e Romiti junior, sessantenni non ancora compiuti il primo, 48 non ancora compiuti il secondo: saranno loro il tandem di comando della nuova creatura da 5800 miliardi che i due prendono forma - dopo l'annuncio venerdì - che prevede un debutto operativo tra qualche mese: «Diciamo a luglio». Toccherà loro, Marzotto e Romiti, il giorno dopo il grande annuncio, spiegare il perché di cotanta operazione.

«L'obiettivo è industriale: ci tiene, Pietro Marzotto, è sottolineato, lui imprenditore di razza, terza generazione dei Marzotto di Valdarno che sull'industria ha fondato il loro impero: «Con questa fusione - dice - non è creato un gruppo finanziario ma un grande gruppo industriale, per due terzi nel tessile e per un terzo nell'editoria». Come dire, nessuna alchimia finanziaria. Provare per credere: «Tutta



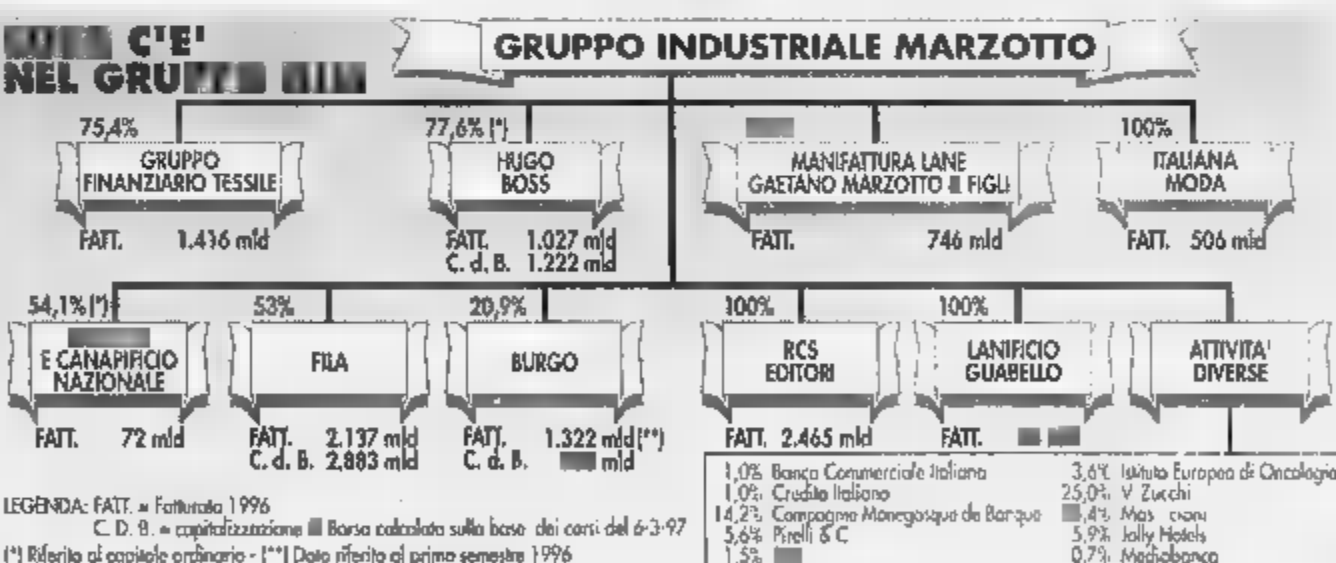
Cantarella il nel consiglio Hpi con gli uomini di Lucchini Pirelli, Pesenti, Orlando, Generali e Mediobanca

l'operazione è stata condotta all'insegna della chiarezza e della trasparenza - insiste Marzotto -, oltre alla proposta di concambi (13 azioni ordinarie Hpi per una risparmio Marzotto, ndr) elaborata da Mario Cattaneo, abbiamo chiesto un parere alla Goldman Sachs». Charo che per lui l'operazione sia buona operazione: «Buona per gli azionisti, ma non solo per loro, buona anche per il Paese vista l'importanza per l'Italia del sistema moda». Una sfida, aggiunge Romiti: «Di questioni tessili - ammette - sono un orecchiante ma non sono nemmeno uomo di finanza, in Mediobanca mi sono sempre occupato di industria e se c'è una cosa che non so fare - sorride - è proprio la finanza». Orecchiante finché si vuole ma già entrato in pieno nella questione: «Sarà Maurizio Romiti

lo indica Marzotto - l'uomo che dovrà operare nel gruppo per studiare le future sinergie tra le società che pure dovranno restare autonome. E così, ecco la sfida di Romiti: trovare un filo che unisca marchi e griffe famose, dalla Hugo Boss al Gf; ci saranno sovrapposizioni, doppietti, gelosie tra stilisti diversi che proprio in queste aziende fanno confezionare i loro capi, gli Armani, gli Ungaro, i Calvin Klein? «L'anno è più difficile del precedente - ammette Romiti - ma le previsioni delle nostre aziende - in crescita, tutte, per fortuna, confermano i dati '96 - in molti casi li prevedono migliori». Insomma, il maxigruppo va a debuttare convinto delle opportunità e senza eccessive preoccupazioni: qualche stilista scalpita? «E' il momento dei rinnovi dei contratti, c'è il gioco di tirar acqua al proprio mulino», sorride Romiti.

Quando, come, perché è nata l'idea di fondere Hpi in Marzotto? Scordatevi Supergemina, è la risposta immediata di Marzotto e Romiti. L'idea, spiega Romiti, c'era una logica da conglomerata più grande e più diversificata, chimica e agroindustria, qui la strategia è quella di una holding industriale. E attenzione, insiste il neoamministratore, Hpi non è nata dalla scissione di Gemina per fare l'operazione fusione in Marzotto, no, Hpi è stata fatta per dar vita al progetto di concentrare in una nuova società le attività industriali di Gemina. Nessun collegamento iniziale, insomma. L'idea della fusione («Era allo studio dallo scorso luglio ma solo a fine gennaio si è trovata l'idea», conferma Marzotto) è nata in via Filodrammatici ma, parola di Pietro, le idee si incontrano sempre: «Io sono stato interpellato da Mediobanca e

Romiti lascerà Mediobanca «L'idea della holding risale all'estate scorsa»



I nuovi vertici spiegano l'operazione «Massima trasparenza»

Romiti lascerà Mediobanca «L'idea della holding risale all'estate scorsa»

dobbiamo capire bene cosa abbiamo, poi si vedrà». Chiaro che l'idea è quella di muoversi, di analizzare ogni opportunità: «Le coglieremo ma inutile dire oggi dove e quando». Nel tessile come nell'editoria: «Corriere e Gazzetta dello sport sono leader nel quotidiano in Italia e per l'Rcs - esclusa per ora la quotazione del Corriere - non è in programma», precisa Romiti non sono escluse mosse internazionali come, del resto, è già stato fatto in passato.

Ultimo punto: gli azionisti. Dalla trasposizione teorica degli attuali soci di Hpi e di Marzotto, l'assetto del Gruppo industriale Marzotto vede ai primi tre posti il gruppo Fiat al 17,3%, i Marzotto al 12,4% e Mediobanca al 10,5%; resteranno questi i grandi azionisti, come sembra di capire, Fiat e Mediobanca potrebbero in prospettiva scendere di peso? Risposta di Marzotto: «E' un vecchio progetto». Postilla di Romiti: «Se lungo la strada si troveranno soci importanti disposti a darci una mano, Fiat e Mediobanca hanno dato la loro disponibilità a cedere parte delle loro quote».

Nuove idee
per la casa
e per il tuo stile
di vita.

EXPOCASA VIVRE

Torino, Lingotto Fiere dal 7 al 16 marzo 1997
Orario: feriali 15 - 25 sabato e domenica 10 - 23

EXPOCASA-EXPOVIVRE. Un grande salone sull'arredamento dove la cultura della casa, dell'abitare e del vivere incontra stili e tendenze. Oltre a soluzioni abitative di ogni genere, anche numerosi appuntamenti e mostre collaterali: "La cultura del tessuto - l'arte della decorazione tessile nella casa", "Giovani designer per l'ambiente cucina", "Mostra di ceramiche d'epoca di Castellamonte" e, lungo i percorsi espositivi, le sculture della Galleria Civica d'Arte Moderna.



Lingotto Fiere

PATROCINIO



CITTA' DI TORINO

Via Nizza, 280 - 10126 Torino - Tel. 011/664.4111 - Fax 011/664.6642
Internet: <http://www.lingottofiere.it> - E-mail: con@lingottofiere.it

EXPOCASA • EXPOVIVRE

**RIDUZIONE DI
L. 6.000**

Da presentare all'ingresso

Al via le nuove tariffe. Aumenti Enel, deciderà l'Authority

Telefono, parte lo sconto

Congelate le bollette di luce e gas

ROMA. Le nuove tariffe telefoniche sono entrate in vigore ieri, dopo la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dei decreti ministeriali varati il 1° febbraio. Sarà una manovra calibrata da 600 miliardi: tutti a favore degli utenti, secondo il ministro delle Poste e l'amministratore delegato di Telecom Italia Francesco Chirichigno. Ieri da Venezia, Chirichigno ha ribattuto i dati diffusi dal Comitato difesa consumatori (la bolletta italiana sarebbe più alta del 16% rispetto alla media europea): «Non sono dati veri: se in Italia continuassimo a fare la media del "pollo di Trilussa" credo che allora, veramente, non vogliamo essere in un mercato aperto, concorrenziale, che produce benessere e quindi stiamo nuovamente rifacendo insieme un mix tra quello che è il monopolio e quello che è il mercato».

Non sembra destinata a sbloccarsi la vicenda delle bollette Enel. Una norma contenuta nell'ultimo decreto fiscale varato dal Consiglio dei ministri rimanda ogni decisione all'Authority. Il risultato è che le tariffe Enel (comprese quote prezzo e aumenti), insieme con quelle del gas, restano congelate fino al 30 giugno.

Ecco in sintesi le nuove tariffe telefoniche. Per l'utenza domestica, dopo l'incremento di marzo (1250 lire mensili previste da un precedente decreto), nuovo aumento di mille lire il mese che porterà il canone simplex a 15.300 lire e il duplex a 11.450. A marzo altro ritocco di mille lire. In diminuzione dal prossimo 1° dicembre il canone per le seconde linee (-900 lire mensili). Per la categoria Affari l'aumento è di 2700 lire e scatta da luglio.

L'Ingegnere resta con il 5%

ROMA. Carlo De Benedetti conferma in una intervista che manterrà una quota circa il 5% nell'Olivetti, smentendo così le voci sulla sua completa uscita dal gruppo. Lo stesso presidente lo aveva preannunciato a «Le Monde», spiegando di non voler investire nelle imprese non di gestione. Il suo ripensamento è giunto dopo che il ministro dell'Industria Pier Luigi Bersani, lo ha vivamente invitato a non dismettere per intero la sua partecipazione azionaria nell'Olivetti (oggi, attraverso la sua holding Gic, mantiene la quota del 9,2%). Il governo ha caldeggiato la presenza dell'Ingegnere nel gruppo essenzialmente per motivazioni di carattere industriale, nell'ottica di un rilancio del settore delle telecomunicazioni, e di quello dell'informatica in particolare.

Le tradizionali 4 fasce orarie (di punta, ordinaria, serale, notturna), vengono ridotte due: di punta-ordinaria e di notte. Gli scatti (eccetto che nella fascia notturna) in tutti i 4 scaglioni di distanza, dal 1° luglio verranno accorpate la fascia di punta e la fascia ordinaria; dal 1° dicembre le fasce saranno due: diurna e notturna.

Arrivano gli sconti agli abbonamenti alle reti dedicate (la Isdn che consente un accesso migliore e più potente costerà 32 mila lire mensili invece delle attuali 40 mila). Il 1° maggio parte un pacchetto promozionale con tre possibilità di abbonamento.

I collegamenti dedicati (soprattutto operatori ed aziende) potranno contare su uno sconto anche del 30% che dovrebbe dare impulso alla trasmissione dati riducendone i costi.

scia notturna) in tutti i 4 scaglioni di distanza, dal 1° luglio verranno accorpate la fascia di punta e la fascia ordinaria; dal 1° dicembre le fasce saranno due: diurna e notturna.

Arrivano gli sconti agli abbonamenti alle reti dedicate (la Isdn che consente un accesso migliore e più potente costerà 32 mila lire mensili invece delle attuali 40 mila).

Il 1° maggio parte un pacchetto promozionale con tre possibilità di abbonamento. I collegamenti dedicati (soprattutto operatori ed aziende) potranno contare su uno sconto anche del 30% che dovrebbe dare impulso alla trasmissione dati riducendone i costi.

Arrivano gli sconti agli abbonamenti alle reti dedicate (la Isdn che consente un accesso migliore e più potente costerà 32 mila lire mensili invece delle attuali 40 mila).

Il 1° maggio parte un pacchetto promozionale con tre possibilità di abbonamento. I collegamenti dedicati (soprattutto operatori ed aziende) potranno contare su uno sconto anche del 30% che dovrebbe dare impulso alla trasmissione dati riducendone i costi.

FLASH

Cariplo ripensa privatizzazione

Il comitato esecutivo della commissione di beneficenza della fondazione Cariplo riunita domani pomeriggio per incontrare l'ex advisor, la Goldman Sachs, per un resoconto del lavoro compiuto lo scorso anno quando la fondazione aveva dato alla banca d'affari l'incarico di mettere a punto il progetto di sbarco in borsa della banca, poi rientrato per i problemi relativi all'assetto patrimoniale e alla redditività. Alcune parti del lavoro potrebbero ancora essere utili per una valutazione dei progetti futuri. L'occasione per discutere invece della privatizzazione e della strategia delle alleanze sarà poi lunedì 17, quando si riunirà la Commissione centrale di beneficenza (Ccb) espressione degli enti locali governati dalla Lega. La necessità di un dibattito sul futuro della cassa è stata avanzata anche dalla Ccb.

Nordest e Nordovest confrontano a Torino

L'Unione industriale ospita domani mattina una tavola rotonda, organizzata da Federpiemonte e della Federazione regionale dei gruppi dei giovani imprenditori piemontesi, che ha per tema il confronto tra due sistemi economici forti, da cui dipende gran parte del benessere dell'economia italiana. Lo scopo dell'incontro, supportato da ricerche statistiche, è quello di confrontare i punti di forza e di debolezza per tracciare le linee d'azione. Interverranno Roberto Battistini ed Arnaldo Bagnasco dell'Università di Torino. Partecipano alla tavola rotonda Francesco Miroglio, amministratore delegato del gruppo omonimo; Giulio Poato, presidente dei giovani imprenditori veneti; Andrea Pininfarina, presidente dell'Amma; Bruno Rambaudi, presidente della Federpiemonte; Nicola Tognana, presidente dell'Unione industriali di Treviso.

L'operazione sarà preceduta dall'incorporazione di Telecom Italia

«Per Stet golden share a tempo»

Lo propone Dini, mentre nel governo si tratta

ROMA. Precede il progetto di privatizzazione della Stet che prevede l'incorporazione della Telecom Italia e l'istituzione della golden share attraverso la quale l'esecutivo manterrà la sua presenza nella società dopo la privatizzazione. Venerdì i consigli d'amministrazione di entrambe le società hanno approvato la proposta di modifica dell'oggetto sociale e l'introduzione di poteri speciali per il Ministro del Tesoro: queste

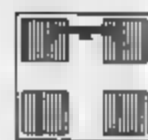
proposte verranno sottoposte alle rispettive assemblee straordinarie del 26 marzo (il 27 in seconda convocazione).

I cda si riuniranno il 14 marzo per deliberare sul progetto di fusione e rendere noti i relativi rapporti di scambio. Le proposte di modifica, che si inquadrano nell'operazione di fusione tra le due società e nel progetto di privatizzazione della Stet, prevedono l'integrazione tra l'oggetto sociale di Stet e

quello di Telecom Italia.

L'introduzione della golden share dovrebbe ammorbidire la posizione di rifondazione comunista che si è fino ad ora dichiarata contraria alla privatizzazione della Stet.

Il ministro degli Esteri Dini ha commentato: «Non penso che la golden share sia un passo indietro sulla via delle privatizzazioni. Penso, però, che debba essere una soluzione temporanea».



REGIONE PIEMONTE

CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO PER IL COMMERCIO

L'Assessorato Regionale al Commercio, a base alla legge 57/95, concede contributi a fondo perduto, fino al 15% dell'investimento massimo di L. 400 milioni, dunque fino al limite massimo di L. 60 milioni, in un'unica soluzione, a piccole e medie imprese commerciali al dettaglio, con non più di 15 dipendenti.

I contributi sono finalizzati a aperture, trasferimenti, ristrutturazioni, compresi l'acquisto di attrezzature e la messa a norma, e per l'acquisizione dell'immobile.

Le domande debbono pervenire a questo assessorato tramite i Cofidi, varie Associazioni, categoria o la Fidepiemonte regionale, entro il 31 marzo. Per informazioni rivolgersi all'Assessorato Regionale al Commercio e Artigianato (via XX Settembre, 88 - 10121 Torino), ai numeri: 011/4323651 - 4323219 - 4323506.

Matteo Vigiletta

Assessore al Commercio e Artigianato

on. Enzo Ghigo

Presidente Regione Piemonte



SETTORE AMM.VO XIII COMMERCIO

Si rende noto che è aperto bando di concorso per l'assegnazione di una autorizzazione per la rivendita di giornali e riviste.

ZONA 5 nell'ambito di C.so Grassetto (lati Sud) ang. Via Ala di Sura.

Le domande, corredate di tutti i documenti necessari, dovranno essere presentate nel periodo 7 Aprile - 18 Aprile 1997, presso il Settore Amm.vo XIII Commercio, Via Garibaldi 23, 4° piano.

Copia del bando di concorso sarà disponibile presso gli uffici del Settore dal 10 Marzo 1997.

Torino, 11 marzo 1997

L'ASSESSORE ALLE ATTIVITA' ECONOMICHE

SERVIZI CIVILI E TRIBUTI

Andrea Prete

ANDORAI

Il Cav. CORTI Giuseppe invita a seguire Domenica 9 marzo 1997 la trasmissione

«PRESSING»

in onda su ITALIA 1, dove potrete vedere ed apprezzare le sue prestigiose costruzioni 50 m. dal mare. Bi - trilocali a partire da L. 240.000.000.

Tel. 0182/87582 oppure 0337/378478

LUNEDI' tuttosoldi

I supplementi de LA STAMPA Una settimana ricca di tutta.

Per la pubblicità su LA STAMPA

10126 TORINO C.so Massimo d'Azeglio 60 Tel. 011/666.52.11

publikompass

20123 MILANO Via Carducci 29 Tel. 02/86.47.01

MITSUBISHI SPACE WAGON

NUOVA GAMMA 97

Modello	Versione	Prezzo base (L. 1000.000)	Prezzo chiavi in mano (L. 1000.000)
GLX Focus	2.0i-16V-2WD	43.200	43.200
GLX Target	2.0i-16V-2WD	48.900	48.900
GLX Focus	2.0i-2WD	45.200	45.200
GLX Focus	2.0i-16V-4WD	46.700	46.700
GLX Target	2.0i-16V-4WD	49.900	49.900
GLX Target	2.0i-16V-4WD	51.700	51.700

DA LIRE 43.200.000 CHIAVI IN MANO

SCONTO SPECIALE.

Su tutta la gamma minimo L. 4.380.000 di sconto (comprensivo contributo rottamazione D. L. 669/96 art.29)

Prendete il Listino Trasparente. I prezzi sono garantiti fino alla consegna.

Garanzia 3 anni o 100.000 km. Ulteriori informazioni presso i Concessionari.

MITSUBISHI MOTORS

Importatore esclusivo: M. M. Automobili Italia Srl - Gruppo Koelliker - Via Giovanni da Udine, 45 - Milano - Tel. 02/380971

M.M. AUTOMOBILI ITALIA. UNA SOCIETA' DEL GRUPPO KOELLIKER.

L'ABBONAMENTO.

il migliore amico di legge La Stampa.

LA STAMPA

CTZ

CERTIFICATI DEL TESORO ZERO-COUPON A 18 E A 24 MESI

- La durata dei CTZ a 18 mesi inizia il 15 gennaio 1997 e termina il 15 luglio 1998 e quella dei CTZ a 24 mesi inizia il 14 marzo 1997 e termina il 15 marzo 1999.
- I CTZ sono titoli "Zero-coupon", cioè privi di cedole per il pagamento degli interessi. All'atto della sottoscrizione i risparmiatori versano, analogamente ai BOT, una somma inferiore al valore nominale dei titoli; alla scadenza, rispettivamente, il 15 luglio 1998 e il 15 marzo 1999 riceveranno il valore nominale dei titoli stessi.
- Il collocamento dei titoli avviene tramite il sistema dell'asta riservata alle banche e ad altri operatori autorizzati, senza prezzo base.
- I CTZ possono essere prenotati presso gli sportelli delle banche e degli altri operatori autorizzati fino alle 13,30 del 14 marzo. La Banca d'Italia non raccoglie prenotazioni. Per le operazioni di prenotazione e di sottoscrizione non è dovuta alcuna provvigione. L'importo minimo che può essere prenotato è pari a L. 5 milioni.
- Il prezzo d'aggiudicazione d'asta e il rendimento vengono comunicati dagli organi di stampa.
- Il pagamento dei titoli, al prezzo di aggiudicazione, dovrà avvenire il 14 marzo.
- Ciascun prestito è rappresentato da un unico certificato globale custodito nei depositi della Banca d'Italia. Il certificato globale può essere frazionato e le relative spese sono a carico del richiedente.
- I CTZ sono ammessi di diritto alla quotazione ufficiale.
- Informazioni ulteriori possono essere chieste alla vostra banca.

LA STAMPA

La denuncia del critico, mentre Pesaro

insorge per salvare il «tesoro della cattedrale»

La cattedrale di Pesaro. A destra, Federico Zeri. Domani sera su Raidue, alle 23, andrà in onda l'ultima puntata di «A come Arte», trasmissione nella quale il critico affronta «L'enigma» di Assisi. Tra Giotto e Pietro



Per ordine dei Beni Culturali rischiano di scomparire due pavimenti del quarto e del sesto secolo: «E' uno scandalo. Una follia. Un controsenso»

FEDERICO Zeri non èufemismi per esprimere il suo giudizio sul «caso Pesaro», l'ultima puntata dell'interminabile telenovela italiana che ha per tema l'arte nascosta, l'arte negata (come s'intitolava una trasmissione di Nino Criscenti su Raiuno nel '95). Dice: «E' uno scandalo. Una follia. Un controsenso». La autorevolezza lo pone alla testa di una città in subbuglio contro le scelte fatte a Roma dalla commissione dei tecnici del ministero per i Beni Culturali, secondo i quali il pavimento del Duomo è rifatto per ripristinare finalmente la funzionalità della cattedrale, pazienza se sotto - ricoperti da una coltre di terra di riporto o visibili soltanto a spicchi - rimarranno i due pavimenti precedenti: a un metro e ottanta, un mosaico di epoca bizantina di circa 900 metri quadri, con integrazioni e restauri successivi; dopo altri 70 centimetri, un mosaico ancora più antico, del IV secolo, danneggiato nell'incendio della città a opera dei Goti.

Il rumore che si fa intorno a questo è pienamente giustificato - spiega Zeri -. Ci troviamo davanti a una scoperta importantissima, anzi una riscoperta, perché il mosaico costantiniano era già stato visto nel secolo scorso e allora ne furono tratti disegni acquerellati che si conservano nella Biblioteca di Pesaro. Adesso che è stato tolto il brutto pavimento ottocentesco, possiamo parlare di cosa eccezionale. Lo ha detto anche in televisione, nel programma di Raidue di Nino Criscenti, A come Arte, e le tentazioni del ministero di seppellire di nuovo tutto non sono state più una questione per addetti ai lavori: «Il consenso, l'interesse sono stati enormi. La città è già in ebollizione. Io ho solo acciuffato il clima». Da Pesaro, dopo la trasmissione, partiti appelli: Violante, Veltroni. A Roma - aspetta infatti al ministro, sentito il parere dei comitati di settore, decidere il da farsi - si è riaperto il caso. Il cantiere, nel Duomo, è intanto fermo dopo che la soprintendente all'archeologia ha denunciato la soprintendente per i Beni ambientali e architettonici accusandola di scavo abusivo. Due convegni sono in preparazione nella città marchigiana, sul migliore destino possibile della cattedrale e dei suoi pavimenti.

Zeri invita a guardare il tempo cui i mosaici della discendenza nascono: «Pesaro fu una delle città più devastate, come tutta la sua regione, dalla guerra gotica, una guerra terribile scatenata dall'impero romano d'Oriente». L'intenzione di liquidare gli Ostrogoti, l'ultimo che ha avuto cura dei monumenti romani - il regno si indebolì. Giustiniano e i suoi generali, soprattutto Belisario, credettero di poter concludere lo scontro in poco tempo. Invece il conflitto fu tremendo e lungo. E' l'avvenimento che segna la fine del mondo antico. Alcune zone furono devastate tanto che si arrivò al cannibalismo, i Goti si venenarono i corsi d'acqua e i pozzi, uccisero il bestiame, bruciarono i raccolti. Succesero cose spaventose, come quelle che stanno accadendo in Zaire e che sono accadute in Vietnam. Una guerra che ha significato la fine dell'im-

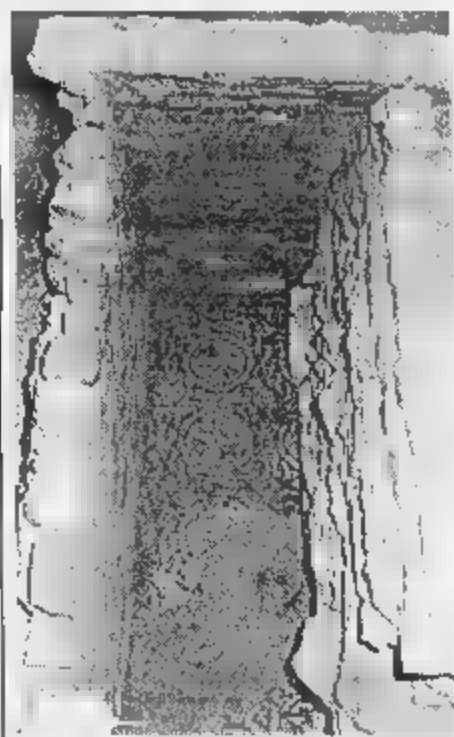
pero romano e della cultura antica, già scossa dal trionfo cristiano che aveva reciso le sue radici. Roma fu distrutta, la città rimase deserta, e allora incominciò la rovina dei monumenti che per la loro manutenzione avevano bisogno di migliaia di persone. La Romagna e la costa adriatica fino ad Ancona vennero messe a ferro e fuoco. A Pesaro fu dato alle fiamme il vecchio duomo, costantiniano. L'edificio fu ricostruito.

Il «caso Pesaro» è nato dalle scoperte fatte a partire dal 1990. Quell'anno sono incominciati i lavori di restauro e consolidamento del Duomo - purtroppo dice Zeri - rifatto nel XIX secolo. Prima venne alla luce il mosaico già conosciuto, quello del VI secolo. Poi quello più antico, di epoca tardo imperiale. Di questo - dice Zeri - «si vedono piccoli tratti». L'altro invece è visibile per larghe superfici e può anche essere datato con precisione perché in un riquadro c'è il nome del console. Lo si può collocare intorno al 400 d.C. E' di estremo interesse. Essendo stato usato come pavimento della chiesa fino al secolo XII-XIII, presenta numerosi resti di epoche medievali che ne fanno dei testi fondamentali dell'arte medievale. La sua importanza deriva da tanti motivi. La data, perché i mosaici del VI secolo in Italia non sono molti ed è difficile datarli. La tecnica: è simile - curiosamente - agli ultimi mosaici dell'Africa del Nord, e presenta strane affinità con i mosaici, anch'essi molto tardi, ritrovati in Gran Bretagna, in ville antiche.

Una visione straordinaria

L'importanza del rinvenimento subito ha acceso gli animi. Nel '93 la soprintendente per i Beni ambientali e architettonici, signora Polichetti, presentò un progetto generale, prevedeva il trasporto del mosaico superiore in un ambiente adiacente al Duomo e il recupero di quello inferiore. Zeri andò a vedere il mosaico superiore: «Straordinario. Orchi marini, pesci dai colori inebrianti che guizzano in acque dalle mille sfumature, il mare è un luogo primario e misterioso, un pesce che mangia un uomo, le Lamie che si librano nell'aria, una nave che ricorda il famoso ricamo normanno. Immagini e colori bellissimi. Ne parli con

ZERI la guerra del mosaico rapito



A fianco e in alto a destra, particolari del mosaico bizantino. Sopra, parte del mosaico più antico



che il mosaico superiore, se resti, si rovina da sé, che si staccano sfaldando - vorrebbero non toccarlo e rimetterci sopra

un pavimento di marmo con occhi di vetro attraverso i quali vedere quello che c'è sotto: vedere ovviamente soltanto qualche

«Si calpestanto i diritti delle persone e l'economia di una città. Molti appelli ma Veltroni non si è ancora pronunciato»

frammento. Non solo. Vorrebbero spendere due miliardi per un sistema di pattuglie che renderebbe impossibile anche nel futuro lo stesso. Un sistema che praticamente rovinerebbe tutto. Zeri continua: «Io non vedo per quale motivo il mosaico superiore possa essere staccato, montato su pannelli di cemento e ricomposto altrove. Oggi sono in vigore due principi in certi ambienti, quelli di chi sa di più. Uno è che non bisogna assolutamente togliere le opere dal loro contesto. E su questo parte sono d'accordo perché spesso sono stati staccati affreschi che dovevano restare dove si trovavano o sono state tolte sculture - ad esempio le sculture del Partenone - che hanno provocato un impoverimento del sito. E' chiaro che bisogna ragionare di volta in volta. Ad esempio sono sicuro che nelle stanze di Raffaello, sotto i affreschi, c'è Piero della Francesca, ma non mi sogno di ipotizzare un distacco dell'affresco. Dire però che tutto è storia e quindi nulla va tolto, è altrettanto assurdo. Perché studiare, allora?

Perché gli archeologi continuano a scavare? Anche la terra è storia. Perché si riversano le case? Per quale motivo si tolgono i cumuli di immondizia dalle strade? Non è storia pure quella? Non parliamo poi del principio del falso storico, che spesso è una banalità. Un falso storico è costruirsi una villa tipo castello del Trecento. Non ripristinare oculatamente un edificio antico che è rovinato. Invece vedono restauri lasciati a metà unicamente per paura di fare il falso storico. Il caso più clamoroso sarà quello della Galleria Borghese a Roma dove si potevano benissimo rimettere a posto i calchi delle statue che ora trovano al Louvre e la cui facciata invece oggi non ha più esteticamente alcun significato.

«Io avrei già deciso»

Zeri non pensa soltanto al rammendo che tutto il mondo della cultura avrebbe per la scomparsa delle opere di Pesaro. «La scelta fatta a Roma è da intellettuali, gente che se ne infischia dei diritti della massa e ragiona secondo i principi di corporazione. La visione del mosaico del VI secolo costituirebbe un grande avvenimento culturale per Pesaro. Si tratta di un testo figurativo che attirerebbe molti visitatori. Ci sarebbe fonte economica indifferente per la città. E non è affatto vero che sarebbero esposti all'aperto come sente dire. A Pesaro ci sono già numerosi sponsor. Io trovo scandaloso calpestanto i diritti delle persone e l'economia di una città. No, il ministro non si è pronunciato. Non ancora. Né ancora l'ho sentito. Se toccasse a me, io avrei già deciso che cosa fare».

Liliana Madaio

Il paradossale personaggio di Jacovitti esordiva nel marzo '57 Cocco Bill, 40 anni fra salami e pistoleri Il western all'italiana, dai fumetti a Trinità

C'è persino chi ha scritto che il western all'italiana non è figlio di Sergio Leone, ma di Benito Jacovitti. Cocco Bill al posto di Clint Eastwood, il Giorno dei ragazzi al Corriere dei Piccoli invece di Per un pugno di dollari e Una pistola per Ringo. Esagerazioni tipiche del comico, il mondo di appassionati entusiasti e un po' monomaniaci che gravitano intorno ai fumetti e ai loro autori. Certo il perlopiù cowboy dei fumetti è il suo buffo cavallo Trottalemme, che il 28 marzo festeggerà i suoi primi quarant'anni, sono ancora ricordati con un sor-

riso delle generazioni di italiani che li hanno incrociati in edicola, dagli esordi all'ultimo episodio, pubblicato sul Giornale dei Paolini nel 1987. Cocco Bill è l'esasperazione del selvaggio West e della sua decennale epopea. Anche lui, grandi del cinema, è un puro che arriva, mette a posto le cose e riparte per un'altra avventura. Anche lui è più legato alla sua cavalcatura che alle donne: in trent'anni di avventure a fumetti gli si ricorda una sola fidanzata, piantata in asso a metà una storia spericolata di Trottalemme, il cavallo «stradito» e gelosissimo. «Perché l'hai fatto? Io l'avevo...», urla Cocco Bill tirando un pugno sul muso del suo compagno a quattro zampe. La rabbia, comunque, dura pochissimo, e già nella vignetta successiva i due si abbracciano commossi. Il mondo di Cocco Bill, in realtà, non ha paragoni al fumetto, né tantomeno nel cinema. Il suo è un

universo paradossale, fatto di saloon che chiudono per imminente sparatoria, di mandrie che attraversano la prateria con le scritte pubblicitarie sui fianchi, di cavalli che fumano, ridono e pensano in proprio. Cocco Jacovitti confessa di averlo chiamato così senza un particolare motivo, ma soltanto perché «suonava bene» è un



Una vignetta «Cocco Bill fa Cocco» (ad Vittorio Pavasio Productions)

dall'aspetto mite è capace di respingere i pistoleri che lo attaccano a palle di cannone, che combatte un gruppo di sudisti che parlano in napoletano, che sopporta senza battere ciglio le «dicemi» scaricate sulla schiena da un cattivissimo «Escamillito el frustador» nel divertente Cocco Bill e la revolu-

Ma è anche il personaggio che meglio di ogni altro esprime la comicità surreale di Benito Jacovitti, fatta di salami disegnati tra i piedi dei pistoleri, di rime e filastrocche demenziali, di banditi che stramazzano al suolo declamando seri seri assurdi tipo: «Beccato in contropiede, piroetto e defungo mio malgrado...». Il meglio di sé, però, il cowboy di Jacovitti lo dà nei saloon e nelle osterie del suo West fatto in casa: quando ordina una birra per il cavallo e una canomilla per sé, picchiando senza pietà chiunque abbia il coraggio e l'incoscienza di ridere di lui. A differenza delle altre parodie western (basti pensare a un altro grande eroe del Corriere, l'allampanato Lucky Lucke del belga Morris), Cocco Bill sa usare i pugni come e forse meglio delle pistole. Le sue storie sono successione continua di occhi neri, denti che cadono, cattivi che volano schizzando fuori dagli stivali.

E allora, forse, hanno ragione gli autori di un voluminoso saggio sull'opera di Jacovitti (l'unico autore italiano ad aver avuto una simile celebrazione in vita). Scrivono Luca Boschi, Leonardo Gori e Andrea Sani nel loro Jacovitti (Granata Press): «Cocco Bill ha inventato il western comico all'italiana, la parodia del western culminata con i film di Trinità». Cocco Bill come Bud Spencer e Terence Hill, simbolo di un genere che, prima di scomparire nei ricordi, ha saputo ridere se stesso.

Guido Tiberga

POLEMICA. Dopo il dibattito fra i lettori, la parola agli esperti

Radetzky, orco o vittima?

Chi era davvero il nemico dei patrioti

ORGO sanguinario o vittima di un mito negativo? A un secolo e mezzo di distanza, evidentemente, il ricordo di Radetzky ancora offende. Nella rubrica Lettere della Stampa si è sviluppata nei giorni scorsi un'intensa discussione, fra accusa e difesa, a partire dalla presa di posizione di un lettore della pubblicità televisiva al Concerto di Capodanno dal Musikverein di Vienna, diretto da Abbado, che comprende anche la celebre Marcia di Johann Strauss padre. La del patibolo, si è detto, composta per il feldmaresciallo che fece uccidere i nostri patrioti, al servizio di Francesco Giuseppe imperatore degli imperatori. Un'offesa al Risorgimento, alle sacre memorie. Tanto più grave, in quanto colpisce l'evento fondativo di una sempre precaria identità nazionale.

Posto che nel lungo periodo la storia - almeno, quella europea - tende a attenuare tutte le asperità, a cancellare i contrasti, e che invocare una perpetua damnatio memoriae ha senso soltanto in relazione a nefandezze che eccedono l'inevitabile, seppur spesso crudele, perseguimento di interessi inconciliabili, resta il problema: chi fu Johann Joseph Franz Karl conte di Radetz, il comandante dell'esercito austriaco di stanza a Milano e governatore generale del Lombardo-Veneto fino al 1857? Un nemico dei patrioti italiani o un nemico dell'umanità, una sorta di criminale nazista ante litteram?

«Davvero hanno detto questa sciocchezza?», ride gracchiando al telefono Gianfranco Miglio, l'anziano professore federalista, già maître-à-penser leghista, che di Radetzky tiene in salotto «un paio di ritratti bellissimi, di cui va molto orgoglioso». «Era un buon generale austriaco. Durante i Cinque Giornate ha avuto un po' paura: lui un uomo prudente, patriottico, avvertiva la difficoltà, i rischi di tradimento. Un mostro? Frottole. Oltretutto amava abbastanza l'ambiente italiano. E il popolino lo ricambiava: quando rientrò da vin-

Miglio: il popolino gli voleva bene
Nada: era un dittatore
Mack Smith: in guerra si fanno cose terribili

citore a Milano, nell'agosto '48, cinque mesi dopo esserne stato scacciato, la gente gli si attaccava alle staffe dicendo "Sem minga sta nui, sun sta i sciuri". Era stata la borghesia, e anche parte della nobiltà, a rivoltarsi contro di lui. Quella borghesia che era cresciuta per merito degli austriaci, e che come tutti i beneficiati finì col masticare le mani benefattrici. Gli occupanti asburgici, benefattori? «Non dico questo. Dico che erano degli ottimi amministratori, e anche dopo essere rientrati in possesso di Milano non è vero che instaurarono una dittatura. Certo, quello di Radetzky era un governo militare. Esercitato in un Paese che si era già ribellato, e che a furia di ribellioni avrebbe commesso l'estrema sciocchezza di darsi ai piemontesi. Una vera cogenza, che i lombardi pagano ancora oggi. Ma i lombardi non hanno mai capito di politica».

Alle affermazioni di Miglio replica punto per punto Narciso Nada, del Risorgimento, che proprio in questi giorni sta raccogliendo le relazioni fatte pervenire a Metternich dai rappresentanti diplomatici austriaci in Italia: «Ne emerge un quadro di esasperazione dell'opinione pubblica, e di forte appoggio alla lotta dei milanesi. Ovunque fiorivano manifesti murali, canzonette e componimenti anti-asburgici. Che Radetzky fosse quel buon papà, amato dal popolino... Già nei mesi precedenti le Cinque Giornate, fin dal '47, aveva dato l'impressione di perdere la misura. Gestì di prepotenza come l'occupazione militare di Ferrara, che apparteneva allo Stato pontificio

ma era una delle città lungo il Po in cui gli austriaci avevano il diritto di tenere guarnigioni, con il risultato di controllare tutta la penisola. Un'escalation di violenze e di provocazioni contro i dimostranti, fino alla liberazione dei carcerati mandati a sbellare i milanesi che per danneggiare il fisco avevano iniziato lo sciopero del fumo. Le proteste salivano, da Pio IX a Carlo Alberto all'Italia in generale: tanto che Metternich fu costretto a mandare a Milano un diplomatico, il conte di Sichelmont, per calmare i bollenti spiriti dei militari».

Ma la buona amministrazione asburgica? «E' vero», il professor Nada, «fin dai tempi di Maria Teresa la tradizione asburgica era molto efficiente. Questo però non basta quando poi sfocia in un regime poliziesco e soffocante. Nel 1814, all'indomani della Restaurazione, Milano era una città effervescente, con molte litografie e una notevole libertà editoriale. Poi la censura diventa sempre più oppressiva. Non parliamo, dopo il '48. Quella di Radetzky fu una dittatura rigida, arresti e fucilazioni: come nel '53, quando alcune doctrine di congiurati mazziniani furono giustiziate dopo un processo sommario».

E la questione resta aperta: chi era veramente il feldmaresciallo? Forse il più adatto a esprimere un giudizio spassionato è uno studioso autorevole del nostro Risorgimento come l'inglese Denis Mack Smith. «Radetzky», ragiona, «era generale. Non un genio, ma abbastanza bravo. E purtroppo in guerra i generali devono fare cose terribili. Anche i piemontesi, quando bombardarono Genova, Ancona, Gaeta. E anche i patrioti come Felice Orsini, che quando attentò a Napoleone III, a Parigi, uccise molti innocenti. Non bisogna esagerare con il patriottismo. Certo Radetzky fu molto tenero, nella resistenza durante le Cinque Giornate oltrepassò il segno. Subiva una pressione fortissima da Vienna: quel che ha dovuto fare, se non perdonato, va almeno capito».

Maurizio Assalto

Il feldmaresciallo Radetzky, governatore generale del Lombardo-Veneto fino al 1857

Ma è inutile boicottare la musica di Strauss

La Marcia e la bistecca

INVOCARE il respingere il pezzo di musica in quanto simbolo di qualche che ci tocca dentro può dimostrare un rudimentale, primitiva comprensione musicale; se non altro significa che qualcuno ha riconosciuto il motivo, che il segnale non è passato invano, che quella musica si aggancia alla vita interiore. Ma questa manifestazione di affetti crudeli dovrebbe essere accantonata appena il pezzo musicale pretende un minimo di autonomia artistica per le sue qualità intrinseche, ora la Radetzky-Marsch di Johann Strauss I (padre dell'autore del Danubio blu) non la Sinfonia Eroica e la Passione secondo Matteo, ma è una pagina di scaltra composizione, di polso perfetto e di elegante nitido disegno.

Oltre tutto vanta nobili ascen-

denze: il pezzo leggero, il scoppiettare di bombe di carta si trova nel primo movimento della Sinfonia di Haydn (detta «Militare»), già con quell'aria di alta uniforme in passerella; Rossini, che sapeva il fatto suo, ha tardato a riprendere quella idea, voltandola in comicità irresistibile, nel duetto «Ai capricci della sorte», fra Isabella e Taddeo, nell'Italiana in Algeri. Schioppi, sciabole e pennacchi militari oggi sono appesi al chiodo, e quando a Vienna suonano la Radetzky-Marsch al Concerto di Capodanno, il pubblico che batte le mani, siamo nel puro rito turistico, dal quale sarebbe pedante impropriamente tirarsi da parte; come astenersi dispettosamente da una bistecca alla Bismarck in odio al famoso cancelliere.

Giorgio Pestelli

ITALIE IN TV

E CHI NE FREGA?

«Che fa Heleno Herrera oggi come oggi ora come ora?» (Ogilio Morzullo a Heleno Herrera, Sottovoca, 4 marzo)

IL MURO DEL COMUNISMO (O DEL BERNINI?)

«Il comunismo è caduto dipperutto con la caduta del muro del Berlino ed è andato al potere in Italia» (Silvio Berlusconi, Tg4, 6 marzo)

Berlusconi ha clonato la presidenza del Consiglio a casa sua. Chiunque lo abbia visto monologare con Lerner a Pinocchio avrà notato che parlava «uno studio identico» quello di Prodi: stessa scrivania, stessa tappezzeria, stessi divani. Quel diavolo d'uomo è persino il tricolore alla parete. Nulla di grave, però il giorno

dopo è volato in Germania a colloquio con Kohl, le sue guardie del corpo hanno cominciato a muoversi a scatti come un picchetto d'onore e i giornalisti di Mediaset «chiamarlo «signor presidente». Forse durante il week-end si recherà da Confalonieri per ricevere l'incarico di formare il nuovo governo. Di sicuro si diverte un sacco.

E CHI NE FREGA/2

«L'Alma ha appena visto Bertinotti mentre stasera Marini andrà a cena da Prodi» (Lilli Gruber, Tg1, 6 marzo)

GIOCO DI

«Voglio avere una votazione per alzato di mane, cioè per alzato di mano di chi è lì che è d'accordo a far limitare e far definire dai valori le proprie destituzioni sessuali e personali tipo l'aborto e l'essere gay» (Lucia Annunziata, Primo Senato, 8 marzo)

CONFUSI

Minimi storici per i talk show, disingnati dalle partite di Coppa, ma anche da un film impegnativo sul delitto Ambrosoli. La chiacchiera sociopolitica attraversa una crisi di rigetto. Il pubblico è concentrato sui propri problemi e non presta più credito né attenzione alle soluzioni generali. Il nuovo Mediceo annuncia anche da questo cupo sollevarsi di ponti levatoi. Come nel Mediceo, si

supplisce alla mancanza di idee nuove con commissioni sempre più ardite: il cinema mette un giubbotto con le borchie a Giulietta e Romeo, Dolce e Gabbana vestono le donne da prete, Maria Teresa Ruta fa il verso a Madonna, Gruber diventa bionda e Valeria Mazza rossa, lo spot di un'auto imita la Pubblicità Progresso e il fuso Brosio, il Woody Allen che ci meriti, fa una pubblicità confusa a un infuso.

E CHI SE NE FREGA/3

«Il governo non ha fatto niente per Valentino in tutti questi anni» (Mario d'Urso, Porto a Porto, 4 marzo)

NOI E LORO

«Signora Dini, che rapporto ha lei con le transazioni?» (Bruno Vespa a Donatella Zingone e Dini, Porto a Porto, 4 marzo)

IBRIDO

Ibrido per ibrido, meglio Ibrido, che venerdì ha regalato cinque minuti di grande tv. Le immagini dei funerali di Moro (la bocca serrata di Andreotti e Cossiga, il mento innescato di Craxi e lo sguardo alla Brosio di Berlinguer) come un video musicale sulle note della sigla baglionese di Anima

mia. L'altra faccia degli Anni 70, quella che non spettava certo a Fazio farci vedere. Lo abbiamo criticato, quand'era giusto. Ma siamo stati in tanti a registrare in cassetta la puntata-ricordo del suo show: non succedeva dai tempi di Arbore e Avanzi.

Ilmi

LETTERE AL GIORNALE

La mia «tregua» non è finita. Anche la coscienza porta in Paradiso

Dentro il me rimasto
pezzo di lager

Alla prima del film *Tregua* al Regio, in una zona d'angolo riservata, era presente un modesto gruppo di ex deportati. Ciascuno con la propria «tregua» nell'animo, e alcuni col dubbio di non averla ancora conclusa. La *tregua* è anche una riflessione sull'uscita dal lager, e tutti i sopravvissuti ne siamo usciti solo fisicamente, ma ancora oggi dopo mezzo secolo e dopo testimonianze alcune persone non hanno capito (ed è comprensibile quanto sia difficile capire) che cosa di noi è pezzo di lager, e ha subito la propria «tregua» per anni prima di poter uscire da quella esperienza anche con la mente.

Ricordo il '45 quando appena tornato camminavo in città: avevo parlato tante volte, in lager, per ubriacarci di speranza quando tornare nel mondo dei vivi ci ornai solo caparbietà illusione, e nemmeno voglia di vivere che lo sfinito ci offriva settimane lunghe come anni, e il sopravvivere era residuo di primordiale. Da qualche parte del nostro umano sorgeva un muto grido di sopravvivenza, non tanto dissimile da quello dei selezionati che ridotti a piccole colonne di scheletri erano avviati al crematorio.

A questo pensavo mentre andavo per le strade di Torino. Rivedevo quando oltre i reticolati era apparso un deus liberatore: un tank americano seguito da una pattuglia di ragazzi yankee che, sfioriti dall'orrore, tagliavano il reticolato. Poi il primo cibo, il buttare gli stracci, il saccheggio dei magazzini militari per indossare abiti e utili stivali. Il nazismo è sconfitto e nella prima notte di libertà credo di elaborare un pensiero: la guerra è finita e giacché siamo liberi e uguali mi fermo a dormire tra i russi, respirare il loro aria forse mi lascerà un segno di quanto fossero reali i racconti paterni sulla Russia libera. Nella notte alcuni di quei compagni mi svegliano e si fanno consegnare panini e stivali. Sono compagni di lager, li conosco e cerco di protestare: «Ma la guerra non è fi-

nita?». Col gergo u. lager farfuglia qualcosa simile a un'altra guerra che continua...

Delle realtà della vita non comprendo nulla, sono ancora un pezzo di lager attorno alle cui ossa s'è formata la carne, ma il cervello pare acqua; vedo attorno a gente che ha idee e conosce dettagli di lotte e rivoluzioni di altri popoli, sparsi in altri luoghi e altri spazi di tempo, ciascuno trae conclusioni e nel quotidiano si avvia al futuro con certezza, e per me è solo un brusio di gente saputa. Mi pare di essere solo e non saper fare, il lager ha cancellato anche i valori delle cose buone e semplici; una tendenza istintiva, il ricevere un fiore e il camminare tra la gente libera non mi rende libero, il tavolo apparecchiato non conta la cura festosa ma solo il cibo, e gli altri non sanno, non capiscono e non vogliono sapere. Amano ascoltare fatti cruenti per provare emozioni, ma non possono immaginare sia aver visto uccidere e torturare con indifferenza, o ora l'indifferenza loro mi ferisce, ma non posso spiegare perché non esiste ancora un linguaggio per dire «lager». Intuisco appena che non potrò cominciare a vivere se non riesco a uscire dal lager raccontandolo, ma ogni mattino rimuovo gli incubi notturni, ho altro da fare.

In officina svolgo lavoro duro di ferro e maglio, otto ore di frangere e vuoto. A sera la cena e poi in tram alla scuola serale. Anni immani in questa nebbia; officina e posti, trigonometria e legge. Ohm, o misure elettriche e cose astruse che ricostruiscono i piani di memoria in quel liquido cerebrale che a poco a poco si addensa.

Sono passati cinque anni, ho finalmente un diploma in mano, uno strumento per alzare la testa in un mondo sconosciuto. D'ora innanzi comincerò a uscire dal lager, forse. Ecco questo è stato l'inizio della mia «tregua», simile a quella di alcuni altri ex deportati lavoratori. In seguito ho fatto carriera, ho lavorato all'estero, imparato idiomi e quindi ampliato lo sguardo sul mondo, ma qui dentro è rimasto un oscuro pezzo di lager, e in questa

occasione, oggi 1997, sostengo che «la mia tregua» è durata decenni. Se è terminata non posso saperlo.

Neanche per Primo Levi possiamo saperlo; alla fine il film il protagonista si siede e comincia a scrivere, ma è solo fiction.

Felice Malgaroli, Torino
deportato a Mauthausen, matr. 1115577

LA LETTERA DI O.E.B.

Egr. Sig. Del Buono, mi riferisco alla lettera del Sig. Ramella Pajno sulla battaglia di Lissa. Vorrei far presente la mistificazione storica che i leghisti continuano a operare da anni in merito a questo evento. La battaglia di Lissa fu persa da italiani per l'abiltà geniale del tramiraglio austriaco Wilhelm von Tegethoff ma soprattutto a causa del comportamento dell'ammiraglio Carlo di Persano, comandante della flotta italiana, nobile protetto dalla corte, il quale abbandonò la nave ammiraglia, lasciando senza ordini gli ufficiali, tra cui due dei tre capi di scorta maggiore...

Giorgio Amprino, Torino

A Lissa di certo non abbiamo vinto noi

una lettera di Tegethoff al conte di Crenneville, primo aiutante di campo dell'imperatore, e vince che la marina austriaca ebbe tra gli ufficiali 2 morti e 13 feriti e che, tra questi, uno solo aveva un nome italiano Viktor Sambuchi, mentre tra i 35 marinai caduti vi erano solo 4 con nome italiano: Angelo Dominighetti, Simon Tebbaldi, Alois Spadocin e Heinrich Busetto. Questi nomi compaiono sul monumento eretto nel cimitero di Pirova a Lissa dov'erano sepolti i marinai asburgici caduti. Tale monumento fu smontato nel 1920 dagli italiani dopo la vittoria e portato a Livorno, dove oggi si trova alla fine del viale Regina Margherita, vicino allo sbocco al mare. I croati affermano che Lissa rappresenta una gloria croata e nel 130° anniversario della battaglia, il 20 luglio 1996, hanno indetto nell'isola una grande manifestazione nel corso della quale hanno rivendicato il richiamo ufficialmente la restituzione del monumento alla Croazia (dal giornale *Slobodna Dalmacija*). Quanto sopra per la verità storica...

Non vorrei apparire poco patriottico, ma mi pare che i croati abbiano ragione. Di sicuro, non siamo noi a vincere. Di nuovo grazie per la collaborazione.

Oreste del Buono

Non è la

La dottrina cattolica prospetta diverse vie della salvezza, fondata sulla Parola di Dio che afferma: «Dio vuole che tutti gli uomini siano salvati e giungano alla conoscenza della verità» (Prima Lettera di Paolo a Timoteo 2, 4). La «via ordinaria» è l'appartenenza alla Chiesa istituita da Cristo, depositaria della

Le non stanno proprio così. La dottrina cattolica prospetta diverse vie della salvezza, fondata sulla Parola di Dio che afferma: «Dio vuole che tutti gli uomini siano salvati e giungano alla conoscenza della verità» (Prima Lettera di Paolo a Timoteo 2, 4). La «via ordinaria» è l'appartenenza alla Chiesa istituita da Cristo, depositaria della

Telecamere in chirurgia

contro i

Quando etica e deontologia sono carenti, occorre rimediare con maggiori controlli; si propone perciò al ministero della Sanità e al tribunale per i Diritti del malato di far dotare di telecamere o altri dispositivi di controllo, imponendone l'uso, tutte le sale operatorie di ospedali e cliniche private (spesso prive

di rivelazione di Dio e dei mezzi da lui offerti; ma anche per chi professava altre religioni, o - in buona fede - non è arrivato ad una conoscenza esplicita di Dio, ci sono straordinarie di salvezza.

In proposito il Concilio Vaticano II afferma: «Quelli che senza colpa ignorano il Vangelo di Cristo e della Chiesa, e tuttavia cercano sinceramente Dio, e sotto l'influsso della grazia si sforzano di compiere con le opere la volontà di Dio, conosciuta attraverso il dettame della coscienza, possono conseguire la salvezza eterna. Né la divina Provvidenza nega gli aiuti alla salvezza che a parte loro non sono arrivati a conoscenza esplicita di Dio e si sforzano, non la grazia divina, di condurre una vita retta (Lumen gentium, n. 16).

E dunque, anche chi non conosce la Chiesa o non ha la coscienza della necessità di appartenervi e per cui sente il dovere morale di entrarvi, può far parte dell'immenso popolo dei salvati, per cui che Dio conosce, anche la sua fede non è stata espressa con un esplicito di fede in Dio e in Cristo. Chi infatti, seguendo la voce della propria coscienza, compie quello che egli ritiene essere il bene, ha una fede «implicita», nel senso che - se egli sapesse e fosse convinto che per salvarsi deve credere in Cristo e che questa è per lui la volontà di Dio - egli aderirebbe a tale volontà e crederebbe in Cristo.

Al di sopra di tutto è di tutti c'è l'amore di Dio che vuole tutti salvati. Gesù ha detto: «Io non sono venuto per condannare, ma per salvare».

Don Gianni Sangalli, Torino

Telecamere in chirurgia

contro i

Quando etica e deontologia sono carenti, occorre rimediare con maggiori controlli; si propone perciò al ministero della Sanità e al tribunale per i Diritti del malato di far dotare di telecamere o altri dispositivi di controllo, imponendone l'uso, tutte le sale operatorie di ospedali e cliniche private (spesso prive

di rianimazione). Così diminuirebbero drasticamente gli errori chirurgici per negligenza, imperizia, fretta o, peggio, per sostituzione di persona: assistenti che operano al posto dei professori per interventi affrettati e malriusciti, con cartelle cliniche veritiere. Svelare i segreti delle sale operatorie difenderebbe anche da certi cattedratici sulla cresta dell'onda, ricercati da giornali e tv dopo consulti famosi.

L. D. G., Roma

Ragazzo obbligato al Servizio sociale

La riforma dello Stato sociale, ricercata o osteggiata, ma comunque ineludibile, prima essere un fatto economico è fatto culturale. Occorre passare da una visione assistenziale a una visione sociale del problema in cui il benessere di tutti è indispensabile per il benessere dei singoli. Un fatto culturale richiede scelte innovative, capaci di agire a livello di tutti nel momento della formazione. E come con la nascita degli Stati nazionali si è imposta la necessità di un servizio militare obbligatorio per addestrare i giovani alla difesa della Patria e dar loro la cultura della Nazione, così oggi la nascita dello Stato sociale richiede l'istituzione di un servizio sociale obbligatorio rivolto alle donne di 18-20 anni, capaci di fornire menti e braccia ai servizi sociali e ancor più di far nascere la cultura della condivisione. Nel momento in cui la donna ha raggiunto la parità di diritti con gli uomini, una parità di doveri, rispettosa delle specifiche caratteristiche della donna, mi pare irrinunciabile.

Per risolvere il problema dello Stato sociale occhi per vedere e cuore per sentire, ma anche educazione esperienziale per attivare le proprie capacità. Ed è al ministro delle Pari Opportunità che rivolgo questo invito.

prof. Luigi Resegotti

presidente

Consorzio M.O.S. Solidale

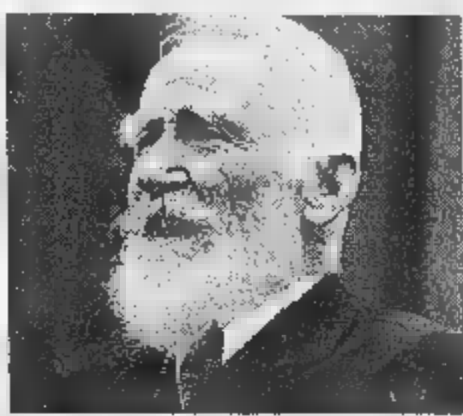
Comunità del Fossanese, Saluzzese e Savigninese

A Londra una sorprendente biografia del poeta Yeats, oroscopi d'amore per la dea torturatrice

L'APPRENDISTA stregone William Butler Yeats commissionava oroscopi e calcolava i margini dei loro effetti. Studiava con il batteuatore anche le configurazioni astrali dell'adorata Maud Gonne, focosa madre dell'Irlanda repubblicana ma, purtroppo per lui, casta madre badessa nella vita privata: la signora fece sporadica eccezione ai suoi rapporti sessuali con il poeta e se ne pentì subito. Lo Yeats occulto ancora sconosciuto riaffiora dai taccuini in cui annotava sogni e visioni: mitologia celtica: li aveva speranzosamente inaugurati il giorno in cui l'amata gli confidò di aver visto il dio Lugh propiziare la loro unione.

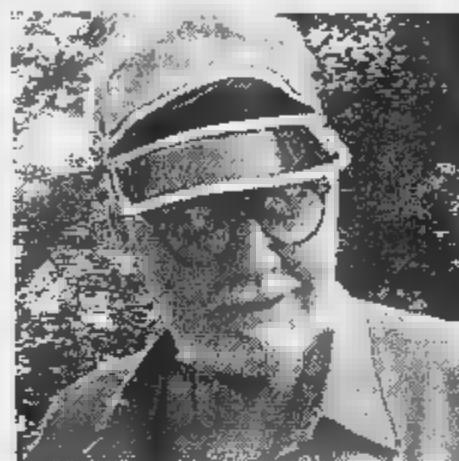
Yeats indulgeva in queste cabale, corroborate occasionalmente dall'hashish, e negli altri aspetti della sua variegata personalità: padre del risorgimento letterario irlandese, nazionalista protestante (anche non molto in sintonia con i cattolici), intellettuale prodigioso che iniziava la prosa di errori d'ortografia, campione di insicurezza e felina ritrosia le donne. I conflitti dell'uomo e dello scrittore emergono smaglianti dalla prima biografia autorizzata da cinquant'anni a questa parte. L'ha scritta Roy F. Foster, docente di storia irlandese all'Università di Oxford, che ha ottenuto dai due figli del poeta accesso totale all'archivio di famiglia, oggi smembrato. Immensamente erudito, il primo volume di W. B. Yeats. A life, che uscirà tra qualche giorno da Oxford University Press, si concentra sul periodo tra il 1865 e il 1914.

«Come biografo, ho potuto fare un uso particolare di materiali come i libri di oroscopi, che Yeats conservava innumerevoli, e i taccuini occulto - ci dice Foster - a margine degli oroscopi calcolava ad esempio periodi di grandi difficoltà, o annotava le iniziali Maud Gonne che descriveva lo stato del loro



Fra occultismo e miti celtici, il contrastato rapporto con Maud Gonne, eroina irlandese

Consultati per la prima volta gli archivi di famiglia



rapporto a quell'epoca: quando litigavano, quando si riconciliavano. Faceva quello che gli astrologi chiamano "rettificazione", cioè comparava l'oroscopo con gli eventi accaduti. Si ha l'impressione che Yeats andasse dietro alle ultime tendenze dello spiritismo senza però mai attaccare l'ancora da nessuna parte. Il professor Foster incalza: «Gredo che usasse le sedute spiritiche quasi come medium faceva anche domande sul passato, oltre che sul suo futuro. Ma l'occultismo soddisfaceva anche i suoi bisogni mondani: su questi temi sovente seguiva e teneva lui stesso conferenze».

Il tormentoso rapporto di Yeats con Maud Gonne, eroina delle folle, percorre come un filo invisibile le seicento pagine del libro. La maestosa ventitreenne dalla testa ramata che nel 1889 si presentò in pantofole in casa del poeta con l'intento di conoscerlo, fu immediatamente odiata dalle sorelle di lui e per il sorriso regale. Lo tenne sulla corda per anni: lui la trattava come una dea e

lei se ne approfittava. Yeats vide nell'occultismo e nella mitologia celtica un modo per tenerla legata a sé, ma intanto soffriva per la tortura del desiderio sessuale e dell'amore deluso. Un taccuino rivela l'interesse nascente del poeta per la profezia in parte come un modo di anticipare il suo futuro con la Gonne, che lui vedeva come un faro di un'imminente epoca spirituale.

Ma lei ancora infelicitemente sposata, e insaputa di Yeats, con un agitatore politico francese e un'aveva dato due figli. Perciò trascinava lo scrittore a riunioni repubblicane, metteva a confronto le loro visioni astrali, gli giurava di odiare e temere il sesso e insisteva che la loro amicizia «restasse perfetta» sul piano spirituale. La patrona Yeats, Lady Augusta Gregory, la detestava e demoliva la famosa bellezza. «E' stato uno choc per me - scriveva velenosa - Anziché la bellezza ho visto la testa della morte. Quello che lei ispira a Yeats non lo capisco. E ancora: «Non le voglio del male, ma Dio è ingiusto» la Gonne

morirà una morte tranquilla. Maud si rigirò sempre Yeats sul dito mignolo, mentre lui si emozionava davanti alle congiunzioni Venere Marte che gli parlavano di matrimonio.

Foster dice che il loro rapporto, contrariamente a quel che si credeva, fu finalmente consumato nel dicembre 1908. Ma lei decise immediatamente che era meglio tornare a fare l'amore sul piano astrale. Intanto gli scriveva lettere grondanti ardore in cui gli raccontava di averlo sognato sotto forma di «grande serpente». La Gonne, annotava lui nel diario, rendeva tutte le sue relazioni con altre donne il nido della fenice, dove ella rinasce con il potere di torturare e deliziare. La liaison Yeats con la bellissima Olivia Shakespeare ne fu un esempio: si estinse per sopraggiunto tepore. Idem dicasi per l'attrice Florence Farr, per le grazie della quale ebbe una breve rivalità con George Bernard Shaw, e per Mabel Dickinson, prototipo della donna liberata che Yeats tanto ammirava ma che lasciò quando lei gli confessò di non aspettare un



William Butler Yeats in una caricatura di Levine

figlio da lui.

Fu proprio Olivia Shakespeare a presentargli Ezra Pound, che dal 1908 arrivò in Inghilterra nel 1908 smentiva dal desiderio di conoscerlo e si era messo a fargli la posta. Il biografo nota che Yeats fu immediatamente colpito dall'aria di «ciarlataneria demoniaca» che Pound trasudava. La figlia della Shakespeare, Dorothy, rivelò subito la testa per quell'eccentrico americano che intanto cementava la sua amicizia con Yeats a Parigi e lo stimolava a scrivere per il teatro. Yeats non giunse mai a tanto con Shaw, che rispettava ma da cui lo respingeva una forte ricambiata antipatia personale.

Il libro si chiude il 1914, anno dell'autonomia irlandese. «Nonostante Yeats fosse un nazionalista assolutamente impegnato - dice Foster - fu attaccato da alcuni ecclesiastici cattolici per le sue credenze occultistiche. Ma ha voluto dimostrare che, contrariamente all'opinione comune che lo vede deluso solo negli Anni Venti da un certo nazionalismo cattolico di grette vedute, io ho scoperto che la pensava così già vent'anni prima. Nel 1912 credeva che i protestanti avessero il diritto di temere l'intolleranza cattolica in un'Irlanda indipendente. L'apprendista stregone aveva già imboccato un'altra strada.

Maria Chiara Bonazzi

FATTI E MITI

Arthur Clarke pubblica «3001, odissea»

NEW YORK. Trent'anni dopo 2001 odissea nello spazio, Arthur Clarke, maestro della fantascienza, ha pubblicato 3001, odissea finale. Come il titolo suggerisce, è l'odissea finale dei pellegrini spaziali dell'universo clarkiano: biontato mille anni dopo Odissea nello spazio, si ricollega alla «puntata» resa celebre nel 1968 dal film di Stanley Kubrick, facendo resuscitare, dopo un millennio di ibernazione, Frank Poole, uno dei due astronauti del primo romanzo.

Un monolite simile a quello che apre e chiude 2001 è esploso su Giove, trasformando il pianeta e le sue lune in un sistema solare secondario. Una delle lune, Ganimede, è colonizzata da terrestri, ma un'altra, Europa, è sorvegliata da un monolite dalle intenzioni poco gentili verso i coloni della Terra. [Ansa]

Masuo Ikeda artista e romanziere

TOKYO. L'artista e scrittore Masuo Ikeda, vincitore del Gran premio internazionale per la grafica alla Biennale di Venezia del 1966, è nella sua casa di Atami, a 150 chilometri da Tokyo. Aveva 150 anni. Dopo aver lavorato sul rame, dall'85 si dedicava esclusivamente alla ceramica. La sua attività letteraria gli aveva fruttato nel '77 il premio Akutagawa, uno dei più prestigiosi del Giappone, per il romanzo Omaggio all'Ego, poi diventato un film diretto dallo stesso Ikeda. [Agi]

Klimt «Signora» fra curiosità e polemiche

PIACENZA. Un folto pubblico ha atteso mattina davanti al Palazzo Gotico di Piacenza l'apertura della mostra «Do Hayez a Klimt», maestri dell'800 e del '900 alla galleria Ricci Oddi. Molta la curiosità per il grande assente Ritratto di signora di Gustav Klimt, rubato due settimane fa. Al posto c'è una riproduzione del «doppio quadro» (lo scorso anno studentessa di Pavia, Claudia Maga, scoprì che sotto il dipinto si celava il Ritratto di ragazza con cappello, che si credeva smarrito).

Un artista piacentino, Alberto Esse, ha confezionato una corona funebre con la foto della Signora e un ritratto di Klimt per polemica contro chi non dà all'arte l'attenzione dovuta. [Ansa]

Il clima ideale per scegliere una Lancia δ.



Lancia δ 1.6 LE e Lancia δ HPE 1.6
con climatizzatore ■ L.26.000.000*

E se avete un usato con più di 10 anni da rottamare risparmiate ulteriori L.2.000.000 grazie al contributo dello Stato.

L'allestimento include anche:

airbag, pretensionatore cinture di sicurezza, Lancia Code, correttore assetto fari.

E sul modello Lancia δ HPE:

sedile posteriore sdoppiato ribaltabile, appoggiatesta posteriori, doppi retrovisori esterni.



Non cumulabile con altre iniziative in corso.

E' un'iniziativa dei Concessionari Lancia valida fino al 31 marzo 1997.

Lancia  **Il Granturismo**

Le proposte della Effeti: accessori ed elettrodomestici a portata di mano

In cucina, guardando al futuro

Quando la praticità è sospesa a mezz'aria



Ergonomia e funzionalità. Sono le caratteristiche che tutti vorremmo ritrovare nella cucina di casa nostra. «E' proprio per far spazio a queste esigenze che è nata "Vola"», spiegano alla Effeti, l'azienda produttrice toscana che è presente al Lingotto con le sue ultime creazioni. Le sue forme innovative e assolutamente originali, i materiali e le soluzioni adottate rivoluzionano il tradizionale concetto di cucina.

Il segreto della cucina «Vola» è tutto negli elementi «sospesi». Gli accessori posti a 70 centimetri di altezza da un lato semplificano le operazioni di pulizia e garantiscono il massimo dell'igiene, dall'altro limitano gli ingombri rispetto a una cucina tradizionale. «Questo però senza sacrificare gli spazi», dicono ancora alla Effeti. Anzi, grazie al rapporto ottimale tra altez-

za e profondità, gli elementi sospesi di «Vola» consentono un contenimento migliore.

In altre parole, «Vola» offre più spazio occupando meno spazio. «Inoltre», continuano i produttori, «tutti i mobili della cucina "Vola" sono posti a un'altezza ideale per facilitare l'accessibilità: ogni cosa può essere raggiunta o riposta senza dover fare contorsioni, piegamenti e acrobazie...».

Tutto, nella cucina «Vola», è stato pensato e costruito all'insegna della comodità. A partire dal frigorifero, anch'esso a 70 centimetri di altezza, per proseguire con il blocco componibile, fornito di un ampio lavello a due vasche in acciaio inox, con i piani di appoggio estraibili, che ritornano al loro posto con la semplice spinta di un dito.

La cucina italiana, per tradizione, è un luogo «vivo», dove si compiono delle azioni e

dove l'estetica deve necessariamente coniugarsi con la praticità. E per semplificare il lavoro di preparazione dei cibi ha messo gli spazi giusti nel posto giusto: un ampio piano di lavoro tra lavandini e fornelli, un piano di lavoro attrezzato per i piccoli elettrodomestici nel mobile con serrandina.

Anche gli strumenti per le operazioni di cottura - spiega - sono responsabili dell'azienda toscana - sono stati posizionati in modo che il loro utilizzo risponda a criteri di assoluta ergonomia. Cominciando proprio dagli elettrodomestici: i mobili a serrandina, ad esempio, con il loro ampio piano di lavoro, sono uno spazio ideale per avere a portata di mano i piccoli elettrodomestici, sempre pronti all'uso grazie alla presenza nella struttura di due prese elettriche e di un potente faretto per

l'illuminazione. Non mancano le soluzioni innovative sul piano tecnico: già detto del frigorifero sospeso, come non citare la cappa a parete, realizzata in poliuretano, un materiale atossico che garantisce durata e facile pulizia. Oppure la colonna «cottura», predisposta per integrare un forno tradizionale o un microonde. Oppure ancora le pattumiere multiple o il portadetersivi con serratura. Come tutti i modelli Effeti, infine, anche questa cucina porta con sé valori di sicurezza e rispetto ambientale. «La cucina "Vola"», concludono alla Effeti, «è un progetto estremamente duttile, in grado di soddisfare ogni tipo di esigenza: chiunque voglia creare un ambiente cucina che sia l'espressione della propria personalità troverà, nelle numerose soluzioni possibili, la risposta che cerca».

Da «Panzer» in corso Casale il meglio al mondo nel settore delle porte e degli infissi blindati

Tranquillità è una casa a prova di intrusioni

Tutto per la sicurezza: dalle persiane in acciaio alle casseforti

A che cosa serve una bella casa, se non siamo in grado di proteggerla? È qui la ditta Panzer opera nel settore della sicurezza meccanica, aggiornando continuamente le proprie tecniche e i materiali per garantire al cliente un prodotto sempre all'avanguardia. Presso la sede di corso Casale 196 a Torino sono costruite porte corazzate per ingressi, porte per caveau, casseforti murali, tapparelle, persiane e ante in acciaio. I materiali impiegati nella costruzione sono della migliore qua-

lità, le serrature sono più valide e affidabili attualmente in commercio.

«Le porte sono costruite su misura», spiegano alla Panzer, «seguendo i modelli condominiali quando è necessario, oppure realizzando pannelli in legno massiccio, secondo gusti e disegni individuali. Inoltre, per abbinare alla sicurezza particolari esigenze estetiche, si possono realizzare varie strutture e vetrate blindate, in stili e colori diversi».

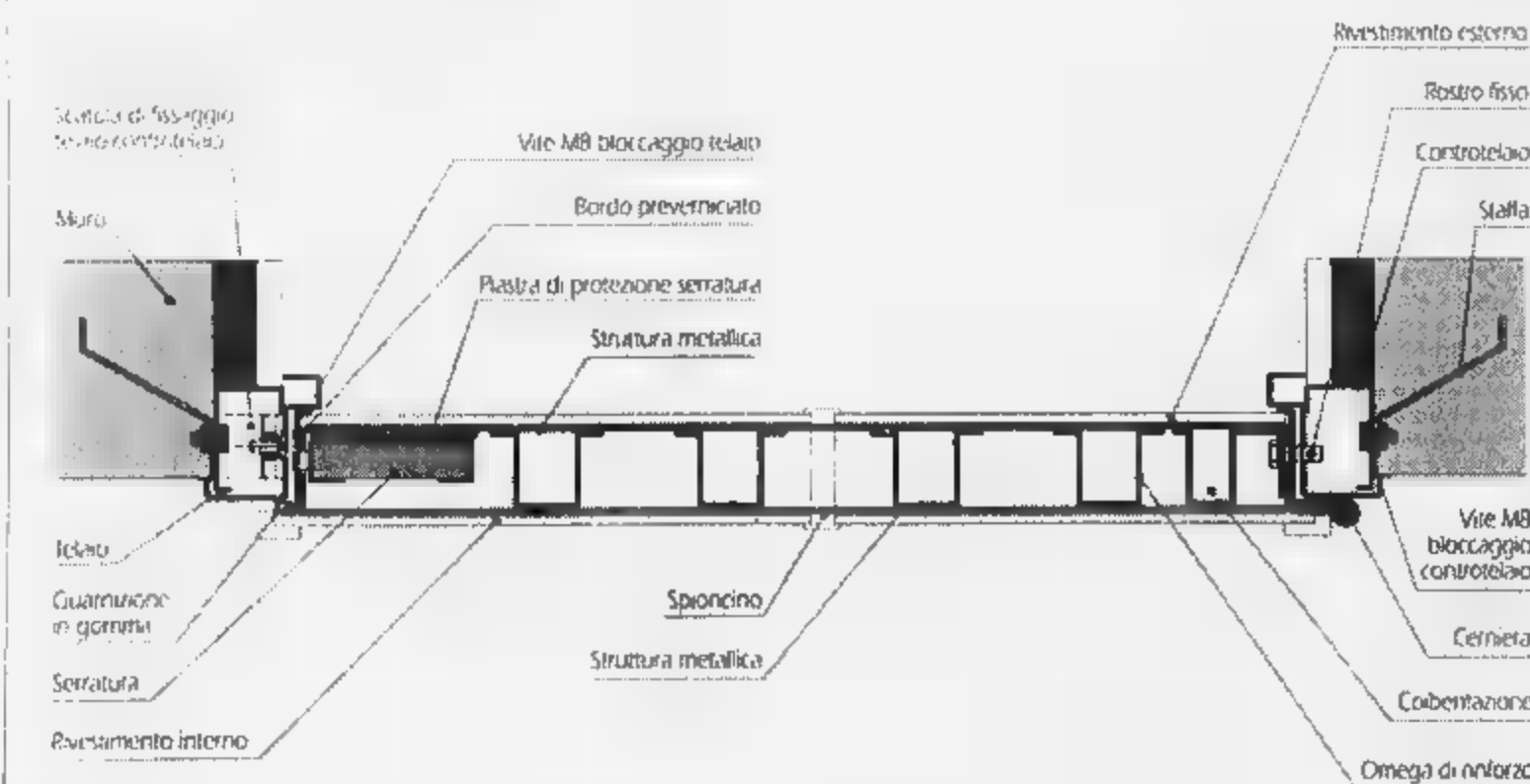
Per quanto riguarda le ville o

altre costruzioni con vincoli particolari, la Panzer ha predisposto la realizzazione di persiane e cancelli corazzati. «Le persiane», spiegano, «sono in acciaio zincato e copiano i modelli in legno. Possono essere piazzate da sole, o abbinate ai cancelli, in modo da lasciar passare luce e aria...».

Presso la sede di corso Casale è allestita un'ampia esposizione in cui il cliente può vedere tutti i tipi di porte, persiane e cancelli. La ditta dispone inoltre di un modernissimo centro

chiavi.

«Panzer» spiegano in sede - il «Punto Forte» di Fichet e rivenditore autorizzato di Borgogna, entrambe leader a livello mondiale nel campo della sicurezza. Pertanto è in grado di fornire una vasta gamma di casseforti murali e a pavimento - di ogni misura e grado delle norme Ania e dei livelli europei -, con speciali dispositivi antirapina e tempo, armadi corazzati, refrattari a ignifughi per materiale cartaceo e magneti-



ARREDO BAGNO E IDROSANITARI



CONSULENZA E PROGETTAZIONE
PERSONALIZZATA
CONSEGNA A DOMICILIO
AMPIA ESPOSIZIONE
MERCE PRONTA A MAGAZZINO
FACILITA' DI PARCHEGGIO
E DI CARICO

SABATO APERTO
TUTTO
IL GIORNO

Chi ha deciso di regalarsi una casa o un appartamento di prestigio lo sa bene: scegliere pavimenti e rivestimenti di ottima qualità spesso vuol dire essere già a metà dell'opera. E a queste persone che la SIRT dall'inizio di questo anno offre una vasta scelta di piastrelle per pavimenti e rivestimenti in ceramica delle migliori marche.

Esposizione piastrelle e Bagni: **TORINO** Uffici e Magazzino:
C.so Verona, 10 - Via Perugia, 36 C.so Verona, 5/9

Tel. (011) 248 99 14 (r.a) • Fax (011) 284038

SVENDITA TOTALE

CONTINUANO LE GRANDI OCCASIONI

• DIVANI • POLTRONE • LETTI
• COMPLEMENTI • ANTIQUARIATO • LAMPADE ECC.

SI EFFETTUANO RESTAURI E
RIFACIMENTI DIVANI POLTRONE ECC.

G.M. VIA BALME 7 TORINO PIAZZA STATUTO

Arredamenti CAVALLERA

Via Portofino, 12 - Strada Statale 24 Torino
Pianezza (Capolinea bus 44 e 33)
Tel. 415.34.39 - fax 415.64.36 - 10093 Collegno (To)

Siamo presenti ad **EXPO CASA
VIVRE**

PAD. N. 1 STAND N. 001

VISITATE LA MAISON DE

LE FABLIER
VALORI PER SEMPRE.



Fino al 16 marzo le rassegne delle arti domestiche, dell'arredamento e degli «stili di vita» Lingotto, è di scena la cultura dell'abitare A «Expocasa-Expovivre» la casa dei sogni è realtà

La cultura dell'abitare per ogni stile di vita. È questo lo slogan della 34ª edizione di «Expocasa - Salone delle arti domestiche, del mobile e dell'arredamento» affiancata alla seconda edizione di «Expovivre - Salone nazionale degli stili di vita», in programma al Lingotto di Torino fino al 16 marzo. Alla manifestazione, organizzata da Expo con il patrocinio della Città di Torino, sono esposte le novità e le migliori produzioni di oltre trecento tra le più note e prestigiose case italiane e straniere. Il salone di Torino infatti è riconosciuto come una delle principali fiere italiane dell'arredamento.

Non per nulla lo scorso anno a visitare Expocasa sono state ben novantamila persone: il salone è strutturato in modo da soddisfare tutti i visitatori, che attendono con ansia la più ricca e aggiornata vetrina di mobili e arredi per ogni ambiente della casa. Saloni, divani, letti, librerie, camerette, cucine, arredi bagno, tavoli, sedie, lampadari, tappeti... questi i grandi protagonisti di Expocasa-Expovivre. E a tutto ciò gli espositori del salone aggiungono idee di ambientazione, consulenze professionali e suggerimenti in grado di risolvere qualsiasi problema di arredo.

La rassegna è articolata in tre padiglioni. Nel primo c'è tutta la migliore produzione industriale e artigianale, specializzata negli stili classici e nel rustico: la sicurezza di un prodotto che non risente della moda del momento. Il secondo padiglione è dedicato agli appassionati di mobile di design, con le firme dei più noti stilisti italiani e stranieri. Si va dalle linee più anticonformiste e quelle essenziali, destinate a durare nel tempo. In questo padiglione trovano spazio anche i complementi d'arredo (tappeti, luci, quadri, tende...) e



le attrezzature tecniche per la casa (porte, infissi, rivestimenti, arredi per bagni, caminetti).

Il terzo padiglione affronta uno degli ambienti più tecnologici della casa: la cucina. Negli stand sono presentate le migliori marche italiane e tedesche, a dimostrazione delle infinite possibilità con cui si può rendere funzionale qualsiasi tipo di ambiente, dai piccoli cucinotti ai grandi

spazi che consentono di interpretarla come centro della vita domestica, come accadeva in passato. Un'area del 3° padiglione ospita anche un settore dedicato all'arredo del giardino, dalle poltrone ai tavoli, dalle coperture alle pavimentazioni, dalle serre alle piscine.

Ma Expocasa-Expovivre è qualcosa che va oltre il concetto di fiera. Il salone infatti propone

ai visitatori suggerimenti, stamenti e soluzioni d'arredo che interpretano le più differenti esigenze dell'arredare. A questo si aggiunge la possibilità di avere la consulenza professionale dei più esperti arredatori specializzati.

In particolare Expocasa-Expovivre ha studiato una successione di spazi, con «quartieri» che riuniscono espositori che

hanno in comune uno stile di vita in cui il pubblico può immediatamente riconoscersi. La rassegna punta così ad essere ancora più coinvolgente, realizzando un insieme di richiami suggestivi che contribuiscono a soddisfare al meglio ogni iniziativa.

Al salone, dunque, tutto è pronto per accogliere un pubblico che «pensa», che nel campo dell'arredamento sceglie meditate e mature, certo uno che cede agli «acquisti d'impulso». Nessuna vendita d'assalto, insomma, ma la qualità di un rapporto con il consumatore altamente specializzato, nella capacità di intuire le priorità che gli interessano e nel trasformare la trattativa di vendita in una sorta di attendibile e apprezzata consulenza.

La visita di Expocasa-Expovivre è infine resa più interessante dalla presenza di tre mostre al suo interno. «La cultura del tessuto. L'arte della decorazione tessile nella casa» organizzata dall'Associazione tappezzerie in stoffa di Torino e provincia e dal Museo storico didattico della tappezzeria di Bologna. (Su questo tema domenica 9 marzo si svolgerà anche una tavola rotonda).

La seconda mostra è «Giovani designers per la cucina» a cura dell'Istituto europeo di design e coordinamento del professor Guido Carta. Infine, Expo 2000 e la città di Castellamonte presentano «Raccolta» di terra rossa della città di Castellamonte, una collezione di dodici pezzi storici di ceramica. Insomma, Expocasa-Expovivre è un salone tutto da esplorare, un'occasione di intrattenimento ed evasione favorita dalla cornice di un Lingotto sempre più completo in termini di servizi offerti, dai parcheggi ai ristoranti all'hotel Le Meridien.

Panzer®

TUTTO PER LA SICUREZZA

COSTRUZIONE PORTE CORAZZATE



Corso Casale, 196 - Torino - Tel. (011) 8995789
SIAMO PRESENTI A EXPO CASA STAND 1115 PAD. 2

REMAIL



LA TUA CASA
DEVE ESSERE
COMODA
E AFFIDABILE
E CONFORTEVOLE
E CONTEMPORANEA
E MODERNA
E STILE

INTERNO E ESTERNO
MATERIE E MATERIALI

TORINO
Via Orbassano 15 - Tel. 212.679

I RIVENDITORI SPECIALIZZATI EFFETI PRESENTANO:

LA NUOVA CUCINA MISURA

STELLA ARREDAMENTI

VIA ORMEA, 164 ANG. VIA CELLINI
10126 - TORINO
TEL. 011/6647897 - 6647697

SASSONE

VIA VALPELLICE, 106
10050 SAN SECONDO DI PINEROLO
TORINO - TEL. 0121/501150

BLOCK SET

VIA GENOVA, 97
10100 - TORINO
TEL. 011/6670134

BOSCO

VIA PROVINCIALE - REG. CROLERA
14030 CASTAGNOLE MONFERRATO
ASTI - TEL. 0141/292288

ESPOSTA A:
EXPO CASA VIVRE
PAD. 3 - STAND 716

EFFETI CUCINE S.P.A. VIA B. CELLINI, 174 - 50028 TAVARNELLE V.P. - FI

167-255117
PUBBLICITÀ EFFETI



LA PAGELLA DI ENRICO CASPILLI «Ho provato per voi il Saraghino di Numana e il Tripoli di Limone Piemonte»

Le vicine festività di Pasqua vi spingono a cercare la casa per le vacanze estive? La vostra meta di luglio ed agosto sarà l'Adriatica o, magari, proprio questo meraviglioso angolo della riviera del Conero? Allora, oggi, approfittando del fatto che è stato appena riaperto dopo la lunga pausa invernale, venite quaggiù, fuori dalla grande calca dell'alta stagione, fuori dalla ressa dei milanesi che cercano casa e pesce come voi, gustatevi questa novità sconosciuta, questo luccicante romantico gabbietto sul mare che non è segnalato da nessuna guida (tranne una...).

Godetevi il piacere di poter parcheggiare tranquillamente, oggi, lungo la strada che costeggia il mare e che va verso Sud o chiudete un occhio ad un oroscopo sull'accoglienza che potrebbe essere negativa come quella che ho trovato. Già, perché del codino di qualcuno avrei fatto volentieri a meno, così come avrei preferito un miglior ricevimento...

«Va bene questo tavolo?» mi chiede chi mi ha scortato in sala, dopo che ho detto che due prenotati si sono ridotti ad uno. «Me solo. Mi propone un tavolino in fondo ad un cunicolo che da una parte guarderebbe il mare (se non fosse buio pesto), e dall'altra è separato dal gabinetto da una elegante intagliatura di legno a tela bianca. Data la sua domanda, ovvia la mia risposta: «Non mi sarebbe qualche di più comodo?». E la risposta è stata: «No, quelli sono tutti tavoli da 4, da 6...». Giustissimo, visto che la sala è vuota, che cosa diavolo me l'ha domandato a fare?

Poi, appena seduto, la beccera domanda a tradimento: «Da bere che cosa le porto?».

A parte questo scoprite che la gastro-approssimazione ed il codino di alcuni è riscattato innanzi tutto dal sorriso e dalla cordialità di altri, poi, soprattutto, dai piatti di un ristorante che fa del pesce fresco, lavorato con fantasia e professionalità, un giusto sacrosanto vanto.

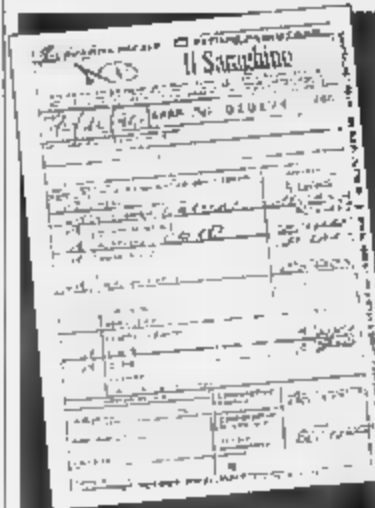
I tavoli sono vicini, le posate in acciaio; sopra le tovaglie bianche ci sono i coprimacchia dello stesso colore, il secchiello

IL RISTORANTE



RISTORANTE SARAGHINO
 Indirizzo Numano
 Frazione Marcelli, via Litoranea 20
 Telefono (071) 739 15 96
 Chiusura lunedì (mai in estate) e in gennaio-febbraio
 Carte di credito: Cardos, Bonkamercord Visa, POS
 Voto: 14,5/20
 Fascia di prezzo: C

Aereo fritto di pesce alla moda giapponese



SOTTO 110/200
 DA 120 A 150/200
 DA 150 A 180/200
 DA 180 A 210/200
 DA 210 A 240/200
 DA 240 A 270/200
 DA 270 A 300/200
 DA 300 A 330/200
 DA 330 A 360/200
 DA 360 A 390/200
 DA 390 A 420/200
 DA 420 A 450/200
 DA 450 A 480/200
 DA 480 A 510/200
 DA 510 A 540/200
 DA 540 A 570/200
 DA 570 A 600/200
 DA 600 A 630/200
 DA 630 A 660/200
 DA 660 A 690/200
 DA 690 A 720/200
 DA 720 A 750/200
 DA 750 A 780/200
 DA 780 A 810/200
 DA 810 A 840/200
 DA 840 A 870/200
 DA 870 A 900/200
 DA 900 A 930/200
 DA 930 A 960/200
 DA 960 A 990/200
 DA 990 A 1020/200
 DA 1020 A 1050/200
 DA 1050 A 1080/200
 DA 1080 A 1110/200
 DA 1110 A 1140/200
 DA 1140 A 1170/200
 DA 1170 A 1200/200
 DA 1200 A 1230/200
 DA 1230 A 1260/200
 DA 1260 A 1290/200
 DA 1290 A 1320/200
 DA 1320 A 1350/200
 DA 1350 A 1380/200
 DA 1380 A 1410/200
 DA 1410 A 1440/200
 DA 1440 A 1470/200
 DA 1470 A 1500/200
 DA 1500 A 1530/200
 DA 1530 A 1560/200
 DA 1560 A 1590/200
 DA 1590 A 1620/200
 DA 1620 A 1650/200
 DA 1650 A 1680/200
 DA 1680 A 1710/200
 DA 1710 A 1740/200
 DA 1740 A 1770/200
 DA 1770 A 1800/200
 DA 1800 A 1830/200
 DA 1830 A 1860/200
 DA 1860 A 1890/200
 DA 1890 A 1920/200
 DA 1920 A 1950/200
 DA 1950 A 1980/200
 DA 1980 A 2010/200
 DA 2010 A 2040/200
 DA 2040 A 2070/200
 DA 2070 A 2100/200
 DA 2100 A 2130/200
 DA 2130 A 2160/200
 DA 2160 A 2190/200
 DA 2190 A 2220/200
 DA 2220 A 2250/200
 DA 2250 A 2280/200
 DA 2280 A 2310/200
 DA 2310 A 2340/200
 DA 2340 A 2370/200
 DA 2370 A 2400/200
 DA 2400 A 2430/200
 DA 2430 A 2460/200
 DA 2460 A 2490/200
 DA 2490 A 2520/200
 DA 2520 A 2550/200
 DA 2550 A 2580/200
 DA 2580 A 2610/200
 DA 2610 A 2640/200
 DA 2640 A 2670/200
 DA 2670 A 2700/200
 DA 2700 A 2730/200
 DA 2730 A 2760/200
 DA 2760 A 2790/200
 DA 2790 A 2820/200
 DA 2820 A 2850/200
 DA 2850 A 2880/200
 DA 2880 A 2910/200
 DA 2910 A 2940/200
 DA 2940 A 2970/200
 DA 2970 A 3000/200
 DA 3000 A 3030/200
 DA 3030 A 3060/200
 DA 3060 A 3090/200
 DA 3090 A 3120/200
 DA 3120 A 3150/200
 DA 3150 A 3180/200
 DA 3180 A 3210/200
 DA 3210 A 3240/200
 DA 3240 A 3270/200
 DA 3270 A 3300/200
 DA 3300 A 3330/200
 DA 3330 A 3360/200
 DA 3360 A 3390/200
 DA 3390 A 3420/200
 DA 3420 A 3450/200
 DA 3450 A 3480/200
 DA 3480 A 3510/200
 DA 3510 A 3540/200
 DA 3540 A 3570/200
 DA 3570 A 3600/200
 DA 3600 A 3630/200
 DA 3630 A 3660/200
 DA 3660 A 3690/200
 DA 3690 A 3720/200
 DA 3720 A 3750/200
 DA 3750 A 3780/200
 DA 3780 A 3810/200
 DA 3810 A 3840/200
 DA 3840 A 3870/200
 DA 3870 A 3900/200
 DA 3900 A 3930/200
 DA 3930 A 3960/200
 DA 3960 A 3990/200
 DA 3990 A 4020/200
 DA 4020 A 4050/200
 DA 4050 A 4080/200
 DA 4080 A 4110/200
 DA 4110 A 4140/200
 DA 4140 A 4170/200
 DA 4170 A 4200/200
 DA 4200 A 4230/200
 DA 4230 A 4260/200
 DA 4260 A 4290/200
 DA 4290 A 4320/200
 DA 4320 A 4350/200
 DA 4350 A 4380/200
 DA 4380 A 4410/200
 DA 4410 A 4440/200
 DA 4440 A 4470/200
 DA 4470 A 4500/200
 DA 4500 A 4530/200
 DA 4530 A 4560/200
 DA 4560 A 4590/200
 DA 4590 A 4620/200
 DA 4620 A 4650/200
 DA 4650 A 4680/200
 DA 4680 A 4710/200
 DA 4710 A 4740/200
 DA 4740 A 4770/200
 DA 4770 A 4800/200
 DA 4800 A 4830/200
 DA 4830 A 4860/200
 DA 4860 A 4890/200
 DA 4890 A 4920/200
 DA 4920 A 4950/200
 DA 4950 A 4980/200
 DA 4980 A 5010/200
 DA 5010 A 5040/200
 DA 5040 A 5070/200
 DA 5070 A 5100/200
 DA 5100 A 5130/200
 DA 5130 A 5160/200
 DA 5160 A 5190/200
 DA 5190 A 5220/200
 DA 5220 A 5250/200
 DA 5250 A 5280/200
 DA 5280 A 5310/200
 DA 5310 A 5340/200
 DA 5340 A 5370/200
 DA 5370 A 5400/200
 DA 5400 A 5430/200
 DA 5430 A 5460/200
 DA 5460 A 5490/200
 DA 5490 A 5520/200
 DA 5520 A 5550/200
 DA 5550 A 5580/200
 DA 5580 A 5610/200
 DA 5610 A 5640/200
 DA 5640 A 5670/200
 DA 5670 A 5700/200
 DA 5700 A 5730/200
 DA 5730 A 5760/200
 DA 5760 A 5790/200
 DA 5790 A 5820/200
 DA 5820 A 5850/200
 DA 5850 A 5880/200
 DA 5880 A 5910/200
 DA 5910 A 5940/200
 DA 5940 A 5970/200
 DA 5970 A 6000/200
 DA 6000 A 6030/200
 DA 6030 A 6060/200
 DA 6060 A 6090/200
 DA 6090 A 6120/200
 DA 6120 A 6150/200
 DA 6150 A 6180/200
 DA 6180 A 6210/200
 DA 6210 A 6240/200
 DA 6240 A 6270/200
 DA 6270 A 6300/200
 DA 6300 A 6330/200
 DA 6330 A 6360/200
 DA 6360 A 6390/200
 DA 6390 A 6420/200
 DA 6420 A 6450/200
 DA 6450 A 6480/200
 DA 6480 A 6510/200
 DA 6510 A 6540/200
 DA 6540 A 6570/200
 DA 6570 A 6600/200
 DA 6600 A 6630/200
 DA 6630 A 6660/200
 DA 6660 A 6690/200
 DA 6690 A 6720/200
 DA 6720 A 6750/200
 DA 6750 A 6780/200
 DA 6780 A 6810/200
 DA 6810 A 6840/200
 DA 6840 A 6870/200
 DA 6870 A 6900/200
 DA 6900 A 6930/200
 DA 6930 A 6960/200
 DA 6960 A 6990/200
 DA 6990 A 7020/200
 DA 7020 A 7050/200
 DA 7050 A 7080/200
 DA 7080 A 7110/200
 DA 7110 A 7140/200
 DA 7140 A 7170/200
 DA 7170 A 7200/200
 DA 7200 A 7230/200
 DA 7230 A 7260/200
 DA 7260 A 7290/200
 DA 7290 A 7320/200
 DA 7320 A 7350/200
 DA 7350 A 7380/200
 DA 7380 A 7410/200
 DA 7410 A 7440/200
 DA 7440 A 7470/200
 DA 7470 A 7500/200
 DA 7500 A 7530/200
 DA 7530 A 7560/200
 DA 7560 A 7590/200
 DA 7590 A 7620/200
 DA 7620 A 7650/200
 DA 7650 A 7680/200
 DA 7680 A 7710/200
 DA 7710 A 7740/200
 DA 7740 A 7770/200
 DA 7770 A 7800/200
 DA 7800 A 7830/200
 DA 7830 A 7860/200
 DA 7860 A 7890/200
 DA 7890 A 7920/200
 DA 7920 A 7950/200
 DA 7950 A 7980/200
 DA 7980 A 8010/200
 DA 8010 A 8040/200
 DA 8040 A 8070/200
 DA 8070 A 8100/200
 DA 8100 A 8130/200
 DA 8130 A 8160/200
 DA 8160 A 8190/200
 DA 8190 A 8220/200
 DA 8220 A 8250/200
 DA 8250 A 8280/200
 DA 8280 A 8310/200
 DA 8310 A 8340/200
 DA 8340 A 8370/200
 DA 8370 A 8400/200
 DA 8400 A 8430/200
 DA 8430 A 8460/200
 DA 8460 A 8490/200
 DA 8490 A 8520/200
 DA 8520 A 8550/200
 DA 8550 A 8580/200
 DA 8580 A 8610/200
 DA 8610 A 8640/200
 DA 8640 A 8670/200
 DA 8670 A 8700/200
 DA 8700 A 8730/200
 DA 8730 A 8760/200
 DA 8760 A 8790/200
 DA 8790 A 8820/200
 DA 8820 A 8850/200
 DA 8850 A 8880/200
 DA 8880 A 8910/200
 DA 8910 A 8940/200
 DA 8940 A 8970/200
 DA 8970 A 9000/200
 DA 9000 A 9030/200
 DA 9030 A 9060/200
 DA 9060 A 9090/200
 DA 9090 A 9120/200
 DA 9120 A 9150/200
 DA 9150 A 9180/200
 DA 9180 A 9210/200
 DA 9210 A 9240/200
 DA 9240 A 9270/200
 DA 9270 A 9300/200
 DA 9300 A 9330/200
 DA 9330 A 9360/200
 DA 9360 A 9390/200
 DA 9390 A 9420/200
 DA 9420 A 9450/200
 DA 9450 A 9480/200
 DA 9480 A 9510/200
 DA 9510 A 9540/200
 DA 9540 A 9570/200
 DA 9570 A 9600/200
 DA 9600 A 9630/200
 DA 9630 A 9660/200
 DA 9660 A 9690/200
 DA 9690 A 9720/200
 DA 9720 A 9750/200
 DA 9750 A 9780/200
 DA 9780 A 9810/200
 DA 9810 A 9840/200
 DA 9840 A 9870/200
 DA 9870 A 9900/200
 DA 9900 A 9930/200
 DA 9930 A 9960/200
 DA 9960 A 9990/200
 DA 9990 A 10020/200
 DA 10020 A 10050/200
 DA 10050 A 10080/200
 DA 10080 A 10110/200
 DA 10110 A 10140/200
 DA 10140 A 10170/200
 DA 10170 A 10200/200
 DA 10200 A 10230/200
 DA 10230 A 10260/200
 DA 10260 A 10290/200
 DA 10290 A 10320/200
 DA 10320 A 10350/200
 DA 10350 A 10380/200
 DA 10380 A 10410/200
 DA 10410 A 10440/200
 DA 10440 A 10470/200
 DA 10470 A 10500/200
 DA 10500 A 10530/200
 DA 10530 A 10560/200
 DA 10560 A 10590/200
 DA 10590 A 10620/200
 DA 10620 A 10650/200
 DA 10650 A 10680/200
 DA 10680 A 10710/200
 DA 10710 A 10740/200
 DA 10740 A 10770/200
 DA 10770 A 10800/200
 DA 10800 A 10830/200
 DA 10830 A 10860/200
 DA 10860 A 10890/200
 DA 10890 A 10920/200
 DA 10920 A 10950/200
 DA 10950 A 10980/200
 DA 10980 A 11010/200
 DA 11010 A 11040/200
 DA 11040 A 11070/200
 DA 11070 A 11100/200
 DA 11100 A 11130/200
 DA 11130 A 11160/200
 DA 11160 A 11190/200
 DA 11190 A 11220/200
 DA 11220 A 11250/200
 DA 11250 A 11280/200
 DA 11280 A 11310/200
 DA 11310 A 11340/200
 DA 11340 A 11370/200
 DA 11370 A 11400/200
 DA 11400 A 11430/200
 DA 11430 A 11460/200
 DA 11460 A 11490/200
 DA 11490 A 11520/200
 DA 11520 A 11550/200
 DA 11550 A 11580/200
 DA 11580 A 11610/200
 DA 11610 A 11640/200
 DA 11640 A 11670/200
 DA 11670 A 11700/200
 DA 11700 A 11730/200
 DA 11730 A 11760/200
 DA 11760 A 11790/200
 DA 11790 A 11820/200
 DA 11820 A 11850/200
 DA 11850 A 11880/200
 DA 11880 A 11910/200
 DA 11910 A 11940/200
 DA 11940 A 11970/200
 DA 11970 A 12000/200
 DA 12000 A 12030/200
 DA 12030 A 12060/200
 DA 12060 A 12090/200
 DA 12090 A 12120/200
 DA 12120 A 12150/200
 DA 12150 A 12180/200
 DA 12180 A 12210/200
 DA 12210 A 12240/200
 DA 12240 A 12270/200
 DA 12270 A 12300/200
 DA 12300 A 12330/200
 DA 12330 A 12360/200
 DA 12360 A 12390/200
 DA 12390 A 12420/200
 DA 12420 A 12450/200
 DA 12450 A 12480/200
 DA 12480 A 12510/200
 DA 12510 A 12540/200
 DA 12540 A 12570/200
 DA 12570 A 12600/200
 DA 12600 A 12630/200
 DA 12630 A 12660/200
 DA 12660 A 12690/200
 DA 12690 A 12720/200
 DA 12720 A 12750/200
 DA 12750 A 12780/200
 DA 12780 A 12810/200
 DA 12810 A 12840/200
 DA 12840 A 12870/200
 DA 12870 A 12900/200
 DA 12900 A 12930/200
 DA 12930 A 12960/200
 DA 12960 A 12990/200
 DA 12990 A 13020/200
 DA 13020 A 13050/200
 DA 13050 A 13080/200
 DA 13080 A 13110/200
 DA 13110 A 13140/200
 DA 13140 A 13170/200
 DA 13170 A 13200/200
 DA 13200 A 13230/200
 DA 13230 A 13260/200
 DA 13260 A 13290/200
 DA 13290 A 13320/200
 DA 13320 A 13350/200
 DA 13350 A 13380/200
 DA 13380 A 13410/200
 DA 13410 A 13440/200
 DA 13440 A 13470/200
 DA 13470 A 13500/200
 DA 13500 A 13530/200
 DA 13530 A 13560/200
 DA 13560 A 13590/200
 DA 13590 A 13620/200
 DA 13620 A 13650/200
 DA 13650 A 13680/200
 DA 13680 A 13710/200
 DA 13710 A 13740/200
 DA 13740 A 13770/200
 DA 13770 A 13800/200
 DA 13800 A 13830/200
 DA 13830 A 13860/200
 DA 13860 A 13890/200
 DA 13890 A 13920/200
 DA 13920 A 13950/200
 DA 13950 A 13980/200
 DA 13980 A 14010/200
 DA 14010 A 14040/200
 DA 14040 A 14070/200
 DA 14070 A 14100/200
 DA 14100 A 14130/200
 DA 14130 A 14160/200
 DA 14160 A 14190/200
 DA 14190 A 14220/200
 DA 14220 A 14250/200
 DA 14250 A 14280/200
 DA 14280 A 14310/200
 DA 14310 A 14340/200
 DA 14340 A 14370/200
 DA 14370 A 14400/200
 DA 14400 A 14430/200
 DA 14430 A 14460/200
 DA 14460 A 14490/200
 DA 14490 A 14520/200
 DA 14520 A 14550/200
 DA 14550 A 14580/200
 DA 14580 A 14610/200
 DA 14610 A 14640/200
 DA 14640 A 14670/200
 DA 14670 A 14700/200
 DA 14700 A 14730/200
 DA 14730 A 14760/200
 DA 14760 A 14790/200
 DA 14790 A 14820/200
 DA 14820 A 14850/200
 DA 14850 A 14880/200
 DA 14880 A 14910/200
 DA 14910 A 14940/200
 DA 14940 A 14970/200
 DA 14970 A 15000/200
 DA 15000 A 15030/200
 DA 15030 A 15060/200
 DA 15060 A 15090/200
 DA 15090 A 15120/200
 DA 15120 A 15150/200
 DA 15150 A 15180/200
 DA 15180 A 15210/200
 DA 15210 A 15240/200
 DA 15240 A 15270/200
 DA 15270 A 15300/200
 DA 15300 A 15330/200
 DA 15330 A 15360/200
 DA 15360 A 15390/200
 DA 15390 A 15420/200
 DA 15420 A 15450/200
 DA 15450 A 15480/200
 DA 15480 A 15510/200
 DA 15510 A 15540/200
 DA 15540 A 15570/200
 DA 15570 A 15600/200
 DA 15600 A 15630/200
 DA 15630 A 15660/200
 DA 15660 A 15690/200
 DA 15690 A 15720/200
 DA 15720 A 15750/200
 DA 15750 A 15780/200
 DA 15780 A 15810/200
 DA 15810 A 15840/200
 DA 15840 A 15870/200
 DA 15870 A 15900/200
 DA 15900 A 15930/200
 DA 15930 A 15960/200
 DA 15960 A 15990/200
 DA 15990 A 16020/200
 DA 16020 A 16050/200
 DA 16050 A 16080/200
 DA 16080 A 16110/200
 DA 16110 A 16140/200
 DA 16140 A 16170/200
 DA 16170 A 16200/200
 DA 16200 A 16230/200

FORSE non è il film più adatto per ricordare Sam Peckinpah, il grande regista americano morto alla fine del 1984, autore di alcuni fra i western più belli degli Anni 60 e 70, come *Sfida nell'Alta Sierra*, *Il mucchio selvaggio*, *La ballata di Cable Hogue*, *Pat Garrett e Billy the Kid*. *Voglio la testa di Garcia*, ma certamente *Convoy* è un film che contiene tutti i caratteri fondamentali del cinema di Peckinpah, il suo stile inimitabile e da molti imitato, il suo modo di vedere e rappresentare l'America, la sua *Weltanschauung*, il profondo pessimismo e l'accesso individualista che la definiscono. Un film che può essere considerato il testamento (è il suo penultimo, solo nel 1985 realizzerà *Osternman we-*

kend): sorta di lascito alle generazioni, che riprenderanno alcuni suoi temi e modelli formali, per svilupparli e aggiornarli sulla nuova realtà americana degli Anni 90. Perché *Convoy* è al tempo stesso un western automobilistico e un road movie capovolto, una storia esemplare di ribellione individuale e collettiva e un monito contro il pericolo dell'omologazione generalizzata, di una società sempre più riduttiva delle libertà personali.

IL FILMTV DELLA SETTIMANA
di Gianni Rondolino

CONVOY. TRINCEA D'ASFALTO (TMC)
Venerdì (14/3, ore 22,40)
Produzione: Stati Uniti, 1978
Regia: Sam Peckinpah
Sceneggiatura: B. W. L. Norton
Fotografia: Harry Stradling Jr.
Musica: Chip Davis. Interpreti: Kris Kristofferson, Ali MacGraw, Ernest Borgnine, Burt Young

sempre più coercitiva e illiberali. Di qui l'anarchismo che anima Martin, «Anatra di Gomma» (un grande Kristofferson), camionista ribelle, nemico giurato del poliziotto Lyle Wallace (un altrettanto grande Borgnine), che intraprende un viaggio attraverso gli States, sino al New Mexico, cui partecipano, poco alla volta, decine e decine di mastodontici autocarri. Una sorta di lunghissimo serpente meccanico, rumoroso e impolverato, che si muove sullo sfondo

di un paesaggio brullo e affascinante, desolato e persino inquietante. Non che Peckinpah si interessi di questioni sindacali o politiche, «voglia sviluppare» di scorso esplicitamente critico nei confronti delle istituzioni americane. Il suo è un film apparentemente libero da ipoteche ideologiche, quasi un divertimento. E tuttavia, quei grossi autocarri, che corrono impazziti, quegli inseguimenti motorizzati, quei personaggi che paiono appartenere a un unico ceppo umano, l'individuo refrattario a ogni regola, sono qualcosa di più di un gioco, sono immagini di un disagio sociale che, nei suoi film precedenti, Peckinpah tratteggiava con grande maestria e straordinario senso dello spettacolo.

LA STAMPA SPETTACOLI

Domenica 9 Marzo 1987 29

Incontro con l'attrice protagonista di «Linda e

ATTENTI ALLA BORSA



Claudia Koll ha tagliato i capelli per interpretare Linda: «Volevo essere più agile e dinamica»



il brigadiere» su Raiuno

Storie di ordinaria criminalità e violenza coniugando il giallo con la commedia

«Lezioni dai Nocs per affrontare le scene d'azione»

era Laura Storm nel 1985, e risolveva tutti i casi che le capitavano a tiro. Con il suo impermeabile bianco, rappresentava un mitico esempio di «giornalista investigativa». Il programma andò in onda diviso in quattro puntate, sul primo canale che si chiamava ancora «Nazionale».



LANSHURY, la «signora in giallo», protagonista dello sceneggiato che, a più riprese e con molte repliche, va in onda all'ora di pranzo su Raiuno. Vive a Cabot Cove, prende il tè, scrive gialli ma soprattutto «risolve molti, movimentati casi la vita di anziana signora di mezza età».



La Scully di «X-Files». Eletta donna più sexy del '96 in Gran Bretagna, dimagrita di molti chili è venerata da milioni di fans in tutto il mondo. Un passato fatto di filmanti a luce rossa e un presente pieno di liti con l'investigatore Mulder: secolo: David Duchovny.



la compagna di Hunter. Efficiente e senza strafar, è l'unica che sappia tenere testa al superpoliziotto. Bruna, sensuale anche se non appariscente, la sua metà investigativa va in onda da anni su Raidue. Gli affezionati sanno tutte le battute a memoria.



Fu una delle Char-
lie's Angels. Quella bionda e quella più brillante. Il ruolo la lanciò fra le star di Hollywood. Fu il simbolo degli Anni 70. Le donne imitarono la sua capigliatura mossu selvaggio. Da anni fra alti e bassi è la moglie Ryan O'Neal.

Il fascino italiano del commissario KOLL

ROMA. Finalmente una donna vera non fumetto frutto di fantasie maschili: nei panni della poliziotta Linda, Claudia Koll, dopo l'esordio con Tinto Brass, l'apparizione sul palcoscenico di Sanremo al fianco di Pippo Baudo, il teatro, in giro per tutta l'Italia, con lo spettacolo «Alle volte basta un niente», ha scoperto il gusto nel recitare.

Una voglia di commedia all'italiana, di personaggi femminili che sentano l'aria del tempo e non stiano lì, sempre uguali e prevedibili, come il cinema nostrano troppo spesso li descrive. Per otto mesi, più vari quartieri di Roma, fianco a fianco con un partner importante: Nino Manfredi, la Koll ha indossato con passione la divisa del commissario di polizia protagonista di «Linda e il brigadiere», il film-tv in otto episodi che

Raiuno manderà in onda a partire domenica 6 aprile. Diretto da Francesco Lauro, che ha firmato la sceneggiatura insieme con Sonego, il film è interpretato da un cast fisso di attori che fanno parte di Gianluca Guidi, Pierfrancesco Loche e Pierluigi Cuomo, e da alcuni noti attori nel ruolo di «guest stars». Al centro delle varie puntate fognuna contiene una vicenda conclusa, storie di ordinaria criminalità, droga, usura, violenza, raccontate cercando di coniugare i toni del giallo con quelli della commedia.

Allora, signora Koll, ci racconta come ha fatto ad entrare nei panni di una poliziotta? «Subito dopo aver accettato la parte sono andata a cercare una poliziotta vera, una che mi spiegasse che cos'è realmente la vita di una donna commissario. Così ho conosciuto Francesca Peppicelli, un-

«Nino Manfredi sarà mio padre. Lavorare con lui è come frequentare una doppia scuola di vita e recitazione»

missario presso la Squadra Mobile di Imperia: è stato un incontro importantissimo, insieme abbiamo letto la sceneggiatura e, in base ai suggerimenti, molti aspetti del mio personaggio sono stati modificati. Francesca mi ha fatto capire che le poliziotte non sono maschi in

gonnella, ma donne capaci di farsi rispettare prima di tutto in quanto persone. Il punto non sta nella cancellazione della femminilità. Anzi. Certe doti tipicamente femminili risultano in questo mestiere utilissime: parlo della diplomazia, della capacità di farsi guidare dall'istinto, della tendenza all'introspezione, grande aiuto specialmente durante gli interrogatori».

E' che per interpretare Linda è stata anche necessaria una preparazione fisica, un cambio d'immagine?

«Certo, è stata addestrata dai Nocs in modo da poter affrontare meglio le scene d'azione e, all'inizio delle riprese, il suggerimento di Francesca, ho scelto di adottare un taglio di capelli più dinamico. Ho anche conosciuto le donne poliziotte dei corpi speciali: spesso erano alte, bellissime, sul set le attrici

sembravano loro».

Nel film Nino Manfredi ha il ruolo di suo padre: un brigadiere in pensione che non ne vuole sapere di mettersi a riposo. Come è andata fra di loro durante le riprese?

«Lavorare con Manfredi è stato come frequentare una doppia scuola: di vita e di recitazione. Lui è davvero un grande, uno che ti insegna come si fa a farsi rispettare, una persona deliziosa a cui voglio un gran bene. Ce l'ho messa tutta per conquistarmi la sua stima e la sua fiducia, gli sono stata accanto studiando, cercando di «rubare» i segni. Alla fine mi sembrava di essere diventata davvero sua figlia».

E' vero che nel film gli interventi di Manfredi sono spesso fondamentali per la risoluzione dei casi?

«Sì, lui è un papà che fa tribolare, non ha assolutamente accettato la realtà della pensione, ne va in giro a fare le sue personali indagini sui casi di cui in mi sto occupando. Certe volte m'intralcia, quindi ci scontriamo, ma spesso porta a casa informazioni che rivelano preziose».

Quale è stato l'insegnamento più importante che ha ricavato da questa esperienza?

«Un lavoro lungo insegna sempre moltissimo, sia sul piano umano che professionale: è un po' come un viaggio in barca, bisogna andare d'accordo con tutti, condividere le emozioni, adattarsi ai caratteri degli altri. Il mio ruolo, poi, ha fatto molto riflettere: ho capito che la vita delle donne commissario somiglia molto a quella di noi attrici. Anche loro devono gestire il tempo secondo necessità che spesso cozzano con le esigenze del rapporto di coppia, o della famiglia; anche loro hanno un'immagine pubblica da difendere, specialmente se vivono in un ambiente ristretto, gli occhi di tutti puntati addosso; anche loro devono stare attente a non portare a casa modalità di comportamento che fanno parte della professione».

Che cosa l'aspetta adesso, dopo «Linda»?

«Da Sanremo in poi non mi sono fermata un attimo, sono il giro con lo spettacolo teatrale, sarò anche a Sestini di Roma, appena sarò libera farò il punto della situazione: ho voglia di cose diverse».

Fulvia Caprara

Dal Lingotto

L'uragano Wagner alla radio

TORINO. Prosegue nel modo migliore il ciclo dell'«Anello del Nibelungo» che la Stagione Sinfonica della Rai ha affidato alle cure di Elihu Inbal. L'esecuzione dei primi due atti della «Valchiria», avvenuta l'altra sera all'Auditorium «Giovanni Agnelli» del Lingotto (in diretta su Radiotre), ha confermato l'alto livello qualitativo già raggiunto dall'«Oro del Reno». Non si sa cosa ammirare di più: se lo splendore della compagnia, composta da alcuni cantanti di prim'ordine affiancati da autentici fuoriclasse, o l'orchestra condotta da Inbal ad una prestazione non meno che impressionante per potenza e delicatezza, intensità poetica e forza drammatica. Sin dall'inizio la rappresentazione sinfonica dell'uragano con cui si apre l'opera ci ha immerso nel cuore della natura wagneriana, e nell'ampiezza del suo abbraccio cosmico: Inbal ha ottenuto spessore e profondità, portando in primo piano una massa di archi eccezionalmente tesa, un gruppo di ottoni e di legni cui è andato alla fine un applauso specialissimo. Giustamente il pubblico ha rivolto infatti un'ovazione alla sola orchestra, come raramente accade dopo i concerti: e a mano a mano che Inbal additava le prime passi agli applausi, questi crescevano di intensità, accompagnati da grida di «bravi!». Ho già sottolineato altre volte il fatto che l'Orchestra Sinfonica nazionale della Rai è cresciuta negli ultimi due anni a livelli imprevedibili, e penso che molte vitamine gliele abbia iniettate la straordinaria acustica del Lingotto, permettendo agli strumentisti non solo di fondersi ma anche di ascoltarsi meglio e provar piacere nel sentire il proprio suono più limpido e più bello. E non è a dire quanto lo stato d'animo indotto dalla bellezza e dalla funzionalità musicale dell'ambiente influisca sulla qualità dell'esecuzione.

Elihu Inbal

Elihu Inbal

Accreditata l'ipotesi di un contratto: la donna sarebbe stata pagata per sposarsi e avere il figlio

«Michael Jackson ha rubato il mio bambino»

La denuncia della moglie Debbie contro la rock star americana

NEW YORK. Guai in vista per Michael Jackson. Altri guai. Avrebbe strappato alla moglie il figlio appena nato e da allora lei non avrebbe più visto il bambino: la denuncia è stata fatta dalla moglie stessa in un'intervista al settimanale «National Enquirer». «Mi ha levato il bimbo dalle braccia e quello è stato l'ultimo momento in cui ho visto mio figlio - ha raccontato tra le lacrime Debbie Rowe - E' terribile, mi ha rubato il figlio». Il fattaccio sarebbe avvenuto pochi minuti dopo il parto nel lussuoso Cedars Sinai Hospital di Los Angeles il 13 febbraio, la vigilia di San Valentino. «La infermiera mi avevano posato il neonato sulla pancia e Michael mi ha bisbigliato all'orecchio: «Non ti ci attaccare troppo»».

Debbie e Michael si sono sposati in Australia, ma dopo la nascita del bambino, ha de-



nunciato lei, lui le ha ordinato di lasciare Los Angeles e di tagliarsi i capelli per essere meno riconoscibile. La ragazza si è quindi rifugiata in Arizona. «Non vuole che lo veda più, neanche che senta i suoni dei suoi vagiti per telefono». A questo punto pare proprio, dice la rivista, che Debbie

Guai in famiglia anche per Geldof. La polizia interviene per troncane una lite con l'ex consorte

Michael Jackson: per lui i guai (e la pubblicità) finiscono mai

sia stata pagata per le nozze con il divo: «Ha un contratto da un milione di dollari per avergli dato il figlio, più un contributo per ogni anno che resta sposata con lui». E intanto a Londra è dovuta intervenire la polizia per sedare un violento litigio tra la rock star Bob Geldof e l'ex mo-

glie Paula Yates. Accorsi in seguito alle segnalazioni dei vicini allarmati per l'escalation del litigio, gli agenti hanno trovato Geldof e la Yates che si accapigliavano. La donna aveva alcuni lividi su un braccio; la star di Live Aids sarà interrogata da Scotland Yard nei primi giorni della prossima settimana. Geldof, che con l'ex moglie sta combattendo una feroce battaglia legale per la custodia delle tre figlie, era andato nella vecchia casa per prendere le bambine come fa ogni fine settimana da quando si è separato. Peaches però aveva chiesto di rimanere con la madre e questa aveva insistito perché fosse accontentata. Sembra che Geldof abbia interpretato la richiesta della figlia e le insistenze dell'ex moglie come un tentativo di non rispettare gli accordi: abbia quindi perso le staffe, (s. n.)

La Pravo su Raidue

Concerto di Patty in diretta tv Ospite Gregori

ROMA. Carlo Freccero, direttore di Raidue, lo aveva detto che sulla rete sarebbe stato più spazio per la musica in diretta. E così, dopo il concerto di Gianni Morandi dal teatro Delle Vittorie, concerto di grande successo popolare, stasera tocca a Patty Pravo. La cantante sarà dalle 20,50 Raidue nel primo appuntamento dopo il Festival di Sanremo: il concerto si svolge a club Fillmore di Cortemaggiore (Piacenza). La scaletta della serata, che si intitola «Bentornata Patty», come l'album live al 3° posto delle classifiche, prevede brani nuovi e successi di una volta: «Ragazzo triste», «La bombola», «Pensiero stupendo», «Pazza idea», «Il paradiso».

Ospite eccezionale del concerto sarà Francesco De Gregori, suo amico di vecchia data, che per Patty Pravo ha scritto «Il mercato del fior». Per la prima volta più network radiofonici (Radio Italia, Rti, Rete Italia e Kiss) si uniscono a Raidue per trasmettere anche in diretta radiofonica il concerto.

Paolo Gallarati



Allegria!

Sette nuovi giorni di brindisi.

Siete coppie, single, amici, colleghi di lavoro? Comunque sia, Pastarito e Pizzarito vi offrono per tutta la settimana, a pranzo o a cena, un allegro brindisi accompagnato dalla musica italiana più bella e coinvolgente. Un grande successo che continua, condito dal sapore di sempre e dall'infinita fantasia di nuovi e gustosissimi menu. Un'occasione di festa lunga sette giorni, nei locali più originali di Torino.



Pastarito

Via Parini, 7 (30 mt Corso Vittorio)
Tel. 54.35.78

Via Frejus, 12/1 (Piazza Adriano)
Tel. 43.34.049

nuovo Via Vinovo, 8 (ang. via Nizza)
Tel. 66.36.044

nuovo Corso Matteotti, 3 (ang. via Volta)
Tel. 53.25.84

Corso Trapani, 16 (Piazza Rivoli)
Tel. 77.65.097

Graditi
tutti i ticket restaurant
anche a cena



Pizzarito

Via Frejus, 12 (Piazza Adriano)
Tel. 43.34.049

Corso Matteotti, 3 (ang. via Arsenale)
Tel. 53.30.85

Corso Trapani, 16 (Piazza Rivoli)
Tel. 77.65.097

nuovo Via Vinovo, 8 (ang. via Nizza)
Tel. 66.36.044

TELEPIU' 42
su maxischermo

2x1 a mezzogiorno
due pizze
al prezzo di una!



In via Parini 7, un'isola dedicata solo ai bambini, che fino a 8 anni mangiano gratis.

DAL 10 AL 29 MARZO

DATE UNA SVOLTA

ALLA VOSTRA PASQUA

Colomba tradizionale Melegatti
confezione 1 kg

7.845



2 Uvini "Gli Amari Palluani"
da 250 g al latte/torronato

~~39.900~~

19.900

Lavatrice Vedette
400 giri 5 kg

325.000



Dixan



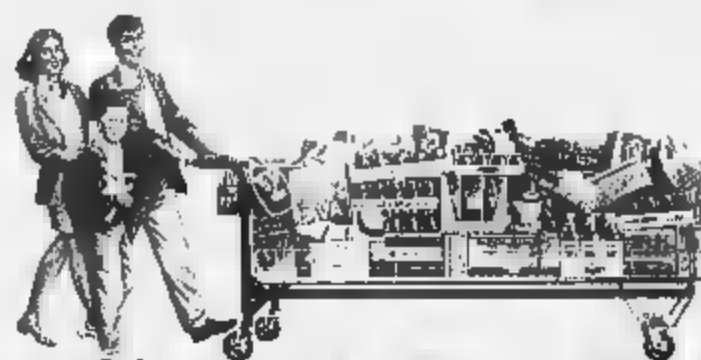
Dixan lavatrice
fustone 7,5 kg

14.990



Champagne Pommery
bottiglia 75 cl

25.900
al litro 34.533



GROSS

LA NUOVA DIMENSIONE DEL RISPARMIO

TORINO LUNGOSTURA LAZIO 97 - LEINI' (TO) STRADA CASELLE 76 - VIGLIANO BIELLESE (BI) VIA MILANO 4

D'Eusanio torna con gli anziani e Friedman spiega l'economia

A LDA D'Eusanio è un personaggio discusso, a lungo conduttore del Tg2, amico di Craxi e per questo «epurata», salvo poi tornare alla conduzione di «Italia in diretta», osteggiata dall'allora direttore di Raidue Gabriele La Porta. Adesso Carlo Freccero, il nuovo direttore della rete, l'ha riportata in video per la sua professionalità, debuttando lunedì mattina con «Domani è un altro giorno», programma coraggioso, dedicato agli anziani e ai loro problemi. Appena prima del debutto, un altro episodio di cronaca, la richiesta da parte della giornalista dei danni alla messa editrice Garzanti, e la citazione in giudizio di Aldo Grasso. Perché Grasso, autore dell'Enciclopedia della televisione, l'ha definita «zarina» (per altro in compagnia di Giuliana De Bufalo e Angela Buttiglione, e citando un altro ex direttore di Raidue, Luigi Locatelli). Naturalmente la Garzanti ci pensa neppure a pagare, Grasso adombra che sotto la richiesta di danni ci sia la ricerca di pubblicità per il programma nuovo. Quando la D'Eusanio conduceva la «Cronaca in diretta», andava gronda il sangue di Vignelli, veniva spesso ripresa da

«Bibi»: «non soltanto per le simpatie socialiste, ma anche per il modo diretto, ruspante, di condurre il programma. Oltre che per l'aspetto fisico, da bella ragazza di campagna che si è messa il vestito della domenica, attillato e colorato, per andare alla festa. E poi tutti l'ha invitato a ballare perché parla fuori dai denti. E pazienza se qualche volta mette in imbarazzo perché esagera ed è amica di Craxi. Freccero si pensa così».

Con «Anima mia» di fronte a 4 milioni 861 mila telespettatori si è conclusa, sempre su Raidue, la saga di Fazio e Baglioni. Prima che andasse in onda quest'ultima puntata di riepilogo, benissimo montata dal regista Beldi, conclusa con un'amicante abbraccio tra i due protagonisti, «Bibi» aveva lanciato una frecciata all'operazione-recupero Anni Settanta, mandando in onda uno dei momenti più tragici di quegli anni, il sequestro, la strage, l'omicidio Moro, il ritrovamento del cadavere, i funerali, sull'aria gioiosa della canzone dei Cugini di campagna. Gli Anni Settanta sono stati anche drammatici, certo, e allora uno non fa un varietà? Tutte le epoche hanno avuto

le loro tragedie, ma altrettanto parodiate o burlesche, a ricordare soltanto per gli aspetti leggeri. Decodificando, (pardon): l'intento di «Bibi» doveva essere quello di invitare il pubblico a riflettere sulla contaminazione di Fazio: varietà, sì, ma con saluto a Sofri, quindi allusioni ai problemi, senza però affrontarli. Comunque il programma è stato di molto successo, e il successo altrui è spesso un tantino fastidioso, quello è bravo, signora mia, però...

Seconda puntata su Raidue di «Maestri d'Italia», il tentativo di Alan Friedman e Maurizio Fusco di spiegare l'economia alle masse. Friedman conduce anche, e un po' per stizza, un po' per l'accento, risulta «versione femminile» di Wendy Windham. La struttura si ispira a quella di «Milano, Italia». Friedman è preparatissimo e talvolta i suoi interlocutori soffrono l'altra sera si parlava di banche: banche o usurai legalizzati? Per spiegare veramente alle masse dovrebbe soltanto, please, dare per scontata qualche nozione in meno. Ancora? Ancora.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Hollywood di Altman

I PROTAGONISTI

1992, Rete 4 alle 22,30; dur. 110'

Di Robert Altman. Tre ore intorno al «giallo» di delitto da nascondere per raccontare tutte le miserie del mondo che ruota intorno a Hollywood. Ritorno alla grande per il regista più scomodo d'America che qui chiama a consenso i migliori attori della generazione: Tim Robbins a sua moglie Susan Sarandon, Julia Roberts, Whoopi Goldberg, Bruce Willis, Fred Ward e Greta Scacchi.

IL BOSS E LA BIONDA

1993, Rete 4 alle 20,35; dur. 90'

Di John McNaughton. Robert De Niro, timido poliziotto a Chicago, soprannominato «cane pazzo», diventa amico del gangster Bill Murray. Il quale gli regala per una settimana la sua amante Uma Thurman. Il regista è quello di «Henry piogge di sangue», il film non convince del tutto, nonostante la partecipazione del grande attore e la sua presentazione al Festival di Cannes.

Ripariamo SUBITO TV Videoregistratori di tutte le marche PREVENTIVI GRATUITI

27.61 - 397.25.62

INDOVINA CHI VIENE A CENA?

1957, Tmc alle 20,30; dur. 98'

Stanley Kramer. L'integrazione razziale e i suoi problemi nell'America Liberale di 30 anni fa. Con Spencer Tracy e Katharine Hepburn da Oscar, ma anche Sidney Poitier e Katharine Houghton dimostrano in pieno la loro bravura.

LA DOLCE VITA

1961, Tmc alle 22,50; dur. 120'

Di R. Brooks. Melodramma giovanile per Paul Newman e Geraldine Page amanti sfortunati. Un giovane diventa il gigolo di un'attrice orfana al tramonto. Un altro, nella speranza di sfondare nel mondo del cinema, torna al paese d'origine e finisce con lo sposare la figlia di un boss. Il film è liberamente ispirato al dramma di Tennessee Williams, il quale, sembra, considerasse il film migliore della pièce. Naturalmente, rispetto al dramma ci sono dei cambiamenti, più simbolici e quindi meno cruenti.

GLI ANNI DELL'ANNO

1972, Italia 1 alle 11,35; dur. 114'

Con Jean-Paul Belmondo e Marlène Jobert, diretti da J.-P. Rappeneau. La rivoluzione francese in burletta per Jean-Paul Belmondo e Marlène Jobert. Il film è dello stesso regista di «Cyrano di Bergerac». La vicenda di un giovane che ha abbandonato la moglie, vuole sposarsi con una ragazza a lui più congeniale, e torna quindi in patria per ottenere il divorzio, ma intanto e scoppiata la Rivoluzione.

L'ALTRA VITA

L'attrice Erin Moran, sorella di

Richie Cunningham nel telefilm «Happy Days», tra gli ospiti di «Quelli che il calcio» (Raitre, alle 14,55), Anna Oxa e Fausto Leali a «Super» (Canale 5, 12,15), Michele Mirabella occupato dei reati (Tg2, alle 14,55), la rivista del '77 «Raidue» (1977: l'anno che finì, ore 22,35), Tv7 indaga sulla mafia russa «Rimini» (Raiuno, 22,35). Le donne nella musica (ore 0,20 su Raidue).

Clemente Minniti è soddisfatto della nuova edizione del Tg2 delle 13, che da una settimana dura 60 minuti (trenta di tv vero e proprio e altrettanti per le rubriche, divenute fisse «Costume-società» e «Salute»). Da quando è stata inaugurata la nuova formula, lunedì 8 marzo, il Tg2 delle 13 ha avuto una media d'ascolto del 33 per cento share, con 4 milioni 980 mila telespettatori.

A FRIZZI

«Con la domenica ho chiuso. Questa è l'unica vera decisione che ho preso». Maria Venier non scoglie il filo che la tiene sul suo passaggio a Mediaset: «Non rifare «Domenica in» su Raiuno e tantomeno un programma analogo su un'altra rete, quindi neanche «Buona Domenica». Anche Paolo De Andreis, da otto anni produttore di «Domenica in» ha dubbi: «Se mi chiedessero di rifare «Domenica in» senza la Venier, non chiamerei mai una donna. Il nuovo conduttore per me deve essere un uomo. Qualcuno? Tra quelli attualmente a Raiuno lo chiedo: sicuramente è Fabrizio Frizzi».

Marie-José Pécès, 29 anni, di Guadalupe, campionessa del 200 e 400 metri piani, doppia medaglia d'oro ad Atlanta, ha girato il primo spot per la Firoli. Le scene sono state realizzate a Londra, per la regia di Gerard de Thame. La protagonista, con indosso un costume da bagno «gomma», ha lavorato per tre giorni tra vulcano di 40 metri con eruzione a lava bollente, una strada di ghiaccio di metri e un tunnel di 150, creati per l'occasione. Nel frattempo gli operatori filmavano lo lago Buffalo Bill nel Wyoming, il Totem Pole, colonna di roccia nella Monumental Valley, e un ghiacciaio vicino ad Anchorage. Le immagini sono state fuse elettronicamente. Commento della Pécès: «È stato lungo, freddo e interessante, adesso posso dire che quello dell'attore è il mestiere più duro del mondo. Ore d'attesa in roulotte e il trucco continuo, mi sono quasi venuti dei bozzi in faccia».

L'UNIVERSITÀ

Giuliana Longari, la signora Longari del Rischiattuto, dice che Mike Bongiorno «potrebbe essere uno zio brontolone, un po' noioso, ma che sa tante cose. Fa il tontolone ma in realtà è un duro». La signora, di recente, gli ha scritto una lettera: «Visto che ci siamo portati fortuna una volta, perché «facciamo ancora qualcosa insieme? Non mi ha risposto».

Famela Prati dice che i suoi punti forti sono «la pelle e il profumo». Da piccola mi chiamavano «saponella» perché avevo il culo della pulizia. E questa passione l'ho conservata anche da adulta. In più profumo sempre, giorno e notte, la mia pelle, il collo, le mani, le braccia, la scollatura, l'intero corpo. È un profumo alla vaniglia. Irresistibile».

Giorgio

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

Telegrafale: 13,30 (777); 20 (847); 22,30 (5677); 0,15 (6328132); 6 - Euronews, attuale (564793); 6,45 Check-up, rubrica. Con Annalisa Mancuso. (6025422); 7,30 Aspetta la banda, musicale (828); 8 - L'elbero azzurro: la festa degli elefanti, varietà ragazzi. Di Mauro Carli, Mela Cecchi (915); 8,30 La banda dello Zecchino... Domenica, musicale (430980); 10 - Linea verde orizzonti, rubrica. (626246); 10,45 - Attualità (3002); 11,45 Settimo giorno, rubrica. Con Carlo De Biasio. (6707009); 12 - Recita dell'Angelus. S.S. Giovanni Paolo II, attualità (4560); 12,20 Linea verde in diretta dalla natura, rubrica (721248); 14 - Domenica in, varietà. Con Mara Venier. (6214799); 15,50 TGS Cambio di campo, rubrica (706998); 16 - Domenica in, varietà. Con Mara Venier. (175170); 16,50 TGS Solo per i finali, rubrica sportiva (740536); 17 - Domenica in, varietà. Con Mara Venier. (5925); 17,10 TG1 Flash, attualità (56727); 18,10 90 minuto, rubrica sportiva; 19 - Domenica in, varietà. Con Mara Venier. (6080); 18,35 Che tempo fa, rubrica (21-0915); 19,40 Domenica in, varietà (0915); 20,30 TG1 Sport, rubrica sportiva (19441); 20,35 La zingara, gioco (885996); 20,50 Noi siamo angeli, telefilm «Dolfin» (57937); 22,35 TV7, rubrica (6205118); 22,40 Kermesse, attualità - La donna autunnale inverno '97-78 (102080); 0,30 Agenda - Zodiaco - tempo fa, rubrica (855587); 0,55 Vittorio Foa, uomo del '900, rubrica Con Gigi Marzullo (938519); 1,10 Cose dell'altro mondo, film drammatico (Italia, 1938). Regia di Nunzio Malasomma (40-000000); 2,35 Lucia di Lammermoor (84-1294); 4,20 Sèparé: Fra Franchi - musical (95338132); 4,45 Nero Wolfe, telefilm - «Seduzione a mezzanotte»

RAIDUE

Telegrafale: 7 (58281); 13 (8477); 20,30 (2828); 23,30 (8341083); 6,45 Videomusic, varietà (5623489); 7,05 Mattina famiglia, varietà. (6422286); 10,05 Dov'è finita Carmen Sandiego? cartoni (9632199); 10,30 Domenica Disney mattina, varietà ragazzi (2453400); 10,35 Classic cartoon, cartoni (5-837731); 10,40 Compagni di banco a 4 zampe, documenti (9635877); 10,50 Darkwing Duck, cartoni (9-33015); 11,15 Disney News, varietà ragazzi (244880); 11,20 Classic cartoon, cartoni (9643554); 11,30 Mezzogiorno famiglia, varietà (39464); 12,20 TGS Motori, rubrica sportiva. Con Gino Rocca. (9749151); 12,30 Telecamere, rubrica (81147); 14 - Automobili: Grand Premio d'Australia F1 (R), sport (862116); 16,10 Domenica Disney pomeriggio, varietà ragazzi (875506); 16,40 Quell'uragano di papà: uomini sensibili, telefilm; 17,10 Bobby, il cucciolo di Edimburgo, film commedia (U.S.A., 1951). Regia di Con Chalkley. (244880); 18,35 Scanzonellissime, varietà; 19 - TGS Domenica sport anteprima, rubrica sportiva (82808); 19,50 TGS domenica sport, rubrica sportiva (9520915); 20,10 Avvenimenti: Patty Provo; 20,50 Beniamini Patty, musicale Concerto in diretta dal Club Filharmonico di Constanza (578644); 22,35 1977 - L'anno che non finì, attualità (853325); 23,50 Protestantissime, rubrica (885804); 0,20 Le donne della musica, musicale (979132); 1,30 Piccola mia, film drammatico (Italia, 1933) (7024504); 2,25 Doc Music club, musicale (326010); 2,50 Diplomi universitari a distanza (8822858); 2,55 Calcolatori elettronici L. Lezione 22, documenti (222300); 3,40 Elettrotecnica II. Lezione 22, documenti (480655); 4,30 Ingegneria del software. Lezione 22, documenti (261855); 5,10 Fondamenti di meccanica applicata. Lezione 22, documenti (748205); 5,55 Elementi costruttivi delle macchine. Lezione 22, documenti

RAITRE

Telegrafale: 14,15 (7432606); 19 (85-77); 23,30 (44712); 0,20 (10-0123); 6,05 L'uomo Aran film. Regia di Flaherty (852-75809); 7,05 Falcato film. Regia di Werner Herzog; 9,35 Buongiorno musica, rubrica (5609712); 10,20 ENG - Prasa diretta, telefilm (2083538); 11,10 La Rai (3)chevedral, rubrica (97054); 11,25 Sci di fondo: 4x5 km mista femminile, sport - Coppa del Mondo. (31757731); 12,40 Atletica leggera: Campionati indoor IAAF, sport (51842); 13,15 Atletica leggera: LKV cinque mulini, sport (565915); 14 - TGR Telegiornali regionali, attualità (1248); 14,25 Quelli che aspettano, rubrica sportiva (76192); 14,55 Quelli che il calcio, rubrica sportiva. Con Fazio Marino Barletti. (2378063); 17 - Sci Slalom Sprint, rubrica sportiva (44703); 18 - Sci - 4x10 km mista maschile, sport - Coppa del mondo. (95460); 18,35 Atletica leggera: Campionati mondiali indoor IAAF, sport (9317793); 19,50 Meteo 3, rubrica (854947); 19,55 TGR Telegiornali regionali, attualità (533064); 20 - Affari di famiglia, rubrica (95800); 20,15 Blob. Di tutto di più varietà (217806); 20,40 Ellair, attualità. Con Michele Mirabella. (499002); 22,25 TGS La domenica sportiva, rubrica sportiva (865109); 23,40 TGR Telegiornali regionali, attualità (4317441); 23,45 TGS La domenica sportiva, rubrica sportiva (104450); 0,30 Calcio: Campionato serie A, sport - Sintesi; 1,30 Appuntamento al cinema, rubrica (510010); 1,35 Fuori orario. Cosa (mai) viste, rubrica (70250045); 2,10 Quei mesi (1977) - musicale (470955); 2,45 Giulio Cesare contro i pirati, film avventura (Ita, 1962). Regia di Sergio Geronzi (105174); 3,40 Mi ritorni in mente replay: Ruggeri - Barberossa, musicale (43188851); 5,15 La avventura di Simon Templar, telefilm - «Furto all'aeroporto»

CANALE 5

Tg5: 13 (38065064); 13 (80828); 20 (8-73); 0,15 (313042); 2 (8-3127836); 3 (26521652); 3,35 (832223); 5,30 (4308822); 9 - La frontiera dello spirito, attualità. Con Monsignor Gianfranco Ravasi e Maria Cecilia Sangiorgi - Rubrica di attualità religiosa. (3-678025); 9,45 Galapagos, documenti. L'inchiesta di oggi è dedicata alla scoperta scientifica che sono state fatte recentemente ma che non sono state molto diffuse. (798593); 10,15 È nata una stella, film commedia (U.S.A., 1944). Regia di Robin P. Murray, con Betty Ford, Jeannine Bismagno (8575004); 12,15 Super. La classifica dei dischi della settimana, musicale. Con Laura Fredi (1153280); 13,32 - Domenica, varietà. Con Maurizio Costanzo e Fiorello, Claudio Lippi e Paola Barolo. (22920731); 14,10 Io e la mamma, telefilm - «Lui lei e gli altri» (96064); 14,40 Buona Domenica, (6783422); 20,30 Stranamore, varietà. Con Alberto Castagna. (5271305); Target, attualità. Con Gaia De Laurentis - Tempo virtuale. (4330286); 23,15 Non solo moda, attualità - Settimanale di attualità (43-17335); 23,45 Corto circuito, rubrica. Con Gian Arturo Ferrar e Daria Bignardi. Al centro puntata sarà affrontata il tema della pornografia partendo dal film Larry Flynt. Intervengono Alberto Bevilacqua, Aldo Nove e Massimo Boldi da Roma di P. house. In studio anche la pomologa Selena e la femminista Roberta Toffani. (1-500335); 0,30 Le notti dell'angelo, rubrica (8331023); 1,30 Dream an, telefilm - «Una chiave per due» (8342039); 2,38 Non solo moda (R), attualità - Settimanale di attualità. Con Roberta Capua (8-500042); 2,30 Bollicine, rubrica (8445788); 4 - La favola, film drammatico (Italia, 1952). Regia di Cesare Baricchi, con Gino Simbarghi, Sofia Loren

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,25 (5219354); 18,30 (90444); 19,30 (90444); 20,30 (90444); 21,30 (90444); 22,30 (90444); 23,30 (90444); 0,30 (90444); 1,30 (90444); 2,30 (90444); 3,30 (90444); 4,30 (90444); 5,30 (90444); 6,30 (90444); 7,30 (90444); 8,30 (90444); 9,30 (90444); 10,30 (90444); 11,30 (90444); 12,30 (90444); 13,30 (90444); 14,30 (90444); 15,30 (90444); 16,30 (90444); 17,30 (90444); 18,30 (90444); 19,30 (90444); 20,30 (90444); 21,30 (90444); 22,30 (90444); 23,30 (90444); 0,30 (90444); 1,30 (90444); 2,30 (90444); 3,30 (90444); 4,30 (90444); 5,30 (90444); 6,30 (90444); 7,30 (90444); 8,30 (90444); 9,30 (90444); 10,30 (90444); 11,30 (90444); 12,30 (90444); 13,30 (90444); 14,30 (90444); 15,30 (90444); 16,30 (90444); 17,30 (90444); 18,30 (90444); 19,30 (90444); 20,30 (90444); 21,30 (90444); 22,30 (90444); 23,30 (90444); 0,30 (90444); 1,30 (90444); 2,30 (90444); 3,30 (90444); 4,30 (90444); 5,30 (90444); 6,30 (90444); 7,30 (90444); 8,30 (90444); 9,30 (90444); 10,30 (90444); 11,30 (90444); 12,30 (90444); 13,30 (90444); 14,30 (90444); 15,30 (90444); 16,30 (90444); 17,30 (90444); 18,30 (90444); 19,30 (90444); 20,30 (90444); 21,30 (90444); 22,30 (90444); 23,30 (90444); 0,30 (90444); 1,30 (90444); 2,30 (90444); 3,30 (90444); 4,30 (90444); 5,30 (90444); 6,30 (90444); 7,30 (90444); 8,30 (90444); 9,30 (90444); 10,30 (90444); 11,30 (90444); 12,30 (90444); 13,30 (90444); 14,30 (90444); 15,30 (90444); 16,30 (90444); 17,30 (90444); 18,30 (90444); 19,30 (90444); 20,30 (90444); 21,30 (90444); 22,30 (90444); 23,30 (90444); 0,30 (90444); 1,30 (90444); 2,30 (90444); 3,30 (90444); 4,30 (90444); 5,30 (90444); 6,30 (90444); 7,30 (90444); 8,30 (90444); 9,30 (90444); 10,30 (90444); 11,30 (90444); 12,30 (90444); 13,30 (90444); 14,30 (90444); 15,30 (90444); 16,30 (90444); 17,30 (90444); 18,30 (90444); 19,30 (90444); 20,30 (90444); 21,30 (90444); 22,30 (90444); 23,30 (90444); 0,30 (90444); 1,30 (90444); 2,30 (90444); 3,30 (90444); 4,30 (90444); 5,30 (90444); 6,30 (90444); 7,30 (90444); 8,30 (90444); 9,30 (90444); 10,30 (90444); 11,30 (90444); 12,30 (90444); 13,30 (90444); 14,30 (90444); 15,30 (90444); 16,30 (90444); 17,30 (90444); 18,30 (90444); 19,30 (90444); 20,30 (90444); 21,30 (90444); 22,30 (90444); 23,30 (90444); 0,30 (90444); 1,30 (90444); 2,30 (90444); 3,30 (90444); 4,30 (90444); 5,30 (90444); 6,30 (90444); 7,30 (90444); 8,30 (90444); 9,30 (90444); 10,30 (90444); 11,30 (90444); 12,30 (90444); 13,30 (90444); 14,30 (90444); 15,30 (90444); 16,30 (90444); 17,30 (90444); 18,30 (90444); 19,30 (90444); 20,30 (90444); 21,30 (90444); 22,30 (90444); 23,30 (90444); 0,30 (90444); 1,30 (90444); 2,30 (90444); 3,30 (90444); 4,30 (90444); 5,30 (90444); 6,30 (90444); 7,30 (90444); 8,30 (90444); 9,30 (90444); 10,30 (90444); 11,30 (90444); 12,30 (90444); 13,30 (90444); 14,30 (90444); 15,30 (90444); 16,30 (90444); 17,30 (90444); 18,30 (90444); 19,30 (90444); 20,30 (90444); 21,30 (90444); 22,30 (90444); 23,30 (90444); 0,30 (90444); 1,30 (90444); 2,30 (90444); 3,30 (90444); 4,30 (90444); 5,30 (90444); 6,30 (90444); 7,30 (90444); 8,30 (90444); 9,30 (90444); 10,30 (90444); 11,30 (90444); 12,30 (90444); 13,30 (90444); 14,30 (90444); 15,30 (90444); 16,30 (90444); 17,30 (90444); 18,30 (90444); 19,30 (90444); 20,30 (90444); 21,30 (90444); 22,30 (90444); 23,30 (90444); 0,30 (90444); 1,30 (90444); 2,30 (90444); 3,30 (90444); 4,30 (90444); 5,30 (90444); 6,30 (90444); 7,30 (90444); 8,30 (90444); 9,30 (90444); 10,30 (90444); 11,30 (90444); 12,30 (90444); 13,30 (90444); 14,30 (90444); 15,30 (90444); 16,30 (90444); 17,30 (90444); 18,30 (90444); 19,30 (90444); 20,30 (90444); 21,30 (90444); 22,30 (90444); 23,30 (90444); 0,30 (90444); 1,30 (90444); 2,30 (90444); 3,30 (90444); 4,30 (90444); 5,30 (90444); 6,30 (90444); 7,30 (90444); 8,30 (90444); 9,30 (90444); 10,30 (90444); 11,30 (90444); 12,30 (90444); 13,30 (90444); 14,30 (90444); 15,30 (90444); 16,30 (90444); 17,30 (90444); 18,30 (90444); 19,30 (90444); 20,30 (90444); 21,30 (90444); 22,30 (90444); 23,30 (90444); 0,30 (90444); 1,30 (90444); 2,30 (90444); 3,30 (90444); 4,30 (90444); 5,30 (90444); 6,30 (90444); 7,30 (90444); 8,30 (90444); 9,30 (90444); 10,30 (90444); 11,30 (90444); 12,30 (90444); 13,30 (90444); 14,30 (90444); 15,30 (90444); 16,30 (90444); 17,30 (90444); 18,30 (90444); 19,30 (90444); 20,30 (90444); 21,30 (90444); 22,30 (90444); 23,30 (90444); 0,30 (90444); 1,30 (90444); 2,30 (90444); 3,30 (90444); 4,30 (90444); 5,30 (90444); 6,30 (90444); 7,30 (90444); 8,30 (90444); 9,30 (90444); 10,30 (90444); 11,30 (90444); 12,30 (90444); 13,30 (90444); 14,30 (90444); 15,30 (90444); 16,30 (90444); 17,30 (90444); 18,30 (90444); 19,30 (90444); 20,30 (90444); 21,30 (90444); 22,30 (90444); 23,30 (90444); 0,30 (90444); 1,30 (90444); 2,30 (90444); 3,30 (90444); 4,30 (90444); 5,30 (90444); 6,30 (90444); 7,30 (90444); 8,30 (90444); 9,30 (90444); 10,30 (90444); 11,30 (90444); 12,30 (90444); 13,30 (90444); 14,30 (90444); 15,30 (90444); 16,30 (90444); 17,30 (90444); 18,30 (90444); 19,30 (90444); 20,30 (90444); 21,30 (90444); 22,30 (90444); 23,30 (90444); 0,30 (90444); 1,30 (90444); 2,30 (90444); 3,30 (90444); 4,30 (90444); 5,30 (90444); 6,30 (90444); 7,30 (90444); 8,30 (90444); 9,30 (90444); 10,30 (90444); 11,30 (90444); 12,30 (90444); 13,30 (90444); 14,30 (90444); 15,30 (90444); 16,30 (90444); 17,30 (90444); 18,30 (90444); 19,30 (90444); 20,30 (90444); 21,30 (90444); 22,30 (90444); 23,30 (90444); 0,30 (90444); 1,30 (90444); 2,30 (90444); 3,30 (90444); 4,30 (90444); 5,30 (90444); 6,30 (90444); 7,30 (90444); 8,30 (90444); 9,30 (90444); 10,30 (90444); 11,30 (90444); 12,30 (90444); 13,30 (90444); 14,30 (90444); 15,30 (90444); 16,30 (90444); 17,30 (90444); 18,30 (90444); 19,30 (90444); 20,30 (90444); 21,30 (90444); 22,30 (90444); 23,30 (90444); 0,30 (90444); 1,30 (90444); 2,30 (90444); 3,30 (90444); 4,30 (90444); 5,30 (90444); 6,30 (90444); 7,30 (90444); 8,30 (90444); 9,30 (90444); 10,30 (90444); 11,30 (90444); 12,30 (90444); 13,30 (90444); 14,30 (90444); 15,30 (90444); 16,30 (90444); 17,30 (90444); 18,30 (90444); 19,30 (90444); 20,30 (90444); 21,30 (90444); 22,30 (90444); 23,30 (90444); 0,30 (90444); 1,30 (90444); 2,30 (90444); 3,30 (90444); 4,30 (90444); 5,30 (90444); 6,30 (90444); 7,30 (90444); 8,30 (

DAL 10 AL 29 MARZO

DATE UNA SVOLTA ALLA VOSTRA PASQUA

Colomba tradizionale Melegatti
confezione 1 kg

7.845



2 Uova "Gli Amari Palliani"
da 150 g al latte/torrendo

~~39.800~~

19.900

Lavatrice Vedette
100 giri - 5 kg

325.000



Dixan



Dixan lavatrice
fustone 7,5 kg

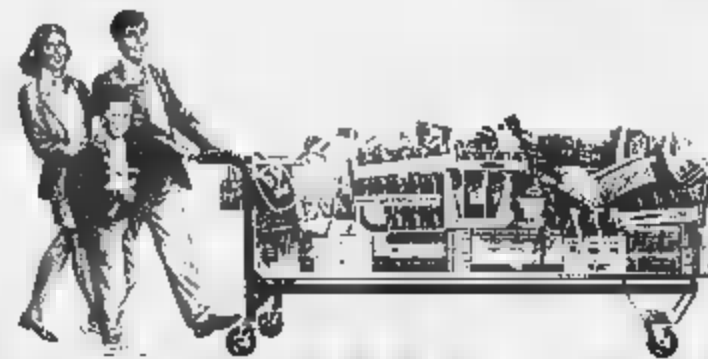
14.990



Champagne Pommery
bottiglia 75 cl

25.900

litro 34.533



GROSS

LA NUOVA DIMENSIONE DEL RISPARMIO

TORINO LUNGOSTURA LAZIO 97 - LEINI' (TO) STRADA CASELLE 76 - VIGLIANO BIELLESE (BI) VIA MILANO

SE UN VIAGGIO TI GIRA PER LA TESTA

CISALPINA TOURS

Worldonline

IL MONDO IN LINEA

CON WORLD ON LINE, PRENOTI ED ACQUISTI,
CON UNA TELEFONATA, DIRETTAMENTE ALLA FONTE
IL TUO PROSSIMO VIAGGIO.

011-66.90.887

QUESTE SONO ALCUNE DELLE MIGLIAIA DI PROPOSTE WORLD ON LINE:

CROCIERA TRANSATLANTICA DAI CARAIBI (Cod. **1753)

2.780.000
Guadalupa-St. Bart-St. Marteen-Serena Cay-Funchal-Malaga-Genova
Volo speciale da Milano, 16 giorni/13 notti crociera.
1° cat., trattamento di pensione completa, cabi-
neta, trasferimenti, assicurazione.
Suppl. cabina esterna L. 360.000.
Partenza dal resto d'Italia L. 100.000.
Tasse portuali e aeroportuali L. 200.000.
Passaporto. Partenze: 3/5.

GUADALUPA-ST. BARTH-ST. MARTEEN- SERENA CAY-ST. LUCIA (Cod. **1715)

2.280.000
Volo speciale da Milano, 9 giorni/7 notti crociera
nave 1° cat., trattamento di pensione completa,
cabine interne, trasferimenti, assicurazione.
Suppl. cabina esterna L. 440.000, C. Identità.
Tasse portuali e aeroportuali L. 200.000.
Partenze: 12-19/4.

SPAGNA E COSTA AZZURRA Savona-Barcellona-Cannes (Cod. **1749)

765.000
4 giorni/3 notti di crociera nave 1° cat.,
trattamento di pensione completa, cabine ester-
ne, letti bassi, assicurazione. Partenze: 3/4.

IN VACANZA PER 1 WEEKEND MINICROCIERA IN CORSICA

205.000 cabine lavabo
2 prime colazione, 2 cene, serata in discoteca
Gratis trasporto auto a/r. Partenze: 28/3 e 4/4

CROCIERA SUL NILO E IL CAIRO (Cod. **1728)

1.700.000 (partenza 14/4)
1.575.000 (partenza 12/5)
Cairo-Abu Simbel-Aswan-Kom Ombo-
Ena-Luxor

Volo speciale da Bergamo, 8 giorni/7 notti di cui 4
notti a il Cairo in hotel 1° cat. e 3 notti crociera, tra-
tamento di pensione completa, trasferimenti e assi-
curazione. Escursione a Abu Simbel inclusa.
Partenze: 14/4, 12/5.

TOUR TUTTUCINA (Cod. **1500)

2.910.000 partenza 22/3
2.995.000 le altre partenze
Pechino-Xian-Shanghai-Suzhou-Nanchino

Voli di linea da Milano e Roma, tour 15 giorni/13
notti, sistemazione in hotel 1° cat., trattamento
di mezza pensione, visite guidate in italiano,
trasferimenti e assicurazione.
Partenze: 22/3, 11 e 19/4, 10 e 24/5 e 7/6.

MAR ROSSO-HURGHADA (Cod. **1729)

1.020.000
Volo speciale da Milano, 8 giorni/7 notti in hotel di 1°
cat., trattamento di pens. completa, trasferimenti e
assicurazione. Partenze: 11/3 e 14/4.

PASSAGGIO IN INDIA (Cod. **1296)

1.945.000 part. marzo/aprile
1.850.000 part. maggio

Delhi-Jaipur-Agra Tour 7 giorni/5 notti

3.480.000 part. marzo/aprile
3.300.000 part. maggio

INDIA E NEPAL (Cod. **1297)

3.480.000 part. marzo/aprile
3.300.000 part. maggio

Delhi-Jaipur-Agra-Khajuraho- Varanasi-Kathmandu

3.480.000 part. marzo/aprile
3.300.000 part. maggio

MALESIA+MARE (Cod. **1712)

1.155.000
Voli di linea da Roma, 1° notte in hotel 3 stelle,
trattamento di pernottamento e 1° colazione,
visita della città, trasferimenti e assicurazione.
Suppl. da altre città L. 150.000.
Partenze: 29/3, 5 e 19/4, 3 e 17/5.

MAURITIUS (Cod. **1746)

2.095.000
Voli speciali da Milano e Roma, 9 giorni/7 notti in
hotel 1° stelle, trattamento di mezza pensione, tra-
sferimenti e assicurazione. Suppl. altre città L.
100.000.
Dal 5/4 al 31/6.

PERÙ E BOLIVIA (Cod. **1716)

2.865.000 (10 giorni/7 notti)
3.545.000 (12 giorni/9 notti)
4.340.000 (15 giorni/12 notti)

Perù Classico e Città della Bolivia

Voli di linea da Milano e Roma, sistemazione in
hotel di 3 e 4 stelle, con 1° colazione, visite con
guida parlante italiana (spagnolo/inglese in
Bolivia), trasferimenti e assicurazione.
Suppl. da altre città L. 100.000. Partenze: 19 e 26/4.

CARTAGENA (Cod. **1280)

1.780.000
Volo speciale da Milano, 9 giorni/7 notti
sistemazione in villaggio di 1° cat., trattamento
di pensione completa bevande incluse, trasferimen-
ti e assicurazione. Tutti i giovedì fino a maggio.

CARTAGENA + ISLA DE PALMA (Cod. **1280)

2.245.000
Volo speciale da Milano, 8 giorni/7 notti
(4 notti a Cartagena + 3 notti a Isla de Palma),
sistemazione in villaggio di 1° cat. con tratta-
mento di pensione completa bevande incluse,
trasferimenti (aeropuerto/hotel/aeroporto a
Cartagena ed a Isla de Palma) e assicura-
zione. Tutti i giovedì fino a maggio.

CUBA (Cod. **1466)

1.515.000 (3 sett. prima)
1.180.000 (1 sett. prima)

Varadero

Volo speciale da Milano e Verona, 4 giorni/2
notti in hotel 1° cat., trattamento di pernottamento
e 1° colazione, trasferimenti e assicurazione.
Dal 4/4 al 20/6.

Camaguey

1.695.000 (3 sett. prima)
1.355.000 (1 sett. prima)

Varadero

Volo speciale da Milano, 8 giorni/7 notti in hotel
1° cat., sistemazione in villette, trattamento di
mezza pensione, trasferimenti e assicurazione.
Suppl. partenze dal 19/5 al 1° 1. 90.000.
Dal 21/4 al 20/6.

BARBADOS (Cod. **1508)

1.480.000 (3 sett. prima)
1.200.000 (1 sett. prima)

Varadero

Volo speciale da Milano, 9 giorni/7 notti in hotel
3 stelle, solo pernottamento, trasferimenti e
assicurazione. Dal 15/4 al 24/6.

GRAN CANARIA (Cod. **1724)

1.010.000
Voli speciali da Milano, Bologna, Verona,
Genova e Treviso 8 giorni/7 notti in hotel
3 stelle a Playa del Ingles,
trattamento di mezza pensione,
trasferimenti e assicurazione.
Suppl. partenze dal 14/4 al 11/7 L. 55.000.
Dal 1/4 al 11/7.

TOUR DEL PORTOGALLO (Cod. **1717)

1.420.000
Lisbona-Nazare-Coimbra-Porto-
Braga-Fatima-Estrela-Evora

Voli speciali da Milano e Verona, 8 giorni/7 notti
di tour in hotel di 3 e 4 stelle, trattamento di pen-
sione completa bevande incluse, visite con guida
italiana, trasferimenti e assicurazione.
Partenze: 19 e 26/4, 3/5.
Suppl. partenze 19/4 L. 105.000,
partenze dal 26/4 L. 260.000

SPECIALE MAGGIO IN SARDEGNA (Cod. **1726)

750.000
Soggiorno 8 giorni/7 notti in hotel di 1° cat. sul
mare, trattamento di mezza pensione, assicura-
zione. Servizi e sport: palestra, noleggio barche e
biciclette, centro nautico, animazione diurna e
notturna, miniclub. Dal 10 al 24/5.

CALA GONONE

500.000
Soggiorno 8 giorni/7 notti in villaggio di 1° cat.
sul mare, trattamento di mezza pensione,
assicurazione. Servizi e sport: animazione,
centro sub, noleggio bici e gommoni, miniclub.
Dal 3 al 24/5.

PASQUA A MALTA (Cod. **1736)

715.000
Voli speciali da Milano e Bologna, 6 giorni/5
notti, sistemazione in hotel 1° cat., 3 stelle, tratta-
mento di mezza pensione, trasferimenti
e assicurazione. Partenze: il 27/3.

CORSI D'INGLESE A MALTA (Cod. **1460)

820.000
Voli speciali da Milano e Bologna 8 giorni/7 notti
soggiorno con 5 giorni di corso, 3 ore di lezione al
giorno insegnamenti di madrelingua, sistemazio-
ne in hotel 3 stelle, trattamento di mezza pensione,
trasferimenti e assicurazione. Suppl. 2° settim-
ana (hotel e corso) L. 440.000 Dal 13/5 al 14/7

TURCHIA-COSTA TURCHESE (Cod. **1722)

945.000
Voli speciali da Milano, 8 giorni/7 notti in hotel
1° cat., sistemazione in villette, trattamento di
mezza pensione, trasferimenti e assicurazione.
Suppl. partenze dal 19/5 al 1° 1. 90.000.
Dal 21/4 al 20/6.

IBIZA (Cod. **1318)

745.000
Voli speciali da Milano, Bologna e Verona
8 giorni/7 notti in hotel club 3 stelle, trattamento di pen-
sione completa bevande incluse, trasferimenti e assic-
urazione. Auto gratis per 1 giorno (per camera) Dal 3 al
20/6.

GRAN CANARIA (Cod. **1724)

1.010.000
Voli speciali da Milano, Bologna, Verona,
Genova e Treviso 8 giorni/7 notti in hotel
3 stelle a Playa del Ingles,
trattamento di mezza pensione,
trasferimenti e assicurazione.
Suppl. partenze dal 14/4 al 11/7 L. 55.000.
Dal 1/4 al 11/7.

FUERTEVENTURA (Cod. **1604)

1.100.000
Voli speciali da Milano, Bologna e Verona,
8 giorni/7 notti in hotel 3 stelle,
trattamento di mezza pensione,
trasferimenti e assicurazione.
Suppl. partenze dal 14/4 al 11/7 L. 55.000.
Dal 1/4 al 11/7.

SPAGNA-COSTA DEL SOL (Cod. **1418)

935.000
Voli speciali da Milano, Bologna, Verona, Treviso
e Roma 8 giorni/7 notti in hotel 3 stelle, tratta-
mento di mezza pensione, trasferimenti e assic-
urazione. Suppl. partenze dal 11/5 al 20/6 L.
65.000.
Dal 1/4 al 20/6.

WEEKEND AL MARE IN CROAZIA (Cod. **1719)

160.000
175.000
Soggiorno 4 giorni/3 notti in hotel di 1° cat. con
casinò in mezza pensione e assicurazione.

OPATIJA

150.000
Soggiorno 4 giorni/3 notti in hotel di 1° cat.
con casinò in pernottamento e 1° colazione,
assicurazione. Fino 23/5.

TUNISIA-DJERBA (Cod. **1605)

845.000
Voli speciali da Milano, Bologna e Verona
8 giorni/7 notti in villaggio cat. 3 stelle,
trattamento di mezza pensione,
trasferimenti e assicurazione.
Suppl. partenze dal 15 al 20/6 L. 30.000.
Dal 1/4 al 24/6.

FLY & DRIVE (Cod. **1720)

(Quote per persona calcolate su base 2 persone)
PORTOGALLO
620.000
Voli speciali da Milano, Bologna, Verona e di
linea da Roma, 7 giorni noleggio auto cat. A,
chilometraggio illim., tasse e assicurazione.
Dal 21/4 al 30/5.

MAROCCO

900.000
Voli speciali da Milano, Bologna e Verona e di
linea da Roma, 7 giorni noleggio auto cat. A,
chilometraggio illim., tasse e assicurazione.
Suppl. partenze: 21/4-4/5 e
dal 28/7 al 30/8 L. 30.000, Dal 21/4 al 30/5

ATENE

790.000
Voli speciali da Milano, Bologna, Verona e di
linea da Roma, 7 giorni noleggio auto cat. B,
chilometraggio illim., tasse e assicurazione.
Dal 21/4 al 31/5.

CRETA

890.000
Voli speciali da Torino, Milano, Bologna, Verona,
Trieste e Roma, 7 giorni noleggio auto cat. B,
chilometraggio illim., tasse e assicurazione.
Dal 20/4 al 30/6.

RODI

940.000
Voli speciali da Torino, Milano, Bologna, Verona
7 giorni noleggio auto cat. B, chilometraggio
illim., tasse e assicurazione. Dal 20/4 al 30/6

CORFU

670.000
Voli speciali da Milano, Bologna, Verona e di
linea da Roma, 7 giorni noleggio auto cat. A,
chilometraggio illim., tasse e assicurazione.
Suppl. partenze dal 16 al 29/6 L. 30.000.
Dal 1/6 al 27/7.

TURCHIA

765.000
Voli speciali da Milano, Bologna, Verona, 7 gior-
ni noleggio auto cat. A, chilometraggio illim.,
tasse e assicurazione. Suppl. partenze dal 16 al
29/6 L. 30.000. Dal 21/5 al 30/6.

ANDALUSIA

640.000
Voli speciali da Milano, Bologna, Verona, Treviso,
Napoli, e Catania, 7 giorni noleggio auto cat. A,
chilometraggio illim., tasse e assicurazione.
Suppl. partenze dal 11/5 al 25/7 L. 40.000.
Dal 1/4 al 25/7.

I prezzi indicati sono legati all'andamento dei cambi ufficiali (media mensile) e alle tariffe applicate dalle compagnie aeree, tasse d'imbarco e visto esclusi.

Confermare la prenotazione è semplicissimo, recati in uno degli sportelli bancari, a te più comodo, tra quelli "dell'Istituto Bancario San Paolo Di Torino", per fare il versamento dell'acconto e del successivo saldo senza spese. In alternativa, puoi inviare la copia del versamento delle quote fatte in un'altra banca riceverai i documenti di viaggio dove ci indicherai.

RICEVI AUTOMATICAMENTE IL PROGRAMMA DEL VIAGGIO PRESCELTO

Recati ad un fax, componi sulla tastiera dell'apparecchio telefonico collegato o direttamente dal fax (dopo aver premuto il tasto della modalità telefono) i numeri

011/66.80.289 - 66.80.290

Dopo il messaggio verbale digita 2 volte il tasto asterisco * seguito dal codice numerico del viaggio prescelto (es. **1200).

Premi invia sul fax e aggancia la cornetta se hai utilizzato il telefono collegato.

Riceverai subito il programma di viaggio.

È possibile ottenere l'indice della selezione dei programmi di viaggio già disponibili automaticamente via fax digitando il codice **9191

ATTENZIONE! Gli apparecchi telefonici e fax per poter funzionare devono essere impostati con modalità a toni.

Chiedi le nostre proposte su:
TELEVIDEO RAI
pagina 687 e 688
INFORMATICA
info.viaggi@rai.it

Il team che ha fatto viaggiare 150.000 persone nel 1996



Fino al 29 Marzo

CDS

RASQUA

costa meno

W la differenza

L. 15.700
UOVO FAZZOLETTO SANDY
 al latte - fondente
 1 Kg

L. 19.500
UOVO I COLORI IN FESTA
 BAULI al latte - fondente
 365 g - L. 53.425 al kg

L. 5.300
ASTI
RICCADONNA
 75 cl - L. 7.066 al l

L. 7.000
UOVO DI COLOMBO
 al latte - fondente
 500 g - L. 15.800 al kg

L. 6.000
COLOMBA CLASSICA
BALOCCO
 1 Kg

L. 5.400
PRESIDENT SPUM
CLASSICO RICCADONNA
 75 cl - L. 7.200 al l

L. 8.500
COLOMBA MOTTA
 alla crema di champagne
 750 g - L. 11.335 al kg

Grazie per la
Vostra scelta



Euromercato

GS
 GRUPPO

C'è tutto, costa meno, tutto l'anno

CENTRO COMMERCIALE SHOPVILLE "LE RUC" - ORSIERO (TO) - VIA CIMA 10

Stadio: niente garanzie

TORINO. Il dottor Umberto Agnelli (nella foto) è tornato sulla vicenda stadio. Ha detto il presidente onorario della Juve: «Il problema è risolto, per ora c'è stata un'apertura, soltanto di carattere ideologico. Non ci garanzie che il problema possa essere risolto. Ci spiace che la Juve acquisterebbe per ristrutturarlo Agnelli ha spiegato: «Sarebbe la soluzione ideale, anche perché ogni squadra dovrebbe avere un patrimonio immobiliare. E lo stadio deve trasformarsi in un punto d'incontro per le famiglie. Prima e dopo la partita».



Milan, fiducia a Baggio

MILANO. «Milan tira fuori l'orgoglio». Si gioca a Napoli, Sacchi fa appello ai sentimenti e il carattere dei suoi campioni «per cercare di dare qualcosa di più e ritornare al successo in trasferta dove il Milan vince da tempo». Lo stesso invito arriva anche dal vicepresidente Galliani che smentisce voci di ribaltone all'interno della società e conferma che con Berlusconi l'intesa è perfetta: «Purtroppo quando vinci sei un genio, quando perdi sei un...». Fa parte del gioco, sopportiamo rassegnazione. L'Arrigo rilancia Baggio a fianco di Weah e sposta Costacurta a terzino sinistro, con Reiziger a destra.

OGGI IN TV

9,05 Nbcion. Sci. Slalom masch. 2ª manche.	15,50 Tgs Cambio di campo	Raiuno
Calcio. Barcellona-Alk Stoccolma	16,50 Tgs Solo per i finali	Raiuno
10,00 Volley. Coppa Campioni masch. Tele+2	18,00 Sci nordico. Cdm. 4 x 10 masch.	Raiuno
11,25 Sci nordico. Cdm. 4 x 5 donne. Atletica.	18,10 90º Minuto	Raiuno
Da Parigi	18,25 Atletica. Da Parigi	Raiuno
12,00 Calcio. Valencia-Siviglia	19,00 B. Kinder-Teamsystem	
13,00 Guida al campionato	19,30 Tgs Tele+2 sera	Tele+2
14,00 Basket. Seattle-Orlando	20,20 Tmc Sport	Tmc
14,00 Atletica. Da Parigi	20,30 Tg1 Sport	Raiuno
14,00 Auto. G.P. d'Austria di F1 (1)	20,30 Calcio. Inter-Juventus	Tele+2
14,00 Tennis. Atp Rotterdam	22,00 Gstaag	Tmc2
14,55 Quelli che il calcio	22,25 La domenica sportiva	Raiuno
15,45 Volley. Coppa Campioni	22,30 P...	Italia 1
Daytona-Nolke	22,45 Basket. Stefanel-Benetton	Tele+2

LA STAMPA SPORT

Domenica 9 Marzo 1997 33

Stasera a S. Siro i nerazzurri possono rilanciarsi e riaprire la lotta-scudetto se battono i bianconeri in fuga

Hodgson: «Partita decisiva: ci resta questo sogno, non lo dobbiamo distruggere»
Lippi: «Nessuna paura, non saremo fragili come col Rosenborg»

GENTILE
DAL NOSTRO INVIATO

Inter e Juventus si annasano come ai vecchi tempi, quando in ballo c'era tutto, potere, scudetto, prestigio, e tutto dipendeva dai loro esclusivi corpi a corpo. Marcello Lippi si presenta al Meazza con sette punti di vantaggio. Nel celebrare il legittimo primato, Roy Hodgson s'inventa poeta: «Ci resta questo sogno: cerchiamo di non distruggerlo». Oggi l'Internazionale Football Club compie 100 anni, e Youri Djorkaeff, per la cronaca, ventinove. Coincidenza. Quello che conta, è risultato. E alla Juve ne vanno bene due su tre. L'Inter non ha scelta: deve vincere, un pareggio rilancerebbe eventualmente il Parma o la Sampdoria, non lei.

Luci a San Siro, dunque: botteghini cancellati aperti alle 18,30, ancora tremila biglietti disponibili (primo anello: 70, 120 e 230 mila), ottantamila spettatori, incasso pluri-miliardario, diretta su Telepiù Due. Ad Appiano Gentile si respira l'aria delle viglie capitali. La squalifica di Ince non va giù. Hodgson («punto per aver festeggiato un gol, si può?»). I piani prevedevano Paul a centrocampo e Fresi in difesa. Pazienza. Sforza, problemi a una tibia, dovrebbe farcela. La Juve rende agli avversari l'attacco standard. Boksic-Del Piero. E, stando alle ultime, anche il Padovano di Trondheim, in palese flessione. L'Inter si butta: fuori Winter, Ganz, Zamorano punte, Djorkaeff libero di andare dove lo portano l'estro e il... «Non ho alternative», borbotta mister Roy, uno che, se potesse, tirerebbe sempre il freno a mano.

All'andata, il 20 ottobre, la Juve gli impartì una solenne lezione di gioco: pressing martellante, acuti di Jugovic e Zidane. L'Inter prese la rivincita in Coppa Italia, eliminandola in forza di un fragoroso 3-0 a Torino e di un tribolato 1-1 a San Siro, con i campioni d'Europa rimaneggiatissimi ma non per questo meno tarantolati e abrasivi. Hodgson si appella all'orgoglio e al fido: «L'urlo del pubblico può darci un piccolo vantaggio». A Lippi sfilerebbe volentieri Peruzzi e Deschamps, pedine cruciali. In teoria, la prima spetta proprio all'Inter, anche a Madama, per principio, non porge mai l'altra guancia. Aggredire la Juve senza sbilanciarsi a regalarle spazi vitali, visto come è quanto il suo contropiede manovrato sa essere letale. Il progetto è questo, figlio di equilibri raffinati, e non trascurabili, tra difesa e attacco. E se poi, tanto per cambiare, deciderà Djorkaeff (l'io egoista? sciocchezze), meglio ancora.

Sarà battaglia. Per il tipo di partita, e in... dei titolari dell'harem, un Padovano tirato a lucido sarebbe stato l'ideale. La Juve è più squadra, a ha più feeling con certe atmosfere. Hodgson l'ha definita una stabilizzazione impressionante. L'Inter ha più frecce nel suo arco, gioca in casa. Una partita non può azzerare una stagione, ma una stagione può anche diventare ostaggio di una partita. Massimo Moratti è andato a vedere la Primavera, a Trezzano sul Naviglio (2-1 per il Brescia, sinistro pretegiato). Un modo come un altro per allentare il cappio della tensione. La squadra, l'ha confettata e spronata all'ora di ce-



Lippi (sinistra): «Non scenderemo in campo convinti che tutto sia facile: Milano non è Trondheim, la nostra sarà una partita da vera Juventus». Il tecnico interista Hodgson (destra): «La Juve ha una stabilità impressionante e a hanno squalificato Ince per una sciocchezza».

La JUVE per sé L'INTER per tutti

Umberto Agnelli allarmato

«Attenti, c'è troppa tensione non si deve perdere la testa»

TORINO. C'è uno strano clima attorno alla partita che può già decidere molto se non tutto. Ci sono tensioni pericolose che vanno oltre il normale battage che si scatena nei paraggi di ogni avvenimento di calcio. Ad accendere la miccia sono state le incaute dichiarazioni di Facchetti circa presunte sudditanze arbitrali a vantaggio della Juve. Una caduta di stile che si può spiegare - secondo i bianconeri - con la paura isterica di essere arrivati alla domenica della svolta a di veder sfuggire l'ultima opportunità di rimettersi in corsa.

«Chissà come sarà contento Casarini» commenta Lippi, che sorvola su una sparata di cui non sentiva la mancanza.

La Juve si gioca parecchio, l'Inter tutto. Inasprire i toni della contesa è un giochetto puerile, una trappola in cui i bianconeri non vogliono cadere. Ma il rischio che in campo e sugli spalti restino comunque le scorie di polemiche artifattive. Anche Umberto Agnelli, presente ieri pomeriggio al derby Primavera, ha posto l'accento sul pericolo che la situazione degeneri: «Spero che nasca la testa. Era più una partita in alto tirata, non aspettavo parole che potessero renderla ancora più nervosa. C'è il rischio che succeda qualcosa. In ogni caso spero che lo spettacolo non manchi. Sarà molto più importante per loro che per noi».

Lippi offre un parere fotografico: «Temo la particolarità di questo incontro. L'Inter è quasi all'ultima spiaggia. L'ho vista a Piacenza. Hanno deciso due giocatori: Pagliuca e Ince. Per il resto gara equilibrata». Marcello non vuole passare per sbuffone: «Non ho mai detto che vincendo chiuderemo il campionato. Al massimo mi troveremo in una situazione di privilegio e avremo una carica psicologica ancora maggiore. Anche in caso di sconfitta il nostro vantaggio resterebbe buono». Secondo il tecnico, l'attuale classifica rispecchia i valori espressi sul campo: «La Juve è prima con merito perché ha fatto qualcosa più degli altri. L'Inter è seconda in quanto ha più qualità di noi che si pensi. Però i bianconeri hanno visto succedere alle loro spalle sempre antagonisti diversi. Ora tocca a Inter e Parma. Un segnale che finora è mancato un vero duello appassionante. Tanto che Ferrara ammette: «Sarei in difficoltà ad indicare un vero rivale per lo scudetto».

Il mercoledì europeo in tono minore non avrà un seguito in campionato. Lippi è pronto a giurarsi: «Contro il Rosenborg è mancata la rabbia di altre occasioni. Ci davano per superflui, sembrava che dovessimo affrontare una squadraccia. I giocatori si sono adeguati e il rendimento ne ha risentito. Questa sarà un'altra storia. Vogliamo fare una partita da Juve. E non ho dubbi che ci riusciremo, perché in occasioni analoghe la squadra ha sempre dato il meglio, e sempre espressa con grande concretezza».

E' probabile che Lippi ricorra al turn over. Pessotto, candidato al rientro, si è infortunato alla coscia sinistra. Al posto dovrebbe giocare Torricelli (o Dimas, provato ieri in allenamento) con l'inserimento di Portini a destra. Grandi vive pure in attacco. In coppia con Vieri non Padovano, ma Amoroso che proprio a Trondheim ha debuttato, seppure per uno spezzone, al fianco del compagno mettendosi in mostra con buone giocate.

In panchina anche Boksic, che non gioca dal 12 gennaio. Il tecnico per ora lo usa come spauracchio per gli avversari, in quanto il croato non ha ancora nelle gambe il ritmo di una gara importante. L'unico settore invariato è il centrocampo. Zidane e Deschamps pronti al derby francese contro Angloma e Djorkaeff. Zidane sta attraversando un periodo poco brillante, Lippi lo invita ad essere più intraprendente: «Lui è, fra i nuovi stranieri, quello che si è ambientato meglio. Se ha un difetto è quello di essere spesso troppo altruista. Zizou può dare di più in zona tiro, abbiamo bisogno anche dei suoi gol».

Claudio Giacchino

Fabio Vergnano

na: il calendario ci offre un'occasione storica, date tutto, il lavoro paga, la Juve è imbattibile. Quanto al nuovo allenatore, «ce l'ho già in testa e sarà italiano». Mondonico?

Piuttosto, il presidente «deve» a se stesso un milione: a tanto ammonta la multa che la corte federale ha inflitto all'Inter per le dichiarazioni «sovversive» da lui rilasciate all'indirizzo di Rodomonti dopo l'1-1 con l'Udinese, «se impossibile vincere quando i rivali sono in dodici, e corrette» corsa al primo stormir di novina. Moratti è stato ammonito. Risatina: «Cercherò di evitare un secondo "giallo", non voglio essere espulso».

Il Blackburn può attendere. Hodgson difende il suo lavoro, la sua Inter: quattro sconfitte in 36 partite, coppe incluse, «e una rosa certo ricca come quella di Madama». A chi lo provoca sull'irresistibile richiamo che la Signora eserciterebbe fra gli arbitri (Facchetti dixit), oppone un garbato commento. I rinfocchi del derby d'Italia chiamano «raccolta i fedeli. In campionato, Lippi le ha sempre suonate a Hodgson (1-0, 2-1, 2-0). A questo Juve manca il pugno del k.o. L'Inter, più in generale, palische le grandi. Fuoco alle polveri. Che notte, questa notte».

Roberto Beccantini

INTERVISTA

UNA SFIDA AL PASSATO

PERUGIA
E così, dopo sette anni, Scala con il suo Parma, avrebbe fatto il figlio di equilibri raffinati, e non trascurabili, tra difesa e attacco. E se poi, tanto per cambiare, deciderà Djorkaeff (l'io egoista? sciocchezze), meglio ancora.

Sarà battaglia. Per il tipo di partita, e in... dei titolari dell'harem, un Padovano tirato a lucido sarebbe stato l'ideale. La Juve è più squadra, a ha più feeling con certe atmosfere. Hodgson l'ha definita una stabilizzazione impressionante. L'Inter ha più frecce nel suo arco, gioca in casa. Una partita non può azzerare una stagione, ma una stagione può anche diventare ostaggio di una partita. Massimo Moratti è andato a vedere la Primavera, a Trezzano sul Naviglio (2-1 per il Brescia, sinistro pretegiato). Un modo come un altro per allentare il cappio della tensione. La squadra, l'ha confettata e spronata all'ora di ce-



la Uefa, la Supercoppa europea. Chissà se la nuova squadra sarà capace di imitare la vecchia».

La vittoria più bella? «Il pubblico. Quando arrivai, allo stadio c'erano 2500-3000 persone; con me, sono diventate oltre ventimila. Certo, la società ha fatto notevoli investimenti, però la gente ha imparato a venire in massa alla partita perché il mio gioco si divertiva. E, a proposito di vittoria più bella, ci metterei anche l'undicesima della mia permanenza: set-

Oggi alla guida del Perugia contro un grande amore durato sette anni

Scala: nel cuore ho un altro Parma

«Della mia vecchia squadra solo ricordi lontani»

«Tutto è cambiato, non resta nemmeno spazio per vivere emozioni»

Scala, alla guida del Parma per 7 stagioni, da gennaio è al Perugia

te anni sulla panchina di una grande sono tanti, tantissimi, solo Trapattini ha resistito di più, alla guida della Juventus (10 stagioni, ndr). Chissà se qualcuno, a Parma, batterà questo mio record. Parla come l'innamorato respinto. «Per carità, tutt'altro. La separazione è stata consensuale, ha lasciato ricordi straordinari. Oltre che tanti soldi. I soldi importanti, non sono tutto. Così, al riguardo, vorrei per

l'ennesima volta ribadire che non ho scelto Perugia per l'ingaggio offertomi da Gaucchi, ma perché il suo entusiasmo, la sua voglia di fare mi hanno contagiato».

Dovesse cadere in B, resterebbe lo stesso a Perugia? «Non lo so, nel contratto ci sono clausole, si vedrà. Però, non retrocederemo, la squadra è cresciuta, i risultati cominciano a venire. Gaucchi, che personaggio: non è difficile andarci d'accordo, certo, bisogna accettare certi suoi difetti, via, chi non li difetti? E' un tipo unico, ricco d'umanità».

Il fantasma di Galeone aleggia ancora attorno a lei? «Quale fantasma? Veramente, non ho mai sentito aleggiare nulla».

Ricorda, no? Le polemiche di Galeone incavolato nero perché lei aveva detto d'aver trovato a Perugia non in condizione.

«Mi spiace che Galeone abbia capito male, mai l'ho criticato. Ad ogni modo, quando sono arrivato la

squadra aveva piede in B, se è stato cambiato il tecnico significa che qualche problema c'era. I ragazzi hanno modificato alcuni comportamenti, hanno acquisito altre abitudini, stanno imparando come affrontare il ritiro, la partita, in una parola, iniziano a recepire i benefici del cambio».

Se la sentisse Galeone... «I progressi si riflettono a 4 punti conquistati tra Milan e Atalanta. La Piacenza è lì, solo gradino sopra. Inoltre, qualcuno che sta già in alto cadrà nella lotta per la sopravvivenza: chi, non lo dico».

Come finirà oggi? «Logicamente spero nella vittoria, ma loro sono forti, si ripresi alla grande, non poteva essere altrimenti, il nuovo Parma ha uomini di tutto rispetto».

Migliore il suo o questo? «Lo dirà il tempo, che una sentenza comunque ha già pronunciato: il mio ha vinto e divertito tanto».

Claudio Giacchino

Fabio Vergnano

NOVA

INVESTIMENTI IMMOBILIARI SPA

10064 PINEROLO (TO) - Via Carlo Alberto, 23
Tel. 0121/322262 - Fax 0121/322263

IMPARARE A

CONOSCERSI

E CAPIRE

DI POTER

DARE DI PIÙ

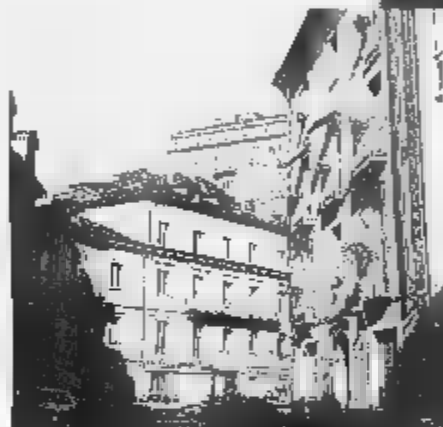
EDILIZIA RESIDENZIALE

Residenze MEDEA, San Secondo di Pinerolo,
ville a schiera ■ appartamenti



EDILIZIA RESIDENZIALE

Residenze MEDEA, Riva di Pinerolo,
appartamenti

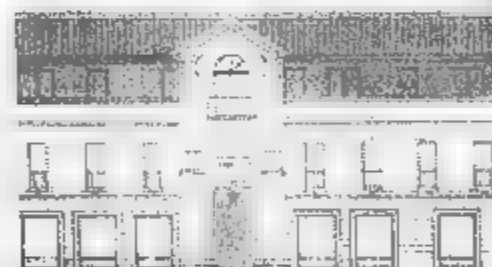
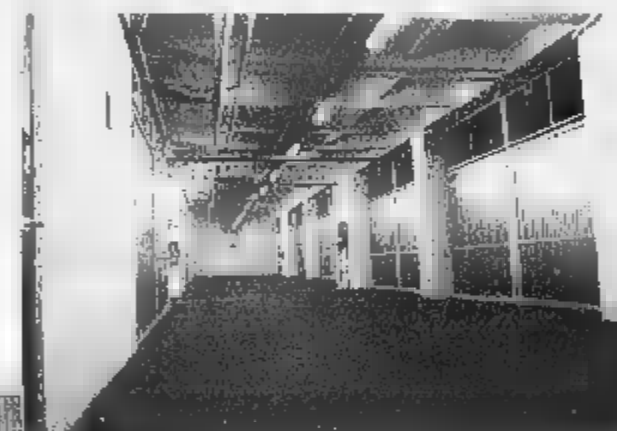


RECUPERO STABILI D'EPOCA

Balón, Via Borgo Dora, Torino

TRASFORMAZIONE D'USO

Box auto, Via Casana 46/L, Torino



RECUPERO STABILI D'EPOCA

Cortile dei Nobili, Asti, Via XX Settembre



IMMOBILI DI PRESTIGIO

Villa BOTTI, Latte di Ventimiglia

ACQUISTO PATRIMONI IMMOBILIARI

Via Montanaro, Via Cherubini, Torino



La commercializzazione degli Immobili **NOVA** è curata da

CHIUSANO & C*
STUDIO IMMOBILIARE

SEDE: TORINO - Via Pastrengo, 29 (ang. C.so Galileo Ferraris)

Tel. 011/556311

Sono 2 mila gli agenti mobilitati

«Lui segnò a tutte le squadre: io ci proverò»

PIACENZA
2000 TIFOSI

REGGIO EMILIA
5000 TIFOSI

BOLOGNA
1000 AGENTI

PIACENZA REGGIANA
ORE 15

FIRENZE
2000 TIFOSI

BOLOGNA
1000 AGENTI

FIRENZA FIORENTINA
ORE 15

BOLOGNA
5900 TIFOSI DELLA VIRTUS

BOLOGNA
ORE 18
KINDER
TEAMSYSTEM

**TRE DERBY
IN 100 CHILOMETRI**

*Reggiana-Piacenza e il derby di basket
mentre i fans rossoblù invadono Firenze*

FIRENZE. Domenica a rischio sulla rotta Bologna-Firenze. L'affollarsi di derby, ben tre (due di calcio e uno di basket) nel raggio di cento chilometri, fa scontentare il più imponente servizio d'ordine pubblico mai fatto registrato per motivi ed eventi sportivi: circa diecimila uomini impegnati, praticamente venti per ogni chilometro. Questure e prefetture delle due città sono mobilitate da giorni: Bologna ospita al Dallara Reggiana-Piacenza, traslocata qui per la squallida del campo della Reggiana in seguito al lancia di rubinetti in campo durante un altro derby, quello col Parma, tre settimane fa. E poco dopo, nel Palasport del centro storico, andrà in scena Virtus-Fortitudo. Mentre Firenze, dopo la sassaiola di quindici giorni fa al pullman della Juve, assiste, dopo un lottaggio di sette anni, al derby dell'Appennino fra Fiorentina e Bologna, scrigno di tragici ricordi ormai archiviati.

Incontri pericolosi, dunque: sfide ad alta tensione, in campo ma soprattutto sugli spalti. Le due città saranno invase da migliaia di tifosi e fra questi, come accade purtroppo spesso, potrebbero andarvisi schegge di teppismo e violenza. Ecco perché Bologna si trasformerà in città-bunker: mille uomini sparpagliati fra la zona dello Stadio Dall'Ara, gli accessi cittadini, le stazioni, i caselli autostradali, i cavalcavia, la zona del Palasport. Mille agenti per contenere e controllare l'arrivo di cinquemila tifosi da Reggio Emilia, di 1500-2000 da Piacenza ■ ■ ■ diverse migliaia che affluiranno al sentitissimo derby di basket. Il quale, per fortuna, dicono in prefettura, si svolge nel Palasport del centro, lontano quindi dallo stadio: il che dovrebbe evitare pericolosi incontri ravvicinati fra bolognesi, emiliani e piacentini. Mille agenti per scagione anche la partenza dei duemila tifosi rossoblu che approderanno a Firenze dietro la squadra di Olivieri, muniti rigorosamente

lancio dei sassi, dice il prefetto Le Cocciolo, che confida anche nell'effetto-Benfica, il che garantirebbe un pubblico fiorentino più festoso che animoso; dentro lo stadio verrà poi potenziato il sistema di telecamere; infine aggrava da oggi un servizio d'ordine "interno" formato da alcuni addetti scelti dai vari viola-club che interverranno contro i teppisti, in pratica dei "buttafuori", esattamente come nelle discoteche. Intanto si sperano le iniziative calmanti: il sindaco di Firenze Mario Immaciario ha inviato una lunga lettera al collega di Bologna scongiurando il ripetersi di episodi violenti che hanno macchiato più volte questa gara dando il benvenuto ai tifosi rossoblu e alla loro squadra. E oggi il derby dell'Appennino sarà preceduto da due partite amichevoli: la prima a Cordenasco fra giornalisti fiorentini e bolognesi, la seconda al Franchi fra i consiglieri comunali delle due città.

Brunella Ciullini

Bruno Bernardi

PARTITE E ARBITRI DELLA SERIE A VENTITRESIMA GIORNATA ORE 15

ATALANTA
(1-3-7)

(andata 0-2)

12 FERRO
18 FIORE
6 MARCONI
4 CARRERA
13 SOTILI
15 ROSSI
10 SODDI
11 GALLO
9 CARONE A
9 INZAGHI
1 VERDI
23 VERDI
8 VERDI
10 VERDI
7 VERDI

SAMPDORIA
(1-4-2)

1 FERRO
2 BALLER
3 SACCHETTI
4 MARCONI
5 PESARESI
6 KARIMBEU
7 VERDI
8 VERDI
9 VERDI
10 VERDI
11 VERDI
12 VERDI
13 VERDI
14 VERDI
15 VERDI
16 VERDI
17 VERDI
18 VERDI
19 VERDI
20 VERDI
21 VERDI
22 VERDI
23 VERDI

CAGLIARI
(1-4-2)

1 STERCHIO
2 PANCARO
3 PADALINO
4 MINOTTI
5 BIETTAGGI
6 MUZZI
7 BERRETTA
8 SARINA
9 OTELLI
10 TONALICI

LAZIO
(1-4-2)

1 MARCHIONNI
2 PARCARI
3 DE MARCI
4 CHAMATO
5 FALLI
6 FUSIERI
7 PIOVANETTI
8 MARCONI
9 MIELVED
10 SIGHORI
11 PIOTTI

FIORENTINA
(1-4-2)

1 TOLDO
2 CARASCHALI
3 VILLA
4 FALCONE
5 SERENA
6 COIS
7 RUII COSTA
8 SCHWARZ
9 CALVITA
10 BAFISTIA

BOLOGNA
(1-3-3)

1 ANTONIOLI
2 TARIZZI
3 DE MARCI
4 MARCONI
5 PARAMATTI
6 BRAMBILLO
7 MARCONI
8 SCAPPO
9 NERVO
10 ANDERSSON
11 KOTVANKOV

INTER
(1-3-3)

1 PAGGI
2 ANDOLMA
3 PAGGI
4 CALABRE
5 BERGOMI
6 ZANETTI
7 ZANETTI
8 FRESI
9 VERDI
10 ZANETTI

JUVENTUS
(1-4-2)

1 PERUZZI
2 POINAR
3 PAGGI
4 CALABRE
5 BERGOMI
6 ZANETTI
7 ZANETTI
8 FRESI
9 VERDI
10 ZANETTI

NAPOLI
(1-3-1-2)

1 TAGLIAPIETRA
2 BOGHIOSSINI
3 VIERCHOWSKI
4 BALDINI
5 COSTACURIA
6 SAVICIC
7 ALBERTINI
8 DESARLI
9 PECCHIA
10 CACCI
11 BETO

MILAN
(1-4-2)

1 ROSSI
2 REIGER
3 VIERCHOWSKI
4 BALDINI
5 COSTACURIA
6 SAVICIC
7 ALBERTINI
8 DESARLI
9 PECCHIA
10 CACCI
11 BETO

SERIE II
(1-3-4)

25° TURNO
Brescia - Cosenza
Chiavari - Bari
Empoli - Palermo
Lecco - Genova
Padova - Cremonese
Pescara - Cesena
Ravenna - Cosenza
Reggio - Lucchese
Salernitana - Torino
Venezia - Foggia

SERIE I
(1-3-4)

25° TURNO
Alzano - Spezia
Brescia - Alessandria
Carpi - Siena
Cararese - Spal
Como - Modena
Fiorenzuina - Novara
Montevarchi - Treviso
Pistoiese - Monza
Prato - Sarnano

SERIE C1B
(1-3-4)

25° TURNO
Acireale - Casarano
Ascoli - Gualdo
Avellino - Nocera
Avezzano - Alt. Catania
Fid. Andria - Lodigiani
Ischia - Sora
Juve Stabia - Fermana
Savona - Ancona
Trapani - Giulianova

PERUGIA
(1-3-2)

(andata 2-1)

33 BUCCI
24 GORETTI
14 MATRECCANO
4 CASTELLINI
5 DICARA
36 MATERAZZI
37 RUBI
10 GUARISI
7 GRECH
15 MESSI
34 MILLER

PARMA
(1-4-2)

1 BUFFON
12 MUSSI
21 THURMAN
3 SENKIN
5 BENARINO
6 BAGGIO
9 CRIPPA
10 STRADA
15 SIARIC
26 CRESPINO

REGGINA
(1-4-2)

1 SALLIOTA
2 CONTI
3 HATZ
4 GALLI F.
5 GROSSI
6 DE FRANCESCO
7 MAZZOLA
8 DE NAPOLI
9 PARENTI
10 MARITI
11 SAMUTENKOV

PIACENZA
(1-3-3)

1 SALLIOTA
2 CONTI
3 HATZ
4 GALLI F.
5 GROSSI
6 DE FRANCESCO
7 MAZZOLA
8 DE NAPOLI
9 PARENTI
10 MARITI
11 SAMUTENKOV

CLASSIFICA

JUVENTUS 44
NAPOLI 30
PARMA 37
FIORENTINA 28
SAMPDORIA 36
UDINESE 28
BOLOGNA 35
PIACENZA 24
ROMA 32
CAGLIARI 19
VICENZA 31
VERONA 17
LAZIO 30
REGGINA 16

7° DI RITORNO 16/3 - ORE 15
BOLOGNA NAPOLI
CAGLIARI VICENZA
JUVENTUS ROMA
LAZIO ATALANTA
MILAN FIORENTINA
PARMA REGGINA
SAMPDORIA UDINESE
UDINESE PIACENZA
VERONA PIACENZA

ROMA
(1-4-2)

1 BERTI
2 FIORINI
3 ALVARO
4 PERUZZI
5 VARRI
6 MARCONI
7 DI BIAGIO
8 TONALICI
9 COMAS
10 TONALICI
11 BALLO
12 TONALICI

VERONA
(1-3-2)

1 GUARDALINI
2 FIORINI
3 CAYERAN
4 VARRI
5 VARRI
6 MARCONI
7 DI BIAGIO
8 TONALICI
9 COMAS
10 TONALICI
11 BALLO
12 TONALICI

VICENZA
(1-3-1)

1 BERTI
2 FIORINI
3 ALVARO
4 PERUZZI
5 VARRI
6 MARCONI
7 DI BIAGIO
8 TONALICI
9 COMAS
10 TONALICI
11 BALLO
12 TONALICI

UDINESE
(1-4-2)

1 TURCI
2 MELVE
3 CADRU
4 BIA
5 LOPEZ
6 VARRI
7 DI BIAGIO
8 TONALICI
9 COMAS
10 TONALICI
11 BALLO
12 TONALICI

SERIE C2A
(1-3-1)

25° TURNO
Cremone - Pro Patria
Lecco - Cittadella
Lazio - Pro Vercelli
Mestre - Solbiatese
Orbassano - Voghera
Ospiate - Lumezzane
Pavia - Tempio
Torres - Pro Sesto
Varese - Valsolda

SERIE IIB
(1-3-1)

25° TURNO
Arezzo - Forlì
Fano - Macerata
Giorgione - Igea
Pescara - Massese
Pondrea - Livorno
Rimini - V. Pesaro
Terni - Sondrio
Tortona - Pisa
Trisiana - Baracca

SERIE IIC
(1-3-1)

25° TURNO
Albanova - Teramo
Altamura - Chieti
Bisceglie - Gela
Castellana - Benevento
Castellana - Catanzaro
Castellana - Teramo
Frosinone - Turi
Marsala - Bagnoli
Matera - Viterbo

SPAGNOLI
2 TRAVERSA
1 MARCONI
15 GATILUSO
21 COTINI
28 PIZZI
29 TESTINI

PARMA
(1-4-2)

1 BUFFON
12 MUSSI
21 THURMAN
3 SENKIN
5 BENARINO
6 BAGGIO
9 CRIPPA
10 STRADA
15 SIARIC
26 CRESPINO

REGGINA
(1-4-2)

1 SALLIOTA
2 CONTI
3 HATZ
4 GALLI F.
5 GROSSI
6 DE FRANCESCO
7 MAZZOLA
8 DE NAPOLI
9 PARENTI
10 MARITI
11 SAMUTENKOV

PIACENZA
(1-3-3)

1 SALLIOTA
2 CONTI
3 HATZ
4 GALLI F.
5 GROSSI
6 DE FRANCESCO
7 MAZZOLA
8 DE NAPOLI
9 PARENTI
10 MARITI
11 SAMUTENKOV

CLASSIFICA

JUVENTUS 44
NAPOLI 30
PARMA 37
FIORENTINA 28
SAMPDORIA 36
UDINESE 28
BOLOGNA 35
PIACENZA 24
ROMA 32
CAGLIARI 19
VICENZA 31
VERONA 17
LAZIO 30
REGGINA 16

7° DI RITORNO 16/3 - ORE 15
BOLOGNA NAPOLI
CAGLIARI VICENZA
JUVENTUS ROMA
LAZIO ATALANTA
MILAN FIORENTINA
PARMA REGGINA
SAMPDORIA UDINESE
UDINESE PIACENZA
VERONA PIACENZA

ROMA
(1-4-2)

1 BERTI
2 FIORINI
3 ALVARO
4 PERUZZI
5 VARRI
6 MARCONI
7 DI BIAGIO
8 TONALICI
9 COMAS
10 TONALICI
11 BALLO
12 TONALICI

VERONA
(1-3-2)

1 GUARDALINI
2 FIORINI
3 CAYERAN
4 VARRI
5 VARRI
6 MARCONI
7 DI BIAGIO
8 TONALICI
9 COMAS
10 TONALICI
11 BALLO
12 TONALICI

VICENZA
(1-3-1)

1 BERTI
2 FIORINI
3 ALVARO
4 PERUZZI
5 VARRI
6 MARCONI
7 DI BIAGIO
8 TONALICI
9 COMAS
10 TONALICI
11 BALLO
12 TONALICI

UDINESE
(1-4-2)

1 TURCI
2 MELVE
3 CADRU
4 BIA
5 LOPEZ
6 VARRI
7 DI BIAGIO
8 TONALICI
9 COMAS
10 TONALICI
11 BALLO
12 TONALICI

SERIE C2A
(1-3-1)

25° TURNO
Cremone - Pro Patria
Lecco - Cittadella
Lazio - Pro Vercelli
Mestre - Solbiatese
Orbassano - Voghera
Ospiate - Lumezzane
Pavia - Tempio
Torres - Pro Sesto
Varese - Valsolda

SERIE IIB
(1-3-1)

25° TURNO
Arezzo - Forlì
Fano - Macerata
Giorgione - Igea
Pescara - Massese
Pondrea - Livorno
Rimini - V. Pesaro
Terni - Sondrio
Tortona - Pisa
Trisiana - Baracca

SERIE IIC
(1-3-1)

25° TURNO
Albanova - Teramo
Altamura - Chieti
Bisceglie - Gela
Castellana - Benevento
Castellana - Catanzaro
Castellana - Teramo
Frosinone - Turi
Marsala - Bagnoli
Matera - Viterbo

SPAGNOLI
2 TRAVERSA
1 MARCONI
15 GATILUSO
21 COTINI
28 PIZZI
29 TESTINI

PARMA
(1-4-2)

1 BUFFON
12 MUSSI
21 THURMAN
3 SENKIN
5 BENARINO
6 BAGGIO
9 CRIPPA
10 STRADA
15 SIARIC
26 CRESPINO

REGGINA
(1-4-2)

1 SALLIOTA
2 CONTI
3 HATZ
4 GALLI F.
5 GROSSI
6 DE FRANCESCO
7 MAZZOLA
8 DE NAPOLI
9 PARENTI
10 MARITI
11 SAMUTENKOV

PIACENZA
(1-3-3)

1 SALLIOTA
2 CONTI
3 HATZ
4 GALLI F.
5 GROSSI
6 DE FRANCESCO
7 MAZZOLA
8 DE NAPOLI
9 PARENTI
10 MARITI
11 SAMUTENKOV

CLASSIFICA

JUVENTUS 44
NAPOLI 30
PARMA 37
FIORENTINA 28
SAMPDORIA 36
UDINESE 28
BOLOGNA 35
PIACENZA 24
ROMA 32
CAGLIARI 19
VICENZA 31
VERONA 17
LAZIO 30
REGGINA 16

7° DI RITORNO 16/3 - ORE 15
BOLOGNA NAPOLI
CAGLIARI VICENZA
JUVENTUS ROMA
LAZIO ATALANTA
MILAN FIORENTINA
PARMA REGGINA
SAMPDORIA UDINESE
UDINESE PIACENZA
VERONA PIACENZA

ROMA
(1-4-2)

1 BERTI
2 FIORINI
3 ALVARO
4 PERUZZI
5 VARRI
6 MARCONI
7 DI BIAGIO
8 TONALICI
9 COMAS
10 TONALICI
11 BALLO
12 TONALICI

VERONA
(1-3-2)

1 GUARDALINI
2 FIORINI
3 CAYERAN
4 VARRI
5 VARRI
6 MARCONI
7 DI BIAGIO
8 TONALICI
9 COMAS
10 TONALICI
11 BALLO
12 TONALICI

VICENZA
(1-3-1)

1 BERTI
2 FIORINI
3 ALVARO
4 PERUZZI
5 VARRI
6 MARCONI
7 DI BIAGIO
8 TONALICI
9 COMAS
10 TONALICI
11 BALLO
12 TONALICI

UDINESE
(1-4-2)

1 TURCI
2 MELVE
3 CADRU
4 BIA
5 LOPEZ
6 VARRI
7 DI BIAGIO
8 TONALICI
9 COMAS
10 TONALICI
11 BALLO
12 TONALICI

SERIE C2A
(1-3-1)

25° TURNO
Cremone - Pro Patria
Lecco - Cittadella
Lazio - Pro Vercelli
Mestre - Solbiatese
Orbassano - Voghera
Ospiate - Lumezzane
Pavia - Tempio
Torres - Pro Sesto
Varese - Valsolda

SERIE IIB
(1-3-1)

25° TURNO
Arezzo - Forlì
Fano - Macerata
Giorgione - Igea
Pescara - Massese
Pondrea - Livorno
Rimini - V. Pesaro
Terni - Sondrio
Tortona - Pisa
Trisiana - Baracca

SERIE IIC
(1-3-1)

25° TURNO
Albanova - Teramo
Altamura - Chieti
Bisceglie - Gela
Castellana - Benevento
Castellana - Catanzaro
Castellana - Teramo
Frosinone - Turi
Marsala - Bagnoli
Matera - Viterbo

SPAGNOLI
2 TRAVERSA
1 MARCONI
15 GATILUSO
21 COTINI
28 PIZZI
29 TESTINI

PARMA
(1-4-2)

1 BUFFON
12 MUSSI
21 THURMAN
3 SENKIN
5 BENARINO
6 BAGGIO
9 CRIPPA
10 STRADA
15 SIARIC
26 CRESPINO

REGGINA
(1-4-2)

1 SALLIOTA
2 CONTI
3 HATZ
4 GALLI F.
5 GROSSI
6 DE FRANCESCO
7 MAZZOLA
8 DE NAPOLI
9 PARENTI
10 MARITI
11 SAMUTENKOV

PIACENZA
(1-3-3)

1 SALLIOTA
2 CONTI
3 HATZ
4 GALLI F.
5 GROSSI
6 DE FRANCESCO
7 MAZZOLA
8 DE NAPOLI
9 PARENTI
10 MARITI
11 SAMUTENKOV

CLASSIFICA

JUVENTUS 44
NAPOLI 30
PARMA 37
FIORENTINA 28
SAMPDORIA 36
UDINESE 28
BOLOGNA 35
PIACENZA 24
ROMA 32
CAGLIARI 19
VICENZA 31
VERONA 17
LAZIO 30
REGGINA 16

7° DI RITORNO 16/3 - ORE 15
BOLOGNA NAPOLI
CAGLIARI VICENZA
JUVENTUS ROMA
LAZIO ATALANTA
MILAN FIORENTINA
PARMA REGGINA
SAMPDORIA UDINESE
UDINESE PIACENZA
VERONA PIACENZA

ROMA
(1-4-2)

1 BERTI
2 FIORINI
3 ALVARO
4 PERUZZI
5 VARRI
6 MARCONI
7 DI BIAGIO
8 TONALICI
9 COMAS
10 TONALICI
11 BALLO
12 TONALICI

VERONA
(1-3-2)

1 GUARDALINI
2 FIORINI
3 CAYERAN
4 VARRI
5 VARRI
6 MARCONI
7 DI BIAGIO
8 TONALICI
9 COMAS
10 TONALICI
11 BALLO
12 TONALICI

VICENZA
(1-3-1)

1 BERTI
2 FIORINI
3 ALVARO
4 PERUZZI
5 VARRI
6 MARCONI
7 DI BIAGIO
8 TONALICI
9 COMAS
10 TONALICI
11 BALLO
12 TONALICI

UDINESE
(1-4-2)

1 TURCI
2 MELVE
3 CADRU
4 BIA
5 LOPEZ
6 VARRI
7 DI BIAGIO
8 TONALICI
9 COMAS
10 TONALICI
11 BALLO
12 TONALICI

SERIE C2A
(1-3-1)

25° TURNO
Cremone - Pro Patria
Lecco - Cittadella
Lazio - Pro Vercelli
Mestre - Solbiatese
Orbassano - Voghera
Ospiate - Lumezzane
Pavia - Tempio
Torres - Pro Sesto
Varese - Valsolda

SERIE IIB
(1-3-1)

25° TURNO
Arezzo - Forlì
Fano - Macerata
Giorgione - Igea
Pescara - Massese
Pondrea - Livorno
Rimini - V. Pesaro
Terni - Sondrio
Tortona - Pisa
Trisiana - Baracca

SERIE IIC
(1-3-1)

25° TURNO
Albanova - Teramo
Altamura - Chieti
Bisceglie - Gela
Castellana - Benevento
Castellana - Catanzaro
Castellana - Teramo
Frosinone - Turi
Marsala - Bagnoli
Matera - Viterbo

SPAGNOLI
2 TRAVERSA
1 MARCONI
15 GATILUSO
21 COTINI
28 PIZZI
29 TESTINI

PARMA
(1-4-2)

1 BUFFON
12 MUSSI
21 THURMAN
3 SENKIN
5 BENARINO
6 BAGGIO
9 CRIPPA
10 STRADA
15 SIARIC
26 CRESPINO

REGGINA
(1-4-2)

1 SALLIOTA
2 CONTI
3 HATZ
4 GALLI F.
5 GROSSI
6 DE FRANCESCO
7 MAZZOLA
8 DE NAPOLI
9 PARENTI
10 MARITI
11 SAMUTENKOV

PIACENZA
(1-3-3)

1 SALLIOTA
2 CONTI
3 HATZ
4 GALLI F.
5 GROSSI
6 DE FRANCESCO
7 MAZZOLA
8 DE NAPOLI
9 PARENTI
10 MARITI
11 SAMUTENKOV

CLASSIFICA

JUVENTUS 44
NAPOLI 30
PARMA 37
FIORENTINA 28
SAMPDORIA 36
UDINESE 28
BOLOGNA 35
PIACENZA 24
ROMA 32
CAGLIARI 19
VICENZA 31
VERONA 17
LAZIO 30
REGGINA 16

7° DI RITORNO 16/3 - ORE 15
BOLOGNA NAPOLI
CAGLIARI VICENZA
JUVENTUS ROMA
LAZIO ATALANTA
MILAN FIORENTINA
PARMA REGGINA
SAMPDORIA UDINESE
UDINESE PIACENZA
VERONA PIACENZA

ROMA
(1-4-2)

1 BERTI
2 FIORINI
3 ALVARO
4 PERUZZI
5 VARRI
6 MARCONI
7 DI BIAGIO
8 TONALICI
9 COMAS
10 TONALICI
11 BALLO
12 TONALICI

VERONA
(1-3-2)

1 GUARDALINI
2 FIORINI
3 CAYERAN
4 VARRI
5 VARRI
6 MARCONI
7 DI BIAGIO
8 TONALICI
9 COMAS
10 TONALICI
11 BALLO
12 TONALICI

VICENZA
(1-3-1)

1 BERTI
2 FIORINI
3 ALVARO
4 PERUZZI
5 VARRI
6 MARCONI
7 DI BIAGIO
8 TONALICI
9 COMAS
10 TONALICI
11 BALLO
12 TONALICI

UDINESE
(1-4-2)

1 TURCI
2 MELVE
3 CADRU
4 BIA
5 LOPEZ
6 VARRI
7 DI BIAGIO
8 TONALICI
9 COMAS
10 TONALICI
11 BALLO
12 TONALICI

SERIE C2A
(1-3-1)

25° TURNO
Cremone - Pro Patria
Lecco - Cittadella
Lazio - Pro Vercelli
Mestre - Solbiatese
Orbassano - Voghera
Ospiate - Lumezzane
Pavia - Tempio
Torres - Pro Sesto
Varese - Valsolda

SERIE IIB
(1-3-1)

25° TURNO
Arezzo - Forlì
Fano - Macerata
Giorgione - Igea
Pescara - Massese
Pondrea - Livorno
Rimini - V. Pesaro
Terni - Sondrio
Tortona - Pisa
Trisiana - Baracca

SERIE IIC
(1-3-1)

25° TURNO
Albanova - Teramo
Altamura - Chieti
Bisceglie - Gela
Castellana - Benevento
Castellana - Catanzaro
Castellana - Teramo
Frosinone - Turi
Marsala - Bagnoli
Matera - Viterbo

SPAGNOLI
2 TRAVERSA
1 MARCONI
15 GATILUSO
21 COTINI
28 PIZZI
29 TESTINI

PARMA
(1-4-2)

1 BUFFON
12 MUSSI
21 THURMAN
3 SENKIN
5 BENARINO
6 BAGGIO
9 CRIPPA
10 STRADA
15 SIARIC
26 CRESPINO

REGGINA
(1-4-2)

1 SALLIOTA
2 CONTI
3 HATZ
4 GALLI F.
5 GROSSI
6 DE FRANCESCO
7 MAZZOLA
8 DE NAPOLI
9 PARENTI
10 MARITI
11 SAMUTENKOV

PIACENZA
(1-3-3)

1 SALLIOTA
2 CONTI
3 HATZ
4 GALLI F.
5 GROSSI
6 DE FRANCESCO
7 MAZZOLA
8 DE NAPOLI
9 PARENTI
10 MARITI
11 SAMUTENKOV

CLASSIFICA

JUVENTUS 44
NAPOLI 30
PARMA 37
FIORENTINA 28
SAMPDORIA 36
UDINESE 28
BOLOGNA 35
PIACENZA 24
ROMA 32
CAGLIARI 19
VICENZA 31
VERONA 17
LAZIO 30
REGGINA 16

7° DI RITORNO 16/3 - ORE 15
BOLOGNA NAPOLI
CAGLIARI VICENZA
JUVENTUS ROMA
LAZIO ATALANTA
MILAN FIORENTINA
PARMA REGGINA
SAMPDORIA UDINESE
UDINESE PIACENZA
VERONA PIACENZA

ROMA
(1-4-2)

1 BERTI
2 FIORINI
3 ALVARO
4 PERUZZI
5 VARRI
6 MARCONI
7 DI BIAGIO
8 TONALICI
9 COMAS
10 TONALICI
11 BALLO
12 TONALICI

VERONA
(1-3-2)

1 GUARDALINI
2 FIORINI
3 CAYERAN
4 VARRI
5 VARRI
6 MARCONI
7 DI BIAGIO
8 TONALICI
9 COMAS
10 TONALICI
11 BALLO
12 TONALICI

VICENZA
(1-3-1)

1 BERTI
2 FIORINI
3 ALVARO
4 PERUZZI
5 VARRI
6 MARCONI
7 DI BIAGIO
8 TONALICI
9 COMAS
10 TONALICI
11 BALLO
12 TONALICI

UDINESE
(1-4-2)

1 TURCI
2 MELVE
3 CADRU
4 BIA
5 LOPEZ
6 VARRI
7 DI BIAGIO
8 TONALICI
9 COMAS
10 TONALICI
11 BALLO
12 TONALICI

SERIE C2A
(1-3-1)

25° TURNO
Cremone - Pro Patria
Lecco - Cittadella
Lazio - Pro Vercelli
Mestre - Solbiatese
Orbassano - Voghera
Ospiate - Lumezzane
Pavia - Tempio
Torres - Pro Sesto
Varese - Valsolda

SERIE IIB
(1-3-1)

25° TURNO
Arezzo - Forlì
Fano - Macerata
Giorgione - Igea
Pescara - Massese
Pondrea - Livorno
Rimini - V. Pesaro
Terni - Sondrio
Tortona - Pisa
Trisiana - Baracca

SERIE IIC
(1-3-1)

25° TURNO
Albanova - Teramo
Altamura - Chieti
Bisceglie - Gela
Castellana - Benevento
Castellana - Catanzaro
Castellana - Teramo
Frosinone - Turi
Marsala - Bagnoli
Matera - Viterbo

SPAGNOLI
2 TRAVERSA
1 MARCONI
15 GATILUSO
21 COTINI
28 PIZZI
29 TESTINI

PARMA
(1-4-2)

1 BUFFON
12 MUSSI
21 THURMAN
3 SENKIN
5 BENARINO
6 BAGGIO
9 CRIPPA
10 STRADA
15 SIARIC
26 CRESPINO

REGGINA
(1-4-2)

1 SALLIOTA
2 CONTI
3 HATZ
4 GALLI F.
5 GROSSI
6 DE FRANCESCO
7 MAZZOLA
8 DE NAPOLI
9 PARENTI
10 MARITI
11 SAMUTENKOV

PIACENZA
(1-3-3)

1 SALLIOTA
2 CONTI
3 HATZ
4 GALLI F.
5 GROSSI
6 DE FRANCESCO
7 MAZZOLA
8 DE NAPOLI
9 PARENTI
10 MARITI
11 SAMUTENKOV

CLASSIFICA

JUVENTUS 44
NAPOLI 30
PARMA 37
FIORENTINA 28
SAMPDORIA 36
UDINESE 28
BOLOGNA 35
PIACENZA 24
ROMA 32
CAGLIARI 19
VICENZA 31
VERONA 17
LAZIO 30
REGGINA 16

7° DI RITORNO 16/3 - ORE 15
BOLOGNA NAPOLI
CAGLIARI VICENZA
JUVENTUS ROMA
LAZIO ATALANTA
MILAN FIORENTINA
PARMA REGGINA
SAMPDORIA UDINESE
UDINESE PIACENZA
VERONA PIACENZA

ROMA
(1-4-2)

1 BERTI
2 FIORINI
3 ALVARO
4 PERUZZI
5 VARRI
6 MARCONI
7 DI BIAGIO
8 TONALICI
9 COMAS
10 TONALICI
11 BALLO
12 TONALICI

VERONA
(1-3-2)

1 GUARDALINI
2 FIORINI
3 CAYERAN
4 VARRI
5 VARRI
6 MARCONI
7 DI BIAGIO
8 TONALICI
9 COMAS
10 TONALICI
11 BALLO
12 TONALICI

VICENZA
(1-3-1)

1 BERTI
2 FIORINI
3 ALVARO
4 PERUZZI
5 VARRI
6 MARCONI
7 DI BIAGIO
8 TONALICI
9 COMAS
10 TONALICI
11 BALLO
12 TONALICI

UDINESE
(1-4-2)

1 TURCI
2 MELVE
3 CADRU
4 BIA
5 LOPEZ
6 VARRI
7 DI BIAGIO
8 TONALICI
9 COMAS
10 TONALICI
11 BALLO
12 TONALICI

SERIE C2A
(1-3-1)

25° TURNO
Cremone - Pro Patria
Lecco - Cittadella
Lazio - Pro Vercelli
Mestre - Solbiatese
Orbassano - Voghera
Ospiate - Lumezzane
Pavia - Tempio
Torres - Pro Sesto
Varese - Valsolda

SERIE IIB
(1-3-1)

25° TURNO
Arezzo - Forlì
Fano - Macerata
Giorgione - Igea
Pescara - Massese
Pondrea - Livorno
Rimini - V. Pesaro
Terni - Sondrio
Tortona - Pisa
Trisiana - Baracca

SERIE IIC
(1-3-1)

25° TURNO
Albanova - Teramo
Altamura - Chieti
Bisceglie - Gela
Castellana - Benevento
Castellana - Catanzaro
Castellana - Teramo
Frosinone - Turi
Marsala - Bagnoli
Matera - Viterbo

SPAGNOLI
2 TRAVERSA
1 MARCONI
15 GATILUSO
21 COTINI
28 PIZZI
29 TESTINI

PARMA
(1-4-2)

1 BUFFON
12 MUSSI
21 THURMAN
3 SENKIN
5 BENARINO
6 BAGGIO
9 CRIPPA
10 STRADA
15 SIARIC
26 CRESPINO

REGGINA
(1-4-2)

1 SALLIOTA
2 CONTI
3 HATZ
4 GALLI F.
5 GROSSI
6 DE FRANCESCO
7 MAZZOLA
8 DE NAPOLI
9 PARENTI
10 MARITI
11 SAMUTENKOV

PIACENZA
(1-3-3)

1 SALLIOTA
2 CONTI
3 HATZ
4 GALLI F.
5 GROSSI
6 DE FRANCESCO
7 MAZZOLA
8 DE NAPOLI
9 PARENTI
10 MARITI
11 SAMUTENKOV

CLASSIFICA

JUVENTUS 44
NAPOLI 30
PARMA 37
FIORENTINA 28
SAMPDORIA 36
UDINESE 28
BOLOGNA 35
PIACENZA 24
ROMA 32
CAGLIARI 19
VICENZA 31
VERONA 17
LAZIO 30
REGGINA 16

7° DI RITORNO 16/3 - ORE 15
BOLOGNA NAPOLI
CAGLIARI VICENZA
JUVENTUS ROMA
LAZIO ATALANTA
MILAN FIORENTINA
PARMA REGGINA
SAMPDORIA UDINESE
UDINESE PIACENZA
VERONA PIACENZA

ROMA
(1-4-2)

1 BERTI
2 FIORINI
3 ALVARO
4 PERUZZI
5 VARRI
6 MARCONI
7 DI BIAGIO
8 TONALICI
9 COMAS
10 TONALICI
11 BALLO
12 TONALICI

VERONA
(1-3-2)

1 GUARDALINI
2 FIORINI
3 CAYERAN
4 VARRI
5 VARRI
6 MARCONI
7 DI BIAGIO
8 TONALICI
9 COMAS
10 TONALICI
11 BALLO
12 TONALICI

VICENZA
(1-3-1)

1 BERTI
2 FIORINI
3 ALVARO
4 PERUZZI
5 VARRI
6 MARCONI
7 DI BIAGIO
8 TONALICI
9 COMAS
10 TONALICI
11 BALLO
12 TONALICI

UDINESE
(1-4-2)

1 TURCI
2 MELVE
3 CADRU
4 BIA
5 LOPEZ
6 VARRI
7 DI BIAGIO
8 TONALICI
9 COMAS
10 TONALICI
11 BALLO
12 TONALICI

SERIE C2A
(1-3-1)

25° TURNO
Cremone - Pro Patria
Lecco - Cittadella
Lazio - Pro Vercelli
Mestre - Solbiatese
Orbassano - Voghera
Ospiate - Lumezzane
Pavia - Tempio
Torres - Pro Sesto
Varese - Valsolda

SERIE IIB
(1-3-1)

25° TURNO
Arezzo - Forlì
Fano - Macerata
Giorgione - Igea
Pescara - Massese
Pondrea - Livorno
Rimini - V. Pesaro
Terni - Sondrio
Tortona - Pisa
Trisiana - Baracca

SERIE IIC
(1-3-1)

25° TURNO
Albanova - Teramo
Altamura - Chieti
Bisceglie - Gela
Castellana - Benevento
Castellana - Catanzaro
Castellana - Teramo
Frosinone - Turi
Marsala - Bagnoli
Matera - Viterbo

SPAGNOLI
2 TRAVERSA
1 MARCONI
15 GATILUSO
21 COTINI
28 PIZZI
29 TESTINI

PARMA
(1-4-2)

1 BUFFON
12 MUSSI
21 THURMAN
3 SENKIN
5 BENARINO
6 BAGGIO
9 CRIPPA
10 STRADA
15 SIARIC
26 CRESPINO

REGGINA
(1-4-2)

1 SALLIOTA
2 CONTI
3 HATZ
4 GALLI F.
5 GROSSI
6 DE FRANCESCO
7 MAZZOLA
8 DE NAPOLI
9 PARENTI
10 MARITI
11 SAMUTENKOV

PIACENZA
(1-3-3)

1 SALLIOTA
2 CONTI
3 HATZ
4 GALLI F.
5 GROSSI
6 DE FRANCESCO
7 MAZZOLA
8 DE NAPOLI
9 PARENTI
10 MARITI
11 SAMUTENKOV

CLASSIFICA

JUVENTUS 44
NAPOLI 30
PARMA 37
FIORENTINA 28
SAMPDORIA 36
UDINESE 28
BOLOGNA 35
PIACENZA 24
ROMA 32
CAGLIARI 19
VICENZA 31
VERONA 17
LAZIO 30
REGGINA 16

7° DI RITORNO 16/3 - ORE 15
BOLOGNA NAPOLI
CAGLIARI VICENZA
JUVENTUS ROMA
LAZIO ATALANTA
MILAN FIORENTINA
PARMA REGGINA
SAMPDORIA UDINESE
UDINESE PIACENZA
VERONA PIACENZA

ROMA
(1-4-2)

1 BERTI
2 FIORINI
3 ALVARO
4 PERUZZI
5 VARRI
6 MARCONI
7 DI BIAGIO
8 TONALICI
9 COMAS
10 TONALICI
11 BALLO
12 TONALICI

VERONA
(1-3-2)

1 GUARDALINI
2 FIORINI
3 CAYERAN
4 VARRI
5 VARRI
6 MARCONI
7 DI BIAGIO
8 TONALICI
9 COMAS
10 TONALICI
11 BALLO
12 TONALICI

VICENZA
(1-3-1)

1 BERTI
2 FIORINI
3 ALVARO
4 PERUZZI
5 VARRI
6 MARCONI
7 DI BIAGIO
8 TONALICI
9 COMAS
10 TONALICI
11 BALLO
12 TONALICI

UDINESE
(1-4-2)

1 TURCI
2 MELVE
3 CADRU
4 BIA
5 LOPEZ
6 VARRI
7 DI BIAGIO
8 TONALICI
9 COMAS
10 TONALICI
11 BALLO
12 TONALICI

SERIE C2A
(1-3-1)

25° TURNO
Cremone - Pro Patria
Lecco - Cittadella
Lazio - Pro Vercelli
Mestre - Solbiatese
Orbassano - Voghera
Ospiate - Lumezzane
Pavia - Tempio
Torres - Pro Sesto
Varese - Valsolda

SERIE IIB
(1-3-1)

25° TURNO
Arezzo - Forlì
Fano - Macerata
Giorgione - Igea
Pescara - Massese
Pondrea - Livorno
Rimini - V. Pesaro
Terni - Sondrio
Tortona - Pisa
Trisiana - Baracca

SERIE IIC
(1-3-1)

25° TURNO
Albanova - Teramo
Altamura - Chieti
Bisceglie - Gela
Castellana - Benevento
Castellana - Catanzaro
Castellana - Teramo
Frosinone - Turi
Marsala - Bagnoli
Matera - Viterbo

SPAGNOLI
2 TRAVERSA
1 MARCONI
15 GATILUSO
21 COTINI
28 PIZZI
29 TESTINI

PARMA
(1-4-2)

1 BUFF

«Cerco lo show, l'anno prossimo cambio tutto»

ingreso camera letto cucinino bagno
condizioni affido riscatto.
BIBIAN affico via Donzetti, strada sopra
2 111000000 e bagno Telefono
01143.591

(CONTINUED)

Atletica a Parigi: la Koffa nei 200 conquista la 2ª vittoria greca nella velocità

È il rilancio dello sprint bianco

Doping, sospetti e smentite

DI
DAL NOSTRO INVIATO

Arsenico e vecchi merletti, ovvero stricini e vecchi sospetti. Basta questo minimo arrangiamento al titolo di un film di grande successo per dare un'etichetta alla seconda vittoria greca nella velocità dei Mondiali indoor, ottenuta da Ekaterini Koffa nei 200 donne dopo che nella giornata inaugurale Papadakis aveva trionfato nei 60 maschili. La stricina - ovviamente in dose minima - fu, probabilmente, il primo doping dell'atletica, del quale fu vittima (?) anche il celeberrimo Dorando Pietri nella maratona olimpica di Londra 1908. Adesso le tecniche si sono affinate, stimolate dai tentativi di porle fuori legge operati, con vigore altalenante, da Cio e federazioni varie. E dunque le vittorie greche rilanciano vecchi discorsi, che trovano linfa nella difficoltà di spiegare altrimenti successi inattesi. E serie.

Fatto sta che i greci si ribellano alle illusioni. «La vittoria di Papadakis, un bianco, nella velocità - si infervora George Constantopoulos, membro greco del Consiglio Europeo dell'Atletica (Euc) - ha scatenato gli sponsor che hanno investito sui neri. E' una vergogna. E temo che per la Koffa accadrà la stessa cosa». Per dirla tutta, però, adducendo «evidenze di forma» Papadakis e dei suoi connazionali si sono già sottratti a due controlli antidoping: sorpresa, il primo in Spagna a San Cugat il 20 gennaio, e il secondo in Germania, a Dortmund, il 6 febbraio. Ma il fatto che la laaf finora non abbia preso provvedimenti potrebbe significare che la ragione non sia tutta dalla parte di chi si erge a censore e vorrebbe giustizia sommaria.

Certo, questi Mondiali indoor hanno rilanciato lo sprint bianco. Se non fosse stato per l'infortunio della Frivalova che ha dato via libera alla Devers (e donne), si sarebbe potuto registrare un clamoroso poker, visto che i 200 maschili li ha vinti Kevin Little, unico velocista bianco di una certa dignità sfornato dagli Stati Uniti dopo Morrow, campione olimpi-

PARIGI IN FURIA, BRESCIANI-RECORD

Le finali di ieri. MASCHILI - 200: 1. Little (Usa) 20"40; 2. Garcia (Cub) 20"46; 3. Obikwelu (Nig) 21"10. 1500: 1. El Guerrouj (Mar) 3'35"31; 2. Stenzel (Ger) 3'37"24; 3. Tenui (Ken) 3'37"48. Asta: 1. Potapovitch (Kaz) 5,90; 2. L. Johnson (Usa) 5,85; 3. Tarasov (Rus) 5,80. Lungo: 1. Pedrosa (Cub) 8,51; 2. Sosunov (Rus) 8,41; 3. Greene (Usa) 8,41. FEMMINILI - 200: 1. Koffa (Gre) 22"76; 2. Cuthbert (Jam) 22"77; 3. Goncharenko (Rus) 22"85. 3000: 1. Szabo (Rom) 8'45"75; 2. O'Sullivan (Irl) 8'46"19; 3. Ribeiro (Por) 8'49"79. Alto: 1. Kostadinova 2,02; 2. Babakova (Ucr) 2,00; 3. Haugland (Nor) 2,00. Triplo: 1. Lasovskaya (Rus) 15,01; 2. Hansen (Ghr) 14,70; 3. Kasparkova (Cec) 14,66. Peso: 1. Pavlysh (Ucr) 20,00; 2. Kumbernuss (Ger) 19"92; 3. Korzhanenkov (Rus) 19,49; 7. Rosolen (Ita) 18,37.

Gli italiani. Gare maschili. 400: Vaccari semif. 47"54 (5ª, el.). 800: Longo semif. 1'50"45. 60 h: Rossi batt. 7"98 (5ª, el.). Putignani batt. 7"85 (4ª, el.). Staffetta 4x400: Italia (Nuti, Aima, Saver, Vaccari) batt. 3'09"98 (3ª, el.). Gare femminili. Asta: Bresciani qual. 4,00 (record italiano indoor). Lungo: May qual. 6,77. Peso: Rosolen qual. 17,60.

I titoli in palio oggi: alto, lungo F (May), F, asta (Bresciani), 400, 800 F, 800, 1500 F, triplo, 3000 (Di Napoli, Pegoretti), 60 h F, 60 h, eptathlon, 4x400 F, 4x400.



Mondiali indoor: Fiona May (foto) si è qualificata per la finale del salto in lungo con la misura di 6,77 ottenuta al secondo tentativo. Ha dichiarato: «Il mio primo obiettivo è migliorare il primato italiano, poi si vedrà». Fiona sogna la rivincita sulla nigeriana Chionwa Ajunwa che le soffia alle Olimpiadi di Atlanta.

La Kinder scopre il dopo Bucci

Doppio scontro al vertice della Ai, con la sfida Milano-Previso e il derby tra Kinder e Teamsystem. Proprio la stracittadina bolognese concentra su di sé le maggiori attenzioni. Dopo l'esonero dell'allenatore Alberto Bucci, la Kinder affida la squadra al suo capitano Roberto Brunamonti per superare una crisi profonda in campionato che in Eurolega, l'avvicendamento di Bucci ci ha colpito - ha detto ieri Flavio Carera, colonna della Kinder - e credo che almeno in parte sia anche colpa nostra. Noi giocatori siamo molto amareggiati. Adesso dobbiamo stringerci intorno a Brunamonti e reagire. Buon per la Kinder che la Teamsystem non potrà schierare il pivot McRae, infortunato a un ginocchio.

Serie A1 (24ª, h. 18): Genetel Ts-Savolini Ps, Kinder Bo-Teamsystem Bo (2ª tempo su Rai2 alle 19). Polti Cantù-Caviglia Va, Rolly Pt-Montana Fo, Stefanel Mi-Benetton Tv (h. 20, Tele+2 h. 22,45). Telemark-Rm-Fontanafredda Si, Viola Rc-Mash Vr. Classifica Benetton 40; Kinder 34; Stefanel 30; Teamsystem 28; Mash, Telemark 24; Fontanafredda, u, Rolly 20; Viola 18; Savolini 15; Genetel 14; Montana 8. Serie A2 (28ª, h. 18): Bini Li-Che Montecatini, Caserta-Bancosardagna Ps, Cfm Rc-Casotti Inola, Dinamica Go-Serapide Pozzuoli, Faber Fabriano-Floor Pd, Jcoplastic Na-Koncret Ra. Classifica Koncret 38; Cfm 34; Dinamica 32; Bini, Casotti, Che, Serapide 28; Caserta, Faber 26; Banco 20; Jcoplastic 16; Floor 8.

co dei 200 a Melbourne '96. Sulla vittoria di Little «pesa» solo parzialmente l'infortunio toccato ad Ato Boldon che è saltato in aria scompostamente a 50 metri dal traguardo. Brutto infortunio, venuto però quando la corsa - probabilmente per lui già persa. Boldon non è stato l'unico ad uscire in barella. Prima di lui era toccato al saltatore in alto libanese Rabbath, caduto mala-

mente fuori dai sacconi picchiando la nuca. Attimi di paura, l'atleta trasportato in ospedale e poi, per fortuna, la notizia che gli esami effettuati escludevano qualsiasi danno. Al punto che Rabbath ha potuto tornare a Bercey, per seguire le gare. Ed eccoci agli italiani, la cui giornata è stata un po' meno nera di quella inaugurale grazie a Fiona May e Maria Carla Bresciani.

ormai. E altrettanto va considerata la greca Niki Xanthou, altra esponente dell'improvvisamente competitiva squadra ellenica.

La Bresciani, invece, ha ritoccato, superando 4 metri esatti, il suo primato indoor dell'asta (prima aveva 3,90) e probabilmente avrebbe fatto anche meglio - a quel punto la qualificazione non fosse stata interrotta in quanto ormai aveva eliminato le finaliste. Allieva prediletta di Renato Dionisi che rivive in lei mai sopite emozioni («Che darei per poter ancora essere io in pedana», ammette). 24enne di Riva del Garda potrebbe oggi migliorarsi in assoluto, andando oltre ai 4,06 che è il suo top all'aperto. E sarebbe un bel modo per festeggiare l'esordio dell'asta femminile in una competizione internazionale che assegna medaglie: favoritisimo è l'australiana Emma George, passato da acrobata nel circo e da due anni capace di firmare record a ripetizione, fino al recentissimo 4,55 ottenuto a Melbourne prima di volare in Europa per affrontare questi Mondiali.

Giorgio Barberis

Sci in Giappone, vince Von Gruenigen

Tomba soltanto 35ª ammette: «Sono fuso»

La Belmondo 2ª nel fondo in Svezia
Podio norvegese nella gara maschile

«In slalom posso vincere anche con una gamba sola». Il giapponese stravedono per lui e Tomba, appena giunto a Shigakogen, era lasciato andare a qualche guasconata. Ma nel gigante è stato disastroso: solo 85ª nella prima manche, per un errore nella terza ultima porta, ed escluso quindi dalla seconda discesa. Una figuraccia. E alla fine ha ammesso, seconsolato: «Sono fuso, non ho le energie sufficienti per ottenere un buon risultato in gare impegnative». La sua sicurezza, vera o presunta, se n'era andata del tutto.

E adesso Tomba rischia. Perché è rimasto a quota 292 nella classifica di Coppa del Mondo e potrebbe ritrovarsi estromesso dal primo gruppo di merito nella prossima stagione se non riuscirà a raggiungere almeno 400 punti. Per ottenere lo scopo gli restano a disposizione lo slalom di oggi e i due ultimi di Vail. Gli basteranno? Non è affatto certo, a questo punto.

Sembra non stare meglio di Tomba il resto della pattuglia azzurra. Nel gigante di ieri gli italiani hanno messo in carriera solo il 22º posto di Holzer e il 23º di Thomas Bergamelli. Gli altri (Thaler, Koenigsrainer, Rocca e Sergio Bergamelli) sono rimasti esclusi dalla seconda manche, proprio come Alberto.

Von Gruenigen si è confermato il re della specialità. Aamodt ha compiuto un importante passo di avvicinamento ad Alphand al vertice della classifica di Coppa del Mondo. Questo, in sintesi, il responso del gigante Shigakogen, che ha segnato anche il ritorno sul podio, dopo cinque anni di latitanza, dello svizzero Paul Accola, eroe per caso nel '93 e poi scomparso del tutto dalle posizioni che contano. Chi ha più da lamentarsi dell'improvviso ritorno di Accola è proprio Aamodt, che si è visto estromesso dal terzo gradino del podio per un solo centesimo di secondo. Il quarto posto ha comunque permesso al norvegese di portarsi a cinque gare dal termine, a 143 punti da Alphand che, specialista di discesa e superG, ha saltato la tappa giapponese.

Nella gara di ieri Von Gruenigen, consacrato campione del mondo di gigante ai recenti mondiali del Seefeld, si era già assicurato quasi mezzo secondo di vantaggio su Schifferer dopo la prima manche. Un piccolo errore all'inizio della seconda non gli ha impedito di vincere il terzo gradino della stagione, il decimo in carriera, proprio davanti a Schifferer in virtù del successo di ieri.

Se Tomba e gli altri azzurri hanno deluso nello slalom gigante in Giappone, Stefania Belmondo ha invece conquistato a Gams, in Svezia, il secondo posto nella 5 km a tecnica libera, a soli tre secondi dalla Vavilina (terza la ceca Romanova). La russa ha così aumentato il suo vantaggio sulla piemontese (ormai abbinata ai posti d'onore nella classifica di Coppa). Nella gara maschile (15 km a tecnica classica) podio tutto norvegese. Daehlie, ormai re di Coppa, ha conquistato la sua 36ª vittoria, la 6ª stagionale, precedendo Swertsen e Jevne. Vabusa, il migliore dei nostri, si è piazzato settimo. (r. s.)



Tomba escluso dalla 2ª manche

SPAZIO AFFARI

AFFITTI OFFERTI TORINO CITTA'

BIMAR corso Francia panorama ingusto soggiorno due camere cucina due bagni L. 43.591
Lungo Po Antierini arredato bene vista colline ingusto
bagni Tel. 011 43.591
piccolina arredato soggiorno living due camere cucina bagno L. 950 mila Tel. 43.591
BIMAR via Guido Reni in villetta ingusto salotto 3 camere 2 bagni L. 43.591
CENTRALISSIMO mai abitato ma 2 livelli mq 180 con giardino palazzo in stile 800. Affitto. Baldini 596.771
COCHIBA 580.8151. Crocetta su parco in prestigioso stabile salotto 3 camere cucina biservizi cantina vaticano box.
CROCEVA corso Montevicchio salotto 4 camere 3 bagni cucina lavandaria. Studio Enrich 660.1714
IMMOBILIARE ESTATINI corso Monte Cucco 139 piano 3 camere salotto biservizi mq 180 box. Tel. 385.003
IMMOBILIARE SABATINO via Cibrario vuoto 5 camere salotto soggiorno mq 1800 L. 1.500.000. Tel. 385.1312
IMMOBILIARE via Futuri signorile 5ª piano 3 camere 2 bagni mq 120. Tel. 385.1313
PARCO 2 livelli mq 110 giardino mq 2. postauto. Enrich 562.8487
PIAZZA Castello adiacente monolocale elegante interamente arredato termocucina 24 case. Consultare 437.4000
PRECOLINA Frosinone salotto cucina 3 camere 3 bagni terrazzo giardino auto. Studio Enrich 660.1505
Maria Vittoria epoca 180 mq circa su 3 livelli molto originale bella ristrutturazione. Studio 098 62.0568
Via Vole appartamento mq 350 mq 2 piani. in prestigiosa palazzina d'epoca. Marlon Aston 562.2525

BIMAR Pina Torinese soggiorno due camere cucina due bagni L. 1.800.000. Tel. 43.591
BIMAR Roviglio panorama villa con giardino salotto quattro camere cucina tre bagni terrazzo. Tel. 43.591
PINO TORINENSE abitazione nuova in villa con giardino privato salotto 3 camere 3 bagni box. Tel. 569.3629

BORGNETTO affitta bilocali: giugno L. 700 mila, luglio L. 1.200.000, agosto L. 1.800.000. Agenzia Edilviva 0182 970.388
METRA LIG affittasi alloggio vicino al mare anche quindici Primavera Estate. Punto Edinord 019 81.984

COSTA AZZURRA
NIZZA precollina in complesso residenziale con piscina lussuoso arredato soggiorno 2 camere cucina servizi terrazzo 2 box. Euroad 011 581.8777

LOCALI UFFICI CAPANNONI

A Collegio affittasi locale recintissimo mq 220 annesso vanino recintissimo autonomo parcheggio. Tel. 771.0689
AFFITTASI prestigioso ufficio corso Re Umberto II Torino. Telefono 861.0203 oppure 541
vendesi in linea negozio abbigliamento bento posizione centrale ottimo avviamento Tel. 0330.683.516
CAMBIANO proponiamo capannone industriale di 250 mq con ampi piazzali. Gabba per l'impresa 57.87
CENTRO signorile portineria alloggio 19 piano uso ufficio 165 mq L. 1.550.000 mensili postauto Tel. 0335.499.861
CENTRO via Cavour 3 piccolo locale in cortile uso magazzino deposito L. 390 mila mensili. Consultare 437.4000
corso Fania basso fabbricato mq 350 vanitatività. Benar 011 43.591
ELIO CODON IMMOBILI 580.2254 Maurizio (via Antinori) ufficio agenzia mq 85 piano rialzato ingresso indipendente
EZIO BERRA 549.330 capannoni Torino adiacente tangenziale 400/600/2000 mq più uffici recenti liberi subito

INVESTITALIA affitta

Crocetta corso Galileo Ferraris prestigioso ufficio mq 450
corso Vittorio Veneto Palazzo
signorile ufficio mq 350 piano 3ª
via Montevicchio/via Lamarmora
ufficio moderno mq 250 piano 4ª
piazza Maria Teresa
ufficio mq 350 con ingresso privato
TEL. 011 568.3870

NEGOZIO centrale fronte corso forte passaggio mq 370 mq 2. Marlon Aston 562.2525
UFFICI prestigiosi da 50 a 600 mq con posti auto ingresso indipendente zona centro Crocetta stessa casa. Marlon Aston 562.2525

ZONA via Bologna affitta seminterale mq 300 con basso fabbricato mq 40 a torto la mq 120 più posti auto al piano. Baldini 596.771

AFFITTI DOMANDE TORINO CITTA'

A.A. KONARCO Sas cerca per referenziali alloggi vuoti/arredati in deroga o transitori misura volta sposa. Tel. 503.914
ABITAZIONE per propria clientela referenziali alloggi in affitto. Nessuna spesa Tel. 385.1313
ADDETTI funzionari banche cercano alloggi piccoli metratura anche in villa Precollina Centro. Interacta 566.3878
cerca appartamento signorile 90/120 mq centrale o Crocetta. S.N. 317.0927
ILUACASE ricerca alloggi vuoti arredati uso transitorio o per la deroga vostro spese. Tel. 447.4686
PRECOLINA vuoto minimo 200 mq alloggio o villa indipendente per funzionario francese cerca. Gradito l'intervento di professionisti. Studio G. 771.6163
RAPIDAMENTE affittiamo ogni tipo di immobile selezioniamo con la massima professionalità il miglior cliente. Siamo a vostra disposizione per consulenza senza impegno. 011 43.591 - 0122 831.778

calcio cerca per proprio dirigente alloggio in villa nel verde della collina C.A. 501.813 - 0336.802.0113

LOCAZIONE IMMOBILIARE

referenzialissima ditta multinazionale up in locazione capannone mq 800 ufficio mq 900 comodo tangenziale. Telefonare 0337.204.666

AUTOVEICOLI

ACQUISTA auto fuoristrada camper furgoni camioncini logo e ribaltabili. Ipercar. Strada Torino 27 Benasco tel. 397.1281
ACQUISTA autovetture massima valutazione pagamento contante. Via San Ottavio 32 Torino. Tel. 011 817.7282. Zona Mole.
ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contante. Corso Montegrappa 248. Tel. 011 776.1698 Torino
AUTO GILLI acquista volture immediate Autovetture fuoristrada e furgoni. Contatti Corso Umbria 35 Tel. 469.295
CON volture immediate acquistiamo auto vecchi. Aragonato, corso Dante 44 10126 Torino. Tel. 011 698.4713/14

VIAGGI E VACANZE

ALASSIO Hotel Marie *** centrale Pasqua minimo 3 giorni L. 80 mila, oltre 3 giorni L. 70 mila, pensione completa, scuola, colazione a buffet, Apige a maggio L. 153 mila. Tel. 0182.840.207
DIANO MARINA *** Salsola *** speciale marzo tutto compreso. Camera con tutti i comfort. Tel. 0183.403.014
Albergo Riviera accogliente gestione familiare fronte mare telefono in servizio in camera marzo aprile L. 56 mila. Pensione Pasqua L. 60 mila. Tel. 019.666.265
LOANO Albergo Solemare familiare Tv marzo aprile maggio L. 47 mila tutto escluso. Tel. 019.566.677

MATRIMONIALI

AGENZIA MATRIMONIALE CONOSCONSI E... vi aspetta massima serietà e riservatezza. Torino corso Peschiera 281 Tel. 011.779.2872
AGENZIA matrimonio Twin Club per... denari, scaglieri chi incontra la sua vita. Via Cernaia 14, Torino. Tel. 540.0850
CENTRO AGENZIE MATRIMONIALI ASSOCIATE E AUTORIZZATE. La certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizia, matrimonio. Via Giuseppe Garibaldi 3, angolo corso Vanzago, Torino. Tel. 011.561.1055

VARI

ALBA GIOIELLI compra oro argento preziosi moneta francoboli validando al massimo Tel. 323.002. Via Trippi 33
A. **GENA** acquista oro argenteria moneta preziosi alto. Via Madonna Cristina 42. Tel. 650.2212
ALASSIO hotel tre stelle 40 camere ristrutturato affitti aziende Tel. ore pass 011
ORO moneta, medaglie, preziosi, compio contenuti alti prezzi. Gioielleria Grandi via Sestica 22 E - Torino. Tel. 581.3066
SCHNAUZER nani popa sale 2 mesi isolati a vescina vendendo. Telefonare allo 0121.500.454



30 GIORNI PER FARE ACQUISTI DI VALORE

1 - 31 Marzo 1997

MERCATO PERSIANO



Tappeti Caucasi, Persiani, Anatolici, Cinesi.
Mobili d'Antiquariato, Oggetti Regalo, Porcellane.

Moncalieri • St. Carpice, 22 (traversa di St. Carignano) Tel. 011/ 646.74.27

Aperto dal Lunedì al Sabato Orario: 9,00 - 13,00 / 15,00 - 19,00

Ampio parcheggio • Aperti anche la domenica pomeriggio

**C'E' SEMPRE UN FILM
CHE VALE LA PENA
DI VEDERE AL CINEMA**

VOLA AL CINEMA
SULLE ALI DELLA FANTASIA

Domenica 9 Marzo 1997 TORINO 39

via Marengo 32, telefono 65.681

L'arcivescovo favorevole alla «locazione assistita» avviata dal Comune

«La casa non è un bene di pochi»

Saldarini ai cattolici: serve più solidarietà

Parte dal cardinale Giovanni Saldarini un invito ai cattolici torinesi perché contribuiscano a risolvere il problema-casa dei concittadini meno fortunati, sui quali incombe la paura di perdere l'abitazione. Occasione per lanciare l'appello ad un gesto di solidarietà particolarmente concreto e impegnativo è stato l'intervento che l'arcivescovo ha proposto ieri a Valdocco, a conclusione della mattinata di analisi e riflessione.

«Famiglie a casa, case senza famiglie», il tema dell'VIII Giornata Caritas presentata da don Sergio Baravalle, direttore dell'organismo diocesano.

Prima dell'arcivescovo avevano parlato esperti come gli architetti Reineri e Cattai, l'ingegner Pieri, volontari impegnati nei centri di ascolto parrocchiali, il sindaco e il prefetto. «Per risolvere il problema-casa oggi è necessario individuare strade: a Torino abbiamo inventato la «locazione assistita».

ne assistita» - ha detto Valentino Castellani -, un sistema che prevede il pagamento della differenza tra equo canone e patti in deroga da parte del Comune, con la garanzia di liberare l'alloggio allo scadere del contratto e l'impegno nei confronti dell'inquilino a trovare una nuova sistemazione. Ma i privati che hanno accettato di affittare un appartamento in questo modo sono stati finora solo due dal maggio scorso.

Il sindaco ha aggiunto: «Evidentemente, agli strumenti individuati dalla pubblica amministrazione occorre attribuire valori che favoriscano il farsi degli «altri». Il Comune da solo non la fa a mettere in campo la risorsa fiducia, mentre in questo senso, agenzie di formazione come le parrocchie sono molto importanti. Un tema ripreso dal prefetto Carlo Moscatelli: «Non basta che il pubblico faccia il proprio dovere, bisogna metterci un «supplemento d'anima».

LA PIU' BELLA CASA	
33.000	ALLOGGI UFFICIALMENTE «NON OCCUPATI»
15.000	ALLOGGI EFFETTIVAMENTE VUOTI
3.000	SFRATTI ESECUTIVI IN PROROGA
11.000	PARTECIPANTI AL BANDO GENERALE PER LA CASA AVENTO DIRITTO A UN ALLOGGIO DI EDILIZIA PUBBLICA
«CONTRATTI ASSISTITI» SEMPLIFICATI IN OTTO	
IL COMUNE INTEGRA LA DIFFERENZA TRA EGUO CANONE E PATTI DEROGA E GARANTISCE LA DURATA DEL CONTRATTO	

Immediata la risposta del cardinale: «Come Chiesa ci sentiamo impegnati ad essere noi tra i primi a rispondere alla proposta dei «contratti assistiti», disponendo in tal senso delle strutture abitative libere. Poi, analizzando il proble-

ma: «Il bene casa oggi è valutato prevalentemente come valore economico mentre è trascurato il suo valore «simbolico»: perché si possa sottrarlo al giro degli interessi di parte è necessario compiere un'operazione di revisione del nostro

modo di concepire. Occorre rimediare alla scarsa considerazione del valore dell'abitare, troppo pregiudicata dalle funzioni e dalla utilità: per il lavoro, per l'economia e anche per la speculazione. Dalla Giornata Caritas esce una ricetta da applicare nelle parrocchie, ma una pista di riflessione e di azione per dare efficacia alla pastorale. Per dare capacità di dialogo e collaborazione con le amministrazioni locali».

L'arcivescovo ha poi aggiunto: «In questo quadro, sarà possibile accogliere e sostenere quelle iniziative come i «contratti assistiti» non ancora decollate per eccesso di prudenza e di diffidenza, o per avarizia. Se si riconosce il valore del bene casa dovrebbero essere superate le residue paure. Si abbia per altro cura che la meritevole messa a disposizione di alloggi non si trasformi in abbandono dei locatari».

Maria Teresa Martinengo

CORTEO IN CENTRO



«L'8 marzo festa superata»

Corteo di donne ieri mattina per le vie del centro per celebrare la «loro» festa. Tante mimose, tanti colori, tanto calore. Con slogan, canzoni e cori. «L'otto marzo non è una festa superata e chi la considera tale non la festeggia lasciando però a noi che ci crediamo, la libertà di festeggiarla». Come «la ministra» Livia Turco (come lei stessa ha chiesto di essere chiamata) ha tagliato corto ieri a Collegno «con le vecchie e inutili discussioni sulla validità della festa della donna, che - ha detto - non è diventata rituale come dimostrano le tante iniziative sui temi del lavoro e dello Stato sociale».

INTERVISTA

IL NUOVO QUOTIDIANO

In arrivo da Padova Francesco Faranda: da domani sostituirà Giuseppe Grassi

«A Torino occorre un colpo d'ala»

«Certi problemi non sono solo di sicurezza o di ordine pubblico: bisogna fare di più»

HA appena compiuto 34 anni, è sposato, con due figli il dottor Francesco Faranda. Da ieri il nuovo questore di Torino, al posto di Giuseppe Grassi, in pensione dalla settimana scorsa. Arriva da Padova. Le sue prime parole al cronista sono state salutari ai torinesi: «Sono molto soddisfatto, la vostra è una delle città più belle e importanti del Paese».

Con pochi problemi, in questi giorni sono ripesse alcune polemiche... «Sfoglio con attenzione le pagine di cronaca de La Stampa. Ho seguito le tensioni esplose in questi giorni in alcuni quartieri. Sono convinto di dover lavorare sodo. I miei predecessori hanno operato bene. I problemi ci sono, li affronteremo».

Immigrazione, droga, prostituzione di colore... «Parliamo dell'immigrazione che vive di espedienti, di delinquenza. Va arguita, estirpata. Attenti però a non esasperare problemi che hanno origini diverse. Ad esempio, per capirci: ha portato i consumatori di droga e i clienti che ogni sera battono le vie della periferia.

DAL VANTAGGIO Promossi altri dirigenti

Il dottor Francesco Faranda è nato in provincia di Messina. In polizia da 34 anni, è questore dall'88: a Venezia, Modena, Caltanissetta, Brescia e da tre anni a Padova. Giornali e Tv hanno parlato di lui due volte, la vigilia di Natale: una telefonata anonima gli ha fatto ritrovare il leonino seicentesco in bronzo rubato dalla basilica di San Marco e due delle 4 statuette asportate dalla chiesa di San Nicolò, al Lido di Venezia. Promozioni e movimenti decisi ieri dal ministro Napolitano interessano altri dirigenti da anni a Torino. Il dottor De Luca lascia il compartimento polfer, è diventato questore di Vercelli (al suo posto il questore Bramante). Il dottor Passaro dirige la polizia di frontiera, va all'ufficio ispettivo di Torino (lo sostituisce il questore Graziani). Il dottor Nicolillo, questore di Savona, è stato promosso all'ispettorato generale di Torino.

foria. Certe fenomeni esistono perché c'è richiesta e mercato. Noi possiamo contenerli, arginarli. Non cancellarli».

La gente dice che molti angoli di città sembrano ormai in mano agli stranieri.

«Il nostro compito è quello di far rispettare la legge. E lo faremo. Semplice. Ma certi problemi non sono solo di ordine pubblico».

E poi ci sono gli scippi, le rapine, i furti, gli omicidi.

«Ma ci sono anche donne anziane, aggredite e uccise in... Sono delitti che fanno paura. Si sta lavorando bene, ne sono più che sicuro. Occorre un colpo d'ala che consenta di andare oltre».

C'è chi chiede più agenti sulla



Il dottor Francesco Faranda (foto Fotograf) ha 60 anni sposato due figli. Ai torinesi: «La vostra è una città più bella d'Italia. So che esistono problemi li affronteremo insieme».

strada, per dare maggiore sicurezza alla gente.

«Non ho la bacchetta magica, e non mi piace promettere su realtà che non conosco. Lasciatemi vedere e valutare. Certo, faremo il possibile, usando al meglio il personale della questura, delle volanti, dei commissariati. Faremo di tutto per assicurare serenità e pace ai cittadini, ai commercianti, a tutti».

Quando arriverà a Torino? «Il tempo di organizzarmi, di chiudere una valigia. Partirò subito. Domani sarò a Torino, nel mio ufficio. Colgo l'occasione per rivolgere ancora un affettuoso saluto a tutti i torinesi».

Ezio Mascaro

ALLE GRU

Greenpeace

Sequestrato operatore tv

Doveva essere il solito blitz di Greenpeace. Obiettivo: il supermarket alle Gru di Grugliasco. Invece la manifestazione contro la soia geneticamente manipolata è degenerata. Un giornalista di una tv è stato portato a forza in uno sgabuzzino. Sedici denunciati. L. Poletto a PAG. 40

DENUNCIA

Circò

Animali maltrattati

«Può costituire maltrattamento di animali la detenzione in camicia, allo zoo, al circo...». Forte di una sentenza della Cassazione, Marco Fraconero, della Lega Antivivisezionista, ha denunciato Ennio Togni, titolare del Circo Americano per maltrattamenti. M. Boccaletti a PAG. 41

INCHIESTA

Stranieri

«Tanto lavoro in nero»

Aumentano gli extracomunitari iscritti alle liste del collocamento. L'aumento nasconde una realtà crudele: i datori di lavoro ufficialmente licenziano per non pagare i contributi, ma continuano a sfruttare in nero. La denuncia è dei sindacati. E. Sacarant a PAG. 41

LEGA

Comino

Candidato sindaco

La Lega Nord ha deciso, candidato sindaco è il segretario del Carroccio piemontese, Domenico Comino, capoluogo Borgeglio. Il «senatore verde» è arrivato ieri da via Bellerio, su decisione di Umberto Bossi. Cadono così le incertezze degli ultimi giorni. Servizio a PAG. 43

La Centrale ha fatto l'uovo.



Fiordovo. Ogni giorno, extra fresco.

Centrale del Latte di Torino
Per noi la qualità è centrale.

E la direttrice propone telecamere sotto i portici per identificare i teppisti
Obiettori dichiarano guerra ai vandali
All'Archivio di Stato ripuliscono i muri imbrattati

Contro i vandali grafomani che hanno lordato i portici attigui all'Archivio di Stato di piazza Castello sono intervenuti i pennelli degli obiettori di coscienza, in servizio presso l'istituto stesso, diretto da Isabella Ricci Massabò.

Hanno ritinteggiato a regola d'arte le scritte che qualche balordo aveva tracciato sui muri dell'ingresso. Una risposta civile e non violenta a chi in nome della malintesa «anarchia» continua a sporcare i monumenti della città, che Torino a suon di miliardi aveva ritinteggiato un anno fa, in occasione del vertice europeo.

Il primo intervento di pulizia - ricorda Ricci Massabò - l'avevamo tentato l'altra settimana. Ma dopo poche ore era vanificato da altre scritte. Abbiamo deciso di insistere. Stesso, convinti che una continuità di manutenzione sia la miglior risposta a chi disprezza Torino. Ci siamo

però accorti che la vernice usata, identica a quella in occasione del vertice, contrastava ormai con la tinta originale, scurita da un anno di smog. E ci siamo anche un po' spaventati: temevamo che un vigile ci multasse per aver provocato una differenza sfumata...

Ma all'Archivio di Stato di Torino la questione si è risolta. Come si risolvono altri problemi, pazienza ed efficienza, tipiche delle antiche segreterie sabauda che lo ospitano. Ed è in questi frangenti che si apprezza il zelo del personale e degli obiettori di coscienza in servizio, sia in piazza Castello sia alle «zioni Riunite» via Santa Chiara. Abili a risolvere ogni imprevisto, compreso quello delle tinte. Vi ha provveduto Vincenzo Belluna, in servizio civile dal dicembre scorso. E' impiegato all'assistenza del pubblico. Ma questa volta ha accettato anche di mettere a disposizione la perizia

di muratore e decoratore, con quattro anni di esperienza. Risultato: muri perfetti, senza minimi alone. E se tornano i vandali? «Speriamo di no - dice - speriamo che capiscano che sbagliano, che il disprezzo del lavoro altrui è violenza».

«Certo - aggiunge Ricci Massabò - sarebbe anche il caso che le autorità prendessero provvedimenti». Il sindaco Castellani un anno fa aveva detto lapidario: «Mi rifiuto di far presidiare ogni monumento. Mi affido al buon senso della città».

E se qualcuno manca? «Bisogna dissuaderlo con un comportamento collettivo più civile - serve Ricci Massabò - ma anche maggiore sorveglianza». Come? «Telecamere sotto la volta dei portici, come nelle banche, per identificare i teppisti. Una volta presi io avrei il castigo adatto: riparare i danni».

Maurizio Lupo

Dalla Centrale, una dolce novità.



Merende e Desserts. Il dolce è servito.

Centrale del Latte di Torino
Per noi la qualità è centrale.

Blitz contro la soia «geneticamente manipolata»

Un lettore ci scrive:
 «Dove può posteggiare un torinese che voglia andare con la propria auto al Regio?»
 «Chiusa la piazzetta Reale, chiusa la piazza Carlo Alberto sarebbe logico pensare al posteggio sotterraneo di via Roma, ma chiudete alle 21.
 «Non sarebbe molto difficile trovare un accordo per cui, almeno nelle serate in cui c'è l'opera, questo posteggio rimanesse aperto? E' sicuro, ben controllato i torinesi hanno dimostrato di amarlo ed è sempre più difficile trovare posto nel corso della giornata. Ma perché alla sera rimane inesorabilmente chiuso? Potrebbe essere usato anche da quando vanno al cinema ed essere quasi pieno?».

INCHIESTA SOGNANDO UN IMPILLO

Licenziati e poi riassunti: con un piccolo aumento ma senza libretti Fuorilegge per 100 mila lire Così sono sfruttati gli extracomunitari

DJAMPA viene dagli altipiani del Tibet. I tratti somatici sono duri, negli occhi conserva i profili delle sue montagne, che sono molto più alte delle Alpi, e offre un sorriso per tutte le occasioni. Distratto, attratto dalle vetrine o dai colori della città, alla Crocetta urla una bionda ragazza in Barbour a chiedo scusa. La risposta è uno sguardo infastidito e preoccupato.

Entra in un negozio per comprare del pane, ma prima che possa chiedere tre etti di «bocconcini» (pagando) la risposta del titolare della panetteria è uno scuotimento di testa con uno sguardo di commiserazione. Come dire, non facciamo elemosina, vai fuori di qui. Doloroso resoconto di un'esperienza diretta.

Djampa è un simbolo, in tasca ha dei bastoncini d'incenso - non una 44 Magnum -, è buddista, cerca comprensione e offre compassione. L'esperienza dei lavoratori extracomunitari è dolorosa.

Voler lavorare non vuol dire chiedere l'elemosina, sono completamente diverse. Ma, al di là delle incomprensioni, esiste un piano tutto da scoprire, un mondo che riserva sorprese, sovente sgradevoli, ma che debbono essere necessariamente affrontate.

La realtà è questa e non può essere cambiata nascondendo la testa nella sabbia, come lo struzzo.

INTERVISTA SINDACATO IN TRINCEA

QUALCHE cosa si sta muovendo nell'arcipelago dei lavoratori extracomunitari. Il pianeta torinese comincia a offrire situazioni diverse dai soliti affreschi che opprimono benpensanti e «normalpensanti». Droga, prostituzione, malavita non sono direttamente proporzionali al numero di immigrati extracomunitari. Lo spiega Samir Garshasbi, responsabile dell'ufficio immigrazione della Cgil.

Sono aumentati gli iscritti extracomunitari al collocamento di Torino e provincia. Come mai?

«Ci sono due elementi da considerare. Ultimamente, con la sentenza del governo Dini, molti rapporti di lavoro sono ufficialmente cessati. Ma parecchi lavoratori extracomunitari continuano a prestare la loro opera senza alcuna tutela.

Come mai?

«È successo che i datori di lavoro hanno licenziato ufficialmente i dipendenti per non pagare i contributi, ma proseguono a utilizzare la loro mano d'opera pagandoli in nero».

È una situazione diffusa?

«Molto diffusa. Ci sono diversi rapporti di lavoro a breve termine che non vengono denunciati. In quali settori?

«I settori maggiormente colpiti da questa situazione sono quello edile e quello del commercio. Ma i problemi per noi non finiscono qui.

Ce ne sono altri?

«Eh, sì, quello della salute ad esempio.

Cioè?

«Ci sono i lavoratori ghanesi. Poiché sanno che la comunità del Ghana è molto forte a Torino. Ebbene, questi immigrati si impegnano in lavori a forte rischio

La disoccupazione a Torino raggiunge livelli paragonabili soltanto alle città dell'Italia meridionale. Se il Nord-Est tira, se l'economia della piccola e piccolissima industria (diffusa soprattutto nel Veneto e in Friuli) garantisce ripresa economica, il Nord-Ovest accusa pesantemente la congiuntura negativa. Il Piemonte è legato alla grande industria, in un legame probabilmente indissolubile.

Se il mercato della grande industria va in crisi, è inevitabile che tutto l'indotto ne soffra le conseguenze.

Per quest'anno c'è comunque speranza. I provvedimenti

governativi in favore della rotazione dell'auto lasciano intravedere momenti duri dell'attuale.

Tutto questo però non serve a risolvere la situazione. Una situazione che vede un mercato del lavoro in costante difficoltà.

A peggiorare la situazione si

sono aggiunti i lavoratori extracomunitari che non riescono a trovare un punto d'orientamento.

L'analisi grossolana - ma a ben guardare quella più rispondente alla realtà - spiega che la maggioranza dei lavoratori che provengono da fuori Europa lavora nel settore edile e nel settore dell'assistenza.

Spiega Mohamed Kivar, responsabile dell'Ufficio stranieri della Cisl: «L'aumento degli iscritti extracomunitari all'ufficio collocamento è causato da un fatto ben preciso. Molti datori di lavoro, per non pagare i contributi, hanno cessato il rapporto di lavoro con l'extracomunitario, per poi pagarlo in nero. A volte succede che il datore di lavoro dia, in questo caso, un aumento di stipendio - in nero - di centomila lire. E i lavoratori che cosa fanno? Considerando la loro posizione debole, molti continuano a lavorare».

Quali sono i settori più esposti a queste irregolarità? «Innanzitutto il settore edile e poi quello della ristorazione. Succede che molti lavoratori vengano assunti come collaboratori domestici, perché i contributi da pagare sono i più bassi, e poi vengono utilizzati nei ristoranti e nelle pizzerie.

E nessuno reagisce? «E come fa a reagire? Se reagisci perdi il posto e lo stipendio».

Enzo Bacarani

TRA REALTÀ E SPERANZA



AVVIAMENTI AL LAVORO (ANNO 1996)

Part-time	131	9,1%
Tempo determinato	501	34,8%
Contratti formazione lavoro	78	5,4%
Tempo indeterminato	1440	50,7%

CONTRATTI DI LAVORO (15 dicembre 1995 - 15 ottobre 1996)

Agricoltura	347
Industria	2248
Pubblici esercizi	804
Domestici	4942
Altre	2041



«Ma dopo gli anni più bui qualcosa si sta muovendo»

gandoli in nero».

È una situazione diffusa?

«Molto diffusa. Ci sono diversi rapporti di lavoro a breve termine che non vengono denunciati. In quali settori?

«I settori maggiormente colpiti da questa situazione sono quello edile e quello del commercio. Ma i problemi per noi non finiscono qui.

Ce ne sono altri?

«Eh, sì, quello della salute ad esempio.

Cioè?

«Ci sono i lavoratori ghanesi. Poiché sanno che la comunità del Ghana è molto forte a Torino. Ebbene, questi immigrati si impegnano in lavori a forte rischio

nelle fonderie. E noi ci siamo dati da fare per tutelarli ma, purtroppo, alcuni risultati e questa situazione ci preoccupa.

In che senso?

«Nel senso che a volte questi la-

voratori corrono dei rischi. La mappa del lavoro tra gli extracomunitari sta cambiando?

«Certamente. Assistiamo a fenomeni positivi. Prendiamo i tunisini. Dopo aver svolto una gavetta da dipendenti nel settore edile, vogliono mettersi in proprio.

A parte le iniziative singole, le assunzioni fra gli extracomunitari sembrano in aumento...

«Non c'è aumento, c'è forse una diversa sensibilità tra gli addetti ai lavori.

Però c'è un'inversione di tendenza.

«Certamente. Ma si tratta di la-

vori a tempo determinato, sempre precario.

C'è però qualche assunzione a livello dirigenziale...

«Certo. Ma si tratta di fenomeni sporadici legati alla conoscenza particolare del soggetto. Ma qual è la maggiore difficoltà per i lavoratori extracomunitari?

«Mettersi in regola.

Rispetto agli scorsi anni però c'è qualche lavoratore extracomunitario che occupa posti di buon livello...

«Mi sembra legittimo, ma la situazione generale non cambia. In maggioranza gli extracomunitari cercano e trovano solo lavoro manuale».

Samir Garshasbi (Cgil)



SAPER SPENDERE

Bella Madonna del '700 e i «tesori» ritrovati

legno (42 per 32 cm): «Il soggetto è un palazzo di Possilipo, autore Giuseppe Sorio, nato a Verona nell'800. L'opera dovrebbe essere del 1943 (o del 1947). desidero sapere il suo valore anche approssimativo».

«Giuseppe Sorio è stato un bravo pittore di paesaggi - spiega il professor Ferdinando Viglieno Cossalino - ma oggi purtroppo è stato un po' dimenticato, di conseguenza le opere non hanno molto mercato. Valore sulla 800 mila lire».

«Marisa G. di San Mauro Torinese ha ereditato circa 30 anni fa un quadro del quale ci include le fotografie e che descrive: «Misura cm. 17 per 11, gradevolissima fattura, rappresenta un paesaggio con figure campestri. Su retro la firma dell'autore di nome Gignous e un numero. Non sono esperta, ma mi pare bello e mi rivolgo ai vostri esperti per avere qualche notizia in più».

«Esistono due

pittori - dice il professor Viglieno Cossalino - entrambi lombardi di origine savoiarda, il cui cognome è Gignous. L'uno è Eugenio e l'altro è Lorenzo. Dalla fotografia del dipinto sembra Lorenzo (1862-1958), gradevole pittore di paesaggi. Valore, 800 mila lire».

«Pia Casale Monferrato sottopone all'esperto due dipinti: «Il primo è un cascinale in riva al lago V. Paggiola e l'altro una nevicata in montagna con baite di A. Gentile. Ormai ci affezionato e non sarò delusa anche se avessero uno scarso valore». Secondo l'esperto i due dipinti sono soltanto opere da arredamento, ma i due autori sono purtroppo pittori minori che, con il passare del tempo, sono stati dimenticati. Il valore dei due quadri insieme: 800 mila lire».

«Infine a Wanda di Torino che vuol conoscere il valore di alcuni suoi libri, la risposta di

Pier Luca Monge: «I Commentari critico-archeologici sopra la Sindone di N.S. Gesù Cristo venerata in Torino, scritti da Lazzaro Giuseppe Piano ed impressi a Torino dagli Eredi Bianco nel 1833, sono una tra le più importanti opere inerenti la Sindone. In essa sono esaminati tutti gli aspetti storici, scientifici e mistici relativi all'argomento. L'opera che si compone di due volumi, arricchita da 8 tavole litografiche eseguite su disegni di Francesco Gonin. Se completo e in buon ordine l'esemplare della lettrice può avere un valore commerciale di vendita a un privato di circa 750 mila lire. L'altra opera, l'Atlante di geografia universale di F. C. Marmocchi, è complementata di un'opera più vasta intitolata Dizionario Geografico universale (stesso autore). La lettrice fornisce la data di stampa dell'edizione, supponendo che sia quella impressa a Torino nel 1862, composta da 4 volumi e dizionario più atlante con 83 carte colorate a mano, possiamo valutare il solo Atlante sulle 500 mila e l'opera completa (Dizionario più Atlante) sulle 800 mila. Sempre che sia in buon ordine».

Simonetta

Funerali alla Gran Madre

L'ultimo saluto all'ex direttore Michele Torre

Ieri, alle 11,45 nella chiesa della Gran Madre, si sono svolti i funerali del giornalista Michele Torre, direttore della «Gazzetta del Popolo» dal 1975 al 1981 e successivamente (sino all'87) direttore di «Stampa Sera».

Al rito funebre, officiato da mons. Franco Peradotto, rettore della Consolata, hanno presenziato anche personalità del giornalismo, del mondo politico e della cultura torinese. Al termine della Messa, la moglie di Torre, signora Anna, ha dato dall'altare l'espresso addolorato saluto all'esultato. Michele Torre, salernitano di nascita, era morto martedì sera per un attacco di cuore mentre tornava in auto a Torino da Cuneo. Aveva 71 anni e da appena un biennio aveva lasciato il giornalismo attivo (era alla Seat-Pagine Gialle). Faceva anche parte del comitato scientifico del «Pantheon». Torre è stato sepolto nel cimitero di Sassi.

... IL SUO MESSAGGIO DI MODA...

COLLEZIONE PRIMAVERA ESTATE 1997

Via Principe Tommaso 39 (zona C. Marconi) TORINO - Tel. 6693496 - Fax 6687765

api ASSOCIAZIONE NAZIONALE IMPRESE EDILI
SEZIONE DI TORINO
Convegno
UN P.R.G. IN POSITIVO PER LA TORINO DEL 2000
MARTEDI' 11 MARZO 1997 - ORE 20.30
Galleria d'Arte Moderna - C.so Galileo Ferraris, 30 - Torino
Presiede
Ida VANA - Presidente API Torino
Introduce
Guido ... - Presidente ...
Interventi programmati
Ubaldo BOSSOLONO - Consulente Tecnico API
Franco CORSICO - Ass. Urban. Comune di Torino
Franco Maria BOTTA - Ass. Urban. Regione
Conclusioni
Valentino CASTELLANI - Sindaco di Torino
Si prega di comunicare la partecipazione alla Segreteria dell'incontro
Tel. 011/45.13.245 - Fax 011/45.52.071

STELLE, 120 MT. MARE,
completamente rinnovato, è la residenza ideale per soggiorni lunghi o brevi.
Trattamento familiare, personalizzato, continuo, assistenza medica-idealistica.
019/668021
PASQUA IN TOSCANA
CON SOGGIORNO A - IL GIOCCO - Castelvecchio Pascoli - Lucca - 3-4 gg. Pensione completa in hotel cat. ****, pranzi caratteristici a Pasqua e Pasquetta con animazione. Quote da L. 320
M.G.M. VIAGGI - Tel. 011/817.76.29
presso la Vs. Agenzia di fiducia
CASANOVA Vuoi restaurare il tuo edificio?
DA NOI
PREZZI BASSI!!
Tel. 011/470.14.30 - Fax 450.59.19

VALDOSTANA IMPRESA TRASPORTI AUTOMOBILISTICI
Via Nazionale n. 10 - 11020 ARNAD (AO) - Tel. 0125/966546/7/8
PER LE TUE VACANZE AL MARE
AUTOLINEA G. T. TORINO-DIANO
dal 27 marzo '97 al 31 marzo '97
con esclusione del giorno di Pasqua
da Torino 7,00 - da Diane Marina 16,30
prenotazione presso le agenzie di viaggio
informazioni: Autoservizi NOVARA
tel. 011/80.31.003

APPENDINO GIAMPIERO
IDRAULICA
Siamo presenti a **EXPOCASA VITERBO**
• IDROSANITARI
• RICAMBI
• MANUTENZIONE
• RISTRUTTURAZIONE BAGNI COMPLETI
• CON OPERE MURARIE E RIVESTIMENTI
• ARREDAMENTO BAGNI
Via M. Cristino 100 - Tel. (011) 668.72.76 - 65.80.61 - 10126 TORINO

PK Per la pubblicità su **LA**
publikompass
20123 MILANO Via Carducci 29 - Tel. (02) 65.4701
10126 TORINO Corso M. d'Azeglio - Tel. (011) 666.52.11

Grariella Boutique
... IL SUO MESSAGGIO DI MODA...
COLLEZIONE PRIMAVERA ESTATE 1997
Via Principe Tommaso 39 (zona C. Marconi) TORINO - Tel. 6693496 - Fax 6687765

Appena un anno fa, il padre di una delle vittime fu strangolato

Omicidi, spunta la camorra

I due amici assassinati per uno sgarro?

L'ordine di uccidere è arrivato da Napoli? Dietro ■ barbara esecuzione ■ Carmine Miele e Vincenzo Pedimonte, i due giovani di 30 anni, assassinati con una «overdose indotta» presumibilmente fra il 21 ed il 22 gennaio ■■■■, ci sarebbe la camorra. Le indagini sono solo all'inizio, ma i carabinieri della compagnia di Moncalieri e quelli ■ Nucleo Operativo di Torino stanno vagliando con grande attenzione una serie ■ collegamenti che sembrano portare lontano. Innanzitutto la figura dei due uccisi, ragazzi cresciuti a Rocca Rainola, un Comune ■ provincia ■ Napoli: qui, appena un ■■■■ fa, ignoti hanno strangolato il padre ■ Vincenzo Pedimonte. L'inchiesta delle forze dell'ordine ini-

zialmente segue la pista del regolamento di conti, nell'ambiente dei grandi traffici di droga, poi ha seguito altre piste, più vicine alla camorra tradizionale. C'è un collegamento fra quel fatto ed i due delitti ■ questi giorni? Potrebbe esserci, anche in considerazione del fatto che i due ragazzi uccisi (entrambi ■ piccoli precedenti) erano reduci da un lungo soggiorno a Napoli. Avevano infatti lasciato l'alloggio di via Ellero 19, al Lingotto, qualche giorno prima ■ Natale e ■ erano tornati intorno al 20 di gennaio, uno-due giorni prima ■ sparire. Il 21 si sa che ■■■■ stati visti al Ser di Lanzo dove seguivano una terapia a scalare. Il giorno successivo i due non ■ sono presentati.

I carabinieri chiedono tempo e mostrano, comunque, grande cautela. Le indagini vivono infatti ■ menti di incertezza proprio per la difficoltà di «legare» situazioni lontane fra loro, nello spazio e nel tempo. Se la pista napoletana ha forza, consistenza ed anche tutti i requisiti per risultare attendibile, ■■■■ può comunque essere sottovalutata la pista marocchina. L'auto in uso ai due uccisi, ■■■■ Prisma piuttosto scalcinata, è stata infatti ritrovata mentre era nella disponibilità di un gruppo di nordafricani. I quali hanno raccontato ai militari che ■■■■ Miele ed ■■■■ Pedimonte gliela avevano consegnata in «spago» per avere ■■■■ cambio alcune dosi di cocaina (che ■■■■ Miele sniffava ed il Pedimonte ■■■■

iniettava in vena). Dicono ■■■■ verità? Al momento è impossibile dirlo, anche se non mancano perplessità. Ad esempio va accertato se i due uccisi non fossero anche dei «corrieri» di droga. Ipotesi che potrebbe anche spiegare i loro contatti con gli extracomunitari trovati a bordo della Prisma, alcuni dei quali risulterebbero spacciatori abituali. Nelle prossime ore il pm Vigione approfondirà tutte le piste. Un aiuto importante potrà venire dalla ■■■■ monianza dell'ex fidanzata del Miele, che avrebbe spiegato come ■■■■ Pedimonte avesse avuto un influsso molto negativo sull'amico, spingendolo forse verso attività illecite.

Angelo Conti

Ex dirigente vigili «Favori» carrozziere Condannato

L'ex comandante vicario dei vigili urbani Donato Gorrasi ■■■■ stato condannato a 4 mesi e a un anno di interdizione dai pubblici uffici, con la condizionale, per un «pasticcio» sulla pratica relativa ■■■■ un incidente d'auto. Stessa pena per ■■■■ carrozziere Giovanni Abbatepao-

Tutto è nato dopo un incidente in cui ■■■■ rimasto ferito Abbatepao. Dopo qualche mese, una delle assicurazioni presentò una denuncia: «I nostri concorrenti hanno ottenuto copia della pratica prima di noi, grazie ad un "favori" di ■■■■ vigile ■■■■ stata violata ■■■■ norma che ci impone un'attesa di 90 giorni». Un funzionario della stessa compagnia si sarebbe poi lamentato con il capo del Nucleo di polizia giudiziaria dei vigili



Donato Gorrasi

Sergio Zaccaria, che fece una relazione ■■■■ procura: «Questo ■■■■ curatore accusa ■■■■ vicario Gorrasi».

Al processo, in I sezione (presidente Ambrosini), è emerso che Gorrasi chiese effettivamente in visione quella pratica. Il pm Francesco Fassio ha chiamato a testimoniare ■■■■ Zaccaria che l'assicuratore. Hanno dato versioni opposte, tanto che Ambrosini ha disposto un confronto tra i due. Zaccaria ha confermato ■■■■ suo asposto, l'assicuratore ha detto di non aver mai fatto il nome di Gorrasi.

Il difensore Giuseppe Zanzalà ha sostenuto: «Non c'è stato alcun favoritismo. Gorrasi e Abbatepao non si conoscevano neppure. Non è vero, come ha detto qualcuno, che quest'ultimo fosse ■■■■ carrozziere ■■■■ figli del mio assistito. Gorrasi dev'essere assolto».

Caso Subalpina Dal giudice presidente della Crt

Il presidente della Cassa di Risparmio di Torino Enrico Filippi è stato iscritto sul registro degli indagati p ■■■■ false comunicazioni sociali. Il dirigente è stato sentito nei giorni scorsi, in procura (alla vigilia del rinnovo del consiglio di amministrazione dell'istituto) dal pm Gian Giacomo Sandrelli. Nulla ■■■■ filtrato sull'interrogatorio. Ma è certo che l'attenzione del magistrato è rivolta all'operazione finanziaria che ha preceduto l'acquisizione, da parte della Crt, della Banca Subalpina.

L'indagine di Sandrelli, che è partita dopo numerosi esposti arrivati in procura, vuole chiarire soprattutto ■■■■ il consiglio di amministrazione della Crt, al momento della fusione, fosse o meno al corrente della situazione critica in cui ■■■■ trovano i bilanci della Subalpina: si parla di un «buco» di 200 miliardi di debiti.

Dopo l'interrogatorio di Filippi, il sostituto procuratore ha sentito, l'altro ieri mattina, altri due alti funzionari della Cassa di Risparmio: sarebbero stati interrogati come persone informate sui fatti, ma nulla ■■■■ trapielato su quello che avrebbero detto al pm.

Secondo una delle prime denunce presentate dal deputato leghista Mario Borghezio, rappresentante dei piccoli azionisti, sarebbero state sopravvalutate le azioni della Reale Mutua che aveva ceduto la ■■■■ partecipazione alla Subalpina per un centinaio di miliardi. Secondo Borghezio, in quel caso, «la Reale avrebbe guadagnato ■■■■ danni degli azionisti della Crt». Tocca ora a Sandrelli chiarire se l'accusa ha fondamento.

IN BREVE

■ **INVALIDI.** La Prefettura ricorda agli invalidi civili che percepiscono indennità di accompagnamento o assegno mensile che i moduli di autocertificazione che stanno ricevendo dovranno essere riconsegnati entro il 31 ■■■■. Il modulo può anche essere spedito con raccomandata ■■■■ ricevuta di ritorno alla Prefettura, piazza Castello 205, ■■■■ consegnato direttamente ai Comuni o alle Usl.

■ **ITALIA.** Sono arrivati ■■■■ destinazione alla Caritas di Bucarest i 75 chili di medicinali raccolti dai cittadini di Ivrea su iniziativa di Gianfranco Zago. Il valore del pacco ■■■■ a circa 52 milioni.

■ **AMBIENTE.** Ieri è stato inaugurato in corso Sicilia un nuovo impianto di riscaldamento per ■■■■ complesso di edifici che ospitano un asilo nido, scuole elementari, medie ■■■■ due circoli di dopolavoro. La particolarità dell'impianto è nel combustibile: viene usato il cippato ■■■■ legno, cioè i rami degli alberi dei viali potati nei ■■■■ scorsi, tritati e ridotti in dischetti pronti ■■■■ bruciare.

■ **ROMA.** «Culture produttive per lo sviluppo: Nord-Est e Nord-Ovest a confronto» è il tema del convegno che si tiene domani presso il centro congressi dell'Unione Industriale. Organizzano Federpiemonte e gruppi giovani imprenditori piemontesi. Sono previsti interventi di Arnaldo Bagnasco, Roberto ■■■■ Battistini, Massimo Diamante, Emma Morcegaglia, Francesco Mingolo, Giulio Paiato, Andrea Pininfarina, Bruno Rambaudi, Cesare Roccati ■■■■ Nicola Tognana.

■ **VENT'ANNI DOPO.** Il circolo «E. Berlinguer» e «L'altritalia» organizzano un ciclo di lezioni sul tema «1977-1997: per non dimenticare il passato». Il primo dei 5 incontri si svolgerà il 17 marzo, ore 21, presso la sala di via Milio 64. Tema: «Perché il terrorismo in Italia e ■■■■ Torino in particolare». Relatore: il professor Nicola Tranfaglia.

LA STORIA GIUSTIZIA TARDIVA

A sua insaputa i coimputati avevano trasformato la cantina in una santabarbara

Le armi non erano sue, è assolto

Ma ha dovuto trascorrere in carcere un anno e due mesi

QUATTORDICI mesi di carcere, altri 17 già scontati agli arresti domiciliari, e una condanna pesante in tribunale: sette anni ■■■■ quattro mesi per traffico d'armi. Poi l'altro giorno la corte d'appello lo ha assolto «per non aver commesso il fatto».

E' la vicenda di Francesco Mollica, ■■■■ anni, che dal luglio ■■■■ '94, quando gli uomini della Guardia di Finanza l'hanno arrestato e accompagnato nel carcere di massima sicurezza di Cuneo, è finito in un incubo durato due anni.

Ma 60, i militari avevano trovato ■■■■ un arsenale. Tre fucili, altrettante pistole, un fucile mitragliatore, mezza dozzina di bombe a mano, una mitraglietta, un Kalashnikov, e un razzo anticarro di fabbricazione russa. Oltre ■■■■ un ingente quantitativo di droga: ■■■■ grammi ■■■■ eroina e circa un chilogrammo di coca. Un arsenale della malavita. Finirono in galera, con lui, altri tre giovani: Francesco Raschilla, 30 anni, ■■■■ Bianco (Reggio Calabria), e poi Domenico e Mimmo Zappia, di 24 e 18 anni.

Mollica si protestò subito innocente. Era arrivato a Torino

due anni prima da Portigliola (Reggio Calabria) per iscriversi alla facoltà ■■■■ Architettura. Gli mancavano sei esami alla laurea, ed era incensurato. ■■■■ giustizio, subito dopo l'arresto: «I due Zappia ■■■■ miei compaesani, ■■■■ conosciamo da una vita. Proprio una settimana fa mi hanno chiesto se potevano utilizzare la mia cantina, visto che era vuota ■■■■ che non ci andavo mai. Ho dato loro le chiavi. Poi non so ■■■■ cosa abbiano fatto». Una tesi che ha sempre ripetuto, anche in tribunale. Anche Domenico e Mimmo Zappia lo avevano scagionato: «Francesco

■■■■ sapeva nulla di quelle armi». Ma i giudici hanno accolto ■■■■ tesi dell'accusa: «Il Mollica ■■■■ poteva ■■■■ sapere che cosa avveniva nella sua cantina. Era pur sempre ■■■■ padrone di casa. Quella cantina era stata trasformata in una santabarbara».

In I sezione della corte d'appello, presidente Franco, l'altro giorno, ■■■■ difensore Giuseppe Zanzalà ha sostenuto: «Mollica è una persona per bene, di buona famiglia. E' venuto a Torino solo per laurearsi. Era sempre fuori casa, non ■■■■ era accorto ■■■■ nulla: le armi sono rimaste in cantina solo una settimana».



Mercoledì 12 e giovedì 13 marzo

La Stampa

vi offre la Magica emozione di un grande Debutto

La prima Bohème di Pavarotti in 2 CD

La Stampa rende omaggio al grande tenore italiano con una registrazione inedita e originale della sua prima Bohème. Un celebre e applaudito debutto, restaurato in versione digitale, per restituirvi intatta la magia di una grande emozione. Un appuntamento da non perdere, in esclusiva per i lettori de La Stampa. Mercoledì 12 marzo, insieme al quotidiano avrete il primo CD, con il primo e il secondo atto, e il libretto completo dell'opera a sole 5.900 lire. Giovedì 13, sempre allo stesso prezzo, avrete il secondo CD, con il terzo e quarto atto. Le note della Bohème vi aspettano in edicola. Grandi applausi per La Stampa.



OGNI USCITA 1 CD + LA STAMPA* A SOLE 5.900 LIRE

*Si può acquistare solo La Stampa al consueto prezzo di 1.500 lire. Gli abbonati potranno acquistare i due CD separatamente dal quotidiano al prezzo di 8.800 lire, scrivendo a La Stampa - Ufficio Abbonamenti, Via Marengo 32 - Torino - Fax 011/5627958. Non è possibile prenotare o richiedere telefonicamente i CD.

Il Carroccio scioglie la riserva sul candidato alla carica di primo cittadino

La Lega ha deciso, in campo Comino

Le donne dell'Ulivo a Castellani: più spazio per noi in giunta
Nella lista dei popolari spunta il nome del sociologo Garelli

La Lega Nord ha deciso, candidato sindaco è il segretario del Carroccio piemontese, Domenico Comino, l'anti-Castellani del 1993. Capolista Mario Borghese, seguito da Pietro Molino e dai consiglieri uscenti. Il «semaforo verde» è arrivato ieri mattina dalla milanese Bellerio, su decisione del gran capo, Umberto Bossi.

Le donne dell'Ulivo, in via San Pio V, invece, hanno «festeggiato» l'8 marzo, rivendicando una «maggiore e giusta rappresentanza» nella giunta del «Castellani bis». Ovviamente nella prospettiva che il centro-sinistra vinca le elezioni. E la «squadra» del sindaco organizza una convention (una «Gargenza» subalpina) con sindacalisti, politici e intellettuali a sostegno del programma dell'Ulivo.

Continuano, intanto, le «manovre» per formare le liste o per definire coalizioni in grado di battere gli antagonisti. Nel ppi, certo il ritorno in campo dell'ex assessore Sergio Gaiotti, mentre per il capolista si sta prospettando un nome prestigioso, quello del sociologo Franco Garelli.

Novità anche nell'arcipelago socialista, che, dopo la diaspora, ha ritrovato l'unità a sinistra. Il «Sis» di Prospero Cerabona e Boselli, il ps di Enrico Buemi e Intini, Rifondazione socialista, creata da Filippo Fiandrotti, i socialdemocratici di Ferdinando Vera e il movimento che fa capo a Libertino Scicolone e Carla Spagnuolo, chiedono l'appuntamento (con il simbolo) a Valentino Castellani. «Abbiamo incontrato il pds - dice Buemi - e, da



Il sociologo Franco Garelli (a sin.) potrebbe essere nella lista ppi

quanto è emerso, non ci sono difficoltà. Anche se proprio il sindaco, nei giorni scorsi, aveva detto di non essere favorevole al moltiplicarsi delle liste d'appoggio.

La Rete, con Angelo Tartaglia e

Maria Grazia Bodini, tenta di ricostituire la lista «Ulivo per Torino», per mettere insieme coloro che non si riconoscono nei partiti. «E' una strada giusta - dice Mauro Marino - che però rischia di essere

L'ex ministro Domenico Comino ufficialmente il candidato sindaco della Lega Nord

il doppione di Alleanza per Torino». Di qui l'invito al dialogo con i laici che in quel movimento lavorano nel 1993.

Sul fronte opposto, liste pronte in An, ratificate ieri dal comitato regionale presieduto da Ugo Martinat. Capolista Agostino Ghiglia. Tra i candidati, l'ex rettore dell'Università, Giorgio Cavallo, e Giuliana Gabri figlia del membro del Csm, Gian Vittorio.

Nel resto Polo, Ccd, Cdu, verdi-verdi, Udc e pensionati dovrebbero formare la lista civica: «il centro per Costa». Ma sono ancora in corso trattative tra Carmagnola e Chiavari del Cdu e Roberto Rosso, per un'eventuale lista unica (con rispettivi simboli in evidenza sulla scheda) tra questi e dc e gli uomini di Berlusconi.

Il leader cdu a Torino per le amministrative

Buttiglione: la Bicamerale dà più poteri ai sindaci

E Costa dalla tribuna del convegno «La città ha bisogno di una bussola»

Rocco Buttiglione, segretario Cdu, tra i suoi, a pochi passi dalla Mole, al teatro «Fregoli», in piazza Santa Giulia, quartiere Vanchiglia. E con Fabbio, Zanolletti, Dellino, Leo, Cavallera, Chiavarino, Buttiglione, Cerchio e Carmagnola, ossia il vertice cristiano democratico del Piemonte, fa il punto della situazione, parla di liste, ma soprattutto di politica, dell'orgoglio di partito («Che non è un tram dal quale si scende e si sale», dice) e alcuni interpretano il riferimento alla recente formazione del Ppe, nato da una scissione nel Cdu, della donna (nella ricorrenza dell'8 marzo, della famiglia, della scuola, del lavoro).

«In Italia sono fallite 50 mila aziende». Insomma, di tutto un po'. In questa città, «che il pds vorrebbe sempre più gramsciano» nella quale, ricorda, per le sue glorie come per tutto il gentil sesso, uscire di sera diventa «questione di sicurezza».

Il filosofo di fronte ai problemi pratici, dunque. Per dire che il «no» delle grandi metropoli, dov'essere sciolto nell'ambito della Bicamerale. Perché i sindaci, senza poteri o quasi, sono il primo contraltare della gente. I punti di riferimento per chiedere e discutere tutto: dalla lotta alla criminalità al contenimento delle tasse.

«Di qui - precisa il segretario - oltre all'appoggio politico che gli daremo come candidato del Polo, saremo vicini a Costa soprattutto dopo la campagna elettorale, quando dovrà cimentarsi con il governo di Torino».

Un augurio e una speranza, a cui Raffaele Costa, ospite del convegno, dopo aver incontrato numerosi cittadini nel mercato che il sabato invade la piazza, risponde con un monito: «Sbaglia chi pensa che io voglia migliorare la città con operazioni di cosmesi o facendo i conti della Bicamerale per risparmiare qualcosa. Sbaglia perché io voglio rivoluzionare la struttura, semplificarla all'osso, evitare che ci siano cittadini di serie A e B».

E ancora: «Torino ha bisogno di una bussola, di orientarsi. Non basta da una scissione nel Cdu, della donna (nella ricorrenza dell'8 marzo), della famiglia, della scuola, del lavoro».

«racconta di essere stato ai Murazzi: «C'è sempre una prima volta - ammette - e non è stata una bella esperienza, ho provato

di rabbia impotente. Ho chiamato il prefetto e gli ho detto quello che ho visto, un'illegalità diffusa che si deve far smettere».

Infine: «Se sarò sindaco, diverrò molto parco nella spesa e diminuirò le tasse, perché le attuali entrate comunali sono sufficienti per gli interventi davvero necessari».

Nei corridoi, si parla di candidatura: nel Ccd (rappresentato al convegno da Sergio Duorsola). Vietti potrebbe non rappresentarsi. Al suo posto Cristiano Picco, figlio dell'ex sindaco Giovanni. Mentre Fi dovrebbe «ospitare» in lista Renato Bressan del Ppe.

Giuseppe Sangiorgio



Rocco Buttiglione

CONGRESSO LA QUERCIA SI DIVIDE

Luciano Marengo è il nuovo segretario regionale del pds. Lo ha eletto il congresso piemontese della Quercia con 148 voti su 150. Un'elezione annunciata, viste le indicazioni convergenti arrivate dalle federazioni provinciali. L'assemblea, però, ha riservato una sorpresa: la presentazione di due liste contrapposte per i 64 posti nella direzione regionale. I motivi? Essenzialmente tre e completamente slegati dall'elezione del segretario regionale, ma tutti legati alla Federazione di Torino. Il primo: una fronda interna al segretario Alberto Nigra. Il secondo: l'insofferenza di



Luciano Marengo eletto segretario

una parte di quella che volta era la corrente migliorista verso uno dei suoi «coordinatori», Magda Negri. Il terzo: la mancata organizzazione delle varie aree politiche e culturali della Quercia.

E nel pds spunta il dissenso

Marengo segretario regionale, ma due liste

il risvolto politico più importante, però, è la «fronda» contro Nigra, soprattutto in vista del congresso della federazione di Torino. Il programma sabato prossimo. L'accusa? Aver proposto una «lista bulgara» che non lasciava possibilità di scelta ai delegati. Gianluigi Vaccarino, uno dei candidati della lista 2, spiega: «Tra di noi ci sono persone che appartengono ad aree politiche diverse. Il motivo che ci unisce è la contestazione dei criteri di formazione dell'altra lista che riflettono logiche di appartenenza che lasciano fuori molti iscritti. C'è l'esigenza di un maggior pluralismo e di rappresentanza». Altri

parlano della necessità di «rompere con le piccole oligarchie che vogliono riprodursi».

Nigra però spiega che non si tratta di «fronda» almeno non è possibile per ora interpretarla come tale. E' un fatto naturale che si presentino due liste quando ci sono delle persone escluse. E aggiunge una spiegazione tecnica: «La rappresentanza di Torino è stata sacrificata perché comprende sia i rappresentanti delle aree politiche che la quota riservata alle donne». Alla fine, la prima lista ottiene l'83 per cento dei voti, l'altra il 17.

Nigra, comunque, sabato prossimo dovrà affrontare un congresso

di rielezione che non si preannuncia certo facile. Sui problemi legati alla gestione del partito si innestano anche un problema politico. Nei giorni scorsi il presidente del Comitato federale, Ugo Spagnoli, aveva consigliato provinciali, alcuni parlamentari come Salvatore Buggio avevano firmato documenti e appelli per arrivare ad un'intesa con Rifondazione fin dal primo turno. I segretari della Unione di Torino hanno chiesto la forza d'accordo sui quartieri. Invece le distanze tra pds e Rifondazione si stanno allargando. Nigra dovrà tener conto di questo «dissesto» politico. (m. tr.)

CON IL CONTRIBUTO DELLO STATO E DI ALFA ROMEO PER RINNOVARE IL PARCO AUTO IN ITALIA
POTETE RISPARMIARE FINO A 4.380.000 LIRE SU TUTTA LA GAMMA.

PREZZI STRAORDINARI
PER CHI CAMBIA L'AUTO CON PIU' DI 10 ANNI.

ALCUNI ESEMPLI DI INCENTIVATI (LIVELLO MAX) E PROPOSTE DI FINANZIAMENTO SAVA

ALFA 145 1.4
20.320.000*

anche con finanziamento SAVA

Quota contanti (15%):	L. 3.048.000
48 rate mensili da:	L. 447.034
T.A.N.: 11%, T.A.E.G.: 12,41%	
Spese di gestione pratica:	L. 250.000

ALFA 146 1.4
20.920.000*

anche con finanziamento SAVA

Quota contanti (15%):	L. 3.138.000
48 rate mensili da:	L. 460.234
T.A.N.: 11%, T.A.E.G.: 12,38%	
Spese di gestione pratica:	L. 250.000

ALFA 155 1.6
26.370.000*

anche con finanziamento SAVA

Quota contanti (15%):	L. 3.955.500
48 rate mensili da:	L. 580.132
T.A.N.: 11%, T.A.E.G.: 12,21%	
Spese di gestione pratica:	L. 250.000

ALFA 164 2.0 T.S.
40.220.000*

anche con finanziamento SAVA

Quota contanti (15%):	L. 6.033.000
48 rate mensili da:	L. 884.828
T.A.N.: 11%, T.A.E.G.: 11,98%	
Spese di gestione pratica:	L. 250.000

Il contributo dello Stato (valido fino al 30/9/97) riguarda tutti i proprietari di auto immatricolate prima del 1° gennaio 1987 e indirizzate alla rottamazione. I Concessionari Alfa Romeo vi offrono un'opportunità in più: il finanziamento Sava con un minimo anticipo e 48 rate mensili. Informatevi sui dettagli di questa iniziativa.

Solva approvazione SAVA. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate da SAVA, consultare i fogli analitici pubblicati a termini di legge. L'offerta è valida fino al 30 settembre 1997.

Concessionari Alfa Romeo



MONCALIERI (TO) - Via Martin della Libertà, 9 - Tel. (011) 640272
(TO) - Sada Chieri, 67 - Tel. (011) 8112044

S. PIERO (TO) - Via Volpato, 16 - Tel. (011) 500444

CHIVASSO (TO) - Sadales Torino, 161 - Tel. (011) 9172097
SETTIMO (TO) - Via Torino, 17 - Tel. (011) 8984702

VENARIA (TO) - Via Duomo, 92 - Tel. (011) 4550121

TORINO - Corso Italia, 11 - Tel. (011) 3193993

S.E.A. BUROLO D'IVREA (TO) - S.S. 228 per Vercelli, 41 - Tel. (0125) 57585
(TO) - Corso Arduno, 69 - Tel. 25603

SOGEA TORINO - Corso Sirocusa, 40 - Tel. (011) 3299333
TORINO - Corso Moncalieri, 15 - Tel. (011) 6604144
COLLENO (TO) - Corso Francia, 332 - Tel. (011) 4055000

BUONE NOTIZIE
PER GLI AUTOMOBILISTI ITALIANI.

Primavera: granata sempre più lontani dalla fase finale

Il derby è bianconero

Juve troppo forte, Toro al tappeto



Il bianconero
Cingolani
è stato fra
i migliori
della Juve
nel derby
vittorioso
contro il Toro

La Juventus rispetta i pronostici della vigilia ■ impone 3-1 nel derby contro il Toro. In classifica i bianconeri, già qualificati, consolidano la propria leadership con 46 punti, davanti a Piacenza (33), Bologna (32), Cagliari ■ Cremonese (30), Torino e Reggiana (26). Per i granata la poule finale si allontana, visto che mancano tre giornate alla fine della prima fase e passano il turno soltanto le prime quattro.

Al Conbi si è assistito ad un derby a senso unico, con la Juventus assoluta padrona del campo e il Torino quasi inerme anche in formazione rimaneggiata. Ai granata mancavano infatti 8 titolari: Pellissier, Tiribocchi, Di Donato, Lo Gatto e Andreotti sono a Salerno con la prima squadra, mentre Radone, Bruno e Negro sono infortunati.

Ad applaudire la Juve c'erano anche Umberto Agnelli, Girardo, Bettega e Lippi. Bianconeri subito in gol e in maniera rocambolesca: al 3' Cingolani va al cross da fondo campo, Grauso libera ma coglie in pieno il proprio compagno Corallo che non può evitare l'autogol. E' ancora un autogol a dare il raddoppio alla Juventus: al 29' Dosi crossa dalla destra, Paoletti esce a vuoto e il giovane Pianotti di testa insacca nella propria porta. Sembrava un monologo, ma ■ partita riapre al 42' dopo un rimpallo tra Caponi e Falconi in uscita che favorisce il granata, con ■ palla che rotola fortunosamente in gol.

Si attende nella ripresa la reazione granata, invece è ■ la Juventus a dominare, ma Bonetto al 30' e Trotta al 39' falliscono il terzo gol che però arriva meritatamente nel finale, quando Trotta, il migliore in campo, raccoglie una respinta di Corallo e di destro al volo insacca di prepotenza.

Una vittoria che alla Juve serve più per ■ morale che per la classifica, mentre rischia di pregiudicare il futuro del granata. (a. ben.)

CALCIO DILETTANTI

Pinerolo senza punte contro il Camaiore

Nella 10ª giornata di ritorno del campionato nazionale Dilettanti (ore 15), il Pinerolo cerca un posto nei play-off ma contro il Camaiore (al Barbieri) non avrà i suoi tre attaccanti titolari, e cioè Raimondi, Mollica e Pia. Situazione non certo migliore per il Moncalieri, che fa visita al capolista Viareggio senza Serra e Domiziano: un match difficilissimo anche se all'andata la formazione di Lubbia aveva battuto i toscani. Nei tornei di Eccellenza e Promozione (ore 15) è invece in programma l'8ª di ritorno. Eccellenza, girone A: Castellamonte-La Chivasso (v. del Ghiaro Inferiore 3); Mathi-Sunese (v. Selva 25); Sangiustese-Trino (v. IV No-

vembre 24); girone B: Chieri-Alpignano (v. Buozzi); Giverno Coazze-Saluzzo (v. Taravellera 6); Rivoli-Venaria (v. Isonzo 35/A). Promozione, girone B: Grugliasco S. Paolo-Ciriè (v. Leonardo da Vinci 24); Lucente-Caselle (c. Lombardia 107); Madonna ■ Campagna-Mirafiori (str. Bellacomba 219); Bacigalupo-Sarreconne (v. le Hugues); Lascaris-Tonenghese (v. Claviere 16); girone C: Pichesi-Centallo (v. Galimberti); Airaschese-Cheraschese (v. Stazione 69); Bruzzolo-Villafranca (v. Matarazzo); girone D: Don Bosco-Nichelino-Cambiano (v. le Kennedy 24); Settimo-Nichelino (v. Torino 89); Pro Settimo-Viguzzolese (v. Cascina Nuova 59).

TAVOLO

Battuto il Verzuolo

Il Dopolavoro sale in serie A1 e va ai play-off

Tutto facile per il Dopolavoro Po-ste nell'ultimo turno della serie A2 femminile. A Verzuolo, le ragazze torinesi hanno rifilato un ■ 5-1 all'A4 Benevagienna, un successo che rappresenta per il tennis tavolo cittadino un doppio, storico traguardo: la promozione in serie A1 e la qualificazione ■ playoff scudetto, che prenderanno il via il ■ aprile.

Ancora una volta decisiva si è rivelata ■ serba Olga Gopic, che ha ottenuto due vittorie. Lucide, determinate ed efficacissime anche le diciannovesenni Manuela Daniele (a segno contro Alberto e Binello, ■ sconfitta dalla polacca Szamanelis) e Monica Franchi (un punto contro la Albertol).

PALLANETTE

Torinesi sconfitti 8-5

Brutta scardila per Pili contro Modena

Parte con il piede sbagliato il campionato dell'Ora Torino, impegnato ■ Modena. I torinesi sono stati sconfitti 8-5, pagando ■ negli ultimi 2' di gioco due contro-fughe concluse con altrettante marcature. Prima dell'epilogo la gara era stata molto incerta, ma con troppi errori sotto porta da parte degli ospiti gialloblù che possono invocare soltanto l'attenuante delle non buone condizioni di Gili, reduce dall'influenza.

«Modena, malgrado sia appone retrocessa, non è una squadra eccezionale - dice sconsolato il capitano Nettuno -, quindi ci brucia aver perso. In attacco abbiamo sprecato troppa. Per l'Ora, Pili-povic e Lupo due gol, Aversa uno.

IPPICA

Riapre il «Tesio»

Ora oggi a Vinovo hanno in pista i paracavalli

Oggi riapre il galoppo a Vinovo. La stagione proporrà 38 giornate (3 in più), 10 miliardi di montepremi (+20%). Giornata clou il Fia-Day (24/6), corse di cartello il Royal Mares (29/6), il Principe Amedeo (6/7) e il St. Leger (1/11). Crescono a ■ le Tris. Pausa estiva dal 13/7 al 31/8, chiusura il 23 novembre.

I favoriti di oggi (h. 14.30). I. My Great Secret, Nicky Dancer, Aladinist, II. Newmarez, Fungist, Alya Beach, III. Lord Reef, Silken Faust, Tatiana, IV. American Rad, Speed Flight, Shalcol, V. Nil, King of All, Sabi Groom, VI. Mumbo Jumbo, Fire Conqueror, Imatea, VII. Talo Quale, Rosa Principessa, Blushing Spree, VIII (quartè), Jimmy's Grey, Sugar Fornaciari, Bano, Miti.

Basket: difficile trasferta ■ Vicenza

La Kappa cerca il blitz salvezza

Viaggio all'inferno e ritorno: dopo avere perso in casa contro Treviso nell'esordio della poule salvezza, la Kappa ha ritrovato vittoria e morale vincendo sul campo di Lucca, un risultato che rilancia i giocatori torinesi in vista della difficile trasferta di oggi pomeriggio sul campo dell'Al Supermercati Vicenza.

Comunque vadano le cose in Veneto, lo spettro della retrocessione pare essersi almeno un po' allontanato: «Il rientro di Jacomuzzi - commenta l'allenatore Romeo Sacchetti - è servito non solo ad elevare le nostre qualità tecniche, ma anche a dare una ■ tutta la

squadra. C'era il rischio che qualcuno subentrasse una sorta di rassegnazione, ma vedere di nuovo in campo il capitano ha restituito al gruppo la giusta dose di rabbia».

Una rabbia che ha consentito ai torinesi di recuperare in Toscana i 13 punti di svantaggio accusati ad inizio ripresa o di centrare una vittoria che potrebbe rivelarsi fondamentale per evitare gli ultimi due posti nel girone, quelli cioè che significherebbero la retrocessione. «Sono molto contento per l'atteggiamento dimostrato dalla squadra durante la settimana - continua il coach -. Anche se a Vicenza dovremo probabilmente rinunciare a Bertello (febbre alta) e a Gaddo (problemi alla schiena), sono comunque fiducioso. Una nota particolare la voglio spendere per Carchia, che ha lavorato davvero tanto e duramente per recuperare dall'infortunio alla caviglia».

Nel clan della Kappa tira dunque un'aria nuova rispetto al clima di tensione di sette giorni fa. Vicenza, dal canto suo, è reduce da un'autentica batosta sul campo ■ Treviso, dove ha perso con 32 punti di margine e cercherà quindi ■ pronto riscatto sul proprio campo: «Quello di Treviso è stato un risultato che non fa testo - conclude Sacchetti -. Per noi sarà molto difficile».

Le due formazioni si sono già affrontate a fine gennaio, nel corso della stagione regolare: al Ruffini, in quell'occasione, vinsero agevolmente i veneti, bravi a sfruttare fino in fondo il momento di apatia collettiva che ha caratterizzato l'inizio anno della Kappa. Un periodo che i tifosi torinesi si augurano sia definitivamente trascorso.

Domenico Lataghiata

SPORT FLAUTI

■ **HOCKEY PRATO, DEL NIS.** Pari interno (1-1) del Cus Torino nel 2º turno di A1: Cus Bologna in gol a 3' dalla fine su rigore, Picco pareggia ■ tempo scaduto. Il polacco Laskowski, straniero dei torinesi, è finito in ospedale per un profondo taglio alla testa. Oggi in A2: Villar Perosa-Villafranca (h. 14.30), Cus Ge-Hc Torino (h. 11.30).

■ **SCI, A SANSICARIO.** Dominio altoatesino nel gigante per il tricolore Giovanni: 1. Christian Hainz (2'34"47), 2. Roland Platzor (a 9 cent.), 3. Daniel Prinoth (a 14), 7. Marco Favale (Sansicario), 11. Simone Arfino (Carabinieri).

■ **CICLISMO, BRUNERO A COMO.** Ainar-di e Tonetti guida la Brunero nel G.P. Delfo a Carimate (Co) per dilettanti. Parte oggi la stagione juniores, ■ Sassi-Katoxyn, Madonna ■ Campagna ■ Lucchesi-Rostese impegnate in Lombardia.

■ **CALCIO, FESTA.** Domani (h. 21) alla Salus in Parco Scampione, presentazione della Festa Internazionale del Calcio Giovanile a cura dell'Aspi: quest'anno finali al Delle Alpi.

■ **CALCIO DONNE, DOPPIO KO.** Serie A (7ª di ritorno): Torino Univer-Pisa 1-4 (gol granata di Corral), Agliana-Casale Vica 2-1 (Costanzo).

■ **IMBETTO, ITA KO.** Serie A (6ª): Academy Roma-Ita 2-1: rete torinese di Arcilesi. Serie B: Cotrade Settimo-Bergamo 8-5, Genova-Cesana 8-3, Milano-Settimo T.se 6-4.

■ **SPORT.** Oggi, **Equitazione.** Formula 3 e 4 e pony alla Soc. Ippica T.se (str. Carciatori a Nichelino). **Podismo.** Corsa di Primavera a Trana (km 8,6, alle 9.45 da via Roma). A Grugliasco, ultimo cross Uisp per i titoli regionali (h. 7.45 in v.le Radich ang. c. Torino).

Tiro con l'Arco. Indoor da 18 mt a Pino T.se (h. 8.30 pal. comunale). **Scherma.** Regionali giovanili di fioretto al Club Scherma Torino di viale Ceppi 5 (h. 9).

Canottaggio. Gara regionale di 2 km da Ponte Isabella ai Murazzi (h. 9). **Rugby.** Serie ■: R. Emilia-Kappa Market To. Serie C1: Cus Tb-Dif Al (h. 15, Campo Einaudi, S. Mauro). Serie C2: Ferlin's Boys-Delfini (al campo Albionico), Chieri-Novara.

DENUNCIA ANNUALE CATASTO RIFIUTI 1996

Il termine di scadenza per la denuncia annuale 1996 (denominata M.U.D., ai sensi della Legge 25.01.94, n° 70) scade il 30 aprile.

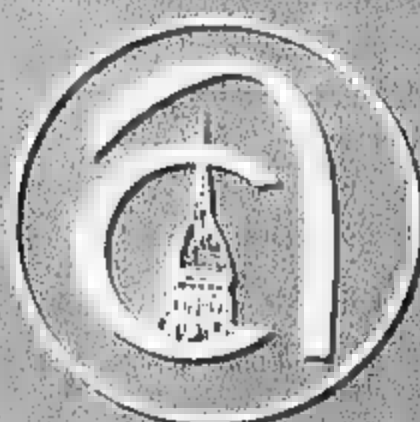
ATTENZIONE: anche quest'anno ci sono nuove disposizioni!

Per tale motivo le imprese che producono rifiuti quotati (ferro, acciaio, rame, trucioli ecc.) esentate dall'obbligo di denuncia per il 1995 devono, per evitare gravose sanzioni, mettersi in contatto con l'ufficio Ambiente per verificare la permanenza dell'esonero.

Il servizio di assistenza alle imprese viene effettuato su appuntamento presso la sede dell'**Unione Artigiana - Ufficio Ambiente**, via Cernaia 20 Torino - Tel. 011/5613424 oppure presso i seguenti uffici di zona:

Torino	Via Vandalino 82/30	Tel. 011/4034878
Chivasso	Via Demetrio Cosola 34	Tel. 011/9172710
Moncalieri	C.so Trieste 31/b	Tel. 011/6407242
Orbassano	Via Torino 3	Tel. 011/9017578
Pinerolo	C.so Porporato 25	Tel. 0121/322559
Rivarolo	Via Piave 18	Tel. 0124/29881
Settimo T.se	Via Chiomo 25	Tel. 011/8971132
Nichelino	Via San Francesco d'Assisi 78	Tel. 011/6274880
Ivrea	Via Camillo Olivetti 2	Tel. 0125/425145

Per evitare l'affollamento degli ultimi giorni, invitiamo ■ mettersi tempestivamente in contatto con uno degli uffici sopraindicati per effettuare la prenotazione.



Confortiguanato Torino

Unione artigiana

DI TORINO E PROVINCIA

Sede Centrale: Via Cernaia, 20 - 10122 Torino - Tel. 011/561.34.24 - Fax 011/561.39.44 - <http://www.conf-art.to.it>

Tragedia a Grugliasco, bimba di sei anni muore mentre cena

Soffocata da un boccone

E fra i vicini ora esplode la rabbia
«Valentina poteva essere salvata»

Aveva occhi grandi e capelli lunghi a boccoli chiari Valentina. Pensava alla festa di compleanno per i suoi sette anni, tra qualche settimana. Una festa con i compagni di scuola, mamma e papà. Valentina è morta ieri sera. Un boccone di carne. Le è rimasto fermo tra esofago e trachea. L'ha soffocata. Abitava a Grugliasco Valentina La Salla, nell'alloggio al pianterreno di un palazzo al numero 26 di viale Radic. La mamma Sabrina è la custode dello stabile, il papà Raffaele lavora alle ferrovie.

Aveva un fratello Valentina: si chiama Davide, ha 15 anni, ieri sera ad ora di cena in cucina con le due donne di casa. Scherzavano non la tv accesa. La pizienza nel piatto: bocconcini di carne. Poi è successo l'imprevedibile. Valentina ha iniziato a tossire: «Mamma non riesco a respirare, aiuto mamma». Lei e Davide hanno tentato l'impossibile per aiutare la bambina. Poi sono corsi a chiedere aiuto.

Davide, ormai un giovanotto è salito al primo piano e chiamare nonna Rosaria. «Quando scesa aveva già il sangue alla bocca e la schiuma», parlava più, respirava a fatica racconta piangendo Rosaria Giannatempo. Lei è la nonna vera di Valentina: «Ma mi chiamava così ed io ero felicissima. Era davvero un po' come la mia nipotina». Poi hanno telefonato al 118 e portato Valentina fuori dall'alloggio. Eugenio Caminiti, un macellaio vicino di casa, è arrivato proprio in quel momento. Ha capito la gravità della situazione e ha cercato in tutti i modi, improvvisandosi infermiere, di aiutare la piccola.

Racconta: «Al telefono il medico del 118 mi dava le istruzioni



Un amico, guidato per telefono da un medico del 118, ha cercato in tutti i modi di salvarla

Eugenio Caminiti, il vicino che ha prestato i primi soccorsi



La piccola Valentina La Salla morta ieri per un pezzo di carne rimasto fermo tra esofago e trachea. I soccorsi davanti all'abitazione in viale Radic a Grugliasco. Tre ambulanze bastate a salvarla la vita



ni cosa fare e io le eseguivo. Ho anche visto Valentina su un fianco, le stringevo con la dita la trachea. Sembrava riprendesse a respirare. Poi è arrivata le ambulanze: la prima senza medico, la seconda di soccorso avanzato, una terza. Niente da fare. Valentina è morta sulla barella di quel mezzo arrivato a sirene spiegate per salvarla la vita.

Adesso piange e si dispera mamma Sabrina. «Valentina, Valentina, rivoglio la mia bambina» ripete come per scacciare

un terribile pensiero di morte. Non piange più. Vuole solo ricordare gli ultimi attimi di quella sua creatura che è morta in un modo tanto assurdo. Ma dentro casa non vuole più restare: «Lì dentro tutto mi ricorda di lei. Ci sono le lenzuola, le pantofole per terra. Il tavolo apparecchiato. I suoi quaderni di scuola tutti aperti sull'asse da stiro». Abbraccia il marito Raffaele arrivato alla corsa dal lavoro e parla di quella sua figlia che non c'è più: «Aveva finito i compiti prima di cena. Ripeteva a

memoria la poesia che aveva già imparato per lunedì la mia creatura. La più bella bambina del mondo».

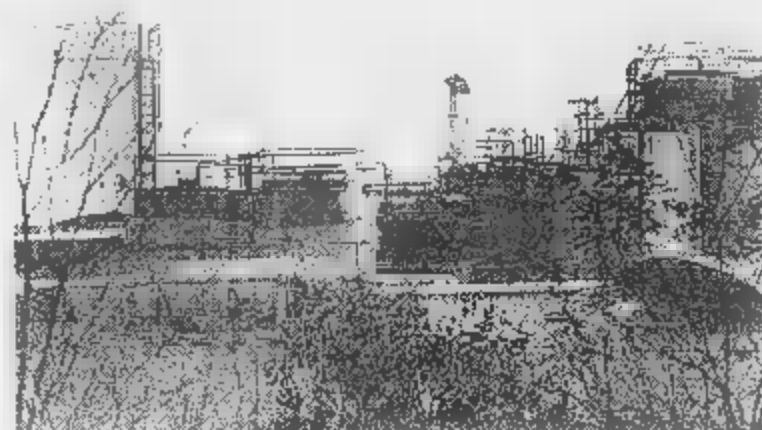
Il medico legale, quelli dell'Usl, i carabinieri di Grugliasco arrivati in forze, la gente, tutti parlano e raccontano qualcosa di Valentina. Poi i carabinieri portano via il piatto della pizienza. Il magistrato ha disposto accertamenti. Intanto fuori, davanti al palazzo, esplode la rabbia della gente. «Poteva essere salvata» dicono in coro. Eugenio Caminiti, il macellaio dice che avrebbe voluto caricarla in auto e portarla lui all'ospedale Martini: «E' a 700 metri da qui, solo quelli delle ambulanze mi avessero permesso di farlo forse Valentina sarebbe ancora viva».

Qualcuno già parla di esposto alla magistratura. Di necessità di mettere un medico su ogni ambulanza e non affidare il soccorso a semplici barellieri. Una polemica che coinvolge tutta la sanità. Enorme. Quanto la morte assurda di quella bambina di Valentina, che aveva solo 6 anni.

Lodovico Poletto

Al Comune 19 miliardi per ripulire il terreno inquinato

Il tribunale condanna
La fabbrica fa ricorso:
«Le giunte sapevano
dividiamo i danni»



Bonifica miliardaria Rivalta vince contro l'«Oma»

Diciannove miliardi di risarcimento al Comune di Rivalta per aver inquinato un'area di 40 mila metri quadrati. Questa la sentenza di primo grado emessa dal tribunale di Torino a carico della Oma, una ditta di recupero solventi esausti. Una vicenda giudiziaria che risale ad un accordo stipulato dal Comune di Rivalta e della Oma, più di trent'anni fa: la cessione di un terreno comunale, lungo il torrente Sangone, sul quale l'azienda potesse scaricare i propri rifiuti.

Per dieci anni, dal '64 al '74, la Oma riversò su quell'appezzamento i residui delle proprie lavorazioni. Solo nell'84 il Comune di Rivalta, tornato a possesso dell'area, sulla quale intendeva costruire una pista da cross, si accorse delle macchie oleose che la infestavano e decise di chiedere una perizia al Servizio Protezione Ambiente della Provincia di Torino. «Fu il sindaco di allora», racconta Nicola De Ruggiero, attuale primo cittadino di Rivalta, «ad emettere un'ordinanza di rimessa in pristino del sito. Si trattava di scongiurare i rischi di inquina-

mento alle acque del Sangone». Ma il Tar, ricorso della Oma, annullò l'ordinanza. «L'emministrazione comunale», continua De Ruggiero, «appellò alla Regione e alla Provincia affinché venissero compiute le analisi. Le miscele acide depositate dalla Oma risultarono essere rifiuti tossico-nocivi in grado di causare gravi inquinamenti ambientali. Il terreno doveva essere bonificato. Il Comune di Rivalta citò in giudizio la ditta per ottenere il risarcimento dei danni».

Nell'88 la prefettura di Torino sollecitò la Regione affinché informasse il ministero dell'Ambiente e il terreno lungo il Sangone venisse inserito nel piano di bonifica delle aree inquinate. «Le perizie riportavano dati sconcertanti», spiega De Ruggiero, «l'area era contaminata per una profondità di dieci metri e per una superficie di 10.500 metri quadrati. Questo inquinamento è attivo da vent'anni e ormai interessa un terreno ben superiore».

Oggi la superficie in questione è stata inserita nel programma di bonifica a breve termine,

per una spesa complessiva di quasi 28 miliardi. La giunta regionale ha già concesso un anticipo di 800 milioni con i quali il Comune di Rivalta ha appaltato i lavori per la messa in sicurezza del terreno.

La sentenza di primo grado emessa dal tribunale di Torino dà ragione al Comune: la ditta dovrà risarcire le spese di bonifica per 19 miliardi. «E' giusto che chi ha inquinato, paghi», commenta il sindaco.

Alessandro Ghisotti, presidente della 3R (azienda della quale la Oma fa parte), riferisce che verrà fatto ricorso in appello e se sarà sufficiente in Cassazione: «Abbiamo procurato un danno, ma non siamo gli unici responsabili. L'amministrazione di allora ci aveva concesso quel sito e sapeva la destinazione per la quale lo avevano richiesto. A quei tempi c'era poca sensibilità all'ecologia: oggi siamo cambiati e riteniamo fondamentale l'attenzione all'ambiente. C'è stato concorso di colpa: Oma e Comune dovranno bonificare insieme».

Carlotta Oddone

Singolare petizione ■ Borgonuovo di Leini: non vogliono il campo di calcio

«Niente sport perché fa chiasso»

Gli impianti previsti sull'area dell'Ecolinea

E' una petizione insolita e contro corrente quella dei cittadini del Borgonuovo di Leini. Mentre da ogni parte si sollecita la realizzazione di impianti sportivi, come stimolo per l'aggregazione dei giovani, in questo quartiere si chiede l'esatto contrario. Un quartiere molto noto per la sua forzosa convivenza con l'Ecolinea, l'azienda di stoccaggio dei rifiuti tossico-nocivi, oggetto in passato di clamorose contestazioni. Un quartiere che molto spesso è sentito abbandonato e dimenticato. Ed è che l'Ecolinea è prossima al trasloco in un'area più idonea che il rione sta assumendo un aspetto a misura d'uomo, grazie anche alla realizzazione dell'area verde e sportiva, è scattata, a sorpresa, in protesta. Una vicenda che ha quasi dell'incredibile che rischia di creare tensione anche tra gli stessi residenti del Borgonuovo.

Nella zona esisteva già un campo, ma lasciato completamente all'incuria. In passato i ragazzi avevano sistemato due porte per poter giocare, ma le condizioni dell'area si erano fatte via via più critiche. Su buona parte erano cresciuti vari e propri cespugli di rovi e lo spazio si era ridotto

all'osso. Poi la scelta del Comune di far realizzare ad un'impresa costruttrice, in cambio degli oneri di urbanizzazione, l'area verde, il campo e i parcheggi. «Abbiamo pensato di fare una cosa buona per il Borgonuovo», commenta ancora incredulo il sindaco Nevio Coral, «per un quartiere periferico del nostro paese dove in realtà non esiste nulla. E invece ci siamo trovati di fronte all'opposizione della gente. Temono, soprattutto, che quel campo possa diventare motivo di disturbo per il loro quieto vivere».

Un inconveniente a cui l'amministrazione ha ovviato facendolo recitare, in modo da impedire l'ingresso dopo una certa ora. «Vorrei soltanto sapere», prosegue Coral, «anche le famiglie dei figli piccoli condividano la richiesta dei firmatari di quella petizione per l'eliminazione del campo». E conclude, facendo eco ad una famosa canzone degli Anni 60: «Se non si fa nulla si viene criticati. Se al contrario, si cerca di offrire qualcosa in termini di servizi, si comunque contestati».

Nadia Bergamini

Tra le vie Tolmino e Renier, allagati garage e cantine, disagi per il traffico

Scoppio all'alba in Borgo San Paolo

Cede un tubo dell'acqua, aperta una voragine

All'alba, il violento scoppio di una tubatura dell'Acquedotto ha svegliato gli abitanti di una grossa fetta del quartiere San Paolo. Una voragine s'è aperta tra le vie Tolmino e Renier, l'acqua è arrivata fino in corso Racconigi e piazza Robilant, ha allagato strade e cantine. Le prime telefonate ai centralini di vigili urbani e pompieri sono arrivate alle 5,15. Panico, allarme, richieste di aiuto. Poi, con l'arrivo dei tecnici dell'azienda Acquedotto della luce del giorno, s'è scoperto che all'origine di tutto c'era il cedimento improvviso di un tubo. Un incidente che gli esperti per il momento definiscono «inspiegabile»: solo nei prossimi giorni si potranno capire i motivi che l'hanno provocato.

L'area colpita è stata chiusa al traffico, e per tutto il giorno si sono registrate difficoltà sia negli spostamenti privati che



Lo scoppio violentissimo, intorno alle 5 del mattino, ha creato panico tra gli abitanti del quartiere e molte richieste d'aiuto ai vigili del fuoco per cantine e garage allagati. Nella foto il buco aperto tra via Tolmino e via Renier

quelli pubblici: in serata, nonostante la parziale riapertura delle strade, gli autobus della linea 11 sono ancora deviati.

I vigili del fuoco e i residenti hanno ripulito in mattinata le vie dall'acqua, ma sui marcia-

pie è rimasto uno spesso strato di fango. La difficoltà più grossa si sono nei garage e nelle cantine dei palazzi: manca un bilancino dei danni, ma acqua e umidità hanno rovinato parecchio materiale.

IN BREVE

■ **CONVEGNO.** Secondo appuntamento lunedì con il ciclo di incontri «Il lavoro che cambia», alle 20,30 nel salone della Fondazione Donat Cattin, in via Stampatori 4. Stefano Lepri, responsabile del centro studi del Consorzio delle cooperative sociali e Gian Paolo Barbera ricercatore dell'Università cattolica di Milano discuteranno di «Il terzo settore, esperienze nuove per l'Italia» possibilità di sviluppo e ricaduta occupazionale».

■ **GUIDA.** Guida di un'auto rubata: è stato fermato dalla polizia stradale di Susa mentre tentava di fuggire. Massimiliano Dal Re, 32 anni, Torino, via Cibrario 92, è stato denunciato a piede libero per ricettazione di una Fiat Uno, guida con patente sospesa e perché in possesso di armi da fuoco. Con lui viaggiava anche Rossella Zecchino, 24 anni, di Torino. Alla vista degli agenti l'automobilista ha tentato la fuga ma è stato bloccato dopo breve inseguimento.

■ **INCIDENTE.** Grave incidente stradale ieri pomeriggio poco dopo le 14 sul rettilineo della statale 23 fra il bivio di Candiollo e il Castello di Stupinigi. Un motociclista, Giuseppe Santamauro, 32 anni, None, via Stazione 51/f, ha perso il controllo della propria Honda. Il giovane è stato ricoverato in gravi condizioni al Cto. La polizia verificando se l'incidente sia stato causato da un automobilista pirata.

■ **OGGI E DOMANI.** Nei giorni 11 e 12 marzo rimarranno chiusi dalle 8 alle 16 i passaggi a livello 4 e 5 sulla strada provinciale che da Rivarolo porta a Favria. Per segnalare agli utenti le deviazioni, sono sistemati degli appositi cartelli.

■ **OTTO MARZO IN OSPEDALE.** Simpatia iniziativa ieri, festa della donna, del Cral dell'Usl 7 Chivasso, guidato dal presidente Ornella Santi, che ha distribuito un rametto di mimosa a tutte le degenti e al personale femminile dell'ospedale chivassese.

TORINO, 1 MARZO-30 APRILE PER DIVERTIRSI, UNA MOSTRA INTERATTIVA E MULTIMEDIALE MUSEO DELL'AUTOMOBILE

CORSO UNITA' D'ITALIA 40 -PARCHEGGIO GRATUITO INTERNO
ORARIO 10.00-18.30 - LUNEDÌ CHIUSO

come...

CONOSCERE E GIOCARE CON I RINUN

MUNICIPALE IGIENE AMBIENTALE TORINESE

una realizzazione di

La Mostra e il quotidiano La Stampa invitano singoli o gruppi a realizzare piccole opere con vari materiali di scarto e portarli al Museo dell'Automobile: saranno documentati con una telecamera in un **ARCHIVIO DELLA FANTASIA**. Gli autori riceveranno un gadget in omaggio!

La Pausini canta al Palastampa mentre il Regio attende De Gregori

Oggi Laura, domani Francesco

Il Principe? Niente posti

Se oggi pomeriggio, alle 18, al Palastampa ci saranno circa cinquemila fans per applaudire Laura Pausini in concerto, non potrà quasi gridare al miracolo, considerate le non travolgenti affluenze fatte registrare dalla ragazza nelle precedenti tappe del suo tour. In effetti, Laura Pausini è un fenomeno a due facce.

È un best seller assoluto all'estero - specialmente in Spagna e in Sud America - dove si prevedono folle oceaniche per i suoi futuri concerti. E dove ha venduto buona parte del milione di copie dell'ultimo disco.

In Italia, pur godendo di vasta popolarità, stenta: specie dal vivo. La tournée si muove stracamente: intendiamoci, è uno «stracamento» relativo, c'è chi fatica ben di più ad attirare pubblico. E tuttavia sarebbe lecito aspettarsi altro, dalla Grande Pausini, la Vedette che si presenta in scena con un allestimento da mille e una notte, su un palco sconfinato, con tutti i crismi della superproduzione.

Forse, il suo genere melodico piace maggiormente all'ascoltatore straniero, che lo identifica - ahinoi - con la musica italiana tout court. Comunque, la piazza di Torino ha risposto bene, in virtù anche di una «diffusione militante» dei biglietti, che sono stati venduti non soltanto nelle scuole, secondo tecnica



Laura Pausini
oggi alle 18
canta
per i fans
Grande attesa
per De Gregori
domani al Regio
alle ore 21,15

Da giorni c'è il tutto esaurito
nel teatro di piazza Castello
Per la cantante ancora biglietti

già messa a punto dall'organizzatore Paolo Piccardi, ma persino nei supermercati. Chi volesse assistere allo spettacolo - che, ripetiamo, è fissato per le ore 18 circa, onde favorire l'affluenza dei giovanissimi - potrà in ogni caso trovare ancora biglietti ai botteghini del Palastampa. Costano 15 mila lire compresi i diritti.

Niente da fare, invece, per i ritardatari che volessero assistere domani sera all'attesissimo concerto di Francesco De Gregori al Teatro Regio. Il Principe si esibirà davanti a una platea completa in ogni

ordine di posti. I biglietti sono esauriti da giorni.

Accompagnato da una giovane e convincente band diretta dal bassista e direttore musicale Guido Guglielminetti - noto talento di scuola torinese - e affiancato da uno «special guest» come Ambrogio Sparagna, raffinato suonatore d'organetto ■ compositore di valore internazionale, De Gregori proporrà le canzoni del suo ultimo album, «Prendere e lasciare», e una scelta di classici, molti dei quali rivisitati in maniera talora sorprendente. È il concerto che il Principe



Gabriele Ferraris

Concerto Fai e restauri in una chiesa

La band di Barry salva gli affreschi

La musica vi ■ una volta in aiuto della pittura. Il Fai (Fondo per l'Ambiente Italiano) ha promosso un concerto straordinario che si terrà giovedì 13 alle 21,15 al Lingotto, nella Sala del 500, per finanziare i restauri degli affreschi conservati nella chiesa castellana della Manta, vicino a Saluzzo. Per l'occasione è stata invitata la «New Orleans», la band di alto prestigio di Barry Martyn, batterista inglese trapiantato in Louisiana. Con lui suoneranno alcuni strumentisti europei, specializzati proprio in quel repertorio: inglese il trombettista Teddy Fullick, belga il clarinetista Rudy ■ il liur, francese il contrabbassista Pierre-Luc Puig; ■ poi ci sono tre italiani: Guido Cairo al pianoforte, Luciano Invernizzi al



Il batterista Barry Martyn

trombone, Beppi Zancan alla cornetta. Sarà un momento importante per riscoprire il fascino dell'autentico stile New Orleans, giocato in gran parte sul ritmo, ma anche su una orecchiabilità ammucchiata che giustamente ha reso il genere così popolare: non è un caso che questo repertorio fosse proposto in occasione di av-

venimenti come feste, balli, parate pubbliche. Ma sarà anche l'occasione per dare una mano al Fai negli sforzi che compie per salvaguardare almeno in parte il patrimonio architettonico, storico e paesaggistico nel nostro Paese. Non è la prima volta che la musica diventa protagonista in questo senso: basti pensare ai concerti classici che si sono già tenuti alla Manta sia, per restare in provincia di Torino, nel castello di Masino. La chiesa castellana di Manta è una cappella gotica che ■ poi stata ingrandita come parrocchiale, di cui costituisce la parte presbiteriale. Vi si conservano affreschi bisognosi di restauro, che illustrano scene della vita di Cristo ■ della Passione ■ l'incertezza dell'attribuzione (sono o no della scuola

Jaquerio?) non ne sminuisce l'importanza né la bellezza. I biglietti per il concerto si ritirano al Fai di Torino, presso Toro Assicurazioni in via Arcivescovado 18 (011/530.979), lunedì e martedì dalle 9 alle 12,30, mercoledì e giovedì dalle 14,30 alle 18.

Leonardo

Apertura alle 10

Al Lingotto fra gli arredi di «Expocasa»

Stamane Expocasa-Vivire apre i battenti alle 10. Chi cerca idee e spunti per l'arredamento può trovarli facilmente visitando il grande salone che ■ tiene fino al 16 marzo a Lingotto Fiere. L'orario è dalle 15 alle 23 nei giorni feriali, dalle 10 alle 23 il sabato e la domenica. I biglietti costano 15.000 lire: ma c'è uno sconto di 6000 per chi presenta il tagliando pubblicato su «La Stampa». Expocasa-Vivire propone soluzioni abitative di ogni tipo, ambientazioni tradizionali e moderne, con una quantità notevole di mobili e accessori.

Accanto alla mostra vera e propria, che vede la partecipazione di oltre trecento ditte italiane e straniere, vi sono alcune rassegne collaterali non meno interessanti e preziose: «La cultura del tessuto: l'arte della decorazione tessile della casa», «Giovani designer per l'ambiente cucina», «Mostre di ceramiche d'epoca di Castellamonte». Senza contare, dislocate sapientemente lungo i vari percorsi, le sculture della Galleria Civica d'Arte Moderna.

Tesoriera: mostra

E' una dedica agli aborigeni dell'Australia

Danze al ritmo ■ «bullroarer», strumento ■ forma ■ tavoletta che produce un sibilo cupo, vengono proposte oggi nel salone ■ Scuderie della Tesoriera di corso Francia 192. Lo spettacolo inaugura alle 15 la mostra Australia: il primo respiro, rassegna di arte, musica e mitologia aborigena curata da Gabriella Fusella e Edo Bernobich. Queste performances si replicano ogni sabato e domenica fino a conclusione della mostra (il 23 marzo).

La parte espositiva, invece, raccoglie dipinti su corteccia d'eucalipto, oggetti cerimoniali ■ ed effetti privati (come la «Dilly Bag», borsetta di fibre ricavate da fronde di palma), vecchi utensili e fotografie raffiguranti i «Mimi», ovvero gli spiriti che vivono nelle rocce e piccole caverne. Interessante la sezione dedicata alle erbe medicinali. L'esposizione, patrocinata dalla Circoscrizione 4 (San Donato, Campidoglio, Parella) e dall'Ambasciata australiana, è aperta tutti i giorni in orario 15-18,30 con ingresso libero.

Alla Nuova Gissi le opere dell'artista «patafisico»

Fra i volti di Enrico Baj

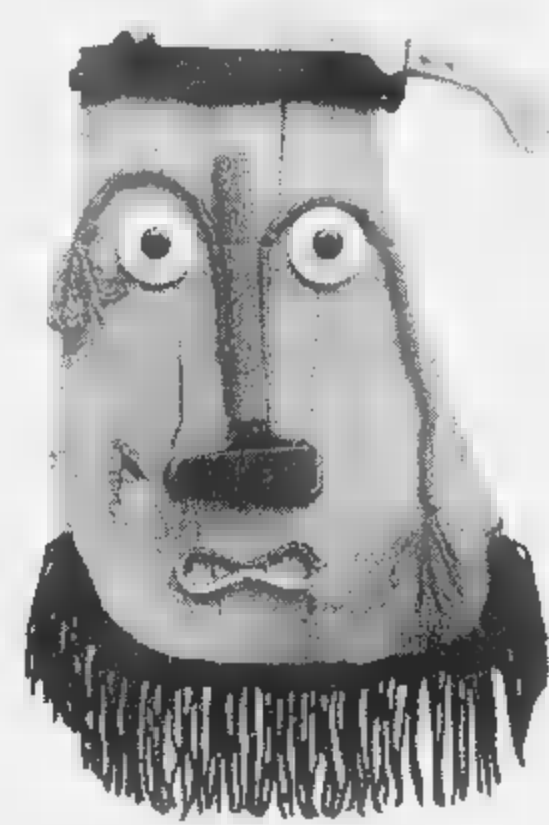
Pitture, sculture e tanta ironia

I generali, i volti ■ l'immaginazione. Alla galleria «Nuova Gissi» in piazza Solferino 2, la mostra di Enrico Baj (fino al 16 aprile). Per l'occasione, l'artista presenta il secondo volume del «Catalogo generale delle opere», ■ 1972 al 1996, edito da Marconi Menhir, con introduzione di Enrico Crispolti che ha scritto: «Il lavoro di Baj è sostanzialmente evolutivo, non «fa salti», non fa registrare virate: semmai impennate. I suoi secondi ventenni, infatti, e sono quindi considerabili, sostanzialmente sotto due aspetti diversi di comportamento immaginativo...». Una continuità che contraddistingue il suo impegno e la sua visione della realtà: «Con la pittura (o la scultura), lancio dei messaggi, cito delle informazioni. E quindi spero che la mia pittura fornisca espressioni pure delle indicazioni, delle notizie: che dica qualcosa di noi e dei nostri comportamenti, di gioia ■ dolori, di vita e di morte...». La personale organizzata da Anna Pia e Gianni Mazzoleni costituisce, perciò, un nuovo

punto di riferimento, di «proprio» operativa, di indagine intorno alla sua ricerca, alla fantasia generante ■ forme, all'impiego di materiali insoliti per ricostruire i personaggi di un mondo che non finisce mai ■ stupire, di coinvolgerci, di sottolineare il fascino del gioco e dell'ironia. E in questo alternarsi ■ oggetti, maschere tribali, di composizioni caratterizzate da collage di specchi su tela (esposti nel 1991 alla Marisa Del Re Gallery di New York), si chiarisce il discorso di Baj, la capacità di cogliere e fissare gli aspetti del nostro tempo, di trasformare un momento politico in gesto artistico, in dialogo, in denuncia.

Un dialogo che si è anche espresso attraverso la formula ■ del Nuovo Manifesto Futurista: «Noi fondiamo ■ il Futurismo Statico, in nome dell'immobilismo plastico, per liberare un movimento per l'arte nucleare» all'inizio degli Anni Cinquanta. E, poi, il manifesto «Contro lo Stile», l'incontro con Breton, l'Istituto Patafisico Milanese, rappresentano alcuni de-

Tipica e ironica
opera di Baj
che illustra
la copertina
del catalogo
generale
dell'artista
lombardo
che contiene
parecchi lavori
eseguiti
tra il '72 e il '96



della memoria...». Formatosi all'Accademia di Brera e, contemporaneamente, laureatosi in legge, Baj ha ideato con Sergio Dangelo un movimento per l'arte nucleare ■ all'inizio degli Anni Cinquanta. E, poi, il manifesto «Contro lo Stile», l'incontro con Breton, l'Istituto Patafisico Milanese, rappresentano alcuni de-

gli elementi fondamentali della sua figura d'artista invitato alle maggiori rassegne internazionali come la Biennale di Venezia. E in galleria ritratti, le dame, i generali decorati in una sorta di percorso che è testimonianza e documento del suo linguaggio.

Angelo Mistrangelo

Concorso Bibliocroce, premiazioni martedì

Poesie e racconti a scuola firmati da giovani autori

«Vola veloce ■ piccolo uccello cerca altrove un nuovo sogno. Vola e aspetta ■ pazienza dentro lo spazio immenso della sua nostalgia». Così inizia «Il volo», poesia dolce e struggente di Said Oatif, terza A alla media Croce. Che ■ scrive in arabo e in italiano. È uno dei ragazzi che martedì 11 marzo verrà premiato per aver partecipato al secondo concorso di scrittura creativa. Indetto da La Bibliocroce la biblioteca della scuola media Croce di Barriera Milano e curato dal professor Volpe. La cerimonia sarà presso il teatro del liceo scientifico Einstein in via Pacini 28 dalle 9 alle 12. L'ingresso è libero, per chi vuole respirare ■ ventata di speranza. Hanno partecipato a decine i ■ delle elementari, medie inferiori e superiori. Con poesie e racconti. In italiano, ma anche in arabo ■ cinese, romeno e spagnolo. I migliori. Per la poesia scuole elementari:

Stefano De Lorenzo (quinta A della Parini), Loris Enmare (quinta A della Deledda), Enrico Belzer (quinta B della Parini), Stefania Trentacoste (quinta A della Parini). Per i racconti scuole elementari: Irene Dionisio (quinta B della Lessona), Giusti D'Onise (quarta A della Lessona), Giorgia D'Angelo, quinta E della Parini). Per la poesia scuole superiori: Claudia Mantello (prima A Istituti Lagrange di Chieri), Pier Luigi De Virgili (seconda A Istituti Lagrange di Torino). Fra i ragazzi della scuola media «Benedetto Croce», i migliori sono stati: sezione poesia, Roberto Manupelli (terza F), Angela Iusso (prima B); sezione poesie straniere, Yin Chai e Jian Shang Zheng (seconda C), Said Oatif (terza A), Bianca Roxana Valdivienzo (prima D), Viorcel Balzan (terza E); sezione racconti, Gianluca Lamberti (seconda D), Francesco ■ Sicari (terza C). [m. v.]

Stasera, ore 21, al Conservatorio di piazza Bodoni, concerto della Accademia Montis Regalis diretta dall'oboiista Paul Dombrecht. Composizioni ■ Telemann. A cura dell'Unione Musicale per ■ rassegna «L'altro suono».

AUDITORIUM RAI
Domani, ore 21, all'Auditorium ■ piazza Rossini coro e orchestra dell'Accademia Stefano Tempa di relli Alberto Peyretti. Pagine di Verdi e Händel ■ il baritone Alberto Cazzale.

TELEVISIONE
Domani alle ore 15,30 alla Galleria d'Arte Moderna, in via Magenta 31, Franco Pizzatti intervista su «Il rapporto fra cittadini e istituzioni negli Anni 90». Fa parte del ciclo «Repubblica, Costituzione e trasformazioni della società italiana 1946-1996».

DELL'ARTI
Domani, ore 21, alla Galleria Civica di via Magenta 31, incontro con Bernard Ceysson, direttore del Musée d'Art Moderne di Saint-Etienne (Francia). Organizza la Fondazione De Fornari. Tel. 011/542.491.

MAGO BERRY
Martedì 11, ore 20,30 al Teatro Montebello in via Brandizzo 65, cabaret e magia con il Mago Berry. Lo spettacolo è per solidarietà al bimbo Sami

APPUNTAMENTI qua e là

Ben Hamza colpito ■ tetraparesi spastica e costretto ad andare a New York per l'intervento chirurgico.

DI
Oggi, ■ 14,30, comincia la sfilata carnevalesca con personaggi in costume e carri. Partenza da piazza Quarini. In testa il ■ di Chieri dedicato ■ Messico. Ovviamente i personaggi presenti sono la Bella Tossicora e il Mangiagrop.

MONTALTO DORA
Stasera alle 21,15 all'Auditorium di via Garibaldi, a Montalto Dora, ospita il trio comico «Aldo, Giovanni ■ Giacomo», alternatosi in tv con «Mai dire gol». Tel. 0125/64.11.61.

MEDICI PREMIATI
Stasera alle 21,15 al Centro Congressi della Banca Popolare di Novara, in piazza San Carlo 196, vengono premiati i medici con 50 anni di laurea. Un particolare riconoscimento verrà assegnato al più giovane iscritto ■ all'albo dei medici chirurghi e dei medici odontoiatri dell'anno.

BLUES FESTIVAL
Sono aperte le prenotazioni da Box Office Ricordi (piazza Cln 251) ■ Folk Club (via Perrone 3 bis) per il terzo «Torino Blues Festival» che si terrà al Conservatorio del 13 ■ 15

marzo. I biglietti per la singola serata costano 25 mila lire, l'abbonamento per l'intera rassegna 60 mila lire.

PROSEGUE LA PITTURA
Prosegue (9,30) all'Associazione Sostenitori della Scuola Rudolf Steiner, in via Cavour 45/d, il seminario di pittura. Tel. 011/88.35.50.

DONNE VIAGGIATRICI
Domani alle ore 18 al Centro Incontri Crt, in corso Stati Uniti 23, l'Associazione Amici Collaboratori del Museo Egitto organizza la conferenza su «Le donne viaggiatrici in Egitto». Relatrice Muriel Augry.

DOMANI
Domani alle 21,15 all'Unione Industriale, ■ via Fanti 17, proseguono gli «Itinerari musicali», con la serata dedicata a Karl Maria von Weber. Interviene Paolo Gallarati.

DOMANI
Domani alle 21,15 al circolo «Il Nunzio», in via Rosolini 14, Renzo Rossetti affronta l'argomento «Come sono fatti questi giorni».

POESIA
Domani alle 20,30 al Teatro Juvarella, in via Juvarella 15, serata poetica con Orazio Merlino a cura del Centro Internazionale del Libro di Poesia.

Verrà inoltre inaugurata la mostra «Poesia ■ colore» di Giuseppe Pisciotta, che sarà aperta sino ■ domenica 16 marzo.

IL CENTRO BALLET SCHOOL
Il Centro Ballet School, in via del Carmine 4, propone corsi di danza classica, moderna e jazz il martedì e giovedì, dalle 14 alle 21, con la coreografa Margherita Lo Greco; di danza africana il mercoledì dalle 13 alle 14,30 e dalle 19,30 alle 21 con Enrica Mancini. Tel. 011/439.68.18.

CARTOGIO NAUTICO
Cominciano martedì 11 ■ Centro Nautico di Levante, in piazza Campanella 10, ■ lezioni del corso ■ carteggio nautico. Quattro incontri con inizio alle 21,30 e per un costo di 70 mila lire. Il Centro propone inoltre, per ■ vacanze di Pasqua, ■ crociera-scuola di quattro giorni nelle acque delle Isole Caprarie, il Giglio e Elba, ■ 28 al 31 marzo ■ compresi. Costo 200 mila lire. Per informazioni telefonare allo 011/772.35.29.

FI
La Federasalinghe organizza martedì 11, al Circolo della stampa, corso Stati Uniti 27, delle 10 alle 18, un seminario gratuito per le ■ del Piemonte. Si parlerà ■ comunicazione, ■ maglificio, moda, cosmetici ■ portamento. Alle 16,30 ospite Everardo Della Noce. Informazioni allo 011/650.27.83.



DOVE andiamo

SONO tre i film oggi in cartellone al Massimo 3 per la rassegna «The British Renaissance». Alle 18,30 si vedrà la commedia di Alan Clarke «Rita, Sue e Bob in più». Seguirà alle 18,30 «Miss Magie» di Claire Peploe. Alle 20,30 e alle 22,30 il recente «Cold Comfort Farm», favola «agreste» di John Schlesinger.

Questa sera, alle 21, all'Auditorium del Lingotto, l'Orchestra Nazionale Sinfonica della Rai propone il primo e il secondo ■ della Walkiria ■ Wagner. Dirige Elisha Inoh.

OPERA ■ Al Teatro Alfieri, alle 15,30 va in ■ l'opera «Cin ci ■» di Lombardo e Ranzato. ■ Massimo Baglioni e Maria Rosa Congia. Regia e coreografie ■ Maurizio Camilli.

ITALIA ■ Oggi pomeriggio alle 16, all'Alfateatro, in via Casalborgone 16, la compagnia Alfa propone lo spettacolo per ragazzi «Fagiolino e il ■ tello incantato».

ITALIA ■ Domani pomeriggio, alle 18,15 nell'Aula Magna ■ Politecnico in corso Duca degli Abruzzi 24, il quartetto d'archi costituito da Roberto Ranfaldi e Roberto Righetti ai violini, Gary Brown alla viola e Massimo Macri al violoncello esegue il Quartetto K465 «Le dissonanze» di Mozart e il Quartetto op. 122 n. 11 di Shostakovich.

VALENTINO ■ Con la proiezione del film muto «I quattro cavalieri dell'Apocalisse» di Rex Ingram si apre domani sera, al Massimo 2, la ■ gna «Lo schermo e il fascino: Rodolfo Valentino». Le immagini saranno accompagnate al pianoforte da Stefano Maccagno.

MUSICA dove

JACK HARDY ■ Il folk singer americano Jack Hardy, valoroso cantautore della grande canzone d'autore del Dylan e ■ Pete Seeger, è l'ospite d'eccezione del «Café Procope» (via Juvarella 15) per il concerto che vi si tiene stasera alle 21,30. Con Hardy ■ che, ricordiamo, ■ soltanto ■ musicista, ■ anche un attivo animatore culturale ■ suonano Rob ■ alla chitarra, Wendy Beckerman al basso e Dave Anthony alla batteria. Ingresso 20 mila lire.

ITALIA ■ Si conclude stasera la diciassettesima edizione dell'Eurojazz Festival di Ivrea. La manifestazione, ospitata nell'Auditorium ■ «La Serrà» in corso Botta 30, ha riscosso come di consueto un grande successo di pubblico, e per la serata conclusiva cala gli ultimi assi: cominciare da Jim Hall, l'eccellente chitarrista americano che chiuderà la serata affiancato da Scott Colley ■ basso e da Terry Clarke alla batteria. Prima del trio ■ Hall si esibiranno in apertura il quartetto ■ Riccardo Ruggieri e il pianista francese Georges Arvanitis. Ingresso 20 mila lire.

Ricordiamo che anche stasera, terminate le esibizioni all'Auditorium, il festival ■ traslerà, ■ l'ultima jam session, alla sala «Cupola», sempre ■ complesso «La Serrà» interverranno ■ musicisti che hanno partecipato alla rassegna, oltre a ospiti speciali.

OGGI ■ Al «Drama» (via Banfo 24/c, ■ 21,30) stasera per la rassegna «Emergenza rock» suonano i gruppi Terapia Intensiva, Still Dry, Ashes, Busy Not.

ALL'ARMADILLO ■ Chivasso (via San Isidoro 6, ore 22) stasera concerto rock ■ Lole Piras e Carlo Zorzi. Sempre stasera alla «Cascina» di Chieri (via Pirandello 23) per il «Festival degli artisti emergenti» sono di scena ■ Time Out, Creep Stream, Janna, Full d'Assi, Nemesis, Sound Machine, Dusty Roads.

Alle 15 alla cascina Cristin ■ San Raffaele Cimena pomeriggio musicale con il gruppo folk Cantovivo.

Ricordiamo che, per i sempre più numerosi appassionati di tango argentino, oltre al tradizionale appuntamento del venerdì sera al «Café Procope» con il Barrio Tanguero, ci ■ due nuove proposte per la domenica notte: ■ tango infatti anche stasera al «Café Lati» in corso Vittorio Emanuele 64 e al «Café Blu» in via Valprato 66.

ITALIA ■ Proseguono al «Magazzino di Gigamesh» (piazza Moncalio 13 bis) i concerti che vedono protagonisti i nomi nuovi ■ rock italiano: domani alle ■ tocca alla band Dallango, che propone ■ psichedelico.

Sempre domani, al «Pocahontas» ■ Gassino (via Foratella 4, ore 22) jazz e bossanova con Pino Russo e Giovanna Galfruso.

A «La Sacra Birra» di Sant'Ambrogio di Susa (corso Moncalio 18, ore 22) cover con i Pinky Old Shoes. Foto: Jim Hall



Le segnalazioni dei lettori per l'Amiat alla rubrica «La Mia Città»

Cassonetti, ecco le proteste

«Mancano contenitori differenziati»

Super-lavoro per i nostri centralini: per telefono, via fax o per lettera stanno arrivando moltissime segnalazioni dei lettori. Le raggruppiamo per argomenti, e speriamo di poter dare spazio a tutti. Raccomandiamo ai lettori di brevi e ricordiamo che non potremmo prendere in considerazione le proteste anonime.

Ecco le richieste indirizzate all'Amiat, affinché sposti i cassonetti oppure collochi nuovi o ancora migliori la raccolta differenziata.

Per strada le telefonate
VIA ROBINIE. Il signor Giovanni Levoni telefona: «In via Delle Robinie, con la nuova segnaletica non ci sono più i cassonetti per la raccolta rifiuti».

CORSO REGINA. Renato Brizio: «In corso Regina Margherita angolo largo Belgio 2 l'Italgas ha spostato per lavori il cassonetto vicino al semaforo, intralciando il traffico, ma il cassonetto non è stato rimesso a posto».

VIA Scrive il signor Franco Forchino: «Sono stati collocati tre cassonetti Amiat n. 115/78 278, 171, 192 di fronte alle entrate degli stabili di via Card. Fossati 8, non in sede stradale, con gravissimo pregiudizio al decoro dello stabile. A meno di m. la piazzola Amiat è utilizzata per parcheggio selvaggio».

VIA La lettrice Paola Pilone: «Abito in via Gattardo 41. Segnalo la raccolta di vetro carta e plastica. Siamo quindici di scale, almeno 300 famiglie lamentano la mancanza di raccoglitori che andrebbero messi nella via Toscanini dove già esistono i bidoni».

VIA MERCADANTE. Il signor Rol protesta: «Abito nel complesso di via Mercadante 89/101 in cui vi sono 12 scale; fronte c'è il civico 74 altre 9 scale. In questo breve tratto vi sono 15 o 16 contenitori per immondizia - sui due lati - ma tutti di tipo piccolo. Per evitare almeno in parte il fastidio del rumore mattutino chiedo all'Amiat di sostituire gli attuali 15/16 piccoli con 8/10 di capacità superiore».

SETTE COMUNI. La signora Giocanda Bossi telefona: «In via Sette Comuni, traversa di corso Traiano, al numero 17 hanno portato i contenitori per vetro e carta: prego di rimetterli».

VIA BALZICO. Franco Magri pro-

COME DIRE LA VOSTRA
531, 6568-205, 6568-252. Orari: ogni giorno (domenica esclusa) 10-12 e 18-20. Messaggi brevi non
PAX 655.306. Sempre in funzione. Testi non oltre 10 righe
LETTERE indirizzare: «La Stampa - Cronaca - LA MIA CITTA' - via Marengo 32, 10126 Torino». Testi non oltre le 20 righe

testa: «In via Balzico ci sono famiglie e soltanto due contenitori per l'immondizia».

Una lettrice chiede che in via Duino 169 sia un contenitore per la plastica.

PESCHIERA. Il signor Luca Fantini chiede che venga aumentato il numero dei cassonetti per la plastica e per la carta nel quadrilatero compreso tra corso Peschiera, corso Racconigi, via Fréjus e via Monte Albergian.

RIDOTTO. Una lettrice invece protesta perché «nella corte via del Ridotto ci sono ben 15 cassonetti per l'immondizia. Non sono un po' troppi?».

CORSO Una lettrice: «Le campane per vetro, poste nella zona di corso Brunelleschi, portano due indicazioni: vetro e lattine. Qual è quella esatta?».

VIA LUSERNA Il signor Luca Santini: «Vorrei chiedere all'Amiat se è possibile collocare una

campana per la raccolta del vetro in via Luserna di Rorà, nel tratto compreso tra corso Racconigi e via Verzuolo».

MARILONA Rugalli segnala «la carenza di cassonetti per l'immondizia» la sporcizia che regna in via Alessandria e nel tratto di via Parma e via Aosta e via Bologna».

Le proteste sporcizia

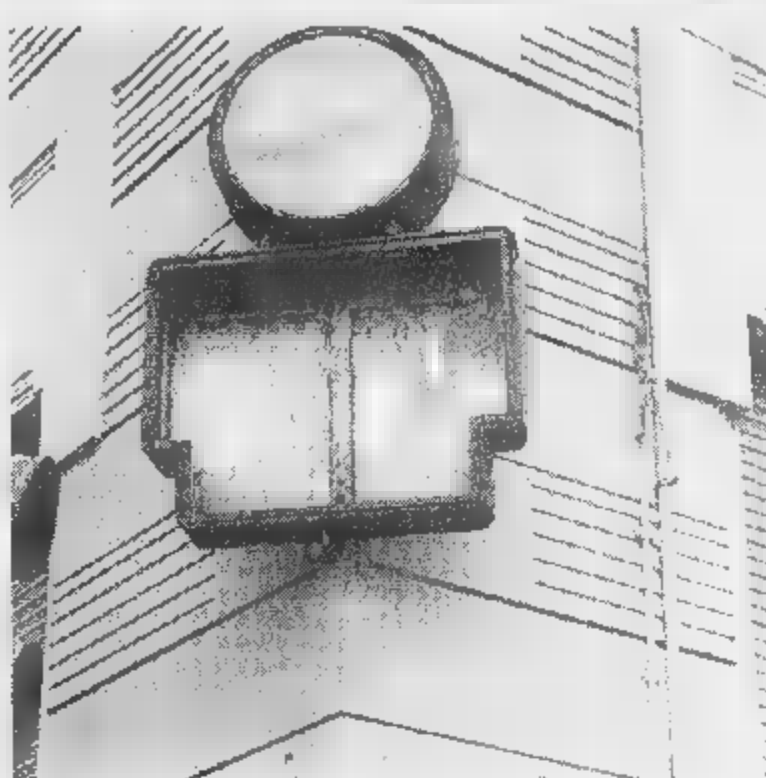
Una lettera firmata: «In corso Cadore angolo corso Belgio tempo fa esistevano due cestini per piccoli rifiuti, uno in corso Cadore davanti all'edicolina e l'altro in corso Belgio tra il bar cremiera Cigno Azzurro e la gelateria Rappalino. Ora i cestini sono spariti, purtroppo i rifiuti non e adesso sono sparsi per terra: tovagliolini di carta, coni mezzi mangiucchiati. E' troppo chiedere alla società Amiat di ricollocare i cestini?».

MERCATO. Telefona Silvia Silvestri: «Via M. Visconti e via della Vittoria risentono molto del passaggio verso il mercato (molta sporcizia nelle strade e sui marciapiedi). Sarebbe opportuno, come avviene per il mercato, il passaggio quotidiano degli operatori trattandosi di un tratto molto breve».

VIA Il signor Flavio Maino: «Desidero segnalare la situazione di sporcizia delle vie Lugares e Rosmini causata da residui organici animali. La sporcizia rende pressoché impraticabili i marciapiedi».

VIA DES Una signora: «Via Des Ambrois, tra via San Massimo e piazza Carina, viene pulita una volta ogni 15 giorni e tra l'altro anche male. Anche piazza Carina è trascuratissima».

CORSO SVIZZERA



Un altro orologio fermo da anni

All'angolo fra corso Svizzera e via Nicola Fabrizi c'è un orologio fermo da anni, come quello di piazza Crispi (segnalato il 26 febbraio, è ancora alle cinque meno un quarto). Malgrado i residenti della zona abbiano ripetutamente telefonato ai Lavori Pubblici per ottenere l'intervento di qualche tecnico la situazione è rimasta sempre la stessa: «Sembra di essere in una città dell'Est - scrive Gianluca Lo Vetro, abitante in corso Svizzera - quell'orologio è davvero un monumento al degrado».

CORSO FERRUCCI



La lunga vita della panchina

C'è una panchina già oggetto da tempo di segnalazioni. Si trova in corso Ferrucci angolo via Avigliana. Continua ad essere nelle condizioni della foto (scattata ieri). Eppure dal Comune, come ricorda il consigliere Beppe Lodi, che ne fece oggetto di una interpellanza già due anni fa, ci hanno detto che era provveduto.

Una promessa ai pattinatori

E il grazie dei lettori per un marciapiede

Un gruppo di ragazzi aveva lanciato un appello per il campo di pattinaggio a rotelle nel giardino di piazza d'Armi, che abbiamo pubblicato una foto il 4 marzo scorso. Sollecitamente, il Comune danno una speranza ai pattinatori: «E' competenza del Settore Tecnico II, impianti sportivi. Il settore interpellato si è dichiarato disponibile ad effettuare i lavori richiesti entro breve tempo».

Per altri mesi i lettori (e invitiamo tutti a farlo, non sempre ci è possibile controllare) ci inviano i loro «grazie» per un intervento fatto, come Teresa Bracco: «Tempo fa avevo denunciato che il marciapiede di corso Racconigi era pieno di erbacce e immondizie. Ora è stato tutto ripulito. Ringrazio chi ha provveduto».

Ci scusiamo invece con i lettori per un errore nella didascalia della foto sul chiosco pubblicato ieri: si tratta di via Sacchi, come avevano indicato

più lettori. Vedremo se sarà ripulito.

Ci risponde l'Ami per tre segnalazioni pubblicate il 20 febbraio. Circa corso Francia 285, si due scalini «alti e sottili» a cui fa riferimento la signora non sono da utilizzare per l'accesso alla fermata, ma rappresentano il bordo del marciapiede della sede dei binari e il soprastante bordo della banchina di fermata. Per corretto accesso, occorre attraversare il controviale di Francia sulle strisce pedonali e da qui immettersi sulla banchina di fermata utilizzando una comoda rampa priva di barriere architettoniche. Sul 12, Amiat precisa che dal primo febbraio la linea è gestita da autobus. Quanto alla scarsità di corse della linea 17, l'azienda replica che è essenzialmente stabilimenti e scuole e quindi è organizzata con una frequenza di passaggi finalizzata alle esigenze di questa clientela.

COMUNICATO RISERVATO A TUTTI GLI OPERATORI COMMERCIALI

DAL 10 AL 16 MARZO 1997

SU OGNI ACQUISTO DI L. 550.000

escluso: IVA, zucchero, imballi a rendere

Amaggio

UN BUONO CARBURANTE

DEL VALORE DI L. 10.000 (DIECIMILA)

docks

MARKET ALIMENTARI ALL'INGROSSO



Per ottenere la tessera di ingresso ai Docks Market occorre presentare l'iscrizione alla C.C.I.A.A. e il certificato di attribuzione partita IVA.

NICHELINO (TO) - VIA XXV APRILE, 204 - TEL. (011) 39.76.431/439 - FAX (011) 35.80.058/083

Orario continuato: dal Lunedì al Venerdì dalle ore 6.00 alle ore 21.00 - Sabato dalle ore 6.00 alle ore 12.00 - Domenica dalle ore 8.30 alle ore 12.00

LAGO DI VIVERONE (TO)
S.S. LAGO DI VIVERONE, 55
(0125) 57.74.29/28 - 67.59.34/44
FAX (0125) 57.74.20

Orario continuato: dal Lunedì al Venerdì dalle ore 6.30 alle ore 12.00
Sabato dalle ore 7.00 alle ore 12.00
Domenica dalle ore 8.30 alle ore 12.00

ACQUI TERME (AL)
VIA CIRCONVALLAZIONE, 74
TEL. (0144) 32.48.06/49/76 - 32.47.72
(0144) 32.47.15

Orario continuato: dal Lunedì al Venerdì dalle ore 7.00 alle ore 19.00
Sabato dalle ore 7.00 alle ore 12.00
Domenica dalle ore 8.00 alle ore 12.00

VIGEVANO (PV)
VIALE ARTIGIANATO, 10
TEL. (0381) 34.61.71/81 - 34.62.94/77
(0381) 34.63.51

Orario continuato: dal Lunedì al Venerdì dalle ore 7.00 alle ore 12.00
Sabato dalle ore 7.00 alle ore 12.00
Domenica dalle ore 8.30 alle ore 12.00

TEATRI

AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI - Lingotto. Stagione Sinfonica
21 Concerto. Orchestra sinfonica nazionale della Rai, direttore Elihu Inbal. Personaggi ed interpreti: Siegmund: Stig Andersen; Hunding: Tschammer; Wotan: Alan Titus; Sieglinde: Tina Kiberg; Brünnhilde: Sabina Haas; Fricka: Nadine Denize. Programma: R. Wagner - Die Walküre (La Valchiria). (Prima giornata della sagra scenica "L'Anello del Nibelungo") e il atto. Poltrona L. Ingressi L. Ridotto giovani L. 10.000. Informazioni tel. 810.4653 - 810.4961.

AUDITORIUM RAI - Syefano Tempia. Do-
21 per la stagione 1996/97 avrà luogo il 6° Concerto. In programma musiche di Vivaldi e il "Dettingen Te Deum" di Handel. Coro e orchestra dell'Accademia Sinfonica Tempia. Direttore Alberto Puyreim. Biglietti L. 20.000.

RITROVI

AMERICA MUSIC. Tel. 447.7171. Stasera, continua la festa W le
ARLECCHINO. 15.30 e 21. Orsini.
CLUB 84. Oggi danza 15.30 e 21 by Rocky Big Band.
PARC 521.52.75. Ore 15.15 e 21. a con Rox, grande successo.
GARDENLU da noi di più! Prova. Str. Valsalice 4. 660.3443. Ore 15.21. Grubaud.
LA LUCCIOLA. La conosco? Corso Tarento 206, tel. 200.097. 10-12 aperitivo; 15.30-21 T. Corbo.
LE ROI. Ore 15.15 e ore 21. Dopo 70 anni il divertimento continua.
MITHO DANCING. Ore 15 orchestra Gh. Sponsoriata, alla sera il grande ritorno dell'Orchestra Italiana di Raoul Casadei. Proibiti Toninese tel. 965.7892.
NUOVO TROCCADERO. 562.09. Ingresso libero musica mista. Orch. Teorema h. 21.
PATIO+INVIDIA. 661.48.41. Ore 22.30.
TANGO SALA DANZE continua la pom. ore 15, sera ore 21.
RISTORANTE GIORGIO p. Valentiniano, ballo con Albartina 669.21.31. In taverna menù rustico alla brace.

GALLERIE E MUSEI

LA TORRE ANTICITA' Torre Pellice 0121 - 933.282. Carlo Musso, Felice Vellian.
PIRRA. Edgardo Corbelli. Colore e Movimento. Ore 10-13.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE MODERNA

BERMAN. Scultura dell'800 Italiano, marmi, bronzi, terracotte.
BIASUTTI. Carlo Levi.
CARLINA. George Grosz. Tel. 817.3344.

ALFIERI

da Martedì 11 a Domenica 16/3
Tutto teatro presenta
ERNESTO CALINDRI
in
"MERCADET l'affarista"
di HONORE DE BALZAC
con
LILIANA FELDMANN
regia
ANTONIO MORETTI

TEATRO ROMA

Da martedì 11 a domenica 16 marzo
ELLEDI '91
presenta
MASSIMO ANDRE
di MARILIO SANTANELLI
e CHANTALY COVENTRY
regia di DOMENICO M. CUBIACCHI
C.so Moncalieri 241 - Tel. 6615447

CENTRALE

Un film sulla libertà d'amare



adua

CAPITOL

un film di LEONARDO PIERACCIONI



CHAPLIN

un film di ROBERTO FAENZA



eliseo VITTORIA

"MOLTO, MA MOLTO, MA MOLTO COMICO!"



EMPIRE

un film di DANIEL DAY-LEWIS



eliseo

"DA UN GRANDE ROMANZO, UN GRANDE FILM"



DORIA

FESTIVAL DI BERLINO 1997

LEONARDO DICAPRIO

ORSO D'ARGENTO PER IL MIGLIOR ATTORE

BAZ LUHRMANN

PREMIO SPECIALE PER LA MIGLIOR REGIA CREATIVA

"...emozione, intensità romantica, empatia passionale..." (LA STAMPA)

"...divertimento, continue sorprese, e... commovente..." (REPUBBLICA)

"...Leonardo DiCaprio è... strepitoso, sensuale, romantico, tragico, incantevole..." (IL MESSAGGERO)



OLIMPIA

"LA TREGUA": il ritorno di un maestro del cinema

"FRANCESCO ROSI, il più coerente e motivato dei nostri grandi cineasti"

LEO PESCAROLO e GUIDO DE LAURENTIIS presentano

LA TREGUA

I sigg. Presidi e Insegnanti interessati a proiezioni scolastiche possono rivolgersi al numero 812.1339

eliseo

Dalla grande regista dell'indimenticabile

"SALAM BOMBAY"

CECCHI GORI presenta

UN FILM DI MIRA NAIR

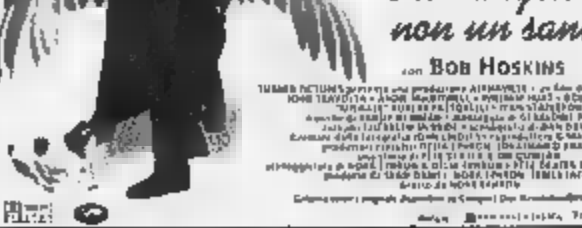


ARLECCHINO

DOVETE IMPARARE A RIDERE, RAGAZZI! E' LA STRADA VERSO L'AMORE

JOHN TRAVOLTA ANDIE MACDOWELL WILLIAM HURT

MICHAEL è un angelo... non un santo



CRISTALLO

CANDIDATO ALL'OSCAR PER I MIGLIORI EFFETTI

SPETTACOLARE E AVVINCENTE

DENNIS QUAID DAVID THEWLIS

DRAGONHEART

UN FILM DI ROB COHEN

FIAMMA

IL FUTURO DEL UMANO E' A RISCHIO



KONG

NON PRENDETEVELA, PRENDETEVI TUTTO

Goldie Hawn Bette Midler Diane Keaton

Il Club delle PRIME MOGLI

FARO

NIRVANA

REPOSI

Entra in squadra...

BUGS BUNNY MICHAEL JORDAN

SPACE JAM

...e vinci con il concorso SPACE JAM Ritira la cartolina al cinema!

www.spacejam.it

IDEAL E OLIMPIA 1

NICHOLSON RITA PIERCE BRUSHMAN DEVITO

MARS BEL PIANETA. LO PRENDIAMO!

ATTACKS! UN FILM DI TIM BURTEN

www.warnerbros.it

IN COLLABORAZIONE

I SERVIZI in Città

NUMERI UTILI
Vigili del Fuoco 115
Carabinieri 112
Sede centrale 55.191
Polizia 113
Questura centrale 55.681
Prefettura 55.691
Vigili urbani 460.60.60
Polizia stradale 56.401
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale incendi boschivi 1676.07.091
Poste e Telegraf 180
v. Alfieri 10 dom. e fest. 8.30-19

SALUTE
Guardia medica. 57.47
Gratuito notturno 24.45.411
Croce rossa, servizio generico e pediatrico, ore 8-24, a pagamento 24.45.411
Croce verde Servizio pediatrico a pagamento 56.21.606-54.90.00
Centro antitubercolosi 663.76.37
Pronto dentistico, Molinette, (20-23)
Guardia ostetrica perm. S. 43.93.111, Maurizioano 50.801.

ELIMBULANZE 118; Soccorso urgente 118; Croce Rossa 280.333; Croce verde 54.90.00; Croce bianca 317.71.27
Ido 54.04.66; Aair 958.93.31; Alpas 0337 22.94.80; Aldaso 63.01.56; Ancora 568.33.44; Anido 33.13.01; Aidal 50.23.96; Ausilium 56.83.265; Audilum 771.29.80; Aras 0337 220.250; Casad 433.63.57; Spl 242.19.04; Dr. Bianca 663.19.02; Piccola serve 660.32.63; Stadio 437.17.30.

SOLIDARIETA'
Ass. Volontari Ospedalieri 319.99.18/318.76.34; Ass. G. Adella contro il malessere, 0360/55.41.20; Cardiopatici, 43.64.873; Fed. Sportiva 43.64.749; Ckta insieme 590.225; S.O.S. donna (abbandono neonati) 167.231.310; S.O.S. Vita 1678-13.000; Tel. Rosa 530.656; Serv. emergenza anziani lun-ven pom. a margio-sab mat. 216.5041; d'Argento 1678-68.116. Fon. Osteopodi Piemonte 561.22.99; 10-12; 15-17. Harvati (tossicod); 442.11.11

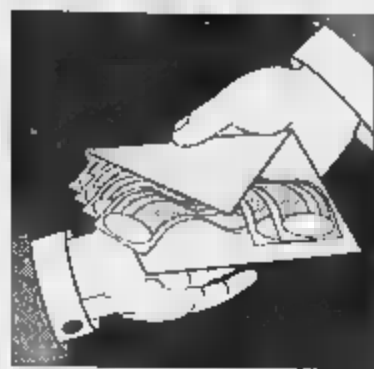
MUNICIPIO
Certificati a domicilio prenotazioni 436.01.68
Idi, documenti 442.51.04
Telefono Viali 436.77.00
ANIMALI
Canile munic. 262.12.16
Loga dif. gatto 581.8793
Protez. animali 612.28.94
262.03.97
Loga difesa cane 262.03.92
Usi, 116
Soccorso stradale Aci Europ assistance 53.06.55

TRASPORTI ATM
Bottello sul Po Ristotram Tren. Superga 167.019152
57841
AEROPORTI
Casale 56.76.361
Terminal 433.25.25
Milano 02.74.851
TABACCHI di sera: P. Nuova; Belgio 4; G. Bruno 82; Filadelfia 57; 19; Rivoli 11; Sabotino 8; Fiochetto 23; Ferrucci 38; 180; Napione 31; Derna 238/c; G. Cesare 81; Ormea 15;

G. Barolo 5; Trapani 3 p. stello; c. Orbasano 92.
BENZINAI Servizio notturno: Aglo, p. S. Gabriele da Gortizia; Aglo, p. Giulio Cesare 220, c. Casale 282, Igo Palemo, str. Altessano; Apl, Vercelli-ponte; Ra; Q8, c. Giulio Cesare 276. Esso c. V. Emanuele 64; c. M. Ileri, corso Trieste.
P.za C. Felice, hotel Ligure (ore 1); v. Nizza 1; c.so V. Emanuele; via Lagrange, c.so V. Emanuele; p.za C. Felice; p.za Statuto 15.
FARMACIE DI TURNO
Or. 7-19,30 altro stazione Nuova. Orario: 8-19,30 (12,30-15 a battenti chiusi); v. San Marina 37; v. Regio 1; c. Trapani 150; v. Cimbue 8; v. del Mille 48; v. Pietro Cossa 106; v. Oglione 4; p. della Vittoria 28; c. Regina Margherita 218 bis; c. V. Emanuele 84; c. Turati 46; c. Unione Sovietica 491; St. San Mauro 35; c. M. D'Azeglia 100.
FARMACIE DI NOTTE (19,30-9) via Sacchi 4; via Droga 68; via Nizza 45; piazza Massima 1.



GIORGIO ARMANI



Napoli, l'imputato dovrà anche sborsare più di otto miliardi per multa e risarcimenti

Mazzette, condannato De Lorenzo

Prese soldi per l'aumento dei farmaci: 8 anni all'ex ministro

NAPOLI. Ha il volto pallido e tirato, l'ex ministro Francesco De Lorenzo, quando il presidente della settima sezione penale del tribunale di Napoli, Massimo Galli, legge la sentenza e chiude il primo capitolo del processo su mazzette e favori che hanno a lungo macchiato la Sanità italiana. Otto anni e quattro mesi di reclusione, multa di 3 miliardi e 600 milioni, il pagamento di una provvisoria di 4 miliardi e mezzo al ministero che era costituito parte civile: la condanna arriva dopo 57 ore di camera di consiglio, accoglie in parte le tesi del pm che avevano chiesto per l'imputato 10 anni di carcere e parte respinge quella della difesa per la quale l'ex leader del pli al più si macchiò di illecito finanziamento ai partiti.

Nell'aula-bunker di Poggioreale, zeppa di giornalisti e fotografi, avvocati e curiosi sfiancati dall'attesa, alle 19,35 si presentano i giudici, lasciando la stanza in cui si erano ritirati giovedì mattina. Il verdetto riconosce Francesco De Lorenzo colpevole di associazione per delinquere e alcuni episodi di corruzione e di violazione delle norme sui contributi alle formazioni politiche, ma lo assolve dal reato di corruzione legislativa per la «colletta» fatta dagli imprenditori che volevano l'aumento della spesa farmaceutica nella legge finanziaria. Il tribunale ritiene l'ex ministro responsabile di 76 dei 97 capi d'imputazione che gli erano stati contestati, mentre per 21 crede alla «estraneità».

In un sabato sera di marzo, quasi tre anni dallo scandalo della Sanità finita nel mirino dei giudici di Mani Pulite, Francesco De Lorenzo ingoia il boccone più amaro. Non è la prima sentenza sfavorevole, visto che è già stato condannato in un altro procedimento ad un anno e mezzo per illecito finanziamento. Ma i giudici napoletani questa volta, insieme con il suo ex segretario, Giovanni Marone e con l'ex presidente della Facoltà di Farmacia e componente del Cip-Farmaci, Antonio Vittoria, dicono

che è stato promotore di un'associazione per delinquere, un reato per il quale - sostiene la pubblica accusa - «è la prima volta che viene condannato un ministro della Repubblica». Quel sodalizio, dice la sentenza, «a conclusione di un processo cominciato il 10 dicembre '94 e attraversato da mille polemiche, aveva per scopo la raccolta di tangenti per l'aumento dei prezzi dei farmaci».

Alla lettura del verdetto uno dei pm, Alfonso D'Avino, non nasconde la soddisfazione: «L'impianto dell'accusa ha re-

» Il vaglio del tribunale. Un altro elemento da sottolineare il nostro favore, la condanna di De Lorenzo per le tangenti sugli spot anti-Aids, che è stato un cavallo di battaglia della difesa. Per il sostituto Nunzio Frangioso la sentenza «è importante perché consente di utilizzare le prove emerse a carico di De Lorenzo nel processo contro Poggiolini e gli altri, ovvero ha un significato processuale pari alla sentenza Cusani prima del processo Enimont».

De Lorenzo di governo è imputato: la parabola discendente di Francesco De Lorenzo si com-

pie il 12 maggio del '94, quando i carabinieri lo arrestano nella sua bella villa di Posillipo. I magistrati lo accusano di aver preso tangenti per far lievitare i prezzi dei medicinali, ma anche gli spot anti-Aids e per le autorizzazioni delle acque minerali. Contro di lui punta il dito il suo ex strettissimo collaboratore Gianni Marone, ma pesa pure il memoriale lasciato dal professor Vittoria prima di togliersi la vita. Da Poggioreale l'ex ministro esce il 15 luglio, grazie al decreto Biondi battezzato dall'opinione pubblica «salvadria», e Poggioreale torna il 3

agosto quando il provvedimento viene ritirato. La scarcerazione definitiva arriva il 22 dicembre dello stesso anno: il tumore all'intestino per il quale sarà operato non si è ancora rivelato, ma i periti ritengono le condizioni di salute incompatibili con il carcere. E ieri la sentenza del processo-stralcio della Sanità contro De Lorenzo, in attesa di quello che si avvierà il 7 aprile a carico di altri imputati con in testa loro, i «coniugi d'oro», Duilio Poggiolini e Pier Di Maria.

di La Cirillo

IN BREVE



Giorgio Bogi

I DIFENSORI. «La sentenza ha scardinato, sia pure parzialmente, il sistema accusatorio: lo ha detto l'avvocato Arturo Frigo commentando la sentenza

emessa ieri sera nei confronti dell'ex ministro De Lorenzo. Secondo l'avvocato Gustavo Pansini «è stata una singolare scelta dell'imputato da colpire, come se si fosse costruito un processo per un solo imputato. L'avvocato Giovanni Esposito Farriello si è soffermato su due aspetti della vicenda processuale dell'ex ministro: l'assoluzione dall'accusa di corruzione legislativa e la condanna di De Lorenzo per associazione per delinquere. «Una associazione ha commentato Esposito Farriello - che avrebbe per componenti, oltre a De Lorenzo, Giovanni Marone, un Evangelico pentito che ha pagato con soli cinque giorni di carcere, e il de-

funto professor Vittorio».

IL PM. Alleanza nazionale chiede le sue dimissioni. e Giorgio Bogi, sottosegretario alla presidenza del Consiglio, replica chiedendo provvedimenti disciplinari nei confronti del pm napoletano Alfonso D'Avino. Il motivo? Nella sua requisitoria contro De Lorenzo, lunedì scorso, D'Avino aveva lanciato una serie di pesanti insinuazioni nei confronti di alcuni esponenti politici, tra i quali Bogi, che secondo il pm sarebbero stati in rapporti poco limpidi con le case farmaceutiche. Giovedì Antonio Lisi, senatore di An, aveva presentato un'interrogazione a Prodi e a Flick, reclamando le dimissioni di Bogi, il quale a sua volta è partito al contrattacco.

In una lettera al Guardasigilli, il sottosegretario alla presidenza del Consiglio annuncia querela per diffamazione nei confronti di un quotidiano, che aveva riferito le accuse del pm napoletano, e invita il ministro

ad accertare il contenuto esatto dell'arringa di D'Avino, ai fini di una valutazione dell'episodio, che Bogi definisce «aberrante e inammissibile».

L'avvocato Pansini

I PERSONAGGI DEL PROCESSO



L'ACCUSATORE. E' Giovanni Marone, ex segretario del ministro, a dare via all'inchiesta. L'assicuratore napoletano fornisce ai magistrati il primo elemento d'accusa: ricostruisce i rapporti con gli imprenditori farmaceutici. Il 24 ottobre '95 patteggiò: è condannato a un anno e due mesi di reclusione.



IL SUICIDA. Il 1° luglio '93 Antonio Vittoria, presidente della facoltà di Farmacia a Napoli, si suicida alla propria scrivania ingerendo veleno: è componente del Cip-farmaci (Comitato interministeriale prezzi) e amico di De Lorenzo, lascia un memoriale in cui accusa i professori del Cip di corruzione.



L'ex direttore generale. Duilio Poggiolini, ex direttore generale del Servizio farmaceutico del ministero, Duilio Poggiolini, e moglie Pier Di Maria avrebbero ricevuto tangenti per 15 miliardi dagli imprenditori farmaceutici. Sono imputati di associazione per delinquere, corruzione e favoreggiamento. Avevano numerosi conti esteri.



I CONTI. Sono nove gli altri processi nei quali Francesco De Lorenzo dovrà salire sul banco degli imputati, tutti scaturiti dalle inchieste sulla tangenti napoletana. In uno, l'ex ministro della Sanità è stato condannato a un anno di reclusione, gli altri sono in fase di dibattito.

INTERVISTA IL PM DE L'EX MINISTRO

NAPOLI. QUALCHE settimana fa si era attirato le proteste degli italiani indignati per averlo visto davanti alle telecamere di «Prima Serata», su Raitre. Ieri, Francesco De Lorenzo ha dovuto ingoiare un altro boccone amaro, la condanna a otto anni e quattro mesi di carcere pronunciata dal presidente della settima sezione del tribunale, Massimo Galli. Per la verità amaro fin ad un certo punto, visto che la corte gli ha fatto uno «sconto» di un anno e sei mesi sulle richieste del pm. Se ne rende conto anche l'ex ministro, che rilancia: «Il tribunale ha ampiamente ridimensionato l'impianto accusatorio eliminando le ipotesi che i pm ritenevano i fatti più gravi, come la corruzione legislativa».

Sta fatto che, con questa condanna, il tribunale ha dimostrato di aver creduto al principale accusatore, l'amico di un tempo e fedele segretario Giovanni Marone. Non è così?

«Gli atti parlano chiaro. Il problema, semmai, è un altro. Io non ho avuto la possibilità di difendermi. Voglio dire che questo è stato un processo simulacro».

Perché mai simulacro?

«Sono stato giudicato da solo, chissà perché la mia posizione è stata stralciata da quella di altri 138 coimputati, gente che secondo l'accusa avrebbe fatto con me un'associazione a delinquere. Risultato: la mia difesa è stata impossibile».

Vuole dire che non è stato un processo regolare?

«Centoquattro di quei coimputati, chiamati sul banco dei testimoni, si sono avvalsi della facoltà di non rispondere, quindi non c'è stata la possibilità da parte del tribunale di procedere a una verifica della prova. Nel nostro Paese c'è una legislazione singolare che penalizza fortemente la difesa. Ripeto, si è trattato di un dibattimento-simulacro, il contrario di ciò che secondo la normativa dovrebbe essere un processo penale. Questo discorso, naturalmente, vale per tutti gli altri imputati costretti a subire processi che consentono una formazione della prova. Poi c'è il discorso sugli organi d'informazione...».

Che cosa c'entrano i giornali e la tv?

«Non ho avuto la fortuna di essere ascoltato, perché è passata solo la tesi dell'accusa. Credo che



non faccia parte di Paese civile che, anche nel mondo dell'informazione, ritiene i diritti della difesa sullo stesso piano di quelli dell'accusa. Così le argomentazioni dell'accusa vengono

trasformate in sentenze: ho subito un processo di piazza nel quale non ho avuto alcuna possibilità di difendermi. Ho tentato di tutto, e ringrazio i miei avvocati Gustavo Pansini, Arturo

«Processo simulacro»

«Hanno impedito che mi difendessi»

Ho subito un giudizio di piazza in cui non ho avuto l'opportunità di provare la mia innocenza. Ho tentato di tutto e continuerò a farlo negli altri livelli di giudizio. Purtroppo non viviamo in uno Stato di diritto.

Sono sempre fiducioso e lo dimostra il fatto che ho partecipato a tutte le udienze nonostante il cancro che mi ha colpito. La mia posizione è stata stralciata impedendo ogni forma di contraddittorio con gli altri 138 imputati.

«Qui state stravolte interpretazioni della Corte Costituzionale. Non è stata possibile la difesa. Mi domando se sia giusto fare un processo ad una sola persona e far valere interrogatori di imputati detenuti che, ovviamente, non possono difendersi. Non c'è stato contraddittorio, non c'è stata formazione della prova: ritenete che questo è uno Stato di diritto?»

E' dunque convinto che la giustizia esista?

«Sono comunque fiducioso, e non lo dico solo per forma. Lo dimostra il fatto che ho partecipato a tutte le udienze nonostante il cancro che mi ha colpito, con la pelle che si sfogliava dalle gambe, vomito e diarrea. Voi giornalisti non c'eravate, io e i miei avvocati. Sono convinto che negli altri livelli di giudizio sarà possibile dimostrare che le mie responsabilità non sono quelle per le quali oggi sono stato condannato».

Fulvio Milone

Due gruppi si sono fronteggiati dopo una lite al bar, ferito alla gola un immigrato: non parlerà più. Italiani-tunisini, la rissa finisce a colpi di mitra. Voghera, esplode la violenza dopo le polemiche sulle ronde legbiste

PAVIA. Dopo le ronde della Lega Nord, un duello tra italiani e nordafricani finito a raffiche di mitraglietta. La tensione tra residenti e immigrati nell'Oltrepò Pavese ha superato i livelli di guardia. A Casteggio, una pallottola ha trapassato la gola di un tunisino, che è miracolosamente sopravvissuto (anche se resterà muto per sempre), mentre gli altri contendenti sono affrontati con coltelli, bastoni, pugni e schiaffi. Sullo sfondo c'è l'ombra di episodi razzisti, la prostituzione dilagante in mano agli albanesi, le ronde volute da Bossi per fronteggiare la crescente criminalità, l'intervento del ministro dell'Interno Napolitano che ha mobilitato un mezzo esercito di carabinieri e polizia per tranquillizzare gli abitanti di Voghera, Casteggio e di tutto l'Oltrepò Pavese.

E così, mentre i responsabili della questura a Pavia annunciavano in conferenza stampa

che la situazione è sotto controllo, i carabinieri fermavano Gaetano Margiotta, 32 anni, muratore di Montebello della Battaglia (ma originario di Caltanissetta), un piccolo centro vicino a Casteggio. Secondo gli inquirenti è responsabile della sventagliata di mitra Uzi (modello in dotazione all'esercito israeliano) che ha tagliato la trachea e le corde vocali di Fattoum Tsoufik Ben Abidi, tunisino 32 anni noto alle forze dell'ordine per i suoi trascorsi (tempo fa aveva partecipato a un'altra maxi rissa e una fucina sparata da un fucile su un baccino gli aveva trapassato una gamba). L'uomo è ricoverato in prognosi riservata nell'ospedale di Voghera. Se riuscirà a salvarsi, non potrà più parlare.

L'antefatto della rissa si è svolto in un pub del centro della cittadina oltrepadana, considerata da un'indagine della

Banca d'Italia come una delle più ricche della Penisola. Tra italiani e tunisini sono volate parole grosse. Difficile per ora sapere qual è stata la scintilla che ha scatenato i contendenti: forse l'intolleranza razziale, forse la droga, forse qualche battuta pesante su di una ragazza alessandrina presente nel bar.

I due gruppi, in tutto una decina di persone, decidono che risolvere la lite sarà vero e proprio duello rusticano. Ci si accorda sul luogo: piazza del centro, e sull'ora: le due e trenta di notte, giusto il tempo per rifornirsi delle armi (bastoni e coltelli da cucina) e per riportare a casa, come obbliga la cavalleria, l'unica donna presente. All'appuntamento non tra i contendenti è assente. Il duello ha inizio, soltanto le prime luci dell'alba e il giardino del convento dei Capuccini e poi il quadro sarebbe

perfetto. Fattoum Tsoufik Ben Abidi fa «extremis» tentando di pacificazione. Uno prova a lanciare un ramoscello di ulivo, per tutta risposta arriva una pallottola calibro 9,25 atropassargli la trachea. Il duello si conclude con quattro colpi di Uzi, sparati il lenzuolo.

Le indagini si svolgono in un clima di massima omertà. I carabinieri ritrovano i bossoli esplosivi, non l'arma. La prova del stampo kits, versione moderna del quanto di paraffina porta all'arresto di Gaetano Margiotta con l'accusa di tentato omicidio, proprio mentre il questore di Pavia promette per ottobre la nascita a Voghera di un commissariato di polizia. E i legisti si dicono già disponibili a muovere «passeggiate della tranquillità», l'eufemismo cui chiamano le ronde.

di Michele Salomito

A Catanzaro

Seminarista tenta il suicidio per amore

CATANZARO. Un seminarista si ubriaca, poi tenta il suicidio per amore. E' accaduto ieri a Catanzaro. Agenti di una volante, a seguito di segnalazione al 113, hanno tratto in salvo Luigi Iannoccaro di 24 anni, che aveva manifestato propositi suicidi. Il giovane, gettatosi in acqua nel tratto antistante il lungomare del lido, ha gridato a viva voce agli agenti di non intervenire, altrimenti sarebbe annegato. Dopo un'insistente opera di convincimento, gli agenti sono riusciti ad avvicinarlo, lo hanno bloccato e ricondotto a riva dove egli ha raccontato di volersi suicidare a causa di una delusione amorosa. Trasportato in ospedale, Iannoccaro è stato ricoverato al reparto rianimazione per ipotermia ed altissimi livelli alcolici. Il giovane si era allontanato, qualche giorno fa, dal seminario arcivescovile, facendo perdere le sue tracce.

Il pentito Scarantino

«Non sono gay ma ho vissuto con un frate»

TORINO. Il pentito Vincenzo Scarantino accusa, in aula, un legale di comportamento scorretto, l'avvocato reagisce minacciando querela, il presidente sospende l'udienza. «Non sono né omosessuale né omosessuale», ha esordito il pentito, «sono accusato falso di omosessualità, pagati da mio fratello, che li portava nello studio dell'avvocato Petronio, mio difensore prima di pentirmi. Non sopporto tutto questo e se potessi andrei a Palermo a prenderli per la testa...». Accusato da alcuni omosessuali di aver avuto «relazioni sentimentali» con loro, Scarantino ha ribadito le «omosessualità»: l'omosessualità sarebbe stata un pretesto difensivo utilizzato da Petronio per smontare le rivelazioni del primo accusatore, Salvatore Candura. La replica di Petronio non si fa attendere: «Scarantino dà segni di squilibrio mentale».

[Ansa]

In collaborazione con

MEDITERRANEAN
SHIPPING CRUISEScon il patrocinio
CITTÀ di TORINO REGIONE PIEMONTE

43/101

Expo Vacanze 97

Expo 2000

Organizzazione KRONOS

10 giorni di villaggio vacanze

Dieci giorni di sport, vacanze, allegria, spettacoli, animazione, novità: basta con il solito tran-tran, partono dieci giorni di villaggio per pensare alle prossime vacanze vivendo già come in vacanza. Basta entrare per accorgersene: la vostra vacanza è già qui!

THERMAE SALUS

All'interno sezione speciale
dedicata ai centri termali
del benessere psicofisico

POLISMILE

organizza una

GRANDE CONVENTION

funk aerobica

con
Max MasottiPrevendita in
Tel. 011/3292121

Eccezionale:

costo delle

3 giornate

solo L.36.000

CI VERRANNO A TROVARE...

VENERDI ORE 22

TEO

TEOCOLI

DOMENICA ORE 17

SILVAN

MARTEDI ORE 22

L'MAGO ORONZO

OVVERO, RALL. CREMONA
DIRETTAMENTE DA MAI DIRE GOL

14-23 marzo

Torino
Esposizioni
C.so M. D'Azeglio 15

Presenta GIANGI.

a cura della agenzia

orari: lunedì-venerdì 16-24 • sabato 15-24 • domenica 10-24

In Australia è scattato nella notte il 48° Mondiale, ma il «boss» già programma la rivoluzione del '98

Esposizione le Paperone

«Cerco lo show, l'anno prossimo cambio tutto»

DAL NOSTRO INVIATO

Fra gli spettatori più interessati al Grand Prix d'Australasia (scattato, per gli italiani, nel pieno della notte, causa il diverso fuso) che ha dato il via al 48° Mondiale di Formula 1, c'era ovviamente Bernie Ecclestone: il «boss» dell'animata multinazionale. E' presidente dell'Asso-

Costruttori, anche se non costruisce più nulla da tempo; ed è anche vicepresidente della Federazione: due cariche in teoria assolutamente incompatibili (sarebbe come il lo stesso personaggio fosse responsabile di un sindacato e anche degli imprenditori). Ecclestone il vero e solo Paperone di Paperoni degli autodromi.

Come il protagonista di tante storie disneyane, l'anziano sempre attivamente manager inglese continua ad accumulare fortune immense grazie al gioco-cattolico. Capelli grigi alla Gappetto, occhiali spessi, naso adunco, statura non eccelsa, Ecclestone si muove nel «circo» controllando tutto con fare maniacale, uno dei segreti del suo successo. Sempre affabile, dotato dell'inevitabile sense of humour britannico, il buon Bernardo diventa duro e inflessibile quando si tratta di parlare d'affari. E' qualcosa la Rai e chiunque firma un qualsiasi tipo di contratto. Ecclestone sembra concedere tutto, poi ti accorgi che non ha quasi nulla in mano e, se vuoi completare l'accordo, devi tirare fuori altra moneta.

Il boss è un mostro d'abilità e intelligenza. E sa che un'altra stagione con la Williams sempre da sola al comando farebbe molto male alla F1, ragion per cui è pronto a cambiare tutto. Ecclestone ha idee chiare e, grazie all'alibi della sicurezza, può muoversi a 360 gradi. Quindi invia messaggi precisi:

LA GIGLIA DI PANTANILLO (REPLICA SU RAIDUE DALLE 14)

Questa la griglia di partenza, dopo le prove cronometrate, del Gran Premio d'Australasia, prima prova del Mondiale Formula 1 (replica su Raidue oggi dalle 14). Ai vertici i piloti, il percorso, gli del circuito per un totale di 307.520 km.

1° FILA: VILLENEUVE (WILLIAMS 3)	1'29"369	7° FILA: LARIN (SAUBER 17)	1'33"327
PRENTZEN (WILLIAMS 4)	1'31"123	RSCHIELLA (JORDAN 12)	1'33"552
2° FILA: SCHUMACHER (FERRARI 5)	1'31"472	8° FILA: KATAYAMA (MINARDI 20)	1'33"798
COULTHARD (MCLAREN 10)	1'31"531	NAKANO (PROST 16)	1'33"969
3° FILA: IRVINE (FERRARI 6)	1'31"881	9° FILA: TRULLI (MINARDI 21)	1'34"120
HAKKONEN (MCLAREN 9)	1'31"971	SALO (TYRRELL 19)	1'34"229
4° FILA: HERBERT (SAUBER 18)	1'32"287	10° FILA: STEWART (23)	1'34"523
ALEXI (BENETTON 7)	1'32"393	HILL (ARROWS 1)	1'34"806
5° FILA: PANIS (PROST 14)	1'32"842	11° FILA: VERSTAPPEN (TYRRELL 18)	1'34"943
BERGER (BENETTON 8)	1'32"870	DIMZ (ARROWS 2)	1'35"972
6° FILA: BARRICHELLO (STEWART 22)	1'33"075	Non qualificati:	
R. SCHUMACHER (JORDAN 11)	1'33"130	Sopiri (Lotus 24) 1'40"972 e Rossi (Lotus 25) 1'42"228	

avvertimenti minacciosi. Il primo di questi è per Imola e Monza, anche se lui non pronuncerà mai i due nomi. Il processo è Senna e uno dei motivi per cui nei prossimi anni si potrebbe anche non correre più in Italia.

E poi c'è anche il discorso sulla limitazione della pubblicità sul tabacco. In Asia il problema per Ecclestone non esiste. Anche se Bernie sa benissimo che alla fine si troverà una soluzione per non ricorrere a soluzioni traumatiche.

Il prossimo è l'Europa - afferma flemmatico quello che i suoi subalterni chiamano Mister E - perderà due gare. Siamo pronti per Malaysia e Corea. Anche la Cina preme per avere un Gran Premio, non è ancora pronta. Dovrà aspettare un poco. Volete sapere chi perderà le sue prove nel '98? Ho delle idee, ma non posso dirlo al momento. Chiaro no? Chi rompe le scatole vive con la spada di Da-

moche appoggiate al collo. Imola e Monza sono avvertite.

Il secondo piano riguarda lo spettacolo. Ecclestone è stato il primo sostenitore di Jacques Villeneuve. Lo ha mandato lui alla Williams e disse, nell'ottobre 1995: «Sarà un campione del mondo».

Tuttavia Bernie non ha gradito il debutto di Frank Williams, che ha buttato fuori squadra Damon Hill. «Non sono mai stato un fan di Prentzen», dichiara il presidente della Foca - e un Hill in una squadra minore mi ammazza lo sbava».

Per rimediare le carte, il Paperone ha già da tempo preparato la rivoluzione dei regolamenti tecnici. Nel 1998 le vetture saranno completamente diverse. Meno aerodinamica, più meccanica e spazio alla guida. «E' monopolista», spiega Bernie tirandosi la frangia fuori dagli occhi - saranno più strette, le gomme di dimensioni

inferiori e non si potranno più usare le slick, ma pneumatici con battistrada scolpita. Anche i freni avranno materiali meno sofisticati e saranno più piccoli. Così torneremo a vedere le staccate e i sorpassi. Il tutto a vantaggio dello spettacolo appunto, con maggiore possibilità di avvantaggiare la bravura e il coraggio dei piloti e velocità ridotte per la sicurezza. Si è nuovamente forte forte. Qui a Melbourne le vetture hanno viaggiato con 3-4 secondi meno sul giro rispetto allo scorso anno. Non si può accettare - simile progresso, è troppo pericoloso».

Ecco la ricetta di Bernie per il futuro. «Non vogliamo uccidere la gente - conclude il boss - e neppure vedere sangue da nessuna parte. Le cose devono diventare ancora più sicure». Se lo dice lui sarà così.

Cristiano Chiavogatto

Bernie Ecclestone, 54 anni, è il vero padrone della Formula 1: in modo maniacale e in modo contratto e imbatibile.



PALLAVOLO

Cuneo contende all'Olympiakos la Coppa Coppe

Treviso crolla, solo Modena in finale di Coppa Campioni

Non sarà tutta italiana la finale della Coppa Campioni maschile, perché in semifinale la Sisley, sen-za forza in testa, si è fatta surclassare a Vienna da belgi del Noliko Moesbeke per 3-1 (17-15, 17-15, 15-12, 15-8). Tutto facile, invece, per la Las Daytuna Modena contro i croati del Mladost Zagabria, rego-

latai 50' (15-6, 15-3, 15-1). La sconfitta di Treviso è una grande sorpresa. Non bastano a giustificare l'assenza di Gardini e la parziale indisponibilità di Bernardi (che prima del match ha avuto problemi al stomaco). Il setto belga, guidato in panchina dall'ex Kristiansson, ha trovato nelle bordate di Urnaut (anche lui con trascorsi italiani) e del giovane inarrestabile olandese Schulz le chiavi per mettere al tappeto la Sisley. La squadra di Kim Ho Chul, deficitaria in ricezione e al muro, non è mai entrata in partita, subendo delle più clamorose

sconfitte della sua storia. Bene invece la Las Daytuna, apparsa in grande condizione e seguita da moltissimi tifosi emiliani già pronti a festeggiare la coppa, Noliko permettendo (finale alle 16, dopo la semifinale per il 3° posto).

Stasera a Salonicco (ore 20) l'Alpitour Cuneo insegue invece la Coppa delle Coppe nella finale con l'Olympiakos Pireo allenato da Giampaolo Montali, tecnico che l'anno scorso negò ai piemontesi lo scudetto con la Sisley Treviso.

In campo femminile, a Bergamo le padrone di casa della Foppapedretti hanno battuto 3-0 il Cannes e raggiunto la finale di Coppa Campioni (stasera, h. 18) con le russe dell'Uralochka, che hanno eliminato la Parmalat Matera (3-2). In Coppa Coppe, a Mosca l'Ani-Bucarest e oggi (h. 16) disputa la finale il Rom (Fra) che ha superato 3-0 il Csk Moscow. [c. cor.]

SPORT

■ **SEMI-FINALI.** Vincendo 2-0 sul campo del Derby, il Middlesbrough, ultimo in campionato, è approdato alla semifinale della Coppa d'Inghilterra. Ravnelli ha raddoppiato al 45' della ripresa il gol di Juninho. Oggi tocca allo Sheffield di Carbone contro il Wimbledon e al Portsmouth con il Chelsea di Zola-Vialli.

■ **L'Udinese** ha ingaggiato la promessa dell'Ajax Elia Lohuapappesey, 21 anni, centrocampista.

■ **DEFERITO PER IL** difensore del Castel di Sangro, Pier Luigi Prete, arrestato per l'accusa di traffico di droga e stato pure deferito alla commissione disciplinare della Lega per violazione dell'articolo 1 del codice di giustizia sportiva.

■ **BORUSSIA.** Vincendo in trasferta 2-1 sul Friburgo, il Borussia Dortmund ha raggiunto la semifinale della Bundesliga, con 43 punti, il Bayern del Töpfer che gioca oggi.

■ **ALBANIA.** In un incidente stradale avvenuto a Larissa (Grecia) ha perso la vita Lefter Mollo 31 anni, titolare dell'Albania che da 5 stagioni militava nel Larissa, serie A ellenica.

■ **VELASCO DIFENDE DONATI.** E' vittima di una manipolazione? Così Julio Velasco difende l'allenatore di Anna Maria Terzilli. L'ostacolista protagonista di un controverso match ha dopato alla caffeina. Velasco ha espresso manifesta solidarietà anche alla Terzilli.

■ **COLO, PANTANI OL.** Konishev ha vinto in volata il Colago la quarta tappa. Giro della Murcia (in classifica Camacho è primo; Pantani, secondo a 7 secondi, ancora protagonista in salita).

■ **AUTO, FIAT 500.** Luca Pedersoli, in coppia con Nadia Mazzoni, ha vinto la prima prova del trofeo Fiat Cinquecento disputata al Ciccio.

■ **RORETO, VINCE VEZZALI.** Valentina Vezzali ha vinto il torneo di Mosca, coppa del mondo. Ha battuto in finale la russa Velichko 15-7. Terza Diana Bianchedi.

SPAZIO ABBANDONARE

IMMOBILIARE VENEZIA

TORINO PROVINCIA

■ **VILLA** recente, 2 piani mansarda giardino L. 305 milioni. Versilia, Tel. 051.912.

■ **LAIO** di Candia abdicata casa, 2 piani, disposta su 2 piani cortile terreno L. 120 milioni. Grimaldi 505.917.

■ **L.B.A.** 748.396 a Vinovo prestigiosissima villa indipendente di mq. 180 in stile inglese, con mq. 1100 di giardino.

■ **LAIO** 748.396 vende il M. Mancini Canavese villa e 150 metri con box, taverna e giardino prezzi ottimi consegna 98.

■ **LIBERTY** villa villa su 2 piani superficie mq. 185, terreno box doppio giardino mq. 1000, immobiliare Riccoboni 447.397.

■ **LEINI** 2 appartamenti in villa di 2 piani taverna mansarda box a terreno. Immobiliare Riccoboni 447.397.

■ **MONTECALIERI** villa villa in stile collina, in palazzina con parco. Tel. 0338.342.494.

■ **SALINIERI** Borgo S. Pietro libera spaziosa villa cucina servizi terrazzo mq. 110 L. 95 milioni. Tel. 051.912.

■ **MONTECALIERI** complesso residenziale villa 140 mq. soffitto taverna box doppio 500 mq giardino. Tel. 0338.342.494.

■ **TRINTE** villa villa su 2 piani mq. 110 L. 110 milioni. Enriches 562.947.

■ **MONTECALIERI** villa villa (Borga) mq. 110 L. 550 milioni. Casapromote 818.1000.

■ **MONTECALIERI** villa villa in stile Palazzo dei Cavallieri via S. Marino 23 attico e superlativa villa unica taverna abdicata privata volendo box. Franco Costruzioni 51.680.950.

■ **MONTECALIERI** villa villa su 2 piani mq. 200 mq box giardino L. 670 milioni. De Sario 818.2200.

■ **MONTECALIERI** villa villa in complesso residenziale porzione di villa mq. 290 su 2 piani mq. 180 mq giardino L. 550 milioni. Enriches 562.947.

■ **MONTECALIERI** villa villa in stile Palazzo dei Cavallieri via S. Marino 23 attico e superlativa villa unica taverna abdicata privata volendo box. Franco Costruzioni 51.680.950.

■ **MONTECALIERI** villa villa su 2 piani mq. 200 mq box giardino L. 670 milioni. De Sario 818.2200.

■ **MONTECALIERI** villa villa in complesso residenziale porzione di villa mq. 290 su 2 piani mq. 180 mq giardino L. 550 milioni. Enriches 562.947.

■ **MONTECALIERI** villa villa in stile Palazzo dei Cavallieri via S. Marino 23 attico e superlativa villa unica taverna abdicata privata volendo box. Franco Costruzioni 51.680.950.

■ **MONTECALIERI** villa villa su 2 piani mq. 200 mq box giardino L. 670 milioni. De Sario 818.2200.

■ **MONTECALIERI** villa villa in complesso residenziale porzione di villa mq. 290 su 2 piani mq. 180 mq giardino L. 550 milioni. Enriches 562.947.

■ **MONTECALIERI** villa villa in stile Palazzo dei Cavallieri via S. Marino 23 attico e superlativa villa unica taverna abdicata privata volendo box. Franco Costruzioni 51.680.950.

■ **MONTECALIERI** villa villa su 2 piani mq. 200 mq box giardino L. 670 milioni. De Sario 818.2200.

■ **MONTECALIERI** villa villa in complesso residenziale porzione di villa mq. 290 su 2 piani mq. 180 mq giardino L. 550 milioni. Enriches 562.947.

■ **MONTECALIERI** villa villa in stile Palazzo dei Cavallieri via S. Marino 23 attico e superlativa villa unica taverna abdicata privata volendo box. Franco Costruzioni 51.680.950.

■ **MONTECALIERI** villa villa su 2 piani mq. 200 mq box giardino L. 670 milioni. De Sario 818.2200.

■ **MONTECALIERI** villa villa in complesso residenziale porzione di villa mq. 290 su 2 piani mq. 180 mq giardino L. 550 milioni. Enriches 562.947.

■ **MONTECALIERI** villa villa in stile Palazzo dei Cavallieri via S. Marino 23 attico e superlativa villa unica taverna abdicata privata volendo box. Franco Costruzioni 51.680.950.

■ **MONTECALIERI** villa villa su 2 piani mq. 200 mq box giardino L. 670 milioni. De Sario 818.2200.

■ **MONTECALIERI** villa villa in complesso residenziale porzione di villa mq. 290 su 2 piani mq. 180 mq giardino L. 550 milioni. Enriches 562.947.

■ **MONTECALIERI** villa villa in stile Palazzo dei Cavallieri via S. Marino 23 attico e superlativa villa unica taverna abdicata privata volendo box. Franco Costruzioni 51.680.950.

■ **MONTECALIERI** villa villa su 2 piani mq. 200 mq box giardino L. 670 milioni. De Sario 818.2200.

■ **MONTECALIERI** villa villa in complesso residenziale porzione di villa mq. 290 su 2 piani mq. 180 mq giardino L. 550 milioni. Enriches 562.947.

■ **MONTECALIERI** villa villa in stile Palazzo dei Cavallieri via S. Marino 23 attico e superlativa villa unica taverna abdicata privata volendo box. Franco Costruzioni 51.680.950.

■ **MONTECALIERI** villa villa su 2 piani mq. 200 mq box giardino L. 670 milioni. De Sario 818.2200.

■ **MONTECALIERI** villa villa in complesso residenziale porzione di villa mq. 290 su 2 piani mq. 180 mq giardino L. 550 milioni. Enriches 562.947.

■ **MONTECALIERI** villa villa in stile Palazzo dei Cavallieri via S. Marino 23 attico e superlativa villa unica taverna abdicata privata volendo box. Franco Costruzioni 51.680.950.

■ **MONTECALIERI** villa villa su 2 piani mq. 200 mq box giardino L. 670 milioni. De Sario 818.2200.

■ **MONTECALIERI** villa villa in complesso residenziale porzione di villa mq. 290 su 2 piani mq. 180 mq giardino L. 550 milioni. Enriches 562.947.

■ **MONTECALIERI** villa villa in stile Palazzo dei Cavallieri via S. Marino 23 attico e superlativa villa unica taverna abdicata privata volendo box. Franco Costruzioni 51.680.950.

■ **MONTECALIERI** villa villa su 2 piani mq. 200 mq box giardino L. 670 milioni. De Sario 818.2200.

■ **MONTECALIERI** villa villa in complesso residenziale porzione di villa mq. 290 su 2 piani mq. 180 mq giardino L. 550 milioni. Enriches 562.947.

■ **MONTECALIERI** villa villa in stile Palazzo dei Cavallieri via S. Marino 23 attico e superlativa villa unica taverna abdicata privata volendo box. Franco Costruzioni 51.680.950.

■ **MONTECALIERI** villa villa su 2 piani mq. 200 mq box giardino L. 670 milioni. De Sario 818.2200.

■ **MONTECALIERI** villa villa in complesso residenziale porzione di villa mq. 290 su 2 piani mq. 180 mq giardino L. 550 milioni. Enriches 562.947.

■ **MONTECALIERI** villa villa in stile Palazzo dei Cavallieri via S. Marino 23 attico e superlativa villa unica taverna abdicata privata volendo box. Franco Costruzioni 51.680.950.

■ **MONTECALIERI** villa villa su 2 piani mq. 200 mq box giardino L. 670 milioni. De Sario 818.2200.

■ **MONTECALIERI** villa villa in complesso residenziale porzione di villa mq. 290 su 2 piani mq. 180 mq giardino L. 550 milioni. Enriches 562.947.

■ **MONTECALIERI** villa villa in stile Palazzo dei Cavallieri via S. Marino 23 attico e superlativa villa unica taverna abdicata privata volendo box. Franco Costruzioni 51.680.950.

■ **MONTECALIERI** villa villa su 2 piani mq. 200 mq box giardino L. 670 milioni. De Sario 818.2200.

■ **MONTECALIERI** villa villa in complesso residenziale porzione di villa mq. 290 su 2 piani mq. 180 mq giardino L. 550 milioni. Enriches 562.947.

■ **MONTECALIERI** villa villa in stile Palazzo dei Cavallieri via S. Marino 23 attico e superlativa villa unica taverna abdicata privata volendo box. Franco Costruzioni 51.680.950.

■ **MONTECALIERI** villa villa su 2 piani mq. 200 mq box giardino L. 670 milioni. De Sario 818.2200.

■ **MONTECALIERI** villa villa in complesso residenziale porzione di villa mq. 290 su 2 piani mq. 180 mq giardino L. 550 milioni. Enriches 562.947.

■ **MONTECALIERI** villa villa in stile Palazzo dei Cavallieri via S. Marino 23 attico e superlativa villa unica taverna abdicata privata volendo box. Franco Costruzioni 51.680.950.

■ **MONTECALIERI** villa villa su 2 piani mq. 200 mq box giardino L. 670 milioni. De Sario 818.2200.

■ **MONTECALIERI** villa villa in complesso residenziale porzione di villa mq. 290 su 2 piani mq. 180 mq giardino L. 550 milioni. Enriches 562.947.

■ **MONTECALIERI** villa villa in stile Palazzo dei Cavallieri via S. Marino 23 attico e superlativa villa unica taverna abdicata privata volendo box. Franco Costruzioni 51.680.950.

■ **MONTECALIERI** villa villa su 2 piani mq. 200 mq box giardino L. 670 milioni. De Sario 818.2200.

■ **MONTECALIERI** villa villa in complesso residenziale porzione di villa mq. 290 su 2 piani mq. 180 mq giardino L. 550 milioni. Enriches 562.947.

■ **MONTECALIERI** villa villa in stile Palazzo dei Cavallieri via S. Marino 23 attico e superlativa villa unica taverna abdicata privata volendo box. Franco Costruzioni 51.680.950.

■ **MONTECALIERI** villa villa su 2 piani mq. 200 mq box giardino L. 670 milioni. De Sario 818.2200.

■ **MONTECALIERI** villa villa in complesso residenziale porzione di villa mq. 290 su 2 piani mq. 180 mq giardino L. 550 milioni. Enriches 562.947.

■ **MONTECALIERI** villa villa in stile Palazzo dei Cavallieri via S. Marino 23 attico e superlativa villa unica taverna abdicata privata volendo box. Franco Costruzioni 51.680.950.

■ **MONTECALIERI** villa villa su 2 piani mq. 200 mq box giardino L. 670 milioni. De Sario 818.2200.

■ **MONTECALIERI** villa villa in complesso residenziale porzione di villa mq. 290 su 2 piani mq. 180 mq giardino L. 550 milioni. Enriches 562.947.

■ **MONTECALIERI** villa villa in stile Palazzo dei Cavallieri via S. Marino 23 attico e superlativa villa unica taverna abdicata privata volendo box. Franco Costruzioni 51.680.950.

■ **MONTECALIERI** villa villa su 2 piani mq. 200 mq box giardino L. 670 milioni. De Sario 818.2200.

■ **MONTECALIERI** villa villa in complesso residenziale porzione di villa mq. 290 su 2 piani mq. 180 mq giardino L. 550 milioni. Enriches 562.947.

■ **MONTECALIERI** villa villa in stile Palazzo dei Cavallieri via S. Marino 23 attico e superlativa villa unica taverna abdicata privata volendo box. Franco Costruzioni 51.680.950.

■ **MONTECALIERI** villa villa su 2 piani mq. 200 mq box giardino L. 670 milioni. De Sario 818.2200.

■ **MONTECALIERI** villa villa in complesso residenziale porzione di villa mq. 290 su 2 piani mq. 180 mq giardino L. 550 milioni. Enriches 562.947.

■ **MONTECALIERI** villa villa in stile Palazzo dei Cavallieri via S. Marino 23 attico e superlativa villa unica taverna abdicata privata volendo box. Franco Costruzioni 51.680.950.

■ **MONTECALIERI** villa villa su 2 piani mq. 200 mq box giardino L. 670 milioni. De Sario 818.2200.

■ **MONTECALIERI** villa villa in complesso residenziale porzione di villa mq. 290 su 2 piani mq. 180 mq giardino L. 550 milioni. Enriches 562.947.

■ **MONTECALIERI** villa villa in stile Palazzo dei Cavallieri via S. Marino 23 attico e superlativa villa unica taverna abdicata privata volendo box. Franco Costruzioni 51.680.950.

■ **MONTECALIERI** villa villa su 2 piani mq. 200 mq box giardino L. 670 milioni. De Sario 818.2200.

■ **MONTECALIERI** villa villa in complesso residenziale porzione di villa mq. 290 su 2 piani mq. 180 mq giardino L. 550 milioni. Enriches 562.947.

■ **MONTECALIERI** villa villa in stile Palazzo dei Cavallieri via S. Marino 23 attico e superlativa villa unica taverna abdicata privata volendo box. Franco Costruzioni 51.680.950.

■ **MONTECALIERI** villa villa su 2 piani mq. 200 mq box giardino L. 670 milioni. De Sario 818.2200.

■ **MONTECALIERI** villa villa in complesso residenziale porzione di villa mq. 290 su 2 piani mq. 180 mq giardino L. 550 milioni. Enriches 562.947.

■ **MONTECALIERI** villa villa in stile Palazzo dei Cavallieri via S. Marino 23 attico e superlativa villa unica taverna abdicata privata volendo box. Franco Costruzioni 51.680.950.

■ **MONTECALIERI** villa villa su 2 piani mq. 200 mq box giardino L. 670 milioni. De Sario 818.2200.

■ **MONTECALIERI** villa villa in complesso residenziale porzione di villa mq. 290 su 2 piani mq. 180 mq giardino L. 550 milioni. Enriches 562.947.

■ **MONTECALIERI** villa villa in stile Palazzo dei Cavallieri via S. Marino 23 attico e superlativa villa unica taverna abdicata privata volendo box. Franco Costruzioni 51.680.950.

■ **MONTECALIERI** villa villa su 2 piani mq. 200 mq box giardino L. 670 milioni. De Sario 818.2200.

■ **MONTECALIERI** villa villa in complesso residenziale porzione di villa mq. 290 su 2 piani mq. 180 mq giardino L. 550 milioni. Enriches 562.947.

■ **MONTECALIERI** villa villa in stile Palazzo dei Cavallieri via S. Marino 23 attico e superlativa villa unica taverna abdicata privata volendo box. Franco Costruzioni 51.680.950.

■ **MONTECALIERI** villa villa su 2 piani mq. 200 mq box giardino L. 670 milioni. De Sario 818.2200.

■ **MONTECALIERI** villa villa in complesso residenziale porzione di villa mq. 290 su 2 piani mq. 180 mq giardino L. 550 milioni. Enriches 562.947.

■ **MONTECALIERI** villa villa in stile Palazzo dei Cavallieri via S. Marino 23 attico e superlativa villa unica taverna abdicata privata volendo box. Franco Costruzioni 51.680.950.

■ **MONTECALIERI** villa villa su 2 piani mq. 200 mq box giardino L. 670 milioni. De Sario 818.2200.

■ **MONTECALIERI** villa villa in complesso residenziale porzione di villa mq. 290 su 2 piani mq. 180 mq giardino L. 550 milioni. Enriches 562.947.

■ **MONTECALIERI** villa villa in stile Palazzo dei Cavallieri via S. Marino 23 attico e superlativa villa unica taverna abdicata privata volendo box. Franco Costruzioni 51.680.950.

■ **MONTECALIERI** villa villa su 2 piani mq. 200 mq box giardino L. 670 milioni. De Sario 818.2200.

■ **MONTECALIERI** villa villa in complesso residenziale porzione di villa mq. 290 su 2 piani mq. 180 mq giardino L. 550 milioni. Enriches 562.947.

■ **MONTECALIERI** villa villa in stile Palazzo dei Cavallieri via S. Marino 23 attico e superlativa villa unica taverna abdicata privata volendo box. Franco Costruzioni 51.680.950.

■ **MONTECALIERI** villa villa su 2 piani mq. 200 mq box giardino L. 670 milioni. De Sario 818.2200.

■ **MONTECALIERI** villa villa in complesso residenziale porzione di villa mq. 290 su 2 piani mq. 180 mq giardino L. 550 milioni. Enriches 562.947.

■ **MONTECALIERI** villa villa in stile Palazzo dei Cavallieri via S. Marino 23 attico e superlativa villa unica taverna abdicata privata volendo box. Franco Costruzioni 51.680.950.

■ **MONTECALIERI** villa villa su 2 piani mq. 200 mq box giardino L. 670 milioni. De Sario 818.2200.

■ **MONTECALIERI** villa villa in complesso residenziale porzione di villa mq. 290 su 2 piani mq. 180 mq giardino L. 550 milioni. Enriches 562.947.

■ **MONTECALIERI** villa villa in stile Palazzo dei Cavallieri via S. Marino 23 attico e superlativa villa unica taverna abdicata privata volendo box. Franco Costruzioni 51.680.950.

■ **MONTECALIERI** villa villa su 2 piani mq. 200 mq box giardino L. 670 milioni. De Sario 818.2200.

■ **MONTECALIERI** villa villa in complesso residenziale porzione di villa mq. 290 su 2 piani mq. 180 mq giardino L. 550 milioni. Enriches 562.947.

■ **MONTECALIERI** villa villa in stile Palazzo dei Cavallieri via S. Marino 23 attico e superlativa villa unica taverna abdicata privata volendo box. Franco Costruzioni 51.680.950.

■ **MONTECALIERI** villa villa su 2 piani mq. 200 mq box giardino L. 670 milioni. De Sario 818.2200.

■ **MONTECALIERI** villa villa in complesso residenziale porzione di villa mq. 290 su 2 piani mq. 180 mq giardino L. 550 milioni. Enriches 562.947.

■ **MONTECALIERI** villa villa in stile Palazzo dei Cavallieri via S. Marino 23 attico e superlativa villa unica taverna abdicata privata volendo box. Franco Costruzioni 51.680.950.

■ **MONTECALIERI** villa villa su 2 piani mq. 200 mq box giardino L. 670 milioni. De Sario 818.2200.

■ **MONTECALIERI** villa villa in complesso residenziale porzione di villa mq. 290 su 2 piani mq. 180 mq giardino L. 550 milioni. Enriches 562.947.

■ **MONTECALIERI** villa villa in stile Palazzo dei Cavallieri via S. Marino 23 attico e superlativa villa unica taverna abdicata privata volendo box. Franco Costruzioni 51.680.950.

■ **MONTECALIERI** villa villa su 2 piani mq. 200 mq box giardino L. 670 milioni. De Sario 818.2200.

■ **MONTECALIERI** villa villa in complesso residenziale porzione di villa mq. 290 su 2 piani mq. 180 mq giardino L. 550 milioni. Enriches 562.947.

■ **MONTECALIERI** villa villa in stile Palazzo dei Cavallieri via S. Marino 23 attico e superlativa villa unica taverna abdicata privata volendo box. Franco Costruzioni 51.680.950.

■ **MONTECALIERI** villa villa su 2 piani mq. 200 mq box giardino L. 670 milioni. De Sario 818.2200.

■ **MONTECALIERI** villa villa in complesso residenziale porzione di villa mq. 290 su 2 piani mq. 180 mq giardino L. 550 milioni. Enriches 562.947.

■ **MONTECALIERI** villa villa in stile Palazzo dei Cavallieri via S. Marino 23 attico e superlativa villa unica taverna abdicata privata volendo box. Franco Costruzioni 51.680.950.

■ **MONTECALIERI** villa villa su 2 piani mq. 200 mq box giardino L. 670 milioni. De Sario 818.2200.

■ **MONTECALIERI** villa villa in complesso residenziale porzione di villa mq. 290 su 2 piani mq. 180 mq giardino L. 550 milioni. Enriches 562.947.

■ **MONTECALIERI** villa villa in stile Palazzo dei Cavallieri via S. Marino 23 attico e superlativa villa unica taverna abdicata privata volendo box. Franco Costruzioni 51.680.950.

■ **MONTECALIERI** villa villa su 2 piani mq. 200 mq box giardino L. 670 milioni. De Sario 818.2200.

■ **MONTECALIERI** villa villa in complesso residenziale porzione di villa mq. 290 su 2 piani mq. 180 mq giardino L. 550 milioni. Enriches 562.947.

■ **MONTECALIERI** villa villa in stile Palazzo dei Cavallieri via S. Marino 23 attico e superlativa villa unica taverna abdicata privata volendo box. Franco Costruzioni 51.680.950.

■ **MONTECALIERI** villa villa su 2 piani mq. 200 mq box giardino L. 670 milioni. De Sario 818.2200.

■ **MONTECALIERI** villa villa in complesso residenziale porzione di villa mq. 290 su 2 piani mq. 180 mq giardino L. 550 milioni. Enriches 562.947.

■ **MONTECALIERI** villa villa in

con il patrocinio
CITTÀ di TORINO REGIONE PIEMONTE

In collaborazione con



MEDITERRANEAN
SHIPPING CRUISES

Expo Vacanze 97

Expo 2000

Organizzazione KRONOS

10 giorni di villaggio vacanze

Dieci giorni di sport, vacanze, allegria, spettacoli, animazione, novità: basta con il solito tran-tran, partono dieci giorni di villaggio per pensare alle prossime vacanze vivendo già come in vacanza. Basta entrare per accorgersene: la vostra vacanza è già qui!

THERMÆ SALUS

All'interno sezione speciale
dedicata ai centri termali
del benessere psicofisico

POLISMILE

organizza una

GRANDE CONVENTION



con
Max Masotti

funk aerobica

21-22-23

Laura Rapuzzi

Eccezionale:
costo delle
3 giornate
solo L.36.000

Nathalie Brou

Laura Cristina

CI VERRANNO A TROVARE...

VENERDI
ORE 22

TEO
TEOCOLI

DOMENICA
ORE 17

SILVAN

MARTEDI
ORE 22

MAGO ORONZO
OVVERO PAUL CREMONA
DIRETTAMENTE DA MAI DIRE GOL

14-23 marzo **Torino**
Esposizioni
C.so M. D'Azeglio 15

orari: lunedì-venerdì 16-24 • sabato 15-24 • domenica 10-24

PRELIMINARI GIARDI
Sindacati a cura della società D'INTERRECORDS

«Cerco lo show, l'anno prossimo cambio tutto»

CITTA'

A.A. CASAFFITTI colina appartamento
v.le Cassanese km 200 vuole con-
tatto Tel 587961

A.A. APFITTASI arredato camera letto
bagno in ottima zona stabile aff.
rile Elisebi 352.017

A.A. si concedono nei giardini
dei confort alloggi nelle strutture di
soluzioni contrattuali Interacta 565.383

ATTUAZIONE zona pedonale Crocetta
strutturata giardino salone 4 camere +
ne 3 bagni posti al Tel. 3629

APACHE zona industriale in vendita
affittasi minisigillo, arredato mono e
cal Tel 540.801-529.998

BATTOCCINO zona piazza Massi
appartamento completo con tutti i
comune condizioni affitto riscatto

SANABE bilico via Donizetti arredato in
2 zone tranquille a bagno Tel. 011
011.43.581

(continua)

(continue)

Il direttore dell'Usl 10 chiede una nuova strada per arrivare all'«Agnelli»

«E' un ospedale inaccessibile»

Pinerolo, una piattaforma per gli elicotteri

Un ospedale inaccessibile, e non solo per chi vi lavora o va a trovare i degeni, ma anche per gli addetti all'emergenza sanitaria che, tutti i giorni, devono fare i conti con strade impossibili per arrivare all'«Agnelli» di Pinerolo. Ma non solo: i malati che arrivano con l'elicottero del 118 devono sottoporsi ad un ulteriore trasferta per arrivare al pronto soccorso.

Inevitabile quindi che appena arrivato, il nuovo direttore dell'Azienda Usl 10, Ferruccio Massa (alle spalle una lunga esperienza, di funzionario in Provincia e Regione, oltre che di amministratore nel Comune, Bosconero in Canavese) abbia subito pensato a come far uscire l'ospedale dall'isolamento, immaginando di far realizzare una nuova strada d'accesso e una piattaforma collegata al pronto soccorso per permettere agli elicotteri del 118 il decollo e l'atterraggio.

In un incontro con il sindaco di Pinerolo, Alberto Barbero, è stato affrontato innanzitutto l'aspetto legato alla nuova strada. Spiega Massa: «Per arrivare all'ospedale bisogna attraversare il ponte sul torrente Lemina, un punto cruciale dove il traffico, a causa di una stretta curva a gomito e alle numerose auto parcheggiate davanti all'ospedale, subisce un rallentamento. Una situazione inaccettabile per una struttura sanitaria che dispone di un pronto soccorso, ma che, ipotizzando altri scenari come quello legato ad un'evacuazione dei pazienti per qualsiasi tipo di calamità, rallenterebbe tutte le procedure imposte dall'emergenza».

Il piano regolatore di Pinerolo ha in effetti individuato una nuova via che, passando dietro all'ospedale, permetterebbe un



Il direttore dell'Usl 10 Ferruccio Massa ha affrontato il problema di una via di accesso all'ospedale «Agnelli»

veloce collegamento con la circoscrizione. Continua il direttore dell'Usl: «Nella vicina piazza d'Armi sarà possibile realizzare parcheggi e un ponte in legno sul Lemina potrebbe essere utilizzato per chi dal parcheggio deve raggiungere l'ospedale». La realizzazione di una piattaforma davanti al pronto soccorso potrebbe poi evitare agli elicotteri di atterrare in piazza d'Armi.

Quest'analisi arriva prima dell'approvazione del piano urbanistico del traffico, strumento che permetterà di affrontare a Pinerolo i molti nodi legati alla viabilità. «Questi primi interventi permetteranno di inseri-

re l'ospedale di Pinerolo in un contesto più ampio - aggiunge il dottor Massa -; questa Usl non deve sentirsi assolutamente isolata, ma diventare cerniera fra la pianura e le vallate».

Un livellamento dei servizi erogati sul territorio è stato poi l'oggetto dell'incontro che è tenuto all'Usl fra i vertici dell'azienda. Dopo la nomina del direttore amministrativo, il dottor Carlo Marino (ex direttore del «San Luigi») e del direttore sanitario, Silvio Boletto (ex direttore all'Usl di Alba), si sono toccati forse gli aspetti più critici: in certe zone i distretti sanitari funzionano meglio, come nella Val Pellice, riuscendo ad erogare servizi migliori; in altre, come nella pianura pinerolese, vi invece parecchie situazioni critiche che da tempo attendono di essere affrontate e risolte.

Nelle prossime settimane, la situazione potrebbe essere modificata per rendere più omogenea l'erogazione dei servizi di base su tutto il territorio dell'Usl.

Antonio Gialino

Cottolengo

La vendita è ormai decisa

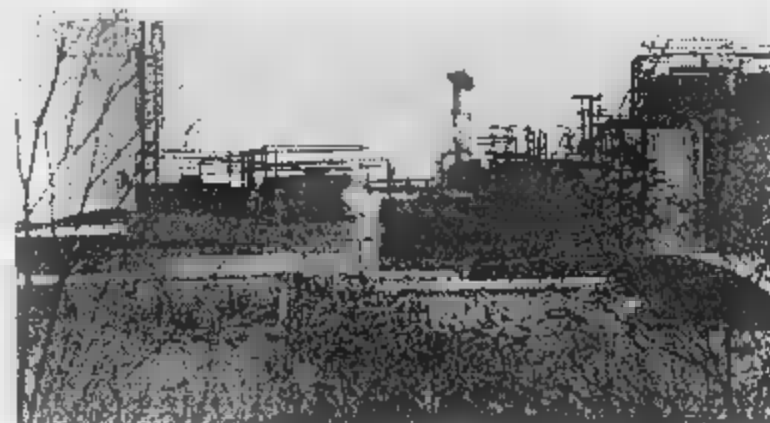
■ sta avviando verso una soluzione la vicenda di una delle istituzioni sanitarie storiche di Pinerolo. E' prevista infatti la vendita dell'ospedale Beato Cottolengo, dopo che i responsabili della «Piccola casa della Divina Provvidenza» avevano deciso di chiudere l'ospedale, decisione preceduta da una progressiva soppressione dei reparti. Adesso l'azienda Usl 10 sta per ultimare le trattative per l'acquisto. La richiesta iniziale è di 9 miliardi e 800 milioni, ma nel corso degli incontri fra i vertici delle due strutture sanitarie la somma si sarebbe sensibilmente ridotta. Già all'inizio della settimana la trattativa potrebbe concludersi.

La struttura, una volta di proprietà della Usl, potrebbe essere adibita ad ospedale per malati lungodegenti, mentre una minima parte verrebbe utilizzata per una nuova ricollocazione degli uffici della Usl. I dipendenti del Cottolengo verranno tutti assorbiti dalla Usl: si tratta di una sessantina di persone, che però dovranno sostenere un concorso, poiché la struttura passerà alla proprietà pubblica. Una prova di esame scritta, orale e pratica, una «spada di Damocle» sulla testa di chi magari lavora da più di vent'anni nello stesso reparto.

[a. g.]

Al Comune 19 miliardi per ripulire il terreno inquinato

Il tribunale condanna la fabbrica fa ricorso: «Le giunte sapevano dividiamo i danni»



Bonifica miliardaria

Rivalta vince contro l'«Oma»

Diciannove miliardi di risarcimento al Comune di Rivalta per aver inquinato un'area di 40 mila metri quadrati. Questa la sentenza di primo grado emessa dal tribunale di Torino a carico della Oma, una ditta di recupero solventi esausti. Una vicenda giudiziaria che risale ad un accordo stipulato dal Comune di Rivalta e dalla Oma, più di trent'anni fa: la cessione di un terreno comunale, lungo il torrente Sangone, sul quale l'azienda potesse scaricare i propri rifiuti.

Per dieci anni, dal '64 al '74, la Oma riversò su quell'appezzamento i residui delle proprie lavorazioni. Solo nell'84 il Comune di Rivalta, tornato in possesso dell'area, sulla quale intendeva costruire una pista da cross, si accorse delle macchie oleose che la infestavano e decise di chiedere una perizia al Servizio Protezione Ambiente della Provincia di Torino. «Fu il sindaco di allora - racconta Nicola De Ruggiero, attuale primo cittadino di Rivalta - ad emettere un'ordinanza di rimessa in pristino del sito. Si trattava di scongiurare i rischi di inquina-

mento alle acque del Sangone». Ma il Tar, in ricorso della Oma, annullò l'ordinanza. «L'amministrazione comunale - continua De Ruggiero - appellò alla Regione e alla Provincia affinché venissero compiute nuove analisi. Le miscele acide depositate dalla Oma risultarono essere rifiuti tossico-nocivi in grado di causare gravi inquinamenti ambientali. Il terreno doveva essere bonificato. Il Comune di Rivalta citò in giudizio la ditta per ottenere il risarcimento dei danni».

Nell'88 la prefettura di Torino sollecitò la Regione affinché informasse il ministero dell'Ambiente e il terreno lungo il Sangone venisse inserito nel piano di bonifica delle aree inquinate. «Le perizie riportavano dati sconcertanti - spiega De Ruggiero - l'area era contaminata per una profondità di dieci metri e per una superficie di 10.500 metri quadrati. Questo inquinamento è attivo da vent'anni e ormai interessa un terreno ben superiore».

Oggi la superficie in questione è stata inserita nel programma di bonifica a breve termine,

per una spesa complessiva di quasi 19 miliardi. La giunta regionale ha già concesso un anticipo di 19 milioni con i quali il Comune di Rivalta ha appaltato i lavori per la messa in sicurezza del terreno.

La sentenza di primo grado emessa dal tribunale di Torino dà ragione al Comune: la ditta dovrà risarcire le spese di bonifica per 19 miliardi. «E' giusto che chi ha inquinato, paghi», commenta il sindaco.

Alessandro Ghisotti, presidente della 3R (azienda della quale la Oma fa parte), riferisce che verrà fatto ricorso in appello e se non sarà sufficiente in Cassazione: «Abbiamo procurato un danno, ma non siamo gli unici responsabili. L'amministrazione allora si aveva concesso quel sito e sapeva la destinazione per la quale lo aveva richiesto. A quei tempi c'era poca sensibilità all'ecologia: oggi siamo cambiati e riteniamo fondamentale l'attenzione all'ambiente. C'è stato un errore di colpa: Oma e Comune dovranno bonificare insieme».

Carlotta Chiodini

Singolare petizione a Borgonuovo di Leini: non vogliono il campo di calcio

«Niente sport perché fa chiasso»

Gli impianti previsti sull'area dell'Ecolinea

E' una petizione insolita e contro corrente quella dei cittadini del Borgonuovo di Leini. Mentre da ogni parte si sollecita la realizzazione di impianti sportivi, come stimolo per l'aggregazione dei giovani, in questo quartiere si chiede l'esatto contrario. Un quartiere molto noto per la sua forzata convivenza con l'Ecolinea, l'azienda di stoccaggio dei rifiuti tossico-nocivi, oggetto di passato di clamorose contestazioni. Un quartiere che molto spesso si è sentito abbandonato e dimenticato. Ed ora che l'Ecolinea è prossima al trasloco in un'area più idonea e che il rione sta assumendo un aspetto a misura d'uomo, grazie anche alla realizzazione dell'area verde e sportiva, è scattata, a sorpresa, la protesta. Una vicenda che ha quasi dell'incredibile e che rischia di creare tensione anche tra gli stessi residenti del Borgonuovo.

Nella zona esisteva già un campo, ma lasciato completamente all'incuria. In passato i ragazzi avevano sistemato due porte per poter giocare, ma le condizioni dell'area erano fatte via via più critiche. Su buona parte erano cresciuti veri e propri cespugli di rovi e lo spazio si era ridotto

all'osso. Poi la scelta del Comune di far realizzare ad un'impresa costruttrice, in cambio degli oneri di urbanizzazione, l'area verde, il campo e i parcheggi. «Abbiamo pensato di fare una buona per il Borgonuovo - commenta ancora incredulo il sindaco Nevio Coral - per un quartiere periferico del nostro paese dove in realtà non esiste nulla. E invece ci siamo trovati fronte all'opposizione della gente. Temono, soprattutto, che quel campo possa diventare motivo di disturbo per il loro quieto vivere».

Un inconveniente a cui l'amministrazione ha ovviato facendolo recintare, in modo da impedire l'ingresso dopo una certa ora. «Vorrei soltanto sapere - prosegue Coral - se anche le famiglie con figli piccoli condividano la richiesta dei firmatari di quella petizione per l'eliminazione del campo». E conclude, facendo eco ad una famosa canzone degli Anni 60: «Se si fa nulla si viene criticati. Se al contrario, si cerca di offrire qualcosa in termini di servizi, si è comunque contestati».

Nadia Bergamini

PROVINCIA PIEMONTE

■ CAMBIO, INCIDENTE. Grave incidente stradale ieri pomeriggio poco dopo le 14 nel rettilineo della statale 23 fra il bivio di Candiglio e il Castello di Stupinigi. Un motociclista, Giuseppe Santamauro, 23 anni, abitante a None, in via Stazione 51/f, ha perso il controllo della propria Honda 600. Il giovane è stato ricoverato in gravi condizioni al Cto. La polizia stradale di Pinerolo sta eseguendo alcuni accertamenti per verificare se l'incidente sia stato causato da un automobilista pirata.

■ GUIDA, UN'AUTO RUBATA: è stato fermato dalla polizia stradale di Susa mentre tentava di fuggire. Massimiliano Dal Re, 25 anni, Torino, via Cibrario 92, è stato denunciato a piede libero per ricettazione di una Fiat Uno, guida con patente sospesa e perché in possesso di arnesi da scasso. Con lui viaggiava anche Rossella Zecchino, 24 anni, di Torino. Alla vista degli agenti l'automobilista ha tentato la fuga ma è stato bloccato dopo un breve inseguimento.

■ DAVIDE Mogliotto, 24 anni, operaio, ieri, alla vigilia del suo compleanno, è stato arrestato dai carabinieri del Nucleo Radiomobile, per detenzione di stupefacenti ai fini dello spaccio. E' stato sorpreso in via Basso 80 grammi di hashish e 70 grammi di marijuana.

■ IL Comune organizza cinque giornate seminariali di preparazione ai concorsi negli Enti locali. Gli incontri, che si terranno presso la Società Operaia di via Crova 1, inizieranno il 14 marzo e concluderanno il 2 aprile. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi in Municipio.

■ SIMPATICA iniziativa ieri, festa della donna, del Cral dell'Usl 7 di Chivasso, guidato dal presidente Ornella Santi, che ha distribuito un rametto di mimosa a tutte le degenti e personale femminile dell'ospedale chivassese.

■ A LIVELLO. Nei giorni 11 e 12 marzo rimarranno chiuse dalle 8 alle 16 i passaggi a livello 4 e 5 sulla strada provinciale che da Rivarolo porta a Favria. Per segnalare agli utenti le deviazioni, verranno sistemati degli appositi cartelli.

Nel Chivassese

La gente protesta: non vuole zingari in alloggi pubblici

L'iniziativa del Comune di Torino di sistemare nove famiglie profughe dell'ex Jugoslavia di origine rom in nove alloggi di proprietà a Monteu da Po in altri tre appartamenti a Cavagnolo (altre 15 famiglie dovrebbero trovare collocazione a Torino, 3 a Chieri e una a Mazzo), vede netta opposizione degli abitanti di questi due centri della collina chivassese.

Lo hanno più volte ribadito ieri sera, oltre 200 persone all'assessorato torinese alla Casa, Carlo Baffert, durante un incontro, presenti i consiglieri comunali di Cavagnolo e alcuni amministratori di Monteu. A conclusione dell'incontro Baffert ha detto: «Non pensavo di smuovere un simile vespaio».

Nei prossimi giorni è previsto un incontro tra gli amministratori di Cavagnolo, Monteu da Po e Torino per discutere questo problema.

A Carmagnola

Approvato bilancio preventivo 1997

Pareggia su 64 miliardi e 97 milioni il bilancio di previsione '97 del Comune di Carmagnola. Per il terzo anno consecutivo resta invariata l'aliquota Ici, fissata al 5 per mille. Ritoccata di un punto quella relativa agli altri immobili, che è stata portata al 4 per mille: nessuna «estangata», invece, sugli alloggi sfitti. La detrazione per la prima casa passa da 180 a 200 milioni: il gettito complessivo sarà di circa 5 miliardi e 400 milioni. Salvo anche la tassa raccolta rifiuti, che nonostante l'aumento dei costi di smaltimento rimarrà ai livelli dell'anno scorso.

Capitolo investimenti: scuola, viabilità, difesa idrogeologica (rio Melettat), recupero degli edifici storici, sport e mercato del bestiame. «In questo bilancio - spiega il sindaco Angelo Elia - iniziano a prendere corpo molti progetti per la città».

La Loggia

Piano regolatore approvato

Via libera dal Comitato regionale di controllo, al piano regolatore di La Loggia, è discusso dal 1990. Ad annunciarlo, ufficialmente, è il sindaco Antonella Griffo, che per l'occasione ha organizzato una conferenza stampa in municipio. Spiega: «Tutti i punti elencati nell'esposto inviato dal consigliere di minoranza Gianni Tuninetti, per fermare il piano, si sono dimostrati infondati. Ora spetta alla Regione pronunciarsi».

Fino all'ultimo si è temuta la sospensione: «Sette delibere su otto, votate nello stesso Consiglio comunale, sono state respinte. Insuperabile: solo il piano è stato approvato». Ribatte la Tuninetti: «La verità è un'altra: il parere è condizionato: il Coreco non ha rilevato vizi di forma, ma ha rimandato alla Regione il giudizio sulle scelte tecniche». La battaglia continua.

TORINO, 1 MARZO-30 APRILE PER DIVERTIRSI, UNA MOSTRA INTERATTIVA E MULTIMEDIALE MUSEO DELL'AUTOMOBILE

CORSO UNITA' D'ITALIA 40 - PARCHEGGIO GRATUITO INTERNO ORARIO 10.00-18.30 - LUNEDI' CHIUSO



La Mostra e il quotidiano La Stampa invitano singoli o gruppi a realizzare piccole opere con vari materiali di scarto e a portarli al Museo dell'Automobile: saranno documentati con una telecamera in un ARCHIVIO DELLA FANTASIA. Gli autori riceveranno un gadget in omaggio!

QUI ROMA. TUTTA ROMA CON VISTA SUL MONDO.



Nasce Qui Roma. Il primo quotidiano che parla solo di Roma.

Finalmente un quotidiano nuovo interamente dedicato a Roma. Perché, diciamocelo, una città come Roma merita un'attenzione come si deve. La stessa attenzione con cui si trattano gli avvenimenti internazionali. Ecco perché Qui Roma esce in edicola con La Stampa, il quotidiano nazionale con particolare autorevolezza nell'informazione globale. Così, con sole 1.900 lire, si può avere ogni giorno una panoramica completa e puntuale su tutti gli avvenimenti, da dietro l'angolo ai quattro angoli del mondo.

**INSIEME A
1.900 LIRE**

**QUI ROMA.
DAL 5 MARZO
DUE GIORNALI
OGNI MATTINA.**



**Ogni giorno
con la grande
informazione
de La Stampa.**



La formula giusta per capire



Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza. Oggi è possibile con i primi nove volumi di «Argomenti di scienze», la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 111 a Torino.

I nove volumi della collana «Argomenti di scienze» sono in vendita - per abbonati e non - al prezzo speciale di L. 180.000.

Chi fosse interessato ad acquistarli, potrà richiederli contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librarie», via Marengo 32, 10126 Torino (fax 011-655306).



I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE,
SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE

ISABELLA LATTES COIFMANN

L'intelligenza degli animali

pp. VIII-152

con 80 figure nel testo, L. 25.000

PIERO BIANUCCI

Piccolo, grande, vivo.

*Storie di quark e di galassie,
di uomini e altri animali*

pp. X-198, L. 25.000

ENRICO STELLA

Elogio dell'insetto

pp. XIV-214

con 65 tavole fuori testo ■ colori, L. 30.000

ALDO ZULLINI

I giochi della natura.

L'evoluzione all'opera

pp. XIV-106

con 12 figure nel testo, L. 20.000

ULRICO DI AICHELBURG

Batteri e virus.

Dalla peste all'Aids

pp. VIII-192, L. 28.000

TULLIO REGGE

Gli eredi di Prometeo.

L'energia nel futuro

pp. X-158

con 8 figure nel testo, L. 22.000

PIERO SCARUFFI

La fabbrica del pensiero.

Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale

pp. XVI-188

con 25 figure nel testo, L. 25.000

ELISABETTA VISALBERGHI

Storie di scimmie

pp. XII-180

con 12 tavole a colori nel testo, L. 30.000

ULRICO DI AICHELBURG

Rivoluzioni della medicina nel xx secolo.

Dai trapianti all'ingegneria genetica

pp. VI-198, L. 25.000

SABATO 15 MARZO

INAUGURAZIONE

TINNO

CENTRO MODA

GRANDE FESTA

ALZANO SCRIVIA (AL)

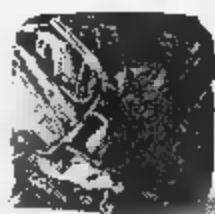
UOMO - DONNA - BAMBINO

CERIMONIA - PELLE

STRADA CASTELNUOVO S. - MOLINO DEI TORTI
Uscita A7 MI-GE Castelnuovo S.

Qualità al cubo.

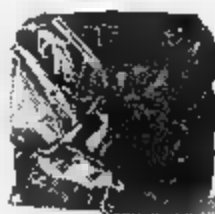
La vostra vecchia auto diventa una nuova Volkswagen grazie all'incentivo del Governo, allo sconto dei Concessionari e ai finanziamenti Fingerma.



Fino a 3.285.000* lire di sconto per acquistare una Polo 1.0 lt. fino a 4.380.000* lire per le altre Polo. In più, finanziamenti personalizzati Fingerma. Un incentivo davvero sostanzioso per passare a un'auto di sostanza come la Polo.



Fino a 4.380.000* lire di sconto per acquistare una Golf o una Golf Yachting fino a 6.760.000* lire per una Golf Cabriolet. In più, finanziamenti personalizzati Fingerma. Ci sono tanti mezzi per entrare nel mondo Golf: tutti molto convenienti.



Fino a 4.380.000* lire di sconto per acquistare una Passat. Finalmente l'eccellenza diventa davvero accessibile a tutti.



Fino a 5.570.000* lire di sconto per acquistare una Sharan. Chi prima doveva scegliere tra auto e vacanza, con Sharan se le può concedere entrambe.

**E' un'offerta
dei Concessionari Volkswagen del Piemonte e Valle d'Aosta.**



CENTRO COMMERCIALE MONTEBELLO

LO SHOPPING ● CONVENIENTE

RISTO



IPERAMA
PER CHI AMA LA CASA
E IL RISPARMIO

PER
MONTEBELLO



MediaWorld

Norauto
PROSSIMA
APERTURA!

DAL 10 AL 29 MARZO 1997

CLAUDIO PASQUALIN
FOOTBALL ANTIQUES & MEMORABILIA
COLLECTION

Presenta:

*La collezione di oggetti e trofei d'epoca
inerenti al calcio seconda per importanza a
livello mondiale. Esposta con successo
a Los Angeles nel luglio 1994 alla Soccerfest
in occasione dell'ultimo
mondiale sarà presto
esposta a Parigi e
al Museo dello Sport
di Madrid*

100 ANNI di GOAL

Lunedì 10 Marzo
dalle ore 16.00
inaugurazione della mostra
con la partecipazione
di



MAURIZIO GANZ



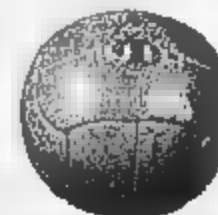
Gesso in bianco e nero
su piedistallo
raffigurante un
calciatore con pallone
(Inghilterra 1930)



Trofeo a due manici tardo
vittoriano ricoperto da
laccioni con coperchio
sormontato da figura
di calciatore (1889)



Scarpe da gioco in
pelle ■■■■■ con
taccetti di cuoio
(primi del secolo)



Pallone di cuoio
con le firme dei
giocatori del
Manchester United
compresa quella di
Bobby Charlton
Inghilterra (1969)

Stefano Lenzi - MacGraph Voghera (PV)

un Anno
di
Promozioni
e
Animazioni
al Centro

**40
NEGOZI**



CENTRO COMMERCIALE MONTEBELLO - Montebello della Battaglia
S.S. 10 tra Voghera e Casteggio - Tel. 0383/8941

**ORARIO
CONTINUATO**

	14.00	22.00
MARTEDÌ		
MERCOLEDÌ		21.00
GIOVEDÌ		
VENERDÌ	9.00	22.00
SABATO	9.00	20.00

Domenica 9 Marzo 1997 n. 41

Presentata la proposta, mercoledì sarà sottoposta al Consiglio scolastico Tagli, il piano del provveditore La scure cala anche sugli istituti superiori

E ci sono già pueri in rivolta

**Castelnuovo Scrivia e Silvano
reclamano le medie autonome**



Bartolomeo
Minetti
sindaco
di Silvano
d'Orba



Gianfranco
Isotta
sindaco
di Castelnuovo
Scrivia

SILVANO D'ORBA. Sorpresa ed apprensione in paese per la proposta del Provveditorato circa la soppressione graduale della scuola media, che interessa anche Rocca Grimalda. Immediata la presa di posizione del sindaco Bartolomeo Minetti, che anche a nome del gruppo di lavoro «Comuni - Genitori» ha chiesto un incontro urgentissimo con il Provveditore, invitando a Silvano, anche per evitare proteste e manifestazioni: la popolazione è già sul piede di guerra. E' una proposta non giustificata dalla eventuale carenza numerica che si registrerebbe solo nell'anno '97/98.

Minetti precisa: «Siamo in fase di espansione del punto di vista residenziale, industriale e commerciale, grazie anche al protocollo di intenti per il polo industriale fra Ovada, Tagliolo e Silvano, e nuovi insediamenti stanno concretizzando». E ai trasferimenti già prospettati, aggiunge ora il nuovo insediamento «Sapsa-Bedding», con uno spostamento a Silvano di almeno 10 famiglie. Con la proposta del Provveditorato, Silvano si sente poi beffato per gli interventi eseguiti in questi ultimi anni a favore del settore scuola. Con il nuovo palazzo municipale, ha messo a disposizione un intero, ampio e funzionale edificio, completo di palestra, mensa, biblioteca, sala informatica, parco. Intanto domani alle 21, in Comune, riunione fra amministratori, genitori, organi eletti e tutti gli addetti alla scuola.

[r. bo.]

CASTELNUOVO S. Sono pronti a dare battaglia - e senza esclusione di colpi - gli amministratori comunali, che proprio ci stanno all'idea che la loro scuola media diventi una sezione staccata di quella di Sale.

«Una cosa è certa il buon senso è finito», protesta l'assessore alla Pubblica Istruzione Gianni Tagliani. «Ieri la giunta guidata dal sindaco Gianfranco Isotta ha votato un ordine del giorno che è stato inviato al ministro Berlinguer e a tutte le autorità scolastiche comprese il provveditore, nel quale ribadiscono: «La contrarietà alla proposta di accorpamento ritenendola infondata nel metodo e nel merito: perché Castelnuovo è centro geografico tra i paesi minori Pontecurone e Sale, inoltre la popolazione scolastica è più elevata con una densità per classe superiore a quella delle altre medie».

L'assessore Tagliani non risparmia bordate: «Sale è già titolare della direzione didattica ottenuta in tempi lontani tramite manovre politiche di bassa lega». E ancora: «L'italietta degli intralazzi e dei rapporti con gli amici degli amici trionfa il buonsenso affonda. Castelnuovo non ha mai cercato presioni politiche per avere un riconoscimento delle strutture. Spero che qualcuno mi smentisca e dimostri che le mie sono reazioni esagerate e fatte troppo a caldo. Rimane fermo lo sdegno per organismi scolastici che accolgono una proposta così ridicola e assurda».

[a. m.]

ALESSANDRIA. Ancora tagli per le scuole della provincia. Il provveditore Carlo Raimondo ha presentato la proposta della nuova mappa per elementari, medie e superiori. Il piano di razionalizzazione, già fionero di proteste, dovrà essere sottoposto al parere del Consiglio scolastico provinciale mercoledì.

ELEMENTARI. Il provveditore propone la soppressione della direzione del secondo circolo di Casale e la chiusura delle scuole di Costa di Ovada, Francavilla Bisio, Lerma, Carpeneto o Montaldo, Casaleggio Boiro, San Cristoforo, Carrosio, Ponti, Persi, Cantalupo Ligure.

Le elementari di Isola Sant'Antonio e Alluvioni passano dalla direzione didattica del 2° circolo di Tortona a quella di Sale.

MEDE INTERIORI. Così le nuove sezioni staccate: Castelnuovo Scrivia dalla media di Sale, quella di Volpedo dipenderà dalla «Valenziana» di Tortona. Alcune



Il provveditore
Carlo
Raimondo,
ha predisposto
il piano di
razionalizzazione
delle scuole

sezioni staccate invece cambieranno aggregazione: nel Tortonese, San Sebastiano Curone passerà alla «Patria» di Tortona, Viguzzolo alla «Valenziana». La media Solero diventerà sezione staccata di Felizzano. Altre sezioni invece saranno sopresse gradualmente: Villaromagnano, Silvano D'Orba, Mornese, Fubine, Volpedo.

SUPERIORI. Alessandria, dal '97/98 l'istituto «Migliara» andrà con i ragionieri del «Vincio», e dal '98/99 il classico «Piano» sezione staccata delle magistrali «Saluz-

zo». Ad Acqui l'«Ottolenghia» con il liceo «Parodi», la sezione del «Vincio» con il «Torre». Valenza: il «Noè» con l'ig «Nervi» di Alessandria e lo scientifico «Alberti» con l'istituto d'arte «Colli». Ovada: il «Vincio» si agglicherà con lo scientifico «Pascali». Tortona: soppressione della sezione del «Fermi», e dal '98 il «Carbone» andrà con il «Marconi». Casale: dal '98 lo scientifico «Pall» col classico «Baibo». Novi: dal '98 il «Boccardo» con l'ig «Ciampini».

INFERIORI. Cerrina: le medie - insieme a quella di Muri-sengo - andranno alla direzione didattica. Arquata: scuole materne, elementari e medie (con quella di Grondona) dipenderanno dalla direzione didattica arquatese. Così in Val Borbera, con sede a Vignolo: costituita da materne, elementari e medie di Vignolo, Borghetto, Rocchetta Ligure e Cabella.

Antonella Mariotti

DEI GRIGI
Sconfitti (2-0)
dal Brescello



Nella partita più importante della stagione, l'unico del trainer Enzo Ferrari (foto) crolla in trasferta sotto i gol di Terracciano e Salomone.

A PAGINA 49

**«Gaffe» dell'Enel
Senza luce
per colpa
dell'omnino**

CASALE. Senza luce un giorno intero per un caso di omni-minia, complice un po' di sbadagliare dell'Enel.

Protagonista della vicenda è il casalese Carlo Grazioli, a cui è stato bloccato erroneamente il contatore dell'energia elettrica: contro l'Enel verrà ora intentata una causa per il risarcimento del danno subito.

La vicenda aveva preso avvio circa otto mesi fa, quando Grazioli aveva ricevuto una lettera raccomandata da parte dell'ente che lo sollecitava a regolarizzare un pagamento in sospeso.

Il casalese, sapendo di non essere mai stato inadempiente, aveva risposto precisando la propria posizione e insistendo sul sospetto che ci fosse un errore. Ma della sua spiegazione non era stato tenuto conto, tanto che era seguita un'altra raccomandata con la replica del sollecito.

Il casalese aveva nuovamente scritto all'ente, spiegando, tra l'altro, che l'indirizzo riferito all'utente Carlo Grazioli indicato sul sollecito, ad Alessandria, era a lui completamente sconosciuto. Aveva anche telefonato, spiegando che ad Alessandria non aveva mai abitato. Era convinto, finalmente, che l'acqua potesse essere risolta. Aveva brontolato un po' sulla superficialità di taluni comportamenti e sull'inadeguatezza dei computer, ma poi ci aveva messo una pietra sopra.

Fino all'altro giorno quando è stata interrotta l'erogazione di energia elettrica in casa sua. Non funzionava più niente: lampadari, frigorifero, freezer, lavatrice. Sua moglie era disperata, Grazioli furibondo.

Questa volta ha deciso di sbrigare la faccenda puntando ai vertici dell'Enel e non ha voluto sentirsi ragione fino a che non è stato messo in contatto con un dirigente.

Una precisa verifica ha consentito di appurare che il Carlo Grazioli moroso era alessandrino e aveva lasciato un debito di 300 mila lire.

Tante scuse e la luce è tornata nella casa del Grazioli casalese: ma dopo molte ore, quando la scorta di cibo nel freezer era ormai irrimediabilmente danneggiata. Così si è rivolto al proprio avvocato, Francesco Boverio, dandogli mandato di far causa all'Enel davanti al giudice di pace per ottenere il risarcimento del danno.

Gianluca Ferrise

Silvana Mossano

L'hanno constatato i carabinieri. L'allarme però era inserito. Una dimenticanza?

Banca vuota, con la porta aperta

Strevi, incredibile episodio alla filiale San Paolo

STREVI. Allarme per una porta della banca rimasta misteriosamente aperta. Verso le 8 di ieri ai carabinieri della Compagnia di Acqui è giunta una telefonata con cui si segnalava che una porta della filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, lungo la statale, era aperta. Accorrevano immediatamente una pattuglia del nucleo radiomobile che constatava il fatto: la banca era deserta, ma una porta di servizio era effettivamente aperta. Appena gli uomini dell'Arma, sono entrati è però scattato l'allarme, attirando l'attenzione di alcuni passanti.

Dopo una serie di controlli nei locali, in collaborazione con i Cittadini dell'Ordine e con un funzionario dell'istituto di credito, i carabinieri hanno escluso l'ipotesi di un furto, anche di un semplice tentativo, visto che la porta non presentava segni di effrazione e nulla era stato sottratto.

Finora non si è riusciti a capire per quale motivo quella por-



ta secondaria ieri mattina era aperta. Non si esclude una semplice, quanto incredibile, «dimenticanza» da parte di qualcuno che ha acceso la locale.

Nella filiale di Strevi del San Paolo due anni fa un bandito solitario fece irruzione con in-

mano un pacco-bomba, minacciando il direttore e gli impiegati: se non avessero consegnato i soldi contenuti nella cassaforte avrebbe fatto saltare tutto in aria grazie a un telecomando. Ma dopo che il rapinatore s'era dileguato con il botti-

no, gli artificieri aprirono la scatola, dalla quale uscivano alcuni fili elettrici, e scoprirono che conteneva soltanto carta straccia. Che anche stavolta sia stata una «beffa»?

Gianluca Ferrise

Silvana Mossano



CANTINA MARANZANA

Soc. Coop.r.l.

VINI D.O.C. PIEMONTESI

Dalle nostre colline alla Vostra tavola, la tradizione dei nostri vini.

Vendita diretta di vini D.O.C. e D.O.C.G.
sia in bottiglia che in damigiane.

Orario di apertura nuovo centro vendita al dettaglio
"LA CANTINETTA DEL CONSUMATORE"
dal lunedì al sabato: 8-12 / 14-18
domenica mattina: 9-12
giorno di chiusura: domenica pomeriggio

Via S. Giovanni, 20
Tel. 0141-77927 - Fax 0141-777287

"La Maranzana"



MARANZANA (AT)

Tracciato della tangenziale e aree commerciali nel mirino della minoranza

Un «prg» a rischio esondazione

«L'argine non proteggerà dal lago della cava»

ALESSANDRIA. Il tracciato della tangenziale, previsto dal nuovo piano regolatore anche con funzione di argine per salvare la città dalle piene del Tanaro e del Bormida, lascia all'interno dell'opera di difesa la cava «isoletta», alle spalle del cimitero. Il lago della cava, allora, potrebbe fare da sifone e, in caso di piene, allagare Alessandria dall'interno.

Il pericolo è stato sottolineato da alcuni consiglieri comunali - Bellotti, Taverna, Parodi, Mozzoni, Vergagni, Secco, Novato - durante una seduta della commissione Politiche del territorio presieduta da Alberto Prete, che sta esaminando il progetto incontrando il progettista architetto Dario Milanese e l'assessore Giancarlo Borronico.

Sino a maggio '95 il piano dell'Autorità di bacino prevedeva un argine che lasciava la cava all'esterno, poi, su richiesta del Comune, l'Autorità metacevava la variante che punta sulla tangenziale come opera stradale e nello stesso tempo di difesa dalle piene, come è previsto nel prg. Al di là del dibattito sul piano, Pierluigi Cavallotti di Legambiente (gruppo regionale territoriale) chiederà un incontro urgente al responsabile dell'Autorità di bacino ingegner Passino sulla incompatibilità tra la cava e la tangenziale-argine e su altri punti critici.

Ma sul problema sicurezza esondazioni i consiglieri hanno avanzato altri dubbi. Si chiede,



Il Tanaro a città. Dopo l'alluvione del '94 la «rabbia» fa paura

tra l'altro, perché l'area costiera «AL 2000», alle spalle del platano di Napoleone, sia destinata a zona residenziale e artigianale con possibilità commerciali malgrado la Regione la dichiara esondabile. Ma per l'Autorità di bacino - ha detto Milanese - non è tale, inoltre prevediamo la necessità di misure di salvaguardia.

Preoccupazioni sono state espresse per la sicurezza di Spinetta e dell'area dell'ex zuccherificio, poi Bellotti ha chiesto perché il piano preveda l'ampliamento del supermercato Bennet ed un'area commerciale

all'Osteria, entrambe in fascia C, quindi esondabile. L'assessore Borronico è riservato a dare risposte nella prossima seduta della commissione, dal pericolo esondabilità si però sciolgono anche sulla opportunità di consentire altri insediamenti commerciali, con un vivace scontro tra l'assessore e Bellotti. Il quale ha commentato: «Se questa maggioranza sarà confermata alle elezioni di novembre, nei prossimi quattro anni Alessandria diverrà la "città dei supermercati"».

Franco Marchiaro

Discarica

Cinque Comuni sono «fuori»

ALESSANDRIA. Cinque Comuni del Consorzio alessandrino smaltimento rifiuti urbani - Bassignana, Rivarone, Pecetto, Piovra - Altavilla - non hanno sottoscritto la convenzione per arrivare alla trasformazione, imposta dalla legge, in azienda speciale. A questo punto è dato però per scontato che la procedura vada avanti, tenuto conto che il consorzio negli scorsi mesi è stato commissariato dal prefetto proprio per non essersi trasformato in azienda speciale. I cinque Comuni dovranno poi decidere cosa fare per lo smaltimento dei loro rifiuti.

La mancata adesione di Bassignana non dovrebbe bloccare la procedura per aprire la località Mugarone la nuova discarica, in sostituzione di quella, in esaurimento, di Castelceriolo. Il commissario del consorzio Roberto Drigo assicura, anzi, che tra una quindicina di giorni i tecnici presenteranno alla Provincia il nuovo progetto, dopo che la conferenza dei servizi aveva bloccato negli scorsi mesi quello precedente. (f. m.)

La ragazza del «Marconi» in pole position per la 500

Jurassic, c'è una fuga Monica è sola in vetta



La studentessa Monica Pasino dell'Istituto «Marconi» è ora sola in testa alla classifica

ALESSANDRIA. Monica Pasino, studentessa del «Marconi», è sola al comando della classifica di «Jurassic schools», il referendum di La Stampa e radio Cosmo-Gamma che propone d'incoronare miss e mister delle scuole dell'Alessandrino. Monica, con un centinaio di preferenze raggranellate in set-

LA STAMPA
DOMENICA 9 MARZO 1997

JURASSIC SCHOOL IV

MANILA
Via Don Opere 17/19 - 15100 Alessandria

AGENZIA VIAGGI
doc travel
C.so Accia 157 - Alessandria
Tel. 0131/249113 - Fax 0131/219556

11.11BRACCIO
Via Milano, 32 - Alessandria

Il più bello...
Scuola...
La più bella...
Scuola...

LE CONCESSIONARIE
INFINITI
DI PROVINCIA
CINQUECENTO

CASA DI RISPONDO IN ALESSANDRIA SPA
Le migliori idee qui e ora.

timana, mantiene inalterato il suo vantaggio sulla rivale diretta Alice Guernier del «Saluzzo» e stacca anche i dieci voti Manuel Giannini dell'«Alessandria» nella graduatoria assoluta. Mors, molto graziosa, Monica compirà diciassette anni tra un mese. E' un carietto e si ri-

caratteristiche del segno: «Sono cocciuta, determinata, difficile farmi cambiare idea». Dice di essere stata coinvolta in Jurassic per un «curioso»: «Mi hanno votata insieme a Manuel Giannini, il mio ex, credendo di giocare uno scherzo - racconta - E ho preso la palla al balzo: continuavo pure, ho detto, vincere la Cinquecento mi fa gola».

Monica è un tipo sportivo: in palestra pratica body building e fitness e va volentieri a cavallo, in un maneggio di Valenza. Con amici e amiche ogni sabato si concede una puntata in discoteca: «Contrattando con i miei dice - ho strappato un orario di rientro abbastanza buono».

La musica italiana è tra quelle che preferisce: «Sono stata a Genova per un concerto di Massimo, dal vivo ho visto anche gli e Ligabue. Il mio preferito in assoluto? Nek». Nella graduatoria miss, alle spalle di Monica e Alice (717 voti contro 674) si è portata Anny Loreley Guzman (281), la studentessa del Migliara di origine dominicana, che ha scavalcato Ilaria Zavattaro di Casale (260). Elisa Castigliani (anche lei del Migliara) è la «new entry» della settimana, con 85 tagliandi.

In campo maschile, balzo in avanti di Adamo Demetri «Migliara», vincitore di tappa con 274 preferenze, che si asse-

alle spalle di Manuel Giannini (707) e davanti ad Alessandro Balza del Marconi (185). Ricordiamo i premi: su tutti la Cinquecento, poi il soggiorno a Cuba della D.o.c. Travel, quindi la «mba» di Manila Bike. Di «Jurassic» si parla, oltre che ogni giovedì su radio Cosmo - Gamma («On the air», dalle 14), anche a Telecity-Italia 7, in «Pensieri e parole», programma per i giovani condotto (sempre) giovedì da Enzo Baldoni e Sara Destro, con inizio alle 19.30. (b. v.)

Passa il bilancio, bocciati gli emendamenti

Valenza, scontro sull'Ici «invariata»

VALENZA. «Crediamo in un modello di stato sociale di tipo europeo, che mira a garantire ai cittadini il mantenimento dei livelli di vita acquisiti, quando si trovano in situazione di bisogno». Questa, per l'assessore Dario Lenti, è la filosofia seguita dalla giunta per la sicurezza del bilancio per '97.

«La prima domanda che ci si è posti - ha proseguito l'assessore - è quanto delle entrate disponibili debba essere destinata alla copertura di disavanzo di certi servizi e quanto viceversa debba andare agli altri servizi istituzionali, agli investimenti, al miglioramento della qualità della vita».

Sono state aumentate le tariffe sui servizi individuali (tasse asilo e refezione scolastica) del 10 per cento e le rette della casa di riposo del 7,5 per cento. Invariata l'Ici (6 per mille, con 250 mila lire di detrazione sulla prima casa), incrementata del 10 per cento la Tospa.

Tutti gli emendamenti presentati dalla minoranza (An, Fi, Lega, popolari «Per Valenza»)

sono stati rigettati.

I capigruppo hanno reagito: «Abbiamo cercato di dare un nuovo indirizzo alla formulazione del bilancio - hanno detto Luca Rossi di Fi e Fabio Fancaro della Lega - ma non siamo stati ascoltati».

Ha aggiunto Gianni Raselli della lista «Per Valenza»: «Il nostro è l'unico comune della provincia che non ha differenziato l'aliquota Ici».

Dura condanna anche da An: «Il mio dissenso è motivato anche dalla lettura della relazione dei revisori dei conti che parla di utilizzo di tutti gli artifici contabili possibili».

Le entrate principali del bilancio verranno dalle voci di carattere tributario (Ici in testa) che porteranno nella comunale 19 miliardi, mentre i trasferimenti ammontano a 11 miliardi e le entrate extratributarie a 10 miliardi.

Per quanto riguarda le uscite, spiccano le spese correnti, pari a oltre 36 miliardi (13 per il solo personale) e gli investimenti, valutati in 14 miliardi. (r. c.)

Iniziativa Rotary

Bied prestati d'onore agli studenti

ALESSANDRIA. Prestiti d'onore per studenti universitari e giovani con diploma di scuola media superiore. Sono dieci, dell'importo massimo 5 milioni, e interessano chi risiede ad Alessandria, Bassignana, Borgoratto, Boscomarengo, Bergamasco, Carentino, Casale, Castelletto, Castellazzo, Castellotto, Monferrato, Castelnuovo, Felizzano, Frascaro, Gamolero, Le, Masio, Montecastello, Oviglio, Pecetto, Pietramarazzi, Predosa, Quargento, Quattordio, Rivarone, Sezzadello, Solero, S.Salvatore e Valenza.

Sono i Comuni compresi nel Distretto del Rotary, il Club che promuove l'iniziativa. I prestiti si utilizzano durante il periodo degli studi universitari e per corsi di specializzazione post-diploma di scuola media superiore. Gli studenti devono aver superato la maturità con un voto di laurea con media di 26/30. L'iniziativa è in collaborazione con la Cassa di Risparmio di Alessandria. Domande alla segreteria del Rotary, via U. Giordano 5. (e. c.)

Oggi c'è «Giocagin»

Palasport per l'Unicef

ALESSANDRIA. «Giocagin» è una manifestazione organizzata dall'Unicef (l'Unione italiana sport per tutti) a favore dell'Unicef. L'importanza che riveste è confermata dal patrocinio del Presidente della Repubblica e dei ministri dell'Ambiente, dei Beni culturali, e della Pubblica Istruzione, oltre che del dipartimento Affari sociali della Presidenza del Consiglio dei ministri.

Si tratta, in pratica, di una grande festa sportiva, che si svolge a turno in trentacinque città: l'ultimo atto è oggi, al Palasport, con inizio alle 14.30. Si tratta di un spettacolo con esibizioni di ginnastica artistica, arti marziali, danza sportiva e ginnastica dolce per anziani. In programma figure ed esercizi, accompagnati da musica.

Durante la giornata si potranno acquistare T-shirt con un logo a quattro colori: l'obiettivo dell'Unicef è di venderne almeno mille, per dare un piccolo contributo al progetto Unicef «Scacciare la poliomielite dalla Somalia». (b. v.)

Morto prematuro

Padre chiede giustizia per il figlio

ALESSANDRIA. «Il mio bimbo è morto il 1° settembre '95 e anch'io non so se qualcuno sarà chiamato a rispondere penalmente del decesso, cosa devo fare per ottenere giustizia?». L'appello è Davide Rais, abitante in città, il cui figlio, nato prematuro dopo 162 giorni di gestazione, è morto dopo poche ore per arresto cardiaco.

Su quel decesso la magistratura ha aperto un'inchiesta per stabilire se era possibile salvare il neonato. Tre periti, incaricati dal procuratore di effettuare l'autopsia della piccola salma, nel novembre '95 hanno fatto sapere che ci sono responsabilità da parte di due medici. L'inchiesta, però, è ferma.

Davide Rais, che intende costituirsi parte civile in un eventuale processo, anche perché, dice, non si debbano ripetere episodi di genere, afferma che il neonato, partorito dopo 180 le non 162 giorni di gravidanza, è nato poco dopo per morto, in realtà si muoveva. Tardivo era stato il trasporto al centro rianimazione. (e. c.)

Nominato a Lecco

Da direttore della Cardile questore



Giovanni Selmin, 51 anni, direttore della scuola «Cardile» sarà questore a Lecco

ALESSANDRIA. Giovanni Selmin, 51 anni, direttore della Scuola allievi agenti «Cardile», è stato nominato questore di Lecco. Era arrivato in città nell'aprile del '95, qualche tempo dopo essere stato ferito durante uno scontro allo stadio: quando era vice questore vicario a Brescia.

Promosso primo dirigente era stato trasferito alla «Cardile» di corso Acqui. Originario di Padova aveva avuto un incarico anche per la questura assigiana prima di quella lombarda. Non è stato nominato il sostituto. (a. m.)

Nella graduatoria miss, alle spalle di Monica e Alice (717 voti contro 674) si è portata Anny Loreley Guzman (281), la studentessa del Migliara di origine dominicana, che ha scavalcato Ilaria Zavattaro di Casale (260). Elisa Castigliani (anche lei del Migliara) è la «new entry» della settimana, con 85 tagliandi.

In campo maschile, balzo in avanti di Adamo Demetri «Migliara», vincitore di tappa con 274 preferenze, che si asse-

LETTERE AL GIORNALE

Precari scuola coordinamento

Un gruppo di insegnanti precari di tutti gli ordini di scuola elementare e media ha costituito un coordinamento provinciale che si occupa di elaborare una proposta di lavoro per i precari. Dopo aver raccolto le proposte di quanti hanno preso parte alle assemblee tenutesi nel mese di dicembre ad Alessandria alle quali hanno partecipato anche i sindacati confederali Cgil, Cisl e Uil della scuola sono state inviate delle richieste al ministro della Pubblica Istruzione. I punti principali sono: 1) Considerata la modalità del concorso ordinario i precari chiedono un concorso che offra: garanzie sulle esperienze professionali degli esaminatori; trasparenza nella correzione degli elaborati o sui criteri di valutazione; programmi non omnicomprensivi, ma basati su tematiche didattiche e metodologiche. 2) Viene richiesta l'indizione di un percorso abilitante riservato ai docenti che hanno maturato esperienze e competenze professionali per al-

meno 360 giorni, nell'ultimo triennio; l'immissione in ruolo per i docenti di sostegno con diploma di specializzazione e 360 giorni di servizio nell'ultimo triennio il ricorso all'utilizzo dei precari di riconversione professionale anche per i docenti precari già abilitati e per servizio su materia diverse. E' fondamentale per la risoluzione del problema del precariato la questione degli organici e degli investimenti per la formazione. E' necessario un progetto organico per la formazione che seguendo le tracce dell'accordo per il lavoro del luglio '94 e quello del settembre '96 con conseguenti investimenti. La proposta di riforma complessiva del sistema formativo presentata dal Governo non può non tener conto della presenza dei precari. Questa richiesta è stata è stata sottoscritta da più di 1.500 colleghi di tutta la provincia.

Coordinamento precari scuola elementare e materna Cgil-Cisl-Uil
Coordinamento precari scuola elementare di I e II grado.

FARMACIE DI UTILITÀ

FARMACIE DI
Oggi ad Alessandria è di turno la farmacia Scivola, p. Liberta 20 (254.272), aperta dalle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30. Per farmaci e ossigeno, su prescrizione medica urgente, svolge servizio a seranda abbassata dalle 12.30 alle 15.30 e dalle 19.30 alle 9 giorni. Negli altri giorni il servizio di reperibilità, dietro la presentazione di ricetta medica urgente, è svolto da: Acqui: Albertini, 70 (322.630). Casale: Manassero, v. Roma (452.385). Novi: Cristiani, v. IV Novembre 13 (23.21). Ovada: Moderna, v. Cairoli 165 (80.348). Tortona: Comunale 2, str. Vignuzzo 2 (861.264). Valenza: Belingeri, c. Garibaldi 85 (943.356).

AUTOAMBULANZE
Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255. Acqui T.: Croce Rossa 322.300; Croce Verde 322.317. Arquata S.: Croce Verde 469.877. Basiglio: Croce Verde 469.877. Bassignana: Avis 928.841. Borgo S. Martino: Cn 270.027. Bosco Marengo: Aspi 270.027. C.so: Croce Verde 714.433. Casale: Croce Rossa 452.268; Croce Verde 453.310; Misericordia 781.010. Castellazzo B.: Aspi 270.027. Castelnovo S.: Croce Rossa 823.535. Cerrina: Croce Rossa 946.030. C.so: Croce Verde 791.616/7. Gavi: Croce Rossa 642.263. Murisengo: Croce Verde 993.677. Novi L.: Croce Verde 80.420. Ovada: Croce Verde 80.420. Pontassio: Croce Rossa 466.111. Pontassio: Croce Rossa 466.111. Pontassio: Croce Rossa 466.111. S. Salvatore: Croce Rossa 293.050. S. Salvatore: Croce Rossa 293.050. S. Salvatore: Croce Rossa 293.050. Serravalle S.: Croce Rossa 65.178. Tortona: Croce Rossa 811.333. Valenza: Avis 928.841. Vignale: Croce Rossa 933.340. Vignale: Croce Rossa 933.340. Villavertina: Croce Verde 0337-248202. Voghera: Croce Rossa 45.666.

PRONTO SOCCORSO
Alessandria: 205.537 o. Infantile, 202.224; Acqui: 777.211; Casale: 434.225; Cerrina: 322.211; C.so: 82.61; Tortona: 865.227; Valenza: 958.111.

GUARDIA MEDICA
Alessandria: 205.000; Acqui: 57.775; Casale: 434.111; Castellazzo B.: 270.027; Castelnovo S.: 856.783; Cerrina: 943.423; Felizzano: 791.616/7; Gavi: 642.551; Novi: 33.21; Ovada: 81.777; S. Salvatore: C. 788.209; Serravalle S.: 636.129; Tortona: 86.51; Valenza: 958.111.

STATO CIVILE

SI SPOSERANNO Marco Pistone, orfano con Alfina Silva, insegnante; Andrea Stefani, orfano con Alice Capuzzi, orfice.

MORTI Carlo Lenti, di 81 anni; Giuseppina Broli, di 76 anni; Santa D'Alò, di 90 anni; Esterina Muscio, di 83 anni; Antonio Capuzzo, di 76 anni; Maddalena Fiore, di 94 anni; Franca Marchetti, di 74 anni; Giovanni Brunoldi, di 103 anni. (r. c.)

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA
Il Consiglio comunale di Valenza ha approvato il programma di attività socio-culturali. Centro incontro anziani e della di riposo, che prevede serie di iniziative per l'intrattenimento. Gli ospiti dei centri saranno allietati spettacoli vari e interventi di cantastorie, musicisti, giocolieri, teatranti, ma anche artisti di ogni genere. (r. c.)

Permessa di edifici il Comune e la parrocchia di S. Nicolò a Novi Ligure. L'ente locale ha acquistato la chiesa sconsacrata della Trinità, che è scambiata con la chiesa del quartiere G3. (m. d.)

La Schenck Halle Spa partecipa composita al grave lutto che ha colpito la famiglia Cardinali Bertoldi per la scomparsa di Clementino Cardinali - Tortona, 7 marzo 1997.

DA NON PERDERE

CONFERENZA Conferenza sullo studio Alle 21, di domani sera al Cepu di corso Roma 45, ad Alessandria si tiene una conferenza di Monica Carusi sul tema: «Metodologia di studio, qualità totale e drastica riduzione di tempo». (b. v.)

SI dedica aula a Righetti Alle 16.30, di domani nella scuola media «Vochieri» ad Alessandria viene dedicata l'aula di memoria alla memoria di Giovanni Righetti, il preside dell'istituto scomparso un anno fa. Seguirà una messa nella chiesa di San Pio V. (b. v.)

Un corso per diventare animatori La cooperativa il Gabbiano con la cooperativa Ludocoop organizza un corso di formazione per animatori. La quota di partecipazione è di 180 mila lire, bisogna essere maggiorenni ed avere il diploma di scuola superiore. Le iscrizioni vanno effet-

tuate entro il 15 marzo al Gabbiano. Per informazioni Tel. 254787. (b. v.)

MEDICINA Un incontro sui diabetici Questa mattina alle 9.30 a Betanina, in regione Belvedere Valdmanone incontro sui problemi dei diabetici organizzato dall'Apid di Acqui ed Alessandria. Per informazioni, tel. 0131 262786; 225074. (b. v.)

ESPOSIZIONE Una mostra sull'agricoltura Dalle 10 alle 18 di oggi, nel palazzo comunale di Brema Lomellina è possibile visitare la ventiduesima mostra dell'artigianato, commercio e agricoltura. (r. c.)

RIUNIONE Riunione con i vertici di Tortona Oggi dalle 10 in poi nella sala della Croce rossa di corso Repubblica a Tortona si terrà un incontro con i consiglieri provinciali dell'Anmi (Associazione nazionale mutilati ed invalidi del lavoro). (m. t. m.)

Dai giocattoli al montaggio auto. E si parla di un «big» delle telecomunicazioni

«Aziende in arrivo a Tortona»

L'annuncio stupisce il Consiglio comunale

TORTONA. Nel dibattito della lunghissima seduta consiliare dedicata al bilancio, l'annuncio della nascita di una nuova azienda, che ha fatto scattare il grave problema occupazionale che investe la zona: 100 disoccupati, i due terzi e oltre donne e giovani in attesa di prima occupazione.

Non è stato però possibile ravvisare il punto di convergenza su un programma comune e concreto: chi lamentava l'impotenza del Comune; chi la prendeva con l'abbandono dell'agricoltura; lo ausilio offerto ad artigiani e commercianti; chi invocava come improbabile panacea il lancio in grande stile del turismo; non sono mancati neppure coloro che hanno espresso forti critiche all'area industriale attrezzata ed al parco scientifico e tecnologico che stanno per essere avviati nella zona di Rivalta con il contributo Cee e l'impegno sostanzioso di imprenditori privati ed enti pubblici.

Estremamente concreto, il vice sindaco Gianfranco Semino ha colto tutti di sorpresa annunciando una serie di insediamenti industriali e commerciali che dovrebbero in tempi brevi dare una svolta al problema occupazionale del Tortonese.

Intanto ha confermato che in regione S. Guglielmo, cioè nell'area industriale attrezzata di Rivalta, stanno realizzandosi i trasferimenti della Nuova OMT



Fabbrica di giocattoli. E' certo l'insediamento a Rivalta della «Toys»

e dell'Abbondio, fabbrica gazzosa (entrambe recentemente entrate nel gruppo Gavio).

Ma le novità sono: la Toys, la più grande multinazionale a livello mondiale di giocattoli, che installerà a Rivalta la sede ed i magazzini per la distribuzione a livello nazionale ed europeo dei suoi prodotti. Nell'area attrezzata, inoltre, si installerà un grosso centro di stoccaggio e di montaggio di autovetture (previsti un'ottantina di dipendenti) ed una grande azienda di produzione e distribuzione di pasti caldi, anche qui decine di posti di lavoro.

Con tutta probabilità, poi, realizzerà l'impianto di collauda della Motorizzazione Civile, per realizzare il quale pare sia stata vinta la concorrenza con Caserta: un grosso investimento e altre decine di posti di lavoro. Ma la grande sorpresa potrebbe essere l'arrivo di una grande azienda di telecomunicazioni, specializzata in audiovisivi, molto interessata al parco scientifico e tecnologico: c'è una forte concorrenza da parte olandese, è possibile che sbarchi a Tortona.

Piracini

E il bilancio ricorre l'ink

Balossino per ora resta sindaco ma ci sono «nodi» da sciogliere

TORTONA. Annunciata da mesi una specie di prova d'appello che il sindaco Marco Balossino concedeva ad alleati ed avversari per evitare le dimissioni (e quindi il ricorso ad elezioni anticipate), l'approvazione del bilancio '97 - 12 voti favorevoli, 5 contrari e un astenuto - ha fornito venerdì notte un'indicazione certa: Balossino resterà in carica.

A meno che, naturalmente, salti fuori qualche altra sorpresa sempre possibile nel variegato e inquieto mondo della politica tortonese, che tanto riesce anche a creare dal nulla delle «crisi» come l'ultima, che è durata: ha visto scontri, tregue, armistizi senza soluzione di continuità. Forse - nonostante l'ennesima pausa portata dall'approvazione del bilancio - è destinata a restare una specie di mina vagante sul futuro dell'amministrazione.

Anche perché in Giunta si è dimesso da tempo Giuseppe De-

carico che Balossino ha avvocato a sé e c'è Riccardo Prete (Servizi sociali) che da tempo invoca un successore per tornare ai suoi impegni di responsabile di chirurgia dell'ospedale.

Si tratta di nodi che prima o poi dovranno venire al pettine: come quelli che riguardano la presenza in maggioranza della Lega con il conseguente sdegno di Rifondazione; oppure le di-

tre anime all'interno del pds, che della maggioranza è uno dei cardini. Nella minoranza comunque non è che la cosa siano più chiare: da Forza Italia è uscito definitivamente (ora è indipendente) Luigino Valsorda, che contrasta fino all'ultimo l'elezione di Balossino, Mauro Sala (Cdu) venerdì era assente, così come Andrea Carniglia (An) forse per contrasti nei rispettivi partiti. E il bilancio? Pareggia su 35 miliardi 875 milioni, con un programma d'investimenti che, per l'anno corso, prevede 16 miliardi di milioni di spese. **(e. pir.)**

Dopo le violenze, l'ultima a Casteggio

Commissariato anche a Voghera

VOGHERA. Entro il mese di ottobre quaranta poliziotti inizieranno a pattugliare Voghera. L'annuncio ufficiale arriva dalla questura di Pavia che ha promesso per quel mese la nascita in città di un commissariato. La caserma sorgerà nell'ex motel Agip di corso Emanuele. Quasi un avamposto per bloccare la criminalità che nel vogherese ha una forte presenza nella spaccio di droga e nella prostituzione, gestita in particolare da tunisini, marocchini e albanesi. Partendo proprio da questa situazione la Lega Nord aveva pubblicizzato la nascita delle «spasseggiate della tranquillità», sorta di ronde locali anti criminalità. La risposta dello Stato, voluta dal ministro dell'Interno Napolitano, si è fatta sentire con una serie di raid continui compiuti negli ultimi giorni da polizia e carabinieri.

Ma l'altissima presenza militare nel vogherese ha eliminato i problemi. L'ultima vicenda ha il sapore del clamore. Nella vicina Casteggio, l'altra notte si è contrapposti una decina di italiani e tunisini. Nella lite una raffica di mitraglietta Uzi calibro 9,25, in dotazione ai militari dell'esercito israeliano, ha tranciato la gola del tunisino Fattouh Taoufik Ben Abidi, 36 anni. In un'altra rissa era stato centrato alla gamba da una fucina sparata con un fucile subacqueo. L'extracomitario è rimasto a vita. Adesso è ricoverato in gravissime condizioni nell'ospedale di Voghera. Le indagini dei carabinieri hanno portato al fermo

Gaetano Margiotta, un muratore di 36 anni, abitante a Montebello in via Roma, nativo della provincia di Caltanissetta. Incriminabili i contorni della vicenda. I due gruppi di italiani e tunisini avrebbero iniziato a litigare per banali motivi in un bar di Casteggio. Dalle parole si è passati al duello, con una pausa di alcuni minuti per poter trovare le armi e per riportare a casa una donna alessandrina, forse di Pontecurone, che faceva parte della compagnia italiana. Le bande si sono confrontate alle 2 di notte in una piazza centrale di Casteggio armate di bastoni e coltelli. Margiotta aveva anche un mitra Uzi con silenziatore: la prima raffica ha concluso la lite. Il muratore è accusato di tentato omicidio.

Daniele Salerno

IN BREVE

ALESSANDRIA

Morto in casa da 5 giorni solo ieri trovato il cadavere

Era morto da almeno 5 giorni ma solo ieri qualcuno, messo in allarme dal suo silenzio, ha fatto intervenire i vigili del fuoco. Antonio Zaglio, 66 anni, abitava via Pacinotti 33. Sul posto è intervenuta la Polizia, per gli accertamenti di legge. **(r. c.)**

ALESSANDRIA

Valmadonna, ni devati per un che si ribalta

Dalle 12 alle 15 i treni sulla Alessandria-Arona hanno dovuto deviare sull'altro binario, a causa di un camion che si era rovesciato sulla massicciata in località Fontanette di Valmadonna. I vigili del fuoco hanno lavorato per 3 ore per riportarlo sulla carreggiata. Il lesso l'autista, Walter Donato. **(r. c.)**

TORTONA

Condannato per «scenato» alla caserma dei carabinieri

Otto mesi e 600 mila di multa inflitti per direttissima dal pretore ad Ambrogio Manicone, 36 anni, vicolo Bandello 5. Venerdì era stato sorpreso mentre tentava di rubare su due auto. In via Melgara. Doveva rispondere anche di danneggiamento: in caserma ha frantumato una finestra, ferendosi alle braccia. **(r. c.)**

CASTEGGIO

Un incendio nei boschi si sviluppa su due fronti

Incendio nei boschi ieri pomeriggio, su due fronti di 300 metri l'uno. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Novi ed il Gruppo Rangers volontari di Arquata. Le operazioni di spegnimento sono continuate per ore, rese difficilissime dal vento. **(m. pu.)**

OTTO MARZO

Uzi 22: una primula in dono a tutte le ricoverate

Piacevole sorpresa per le ricoverate degli ospedali dell'Usl 22 (Novi, Ovada, Acqui): ieri mattina, Festa della donna, si sono viste offrire una confezione di primule. L'iniziativa è degli operatori del Servizio Economico dell'Usl. **(r. bo.)**

Presentato dal comitato degli oppositori

Un contro progetto per il «Supertreno»

CASTELNUOVO SCRIVIA. Sono state illustrate l'altra nel salone municipale le controproposte all'alta velocità Milano Genova. In ventina di pagine, Renato Milano ed Enzo Messina, ferroviere il primo ed ex Ps il secondo, componenti del coordinamento Alt al Supertreno Mi-Ge, delineano soluzioni alternative, soprattutto in relazione al traffico merci. Entro due settimane il documento stampato in 500 copie è inviato a ministro, parlamentari, Regioni e Province interessate.

«A differenza di Covic - ha esordito Messina - non abbiamo lavorato di fantasia. Va premesso che l'aumento del traffico ferroviario è dell'1,4 per cento e non del 14 come ipotizzano i fautori dell'alta velocità. Recentemente poi parlano di quadruplicamento delle linee, ma riguarderebbe le direttrici della dorsale appenninica, quella che attraversa il Nord Italia: la Milano-Genova, riproponendo così la classica «T» in aree molto popolate con sconsigliati all'ambiente».

«Burlando in un recente audizione parlamentare ha parlato di treni ad alta capacità e appunto di quadruplicamento di linee - aggiunge Antonello Brunetti, coordinatore del Comitato - è tentativo di camuffare un vecchio progetto. La tensione della linea resta a 25 mila volt, quella per l'alta velocità».

Continua Messina: «Attualmente l'80 per cento dei treni viaggia sul 20 per cento delle linee. Se passa il progetto Covic, si avrebbero ancora più treni su poche linee. Si alimenterebbe l'imbutto di Genova e si penalizzerebbe ulteriormente il traffico sulla fascia costiera. L'idea è invece di potenziare le capacità di valico dai porti - dalle città di Savona, Imperia, La Spezia, Livorno ed in parte Carrara affiancando le ferrovie alle attuali autostrade».

Tra le nuove linee da realizzare nel contro progetto figurano il quadruplicamento della Tortona-Voghera, il raddoppio delle Voltri - Ovada - Alessandria, della Rivalta-Tortona, e della Pontremolese. **(m. pu.)**

TORTONA

La «Preti», fallita

la vendita la fabbrica dei panettoni

TAGLIOLO MONFERRATO. Il tribunale di Genova ha dichiarato il fallimento dell'azienda dolciaria Preti di Genova, nota per la produzione dei panettoni, con uno stabilimento produttivo a Tagliolo, in cascina Ratto. Qui lavoravano una decina di dipendenti fissi e circa un centinaio di stagionali.

Contemporaneamente al pronunciamento del tribunale è stata attivata la procedura per la vendita dell'industria. L'altro giorno è stato pubblicato il bando per la partecipazione alla gara d'acquisto. Il termine per la presentazione delle offerte scade il 27 marzo. Il 4 aprile è prevista l'apertura delle buste.

La difficoltà del mercato è all'origine della crisi dell'azienda che aveva inviato ai lavoratori le lettere di licenziamento.

L'intervento del sindacato ha ottenuto che il personale venga collocato in cassa integrazione straordinaria per un anno in attesa del perfezionamento della vendita del subentro di nuovi imprenditori. **(m. pu.)**

BOSSIO

Periti in disaccordo

Esplose casa colpita dal gpl del metano?

L'esplosione fu causata dal gas metano (Giorgio Falucco, perito del pm); a determinarla fu il gpl (Marco De Faveri, perito della difesa). Sono contrastanti i risultati delle due perizie redatte per chiarire perché il 30 '93 fu semidistrutta la villetta di via Gavi 33 a Bossio, abitata da Olga Bisio, allora 79 anni, rimasta ferita e ustionata.

I due professionisti hanno riferito ieri in tribunale dove è ripreso, e si concluderà il 17 marzo, il processo per disastro al tecnico Domenico Ghio, 55 anni, Bossio, via Gavi 39.

Viste le divergenze, è stata chiesta, e negata, una terza perizia che i giudici hanno ritenuto non necessaria. L'esplosione (danni per 200 milioni) avvenne al piano terreno della villetta nel momento in cui Olga Bisio accendeva la stufa a gas. Secondo l'accusa Ghio, che stava installando il metano, dimenticò aperta la bocca di erogazione; l'imputato ha escluso la circostanza. **(e. c.)**

SERRAVALLE

Bilancio approvato

Aumentato l'ICI per le case non abitate

Per le sfitte aumento dell'ICI dal 5,3 al 7 per mille, negli altri casi scende dal 5,3 al 5,2. E' quanto prevede il bilancio di previsione (16 miliardi) del Comune approvato dal consiglio con i voti della maggioranza. E' un distinguo che consente di fare la nuova legge finanziaria. «Francamente volevamo - dice il sindaco Antonio Molinari - ridurre più l'aliquota: si è poi deciso di farlo più avanti, quando avremo i risultati di questa prima variazione d'imposta».

Per quanto riguarda i servizi a domanda individuale (mensa, asilo nido, smaltimento rifiuti) e altri è previsto un incremento del 3% l'adeguamento Istat.

Aumentano del 60 per cento gli oneri di urbanizzazione che erano fermi al '77. Gli insediamenti industriali passano dalle 2700 alle 4000 mila lire al metro quadro. «Rimaniamo - dice Molinari - abbondantemente al di sotto delle cifre richieste dai Comuni vicini». Per le opere pubbliche ci saranno interventi per un circa un miliardo. **(m. pu.)**



VECCHIA CANTINA

DI ALICE BEL COLLE E SESSAME D'ASTI VINI TIPICI DELL'ALTO MONFERRATO

DIRETTAMENTE IN CANTINA PER L'ACQUISTO DEL VINO IN DAMIGIANA O IN BOTTIGLIA PER IL PIACERE DELLA FAMIGLIA

Dal Lunedì al Sabato dalle ore 8 alle 12 e dalle 14 alle 18
Domenica dalle ore 9 alle 12 per tutto il mese di Marzo e Aprile

Brachetto Acqui,
Moscato Asti,
Barbera Asti,
Barbera Monferrato,
Dolcetto Acqui,
Cortese Alto Monferrato
Solass vino bianco da tavola
Solì vino dolce da dessert
Brut La Vecchia



Primo quarto

(gobba a ponente)
periodo per ottenere l'imbottigliamento dei vini più frizzanti

Luna piena

(bianca)
periodo più favorevole per l'imbottigliamento di tutti i vini

Ultimo quarto

(gobba a levante)
periodo per l'imbottigliamento dei vini dolci e per quelli da invecchiare

Marzo e Aprile i mesi più favorevoli per l'imbottigliamento dei vini freschi di vendemmia, e il Cantiniere della Vecchia Cantina di Alice Bel Colle vi aspetta con qualificate partite di vino per rendere più gioiosa la vostra tavola

VECCHIA CANTINA DI ALICE BEL COLLE ■ SESSAME soc. coop. r.l. Via Stazione, 157 - 15010 ALICE BEL COLLE - Tel. 0144 / 74114



ALICE BEL COLLE (AL)

Cofin
FINANZIAMENTI
per ogni esigenza, ad:
ARTIGIANI - COMMERCianti - DIPENDENTI
RISCONTO DI PORTAFOGLIO COMMERCIALE
(Le condizioni delle finanziarie proposte, legge n. 184 del 17 Feb. 1992, sono riportate nei fogli informativi analitici disponibili presso i n. 1 uffici)
ALESSANDRIA C.so Roman. 85 Tel. 0143/262990

SE UN INCENTIVO
FINO A QUATTRO
MILIONI
NON TI BASTA,
TI DIAMO QUATTRO
BUONI MOTIVI
PER SCEGLIERE
OPEL.

UN AVVISO DI QUALITÀ!!!

Maccarini concessionario Opel per **Alessandria** e **Valenza**
ora anche per **Acqui Terme**, **Tortona**, **Nizza** e **Canelli**.
Per noi un grande impegno per voi grandi vantaggi
come la pronta consegna e i prezzi imbattibili,
la supervalutazione dell'usato, l'assistenza totale.
Maccarini perché ci sarà sempre un sogno da realizzare!!!

Maccarini

Concessionaria **OPEL** per **Alessandria**, **Valenza**, **Acqui Terme**, **Tortona**, **Nizza** e **Canelli**

ALESSANDRIA - Via Umberto I, 102 - Tel. 0131/943432 - 322635
VALENZA - Via dell'Artigianato, 100 - Tel. 0131/943432
ACQUI TERME - Via Monibello, 84 - Tel. 0131/943432 - 322635
TORTONA - Strada Statale 7 - Tel. 0131/862267 - 862268

Maccarini

Concessionaria **OPEL** per **Alessandria**, **Valenza**, **Acqui Terme**, **Tortona**, **Nizza** e **Canelli**

Alla Opel le buone notizie diventano ottime, specialmente se la tua auto ha compiuto dieci anni, è stata immatricolata prima del 1° gennaio 1987 ed è intestata da prima del 30 giugno 1996.

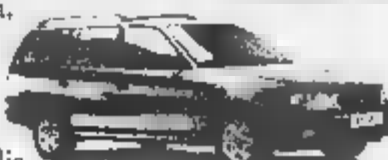


In questo caso, infatti, da oggi al 30 settembre 1997, per passare a un'auto nuova Opel ti offre fino a 2.000.000 in aggiunta ai 2.000.000 di incentivo offerti dal governo, per un risparmio totale di 3.285.000 per le cilindrate fino a 1.3 e di 4.380.000 (scavolta due più due non fa quattro, grazie all'Iva) per quelle superiori.

In più, solo Opel ti offre l'opportunità di scegliere la nuova auto in un'intera gamma di modelli tutti straordinari. Come Corsa, la piccola con tutta la tecnologia di grande auto.

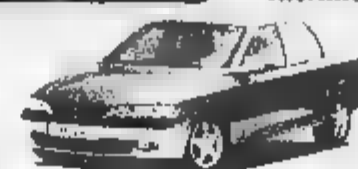
O Astra Station Wagon, un'auto che con i suoi primati di vendite e di consensi ha creato il successo dell'intera categoria station wagon. O ancora Tigra, il coupé più venduto in Italia: un sogno ad occhi aperti per le giovani generazioni. Oppure Vectra, la berlina media preferita dagli italiani: punto di riferimento obbligato in fatto di stile e di sicurezza.

ASTRA SW
Prezzo listino da lire 24.470.000.
Offerta con incentivi da lire
20.000.000
Chilavi in mano, APIET esclusa.



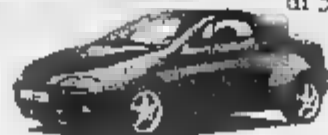
Oggi è il momento giusto per scegliere Opel.

La qualità che hai sempre sognato, ad un prezzo che non avresti mai immaginato.



VECTRA
Offerta con incentivi da lire
13.500.000
Chilavi in mano, APIET esclusa.

TIGRA
Prezzo listino da lire 24.000.000.
Offerta con incentivi da lire
13.500.000
Chilavi in mano, APIET esclusa.



NELLA MANIPOLAZIONE RISPETTANO LE VETTURE IMMATRICOLATE

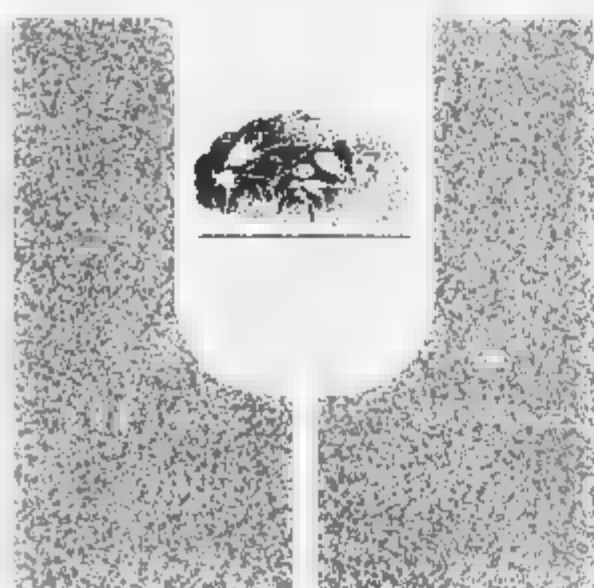
Spirito Europeo

LA NUOVA ARCA

presenta il Convegno Internazionale

IL SUONO DEI PARCHI

ACCORDI INCIDENTALI: NATURA - SUONO - MUSICA



Sedi del convegno:

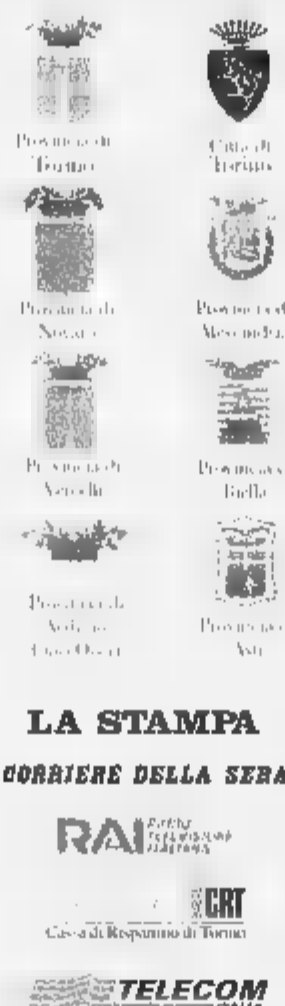
RAI - TV di TORINO, via Verdi 15
TORINO - INCONTRA, in videocollegamento, via Nino Costa 8
21-22 marzo 1997

Teleconferenza con la Columbia University, New York
e l'Istituto Italiano di Cultura, Los Angeles

IN PRIMAVERA SETTE MUSICISTI EUROPEI
"RICOMPORRANNO" SETTE PARCHI DELLA REGIONE PIEMONTE.

A SETTEMBRE ESECUZIONE DELLE MUSICHE
IN "PRIMA" ASSOLUTA
NELL'AMBITO DELLA VII STAGIONE "LE SOIREES IN PIEMONTE DEL
CIRCOLO DELLA STAMPA DI TORINO"

Associazione La Nuova Arca, corso Dante 119 - Tel. 011/76501122 - Fax 011/7650111 - 10129 - Torino



LA STAMPA
CORRIERE DELLA SERA
RAI
RAI TV di TORINO
TELECOM
ITALIA
MARTINI
TRADING
OLIMPA SERVICES
EUROPHON INTERNATIONAL
HOTEL CONCORD
SATIZ S.p.A.
TIPOGRAFIA CIRONE

La formula giusta per capire



ISABELLA LATTES COIFMANN
Intelligenza degli animali
pp. VIII-152
con 90 figure nel testo, L. 25.000

PIERO HIANUCCI
Piccolo, grande, vito.
Storie di quare e di galassie, di uomini e di animali
pp. X-198, L. 25.000

ENRICO STELLA
Elogio dell'insetto
pp. XIV-214
con 65 tavole fuori testo a colori, L. 30.000

ALDO ZULLINI
I giochi della natura.
L'evoluzione all'opera
pp. XIV-106
con 12 figure nel testo, L. 20.000

ULRICO DI AICHELBURG
Batteri e virus.
Fatta per l'Ata
pp. VIII-192, L. 28.000

TULLIO REGGE
Gli eredi di Prometeo.
L'energia nel futuro
pp. X-158
con 8 figure nel testo, L. 22.000

PIERO SCARUFFI
La fabbrica del pensiero.
Storie frontiere dell'intelligenza artificiale
pp. XVI-188
con 25 figure nel testo, L. 25.000

ELISABETTA VISALBERGHI
Storie di scimmie
pp. XII-180
con 12 tavole a colori nel testo, L. 30.000

ULRICO DI AICHELBURG
Rivoluzioni della medicina nel XX secolo.
Dai trapianti all'ingegneria genetica
pp. VI-174, L. 25.000

Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza. Oggi è possibile con i primi nove volumi di "Argomenti di scienze", la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. L'intera raccolta della collana "Argomenti di scienze" è in vendita - per abbonati e non - al prezzo speciale di L. 180.000. Chi fosse interessato ad acquistarla, potrà richiederla contrassegno all'Editrice "La Stampa", Ufficio "Edizioni Librarie", via Marengo 32, 10126 Torino (fax 011-655306).

LIBRI DE
LA STAMPA

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE

Casale, in vigore la tariffazione della sosta in diverse vie e piazze del centro

Parcheggi, da domani si paga

Con i «parking voucher», mille lire all'ora

Acqui ribattezza le strade

Il sì del prefetto, tranne per due
Bosio: «E io le intitulo ugualmente»

ACQUI TERME. Si riaccende la polemica sull'intitolazione delle nuove vie. Il prefetto Vincenzo Gallitto ha comunicato al sindaco Bosio l'autorizzazione ad intitolare alcune strade e piazze, in base alla richiesta avanzata lo scorso anno dal Comune.

Il lungo elenco della nuova toponomastica si apre con via Alberto da Giussano e prosegue con via Indipendenza, via Po, via Torino, vicolo del Volontariato Cri, piazza degli Alpini, piazzetta della Lega Lombarda, piazza Martiri delle Foibe. Inoltre vengono ribattezzati due tratti di via Mombardone; diventano via Marina d'Italia e via Maestri Ferrari. Inoltre via Colombo diventerà via Beato Marello e un tratto di via Marcano chiamerà via Mantova. Infine un tratto di via Marx, davanti alla nuova caserma dei Carabinieri, verrà dedicato ad Alessandro Negri di Sanfront.

Ma sulla nuova toponomastica non è ancora giunto il parere della Deputazione Subalpina di Storia Patria di Torino. Mentre



Il sindaco
leghista
Dino Bosio:
insiste
anche
per via
Piemont
e via
Principato
di Seborga

dell'elenco prefettizio mancano via Piemonte e via Principato di Seborga, che facevano parte del pacchetto di richieste.

«Le nuove vie verranno intitolate il prossimo 18 maggio, durante una manifestazione organizzata da alcune associazioni d'Arma», dice Bosio. Per quanto riguarda via Piemonte e via Principato di Seborga, anche se manca l'autorizzazione della prefettura io le intitulo ugualmente e se queste due vie verranno successivamente tolte da qualcuno, chiederò di togliere anche le strade che non hanno avuto l'autorizzazione richiesta negli ultimi quarant'anni.

(g. l. f.)

CASALE. All'alba di domani sarà scoperta la segnaletica verticale, già installata, che indica le zone in cui entrano in vigore i cosiddetti «parking voucher», ovvero i buoni di parcheggio prepagato che valgono, ciascuno, mille lire, pari a un'ora di sosta.

Le strisce blu sull'asfalto sono state tracciate già da giorni nelle vie e nelle piazze interessate al provvedimento, tanto che molti automobilisti si sono trovati spesso nel dubbio sul da farsi. «Ma non hanno alcun valore, fino a domani mattina» dice l'assessore all'urbanistica Vincenzo Ottone.

I buoni «gratta e parcheggio» si devono utilizzare dalle 13 alle 15 e dalle 15 alle 18 nel tratto di via Roma compreso tra piazza Martiri della Libertà e via Canina; in via Mameli (tra via Lardi e via Paleologi), in via Cavour (tra via Morini e via Mameli) e in via Magnocavallo.

E poi, ancora: nelle piazze Rattazzi, Ferrè e Tavallini, e nelle vie Paleologi, Lanza, Palestro (la piazzetta davanti al poliambulatorio asl) e Garibaldi. Per il momento bisognerà utilizzare i «gratta e parcheggio» anche in piazza San Francesco, destinata però all'affidamento a gestione. I «parking voucher», che sono obbligatori da lunedì a sabato, si possono acquistare nelle edicole e nelle tabaccherie, oppure in altri negozi che espongono la vettura con la scritta «Sosta a Casale».



L'assessore Vincenzo Ottone

La scheda, regolarmente «grattata» nelle caselle argentate che indicano anno, mese, giorno e ora di arrivo, devono essere posizionate bene in vista sul cruscotto dell'auto. Chi ritiene di prolungare la sosta oltre un'ora, deve utilizzare più schede, grattando caselle uguali per anno, mese e giorno, ma in misura crescente per l'ora. Ad esempio, per parcheggiare dalle 9 a mezzogiorno si utilizzeranno tre «parking voucher»: uno evidenziato alle ore 9, un altro alle 10 e il terzo alle 11, in modo che la scadenza prevista sia alle 12.

Silvana Mossano

Il vescovo interpellato dall'Osservatorio pro disabili

Chiese: troppe le barriere «La Sovrintendenza frena»

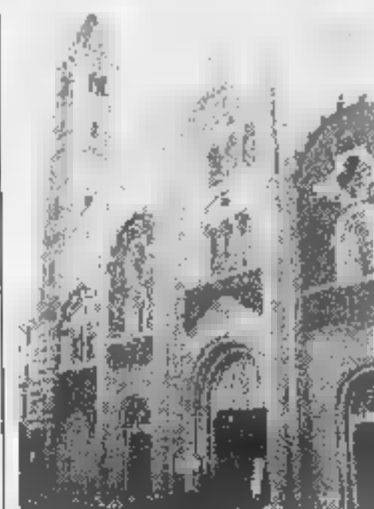
CASALE. Non è la spesa per l'abbattimento delle barriere architettoniche nelle chiese a scoraggiare il vescovo, quanto piuttosto gli impedimenti opposti dalla Sovrintendenza ai beni architettonici.

La maggior parte delle chiese di difficile accesso solo per i disabili, ma per molti ziani che rinunciano alla chiesa perché le scalinate sono troppo ripide e perché mancano i corrimano. Anche le giovani mamme e i bambini in carrozzina o in passeggino trovano in difficoltà.

In Piemonte, la Sovrintendenza è molto rigida - ha detto monsignor Germano Zaccheo, invitato dal comitato che compone l'Osservatorio sulle barriere architettoniche. C'è una convinzione protezionista nei confronti di tutto ciò che ha più di 50 anni.

Il vescovo dice che si incontrano difficoltà anche ad eliminare barriere di tipo religioso: poiché la nuova liturgia tende a eliminare il distacco che prima esisteva tra il luogo della celebrazione e lo spazio per i fedeli. «In Duomo, ad esempio, non riusciamo a rimuovere la balaustra, neppure tanto antica, poiché fu inserita dal Mella nel secolo scorso».

Esposte le difficoltà, anziani e disabili nell'accedere alle chiese così strutturate, dalla Sovrintendenza avrebbero replicato: «Se queste non sono funzionali, tenetele come mu-



Il Duomo: una balaustra «intoccabile»

seo e costruite altre per il culto. Insomma, una barriera culturale più dura da abbattere di quelle architettoniche.

Gli interventi strutturali sono difficili da attuare, «anche se - commenta il vescovo - cerchiamo di farlo dove è possibile, attraverso ingressi secondari». Monsignor Zaccheo si è impegnato a partecipare subito alla campagna di sensibilizzazione indetta dal Comune per educare all'abbattimento delle barriere architettoniche: «Nella visita pastorale dirò ai parroci che ne parlino nelle loro omelie e appendano in chiesa manifesti con lo slogan «Barriere contro»».

L'incontro

Zaccheo a Crea
con i politici

CREA. Tradizionale appuntamento al Santuario di Crea tra il capo della diocesi e gli amministratori pubblici del Monferrato. E' una consuetudine che aveva già avviato monsignor Carlo Cavalla e che l'attuale vescovo, monsignor Germano Zaccheo, ha raccolto dandone continuità.

L'appuntamento è per questa mattina alle 9.30 a Crea. Monsignor Zaccheo divulgherà il proprio programma di visita pastorale e vicariati e nelle parrocchie del territorio monferrato. Ma più di tutto il vescovo intende approfondire gli aspetti di collaborazione tra la comunità cristiana e quella civile e sociale in cui la chiesa si trova a operare. Già alcune settimane fa aveva incontrato i politici di Casale, aprendo un dialogo proficuo sulle sinergie possibili. Oggi a Crea questo collegamento di intenti si estende a tutti i Comuni che gravitano sulla Diocesi. Alle 12, dopo l'incontro, segue la messa e quindi un momento conviviale.

(s. m.)

CASALE

In piazza Baronino

Inaugurata la mostra «La libris»

CASALE. Inaugurata al salone San Bartolomeo in piazza Baronino la terza edizione della mostra «Grafica ed ex libris» organizzata dal Gruppo Arte Casale, a cui aderiscono artisti provenienti anche da numerosi paesi stranieri: Argentina, Uruguay, Cina, Giappone, Polonia, Cecoslovacchia, Ucraina e Russia. Nella sezione dedicata agli ex libris, si possono anche trovare esemplari del Settecento, Ottocento e Novecento, provenienti da collezioni private. Aperta fino al 3 marzo, la mostra si può visitare: nei feriali dalle 16 alle 19.30, nei festivi dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 16 alle 19.30.

Questa terza edizione è dedicata a Benvenuto Disertori, nativo di Trento e morto a Milano (1887-1969). Fu autore di moltissimi ex libris e incisioni delle città dove soggiornava; l'opera completa delle sue stampe è stata acquistata nel 1950 dalla Biblioteca civica di York. Esposti anche ex libris di artisti casalesi, tra cui Pio Carlo Barola, Gianpaolo Cavalli, Vincenzo Porta, Laura Rossi. (s. m.)

NELL'ORATORIO

Oggi, all'Oratorio

Due cantanti liriche dalla Corea

CELLA MONTE. Concerto lirico, oggi alle 15.15 nell'Oratorio di Sant'Antonio. Protagoniste le cantanti coreane Kim Sohyeong, soprano, e Byun Jeong Run, mezzosoprano. Sono accompagnate al pianoforte da Vincenzo Cerutti e Giovanna Buratti.

Il programma si apre con il celebre brano «Deh vieni» di «Le nozze di Figaro» di Mozart, prosegue con «Cruda sorte» da «L'italiana in Algeri» di Rossini, «Come di» da «I pescatori» di Bizet, «O mio Fernando» da «La favorita» di Donizetti, «Marche» da «Don Sebastien», «Stride» da «Vampa» da «Trovatore» di Verdi, «O mio Babbino caro» da «Gianni Schicchi» di Puccini. Nella seconda parte: «Bel raggio lusinghiero» da «Semiramide» di Rossini, «Condotto ella» in cello da «Trovatore», «Bardi Venezia cara» da «Il Campiello», «Reminiscenze de Lucrezia Borgia» da «Donizetti» di Liszt, «Villanelle» di Dell'Acqua e «Acerba voluttà» da «Adriana Lecouvreur» di Cilea. (s. m.)

NELL'ORATORIO

Donne di Monferrato

Un'astigiana la vincitrice del concorso

CASALE. La vincitrice del premio letterario «Donne di Monferrato», indetto dalla consulta femminile del Comune di Casale, presieduta da Adriana Masia, è l'astigiana Carla Forno autrice del racconto intitolato «Il viaggio». Al teatro Municipale la madrina del concorso e presidente della giuria, Tere Novarese Cerutti, ha consegnato il premio di due milioni alla scrittrice, che ha narrato, in prima persona un viaggio in treno di una suora sessantenne, che ricorda la gioventù trascorsa al Valentino di Torino. Alla serata, presentata da Ettore Andenna, sono stati anche premiati la seconda classificata, Elena Gastaldi, di Torino, e il terzo Roberto Curatolo di Milano. Le opere vincitrici sono state lette dalle attrici Maria Paola Casorelli e Franca Rosso Chio. Negli intermezzi si sono esibite le allieve della scuola comunale di danza Teatro Nuovo Torino, la ballerina Andrea Judith Man e i chitarristi Oscar Maria Casares e Claudio Bruzese. (s. m.)

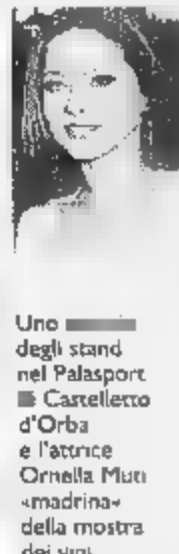
Aperta la mostra, a Castelletto d'Orba. Ghigo dona all'attrice la spilla del Piemonte

Ghigo dona all'attrice la spilla del Piemonte

Ornella Muti, una regina fra i vini «Preferisco quelli "rossi", mi emozionano di più»

CASTELLETTO D'ORBA. Programma rispettato al primo giorno della «Rassegna dei Vini dell'Alto Monferrato», anche il taglio del nastro da parte del presidente della Regione, Ghigo. Il vescovo Maritano, è avvenuto con mezz'ora di ritardo. Ma s'è dovuto attendere Ornella Muti, giunta poco dopo, in tempo comunque per polarizzare l'attenzione e dispetto delle autorità e degli ordinati stand che con le loro varie bottiglie costituiscono un magnifico scenario nel Palasport. La cura dei particolari, del resto, è per i visitatori è felice preludio alla degustazione dei vini.

Conversando con i giornalisti, l'attrice, a proposito del vino, ha detto che pur non disdegnando il bianco, preferisce il rosso: «I rossi mi emozionano di più, sono più corposi, e poi c'è la varietà delle gradazioni di colore! Insomma il vino rosso è di più, appunto. Non ha mancato di manifestare il suo amore per l'Alto Monferrato: ha definito bellissimo, ricor-



Uno degli stand nel Palasport di Castelletto d'Orba e l'attrice Ornella Muti «madrina» della mostra dei vini

dando il legame con Lerma, dove i suoi figli stanno completando una casa, che si augura di frequentare spesso.

Anche Ghigo è stato affascinato dalla bella attrice, tanto che si è sfilato dalla giacca il distintivo della Regione e gliene

ha fatto omaggio, con l'augurio che il giorno possa divenire cittadina del Piemonte.

Saluti e ringraziamenti del sindaco Lorenzo Repetto. Ha ricordato che l'obiettivo di Castelletto è quello, attraverso i vini, di riuscire a realizzare una

struttura di promozione snella, semplice, coinvolgendo i privati per permettere all'Alto Monferrato di arrivare ai prodotti nel mondo. Oggi, apertura: 10.30-22.30. Domani e martedì: 15-22.30. Annullato filatelico, solo oggi: 14-20. (r. bo.)

COME E' BELLA LA PIASTRELLA!

Con il Mese della Piastrella all'Edil.M, puoi arricchire la tua casa con le più prestigiose piastrelle per pavimenti e rivestimenti.

Per tutto il mese di **MARZO**

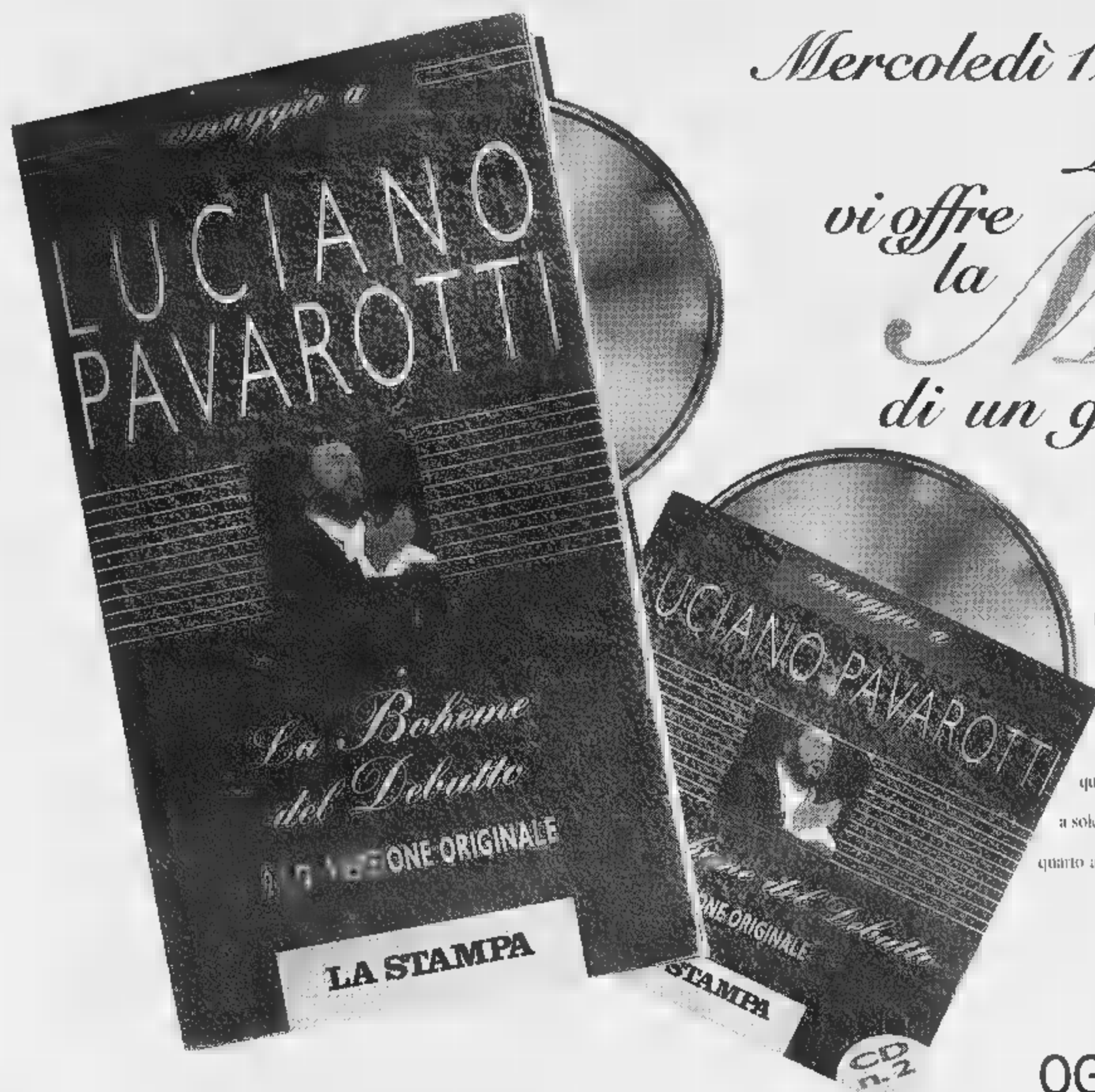
SCONTI REALI DAL 40% AL 50% SUI LISTINI «ORIGINALI» DELLE DITTE PRODUTTRICI



EDIL-M

CERAMICA - SANITARI E RUBINETTERIE - MOQUETTE - PARQUETS - TUTTO PER L'EDILIZIA
OVADA (AL) - Via Molare 62 - TEL. (0143) 822777 (3 linee) - FAX (0143) 822771 - (APERTO ANCHE IL SABATO)

Mercoledì 12 e giovedì 13 marzo
La Stampa
 vi offre
 la *Magica emozione*
 di un grande *Debutto*



La prima
Bohème di Pavarotti in 2 CD

La Stampa rende omaggio al grande tenore italiano con una registrazione inedita e originale della sua prima Bohème. Un celebre e applauditissimo debutto, restaurato in versione digitale, per restituirvi intatta la magia di una grande emozione. Un appuntamento da non perdere, in esclusiva per i lettori de La Stampa. Mercoledì 12 marzo, insieme al quotidiano avrete il primo CD, con il primo e il secondo atto, e il libretto completo dell'opera a sole 5.900 lire. Giovedì 13, sempre allo stesso prezzo, avrete il secondo CD, con il terzo e quarto atto. Le note della Bohème vi aspettano in edicola. Grandi applausi per La Stampa.

LA STAMPA

Prodi: pronti per l'Euro. L'Italia espugna Wembley
 Ma sul lavoro è rottura. L'espulsione di Sestini, i nuovi leader

OGNI USCITA 1 CD + LA STAMPA*
A SOLE 5.900 LIRE

*Si può acquistare solo La Stampa al consueto prezzo di 1.500 lire. Gli abbonati potranno acquistare i due CD separatamente dal quotidiano al prezzo di 8.800 lire, scrivendo a La Stampa - Ufficio Abbonamenti, Via Marengo 32 - Torino - Fax 011/5627958. Non è possibile prenotare o richiedere telefonicamente i CD.

COMUNICATO RISERVATO A TUTTI GLI OPERATORI COMMERCIALI

DAL 10 AL 16 MARZO 1997

SU OGNI ACQUISTO DI L. 550.000

escluso: IVA, zucchero, imballi a rendere

Amaggio

**UN BUONO
 CARBURANTE**

**DEL VALORE DI L. 10.000
 (DIECIMILA)**

docks

MARKET
 ALIMENTARI ALL'INGROSSO



Per ottenere la tessera di ingresso ai Docks Market occorre presentare l'iscrizione alla C.C.I.A.A. e il certificato di attribuzione partita IVA.

ACQUI TERME (AL) - VIA CIRCONVALLAZIONE, 11 - TEL. (0144) 32.48.06/49/76 - 32.47.72 - FAX (0144) 32.47.15

Orario continuato: dal Lunedì al Venerdì dalle ore 7.00 alle ore 19.00 - Sabato dalle ore 7.00 alle ore 12.00 - Domenica dalle ore 8.30 alle ore 12.00

BURLO (TO)
S.S. LAGO - VIVERONE, 15
 TEL. (0125) 57.74.29/28 - 67.59.34/44
 FAX (0125) 57.74.20

Orario continuato: dal Lunedì al Venerdì
 dalle ore 6.30 alle ore 19.00
 Sabato dalle ore 7.00 alle ore 12.00
 Domenica dalle ore 8.30 alle ore 12.00

NICHELINO (TO)
VIA APRILE, 206
 TEL. (011) 39.76.431 - 39.76.430
 FAX (011) 35.80.058 - 35.80.083

Orario continuato: dal Lunedì al Venerdì
 dalle ore 6.00 alle ore 21.00
 Sabato dalle ore 6.00 alle ore 12.00
 Domenica dalle ore 8.30 alle ore 12.00

VIGEVANO (PV)
VIA ARTIGIANATO, 10
 TEL. (0381) 34.61.71/81 - 34.62.94/77
 FAX (0381) 34.63.51

Orario continuato: dal Lunedì al Venerdì
 dalle ore 7.00 alle ore 19.00
 Sabato dalle ore 7.00 alle ore 12.00
 Domenica dalle ore 8.30 alle ore 12.00



Leoncelli e nerostellati oggi affrontano avversari coinvolti nella lotta per la salvezza

Derthona, test con l'Abbiategrosso

Casale con le «stampelle» sul campo di Brugherio

SPORT FLASH

CALCIO

Prima categoria, capolista contro «cenerentola»

Oggi c'è lo scontro testa-coda in Prima categoria tra Samp-Canelli. Sperano di trarne profitto Carosio e Cassano, impegnate a Montegioco e Cassine. Le altre gare: R2 Nizza-Corniglio Novi, Piovra-Felizzano, Sporting Fubine-Occimiano Ratoze, Arquatese-Rocchetta. (r. c.)

ECCellenza, FULVINO

Il Frassineto all'esame della junior Casale

Nel girone C, la capolista Frassineto è di scena a Casale con la Junior mentre la Necchese Spinetta va a Morano. Nel gruppo P, Aurora e Pozzolese sfidano Fresonara e Vignolese. (r. c.)

CALCETTO

Campionato Acsi, oggi si completa il sesto turno

■ palasport di Basiglio, 6° di ritorno campionato di calcetto Acsi. Alle 9 sono di fronte Forno Fresonara-Tuttopneus Arquata; alle 10, Salumificio Gay-Ferramenta Boggeri; alle 11, Seat Olimpia-Edibidea. (r. c.)

PALLAVOLO

Il via alla stagione a Margara, Riasco e Villa Carolina

La stagione di golf in provincia si apre al Margara di Fubine con la Coppa Amici di Alessandria, 18 buche stableford per tre categorie. Al «Riasco» di Tassarolo c'è la «Coppa Ras Assicurazioni», al «Villa Carolina» Capriata una «Louisiana» a squadre. (m. d.)

PALLAVOLO

In programma oggi tre posticipi, in C2 e in D

Tre posticipi oggi nei campionati regionali di volley. Nella C2 femminile, sfida tra Rig Asti e Pgs Volo Alessandria. In serie D maschile, la Coged Acqui riceve il La Salle, nel torneo femminile derby tra Villanova Casale e Fortitudo Occimiano. (m. d.)

Il Derthona affronta oggi allo stadio Fausto Coppi (con inizio alle 15) l'Abbiategrosso che tenterà disperatamente di dire la sua per quanto riguarda il discorso-salvezza, nel quale è fortemente immischiato.

I lombardi, infatti, non stanno molto bene sotto quel profilo, nonostante i partiti per tentare sfracelli a lottare per le posizioni di vertice, magari anche per una promozione in C2 che il ricco paesone lombardo potrebbe permettersi.

Le cose del calcio, invece, molto spesso esulano dalle programazioni, così capita che l'Abbiategrosso attualmente si trovi al penultimo posto in classifica, con quei 20 punti che lo fanno uno degli «indagati» più probabili per la retrocessione: ha ottenuto solo quattro vittorie e otto pareggi (uno, nella gara d'andata, proprio col Derthona) più 14 sconfitte, con 15 gol segnati e 35 subiti.

E' chiaro che i lombardi giocheranno oggi al «Coppi» per tentare di pescare l'ultimo jolly e agganciarsi così alle squadre che li precedono, e che poi non sono troppo distanti. E' altrettanto chiaro, però, che il Derthona non può assolutamente permettersi di essere - tanto per fare un esempio recente - quella compagine signorile e generosa che tanto si è data da fare, domenica scorsa, per rilanciare il Solargius, come in



Il Derthona affronta il «pericolante» Abbiategrosso, il Casale il mister Nicola Petrucci è impegnato a Brugherio

precedenza aveva fatto - altre squadre nei guai.

Il treno della promozione diretta è ormai perduto, quello dei playoff deve assolutamente essere preso, anche a costo di essere spietati con avversarie ormai ridotte alla disperazione.

In campo torneranno Beppe Felice, Matteo Fotia e forse Cristiano Patta, mentre per Civeri pare che non ci sia proprio nulla da fare. La formazione, qualunque sia quella che Della

Donna deciderà di mandare in campo, pare comunque un po' meno scombinata del solito. Avrà solo l'obbligo di vincere, e magari di convincere.

Assenze e incognite incombono sul Casale, impegnato a Brugherio. De Rigi è squalificato; Primizio è ricoverato all'ospedale per un'infezione dentale che gli ha provocato un gonfiore; Rololo, Marchesi, Bedino e Izzo - in forse per malanni: «Una situazione d'e-

mergenza che ci è piombata addosso all'improvviso e alla quale è difficile rimediare - dice il segretario Gianfranco Biandri - La è ristretta a non consentire molta scelta».

Il trainer Petrucci ha subito convocato il giovane Tagliabue, centrocampista, e drà a rinforzare la panchina. In preallarme ci sono Foglia e Mometti, Barotti e Muscio: «Penso che alla fine giocheranno tutti - dice il tecnico - Tre assenze so-

■ comunque troppe».

A De Rigi e Primizio, sicuri assenti, si aggiunge il perenne forfait di Spelta che in settimana ha fatto visita ai compagni, ma senza poter riprendere regolari allenamenti.

All'andata fu proprio il vice bomber nerostellato a giustificare gli avversari, con un gol per tempo: il problema principale per noi è quello di sbloccare subito il risultato. Poi, diventerà tutto più facile - aggiunge Petrucci - Per quel motivo, dovrò pensarci bene prima di assegnare la maglia solitamente indossata da De Rigi».

Il favorito sembra essere Barotti, perché Muscio non è ancora in perfette condizioni fisiche. Comunque, se si dovessero registrare altre assenze, sarebbe giocoforza impiegare entrambi i giocatori. Per la maglia di Primizio, invece, sono in balottaggio Foglia e Mometti.

Intanto, anche a Brugherio è annunciata una folta presenza di supporter nerostellati: «Non si è potuto organizzare un pullman, ma si farà ricorso alle auto - dice Felice Travaglia, del bar Sant'Anna - Riusciremo a superare questa emergenza nel migliore dei modi, e chissà che da Legnano, dov'è di scena la Biellesse, non arrivino altre buone notizie per noi».

Ettore Piracini
Rodolfo Castellano

Ancora una pioggia di tagliandi per l'iniziativa de La Stampa

Un exploit per Bello e Negro tra Esordienti e Primi calci

Altri giovani calciatori si affacciano alla ribalta del referendum Golden Boys, organizzato da La Stampa. Ieri, ad esempio, sono arrivati 142 tagliandi per Alessandro Bello (Esordienti) e per Martino Negro (Primi calci). Entrambi giocano nell'Olimpia che comprende ragazzi di Felizzano, Quargnento e Solero. Ancora, entrano per la prima volta nelle singole categorie: Mattia Ramponelli e Fabio Sorice (Pulcini), tutti dell'Olimpia. Inoltre ottengono i primi consensi: Russo (Don Bosco All'ira) e Pulcini, Marco Talluto (Alessandria) negli Esordienti, e la coppia Mastroianni-Bonzano della Fulvius Valenza nella categoria Allievi.

Su ciascun tagliando occorre sempre scrivere cognome e nome del giocatore votato (per evitare omonimie e scambi di categoria) oltre alla società di appartenenza. E' anche molto gradita una fotografia (formato tessera) o durante un'azione di gioco con allegato un cenno biografico e calcistico del giocatore. (r. al.)

Golden Boys

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

Primi calci
Pulcini
Esordienti
Giovanissimi
Allievi
Juniors

Consegnare o spedire a La Stampa, via Cavour, 5 - Alessandria

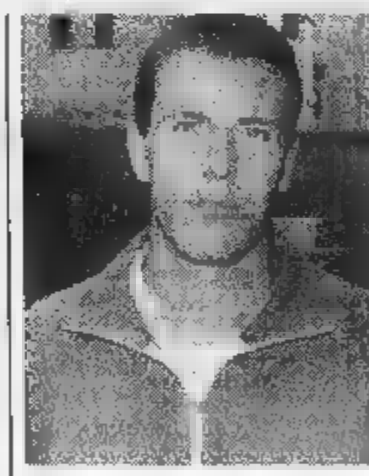
Orafi Savigliano e la Novese ospita il Millefonti. In trasferta Acqui Libarna

Pontecurone all'assalto di Cuneo

E' testa-coda in campionato: le attese dei tifosi

Altra giornata di grandi attese in Eccellenza. La cenerentola Pontecurone riuscirà a sovvertire i pronostici e a mettere in crisi la capolista Cuneo? E' la domanda che si pongono anche Valenza e Novese, impegnate in confronti apparentemente facili. Gli orafi scendono nella tana della Saviglianesse, mentre l'undici Traverso riceve il Nizza Millefonti. Sono squadre coinvolte nella lotta per la retrocessione, che potrebbero risultare imprevedibili. Trasferte nella Provincia Granda per Acqui e Libarna: i termali visitano Alba e non dovranno accettare distrazioni; i serravallesi di Casomero vanno a Bra.

Saviglianesse-Valenza. «Le sfide con le ultime della classe m'incutono timore - dice mister Gianni Bui - il problema è la concentrazione, che fatica a emergere. Preferivo il Cuneo. Per quanto riguarda la situazione atletica, l'allenatore orafio è alle p con i soliti guai muscolari di Biasotti e Panizza. A centrocampo non ci sarà Bellatorre, squalificato per un'incom-



Giancarlo Traverso allena la Novese

prevedibile ammonizione domenica scorsa: «Entrerà Bruno o una terza punta a scelta tra Morillo e Perziano», conclude Bui.

Novese-Nizza Millefonti. Turno agevole per la Novese che riceve al «Giardengo» il modesto Nizza Millefonti. La squadra torinese naviga nei bassifondi della classifica e non

dovrebbe impensierire Megna e compagni che cercano il riscatto dopo lo scialbo pareggio di Alpiquano. Mister Traverso deve rinunciare allo squalificato Carbone e all'infortunato Trebbi. Al loro posto giocheranno Ravera e Meta; Fantin occuperà il ruolo di libero. A centrocampo rientra Pastorino che ha scontato il turno di squalifica.

Albese-Acqui. «Non attraversiamo un momento di grande forma, ma siamo decisi a farci valere - dice il ds termale Pinuccio Botto - onoreremo sino in fondo il nostro campionato che ci vede lottare per l'accesso ai playoff». I problemi del tecnico Arturo Merlo riguardano le assenze per squalifica di Carrea e Robiglio. Probabili sostituti sono Pesce e il rientrante Della Latta.

Bra-Libarna. L'infortunio del fantasista Ubertaini preoccupa il tecnico della Libarna, Roberto Casone, che nella trasferta di Bra deve rinunciare all'apporto del «leader» della squadra serravallesse. Mancherà anche il fluidificante Bordini che do-

vrebbe essere sostituito da Cocco. In terra cuneese, il Libarna spera di ripetere l'exploit dell'andata, quando si impose per 2-1 dominando per oltre un'ora. Il Bra pratica un buon calcio, ma concede spazi alle avversarie - commenta il ds Luigi Schirone - Dovremo essere abili a sfruttare i varchi in attacco, puntando sulla rapidità delle punte».

Cuneo-Pontecurone. La trasferta di Valenza è costata cara ai primi della classe, battuti e multati 500 mila lire per un sasso scagliato dai fans ospiti contro l'arbitro e se anche oggi «steccassero» contro l'undici di Aldo Tascari il campionato si risaprebbe: «Noi ci contiamo - dice il ds Agostino Ariata - siamo concentrati e pronti a tentare il tutto per tutto». I due nuovi acquisti stanno acquistando condizione e il tecnico conta su di loro per vincere. Intanto, la situazione dirigenziale, dopo le dimissioni del presidente Luigi Di Marco, rimane fluida: per ora non ci sarà un sostituto. (r. c. - m. d.)

Oggi a Valenza il big match del campionato

Castellazzo «grintoso» per la capolista Fulvius

Il campionato di Promozione oggi tifa Castellazzo: la squadra di Lovisolo è impegnata sul campo della capolista Fulvius e la sfida costituisce l'ultima speranza per le inseguitrici. Se l'undici di Renzo Semino vince anche oggi, il torneo può ritenersi concluso con largo anticipo. «Noi andiamo a Valenza concentrati e sereni - dice il presidente Francesco Testa - i padroni di casa sono fortissimi, ma noi faremo la nostra partita. All'andata finì 0-0, un risultato improbabile per la sfida odierna. Il Castellazzo è al completo, mentre nella Fulvius dovrebbero essere ancora assenti Maccarini e Battistella».

Chi vuole assolutamente approfittare di un eventuale passo falso dei primi della classe è il San Carlo che però deve affrontare un cliente scomodo come il Sarezzano. Il fattore campo e gli incantamenti del pubblico borghigiano potrebbe-

ro risultare determinanti in questo confronto senza pronostico. Nel frattempo il Settimo, seconda forza del torneo, ospita il Nichelino, in una gara che s'annuncia molto accesa.

Nutre ancora qualche speranza di migliorare il settimo posto il Monferrato, impegnato a San Damiano d'Asti contro una squadra che lotta nelle parti basse della classifica.

Per le due pericolanti alessandrine sono in calendario trasferte insidiose. L'Ovada è attesa ad Asti dalla Don Bosco, in uno spareggio-salvezza. La Viguzzolese va a Torino, nella tana del Pro Settimo, un avversario di rilievo.

Dall'esito di queste due competizioni dipendono le chances di permanenza in categoria per Ovada e Viguzzolese. Completano il programma dell'ottava di ritorno: Don Bosco Nichelino-Cambiano e Crescentinesse-San Mauro. (r. c.)

TORNEO

Uisp: domani i primi confronti in provincia

Cabrini è il testimonial per la «Sanbitter Cup»

Scatta domani la prima serie di gare della «Sanbitter», la manifestazione di respiro nazionale riservata ai bar e indetta dall'Uisp, che ha come testimonial Antonio Cabrini.

«Lo scorso anno ci fu una partecipazione limitata (12 squadre). Adesso abbiamo più che triplicato le iscrizioni, tanto da risultare tra i primi in Piemonte - dice il presidente provinciale Uisp, Mauro Manfrin - Grande novità è il calcio a 5 che godrà di un calendario tutto». Per il calcio tradizionale, invece, terremo conto delle partite disputate nel campionato amatoriale.

Le iscrizioni a quest'ultima competizione sono venti; stesso numero per il calcetto, che avrà svolgimento ogni lunedì. Sono cinque i gironi, da quattro squadre ciascuno.

Ecco i primi appuntamenti. Alessandria A: domani alle 21, al Circolo Canottieri, Csc Oti Alessandria-Citroen Galvagno

bar da Pino Alessandria; alle 22, Bar Roma «Da Franks Montecarlo» d'Asti-Bar Mac Alessandria.

Alessandria B: domani alle 21, al Centro sportivo comunale Cristò, Bar Aurora A Novi-Bar Rio Giardinetto Alessandria; alle 22, Pizzeria Salernitano Alessandria-Birreria Tip Tap Alessandria.

Tortona: domani alle 21, alla Palestra Coppi di viale Kennedy, Bar Roma Pontecurone-Bar Aurora B Novi; alle 22, 54 Th Street Pht Tortona-Bar pasticceria Zuccarelli Tortona.

Casale: domani alle 21, al palasport, Bar latteria Marisa Casale-Nonsolobar Valenza; alle 22, Olimpia Casale caffè Due Palme-Nonsolobar 2 Valenza.

Ovada: domani alle 21, al Centro sportivo Geirino, Alex bar Cassinelle-Bar Croca verde Ovada; alle 22, Bar pizzeria l'Incontro 2 Acqui-Bar Nella Castellaspina. (r. c.)

TNT Traco

Il mondo del corriere espresso

Ricerca per inserirlo in contesto estremamente dinamico il

RESPONSABILE DELLA FILIALE DI ALESSANDRIA

che avrà il compito di gestire tutti gli aspetti (commerciali, logistici, operativi ed amministrativi) di un'unità distaccata.

I requisiti preferenziali sono: et  superiore ai 35 anni

- diploma (o laurea)
- esperienza qualificata operativa e commerciale in societ  di servizi
- residenza in zona.

Le persone interessate sono pregate di inviare il loro curriculum, a fax 011/2730357 o per espresso, al Rif. 05/97/CE, a:

TNT TRACO S.p.A. - Direzione Risorse Umane
Corso Lombardia, 63 - 10100 San Mauro Torinese (TO)

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICIT  CHE VALE



Nell'anticipo di Reggio l'undici di Ferrari fornisce la prova più deludente della stagione

Grigi «affondati» dal Brescello: 2-0

Addio playoff dopo i gol di Terracciano e Salamone

LE PUNTATE: UN DISASTRO

6,5: Incolpevole sui due gol, evita un'altra segnatura con una splendida deviazione su Cossato.

5,5: Nel primo tempo, è tra i pochi a salvarsi dal marasma, ma nella ripresa pasticcia in troppe occasioni.

5,5: Martorella è un fuoriclasse, ma in qualche circostanza sguscia al difensore dei grigi, meno attento rispetto alle partite.

(dal 28' st) In 20 minuti, tocca pochi palloni. **MARIOTTO** Opaco, non incide mai sulla manovra, spesso in ritardo in fase di interdizione.

(dal 14' st) **5,5:** Entra per fare da spalla a Califano, ma non fornisce aiuto determinante.

LIZZANI 4,5: In balia di Cossato, viene preceduto sistematicamente nel gioco aereo, e fatica pure sui palloni rasoterra.

(dal 43' st) **5:** Contro i lunghi del Brescello, poteva la sua partita. Invece, viene tenuto in panchina. **Doveva** sostituire Bellini, lo fa rimpiangere tantissimo. Impacciato nei rilanci, impreciso nei colpi di testa, indeciso sul gol. **Terracciano**, che spiana al Brescello la strada verso il successo.

MORTE 5: Anonimo, si fa sovrastare dal dinamico Salamone e non approfitta dei varchi sulla fascia destra.

4: Lento, ma almeno con le idee chiare. Oltre a Toccafondi, è il solo a meri-

tare la sufficienza piena. **CALIFANO 5,5:** Si batte allo spasimo per cambiare l'andamento dell'incontro, ma è troppo isolato. Comunque, è in crescita e non deve rimproverarsi nulla sul piano dell'impegno.

FONTANA 5: Abulico, si perde in inutili lezionismi. Un suo errore origina il primo gol degli emiliani.

Un vero disastro, sbaglia completamente l'approccio alla gara. (m. d.)



Ivano Della Morte non è riuscito a «brillare» come in altre importanti slide

REGGIO EMILIA. Grigi, vergognosi! Nella partita più importante della stagione, l'Alessandria crolla — attenuanti (2-0) al cospetto di un Brescello ordinato, ma non trascendentale.

Il sogno dei playoff si allontana. Le colpe della sconfitta — ripartite equamente tra i giocatori (svogliati e poco incisivi) e il tecnico Ferrari che a sorpresa ha mischiato le carte, schierando un undici incomprensibile, con Califano unica punta, troppo isolata.

E dire che in settimana c'erano stati propositi bellicosi e si era ipotizzato il «tridente» per aggredire i gialloblù dalle prime battute. Invece gli emiliani han-

no presto assunto il comando delle operazioni a centrocampo, mentre i mandrogni sono apparsi frastornati e incapaci di organizzare azioni.

La **12'**, il pubblico del «Mirabello» grida al gol, ma Toccafondi alza sulla traversa un pallone calciato a botta sicura da Cossato. Al quarto d'ora, una punizione di Salamone termina a lato, e poco dopo il portiere dei grigi anticipa Tedeschi, lanciato a rete.

Trema ancora Toccafondi al 22', ma il bolido del terzino-go leader Salamone — stampa all'incrocio. Al 35' ci prova Cossato, ma l'inzeccata non inquadra lo specchio della porta.

Il gol dell'1-0 arriva al 39': Fontana perde palla sulla tre quarti, Terracciano si invola (perché Livon non contrasta?) — batte Toccafondi.

Il primo tentativo dell'Alessandria è firmato da Fontana nel finale di tempo, ma il calcio piazzato dell'ex padovano sorvola la traversa.

La **55'** cambia in avvio di ripresa. Al 2', un rimpallo fortuito tra Campana e l'arbitro favorisce Martorella che non trova il tempo per la battuta, con Toccafondi in disperata uscita. Al 10' Fontana segna su assist di Mariotto, il guardalinee sbandiera la posizione — fuorigioco del fantasista. Entra Memmo al posto di Mariotto e gli ospiti provano a uscire dal guasto con maggior continuità.

L'occasione propizia capita al 21' sul sinistro di Califano, ma Zattarin allontana la sfera a pochi metri dalla porta.

Al 29', il Brescello raddoppia su rigore, concesso per un fallo di mano in area di Avallone. cross di Corti. Dal dischetto, Salamone spiazza Toccafondi.

Il finale è **55'** di marca gialloblù, e l'Alessandria emerge solo nei minuti di recupero.

Brescello: Borghetto, Terracciano, Crippa, Terracciano, Zattarin, Salamone, Martorella, Salvalaggio, Campana (73' Corti), Cossato (78' Franzini), Bertolotti, Tedeschi.

Alessandria: Toccafondi, Avallone, Ferrarese (73' Bolesini), Mariotto (59' Memmo), Lizzani (88' Carlotto), Livon, Della Morte, Notaristefano, Califano, Fontana, Bertoni.

Arbitro: Tullio di Avezzano. **Reti:** Terracciano, 74' Salamone.

Massimo Delfino

E' possibile conquistare tre punti: problemi di formazione per i sardi

Un Voghera «caricato» a Olbia

Brucia ancora il pareggio (0-0) dell'andata



Per i rossoneri impegno «agevole» contro un Olbia relegato in zona playoff

VOGHERA. Trasferita da tre punti per il Voghera, impegnato in terra sarda contro Olbia ancorato ormai da tempo alla zona playoff. Gli isolani sono reduci da una secca sconfitta (3-0) rimediata contro la Pro Patria, e guardano dal basso all'alto la classifica, 22 punti racimolati sinora, contro i

dei rossoneri. Nonostante la diversità, di uomini e gioco, espressa nel torneo, all'andata i sardi si chiusero in difesa, portando a casa un ottimo 0-0. In quella occasione il Voghera — azion-

ni da gol per 90 minuti, senza però riuscire a concretizzare nulla di valido, anticipando che ora è accaduto nelle gare con Pro Patria, Leffe e Varese.

E' da aggiungere che il mister dell'Olbia, Vallongo, solo con difficoltà riuscirà a mettere in campo una formazione competitiva, considerati i problemi di una «rosa» limitata.

Insomma, Sala avrà tutte le possibilità per colpire gli avversari e portare a casa da Olbia tre punti fondamentali per il cammino del Voghera in C2.

Nonostante la serie continua di pareggi ottenuta nelle ultime partite, i rossoneri restano in

promozione, ma la «compagnia» si è allargata. Considerando imprevedibili il Luinese e il Lecco, in Pro Sesto ha sei punti di vantaggio, mentre il Voghera coabita a quota 35 con Cittadella e Pro Patria. Un punto dietro c'è Leffe e, poco distanti, Varese, Cremona, Torres e Tempio.

Arrivare tra le prime cinque, conquistando un posto nella sfida per la C1, non sarà facile. Un altro pareggio, a Olbia, porterebbe l'undicesimo risultato utile consecutivo, ma anche un probabile «addio» a tutti i sogni di promozione. (d. sa.)

CON IL CONTRIBUTO DELLO STATO E DI ALFA ROMEO PER RINNOVARE IL PARCO AUTO IN ITALIA POTETE RISPARMIARE FINO A 4.380.000 LIRE SU TUTTA LA GAMMA.

PREZZI STRAORDINARI PER CHI CAMBIA L'AUTO CON PIU' DI 10 ANNI.

ALCUNI ESEMPLI DI PREZZI INCEENTIVATI (*CHIAVI IN MANO ESCLUSA I.P.T.) E PROPOSTE DI FINANZIAMENTO SAVA

ALFA 145 1.4
20.320.000*

anche con finanziamento SAVA

Quota contanti (15%): L. 3.048.000
48 rate mensili da: L. 447.034
T.A.N.: 11%, T.A.E.G.: 12,41%
Spese di gestione pratica: L. 250.000

ALFA 146 1.4
20.920.000*

anche con finanziamento SAVA

Quota contanti (15%): L. 3.138.000
48 rate mensili da: L. 460.234
T.A.N.: 11%, T.A.E.G.: 12,38%
Spese di gestione pratica: L. 250.000

ALFA 155 1.6
26.370.000*

anche con finanziamento SAVA

Quota contanti (15%): L. 3.955.500
48 rate mensili da: L. 580.132
T.A.N.: 11%, T.A.E.G.: 12,21%
Spese di gestione pratica: L. 250.000

ALFA 164 2.0 T.S.
40.220.000*

anche con finanziamento SAVA

Quota contanti (15%): L. 6.033.000
48 rate mensili da: L. 884.828
T.A.N.: 11%, T.A.E.G.: 11,98%
Spese di gestione pratica: L. 250.000

Il contributo dello Stato (valido fino al 30/9/97) riguarda tutti i proprietari di auto immatricolate prima del 1° gennaio 1987 e indirizzate alla rottamazione. I Concessionari Alfa Romeo offrono un'opportunità in più: il finanziamento Sava con un minimo anticipo e 48 rate mensili. Informatevi su tutti i dettagli di questa iniziativa.

Solva approvazione. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate da SAVA, consultate i fogli analitici pubblicati a termini di legge. L'offerta è valida fino al 31 settembre 1997.

BUONE NOTIZIE PER GLI AUTOMODILISTI ITALIANI.

AUTOCAR

ALESSANDRIA

S.S. 10 Frazione Spinetta Marengo - Tel. (0131) 618907

NOVI LIGURE (AL) - Via E. Raggio, 22 - Tel. (0143) 2146

OVADA (AL) - Via Giromi, 31 - Tel. (0143) 80063

BERTE' & C.

TORTONA (AL) - Corso Pilati, 6/3 - Tel. (0131) 862003

CARRE CASALE

CASALE MONFERRATO (AL)

Via E. Toranelli, 11 - Tel. (0142) 452130

Concessionari Alfa Romeo

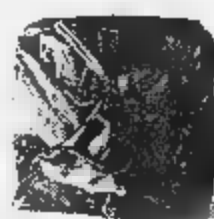


Qualità al cubo.

La vostra vecchia auto diventa una nuova Volkswagen grazie all'incentivo del Governo, allo sconto dei Concessionari e ai finanziamenti Fingerma.



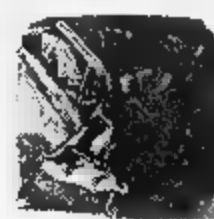
Fino a 3.285.000* lire di sconto per acquistare una Polo 1.0 lt. ■ fino a 4.380.000* lire per le altre Polo. In più, finanziamenti personalizzati Fingerma. Un incentivo davvero sostanzioso per passare a un'auto di sostanza come la Polo.



Fino a 4.380.000* lire di sconto per acquistare una Golf o una Golf Yachting e fino a 6.760.000* lire per una Golf Cabriolet. In più, finanziamenti personalizzati Fingerma. Ci sono tanti mezzi per entrare nel mondo Golf: tutti molto convenienti.



Fino a 4.380.000* lire di sconto per acquistare una Passat. Finalmente l'eccellenza diventa davvero accessibile a tutti.



Fino a 5.570.000* lire di sconto per acquistare una Sharan. Chi prima doveva scegliere tra auto e vacanza, con Sharan se le può concedere entrambe.

**E' un'offerta
dei Concessionari Volkswagen del Piemonte e Valle d'Aosta.**


*Prezzo incentivato in caso di rottamazione (D.L. n° 669 del 31/12/96). L'offerta non è cumulabile con altre iniziative in corso.

Uno spettacolo sulla contessa di Challant per la festa della donna

Caterina rivive per l'8 marzo

Secondo i libri di storia, la nobile del 1300 è stata la prima valdostana a chiedere pari diritti rispetto agli uomini. Animazione e teatro nella saletta della biblioteca regionale



AOSTA. E' stata, di sicuro, la prima «femminista» della storia della Valle d'Aosta, la contessa Catherine de Challant, una donna che, in pieno Medioevo (XIV secolo), ha combattuto per rivendicare il suo diritto all'eredità paterna, da cui veniva esclusa in quanto donna. Quale luogo più adatto di un palcoscenico, quindi, per ricordare un evento «rivoluzionario» per quell'epoca? E quale migliore dell'8 marzo per rappresentare alcune «pagine» significative della vita di questa donna, tratte dal libro di Parfait Jans, «Catherine de Challant».

La sala della biblioteca regionale ha ospitato, ieri pomeriggio, una animazione teatrale per presentare questo romanzo caratterizzato dalla presenza sul palco di Mariella Pellegrinelli (nel personaggio di Catherine de Challant) e della sorella Marguerite, «rivissuta» da Agnese Molinaro, entrambe ideatrici e registe della «pièce», arricchita dal teatro dei burattini di Gianvittorio Pellegrinelli.

L'iniziativa, promossa dall'Assessorato comunale alle Politiche Giovanili, della Consulta regionale femminile e dalla presidenza del Consiglio regionale, ha permesso ai presenti di approfondire la conoscenza di una donna definita da una ragazza del pubblico, «Aosta». Non a caso, il presentatore Alberto Melis ha voluto coinvolgere nel suo «talk show» alcune delle donne presenti in sala. «Come donne - è stata la domanda più frequente - lottate sempre per rivendicare i vostri diritti?», «Capita di avere la sensazione di essere sottovalutate rispetto alle capacità dimostrate?», ha commentato Giacomina Prusant, presidente della Consulta.

Per festeggiare questo 8 marzo sono intervenuti anche i personaggi del Carnevale di Verrès, guidati da Catherine de Challant e Pierre d'Introd, impersonati da Flora Marangio e Luciano Caveri, presentati,

come è successo al castello durante il Carnevale, dal gran comarone Ottavio Giovanetto.

A margine della celebrazione dell'8 marzo, la responsabile delle donne di Forza Italia, della Consulta regionale, Concetta Pronesti, ha dichiarato che la Consulta nazionale donne di Forza Italia ribadisce la propria posizione critica verso una celebrazione che tende a emarginare la donna e il pensiero femminile. Per la festa della donna

si è attivato anche il presidente della Coopagrival, Gérard Beneyton, che in una nota ha rilevato che «nelle manifestazioni promosse per celebrare l'8 marzo è fondamentale ricordare anche le molte donne lavoratrici nel settore agricolo».

E ha sottolineato: «E' anche per l'impegno di queste donne che l'agricoltura valdostana continua ad essere fonte di reddito integrativo di molti nuclei familiari».

A sinistra, la sfilata di ieri nel centro della città ■ occasione della festa dell'8 ■ organizzata da Regione e Consulta. C'erano anche i personaggi del Carnevale ■ Verrès. A fianco, un momento della pièce svolta in biblioteca e ispirata al libro «Catherine de Challant» scritto da Parfait Jans

Lezioni a Gignod

Novo serale di cinema in biblioteca

GIGNOD. La biblioteca comunale di Gignod organizza, a partire dal fine mese, un corso di introduzione al cinema. Il corso si svolgerà in 9 serate con la proiezione di film di particolare rilevanza artistica e culturale. A selezionarli saranno gli esperti che terranno anche le lezioni su come si possono commentare i vari tipi di stile, i generi e le tecniche di ripresa utilizzate dal regista della pellicola visionata. Le adesioni dovranno pervenire alla biblioteca di Gignod entro e non oltre venerdì. Altre informazioni possono essere richieste telefonando alla biblioteca comunale allo 0165-56449.

Gli orari e i giorni del corso saranno concordati fra i docenti e i partecipanti durante una riunione preliminare che verrà fissata nella prossima settimana. E' la prima volta che la biblioteca comunale di Gignod organizza un corso di cinema.

Verrà proposta ai corsisti una gamma di pellicole fra le più note e qualificate della storia del cinema.

Legge regionale

Le indagini sui tumori femminili

AOSTA. In un consiglio regionale dove la grande protagonista è stata «la sanità», l'assemblea consiliare ha anche approvato all'unanimità un disegno di legge per un intervento finanziario per l'avvio di un programma di indagine dei tumori femminili. Il progetto prevede un intervento nel triennio di 1500 milioni e propone di realizzare lo «screening» con una «chiamata attiva» per le donne e con procedure di valutazione permanente dell'efficienza del programma.

In Valle, i test di diagnosi precoce dei tumori femminili della cervice uterina e della mammella sono praticati su base di adesione spontanea. Il disegno di legge regionale approvato propone «un dimensionamento del servizio per un'offerta totale della popolazione che può trarne beneficio, l'adozione di misure di incentivazione alla partecipazione e la pianificazione della diagnostica». E' prevista la creazione di un centro coordinamento unificato per le due indagini.

Polemica sui risultati dei congressi nazionale e regionale

I ppi valdostani contro il pds «Assurdo un Ulivo con l'uv»

AOSTA. Il ppi valdostano contro il pds. A Valerio Beneforti, del partito popolare italiano della Valle, non sono piaciuti né il modo «con cui al congresso nazionale del pds sono stati affrontati i problemi di natura politica come la legalizzazione delle droghe leggere, il riconoscimento legale delle unioni omosessuali, il mancato riconoscimento di tutela giuridica degli embrioni», né il modo in cui il documento finale del congresso regionale della gauche valdostana ha affrontato la questione dei rapporti con l'Ulivo.

Il ppi valdostano ha preso atto «con grande rammarico che certe nozioni approvate dal pds nazionale segnano una distanza incolmabile dai cattolici democratici». Il ppi, ha affermato la direzione del partito, «non potrà mai spostarsi dai suoi principi e valori». Le posizioni prese dal pds, dice il ppi, «possono avere ripercussioni negative sul piano politico e delle alleanze». Il ppi valdostano è poi molto critico con il pds



Valerio Beneforti, esponente ppi

gauche valdostana per «l'atteggiamento assunto dal partito nei confronti dell'Ulivo».

Il documento approvato nel congresso pidessino, dice la direzione del ppi, «rivela un'impostazione politica che i popolari non possono accettare». Il documento finale del congresso pidessino, dice ancora il ppi, «è

privo di quelle scelte definitive che ogni linea politica dovrebbe avere e mostra una gauche valdostana interessata più a guardare al proprio rafforzamento che al ruolo che può svolgere nell'interesse della collettività valdostana».

Inaccettabile, dice il ppi, «la tesi del pds che vincola l'adesione all'Ulivo alla partecipazione dell'uv. L'unione valdostana da sempre ha preso le distanze dall'Ulivo, affermando che in Valle questa aggregazione ha ragione di esistere».

La direzione del ppi valdostano ha manifestato la volontà «di mantenere aperto il dialogo e di continuare ad operare con quelle forze politiche che, per la loro natura, possono fare parte dell'Ulivo, nonché con quelle che intendono collaborare per restituire alla Valle un'autonomia vera, aperta e libera, e che intendono concorrere a riaprire il dibattito ed il confronto politico, oggi bloccato dalla dominanza sul piano politico e amministrativo dell'uv».

PRIMO PIANO

In attesa dell'acqua

ESISTE una sicura coincidenza tra il verde, nel senso ambientale del termine, e il denaro. L'uno non esclude l'altro, anzi la coincidenza è proporzionale: ci vogliono soldi perché una città sia verde e ce ne vogliono per mantenerla. Così, tanto per smentire il detto «essere al verde».

Aosta tenta la «rivoluzione» ambientale. Ma i problemi da affrontare sono sempre gli stessi: fare i conti con le finanze, bandire gare d'appalto. La Regione però ha dato un segno di una possibile inversione di tendenza: i lavori socialmente utili. Ha impegnato quasi due miliardi e mezzo per essere da guida ai «pigrì Comuni». Nulla di nuovo: è un chiodo fisso di Fausto Bertinotti, e già nel passato ■ Valle d'Aosta lavori che hanno seguito questo spirito ci sono stati.

Abbellire una città è una delle attività più «socialmente utili». Aosta, poi, è da circa mezzo secolo che aspetta lavori guidati da un'idea che non è soltanto quella di impilare mattoni o asfaltare e riasfaltare strade e marciapiedi. E' vero, c'è la regionale legge di «Aosta capitale» che potrebbe aiutare la città anche per questo. Ma ci sono pure i lavori socialmente utili.

La pulizia della città potrebbe essere ad esempio un lavoro periodico da affidare in tal modo. I cittadini aspettano da tanto. Hanno tirato un sospiro di sollievo quando hanno visto le squadre al lavoro in viale Matteotti. Un piccolo dispiacere, quelle motoseghe che tagliavano gli antichi pruni, l'hanno pur fatto provare. Ma quella stretta si può sopportare, sapendo che passa anche di lì il riabbellimento di un pezzo di quartiere. Bando alle nostalgie.

E' il dopo, però, che deve essere conseguente. La polverosa Aosta vuole, anzi, esige un servizio che sappia lavarla, rinfrescarla. E vuole una fontana, perché è una città tra due «acque» che paradossalmente è arida e triste, orfana dei piccoli giochi delle fontanelle o dei rumorosi flutti dei «rù».

Una fontana che dia forza a una «progettazione di una piazza, quella della Cattedrale, per esempio, dove la novità più importante, in senso urbanistico, è stata una panchina in metallo o quelle doghe lignee che legano pesanti e bigi «vasoni» di cemento. Sì, una piazza nuova con fontana è «socialmente utile». Acqua, in onore alla pulizia perduta.

LETTERE AL GIORNALE

La giunta regionale non mi ha «bocciato»

Il fatto che non sono stato nominato coordinatore della cultura non mi fa sentire un «bocciato» come riporta un articolo apparso il 4 marzo ultimo scorso sulla pagina Aosta-Regione de La Stampa. Non ci sono stati esami, né concorsi, né prove, né accertamenti. La scelta è stata fatta dalla giunta regionale. Forse un'indagine più approfondita avrebbe evitato l'uso di titoli «ad effetto». Continuo regolarmente ad esercitare le mie funzioni ■ dirigente dei Servizi Culturali e cio fin dal 1° ottobre 1995

Luigi Martin, dirigente dei servizi culturali

La scuola è incapace di formare i francofoni

Nous gens d'ici, convaincus qu'un peuple libre et épanoui doit pouvoir maîtriser parfaitement sa langue maternelle, nous entendons lutter pour la réalisation d'un Val d'Aoste ■ le français recouvrerait ■ dignité de langue officielle et vivante. Dans le Val d'Aoste in-

dependant, l'école saura transmettre à notre jeunesse la véritable connaissance de la culture valdostaine, de son histoire et de sa littérature écrite en français et en francoprovençal. A l'heure actuelle, où l'on débat sur l'opportunité de l'examen de connaissance de la langue française dans les ■ cours publics pour infirmiers, les indépendantistes valdostains se déclarent contraires ■ un examen de français ainsi conçu. Il s'agit, en effet, d'une solution hypocrite au très grave problème de notre école, encore incapable de former des élèves francophones. L'école valdostaine doit être la meilleure garantie pour l'usager valdostain, tandis que l'examen de français se rend indispensable pour les non-résidents qui entendent être employés en Vallée d'Aoste.

Per gli Independentisti

Le lettere vanno spedite a La Stampa in piazza Chanoux, 28. Gli scritti devono essere lunghi non più di 25 righe dattiloscritte, contenere recapito (anche telefonico).

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI

Vigili Urbani Aosta: 238 238/300.458
Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238 222
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 304.255/304.280
Ambulanza: 118
Soccorso alpino: 34.963
Unità sanitaria locale: 3091
Percorribilità strade: 303 754/35 655
Difensore civico: 262.214
Amministrazione regionale: 273.111
Comune di Aosta: 3001
Tribunale: 308.221
Trasporto Monte Bianco: 89 421
Trasporto Gran San Bernardo: 790 904
Autostrada (Sav): 0166.560.411

FARMACIE DI TURNO

Ad Aosta (dist. 5) ■ il turno ■ dalle 9 alle 22.00 (la porta aperta) e dalle 22 alle 9 ■ domani (a porte chiuse) la farmacia Comunale (3, viale Conte Crotti). Per gli altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni di ■ secondo lo schema sottoindicato per oggi:
Dist. 1: Courmayeur, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata)
Dist. 2-3: Villeneuve, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata)
Dist. ■ Valpellina (entro 15 minuti dalla chiamata)
■ Nus (entro 15 minuti dalla chiamata)
Dist. 7: Valtournanche

NUMERI UTILI

Distr. 8-9: Chambave
Distr. 10: Champoluc
Distr. 11-12-13: Pont-Saint-Martin
Distr. 14: Gressoney-Saint-Jean
BENZINAI DI TURNO
Domenica 9 marzo 1997
Aosta: Agip, ■ P.S. Bernardo; Fina, corso Battaglione; ■ Carrel; Agip, via Paravara; ■, via St-Martin de Corléans; Fina, via Parigi; Agip, corso Ivrea (Moretto)
Aymavilles: IP, Charvensod; Agip, Châtillon; Esso, Fénis; Fina, Gressan; Tecnopla, Hône; IP, Nus; IP, Pont-Saint-Martin; Agip (via Chanoux); Agip, Quart Morisselli; Sams; Agip; St-Pierre; Agip (S. S. 26); St-Vincent; IP, Verrès; Fina, Erg

CARABINIERI

Aosta: (0165) 361221/252260
Courmayeur: (0165) 842225
Châtillon/St-Vincent: (0166) 61360/61357
Donnas: (0125) 807054

POLIZIA DI

Questura: (0165) 23711
Polizia stradale: (0165) 361545

GUARDIA DI FINANZA

Caserta Aosta: 235.828

STATO CIVILE

AOSTA

Nati. Claudia Moretti; Arianna Devizzi.
Morti. Alessandro Albino Pramotin, 72 anni, coltivatore diretto, Donnas; Maria Dessimone, 83 anni, pensionata, Aosta; Alceo Murari, 81 anni, pensionato, Aosta.

COURMAYEUR

Morti. Giovanni Perrone.

PONT-SAINT-MARTIN

Morti. Gloria Grange, 79 anni, pensionata, Courmayeur.

ATTIVITÀ

Aosta. Per consentire l'organizzazione di un corso di formazione professionale per l'esercizio dell'attività di vendita al pubblico di cibi e bevande, la giunta regionale ha stanziato 25 milioni.
Rhêmes-St-Georges. Con una deliberazione di giunta che sarà sottoposta all'esame del Consiglio regionale, l'esecutivo ha autorizzato la subconcessione alla società «Electrohermes» della derivazione della ■ delle Dora di Rhêmes che ■ avono la centrale elettrica «Thumel» di Rhêmes-St-Georges. La concessione avrà una durata trentennale e dietro pagamento di un canone annuo ■ 65 milioni.

DA NON PERDERE

AOSTA

Conferenza dedicata a Leopardi

Domani ■ sarà una conferenza dal titolo «Giacomo Leopardi: la sproposizione dell'uomo di fronte alla realtà». L'appuntamento è organizzato dal Centro Culturale Alfonso Comod, in collaborazione con la Consulta comunale per le attività culturali. L'incontro, che sarà condotto da Paolo Gardino, si svolgerà nel salone della biblioteca regionale, alle 21. L'ingresso è libero.

AOSTA

Studi preistorici alpini

«Bulletin d'études préhistoriques et archéologiques alpines» ■ il titolo della conferenza in programma oggi alle 10.30 nel salone del palazzo regionale. Parleranno Daniel Paoloni, docente all'Università di Losanna e Ginevra e François Wible, archeologo cantonale del Valais. L'appuntamento è organizzato dalla presidenza del Consiglio regionale ■ dalla «Société valdôtaine de préhistoire et d'archéologies».

PONT-SAINT-MARTIN

La grafica di Salvador Dalí

Nella sala espositiva di Villa Michetti è aperta, fino al 30 aprile, la mostra di grafica dedicata a Salvador Dalí. Sono esposte per la prima volta in Valle 16 acquaforti che ■ maestro spagnolo del Surrealismo internazionale realizzato tra il 1962 e il 1975 per illustrare un celebre capolavoro dello scrittore spagnolo Pedro Calderón ■ La Barca. La mostra è organizzata dalla Regione e dal Comune. Aperta tutti i giorni, tranne il lunedì: 9.30-12.30 e 15-18.

I quadri di Dario Trèves

Ultimo giorno, oggi, per visitare alla Tour Fromage l'esposizione intitolata: «La poesia del vero», organizzata dall'Assessorato regionale alla Pubblica Istruzione e dedicata alle opere sulla Valle d'Aosta realizzate dal pittore piemontese Dario Trèves. La mostra di pittura oggi ■ visitabile dalle 9.30 alle ore 12 e dalle ore 14 alle ■ 18.30.

Nel '95-'96 in territorio di Courmayeur sono stati spesi quasi 395 milioni

Sei i progetti per l'«Espace»

Hanno riguardato le valli Ferret e Veny. Si è trattato di indagini sulle particolarità storiche culturali e ambientali, sull'agricoltura e di interventi per la valorizzazione dei sentieri

COURMAYEUR. Gli interventi realizzati nel '95-'96 nel territorio dell'Espace Mont Blanc, di competenza del Comune di Courmayeur, hanno comportato una spesa di 394 milioni e 560 mila lire. Il dato è contenuto nella relazione fornita dalla coordinatrice dell'Espace Mont Blanc, Stefania Muti. Dalla relazione sono esclusi i progetti che riguardano altre zone e l'intero territorio dell'Espace come gli studi sui Trasporti e sulla struttura giuridica (quest'ultimo particolarmente articolato perché deve conciliare legislazioni e realtà). Paesi, uno dei quali, la Svizzera, appartiene alla Comunità europea.

A Courmayeur gli interventi hanno riguardato le valli Ferret (che porta in Svizzera) e Veny (collegata alla Francia attraverso il col de La Seigne) in quanto «zone-test», individuate nelle aree di confine. Gli studi, le progettazioni e i lavori hanno interessato: il «progetto randonneurs» (45.220.000 lire) il censimento del patrimonio naturale e culturale (48.790.000), il «milieu» agricolo (23.205.000), i sentieri (progetto e pianificazione 76.160.000 - realizzazione 148.551.000 - amministrazione e informazione 21.098.000) e il progetto «Porta dell'Espace Mont Blanc» (8.925.000). Per la promozione sono stati spesi: 19.040.000 lire per il Cd-rom sul Monte Bianco



L'ex ministro dell'Ambiente Ripa di Meana tra i colleghi francesi e svizzeri durante un incontro per l'Espace Mont Blanc.

e 3.570.000 lire per il diorama Espace Mont Blanc.

Il «progetto randonneurs», finanziato con fondi dell'assessorato regionale dell'Ambiente è stato realizzato nel '95 per promuovere la conoscenza delle particolarità storiche, culturali e naturalistiche, valorizzare la rete dei sentieri e scorag-

giare la pratica del campeggio selvaggio favorendo l'uso di rifugi, bivacchi e agriturismo. Il censimento del patrimonio naturalistico e ambientale ha riguardato la val Ferret e l'obiettivo di individuare beni di pregio naturale, i processi di trasformazione ed evoluzione del territorio, la localizzazione

delle aree di «conflitto uomo-natura» e la conseguente elaborazione di strategie di sviluppo.

Sul «milieu» agricolo l'indagine è stata condotta in val Veny, individuando le aree storicamente utilizzate per il pascolo, il patrimonio edificato, la qualità dei pascoli e la dinamica vegetazionale, gli aspetti so-

cio-economici e le aspettative di proprietari e operatori agricoli.

Importante il capitolo «Sentieri» finanziato nel '96 con fondi regionali e Life. In val Veny sono stati individuati e migliorati tre itinerari di fondo valle: per il lago delle Marmotte, per il lac Vert e circuito Combal-Miège. In val Ferret sono state sistemate tavole indicative di percorso nei principali punti d'ingresso alla complessa rete di sentieri esistenti nelle località La Saxe, Planpincieux, Lavachey e Arnouva. Sulla base degli studi e delle realizzazioni effettuate è poi stata redatta una guida che illustra una serie di percorsi nelle due valli, scelti per il particolare interesse naturalistico, per la facilità di percorrenza e per i pregi panoramici. La guida, formata da cartine, 24 pagine, corredata da cartine è stata stampata in 12.000 copie (8000 in italiano e 4000 in francese). Ne sono ancora disponibili 5000 che verranno distribuite la prossima estate. Sono previste ristampe, anche in altre lingue.

Con gli accompagnatori della natura Courmayeur è stato anche predisposto un programma di escursioni a tema con preventiva proiezione di diapositive che sarà riproposto nelle prossime stagioni estive.

Gianluigi Miletto

Oggi ad Arpy

Esercitazione di soccorso in montagna

MORGEK. Domani alle 15, località Arpy Morgex, si svolgerà un'esercitazione di soccorso in valanga organizzata dal Soccorso alpino della guardia di finanza. L'esercitazione si svolgerà sotto la direzione di Oscar Taio, responsabile del Soccorso alpino di Courmayeur. Oltre ai finanzieri parteciperanno: gli alpini della Smalp, carabinieri, polizia, forestale, vigili del fuoco, volontari del soccorso, medici dei «118», guide, maestri di sci e unità cinofile. Interverranno anche i volontari di La Thuille con il responsabile del soccorso, Lelio Granier.

Delfino Viglione, comandante del Sagf di Courmayeur fa il punto della situazione: «Abbiamo organizzato l'esercitazione per migliorare la professionalità, l'efficienza e il coordinamento dei vari gruppi che partecipano ai soccorsi e al recupero nelle valanghe. Le operazioni sono sempre più complesse e necessitano di continui aggiornamenti sui materiali».

E ancora: «La ricerca in valanga non si limita più alle operazioni con le unità cinofile e al sondaggio della massa nevosa. I vigili del fuoco oggi sono dotati di «metal detector» molto efficienti. Nell'esercitazione di lunedì, ognuno lavorerà nel suo settore illustrando agli altri gruppi le proprie iniziative e competenze, modo che ognuno sappia l'esatto supporto che può venire da quelli che lavorano sulla stessa valanga».

(g. l. m.)

A Valgrisenche

Il progetto di rilancio del turismo

VALGRISENCHÉ. La manutenzione e sviluppo della rete delle infrastrutture primarie del paese, il potenziamento dei servizi destinati alla collettività, oltre a continuare la politica di rilancio del settore turistico. Sono i contenuti salienti del programma che è stato elaborato in queste settimane dagli amministratori comunali di Valgrisenche.

«Siamo convinti - dice il sindaco, Piergiorgio Barlet - che un adeguato recupero dei sentieri possa contribuire ad invogliare molti turisti a conoscere meglio il nostro territorio. Ai villeggianti appassionati e arrampicatori possiamo offrire la palestra di roccia, che è stata dislocata sul muraglione della diga, un progetto che costerà 80 milioni».

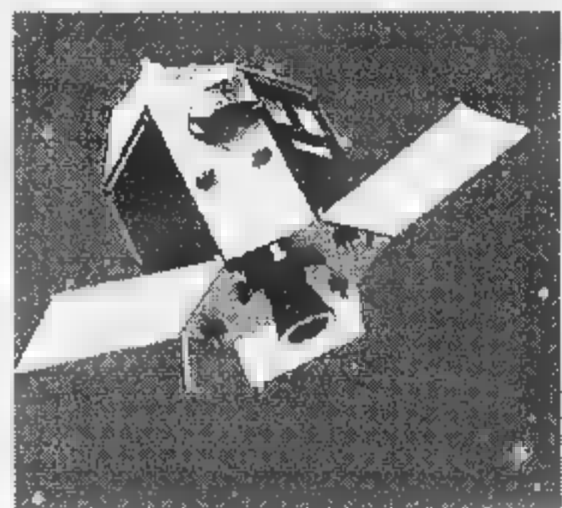
Allo studio vi è ancora il progetto di fattibilità, che servirà per la realizzazione di centraline elettriche e il programma di recupero dell'ex caserma Giordana, fortino militare costruito nella zona che sovrasta il capoluogo.

«Vorremmo - riprende Barlet - riqualificare questo immobile con la sistemazione di un bar-ristorante e alcune camere, da una parte, mentre in un altro settore avremmo intenzione di allestire un museo degli alpini e un museo in cui esporre la «storia» della Valgrisenche. Questo fabbricato è stato utilizzato, per molti anni, come colonia estiva».

(s. l.)

Ieri la conclusione delle «Rencontres»

Storie di dinosauri e treni superveloci



Un satellite artificiel
— quelli
utilizzabili
per consentire
un collegamento
universitario
di tutto il
mondo

LA THUÏLE. Ultima giornata dei lavori ieri al centro congressi dell'hotel Planibel di La Thuille per l'11ª edizione delle «Rencontres de physique de la Vallée d'Aoste», cominciata lunedì e organizzata dall'assessorato regionale della Pubblica Istruzione e dall'Istituto nazionale di fisica nucleare (Infn). La sessione conclusiva di relazioni e dibattiti è stata dedicata a temi di carattere generale, di interesse collettivo, non strettamente collegati alla fisica delle particelle elementari, argomento più specialistico e destinato a catturare l'attenzione soltanto degli addetti ai lavori.

Lo scienziato israeliano Arnon Dar, dell'università di Haifa, ha presentato una nuova teoria sulla causa dell'estinzione dei dinosauri. La possibile esplosione di una «Supernova», vicino alla Terra avrebbe generato una enorme «corrente» di raggi gamma, capaci di distruggere almeno il 10 per cento delle forme di vita, fra cui i grandi rettili, lasciando in grado di riprodursi microrganismi che poi avrebbero ridato vita al pianeta. Fernando Liel, dell'università di Trieste, ha presentato un progetto per collegare tra loro «in diretta», in forma computerizzata, almeno cento università nel mondo nelle quali si fa ricerca in campo fisico.

L'idea, oggi, nel mondo della telematica, può apparire un po' banale, ma se realizzata (vi sono vari problemi di tipo pratico, operativo, anche non concettuale) consentirebbe di dare un forte impulso agli studi in un'ampia gamma di settori.

Il professor Hans Rudolf Ott, dell'università di Zurigo, ha presentato lo stato della ricerca per quanto riguarda la «superconduttività». È un fenomeno

nel quale, in condizioni particolari, diminuisce moltissimo la resistenza dei materiali al passaggio della corrente elettrica, con tutta una serie di grandi vantaggi.

Si pensi, ad esempio, a quanto corrente elettrica si perde, oggi, sotto forma di calore, nel trasporto, proprio per la «resistenza» dei fili conduttori. La superconduttività però ha anche altre applicazioni: per esempio è usata per permettere a treni di viaggiare su un «cuscinetto magnetico» in stato di «elevazione gravitazionale», praticamente sospesi sui binari, ad altissima velocità (alcune centinaia di chilometri all'ora) perché senza resistenza da attrito. Oggi il problema è di cercare di produrre materiali «più possibili superconduttori».

Il professor Harley Thronson, che lavora alla Nasa a Washington, in una affollatissima e molto apprezzata relazione, ha poi presentato i programmi dell'agenzia spaziale americana per i nuovi «telescopi satellitari». In sintesi, oggi, nel Mondo, non ha più senso progettare telescopi, a «dell'inquinamento luminoso», per esplorare lo «spazio profondo», quello delle galassie.

È scientificamente più significativo mettere i telescopi su satelliti orbitanti attorno alla Terra. Con i nuovi metodi, fra l'altro, esistono programmi di ricerca che consentono sia di risalire al «Big-bang» (l'esplosione primordiale che avrebbe dato origine all'Universo) sia di esplorare la possibile esistenza di «intelligenze spaziali» nelle più lontane galassie.

La prossima edizione delle «Rencontres» è stata programmata, come ormai è tradizione, nella prima settimana di marzo del prossimo anno.

(r. s.)

LINE SPA
Ascensori, Montacarichi, Panoramici, Scale Mobili in Italia e ... nel Mondo.
Contratti di Manutenzione Personalizzati

LINE S.p.A.
VIA ROMA 88
28066 GALLIATE (NO)
TEL. 0321-806701 R.A.
FAX 0321-862356
E-Mail: line4@karos.it

Richiedi oggi stesso un preventivo gratuito!

agenzia LINE di Aosta
Sig. Mauro Faedi
Via Cesare Battisti, 16
11100 AOSTA
tel/fax 0165-35329

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
Assessorato dell'Agricoltura Forestazione e Risorse

REGION AUTONOME VALLEE D'AOSTE
Assessorat de l'Agriculture, Forêts et Ressources Naturelles

Località Aménage, n. 127/a - 11020 QUART (Aosta)
Tel. 0165/776111 - Telefax 0165/765814 - Telex 210820

DOMANDE «VERDE AGRICOLO» ED IL RINNOVO REG. CEE 2078/92
SCADE IL 26 MARZO IL TERMINE PRESENTAZIONE ED IL RINNOVO DELLE DOMANDE RELATIVE AL «VERDE AGRICOLO» ■■ REGOLAMENTO C.E.E. 2078/92

Al fine di agevolare gli agricoltori nel loro adempimento, l'Assessorato dell'Agricoltura, Forestazione e Risorse Naturali provvede all'invio, a tutti coloro che hanno presentato domanda nello scorso 1996, della relativa modulistica già precompilata.

Se per qualsiasi motivo, tale documentazione non dovesse pervenire al domicilio dell'interessato, questi il comunque tenuto a confermare, nei termini stabiliti, la propria domanda appositamente reperibili presso gli uffici competenti dell'Assessorato dell'Agricoltura, Forestazione e Risorse Naturali.

Si sottolinea l'importanza del rispetto del termine 26 marzo 1997 in quanto l'applicazione obbligatoria delle disposizioni comunitarie in materia comporterà la riduzione dell'1% contributo per ogni giorno ferialo di ritardo e l'esclusione totale del contributo in caso di ritardo superiore ai 30 giorni.

L'ASSESSORE Franco Vallot

GRAN CONCORSO GROS CIDAC
Estrazione di FEBBRAIO
N°vincente: A 09151
Riserva: A 09867
Per conoscere le vincite
Tel. 0465/23298

GROS CIDAC
una società del CONI

Per la pubblicità su
LA STAMPA

10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011/666.52.11

LARGO AI GIOVANI.

HONDA CIVIC
NEW AGE.
L. 23.250.000*

Civic
Fare largo a New Age, ultima nata della famiglia Civic. Motore 1.4 sedici valvole e proprio come nella Civic 1.6 VTI da 160 cv, motore elettronico FGM-FI, sospensioni a bracci trasversali derivata dalla Formula 1, servosterzo, airbag, ABS, ecc. ecc. Insomma: una autovettura con altissimi, moderni, marcati, «virtuosi» e due anni di garanzia di chilometraggio illimitato. Tutto questo ad un prezzo che non ha precedenti: L. 23.250.000* Honda Civic New Age, largo ai giovani.

Modello	1.4 New Age	1.4i	1.6i	1.6i ES	1.6i VTI
PREZZO*	23.250	25.900	31.000	35.000	44.000

*A chi cambia l'auto con più di 10 anni.

Honda aderisce all'iniziativa del Governo offrendo L. 4.380.000* a chi cambia l'auto con più di 10 anni.

Nuova Concessionaria Honda per Ivrea e Valle d'Aosta
FUTURAUTO
IVREA - Via Jervis, 37 - Tel. 0125/641166

20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. 02/86.4701

PK
publikompass


Nuova Nissan Primera.

L'auto guarda avanti. Voi guardate dentro.

E poi guardate i numeri:

24.490.000: il prezzo grazie all'incentivo del Governo sulla rottamazione.

Oppure **2.000.000** di incentivo Nissan sulla valutazione di qualsiasi usato anche sotto i 10 anni.

Inoltre **18.000.000** di finanziamento a tasso zero con  (rate da 500.000 lire, per 36 mesi - TAN 0% - TAEG 0,91%).



Solo Primera II dà tutto questo da:

 **albatros**

La nuova concessionaria Nissan per la Valle d'Aosta in Quart Regione Amérique 107
Tel. 0165/765872-765419-765324
Fax 765849

Potenti 16 valvole a gestione computerizzata. E un grande 2.000 Turbodiesel.

ABS di nuova generazione con 4 canali e 4 sensori.

Esclusiva garanzia Nissan. 3 anni o 100.000 chilometri.

Nuovi Fari più potenti dell'80%.

Nissan è su internet: www.nissan.it.

Sospensioni Multi-link sulle 4 ruote. Grande maneggevolezza e perfetta tenuta di strada.

C'è qualcosa di speciale tra noi. Qualcosa che va oltre il quotidiano.



Lunedì **tuttosoldi**

Mercoledì **tuttocinema**

Giovedì **tuttolibri**

Sabato **Specchio**

LA STAMPA
Piacere quotidiano

Parte da Chiaverano un progetto di recupero del territorio in grado di creare occupazione

Sulla Serra spuntano posti di lavoro

«Salveremo 130 ettari di terreno»

Recupero del territorio a creazione di nuovi posti di lavoro: sono gli obiettivi del progetto Serrata messo in cantiere per i prossimi anni dal Comune di Chiaverano, dove le ferite dell'ultima alluvione non sono ancora rimarginate. E' una scommessa ambiziosa e dall'esito incerto: non sarà impresa facile, infatti, individuare i circa 130 proprietari dei terreni nella parte bassa della Serra (la «Serrata», appunto) e trattare con loro le condizioni per interventi di ripristino ambientale. «Contiamo sulla risposta positiva dei cittadini - dicono in Comune -. Solo con uno sforzo congiunto possiamo raggiungere risultati importanti per tutta la comunità».

Sono circa 130 gli ettari di territorio interessati dal progetto: aree a ridosso del centro abitato, sovente abbandonate o comunque trascurate, dove alle coltivazioni del passato è subentrato il bosco d'alto fusto. «La mancanza di manutenzione - spiega il sindaco Rudy Ravera Chion - ha provocato la rovina di molti muri a secco, ma soprattutto è saltato il sistema idraulico: fossi e rogge, elementi, questi, che sono stati causa dei disastri alluvionali».

Ai proprietari dei terreni verrà proposta una convenzione: per 10 anni l'appezzamento passerà in gestione all'ente pubblico, che potrà intervenire in modo mirato e razionale. «Una sorta di comodato d'uso - aggiunge il primo cittadino - niente a che vedere con l'esproprio. E' l'unico sistema per garantire le necessarie opere di manutenzione e ripristino del territorio». Provincia e Regione sono già state coinvolte nell'iniziativa, che potrebbe estendersi a tutti i Comuni nelle varie zone collinari del Canavese. «Intanto - dice ancora Ravera

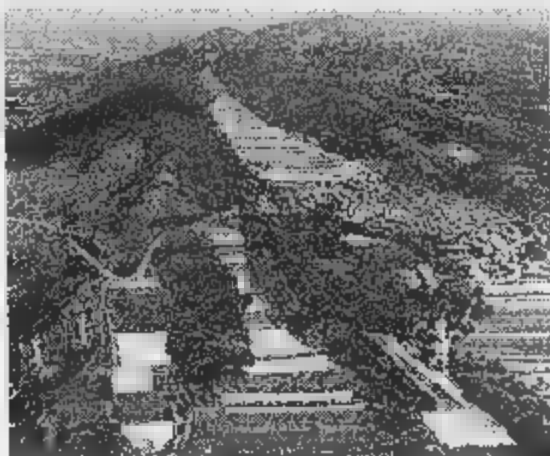
DORA BALTEA

Decolla lo stadio della canoa

Sono iniziati i lavori per la realizzazione dello stadio di canoa, sulla sponda destra della Dora Baltea, proprio a fianco della sede dei canoisti. Verranno realizzate le tribune per gli spettatori, il parcheggio per i campestristi, un piccolo campeggio. Il costo dell'operazione è di circa 10 milioni, dai fondi Cee. Contemporaneamente sono partiti i lavori per il ripristino di tre strutture dell'ex polveriera di Ivrea, che sarà adibita a d'accoglienza turistica.

Chion - stiamo valutando le possibili fonti di finanziamento (la Cee, ma anche i fondi messi a disposizione dal ministero dell'Ambiente). Non lasceremo intatta alcuna strada».

prenderà piede, il progetto avrà riflessi positivi sul piano occupazionale. «Si vuole creare - dicono gli amministratori - una cooperativa agro-forestale, per gestire gli aspetti più pratici: ta-



E' prevista la creazione di una cooperativa specializzata in lavori agro-forestali che potrebbe trovare la sua sede nella vecchia segheria di Chiaverano da tempo abbandonata

glio e lavorazione del legname, a dimora di nuove foreste più idonee rispetto alle attuali, interventi di bioingegneria e realizzazione delle piste di sci ai terreni». Sede

operativa potrebbe essere la vecchia segheria del paese, inattiva da anni, di cui il Comune sta trattando l'acquisizione.

Mauro Revello

Esposto al Coreco

San Benigno bilancio illegale?

Sarà il Comitato regionale di controllo a decidere sulla legittimità della seduta dell'altra sera del Consiglio comunale di San Benigno. Seduta riconvocata ad una settimana dalla clamorosa bocciatura del bilancio. Bilancio che questa volta è stato approvato, ma su cui pende, come una spada di Damocle, il pericolo di annullamento, se naturalmente la seduta non verrà convalidata. Due dei tre gruppi di opposizione hanno, infatti, abbandonato l'aula. «Non è stata rispettata la procedura prevista dalla legge 142 - hanno detto a turno Alberto Focilla e Domenico Bracco -. Solo il Coreco poteva riconvocare la seduta». Il sindaco Giancarlo Quarello replica: «Niente affatto. Tutto è fatto nel pieno rispetto delle normative».

IN BREVE

■ **PASSAGGI APERTI OGGI.** Lanza (Ivrea, corso Nigra 7), Franzone (Albiano, corso Vitt. Emanuele II 31), Rossi (Lessolo, via Vitt. Emanuele II 18), Bertotti (Cuorgnè, piazza Mongardo 4), Grosso (Lombardore, via Torino 6), Vietti (Caluso, via Roma 2), San Francesco (Castellrosso, via Casale 11).

■ **Ha riaperto i battenti.** Il municipio, il servizio di biblioteca a conclusione della sistemazione dei locali. Ora la struttura si presenta assai più accogliente e offre all'utenza anche una scelta più vasta, con 500 nuovi volumi che sono stati recentemente acquistati. La biblioteca è aperta il martedì dalle 9 alle 12 e dalle 21 alle 23; il venerdì dalle 15 alle 18.

■ **PASSAGGI A** Nei giorni 11 e 12 marzo rimarranno chiusi dalle 8 alle 16 i passaggi a livello 4 e 5 sulla strada provinciale che da Rivarolo porta a Favria. Per segnalare l'anticipo agli utenti le deviazioni, verranno sistemati degli appositi cartelli.

■ **La Cee ha fornito un contributo alla Comunità Montana Dora Baltea Canavese per il ripristino delle mulattiere e dei sentieri di montagna nei comuni di Andrate, Nomingio e Quincinetto.** Il finanziamento, che si aggira sui 100 milioni, coprirà l'80 per cento dei lavori.

■ **PONT, INCENDIO.** Un violento incendio è divampato la notte a Pont nel deposito di Giovanni Riva, 65 anni, artigiano residente in Roscio 3. Tra le fiamme sono andati distrutti materiali di scarto, in legno e ferro. Carabinieri e vigili del fuoco sono al lavoro per stabilire le cause.

■ **IVREA.** Si riapre domani alle attività didattiche la scuola materna «Canton Vesco», a Ivrea. L'altro ieri sono infatti terminati i lavori di ristrutturazione, che hanno reso l'edificio inagibile per diversi mesi.

DOVE E QUANDO

POLenta e Salsiccia. Iniziativa benefica lanciata dalla Pro Loco di Caluso: dalle 11, nelle piazze Mezzini e Ubertini, viene offerta la polenta con salsiccia e spezzatino. Il ricavato al «Progetto Cernobyl».

■ **Una grande caccia al tesoro a tappe, alternata a momenti di riflessione e di gioco, è l'avvenimento portante della «Festa dei ragazzi della diocesi di Ivrea, organizzata per il dal Centro di pastorale giovanile all'Istituto Cagliero di via San Giovanni Bosco a Ivrea. Si inizia alle 10 e si finisce intorno alle 17, con l'incontro col vescovo.**

■ **MUSICA.** Serata di musica domani al circolo Sottovoce di Cuorgnè: le proposte, eseguite dal vivo, sono incentrate sulla canzone d'autore italiana e straniera. E' anche possibile ammirare il personale del fotografo Giuliano Spinoni (esposto fino al 10 aprile).

■ **Incontro, alle 15 in municipio a Ingria, indetto dalla Pro loco: verrà tracciato un bilancio delle attività svolte e saranno presentate le iniziative future.**

■ **Alle 21 si esibisce, nel padiglione allestito in frazione Rosone di Locana, il complesso vocale dei Quarelli che propone un concerto di canzoni popolari e della tradizione. Lo manifestazione fa parte dei festeggiamenti per il patronale di San Giuseppe, che proseguiranno nei prossimi due fine settimana.**

Mori a soli 18 anni: la lettera di don Papes, un salesiano di Roma, apre il caso

Sulle tracce di un possibile santo

Giovanni Bertola di Castellamonte, seguì don Bosco

Chi è Domenico Savio, il ragazzo che fu tra i primi seguaci di don Bosco e morì a soli 15 anni in odore di santità? A quanto pare anche altri, tra i giovinetti accolti da don Bosco, vissero esperienze esemplari, nelle quali si possono individuare molti punti di contatto con quella del piccolo santo chierico. Potrebbe essere il caso di un giovane di Castellamonte, il chierico Giovanni Bertola. Recentemente è giunta alla parrocchia castellamontese una lettera a firma di don Antonio Papes, dell'istituto salesiano Pio XI di Roma. Il sacerdote, rivolgendosi al parroco don Vincenzo Salvetti, chiede notizie di Giovanni Bertola, citato da don Bosco nel Catalogo 1871 della congregazione salesiana. In si leggono queste parole, vergate di proprio pugno dal santo torinese: «Defunti del 1870... Bertola chierico Giovanni, nato in Castellamonte il 1 agosto 1852, studente del primo anno di Filosofia. Era solamente iscritto in pro-

va, ma desiderando vivamente di fare al Signore un completo sacrificio di se stesso, gli permise di fare i voti al letto di morte. Spirava nel bacio del Signore il 27 novembre in età di anni 18». Risulta chiaro che la ferrea intenzione di Bertola di dedicarsi totalmente alla causa salesiana aveva profondamente colpito don Bosco, tanto da farlo acconsentire alla richiesta del giovane di compiere i voti prima del completamento della preparazione. La lettera di don Papes è stata sorpresa tanto per il parroco quanto per i numerosi ex allievi salesiani di Castellamonte. E' immediatamente iniziata la ricerca delle informazioni: per ora l'unica scoperta è che Giovanni Bertola nacque il 30 luglio 1872, e non il 1 agosto: quest'ultima era data del Battesimo. «Saremmo davvero grati - dicono i «cercatori» - a chiunque fosse in grado di fornirci altre notizie; se qualcuno è qualcosa può segnalarlo in parrocchia».

(m. sar.)



e

Mellin

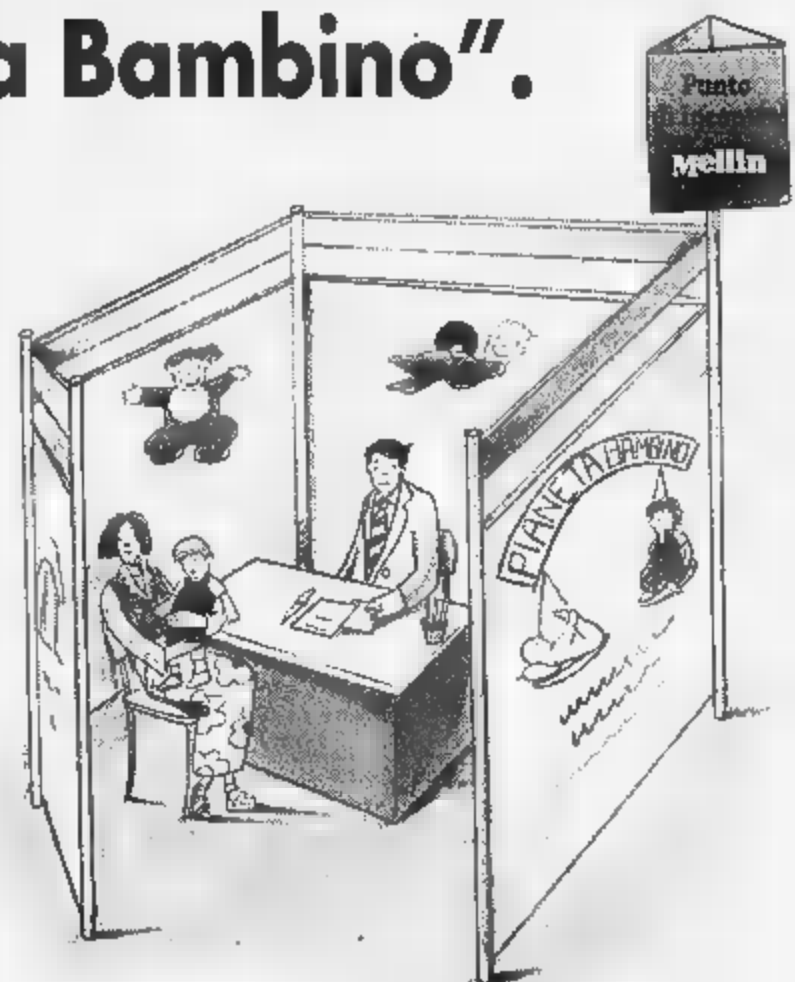
invitano tutte le mamme a partecipare al grande evento
"Punto di incontro Mellin - Pianeta Bambino".

**DA MARTEDI' 11 A VENERDI' 14 MARZO (h. 15-19)
E SABATO 15 MARZO (h. 10-12 e 15-19).**

Tutte le mamme sono attese nel **Punto di incontro Mellin - Pianeta Bambino**, un luogo creato appositamente presso l'ipermercato Benetton, dove un **Esperto** risponderà personalmente a tutte le domande sull'alimentazione del bambino. All'interno dell'ipermercato Benetton ci saranno anche una grande **offerta convenienza** su un'ampia gamma di prodotti Mellin, e un **piacevole omaggio**.

Punto di incontro Mellin - Pianeta Bambino presso l'ipermercato Benetton: un evento creato da Mellin per la mamma e il suo bambino.

Ipermercato Benetton - Centro Commerciale Pavone - Via Circonvallazione Pavone Canavese (TO)





Mercoledì 12 e giovedì 13 marzo
La Stampa
 vi offre
 la *Magica emozione*
 di un grande *Debutto*

La prima
Bohème di Pavarotti in 2 CD

La Stampa rende omaggio al grande tenore italiano con una registrazione inedita e originale della sua prima Bohème. Un celebre e applauditissimo debutto, restaurato in versione digitale, per restituirvi intatta la magia di una grande emozione. Un appuntamento da non perdere, in esclusiva per i lettori de La Stampa. Mercoledì 12 marzo, insieme al quotidiano avrete il primo CD, con il primo e il secondo atto, e il libretto completo dell'opera a sole 5.900 lire. Giovedì 13, sempre allo stesso prezzo, avrete il secondo CD, con il terzo e quarto atto. Le note della Bohème vi aspettano in edicola. Grandi applausi per La Stampa.



**OGNI USCITA 1 CD + LA STAMPA*
 A SOLE 5.900 LIRE**

*Si può acquistare solo La Stampa al consueto prezzo di 1.500 lire. Gli abbonati potranno acquistare i due CD separatamente dal quotidiano al prezzo di 8.800 lire, scrivendo a La Stampa - Ufficio Abbonamenti, Via Marengo 32 - Torino - Fax 011/5627958. Non è possibile prelevare o richiedere telefonicamente i CD.

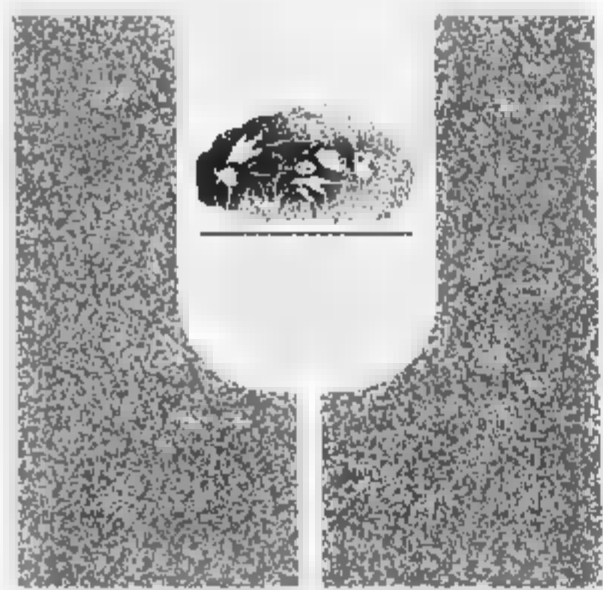
PIEMONTE REGIONE
Spirito Europeo

LA NUOVA ARCA

presenta il Convegno Internazionale

IL SUONO DEI PARCHI

ACCORDI INCIDENTALI: NATURA - SUONO - MUSICA



Sedi del convegno:

RAI - TV ■ TORINO, via Verdi 15
 TORINO - INCONTRA, in videocollegamento, via Nino Costa ■
 21-22 ■■■■■ 1997

Teleconferenza ■■ la Columbia University, New York
 ■ l'Istituto Italiano ■■ Cultura, Los Angeles

IN PRIMAVERA SETTE MUSICISTI EUROPEI
 "RICOMPORRANNO" SETTE PARCHI DELLA ■■■■■ PIEMONTE.

A SETTEMBRE ESECUZIONE DELLE MUSICHE
 IN "PRIMA" ASSOLUTA
 NELL'AMBITO DELLA VIII STAGIONE "LE SOIREE IN PIEMONTE DEL
 CIRCOLO DELLA STAMPA DI TORINO"

Associazione La Nuova Arca, corso Dante 119 101, 011/7501122 - Fax 655244 - 10126 Torino



LA STAMPA

DELLA SERA

RAI

RAI RADIO

RAI TELEVISIONE

RAI ITALIA

RAI CINE

RAI MUSIC

RAI ART

RAI BOOK

RAI GAMES

RAI TOYS

RAI CLOTHING

RAI HOME

RAI GARDEN

RAI TRAVEL

RAI FOOD

RAI BEAUTY

RAI SPORT

RAI HEALTH

RAI WELLNESS

RAI LIFESTYLE

RAI CULTURE

RAI ARTS

RAI DESIGN

RAI ARCHITECTURE

RAI INTERIOR

RAI EXTERIOR

RAI LANDSCAPE

RAI GARDEN



tel. 300000000 - 300000000 - 9 marzo 1997
 n. 10/18.30 - lun. cl. 1000
 inf. 011/67.76.66 - n° verde 167/32.93.29

PUBBLICITÀ CHE VALE

Serie D, Daidola sprona il St-Vincent che oggi affronta in casa la Colligiana

«È ora avanti tutta, senza paura»

I termali cercano una vittoria che manca ormai da oltre 3 mesi. L'attaccante dei blucerchiati è ottimista: «Abbiamo superato la fase più delicata, con la serenità riusciremo a dare il meglio»

SAINT-VINCENT. Sarà la sfida con la Colligiana a riportare il sorriso nell'ambiente dello Châtillon/Saint-Vincent/Penu-sma? E' quanto si augurano i tifosi dei blucerchiati, che da più di tre mesi aspettano di festeggiare un successo. La squadra del presidente Grillo ha vinto l'ultima volta l'8 dicembre dello scorso anno, quando superò il Pinerolo per 2-1.

«Tre mesi di vincere sono un'enormità», dice il centravanti Fabrizio Daidola. Le cause che ci hanno portato a scivolare nelle posizioni della bassa classifica, dopo aver disputato un brillante girone di andata, sono molteplici. Abbiamo analizzato a fondo tutti i problemi che ci hanno angustiato e siamo convinti di avere ormai superato la fase più delicata. Adesso diventa fondamentale giocare senza paura, perché soltanto scendendo in campo con la necessaria serenità riusciremo ad esprimerci ai livelli ottimali.

«La scelta di definire l'arrivo di un tecnico prestigioso come Rampanti», aggiunge l'attaccante blucerchiato, «ha dimostrato la serietà della società nell'affrontare il momento difficile. Il nuovo allenatore ha dato una scossa psicologica all'ambiente e ci ha cambiato la mentalità anche attraverso l'impostazione tattica, una maggior ricerca del gioco rispetto a prima. Per ritrovare la tranquillità d'inizio stagione ci serve comunque un successo, perché nel calcio sono soprattutto i risultati a fare morale».

I tifosi si aspettano da Daidola, fin dalla sfida odierna, i gol decisivi per risalire la corrente. L'attaccante ha finora messo a segno 5 reti in 19 incontri, restando fermo per oltre un mese a causa di uno strappo muscolare.

«Ho colpito anche quattro pali e sbagliato un rigore», spiega l'attaccante. «Il compito di un centravanti è quello di finalizzare il gioco prodotto dalla squadra, ma al di là delle reti segnate mi piace essere giudicato per quanto riesco a dare al collettivo. Una parte del pubblico mi difende a spada tratta, mentre alcuni appassionati non sono certo teneri nei miei confronti. Elogi e critiche fanno comunque parte del gioco: l'importante è non farsi condizionare dai giudizi e dare sempre il massimo».

«La sfida contro la Colligiana», conclude Daidola, «rappresenta una tappa fondamentale nel nostro cammino. Dobbiamo affrontare i toscani, e tutte le prossime partite, come se fosse l'ultima spiaggia». Sono comunque convinto che non avremo problemi a salvarci, perché siamo la squadra più forte tra quelle che navigano nelle posizioni ancora non sicure. Non sarò, invece, altrettanto tranquillo giocassi nell'Asi oppure nel Moncalieri».

Nella sfida odierna contro la Colligiana mancherà Massa, squalificato, e difficilmente

L'ultimo successo dei termali è stato l'8 dicembre contro il Pinerolo. Oggi assenti Massa e forse Di Bartolo

A fianco il centravanti dei termali Fabrizio Daidola. Il gol a 19' sarà oggi tenuto di regalare 3 punti ai blucerchiati. Nella foto a basso il mister Rosano Rampanti sulla panchina del Saint-Vincent



Sigfrido Beneyton

sarà disponibile Di Bartolo, non al meglio della condizione fisica. Rampanti dovrebbe mandare in campo la stessa formazione che ha schierato domenica scorsa: Longo tra i pali, Castano e Milani a marcatura, Mirisola libero, Perotto a destra e De Tommaso a sinistra a completare la linea difensiva, Volpone, Bufardecchi e Vannucci a centrocampo, Calamita a Dai-

dola in attacco. All'andata la sfida con la Colligiana finì sul 2-2, ma oggi i blucerchiati non possono accontentarsi della divisione della posta anche se i toscani sono avversari di tutto rispetto, sistemati a centro classifica, a quota 37, con 11 punti in più della squadra di Rampanti.

ECCELLENZA

I rossoneri affrontano al «Puchoz» i piemontesi, fra i più accreditati per il passaggio di categoria

Aosta in campo per l'«esame» con l'Oleggio

Il mister: «Vogliamo chiudere la stagione in modo positivo»

AOSTA. Non finiscono mai gli esami per l'Aosta. Dopo aver affrontato due delle squadre più accreditate per la promozione (l'Ivrea e il Chivasso, appaisti al 3° posto della classifica a due lunghezze) distacco dalla capolista Varallo, i rossoneri ospitano oggi al «Puchoz» la compagine più in forma del momento: l'Oleggio. I novaresi hanno conquistato 10 punti nelle ultime quattro partite, risalendo posizioni su posizioni nel girone e ritorno dopo una fase ascendente deludente.

«Nel calcio non esistono risultati scritti prima di scendere in campo», sottolinea l'allenatore Mauro Cusano. «Anche se conosciamo benissimo il valore dell'Oleggio, affronteremo i piemontesi senza alcun timore. A farmi ben sperare sono soprattutto le ultime confortanti prestazioni offerte sul piano del gioco. Vogliamo concludere la stagione in modo positivo, tenendo alto il nome dell'Aosta calcio».

«La salvezza è lontanissima e difficile da raggiungere», dice il



tecnico rossoneri, «però faremo di tutto per non finire almeno all'ultimo posto. I ragazzi hanno saputo estraniarsi dai gravi problemi societari, lottando sempre con la massima



A fianco, l'attaccante rossoneri Luca Delfino, potrebbe scendere in campo nell'incontro di oggi contro l'Oleggio. Sopra, l'allenatore dell'Aosta calcio, Mauro Cusano

determinazione. Sono certo che nelle restanti partite arriveranno soddisfazioni e ripagarli per il grande impegno profuso ogni giorno negli allenamenti. All'andata l'Aosta subì una

severa lezione: 6-1. Adamo e compagni vogliono riscattare il tennisistico punteggio patito a Oleggio: una prestazione di carattere. L'impegno per i rossoneri si presenta comunque

quanto mai arduo, visto che i novaresi vantano il reparto offensivo più prolifico del girone (37 gol realizzati), mentre la difesa aostana è la più perforata del campionato (38 reti incassate, come il Trino).

«La retroguardia ha fatto notare dei notevoli progressi», sottolinea Cusano, «mi garantisce la massima affidabilità. Anche il centrocampo e l'attacco sono cresciuti in partita. Ci sono tutte le componenti essenziali per poter conquistare un risultato positivo. Mi aspetto un notevole aiuto anche dai tifosi, che hanno dimostrato di avere ancora a cuore le sorti della squadra».

Solo problemi di scelta per la formazione, con Adamo, Delfino e D'Herin in non perfette condizioni fisiche. In grado di scendere in campo, l'Aosta dovrebbe presentarsi con Bellesolo tra i pali, Lessio e D'Herin in marcatura, Albarella libero, Pascuale fluidificante sulla fascia sinistra, Delfino, Vallet, Pivot e Cappellari a centrocampo, Adamo e Clerino in attacco. (a. b.)

PATTINAGGIO
Trofeo delle Regioni
Prima giornata della finali giovanili

AOSTA. Davanti a un gran pubblico si è svolta ieri la prima giornata di gare della fase finale del Trofeo delle Regioni di pattinaggio artistico. Un centinaio sono i giovani atleti che si sono confrontati nel programma corto (cadetti e esordienti «B») e nei 2 programmi (corto e lungo) per esordienti «A».

Nei cadetti, Sara Ali dell'Ice club Aosta ha concluso la prima parte della gara al 17° posto nella graduatoria che vede in testa la trentina Anita Mib seguita da Cristiana Natale dell'Abruzzo e Anna Kudriavzeva della Lombardia. Negli esordienti «B» Federica Mallamace dell'Ice club ha concluso al 13° posto provvisorio nella classifica guidata dalla veneta Ilaria Davare davanti a Valentina Fabbri (Lombardia) e Antonella Camilli (Veneto). Negli esordienti «A», Valentina Giannola si è piazzata 6°. Oggi, ultima giornata con il programma lungo. (p. l.)

PROMOZIONE

Con il Bacigalupo

Sarre/Cogne

in trasferta

a Torino



Il presidente Piero Sterpone

SARRE. Rilanciato dal successo ottenuto giovedì sera contro il Rivara (1-0 con gol di Miriello), il Sarre/Cogne gioca oggi a Torino contro il Bacigalupo un'altra sfida di fondamentale importanza nella lotta per la salvezza nel campionato di Promozione. Grazie alla vittoria conseguita nel recupero, i biancoazzurri hanno scavalcato in classifica gli avversari odierni e sperano di riuscire a mantenere quanto meno inalterate le distanze attuali.

«I tre punti che siamo riusciti a mettere in cascina giovedì sera», spiega l'allenatore Nando Statti, «ci consentono di presentarci all'incontro con il Bacigalupo senza l'assillo di dover vincere a tutti i costi. Contro i torinesi punteremo al successo, ma ci potrebbe star bene anche la divisione della posta. Purtroppo sarò costretto a rinunciare ad alcune pedine importanti, però faccio affidamento sulle qualità dei giovani, che saranno chiamati a sostituire i giocatori titolari».

Saranno quattro i giocatori biancoazzurri costretti oggi al forfait: Degioz, Perron (squalificati), Maurizio Statti e Vascimino (infortunati). Soltanto all'ultimo momento il tecnico del Sarre/Cogne saprà poi poter contare su Pellissier, in non perfette condizioni fisiche. Dopo la vittoria nella partita di recupero, in società è tornata la fiducia.

«Il successo sul Rivara non è stato importante soltanto per la classifica», sottolinea il presidente Piero Sterpone, «ma anche dal punto di vista morale. Adesso possiamo guardare al finale del campionato con una maggior serenità. Giovedì, la squadra ha dimostrato di essere in salute e di credere nella salvezza, che era e rimane il nostro obiettivo primario della stagione». (a. b.)

CATEGORIA

Punti importanti nella lotta per la salvezza. Il Verrès alla ricerca del successo ■ San Giorgio

Occhi puntati sul derby Quart-Pont Donnaz

L'Aymavilles/Gressan/Pila giocherà in casa contro il Gassino

AOSTA. E' il derby tra il Quart e il Pont Donnaz a destare le maggiori attenzioni oggi nel campionato di Prima categoria. Per le altre formazioni valdostane impegnate casalingo per l'Aymavilles/Gressan/Pila contro il Gassino, mentre lo Charvensod/Sant'Orso rende visita allo Strambino e il Verrès a San Giorgio.

Ci sono in palio punti pesanti nella lotta per la salvezza nel derby. Il Quart conta sul fattore campo per piegare la resistenza del Pont Donnaz. I rossoblu (ultimi in classifica) non possono permettersi altri passi falsi per evitare la retrocessione.

Soltanto con un successo sulla compagine di Perazzone possiamo tenere viva la speranza di rimanere nell'attuale categoria», dice l'allenatore del Pont Donnaz, Daniele Orsini. «Sappiamo che il compito è tutt'altro che agevole, ma dobbiamo giocare una partita



Lo Charvensod/Sant'Orso sarà in campo contro l'undici dello Strambino

d'attacco e ricca di temperamento per conquistare i punti di fondamentale importanza. Mi mancherà soltanto Raso».

Dopo il successo ottenuto domenica sulla capolista San Be-

nigno, il Verrès cerca una conferma a San Giorgio. Ai rossoneri si presenta l'occasione di scavalcare in classifica i canavesani e di portarsi al 4° posto della graduatoria. La formazio-

ne di Marco Chiabotto è l'unica tra le squadre valdostane a non essere invischiata nella lotta per la salvezza e può ancora togliersi parecchie soddisfazioni. L'Aymavilles/Gressan/Pila non deve lasciarsi sfuggire l'opportunità di tornare al successo nella sfida interna contro il Gassino. L'allenatore Renzo Drudi deve fare i conti con problemi di formazione per la condizione fisica non ideale di diversi giocatori, ma conta su una prestazione di carattere della squadra per piegare la resistenza dei piemontesi.

Osica trasferta per lo Charvensod/Sant'Orso a Strambino, in una sfida che si presenta aperta a qualsiasi soluzione. La formazione di Luciano Rasoletti i torinesi hanno finora alternato buone prestazioni a prove opache. Difficile dunque fare un pronostico in un incontro che potrebbe essere deciso dall'intervento di un singolo. (a. b.)

TRINCO L'ARCO

A Carpignano Sesia

I risultati del valdostano in trasferta

AOSTA. Ottimi risultati degli arcieri valdostani nel primo week-end di marzo. Impegnati a Carpignano Sesia (Novara) in una gara indoor sui 18 metri, gli arcieri dell'Augusta Praetoria Cogne Acciai Speciali hanno vinto nelle veterane con olimpico con Cassilda Jacquemod; 2° posto per Pasquale Spinella tra i veterani.

Domenica, gli arcieri si sono spostati a Montichiari di Brescia per una gara di tiro di campagna. 12 bersagli noti e 12 sconosciuti. Gli atleti della Augusta Praetoria sono rientrati in sede con i successi di Roberto Mammi nella categoria seniores con arco compound e di Pasquale Spinella tra i veterani con arco olimpico. Altri risultati: il 12° posto Antonello Romeo nella gara con arco compound, il 12° di Remo Busana tra i seniores olimpico ed il 18° di Sebastiano Trapani nei seniores con arco nudo. (a. c.)

Si apre la stagione degli «esport de nohtra tera». I tesserati ai quattro «jouà» sono 2554



Oggi riprendono i campionati degli esport de nohtra tera. A sinistra un'azione dello tsan a destra la battuta della rebatta



Al «via» i campionati della tradizione

Niente campionato per la rebatta, ma oggi ci sarà il Trofeo delle Età, la sfida tra 17 squadre composte da 6 giocatori ciascuna. Nello tsan partono i campionati di tre serie, mentre nel fiolet è ancora ferma la serie A

GRESSAN. Con la prima giornata di campionato per lo tsan e per il fiolet e con il Trofeo delle Età di rebatta si apre la stagione degli «esport de nohtra tera» che ha avuto una certa continuità soltanto con l'attività del palet. I tesserati a questi quattro «jouà» sono 2554 così ripartiti: 705 per lo tsan, 17 sezioni; 462 per il fiolet in 21 sezioni; 371 per la rebatta in 14 sezioni e addirittura 1016 per il palet in 21 sezioni.

La rebatta non debutta con il campionato (partirà una settimana più tardi) ma con il Trofeo delle Età. È la ventisettesima edizione di questa manifestazione che riunisce in una stessa formazione giocatori della stessa sezione di fasce di età diverse. Si affrontano 17 squadre composte da 6 giocatori ciascuna, suddivise per fasce d'età.

A vincere per 14 volte questa manifestazione è stato il Gressan che si è imposto anche nell'ultima edizione.

Il quarantunesimo campionato partirà il 16 marzo con 51 squadre impegnate (due in meno rispetto allo scorso anno) di 13 sezioni (non c'è più

NELLO TSAN

Quattro squadre in meno

Al 49° campionato primaverile di tsan parteciperanno 43 squadre in 4 categorie. È scomparsa la serie D e sono 4 le squadre in meno rispetto allo scorso anno, un continuo calo di adesioni a cui si cerca ora di porre rimedio con l'insegnamento dello tsan nelle scuole elementari dei Comuni sedi di sezioni dello tsan. Al bar Mochetaz sono cominciati i corsi di preparazione per istruttori. A tenerli sono il professor Garzotto (tecnica e preparazione fisica) e martedì prossimo il professor Luschi (pedagogia). Le lezioni si terranno ad aprile e maggio durante le ore di educazione fisica. A vincere l'ultimo campionato è stato il Verrayes sullo Châtillon. Le partite di oggi. Serie A. Girone A: Châtillon II-Nus; St-Christophe/Challand-St-Anselme; St-Vincent-Verrayes II. Girone B: Brissma-Châtillon I; Montjovet-Pollein; Verrayes I-Valtournenche. Serie B. Girone A: Châtillon-Montjovet; Pollein-Smarès; St-Vincent-Brusson. Girone B: Quart/Challand-St-Anselme; Chambave-Verrayes; Nus/St-Christophe. Serie C. Girone A: Antey/Torgnon-S-Denis; Montjovet/Challand-St-Victor; Challand-St-Anselme/Brissma II. Girone B: Brissma III-Valtournenche; St-Vincent/Brusson; Pollein-Ayas.

Oyace). Il record di squadre è di Gressan con 8, seguito da Doues con 7 (2 juniores).

In prima categoria le squadre sono 5 e ritorna il Doues a fare compagnia a Charvensod, Jovençon, Gressan e Valpelline; in seconda sono 7 in un solo girone con poule finale; in terza sono dodici in tre gironi con semifinali e finali a

tre; 13 sono le squadre in tre gironi in quarta categoria; nove in due gironi in quinta; cinque tra gli juniores in un unico girone.

Si apre invece il campionato delle serie A, B e C per lo tsan, mentre ancora fermo il massimo trofeo di fiolet. Al via ci saranno però oggi i campionati di B, C e D. (r.s.)

NEL FIOLET

Formazioni in più

Regola del «quorum»

SAINT-CHRISTOPHE. Nel fiolet parte il 45° campionato con 11 squadre in più, da 65 a 74 di 22 sezioni (Aosta ne conta tre). Morgex ha 9 squadre, Charvensod e Saint-Christophe 11. In prima categoria le squadre impegnate sono 7 con a conclusione del girone all'italiana semifinali e finali incrociate; 15 sono le squadre in 3 gironi con semifinali e finali a tre; lo stesso discorso vale per la C con 15 squadre; la D conta su 28 squadre divise in 5 gironi con semifinali e finali. Un solo girone hanno gli juniores con 5 formazioni, i ragazzi e juniores B con 4. Anche quest'anno sono stati stabiliti i quorum massimi per le singole squadre.

Ferma ancora per una settimana la A, oggi sono in programma gli incontri di B, C e D. Eccoli. Serie B. Girone A: Morgex II-Charvensod; Etroubles III-St-Christophe; riposa

Bosses. Girone B: Valpelline II-Allein II; Arpilles-Porossan; riposa Gignod. Girone C: Etroubles II/Pré-St-Denis; Valpelline I-Allein I. Serie C. Girone A: Villeneuve-Bionaz; Etroubles V-Gignod II; riposa La Salle. Girone B: Oyace I-Valpelline III; La Salle II-Morgex IV; riposa St-Christophe IV. Girone C: St-Christophe III-Charvensod III; Porossan III-Morgex III; riposa Etroubles IV. Serie D. Girone A: Oyace IV-Gignod IV; Bosses III-Allein III; St-Christophe VII-Charvensod IV. Girone B: Morgex V-La Thuile; Charvensod VI-Porossan; Etroubles VI-Hôche/Bard. Girone C: Charvensod V-Oyace II. Allein IV-Gignod III; St-Christophe V-La Salle III. Girone D: Morgex VII-Valpelline IV; Arvier-Avisse; riposa Aosta St-Marteau II. Girone E: Aosta St-Marteau I-Morgex VI; Nus/St-Christophe VI; riposa Oyace III.

SPORT FLASH

CALCIO A 11

Le iscrizioni per la «Coppa Acsi Bassa Valle»

Saranno aperte fino al 29 marzo le iscrizioni per partecipare alla «Coppa Acsi Bassa Valle». La competizione si svolgerà nella palestra di Verrès nel mese di aprile e sarà organizzata dal Comitato regionale Valle d'Aosta dell'Associazione centri sportivi italiani (Acsi).

TENNIS TAVOLA

«Gran Prix Giovanile Piemontese», 5ª eliminatoria

È il programma al palazzetto dello sport di Saint-Vincent a partire dalle 9 la 5ª eliminatoria del «Gran Prix Giovanile Piemontese», competizione riservata alle categorie giovanili. In gara ci saranno oltre un centinaio di pongisti in rappresentanza delle società di tennis tavolo della parte Nord del Piemonte. Non potrà giocare la valdostana della Pink Nicole Torresan, ormai inserita nelle graduatorie nazionali. La Torresan vive un momento difficile nei rapporti societari a causa di una polemica con la dirigenza: nell'ultimo fine settimana ha ottenuto a Torino, in un Torneo Nazionale, il quinto posto nella categoria giovani ed il nono tra le atlete della categoria juniores.

BASKET PIAZZA

Il Saint-Christophe in trasferta

Trasferta sul campo del Salassa oggi per il Saint-Christophe, capofila del campionato di Seconda categoria. Le altre partite: San Grato-Champdepraz/Montjovet, Burallo-Coumba Fruide, Bollengo-Grand Paradis, Valle del Lys-Montalto, Saint-Pierre-Favria e Loranze-Forno.

CALCIO TERZA CATEGORIA

Valdostane impegnate in tre derby

Tre derby valdostani oggi al centro dell'attenzione del campionato di Terza categoria: Issogne-Hône/Arnad, Niri Renault-Anpi Elter e Villeneuve-Riviera delle Alpi. Completano il programma le partite Chambave-Samone, Settimo Vittone-Lessolo e Borgofranco-Chiaverno/Bellavista.

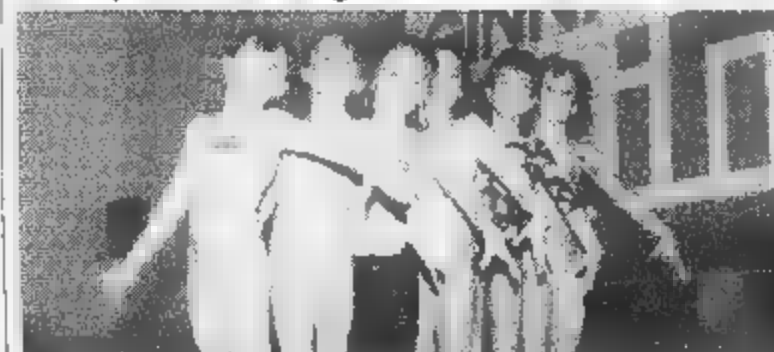
PALLANUOTO

La Videoscar Cogne impegnata fuori casa

Impegno esterno oggi per il Videoscar Cogne nel campionato di serie B di pallanuoto femminile. La squadra di Luca Vizzi rende visita alle liguri del Bordighera, con l'obiettivo di tornare al successo dopo quattro sconfitte consecutive.

GIMNASTICA

L'Olimpia al torneo regionale Under 12



Si disputa oggi a Gattinara la prima delle tre prove del torneo regionale Under 12 di ginnastica artistica femminile. L'Olimpia presenterà in gara sei atlete: Selene Collé, Ambra Corolla, Alice Dal Santo, Natasha Pullisier, Eleonora Ratti e Federica Vinante. Le ginnaste dovranno svolgere esercizi obbligatori alla trave, al volteggio, al corpo libero e alle parallele.

CON IL CONTRIBUTO DELLO STATO E DI ALFA ROMEO PER RINNOVARE IL PARCO AUTO IN ITALIA
POTRETE DISPORVI FINO A 4.380.000 LIRE SU TUTTA LA GAMMA.

**PREZZI STRAORDINARI
PER CHI CAMBIA L'AUTO CON PIU' DI 10 ANNI.**

ALCUNI CAMPI DI PREZZI E FINANZIAMENTO IN VALUTA LIRE E EURO. DI FINANZIAMENTO IVA

ALFA 145 1.4
20.320.000*

anche con finanziamento SAVA

Quota contanti (15%):	L. 3.048.000
48 rate mensili da:	L. 447.034
T.A.N.: 11%, T.A.E.G.: 12,41%	
Spese di gestione pratica:	L. 250.000

ALFA 146 1.4
20.920.000*

anche con finanziamento SAVA

Quota contanti (15%):	L. 3.138.000
48 rate mensili da:	L. 460.234
T.A.N.: 11%, T.A.E.G.: 12,38%	
Spese di gestione pratica:	L. 250.000

ALFA 155 1.6
26.370.000*

anche con finanziamento SAVA

Quota contanti (15%):	L. 3.955.500
48 rate mensili da:	L. 580.132
T.A.N.: 11%, T.A.E.G.: 12,21%	
Spese di gestione pratica:	L. 250.000

ALFA 164 2.0 T.S.
40.220.000*

anche con finanziamento SAVA

Quota contanti (15%):	L. 6.033.000
48 rate mensili da:	L. 884.828
T.A.N.: 11%, T.A.E.G.: 11,98%	
Spese di gestione pratica:	L. 250.000

Il contributo dello Stato (valido fino al 30/9/97) riguarda tutti i proprietari di auto immatricolate prima del 1° gennaio 1987 e indirizzate alla rottamazione. I Concessionari Alfa Romeo vi offrono un'opportunità in più: il finanziamento Sava con un minimo anticipo e 48 rate mensili. Informatevi su tutti i dettagli di questa iniziativa.

Solo approvazione SAVA. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate da SAVA, consultate i fogli informativi pubblicati a termini di legge. L'offerta è valida fino al 30 settembre 1997.

**BUONE NOTIZIE
PER GLI AUTOMOBILISTI ITALIANI.**

A.R.A.
AOSTA - CORSO IVREA, 132 - TEL. (0165) 279515

Concessionari Alfa Romeo



MAGAZZINI Alciati

CANELLI (AT)
REG. DOTA 54
TEL. 0141/823615



omnitel[®]
telecomunicazioni cellulari
RIVENDITORE AUTORIZZATO

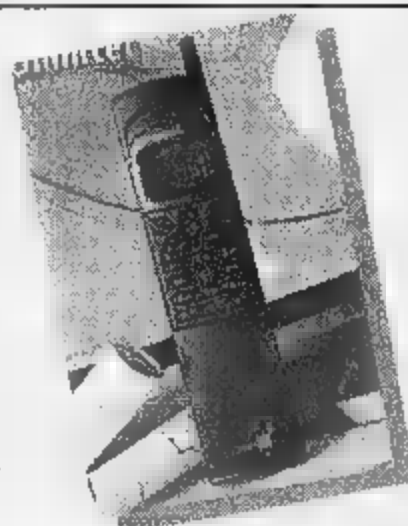
**Vi diamo ascolto:
dateci voce.**

ATTIVAZIONE GRATUITA

CANONE GRATUITO

Su abbonamenti New Business Time e Gold
fino al 31.5.97

NOKIA 8110 BY OMNITEL IN PROVA



TELEFONI CELLULARI AL PREZZO PIU' BASSO IN ASSOLUTO

NOKIA 1610	630.000	489.000
MOTOROLA D460 60 ORE	750.000	649.000
NOKIA 2110	800.000	690.000
MOTOROLA 8700	1.090.000	869.000
ERICSSON 388	1.100.000	939.000
NOKIA 8110 BY OMNITEL	1.190.000	990.000

L'UNICA VERA SVENDITA

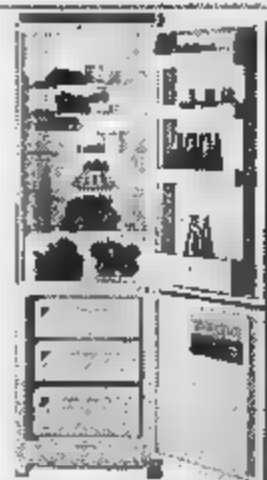


TELEVISORI		
TV 14" con telecomando	400.000	250.000
COMBI (14"+ videoregistratore)	900.000	675.000
21" Schermo piatto - televideo	800.000	460.000
MAXI SCHERMO 34"	3.000.000	1.650.000

VIDEOREGISTRATORI		
2 TESTINE	380.000	280.000
2 TESTINE caricam. centrale	450.000	330.000
4 TESTINE SP-LP	500.000	380.000
6 TESTINE HI-FI	1.000.000	575.000

AUTORADIO		
RADIOMANGIANASTRI front. estraibile	150.000	69.000
RADIOMANGIANASTRI front. estraibile	300.000	149.000
RADIOMANGIANASTRI front estr. 4X25W digitale	400.000	229.000

PAGAMENTI RATEALI SENZA ANTICIPO



LAVATRICE		
KG CARICA FRONTALE	499.000	360.000
KG TERMOSTATO	690.000	440.000
KG TERMOSTATO VASCA INOX	790.000	499.000

FRIGORIFERI		
140 LITRI	400.000	249.000
230 LITRI 2 PORTE	550.000	359.000
COMBINATO 2 MOTORI	1.300.000	790.000

CONGELATORI A POZZETTO		
140 LITRI SUPERISOLATO	450.000	339.000
210 LITRI SUPERISOLATO	550.000	399.000
310 LITRI SUPERISOLATO	650.000	490.000

VIDEOCASSETTE E120

L. 1.950 caduna

VIDEOCASSETTE E180

L. 2.450 caduna

TRATTIAMO SOLO LE MIGLIORI MARCHE:

**CASTOR - INDESIT - KELVINATOR - PANASONIC - PHILIPS - PIONEER - REX - ROSIERES
SABA - SELECO - SINUDYNE - SONY - TELEFUNKEN - ZOPPAS**

Domenica 9 Marzo 1997 41

Ex Facis: continua la mobilitazione

Gli al Gruppo Marzotto
E oggi c'è un vertice
per i 167 di S. Damiano



Alcune lavoratrici ex Facis durante la fiaccolata di venerdì a S. Damiano

SAN DAMIANO. C'è stata grande partecipazione alla fiaccolata organizzata venerdì sera dai dipendenti dello stabilimento del Gfi di Valdoisa (da aprile i 167 lavoratori entrano in mobilità).

«Una festa dell'otto marzo in difesa del posto di lavoro»: questo lo slogan delle operaie tessili che accanto ai figli e ai mariti (molti i cittadini sandamianesi che hanno sfilato al loro fianco) hanno percorso il centro del paese in silenzio, portando una fiaccola. In piazza 1275 dove si è tenuto un concerto di solidarietà.

In settimana dovrebbero conoscersi le decisioni del Gruppo relative al futuro dei dipendenti. E' di ieri, intanto, la notizia che del nuovo «Gruppo industriale Marzotto» (gruppo con più di otto mila miliardi di fatturato e 21 mila dipendenti), farà parte anche il Gfi (insieme a Res editori, Fila, Burgo, Zucchi, Pirelli, Smil).

Confermato per domani lo sciopero dei lavoratori dei due stabilimenti sandamianesi. Alle 11 avrà inizio l'assemblea aperta a cui sono stati invitati Maria Teresa Armosino, Giovanni Saracco, Vittorio Voglino, l'assessore Mauro Arolo, oltre ai Consigli di fabbrica delle aziende astigiane. Nel pomeriggio all'Ufficio del Lavoro si terrà l'incontro promosso dal prefetto Federico Quinto tra la direzione del Gfi e l'Unione industriale astigiana. (cl. a.)

ALTRI SERVIZI PAG. 43

Il colpo in corso Venezia: i due presunti autori bloccati dagli agenti di una «Volante»

Rapina all'uscita della sala giochi

Minorenni minacciati con una pistola giocattolo

ASTI. Hanno atteso che uscissero da una sala giochi, nella zona di corso Venezia: poi li hanno minacciati con una pistola (risultata successivamente un'arma giocattolo) facendosi consegnare il portafoglio, con poco meno di 100 mila lire.

Quindi la fuga su un motorino. Pochi minuti dopo i due presunti autori del colpo ai danni di altrettanti minorenni, sono stati intercettati dalla polizia, nel quartiere San Rocco.

Entrambi sono finiti in manette. Uno di loro, minorenne, è stato trasferito all'istituto «Ferrante Aporti» di Torino; per l'altro si sono spalancate le porte del carcere di Quarto. E' Andrea Schillaci, 18 anni, via Fenoglio (Praia), già noto alle forze dell'ordine per reati contro il patrimonio.

Un'operazione che apre un nuovo, inquietante squarcio su uno spaccato di violenza urbana, di microcriminalità in

preoccupante aumento.

Tutto è cominciato con una chiamata al 113. Era un testimone che ha detto di aver visto due ragazzini minacciati da altri giovani, all'uscita della sala giochi. «Hanno una pistola e si sono fatti dare dei soldi» ha detto la voce, rimasta anonima.

Gli agenti di una «Volante» sono subito intervenuti. C'è voluto qualche minuto prima di riuscire a rintracciare i due ragazzi vittima dell'aggressione. Erano ancora in zona, ma non avevano ancora trovato il coraggio di raccontare quanto era avvenuto. «Erano terrorizzati» ha confermato il capo delle Volanti, il commissario Nicola Gallo, che ha diretto l'indagine, conclusa in pochi minuti.

Solo dopo molte rassicurazioni da parte degli agenti i due giovanissimi hanno confermato: «Sì, siamo stati aggrediti mentre uscivamo. Quelli avevano una pistola. Si sono fatti

CIRCONSCRIZIONE

Riunione ordine pubblico

Il problema della microcriminalità, fattosi più pressante negli ultimi tempi, sarà affrontato domani dal Consiglio di circoscrizione Asti Centro. All'assemblea pubblica, convocata per le 21,15 nella sede di via Fontana, parteciperanno i rappresentanti delle associazioni presenti sul territorio e dei comitati («Vie del Periglio» e altri) che, ancora ultimamente, hanno denunciato la recrudescenza del fenomeno. Non prenderà invece parte alla riunione il Coordinamento dei comitati di corso Alfieri per il libero commercio, che ha diffuso un polemico comunicato per protestare contro le decisioni «preconfezionate» della Circoscrizione (il riferimento è al piano della viabilità introdotto in zona dal Comune mesi fa). «Non abbocciamo più all'amo» è scritto tra l'altro nella nota - e non ci prestiamo ai tentativi dei partiti istituzionalizzati di recuperare consenso raggruppando subdolamente i cittadini». (l. n.)

consegnare il portafoglio e poi sono scappati su un motorino.

Dalla descrizione sono subito scattate le ricerche. Un'altra «Volante» ha intercettato il ciclomotore nella zona di San Rocco.

A bordo i due giovani, poi identificati per Schillaci e il minorenne. Costretti a fermarsi, sono stati subito perquisiti. Un breve controllo ed è spuntata la pistola giocattolo, priva del tappo rosso regolamentare e del tutto simile ad un'arma vera.

I due sono stati presi in consegna dagli agenti e trasferiti in questura: un breve interrogatorio, poi sono stati avviati rispettivamente al carcere di Quarto ed all'istituto minorile «Aporti».

Nelle prossime ore verranno sentiti dal pm, Barbara Badellino e dal gip che dovrà decidere per la convalida dell'arresto.

Da tempo proprio sale giochi e discoteche sono al centro di particolari controlli delle forze dell'ordine: istituiti anche servizi speciali con personale in borghese.

Secondo gli investigatori episodi come quello appena sventato non sono infrequenti. Spesso le vittime, per paura, tacciono, continuando talvolta a cedere alle richieste di denaro.

Un'analoga vicenda era stata scoperta mesi fa dai carabinieri del radiomobile. In quella occasione, due minorenni erano stati costretti a versare a più riprese denaro ad una banda di estorsori.

Un taglieggiamento proseguito per alcuni giorni, fino a quando i militari non erano intervenuti bloccando i presunti autori. (f. b.)

Andrea Schillaci,
18 anni, dopo il «colpo»
all'uscita di una
sala giochi
periferia di Asti



Canelli: l'anziana donna era caduta accidentalmente in cucina

Si cala con la corda dal balcone e salva la vicina bloccata in casa

CANELLI. Nel giorno della festa delle donne una brutta avventura ha visto come protagonista un'anziana canellese. Elsa Bocchino, 64 anni, pensionata, è rimasta tutta la notte, tra venerdì e sabato, distesa sul pavimento del cucinino dell'alloggio dove vive sola, al quarto piano di un palazzo in piazza Gancia 13.

Per ore la donna, immobile e dolorante a causa di una caduta accidentale, ha chiesto aiuto senza che nessuno sentisse i suoi lamenti. Poi, intorno alle 13, la liberazione: i vicini hanno avvertito le invocazioni d'aiuto e allertato carabinieri, vigili urbani, croce rossa e vigili del fuoco. Ai primi soccorsi giunti sul posto (mentre i vigili del fuoco di Asti erano ancora per strada) si è però presentato un problema: come entrare nella casa con la porta d'ingresso chiusa a doppia mandata? La donna che, dall'interno, si lamentava sempre più debolmente.

A risolvere tutto ci hanno pensato la prontezza di riflessi e il sangue freddo di un giovane vicino di casa. Beppe Gozzellino, 32 anni, appassionato scalatore, pochi minuti si è calato con una corda, dal balcone dell'appartamento soprastante a quello di Elsa Bocchino. «Ho usato una normale corda da arrampicata e moschettone - dice - attrezzatura che ognuno, con un minimo di conoscenze alpinistiche, usa».

Giunto all'altezza del balcone della casa della donna il giovane è entrato senza difficoltà e aperto la porta. Le luci dell'appartamento erano ancora accese, Elsa Bocchino distesa nella piccola cucina, tra un mobile e il calorifero. Ai primi che lo hanno preso soccorso ha detto di essere allo stremo delle forze. Caricata sull'ambulanza è stata trasferita al pronto soccorso di Nizza. Dopo le prime cure però ha voluto tornare a casa: «Devo rimettere in ordine» ha spiegato. (f. l.)

Taborianin sveligato

ASTI. Ladri in azione in città. Ad essere presi di mira in particolare sono state attività commerciali in periferia.

Il primo colpo è stato segnato in corso Casale nei locali del pub «Pappamondo». Dopo aver forzato una porta secondaria gli sconosciuti si sono allontanati con il registratore di cassa: all'interno c'erano banconote per mezzo milione.

Altro furto invece nella tabaccheria di strada delle Quaglie. In questa occasione, durante la notte, i soliti ignoti hanno rubato schede telefoniche e stecche di sigarette per un importo complessivo di quattro milioni. Entrambi gli episodi sono stati denunciati in questura. (f. b.)

A Villanova

Fuori strada con l'auto 5 romeni feriti

VILLANOVA. Una Thema con a bordo una famiglia di cinque rumeni è uscita di strada ieri mattina schiantandosi contro un palo della luce sulla provinciale Villanova-Buttiglieria (vicino allo stabilimento della Cor.Tubi).

Ancora incerta la dinamica dell'incidente (le indagini sono condotte dai carabinieri di Villanova): sembra che l'auto sia uscita di strada mentre affrontava una curva.

Dopo lo schianto i rumeni (due dei quali sembra risiedano in paese in borgo Stazione) sono stati soccorsi dai volontari della Croce Rossa di Villanova.

E' stato allertato anche l'elisoccorso, ma le condizioni dei feriti non hanno reso necessario l'intervento del 118. I passeggeri sono stati trasportati all'ospedale di Asti.

Per ora sono stati identificati alcuni componenti della famiglia Samson: Mihail, 31 anni, Andrej e Claudia. (m. l.)

Corso Alessandria

Ferito grave nella scontro Ape-furgone

ASTI. E' ricoverato all'ospedale di Alessandria in prognosi riservata Giulio Tagliatti, 53 anni, pensionato, residente a Portacomaro, via Castellazzo 17 rimasto coinvolto ieri in un incidente stradale in corso Alessandria all'altezza del bivio per Cornapio.

L'uomo viaggiava a bordo di un Ape diretto verso casa, quando per cause in corso di accertamento è schiantato contro il Ducato condotto da Mauro Cazzola, 31 anni, Asti, via Fantaguzzi 31 che è rimasto in senso contrario.

Il pensionato è stato subito soccorso e trasportato all'ospedale di Asti dove i medici viste le sue condizioni hanno deciso il trasferimento ad Alessandria: nello scontro ha riportato ferite e contusioni.

Il conducente del Ducato è rimasto illeso.

Sul luogo dell'incidente è intervenuta, per i rilevamenti, la Polizia di Asti. (m. l.)

**Assicurarsi è bene, assicurarsi bene è meglio:
affidati ai Professionisti
iscritti all'Albo Nazionale degli Agenti di Assicurazione**
(legge n. 48 del 7/2/1979)

**GLI AGENTI PROFESSIONISTI
SONO OPERATORI AUTORIZZATI
A PROGETTARE ED EMETTERE
POLIZZE PERSONALIZZATE, SU MISURA,
PER OGNI SINGOLA ESIGENZA.
ALTRI POSSONO VENDERE POLIZZE STANDARD,
PRECONFEZIONATE DA TERZI
ED UGUALI A TUTTI...**



a cura del Sindacato Nazionale Agenti di Assicurazione
Sezione Provinciale di Asti



ALLOVIO ELIO Ras - Nizza
ARGENTERO FRANCESCO Italiana Ass. - Asti
BORIO GIOVANNI Reale Mutua - Asti
CALDIERI SILVANO Sai - Asti
CAPUZZO GIULIO Milano Nuova Man - Asti
CASTRIGNANO FRANCESCO Vittoria Ass. - Asti
CICERO ALFREDO Lavoro e Sicurezza - Asti
CONCETTI GIOVANNI Allsecures - Asti
CORRIAS COSTANTINO La Previdente - Asti
CRABERO STEFANO L'Abeille - Asti
DITTIMA GIULIANO Lloyd Italian - Asti
DRAGO CARLO La Previdente - Asti
FERRANDO ANGELO Italiana Ass. - Asti
FRANZOSO GIANNI Allianz Subalpina - Asti
GALLO BERNARDINO Lloyd Adriatico - Asti
GUARINO GRAZIANO Reale Mutua - Asti
GUTTADAURO FILIPPO Unipol - Asti
LONGINOTTI MAURO Allianz Subalpina - Asti

IORANDO GIORGIO Generali - Canelli
MARTINETTI GIULIANA Fata - Asti
MORINO UGO La Fondiaria - Nizza
MORTARA ANTONIO Toro - Asti
PAMPIRO PIERO & GIORGIO Ras - Asti
PERRONE FLAVIO Gran Italia - Asti
PONTACOLONE PAOLO Sai - Asti
POGGIO A. FLORIANO Generali - Canelli
PORTA GIUSEPPE Nuova Tirrena - Asti
PUPPONE SERGIO La Fondiaria - Asti
SACCONE RENATO La Fondiaria - Asti
SCALITI GIAN PIERO Unipol - Nizza
STEFFANELLI DOMENICO Sai - Moncalvo
STRADELLA GIUSEPPE Winterthur - Asti
TOMASELLA GIANCARLO Generali - Asti
TORTA FEDERICO Toro - Asti
ZAIO ALDO Generali - Asti

ELENCO ISCRITTI AL NAZ. ASSICURAZIONE PROVINCIALE DI ASTI

La Cgil: «I servizi sono a rischio»

le tariffe relative ai servizi cimi-
per il '87. Alcuni ritocchi sono

SAN DAMIANO

UN PAESE
INDIVIDUATO
PER L'EX FACIS

In mille, tra cittadini e lavoratrici, hanno sfilato venerdì in difesa del posto di lavoro

Quelle fiaccole delle donne del Gft

Una serata tra rabbia, speranza e solidarietà

SAN DAMIANO. Alla vigilia dell'8 marzo, a un'ora dalla chiusura di Valdoisa, le lavoratrici dello stabilimento «Gft» hanno manifestato in difesa del posto di lavoro. In mille hanno accompagnato la manifestazione portando una fiaccola «simbolo di rabbia e di speranza» dicono le operaie. Il sindaco Alberto Marinetto ha sfilato accanto alle operaie tessili, confermando ancora una volta la solidarietà del paese.

«Ho più volte ribadito - ha detto il sindaco - che la chiusura della fabbrica rappresenta il crollo dell'economia del nostro paese». In piazza 1275 le fiaccole sono state deposte a terra e lo striscione portato dalle donne della Cgil, «la mimosa dipinta di fondo rosso, è stato appoggiato davanti al palco dove si esibiva il gruppo «La Comitiva». Per altri impegni di lavoro non vi è stata la preannunciata partecipazione di Danilo Sacco, cantante dei «Nomadi». Al corteo hanno preso parte i rappresentanti sindacali regionali dei tessili Salvatore Amadori, Sergio Perino, Beppe Graziano, le delegazioni dei consigli di fabbrica dell'Asigiano e del Gft di Bosconero e Settimo. «Ricordiamo oggi, forse con maggiore coscienza storica - ha detto Rolando Manes, Filtea, Cgil, prima del concerto - l'episodio che ha visto all'inizio del secolo alcune giovani operaie tessili perdere la vita chiuse all'interno della fabbrica». «E'



Nel fotoservizio Morra alcuni momenti della serata di venerdì culminata nella fiaccolata per le donne del paese

importante solidarietà - ha aggiunto Manes - dimostrata questa sera alle operaie di Valdoisa. Accanto al palco è allestita una bancarella con i dolci preparati dalle operaie dello stabilimento.

Numerose le offerte raccolte. «Noi continuiamo a sperare - hanno detto alcune operaie - in soluzioni che tengano conto del servizio finora prestato. A volte sentiamo di essere solo numeri che possono essere spostati o cancellati. Noi siamo persone con una famiglia che per arrivare alla fine del mese ha bisogno del nostro stipendio». La notizia che Gemina (la finanziaria controlla il gruppo) ha

chiuso il bilancio del '96 un utile di 210 miliardi ha suscitato rabbia nei lavoratori: «Dov'è allora la crisi che porta al calo della produzione italiana e alla chiusura di uno stabilimento da sempre considerato un fiore all'occhiello?». La Cisl intanto prende posizione: «Si riafferma il nostro timore di operazioni meramente finanziarie. Grazie al Gft la Gemina ha avuto un'impennata dell'utile, 51 miliardi nel 1996 contro i 18 del 1995. Ancora una volta c'è stupore di fronte alle decisioni del Gruppo confronti San Damiano e Settimo».

Clizia Orlando



Nuova Saracco

Smaltimento irregolare

una condanna

ASTI. Un'ora di reclusione oltre al pagamento di un'ammenda di 10 milioni. E' la condanna inflitta dal pretore Patrizia Dolcino a Mario Ghigna, 38 anni, responsabile della Nuova Saracco, ditta del settore dello smaltimento a stoccaggio di rifiuti. Ghigna è stato condannato anche al risarcimento delle parti civili: cinque milioni alla Provincia, cinque al Comune.

Gli episodi contestati risalgono al '94: secondo l'accusa l'amministratore della Nuova Saracco, difeso nel processo dall'avvocato Ferruccio Rattazzi, aveva rispettato un'ordinanza comunale che gli intimava lo sgombero di rifiuti entro tre giorni nella zona di località Rilata.

La violazione riguardava in particolare l'ammasso di scarti pneumatici, auto, materiale edile che avrebbero dovuto essere successivamente trattati, a una distanza di 150 metri dal rio Rilata.

La Nuova Saracco avrebbe inoltre trattato particolari tipologie di rifiuti pur essendo sprovvista dell'autorizzazione: si tratterebbe di scarti tossico-nocivi (farmaci, solventi).

Tra le altre circostanze contestate dalla magistratura, l'emissione di fumi durante le lavorazioni ed irregolarità nella compilazione dei registri di carico e scarico dei rifiuti.

A Ghigna il pretore ha concesso la sospensione condizionale della pena. (r. gon.)

Non lasciamo emigrare la Ceset

Asti e Castell'Alfero pronte ad offrire aiuti

CASTELL'ALFERO. L'«Astigiana» può permettersi che parte della produzione Ceset emigri all'estero.

Lo dice il sindaco Luciano Avidano e lo fa intendere anche l'assessore al Lavoro del Comune di Asti, Claudio Caron.

Il sindaco dell'azienda (432 addetti, situata lungo la statale per Casale e specializzata nella lavorazione di motori per lavastoviglie e lavatrici) sta facendo rumore. Nei giorni scorsi l'amministratore delegato Walter Valentini aveva rivelato a «La Stampa» l'urgenza di ampliare la superficie produttiva, ma anche l'impossibilità di farlo per l'alto costo dei terreni circostanti. «La trattativa è iniziata ormai un anno fa - aveva spiegato - ma non riesce ad andare avanti perché le offerte di cessione dei fondi si basano su cifre spropositate». Quella più alta riguardava la richiesta, da parte di un proprietario, di 125 mila lire al metro quadro. Complessivamente la superficie di cui ha bisogno la Ceset è di 10 mila metri quadri, mentre l'at-

CRISI DELL'ASTIGIANO

Ecco i patti sul lavoro

Lo sforzo delle istituzioni e delle organizzazioni di categoria per tentare di trovare soluzioni imprenditoriali e occupazionali alla recessione che ha investito l'industria si giocherà su due livelli: da una parte si redigeranno patti sul lavoro riguardanti le aree in crisi, dall'altra si cercherà di mettere a fuoco nuove occasioni di sviluppo. Queste le conclusioni dell'incontro organizzato dal Ppi venerdì pomeriggio in Provincia. Sarà proprio quest'ultimo ente a coordinare il lavoro dei vari settori coinvolti nella vicenda. Tutti i partecipanti (rappresentanti di Comune, Provincia, Camera di commercio, Cisl, Cr-At, ppi e pds) si sono trovati d'accordo sulla necessità di dare concretezza agli impegni assunti e di tentare di portare a casa qualche risultato in tempi più stretti possibili. I contatti saranno assunti nei prossimi giorni con i rappresentanti del mondo produttivo. (l. n.)

tuale stabilimento insiste su un'area di 42 mila.

Valentino aveva segnalato l'ipotesi, se la trattativa per l'acquisizione dei terreni non dovesse andare a buon fine, di trasferire la produzione Ceset in uno stabilimento Ceset in Slovacchia e di rinunciare, di conseguenza, ad avviare un

centinaio di assunzioni.

Un grido d'allarme a cui rispondono i Comuni di Asti e Castell'Alfero. L'assessore Caron ricorda, in un comunicato, che «nelle recenti sedute del Consiglio comunale che hanno portato all'approvazione del bilancio preventivo '97, è emersa con forza, da parte dell'ammi-

nistrazione, l'intenzione di proporsi come interlocutore nei confronti degli imprenditori che intendono ampliare o ricalcare le proprie aziende nell'ambito del bacino astigiano».

Proprio nell'area industriale di corso Alessandria sono prossimi le assegnazioni per i lotti di terreno. L'assessorato al Lavoro - preannuncia Caron - intende avviare i prossimi giorni un dialogo con le associazioni di categoria e gli imprenditori interessati allo sviluppo territoriale. Sarà inoltre programmato un incontro con i responsabili della Ceset al fine di concertare le possibili azioni comuni che, nel rispetto della pianificazione comunale, risultino funzionali alle prospettive di sviluppo dell'azienda.

E intanto il sindaco di Castell'Alfero, Luciano Avidano, fa sapere: «Il nostro Comune si batterà per mantenere in loco tutte le produzioni (anche quelle future) della Ceset».

«La querelle sui terreni - dice Avidano - la conosco da tem-



Claudio Caron, assessore

po. Già cinque mesi fa mi sono incontrato con la direzione Ceset e con i proprietari dei fondi. Tra loro, uno soltanto ha chiesto cifre irraggiungibili: con tutti gli altri ho l'impressione che si possa trattare. Il Comune continuerà a parte attiva perché la vicenda possa andare a buon fine: nell'interesse di tutti mantenere lavoro e occupazione in loco». Sull'offerta di Asti a ospitare la Ceset: «Cerchiamo di non scatenare - commenta Avidano - la guerra dei poveri».

Laura Nosenzo

VENDITA DI ACQUI TERME

Vendita immobiliare incanto

Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare n. 68/93 + 32/94 R.G.E.s. - G.E. Dott. M.C. Scarzella, promossa da Fallimento Nicola Cavallo e Istituto Bancario San Paolo di Torino, contro SCARRONE Paolo e FERRARIS Marilena, è stata disposta la vendita in incanto per il giorno 25/3/1997, ore 10, in unico lotto, dei seguenti beni:

- nel concentrico Nizza M.to, in Via Carlo Alberto angolo Via Dabormida, alloggio con annessa cantina, sciolto e box per auto (piano seminterrato) ricompresi nel fabbricato denominato «Condominio La Piazzetta». P. base d'incanto L. 278.500.000, Cauzione L. 27.850.000, Deposito spese L. 55.700.000, Offerta aumen- L. 10.000.000.

Cauzione e spesa come sopra, da versarsi entro le 12 del 24/3/1997, con assegni circolari liberi, emessi nella provincia di Alessandria, intestati «Cancelliere Tribunale Acqui T.» Sono a carico dell'aggiudicatario le spese di cancellazione delle formalità. Versamento del prezzo entro 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva.

Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale.

IL CANCELLIERE
Dr. SSA A.P.

PARRUCCHIERE

LEADER DEL SETTORE CERCA GIOVANE DI PROVATA ESPERIENZA fortemente motivata da riuscire nel proprio organico. Si richiama serietà e disponibilità.

Indirizzo: viale della Libertà 11
PIEMONTE S.A.S. - Casella postale ALBA (CN). RM. 731

Cercasi

domestica

referenziale

Abile per casa e campagna

5/7 ore settimanali

21 28 10

LUNEDÌ

tuttosoldi

MERCOLEDÌ

tuttoscientze

GIOVEDÌ

tuttolibri

I supplementi de

LA STAMPA

Una settimana ricca

di tutto.

PAGO BANCOMAT: LA SPESA SENZA CONTANTE.

La C.R. ASTI offre un ulteriore servizio a tutti i titolari di CARTA BANCOMAT.

Quando fai un acquisto in un punto vendita, invece di pagare con denaro contante, puoi usare la CARTA BANCOMAT utilizzando il terminale riservato a questo servizio. L'importo della spesa sarà automaticamente addebitato sul tuo conto corrente.

Pago
BANCOMAT

Esercizi commerciali convenzionati con la C.R. ASTI:
Abbigliamento, Alimentari, Alberghi, Aree di servizio, Elettrodomestici, Video, Hi-fi, Tv, Materiali fotografici, Ristoranti, Farmacie.



BANCA C.R. ASTI

CASSA DI RISPARMIO DI ASTI SpA

Con BANCOMAT la C.R. ASTI ti segue ovunque: il sabato e la domenica, in viaggio, nei week-end, in vacanza.

CURA DELL'UNIONE INDUSTRIALE DI ASTI



UNIONE INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI ASTI

NOTIZIE PER LE AZIENDE

CONTRATTO METALMECCANICI

ILLUSTRATI TUTTI I CONTENUTI E LE NOVITÀ

Il giorno 24 febbraio 1997 si è tenuta nelle sale dell'Unione Industriale una riunione plenaria del Gruppo Metalmeccanici.

Dinnanzi ad un nutrito numero di aziende presenti il presidente del Gruppo ing. Walter Valentini ha illustrato per sommi capi gli aspetti salienti del rinnovo contrattuale nella sua parte economica che ha visto impegnati i negozianti in trattative lunghe, faticose e contraddittorie dallo scorso mese di settembre fino agli inizi di febbraio.

Il punto d'arrivo che ha sbloccato la vertenza è frutto di un'impropria mediazione ministeriale che ha scontentato un po' tutti. Le 200.000 lire lorde comprendenti gli scatti di anzianità, a regime, hanno sfiorato secondo la parte imprenditoriale l'inflazione programmata costituendo per le aziende un onere pesante da assorbire con l'obbligo imperativo di

mantenere la competitività sui mercati e recuperare continuamente in efficienza.

Il Gruppo, per bocca del presidente, ha espresso il suo ringraziamento alla delegazione imprenditoriale che ha condotto fino in fondo la difficile trattativa auspicando nel contempo che nelle aziende sia ricuperato al più presto quel clima conciliativo che tante speranze aveva portato dopo la firma del Protocollo del luglio 1993.

Sono seguite alla illustrazione le domande di carattere tecnico dei presenti alle quali hanno dato risposta i funzionari dell'Unione.

Il Gruppo ha poi esaminato questioni di più diretto interesse associativo tra cui anche una bozza d'attività per l'anno in corso che prevede un'ipotesi d'incontro ad alto livello sul ruolo dell'industria multinazionale e una ripresa del progetto del "polo elettrico".



Ing. Walter Valentini (CESET) Presidente del Gruppo Aziende metalmeccaniche

ASSEMBLEA ANNUALE DEL CONSORZIO GARANZIA COLLETTIVA FIDI DELLA PROVINCIA DI ASTI

Il 21 febbraio u.s. si è riunita, sotto la presidenza dell'Arch. SECONDO COTTO, l'Assemblea Annuale del Consorzio Garanzia Collettiva Fidi della Provincia di Asti.

Ottanta Consorziati, un patrimonio di circa 2 miliardi, un avanzo di gestione di 130 milioni, affidamenti per oltre 8 miliardi, garantiti dal Consorzio, nessuna insolvenza da quasi due anni.

Sono gli aspetti salienti sottolineati dalla relazione del Consiglio di Amministrazione del Consorzio.

Il 1996 è stata una annata rosea per il Consorzio, che ha visto incrementare i propri asso-

ciati di circa il 30% rispetto l'anno precedente.

Il Consorzio Garanzia Collettiva Fidi della Provincia di Asti (meglio conosciuto come CONFIDI Asti) è un organismo costituitosi negli anni 70 per iniziativa dell'Unione Industriale della Provincia di Asti con lo scopo di concordare, per quanto fosse possibile, con le istituzioni bancarie nei confronti delle Piccole Imprese Industriali della Provincia condizioni di miglior favore nell'accesso al credito.

Garantendo gli affidamenti dei propri associati il Consorzio riesce ad ottenere a favore di questi l'erogazione di affida-

menti alle condizioni che vengono offerte solamente alla primaria clientela.

Tipico strumento cooperativistico (poiché richiede una minima collaborazione di tutti i consorziati) ha conosciuto un forte sviluppo nei primi anni novanta e nel 1995 è intervenuto a favore di molte aziende danneggiate dall'alluvione rilasciando garanzie per un ammontare di oltre un miliardo e mezzo sui mutui decennali agevolati.

Nel corso del 1997 il Consorzio sta continuando nella propria politica di espansione. Revisione della convenzione con le maggiori banche ope-

ranti sul territorio, erogazione di maggiori servizi legati al credito ed al finanziamento sono le parole d'ordine per il corrente anno.

L'Assemblea si è conclusa con una riconferma dell'attuale Consiglio di Amministrazione composto da:

- Arch. SECONDO COTTO (Presidente)
- Dr. PIERLUIGI BOSSO (Consigliere)
- Dr. EDOARDO CASTAGNETTO (Consigliere)
- Geom. GUIDO MALABAILA (Consigliere)
- Rag. VIRGILIO MIROGLIO (Consigliere)



Il presidente del Confidi Asti Cotto ed il Vice Miroglia illustrano il bilancio durante i lavori dell'Assemblea

AZIENDE IN... VETRINA

Una finestra aperta sulla realtà industriale astigiana

LA FORNACE DI CASTAGNOLE MONF.TO

Passato, presente e futuro di un'azienda con 150 anni di storia

Si approssima ormai per la Fornace di Castagnole Monferrato un traguardo degno di rilievo e riflessione "150 anni dall'inizio delle prime attività estrattive e di fabbricazione di mattoni".

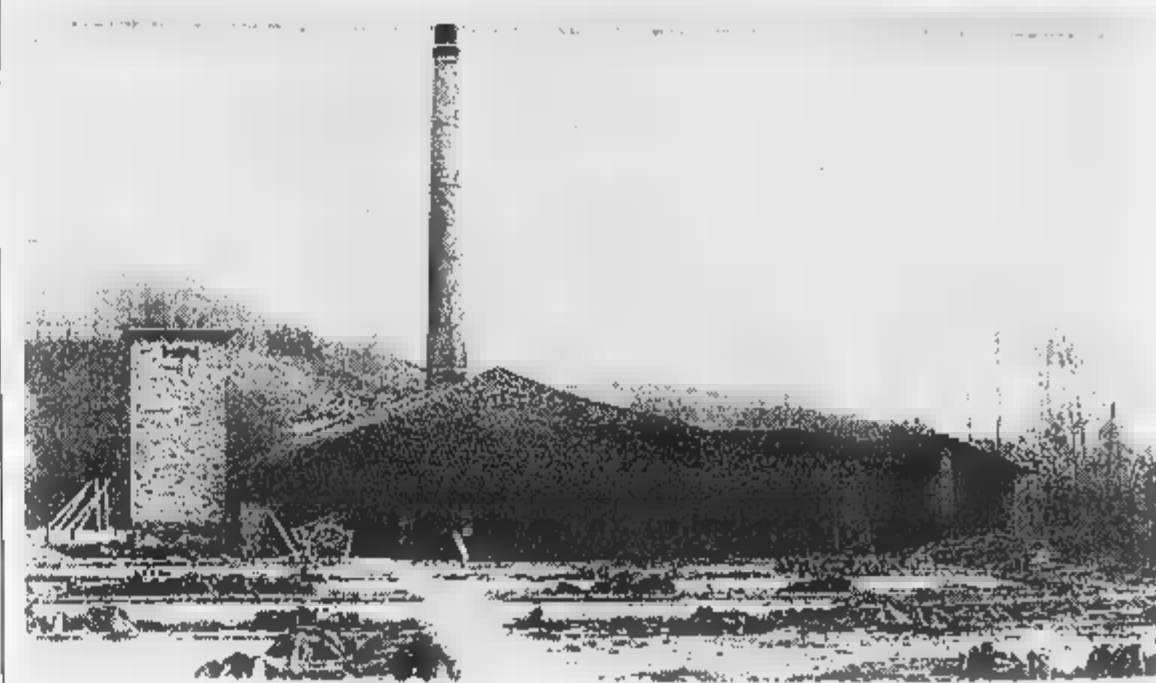
A grandi linee l'evoluzione di questa piccola ma pur nota azienda è avvenuta attraverso alcune fasi salienti le quali si possono sintetizzare in questo modo. La lavorazione a livelli manuali storici e primordiali è durata sino verso la fine del 19° secolo, in seguito l'installazione di un primo forno industriale tipo "HOFFMANN" alimentato a carbone avvenne ai primi anni del 1900, questo primo processo di ammodernamento fu successivamente consolidato dal Signor Pietro Costelli (Pedrot), il quale installò pure una delle prime mattanerie dell'epoca dando così l'avvio alla innovativa produzione di mattoni trafilati ed a macchina, anche nel rivoluzionario tipo forato. Successivamente l'azienda venne ceduta a costituita in Società a responsabilità limitata, l'atto costitutivo risale all'anno 1944, indi nel 1950 il capitale sociale venne interamente acquisito dalla famiglia castagnolese Fratelli BORGIO. Nell'anno 1953 e poi definitivamente nel 1954 a fare data dal 1° aprile, subentrarono come Soci totalitari i Signori GONNET Geom. GIULIO amministratore unico, ed il socio Prunotto Francesco.

Questi noti imprenditori edili sulla piazza di Torino, diedero il via ad un processo di ammodernamento notevole, inarrestabile e di vasta portata con l'incremento della moderna produzione meccanizzata. Nel 1956 su progetto degli stessi titolari venne costruito un moderno forno a ZIG/ZAG, adatto per l'informamento e lo sfornamento con correlli elevatori ancora presenti sul mercato italiano. Successivamente nel 1976 fu costruito da una nota ditta francese un moderno forno a TUNNEL con tecnologie d'avanguardia, infatti la struttura non era più eseguita in mattoni ma con getti di calce e cemento refrattario, detto impianto fu poi modificato ed innovato da ditta italiana, insieme al complesso di tutta l'impiantistica sino ai giorni nostri. Dal 1990 in seguito a fasi successive si determinò un nuovo assetto societario dell'azienda, da allora il presidente in carica è l'ing. Giancarlo Gonnet.

Sul piano tecnologico della produzione l'azienda sta al passo con i nuovi processi produttivi, senza avere mai trascurato la produzione dei mattoni tipo "a mano" e da paramento. Essa è stata tra le prime in Italia a produrre i famosi facci a vista trafilati e sabbati, inizialmente con macchinari costruiti interamente artigianalmente nella propria officina interna. Troviamo oggi

elencato nel catalogo della produzione una gamma di tipi tra i quali elenchiamo: MATTONI, pieni comuni, semipieni uni e doppiopieni, forati per tramezzature di ogni tipo, blocchi da muro alveolari pesanti e leggeri, foratini da piaccaggio alleggeriti, FACCI A VISTA varie tipologie e colori, pezzi particolari per rivestimenti e pavimentazioni, frangisole, pezzi speciali, listelli da rivestimento e pavimentazione etc. etc., inoltre la Ditta è depositaria per tegole e coppi. L'esperienza, seppure molto difficile per gli alti costi dei noli, è avanzata in vari paesi del mondo. Con il sopraggiungere dell'attuale crisi nel mercato dell'edilizia sono state messe in atto produzioni specifiche più selezionate, che si adattano meglio alle ristrutturazioni ed alle nuove esigenze architettoniche, senza trascurare soprattutto però i costi che sono più bassi e contenuti dei materiali tradizionali.

Con l'esperienza del passato e lo sguardo proiettato al 21° secolo, la STAFF della Fornace di Castagnole Monferrato prodigando tutto il massimo sforzo ed impegno necessari a consentire all'azienda il raggiungimento di positivi traguardi, ed assicurare nel rispetto una lunga tradizione il mantenimento di questa piccola efficiente realtà produttiva dell'industria dell'astigiana.



Fornace di Castagnole - 1930

LE GERARCHIE URBANE IN PIEMONTE

Chi sale e chi scende

A fine 1995 il Piemonte di 1209 comuni e 4.288.866 abitanti contava 30 comuni con oltre 20 mila abitanti. La graduatoria dei 30 comuni si apre con Torino, seguito a distanza da Novara e da Alessandria. Al quarto posto abbiamo Asti, al quinto Moncalieri, che precede il capoluogo di provincia Cuneo, al settimo Rivali, che precede i capoluoghi di provincia Vercelli e Biella. L'altro capoluogo di provincia, Verbania (se possiamo parlare di unico capoluogo in una provincia, il VCO, con tre "teste"), è addirittura diciottesimo posto, dietro, tra l'altro, a numerosi centri della "cintura" torinese e comunque dell'area metropolitana torinese.

Un terzo dei trenta comuni piemontesi con oltre 20 mila

abitanti fanno parte dell'area metropolitana torinese. La lista dei trenta comuni evidenzia una gerarchia urbana piemontese basata su un solido tessuto urbano centrale, rappresentato dal comune di Torino e dal suo "intorno", sulle grandi "capitali provinciali" di Novara, di Alessandria e di Asti e sulle altre "capitali provinciali" di minore "stazza", anche perché, in alcune province, siamo di fronte a spiccati policentrismi, nei quali il "capoluogo" si confronta con numerosi importanti centri. Questo è certamente il caso della provincia di Cuneo. Utilizzando i dati alcuni censimenti (cominciando dal primo remoto censimento del 1861), è possibile costruire la graduatoria dei maggiori comuni piemontesi, in base al numero degli abitanti resi-

denti. Emerge innanzitutto come tra il 1861 e il 1931 il numero dei comuni della nostra regione con oltre 10 mila abitanti è salito da 19 a 37 e quello dei comuni con oltre 20 mila abitanti da 7 a 15. Tra il 1951 e il 1995 è invece raddoppiato il numero di comuni con oltre 20 mila abitanti, passando da 15 a 30. L'osservazione dei dati mette poi in luce gli importanti mutamenti intervenuti nelle posizioni di vertice, ma anche la "scomparsa" nelle graduatorie, passando da anni più remoti ad oggi, di nomi di un certo rilievo. Citiamo solamente Boves, che aveva 10.137 abitanti all'inizio del secolo e che oggi è attestata su 8.927 abitanti. Vediamo come si sono "mosi" in graduatoria le maggiori città del Piemonte. Se Torino

resta nettamente e incontrastata al primo posto lungo l'arco dei 134 anni in esame, Alessandria tiene a lungo il secondo posto, ma negli anni più recenti è stata "sorpassata" da Novara (che pure era solo quarto nel 1861) e ha oggi un "distacco" non facilmente colmabile. Asti è scesa dal terzo al quarto posto verso la fine del secolo scorso, ma ha mantenuto bene nel tempo la posizione. Singolare è il caso di Casale Monferrato. Era la quarta città del Piemonte nel 1861 e la ritroviamo quinta all'inizio del secolo, poi sesta nel 1931, ottava nel 1951, tredicesima nel 1981 e quattordicesima a fine 1995. Di segnale opposto è stata invece, ad esempio, la marcia di Biella. Nel 1861 non figurava tra i 19 comuni e oltre

10 mila abitanti, nel 1901 si piazzava già all'ottavo posto tra tutti i comuni della nostra regione. Nel 1951 era salita addirittura al quinto posto, davanti a Vercelli. Si è fatta comunque "risuperare" da Vercelli negli anni ottanta e oggi è la nona città piemontese (appena dietro a Vercelli, attestata all'ottavo posto). Segnaliamo ora i cambiamenti più significativi di importanti città:

- Cuneo: settima nel 1861 e sesta nel 1995, ha sempre mantenuto bene la sua posizione;

- Vercelli: solo "scivolata" dal 6° posto del 1861 all'ottavo posto del 1995 (ma nel 1931 era al quinto posto);

- Savignone: sparisce dalle graduatorie di questo dopoguerra, dopo essere stata l'ottava città piemontese nel

1861;

- Alba: si colloca oggi al 19° posto tra le città piemontesi, per lungo tempo aveva davanti la vicina Bra.

Torino è andata oltre la soglia del milione di abitanti non per molti anni e oltre la soglia dei 100 mila abitanti è andata non per molti anni anche Alessandria. Entrambe le città sono in marcata riduzione demografica.

Sembra invece mantenere bene la sua posizione oltre i 100 mila abitanti la città di Novara.

LA GRADUATORIA A FINE 1995 DEI 30 MAGGIORI COMUNI PIEMONTESI

Comune	Abitanti
Torino	923.106
Novara	102.219
Alessandria	89.196
Asti	73.500

Moncalieri	58.789
Cuneo	54.878
Rivali	52.548
Vercelli	48.531
Biella	48.303
Settimo Torinese	47.820
Collegno	47.374
Nichelino	44.451
Grugliasco	40.824
Casale Monferrato	37.943
Pinerolo	34.833
Venaria Reale	33.221
Chieri	31.145
Verbania	30.155
Alba	29.630
Novi Ligure	29.181
Bra	27.131
Tortona	26.910
Ivrea	25.002
Carmagnola	24.875
Chivasso	24.409
Fossano	23.356
Mondovì	22.039
Orbassano	21.398
Valenza	20.948
Acqui Terme	20.017

Da domani in vigore la tariffazione della sosta in diverse vie e piazze del centro

Casale, posteggi a pagamento

Con i «parking voucher», mille lire all'ora

Acqui ribattezza le strade

Il sì del prefetto, tranne per due
Bosio: «E io le intitolo ugualmente»

ACQUI TERME. Si riaccende la polemica sull'intitolazione delle nuove vie. Il prefetto Vincenzo Gallitto ha comunicato al sindaco Bosio l'autorizzazione ad intitolare alcune nuove strade a piazza, in base alla richiesta avanzata lo scorso dal Comune.

Il lungo elenco della nuova toponomastica si apre con via Alberto da Giussano e prosegue con via Indipendenza, via Po, via Torino, vicolo del Volontariato Gri, piazza degli Alpini, piazzetta della Lega Lombarda, piazza Martiri delle Foibe. Inoltre vengono ribattezzati due tratti di via Mombarone: diventano via Morini d'Italia e via Maestri Ferrari. Inoltre via Colombo diventerà via Beato Marcellino e un tratto di via Marconi si chiamerà via Mantova. Infine un tratto di via Marx, davanti alla nuova caserma dei Carabinieri, verrà dedicato ad Alessandro Negri di Sanfront.

Ma sulla nuova toponomastica non è ancora giunto il parere della Deputazione Subalpina di Storia Patria di Torino. Mentre



Il sindaco
leghista
Dino Bosio
insiste
anche
per via
Piemonte
e via
Principato
di Seborga

dall'elenco prefettizio mancano via Piemonte e via Principato di Seborga, che facevano parte del pacchetto di richieste.

«Le nuove vie intitolate il prossimo 18 maggio, durante una manifestazione organizzata da alcune associazioni d'arma - dice Bosio - Per quanto riguarda via Piemonte e via Principato di Seborga, anche se manca l'autorizzazione della prefettura io le intitolo ugualmente e se queste due vie verranno successivamente tolte da qualcuno, chiederò di toglierle anche le strade che non hanno avuto l'autorizzazione richiesta negli ultimi quarant'anni».

[g. l. f.]

CASALE. All'alba di domani sarà scoperta la segnaletica verticale, già installata, che indica le zone in cui entrano in vigore i cosiddetti «parking voucher», ovvero i buoni di parcheggio prepagato che valgono, ciascuno, mille lire, pari a un'ora di sosta.

Le strisce blu sull'asfalto sono state tracciate già da giorni nelle zone e nelle piazze interessate al provvedimento, tanto che molti automobilisti si sono trovati spesso nel dubbio sul da farsi. «Ma non hanno alcun valore, fino a domani mattina dice l'assessore all'urbanistica Vincenzo Ottone».

I buoni «gratta e parcheggio» si devono utilizzare dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19 nel tratto di via Roma compreso tra piazza Martiri della Libertà e via Canino; in via Mameli (tra via Lancia e via Paleologi), in via Cavour (tra via Morini e via Mameli) e in via Magnocavallo.

E poi, ancora: nelle piazze Rattazzi, Ferrè e Tavallini, e nelle vie Paleologi, Lancia, Palestro (la piazzetta davanti al poliambulatorio asl) e Garibaldi.

Per il momento bisognerà utilizzare i «gratta e parcheggio» anche in piazza San Francesco, destinata però all'affidamento in gestione.

I «parking vouchers», che sono obbligatori da lunedì a sabato, possono acquistare nelle edicole e nelle tabaccherie, oppure in altri negozi che espongono la vetrofania con la scritta



L'assessore Vincenzo Ottone

«Sosta a Casale». Le schede, solitamente «grattate» nelle caselle argenteate che indicano anno, mese, giorno e ora di arrivo, devono essere posizionate bene in vista sul cruscotto dell'auto. Chi ritiene di prolungare la sosta oltre un'ora, deve utilizzare più schede, grattando caselle uguali per anno, mese e giorno, ma in misura crescente per l'orario. Ad esempio, per parcheggiare dalle 9 a mezzogiorno si utilizzeranno tre «parking vouchers»: uno evidenziato alle ore 9, un altro alle 10 e il terzo alle 11, in modo che la scadenza prevista sia alle 12.

Silvana Mossano

La mappa degli appuntamenti di oggi nell'Astigiano

Polentone a Monastero

Asti: fumetti in mostra

CANELLI

Chitarre classiche ■ S. Leonardo

Oggi alle ore 17, nella chiesa parrocchiale di San Leonardo in Villanuova, è previsto un concerto di chitarra classica. Si esibirà il chitarrista spagnolo Francisco Sanchez Bernier, 24 anni, vincitore del 29° concorso internazionale di chitarra classica «Michele Pittaluga». Con lui suonerà anche la francese Gaëlle Chiche, 21 anni. L'iniziativa è curata dalla Provincia, dal Comune e dal circolo culturale «Punto di Vista». In programma musiche di Tarrega, Mudarra, Turina, Albeniz, Sor, Granados, Piazzolla e Paganini. [f. l.]

ISOLA

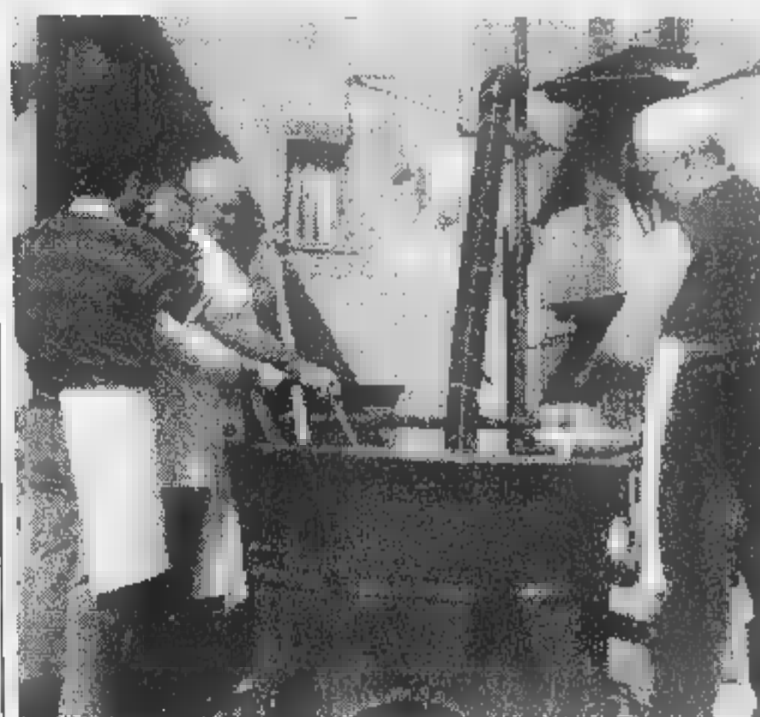
Tutto esaurito al menu ■ Isola

Tutto esaurito alle «Pro loco al castello». Per Isola, che oggi replicherà dopo il debutto di ieri sera, è un successo particolarmente significativo: per il gruppo guidato da Piero Vastadori si tratta infatti della prima partecipazione alla rassegna enogastronomica del Comune. Quattrocento i commensali che si sono seduti ieri sera a tavola e altrettanti quelli attesi oggi alle 12. [f. n.]

MONASTERO BORMIDA

Il giorno del Polentonissimo

«Polentonissimo», oggi a Monastero. Il programma: dal mattino s'inizia a cucinare la polenta (incarnata i cuochi della Pro loco). Lo «scodellamento» alle 16,45 con contorno di salsiccia, frittata e vino. Gli altri spettacoli: una rassegna di antichi mestieri, un ufficio postale ottocentesco dove avere lo speciale annullo postale rilasciato per la sagra. Alle 11,30 esibizione di gruppi folkloristici; alle 15 in azione gli sbandieratori del Palio di Asti e la sfilata storica in costume. Visitabili le mostre d'arte e i piatti del polentone dipinti a mano e gli stand gastronomici. Inoltre domani, alle 20,30, nel castello



I cuochi della Pro loco di Monastero oggi riproporranno il «Polentonissimo»

del paese, il «polentone» con polenta e cinghiale (prenotazioni allo 0144/88.150). [f. l.]

ASTI

I fumetti di Martin Mystère

Musica latino americana e una mostra di tavole di fumetti: è la proposta del circolo «Al Pino» di via Natta. Stasera alle 19,30 si inaugura la mostra «Prigioniero del futuro» con i lavori di Guido Vercelli, autore di Martin Mystère. La mostra è ispirata all'incontro tra due personaggi dei fumetti, Martin Mystère, appunto e Natan Never. Stasera, dalle 21,30, concerto con il trio di Miguel Arcata. (ingresso con tessera Fenalec).

COLCAGNANO

Giochi di Carnevale

E' ancora carnevale a Colcagnano. La Pro loco organizza oggi a partire dalle 14,30 la distribuzione gratuita in piazza di

polenta, salsiccia, bagna. Sono inoltre previsti giochi e intrattenimento per grandi e piccoli. [m. t.]

CA

Spettacoli col circo Diana

Il circo Diana ha montato il tendone in piazza Marconi. Sono in programma spettacoli oggi pomeriggio e stasera. [m. t.]

BUBBIO

Domani si «cantano le uova»

Torna il «Cante j'eu» in Langhe: quattro serate all'insegna della tradizione con i cantori ed i musicisti che attraverseranno le frazioni del paese per annunciare la Pasqua. I giovani della Pro loco saranno in strada domani in località Pantalini. I cantori raccoglieranno offerte da destinare alla realizzazione della festa del Polentone, in calendario il 6 aprile. [e. ce.]

CASALE

Donne di Monferrato

All'astigiana

Carla Forno

il concorso

CASALE. La vincitrice premio letterario «Donne di Monferrato», indetto dalla consulta femminile del Comune di Casale, presieduta da Adriana Massa, è l'astigiana Carla Forno, direttrice del Centro studi Alfieri ed ex assessore alla Cultura di Asti.

E' l'autrice del racconto intitolato «Il viaggio». Al teatro Municipale la madrina del concorso e presidente della giuria, Tere Novarese Cerutti, ha assegnato il premio di due milioni alla scrittrice, che ha narrato, in prima persona un viaggio in treno di una suora sessantenne, che ricorda la sua gioventù trascorsa al Valentino di Torino. Alla serata, presentata da Elio Andenna, sono stati anche premiati la seconda classificata, Elena Gastaldi, di Torino, e il terzo Roberto Curatolo di Milano. Negli intermezzi si sono esibite le allieve della scuola comunale di danza Teatro Nuovo Torino, la ballerina Andrea Judith Man e i chitarristi Oscar Maria Casares e Claudio Bruzese. [s. m.]

Originale iniziativa delle «penne nere» oggi ■ Montechiaro

E c'è anche una centenaria tra le madrine degli alpini

MONTECHIARO. Sarà giornata all'insegna delle «penne nere», ma dal tono molto particolare. Per una volta non saranno protagonisti solo gli uomini, bensì le madrine dei gagliardetti alpini, rappresentanti di una ventina di Comuni del nord-ovest Astigiano.

Una festa per ricordarle è organizzata dal gruppo alpino della zona (a fare gli onori è cassa il capo-gruppo di Montechiaro Giuseppe Bussolino) grazie alla collaborazione del presidente provinciale Ana Elio Poncibò. Il ritrovo è alle 10,30 davanti al sagrato della chiesa parrocchiale. L'iniziativa è singolare sotto diversi aspetti. Tra le madrine anche una centenaria (compirà gli anni a giugno) e una rapprese tedesca per Cosmomberto (Margaret Bearman).

La veterana si chiama Giustina Carello, abita a Tonco dove è diventata un'istituzione: ex-insegnante elementare, riveste la carica di madrina da decenni. Nubile (ha vissuto per lungo tempo con una sorella), hanno imparato a leggere e scrivere



Giustina Carello decana delle madrine

con lei generazioni di abitanti del centro del nord-Astigiano.

Oggi sarà molto festeggiata: quasi un'anteprima degli appuntamenti che saranno organizzati a Tonco per lei a giugno, in occasione del compleanno. Ma la giornata sarà speciale

per tutte le madrine: di solito tratta di parenti di alpini o figure considerate significative per la comunità (l'insegnante di Tonco ne è un esempio).

Le rappresentanti degli altri Comuni sono (in qualche caso la presenza di due madrine si deve alla ricostituzione del gruppo): Caterina Moiso, Susy Bracchino (Cunico), Giovanna Gandolfo Fex (Cortazzona), Rita Pignone (Corsione), Francesca Castello (Colcagnano), Ida De Marie (Frisco), Marisa Novelli (Piova), Sandra Merlone (San Carlo), Liliana Lachelli, Bruna Gai (Villa San Secondo), Rina Colla Capuzzo (Settimel), Giuseppina Villa (Pial), Ernesta Panati (Montiglio), Olimpia Appiano, Roberta Obialero (Montechiaro), Angiolina Fasola (Cocconato), Elia Valle (Chiusano), Angela Rastelli (Cinaglio), Adriana Berzano (Camerano Casasco), Franca Gerasio (Aramengo).

Il programma: celebrazione della messa alle 11; seguirà il pranzo sociale in onore della madrina. [m. t.]



Molte le iniziative per la festa delle donne, ieri, nell'Astigiano: serate conviviali, tutte all'insegna della mimosa. Nella foto di Giulio Morra, un gruppo di signore che hanno festeggiato venerdì l'«8 marzo» al pub Robin Hood di Asti



ACTROS

Al volante di ACTROS da protagonista

Festeggiate con noi 100 anni di successi nel mondo del "pesante".
Sabato 8 e Domenica 9 Marzo

autostella S.p.A.
Mercedes-Benz

231, MONTICELLO D'ALBA
Tel. 0173/290900



Mercoledì 12 e giovedì 13 marzo
La Stampa
 vi offre
 la *Magica emozione*
 di un grande *Debutto*

La prima
Bohème di Pavarotti in 2 CD

La Stampa rende omaggio al grande tenore italiano con una registrazione inedita e originale della sua prima Bohème. Un celebre e applauditissimo debutto, restaurato in versione digitale, per restituirvi intatta la magia di una grande emozione. Un appuntamento da non perdere, in esclusiva per i lettori di La Stampa. Mercoledì 12 marzo, insieme al quotidiano avrete il primo CD, con il primo e il secondo atto, e il libretto completo dell'opera a sole 5.900 lire. Giovedì 13, sempre allo stesso prezzo, avrete il secondo CD, con il terzo e quarto atto. Le note della Bohème vi aspettano in edicola. Grandi applausi per La Stampa.



OGNI USCITA 1 CD + LA STAMPA*
A SOLE 5.900 LIRE

*Si può acquistare solo La Stampa al consueto prezzo di 1.500 lire. Gli abbonati potranno acquistare i due CD separatamente dal quotidiano al prezzo di 8.800 lire, scrivendo a La Stampa - Ufficio Abbonamenti, Via Marengo 32 - Torino - Fax 011/5627958. Non è possibile prenotare o richiedere telefonicamente i CD.

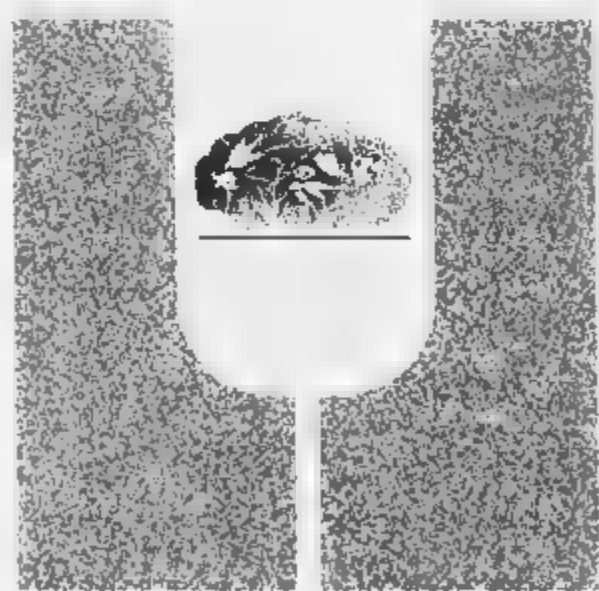
REGIONE PIEMONTE
Spirito Europeo

LA NUOVA ARCA

presenta il Convegno Internazionale

IL SUONO DEI PARCHI

ACCORDI INCIDENTALI: NATURA - SUONO - MUSICA



Sedi del convegno:

RAI - TV di TORINO, via Verdi 15
 TORINO - INCONTRA, in videocollegamento, via Nino Costa 8
 21-22 marzo 1997

Teleconferenza con la Columbia University, New York
 e l'Istituto Italiano di Cultura, Los Angeles

IN PRIMAVERA SETTE MUSICISTI EUROPEI
 "RICOMPORRANNO" SETTE **MAN** DELLA REGIONE PIEMONTE.

A SETTEMBRE ESECUZIONE **MUSICHE**
 "PRIMA" ASSOLUTA
 NELL'AMBITO DELLA VIII STAGIONE "LE **MUSICHE** DEL
 CIRCOLO DELLA STAMPA DI TORINO"

Associazione La Nuova Arca, corso Dante 119 Tel. 011/6501422 - Fax 655244 - 10126 Torino



LA STAMPA
CORRIERE DELLA SERA

RAI RADIO ITALIANA

SCRITTI
 Casa di Risparmio di Torino

TELECOM
 TELECOM ITALIA



Circolo della stampa
 TORINO

ISTET

CAMERA DI COMMERCIO
 INDUSTRIA, ARTIGIANATO
 E AGRICOLTURA DI TORINO

MARTINI

TRADING
 COMMERCE SERVICE

Si ringrazia:
 EUPHON INTERNATIONAL
 HOTEL CONCORD
 SATIZ S.p.A.
 TIPOGRAFIA CIRONE





Tutti ne parlano...
È già un best-seller.
È il numero 29!

«Tuttoscienze», vol. 29
(3 gennaio - giugno 1996)
pp. X - 102 L. 18.000

tuttoscienze 29

offerta di 11 volumi a L. 240.000
L'intera raccolta (volumi 1 - 29) è in vendita al prezzo speciale di L. 360.000

Gli abbonati a «LA STAMPA» hanno diritto a ■ sconto del 20% acquistando volume presso il Salone ■ via Roma 80 a Torino ■ richiedendolo contrassegno all'Edizione La Stampa, Ufficio «Edizioni Libranze», ■ Marengo ■, 10126 Torino (fax 011/658.89.33)

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA PEG LORI E GIOVANNI D'OPPE, SONO IN VENDITA NEI MIGLIORI LIBRARI

LA STAMPA ■ PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Basket serie D: la squadra di Parigi oggi affronta l'Alba

Derby del Tanaro per la Sai

E la Cierre cede al Teen Torino



ASTI. Dovranno fare ricorso alle loro energie oggi i giovani della Sai Assicurazioni: il quintetto di Walter Parigi, infatti, è atteso ad una delicata trasferta contro la Centotri Alba. Un derby del Tanaro tra gli astigiani che cercano punti per trovare un po' di tranquillità e gli albesi che, al quarto posto in classifica, puntano al play-off senza nascondere ambizioni di successo.

Un incontro difficile, sottolinea Ugo Parigi, che in squadra si divide tra il ruolo di guardia e quello di figlio del coach Walter: «No, non ci sono tensioni

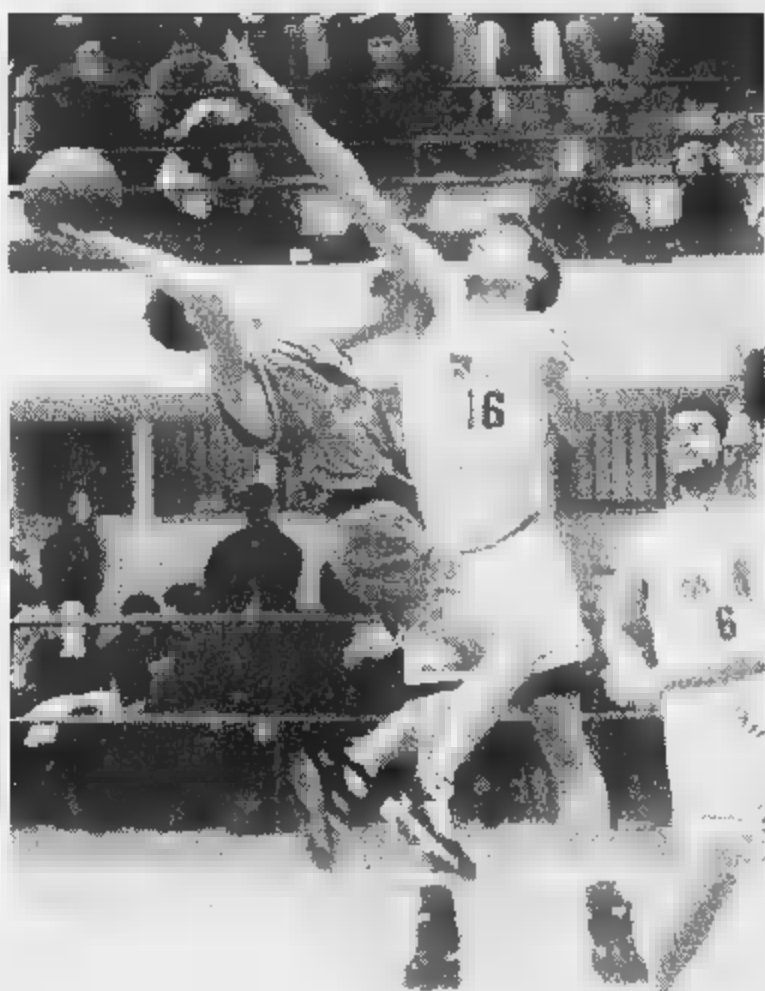
per questo - racconta -. A casa parliamo spesso basket perché anche mio fratello si allena con noi. Povera mamma». E aggiunge: «Sarà dura oggi per noi. All'andata avevamo messo in difficoltà ma poi hanno vinto loro. Sono più forti. E' indubbio. Comunque cercheremo di metterli in difficoltà».

Cierre. Secca batosta per la Cierre. Romano Tarasco che, venerdì sera, è stata travolta da un Teen basket Torino in gran spolvero. Per i bancari c'è stata storia: i padroni di casa hanno imposto la loro legge dal primo minuto. Il gioco chiudendo l'incontro con il punteggio di 91-68 (primo tempo 33-22).

L'analisi della partita evidenzia un attacco astigiano senza efficacia contrapposta alla coriacea difesa avversaria. L'incontro non ha avuto storia: ne è un esempio il punteggio al 3° del secondo tempo con i torinesi avanti di 26 punti.

La Cierre oggi riposa. Un pensiero alla classifica, al play-off, che rimangono l'obiettivo della società, e al derby di domenica prossima quando, alle 18 al palazzetto dello sport di via Garbi, affronterà la Sai Assicurazioni. Lo spettacolo, con un po' di amarcord, è garantito.

Tabellino: Tarasco 6; Azzaletti 6; Allera 16; Manina 19; Gianuzzi 1; Covre 0; Cavalla 8; Ugaglia 7; Bonino 4; Cognolato 1. All: Tarasco. [d. cot.]



Un'azione della Cierre sconfitta dal Torino. A sinistra Federico Agostinetto (Sai)

La squadra di Valle in amichevole a Bergamo

Castelferro si allena per la Coppa Italia

Conto alla rovescia per il Castelferro pluricampione italiano della massima divisione: la compagine alessandrina, allenata da Giorgio Valle, da domenica prossima sarà impegnata nella stagione ufficiale, con il primo turno di Coppa Italia.

Intanto, da ieri, il quintetto «pigliatutto» è impegnato in un torneo amichevole, organizzato a Marne (Bergamo). Il nostro obiettivo è quello di presentarsi in gran forma ai nastri di partenza. Del resto nella stagione che sta per iniziare ritorneremo sugli sferisteri in veste di campioni italiani in carica di detentori della Coppa Italia», dice l'allenatore Giorgio Valle.

«Non dobbiamo dimenticare - continua il mister - che il Castelferro quest'anno si presenta con una nuova formazione. Il cambio anche di un solo giocatore, significa comunque reimpostare la squadra».

A fine anno, il capitano (fino al novembre scorso) del Castelferro Beppe Bonanate era passato al San Paolo d'Argon (Bergamo), dopo che la società alessandrina aveva deciso di acquistare il trentino Luca Corradini, mancino, mezzovolo di potenza, già due volte campione italiano di serie A1, con l'Albino.

L'inserimento in squadra del fuoriclasse trentino ha significato l'arretramento a fondo



Giorgio Valle (sinistra) allenatore del Castelferro e Andrea Petroselli



campo di Riccardo Dellavalle al fianco di Andrea Petroselli; sono stati confermati i terzini, Piero De Luca e Giorgio Cava-gna.

L'esordio ufficiale del nuovo Castelferro si terrà domenica prossima, per il primo turno di Coppa Italia.

La compagine piemontese sarà impegnata a Castelli Calepio (Bergamo), formazione di A2; la gara di ritorno si terrà la domenica seguente a Castelferro.

ro. Anche il San Paolo d'Argon sarà impegnato in una gara di Coppa; domenica ospiterà la Goitese di A2.

Nel massimo campionato, il duello a distanza tra le «prime due della classe», Castelferro e San Paolo s'inizierà sabato 29 marzo; entrambe giocheranno sui campi di casa e riceveranno le due formazioni neo promosse, rispettivamente Borgosatollo e Filago. [bru. m.]

HOCKEY SU

Serie A2: gli aleramici giocano alle 15 sul campo de «La Valletta»

Moncalvese, il forte Padova per il battesimo casalingo



Mario Cerruti, presidente Moncalvese

MONCALVO. Secondo turno di campionato ed esordio casalingo per la Moncalvese di hockey su prato. La squadra aleramica oggi ospiterà il Cus Padova, nella seconda giornata di A2.

L'undici astigiano, allenato da Andrei Mysliwiec, dopo la sconfitta di domenica scorsa sul terreno dell'H.C. Torino, cercherà ora di mettere a segno un risultato utile.

L'incontro, sul sintetico del centro sportivo «La Valletta», avrà inizio alle 15. «La gara è impegnativa. Il Cus Padova, che è retrocesso lo scorso anno dalla serie superiore, è una squadra molto forte», dice Teresio Gonella, dirigente della Moncalvese di hockey. Aggiunge: «Il campionato di quest'anno ha per noi un partenza tutta in salita. Nelle prime due giornate siamo trovati ad affrontare le squadre più forti del nostro girone».

Del girone Nord del campionato di A2, in cui la Moncalvese è iscritta, fanno parte, oltre al Cus Padova e all'H.C. Torino (incontrato la scorsa settimana), anche Villarperosa (Torino), Beneventana Bra (Cuneo), Liguria di Savona, Cus Genova, H.C. Mori (Trento), Cus Padova, Team '89 Brescia, Villafranca di Verona.

Oggi l'allenatore polacco dei biancorossi aleramici ha a disposizione una rosa di diciotto giocatori: Davide Barolo, Massimo Rampone, Naris e Manis Sharma, Diego Musumeci, Stefano Pradissito, Marco Aramini, Giuliano e Roberto Mured-du, Andrei e Jacob Mysliwiec, Luca e Ivan Renesto, Andrea Debernardi, Manuel Tappa, Jasuz Mical, Roberto Scaliti, Fausto Nosenzo.

Quasi tutti questi atleti, si sono formati tecnicamente ed atleticamente nella scuola di hockey che la società Moncalvese, di cui è presidente Mario Cerruti, ha istituito da alcuni anni, dando vita ad un ricco vivaio di oltre cento ragazzi. Alcuni di loro fanno già parte della squadra maggiore; gli altri militano nelle file delle formazioni allievi e allieve. [bru. m.]

QUESTA DOMENICA

CALCIO

Serie B. Decima di ritorno, ore 15: Pietrasanta Asti, sanremese-Barbierino; Pinerolo-Camaiore; Aglianese-Castelluccio G.; Fossanese-Corona; Chetillon-Colligiana; Savona-Sestrese; Poggibonsi-Imperia; Viareggio-Moncalieri.

Classifica: Viareggio 57; Castelluccio G. 51; Sanremese 47; Savona 41; Aglianese, Pietrasanta 40; Colligiana 37; Poggibonsi 33; Pinerolo 34; Barbierino 31; Imperia 30; Chetillon 29; camaiore 28; Cecina 27; Sestrese 26; Moncalieri 25; Fossanese, Asti 24.

Promozione. Settima di ritorno, ore 15: Sandamianferro-Monferrato; Don Bosco-Ovada; D.B. Nichelino-Cambiano; Fulvius-Castelluccio; Settimo-Nichelino; Crescentinense-San Mauro; San Carlo-Sarezzano; Pro Settimo-Viguzzolese.

Classifica: Fulvius 49; Settimo 40; San Carlo 36; Castelluccio 35; San Mauro 33; Sarezzano 30; Monferrato, Pro Settimo 28; Cambiano, Crescentinense, San Damianoferro 27; D.B. Nichelino 26; Nichelino 25; Don

Bosco 22; Ovada 18; Viguzzolese 17. Prima categoria. Settima di ritorno, ore 15: Samp Valenza-Canelli; Nizza-Cornollio; Arguete-Rocchetta; Montegioco-Carrosio; Cassine-Cassina; Piovra-Felizzano; Fubine-Occimiano. Classifica: Canelli 47; Carrosio 37; Cassano 31; Cornollio 28; Arguete 24; Rocchetta 25; Cassine 24; Felizzano 23; Piovra, Fubine 22; Nizza 20; Montegioco, Occimiano 18; Samp Valenza 16. Seconda categoria. Girone N, settima di ritorno, ore 15: Ceresole-Alpiast; Favari-Calliano; Nuova Villanova-Castagnole; Montetese-Castelnovese; Junior Canelli-Koala; Castelluccio D.B. Poirinense; Isola-San Giorgio. Classifica: Nuova Villanova 45; Poirinense 40; Favari 38; Ceresole 34; Calliano 32; Junior Canelli 27; Isola 25; Castagnole 23; Chieri, Castelluccio 19; Montetese 16; castelnovese, Alpiast 13, Koala 12.

Girone O: sesta di ritorno, ore 15, Moncalvese Popolo. Gli aleramici sono secondi in graduatoria ad 11 lunghezze dalla capolista Frassineto. Terza categoria. Settima di ritorno. Baldichieri-Cerro Tanaro; Junior

Serravalle-Nicasa; Libertas Cella-Pro Villafranca; Massimiliano Giraudi-Vinchio; Montebello-Napoli Club; Montemagno-Calamandran; Stabile Arredo Bagni-Bubbio; V. Mazzola-Refrancorese.

BOCCE

Marina Bianco, Giovanna Belia, la campionessa tricolore Clara Vidotto ed altre giocatrici domenica saranno ad Alessio per partecipare ad una gara nazionale di propaganda. 17,30, Centoluri Alba-Asti Sai.

SCACCHI

■ dipusta la seconda giornata dei campionati italiani a squadre. In serie B, la Polisportiva Crat giocherà a Genova contro il Centurini; il Picchio di Calamandran ospiterà (ore 14,30, ex palazzo municipale) invece l'Albenga. Nel campionato C la Polisportiva Crat giocherà al circolo di via Pallio contro l'Alfieri Torino, mentre la squadra del Picchio Rosso giocherà anch'essa in casa contro il Pbi Torino. In Promozione la Polisportiva ospiterà l'Ivrea.

Questo diamante aspetta solo te.

Un diamante è sempre
la vita.

IL TUO SOLTARIO LO TROVI QUI

comm. **GIULIO SARACCO**
GIOIELLIERE IN ASTI
ARTIGIANO D'ITALIA DAL 1946
ESPERTO IN PREZIOSI
PERITO ORATO
ASTI - CORSO DANTE 7 - TEL. 34204

Calcio D, delicatissima trasferta oggi in Toscana per i galletti che sono ultimi

L'Asti a caccia di punti salvezza

A Pietrasanta pronti al rientro Ricco e Restivo



Cristiano Cugusi (a sin.) e Marco Farelo oggi saranno assenti. Accanto Beppe Falzone

ASTI. I galletti chiedono a un'altra squadra toscana, il Pietrasanta, un po' di ossigeno in chiave salvezza.

Dopo la «boccatura» con il Viareggio, oggi l'Asti (ultimo a quota 24 punti, in compagnia della Fossanese) si gioca un'altra fetta di speranza: la quota per la permanenza nella categoria è attualmente tre punti sopra, pari al 27 del Cecina, quint'ultimo.

Una gara insidiosa, quella odierna, contro ■ delle solite, temibili, formazioni toscane. I padroni di casa occupano attualmente il quinto posto, con l'Aglianese, ■ quota 40 punti. Davanti ai propri tifosi hanno finora ottenuto 7 vittorie e 4 pareggi. Soltanto due le sconfitte casalinghe.

Un ruolino ■ marcia che mette soggezione, soprattutto per una squadra ■ quella biancorossa che in trasferta ha finora conquistato due sole vittorie, con quattro pareggi e sei sconfitte. Una partita, dunque, dove tutto sommato anche ■ pari sarebbe da considerare un

ottimo risultato.

Se non altro per dare «morale» alla squadra, reduce dalla dura «lezione» subita domenica al Comunale, dal Viareggio: ■ ko abbastanza preventivabile, alla vigilia, considerato anche che la capolista toscana appare formazione decisamente di un'altra levatura.

Oggi potrebbero rientrare Ricco e Restivo, reduci da altrettante squalifiche ■ forse Gamba, ristabilitosi dall'infortunio patito ■ 16 febbraio con l'Aglianese. Assenti lo squalificato Cugusi e Farelo, infortunato. Quest'ultimo è stato operato nei giorni scorsi alla mano sinistra.

Una trasferta, quella odierna, che sarà importante, per il futuro dell'Asti, ma forse non decisiva. «Mister» Caviglia e i dirigenti biancorossi hanno già detto che comunque vada, il campionato dei galletti ■ deciderà dalle prossime partite, a cominciare dallo scontro diretto di domenica prossima al Comunale con la Sestrese, quart'ultima a 26 punti.



Tra quindici giorni, nuova «terribile» trasferta a Savona, poi in ■ con il Moncalieri, altra pericolante. Ma anche i confronti con l'Imperia, attualmente undicesimo con 29 punti e Barberino (dodicesimo a quota 28), potrebbero trasformarsi in altrettanti spareggi promozione. Un calendario aperto ancora a qualsiasi soluzione. L'Asti si affida adesso ai suoi «giovani leoni» (un gruppo destinato a crescere) ed ai veterani (il portiere Renato Biasi e il bomber Beppe Falzone) per restare aggrappato al campionato. (f. b.)

Promozione

Le astigiane giocano in casa

ASTI. Torni casalinghi per entrambe le compagini astigiane. ■ Don Bosco cerca punti salvezza ospitando l'Orade, mentre il Sandamianferre tenterà di raggiungere una classifica più tranquilla con ■ Monferrato.

Don Bosco. I salesiani sono reduci da tre ko consecutivi e stentano ■ trovare la via del gol: solo 14 le reti messe ■ segno, anche se la difesa gialloblù è tra le meno battute. «Porto» con i tre punti conta soprattutto segnare ■ sostiene l'allenatore Gianfranco Delle Donne ■ e noi dobbiamo sopperire a questa carenza cercando di giocare con intensità».

Gli avversari di oggi occupano la metà classifica: «E' una gara alla nostra portata ■ aggiunge il mister dei salesiani ■ noi dobbiamo vincere a tutti i costi». I rossoblù avranno problemi ■ formazione: mancherà Rosso (squalificato) e gli infortunati Lucchini e Simon. Sarà assente invece fino al termine della stagione Tortolani: «E' un giocatore importante per noi ■ afferma Delle Donne ■ ha chiesto una pausa per problemi di lavoro».

Sandamianferre. Caricato del successo in trasferta di domenica scorsa, ■ sandamianferre cercherà un nuovo balzo in classifica per guadagnare posizioni tranquille: di spona ci sarà l'Orade, penultima in classifica. I rossoblù fanno però fatica ■ conquistare i tre punti tra le mura amiche: non vincono però in casa dal 27 novembre.

Mister Mario Sesta (sarà ancora squalificato) recupererà Marchionetti, Bottino, Montone, Boero e Novelli. (r. s.)

Prima categoria

Il Canelli gioca contro l'ultima

CANELLI. E' il Nizza l'unica squadra, tra le astigiane di Prima categoria, a giocare in casa: i giallorossi ospitano oggi alle 15 il Comollo Novi; Canelli ■ Rocchetta sono impegnate in trasferta rispettivamente con Samp Valenza e Arquatese.

Canelli. Per gli spumantieri allenati da Eugenio Pivetta i problemi sono soprattutto di formazione. La Samp (ultima a 16 punti) non dovrebbe ■ pericolosa. Assenti ■ eccellenti ■ centrocampista e ■ pitano della squadra, Mirco Mondo (squalifica); la punta Beppe Barotta e il difensore Marco Vespa (infortunati). All'andata la partita con gli orafi fu vinta 3-0; ■ gli azzurri cercano la nona vittoria consecutiva. Il Canelli è in volta a 47 punti.

Nizza. «Non ci sono alterazioni: bisogna vincere. E' un ■ Rota determinato quello che annuncia la partita di oggi al «Tonino Bersano», tra Nizza (20 punti) e Comollo Novi (28). La squadra non sta attraversando un buon periodo. All'andata i novesi vinsero 3-2. «Ci negarono un rigore» precisa Rota. I giallorossi giocheranno senza Daniele Berta (squalificato), Bertoldi e Visca (infortunati).

Rocchetta. Il mister Massimo Tironi ■ abbastanza tranquillo. I tanarini giocano in trasferta ad Arquata e le forze in campo si equivalgono: gli astigiani sono a 25 punti, gli alessandrini a 27. «Ma all'andata vincemmo 2-1», osserva Tironi. Il Rocchetta, inoltre, ha vinto domenica scorsa (1-0) sul Cassine e può contare su una formazione al completo. Unico assente, Garrone (infortunato). (f. l.)

DOMENICA 9 MARZO 1997

Golden boys

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

SOCIETÀ

Primi calci

Pulcini

Esordienti

Giovanissimi

Allievi

Juniors

Consegnare o spedire a La Stampa, via De Gasperi, 2 - Asti

ASTI. La classifica pubblicata ieri, è già mutata: da venerdì mattina, quando sono stati conteggiati i voti, sono giunti oltre 700 coupon (per un totale di quasi 6000), che hanno modificato le posizioni nelle varie categorie.

L'ultimo tagliando uscirà il 30 marzo e il sabato successivo, 5 aprile, verrà pubblicata la classifica definitiva con i vincitori.

1 coupon con i voti (non val-

gono le fotocopie) si possono consegnare a «La Stampa» di Asti in via De Gasperi 2 (orario 11-19 dal lunedì al sabato), o spedire allo stesso indirizzo. Si possono anche inviare foto dei giovani atleti. E' importante specificare oltre al cognome anche il nome del calciatore e prestare attenzione nel indicare esattamente la categoria in cui milita. Si possono votare solo giocatori appartenenti ■ squadra di Asti e provincia. (r. s.)

MASSASSO, PULCINO DEI TIFARI

ASTI. Gioca nell'Asti Alessandro Massasso, 10 anni, terzino della squadra pulcini A, che finora, nel ■ de «La Stampa» ha collezionato ■ voti.

Una passione di famiglia, il calcio: il padre Beppe, titolare dell'azienda «Vigneti Brichetti» di Isola (lavora con la moglie Mirella; la coppia ha un altro figlio, Stefano di 8 anni), era un promettente terzino nelle giovanili del Torino prima che un infortunio scrivesse la parola fine alla sua carriera. E Alessandro ha ereditato l'amore per i granata: «Tifo per il Torino, anche se il mio giocatore preferito è Maldini. Ma da grande vorrei fare l'entologo», racconta il piccolo. E' Stefano Ghidella il suo allenatore: «L'Asti è un'ottima società ■ dice ■ padre ■. E' organizzata. A Pasqua parteciperanno ad un torneo ad Aosta». (r. s.)



Alessandro Massasso, dell'Asti calcio

CON IL CONTRIBUTO DELLO STATO E DI ALFA ROMEO PER RINNOVARE IL PARCO AUTO IN ITALIA POTETE RISPARMIARE FINO A 4.380.000 LIRE SU TUTTA LA GAMMA.

PREZZI STRAORDINARI PER CHI CAMBIA L'AUTO CON PIU' DI 10 ANNI.

ALCUNI ESEMPLI DI PREZZI (IVA INCLUSA) IN EURO PER LA LINEA DI CREDITO ALFA ROMEO SAVA

ALFA 145 1.4
20.320.000*

anche con finanziamento SAVA

Quota contanti (15%): L. 3.048.000
48 rate mensili da: L. 447.034
T.A.N.: 11%, T.A.E.G.: 12,41%
Spese gestione pratica: L. 250.000

ALFA 146 1.4
20.920.000*

anche con finanziamento SAVA

Quota contanti (15%): L. 3.138.000
rate mensili da: L. 460.234
T.A.N.: 11%, T.A.E.G.: 12,38%
Spese gestione pratica: L. 250.000

ALFA 155 1.6
26.370.000*

anche con finanziamento SAVA

Quota contanti (15%): L. 3.955.500
rate mensili da: L. 580.132
T.A.N.: 11%, T.A.E.G.: 12,21%
Spese gestione pratica: L. 250.000

ALFA 164 2.0 T.S.
40.220.000*

anche con finanziamento SAVA

Quota contanti (15%): L. 6.033.000
48 rate mensili da: L. 884.828
T.A.N.: 11%, T.A.E.G.: 11,98%
Spese gestione pratica: L. 250.000

Il contributo dello Stato (valido fino al 30/9/97) riguarda tutti i proprietari di ■■ immatricolate prima del 1° gennaio 1987 e indirizzate alla rottamazione. I Concessionari ■■ Romeo vi offrono un'opportunità in più: il finanziamento Sava ■■ un minimo anticipo ■■ 48 rate mensili. Informatevi su tutti i dettagli di questa iniziativa.

Salvo approvazione ■■■■. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni prestate da SAVA, consultate i fogli analitici pubblicati o i termini di legge. L'offerta è valida fino al 30 settembre 1997.

BUONE NOTIZIE PER GLI AUTOMOBILISTI ITALIANI.

REAL CAR

ASTI - LOCALITA' VALGERA - CORSO CASALE, 130/A - TEL. (0141) 274066
CANELLI (AT) - PIAZZA UNIONE EUROPEA, 16/17 - TEL. (0141) 824271

Concessionari Alfa Romeo





GIORGIO ARMANI

Qualità al cubo.

La vostra vecchia auto diventa una nuova Volkswagen grazie all'incentivo del Governo, allo sconto dei Concessionari ■ ai finanziamenti Fingerma.



Fino a 3.285.000* lire di sconto per acquistare una **Polo 1.0** ■ fino a 4.380.000* lire per le altre Polo. In più, finanziamenti personalizzati Fingerma. Un incentivo davvero sostanzioso per passare a un'auto di sostanza come la Polo.



Fino a 4.380.000* lire di sconto per acquistare una **Golf** o una **Golf Yachting** ■ fino a 6.760.000* lire per una **Golf Cabriolet**. In più, finanziamenti personalizzati Fingerma. Ci sono tanti mezzi per entrare nel mondo Golf: tutti molto convenienti.



Fino a 4.380.000* lire di sconto per acquistare una **Passat**. Finalmente l'eccellenza diventa davvero accessibile a tutti.



Fino a 5.570.000* lire di sconto per acquistare una **Sharan**. Chi prima doveva scegliere tra auto ■ vacanza, con Sharan ■ le può concedere entrambe.

**E' un'offerta
dei Concessionari Volkswagen del Piemonte e Valle d'Aosta.**


*Prezzo incentivato in caso di rottamazione (D.L. n° 689 del 31/12/96). L'offerta non è cumulabile con altre iniziative in corso.



Domenica 9 Marzo 1997

LA STAMPA

BIELLA E PROVINCIA

REDAZIONE: VIA DELLA REPUBBLICA, 29. TEL. (015) 26.191 / 355.230. FAX (015) 252.2379

SILVIO LANZA
SL
gioielleria
argenteria
orologeria
Via Italia, 84
13051 Biella
Tel. 015/352712

41

L'incidente ieri alle 4,30. Scompare un industriale di grande fama

Morto Giulio Zegna Baruffa

L'auto fuori strada sulla Biella-Laghi

BIELLA. Il rientro a casa dopo una serata trascorsa con gli amici, l'auto che sbanda e sfugge al controllo. E' l'inizio di una tragedia che si consuma in pochi istanti, con la morte di Giulio Zegna Baruffa, 61 anni, uno tra i nomi più noti dell'ambiente imprenditoriale del Bielese e della Valsesia. L'incidente è avvenuto ieri mattina alle 4,30, sulla Cossato-Gattinara, all'altezza del bivio per Brusnengo. Ieri quel tratto d'asfalto è stato meta di un pellegrinaggio di amici, conoscenti, dipendenti dell'imprenditore: un mesto addio ad uno dei «leader» dell'industria piemontese.

Giulio Zegna Baruffa stava percorrendo la statale, diretto verso Biella, a bordo della sua Audi 2000, sembra a velocità sostenuta. Appena superato la curva del bivio per Brusnengo, l'imprenditore ha perso il controllo dell'auto. Con le ruote anteriori, l'Audi è finita sulla destra, dentro un fosso, impennandosi: ha quindi proseguito la sua corsa impazzita ai bordi della strada, abbattendo i cartelli pubblicitari ed alberi. Un passerella carraia in cemento ha fermato l'auto dopo 130 metri di folle corsa: nell'urto Giulio Zegna Baruffa è stato catapultato fuori dall'abitacolo. I soccorsi sono scattati quasi subito, ma per l'imprenditore non c'è stato nulla da fare: la Croce rossa di Cossato ha tentato un disperato trasporto in ospedale, ma l'industriale era già morto quando l'ambulanza è giunta al punto soccorso.

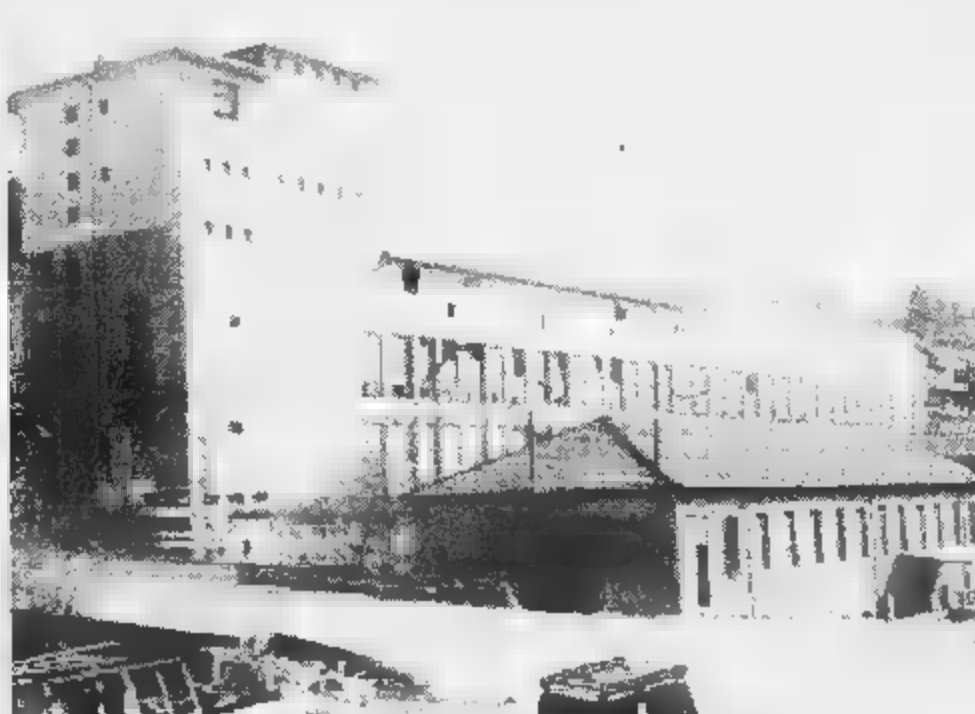
Giulio Zegna Baruffa aveva trascorso la prima serata con alcuni amici in un ristorante di Biella. Dopo la cena, verso la mezzanotte, l'industriale e i suoi commensali hanno raggiunto un locale di Valdegut, poi l'imprenditore si è mosso verso la zona di Gattinara, per incontrare alcuni amici.

I funerali si svolgeranno domani. La camera ardente verrà allestita nello stabilimento di Valle Mosso, poi il corteo funebre si sposterà a Trivero, dove alle 15 verrà celebrata la cerimonia religiosa.

Giulio Zegna Baruffa lascia nel dolore la moglie Paola Ronco e i figli Massimiliano e Milla, di 26 e 22 anni.

Diplomato in Economia e finanza in Svizzera, nel 1960 era entrato nell'azienda paterna, dove si era via via occupato di amministrazione e finanza, del controllo di gestione e dell'organizzazione.

Alla fine del 1979 si era trasferito a Roma, per guidare la



ristrutturazione e la riorganizzazione dello stabilimento romano. Dal 1982 si occupava invece di tutti gli aspetti gestionali del gruppo «Zegna Baruffa-Lane Borgosesia».

Era attualmente presidente della «Zegna Baruffa-Lane Borgosesia» e amministratore unico della «Lane Borgosesia Srl», entrambe di Valle Mosso, nonché amministratore delegato della «Pettinatura Lane» di Romagnano Sesia, della «Lane Borgosesia Usa Ltd» di Colorado Spring e presidente della «Men.Bor. Srl» di Quarona.

* Nel pianeta di Confindustria,

Zegna è stato presidente dell'Associazione industriali Valsesia, che aveva guidato fino alla fusione con l'Associazione Industriale Vercellese. Era attualmente vicepresidente dell'Unione industriale biellese e vicepresidente dell'Associazione industriali Vercellese e della Valsesia.

Giulio Zegna aveva inoltre fatto parte del consiglio di Patti Immagine (a Firenze) e del comitato tecnico organizzativo di Patti Filati (sempre a Firenze). Guidava anche la società «Nordind» di Vercelli.

[d. ca.]
ALTRI SERVIZI A PAGINA 42

Era subentrato al padre nel '60 alla guida dell'azienda

La tragedia si è consumata nella notte ■ Brusnengo

L'industriale Giulio Zegna ■ 61 anni; a sinistra lo stabilimento di famiglia, e in basso la ricostruzione dell'incidente



Drammatico destino Nell'82 per il fratello Giorgio

BIELLA. La famiglia Zegna Baruffa e gli amici più stretti da ieri mattina rivivono il «replay» di un dramma: nel 1982 morì analoghe circostanze il fratello di Giulio Zegna, Giorgio, allora amministratore delegato del gruppo tessile.

Accadde nell'aprile di quell'anno sulla Torino-Milano, all'altezza di Biandrate. L'imprenditore, diretto a Milano per lavoro, stava superando un autoarticolato. All'improvviso il rimorchio si sganciò dalla motrice, proseguendo la sua corsa ad occupare la corsia di sinistra e tagliando la strada all'imprenditore, impegnato nella manovra di sorpasso.

L'urto fra la «130» guidata da Giorgio Zegna e il rimorchio fu violentissimo: per il contraccolpo l'auto compì un balzo laterale a destra e prese fuoco. Le fiamme, provocate dalla fuoriuscita di carburante dal serbatoio sventrato, avvolsero l'auto. Il corpo dell'industriale biellese era però già stato scagliato sull'asfalto subito dopo lo scontro.

Allora, come oggi, il cordoglio per la morte dell'industriale fu vastissimo, soprattutto per la



Donatella Pecci Blunt, cognata

notorietà del marchio Zegna Baruffa, un gruppo già allora tra i leader del sistema tessile biellese e valesiano e proiettato sui mercati internazionali. Ma anche la famiglia era ed è molto conosciuta per via di intrecci di parentele e matrimoni. I coetanei di Giorgio Zegna Baruffa, che quando aveva 50 anni, ricordano soprattutto il matrimonio con una delle donne più affascinanti della città, diventata poi regina del jet set: Donatella Pecci Blunt, ora contessa Pecci Blunt.

«Una donna di grande fascino, molto affabile - la ricordano le amiche di allora - e insieme for-

mavano una bellissima coppia». Donatella Zegna Baruffa lasciò poi Biella dopo la morte del marito e si risposò con il conte Pecci Blunt, passando dai salotti biellesi a quelli romani e internazionali. Ma gli amici degli Zegna Baruffa ricordano un altro dramma, allora solo sfiorato, ma che sollevò clamore in città.

L'imprenditore Giulio Zegna era già stato infatti protagonista di un altro gravissimo incidente stradale, molti anni fa, avvenuto a Chiavazza. Con la sua auto aveva sfondato il parapetto del ponte, finendo sul greto del torrente Cervo. Ripeté gravissime conseguenze da cui si riprese con la determinazione e la voglia di vivere che ha sempre contraddistinto. Una voglia di vivere, quella di Giulio Zegna, che contagiava tutti, i suoi coetanei, ma anche i giovani.

L'imprenditore aveva la rara capacità di muoversi con disinvoltura in tutti gli ambienti, anche in quelli meno formali, lontani dalle scrivanie dei manager, dalle strategie dell'alta finanza e dagli ambienti ovattati del jet set e della borghesia laniera.

[f. p.]

PRIMO PIANO

Biella

Muore a 4 mesi
E' un «giallo»

Misteriosa morte di una piccola ■ quattro mesi, l'altra notte in città: la bimba, Martina Pinna, s'è sentita male in casa, dov'era con la madre Katia, 23 anni. Inutili i tentativi di rianimarla: ■ sull'accaduto indaga ■ procura, che ha immediatamente ordinato l'autopsia.

Pag. 43

Mosserano

Nuovo ultimatum
per la discarica

La Provincia torna a sollecitare Vercelli, chiedendole di accogliere al più presto i rifiuti della Valsesia: «Firmiamo subito un accordo», dice l'assessore all'Ecologia, Roberto Mezzalana. Ma la Provincia madre frena: «Anche noi abbiamo problemi con la discarica ■ Alice; riparlaremo a luglio».

Pag. 43

Caldes

Biellese-Legnano
E' la sfida dell'anno

I bianconeri giocano oggi il match più importante della stagione: a Legnano sono in palio la promozione in C2 e il record di imbattibilità. I tifosi calano ■ massa allo stadio ■ «Maria», per sostenere i ragazzi di Bacchin. Sarà assente Comotto.

Gabriele Cornella Pag. 43

Idebiella

A Cernobbio apre
l'expo del tessile

Martedì, a Villa Erba, si inaugura l'edizione numero 37 di «Idebiella», la maxi-fiera dedicata alle collezioni per la stagione primavera '98. Partecipano più di trenta aziende locali: gli industriali sono ottimisti.

Pag. 42

Automobilismo

L'Acì premia Liatti
«re» del Montecarlo

Domani alle 18 il «re» del Montecarlo, Piero Liatti, sarà premiato nella sede dell'Acì, in viale Matteotti. Martedì il rallyista di Andorno ■ poi ospite del Panathlon, con ■ navigatrice Fabrizia Pons. Intanto il campione pensa alle gare: subito dopo Pasqua ■ in Corsica.

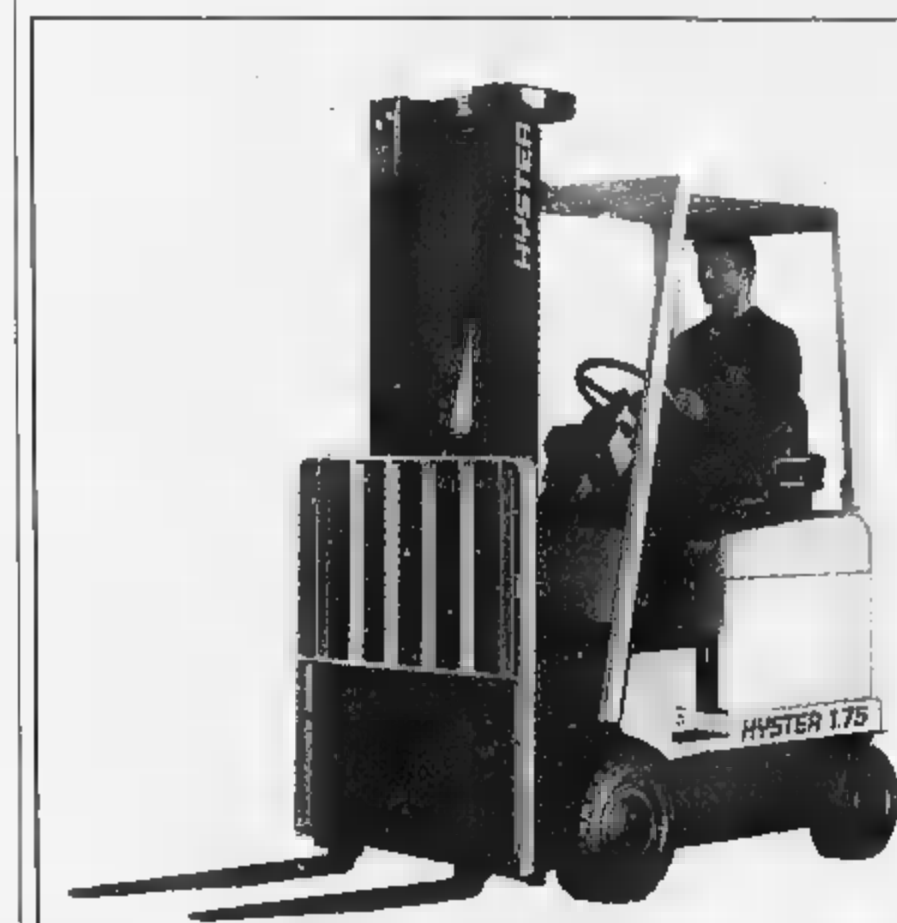
Pag. 43

Biella

Con «Cin Ci La»
ritorna l'operetta

Domani, al teatro Sociale, è di scena l'operetta. La compagnia di Massimo Bagliani e Maria Rosa Congia porta in scena «Cin Ci La», un classico del teatro musicale leggero. La regia e le coreografie sono di Maurizio Camilli. Lo spettacolo ■ in abbonamento.

Pag. 47



VE. RI. CAR. s.n.c.

MASSAZZA (Biella) BI - Regione Bravetta, 15 - Tel. 0161 852119 - Fax 0161 852006

VENDITA e RIPARAZIONE CARRELLI ELEVATORI

Esponiamo a **TEXMEKANICA 97** il 20-23 **marzo '97** - Pad. B Stand 18-19

Concessionario per Biella e zone limitrofe



HYSTER

STEINBOCK BOSS

CARRELLI ELEVATORI D'OCCASIONE - PERMUTE - NOLEGGI - ASSISTENZA TECNICA - RIPARAZIONI

CORDOGGIO

IL RICORDO
DELLI AMICI
INDUSTRIALI

La morte di Zegna è un grande lutto per il settore laniero

«Ci lascia un gentiluomo»

Gremmo: Giulio mancherà a tutti

BIELLA. «Anche la vita aveva una grande nobiltà d'animo soprattutto con i più deboli. Ha fatto bene a molta gente ma non voleva apparire o che lo sapessero. Solo non poteva sopportare i presuntuosi. Ma anche in questi casi, cercava di evitarli senza offenderli». Giorgio Fenzi, direttore del lanificio fratelli Cerruti, era molto amico di Giulio Zegna. Appena appresa la notizia del gravissimo incidente, ha telefonato a Parigi a Nino Cerruti. E ora si fa interprete anche del cordoglio del grande stilista biellese. «Sotto il profilo delle capacità imprenditoriali posso solo aggiungere che più delle parole parlano i numeri», conclude Fenzi.

«È facile parlare bene di una persona quando muore, ma nel caso di Giulio non c'è bisogno di ricorrere alla retorica - esordisce Giovanni Gremmo, titolare della Bozzalla Lesna - Era un grande conoscitore di uomini, sapeva amalgamare la gente, mettere in evidenza e utilizzare al meglio le loro peculiarità. E questa la chiave del successo» cui ha portato la sua azienda. Gentiluomo di antico stampo, aveva una carica umana eccezionale.

Enrico Botto, presidente dell'Unione industriale, non ha dubbi: «Era di una disponibilità unica. Ricordo che una volta l'ho cercato in azienda ma lui era in viaggio, credo a Hong-



Zegna, terzo da sinistra ad un convegno
■ altri
■ i colleghi imprenditori
■ Sapeva unire grandi dori
■ manager
■ ad una sensibilità
■ unica

Kong. Ebbene, nemmeno due minuti più tardi mi ha richiamato. Allora, presidente, cosa c'è?». Per questa sua capacità di mettersi al servizio della gente era veramente un alpino.

Enzo Vizzari, che come direttore dell'Uib aveva comitato quasi giornalmente con Giulio Zegna, il vice presidente dell'associazione degli imprenditori, sofferma sulle doti manageriali dell'industriale: «Era a capo di un'azienda di caratura mondiale, solida, ben impostata. Anche in tempi difficili, come quelli attuali, la Zegna Ba-

ruffa continuava a lavorare a pieno ritmo perché aveva conquistato importantissime fette di mercato internazionale nella produzione del filo di alta qualità. Era stato anche l'artefice della riunione in un unico ente delle associazioni degli imprenditori: Borgosessa e di Vercelli».

Comossa anche la testimonianza di Nando Savio, fondatore della Fil, su un amico da lunga data: «C'è il rischio di ripetersi, ma Giulio era veramente un uomo che aveva saputo coniugare l'allegria di vivere con l'impegno nel lavoro».

Maurizio Alfisi



Era a capo di un Gruppo a caratura mondiale

Le cifre ■ bilancio della Zegna Baruffa illustrano la capacità manageriale dell'imprenditore. Gli amici preferiscono evidenziare altri lati del carattere di Giulio Zegna e tra questi la grande disponibilità nel mettersi al servizio della gente. Da sinistra ■ Cerruti e Giovanni Gremmo. Sotto Enzo Vizzari



LA ZEGNA BARUFFA IN CIFRE	
DIPENDENTI	1271
FATTURATI 1995	340 miliardi
CAPITALE NETTO	53 miliardi
UTILE D'ESERCIZIO	15 miliardi
IMMOBILIZZATI	61 miliardi

SUI BIELLA

BENZINAI

I distributori di turno oggi in città ■ Cossato

Questo il turno odierno dei benzinai. A Biella: Agip ■ via Tollegno e di Corso Europa; Erg, via Trossi 5; Esso, via Cottolengo 22 ■ via Ivrea 10; Q8, via Rosselli 16; Ip, via Milano 24; Monteshell, viale Macallè 20. A Cossato: Monteshell, via Marconi 61; Eni, via Martiri 142. (g. co.)

BANCHE

La «Sella» apre una nuova succursale a Roma

Aprirà i battenti domani la succursale «Roma 2» della Sella. Si tratta del terzo sportello dell'istituto di credito biellese nella Capitale. L'ufficio si trova nel quartiere residenziale della Balduina. Con l'apertura del terzo ufficio in Roma, la Sella occupa una diversa zona strategica della città; la sede, infatti, si trova in centro, e la prima succursale in un quartiere della prima periferia, in via Zamboni. Il responsabile è Giulio Magnani. La succursale impiega tre persone; a partire dalla metà del mese, funzionerà lo sportello Bancomat. La succursale funzionerà nei seguenti orari: il mattino dalle 8,30 alle 13,30 e il pomeriggio dalle 14,45 alle 15,45. I numeri di telefono sono: 06-35496149 e 35496172. (g. co.)

SCUOLE

Voglio ■ S. Caterina aiutano i bimbi d'Amazzonia

Gara di solidarietà degli studenti del Vaglio Rubens e del Santa Caterina, che si sono autotassati raccogliendo quasi 1 milione a sostegno del Progetto Lar, il centro di accoglienza per bambini e ragazzi creato in Amazzonia. (g. co.)

ASSOCIAZIONI

La Lega tumori ha incontrato Zenga, manager Usl

Mauro Valentini, il presidente sezione biellese della Lega italiana contro i tumori, ha incontrato il direttore generale dell'Usl Giovanni Zenga, per presentargli le iniziative dell'associazione. In particolare, Valentini si è soffermato sui servizi di cure palliative per i malati oncologici e sul corso di aggiornamento sul tabagismo, che vede coinvolti gli insegnanti delle elementari. (f. p.)

Il sì della Giunta

Confermati
parlamentari
di An e Polo

Sandro Delmastro
eletto alla Camera
con i voti di An

BIELLA. Sandro Delmastro e Roberto Lavagnini, deputati biellesi di An e del Polo, sono stati confermati nel loro mandato a conclusione dell'indagine avviata dalla Giunta per le elezioni della Camera alla fine del '96.

Lo ha annunciato il presidente Violante che ha la parola «fine» alle contestazioni secondo cui poteva ritenersi non valida l'elezione dei due parlamentari. Secondo quanto era emerso dagli atti in possesso della Giunta, le candidature unisonine di Delmastro e Lavagnini non sarebbero state collegate alla lista proporzionale del Piemonte. (f. p.)

Più di trenta le aziende partecipanti. E c'è attesa per i dati di «Première Vision»

Il tessile in vetrina a Ideabiella

Da martedì la fiera: ottimisti gli imprenditori

BIELLA. Per gli imprenditori tessili è cominciato il «tour de force» delle fiere dedicate alle collezioni per l'estate '98. Calato il sipario ■ Ideacono, la rassegna sulle stoffe per l'abbigliamento femminile, a Parigi ha aperto «Première Vision», e fra due giorni sarà nuovamente Villa Erba ad ospitare i tessitori italiani, per l'edizione numero 37 di «Ideabiella».

Sono cinque i lanifici che hanno esordito a Cernobbio, alla quarantacinquesima tappa della rassegna comasca. Ora, per la kermesse parigina (una delle più importanti manifestazioni di moda, che spazia dai tessuti ai capi di abbigliamento agli accessori), dal Biellese si sono mossi a decine per proporre negli stand francesi il meglio della produzione laniera.

Gli imprenditori che hanno preso parte a Ideacono hanno dato valutazioni poco confortanti sulla situazione di mercato attuale: gli ordini dall'estero, soprattutto per i tessuti in seta, sono diminuiti in Europa, mentre il mercato italiano continua



A Ideabiella saranno di scena le collezioni per la primavera-estate

a restare ■ crisi.

I dati per chi produce stoffe in lana, invece, sono molto meno deprimenti. Il settore dell'abbigliamento maschile sembra mantenere stabili i ritmi produttivi. Il sistema moda italiano non è infatti arrivato a quota 83 mila miliardi di fatturato, e il panorama si complica solo ■ si

esprimono considerazioni di carattere politico. Gli imprenditori sono infatti convinti che in Italia, oggi più che mai, la stabilità monetaria sia una condizione indispensabile per la crescita dei consumi industriali, e per la competitività della nostra economia. «Si deve poter operare ■ pa-

rità di condizioni con i partner comunitari - aggiungono gli industriali biellesi - la situazione dovrà normalizzata con la realizzazione dell'unione monetaria, altrimenti i nostri prodotti saranno penalizzati». E così gli industriali tessili attendono la diminuzione dei tassi di sconto, che dovrebbe favorire la ricapitalizzazione o gli investimenti. La concorrenza ■ soprattutto sui prezzi, mentre la qualità resta uno dei requisiti inimitabili di «Ideabiella».

«Première Vision» termina domani, ■ sarà una prova generale della rassegna di Cernobbio. I responsabili dei ■ lanifici (più ■ trenta dei quali sono biellesi e valesiani) incontreranno «buyers», stilisti e confezionisti di tutto il mondo. Il '98, per la moda italiana, si preannuncia interessante: a Ideabiella saranno presentate le nuove proposte, alcune delle quali sono particolarmente originali. I lanifici hanno messo molto impegno nel preparare le collezioni per la primavera-estate del prossimo anno. (r. b.)

LETTERE
AL GIORNALE

Quanta polvere al parcheggio

Sono uno dei tanti automobilisti che vi hanno scritto in passato sul problema del parcheggio ■ via La Marmora, purtroppo senza risultato. Torno alla ■ per sollevare, se mai ce ne fosse bisogno, la questione delle buche. Dire che non ■ può più di quel parcheggio è dire ancora poco. Attraversarlo a piedi ■ in auto è difficilissimo, ma non ci sono soltanto le buche ad alimentare il disagio. Adesso c'è anche la polvere a far di quel parcheggio un vero disastro. L'auto lavata il sabato, dopo meno di ■ settimana è nuovamente sporca, e la polvere ■ insinua anche all'interno. Guai a lasciare un cappotto, o una giacca, sopra ■ sedile: si sporca subito.

Più di una volta l'assessore Canuto ha spiegato le difficoltà per sistemare l'area. Il terreno non ■ proprietà comunale, e quindi la sistemazione ■ immediata. Poi, quando anche si arrivasse ad un accordo, il Comune non ha disponibilità finanziarie immediate per asfaltare. E la situazione peggiora di giorno in giorno.

Ma se ci sono difficoltà di sistemazione, possibile che non ■ riesca a capire che almeno il disagio-polvere può essere limitato? Basterebbe bagnare l'area due, tre giorni la settimana e almeno quel problema sarebbe risolto. Speriamo che almeno questo semplice intervento possa essere realizzato.

Lettera firmata, Biella

Vigili ■ blu Una ■ proposta

Ho letto di recente degli organi carenti dei vigili urbani, che impedirebbero ■ gestire al meglio il controllo del traffico. Vorrei fare una proposta: perché, quando l'amministrazione concede in appalto le «zone blu», non obbliga la ditta vincente ad occuparsi anche della gestione e quindi dei controlli? Non mi sembra giusto che il privato incassi soltanto del denaro e poi demandi ■ vigili il compito di sorvegliare, multando chi non paga.

B. C., Biella

Scrivere a La Stampa
via Repubblica 29, Biella
Fax 015/252379

NUMERI
UTILI

AUTOAMBULANZE

Biella: telefono (015) 20.100 - 20.101;
Cavaglia: telefono (015) 96.086;
Cossato: telefono (015) 922.123.

PRONTO SOCCORSO

Biella: telefono (015) 350.33.13.

GUARDIA MEDICA

telefono (015) 20.848/9; Cavaglia: telefono (015) 96.470; Cossato: telefono (015) 922.801.

FARMACIE DI URTO

A Biella: Farmacia Plantino del Dr. Bernardino Rolo, piazza G. B. Cossato 5 (Vernici); telefono (015) 405.840. Orario: 9-12,30 e 15-18,30 compresi i giorni festivi. ■ altre ore la farmacia apre su presentazione di ricetta urgente.

Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.
■ San Nicola: Dolino, via Chiesa 29, tel (015) 74.31.38.
Brennero: Dr.ssa Paola Bobbe, via Roma ■, telefono (015) ■.
Graglia: Cappellari Zanodi, via Provinciale 14, telefono (015) 63.188.

ULTIMO: Dr. Merzio, via Caduti Libertà 22, telefono (015) 607.55.

Cerrione: Dr. Piero Platini, ■ Papa Giovanni XXIII 85, telefono (015) 67.18.68.

DELLO STATO

■ Stazione di ■ San Paolo, piazza ■ San Paolo, telefono (015) 40.25.52.

DI PROMOZIONE TURISTICA

■ Lamarmora 3. telefono (015) 35.11.28.

AZIENDA TRASPORTI (ATAP)

Biella: Direzione e Biglietteria: viale Macallè 40, telefono (015) 84.88.411.

ASCOM

Biella: piazza Vittorio Veneto 14, telefono (015) 35.50.41.

PROCURA DELLA

Biella: via Marconi 26, telefono (015) ■.

COMMISSARIATO P.S.

■ Tripoli ■, telefono (015) 35.99.854.

STATO
CIVILE

BIELLA

NATI. Melanie Boario, Salem Ben Amor, Lucia Piras, Patrick Solascia. MORTI. Livia Filera, 83 anni, pensionata; Adelia Oliva, 71 anni, pensionata; Maria Parlamento, 91 anni, pensionata; Battista Tamone, 85 anni, pensionato; Giuseppe De Biasi, 67 anni, pensionato; Bernardino Parise, 78 anni, pensionato; Luigi Ranzani, 84 anni, pensionato; Amanzio Duodo, 81 anni, pensionato; Grazia ■ De Rossi, 91 anni, pensionata; Maria Gilardino, 82 anni, pensionata; Gino Socchiello, 87 anni, pensionato.

VITA AMMINISTRATIVA

Candelo. Si raccolgono fino a venerdì le iscrizioni per il soggiorno marino a Casanella, organizzato dal Comune per gli anziani del paese ■ in programma dal 14 ■ 28 giugno. La tariffa è ■ ■ mila lire, e comprende il viaggio in pullman e il soggiorno in albergo a due stelle, ■ pensione completa. Sono previsti sconti per chi ha un reddito inferiore alle ■ ■ mila lire mensili.

Pray. Il Consiglio comunale ha approvato il bilancio di previsione '97, ■ pareggia ■ quota 3 miliardi e ■ milioni. La tariffa per i servizi pubblici (asilo nido, mensa, campi da tennis) sono rimaste invariate. La ■ ■ si è astenuta. (g. co.)

L'ANELLO
MANCANTE...

Un libro per chi ama gli animali, che non mira a stupire ed evoca ogni antropomorfismo ad effetto a favore di una divulgazione cauta. Un aiuto per il lettore curioso che desidera conoscere «criticamente» le scimmie, i loro comportamenti, e così apprendere qualcosa in più su se stesso.

Storie di scimmie
di Elisabetta Visalberghi
collana «Scienze di scienze»
pp. 338-160
■ 12 tavole a colori
L. 9.900

Edisabetta Visalberghi
Storie di scimmie

LA STAMPA

LA STAMPA

Gli abbonati a «La Stampa» ■ diritto a una sconto del 20% acquistando il volume presso il Salone di via Roma 80 a Torino o la libreria «L'Espresso» all'Indirizzo La Stampa, Ufficio «Sole» Libreria, via Marconi 32, 10126 Torino, tel. 011/55.500.

I VOLUMI DE LA STAMPA, DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI

La piccola, figlia di un carcerato, s'è sentita male in casa. Inutili i tentativi di rianimarla

Muore a quattro mesi, è un «giallo»

Biella: s'indaga sulla misteriosa fine di una bimba

BIELLA. Misteriosa morte ■ una bimba di quattro mesi, l'altra sera in città. La piccola, che si chiamava Martina Pinna, è spirata sull'ambulanza che la stava portando a tutta velocità in ospedale. Martina è stata ■ nella ■ dei suoi genitori, ■ via Rosselli 36 (nel quartiere San Biagio). I volontari della Croce rossa l'hanno trovata nella sua culla, in condizioni disperate e con la pelle ormai violacea. Ora sulla vicenda ■ stata aperta un'inchiesta: solo l'autopsia farà luce sulle cause della morte.

Martina ■ nata il 31 ottobre, ■ suo padre Massimiliano, 27 anni, da qualche tempo è rinchiuso in carcere per reati contro il patrimonio, legati alla sua condizione di tossicodipendente. La madre si chiama Katia Puddu, ed è anch'ella giovanissima: ha appena 23 anni.

L'allarme è scattato l'altra ■ alle 19, quando al centralino della Croce rossa ha telefonato una donna (pare una vicina di casa): agitatissima, la sconosciuta ha chiesto ai volontari di accorrere al più presto.

L'ambulanza si è precipitata in via Rosselli. Senza perdere tempo, i soccorritori hanno tentato di rianimare la bambina, attraverso la respirazione artificiale e con l'uso dell'ossigeno. Poi il corpo della piccola, ■ inerte, è stato adagiato sul lettino dell'ambulanza: Katia Puddu si è seduta al fianco della figliuola, e l'ambulanza



A destra due vedute del rione San Biagio dove è avvenuta la tragedia. A sinistra il carcere ■ via dei Tigli: il padre della piccola attualmente è detenuto per piccoli reati

■ partita a sirene spiegate ■ l'ospedale «Degli Infermi». Per Martina, purtroppo, non c'è stato nulla da fare: la piccola è morta prima ancora di giungere al Pronto soccorso, dove i medici hanno tentato l'impossibile per riportarla in vita. La madre, che non ha lasciato per un istante la ■ creatura, ■ è poi sentita male. Soccorso dai sanitari, ■ è ripreso poco tempo dopo.

Rimangono sconosciute, per il momento, le cause del decesso, avvolto da ■ velo di mistero. Il procuratore Enrico Gurnina ha ordinato l'autopsia, per stabilire con certezza le cause della tragedia.

Gli investigatori e i medici del «Degli Infermi» non parlano. Al Pronto soccorso, l'altra sera, i volontari della Croce

■ hanno fatto intervenire gli agenti della Questura, che ora si occupano dell'indagine. Ma è inutile chiedere ulteriori dettagli agli uomini della squadra mobile. Il commissario Codina minimizza: «Il nostro è stato un intervento di routine, per quanto penoso, vista l'età di Martina. La polizia si occupa abitualmente di decessi improvvisi, e questo è uno di quei casi. Sarà poi l'autopsia a stabilire i motivi della morte». Solo fra qualche giorno, quindi, si potrà sapere che cosa è accaduto l'altra ■ alla piccola Martina. La sua morte ha destato commozione fra i vicini di casa e nel quartiere.

La data dei funerali verrà stabilita dopo che ■ magistrato avrà ■ il nulla osta per la sepoltura. (f. p.)



Baby-nomadi

Con le madri in Questura

BIELLA. Una piccola comitiva di donne zingare, coi bimbi in carrozzella al seguito, è stata accompagnata l'altro giorno in Questura dai poliziotti. Le nomadi ■ state fermate da un commissario in borghese, mentre chiedevano l'elemosina in via Italia: ■ funzionario ha chiamato le «volanti», ■ siccome non si potevano caricare le carrozzelle sulle auto. ■ gruppo s'è messo in marcia in direzione della Questura, «scortato» dagli agenti. Le zingare, dopo un controllo, sono state rilasciate: non avevano commesso alcun furto, e risultava ■ tutto residenti, ■ loro piccoli, in campi nomadi lombardi.

Sempre in tema di zingari, numerosi fiori si sono lamentati in Questura per la presenza, nelle vie del centro, di molti venditori abusivi di mimosa, che hanno approfittato delle feste della donna per guadagnare qualche soldo. (f. p.)

IN PROVINCIA

Cavaglia

Oggi per le vie del centro il mercatino delle pulci

Appuntamento ■ la sesta edizione del mercatino delle pulci, oggi in piazza Olivieri ■ nelle vie del centro. Sulle bancarelle, che verranno allestite alle 7, saranno in mostra antichità, vecchie fotografie, stampe d'epoca e francobolli. (g. co.)

Occhieppo Inferiore

Inserviente «licenziato» Il Comune si difende

Il Comune si è comportato ■ modo ineccepibile con Giovanni Cerra, l'uomo che non è stato riconfermato nell'incarico di inserviente all'asilo nido, e lo cui moglie, l'altro giorno, era scesa ■ piazza improvvisando una protesta. Il Consiglio ha discusso il caso venerdì sera. Conclusione: Cerra ■ aveva superato idoneamente il periodo di prova. Di qui la decisione di non riconfermarlo. (r. b.)

Andorno

In Consiglio il dibattito sui «tagli» nelle scuole

Domani alle 18,30 il Consiglio comunale discuterà dei temuti «tagli» alla scuola elementare di Locato. Secondo il sindaco, Pier Giorgio Rapa, la «scuola» deve sopravvivere: «Se non ci saranno alunni ■ sufficienza - dice Rapa -, ne preleveremo alcuni dalla sede di Andorno». Il Consiglio ha intenzione di approvare un documento da presentare al provveditore. (r. s.)

Muzzano

Ritorna il concorso per baby-musicisti

Sono aperte le iscrizioni per la quarta edizione del concorso vocale ■ musicale «Flauto d'oro», organizzato dal Comune col patrocinio della città di Biella ■ della Regione. La manifestazione è riservata agli alunni delle scuole elementari piemontesi, e si concluderà con una rassegna e ■ la premiazione il 12 aprile. Per informazioni telefonare ai numeri 63123 o 63611. (r. b.)

Summit in Provincia

coi sindaci delle valli

In Provincia proseguono gli incontri per illustrare il bilancio del '97: martedì, alle 17,30, saranno accolti in sede gli amministratori dei Comuni della Valle Elvo e delle due Comunità montane. Giovedì, sempre alle 17,30, tocca invece ai sindaci della Valle Cervo. (g. co.)

Pray

Le iscrizioni al corso ■ lingua piemontese

Comincia martedì 18 il ■ di base di lingua piemontese, organizzato dalla Pro loco. Per informazioni, Raffaella Mazzucchetti, tel. 015-767931. (f. p.)

Salussola

Stamane si ricorda l'eccidio nazifascista

Oggi alle 10 si commemora il 52° anniversario dell'eccidio nazifascista di Salussola. Dopo il discorso del sindaco e della presidente della Provincia verrà inaugurata la mostra dedicata alla Resistenza, allestita nella sala del municipio. (f. p.)

Colpo a Gaglianico

Due ragazze del pretore per furto

GAGLIANICO. Festa delle donne trascorsa in tribunale per due giovani accusate del furto di alcuni giubbotti dal «Boowling» ■ Gaglianico. Monica Lanza, 25 anni, residente a Ponderano ■ Monica Mirci, 19 anni abitante a Gaglianico, sono ■ comparse ieri davanti al pretore. Il giudice, dopo ■ ascoltato i testimoni, ha aggiornato ■ l'udienza a sabato 22, quando dovranno deporre le imputate.

Nella sera del ■ febbraio le due amiche erano state sorprese ■ mentre stavano uscendo dai capannoni della statale Trossi con delle giacche sottratte ai clienti. Una volta bloccate, erano intervenuti i carabinieri: le giovani ■ state arrestate e trasferite nel carcere femminile di Vercelli. In seguito il gip le aveva scarcerate, ■ emettere altri provvedimenti restrittivi. Monica Lanza ■ subito confessato, cercando di scagionare l'amica. Ma nell'udienza di ieri sarebbero emerse responsabilità anche nei confronti di Monica Mirci. (d. p.)

Ex miss Italia

Ha un incidente dopo la show alla Peschiera

VALDENGO. Stava rientrando alla sua abitazione nel Comasco dopo ■ spettacolo tenuto alla Peschiera di Valdengo, ma la Bmw ■ cui viaggiava è sbandata e si ribaltata procurandole lievi ferite e un grosso spavento. E' accaduto la notte scorsa ■ Federico Moro, 32 anni, ex Miss Italia abitante a Mariano in via Togliatti ■

La donna, ■ interprete di sceneggiati televisivi, venerdì sera ■ stata ospite alla Peschiera di Valdengo. Poi concluso lo spettacolo ■ salita sull'auto guidata da Giuliano Candini, 37 anni, residente ■ Brusengo, per far ritorno a ■

Ma in autostrada all'altezza di Arluno la potente vettura, per cause non ■ accertate, ha iniziato ■ sbandare e dopo aver urtato ■ guard-rail si è ribaltata finendo al ■ della corsia per Milano.

I due occupanti ■ stati subito soccorsi dalla polizia stradale di Villarboit e trasportati all'ospedale di Magenta dove i medici li hanno giudicati guaribili in pochi giorni. (p. a. r.)

La Provincia insiste: «Subito una soluzione». Ma Valeri: ne riparliamo a luglio

«A Vercelli i rifiuti della Valsesia»

Nuovo ultimatum per la discarica di Masserano

BIELLA. E' di nuovo lite sui rifiuti della Valsesia. La Provincia, dopo l'ultimatum di gennaio ■ incontro coi sindaci della valle, la settimana scorsa ha sollecitato Vercelli ■ trovare una soluzione ■ fretta, per evitare che la discarica di Masserano si esaurisca prima del '98. La Valsesia produce 20 mila tonnellate l'anno, ■ fa parte del consorzio biellese: ma siccome presto sarà accorpata al Vercellese (come vuole la nuova legge regionale), la Provincia ha proposto di accelerare i tempi. Spiega Roberto Mezzalama, assessore all'Ecologia: «Da Vercelli non ho avuto risposte: loro giurano che ■ luglio risolveranno il problema. Ma non dicono in che modo, e io voglio saperlo già adesso: nero su bianco».

Mezzalama ha suggerito ■ aprire una trattativa insieme ai due consorzi di smaltimento ■ al Comune di Vercelli. Ma la ex Provincia madre frena: la Valsesia ha diritto di portare l'immondizia a Masserano finché la discarica ■ colma, e anticipare la sua uscita dal Cosrab a luglio



è un atto di generosità. Lo dice il presidente della giunta vercellese, Gilberto Valeri.

Biella però non si fida: per trasportare i rifiuti negli impianti vercellesi, ad esempio, occorre un centro di raccolta a fondovalle. A luglio ci sarà? «Ne dubito - risponde Mezzalama - da due anni si parla di questa

«piattaforma», ■ finora nessuna ■ l'ha costruita. La Provincia vuole una risposta entro questo mese, per sapere come organizzarsi: ■ non si possono «dirottare» i rifiuti della Valsesia, l'alternativa è quella di portare negli impianti del Vercellese la spazzatura della città di Biella, che produce anch'essa 20 mila

E' di nuovo guerra fra le due Province per la discarica di Masserano. A destra l'assessore Roberto Mezzalama



tonnellate di immondizia. Valeri è seccato: «Mezzalama ■ si lamenti troppo: a preoccupare per Masserano, ma anche noi abbiamo problemi con Alice Castello. I nostri consulenti ci consigliano di limitare al massimo la quantità di rifiuti che entra in discarica».

Intanto dovrebbe concludersi entro la fine del mese la «bonifica» delle vecchie vasche di San Giacomo, dalle quali è uscito il biogas che ha ucciso Severino Salvan. I lavori, cominciati in ritardo di cinque mesi, procedono velocemente, grazie al clima secco. (g. bu.)

Dopo il successo a Montecarlo due sponsor importanti si ■ muovendo per far disputare a Piero Liatti tutta ■ stagione iridata



BIELLA. Smaltita l'euforia per l'impresa al «Montecarlo», Piero Liatti si prepara ad un grande rientro alle gare. Subito dopo Pasqua, ai primi di aprile, sarà impegnato in Corsica in una serie di test. «Dobbiamo collaudare la nuova serie ■ ammortizzatori, quelli che in Formula Uno chiamano «intelligenti» - spiega - ■ i test ■ saranno positivi, monteremo i congegni subito sulla Wrc da gara per utilizzare l'evoluzione già nel rally di Catalunya».

Intanto Liatti si gode il momento di grande popolarità. Con la fida navigatrice torinese Fabrizia Pons è stato ospite di numerose premiazioni. Ora è tornato a Biella per essere festeggiato domani all'Automobile Club (ore 18, nella sede di viale Matteotti). E martedì Liatti e Fabrizia Pons saranno ospiti dal Panathlon.

La vittoria al rally di Montecarlo, però, non ha portato, per

Il pilota di Andorno domani alle 18 premiato dall'Ac. Il Panathlon lo festeggerà martedì con la navigatrice Fabrizia Pons

«Pirelli» e «Q8» con Piero Liatti nel Mondiale '97?

Il campione biellese in Corsica per collaudare le «sospensioni intelligenti»

Il numero 4 sulla fiancata della Subaru ha portato fortuna al biellese Piero Liatti al Rally di Montecarlo ■ a Deborah Compagnoni ai Mondiali ■ Sestriere



il momento, variazioni nel programma gare del pilota ■ Andorno. La Prodrive, per motivi di bilancio, ha deciso di disputare ■ Campionato Mondiale con due vetture, facendo ruotare ■ i tre piloti che ha ■ disposizione, Liatti, Eriksson e McRae. Ma dopo l'autorevole successo nel più blasonato rally del mon-

do, ■ un peccato che il biellese non possa disputare più delle quattro gare previste per lui quest'anno. E cioè i rally ■ Catalunya, il tour de Corse, Sanremo ■ ■ rally di Cina.

Così dopo i test in Corsica, Liatti dovrebbe partire per la Spagna per le ricognizioni della prova mondiale in programma

dal 13 al 16 aprile. Poi, nuovo impegno iridato dal 4 all'8 in Corsica. Dunque ■ cambierà nulla nel programma nonostante Montecarlo? «E' molto difficile, però mi hanno già preventivato una possibile trasferta in Grecia - aggiunge Liatti - Dovrei fare altri test per il rally dell'A-

cropoli».

Liatti non si sbilancia, ma in realtà sembra che due grandi sponsor (Pirelli ■ Q8) starebbero lavorando ad un programma per poter far disputare a Liatti tutte le gare restanti del Campionato Mondiale. A cominciare dal rally del Portogallo che si disputa a fine ■. Finora la

Subaru ha vinto le prime tre prove del Mondiale: con Liatti a Montecarlo, con Eriksson in Svezia e con McRae il Safari. E il pilota biellese è staccato ■ soli tre punti dal compagno di squadra McRae. Potrebbe quindi ■ dire ancora la sua in questa stagione. In ■ contrario sarebbe rimandato tutto alla

prossima stagione. «Anche se il mio ■ è vincere il Campionato del mondo - conclude Piero Liatti - non voglio farmi troppe illusioni per quest'anno. ■ potrò gareggiare di più, bene. Diversamente ■ godrò la mia famiglia. Sono diventato papà da poco». (m. al.)

LA CARRIERA

ANNO	GARA E PIAZZAMENTO	ALTO
1986	TRIOFI FIAT UNO [CAMP. ITALIANO]	FIAT UNO
1991	CAMPIONATO EUROPEO [1°]	LANCIA DELTA
1992	RALLY NUOVA ZELANDA [2°]	LANCIA DELTA
1995	RALLY SANREMO [1°]	SUBARU
1996	RALLY CATALUNYA [2°]	SUBARU
1996	RALLY INDONESIA [2°]	SUBARU
1997	RALLY MONTECARLO [1°]	SUBARU



SE UN VIAGGIO TI GIRA PER LA TESTA

CISALPINA TOURS



CON WORLD ON LINE, PRENOTI ED ACQUISTI,
CON UNA TELEFONATA, DIRETTAMENTE ALLA FONTE
IL TUO PROSSIMO VIAGGIO.

011-66.90.887

TUTTI I GIORNI DALLA 10.00 ALLE 18.00

QUESTE SONO ALCUNE DELLE MIGLIAIA DI PROPOSTE WORLD ON LINE:

CROCIERA TRANSATLANTICA DAI CARAIBI (Cod. **1753) 2.780.000 Guadalupa-St. Bart-St. Marteen- Serena Cay-Funchal-Malaga-Genova Volo speciale da Milano. 16 giorni/15 notti con nave nave 1° cat., trattamento di pensione completa, cabi- na interna, trasferimenti, assicurazione. Suppl. cabina esterna L. 100.000. Assicurazione dal porto d'italia L. 100.000. Tasse portuali e doganali L. 200.000. Passaporto. Partenza: 1/5.	PASSAGGIO IN INDIA (Cod. **1296) 1.945.000 part. marzo/aprile 1.850.000 part. maggio Delhi-Jaipur-Agra Tour 7 giorni/5 notti INDIA E NEPAL (Cod. **1297) 3.480.000 part. marzo/aprile 3.300.000 part. maggio Delhi-Jaipur-Agra-Khajuraho- Varanasi-Kathmandu Tour 14 giorni/12 notti Voli di linea da Roma. 1° cat., sistemazione in hotel 1° cat., pensione completa esclusi 2 pasti, guida parlante italiana, trasferimenti e assicurazione. Suppl. da altre città L. 150.000. Partenze: 20/3, 5 e 19/4, 1 e 17/5.	CUBA (Cod. **1466) Varadero 1.515.000 (1 sett. prima) 1.180.000 (1 sett. prima) Volo speciale da Milano e Verona. 9 giorni/7 notti in hotel 1° cat., trattamento di pensione com- pleta e 1° colazione, trasferimenti e assicurazione. Dal 4/4 al 20/6. Camaguey 1.695.000 (1 sett. prima) 1.355.000 (1 sett. prima) Volo speciale da Milano 9 giorni/7 notti in hotel 1° cat., trattamento di pensione completa tutto incluso, trasferimenti e assicurazione. Dal 18/4 al 20/6.	CORSI D'INGLESE A MALTA (Cod. **1460) 820.000 Voli speciali da Milano e Bologna 11 giorni/7 notti soggiorno con 5 giorni di corso, 4 ore di lezione al giorno con insegnanti di madrelingua, sistemazione in hotel 3 stelle, trattamento di mezza pensione, trasferimenti e assicurazione. Suppl. 2° semi- pensione (hotel e corso) L. 440.000 Dal 1/5 al 14/7. TURCHIA-COSTA TURCHESE (Cod. **1722) 945.000 Voli speciali da Milano. 8 giorni/7 notti in hotel 1° cat., sistemazione in villette, trattamento di mezza pensione, trasferimenti e assicurazione. Suppl. partenze dal 1/5 al 1/6 L. 90.000 Dal 21/4 al 8/6.	TUNISIA-DJERBA (Cod. **1605) 845.000 Voli speciali da Milano, Torino, Bologna e Verona. 11 giorni/7 notti in villaggio cat. 3 stelle, trattamento di mezza pensione, trasferimenti e assicurazione. Suppl. partenze dal 15 al 28/6 L. 30.000 Dal 1/4 al 28/6.
GUADALUPA-ST. BARTH-ST. MARTEEN- SERENA CAY-ST. LUCIA (Cod. **1715) 2.280.000 Volo speciale da Milano. 9 giorni/7 notti con nave nave 1° cat., trattamento di pensione completa cabina interna, trasferimenti, assicurazione. Suppl. cabina esterna L. 440.000. C. 100.000. Tasse portuali e doganali L. 200.000. Partenze: 1/5-12-19/4.	MALESIA+MARE (Cod. **1712) 1.155.000 Voli di linea da Roma. 1° notte in hotel 4 stelle, trattamento di pernottamento e 1° colazione, visita dello zoo, trasferimenti e assicurazione. Supplemento mare: Penang L. 145.000, Langkawi L. 165.000 con 4 notti in hotel cat. 3 stelle con 1° col- azione, trasferimenti e assicurazione. Fino al 31/3.	BARBADOS (Cod. **1508) 1.480.000 (1 sett. prima) 1.200.000 (1 sett. prima) Volo speciale da Milano. 9 giorni/7 notti in hotel 3 stelle, solo pernottamento, trasferimenti e assicurazione. Dal 15/4 al 24/6.	IBIZA (Cod. **1318) 745.000 Voli speciali da Milano, Bologna e Verona 8 giorni/7 notti in hotel club 3 stelle, trattamento di pen- sione completa bevande incluse, trasferimenti e assicu- razione. Auto gratis per 1 giorno (per camera) Dal 3 al 30/5.	FLY & DRIVE (Cod. **1720) (Quote per persona calcolate su base 2 persone) PORTOGALLO 620.000 Voli speciali da Milano, Bologna, Verona e di linea da Roma. 7 giorni noleggio auto cat. A, chilometraggio illim., tasse e assicurazione. Dal 21/4 al 30/5.
SPAGNA E COSTA AZZURRA Savona-Barcellona-Cannes (Cod. **1749) 765.000 4 giorni/3 notti di crociera su nave 1° cat., trattamento di pensione completa, cabine esterne fatti bassi, assai quiete. Partenza: 1/4.	MAURITIUS (Cod. **1746) 2.095.000 Voli speciali da Milano e Roma. 9 giorni/7 notti in hotel 4 stelle, trattamento di mezza pensione, tra- sferimenti e assicurazione. Suppl. altre città L. 100.000 Dal 5/4 al 11/6.	GRENADE (Cod. **1644) 1.480.000 (1 sett. prima) 1.200.000 (1 sett. prima) Volo speciale da Milano. 9 giorni/7 notti in hotel 1° cat., trattamento di solo pernottamento, trasferimenti e assicurazione. Dal 1/4 al 24/6.	GRAN CANARIA (Cod. **1724) 1.010.000 Voli speciali da Milano, Torino, Bologna, Verona, Genova e Treviso 8 giorni/7 notti in hotel 3 stelle a Playa del Ingles. Trattamento di mezza pensione, trasferimenti e assicurazione. Suppl. partenze dal 14/6 al 11/7 L. 55.000 Dal 1/4 al 11/7.	MAROCCO 900.000 Voli speciali da Milano, Bologna e Verona e di linea da Roma. 7 giorni noleggio auto cat. B, chilometraggio illim., tasse e assicurazione. Suppl. partenze dal 1/5 al 27/6 L. 30.000 Dal 28/5 al 3/8 L. 30.000. Dal 21/4 al 1/8.
IN VACANZA PER 1 WEEKEND MINICROCIERA IN CORSICA Genova-Bastia-Genova (Cod. **1752) 205.000 cabina con lavabo 240.000 cabina con servizi 1 giorno/2 notti pernottamento in cabina, 4 prime colazione, 2 cene, scorte in discoteca Gratis trasporto auto al/da. Partenze: 28/3 e 4/4.	PERÙ E BOLIVIA (Cod. **1716) Tour Classico 2.865.000 (10 giorni/7 notti) Lima-Cuzco-Arequipa-Julaca-Puno 3.545.000 (12 giorni/9 notti) Perù Classico e La Paz in Bolivia 4.340.000 Perù Classico e Città della Bolivia Voli di linea da Roma. 1° notte in hotel 4 stelle, trattamento di mezza pensione, guida parlante italiana, trasferimenti e assicurazione. Suppl. da altre città L. 100.000. Partenze: 19 e 26/3.	TOUR DEL PORTOGALLO (Cod. **1717) 1.420.000 Lisbona-Nazare-Coimbra-Porto- Braga-Fatima-Estoril-Evora Voli speciali da Milano e Verona. 8 giorni/7 notti di tour in hotel di 3 e 4 stelle, trattamento di pen- sione completa bevande incluse, visite con guida italiana, trasferimenti e assicurazione. Partenze: 19 e 26/4, 3/5. Suppl. partenze 19/4 L. 105.000, partenze dal 26/4 L. 260.000.	FUERTEVENTURA (Cod. **1604) 1.100.000 Voli speciali da Milano, Bologna e Verona. 8 giorni/7 notti in hotel 3 stelle, trattamento di mezza pensione, trasferimenti e assicurazione. Suppl. partenze dal 1/4 al 27/6 L. 30.000 Dal 1/4 al 27/6.	ATENE 790.000 Voli speciali da Milano, Bologna, Verona e di linea da Roma. 7 giorni noleggio auto cat. B, chilometraggio illim., tasse e assicurazione. Dal 21/4 al 31/5.
CROCIERA SUL NILO E IL CAIRO (Cod. **1728) 1.700.000 (partenza 14/4) 1.575.000 (partenza 12/5) Cairo-Abu Simbel-Aswan-Kom Ombo- Esna-Luxor Volo speciale da Bergamo. 11 giorni/7 notti di cui 4 notti a El Cairo in hotel 1° cat. e 3 notti a crociera, tra- tamento di pensione completa, trasferimenti e assicu- razione. 1° colazione a Abu Simbel inclusa. Partenze: 14/4, 12/5.	CARTAGENA (Cod. **1280) 1.780.000 Volo speciale da Milano. 9 giorni/7 notti sistemazione in villaggio di 1° cat., trattamento di pensione completa bevande incluse, trasferimen- ti e assicurazione. Tutti i giorni fino a maggio.	SPECIALE MAGGIO IN SARDEGNA (Cod. **1726) COSTA REI 750.000 Soggiorno 8 giorni/7 notti in hotel di 1° cat. sul mare, trattamento di mezza pensione, assicurazione. Servizi e sport: palestra, noleggio barche e biciclette, centro nautico, animazione diurna e notturna, miniclub. Dal 10 al 24/5.	SPAGNA-COSTA DEL SOL (Cod. **1410) 935.000 Voli speciali da Milano, Bologna, Verona, Treviso e Roma 11 giorni/7 notti in hotel 3 stelle, tratta- mento di mezza pensione, trasferimenti e assicu- razione. Suppl. partenze dal 31/5 al 20/6 L. 65.000 Dal 1/4 al 20/6.	CRETA 890.000 Voli speciali da Torino, Milano, Bologna, Verona, Trieste e Roma. 7 giorni noleggio auto cat. B, chilometraggio illim., tasse e assicurazione. Dal 20/4 al 10/6.
TOUR TUTTOCAINA (Cod. **1500) 2.910.000 partenza 22/3 2.995.000 # altre partenze Pechino-Xian-Shanghai-Suzhou-Nanchino Voli di linea da Milano e Roma. 15 giorni/13 notti sistemazione in hotel 1° cat., trattamento di mezza pensione, visite guidate in italiano, trasferimenti e assicurazione. Partenze: 22/3, 5 e 19/4, 10 e 24/5 e 7/6.	CARTAGENA + ISLA DE PALMA (Cod. **1280) 2.245.000 Volo speciale da Milano. 9 giorni/7 notti (4 notti a Cartagena + 1 notte a Isla de Palma), sistemazione in villaggio di 1° cat. con tratta- mento di pensione completa bevande incluse, trasferimenti (aereo-ferro-hotel) e assicurazione. Tutti i giorni fino a maggio.	CALA GONONE 500.000 Soggiorno 4 giorni/3 notti in villaggio di 1° cat. sul mare, trattamento di mezza pensione, assicurazione. Servizi e sport: animazione, centro sub, noleggio bici e giuochini, miniclub. Dal 3 al 24/5.	AL MARE IN CROAZIA (Cod. **1719) POREC 160.000 PULA 175.000 Soggiorno 4 giorni/3 notti in hotel di 1° cat. con cassino in mezza pensione e assicurazione. OPATIJA 150.000 Soggiorno 4 giorni/3 notti in hotel di 1° cat. con cassino in pernottamento e 1° colazione, assicurazione. Fino 23/5.	RODI 940.000 Voli speciali da Torino, Milano, Bologna e Verona. 7 giorni noleggio auto cat. B, chilometraggio illim., tasse e assicurazione. Dal 20/4 al 30/6.
MAR ROSSO-HURGHADA (Cod. **1729) 1.020.000 Volo speciale da Milano. 8 giorni/7 notti in hotel di 1° cat., trattamento di pensione completa, trasferimenti e assicurazione. Partenze: 1/5 e 14/4.		PASQUA A MALTA (Cod. **1736) 715.000 Voli speciali da Milano e Bologna. 6 giorni/5 notti, sistemazione in hotel di cat. 3 stelle, tratta- mento di mezza pensione, trasferimenti e assicurazione. Partenza: il 27/3.		CORFU 670.000 Voli speciali da Milano, Bologna, Verona e di linea da Roma. 7 giorni noleggio auto cat. A, chilometraggio illim., tasse e assicurazione. Suppl. partenze dal 16 al 29/6 L. 30.000 Dal 1/6 al 27/7.
				TURCHIA 765.000 Voli speciali da Milano, Bologna, Verona, 7 giorni noleggio auto cat. A, chilometraggio illim., tasse e assicurazione. Suppl. partenze dal 16 al 29/6 L. 30.000. Dal 21/5 al 30/6. ANDALUSIA 640.000 Voli speciali da Milano, Bologna, Verona, Treviso, Napoli e Catanzaro. 7 giorni noleggio auto cat. A, chilometraggio illim., tasse e assicurazione. Suppl. partenze dal 31/5 al 25/7 L. 40.000 Dal 1/4 al 25/7.

I prezzi indicati sono legati all'andamento dei cambi ufficiali (media mensile) e alle tariffe applicate dalle compagnie aeree, tasse d'imbarco e visti esclusi.

Confermare la prenotazione è semplicissimo, recati in uno degli sportelli bancari, a te più comodo, tra quelli "dell'Istituto Bancario San Paolo Di Torino", per fare il versamento dell'acconto e del successivo saldo senza spese. In alternativa, puoi inviare la copia del versamento delle quote fatto in un'altra banca riceverai i documenti di viaggio dove ci indicherai.



RICEVI AUTOMATICAMENTE IL PROGRAMMA DEL VIAGGIO PRESCELTO

Recati ad un fax, componi sulla tastiera dell'apparecchio telefonico collegato
o direttamente dal fax (dopo aver premuto il tasto della modalità telefono) i numeri

011/66.80.289 - 66.80.290

Dopo il messaggio verbale digita 2 volte il tasto asterisco seguito dal codice numerico del viaggio prescelto (es. **1200).

Premi invio sul fax e aggancia la cornetta se hai utilizzato il telefono collegato.

Riceverai subito il programma di viaggio.

È possibile ottenere l'indice della selezione dei programmi di viaggio già disponibili automaticamente via fax digitando il codice **9191

ATTENZIONE: Gli apparecchi telefonici e fax per poter funzionare devono essere impostati con modalità a toni



Il team che ha fatto viaggiare 150.000 persone nel 1996

Preoccupazione in molte scuole: chiesto l'intervento del provveditore

«Alt ai tagli di Berlinguer»

Un documento sottoscritto da 49 sindaci

VERCELLI. La «coperta» della scuola è sempre più corta. Il ministro Berlinguer con la sua criticissima circolare numero 47 ha deciso di ridurre insegnanti e classi su tutto il territorio nazionale, e Vercelli, in quest'ottica, rischia di pagare un prezzo molto alto alla ragion di stato. I 49 sindaci del Consorzio dei Comuni hanno diffuso ieri un comunicato in cui, per metà già sul piede di guerra, chiedono al provveditore Giannone di «tenere conto della necessità di una stabile presenza delle sedi scolastiche».

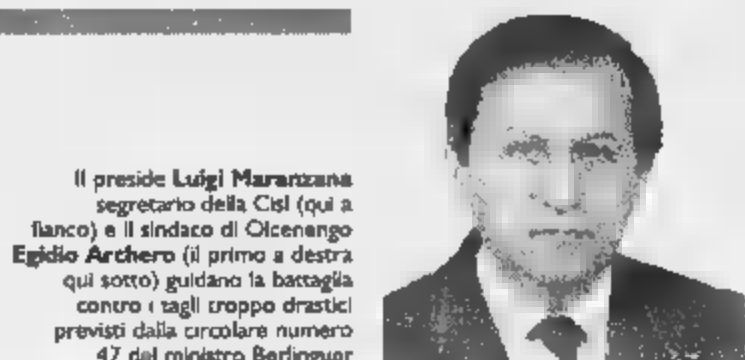
«Siamo proprio messi male - commenta il sindaco di Olcenengo, Egidio Archero - . Ancora qualche chiusura e per trovare la prima scuola elementare fuori Vercelli bisognerà arrivare fino ad Arborio». Sono a rischio alcune classi di Desana, Asigliano, Formigliana, Villata, Cigliano, Bianze, Olcenengo. I primi cittadini della Bassa sperano che il provveditore nell'incontro con il ministro a Roma riuscirà ad «ammorbidire» le disposizioni. «Ne sapremo più domani» dice Archero - quando Giannone, come promesso, ci convocherà nel suo ufficio.

In provincia, secondo le indicazioni fornite dal ministero, dovrebbero scomparire una cinquantina di sezioni: 21 nelle elementari, 11 nelle medie, 11 nelle superiori. «Ci batteremo» anticipa il sindaco di Olcenengo - perché «si finisca delle aggregazioni selvagge». Un esempio? Risponde Archero: «A Borgovercelli ci sono 15 iscritti alla prima media e 12 a Villata. Si può pensare di metterli insieme per formare un'unica classe di 27 alunni, fra cui 2 portatori di handicap? Non è forse un declassamento della qualità?».

Ma le esigenze sono tante: classi non troppo numerose, tempo pieno, lingua straniera anche nelle elementari dei paesi come in quelle di città, riduzione delle pluriclassi. Si potrà ubbidire al ministro e salvaguardare il servizio?

Il preside Luigi Maranzana, segretario della Cisl, rivendica il ruolo centrale della scuola nella società. «Aspettiamo che il provveditore ci informi sulla disponibilità del ministro a rivedere insieme i numeri, ma fin da ora diciamo che la scuola non può sopportare tagli troppo pesanti solo nel nome del risparmio». E' dello stesso parere il neo eletto presidente del Consiglio scolastico provinciale, Luciano Vietti. «Parleremo» Giannone e poi già in settimana ci riuniremo come Consiglio per fare il punto della situazione». Da qui alla fine del mese si prevede dunque una lunga teoria di incontri-scontri: se infatti Berlinguer confermerà la sua circolare, il provveditore dovrà decidere «dove lavorare di forbice». E a questo proposito i sindaci hanno già messo le mani avanti. «Bisogna regolamentare le iscrizioni perché Vercelli non la faccia sempre da padrona rispetto ai paesi».

Donata Belossi



Il preside Luigi Maranzana segretario della Cisl (qui a fianco) e il sindaco di Olcenengo Egidio Archero (il primo a destra qui sotto) guidano la battaglia contro i tagli troppo drastici previsti dalla circolare numero 47 del ministro Berlinguer



Parla Vitelli

«Pochi margini di manovra»

BIELLA. Il provveditore di Biella Guido Vitelli, di ritorno dal colloquio con il ministro Berlinguer, ci ha anticipato in una lunga intervista che pubblicheremo nei prossimi giorni, il risultato della spedizione nella capitale. «Il ministro ha confermato a tutti noi provveditori l'obbligo di procedere con i tagli annunciati, ma che ormai i margini per eventuali ripensamenti siano ridottissimi».

Berlinguer ha chiesto «sacrifici per far fronte ai risparmi preventivi» e ha vincolato il budget di spesa per gli stipendi degli insegnanti, costringendo di fatto a ridurre il numero delle classi in tutti gli ordini di scuola.

«E' ora si smetterla con la "spalmatura" delle classi solo per evitare attriti con le famiglie», ha ribattuto il ministro ai provveditori che chiedevano qualche «sconto» sui tagli. E ha aggiunto: «Bisogna pensare alla scuola in un'ottica diversa, che è quella della comodità, bensì del funzionamento razionale ed efficiente».

LA FESTA DELLA DONNA

IN BREVE

Notizie utili

I benzinai aperti oggi a Vercelli, Borgo e Trino

Questi i benzinai di turno oggi: a Vercelli resteranno aperti le stazioni di servizio del turno D: Erg, c/o Continente; Agip, Matteotti 16; Agip, via Torino; O8, piazza Sardegna; Ip, corso De Regio; Esso, via Walter Manzoni; Tamol, via Trino; Erg, tangenziale S.S. 11 (benzina, gasolio e gpl). Questi, invece, gli impianti self-service: Agip, piazza Solferino (benzina, gasolio e benzina verde); O8, Gastaldi 14; Fina, corso Prestinari 148 (benzina, gasolio e benzina verde); Tamol, piazza Mazzucchielli (benzina, diesel e senza piombo); Ip, piazza Cugnotto; Esso, corso Avogadro di Quaregna (benzina, gasolio e benzina verde); Monteshell, corso Prestinari 168 (benzina, gasolio e benzina verde); O8, piazza Sardegna; Fina, strada statale per Torino (benzina, gasolio e benzina verde); Agip, via Torino (benzina, gasolio e benzina verde). A Borgosesia si potrà fare rifornimento alle stazioni self-service: Agip, via Veneto; Monteshell, corso Vercelli; Ip, viale Varallo e al self-service Esso, via Veneto; Agip, via Veneto; Erg, via Montignone. Infine a Trino è aperto il distributore Agip in piazza don Bosco. (p. m. f.)

Politica

Costituito a Trino il club di Forza Italia

E' nato il club Forza Italia per Trino, con sede in corso Cavour 59. La sede è aperta dal lunedì al venerdì dalle 17 alle 19.30. Come coordinatore di zona è stato nominato Gian Mario Benmaria. (r. c.)

Mimose alle centenarie della Casa di Riposo

Rami di mimose alla Casa di Riposo di Vercelli. Così hanno festeggiato l'8 marzo le donne dell'istituto di piazza Mazzini. Il Consiglio d'amministrazione, insediato da poche settimane, ha offerto alle ospiti il fiore simbolo della giornata. E i primi ramoscelli sono stati regalati alle nonne centenarie: Rosa Camandola, che compirà 101 anni ad agosto, e Pierini Aliri, 102 anni. Felicissime, le due donne hanno contraccambiato con un sorriso. (g. mo.)

A Caresanablot

Inseguimento con sparatoria in strada

CARESANABLOT. Per bloccare un ladro in fuga, i carabinieri hanno sparato due colpi di pistola alle gomme dell'auto e lo hanno fermato. A finire in manette è Mario Casolino, 37 anni, di Vercelli. E' accaduto di notte, verso le 4,30, a Quinto. I militari del Nor notano una vettura sospetta, posteggiata a lato della strada: a bordo c'è un uomo che, alla vista dei carabinieri, si allontana a tutta velocità.

Inizia l'inseguimento: la gazzezza tenta di affiancarsi alla Fiat Punto che, però, non si ferma. Le due vetture arrivano all'ingresso della città: in via Manzoni, l'auto guidata da Casolino blocca. I carabinieri scendono, però all'improvviso il giovane fa retromarcia, facendo cadere un militare. Riprende la fuga a piedi: l'uomo cerca di scappare fra i campi, ma viene catturato. I carabinieri scoprono che la Punto è stata rubata alcuni giorni prima dal garage di un vercellese.

Casolino dovrà rispondere di furto aggravato e resistenza a pubblico ufficiale. (g. mo.)

Santhià, misura cautelare temporanea dopo il deragliamento

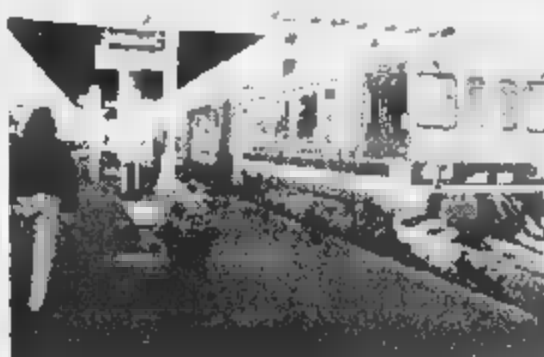
Limiti di velocità per i treni

Traffico normale sulla Torino-Milano

SANTHIÀ. E' ripreso normale il traffico ferroviario sulla Torino-Milano, bloccato l'altro pomeriggio per il deragliamento di un carro merci all'entrata della stazione. Sul fronte dell'inchiesta interna aperta dalle Ferrovie non ci sono ancora novità per il rimase come più accreditata l'ipotesi di un guasto al vagone.

Già lunedì sera i convogli hanno ripreso a viaggiare sui due binari principali della più importante direttrice ferrata del Nord Italia. Un'unica precauzione: a Santhià la velocità massima dei treni passeggeri è limitata a 60 chilometri all'ora, una ventina in meno dell'usuale in quel tratto caratterizzato da una fitta rete di scambi. Dopo il deragliamento, è stato necessario sostituire una trentina di metri di binario per cui ci vuole qualche giorno perché il nuovo materiale si assesti.

I merci invece già di norma superano i 20 chilometri all'ora proprio per il rischio rappresentato dalle intersezioni tra le rotaie. Ed anche il con-



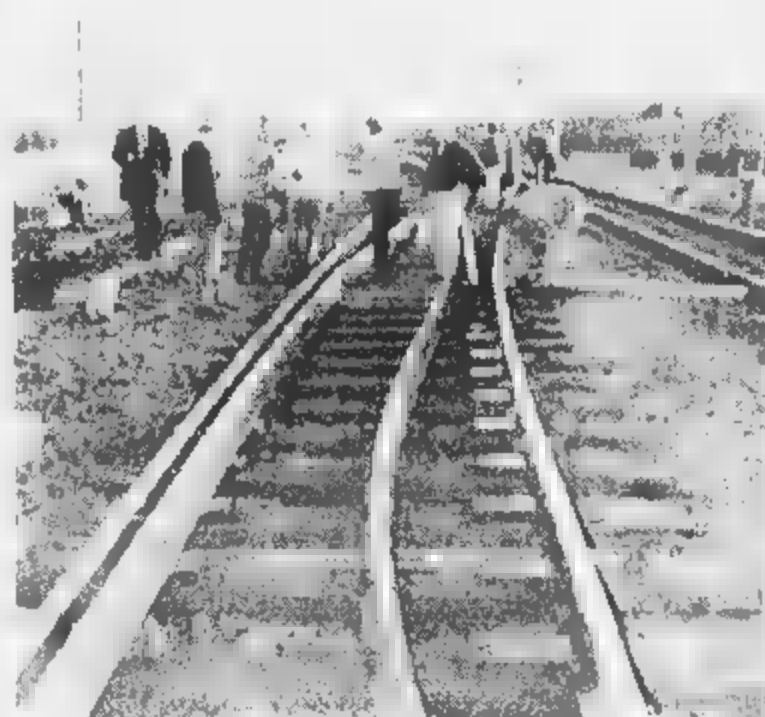
Alla stazione ferroviaria di Santhià arriveranno i tecnici incaricati delle perizie sul carro deragliato dopo aver piegato a divolto uno scambio. (MICHELETTI)

voglio proveniente da Modane che trasportava il carro deragliato - il terzo di tredici - viaggiava entro i limiti. Tanto è vero che la Polfer santhiense, come ha spiegato il vice comandante Damiano Fiorentino, ha subito escluso che l'incidente sia stato determinato dalla velocità eccessiva.

Dal canto la Direzione compartimentale Fs di Piemonte sottolinea che al passaggio del merci la linea, i binari

la massicciata erano in perfetto ordine. Tutto quindi sembrerebbe puntare verso il carro deragliato che, dopo essere stato rimosso dai binari, è stato portato alla stazione di Santhià in attesa dei periti.

Due ipotesi, con un denominatore comune: il blocco delle ruote del carrello posteriore, quello uscito dai binari. A determinarlo potrebbe essere stato un cedimento meccanico di un asse o di un giunto oppure la



perdita di pressione nell'impianto idraulico di frenata che automaticamente determina il fermo delle ruote.

A carrello bloccato, il treno è arrivato sugli scambi che avrebbero dovuto dirizzarlo su un binario laterale perché il Tgv che seguiva aveva la precedenza e doveva superarlo. Alla biforcazione il carro è uscito dai binari dopo aver divolto un segmento di rotaia per fermarsi a una trentina di metri dopo in

curva e di traverso sulle linee cosiddette di transito.

Per un paio d'ore il traffico nel tratto Novara-Chivasso è paralizzato, poi potrà riprendere su un unico binario e con ritardi minimi. Il Tgv rientra a Torino e viene dirottato su Alessandria (così come un unico intercettore) mentre gli Interregionali finiscono sulla Casale-Mortara. I convogli a breve percorrenza invece vengono sostituiti da autobus. (f. co.)

Borgosesia, la maschera del Carnevale aveva approvato la messa a dimora di sei piante in piazza

L'arredo urbano? Lo decide «Benitu Pitu»

Ironica risposta del sindaco Rotti a un'interpellanza di Casagrande

BORGOSIESA. E' Benito «Pitu», il popolare giullare del Carnevale di Borgosesia, il nuovo consulente del sindaco Corrado Rotti in materia di arredo urbano. Un incarico così importante ad una maschera? Sì, è proprio così: d'ora in poi la giunta comunale prima di piantare un albero incontrerà l'«accompagnatore di corte» per le consulenze del caso.

Che sia uno scherzo non c'è dubbio: ma il sindaco l'ha messo nero su bianco, una risposta scritta ad un'interpellazione del consigliere di minoranza Paolo Casagrande.

In effetti tutta la lettera è ironica, ma il finale raggiunge l'apice, chiaramente senza offesa a Benito Giannini in arte «Pitu»: il riferimento è al personaggio carnevalesco, non al cittadino.

L'interrogazione incriminata era la seguente: «Vista la messa a dimora di piante in piazza Mazzini, chiedo di sapere quan-

to segue: 1) se esiste una seppur minima progettazione; 2) per quale motivo non si è attivata la commissione urbanistica per un parere; 3) se sono stati sentiti gli architetti consulenti del piano dell'arredo, visto che lo stesso non prevedeva una tale soluzione; 4) se, trattandosi comunque di una modificazione del suolo, si sarebbe dovuto ottenere una regolare concessione edilizia».

Ed ecco le risposte: «1) trattandosi della messa a dimora di ben 6 piante, interessanti un luogo centrale della città, il progetto è stato eseguito solo mentalmente, non è stato redatto e reso pubblico affinché nessuno potesse appropriarsi della primogenitura dell'idea; 2) non è stata attivata la commissione urbanistica, ma è stato solo richiesto un parere alla ditta gestisce il servizio di elisoccorso, affinché si esprimeva sull'eventuale pericolo che gli alberi



Una delle sei piante a dimora in piazza Mazzini a Borgosesia. In alto: Benito Giannini il giullare della cortea carnevalesca, in arte «Pitu»

potessero costituire per la circolazione aerea; 3) gli architetti che curano l'arredo urbano non si sono sentiti di esprimere parere per una spesa ammontante a ben lire 5 milioni prevista per l'intervento; 4) non si è richiesto parere alla commissione edili-



altrimenti. Pensate se io dovessi chiedere a un privato che vuole piantare un albero tutti questi requisiti: mi risponderebbe che è diventato matto».

Ma Casagrande non la mette proprio sul ridere: «Forse siamo ancora in clima carnevalesco, e va bene così. Il sindaco però confonde privato e pubblico, dimenticando o non comprendendo che in situazioni analoghe al primo è concesso di sistemare un albero nel suo giardino senza permessi, mentre per l'ente pubblico le leggi non ammettono ignoranza».

SANGALLI & GIARDINELLI

BIELLA CHIAVAZZA - Via Milano, 42 - Tel. 015 29.840

Pavimenti Interni ed esterni

Rivestimenti Bagni e cucine

VENDITA PROMOZIONALE con SCONTI dal 30 al 60%

Arredo bagno Sanitari e Rubinetti

Posa in opera



Mercoledì 12 e giovedì 13 marzo
La Stampa
 vi offre
 la *Magica emozione*
 di un grande *Debutto*

La prima
Bohème di Pavarotti in 2 CD

La Stampa rende omaggio al grande tenore italiano ■ una registrazione inedita e originale della sua prima Bohème. Un celebre e applauditissimo debutto, restaurato in versione digitale, per restituirvi intatta la magia di una grande emozione. Un appuntamento da non perdere, in esclusiva per i lettori de La Stampa. Mercoledì 12 marzo, insieme al quotidiano avrete il primo CD, con il primo e il secondo atto, e il libretto completo dell'opera a sole 5.900 lire. Giovedì 13, sempre allo stesso prezzo, avrete il secondo CD, con il terzo e quarto atto. Le note della Bohème vi aspettano in edicola. Grandi applausi per La Stampa.



OGNI USCITA 1 CD + LA STAMPA*
A SOLE 5.900 LIRE

*Si può acquistare solo La Stampa al consueto prezzo di 1.500 lire. Gli abbonati potranno acquistare i due CD separatamente dal quotidiano al prezzo di 8.800 lire, scrivendo a La Stampa - Ufficio Abbonamenti, Via Marengo 32 - Torino - Fax 011/5627958. Non è possibile prenotare o richiedere telefonicamente i CD.

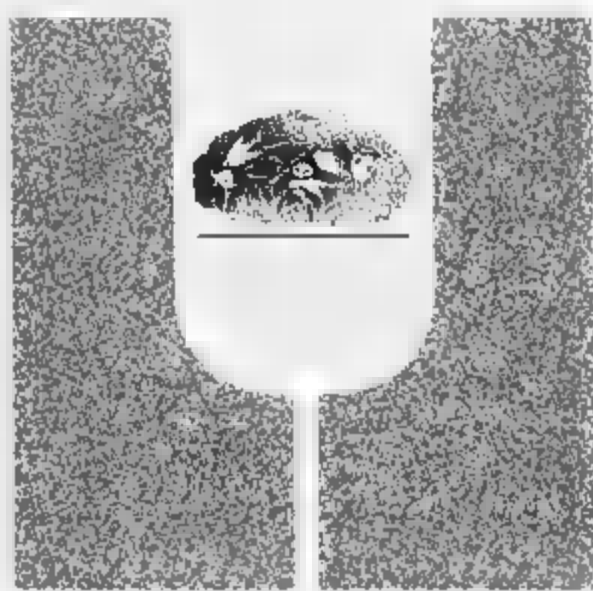
REGIONE PIEMONTE
Spirito Europeo

LA NUOVA ARCA

presenta il Convegno Internazionale

IL SUONO DEI PARCHI

ACCORDI INCIDENTALI: NATURA - SUONO - MUSICA



Sedi del convegno:

RAI - TV di TORINO, via Verdi 15

TORINO - INCONTRA, in videocollegamento, via Nino Costa 8

21-22 ■■■■■ 1997

Teleconferenza ■■ la Columbia University, New York

■ l'Istituto Italiano di Cultura, Los Angeles

IN PRIMAVERA SETTE MUSICISTI EUROPEI

"RICOMPORRANNO" SETTE ■■■■■ DELLA REGIONE PIEMONTE.

A SETTEMBRE ESECUZIONE DELLE MUSICHE

IN "PRIMA" ASSOLUTA

NELL'AMBITO DELLA ■■■ STAGIONE "LE SOIREE IN ■■■■■ DEL CIRCOLO DELLA ■■■■■ DI TORINO"

Associazione La Nuova Arca, corso Dante 119 - 101, 011/6504422 - Fax 011/650244 - 10126 Torino



LA STAMPA

■■■■■ ■■■■ SBA

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI



Calendario: Lunedì	7 aprile 97	15.00 alle	18.00 ore 3	} Totale ore 10
Martedì	8 aprile 97	dalle 16.30 alle	18.00 ore 1,30	
Mercoledì	9 aprile 97	dalle 15.00 alle	18.00 ore 3	
Giovedì	10 aprile 97	dalle 15.30 alle	ore 2,30	

I corsi sono promossi ■■ la collaborazione della Camera di Commercio ■■ Biella

Informazioni e iscrizioni presso:

ASCOM BIELLESE

ASSOCIAZIONE DEL COMMERCIO TURISMO ■■ DELLA PROVINCIA DI ■■

Piazza Vittorio Veneto 14/A - Tel. 015/355041 - BIELLA



Invasione di tifosi al Mari per sostenere la squadra. Tra i bianconeri manca solo Comotto

Biellese, in palio la C2 e l'imbattibilità

A Legnano il match dell'anno: ed è sfida tra bomber

BIELLA. Il grande giorno è arrivato: dopo una trepidante attesa oggi va in campo al Mari di Legnano la partita dell'anno, in cui la Biellese si gioca una fetta di C2. È un incontro vietato ai deboli di cuore, tra due squadre che si affrontano all'arma bianca ed entrambe capaci di mettere in mostra un calcio spumeggiante e dal livello tecnico elevato. I bianconeri devono superare anche l'ostacolo ambientale, costituito dal fatto di dover scendere in un «catino» che rischia di trasformarsi in un'arena. E come non bastasse, sulle spalle dei «Bacchin-team» pesa anche il record d'imbattibilità da eguagliare, quello detenuto dal Fasano con 38 gare consecutive: la Biellese è a un solo passo.

Tutto è pronto, i tifosi bianconeri si sono mobilitati e oggi seguiranno la squadra con tre pullman, tante auto, duecento bandiere. «A Legnano - assicurano - sembrerà quasi di giocare al "La Marmora"».

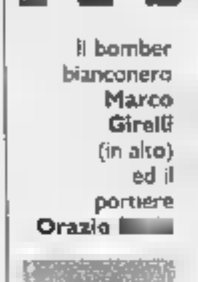
I giocatori hanno trascorso una vigilia serena. Manca il solo Comotto, per squalifica, ma sono pronti Ferretti ed Ariezzu, il primo in campo, il secondo in panchina. Ecco la probabile formazione: Buda; Mazza, Passariello; Ferretti, Mascheroni, Mandelli, Giannini, Cretaz, Comi, Giarelli, Garegnani.

«Siamo consapevoli che è una partita basilare per completare la nostra stagione - dice Oliviero Mascheroni - Giocheremo per ottenere il massimo. Siamo sereni: abbiamo costruito il primato con il lavoro e con la tranquillità. Farciemo in allegria, è un po' il nostro segreto».

Aggiunge il bomber Alex Comi: «Abbiamo preparato l'incontro come gli altri, non c'è un



A Legnano Corrado Giannini (a destra tra due avversari) pensa solo al primato



Il bomber bianconero Marco Girelli (in alto) ed il portiere Orazio



clima particolare. L'importanza verrà fuori in campo. Il Legnano è terzo a nove punti da noi e questa gara per loro rappresenta un po' l'ultima spiaggia». Gli fa eco Corrado Giannini: «Il Legnano è teoricamente tagliato fuori dalla C2, ma non mollerà nulla. Dobbiamo affrontarli come se loro fossero primi e noi costretti ad inseguire: andremo là per vincere».

Come detto c'è la possibilità di entrare nel Guinness dei primati: la Biellese uscirà imbattuta dal Mari raggiungerà il Fasano. Ma per i giocatori la questione del record è un secondo piano. Dice Mascheroni: «È marginale e non siamo condizionati da questo evento. A Legnano mettiamo in palio il primato, non il record. Per assurdo preferirei perdere a condizione di mantenere i quattro punti».

vantaggio sul Casale. I record sono fatti per essere battuti, vinciamo il campionato restia-



mo nella storia del calcio».

Poi c'è una sfida nella sfida, quella che mette di fronte i bomber: i «gemelli» bianconeri Comi e Girelli (33 reti finora) e i lilla Vitalone-Terraneo (20 goal). Dice Marco Girelli: «Entrambi stiamo attraversando un ottimo periodo grazie all'enorme aiuto che ci sta dando tutta la squadra. La coppia del Legnano è molto ben assortita, sulla carta superiore a noi, ma sta incontrando qualche difficoltà ad andare in gol. Terraneo è forte fisicamente, bravo di testa mentre Vitalone è una seconda punta molto veloce».

Infine il portiere Orazio Buda: «Prevedo molto lavoro. Il Legnano è molto bravo sulla palla alta e ha giocatori forti fisicamente. Il campo di gioco è piccolo e proveranno a metterci in difficoltà con lanci lunghi, punizioni e angoli».

Gabriele Cornella

LE ALTRE VARI

BIELLA. Gli occhi dei sostenitori bianconeri sono puntati sulla periferia milanese dove il Brugherio riceve il Casale, secondo a 4 lunghezze. I nerostellati partono favoriti, ma li attende un match insidioso, perché il bomber De Ruggi è squalificato e il Brugherio è assetato di punti. Completano il programma della decima giornata di ritorno gli incontri tra Derthona e Abbiategrasso, Sirio-Castelsardo, Oggiono-Mariano, Guanzate-Meda, Sparta-Selargius, Calangianus-Trevigliese. (p. m. f.)

A Borgo c'è Verbania

Masoero cerca la rivincita e i granata il quinto posto

BORGHESESIA. È scattata l'ora Masoero. Oggi è il giorno del match con il Verbania, e il centrocampista ha proprio qualche sassolino a togliersi dalla scarpa. Il «caso» sul suo tesseramento è infatti nato da un ricorso presentato dalla società lacuale, certa di aver colto in fallo il Borgosesia.

Dunque, per Masoero questa partita avrà un sapore del tutto particolare: è il suo sogno nel cassetto quello di battere il Verbania, un gol personale.

Nel clan granata si respira aria dei giorni importanti: «Uno scontro diretto ha sempre un fa-

scino particolare - afferma l'allenatore Rosa - in più la tensione è aumentata per il comportamento della dirigenza verbanese. Quindi credo che i miei ragazzi oggi scenderanno in campo caricatissimi, attenti a non commettere errori e pronti ad attaccare, a sfruttare ogni sbavatura avversaria».

Al di là dei motivi di campanile, la partita è anche una sfida play off: Borgo e Verbania sono infatti appaiati a quota 36 punti, a quattro lunghezze dal quinto posto: per poter cullare ancora l'ambizione di approdare alle finali occorre quindi la

vittoria anche perché il Mariano (che ha due punti di vantaggio sui granata) avrà a disposizione una partita non impossibile col fanalino Oggiono.

E c'è molta attesa anche fra i tifosi, che di sicuro non faranno mancare un caldo sostegno alla squadra. Paolo Rosa: «A nessuno infatti è piaciuto l'atteggiamento del Verbania; il ricorso (legalmente legittimo perché il club ritiene di essere stato danneggiato), quanto fatto di aver esortato altre squadre, ovvero quelle che hanno incontrato il team valsesiano da gennaio ad oggi, a chiedere la

vittoria a tavolino (dopo Sparta Brugherio, l'Oggiono)».

Formazione. Rosa dovrà probabilmente rinunciare a Riva, mentre rientra Rancio; sarà mezzo servizio invece Oddo. Questo il probabile undici anti Verbania: Giorgi, Milani, Rancio, Pravatà, Rocca, Paladini, Guidetti, Masoero, Cimadam (Oddo), Scienza e Misso.

Intanto il Verbania cerca di ridimensionare il caso Masoero: il presidente Pedretti tende la mano allo scopo di calmare le acque. Ma non poteva pensarci prima d'innescare la polemica? (i. fo.)

DOMENICA 9 MARZO 1997

VOTATE I MIGLIORI CALCIATORI

Golden boys

SOCIETÀ

Primi calci

Pulcini

Esordienti

Giovanissimi

Allievi

Juniores

Consegnare o spedire a La Stampa, via Duchessa Jolanda, 20 - Vercelli o a La Stampa, via Repubblica, 29 - Biella

CON IL CONTRIBUTO DELLO STATO E DI ALFA ROMEO PER RINNOVARE IL PARCO AUTO IN ITALIA POTETE RISPARMIARE FINO A 4.380.000 LIRE SU TUTTA LA GAMMA.

PREZZI STRAORDINARI PER CHI CAMBIA L'AUTO CON PIU' DI 10 ANNI.

ALFA 145 1.4 ALFA 146 1.4 ALFA 155 1.6 ALFA 164 2.0 T.S.

ALFA 145 1.4
20.320.000*

anche con finanziamento SAVA

Quota contanti (15%): L. 3.048.000
48 rate mensili da: L. 447.034
T.A.N.: 11%, T.A.E.G.: 12,41%
Spese di gestione pratica: L. 250.000

ALFA 146 1.4
20.920.000*

anche con finanziamento SAVA

Quota contanti (15%): L. 3.138.000
48 rate mensili da: L. 460.234
T.A.N.: 11%, T.A.E.G.: 12,38%
Spese di gestione pratica: L. 250.000

ALFA 155 1.6
26.370.000*

anche con finanziamento SAVA

Quota contanti (15%): L. 3.955.500
rate mensili da: L. 580.132
T.A.N.: 11%, T.A.E.G.: 12,21%
Spese di gestione pratica: L. 250.000

ALFA 164 2.0 T.S.
40.220.000*

anche con finanziamento SAVA

Quota contanti (15%): L. 6.033.000
48 rate mensili da: L. 884.828
T.A.N.: 11%, T.A.E.G.: 11,98%
Spese di gestione pratica: L. 250.000

Il contributo dello Stato (valido fino al 30/9/97) riguarda tutti i proprietari di auto immatricolate prima del 1° gennaio 1987 e indirizzate alla rottamazione. I Concessionari Alfa Romeo vi offrono un'opportunità in più: il finanziamento Sava a un minimo anticipo e a rate mensili. Informatevi di tutti i dettagli di questa iniziativa.

Solo approvazione SAVA. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate, consultare i fogli analitici pubblicati a termini di legge. L'offerta è valida fino al 30 settembre 1997.

BUONE NOTIZIE PER GLI AUTOMOBILISTI ITALIANI.

AUTO TEAM
VERCELLI - Tangenziale Sud
Tel. (0161) 294319

GILARDI & C.
BORGHESESIA (VC) - Via G. Marconi, 42
Tel. (0163) 22566

SADICAR
BIELLA - Viale Macallé, 45
Tel. (015) 401745

Concessionari Alfa Romeo



A Lefte e bianchi incominciano la scalata ■ quel sest'ultimo posto che garantisce la C2

Pro, è il primo assalto alla salvezza

Tibaldo sarà il libero e Motta va in marcatura

VERCELLI. Operazione salvezza, alto primo. La Pro ricomincia da Lefte (o ricomincia a seconda di come si vuole interpretare il match) l'assalto alla zona tranquilla della classifica.

E, in questa corsa pirenica che prevede la scalata di dieci colli, è come se dovesse subito affrontare il Tourmalet con il gruppo dei migliori avanti di pochi minuti.

Match difficile quello ■ oggi ■ Lefte e non solo perché dalle 15 si avvia il ciclo di fuoco del campionato. La Pro cicla che ha scialacquato una dopo l'altra le opportunità di togliersi d'impiccio con le squadre meno forti, ora deve recuperare facendo risultato contro due avversarie, le rivali del girone più forti ■ un calendario ostico come un percorso a ostacoli.

A completare il quadro contribuiranno poi gli effetti della rivoluzione che si è avuta in settimana in casa bergamasca: lo 0-3 nell'anticipo di Sesto San Giovanni di sabato primo marzo ha scatenato il ciclone dei contestatori di mister Belotti, tanto che il club lombardo ne ha deciso ■ la sostituzione ■ Zambelli, il tecnico della Berretti. Come l'ambiente che sarà ■ nuovo compatto (e caldo) attorno al nuovo condottiero.

E veniamo alla Pro. I Dalesiani in settimana si ■ allenati con scrupolo ■ rinnovato vigore mentre dalla sua postazione il mister veneziano come un professore ai primi giorni di scuola ha cercato di infondere serenità (e soprattutto tranquillità) al clan bianco.

«Il primo passo per fare risultato è quello di tornare a divertirsi ■ ha continuato a ripetere D'Alessi ■. Scendere in campo con l'ansia e nervosismo signifi-

ca dare delle ulteriori chances all'avversario. Concetto che D'Alessi tiene sempre in alto ai suoi pensieri (e fa bene).

Quella che D'Alessi non può ■ chiara è la consistenza tecnica, morale ■ temperamentale della Pro. Due settimane (e una sola partita) sono poche e il tecnico vercellese dopo il primo test con il Pavia si ritrova ■ predisporre una nuova formazione per affrontare ■ temuto Lefte. E per uno come lui che tiene molto all'aspetto difensivo le scelte non sono indubbiamente facili.

Così oggi D'Alessi rispetto ■ setta giorni fa si ritrova con un Cremonese in meno (il difensore ■ squalificato per un turno anche se in ogni caso sarebbe andato ■ panchina) ■ Motta in più (rientra dallo stop impostogli dal Giudice sportivo). Fatti i debiti conti ecco che il mister è intenzionato a proporre una difesa inedita con Tibaldo riconfermato nel ruolo di libero ■ Motta in marcatura. Scelta da rispettare, anche se noi sulla base delle risultanze di due terzi ■ campionato, opteremmo sempre per un Gabasio in difesa e un Tibaldo in panchina. Idea, sia chiaro, del tutto personale.

L'altro dubbio ■ a centrocampo, dove Bedin potrebbe riprendere la maglia di titolare a scapito di Ragagnin o Carillo. Di conseguenza la formazione dei bianchi ■ presto fatta con Trombini tra i pali, Bertolone, Tibaldo, Motta in difesa, Testa e Zeoli a presidiare le due fasce, Bedin (o Ragagnin), Col e Carillo trio di centrocampo, Artico ■ Fabbri in attacco. A meno che D'Alessi anche in questo caso opti per l'ingresso di Righi.

Roberto Eynard



Tibaldo verrà schierato nel ruolo di libero anche nel match ■ oggi a Lefte (J. P. M.)

Tutte sfide anti play out

E' già spareggio a Mestre e Pavia Per l'Ospitaletto derby col Lume

VERCELLI. In ottica Pro Vercelli ■ almeno un paio di match da seguire con particolare attenzione anche se l'interno ■ maggiore ■ concentrato al Baracca ■ Mestre dove i veneti ospiteranno la Solbiatese. La sfida, per molti versi, potrebbe rappresentare una sorta di spareggio salvezza. Il Mestre di Dal Fiume (29 punti) ■ allungo, forse decisivo contro i norazzurri (fermi a 28).

Tra l'altro la Solbiatese non avrà in panchina Belluzzo (inibito ■ al 19 marzo) e dovrà rinunciare agli squalificati Bar-

rije ■ Spaziani.

Il Pavia ospita il Tempio con la speranza che i sardi possano continuare nello loro striscia negativa, mentre l'Olbia senza Mariani appiedato per un turno ospiterà ■ Voghera.

Sugli altri campi: il leader Lumezzane sarà impegnato a Ospitaletto, mentre il Lecco riceve il Cittadella. Completano il quadro Cremona-Pro Patria, Torres-Pro Sesto (match che può interessare i bianchi) ■ Varese-Valdagno. (p. m. f.)

Al Comunale riceve il Caltignaga

La Dufour è pronta per andare in fuga

VARALLO. La Dufour è pronta allo scatto: al comunale ■ Roccapietra i valsesiani cercano i tre punti della conferma in vetta; dopo un periodo altalenante che aveva visto Varallo e Sangiustese ■ avvicinarsi al comando, ■ presidente deimoverdi Luciano Zanetta vuole dimostrare ■ la sua squadra vale il primo posto. Tra l'altro la Dufour nel girone di ritorno non ha ancora vinto in casa: con il Caltignaga oggi pomeriggio è giunto il ■ interrompere ■ serio stregato.

Anche perché ■ pareggio potrebbe significare tornare nuovamente al secondo posto in quanto i canavesani di San Giusto ricevono il Trino, squadra che sta scivolando in Promozione. L'unico metro per valutare la situazione di una squadra che punta al salto di categoria ■ quello delle vittorie: quindi, stasera si potrà dire se il Varallo ■ davvero in un momento di grazia.

L'importante a questo punto è tornare al ■ interno, per evitare che ■ futuro ■ crei la «paura dei match casalinghi», con conseguenti risvolti psicologici nei confronti dei giocatori più sensibili a questi problemi. Per l'impegno odierno è in forse la presenza di Biolatti mentre rientra Francione: la probabile formazione: Pagan, Romei, Ferrini, Borgato, Berto, Francione, Gavi-nelli, Roschetti, Masieri, Guidetti, Panella.

Qui Trino. Per i blu sky di Antonio Pignone un altro match ad alto rischio. Il Trino scenderà nella «tana» della Sangiustese, seconda della classe.

I tre ai disagi di una classifica sempre più precaria (i vercellesi sono al penultimo posto) Pignone dovrà vedersela anche con alcuni problemi di formazione. «Tagliati» alla vigilia del derby con la Dufour Bruscia, Saglietti, Tarello e Baldovino, il tecnico non ha ancora sciolto le riserve sull'estremo difensore: in ballottaggio il rientrante Cat Berru e il giovane Bigatti e il ruolo di prima punta La Vecchia ■ Monti. Certo, invece, il rientro di Cesare Oseuga. (r. s.)

Col Momo. Il cartellone completo

Per il Gattinara vietato sbagliare

VERCELLI. Quattro quatto ■ Gattinara ■ ■ rinfacciando al vertice del girone A. E' vero che c'era già stato qualche mese fa, ma poi la crisi novembrina aveva fatto precipitare la situazione: da ■ po' di tempo a questa parte però, la squadra valsesiano-vercellese si è rimessa a marciare ad andatura spedita e ora potrebbe rientrare nel giro promozione. A separare il Gattinara dal primo posto ci sono ancora sette punti ma oggi ■ in programma proprio la sfida tra le prime due della classe, vale a dire, Barenge-Cerano mentre i bianchi ricevono il Momo al Comunale: in altre parole questa sera il gap potrebbe essere notevolmente ridotto.

Il Valsessera va in trasferta a Crevalle: l'undici di Facciolo è in ■ dei punti tranquillità anche se la zona retrocessione è sotto controllo. «E' vero ■ dice l'allenatore ■ rispetto a un mese fa siamo in Paradiso: non vorrei che l'exploit avesse appagato qualcuno. Dobbiamo giocare con la stessa grinta di quando eravamo penultimi».

Anche nel girone ■ ha ricominciato a nutrire qualche speranza ■ Villaggio Lamarmora: per la carità, i punti di distacco sono ancora tanti, ■ il Lascaris, apparso a lungo come imbattibile, ha dimostrato dei segni di cedimento. Soltanto incidenti di percorso? Può darsi ma la formazione biellese allenata da Enzo Vogliotti non può permettersi di non vedere il rallentamento della capolista. Dunque, per il Villaggio oggi con la Valsessera è il momento di tenere il tutto per tutto.

La giornata propone anche un derby: al Fila di Cossato sarà infatti ospite il Viverone. Il Val Mos invece, andrà ■ cerca della definitiva salvezza con ■ Rivara: battendo i torinesi infatti, l'undici di Enrico Razzano si assicurerebbe un ampio margine di sicurezza. Nel girone D, la Crescentinense di Attilio Faii ospita il San Mauro: per i granata ci sarà quindi l'opportunità per avvicinarsi alle zone medio alte della classifica. (i. fo.)

BASKET

Oggi al palazzetto ospite una squadra che vuole retrocedere

L'Ing si allena col Cagliari

Finora gli isolani non hanno mai vinto

BIELLA. Il secondo turno dei play out del campionato di serie B1 riserva all'IngFila un singolare impegno casalingo. I rossoblu ■ patron Alberto Savio sono chiamati ad affrontare oggi, con inizio alle 16, per la prima volta nella loro storia una formazione isolana, il Cagliari. Per facilitare la trasferta degli ospiti, i dirigenti rossoblu hanno accettato la richiesta di anticipare l'incontro di alcune ore, per consentire il ritorno a casa nella stessa serata della formazione sarda.

Il Cagliari non costituisce per l'Ing un ostacolo: quest'anno non ha mai vinto e ha sempre subito passivi consistenti. Purtroppo la società isolana si è trovata, in avvio di stagione, a fare i conti con problemi finanziari tali da obbligare i dirigenti ad una difficile scelta: svendere il titolo sportivo o portare a termine l'attuale stagione agonistica cedendo i giocatori più richiesti. I dirigenti sardi non hanno avuto dubbi e, con senso sportivo, hanno annunciato ■ voler retrocedere, senza inficiare così le sorti del campionato schierando sul parquet sempre lo stesso organico.

Il pronostico dell'odierno match in programma al palazzetto ■ può che ■ totalmente dalla parte dei padroni di casa, i quali avranno modo di dimenticare la sconfitta patita a Parma otto giorni fa.

«Quel passo falso era in preventivo ed è stato assorbito dai ragazzi che si sono resi conto di aver disputato una brutta partita ■ dice coach Federico Danna ■. E' inutile negare che l'odierno match è da ritenersi, pur ■ il dovuto rispetto per i nostri avversari, «facile». Anche se in settimana abbiamo curato prevalentemente la condizione fisico-atletica della squadra, i ragazzi affronteranno l'impegno odierno con il giusto spirito. Sarà una partita-allenamento, vorrei dare spazio ■ quei giocatori che finora hanno giocato meno di quanto meritino. Mi riferisco a Lo Savio, Bini ed anche ■ Ogliaro, Errico e Cagliariis che vorrei mettere a regerito. Questo servirà a regalare

una giornata di riposo e chi deve rifiutare per quanto speso finora.

Cagliari, sconfitto nel precedente turno per 46-126 da Teramo, affronterà la trasferta biellese ■ soli dieci atleti: otto junior, un allenatore ed un accompagnatore: decisamente troppo poco per intimidire ■ formazione che ha mancato di pochissimo l'accesso ai play off. «Affrontiamo l'incontro odierno con la stessa motivazione ■ con cui ci batteremo in questi play out ■ dice il regista Alessandro Muzio ■. A Parma abbiamo giocato male e dobbiamo dimostrare di meritare, volta per volta, la serie B1».

Walter ■ Biasio



Per i rossoblu di patron Savio ■ sarà difficile oggi superare il Cagliari nella seconda giornata dei play-out di serie B1. Coach Federico Danna terrà a riposo alcuni titolari: tra questi Nicola Minnisi «cucchino» dell'Ing. (p. m. f.)

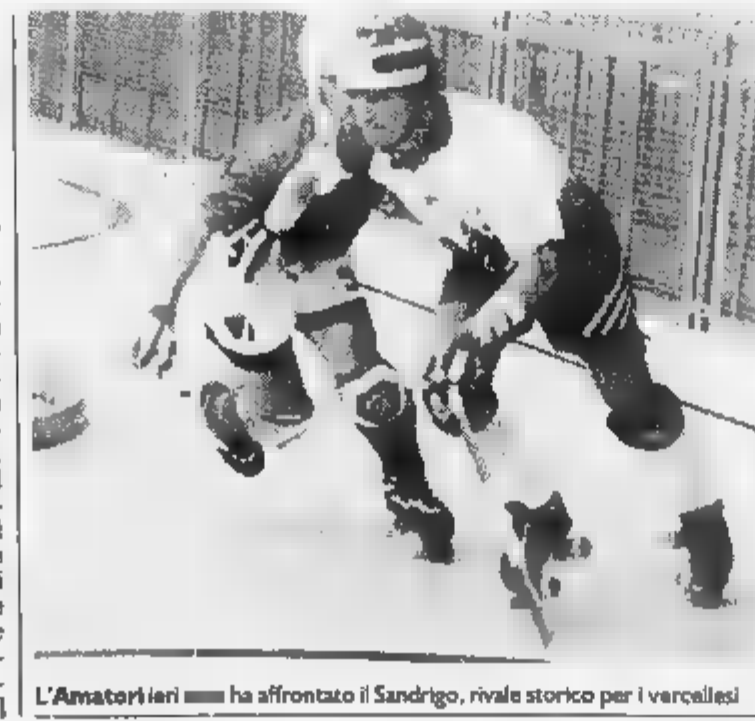
HOCKEY

Ancora un successo della squadra di Caricato che s'impone per 5 a 3

L'Amatori sbanca anche Sandrigo

I gialloverdi all'inseguimento del Novara

VERCELLI. Missione compiuta per l'Amatori. I gialloverdi espungano 5-3 la pista del Sandrigo, inaugurando al meglio il ciclo di fuochi che attende il ■ vercellese ■ a rovinare ■ festa del quintetto ■ Caricato l'infortunio occorso a Crudeli, costretto ad uscire alla fine del primo tempo per un infortunio alla gamba (si teme uno stiramento). E tra l'altro oltre ■ Crudeli, il tecnico biellese ha dovuto rinunciare ■ Perin (sciaticalgia), mentre Marrone, influenzato, ■ stato impiegato apart times. L'Amatori inizia subito forte, chiudendo la prima frazione sul 3-0 grazie alla doppietta ■ di Bertolucci ■ al gol di Mariotti. In entrata ■ ripresa i «gemelli del gol» gialloverdi si ripetono: Mariotti e Bertolucci archivano, di fatto, il confronto. ■ finale, complice l'impossibilità di cambi l'Amatori subiva la reazione del Sandrigo che accorciava le distanze con Osmini e Crovatore (doppietta) ma non poteva mettere in discussione il successo gialloverdi. (p. m. f.)



L'Amatori ieri ■ ha affrontato il Sandrigo, rivale storico per i vercellesi

PALLAMANO

Biellesi sconfitti 18-22

Cel Bolzano ancora un ko per la Palbi

BIELLA. Non bastano le nuove divise e un volantino in lingua altoatesina per salvare la Palbi dal secondo ko consecutivo in tre giorni. Ieri sera contro la seconda in classifica i biellesi sono usciti sconfitti per 18 a ■. «Soffriamo della sindrome di superiorità numerica», commenta il coach Sergio Dovesi. Infatti, dopo un primo tempo equilibrato i biancazzurri hanno subito la svolta dell'incontro nonostante una doppia espulsione tra le file dei bolzanini.

«Portroppo» questa raffica di turni infrasettimanali non ci ha permesso di recuperare lo straniero Hodzic, che insieme a Maschera di solito riesce a fare la differenza», conclude il tecnico. (d. pa.)

Biella, con la Bresciana è quasi spareggio

Mondoffice, una vittoria per non lasciare la C1

BIELLA. Torna in campo oggi ■ Mondoffice rugby per giocare una consistente fetta della permanenza in C1. I ragazzi di Mc Alister, alla ricerca di una vittoria che manca da oltre tre mesi, sono sprofondati al terzo ultimo posto della classifica con soli due punti di vantaggio su Cus Torino e cinque sull'Alessandria.

Mentre il Mondoffice affronta sul campo di via Piemonte il Basso Bresciana (s'inizia alle 15), gli universitari torinesi ospitano gli alessandrini e il risultato dei due incontri potrebbe cambiare il volto del fondo della classifica.

«Non è «la partita della vita» ma poco ci manca ■ dice Massimo Roncalli, dirigente biellese ■. La nostra vittoria interromperebbe una serie negativa che dura da troppo tempo, cancellerebbe la pesante sconfitta (5-24) patita all'andata e ridarebbe ■ morale a una squadra che,

SPORT FLASH

Calcio

Mister dal prof. Vatta domani sera a Cavaglia

Sarà Sergio Vatta, attuale responsabile della formazione giovanili della Nazionale ma indimenticato tecnico del Torino, l'ospite d'onore alla serata d'aggiornamento promossa dall'Aiac vercellese (l'associazione italiana allenatori). L'appuntamento è per domani sera alle 21 al «Green Park» di Cavaglia. Sandro Vatta parlerà sul tema: «L'allenatore del 2000». La «elezione», libera comunque a tutti, ■ integrata da alcuni interessanti video nei quali Sergio Vatta illustrerà le principali tecniche calcistiche. (p. m. f.)

Basket

Play out di ■ B: la Pfv alle 17,30 riceve il Lucca

Tappa fondamentale nella marcia salvezza per la Pfv Zucca, impegnata nel play out di serie B femminile. La formazione di Gianfranco Anastasio, questo pomeriggio alle 17,30 ospiterà al Pala Donizetti le mura Lucca. Il quintetto toscano, con sei punti all'attivo, occupa un tranquillo centro classifica. Discorso diverso le le biancazzurre (con Livorno ■ Rosignano ultime della classe) obbligate a vincere per continuare ■ sperare, quanto meno, in una ulteriore serie di spareggi che coinvolgerà la terza ultima formazione del girone. (p. m. f.)

L'Unione giovane Biella ora conta su 27 reclute

E' stato presentato ieri nella sede dell'Unione giovane Biella ■ programma della prestigiosa società ■ atletica. Sono stati presentati i 27 atleti nuovi atleti che vanno a rinvigorire l'organico. (w. d. b.)

Massimino è secondo al torneo interstile

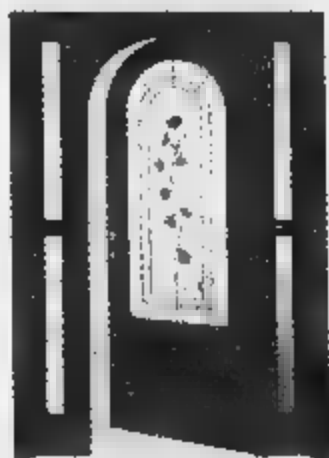
Fabrizio Massimino ■ giunto secondo al torneo interstile di sport da combattimento «Budo Days». Il tecnico laniero, che insegna kick boxing al Vitality di Santhia è giunto ■ alla finale, perdendo il combattimento decisivo. Buona ■ prestazione di Marco Andorno che, al debutto in questa competizione ha raggiunto le semifinali. (p. m. f.)



GIORGIO ARMANI



**SERRAMENTI - PERSIANE
PORTE - PORTE BLINDATE**



*Troverete da
noi tutte le
porte firmate.*

ALBA - Via D. Galimberti, 2
Tel. e Fax 0173/282390 - 0336/512006

EXPO CASA TELEALBA



- ARTICOLI REGALO
- LINEA CUCINA
- COMPLEMENTI D'ARREDO
- TV COLOR - HI-FI
- PICCOLI E GRANDI ELETTRODOMESTICI

Corso Piave, 94 - **ALBA** - Tel. 0173/284284

ARTIDEA

BOMBONIERE - ARTICOLI REGALO

BOMBONIERE ESCLUSIVE

capaci di offrire il
meglio di quanto il
mercato possa proporre

Corso Langhe, 4 - **ALBA**
Tel. 0173 33444 - Fax 0173 35880

Per un Matrimonio da FAVOLA!

**ALBALUCE &
BLACK OUT**

promuovono il vero

**SPECIALE SPOSI
A PREZZI SPECIALI**

LISTE
NOZZE

... e una simpatica sorpresa a tutti gli sposi
Corso Langhe, 64 - **ALBA** - Tel. 0173/440566

Graziano
spose



ALBA

Piazza E. P. 2 - Tel. 0173/284284

Galleria
del Tappeto

GOLD CARPET

Via Roma, 22 - **CANALE**
Tel. 0173/978977

*Un tappeto
è per sempre.*

ALTA QUALITÀ - PREZZI IMBATTIBILI

DOLCEMENTE VIAGGIARE

GRUPPO

GROSSO

Tutto per il vostro tempo libero

il Grande
mercato
dell'usato

**CENTRO
ASSISTENZA
E RICAMBI**

Tel. 0172 68 6305

Fax 0172 68 781

per garantirvi la migliore
e più professionale
assistenza nella
consegna, servizio post-
vendita e riparazione del
vostro mezzo.

FESTA FRANCO-TEDESCA

Vi aspettiamo sabato 8 e domenica 9 marzo da
Grosso Vacanze 2 dalle ore 9,00 alle ore 18,30.
Domenica distribuzione di Vino Beaujolais, Birra,
Würstel (dalle ore 10,00 alle ore 17,30).

Degustazione di Caffè e Quaquare (specialità di Genola).
Oltre alle Caravans ed agli Autocaravans francesi e tedeschi, saranno
presenti molte marche italiane.

FRANCIA

CAPRIOLATI

ESTEREL

GERMANIA

bürstner

ITALIA

ARCA

auto-roller

elnagh

PER PROVINCIA 10 - AT - ALI

MIRAGE

RIMOR



ATTREZZATURE
E SCUOLA - P.A.D.I.

LA
SCUOLA
SUB

Vendita
attrezzature
subacquee
specializzate, assistenza.

Tel. 0172 68 844



ED È
SUBITO
MARE

Vendita
imbarcazioni, gommoni
nuovo-usato, permuta,
accessori, ricambi.

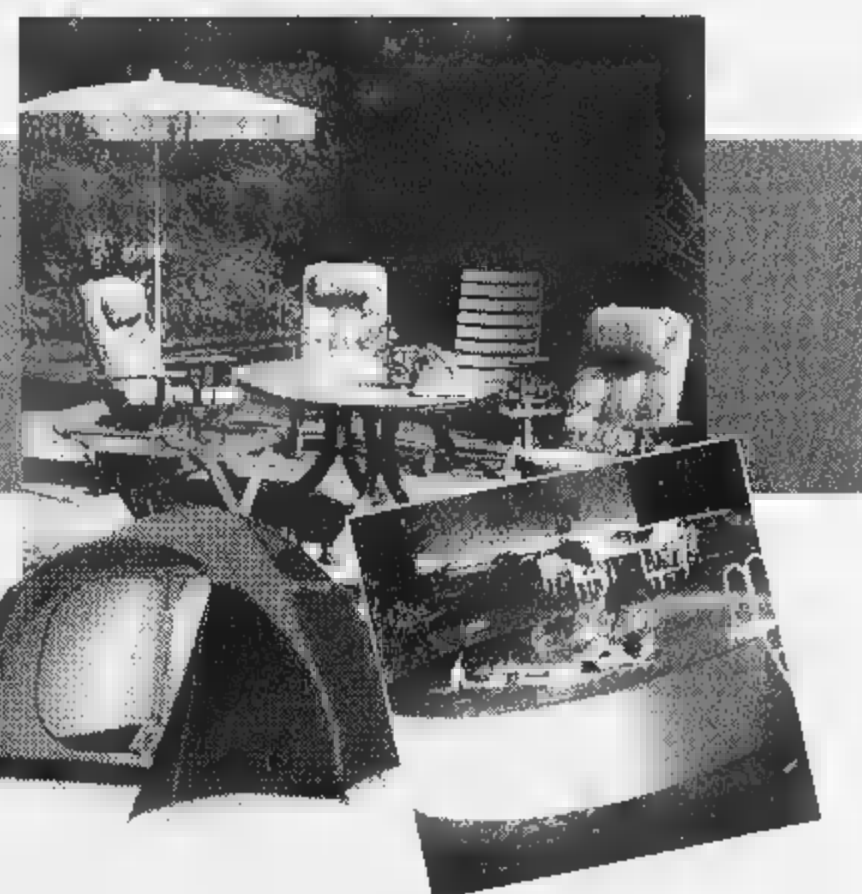
Tel. 0172 68 574



PER
TUTTO
L'ANNO

Campeggio,
pic-nic, arredamento
giardino, tende,
carrelli tenda, verande.

Tel. 0172 68 861





ADV M. BARBARO

CREAZIONI MARIA TERESA

MANTA DI SALUZZO (CN) - Tel. 0175/86229

È lieta di presentare la nuova linea
SOGNO D'AMORE
A partire da L. 1.700.000

Gli abiti possono essere indossati senza obbligo d'acquisto
ORARIO: 9 - 12 * 15,30 - 19,30 Chiuso: Domenica e Lunedì mattina

NUOVE SUZUKI VITARA. I DUE LATI DEL FUORISTRADA.

VENITE A SCOPRIRE
IL LATO MIGLIORE
DELLE NUOVE
SUZUKI VITARA

VENDITA - ASSISTENZA - RICAMBI

dal concessionario di zona

GARELLI AUTOMOBILI



Berlina o cabrio, Cilindrata da 1600 a 2000.
Motore a benzina, turbodiesel o TD intercooler.
Nuova versione De Luxe con cerchi in lega
e fascioni, copripista rigido, paraurti con
traversina, tutto in "silver-metallic". Tutto di



SUZUKI
SERVIZI FINANZIARI

SUZUKI

SU F A S T R A D A

BORGIO S. DALMAZZO - Via Cuneo 127 - Tel. 0171/26.16.09
MONDOVI' - Via Torino 2 - Tel. 0174/46.106 aperto tutto il sabato
SALUZZO - Via Savigliano 2 - Tel. 0175/24.91.09

La formula giusta per capire



Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza. Oggi è possibile con i primi nove volumi di «Argomenti di scienze», la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. L'intera raccolta della collana «Argomenti di scienze» è in vendita - per abbonati e non - al prezzo speciale di L. 180.000.

Chi fosse interessato ad acquistarla, potrà richiederla contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librarie», via Marconi 32, 10126 Torino (fax 011-655306).



ISABELLA LATTES COIFMANN
L'intelligenza degli animali
pp. VIII-152
con 80 figure nel testo, L. 25.000

PIERO DIANUCCI
Piccolo, grande, vivo.
Storie di querce e di ginepro, di uccelli e altri animali
pp. X-198, L. 25.000

ENRICO STELLA
Biologia dell'insetto
pp. XIV-214
con 65 tavole fuori testo a colori, L. 30.000

ALDO ZULLINI
I giochi della natura.
Evoluzione all'opera
pp. XIV-106
con 12 figure nel testo, L. 20.000

ULRICO DI AICHELBURG
Batteri e virus.
Dalla peste all'AIDS
pp. VIII-192, L. 28.000

TULLIO REGGIE
Gli eredi di Prometeo.
Energia nel futuro
pp. X-158
con 8 figure nel testo, L. 22.000

PIERO SCARUFFI
La fabbrica del pensiero.
Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale
pp. XVI-188
con 25 figure nel testo, L. 25.000

ELISABETTA VISALBERGHI
Storie di scimmie
pp. XII-180
con 12 tavole a colori nel testo, L. 30.000

ULRICO DI AICHELBURG
Rivoluzioni della medicina nel 20° secolo.
Dai trapianti all'ingegneria genetica
pp. VI-198, L. 25.000

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI ■ GRANDI OPERE,
SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE

Nuova Nissan Primera.

L'auto guarda avanti. Voi guardate dentro.

E poi guardate i numeri:

Potenti 16 valvole a gestione computerizzata. E un grande 2.000 Turbodiesel.

ABS di nuova generazione con 4 canali e 4 sensori.

Esclusiva garanzia Nissan. 3 anni o 100.000 chilometri.

Nuovi Fari più potenti dell'80%.

Sospensioni Multi-link sulle 4 ruote. Grande maneggevolezza e perfetta tenuta di strada.



Solo Primera ti dà tutto questo da:

TARGA s.r.l.

CUNEO - MAD. OLMO
Via Torino, 178 - Tel. 0171 41.24.41

BO-DOVE
Via Torino 64 - Tel. 0174 42.064

SALUZZO
C.so Roma 50 - Tel. 0175 44.756

SOVENCAR

ALBA
Viale Chiavassa 29 - Tel. 0173 302.678

BRA
Via Cuneo 184 - Tel. 0172

Chiedono controlli sulle strade e di vietare l'alcol Stragi del sabato sera i genitori si ribellano

CUNEO. Tra di loro c'è la mamma di un ragazzo che, con due compagni a festa, morì in un incidente stradale a Bernesio. Chi guidava aveva bevuto tanto, lo stordimento della musica, la stanchezza, l'ebbrezza della velocità su un'auto troppo potente per un principiante avevano fatto il resto: lo schianto contro un muro, con tre in più nel lunghissimo elenco delle vittime del sabato sera.

Con altri genitori, questa mamma ha deciso di dar vita a un'associazione dal nome che è anche il programma di lavoro: «Oltre la notte. Insieme per prevenire le stragi del sabato sera». La presentazione ufficiale del gruppo e le iniziative già messe in cantiere sono state presentate venerdì, alle 18, nell'Istituto tecnico commerciale per ragionieri «Bonelli» di Cuneo, con sede in viale Angeli.

Fulcro del dibattito il bilancio degli incidenti che, ter-



La Polizia nel 1996 durante i controlli al sabato ha ritirato 1500 patenti

ribile puntualità, si ripetono tutte le notti tra il sabato e la domenica. La polizia stradale ha notato alcuni dati. Nel 1995 le pattuglie hanno rilevato 92 incidenti, quattro mortali

(cinque vittime); i feriti sono stati 88 (molti con lesioni permanenti). Nel '96 il numero degli incidenti registrati è stato di 103, otto quelli mortali (dodici le vittime); i feriti sono stati 124. Durante i controlli sulle strade, solo il sabato e nel '96 sono state multate per guida in stato di ebbrezza 119 persone, in maggioranza giovani sotto i 25 anni.

Per eccesso di velocità sono state elevate migliaia di contravvenzioni delle quali 1500 hanno comportato il successivo ritiro della patente. «All'associazione», racconta Margherita Galvagno, una tra le fondatrici, hanno aderito medici, giornalisti, commercianti, impiegati, ma soprattutto cittadini-genitori che condividono l'affermazione di Einstein: «Il mondo è un posto pericoloso non per colpa di quelli che fanno il male, ma per colpa di quelli che guardano e lasciano fare».

Numerose le proposte, tutte concrete e facilmente applicabili. La più semplice riguarda il rispetto delle leggi. «Se esistono orari per la chiusura dei locali pubblici», dice Daniela Bruno, «vanno rispettati. Sappiamo di discoteche ancora aperte alle dieci del mattino della domenica. Così come la norma che vieta di dare super alcolici ai minori. E, chi guida al ritorno dalla discoteca, dev'essere perfettamente sobrio».

A polizia, carabinieri, prefettura (è previsto un incontro) vengono suggeriti anche «controlli più severi, con posti di blocco lungo tutte le principali strade, non occasionali ogni sabato notte».

Gianni Martini

Due uomini armati sono fuggiti con l'incasso della giornata Vicoforte, rapina in farmacia

Le dipendenti si sono sdraiate a terra mentre i banditi scappavano a piedi con un bottino di poche centinaia di migliaia di lire. Istituiti posti di blocco

VICOFORTE. Due uomini, di cui uno a volto coperto e armato, sono entrati, venerdì sera, nella farmacia del paese e si sono fatti consegnare l'incasso del pomeriggio. Quindi la fuga, precipitosa.

La rapina è avvenuta alle 19,10, poco prima che la farmacia della dottoressa Joanna Bandelloni, in piazza Carlo Emanuele, chiudesse. La titolare non è presente in negozio, dove stavano invece lavorando due assistenti. Secondo quanto hanno raccontato, nel locale è entrato per primo un uomo, a volto scoperto e disarmato. Poco dopo, lo ha seguito una seconda persona, che portava calata sul volto una specie di calzamaglia. Sarebbe stato quest'ultimo a mostrare alle donne un'arma.

«Non siamo state minacciate direttamente», hanno spiegato, «quella persona ci ha fatto vedere l'arma, agitandola davanti. Eravamo spaventate. Ci siamo buttate a terra».

I malviventi si sono fatti consegnare il denaro custodito nel registratore di cassa, in pratica l'incasso del pomeriggio. Sicco-

Condannati dopo la rissa

Si è concluso una condanna al processo per direttissima ieri mattina in tribunale, nei confronti dei tre marocchini arrestati giovedì sera dai carabinieri. I tre erano accusati di rissa, lesioni personali, violenza e minacce a pubblico ufficiale, per essere venuti alle mani in piazza Repubblica, facendo intervenire militari e ambulanze. Rachid el Friyech, 25 anni, di Monchiero (via Borgo Nuovo), è stato condannato a due anni e due mesi di reclusione, con custodia cautelativa in carcere. Abdellamid Smouni, 25, di Mondovì (via Villanova) dovrà scontare due anni e quattro mesi, sempre con custodia in prigione. Hamid Bickri, 32, di Dogliani (via Martinengo), è invece stato condannato a un anno e due mesi, con la sospensione condizionale in quanto, a differenza dei due connazionali, non ha precedenti. Durante la spettacolare rissa i tre si erano anche feriti reciprocamente. E' intervenuta la Ciri: dopo la medicazione era scattato l'arresto. (p. 5.)

non erano ancora stati ultimati i calcoli, prima di ritirare il denaro alla chiusura, è possibile quantificare l'ammontare esatto della somma rubata che non dovrebbe

superare le tre, quattrocentomila lire.

Preso il denaro, i due rapinatori sono usciti precipitosamente dalla farmacia. Probabilmente si sono allontanati a piedi, almeno per alcune centinaia di metri, perché non è stato sentito il rumore di un'automobile che partiva.

Ritornati dallo spavento le assistenti della dottoressa Bandelloni hanno chiuso la porta del locale e attivato l'allarme, avvertendo i carabinieri. I militari della stazione di Vicoforte Santuario hanno dato disposizioni per numerosi posti di blocco e iniziato subito gli accertamenti. Un lavoro difficile, anche perché i rapinatori, recuperata un'auto, possono essersi allontanati in diverse direzioni: verso Mondovì, Breglia, a Mondovì Piazza oppure, dalla parte opposta, verso Ceva e Brialgia o aver raggiunto il casello dell'autostrada Torino-Savona. (p. 5.)

Arrestati a Borgo Minorenna rubano automobile

BORGIO SAN DALMAZZO. I carabinieri del Nucleo operativo e radiomobili della Compagnia di Borgo hanno arrestato l'altra notte in largo Argentera, dopo un breve inseguimento-gimkana in auto, due minorenne, l'A., 17 anni, e R.V., 16, entrambi di Cuneo. I giovani erano su una «Uno diesel», rubata poco prima nel piazzale della discoteca Cubo. A bordo della vettura i militari hanno trovato vari attrezzi da scasso, alcuni dei quali sarebbero stati utilizzati dai giovani per scassinare la «Uno». L'intervento dei militari è scattato subito dopo l'allarme dato da un cliente della discoteca, che poco prima di entrare nel locale aveva notato i due ragazzi atteggiarsi in modo sospetto vicino alla «Uno».

L'auto è già stata riconsegnata al proprietario. I due minorenne sono stati trasferiti nel minorile di Torino. I carabinieri sottolineano l'importanza della collaborazione tra cittadini e forze dell'ordine. (a. f.)

Gamba amputata Cade in moto Infermiera è gravata

FOSSANO. Drammatico risveglio, nella giornata della festa della donna, per un'infermiera svizzera, coinvolta in un incidente avvenuto venerdì sera, verso le 21,30, all'incrocio tra la statale 28 e la 231 (il cosiddetto «semaforo di via Cuneo»). La donna, Ursula Brenneisen, 32 anni, residente a Berna, stava provenendo da Mondovì a bordo di una «Bmw» quando, svoltando verso Cuneo, la sua moto ha urtato una «Nissan Maxima» proveniente da Savigliano, e diretta a Mondovì, guidata da Corrado Viara, 46 anni, insegnante di Magliano Alpi (via Langhe 124). Nello scontro (sono in corso accertamenti per stabilire l'esatta dinamica) la moto di grossa cilindrata è caduta tranciando la parte inferiore della gamba destra della giovane infermiera. Sul posto sono intervenuti i carabinieri e i volontari della Croce Bianca. La donna è stata trasferita al «Cto» di Torino. La prognosi è riservata. (l. a.)

COPPA DEL MONDO DI SCI



Stefania ancora in gara martedì

Pur con un'eccezionale prova nella 1ª km tecnica libera, ieri Stefania Belmondo è stata precaduta da Elena Vialbo, partita dopo di lei col vantaggio di controllare la gara. In Coppa del mondo, la campionessa di Pontebernardo ha 20 punti di ritardo sulla russa, ma può riscattarsi. Martedì, in Svezia, prova sprint; sabato 15 conclusione sulla 30 km tecnica libera, la gara che Stefania predilige.

Negli spogliatoi Savigliano doppio furto di calcinatoi

SAVIGLIANO. Due furti in due settimane, nello stesso luogo, per i calciatori della squadra «Juniores» dell'Unione sportiva Savigliano. Due settimane fa i ragazzi, usciti per l'allenamento, si erano dimenticati di chiudere a chiave la porta dello spogliatoio. Dai locali sono spariti borsoni sportivi, capi di abbigliamento e oggetti personali. La vicenda è ripetuta, ma stavolta i ladri hanno aperto la porta: la chiave (che, evidentemente, sapevano dove trovare). «E' chiaro che si tratta di qualcuno che bene la situazione», hanno commentato i giocatori. «Chi ha rubato conosceva il nascondiglio della chiave. Vorrà dire che, d'ora in avanti, ce la porteremo in campo: sempre che nel frattempo i ladri non si siano dovuti del duplicato. Ci spiace anche soltanto pensare che gli autori del furto siano persone che probabilmente ci conoscono bene e con le quali siamo spesso in contatto». (p. b.)

Giovane di Mondovì Catturato il ladro dei municipi



MONDOVI. I carabinieri di Mondovì, Vicoforte e Villanova hanno arrestato Massimiliano Danieli, 29 anni, per ricettazione continuata e aggravata e detenzione illegale di armi bianche. In gli sono stati trovati 231 marche da bollo da 10 mila, 16 certificati di nascita e 56 carte d'identità in bianco rubate nel Comune di Bubbio (Asti), un machete e un'antica spada. Sulla sua «Alfa 164» scoperti timbri di gomma e marche bollate spartiti dal municipio di Magliano Alpi. (p. s.)

Mondo Moda
SPOSA
VESTI la tua CERIMONIA

GIUBILATO UOMO - 2

via Langhe, 51/a - Mondovì
telefono 0174/552309

orario: feriale 9,30-12,15/15,30-19,15
DOMENICA APERTO TUTTO IL GIORNO
chiuso il lunedì

1,5 Km casello TO-SV uscita Mondovì



Adriano Silva Emesti



NUOVA Serie FRR da 27 a 110 cv.
ruote sterzanti - reversibili.

pasqualli

Concessionari esclusivi:

MUSSO S.p.A.

Via Torino, 23
Tel. 0173/65009 - Fax 65510
BORGIO SAN DALMAZZO (CN)

CAPPA

Via Torino, 125
Tel. e Fax 0173/70177
BORGIO SAN DALMAZZO (CN)

Domani il Foro boario del centro storico ospita la 47ª edizione della mostra di Quaresima

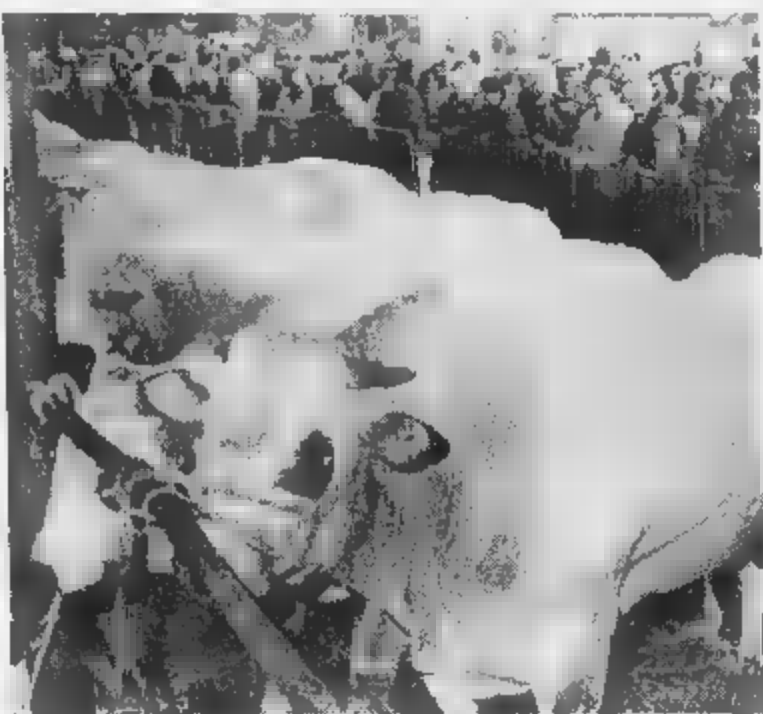
Zootecnia di qualità contro la crisi

Ottantasette i capi bovini (in maggioranza di razza piemontese) esposti alla fiera suddivisi in otto categorie. Alle 10,30 premiazione degli allevatori. Veterinari Usl faranno analisi per garantire l'assenza di anabolizzanti

CUNEO. Tutto è pronto al Foro boario per ospitare domattina i bovini che concorrono ai premi per la 47ª Mostra zootecnica di Quaresima promossa dal Comune e che per l'ultima volta si svolge nel centro storico. Infatti, già la mostra nazionale della razza piemontese di novembre sarà ospitata nella nuova struttura mercantile che sta sorgendo a Ronchi.

Sono otto le categorie ammesse alla mostra, tra cui una speciale sezione riservata ai bovini. Gli animali in concorso sono 87, in grande maggioranza di razza piemontese, e provengono da una trentina di allevamenti della Regione. La presentazione dei capi deve avvenire entro le 9 di domattina. Quindi comincerà la valutazione dei soggetti da parte della giuria e alle 10,30 ci sarà la sfilata davanti al pubblico e le autorità dei campioni e la premiazione degli allevatori proprietari. Il servizio veterinario dell'Usl effettuerà su tutti i capi in esposizione il controllo sull'eventuale impiego di sostanze anabolizzanti proibite dalla legge.

La Fiera zootecnica di Quaresima è la più importante rassegna piemontese del bestiame da macello. Un tempo era anche il più atteso mercato per vendere ai migliori prezzi i sanati e i vitelloni, ma anche tori e tori. Da qualche anno molti macellai stipulano i contratti direttamente alla stalla dell'allevatore e quindi il foro boario non ha più



Nel '98 la mostra zootecnica si svolgerà nella nuova struttura dei Ronchi

l'esclusiva della commercializzazione del bestiame. Rimane comunque sempre un punto di riferimento importante per venditori e compratori come e confermato dal quasi miliardo di lire del volume di affari settimanale del nostro Foro boario.

Produttori e macellai hanno stipulato all'inizio dell'anno un accordo interprofessionale per migliorare la qualità del pro-

dotto che coinvolge nel Cuneese 700 aziende (70 mila capi bovini). Commenta Sergio Ponizza, presidente Asprocarne: «Il piano Alma prevede l'erogazione di premi agli allevatori che attuano un piano di miglioramento della qualità della carne. I contributi per i produttori sono di circa 110 mila lire a capo per la razza piemontese e 100 mila per le altre razze». (g. d. m.)

Entro l'estate

Chiude macello di piazza Torino

CUNEO. A inizio luglio il macello di piazza Torino sarà smesso. Il servizio sarà trasferito nella nuova sede del foro boario in via Ronchi. Nasce quindi il problema di ridisegnare il futuro dell'edificio vicino agli uffici della Questura.

L'area - spiega l'assessore all'Urbanistica Mauro Mantelli - si renderà disponibile sicuramente prima di agosto. La struttura è in buon stato di conservazione. Essendo utilizzata e stata garantita la manutenzione ordinaria e straordinaria. Il complesso è composto da due ali, la prima risale a metà '800 e l'altra agli inizi degli anni Trenta. Sono convinto che con una spesa non particolarmente alta i locali potranno essere trasformati in sale conferenze e spazi per mostre e esposizioni. L'idea è di concentrare in questo isolato attività culturali e legate al tempo libero.

Il macello - secondo le intenzioni della giunta - sarà il primo tassello per trasformare l'a-

rea lato Stura del centro storico in cittadella della cultura. La ristrutturazione del macello avverrà in lotti diversi e funzionali. Nei prossimi giorni l'esecutivo darà l'incarico per uno studio sull'utilizzo. A bilancio sono stati inseriti 75 milioni per il progetto di riqualificazione urbanistica.

Oltre al macello il Comune dovrà ridisegnare l'area intorno all'ex chiesa di San Francesco ed in particolare piazza Virginio. Nelle intenzioni dell'amministrazione c'è la pedonalizzazione dell'area e la sostituzione dell'asfalto con il porfido. Anche il mercato ortofrutticolo sarà trasferito ai Ronchi. La copertura della pensilina sarà rimossa perché in eternit e quindi più a norma. Il Comune non ha però ancora «svolto» sull'utilizzo dell'area.

Sempre vicino al San Francesco c'è un altro edificio che ha bisogno di urgenti lavori: è il frigo militare.

«Smentisco categoricamente le voci secondo le quali il Comune vorrebbe abbattere questa struttura - conclude Mantelli - E' vero che il tetto è ormai talmente fatiscente da imporre grandi spese, ma l'ipotesi è di trasformare l'ex frigo in una pinacoteca collegata al museo civico. Vogliamo ricucire la città e riportare verso il centro storico le attività culturali. Sarà stimolo anche per tornare a vivere in questo quartiere». (g. p. m.)

GRANDE CUNEO

Al telefono per conoscere la futura della cupola

La Stampa organizza, mercoledì, dalle 10,30 alle 11,30, un incontro negli uffici di via XX Settembre 39, con il sindaco Elio Rostagno, il responsabile dei francescani padre Sereno Lovera e il rappresentante del comitato dei fedeli Giuseppe Rinaudo. Chi vuol rivolgere domande per il futuro della cupola, presentare suggerimenti e proposte agli ospiti può telefonare allo 0171/694715 (dalle 10,30 alle 11,30).

ATTUALITÀ

Come individuare la cometa Hale-Bopp

Ultime possibilità per scorgere nel cielo la grande cometa Hale-Bopp. L'astro chiomatico è visibile prima dell'alba e nord-est sotto la costellazione del Cigno, a sinistra. La Hale-Bopp potrà essere ammirata fra due settimane di sera, dopo il tramonto. (f. r.)

DEMONTE

Fanfarina Corale della Brigata Alpina Taurinense

Oggi festa dell'Ana: alle 10 ritrovo alla sede, alle 10,10 sfilata per le vie del paese, alle 10,30 messa in suffragio dei Caduti, accompagnata dalla Corale Alpina Taurinense, alle 11,30 deposizione corone d'alloro e concerto della Fanfara Alpina Taurinense.

Raduno d'auto d'epoca (partenza da piazza Virginio)



Oggi, nell'ambito delle manifestazioni per i 70 anni di fondazione dell'Accademia di Cuneo, raduno di auto storiche curato da Antonio Carrella del «Registro Ancêtres Club Italia». Cuneo in collaborazione con «Clams» di Alba. Le «veterane» - in particolare Ceirano Fiat d'antan - partiranno alle 10 da piazza Virginio e compiuto un itinerario nei dintorni che le porterà fino a Borgo Gesso, percorreranno le strade del centro. La mostra «Autostorie» in San Francesco, sarà aperta già al mattino e dalle 17 alle 18.

MONVISO

«Viaggio fra i paradossi»

Domani, alle 15,30, al cinema Monviso, per l'Università della terza età, Pier Giorgio Odifreddi parlerà su «Viaggio fra i paradossi».

ITALIA/FRANCIA

Un piano di collaborazione con Digne

Domani il provveditore Giovanni Ferrero incontrerà a Digne l'inspecteur d'Académie des Alpes de Haute Provence, Michel Souss, per progetti di collaborazione transfrontaliera. (m. v.)

ITALIA/FRANCIA

Un piano di collaborazione con Digne

Domani il provveditore Giovanni Ferrero incontrerà a Digne l'inspecteur d'Académie des Alpes de Haute Provence, Michel Souss, per progetti di collaborazione transfrontaliera. (m. v.)

I vincitori del «business game»



La squadra vincitrice del business game promosso dalla Scuola d'amministrazione aziendale e «Topo Gigio» dello Scientifico «Ancina» di Fossano composta da Riccardo Faroppa, Davide Brixio, Walter Picco e Alessandro Basso. Al secondo posto «Rusibema» del «Baruffi» di Mondovì (Federico Ruffi, Federico Sibona, Isabella Bertola e Gemma Marchenino). Al terzo posto «In nome della pagnotta» dello Scientifico «Vasco» di Mondovì.

Santuario Valmala

Il ricordo partigiano

VALMALA. Oggi al santuario è ricordato l'eccidio del marzo '45, ad opera dei nazifascisti, dell'intero comando della 181ª brigata Garibaldi («Mario Morbiducci»). Il programma prevede, alle 11, una messa in ricordo dei Caduti partigiani in Valle Varaita. La cerimonia sarà officiata da don Cesare Arduano. Seguirà, alle 11,30, davanti alla lapide che ricorda l'eccidio, l'orazione ufficiale, tenuta dal professor Giovanni Oliva. L'iniziativa è organizzata dalla sezione Anpi di Verzuolo.

Nove furono i partigiani caduti nell'imboscata di Valmala: Ernesto Casavecchia, comandante di brigata (nome di battaglia Ernesto), Giorgio Minerbi, commissario politico (Giorgio), Volhov Pavlovic (Ivan), Pierino Panero (Pierrel), Francesco Salis (Ulisse), Andrea Ponzi (Cirillo), Tommaso Racca (Gabri), Biagio Trucco (Dado), Alessandro Rozzi (Sander). Questi ultimi tre, catturati gravemente feriti, furono condotti sul piazzale antistante il santuario e fucilati. (c. g.)

Mercoledì Cuneo

Conferenza della storica Dan Segre



Dan Segre, ospite dell'associazione Italia-Israele (l'incontro sarà al ristorante «Ligure»)

CUNEO. Lo storico e scrittore Dan Segre, mente ispiratrice del Limone d'oro, sarà ospite mercoledì, alle 19,30, al ristorante Ligure, dell'Associazione Italia-Israele, sezione di Cuneo. Dan Segre, che ha ricoperto importanti incarichi nella diplomazia israeliana, alterna i soggiorni tra Torino e Haifa dove insegna all'università. Parlerà «Un intellettuale tra Israele e l'ebraismo piemontese». Per adesioni telefonare entro domani a Diego Anghilante (0175/977890), Davide Cavaglian (0171/692007) o a Helmut Eggenier (0172/413024). (v. p.)

Fondi per i lavori

Il colore dei palazzi a Valgrana

VALGRANA. Il Comune ha predisposto un piano colore per la rivalutazione degli edifici del centro storico. «Si tratta di un progetto - spiega il sindaco, Enrico Ribero - per la programmazione degli interventi edilizi nel centro storico. Oltre alle indicazioni di quali materiali e quali colori devono essere usati i lavori di ristrutturazione delle facciate esterne degli edifici, il Comune ha predisposto anche una serie di finanziamenti per agevolare tali interventi. Per il momento si prevede un contributo di 3000 lire al metro quadrato, per far fronte a questa operazione è stato creato un fondo di 20 milioni. Gli interessati devono mettersi in contatto con il Comune. Il piano colore prevede inoltre la copertura dei fili elettrici e vieta l'uso di serramenti in lega. Il centro storico di Valgrana è considerato uno dei più suggestivi della zona. Lungo le strade e i vicoli del centro storico ogni anno, durante le feste natalizie, si svolge un tradizionale presepio vivente con oltre 200 comparse. (c. g.)

Villar S. Costanzo

Una palestra di roccia nel Parco



La guida turistica e gestore della «Locanda del Parco» Fabrizio Bruno

VILLAR S. COSTANZO. Ha ripreso l'attività, dopo la parentesi invernale, la palestra di roccia attrezzata su «Rocca Sparviera», località ai confini del «Parco naturale dei cigni». Sulla parete, con esposizione a Sud-Est, sono state tracciate sette vie, dal I al VII grado, completamente attrezzate con piastre, tassi e soste con catene. «L'iniziativa - spiega Fabrizio Bruno, guida turistica e gestore della «Locanda del Parco» - s'inquadra nel programma d'attività plein air all'interno e fuori del parco naturale Villars. (c. g.)

Ciclo d'incontri

I problemi del disagio minorile

CUNEO. Tre appuntamenti per parlare d'infanzia. S'inizia mercoledì alle 20,45, nel salone dello Scientifico. Tema dell'incontro «Radiografia della sofferenza minorile» con il dirigente dell'ufficio minori della Questura di Cuneo e con l'assistente sociale Gabriella Porano.

Mercoledì 19, sempre alle 20,45, «Risvolti psicologici, relazionali e disagio scolastico». Relatori il psicologo Massimo Schinco e l'insegnante Maria Luisa Lombardi.

L'ultimo appuntamento «Proposte per un recupero» è previsto per il 26 marzo (ore 20,45). Interverranno Aurelio Galfrè, assistente sociale e coordinatore dei servizi socio-assistenziali e lo psichiatra e musicoterapeuta Pinella Pistorio. Durante gli incontri saranno presenti una famiglia affidataria, un responsabile comunità per minori, un animatore del doposcuola e un educatore. Le serate sono organizzate dall'Associazione nazionale famiglie affidatarie e adottive. L'invito è dello Zonta club. (r. c.)

LETTERE AL GIORNALE

Il lavaggio macchine dell'Usl Alba-Bra

Per motivi legati alla gestione dell'Azienda, mi sono recato fuori sede per un paio di giorni; al rientro, tra le mole di documenti che quotidianamente si accumulano sulla scrivania, ho trovato una richiesta di informazioni della Lega Nord, sezione di Bra, ed un articolo, corredato da fotografie del sottoscritto, su «La Stampa», che dà ampia notizia della missiva.

Avrei risposto in via ordinaria con una normale lettera al mittente, ma poiché l'articolo ha dato diffusione della richiesta, mi vedo costretto a rispondere pubblicamente a ciò, devo confessare, non senza un pizzico di soddisfazione.

Premettendo che la nota della Lega Nord, avanzata in termini assai cortesi, mi chiede se corrisponda al vero che gli automezzi in dotazione alla sede di Bra vengono condotti ad Alba, per il lavaggio, la prima risposta del direttore generale di un'azienda in cui lavorano oltre mille dipendenti e con un bilancio annuale che pareggia in circa 5 miliardi è: «Non lo so». Dopo tale risposta, data di getto, non mi sarebbe certamente difficile conoscere lo stato delle cose; con una semplice telefonata al funzionario incaricato della gestione del parco macchine potrei sapere dove, quando e perché ogni automezzo sia stato lavato. Stiano, però, tranquilli i centomila cittadini cittadini dell'azienda sanitaria di Alba-Bra, che telefonata del genere non la farò. Da quando sono stato nominato commissario prima e direttore generale poi, mi sono occupato delle problematiche più svariate, molte anche legate alla fusione delle realtà di Alba e di Bra.

Non sono un politico, sono un tecnico puro e sono felice di esserlo. Con la competenza che mi è stata riconosciuta cercherò di amministrare al meglio l'azienda sanitaria. Continuerò a non occuparmi del lavaggio degli automezzi perché ho fiducia che i funzionari che ne occupano lo stiano facendo con il massimo scrupolo e serietà.

Ezio Agostinucci

Direttore generale Usl Alba-Bra
Scrivere a La Stampa
Via XX Settembre 39, Cuneo
Fax: 0171/320430

NUMERI UTILI

AUTOAMMBULANZE

Cuneo: 66.444; Alba: 316.313; Crì: 441.744; Albaratto Torra: 520.144; Bagnolo: 392.836; Barge: 346.282; Borgo San Dalmazzo: 260.013; Bra: 423.370; 42.01; Busca: 945.658; 945.455; Caramello: 619.102; Ceva: 72.31; Demonte: 95.115; Dogliani: 918.333; Fossano: 699.111; Geresio: 81.063; La Morra: 50.118; Limone: 929.113; Mondovì: 552.255; Montforte d'Alba: 787.313; Monticello: 54.319; Moravia: 911.010; Morozzo: 772.555; Nervo: 677.407; Nivella: 796.388; Paesana: 94.254; Peveragno: 339.555; Racconigi: 84.644; Saluzzo: 45.245-470.00; Santo Stefano Belbo: 0141.840.668; Sommariva del Bosco: 551.02; Savigliano: 719.111; Vinadio: 959.126.

FARMACIA DI TURNO

Cuneo oggi è di turno con orario dalle 8 alle 22 (a serrande aperte) e dalle 22 alle 8 (a serrande abbassate) la farmacia Boriero, via Roma 19, tel. 692.938. Per gli altri Comuni le farmacie di turno svolgono la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta urgente.
Alba: Moretta, corso Langhe 1, tel. 440.370.
Bra: Comunale, via Bizio 23, tel. 412.418.
Fossano: Municipale 1, via Roma 93, tel. 60.539.
Mondovì: Balbo, via Sant'Agostino 9, tel. 42.482.

SAVIGLIANO

NATI. Abrate Elena (residente a Cervera); Balbo (Sommariva del Bosco); Barra Arianna (Sant'Albano Stura); Bollo Flavio (Monchiero); Carletto Lorenzo (Sant'Albano Stura); Dotto Ilaria (Santa Vittoria d'Alba); Ferrero Nicolas (Magliana Alpi); Fresia Andrea (Marene); Gallo Sara (Marene); Garlas (Pinerolo, provincia di Torino); Gaudino Beatrice (Carnegugli); Giuliano Luca (Savigliano); Lavagnini Lucrezia (Villalibetta); Lingua Andrea (Fossano); Martino Emily (Sampyre); Milone Michela (Moretta); Pisano Erik (Apricale); Pisano Irina (Apricale); Prussia Francesco (Centallo); Rabbia Paolo (Savigliano); Ransuro Antonio (Cuneo); Rolando Alessia (Saluzzo); Sanino Edoardo (Saluzzo); Tonello Fabio (Centallo); Tuninetti Beatrice (Polonghera); Vanzetti Davide (Cavallermaggiore).

MORTI. Alasia Teresa, 87 anni (residente a Savigliano), pensionata; Panà Pompeo, 89 anni (residente a Savigliano), pensionato; Pignata Pietro, 66 anni (residente a Racconigi), pensionato; Scassa Margherita, 92 anni (residente a Racconigi), pensionata; Testa Giulio, 78 anni (residente a Racconigi), pensionato; Verza Teresa, 89 anni (residente a Savigliano), pensionata.
Cuneo: 112; Alba: 441.333; Borgo S. Dalmazzo: 269.333; Ceva: 71.003; Fossano: 695.210; Mondovì: 474.44; Racconigi: 85.333; Saluzzo: 45.444; Savigliano: 22.333.

POLIZIA DI STATO

Questura: pronto intervento 113
Centrale: 443.411
Cuneo: 696.222; Ceva: 71.182; Saluzzo: 42.116; TO-SV (0172) 495.800.

VIGILI DEL FUOCO

Cuneo: 119; Com. prev. 896.246.

STATO CIVILE

DEMONTE

NATI. Beccaria Samuele (nato a Cuneo); Cucchiara Vanessa Agata (nata a Cuneo); Pirillo Ippolito Francesco (nato a San Giovanni in Fiore).

MORTI. Spedini Antonino Sergio (residente a Entracque); Magnetto Emma Giuditta, 89 anni (residente a Demonte); Magnetto Antonino Secondo Magnò, 89 anni (residente a Demonte).

MONDOVI

NATI. Stela Vaso (residente a Mondovì); Attilio Bresciani (Magliana Alpi); Marco Porta (Bastia Mondovì); Samuele Rozzo (Villanova Mondovì); Erika Bonelli (Magliana Alpi); Luca Onoli (San Michele Mondovì).

NATI. Gaviglio Erica (Cherasco); Piovano Giulia (residente a Cambiolo, provincia di Torino); Caglio Alex (residente a Bra); Capriolo Daniele (residente a Pocapaglia); Somma Luigi (residente a La Loggia); Vissio Martina (residente a Fossano).

DA NON PERDERE

Raccontarti a Giovanna

Martedì alle 20,45, all'auditorium «Ceaglio» di Marmora si terrà la presentazione della guida della Valle Maira, realizzata da Mario Cordero. L'iniziativa rientra nell'ambito della rassegna «Incontri sulle nevi di Marmora» Canosio. (c. g.)

MARMORA

Oggi, alle 16, alla trattoria «Ceaglio» di Marmora si terrà la presentazione della guida della Valle Maira, realizzata da Mario Cordero. L'iniziativa rientra nell'ambito della rassegna «Incontri sulle nevi di Marmora» Canosio. (c. g.)

PERALISMO

Federalismo o secessione
Venerdì, iniziativa della Consulta Giovani, alle 20,45, alla biblioteca civica di Peveragno, si terrà un dibattito «Federalismo, secessione, indipendenza e autonomia: come e perché?». Sono stati invitati tutti i consiglieri regionali eletti in provincia Cuneo. (r. s.)

Accolta la richiesta della numerosa Comunità islamica

Moschea nel capannone Mondovì ha detto «sì»

MONDOVI. La moschea in Cuneo si farà. Venerdì sera la Commissione urbanistica comunale si è pronunciata sulla richiesta di «mutamento d'uso» del capannone, che accoglierà il luogo di culto e il convegno della comunità islamica.

«Dopo aver sentito il parere del legale», spiega l'assessore all'Urbanistica Marco Manfredi, la Commissione ha esaminato l'istanza dal punto di vista del piano regolatore. Siccome tratta un intervento sempre nella categoria residenziale, la trasformazione in luogo di culto e riunione è consentita.

Sulla realizzazione di una moschea in via Cuneo si erano accese vibranti polemiche quando, a seguito della richiesta di adattare allo scopo un fabbricato, il sindaco Riccardo Vascetti aveva dichiarato di essere contrario, malgrado il parere favorevole della Commissione Urbanistica. «Il posto scelto per creare un luogo di convegno e preghiera - aveva più volte spiegato - non lo considero idoneo. Anche la Commissione ha sottolineato che potrebbero sussistere problemi di parcheggio e viabilità, in caso di elevata concentrazione di persone e mezzi. Inoltre potrebbero intervenire problemi di ordine pubblico».

Contro la realizzazione della moschea era stata avviata una raccolta di firme, circondata a sua volta dalle ulteriori polemiche di chi la riteneva «strumentalizzata». La discussione era stata trasferita in Consiglio comunale dove, pur ribadendo «il diritto di tutti alla libertà di culto», si è dato mandato a un legale di verificare se il piano regolatore consentisse o meno l'intervento sul capannone. Il sindaco aveva annunciato che si sarebbe rimesso al giudizio dei tecnici.

L'assessore Manfredi precisa: «Nel fabbricato di via Cuneo sono stati fatti interventi abusivi, che la Commissione autorizzerà, ma solo in sanatoria. Quindi, con il pagamento di una sanzione. Sarà l'autorità competente a vigilare che nella zona non si creino problemi».



La comunità musulmana di Alba per pregare si riunisce nell'area della Moretta

Il 22 marzo presentazione dello Statuto

E' nata l'alleanza dei piccoli Comuni

CUNEO. La seconda assemblea dei piccoli Comuni della provincia si svolgerà a Cuneo, nella sala Falco, il prossimo 22 marzo. Lo ha deciso il «gruppo di studio», che è nato dopo il primo incontro, avvenuto il 15 febbraio scorso, per costituire l'Associazione dei comuni con meno di 1 mila abitanti. I sessanta sindaci presenti in quella sede avevano stabilito di affidare a un gruppo ristretto il compito di predisporre ed esaminare una bozza di statuto, primo atto formale verso la nascita della nuova associazione.

Venerdì pomeriggio, nella sala consiliare del Comune di Cuneo, ha avuto luogo la seduta, al termine della quale è scaturito il documento che verrà presentato, per l'approvazione, fra due settimane. «Abbiamo cercato di predisporre uno statuto elastico», spiega il sindaco di Belvedere

Langhe, Roberto Leo Bordello. «Ci è parso importante, soprattutto, badare che tutto il territorio equamente rappresentato: abbiamo stabilito che il direttivo della nuova associazione comprenda da otto a sedici consiglieri».

All'associazione hanno finora dato la loro adesione una settantina di Comuni, dall'Alto Tanaro, dall'Alta Langa monregalese, dal Roero, dalla Valle Grana, dal fondovalle Tanaro e dalla pianura. «Andiamo avanti un passo alla volta», spiega Franca Biglio, sindaco di Marsaglia. «Ogni giorno veniamo contattati da colleghi, anche da regioni diverse dal Piemonte, che vogliono conoscere l'iniziativa. Il nostro motto è "insieme con amicizia e lealtà"; vogliamo affrontare i problemi che per ciascuno singolarmente sarebbero insormontabili».

Cavallermaggiore

Falsi premi Famiglie truffate

CAVALLERMAGGIORE. «Complimenti: lei ha vinto una serie di premi del valore di sei milioni. E' stato estratto a sorte tra un elenco di clienti del quale fanno parte cinquanta fortunati».

Con queste parole, due distinte signore presentate a numerose famiglie delle frazioni Madonna del Pione e Boschetto, mirando in particolare alle più isolate. Ma trattava un'astuta mossa in scena, grazie alla quale le due donne sono riuscite a impossessarsi di diversi milioni.

Il meccanismo della truffa era molto semplice. Le due donne dicevano di essere emissarie di un centro commerciale di nuova apertura, tra Bra e Roero di Cherasco. «Ci hanno chiesto se eravamo stati clienti della Vestro», ha raccontato una delle persone contattate: «aggiungevano che la ditta di vendita per corrispondenza era fallita e che tutto il magazzino era stato rilevato da un centro commerciale che si trova vicino a Bra, il quale, per farsi conoscere, aveva deciso di regalare una serie di prodotti a cinquanta fortunati clienti».

Cosa dovevano fare gli estratti a sorte? Semplicemente, per ragioni di carattere fiscale, pagare l'iva sui sei milioni di valore dei prodotti, circa un milione. In cambio avrebbero ricevuto una batteria di penne, di marca, un piumone, una tovaglia di flanella e un set di asciugamani da bagno: un'occasione decisamente conveniente, visto il valore degli oggetti rispetto alla cifra da versare.

Alcuni ci hanno creduto e hanno versato la cifra richiesta, convinti di ricevere il giorno successivo i prodotti promessi. Ma qualcuno, invece, si è insospettito e ha contattato il centro commerciale, dal quale ha appreso che non c'era nessuna iniziativa promozionale di tal genere in corso. Troppo tardi: le due donne, che si muovevano a bordo di una «Uno» bianca, erano già sparite dalla circolazione.

In casa a Saluzzo

Anziana è morta ustionata

SALUZZO. Una pensionata è morta, ieri mattina, in seguito alle gravissime ustioni riportate in casa, dove stava preparando pranzo. La donna era affetta dal morbo di Parkinson. Vittima del tragico episodio Adriana Riva, 69 anni, residente a Saluzzo, in via Mortara 31 luna delle residenziali della città, insieme alla sorella Mariuccia, 62 anni. La donna, sola in casa - la sorella è uscita per commissioni - ha acceso il gas per cucinare il pranzo. Forse il tremore, provocato dal morbo di Parkinson, oppure un'altra causa accidentale ha portato la donna troppo vicino al fuoco, che ha attaccato i vestiti della donna. Le fiamme in poco tempo si sono propagate a tutto il corpo. Nel frattempo nell'abitazione è rientrata la sorella di Adriana Riva, che ha subito chiesto aiuto. In pochi minuti sono giunti i vigili del fuoco. Saluzzo e la pattuglia dei carabinieri del Nucleo operativo. Purtroppo, però, non c'era più nulla da fare per salvare l'anziana. Adriana Riva era già deceduta per le gravi ustioni riportate.

Il corpo è stato trasferito all'obitorio dell'ospedale, per gli accertamenti medico legali. La donna era molto conosciuta a Saluzzo: era stata per molti anni impiegata come contabile in un negozio di abbigliamento ed ha ricoperto anche l'incarico di segretaria dell'ospizio «Gianotina».

Nella stanza

Domani sera incontro sul problema prostituzione

Domani alle 21, nel salone parrocchiale di Madonna del Pione, incontro aperto sul problema-prostituzione. Parteciperanno i sindaci di Cavallermaggiore e Marene, Pietro Grande e Guido Crosetto, consiglieri dei due Comuni, rappresentanti delle forze dell'ordine e il parroco don Giuseppe Zeppegno. La serata avrà come moderatore Giampaolo Testa, direttore del Corriere di Savigliano. (p. b.)

Funerali

I funerali del superiore dei Gesuiti

Si svolgono ieri a Sanremo i funerali di padre Viglietti (84 anni, originario di Nuvet) superiore dei Gesuiti e figura di primo piano negli ambienti ecclesiastici di tutto il Nord Italia.

La consegna delle borse di studio «Vallauri»

Stamane, alle 10, il municipio, il sindaco Giancarlo Vallauri e il presidente della provincia Giovanni Quaglia consegneranno il «Premio Vallauri» agli studenti meritevoli e targhe di riconoscimento ad agricoltori, commercianti e artigiani. (l. a.)

Le quote del

Le quote del Consorzio socio-assistenziale

Domani, alle 17, assemblea straordinaria del Consorzio socio-assistenziale per deliberare le quote a carico dei singoli comuni. (l. a.)

Arriva il nuovo responsabile dell'Ufficio tecnico

L'architetto cernagonesse Pierpiero Tuninetti, 39 anni, da aprile sarà il nuovo responsabile dell'Ufficio tecnico del Comune. Ha vinto il concorso indetto dall'amministrazione. (m. b.)

Vincenzo Grosso

Vincenzo Grosso presidente di «Assocamp»

Il cavalier Vincenzo Grosso, 60 anni, abitante in via Einaudi 9, è stato eletto presidente nazionale dell'Assocamp Confcommercio. Grosso è presidente del consiglio di amministrazione e amministratore delegato della «Grosso Vacanze 2» di Genova. (p. s.)

Guidava senza patente, condannato e multato

Francesco Paderi, 33 anni, abitante in frazione Molere, è stato condannato dal pretore di Mondovì a 7 mesi e un milione di multa, perché il 7 novembre '95 era stato sorpreso a Gareggio, alla guida di una «Regata», senza aver mai conseguito la patente. (p. s.)

BIRAGHI S.P.A. ricerca

OPERAI PER CONDUZIONE IMPIANTI

Si richiede: età massima 35 anni;

Residenza in zona.

Inviare curriculum a: **BIRAGHI S.p.A.**
p.zza Einaudi, 7
12030 Cavallermaggiore (CN)
tel. 0172/3801
fax 0172/380298

Collezione autunno inverno.


Civic
5 PORTE

 Honda presenta la sua collezione autunno inverno in passi: **Silk**, **Civic**, **Silk**.

Determinata, nel suo motore Honda 1.400 cc. 16 valvole a iniezione elettronica PGM-FI da 90 cavalli. Morbida, nelle sue ineguagliabili sospensioni a ruote indipendenti a doppi bracci trasversali. Esuberante, nella sua dotazione con servosterzo, alzacristalli e specchietti elettrici, antifurto, immobilizer, poggiatesta anteriori e posteriori, chiusura centralizzata.

MODELLO	1.4i Silk	1.6i LS	1.8i LS Camaro motorizzata	1.8 SR
POTENZA MAX(CV)	90	113	113	126
PREZZO **000	25.500	29.500**	35.400**	36.700**

**Aria Condizionata compresa nel prezzo

zeta e aria condizionata rigorosamente di serie. Garanzia per due anni con chilometraggio illimitato. Civic Silk è nelle Concessionarie Honda. Salite con lei in passerella.

(*) Prezzo incentivato L. 4.380.000 in rottamazione (d.l. n° 669 del 31/12/96).


HONDA
CARATTERE INDIPENDENTE

Honda Civic Silk L. 21.120.000^(*) aria condizionata compresa. *

Concessionaria Honda

BIAUTO

Cuneo - Via Savona, 81 - Tel. 0171/346376

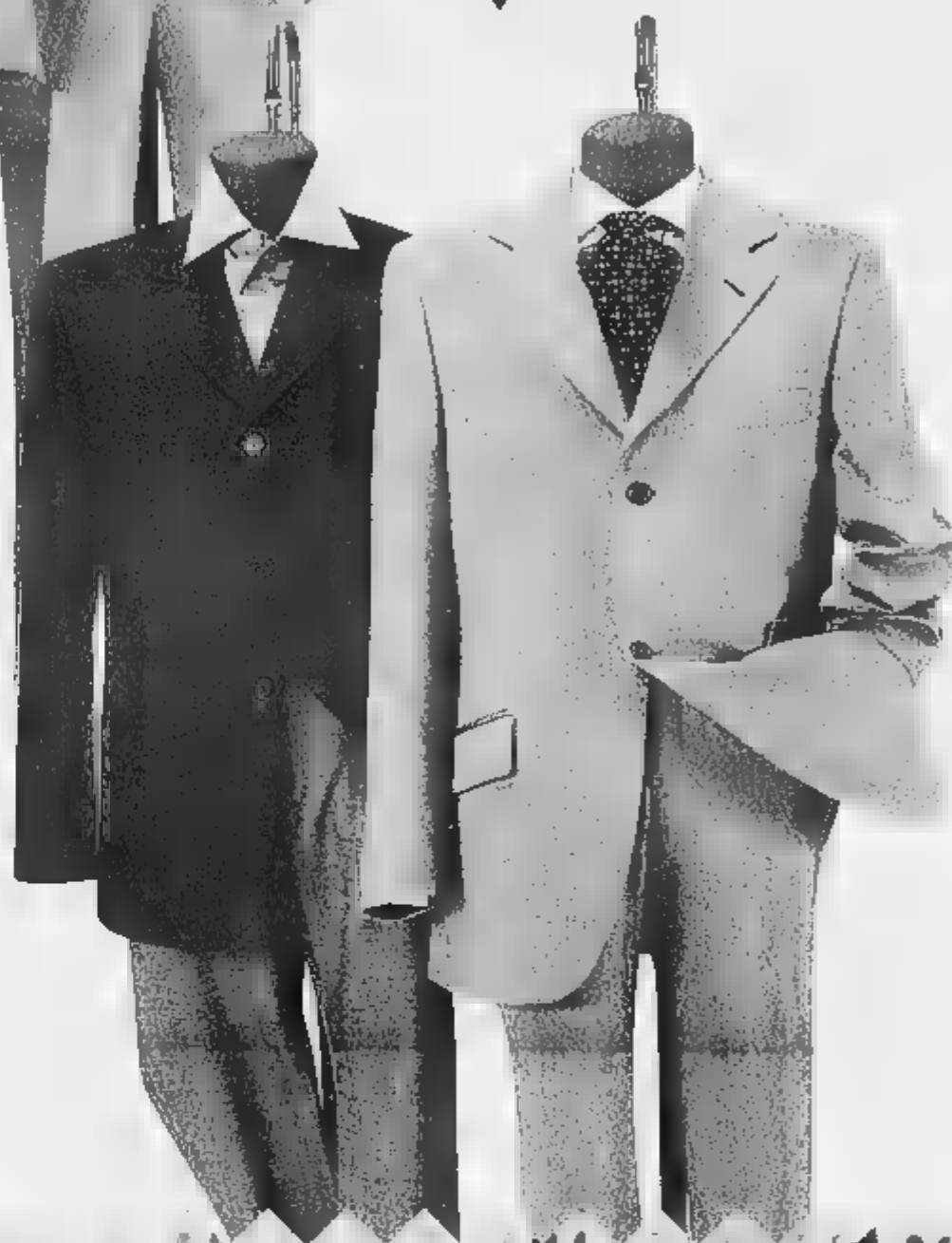
FINO AL 20 MARZO *

Collezione Primavera Conbipel. Unica anche nel prezzo.



giacca camoscio con cintura L. 590.000
tailleur L. 199.000
giacca microfantasia L. 159.000
pantalone microfantasia L. 69.900
camicia in organza ricamata L. 89.900
ESISTO by CONBIPEL

giacca trend L. 199.000
camicia cangiante L. 59.900
pantalone L. 69.900
abito L. 269.000
camicia puro cotone L. 49.900
cravatta seta 1 x 29.900 2 x 49.900
STUDIO by CONBIPEL



giacca pecary L. 249.000
pantalone cotone carrettiera L. 59.900
giaccone cotone L. 99.900
jeans color L. 49.900
giubbino pecary L. 199.000
scarpa barca L. 99.900
polo 1 x L. 29.900 3 x L. 79.900

gilet jeans L. 49.900
t-shirt crepe elasticizzato L. 19.900
minigonna pecary L. 99.000
jeans basico unisex L. 39.900
mocassino pecary L. 79.900
camicia pecary L. 249.000
camicia madras e jeans L. 79.900
jeans elasticizzato L. 59.900
giubbino pecary L. 249.000
abito jeans L. 79.900



COCCONATO D'ASTI Strada Bauchieri 1

sece di produzione e vendita aperto anche la domenica e festivi

POCAPIAGLIA (CN)
Strada Stabile 231 Alba-Eta
APERTO DOMENICA

conbipel
PROPOSTE MODA

Alba, la tradizionale golosità pasquale ha invaso il mercato italiano

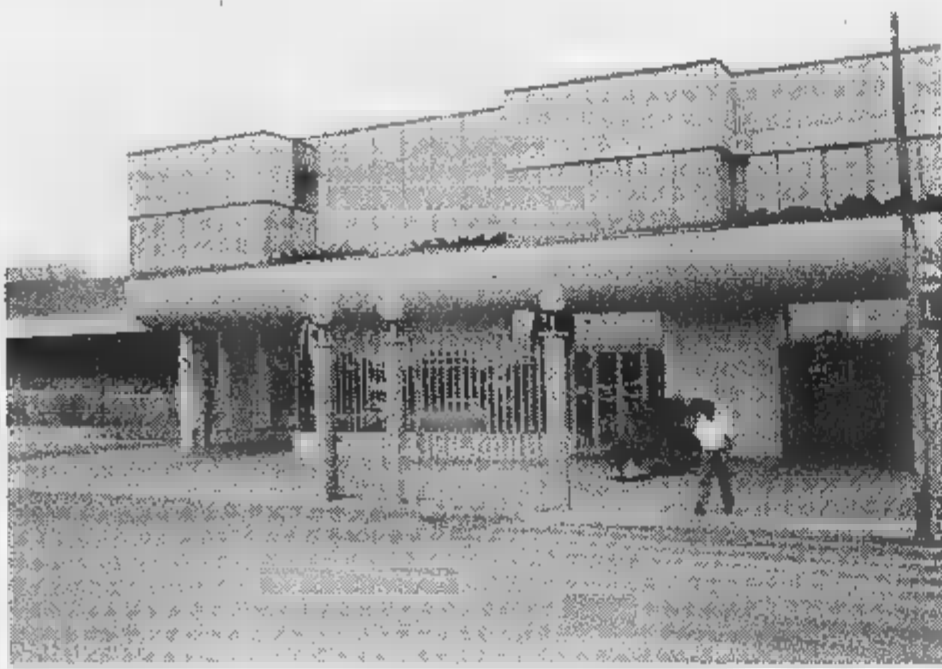
Dieci milioni di uova «Ferrero»

Kinder e Grandiauguri con curiose sorprese, dai personaggi dei cartoni animati ai peluche. Per far fronte alle richieste si è lavorato a ciclo continuo. Il «dolce del gallo» dalla Sebaste

ALBA. Dieci milioni di uova pasquali «made in Alba» hanno raggiunto supermercati, pasticcerie e bar di tutta Italia. Sono state prodotte negli stabilimenti «Ferrero», che ha «invaso» il mercato con le uova di cioccolato nei due marchi «Kinder Gransorprese» e «Ferrero Grandiauguri». All'industria albesse dicono che il regalo dell'uovo pasquale con sorpresa è una tradizione italiana. Solo una parte della produzione è esportata in Francia, dove il successo dell'ovetto kinder (ben conosciuto all'estero) fa da traino al «fratello maggiore».

«Kinder» si presenta all'appuntamento della Pasqua '97 con nuove sorprese raffiguranti personaggi dei cartoni animati, da Silvestro a Titty, ambientati nel loro mondo fantastico. Per «Grandiauguri Ferrero» gli oggetti da scoprire nell'uovo sono studiati per soddisfare le aspettative dei ragazzi «più grandi», dai peluche agli animaletti.

Alla «Ferrero» sostengono che è molto importante la scelta della sorpresa: se è deludente può rovinare il rito dell'apertura dell'uovo e della scoperta di ciò che contiene. Il 70% delle «Ferrero» viene venduto attraverso la grande distribuzione, il 30% tramite i canali tradizionali. Per far fronte alle richieste del mercato quest'anno la produzione è stata superiore al '96, sulle linee delle uova, si è lavorato a lungo a ciclo continuo (sabato e domenica



Stabilimento «Ferrero» di Alba. Il 70 per cento delle uova di cioccolato è venduto attraverso la grande distribuzione. Il resto con i canali tradizionali. Al termine della campagna pasquale è previsto un «sponte» per i 3500 dipendenti dell'azienda.

compresi). Anche quest'anno, al termine della campagna delle uova, si prevede un ponte pasquale per i 3.500 dipendenti «Ferrero»: le date saranno stabilite in un incontro tra azienda e sindacato a programma la prossima settimana. In linea massima dovrebbe coincidere con le vacanze scolastiche.

Intanto, si è concluso per i novecento stagionali assunti nell'estate e autunno scorsi, il periodo «lavoro» tempo determinato. Quaranta lavoratori «contratto» termine hanno

trovato una gradita sorpresa nell'uovo di Pasqua: «stati assunti con part-time verticale (8 mesi all'anno), in via definitiva. Dalle Langhe arriva un'altra curiosità pasquale: si tratta dell'uovo del gallo» prodotto dalla ditta Sebaste di Gallo di Grinzane Cavour. È l'unico uovo di torrone prodotto in Italia con tanto di sorpresa pasquale come i «colleghi» di cioccolato. L'idea è di Dario Sebaste, torrone di terza generazione (festa i suoi 50 anni nell'azienda, nata nel 1885). Con

questa iniziativa ha voluto offrire una golosità particolare ed essere presente sul mercato anche a Pasqua. Di originale, questo uovo ha solo il nome: è formato da sottili strati di torrone ricoperti di cioccolato, frutto di una lavorazione che può essere eseguita solo artigianalmente. L'uovo del gallo, che prende il nome dall'immagine del marchio «dalla località in cui si produce, viene distribuito in tutta Italia.

Giuseppina Fiori

Incontro di artigiani e commercianti con le Fiamme Gialle

A Bra il «117» della Finanza non fa aumentare le denunce

BRA. Pienone l'altra sera nella sala del Centro «Arpino» per l'incontro sul «117», promosso dalle associazioni di commercianti e artigiani. A spiegare in cosa consiste e come funziona il nuovo servizio, che in provincia fa capo al Gruppo di Cuneo della Finanza, è stato il responsabile della compagnia braidese delle Fiamme Gialle, Fabrizio Rella, che ha risposto alle domande del pubblico. Domande incentrate su sospetti e timori ricorrenti tra gli autonomi: il «117» incentiverà la delazione? E non favorirà l'estendersi interpretazioni semplicistiche e demagogiche del fenomeno dell'evasione?

«Il 117» ha chiarito il capitano Rella - è un servizio che vuole instaurare un rapporto diretto cittadino-fisco, in termini di tutela e informazione. Punta a far «le prestazioni della Finanza, a consolidare la presenza sul territorio, a realizzare un più proficuo coordinamento con le altre forze di polizia. E anche a incentivare la lotta all'evasione fiscale».



Folto pubblico l'altra sera al Centro «Arpino» per l'incontro sul «117»

La Sala operativa «Cuneo rilancia ogni giorno» Bra trentina di segnalazioni, cinque «sei meriti» approfondimento: «Sono aumentate le richieste di informazioni, non le denunce di presunte irregolarità, che porta ad escludere un

uso «improprio» del 117. L'attività delle pattuglie è coordinata via radio con le altre forze dell'ordine: anche a Bra operano gruppi misti di carabinieri, finanzieri, poliziotti e vigili urbani impegnati in servizi di controllo del territorio. [g. n.]

ALBA

Tre giovani denunciati per concorso in furto

Tre ventunenni, Stefano Usino (via Vivaro), Denis Paracchini (corso Michele Coppino) e Marcello Previtali (corso Torino) sono stati denunciati a piede libero dai carabinieri alla Procura per concorso in furto. Sull'auto «Y10» su cui viaggiavano, condotta dall'Usino, i carabinieri hanno trovato oltre ottanta compact disc, un sacchetto con 150 mila lire, due telecamere per apparecchi video che sarebbero stati rubati poco prima «circolo Acli di San Damiano d'Asi». I giovani sono anche stati denunciati per possesso ingiustificato di attrezzi da [g. f.]

Ventunenne ferito in un incidente

Sandra Tateo, 21 anni, corso Dellavalle, ha riportato trauma cranico e contusioni alla colonna cervicale in un incidente stradale: guarirà in quindici giorni. [g. f.]

Nuovi rettori guideranno i «Battuti Bianchi»

Oggi pomeriggio, alle 16,30, nella chiesa della Trinità, in corso Cottolengo, con cerimonia di investitura dei nuovi rettori della Confraternita, che guideranno i «Battuti Bianchi» nella processione di Pasqua. [g. n.]

BRA

La società Conciapelle oggi festeggia Sant'Orso

Stamani, alle 10, nella sede della società Conciapelle, corso IV Novembre, iscritti e simpatizzanti si ritrovano per festeggiare Sant'Orso. Seguirà il pranzo al ristorante America dei Bosch. [g. n.]

BRA

Inaugurato negozio di calzature

Ieri, in via Vittorio Emanuele 219 (angolo via Gianoli) è stato inaugurato il nuovo negozio di calzature per uomo e donna «Old House». Il gestito da Matteo Casavecchia e dalla sorella Graziella. [r. a.]

Il Gruppo alpini celebra la «Giornata del ricordo»

Oggi, il Gruppo alpini celebra la «Giornata del ricordo». Dopo la deposizione della corona al monumento ai Caduti, corteo nelle vie del paese e messa nella Parrocchiale, celebrata dal cappellano don Trappo. [r. a.]

L'autobloccante su misura



Le pavimentazioni PAVESMAC, costruite con le migliori materie prime, hanno un notevole effetto estetico e vi offrono le migliori soluzioni per i vostri cortili e giardini. Ma c'è di più!



PAVESMAC vi offre l'eccezionale servizio personalizzato "l'autobloccante su misura": sopralluogo e preventivo, preparazione del sottofondo, fornitura e trasporto del materiale, posa in opera e pulizia finale del cantiere. In questo modo la PAVESMAC potrà garantirvi un'esecuzione tecnicamente perfetta ed una durata pressoché illimitata, il tutto con un rapporto qualità-prezzo davvero conveniente; inoltre la PAVESMAC è l'unica azienda che vi farà pagare esclusivamente il materiale posato anziché la fornitura completa. Scopritelo oggi stesso telefonando per un preventivo senza impegno allo 0171-383543.

PAVESMAC: l'autobloccante «su misura» da chi lo produce.

L'Autobloccante è...

PAVESMAC

Via Boves, 269 PEVERAGNO (CN) - Tel. (0171) 38.35.43/38.39.13 - Fax 38.35.43



Domenica di tendenza

YOUNG MONDAY

con i Dj resident

in ICE LOFT

Emozioni sudamericane

proposte da

BAHIA

in EL SWING

Simpaticissimo liscio in

compagnia a ballo di

TONY D'ALOTA

Ogni martedì alle 21

scuola di ballo



Barbie Party

TREND STYLE

del liscio

Ogni giovedì alle 21

BEPPE



QUESTA SERA

ORCHESTRA SPETTACOLO

ERNESTO

LA SALETTA

MUSICA DANCE 60/70/80

e nini carabini con di ROBERTO

Inizio ore 22

scuola di ballo liscio

STANDARD - LATINOAMERICANA

con il maestro Gigi Sampa

CHIUSO IL MARTEDÌ

FOSSANO - Tel. 0172/69.41.14

APERTO TUTTE LE

DALLE 22.30 ALLE 5

CHIUSO IL MARTEDÌ

RICERCA PERSONALE

Chi siamo

La Arcotti è una tra le Aziende leader nel settore specifico della Editoria Elettronica (Banche Dati su CD-ROM), dell'Archiviazione Ottica e dei Sistemi Multimediali. I nostri Prodotti e Servizi rivolgono i segmenti alti che a quelli medio-bassi del mercato (Banche, Aziende, Enti, Professionisti ecc.). La direzione ha sede a Torino e recentemente abbiamo aperto una Filiale con Sede a Fargiano che dovrà seguire la Provincia di Cuneo.

Chi cerchiamo

La persona che stiamo cercando è preferibilmente, ma non necessariamente, una donna:

Studi:

30-40 anni;

Aspetto:

scuola media superiore (preferibilmente laurea);

Mito civile:

ottima presenza e classe;

Residenza:

assolutamente libera ed autonoma

Carattere:

zona Bra-Fossano;

Altre caratteristiche:

estroverso e portato alla gestione dei rapporti umani;

Funzioni e ruolo:

* conoscenza di base nell'uso del PC; * capacità ad entusiasmarci per il lavoro organizzato e di équipe che mira al raggiungimento di obiettivi ambiziosi; * disinvoltura nel gestire trattative, incontri, colloqui e situazioni a tutti i livelli; * capacità, pur nel quadro di strategie definite e pianificate, di autogestire la propria attività operativa; * le stesse: * attitudine ad abitudine a ragionare per obiettivi ed operare con grande impegno e determinazione; * atteggiamento imprenditoriale; * iscritta (o in grado di iscriversi) alla Camera di Commercio; * disponibilità a viaggiare nell'area di competenza; * provincia di Cuneo; * possesso di automobile; * assoluta serietà.

la persona che stiamo cercando dovrà, dopo un opportuno colloquio, formazione, occuparsi della promozione e delle vendite del territorio di competenza; provincia di Cuneo. La retribuzione sarà mista con una parte fissa ed una parte provvisoria; * rapporto a risultato conseguito ed nella propria attività. Le spese sono a carico dell'Azienda.

Inviare curriculum (con foto non restituibile) a:

Arcotti S.r.l. - Via Bardonecchia 126 - 10139 Torino

LA CASA COME DESIDERI

IN SALOTTO

SERVETTI

MOBILI - ARREDAMENTI

PRODUZIONE MOBILI IN LEGNO PREGIATO

PROPOSTE CLASSICHE O MODERNE

SOLUZIONI INNOVATIVE E FUNZIONALI

MAGLIANO ALPI (CN) Strada Statale 28

Fornace San Rocco

Dogliani, operai senza stipendio da quattro mesi

DOGLIANI. «Da novembre non riceviamo lo stipendio. Il 3 marzo è finita la «integrazione», ma da allora nessuno ci ha detto «accadrà». Parliamo i lavoratori della «Fornace San Rocco», una ventina «dipendenti, in gran parte extracomunitari: raccontano di non sapere più come fare ad andare avanti, di non riuscire più a mantenere le famiglie». «Prima ci sono state le ferie, poi la cassa integrazione da dicembre - spiega uno di loro -. E' durata fino alla settimana scorsa, ma soldi non ne abbiamo visti. Adesso siamo a casa e temiamo per il futuro del nostro posto di lavoro». La «Fornace San Rocco» è una delle società che appartengono al gruppo dei fratelli Turco, un tempo «mattoni» come i signori di Monteleone nel Monregalese, un colosso dell'edilizia. Il fallimento delle imprese ha trascinato anche la Fornace. [p. s.]

Presentate le iniziative storico-culturali del Fai

Le «Giornate di primavera» a Cherasco, Rodoli e Manta

CHERASCO. Il 11 e 23 marzo la «Città delle paci» sarà protagonista, insieme a Rodoli e Manta, delle «Giornate di primavera», organizzate dalla delegazione provinciale del Fondo ambientale italiano.

Nel 1996 le iniziative del «Fai», che promuove la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale, hanno riguardato oltre centocinquanta monumenti italiani.

«Per noi l'iniziativa ha un sapore particolare - dice Claudio Alberto, presidente della Pro Cherasco, che insieme con il Comune sosterrà le «Giornate Fai» - perché, per la prima volta, un'intera città sarà «aperta» ai visitatori, che per due giorni, dalle 10 alle 17,30, saranno guidati, gratuitamente, attraverso un ricco itinerario storico e culturale».

La presentazione delle iniziative del «Fai» si è svolta nel municipio di Cherasco, dove ha



Il presidente della Pro Cherasco Claudio Alberto. Il sodalizio collabora alle giornate del Fai

fatto gli onori di «il sindaco Gianni Avagnina».

Sono anche intervenuti il delegato provinciale «Fai» Alberto Bersani; il vicesindaco di Rodoli, Maurizio Giacosa - che ha illustrato il programma delle iniziative (gratuite) al castello, a cui collabora anche la Pro loco - e gli organizzatori delle «visite» al castello di Manta, per il quale l'ingresso gratuito sarà soltanto sabato 22 marzo, dalle 10 alle 18. [r. a.]

Grande attesa per il concerto dell'artista in programma mercoledì (ore 21,30) al Fiamma

Emozioni a Cuneo con «re» De Gregori

Il cantautore proporrà un viaggio nella musica «doc»



Il tour di Francesco De Gregori fra tre giorni farà tappa a Cuneo dove il cantautore romano conta numerosi fans

CUNEO. A tre giorni dal concerto i biglietti ancora disponibili sono meno di duecento: l'evento è molto atteso, nonostante l'alternativa di assistere al concerto appena 48 prima a Torino. Quello di mercoledì sera, al «Fiamma», sarà sicuramente uno spettacolo d'eccezione, un grande appuntamento con la musica leggera.

Alle 21,30, sul palcoscenico del cinema di corso Giolitti, salirà Francesco De Gregori, che propone una tappa del «Prendete e lasciate tour '96-'97», legato al nuovo album.

La tournée sta affermando come uno dei più consistenti successi della lunga carriera del cantautore romano, che proprio quest'anno festeggia il 25° compleanno di concerti e di presenza nel panorama musicale italiano.

Anche a Cuneo Francesco De Gregori proporrà uno spettacolo fuori dagli schemi. Il cantautore ha preparato con il suo gruppo oltre cinquanta brani del suo repertorio di varie epoche e di volta in volta, si diverte a «pescare» nella memoria, a seconda di quello che la situazione gli suggerisce. Un modo originale ed estemporaneo per

inventare uno spettacolo sempre diverso, ma soprattutto un modo per reinventarsi ogni volta e sventare ogni possibile affaticamento da routine che danneggerebbe prima di tutto lo spettatore.

Oltre ai «Compagni di viaggio» di questo tour, una band di sette elementi (Guido Guglielminetti produttore musicale, Marco Cravero e Fabrizio Viscardi alle chitarre, Ferruccio Battaglini al basso, Massimo Filannino alle percussioni, Carlo Guadagni alle tastiere e Roberto Rossi alla batteria) sul palco del Fiamma salirà anche Ambrogio Sparagna, che dopo alcune apparizioni a sorpresa nei concerti del primo ciclo del tour, viene ora ufficializzato come guest star.

Gli ultimi biglietti in vendita nella sede della cooperativa «Zabum Uno» di via Sette assedi e da «Muzak» di corso Nizza. Esauriti i biglietti azeri posti, disponibili i «condi posti» (terzo settore della platea e primo della galleria, 36 mila più 4 mila per il diritto di prevendita) e i «primi posti» (da 45 mila più 5 mila). I cancelli apriranno alle 20,15.

(g. p. m.)

Invito da Mondovì

L'orchestra offre note di Telemann

A Racconigi

Una pièce con Santi e Briganti

MONDOVI. Doppio appuntamento con l'Academia Montis Regalis che si esibirà stasera al Conservatorio «Verdi» di Torino e domani al teatro «Baretto» di Mondovì. Alle 21, salirà sul podio per dirigere la formazione Paul Dombrecht, diplomato in oboe a musica da camera nel 1972 al Conservatorio Reale di Bruxelles. Successivamente è orientato verso l'interpretazione della musica antica: strumenti d'epoca, diventando ben presto uno dei più apprezzati oboisti barocchi a livello internazionale, invitato a tenere concerti in tutto il mondo come solista e con le principali orchestre barocche.

Da molti anni Dombrecht si dedica alla direzione e nel 1989 ha dato vita all'orchestra barocca «Il fondamento», con cui ha partecipato ad importanti festival internazionali di musica antica e ha fatto numerose incisioni discografiche, premiate dalla critica.

Stasera dirigerà l'Academia Montis Regalis in un repertorio dedicato interamente a Georg Philipp Telemann, presentando «Ouverture e concerti per fiati e archi». Biglietto 15 mila lire (10 mila ridotto). (n. c.)

RACCONIGI. Inizia stasera, alle 21, al teatro San Giovanni, in via Cesare Billa, la rassegna di prosa organizzata dal Comune in collaborazione con il gruppo «L'Altro Teatro» di Moncalieri. Gli spettacoli saranno portati in scena dalla compagnia teatrale «Santi & Briganti» della quale fa parte anche il racconigese «Pier» Fiacenza.

La pièce che inaugura la rassegna è il notissimo «Rumori fuori scena», commedia di Michael Frayn, classico esempio di «teatro nel teatro», dove gli attori interpretano i ruoli di una spaghetteria compagnia di guitti, con un regista sull'orlo del fallimento che cerca, senza riuscirci, di mandare avanti la baracca. Un gruppo nel quale dominano l'invidia, la gelosia, le ripicche e ogni possibile meschinità.

L'esempio richiamato dalla commedia, a suo modo vuole essere anche una denuncia sociale del mondo contemporaneo, dove molti vivono di apparenze e compromessi, dimenticando i valori del rapporto interpersonale. La regia è affidata all'esperto Fulvio Crivelli. L'ingresso costa 10 mila lire. Informazioni allo 0172/811310. (m. b.)

GIORNO E NOTTE

CENALLO

C'è «Ali Babà»

Si apre oggi, al «Nuovo Lux», una rassegna cinematografica dedicata ai giovanissimi, con proiezioni alle 15 e alle 17. Inaugura il ciclo «Ali Babà», film di animazione con Potanokova. Domenica prossima verrà proiettato «Un fufante tra i boy scout» di Greg Beeman. Il 23 marzo, «Un lavoro da grande» di Andrew Scheinman. Infine, domenica 6 aprile, il gioiello dell'intera rassegna: «Per amore di Vera», commedia di Howard Franklin. Per i ragazzi sotto i 14 anni il biglietto costa 5 mila lire; adulti 7 mila.

SALUZZO

Stage di danza

Al Palazzetto dello sport si può assistere oggi allo stage condotto dal ballerino e coreografo André De La Roche, organizzato dalla scuola di danza Piccat. Orario: dalle 12 alle 14 (principianti e intermedi), dalle 14 alle 16 (avanzati). Informazioni allo 0175/248082-248906.

RACCONIGI

Arriva Bimbomaggio

Sono aperte le iscrizioni (gratuite) al concorso canoro «Bim-

homaggio» organizzato dal circolo L'Aquilone, per solisti e cantanti del 1940-1950. Rivolgersi oggi, sabato 15 e domenica 15 marzo, dalle 15 alle 18, all'Oratorio di Santa Maria.

CACCIA ALLA STORIA

La «Compagnia del Birum» ha bandito il concorso «Caccia alla storia» per i ragazzi della scuola dell'obbligo, finalizzato a recuperare, attraverso colloqui, storie inconsuete che potranno essere valorizzate nell'attività teatrale della compagnia. I lavori dovranno pervenire alla Biblioteca civica entro marzo.

SALUZZO

Arte al femminile

Nelle antiche scuderie dell'ex caserma Mario Musso si può visitare fino al 16 marzo la mostra «Creatività al femminile» curata dalla sala d'arte Amleto Bertoni con il Comune, la Consulta femminile e il comitato del Premio Matteo Olivero. Sono esposte opere di pittura, grafica, scultura, decorazione e ceramica di artiste italiane e straniere. Orario: oggi, 12, 15-19; venerdì 15-19, sabato 15-22. Ingresso libero.

DISCOTECHES

Continua il referendum La Stampa e i magnifici della notte. Anche oggi caccia al locale da segnalare sul coupon pubblicato accanto. Basta compilare in stampatello il tagliando e spedirlo a Casella Postale 2, 10100 Torino Centro, accludendo anche foto di dj e animatori. Ecco le proposte per trascorrere la serata.

BAGNOLO. Al pub «John Martin's» (ore 22), cover dei Nomadi con i «Sestosenso».

BEINETTE. Ritmi latini e carsi-bici slasher (ore 22) a «La Paranda» dove, con Alpitour, sarà sorteggiato un viaggio di una settimana a Cuba.

BORGIO SAN DALMAZZO. Stasera (ore 23,30), al «Cabiria», ritornano i soliti ignoti.

FARIGLIANO. Alla cremeria «La Fontana» stasera (ore 21,30), piano bar con Gino Boltero.

LIMONE. A «La Lanterna», serata latino-americana con il ballerino brasiliano Ely e le sue Brazilian girls. Ingresso libero.

L'ARCANÀ. Stasera propone ritmi di tendenza con il dj Babu.

MANTA. All'«Highlanders» stasera (ore 22) suonano «Gomma e Uragano».

MONDOVI. E' flamenco in Cas-cina Zuera con «La Moreira» una compagnia che diffonde la cultura gitano-andalusa. Sulla scena (ore 22) Jose Salguero

(chitarra e voce), José Alberto Rodríguez (chitarra e palmas), Juana Calá (danza e palmas) e Choro Martin (voce, danza e palmas). La cena, (ore 20) a base di formaggio e pacella valenciana, costa 20 mila lire. Prenotazioni allo 0174/46287.

MONTEROSSO GRANA. Stasera

(chitarra e voce), José Alberto Rodríguez (chitarra e palmas), Juana Calá (danza e palmas) e Choro Martin (voce, danza e palmas). La cena, (ore 20) a base di formaggio e pacella valenciana, costa 20 mila lire. Prenotazioni allo 0174/46287.

MONTEROSSO GRANA. Stasera

(chitarra e voce), José Alberto Rodríguez (chitarra e palmas), Juana Calá (danza e palmas) e Choro Martin (voce, danza e palmas). La cena, (ore 20) a base di formaggio e pacella valenciana, costa 20 mila lire. Prenotazioni allo 0174/46287.

MONTEROSSO GRANA. Stasera

(chitarra e voce), José Alberto Rodríguez (chitarra e palmas), Juana Calá (danza e palmas) e Choro Martin (voce, danza e palmas). La cena, (ore 20) a base di formaggio e pacella valenciana, costa 20 mila lire. Prenotazioni allo 0174/46287.

MONTEROSSO GRANA. Stasera

(chitarra e voce), José Alberto Rodríguez (chitarra e palmas), Juana Calá (danza e palmas) e Choro Martin (voce, danza e palmas). La cena, (ore 20) a base di formaggio e pacella valenciana, costa 20 mila lire. Prenotazioni allo 0174/46287.

MONTEROSSO GRANA. Stasera

(chitarra e voce), José Alberto Rodríguez (chitarra e palmas), Juana Calá (danza e palmas) e Choro Martin (voce, danza e palmas). La cena, (ore 20) a base di formaggio e pacella valenciana, costa 20 mila lire. Prenotazioni allo 0174/46287.

MONTEROSSO GRANA. Stasera

(chitarra e voce), José Alberto Rodríguez (chitarra e palmas), Juana Calá (danza e palmas) e Choro Martin (voce, danza e palmas). La cena, (ore 20) a base di formaggio e pacella valenciana, costa 20 mila lire. Prenotazioni allo 0174/46287.

MONTEROSSO GRANA. Stasera

(chitarra e voce), José Alberto Rodríguez (chitarra e palmas), Juana Calá (danza e palmas) e Choro Martin (voce, danza e palmas). La cena, (ore 20) a base di formaggio e pacella valenciana, costa 20 mila lire. Prenotazioni allo 0174/46287.

MONTEROSSO GRANA. Stasera

(chitarra e voce), José Alberto Rodríguez (chitarra e palmas), Juana Calá (danza e palmas) e Choro Martin (voce, danza e palmas). La cena, (ore 20) a base di formaggio e pacella valenciana, costa 20 mila lire. Prenotazioni allo 0174/46287.

MONTEROSSO GRANA. Stasera

(chitarra e voce), José Alberto Rodríguez (chitarra e palmas), Juana Calá (danza e palmas) e Choro Martin (voce, danza e palmas). La cena, (ore 20) a base di formaggio e pacella valenciana, costa 20 mila lire. Prenotazioni allo 0174/46287.

MONTEROSSO GRANA. Stasera

(chitarra e voce), José Alberto Rodríguez (chitarra e palmas), Juana Calá (danza e palmas) e Choro Martin (voce, danza e palmas). La cena, (ore 20) a base di formaggio e pacella valenciana, costa 20 mila lire. Prenotazioni allo 0174/46287.

MONTEROSSO GRANA. Stasera

(chitarra e voce), José Alberto Rodríguez (chitarra e palmas), Juana Calá (danza e palmas) e Choro Martin (voce, danza e palmas). La cena, (ore 20) a base di formaggio e pacella valenciana, costa 20 mila lire. Prenotazioni allo 0174/46287.

MONTEROSSO GRANA. Stasera

(chitarra e voce), José Alberto Rodríguez (chitarra e palmas), Juana Calá (danza e palmas) e Choro Martin (voce, danza e palmas). La cena, (ore 20) a base di formaggio e pacella valenciana, costa 20 mila lire. Prenotazioni allo 0174/46287.

MONTEROSSO GRANA. Stasera

(chitarra e voce), José Alberto Rodríguez (chitarra e palmas), Juana Calá (danza e palmas) e Choro Martin (voce, danza e palmas). La cena, (ore 20) a base di formaggio e pacella valenciana, costa 20 mila lire. Prenotazioni allo 0174/46287.

MONTEROSSO GRANA. Stasera

(chitarra e voce), José Alberto Rodríguez (chitarra e palmas), Juana Calá (danza e palmas) e Choro Martin (voce, danza e palmas). La cena, (ore 20) a base di formaggio e pacella valenciana, costa 20 mila lire. Prenotazioni allo 0174/46287.

MONTEROSSO GRANA. Stasera

(chitarra e voce), José Alberto Rodríguez (chitarra e palmas), Juana Calá (danza e palmas) e Choro Martin (voce, danza e palmas). La cena, (ore 20) a base di formaggio e pacella valenciana, costa 20 mila lire. Prenotazioni allo 0174/46287.

MONTEROSSO GRANA. Stasera

(chitarra e voce), José Alberto Rodríguez (chitarra e palmas), Juana Calá (danza e palmas) e Choro Martin (voce, danza e palmas). La cena, (ore 20) a base di formaggio e pacella valenciana, costa 20 mila lire. Prenotazioni allo 0174/46287.

MONTEROSSO GRANA. Stasera

(chitarra e voce), José Alberto Rodríguez (chitarra e palmas), Juana Calá (danza e palmas) e Choro Martin (voce, danza e palmas). La cena, (ore 20) a base di formaggio e pacella valenciana, costa 20 mila lire. Prenotazioni allo 0174/46287.

MONTEROSSO GRANA. Stasera

(chitarra e voce), José Alberto Rodríguez (chitarra e palmas), Juana Calá (danza e palmas) e Choro Martin (voce, danza e palmas). La cena, (ore 20) a base di formaggio e pacella valenciana, costa 20 mila lire. Prenotazioni allo 0174/46287.

MONTEROSSO GRANA. Stasera

(chitarra e voce), José Alberto Rodríguez (chitarra e palmas), Juana Calá (danza e palmas) e Choro Martin (voce, danza e palmas). La cena, (ore 20) a base di formaggio e pacella valenciana, costa 20 mila lire. Prenotazioni allo 0174/46287.

MONTEROSSO GRANA. Stasera

(chitarra e voce), José Alberto Rodríguez (chitarra e palmas), Juana Calá (danza e palmas) e Choro Martin (voce, danza e palmas). La cena, (ore 20) a base di formaggio e pacella valenciana, costa 20 mila lire. Prenotazioni allo 0174/46287.

MONTEROSSO GRANA. Stasera

(chitarra e voce), José Alberto Rodríguez (chitarra e palmas), Juana Calá (danza e palmas) e Choro Martin (voce, danza e palmas). La cena, (ore 20) a base di formaggio e pacella valenciana, costa 20 mila lire. Prenotazioni allo 0174/46287.

MONTEROSSO GRANA. Stasera

(chitarra e voce), José Alberto Rodríguez (chitarra e palmas), Juana Calá (danza e palmas) e Choro Martin (voce, danza e palmas). La cena, (ore 20) a base di formaggio e pacella valenciana, costa 20 mila lire. Prenotazioni allo 0174/46287.

MONTEROSSO GRANA. Stasera

(chitarra e voce), José Alberto Rodríguez (chitarra e palmas), Juana Calá (danza e palmas) e Choro Martin (voce, danza e palmas). La cena, (ore 20) a base di formaggio e pacella valenciana, costa 20 mila lire. Prenotazioni allo 0174/46287.

MONTEROSSO GRANA. Stasera

(chitarra e voce), José Alberto Rodríguez (chitarra e palmas), Juana Calá (danza e palmas) e Choro Martin (voce, danza e palmas). La cena, (ore 20) a base di formaggio e pacella valenciana, costa 20 mila lire. Prenotazioni allo 0174/46287.

MONTEROSSO GRANA. Stasera

(chitarra e voce), José Alberto Rodríguez (chitarra e palmas), Juana Calá (danza e palmas) e Choro Martin (voce, danza e palmas). La cena, (ore 20) a base di formaggio e pacella valenciana, costa 20 mila lire. Prenotazioni allo 0174/46287.

MONTEROSSO GRANA. Stasera

(chitarra e voce), José Alberto Rodríguez (chitarra e palmas), Juana Calá (danza e palmas) e Choro Martin (voce, danza e palmas). La cena, (ore 20) a base di formaggio e pacella valenciana, costa 20 mila lire. Prenotazioni allo 0174/46287.

MONTEROSSO GRANA. Stasera

(chitarra e voce), José Alberto Rodríguez (chitarra e palmas), Juana Calá (danza e palmas) e Choro Martin (voce, danza e palmas). La cena, (ore 20) a base di formaggio e pacella valenciana, costa 20 mila lire. Prenotazioni allo 0174/46287.

MONTEROSSO GRANA. Stasera

(chitarra e voce), José Alberto Rodríguez (chitarra e palmas), Juana Calá (danza e palmas) e Choro Martin (voce, danza e palmas). La cena, (ore 20) a base di formaggio e pacella valenciana, costa 20 mila lire. Prenotazioni allo 0174/46287.

ra a «La Cucarach», musica di comunicazione notturna. ■ ■ ■ dj Giorgio. Saranno sorteggiati premi fra i clienti.

SALUZZO. Al Bedford pub stasera (ore 22), country blues con Enrico Bernardi ed Emiliana Berello. Al circolo Internodue, revival Anni '60 con i «Prisma».

SALUZZO. Al Bedford pub stasera (ore 22), country blues con Enrico Bernardi ed Emiliana Berello. Al circolo Internodue, revival Anni '60 con i «Prisma».

SALUZZO. Al Bedford pub stasera (ore 22), country blues con Enrico Bernardi ed Emiliana Berello. Al circolo Internodue, revival Anni '60 con i «Prisma».

SALUZZO. Al Bedford pub stasera (ore 22), country blues con Enrico Bernardi ed Emiliana Berello. Al circolo Internodue, revival Anni '60 con i «Prisma».

SALUZZO. Al Bedford pub stasera (ore 22), country blues con Enrico Bernardi ed Emiliana Berello. Al circolo Internodue, revival Anni '60 con i «Prisma».

SALUZZO. Al Bedford pub stasera (ore 22), country blues con Enrico Bernardi ed Emiliana Berello. Al circolo Internodue, revival Anni '60 con i «Prisma».

SALUZZO. Al Bedford pub stasera (ore 22), country blues con Enrico Bernardi ed Emiliana Berello. Al circolo Internodue, revival Anni '60 con i «Prisma».

SALUZZO. Al Bedford pub stasera (ore 22), country blues con Enrico Bernardi ed Emiliana Berello. Al circolo Internodue, revival Anni '60 con i «Prisma».

SALUZZO. Al Bedford pub stasera (ore 22), country blues con Enrico Bernardi ed Emiliana Berello. Al circolo Internodue, revival Anni '60 con i «Prisma».

SALUZZO. Al Bedford pub stasera (ore 22), country blues con Enrico Bernardi ed Emiliana Berello. Al circolo Internodue, revival Anni '60 con i «Prisma».

SALUZZO. Al Bedford pub stasera (ore 22), country blues con Enrico Bernardi ed Emiliana Berello. Al circolo Internodue, revival Anni '60 con i «Prisma».

SALUZZO. Al Bedford pub stasera (ore 22), country blues con Enrico Bernardi ed Emiliana Berello. Al circolo Internodue, revival Anni '60 con i «Prisma».

SALUZZO. Al Bedford pub stasera (ore 22), country blues con Enrico Bernardi ed Emiliana Berello. Al circolo Internodue, revival Anni '60 con i «Prisma».

SALUZZO. Al Bedford pub stasera (ore 22), country blues con Enrico Bernardi ed Emiliana Berello. Al circolo Internodue, revival Anni '60 con i «Prisma».

SALUZZO. Al Bedford pub stasera (ore 22), country blues con Enrico Bernardi ed Emiliana Berello. Al circolo Internodue, revival Anni '60 con i «Prisma».

SALUZZO. Al Bedford pub stasera (ore 22), country blues con Enrico Bernardi ed Emiliana Berello. Al circolo Internodue, revival Anni '60 con i «Prisma».

SALUZZO. Al Bedford pub stasera (ore 22), country blues con Enrico Bernardi ed Emiliana Berello. Al circolo Internodue, revival Anni '60 con i «Prisma».

SALUZZO. Al Bedford pub stasera (ore 22), country blues con Enrico Bernardi ed Emiliana Berello. Al circolo Internodue, revival Anni '60 con i «Prisma».

SALUZZO. Al Bedford pub stasera (ore 22), country blues con Enrico Bernardi ed Emiliana Berello. Al circolo Internodue, revival Anni '60 con i «Prisma».

SALUZZO. Al Bedford pub stasera (ore 22), country blues con Enrico Bernardi ed Emiliana Berello. Al circolo Internodue, revival Anni '60 con i «Prisma».

SALUZZO. Al Bedford pub stasera (ore 22), country blues con Enrico Bernardi ed Emiliana Berello. Al circolo Internodue, revival Anni '60 con i «Prisma».

SALUZZO. Al Bedford pub stasera (ore 22), country blues con Enrico Bernardi ed Emiliana Berello. Al circolo Internodue, revival Anni '60 con i «Prisma».

SALUZZO. Al Bedford pub stasera (ore 22), country blues con Enrico Bernardi ed Emiliana Berello. Al circolo Internodue, revival Anni '60 con i «Prisma».

SALUZZO. Al Bedford pub stasera (ore 22), country blues con Enrico Bernardi ed Emiliana Berello. Al circolo Internodue, revival Anni '60 con i «Prisma».

SALUZZO. Al Bedford pub stasera (ore 22), country blues con Enrico Bernardi ed Emiliana Berello. Al circolo Internodue, revival Anni '60 con i «Prisma».

SALUZZO. Al Bedford pub stasera (ore 22), country blues con Enrico Bernardi ed Emiliana Berello. Al circolo Internodue, revival Anni '60 con i «Prisma».

SALUZZO. Al Bedford pub stasera (ore 22), country blues con Enrico Bernardi ed Emiliana Berello. Al circolo Internodue, revival Anni '60 con i «Prisma».

SALUZZO. Al Bedford pub stasera (ore 22), country blues con Enrico Bernardi ed Emiliana Berello. Al circolo Internodue, revival Anni '60 con i «Prisma».

SALUZZO. Al Bedford pub stasera (ore 22), country blues con Enrico Bernardi ed Emiliana Berello. Al circolo Internodue, revival Anni '60 con i «Prisma».

SALUZZO. Al Bedford pub stasera (ore 22), country blues con Enrico Bernardi ed Emiliana Berello. Al circolo Internodue, revival Anni '60 con i «Prisma».

SALUZZO. Al Bedford pub stasera (ore 22), country blues con Enrico Bernardi ed Emiliana Berello. Al circolo Internodue, revival Anni '60 con i «Prisma».

SALUZZO. Al Bedford pub stasera (ore 22), country blues con Enrico Bernardi ed Emiliana Berello. Al circolo Internodue, revival Anni '60 con i «Prisma».

SALUZZO. Al Bedford pub stasera (ore 22), country blues con Enrico Bernardi ed Emiliana Berello. Al circolo Internodue, revival Anni '60 con i «Prisma».

SALUZZO. Al Bedford pub stasera (ore 22), country blues con Enrico Bernardi ed Emiliana Berello. Al circolo Internodue, revival Anni '60 con i «Prisma».

SALUZZO. Al Bedford pub stasera (ore 22), country blues con Enrico Bernardi ed Emiliana Berello. Al circolo Internodue, revival Anni '60 con i «Prisma».

SALUZZO. Al Bedford pub stasera (ore 22), country blues con Enrico Bernardi ed Emiliana Berello. Al circolo Internodue, revival Anni '60 con i «Prisma».

SALUZZO. Al Bedford pub stasera (ore 22), country blues con Enrico Bernardi ed Emiliana Berello. Al circolo Internodue, revival Anni '60 con i «Prisma».

SALUZZO. Al Bedford pub stasera (ore 22), country blues con Enrico Bernardi ed Emiliana Berello. Al circolo Internodue, revival Anni '60 con i «Prisma».

CON IL CONTRIBUTO DELLO STATO E DI ALFA ROMEO PER RINNOVARE IL PARCO AUTO IN ITALIA
POTETE RISPARMIARE FINO A 4.380.000 LIRE SU TUTTA LA GAMMA.

PREZZI STRAORDINARI PER CHI CAMBIA L'AUTO CON PIU' DI 10 ANNI.

ALFA ROMEO PER RINNOVARE IL PARCO AUTO IN ITALIA AL PONTE DI FINANZIAMENTO SAVA

ALFA 145 1.4
20.320.000*

anche con finanziamento SAVA

Quota contanti (15%): L. 3.048.000
48 rate mensili da: L. 447.034
T.A.N.: 11%, T.A.E.G.: 12,41%
Spese di gestione pratica: L. 250.000

ALFA 146 1.4
20.920.000*

anche con finanziamento SAVA

Quota contanti (15%): L. 3.138.000
48 rate mensili da: L. 460.234
T.A.N.: 11%, T.A.E.G.: 12,38%
Spese di gestione pratica: L. 250.000

ALFA 155 1.6
26.370.000*

anche con finanziamento SAVA

Quota contanti (15%): L. 3.955.500
48 rate mensili da: L. 580.132
T.A.N.: 11%, T.A.E.G.: 12,21%
Spese di gestione pratica: L. 250.000

ALFA 164 2.0 T.S.
40.220.000*

anche con finanziamento SAVA

Quota contanti (15%): L. 6.033.000
48 rate mensili da: L. 884.828
T.A.N.: 11%, T.A.E.G.: 11,98%
Spese di gestione pratica: L. 250.000

Il contributo dello Stato (valido fino al 30/9/97) riguarda tutti i proprietari di auto immatricolate prima del 1° gennaio 1987 e indirizzate alla rottamazione. I Concessionari Alfa Romeo vi offrono un'opportunità in più: il finanziamento SAVA con un minimo anticipo e 48 rate mensili. Informatevi su tutti i dettagli di questa iniziativa.

Salvo approvazione SAVA. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate da SAVA, consultate i fogli analitici pubblicati a termini di legge. L'offerta è valida fino al 30 settembre 1997.

**BUONE NOTIZIE
PER GLI AUTOMOBILISTI ITALIANI.**

NOVAUTO

ALBA (CN) - Corso Piove, 148 - Tel. (0173) 281081

EMMEBI'

MONDOVI (CN) - Via Torino, 50 - Tel. (0174) 42023
CUNEO - Via Valle Maira, 44 - Tel. (0171) 612327

FORMA

CUNEO - Via Savona, 83 - Tel. (0171) 346400

FOSSANO (CN)

Via Circonvallazione, 1 - Tel. (0172) 693408

SALUZZO (CN) - Via Torino, 106 - Tel. (0175) 248836

Concessionari Alfa Romeo

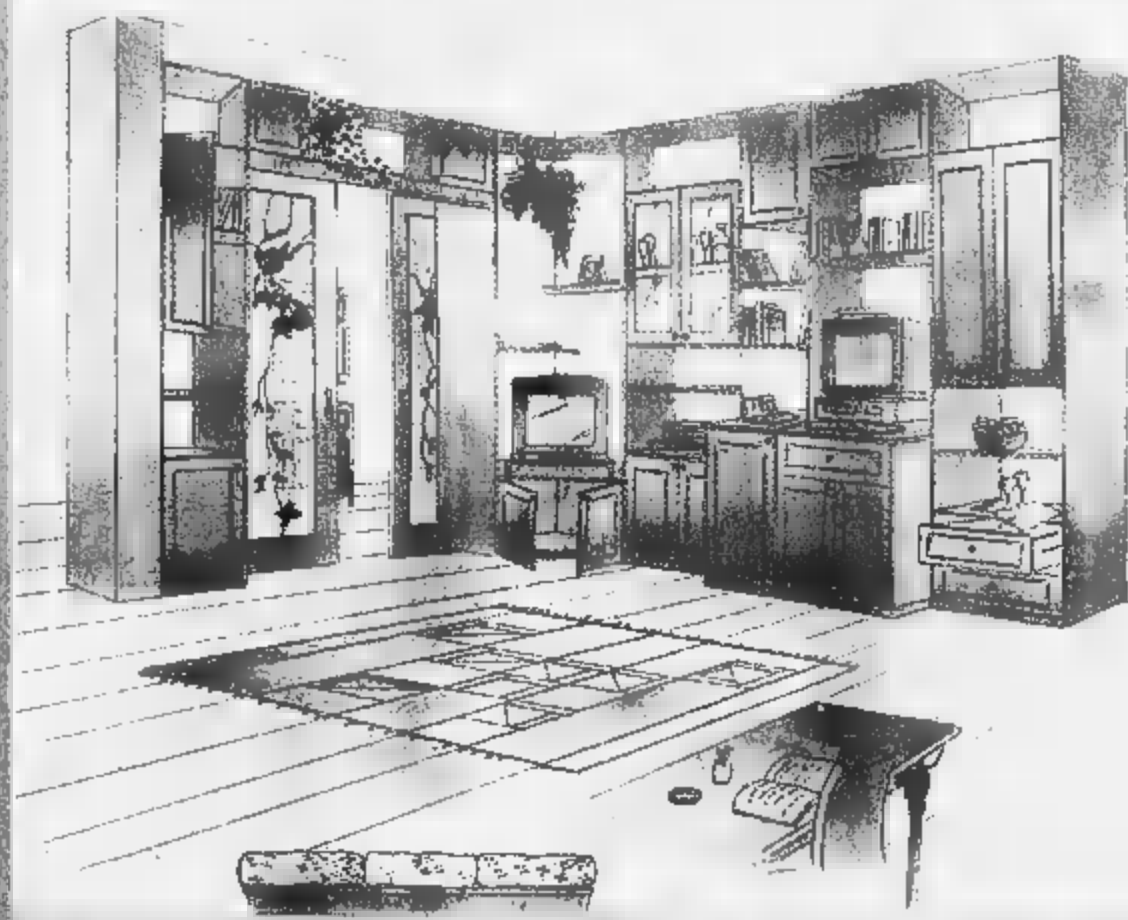


MARCHISIO

DA CHI VERAMENTE PRODUCE E ARREDA ... DAL 1928



È dal 1928 che i MARCHISIO producono mobili in legno massiccio attraverso diverse generazioni, hanno avuto modo di affermare la loro tradizione. Per questo motivo oggi possono, a ragione, essere considerati un'azienda di riferimento nell'ambito della produzione di mobili costruiti come una volta. Dalla fattura di cucine ed ambienti creati in "Arte Povera", alla progettazione ed alla serietà; tutto rispecchia quella filosofia che ha nella ricchezza dei particolari e nella lavorazione accurata i fattori di successo dell'azienda. Al MOBILIFICIO MARCHISIO è anche possibile disporre di una preziosa consulenza in fatto di ambienti; inoltre è da non dimenticare la possibilità di avere mobili su misura, eseguiti artigianalmente, con tutta l'abilità e l'esperienza che solo i Maestri Falegnami sanno esprimere nel loro lavoro.



FABBRICA ED ESPOSIZIONE

Frazione Gratteria Mondovì

Via Pignolli, 2 - Tel. 0174/61323

ESPOSIZIONE

Via Langhe, 29 - Mondovì - Tel. 0174/47880

Calcio; nel torneo nazionale Dilettanti oggi (ore 15) azzurri in casa

Fossanese senza alternative

Dopo lo scivolone di Camaiore l'undici di Cavallo deve assolutamente battere il Cecina. Il mister: «Una partita che vale il campionato». Fra i pali ci sarà il diciottenne Giaccardi

Valenzano a Savigliano

Eccellenza, Albese ospita Acqui
Cuneo capolista col Pontecurone

ALBA. Dopo il pari di Venaria, l'Albese affronta col morale alto la sfida casalinga con l'Acqui, una delle gare più interessanti di oggi (ore 15) nell'Eccellenza di calcio. «Nel confronto con le grandi», dicono i dirigenti, «ci siamo sempre comportati bene». L'allenatore Boichichio non ha comunicato la formazione con cui affronterà i terzini. Le uniche assenze sono quelle di Magliano, squalificato per una giornata, e di Neri, che è ancora infortunato e per il quale la stagione potrebbe essere già finita. Tutti gli altri sono in buone condizioni. Solo Gillo, autore del gol di Venaria che aveva dato all'Albese il momentaneo vantaggio, ha avuto qualche problema muscolare in settimana, ma dovrebbe giocare. All'andata finì 1-1.

L'altra supersfida si gioca al «Morino», dove la Saviglianese se la vedrà con la Valenzana, forse l'unica formazione che ancora può aspirare a dare fastidio al Cuneo. Per i «maghi» il compito è difficile, ma il blasone degli avversari potrebbe dare una carica in più.

Il Cuneo capolista (senza lo squalificato Giovine) cerca immediato riscatto al «Paschiero» col Pontecurone. «Chiedo determinazione e voglia di vincere», dice il mister biancorosso Giuliano Ciravegna. «Non bisogna pensare che sia una gara facile». Oltre a Giovine, Ciravegna potrebbe non disporre di Lenzi (leggermente acciaccato), mentre dovrebbe farcela il «bomber» Labrozzi. In campo dall'inizio Ballarín. «Mi aspetto una grande prova da tutti, ma da lui in particolare», conclude l'allenatore.

Il Bra di «Chicco» Lombardi, che recupera nella «rosa» Davini, ospita il Libarna. «Dobbiamo vincere per essere tranquilli, noi restiamo fiduciosi», dice il tecnico. Per il Saluzzo senza Sandro Damilano la Cassino per i Tricolori di marcia; in panchina ci sarà Marengo trasferita sul campo del Giaveno Coazze. Fra i granata assenti Toscani e Bianco, a rischio l'una dovrebbe farcela Ciria e Barale. «Dipende molto da noi», dice Damilano. «Dobbiamo tornare umili e inseguire il successo».

Promozione. Il derby Sommariva Perno-Pedona sembra essere il match più importante di Promozione. La Pedona, salita al quarto posto, sfida la seconda, che è a un solo punto dalla capolista Villafraanca. La Sommarivese, terza, va a Narzole. Il Villafraanca dovrebbe avere invece compito facile a Bruzolo. In casa anche Busco (col Rosta), Cavallermaggiore (Carnagliese) e Pro Dronero (Borghese).



Angelo «Acio» Marengo
sostituirà Sandro Damilano (impegnato da responsabile tecnico ai Tricolori di marcia) alla guida Saluzzo col Giaveno Coazze

FOSSANO. Tre punti per riscattare la deludente prestazione di Camaiore e, soprattutto, per riprendere quota in classifica. Non ci sono alternative per gli azzurri del presidente Gino Bordon, che oggi, alle 15, nella decima di ritorno del Campionato nazionale dilettanti di calcio, ospita il Cecina, che li precede di tre lunghezze.

«Dopo il brutto scivolone di domenica scorsa contro una diretta concorrente per la salvezza, ci serve assolutamente la vittoria», dice l'allenatore della Fossanese, Bruno Cavallo. «Una partita che può valere il campionato: dai ragazzi mi aspetto una prova attenta e determinata, anche di carattere». Nei giorni scorsi, Cavallo è stato «ko» da un forte attacco influenzale. Oggi il tecnico monregalese farà di tutto per essere regolarmente in panchina: in caso contrario la squadra sarà diretta dal suo «secondo», Aldo Pizzo.

Per la delicatissima sfida con il Cecina (che dovrà rinunciare agli squalificati Ferrina e Magri) la Fossanese deve fare a meno dello squalificato Danilo Bianco (fermo per un turno), che sarà sostituito dal jolly difensivo Andrea Sandri. Le altre novità nello schieramento azzurro sono rappresentate dal rientro di Diego Gavazzi e dall'impiego fra i pali del diciottenne Matteo Giaccardi. Nel reparto difensivo, salvo imprevisti dell'ultima ora, giocheranno quin-



Al posto dello squalificato Danilo Bianco oggi la Fossanese contro i toscani (avanti di 3 punti) schiererà il jolly difensivo Andrea Sandri

Giaccardi, Ambrosino, Baron e Sandri. A centrocampo, Borgna, Tangello, Gavazzi, Sangilles e capitano Burgato; in attacco Pepe e D'Errico.

In un'area retrocessione in cui, per fortuna degli azzurri, anche le altre «pericolanti» zoppicano, la Fossanese, battendo il Cecina (che all'andata s'impone 1-0), può riprendere subito la corsa salvezza. Almeno sulla carta, è un turno favorevole agli azzurri. L'Asti (ultimamente a quota 24, come la squadra di Cavallo) va a Pietrasanta; il rimaneggiato Moncalieri (25 punti) gioca a Viareggio; la Sestrese (26) va a Savona. Lo stesso Camaiore (28 punti, domenica scorsa «giustiziere» degli azzurri) va a Pinerolo, in caso di sconfitta, potrebbe essere risucchiato nella zona «calda».

Renato Arduino

RAZZY CAMPIONI LA STAMPA

DOMENICA 9 MARZO 1997

Golden boys

LA STAMPA GIOVANI CALCIA TOR

SOCIETÀ

Primi calci
Pulcini
Esordienti
Giovannissimi
Allievi
Juniores

Consegnare o spedire a La Stampa, via XX Settembre, 39 - Cuneo

CUNEO. Proseguirà fino alla domenica di Pasqua la pubblicazione del tagliando «Golden boys» per votare i giovani calciatori della «Granda». Il referendum de «La Stampa» ha riscosso un grande successo.

In redazione (via XX Settembre 39 a Cuneo), per posta o direttamente, arrivano ogni

centinaia di «coupon» (non valgono le fotocopie). Di conseguenza la classifica viene continuamente aggiornata.

Per i votanti ci sarà tempo fino a sabato 5 aprile per far pervenire i tagliandi a «La Stampa». Qualche giorno dopo lo spoglio e la pubblicazione dei risultati.

Trofeo «Gardaland»

Oggi a Limone il Gran premio Giovanissimi

LIMONE. Grande appuntamento agonistico oggi nella Riserva Bianca. La Scuola di sci di Quota 1400-Colle di Tenda ha organizzato la fase regionale (valida per Piemonte e Liguria) del Gran premio Giovanissimi Trofeo «Gardaland». Nelle varie categorie maschili e femminili (nati nell'86, '87 e '88-'89) saranno in lizza 514 ragazzi impegnati in un'unica «manca» contemporanea su due tracciati: in una pista ci saranno i più piccoli (circa 220), sull'altra il resto dei partecipanti.

La manifestazione serve come qualificazione alla fase nazionale del 5 e 6 aprile a Roccaraso. «Per Limone si tratta di una rassegna molto importante», spiega Enzo Cometto, dirigente delle Scuole di sci. «Abbiamo anche avuto qualche difficoltà organizzativa per reperire tutti i 514 pettorali». Gara. Siamo comunque lieti di poter ospitare una rassegna così alto livello. Gli atleti del Cuneese hanno buone possibilità di piazzarsi nelle prime posizioni delle classifiche.

Vieni, voti, vinci Vito.



L'anno scorso è stato eletto Van of the Year. Quest'anno lo voti tu.

Oggi Vito vuol conoscere il parere di un vero esperto della strada: il tuo. Fino al 15 Marzo 1997 Vito ti aspetta presso Gino per dimostrarti quanto è grande in comfort, maneggevolezza e performance.

Puoi provarlo, votarlo e, dulcis in fundo, vincerlo. Perché Vito non premia solo chi lo sceglie. Da oggi premia anche chi lo vota. Dal 15 febbraio al 15 marzo non mancare. Vieni, voti, vinci Vito.

Organizzazione Mercedes-Benz

GINO S.p.A.

CUNEO - MADONNA DELL'OLMO - Via Torino, 234
Tel. 0171/410777

D.M. 6/12/084. VEDI REGOLAMENTO LOCANDINA PUNTI VENDITA. LA MANIFESTAZIONE SCADE IL 15/3/97.

Officina meccanica riparazione carrelli elevatori ricerca
MECCANICI SPECIALIZZATI E APPRENDISTI AMBO SESSI
Ottima retribuzione
Inviare curriculum a: **Pubblikompass 145 - 10100 Torino**

Prima Concessionaria Automobilistica, marchio internazionale **CERCA VENDITORE** per ampliamento proprio organico. Invalutabili: esperienza, serietà, cultura, professionalità, passione per il prodotto. Sono necessaria esperienza nel settore. 25-35 anni.
Inviare curriculum vitae via fax al: 0173/361836
o telefonare allo 0173/34284

CASTELLO ROSSO s.r.l. - Consulenze Saluzzo - ricerca
1 INGENGERE
1 INFERMIERA
Richieste esperienze quinquennali o referenze.
Telefonare dalle ore 9.00 alle 12.00
☎ **0175/230030**

AGENZIA IMMOBILIARE, specializzata in compravendite di terreni, ricerca
MACAZZA
25/35enne da lavorare in ufficio come responsabile della clientela
esperienza di vendita o commerciale preferibilmente nel settore immobiliare.
Trattativo economico
Tel. 0171/69.92.35

CERCASI
OFFERTE TUBI
industriali
VALDATOR
Telefonare lunedì - venerdì
ore 9 - 10 allo 0171/69.85.41

MATRIMONI
RITRATTI



GIANANDREA MORRO
FOTOGRAFO

DOGLIANI Via Schellino, 7 Tel. 0173/742122
nel centro storico

PARRUCCHIERE
LEADER DEL SETTORE CERCA GIOVANE DI PROVATA ESPERIENZA fortemente motivata da inserire nel proprio organico. Si richiedono serietà e disponibilità.
Inviare curriculum a:
PUBBLALBA S.p.A. - Casella Postale ALBA (CN). Rif. 731

ECONOMICI
RAPPRESENTANTE del cuneese curriculum documentabile specializzato settore alimentare cerca grande azienda per miglioramento propria posizione. Scrivere: **Pubblikompass** Casella Postale ALBA n. 729.
Per la pubblicità su **LA STAMPA** **Pubblikompass**



ACTROS
Al volante di ACTROS da protagonista

Festeggiate con noi 100 anni di successi nel mondo del "pesante".
Sabato 8 e Domenica 9 Marzo

autostella S.p.A. **S.S. 231, MONTICELLO D'ALBA**
Mercedes-Benz
Tel. 0171/271110

Stasera (dalle 19,45 italiane) la finale Cuneo-Olympiakos

L'Alpitour contro Montali per la Coppa delle Coppe

SALONICCO. Non vale lo scudetto o la Coppa Italia, ma anche stavolta il premio in palio nella **Silvano Prandi-Gianpaolo Montali** è pesante. La Coppa delle Coppe che si assegna stasera alle 19,45 ore italiane è un traguardo importante per entrambi i tecnici.

Il «professore» sa che c'è una grande attesa e soprattutto che questa Coppa europea segna l'inizio di una nuova era, con la legge Bosman che liberalizza la circolazione dei comunitari e le squadre greche, che con l'aiuto di legittimi e consentiti aggiustamenti fiscali sono in grado di offrire ingaggi quasi doppi rispetto a quelli che circolano in Italia. In futuro nelle competizioni europee, come già avviene nel basket o come già avverrà stasera a Salonicco, le italiane del volley non dovranno temere soltanto le loro connazionali.

A fare da cavia è proprio Cuneo. Stork, Gavrilov, Held, ma soprattutto Giourdas e Christofidelis, due talenti ellenici che alla scuola di Montali stanno diventando campioni possono fare paura. Silvano Prandi li definisce una delle migliori squadre d'Europa. Montali, invece, un po' si nasconde, taglia corto sul passato, liquida - anche se non è ancora trascorso un anno - il ricordo di quella finale scudetto vinta a Cuneo dalla Sisley: «Abbiamo poche possibilità di aggiudicarci questo trofeo. Siamo migliorati rispetto alla Supercoppa europea, possiamo considerarci addirittura un'altra squadra, ma Cuneo è ancora più forte».

Ai giocatori Montali insegna la determinazione: «Gli ho spiegato che se gli bastava essere i più forti in Grecia, potevano smettere di migliorare. Ma se



l'obiettivo era un altro, bisognava cominciare a lavorare in prospettiva. Così Christofidelis sono mesi che vede cassette di Papi e Dragovic studia ogni movimento di Pascual».

Silvano Prandi è apparentemente sereno, ha trascorso la mattinata libera di ieri andando con moglie e figlio a visitare il museo di archeologia. «Penso soltanto a vincere la Coppa - dice il tecnico di Cuneo - andare in finale non ci basta, ma se porteremo a Cuneo questo trofeo avremo battuto una grande squadra». Prandi rispetta le regole dell'avversario: «C'è tensione, ma questo è positivo; genera efficienza e ne abbiamo bisogno per battere l'Olympiakos. Sarebbe un peccato pensare che la forza dei greci stia solo nei tre stranieri. Credo che l'ossatura lo compongano Stork e i due martelli greci, soprattutto



che Montali sta facendo giocare all'Olympiakos un'ottima pallavolo, d'altra parte a Cuneo hanno costretto al tie-break ed erano senza Gavrilov. A Salonicco, con il bulgaro e i loro tifo-



diventano favoriti. Ma in margine agli elogi dell'avversario, si capisce che ancora una volta il metro della situazione sarà Cuneo. «La nostra squadra è sempre la stessa -



In alto, da sinistra, Claudio con Rafa Pascual, Fefe De Giorgi che alza per Andrea Lucchetta. A lato da sinistra Christian Casoli e Vladi Grbic (BEGINIO)

Sul fronte infortunati nessuna novità. Papi sempre in panchina e Grbic ancora alle prese con il dito. Il problema del serbo è la fasciatura che lo limita nel palleggio e nel lancio della palla per la battuta in salto.

Stamane meeting tecnico nelle sale riunioni dell'hotel Capitol di Salonicco, pranzo alle 13 greche (12 italiane) e trasferimento al palazzetto alle 18,30 (17,30 in Italia). Poi la prima palla di una finale che può portare a Cuneo il sesto trofeo in quindici mesi.

Luca Ferrua

GRANDA SPORT

Oggi la «9 miglia» di Bra con i campioni ■ maratona

Si corre oggi la «9 miglia» di Bra, Trofeo «Natale Germanetti». Il via, i migliori campioni ■ maratona, è alle 10,25 da piazza XX Settembre, arrivo in corso Garibaldi. (r. a.)

SPORT PGS

Gallo d'Alba, al Palazzetto play-off dell'Under 15

Duecento ragazze oggi (dalle 11 play-off del volley Under 15 Fgs. Al Palazzetto ■ Gallo d'Alba il quadrangolare decisivo fra Victoria Alba, Auxilium Cuneo, Smile Bra ed El Gall. (r. s.)

SCI ■ FISCHIO

Bravi i giovani cuneesi ai Regionali di Pral

Successo dei giovani cuneesi ai Regionali di fondo a Pral per designare i piemontesi ai Tricolori al Monte Bondone. Ragazzi: 1° Danilo Gola (Val Pesio), 2° Christian Ivaldo (Val Pesio). Ragazze: 1a Monica Garnerone (Festona), 2a Manola Plafoni (Val Pesio). (g. d. m.)

SPORTSOUND

Fossanese e Savigliano stasera in televisione

Stasera dalle 21 «A tutto campo weekend» condotto da Lamberto Giusti propone servizi su Fossanese-Cecina, Savigliano-Valenzana, Alpitour-Biella (volley B2), tennistavolo. Ospiti: Borsalino (Cheraschesse), Marabotto (Albese) ■ Di Noia (Pallanuoto Gls Cuneo). (r. s.)

SOUND

Le calciatrici della Trinitese domani parlano alla radio

Ospiti di Mario Piccioni, Davide Bozzano e Alberto Chiappa domani (ore 21) su Radio Piemonte Sound, Burgato (Fossano), Garello (Centallo), Ferrero ■ Bernello (Trinitese calcio donne) e Grena (volley). Servizi ■ Fossanese-Cecina e Bieffe Cuneo-Pisa. (r. s.)



Mercoledì 12 e giovedì 13 marzo
La Stampa
vi offre
la *Magica emozione*
di un grande *Debutto*

La prima
Bohème di Pavarotti in 2 CD

La Stampa rende omaggio al grande tenore italiano con una registrazione inedita e originale della sua prima Bohème. Un celebre e applauditissimo debutto, restaurato in versione digitale, per restituirvi intatta la magia di una grande emozione. Un appuntamento da non perdere, in esclusiva per i lettori de La Stampa. Mercoledì 12 marzo, insieme al quotidiano avrete il primo CD, con il primo e il secondo atto, e il libretto completo dell'opera a sole 5.900 lire. Giovedì 13, sempre allo stesso prezzo, avrete il secondo CD, con il terzo e quarto atto. Le note della Bohème vi aspettano in edicola. Grandi applausi per La Stampa.

LA STAMPA

Prodotti pronti per l'uso. L'idea espone i membri della stampa e riflette l'educazione del settore.

**OGNI USCITA 1 CD + LA STAMPA*
A SOLE 5.900 LIRE**

*Si può acquistare solo La Stampa al consueto prezzo di 1.500 lire. ■ abbonati potranno acquistare i due CD separatamente dal quotidiano al prezzo di 8.800 lire, scrivendo a La Stampa - Ufficio Abbonamenti, Via Marengo 32 - Torino - Fax 011/5627958. Non è possibile prelevare o richiedere telefonicamente i CD.



GIORGIO ARMANI

I REGALISSIMI DI ANDORA ULTIMISSIMI GIORNI



Gruppo Alta Italia
La Firma in Pelliccia

Pelle - Pellicce - Shearling

Via C.Colombo, 34 - Andora (SV) - Aperto solo il pomeriggio ore 15,00 - 20,00
Sabato e domenica orario continuato: 10.00-20.00. Chiuso il lunedì

Cambi la tua vecchia pelliccia valutata fino a sei

milioni

APERTO LA DOMENICA

CENTRO COMMERCIALE MONTEBELLO

LO SHOPPING ● CONVENIENTE

RISTO



IPERAMA
PER GIAMATA LA CASA
2 C. RIVIERA

PER
MONTEBELLO

**SORELLE
RAMONDA**

MediaWorld

Nordauto
PIOMBINA
APERTURA!

DAL 10 AL 29 MARZO 1997

CLAUDIO PASQUALIN
**FOOTBALL ANTIQUES & MEMORABILIA
COLLECTION**

Presenta:

*La collezione di oggetti e trofei d'epoca
inerenti al calcio seconda per importanza a
livello mondiale. Esposta con successo
a Los Angeles nel luglio 1994 alla Soccerfest
in occasione dell'ultimo
mondiale sarà presto
esposta a Parigi e
al Museo dello Sport
di Madrid*

**100 ANNI
di GOAL**

Lunedì 10 Marzo
dalle ore 16.00
inaugurazione della mostra
con la partecipazione
di



MAURIZIO GANZ



Gesso in bianco e nero
su piedistallo
raffigurante un
calciatore con pallone
(Inghilterra 1930)



Trofeo a due manici tardo
vittoriano ricoperto da
incisioni con copercchio
sormontato da figura
di calciatore (1889)



Scarpe da gioco in
pelle e cuoio con
tacchetti di cuoio
(primi del secolo)



Pallone di cuoio
con le firme dei
giocatori del
Manchester United
compresa quella di
Bobby Charlton
Inghilterra (1969)

Stefano Lenzi - MacGraw-Hill (PV)

un Anno
di
Promozioni
e
Animazioni
al Centro

**40
NEGOZI**

T

P

i
INFORMAZIONI

BANCA

BAR

1h
LAVABECCHI

1h
LAVABECCHI

AUTOLAVAGGIO

CENTRO COMMERCIALE MONTEBELLO - Montebello della Battaglia
S.S. 10 tra Voghera e Casteggio - Tel. 0383/8941

**ORARIO
CONTINUATO**

MARTEDÌ	9.00 - 22.00
MERCOLEDÌ	9.00 - 22.00
GIOVEDÌ	9.00 - 22.00
VENERDÌ	9.00 - 22.00
SABATO	9.00 - 20.00

Si attende il decollo della società mista che dovrà valorizzare le aree

Ponente, rilancio con lo sport

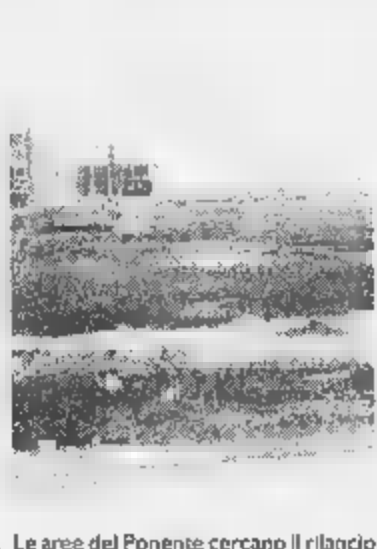
La ripresa delle zone ex industriali passa anche per le strutture di svago. Inaugurato a Prà un nuovo impianto comunale con pista di atletica, pattinaggio, campi da calcio e da bocce

GENOVA. Ieri mattina è stato inaugurato a Prà, in via della Benediccia, il nuovo impianto sportivo in «area Pianaccio». La struttura - che ha visto presenti al taglio del nastro il sindaco Adriano Sansa, l'assessore al patrimonio Alessandro Loughi e l'assessore allo sport Alessandro Guala - servirà una zona dove i centri sportivi non abbondano, soprattutto dopo che buona parte del litorale è stato «mangiato» dalle discariche con le quali è stato realizzato il porto di Voltri. Il nuovo impianto prevede una pista di atletica, e una per il pattinaggio a rotelle, campi da bocce e un campo «polivalente» per diverse attività agonistiche (calcio, rugby, ecc.).

L'inaugurazione di ieri mattina fa parte d'una «escalation» di aperture di impianti sportivi di realizzazione comunale, che segue di pochi settimane, la manifestazione per il decollo del centro di

Cornigliano, in ex Du-four. La giunta Sansa vuole dimostrare che, dopo i primi anni di «cinghia», con aumento delle imposte e riduzione delle spese, adesso è possibile realizzare «cose concrete» per il bene della città. Persino Sansa, per natura schivo e poco incline alla retorica, si è convertito alla politica del «taglio del nastro»: gli assessori invece, che temono un po' di falcidia per la prossima amministrazione, spingono per buttare sul tavolo politico le loro realizzazioni. Il Ponente cittadino, comunque, sarà uno dei punti nodali della prossima battaglia elettorale e dove si giocheranno, sul piano dei programmi, le conferme o le bocciature.

Non basteranno però i «campetti», di cui comunque i quartieri occidentali hanno certamente bisogno, per risolvere la battaglia elettorale: molto si attende dalla società «Ponente sviluppo spa»,



Le aree del Ponente cercano il rilancio

che avrebbe il compito di valorizzare le aree industriali dismesse.

Ma la «Ponente Sviluppo spa», struttura giuridicamente privatistica, sia pure a ca-

pitale pubblico, tarda a decollare: Renato Picco, uno di stretta fiducia di Sansa e fac-totum per la «Porto Antico» non sembra ormai propenso ad accettare un nuovo incarico. Né in Comune, in Regione e negli altri enti locali della «Ponente» non s'è ancora sbloccata la difficile pratica (che è anche politica) della designazione dei componenti del consiglio d'amministrazione. C'è chi sostiene che la maretta in atto sia solo un po' di sovrappeso fisiologica tra i partiti e Sansa per la scelta dei nomi eccellenti, ma c'è chi fa notare che forse la Provincia e la Regione non sono sulla medesima lunghezza d'onda, sul piano delle strategie e delle prospettive che la discesa in campo, e i prossimi giorni, del nuovo presidente della Camera di Commercio, Gianni Serni.

Paolo Lingua

Un convegno al Ducale e una cerimonia pubblica

Capi massoni in corteo per celebrare Mazzini

GENOVA. Il Grande Oriente d'Italia (Palazzo Giustiniani), la più delle famiglie massoniche italiane, ha reso onore, pubblicamente, con un breve corteo nel cimitero di Staglieno alla memoria di Giuseppe Mazzini, in occasione del 125° anniversario della morte, avvenuta a Pisa il 10 marzo 1872. La più importante obbedienza massonica, che oggi conta circa 13 mila iscritti in tutta Italia (700 in Liguria), ha voluto - come ha spiegato l'attuale Gran Maestro, avv. Virgilio Gaito - compiere un atto pubblico di trasparenza, dopo aver ormai imboccato la strada d'un ammodernamento della struttura che risale all'inizio del secolo scorso e anche più in là, ai primi decenni del XVIII secolo, a Londra, quando venne fondata la Libera Muratoria moderna. «Abbiamo consegnato i nostri elenchi degli iscritti - ha detto l'avv. Gaito - alla Commissione antimafia del



Un momento del corteo con labari e insegne, grimaldini e collari

Parlamento, chiedendo di segnalare eventuali iscritti sospetti di essere collusi con la mafia. Non ci è stata fatta alcuna segnalazione. D'altro canto, la grande inchiesta del

procuratore Cordova, a Palmi, è finita in una bolla di sapone. Purtroppo non esiste il marchio esclusivo della parola «massoneria» e quindi non si può impedire la nascita e il proliferare di logge spurie o irregolari. Noi finiamo nella generalizzazione, colpevolizzata e accomunata alla malavita».

Gaito ha ricordato le più recenti azioni giudiziarie del Grande Oriente: contro il Consiglio Superiore della magistratura che ha perseguitato i giudici iscritti alla massoneria e che ha indicato come non idonei i massoni come giudici popolari. Sono decisioni contro le leggi vigenti, contro la Costituzione. Ha ricordato le persecuzioni contro pubblici dipendenti massoni nelle Marche, dove una legge regionale vieta la loro affiliazione alle Logge. «Spero che non si voglia impedire - ha aggiunto il Gran Maestro - la libertà di associazione e di pensiero. In questo contesto ci avrebbe fatto piacere una dichiarazione del Capo dello Stato, che, invece, ha sempre taciuto».

Ieri comunque, il vertice del Grande Oriente, con le insegne - grimaldini, fasce, collari - ha sfilato al cimitero di Staglieno dinanzi alla tomba di Mazzini, che non fu mai massone ma che era figlio di massone e che sempre venne sostenuto dalla Massoneria italiana. A Palazzo Ducale, per tutta la giornata s'è svolto un convegno culturale sulla figura, l'opera, il pensiero e la religiosità di Mazzini, cui hanno partecipato studiosi e docenti universitari di tutta Italia. Al termine, un concerto massonico. [p. 1.]

VENTIQUATTRORE

TRAFFICO

Il prefetto autorizza il «filtro» a Portofino

La prefettura di Genova ha autorizzato l'effettuazione del «filtro» sulla Statale 227 di Portofino in località Cervara per regolare il traffico, evitando il formarsi di lunghe code all'ingresso del paese, da domenica 23 marzo fino ad ottobre. Il provvedimento, secondo le segreterie sindacali del settore trasporti, dovrebbe essere esteso anche a tutti gli altri fine settimana, «fino a quando le condizioni lo richiederanno». [r. s.]

Botte in discoteca: un ferito e una denuncia

Lite finita a pugni l'altra notte intorno alle 3,30 all'Eccentrica, il locale di via Ceccardi frequentato da giovani e giovanissimi. Per futili motivi si sono affrontati Pietro D., 23 anni, e Carmelo L., 22. Pietro ha ricevuto un pugno in faccia che gli ha provocato l'avulsione di un dente, con prognosi di 10 giorni, e ha presentato una denuncia per lesioni. [a. p.]

Prostituta ventenne investita in corso Saffi

Una prostituta albanese, Marilinda P., 21 anni, è stata investita, l'altra notte alle 3,30 in corso Aurelio Saffi, ed è rimasta gravemente ferita. Ha riportato la frattura del femore, escoriazioni e contusioni a uno choc traumatico, con prognosi di un mese. L'investitore è un ventiquattrenne genovese, Roberto, abitante in via Casoni, che guidava una Panda. Le indagini dei carabinieri. [a. p.]

AMBIENTE

Festa degli alberi al Parco delle Mura

Torna, riveduta e corretta, la Festa degli alberi di antica memoria. S'intitola «L'albero delle coccole», è promossa dall'Associazione per la ricerca sul clima e da Legambiente con la collaborazione del Comune, Fiera di Genova e vivaio forestale regionale di Masone. Appuntamento oggi, dalle 9 alle 12,30 nel Parco delle Mura. [m. r.]

Hanno approfittato della sua fragilità psichica per fargli firmare cambiali a più riprese

Minacce a un invalido, bloccati

L'uomo, dipendente del Comune di Genova, ha raccontato tutto al fratello che ha informato i carabinieri. Due uomini denunciati a conclusione delle indagini per tentata estorsione. Oltre un mese di ricatti

GENOVA. Hanno approfittato della sua fragilità psichica di invalido per minacciarlo e terrorizzarlo fino a costringerlo a firmare cambiali per 500 mila lire, lasciandolo con la terribile promessa: «Ci faremo risentire». Fortunatamente l'uomo ha deciso di sfidarsi, raccontando tutto al fratello, che non ci ha pensato due volte e ha avvertito i carabinieri, permettendo il recupero delle cambiali e la denuncia per tentata estorsione dei due persecutori.

La vittima, C.C., 42 anni, è un invalido civile che lavora come dipendente del Comune di Genova e abita con la moglie nel Ponente cittadino. I suoi «aguzzini» sono due pregiudicati per reati contro il patrimonio, resistenza a violenza, che abitano in provincia di Massa Carrara, Alessandro G., 35 anni, e Pasquale R., 43, ufficialmente e commercialmente, in realtà nullafacenti, coppia di balordi che vive di espedienti ai limiti della legge. C.C. ha avuto

NERVI

Arrestato con la cocaina

Unico indizio, la calvizie alla Yul Brinner. Ma è bastato questo agli investigatori del commissariato di Nervi, diretti dal dottor Raffaele Mascia, per identificare e arrestare in soli tre giorni lo spacciatore di cocaina del quartiere: Riccardo Marocco, 26 anni, precedente per truffa e ricettazione, abilitato a Borgeratti. Era stato infatti segnalata la presenza di un «fornitore di zona» per i cocainomani locali. I poliziotti di Nervi hanno cominciato una serie di appostamenti e pedinamenti che hanno permesso di individuare lo spacciatore, verificarne i contatti con parecchie persone, senza però riuscire ad assistere ad uno scambio denaro-droga. Finché nella notte tra giovedì e venerdì gli agenti appostati sotto Marocco, l'hanno visto uscire a un'ora «sospetta» e dirigersi verso corso Europa. Lo hanno bloccato, trovandogli in tasca 5 grammi e mezzo di cocaina e poi in casa altri 7 grammi. [a. p.]

la sfortuna di conoscerli perché ha una parente che abita nella loro zona. Evidentemente, i due si sono resi conto di trovarsi davanti un uomo che più di altri poteva essere impressionato e spaventato.

La persecuzione è cominciata

ai primi di febbraio, quando Alessandro e Pasquale si sono rivolti all'invalido per ottenere mezzo milione. L'uomo, ovviamente, si è rifiutato di consegnare loro il denaro, ma il atteggiamento iniziale non ha fatto desistere i due, che sono

passati alle maniere «forti». Ovvero hanno cominciato a telefonargli sempre più frequentemente, sia a casa che sul posto di lavoro. Lo hanno minacciato di ritorsioni, hanno parlato di eventuali «disgrazie» che sarebbero potute capitare a lui e alla moglie. Poi hanno deciso di affrontarlo faccia a faccia. I due pregiudicati sono arrivati in auto da Massa e hanno aspettato l'invalido sotto casa, sorprendendolo con un vero e proprio agguato, facendogli firmare delle cambiali.

Quando sono stati informati i carabinieri della stazione di Cornigliano, e di conseguenza la Compagnia di Sanpiero, per Alessandro e Pasquale il gioco è finito, la perquisizione in casa loro ha portato alla scoperta e al sequestro delle cambiali, del cellulare con memorizzati i numeri delle chiamate a casa e in Comune e dell'auto usata per il viaggio a Genova.

Alessandra Pieracci

CONE E' BELLA LA PIASTRELLA!

Con il Mese della Piastrella all'Edil.M, puoi arricchire la tua casa con le più prestigiose piastrelle per pavimenti e rivestimenti.

Per tutto il mese di

MARZO

SCONTI REALI DAL 40% AL 50% SUI LISTINI «ORIGINALI» DELLE DITTE PRODUTTRICI



EDIL-M

CERAMICA - SANITARI E RUBINETTERIE - MOQUETTE - PARQUETS - TUTTO PER L'EDILIZIA
OVADA (AL) - Via Molare 62 - TEL. (0143) 822777 (3 linee) - FAX (0143) 822771 - (APERTO ANCHE IL SABATO)



NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO

GENOVA

Europa corso Europa 676
Ghorla: Buenos Aires - Corte Lam-
muschi m

In turno continuo 8.30-20
Burlando via Grimaldi 3
Cassina via Cassina 22
Cassina via P. della Cuba 7
Della Cuba via Guerrazzi 52
Della Cuba via Guerrazzi 52

Con orario 8.30-13; 15-19.30
Cassina via Grimaldi 3
Cassina via Cassina 22
Cassina via P. della Cuba 7
Della Cuba via Guerrazzi 52
Della Cuba via Guerrazzi 52

Servizio gratuito recapito medicinali
urgenti: edati su richiesta medica. do-
c. 11.21.30. Vigliani Valdisagno tele-
fono 377.1430 (zone concordate)

SORI

via Caroli 15. Telefono 700.632

CAMOGGI

via della Repubblica 11. tel.
773.069

SANTA MARGHERITA

via Mazzini 2 tel. 267.169

RAPALLO

via Colombo 24. tel. 61.948

ZOGGI

via XXIV Dicembre 8. tel. 259.041

CHIARI

via Prandini 22 tel. 309.766

via Roma 36 (Lavagna). tel.
302.816

SESTRI LEVANTE

via Roma 74. tel. 41.775

MONEGLIA

via Lombrici 49.232

AUTOAMBULANZE

Emergenza unificata: 118
Genova: 551.12.38
Camogli: 773.204
Raita: 773.118
Rocco: 74.334
Santa Margherita Ligure: tel. 267.019
Rapallo: tel. 61.948
Chiavari: tel. 302.422-309.655
Cagnone: tel. 304.630
Lavagna: tel. 309.947
Sestri Levante: tel. 41.020-480.750
Riva Trigoso: tel. 41.764
Moneglia: tel. 49.241
Cogoleto: tel. 41.836
Sori: tel. 700.317

CORPO FORESTALE

Genova: tel. 580.429

CORPO FORESTALE

Genova: tel. 580.429

CORPO FORESTALE

Genova: tel. 580.429

CORPO FORESTALE

Genova: tel. 580.429

CORPO FORESTALE

Genova: tel. 580.429

CORPO FORESTALE

Genova: tel. 580.429

CORPO FORESTALE

Genova: tel. 580.429

CORPO FORESTALE

Genova: tel. 580.429

CORPO FORESTALE

Genova: tel. 580.429

CORPO FORESTALE

Genova: tel. 580.429

CORPO FORESTALE

Genova: tel. 580.429

CORPO FORESTALE

Genova: tel. 580.429

CORPO FORESTALE

Genova: tel. 580.429

CORPO FORESTALE

Genova: tel. 580.429

CORPO FORESTALE

Genova: tel. 580.429

CORPO FORESTALE

Genova: tel. 580.429

CORPO FORESTALE

Genova: tel. 580.429

CORPO FORESTALE

Genova: tel. 580.429

CORPO FORESTALE

Genova: tel. 580.429

CORPO FORESTALE

Genova: tel. 580.429

CORPO FORESTALE

Genova: tel. 580.429

CORPO FORESTALE

Genova: tel. 580.429

CORPO FORESTALE

Genova: tel. 580.429

CORPO FORESTALE

Genova: tel. 580.429

CORPO FORESTALE

Genova: tel. 580.429

CORPO FORESTALE

Genova: tel. 580.429

CORPO FORESTALE

Genova: tel. 580.429

CORPO FORESTALE

Genova: tel. 580.429

CORPO FORESTALE

Genova: tel. 580.429

CORPO FORESTALE

Genova: tel. 580.429

CORPO FORESTALE

Genova: tel. 580.429

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO

GENOVA

Europa corso Europa 676
Ghorla: Buenos Aires - Corte Lam-
muschi m

In turno continuo 8.30-20
Burlando via Grimaldi 3
Cassina via Cassina 22
Cassina via P. della Cuba 7
Della Cuba via Guerrazzi 52
Della Cuba via Guerrazzi 52

Con orario 8.30-13; 15-19.30
Cassina via Grimaldi 3
Cassina via Cassina 22
Cassina via P. della Cuba 7
Della Cuba via Guerrazzi 52
Della Cuba via Guerrazzi 52

Servizio gratuito recapito medicinali
urgenti: edati su richiesta medica. do-
c. 11.21.30. Vigliani Valdisagno tele-
fono 377.1430 (zone concordate)

SORI

via Caroli 15. Telefono 700.632

CAMOGGI

via della Repubblica 11. tel.
773.069

SANTA MARGHERITA

via Mazzini 2 tel. 267.169

RAPALLO

via Colombo 24. tel. 61.948

ZOGGI

via XXIV Dicembre 8. tel. 259.041

CHIARI

via Prandini 22 tel. 309.766

via Roma 36 (Lavagna). tel.
302.816

SESTRI LEVANTE

via Roma 74. tel. 41.775

MONEGLIA

via Lombrici 49.232

AUTOAMBULANZE

Emergenza unificata: 118
Genova: 551.12.38
Camogli: 773.204
Raita: 773.118
Rocco: 74.334
Santa Margherita Ligure: tel. 267.019
Rapallo: tel. 61.948
Chiavari: tel. 302.422-309.655
Cagnone: tel. 304.630
Lavagna: tel. 309.947
Sestri Levante: tel. 41.020-480.750
Riva Trigoso: tel. 41.764
Moneglia: tel. 49.241
Cogoleto: tel. 41.836
Sori: tel. 700.317

CORPO FORESTALE

Genova: tel. 580.429

CORPO FORESTALE

Genova: tel. 580.429

CORPO FORESTALE

Genova: tel. 580.429

CORPO FORESTALE

Genova: tel. 580.429

CORPO FORESTALE

Genova: tel. 580.429

CORPO FORESTALE

Genova: tel. 580.429

CORPO FORESTALE

Genova: tel. 580.429

CORPO FORESTALE

Genova: tel. 580.429

CORPO FORESTALE

Genova: tel. 580.429

CORPO FORESTALE

Genova: tel. 580.429

CORPO FORESTALE

Genova: tel. 580.429

CORPO FORESTALE

Genova: tel. 580.429

CORPO FORESTALE

Genova: tel. 580.429

CORPO FORESTALE

Genova: tel. 580.429

CORPO FORESTALE

Genova: tel. 580.429

CORPO FORESTALE

Genova: tel. 580.429

CORPO FORESTALE

Genova: tel. 580.429

CORPO FORESTALE

Genova: tel. 580.429

CORPO FORESTALE

Genova: tel. 580.429

CORPO FORESTALE

Genova: tel. 580.429

CORPO FORESTALE

Genova: tel. 580.429

CORPO FORESTALE

Genova: tel. 580.429

CORPO FORESTALE

Genova: tel. 580.429

CORPO FORESTALE

Genova: tel. 580.429

CORPO FORESTALE

Genova: tel. 580.429

CORPO FORESTALE

Genova: tel. 580.429

CORPO FORESTALE

Genova: tel. 580.429

CORPO FORESTALE

Genova: tel. 580.429

CORPO FORESTALE

Genova: tel. 580.429

CORPO FORESTALE

Genova: tel. 580.429

CORPO FORESTALE

Genova: tel. 580.429



STASERA AL CINEMA A GENOVA

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO

GENOVA

Europa corso Europa 676
Ghorla: Buenos Aires - Corte Lam-
muschi m

In turno continuo 8.30-20
Burlando via Grimaldi 3
Cassina via Cassina 22
Cassina via P. della Cuba 7
Della Cuba via Guerrazzi 52
Della Cuba via Guerrazzi 52

Con orario 8.30-13; 15-19.30
Cassina via Grimaldi 3
Cassina via Cassina 22
Cassina via P. della Cuba 7
Della Cuba via Guerrazzi 52
Della Cuba via Guerrazzi 52

Servizio gratuito recapito medicinali
urgenti: edati su richiesta medica. do-
c. 11.21.30. Vigliani Valdisagno tele-
fono 377.1430 (zone concordate)

SORI

via Caroli 15. Telefono 700.632

CAMOGGI

via della Repubblica 11. tel.
773.069

SANTA MARGHERITA

via Mazzini 2 tel. 267.169

RAPALLO

via Colombo 24. tel. 61.948

ZOGGI

via XXIV Dicembre 8. tel. 259.041

CHIARI

via Prandini 22 tel. 309.766

via Roma 36 (Lavagna). tel.
302.816

SESTRI LEVANTE

via Roma 74. tel. 41.775

MONEGLIA

via Lombrici 49.232

AUTOAMBULANZE

Emergenza unificata: 118
Genova: 551.12.38
Camogli: 773.204
Raita: 773.118
Rocco: 74.334
Santa Margherita Ligure: tel. 267.019
Rapallo: tel. 61.948
Chiavari: tel. 302.422-309.655
Cagnone: tel. 304.630
Lavagna: tel. 309.947
Sestri Levante: tel. 41.020-480.750
Riva Trigoso: tel. 41.764
Moneglia: tel. 49.241
Cogoleto: tel. 41.836
Sori: tel. 700.317

CORPO FORESTALE

Genova: tel. 580.429

CORPO FORESTALE

Genova: tel. 580.429

CORPO FORESTALE

Genova: tel. 580.429

CORPO FORESTALE

Genova: tel. 580.429

CORPO FORESTALE

Genova: tel. 580.429

CORPO FORESTALE

Genova: tel. 580.429

CORPO FORESTALE

Genova: tel. 580.429

CORPO FORESTALE

Genova: tel. 580.429

CORPO FORESTALE

Genova: tel. 580.429

CORPO FORESTALE

Genova: tel. 580.429

CORPO FORESTALE

Genova: tel. 580.429

CORPO FORESTALE

Genova: tel. 580.429

CORPO FORESTALE

Genova: tel. 580.429

CORPO FORESTALE

Genova: tel. 580.429

CORPO FORESTALE

Genova: tel. 580.429

CORPO FORESTALE

Genova: tel. 580.429

CORPO FORESTALE

Genova: tel. 580.429

CORPO FORESTALE

Genova: tel. 580.429

CORPO FORESTALE

Genova: tel. 580.429

CORPO FORESTALE

Genova: tel. 580.429

CORPO FORESTALE

Genova: tel. 580.429

CORPO FORESTALE

Genova: tel. 580.429

CORPO FORESTALE

Genova: tel. 580.429

CORPO FORESTALE

Boom degli scali delle «love boat», potrebbe essere un'estate ricca per il Tigullio

A Portofino in arrivo 150 navi

Quest'anno, stando ai calcoli, da aprile e ottobre, dovrebbero sbarcare circa settantamila croceristi. Tre approdi anche per Santa Margherita. Le iniziative delle altre località, da Chiavari a Sestri Levante

PORTOFINO. Sarà un'estate particolarmente ricca di presenze straniere, almeno per il Tigullio occidentale, quella che sta per iniziare. Nel borgo di Portofino arriveranno centocinquanta navi, le «love boats», su organizzazione di agenzie, e sono previsti anche arrivi a Santa Margherita.

Potrebbe dunque essere una stagione record come sperano gli operatori di tutto il Tigullio. Infatti ad ogni arrivo di nave da crociera nel borgo ad essere avvantaggiati sono gli esercizi commerciali del comprensorio. Quest'anno, stando ai calcoli, da aprile a ottobre, dovrebbero sbarcare circa settantamila croceristi.



Una love boat in rada davanti alla baia di Portofino mentre i passeggeri fanno shopping nel borgo e nelle altre località costiere del Tigullio

Considerando che l'anno scorso le centonove navi arrivate hanno portato 21.300 croceristi, che si può parlare di stagione record. Questa cifra risulterà dagli elenchi degli approdi consegnati alla Capitaneria di Porto di Santa Margherita dalla Cemar e la Hugo Triumphy, due delle maggiori agenzie marittime genovesi alle

quali si appoggiano le più grandi compagnie internazionali di navigazione.

A Portofino già l'otto aprile arriverà una di queste navi da crociera che viaggiano con il

«tutto esaurito» e sbarcano sui moli migliaia di turisti assetati di tutto ciò che è riviera, mare, sole. Saranno croceristi americani e tedeschi, come è ormai consuetudine degli ultimi anni,

ma sono attesi anche ospiti inglesi, scandinavi e canadesi a bordo delle navi della «Air Tour», la compagnia inglese presente per la prima volta a Portofino. Un'occasione d'oro

per il Tigullio e per Portofino in particolare, considerato una delle mete mondiali più conosciute e ambite, che è stato preferito ai consueti scali di Olbia.

La novità di quest'anno sono gli approdi delle «navi dell'amore» anche a Santa Margherita. Ne arriveranno tre: l'otto giugno la «Canberra», il ventotto giugno l'«Oriana» e il 24 settembre nuovamente la «Canberra». Davanti al litorale di Santa Margherita sono state soltate in qualche occasione ma la città non aveva mai usufruito della presenza di croceristi non quelli sbarcati a Portofino. Sono diverse le iniziative che i centri del Tigullio stanno approntando a varare per attirare l'attenzione dei turisti delle navi da crociera.

Chiavari l'anno scorso aveva ideato una bella iniziativa che, se ripetuta e ampliata, potrebbe riscuotere successo: erano state organizzate visite guidate nei musei, nel centro storico e nei laboratori artigianali.

Giuliano Vignolo

Ecco le agevolazioni fiscali per tutte le nuove attività

CHIAVARI. HI decide di iniziare una nuova attività nei Comuni di Chiavari, Lavagna, Rapallo, Recco, Sestri Levante e nel relativo entroterra, potrà usufruire di interessanti incentivi. Lo fanno sapere Ascom e Terdata: la legge collegata alla Finanziaria 97, infatti, contiene importanti agevolazioni di natura fiscale per i soggetti che intraprendono una nuova attività produttiva nel corso dell'anno.

Gli incentivi sono rivolti a giovani fino a 32 anni, disoccupati, portatori di handicap e per chi decide di operare nel settore a tutela dell'Ecosistema. Potranno usufruire di queste particolari condizioni le persone singole che le società, escluse quelle di capitali e di enti. L'iniziativa è rivolta ai residenti in determinate aree, divise in zone rurali a scarso reddito e di declino industriale.

Quasi tutto il Levante rientra in queste aree: dell'obiettivo B della Cee fanno parte Avegno, Borzonasca, Casarza, Castiglione, Cicagna, Cogorno,

Coreglia, Favale di Malvaro, Leivi, Loriga, Lumarzo, Mezzanago, Moconesi, Moneglia, Ne, Neirone, Orero, Rezzogallo, San Colombano, S. Stefano, Tribogna ed Uscio. Nell'obiettivo 2, invece, ricadono i comuni di Carasco, Chiavari, Lavagna, Rapallo, Recco, Sestri Levante, Sori e Zoagli. Le agevolazioni sono valide per il primo anno di attività, ma in alcuni casi sono estese ai primi 3. Diversi benefici esonerano dalle tasse di concessione governativa sulla partita Iva: un credito di imposta pari al 50% dell'imposta sul patrimonio netto, dell'Irpef e dell'Ilor, riferibili al reddito di impresa. Dall'Ascom di Chiavari fanno sapere di essere a disposizione di chiunque volesse maggiori informazioni o una consulenza in merito. «L'opportunità da non lasciarsi perdere» dicono i responsabili dell'Ascom «può essere utile a diverse categorie di persone che cercano un lavoro e per le quali l'attività in proprio può essere una valida alternativa, senza essere strapopolati dalle tasse».

lg. vi.]

Altri episodi: non pagano il conto al supermarket, collaboratrice domestica ruba soldi e assegni

Smascherata a Rapallo falsa commercialista

Esercita la professione da 13 anni: denunciata dai carabinieri

DALLA RIVIERA

SANTA MARGHERITA. Renato Diodi di nuovo assessore per Edilizia e Urbanistica

Nei prossimi giorni verrà ufficializzato l'ingresso di Renato Diodi nella giunta comunale. Diodi, 46 anni, un'esperienza di tredici anni in consiglio comunale, già assessore con Raffaele Bottino, si occuperà di edilizia pubblica e urbanistica, dopo le dimissioni di Valentino Canepa.

[g. vi.]

SALENTO

Sarà ripristinata la strada per Sant'Andrea di Foggia

In tempi brevi sarà ripristinata la viabilità sulla strada che conduce a Sant'Andrea di Foggia, interrotta da una frana nel corso dell'alluvione del 1995. Gli abitanti della frazione utilizzano un percorso alternativo che passa per alcuni tratti sul greto del torrente. I lavori sono stati assegnati all'impresa Edilco di Genova per un importo di 314 milioni.

[g. vi.]

ROMANIA

Un invito alla Vincenzi «Venga a vedere le gallerie» I sindaci di Deiva Marina, Moneglia e Sestri Levante, hanno invitato il presidente della giunta provinciale, Marta Vincenzi, a compiere un sopralluogo lungo la strada delle gallerie Riva-Moneglia-Deiva Marina. Restano infatti ancora alcune perplessità riguardo l'operazione di acquisto del primo tratto di strada, che la provincia di Genova dovrebbe rilevare dalle Ferrovie dello Stato.

[g. vi.]

LAVAGNA

Un premio del Comune alla società Rari Nantes

L'amministrazione comunale mercoledì prossimo, alle 18, nella sala consiliare, consegnerà due targhe alla società Rari Nantes per l'impegno profuso nel settore sportivo, nuoto e pallanuoto ed in quello sociale. Saranno inoltre premiati, con una medaglia del Comune, gli atleti che hanno svolto attività agonistica.

[g. vi.]

Una denuncia degli abitanti «I gatti vengono impiccati»

Si torna a parlare di episodi vandalici contro gli animali, i gatti in questo caso. L'ennesima denuncia arriva da via Pontino nella zona di Santa Margherita di Fossa Lupara. Pare che sia un abitante della frazione a catturare i gatti per poi ammazzarli impiccandoli.

[g. vi.]

La ragazza albanese si esibisce ora in una discoteca genovese

Dal marciapiede al «cubo»

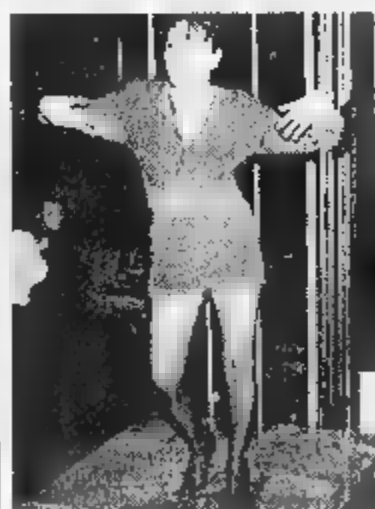
La sua storia, simile a quella di «Pretty woman», aveva commosso tutti. Salvata dal fidanzato e strappata dal racket. Tra gli spettatori i giocatori della Samp

GENOVA. La sua storia due anni fa aveva commosso Genova. Grazie all'amore era riuscita ad abbandonare il marciapiede e a sfuggire al racket. Ora, la «pretty woman» albanese fa le «scubista» in un discobar del centro, allietando le notti ruggenti dei giocatori della Samp.

Domenica scorsa, anzi lunedì mattina inoltrata, c'erano Karembeu e Dieng, di ritorno dalla sconfitta col Bologna, con «scorte dei miracoli» seguito. In loro onore, c'è chi ha fatto brillare il fascio di una potente torcia portatile, e l'ha puntato sul corpo di Donika (se chiedi, uno ti dirà il suo vero nome), che si muoveva sinuoso su un tavolino del locale.

«Pretty woman» ha vent'anni. La «sua Italia» era incominciata lungo il viale Brigate Saggio, che dopo il tramonto diventa vetrina per giovani albanesi e slave, nigeriane e colombiane. Qui il suo ex fidanzato, che l'aveva portata via dall'Albania con la promessa di una bella vita, la costringeva a prostituirsi. Fino all'alba, anche per un milione a sera.

E qui l'ha incontrata «luia», allora diciannovenne, di buona famiglia genovese. La vede, s'innamora. Il resto, è come nei film. Lui la porta a casa, dai genitori, la vuole sposare. L'ex fidanzato la rintraccia, molla, finché la polizia non lo incrimina per induzione e sfruttamento della prostituzione. «Pretty woman» sfugge al racket, ai suoi aguzzini, e inco-



Una ragazza si esibisce sul «cubo»

mincia una nuova vita.

E' bella Donika, quando balla sul «cubo». Bella, ma fredda, quasi discosta da quanto le sta attorno. E' sempre la «Genova di notte», sì, ma è una notte diversa. Oddio, le occhiate sono sempre quelle. D'altra parte, lei non fa nulla per scansarle. In reggisenone e mutandina sgambata, spicca dalle di chi le balla ai piedi. Non si nega al fascino di luce della torcia, né ai commenti di chi conosce la sua storia.

A suo modo, il popolo della notte che si diverte la protegge. Se provi a chiedere di lei, a chi lavora nello stesso locale, ti perdi in tanti «non so», «saprà». Forse è Donika, forse no. «Te lo direi», è

battaglia persa in partenza. Lei, poi, si confidenza non regala nemmeno un po'. Balla, altera, sulle teste di giovani e meno giovani che probabilmente sono stati più fortunati di lei. Neanche i divi del calcio, che ogni domenica, con lei, si esibiscono in mutandine per chi paga per vederli danzare (col pallone), la distolgono dal suo isolamento. Ma niente paura, che per le star dello stadio c'è la «corte dei miracoli» che sa essere ben più disponibile.

Donika balla, si muove sinuosa. Dicono che è sempre il suo «luia», che deve andare a sposare, a seguirlo da vicino, a non perderla di vista. Il fascino della torcia portatile, che cerca le natiche di lei, forse lo incrocia, lo illumina. Come nelle vecchie sale cinematografiche parrocchiali, dove c'era sempre uno che si alzava ed entrava nel film.

Appena arrivata in Italia, «pretty woman» è stata a Treviso, Milano, Savona, soprattutto per evitare i controlli della polizia. Macchina da soldi, ma a lei restavano soltanto gli spiccioli. Il resto andava al suo ex fidanzato, lui sì che faceva la bella vita. L'aveva scoperta, la fuga d'amore, grazie alla «soffista» di un'amica di Donika, che si è confidata, ed era stata tradita.

Balla «pretty woman», si muove sinuosa. Dieng e Karembeu ora sono ai suoi piedi.

Pozzo

Decine di incendi

Notte brava nei boschi del Levante

GENOVA. Diciannove incendi di bosco, alcuni disastrosi, hanno segnato la tarda serata di venerdì e le prime ore di ieri in Liguria. Anche in provincia di Genova la situazione, all'alba, si presentava critica. L'elenco degli interventi di Vigili del fuoco, Forestale e volontari assomiglia a un bollettino di guerra.

Le zone più colpite sono quelle dell'entroterra di Genova. A San Desiderio e a Sella Bavaresi le fiamme dai boschi hanno minacciato le abitazioni sparse nelle frazioni. In alcuni momenti il fronte di fuoco è stato di oltre quattrocento metri, alimentato dal vento e dal tempo secco. In molti, a titolo precauzionale, è deciso di far sgomberare le più vicine ai focolai. E alla preoccupazione per i propri averi si è aggiunto il disagio per le passate all'addiaccio.

Problemi anche nella zona di Premanico e Poma: nella mattinata di ieri gli aerei della Forestale hanno fatto la spola tra la costa, per il rifornimento d'acqua in mare, e l'entroterra per cercare di contenere i danni.

Situazione critica anche a Favale di Malvaro, in Valfontana-buona nell'entroterra di Chiavari dove le fiamme, divampate nella serata di venerdì, hanno proseguito la loro distruttrice per tutta la nottata. Così, ieri mattina è stato richiesto e ottenuto l'intervento di un elicottero della base di Luni che ha effettuato numerosi lanci sui focolai.

[m. r.]

Le zone interessate sono le vie Mameli, Gorizia e San Filippo Neri

Via ai lavori in molte strade

Rapallo: partono gli interventi decisi dal Comune

RAPALLO. L'amministrazione comunale ha deciso una serie di interventi in alcune strade, prima che inizi la stagione estiva e comincino i soliti «mugugni» per le strade sottoposte. Per il miglioramento di via Mameli la giunta ha previsto di spendere circa 900 milioni: intanto iniziati i lavori nel tratto compreso tra l'angolo di via Volta e via Gorizia, per il rifacimento dei marciapiedi poi gli interventi riguarderanno tutta la strada e quando saranno finiti i lavori al rio Fanga, la strada verrà completamente riasfaltata.

Nel frattempo stanno per essere completati i lavori per la sistemazione del piano viabile e del marciapiede in via San Filippo Neri.

Anche nel torrente San Fran-

co attualmente un cantiere è operativo per il raddoppio del tubo fognario di scarico a mare: per questi lavori la spesa è di 261 milioni. I lavori più attesi da un intero quartiere sono quelli in preventivo per il periodo di Pasqua a Sant'Anna: da tempo gli abitanti di via Tre Scalini, di cui una buona parte si sono riuniti in comitato, stanno aspettando che venga aperto il parco pubblico. E pare che questa volta le loro attese saranno esaudite. Il parco sarà sistemato a verde con tanto di campi per calcetto e da bocce. Rimane da completare il gazebo al centro dei giardini, dell'inito dagli abitanti della strada «un obbrobrio» così come si presenta oggi: esiste qualche ritardo a causa di problemi sorti con l'impresa.

[g. vi.]



Il sindaco Roberto Bagnasco

CENTRO AUTORIZZATO DI ASSISTENZA FISCALE
VIA R. CECCARDI 2/5 (4° PIANO) - GENOVA - TEL. 594.845

un'organizzazione che...
...da sempre risponde

NO PROBLEM

gli obblighi fiscali sono problemi
PICCOLI, PICCOLI COSI'

La soluzione c'è



CCAF CISAL S.r.l.
Centro Autorizzato di Assistenza Fiscale

SEDE SOCIALE:
Via R. Ceccardi n. 2/5 4° p.
GENOVA - Tel. 010/561.605 - 594.845

Il prefetto Tolu ha fatto intensificare i controlli a Villapiana Quartieri sotto sorveglianza

Misure di sicurezza negli Orti Folconi, dopo le minacce al consigliere Gaspari
Pattuglie dei vigili urbani in borghese sorvegliano la zona di via Frugoni

SAVONA. Orti Folconi e Villapiana sotto sorveglianza. Dopo le minacce di morte al consigliere comunale Cristian Ghigo Gaspari e i frequenti episodi di criminalità che si sono verificati in via Piave e via Torino, pattuglie di vigili urbani e carabinieri in borghese tengono sotto controllo i due quartieri.

ORTI FOLCONI. Dopo le minacce al consigliere Ghigo Gaspari, i vigili tengono sotto stretta sorveglianza la zona degli Orti Folconi e, in particolare, via Frugoni. Nelle case abbandonate che si trovano davanti alla stazione Mongrifiere si rifugiano decine di barboni ex extracomunitari privi del permesso di soggiorno. La convivenza con gli abitanti del quartiere diventa ogni giorno più difficile. Il consigliere di Forza Italia nelle scorse settimane aveva chiesto al Comune di ripulire il quartiere. Gaspari aveva auspicato anche maggiori controlli di carabinieri e polizia per garantire l'ordine pubblico. La prima risposta è arrivata con le ronde in borghese della polizia municipale.

Un'altra zona a rischio per la criminalità è quella di Villapiana. Il presidente della II Circoscrizione Michele Brosio è stato rivolto addirittura al prefetto Tolu per riportare la legalità in un quartiere dove scippi, rapine e aggres-



Il consigliere Gaspari minacciato

sioni si verificano con preoccupante frequenza. «L'impegno delle forze di polizia è mancato», afferma Brosio. «Anzi mi sembra di aver notato un'intensificazione delle pattuglie di carabinieri e polizia. Purtroppo gli episodi di criminalità continuano a verificarsi. Credo che sarà necessaria un'azione in profondità, per rimuovere le cause di questo malessere sociale. Ma il Comune con la progressiva riduzione del personale non ci aiuta a risolvere i problemi.»

I cavalli in via Paleocapa

Idea dei commercianti: il calesse «in attesa delle rotaie del tram»

SAVONA. In via Paleocapa arrivano i cavalli. In attesa delle rotaie del tram, sono tornati i calessi. Il merito è del comitato dei commercianti di via Paleocapa che con quest'iniziativa hanno cercato di attirare l'attenzione dei clienti.

«Ogni sabato organizzeremo una manifestazione», spiega Laura Piovano, presidente del comitato dei negozianti di via Paleocapa. «Tutte le settimane proporremo piccole sorprese con speriamo di suscitare l'interesse dei savonesi. Visto che il Comune trascura da anni via Paleocapa, per sopravvivere siamo costretti a inventare manifestazioni di richiamo». E così ieri pomeriggio, dalle 15,30 alle 17,30, in via Paleocapa e nel centro città ha sfilato un calesse trainato da cavalli. Inoltre tutti i negozianti che aderiscono al comitato (35 ditte) hanno distribuito mazzette di mimosa alle clienti.

In città sono attivi altri 8 comitati di via: via Boselli, che fa

capo al gioielliere De Stefano, la Cittadella di Gianni Ghigliotti, il Centro città di Maurizio Pastorino, via Guidobono che è guidata da Guerrino Costa, il comitato di Villapiana presieduto da Franco Oscar, il gruppo di Santa Rita che è coordinato da Maria Luisa Lamoretti, il Centro storico di Franco Piccolini, il comitato delle Fornaci di Cesare Cavallo. Tutte le associazioni di quartiere hanno dato vita ad un referendum sugli orari e sull'apertura domenicale.

Nei giorni scorsi sono state distribuite circa 1500 schede a tutti i negozianti della città. Il sondaggio di opinione riguarda i mesi di luglio e agosto, quando l'ipercorpo di corso Ricci effettuerà l'apertura domenicale. I negozianti intendono sfruttare le deroghe del Comune per diversificare gli orari di apertura. Nel centro storico i negozi resteranno aperti dalle 17 alle 21 ma solo nel fine settimana.

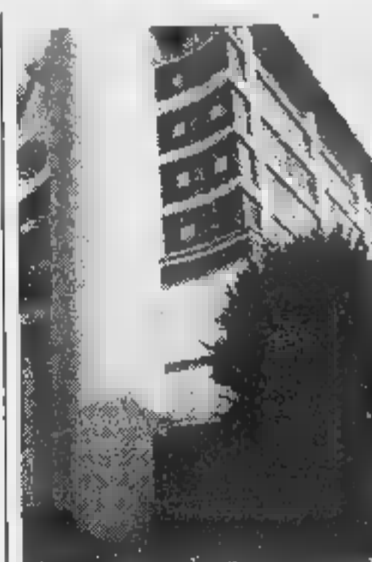
Bidonata ventenne savonese fresca di diploma

«Vuoi il posto in banca? Allora paga 25 milioni»

SAVONA. Il posto in banca costava venticinque milioni. Testi audaci? Colloqui? Concorrenza? Non ce n'era proprio bisogno. Bastava una raccomandazione.

A L.S., 23 anni, diplomata ragioniera e in cerca della prima occupazione, era stato promesso un impiego di tutto rispetto, da fare invidia ai suoi ex compagni di scuola, un posto bancario al quarto livello in un istituto di credito ligure. Ma si trattava di una truffa, degna di un film di Totò. L.S. ha scoperto troppo tardi, quando la sorridente intermediaria che a dire teneva i contatti con i vertici amministrativi della banca, è sparita con i soldi. Nelle mani della ragazza rimaste la lettera di assunzione su carta intestata e lo statuto del primo stipendio. Ora della vicenda si sta occupando la procura di Savona a cui si sono rivolti i familiari di L.S. (tutelati dall'avvocato Alfonso Lepore) con un esposto.

Tutto ha inizio due anni fa quando i genitori della studentessa vengono contattati da una conoscente, una donna di quarant'anni che si dice in grado di dare una mano a L.S., disoccupata e in cerca di lavoro. «Con una buona raccomandazione», dice, «l'assunzione è cosa fatta. Ma ho bisogno di soldi per muovere le pedine giuste». I familiari cadono nel tranello e



Un'ora di truffa al vaglio dei giudici

pagano un acconto. Dopo qualche giorno arriva una lettera su carta intestata della banca, indirizzata alla ragazza, con la quale viene invitata a colloquio. «È solo una formalità», spiega l'intermediaria ai genitori di L.S. «Non c'è bisogno che vada all'incontro. E' tutto a posto».

I genitori della diplomata ragioniera saldano il conto e dopo qualche settimana accolgono gioia l'arrivo della lettera di assunzione. «Dal primo settembre», c'è scritto, «prenderà ser-

vizio nella nostra agenzia di Cairo Montenotte. L.S. conta i giorni con ansia. Ma ecco rifarsi viva l'intermediaria. «Sono riuscita ad ottenere il trasferimento di vostra figlia», dice ai familiari, «in una filiale di Savona. In questo modo sarà agevolata, non dovrà fare la pendolare. Starà in malattia qualche settimana, il tempo che occorre per fare scattare il trasferimento». I genitori non hanno ragione di dubitare delle parole dell'intermediaria che dopo un mese si presenta con lo statuto del primo stipendio. Nella busta c'è però l'assegno. «I soldi mi sono serviti», spiega la donna, «per sdebitarmi con un amico che ci è stato di grande aiuto». La truffa è compiuta. Commenta l'avvocato Alfonso Lepore: «Abbiamo ragione di credere che in questa storia possa essere coinvolta qualche grossa organizzazione criminosa con ramificazioni in tutta Italia. Professionisti in grado di esibire fogli e persino una busta paga intestata alla banca». Proprio in questi giorni, nel napoletano, sono state arrestate quattro persone che avrebbero venduto posti di lavoro in banca, traendo in inganno decine di disoccupati a Napoli, Sorrento, ma anche a Torino e Genova. Una vicenda che presenta molte analogie con quella capitata a L.S.

Claudio Vimercati

DONNE NELLA CITTA' DELLE DONNE

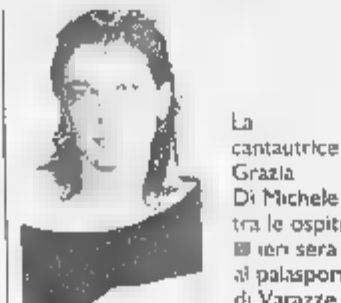
VARAZZE. Un grande palcoscenico per abbracciare tutte le donne di Varazze e per la bellezza, la professionalità, la voglia di arrivare e di vincere di cinquanta artiste scelte da albergatori, commercianti, bagnini e Comune per parlare «da donne» a tutto il pubblico.

Sono arrivate alla spicciolata, ieri pomeriggio al Palasport le protagoniste della serata clou di «Varazze la città delle donne». L'aria era quella dei grandi eventi: prove a ritmo serrato, truccatrici affannate, messa a punto di scalette, momenti di rilassamento delle artiste rubati qua e là e la cerniera di sfuggire a fotografi e cronisti. Prima di salire sul palco, Simona Ventura, ancora struccata e con grossi e simpatici lipodini, testa, pur felice di aver l'occasione di lavorare con altre donne proprio a margine della giornata che il mondo dedica al sesso femminile, non ha mancato di criticare, da donna «unaccipata», la celebrazione dell'8 marzo: «È una festa su-

Dietro le quinte con Simona Ventura, Jo Squillo e le altre Varazze, una serata magica con le «stelle» nel palasport

perata», ha detto, «perché le donne, rispetto al passato, hanno fatto passi da gigante e oggi sono libere e impegnate nel mondo del lavoro. Personalmente sono contenta di questo meeting al femminile, ma normalmente non faccio differenza tra professionisti maschi e femministi».

Entusiasta del momento squisitamente «rosa», e non poteva che essere così, Jo Squillo, bionda e frizzante ideatrice della manifestazione: «Erano tanti anni che sognavo di organizzare uno spettacolo di sole donne e finalmente eccomi qui con compagnie che hanno «faticato e lottato per riuscire nel mondo dello spettacolo dove di solito la donna viene relegata al ruolo di valletta o messa in mostra per gli attributi fisici». Dalla «Bad girl» che racconta di essersi scelta un «d'arte» compromettente come «Squillo» proprio per dare vita a una battaglia aperta con il mondo dello spettacolo che emargina le ragazze difficili ai nuovi volti della televisione che si sono prestate a presentare la



serata canora con Simona Ventura: da Luana Ravegnani di Jammari sentimentalmente legata a Claudio Lippi, che in poche battute ha raccontato come è nata la sua Love Story, a Francesca Rettorini di Stranamore, bellissima e umanissima, anche lei, del suo pignolone Alberto Castagna. Con loro, Miriana Trevisan di Pressing avvolge in un maglione rosso di Moschino che ha confidato ai cronisti la sua voglia di cinema. Simpatissima, curata di fascino, estremamente disponibile e pungente al punto giusto, la minuta Corinne Clery non ha rinunciato - e

del resto tra donne può anche succedere - ad una battuta salace: «Ma allora siamo caduti proprio in basso!» quando ha saputo che era Jo Squillo la coordinatrice e la mente organizzativa della serata. Grande amica della Squillo, un'altra protagonista della serata: Antonietta Laterza, cantante dall'intensa voce costretta a vivere su una sedia a rotelle.

Intanto, sul palco, correvano luci, colori e suoni. Un gruppo di bellissime ragazze di colore danzava ritmi funky, una bionda ed esile ballerina si riscaldeva i muscoli prima di entrare in scena. A lato, discreta e deliziosa, Grazia di Michele, bravissima, abbracciava teneramente il suo bambino ricordando la sua semplicità che la donna è anche questo. Poi, come tutte le vere professioniste, è salita sul palco e ha imbracciato la chitarra per regalare al grande pubblico, un po' della sua musica e tenera magia.

Alessandra Zacco

Società per azioni a livello internazionale, in Savona cerca
RAGIONIERE/A
età 25/35 anni, residente in zona, con comprovata esperienza di contabilità aziendale e gestione amministrativa. Inviare breve curriculum a: **PubliKompas 148 - 10100 Torino.**

LUNEDÌ tutto soldi
I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

Case & Case® tel. 019/820.818

studio immobiliare Corso Italia 189r - Savona

- Savona**, via Nizza alloggio composto da ingresso cucinino, camera tinello, bagno, balcone. In ordine. Richiesta L. 110 milioni. **Rif. 136**
- Savona** zona via Ulpia perfetto trilocale completamente ristrutturato riscaldamento autonomo. Richiesta L. 160 milioni. **Rif. 137**
- Savona** zona La Rusca prestigioso alloggio luminosissimo ampio salone, camera cucinino doppi, bi balcone, ascensore, cantina, vista panoramica. Richiesta L. 380 milioni. **Rif. 138**
- Savona** zona via XX Settembre, appartamento composto da ingresso, cucina abitabile, 3 camere, bagno, balcone più 1 balcone verandato. Richiesta 250 milioni. **Rif. 75**
- Savona** zona La Rusca, alloggio finemente ristrutturato, ingresso, cucinino, camera, tinello, ripostiglio. **Rif. 103**
- Vado Ligure**, monolocali, bilocali, trilocali, metrature, di nuova edificazione a partire da L. 140 milioni. **Rif. 91**
- Spotorno** alture loc. Magnone, progetto approvato, o struttura di villa da ultimare, di 126 mq con terreno, vista mare, ottimo affare. Trattativa in ufficio. **Rif. 91**
- Loano** alture, loc. Boissano, alloggio semi indipendente in villa ingresso cucina soggiorno 2 camere, bagno ripostiglio balcone cantina box e 500 mq di giardino di proprietà, immerso nel verde, stupenda vista mare. Richiesta 110 milioni. **Rif. 095**
- Albissola Capo**, zona Vigo, bellissimo appartamento a 1100 mt. dal mare, disposto su due livelli: 1° livello ingresso, studio, soggiorno, cucinino, bagno; 2° livello 2 camere, bagno 500 mt. **Rif. 063**
- Albissola Marina** zona viale Faraggiana stupendo bilocale 4° piano ascensore balcone, cantina. Richiesta L. 220 milioni. **Rif. 140**
- Celle Ligure** alloggio piano terra con giardino, ingresso cucinino tre camere bagno riscaldamento autonomo cantina, vista mare; in ordine. Richiesta L. 270 milioni. **Rif. 139**
- Capenno** varie metrature e diverse altezze per ogni tipo di esigenza in Albissola, Savona, Quiliano, Vado Ligure e Valbormida.

IMMOBILI IN VALBORMIDA

- Alere**, alloggio 3° piano con ascensore, soleggiato, con buone finiture in nuovo caseggiato, camera, ingresso/soggiorno con angolo cottura, bagno, riscaldamento autonomo, cantina e ampio box, richiesta 170 milioni. **Rif. 126**
- Carcare**, alloggio con buona esposizione, soggiorno con angolo cottura 2 camere bagno balcone ripostiglio mq 95 con box mq 32. Richiesta 215 milioni. **Rif. 111**
- Altare**, alloggio totalmente ristrutturato composto da ingresso, soggiorno con angolo cottura, camera, bagno mq. 60, riscaldamento autonomo. Richiesta L. 90 milioni. **Rif. 123**



VECCHIA CANTINA

DI ALICE BEL COLLE E SESSAME D'ASTI
VINI TIPICI DELL'ALTO MONFERRATO

DIRETTAMENTE IN CANTINA PER L'ACQUISTO DEL VINO IN DAMIGIANA O IN BOTTIGLIA PER IL PIACERE DELLA FAMIGLIA

Dal Lunedì al Sabato dalle ore 8 alle 12 e dalle 14 alle 18
Domenica dalle ore 9 alle 12 per tutto il mese di Marzo e Aprile

Brachetto Acqui,
Moscato Asti
Barbera Asti,
Barbera Monferrato,
Dolcetto Acqui,
Cortese Alto Monferrato
Solass vino bianco da tavola
Soli vino dolce da dessert
Brut La Vecchia



Primo quarto

(gobba a ponente)
periodo per ottenere con l'imbottigliamento vini più prezzati



Luna piena

(bianca)
periodo più favorevole per l'imbottigliamento di tutti i vini

Ultimo quarto

(gobba a levante)
periodo per l'imbottigliamento dei vini dolci e per quelli da invecchiare



ALICE BEL COLLE (AL)

Marzo e Aprile sono i mesi più favorevoli per l'imbottigliamento dei vini freschi di vendemmia, e il Cantiniere della Vecchia Cantina di Alice Bel Colle vi aspetta con qualificata partita di vino per rendere più gioiosa la vostra tavola

VECCHIA CANTINA DI ALICE BEL COLLE E SESSAME soc. coop. r.l. Via Stazione, 157 - 15010 ALICE BEL COLLE - Tel. 0144 / 74114

Il progetto approvato senza il necessario intervento sul piano regolatore

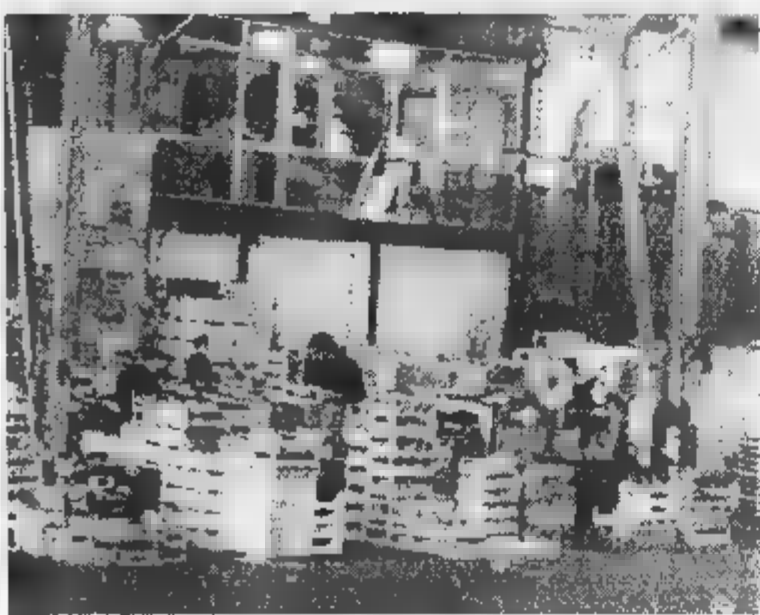
Ex macello, variante dimenticata

Bloccata l'operazione per il trasferimento in Valle Armea del mercato all'ingrosso dell'ortofrutta. Il caso sollevato dal pidiessino Andracco: «Pratica gestita malissimo». Già stanziati 7 miliardi

SANREMO. L'amministrazione vara il progetto per la trasformazione dell'ex macello civico di Valle Armea nella nuova sede del mercato all'ingrosso dell'ortofrutta, ma non s'accorge che per dare il via libera alla pratica necessaria una variante al piano regolatore. Il risultato è che l'opera, considerata indispensabile per mettere ordine nel settore e far decollare altre iniziative importanti come la ristrutturazione dell'ex mercato dei fiori (ospita tutt'oggi l'attività dei grossisti di frutta e verdura), è bloccata, nonostante i 7 miliardi e mezzo di finanziamento assicurati dalla delibera approvata a novembre dal Consiglio comunale.

Una situazione paradossale, che rischia di far saltare i piani della giunta di centrodestra e di privare la città di un impianto finalmente funzionale.

A sollevare il caso è Marco Andracco, capogruppo del pds, che già si era mostrato perplesso durante l'esame del progetto preliminare per l'insolita celebrazione dell'amministrazione. «La fretta, si sa, è cattiva consigliera. Ma ora Andracco è addirittura incredulo: «Come è possibile non rendersi conto che intervenire sull'ex macello significa di fatto cambiare la destinazione d'uso, con tutte le conseguenze urbanistiche che ne derivano? Senza dimenticare il grosso problema della viabilità di accesso,



Il mercato ortofrutta all'ingrosso non verrà più trasferito nell'ex macello?

che finora è stato inaspiegabilmente trascurato».

Poi, l'esponente dell'opposizione, ricostruisce le tappe della pratica, a dire «mal gestita fin dall'inizio»: «La giunta ha deciso l'operazione il 31 gennaio '96 e il 17 aprile ha affidato l'incarico progettuale all'architetto Roberto Cerutti, il quale ha consegnato l'elaborato il 1° agosto. Fra settembre e novembre sono stati acquisiti i pareri di regolarità tecnica, contabile e di legittimità (tutti favorevoli), oltre a quelli della prima e seconda Commissione consiliare. Infine, il 21 novembre il Consiglio ha approvato il progetto preliminare e il relativo piano finanziario con i soli voti della maggioranza. «Allora, sull'intervento è calato il silenzio: nessuna notizia sul progetto esecutivo e miliardi accantonati senza avere la certezza di poterli spendere. E adesso si cerca di correre ai ripari: probabilmente si troverà

una soluzione, anche se resta da superare lo scoglio del parere della Soprintendenza alle Belle Arti, ma resta il fatto che si è perso un anno. Questo dimostra, ancora una volta, una certa approssimazione nel "modus operandi" dell'amministrazione». Il progetto firmato dall'arch. Cerutti prevede un aumento di volumetria accanto alla ristrutturazione dell'esistente, fino a ottenere una superficie complessiva per esposizione e con-

SANTO STEFANO

Un bilancio da 7 miliardi

Ammonta a poco più di 7 miliardi di lire il bilancio di previsione per il '97 del Comune di Santo Stefano al Mare. Nelle voci in uscita la più consistente è quella destinata alla nuova caserma dei carabinieri: un miliardo per il primo lotto. Non sarà però sufficiente a realizzare per intero l'opera il cui costo si aggirerà sui due miliardi. Altre voci: 400 milioni per l'ampliamento (ultimo tratto) ed il miglioramento (primo tratto) della strada «del ponte romano»; 380 milioni per il secondo lotto della prosecuzione della passeggiata a mare a ponente; 100 milioni per la sistemazione del piazzale davanti al palazzo comunale; 100 milioni per la tombinatura del rio Santa Caterina, al confine con Riva Ligure; 80 milioni per nuovi loculi. «Per disporre di queste cifre», afferma il sindaco Sergio D'Aleisio, «non abbiamo dovuto ricorrere a nessuna tassa comunale. Inoltre il nostro bilancio è talmente sano che ci permette grandi capacità di indebitamento. Per questo possiamo farci carico del mutuo di un miliardo per la caserma». Così resta inalterata l'ici, al 4 per mille sulla prima casa (con la detrazione che da 240 sale a 350 mila lire) ed al 5 per mille sulla seconda, insieme ai buoni pasto, ancora a 4.500 lire quelli scolastici e a 6.500 lire per gli anziani residenti che frequentano la mensa comunale. (m. c.)

una soluzione, anche se resta da superare lo scoglio del parere della Soprintendenza alle Belle Arti, ma resta il fatto che si è perso un anno. Questo dimostra, ancora una volta, una certa approssimazione nel "modus operandi" dell'amministrazione».

Il progetto firmato dall'arch. Cerutti prevede un aumento di volumetria accanto alla ristrutturazione dell'esistente, fino a ottenere una superficie complessiva per esposizione e con-

pravvedimento di circa 4.500 metri quadrati, oltre a uffici, locali tecnici, alloggio del custode.

L'intervento ha un duplice obiettivo: garantire agli operatori una sede adeguata, vicina all'Aurelia bis e al mercato dei fiori, e liberare al contempo la vecchia struttura di corso Garibaldi destinata a trasformarsi in un polo fieristico con annesso parcheggio da 600 posti.

Gianni Micaletto

Gli interventi

Da Genova contribuiti per 4 hotel

IMPERIA. Buone notizie per il settore alberghiero della provincia. La giunta regionale ha ammesso ad usufruire dei contributi comunitari quattro progetti di ristrutturazione che riguardano altrettante aziende del settore. Beneficieranno dei fondi l'Albergo Redentore di Monesi, nel Comune di Trioria, di proprietà della omonima S.a.s.; l'albergo Roma di Taggia di proprietà di Marilena Oliveri; l'albergo Graziella, ancora di Taggia, di proprietà di Maria Rosa Barbo e l'albergo San Bernardo di Mendatica, di proprietà di Walter Gandolfo.

L'albergo Redentore potrà beneficiare di 67 milioni e 59 mila lire a fronte di un intervento di oltre 223 milioni e mezzo; l'albergo Roma di Taggia avrà un contributo di 74 milioni e 512 mila lire contro un intervento migliorativo della struttura di oltre 248 milioni; l'albergo Graziella sempre di Taggia, usufruirà, invece di 129 milioni e 399 mila lire, per un intervento di quasi 432 milioni; infine l'albergo San Bernardo di Mendatica potrà contare su oltre 13 milioni per un progetto di lavori di circa 44 milioni.

Complessivamente sono 18 gli alberghi della Liguria che sono entrati in graduatoria perché in possesso dei requisiti richiesti dalla legge. Nella stessa seduta la giunta ha deliberato la costituzione di una commissione che si occuperà del Giubileo. (a. b.)

Un po' di Moac

Il Ponente e la Fiera di Nizza

NIZZA. C'è anche un po' di Moac alle 53a edizione della Fiera dell'artigianato e del commercio che ha aperto i battenti ieri al palazzo delle esposizioni di Nizza. Fra le centinaia di espositori provenienti da tutta la Francia visono alcuni stand che costituiscono da anni l'ossatura della Mostra dell'artigianato di Sanremo. Fra questi il mega-padiglione della Compagnia (48 espositori), allestito alla fiera di Nizza dal patron del Moac Antonio Govatta. La Fiera di Nizza resterà aperta fino a lunedì 17. Il presidente di Nice-Expo, Louis Laurent, ha previsto la presenza di almeno 110 mila visitatori. Sono diverse le innovazioni, dallo spazio all'aperto sul porto al «cyber-salon», ma anche l'esotismo con Tahiti. I «satelliti» della Fiera sono «Haiti» lo spazio all'aperto, che danno una nuova dimensione a questo rendez-vous del commercio e dell'artigianato. La Fiera di Nizza offre un panorama da sogno installandosi anche sul porto, dove sono esposte piscine, materiale da giardino, da camping e per gli appassionati di caravan. Tutte le attrezzature create per migliorare la vita all'aperto oltre alla novità dell'anno: le auto d'occasione. In sfocando anche al porto, la Fiera prende una sua dimensione festiva e ludica su uno dei più bei porti di Francia, come dice il presidente di Nice-Expo. (d. bo.)

Taggia, al cantiere della nuova stazione

L'impresa Itaci assicura «Non smobilitiamo»

IMPERIA. «Il cantiere non è in fase di smobilitazione, ma di ampliamento dell'allestimento: di conseguenza, l'interruzione del lavoro è relativa a determinate categorie: attraverso l'ing. Corea, direttore del cantiere, e l'amministratore unico ing. Vitolo, l'Itaci Spa, l'azienda di Salerno alla quale è affidata la costruzione della stazione ferroviaria di Arma di Taggia, replica a Walter Belmonte (Feneal-Dil) e Giovanni Trebbini (Fillea-Cigl): i sindacalisti avevano espresso dubbi sullo stato dei lavori, esprimendo il timore che potesse ritardare ancora il completamento del raddoppio della linea Ventimiglia-Genova.

Dicono Corea e Vitolo: «Tangibile è la presenza di una squadra di otto persone, che sta approntando tutti i dispositivi necessari al proseguimento dei lavori, comprensivi degli impianti di sicurezza, che vanno integrati. La gru è inibita al funzionamento, come si evince dal cartello esposto. L'Itaci, insomma, «si sta impegnando a

realizzare le lavorazioni commissionate dalle Ferrovie con l'ampliamento della sistemazione del cantiere. Non solo: «C'è un'altra gru da montare e parte dei collaudi sono già stati eseguiti. E il ritardo nella consegna delle buste-paga? «Dovuto al trasferimento delle stesse da Salerno a Taggia. Il personale aveva comunque ricevuto acconti superiori al 10 per cento della mensilità. Per disguidi, un solo dipendente deve ricevere arretrati relativi al mese di gennaio per 585.000 lire».

Una versione, quella dell'azienda, confermata da un altro sindacalista, Daniele Deplano, neo segretario provinciale della Filca-Cisl: «Prima della visita dei colleghi Belmonte e Trebbini, con i quali è mancato il collegamento, avevo avuto un incontro con il direttore dei lavori, che mi ha fornito assicurazioni. Comunque, la prossima settimana è previsto un incontro chiarificatore. E l'obiettivo, per quel che mi riguarda, è quello di evitare di giungere a una chiusura». (s. d.)

Da Ventimiglia a San Bartolomeo scatta l'allarme-incendi. Senza frutto la caccia al piromane

A fuoco l'oasi faunistica, in pericolo i rapaci

Roghi anche a Pontedassio, Pieve, Pairolo, Costa d'Oneglia

PIEVE DI TECO. Il fuoco è il pericolo numero uno dell'entroterra. Ieri è stata giornata di duro lavoro, l'ennesima, per vigili del fuoco, forestali e volontari della Protezione civile. Tutta la provincia è stata interessata dal fenomeno. Le fiamme hanno attaccato i boschi in punti diversi e i roghi hanno formato come una grande pelle di leopardo: le squadre di soccorritori sono dovute andare su più da Acqueto, Pieve di Teco, Pontedassio, Gazzelli, si sono spostate in località Grillarino, sopra Costa d'Oneglia e, dalla parte opposta, a Pairolo, nell'interno di S. Bartolomeo. Un correre sosta con i centralini delle forze dell'ordine impazziti per la frequenza delle chiamate.

A Ventimiglia il fuoco ha attaccato l'oasi faunistica del Nervia così che la Guardia forestale ha decretato lo stato di allarme in tutta l'area. I danni, in quel piccolo paradiso di verde popolato da uccelli rari, sono preoccupanti. I rapaci sono in fuga. Senza parlare delle perdi-



Uno dei focolai degli incendi che stanno devastando l'entroterra. La foto di Gianni Chieffari scattata nell'area di Pontedassio

le, consistenti, di patrimonio boschivo. Quanto costa alla collettività, i termini di risorse, un incendio?

La notte, da un punto privilegiato confine, si pote-

vano vedere, in lontananza, almeno una decina di bagliori accesi contemporaneamente. Per tutti gli episodi si tira fuori lo stesso termine: incendio doloso. In nessun caso, purtroppo,

si è riusciti a cogliere sul fatto i piromani.

E chi sono, poi, i piromani? Forse sbadati che hanno gettato il classico mozzicone di sigaretta sugli sterpi, forse qualcuno

dalla mente contorta che si è divertito a vedere sfrecciare i mezzi di soccorso con i lampeggianti accesi e la sirena in funzione? O chi altri? Ad ogni modo si è di fronte a sconsiderati che si fanno beffa degli inviti del prefetto Emilio D'Aconito a non accendere falò in campagna e a non abbandonare sul terreno braci o cenere. Divieti da rispettare a tutti i costi, soprattutto adesso che il tempo volge al bello. L'aria più calda, il sole, il vento rendono l'entroterra una specie di enorme fiamma. Basta una scintilla perché prenda fuoco. Oggi sono previste condizioni di tempo buono.

E da giorni ormai che si lanciano Sos da tutta la Riviera. L'entroterra è stato hito nei giorni scorsi altre volte. Incendi erano scoppiati a Cusio, nelle colline alle spalle di San Lorenzo. Ieri il martirio del territorio ha interessato la Valle Impero e il Dianese. Quella contro gli incendi è una guerra che scoppiata violenta in estate. Ora stiamo assistendo alle prime gravi avvisaglie. (m. v.)

Il campione tedesco, in coppia con Goebel, ha condotto la gara dall'inizio alla fine aggiudicandosi tutte le undici prove speciali

Walter Rohrl pigliatutto al Rally storico di Sanremo

La vittoria è stata anche merito della macchina, una Porsche 911 del 1965



Le «rosse» di Maranello in passerella al Rally storico di Sanremo

SANREMO. Rohrl, sempre Rohrl, fortissimamente Rohrl. La classe non è acqua, anche quando si guida una vettura 32 anni di età. E il campione tedesco - un big del rallyismo anni Ottanta - al volante di una bella Porsche 911 del 1965 ha stradominato il 12° «Sanremo Rally Storico» conclusosi ieri pomeriggio.

Un dominio incontrastato. Walter Rohrl, in coppia con Peter Goebel, è stato in testa dall'inizio alla fine, vincendo tutte le undici prove speciali. Gli altri non hanno potuto far altro che arrendersi a tanto strapotere: «Impossibile lottare con Walter», ha detto l'altro tedesco Michael Stoschek, anche lui su Porsche 911 del 1965, piazzatosi secondo a 2'06. «Rohrl è un professionista ed ha corso da professionista con assistenza e gomme a volontà. Era imbattibile», ha detto Luigi Bormolini, giunto terzo a 2'41 anche lui su

Porsche 911 del 1965 un'annata decisamente felice per la casa tedesca. Dalla casa madre, in Germania, i complimenti a tutti la Rohrl naturalmente, ma anche agli altri sono arrivati Internet. La situazione della corsa, infatti, è stata aggiornata minuto per minuto, su un «sito» apposito. Un esperimento in via di prova. Ha funzionato e diventerà un servizio permanente.

Rohrl, che ha festeggiato i suoi 50 anni gareggiando a Sanremo, è stato acclamato all'arrivo a Sanremo sul Lungomare delle Nazioni proprio come nel 1980 e nel 1985 quando aveva vinto il «Sanremo» mondiale. In gara non ha mollato un attimo fin dalla partenza, ieri mattina alle 8 (dopo il Rally erano partite anche le vetture della «Coppa dei Fiori» di regolarità vinta dalla coppia Measina-Cuccotti) su Mini Cooper del 1972 e dieci Ferrari in lizza per il loro

Criterium). La marcia di Rohrl è stata regolarissima: ha vinto le «speciali» della Pantasina, del Colle d'Oggia, di Vignai, di Monte Ceppo, di Baiardo, di Perinaldo. Al ritmo delle tre Porsche, che hanno occupato i primi tre posti, non ha retto nessuno. Solo una piccola delusione per l'altra Porsche 911, quella del ceco Trnabold, campione d'Europa in carica, che ha avuto qualche difficoltà: ieri sera, nella classifica provvisoria, era soltanto sesto a 4'43 dal vincitore.

«Finita, invece, nella «speciale» di Monte Ceppo, l'avventura della Lancia Aurelia B21 degli svizzeri Ammendola e Cavadin: era la «monnina» delle auto in gara, con i suoi 46 anni di età. E' stata costretta all'abbandono. Ma la bella vettura Ammendola è già entrata nella storia di questo Rally che ha vinto nel 1989.

Bruno Monticone

English Professional Office requires
BOOKKEEPER (RAGIONIERE) / COMMERCIAL ASSISTANT
for Administration of International Companies
(Accountant duties and commercial transactions).
fluent English & Italian essential, computer literate (Windows, Word, Excel), experience is an advantage.
Abstain if you don't meet requirements.
Address: CV TO: Moore Rowland - 2 Av. de Monte-Carlo
98000 Monaco att. Mrs. Lojacco - Fax: (377) 93.25.24.12

LUNEDÌ
tuttosoldi

MERCOLEDÌ
tuttoscienze

GIOVEDÌ
tuttolibri

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.



SE UN VIAGGIO TI GIRA PER LA TESTA

CISALPINA TOURS



CON WORLD ON LINE, PRENOTI ED ACQUISTI,
CON UNA TELEFONATA, DIRETTAMENTE ALLA FONTE
IL TUO PROSSIMO VIAGGIO.

011-66.90.887

QUESTE SONO ALCUNE DELLE MIGLIAIA DI PROPOSTE WORLD ON LINE:

CROCIERA TRANSATLANTICA DAI CARAIBI (Cod.**1753) 2.780.000 Guadalupa-St.Bart-St.Marteen-Serena Cay-Funchal-Malaga-Genova Voli speciali da Milano. 16 giorni/15 notti crociera nave "P. cat.", trattamento di pensione completa, cabina interna, trasferimenti, assicurazione. Suppl. cabina esterna L. 300.000. Partenza dal porto d'Italia L. 1.000.000. Tasse portuali e aeroportuali L. 200.000. Passaporto. Partenze: 3/5.	PASSAGGIO IN INDIA (Cod.**1296) 1.945.000 part. marzo/aprile 1.850.000 part. maggio Delhi-Jaipur-Agra Tour 7 giorni/5 notti INDIA II NEPAL (Cod.**1297) 3.480.000 part. marzo/aprile 3.300.000 part. maggio Delhi-Jaipur-Agra-Khajuraho-Varanasi-Kathmandu Tour 14 giorni/12 notti Voli di linea da Roma. 14 giorni/12 notti in hotel 1 ^a cat., pensione completa (esclusi 2 pasti), guide parlanti italiano, trasferimenti e assicurazione. Suppl. da altre città L. 150.000. Partenze: 2/3, 5 e 19/4. 1 e 17/5.	CUBA (Cod.**1466) Varadero 1.515.000 (1 sett. prima) 1.780.000 (1 sett. prima) Voli speciali da Milano e Verona. 9 giorni/7 notti in hotel 1 ^a cat., trattamento di pernottamento e 1 ^a colazione, trasferimenti e assicurazione. Dal 4/4 al 20/6. Camaguey 1.695.000 (1 sett. prima) 1.355.000 (1 sett. prima) Voli speciali da Milano e Verona. 9 giorni/7 notti in hotel 1 ^a cat., trattamento di pensione completa, tutto incluso, trasferimenti e assicurazione. Dal 10/4 al 20/6.	CORSI D'INGLESE A MALTA (Cod.**1460) 820.000 Voli speciali da Milano e Bologna. 8 giorni/7 notti soggiorno con 5 giorni di corso, 4 ore di lezione al giorno con insegnanti di madrelingua, sistemazione in hotel 3 stelle, trattamento di mezza pensione, trasferimenti e assicurazione. Suppl. 2 ^a settimana (hotel e corso) L. 440.000. Dal 1/5 al 14/7.	TUNISIA-DJERBA (Cod.**1605) 845.000 Voli speciali da Milano, Torino, Bologna e Verona. 8 giorni/7 notti in villaggio cat. 3 stelle, trattamento di mezza pensione, trasferimenti e assicurazione. Suppl. partenze dal 15 al 28/6 L. 30.000. Dal 1/4 al 28/6.
GUADALUPA-ST.BARTH-ST.MARTEEN-SERENA CAY-ST.LUCIA (Cod.**1715) 2.280.000 Voli speciali da Milano. 9 giorni/7 notti crociera nave "P. cat.", trattamento di pensione completa, cabina interna, trasferimenti, assicurazione. Suppl. cabina esterna L. 400.000. (L. 100.000). Tasse portuali e aeroportuali L. 200.000. Partenze: 12/19/4.	MALESIA+MARE (Cod.**1712) 1.155.000 Voli di linea da Roma. 12 notti in hotel 3 stelle, trattamento di pernottamento e 1 ^a colazione, visita della città, trasferimenti e assicurazione. Supplemento mare: Penang L. 145.000, Langkawi L. 165.000 con 4 notti in hotel cat. 3 stelle con 1 ^a colazione, trasferimenti e assicurazione. Fino al 31/3.	BARBADOS (Cod.**1508) 1.480.000 (1 sett. prima) 1.200.000 (1 sett. prima) Voli speciali da Milano. 9 giorni/7 notti in hotel 3 stelle, solo pernottamento, trasferimenti e assicurazione. Dal 15/4 al 24/6.	TURCHIA-COSTA TURCHESE (Cod.**1722) 945.000 Voli speciali da Milano. 8 giorni/7 notti in hotel 1 ^a cat., sistemazione in villette, trattamento di mezza pensione, trasferimenti e assicurazione. Suppl. partenze dal 19/5 al 8/6 L. 90.000. Dal 21/4 al 8/6.	FLY & DRIVE (Cod.**1720) (Quote per persona calcolate su base 2 persone) PORTOGALLO 620.000 Voli speciali da Milano, Bologna, Verona e di linea da Roma. 7 giorni noleggio auto cat. A, chilometraggio illim., tasse e assicurazione. Dal 21/4 al 30/5.
SPAGNA E COSTA AZZURRA Savona-Barcellona-Cannes (Cod.**1749) 765.000 4 giorni/3 notti di crociera su nave "P. cat.", trattamento di pensione completa, cabina esterna, tutti i pasti, assicurazione. Partenze: 5/4.	MAURITIUS (Cod.**1746) 2.095.000 Voli speciali da Milano e Roma. 9 giorni/7 notti in hotel 4 stelle, trattamento di mezza pensione, trasferimenti e assicurazione. Suppl. altro città L. 100.000. Dal 5/4 al 31/6.	GRENADA (Cod.**1644) 1.480.000 (1 sett. prima) 1.200.000 (1 sett. prima) Voli speciali da Milano. 9 giorni/7 notti in hotel 1 ^a cat., trattamento di solo pernottamento, trasferimenti e assicurazione. Dal 1/4 al 24/6.	IBIZA (Cod.**1318) 745.000 Voli speciali da Milano, Bologna e Verona. 8 giorni/7 notti in hotel club 3 stelle, trattamento di pensione completa bevande incluse, trasferimenti e assicurazione. Auto gratis per 1 giorno (per camera) Dal 3 al 30/5.	MAROCCO 900.000 Voli speciali da Milano, Bologna e Verona e di linea da Roma. 7 giorni noleggio auto cat. B, chilometraggio illim., tasse e assicurazione. Suppl. partenze 21/4-3/5 e dal 28/7 al 3/8 L. 30.000. Dal 21/4 al 3/8.
IN VACANZA PER I WEEKEND MINICROCIERA IN CORSICA Genova-Bastia-Genova (Cod.**1752) 205.000 catone con lavabo 240.000 catone con servizi 3 giorni/2 notti pernottamento in cabina, 2 pranzi colazioni, 2 cene, serata in discoteca a Bastia. Partenze: 2/3 e 24/4.	PERÙ E BOLIVIA (Cod.**1716) Tour Classico 2.865.000 (10 giorni/7 notti) Lima-Cuzco-Arequipa-Julaca-Puno 3.545.000 (12 giorni/9 notti) Perù Classico e La Paz in Bolivia 4.340.000 (15 giorni/12 notti) Perù Classico e Città della Bolivia Voli di linea da Milano e Roma. 15 giorni/12 notti in hotel di 3 e 4 stelle, con 1 ^a colazione, visita con guida parlante italiano (spagnolo/inglese) in Bolivia, trasferimenti e assicurazione. Suppl. da altre città L. 100.000. Partenze: 19 e 26/4.	TOUR DEL PORTOGALLO (Cod.**1717) 1.420.000 Lisbona-Nazare-Coimbra-Porto-Braga-Fatima-Estoril-Evora Voli speciali da Milano e Verona. 8 giorni/7 notti di tour in hotel di 3 e 4 stelle, trattamento di pensione completa bevande incluse, visite con guida italiana, trasferimenti e assicurazione. Partenze: 19 e 26/4. 3/5. Suppl. partenze 19/4 L. 105.000, partenze dal 26/4 L. 260.000.	GRAN CANARIA (Cod.**1724) 1.010.000 Voli speciali da Milano, Torino, Bologna, Verona, Genova e Treviso. 8 giorni/7 notti in hotel 3 stelle a Playa del Ingles, trattamento di mezza pensione, trasferimenti e assicurazione. Suppl. partenze dal 14/6 al 11/7 L. 55.000. Dal 1/4 al 11/7.	ATENE 790.000 Voli speciali da Milano, Bologna, Verona e di linea da Roma. 7 giorni noleggio auto cat. B, chilometraggio illim., tasse e assicurazione. Dal 21/4 al 31/5.
CROCIERA SUL NILO E IL CAIRO (Cod.**1728) 1.700.000 (partenze 14/4) 1.575.000 (partenze 12/5) Cairo-Abu Simbel-Aswan-Kom Ombo-Esna-Luxor Voli speciali da Bologna. 8 giorni/7 notti di cui 4 notti a El Cairo in hotel 1 ^a cat. e 1 notte crociera, trattamento di pensione completa, trasferimenti e assicurazione. Escursione a Abu Simbel in barca. Partenze: 14/4, 12/5.	CARTAGENA (Cod.**1280) 1.780.000 Voli speciali da Milano. 9 giorni/7 notti sistemazione in villaggio di 1 ^a cat., trattamento di pensione completa bevande incluse, trasferimenti e assicurazione. Tutti i giovedì fino a maggio.	SPECIALE MAGGIO IN SARDEGNA (Cod.**1726) COSTA REI 750.000 Soggiorno 8 giorni/7 notti in hotel di 1 ^a cat. sul mare, trattamento di mezza pensione, assicurazione. Servizi e sport: palestra, noleggio barche e biciclette, centro nautico, animazione diurna e notturna, miniclub. Dal 10 al 24/5.	FUERTEVENTURA (Cod.**1604) 1.100.000 Voli speciali da Milano, Bologna e Verona. 8 giorni/7 notti in hotel 3 stelle, trattamento di mezza pensione, trasferimenti e assicurazione. Suppl. partenze dal 14 al 27/6 L. 30.000. Dal 1/4 al 27/6.	CRETA 890.000 Voli speciali da Torino, Milano, Bologna, Verona, Trieste e Roma. 7 giorni noleggio auto cat. B, chilometraggio illim., tasse e assicurazione. Dal 21/4 al 30/6.
TOUR TUTTOCINA (Cod.**1500) 2.910.000 partenze 22/3 2.995.000 le altre partenze Pechino-Xian-Shanghai-Suzhou-Nanchino Voli di linea da Milano e Roma. 15 giorni/14 notti sistemazione in hotel 1 ^a cat., trattamento di mezza pensione, visita guidata in italiano, trasferimenti e assicurazione. Partenze: 22/3, 5 e 19/4, 10 e 24/5 e 7/6.	CARTAGENA + ISLA DE PALMA (Cod.**1280) 2.245.000 Voli speciali da Milano. 9 giorni/7 notti (4 notti a Cartagena e 1 notte a Isla de Palma), sistemazione in villaggio di 1 ^a cat. con trattamento di pensione completa bevande incluse, trasferimenti (aeropuerto-hotel/aeroporto a Cartagena) ed 1 bda in barca (velivoli e assicurazione). Tutti i giovedì fino a maggio.	CALA GONONE 500.000 Soggiorno 8 giorni/7 notti in villaggio di 1 ^a cat. sul mare, trattamento di mezza pensione, assicurazione. Servizi e sport: animazione, centro sub, noleggio bici e giurmoni, miniclub. Dal 3 al 24/5.	SPAGNA-COSTA DEL SOL (Cod.**1410) 935.000 Voli speciali da Milano, Bologna, Verona, Treviso e Roma. 8 giorni/7 notti in hotel 3 stelle, trattamento di mezza pensione, trasferimenti e assicurazione. Suppl. partenze dal 31/5 al 20/6 L. 65.000. Dal 1/4 al 20/6.	RODI 940.000 Voli speciali da Torino, Milano, Bologna e Verona. 7 giorni noleggio auto cat. B, chilometraggio illim., tasse e assicurazione. Dal 21/4 al 30/6.
MAR ROSSO-HURGHADA (Cod.**1729) 1.020.000 Voli speciali da Milano. 8 giorni/7 notti in hotel di 1 ^a cat., trattamento di pensione completa, trasferimenti e assicurazione. Partenze: 17/4 e 14/4.		PASQUA A MALTA (Cod.**1736) 715.000 Voli speciali da Milano e Bologna. 6 giorni/5 notti, sistemazione in hotel di cat. 3 stelle, trattamento di mezza pensione, trasferimenti e assicurazione. Partenze: il 27/4.	WEEKEND AL MARE IN CROAZIA (Cod.**1719) POREČ 160.000 PULA 175.000 Soggiorno 4 giorni/3 notti in hotel di 1 ^a cat. con casinò in mezza pensione e assicurazione.	CORFÙ 670.000 Voli speciali da Milano, Bologna, Verona e di linea da Roma. 7 giorni noleggio auto cat. A, chilometraggio illim., tasse e assicurazione. Suppl. partenze dal 16 al 29/6 L. 30.000. Dal 1/6 al 27/7.
ANDALUSIA 640.000 Voli speciali da Milano, Bologna, Verona, Treviso, Napoli, e Catania. 7 giorni noleggio auto cat. A, chilometraggio illim., tasse e assicurazione. Suppl. partenze dal 31/5 al 25/7 L. 40.000. Dal 1/4 al 25/7.				

I prezzi indicati sono legati all'andamento dei cambi ufficiali (media mensile) e alle tariffe applicate dalle compagnie aeree, tasse d'imbarco e visti esclusi.

Confermare la prenotazione è semplicissimo, recati in uno degli sportelli bancari, o te più comodo, tra quelli "dell'Istituto Bancario San Paolo Di Torino", per fare il versamento dell'acconto e del successivo saldo senza spese. In alternativa, puoi inviare la copia del versamento delle quote fatto in un'altra banca riceverai i documenti di viaggio dove ci indicherai.

RICEVI AUTOMATICAMENTE IL PROGRAMMA DEL VIAGGIO PRESCELTO

Recati all'un fax, componi sulla tastiera dell'apparecchio telefonico collegato o direttamente dal fax (dopo aver premuto il tasto della modalità telefono) i numeri

011/66.80.289 - 66.80.290

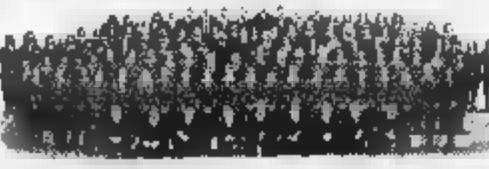
Dopo il messaggio verbale digita 2 volte il tasto asterisco seguito dal codice numerico del viaggio prescelto (es. **1200).

Premi invio sul fax e aggancia la cornetta se hai utilizzato il telefono collegato.

Riceverai subito il programma di viaggio.

È possibile ottenere l'indice della selezione dei programmi di viaggio già disponibili automaticamente via fax digitando il codice **9191

ATTENZIONE! Gli apparecchi telefonici e fax per poter funzionare devono essere impostati con modalità a toni



Il team che ha fatto viaggiare 150.000 persone nel 1996



Il capitano blucerchiato ha smaltito la distorsione alla caviglia e sarà in campo

E la Samp riparte da Mancini

Con l'Atalanta sarà importante non perdere ulteriore contatto con la zona alta della classifica
Eriksson schiera Invernizzi e recupera Mihajlovic con la conferma di Sacchetti. I precedenti

GENOVA. La Sampdoria riparte da Bergamo e da Mancini. Il numero 10, al termine di una settimana difficile passata più che a letto sul campo da gioco, dovrebbe comunque scendere regolarmente in campo oggi pomeriggio contro l'Atalanta.

Ieri il «Mancini» ha svolto regolarmente tutta la seduta di riabilitazione, la distorsione alla caviglia è ormai superata, rimane piuttosto la contrattura alla coscia destra a crearli ancora qualche preoccupazione. «Sto abbastanza bene - ha detto il capitano blucerchiato - purtroppo mi sono potuto allenare solamente negli ultimi due giorni e quindi non posso essere al meglio, ma comunque credo di farcela a giocare».

La Sampdoria oggi si gioca in casa. Il vero problema è che questa squadra non può fare a meno di due o tre titolari compromessi: Invernizzi - ha continuato Mancini. Qui ci sono anche tutti ragazzi che, pur con tutte le loro volontà che ci possano mettere, restano sempre un po' giovani e quindi non hanno ancora la stessa esperienza di chi sta in serie A da dieci anni. «Ultimamente siamo un po' più forti, ma le voci di mercato non entrano. E' colpa delle squalifiche degli infortunati e anche di un po' di sfortuna. Lo stesso vale fisso non esiste».

L'ultimo pensiero è per la Champions League: «Non si possono perdere quattro punti di vantaggio sulle terze in poche giornate. La Coppa dei Campioni è una cosa meravigliosa, lo so, ma vorrei che anche i miei giovani compagni capissero e la massima espressione del calcio. Risogna



Anche a Bergamo il bomber Montella avrà al suo fianco l'ispiratore Mancini

dare tutto pur di giocare almeno una volta nella vita».

Sven Goran Eriksson, come ormai accade da qualche domenica a questa parte, è nuovamente costretto ad inventarsi la formazione: questa volta è la squalifica di Franceschetti, oltre al solito infortunato di Mancini, a penalizzare la Samp. A Bergamo, quindi, dovrebbe tornare ad Invernizzi scendere in campo dal primo minuto, mentre in difesa il rientro di Mihajlovic e la conferma di Sacchetti.

La partita con la maglia blucerchiata confineranno in panchina il francese Dieng. All'ultimo minuto è scattato l'allarme: Pesaresi, il giovane terzino si è infortunato ieri mattina a Bo-

gliasco nel corso della partita, mettendo il piede in una buca. Fortunatamente gli è stata riscontrata solo una distorsione alla caviglia destra e le speranze di recuperarlo sono alte, magari grazie anche ad un'infiltrazione antidolorifica.

«Impegno difficile e delicato per entrambe le squadre - ha commentato Eriksson. L'Atalanta è un avversario scorbutico che nel recente passato ha saputo spesso metterci in difficoltà. E' una di quelle partite che bisognerebbe affrontare con l'orgoglio al gran completo. Pazienza. Ho fiducia nella mia squadra e confido soprattutto nell'orgoglio».

Damiano Basso

Alla non è uno spareggio

Così Perotti su Lecce-Genoa
«Alla fine mancano 14 partite»

GENOVA. Attilio Perotti inquadra così Lecce-Genoa: «E' una partita importante, ma non decisiva. Mancano ancora 14 giornate alla fine del campionato, cioè 42 punti, e parecchi scontri diretti nel quale di quali può succedere di tutto. La partita con la Lecce non è uno spareggio».

Per l'allenatore rossoblu, insomma, non è ancora arrivato il momento della resa dei conti: «Prima della fine, però, abbiamo bisogno di almeno due vittorie in trasferta. Quella di Bari, domenica scorsa, poteva essere la numero uno. Ci proveremo a Lecce: sono convinto che se la squadra scenderà in campo con la stessa determinazione e lo stesso atteggiamento di sette giorni fa, i tre punti saranno alla nostra portata».

Perotti ha un solo dubbio di formazione e riguarda Davide Nicola. Il difensore (ematoma al polpaccio destro) ieri mattina si è allenato con i compagni, ma non si sente ancora a posto: «Riesco a correre e a scattare - ha spiegato - a fare insomma le cose elementari, ma ad esempio quando salto per colpire di testa sento ancora del dolore. E' per un difensore i palloni alti sono fondamentali. Giocherò solamente se me la sentirò, e maggior ragione trattandosi di una partita così importante».

Se Nicola fosse costretto ad alzare bandiera bianca, ecco che rientrerebbe in squadra Centofanti, con il conseguente spostamento di Ruotolo sulla destra. «In questa squadra è capitato un po' a tutti stare fuori per scelta tecnica - ha detto Perotti - il titolare è titolare sino a quando gioca e Felice adesso deve ritrovare gli stimoli anche dentro di sé. E' Lecce scenderà in campo, dovrà dimostrare di poter dare ancora alla squadra un contributo importante, quello che io mi aspetto da lui, quello che tutti si aspettano da lui».

La squalifica di Pereira offre a Torrente un'opportunità per uscire dal limbo: «Vincenzo è un professionista serio - ha continuato l'allenatore genovese - si è sempre allenato bene, vuole fare bene, questo è significativo per lui e per il Genoa. E' rimasto fuori per una mia scelta, ma ricordatevi che io non faccio fuori i giocatori, è un termine che non mi piace, tipico di Genova. Io sono qui per fare la formazione migliore e soprattutto non ho mai sbattuto la porta in faccia a nessuno». Ecco la probabile formazione del Genoa oggi a Lecce (4-4-2): Ielpo; Nicola, Giampietro, Torrente, Ruotolo; Morello, Cavallo, Bortolazzi, Mesolini; Pisano, Goossens. [dam. bas.]

Al vertice della classifica «Ilida Dlf»

Bocchette thriller con le ultime gare

Ultima battuta, almeno per quanto riguarda la regular season, del campionato interprovinciale di bocchette che vivrà poi l'ultimo atto, ai primi di maggio, al palazzetto dello sport di Quiliano. Nella massima divisione le squadre sono impegnate nella terza fase dove ciascun gabs affronta quattro incontri interni, quattro trasferte ed un incontro in campo neutro. Al termine solo una squadra (la nona) sarà eliminata dalle finali del palazzetto dove la prima classificata incontrerà l'ottava e via a scalare in incontri ad eliminazione diretta. Attualmente la classifica è comandata dal Dlf Ilda: i «ferrovieri» sono stati protagonisti di una grande stagione e mirano ormai a chiudere al comando questa fase. Ancora incerta la situazione per i quattro raggruppamenti di B. Qui va ricordato che le prime tre di ciascun girone si qualificano direttamente per le finali del palazzetto, mentre le altre, al palazzetto, daranno vita ad una serie di spareggi. Nel primo girone attualmente il vertice è occupato da Haiti Loano e Ariston Arma di Taggia mentre nel secondo raggruppamento il primo posto è del Cio-Cin I (da segnalare che il gabs di Panella partecipa al torneo con ben quattro squadre). Nel terzo girone coppia al vertice formata da La Boccia I e S. Isidoro mentre nell'ultimo raggruppamento sono in fuga i genovesi dell'Agomis. Questi comunque risultati e classifiche. Serie A (terza giornata della seconda fase): Lady Diana Marina-Dlf Ilda Savona 1-5; Carla Imperia-Quiliano 5-1; Pontevocchio Pietra-Haiti Loano 5-1; Cavalluccio-Cin Cin 3-3. Classifica: Dlf Ilda punti 71; Carla 57; Cavalluccio e Pontevocchio 57; Haiti 53; Lady 52;

Caffè Posta 48; Quiliano 44. Serie B1 (7a di ritorno): Haiti Loano-Circolo Ricreativo 5-1; Caffè Posta Bordighera-Garden 11 Ceriale 5-1; Ariston-Garden 1 5-1; Sport Finale I-Carla Imperia 5-1; Odisea II Calizzano-Laffy Diana Marina 2-4; Cin Cin II Borghetto-Italia Borghetto 1 6-0. Classifica: Haiti 80; Sport Finale I 76; Moneta 74; Carla 70; Cin Cin II 69; Lady 63; Italia Borghetto 1 61; Giardini 1 53; Garden II 50; Caffè Posta 43; Sanremo 11 36; Odisea II 32. B2 (7a di ritorno): Como Loano-Cin Cin III 3-3; Brunella Boggio-Sport Finale I 4-2; Giardini II-Pontevocchio 4-2; Sanremo I Albenga-Roma I Finale 3-3; Garden I Ceriale-Moneta II Albenga 6-0; Cin Cin I-Cavalluccio 4-2. Classifica: Cin Cin I 75; Giardini II 74; Garden I 71; Pontevocchio 67; Cavalluccio 60; Odisea I 52; Como 51; Cin Cin III 50; Sanremo 148; Roma I 46; Sport Finale I 45; Brunella 43; Moneta II 38. B3 (7a di ritorno): Roma II-Zinolese I 0-6; Lorenzo II-Splendor II 2-4; Dlf Ilda I-S. Isidoro Legnò 3-3; Polisportiva II-Sport Savona 4-2; Avis-Giardino 3-3; Agomis II-Italia Cogoletto I 2-4. Classifica: La Boccia I e S. Isidoro 78; Italia Cogoletto I 70; Zinolese I 66; Dlf Ilda I 66; Giardini 56; Avis 52; Sport Savona 46; Polisportiva II 45; Roma II 20. B4 (7a di ritorno): Black Bull-Polisportiva I 2-4; Dlf Ilda II-Sciarborasca 3-3; Splendor I-S. Genesio II 6-0; Zinolese II-Lorenzo I 2-4. Classifica: Agomis I 78; Polisportiva I 71; BB 63; Il Usl 58; Lorenzo I e Splendor I 57; S. Genesio 52; Black Bull 45; La Boccia II e Zinolese II 44; Dlf Ilda II 21.

Guglielmo



Un regalo che fa Primavera

DAL 3 MARZO AL 21 GIUGNO
spesa premiata con la bellezza
classica del servizio in porcellana.

Fai fiorire la tua tavola con il fine Servizio in porcellana decorata che i supermercati Sidis ti regalano! Per ogni 10.000 Lire di spesa ricevi **Punto Arte** per la tua collezione!

IPERsidis

DIS GROS

SAVONA, Via Nizza, 43/R
CERIALE (SV), Via Aurelia, 274

sidis

ALASSIO (SV), V.le Hambury,
Via Londra,
Via Neghelli
CAIRO M.TTE (SV) - MILLESIMO (SV)
CARCARE (SV)

Tre tempi giocati con il freno a mano, ma nell'ultimo il Catania affonda

Al Recco bastano nove minuti

Il risultato finale è di 15-10 per la squadra di Baldinetti. I siciliani, alla fine della terza frazione, speravano di ripetere l'impresa col Pescara. Riccadonna e Miskulin i migliori marcatori. I risultati della A2

RECCO. Tre tempi giocati con il freno a mano, ed il piede sull'acceleratore nella quarta frazione: tanto basta, nove minuti giocati alla grande, alla Pro Recco per superare la Punta Sant'Anna il Catania per 15-10 (2-2, 3-3, 4-4 e 6-1).

Ocorre quindi partire dalla fine, dal periodo migliore, per raccontare la partita dei biancocelesti di «Gu» Baldinetti: nove pari a chiusura del terzo tempo, il Catania a sognare di ripetere l'impresa compiuta nel turno precedente (succes-

so a sorpresa sul Pescara). Ed invece la quarta frazione si apre bene per i liguri in rapida successione le reti di Mangiante, Boldrini, Riccadonna (con pallone e giocatore in rete, dopo un dribbling acrobatico al portiere siciliano Di Paolo) e Cavallini. Più quattro, divario necessario per amministrare con la dovuta calma i minuti finali, ribattendo con Miskulin e Riccadonna sulla sirena alla quinta rete personale (ed unica dell'ultimo tempo) del giocatore più in forma del Catania, Polovary. Le reti del Recco sono state siglate da Riccadonna (5), Miskulin (4), Mangiante (2), Boldrini (2), Mannai e Cavallini. Finale infuocato, con i tifosi reccellini a contestare (nonostante la netta vittoria) la coppia arbitrale formata da Caputi e Zerbini.

Difesa onorevole, e sconfitta di misura, per il Nervi nella vasca della Fiorentina: 13-11 (4-1, 2-3, 4-3 e 3-4 i parziali visti da parte toscana), decisi i primi nove minuti con i genovesi che non sono riusciti ad entrare subito in partita.

Ma la sconfitta era prevista, quindi nessun dramma. Le reti della formazione di Francesco Pastore sono state realizzate da Ramberti, Crivelli, Magalotti e Botta (quattro doppie) più singole di De Ambrosio, Pantelico e Loca-



Mannai, a sinistra, ha segnato uno dei quindici della Pro Recco al Catania

telli. Tutto facile per l'Athina Savona contro il fanalino di coda Brescia: 15-10 (parziali 5-3, 6-3, 3-2 e 2-2 visti da parte biancorossa) con Vicevic miglior marcatore (5 reti) seguito da Ghibellini ed Angelini (3 ciascuno), Santamaria, Onofrietti, Fresia e Foresti.

La situazione non cambia nelle prime posizioni (le prime sei hanno tutte vinto) come nella parte bassa della graduatoria (le cinque pericolanti hanno tutte perso). Alla fine dell'incontro l'allenatore dell'Athina Savona Claudio

Mistrangelo ha detto: «La squadra non ha giocato secondo quelle che erano le mie previsioni. Siamo partiti alla grande nella prima frazione di gioco, poi siamo calati alla distanza».

Prima giornata della serie A2, due derby nel girone Nord con sorprendente pareggio fra Chiavari Nuoto e Sori (8-8) e scontato successo del Bogliasco sull'Imperia per 8-6.

Gli altri risultati: Cagliari-Civitavecchia 9-9; Modena-Torino 81-6-5; Bergamo-Corona Lavagna 11-9.

[g. s.]

CALCIO

I dilettanti

Campionato Nazionale Dilettanti (ore 15): Aglianese-Castellnuovo; Chatillon-Collegiana; Fossanese-Cecina; Pietrasanta-Asti; Pinerolo-Camaione; Poggibonsi-Imperia; Sanremese-Barberino; Savona-Sestrese; Viareggio-Moncalieri. Classifica: Viareggio p. 57; Castellnuovo 51; Sanremese 47; Savona 41; Aglianese 37; Poggibonsi 36; Pinerolo 34; Barberino 31; Imperia 30; Chatillon 29; Camaione 28; Cecina 27; Sestrese 26; Moncalieri 25; Asti e Fossanese 24.

Eccellenza (15): Grassano-Ventimiglia; Sampierdarena-Cairese (Ferrando); Loanesi-Sestri Levante; Busalla-Migliarinese; Vado-Entella; Finale-Samm; Ceparana-Folbas. Classifica: Entella p. 41; Vado 37; Cairese 36; Ventimiglia 33; Migliarinese 32; Sestri 30; Loanesi e Finale 29; Grassano e Sammartin 27; Pontedecimo 26; Folbas 25; Pegli 23; Busalla 21; Sampierdarena 19; Ceparana 16.

Promozione, girone B (15): Riviera Fazzini-Villaggio S. Salvatore (Mazera 10.30); Ligorna-Sesta Godano (Ligorna A); Mediterranea-Bogliasco (Boroli); Lavagnese-Fezzanese (Riboli); Caperanese-Rapallo (Comunale Chiavari); Sarzanese-S. Stefano Magra (Miro Lupari); Baiardo-Albaro (Montesigiano). Classifica: Baiardo p. 44; Sarzanese 43; Ligorna 40; Rapallo e Fezzanese 38; Caperanese 34; Bogliasco, Sesta Godano e Lavagnese 24; Brugnato 23; Albaro, Molassana e Mediterranea

22; Villaggio e S. Stefano Magra 18; Riviera 16.

Prima categoria, girone C (10.30): Corte-Quintano (Broccardi A); Pro Recco-Crevarese (S. Rocca); Fegino-S. Michele (Italo Ferrando); Sori-Borghorati (Comunale); Ronchese-Lagaccio (Ronco Nuovi); Masone-Anpi Casas (Comunale); Ravecca-Cogoleto (25 aprile); Campese-Corniglianese (Campoligure 15). Classifica: Corte p. 49; Pro Recco 40; Borghorati 37; Campese 33; Anpi Casas 28; Fegino e Sori 27; Cogoleto 26; Ravecca, Corniglianese e Crevarese 25; Quintano 24; S. Michele 22; Masone 21; Ronchese 19; Lagaccio 18.

Girone D (10.30): Riese-Santarenza (Comunale Chiavari); Marolacquesanta-Carasco (Fezzano); Riva-Sambazzetta (Sivori C); Ponzanese-Vallestura (Ponzano Magra 15); Ameglia-Caula Levante (Comunale 15); Vezzano-Don Bosco Spezia (Bottagna 15); Ortonovo-Marinella (Dogana 15); Arsenal-Belvedere (Tanca 15). Classifica: Vezzano p. 42; Riva-Sambazzetta 37; Ortonovo e Vallestura 35; Carasco e Ameglia 31; Santarenza 30; Caula 28; Ponzanese 26; Riese 25; Marolacquesanta 24; Don Bosco Spezia 22; Mazzetta 20; Marinella 12; Arsenal 8.

Seconda categoria (10.30): Bargagli-Vercchia Chiavari (Sottocole Davagna); Deva Marina-Moneglia (Fratelli Covenini 15); Calvarese-Casazza (Calvari); Cignana-Bogliasco (Comunale 15). In Calcio Fontanabonagator (Carasco 10.30); Cogorno-S. R. Calcio (Centro Scuola S. Salvatore 15); C.V. Bogliasco-S. Lorenzo (Bogliasco).

In Eccellenza i rossoblu cercano di agguantare la capolista di coronare l'inseguimento

Vado-Entella è la sfida del giorno

Da seguire anche Finale-Samm e Loanesi-Sestri

Ammesso e non concesso che la Cairese sia in fase calante, che Ventimiglia e le altre squadre siano fuori gioco, Vado-Entella, seconda contro prima, big match della 23a giornata dell'Eccellenza, potrebbe essere la partita che dice una parola definitiva sulla questione promozione. «Mancano otto giornate e parecchi scontri diretti da qui alla fine», mette le mani avanti il presidente dell'Entella Tony Bonino. E il catenaccio dialettico del massimo dirigente dei biancocelesti non cede neppure quando gli si fa balenare la prospettiva di un Entella che esce vincitrice dallo scontro di Vado: «Sarebbe un grandissimo passo avanti ma non sarebbe risolutivo. Temiamo il Vado ma siamo preoccupati anche per Migliarinese e Cairese che incontreremo nei turni successivi».

In realtà la partitissima potrebbe riaprire i giochi solo se il Vado conquistasse la vittoria. In vetta si assisterebbe ad un nuovo ingorgo con le altre concorrenti rivalizzare dall'impresa dei rossoblu. Se la capolista invece dovesse passare indenne dalle forche vadesi o addirittura prendersi i tre punti sarebbe un brutto o forse decisivo colpo per i sogni di gloria delle rivali.

La squadra di Pansera scoppia di salute: il 3-2 ottenuto nel drammatico derby di Cairo è lì a testimoniare. Ed ha voglia di restituire ai chiavaresi la sconfitta subita all'andata: al Comunale il Vado giocò un'ottima partita, forse fu quella che mise in maggior difficoltà i chiavaresi, ad inizio ripresa si trovò con un uomo in più però subì il gol della squadra di casa, rimase a sua volta in dieci e non riuscì più a rimontare. L'Entella, che da alcune settimane indicava proprio nel Vado l'avversaria più pericolosa, si è preparata con scrupolo alla sfida. Ha recuperato tutti gli infortunati e dovrà rinunciare al solo Puppo, squalificato come il difensore vadesse Battaglini. Beldi e Della Pina, benché sofferenti entrambi per uno stiramento alla caviglia, saranno regolarmente in campo.

Al Chitollina non saranno soli: alle 12,30 dal Caffè Defilla partono un pullman carico di tifosi e diverse auto private, i dirigenti calcolano in 100-130 il numero dei supporter al seguito.

La Cairese attende notizie da Sampierdarena. La squadra di

Bencardino cerca di rilanciarsi sul terreno di una Sampierdarena penalizzata dalla classifica ma in un ottimo momento forma. I gialloblu sono privi del portiere titolare Conti, pesantemente punito per gli insulti all'arbitro Ferrera di Genova al termine del derby di domenica scorsa.

Anche il Finale ha pagato a caro prezzo la sconfitta di Chiavari: Masuro tra squalificati e infortunati non ha molte alternative per scegliere gli undici da mandare in campo contro Sammartinense. Cassata, Carrobbi, Matarazzo, Gaiero, Pampararo sono out.

Il confronto Ponente-Levante prosegue con Loanesi-Sestri: a rischiare di più sono i padroni di casa che debbono diffidare di una formazione che in trasferta è la più «corsara» del torneo. Grassetto-Ventimiglia ripropone l'incandescente duello di Coppa Italia: i rapallesi hanno appena saputo che dovranno giocare il primo turno del tabellone nazionale mercoledì a Ivrea.

[d. s.]

GLI ANTICIPI

Primo ko per la Casellese

Un risultato clamoroso movimento il sabato calcistico del Levante. In Prima categoria, girone B, il Camogli batte la Casellese 1-0. E' la prima sconfitta in 22 giornate della dominatrice del campionato, che aveva incamerato un bottino record di 15 punti, grazie a 16 vittorie e 5 pareggi. I bianconeri di Mazzini hanno controllato per tutto il primo tempo le sfortune dei genovesi e nella ripresa sono venuti fuori alla grande. Il gol di Costa al 68' è stato difeso con ogni mezzo sino al liberatorio fischio finale. Oltre al risultato di prestigio per il Camogli arrivano tre sperati punti che lo portano a quota 28, ossia molto vicino alla salvezza matematica. Per la Casellese non ci sono problemi nonostante lo scivolone, il suo vantaggio sulla seconda è tale da metterla al riparo da brutte sorprese.

In Eccellenza il derby genovese va alla squadra ospite: al S. Carlo di Voltri il Pontedecimo vince 1-0 sulla Pegliese. I granata di D'Agostino salgono a 29 punti, in zona quasi tranquilla, rischia grosso la Pegliese di Mura che resta a 23 punti e oggi potrebbe essere lasciata sola al terzultimo posto se il Busalla riuscirà a battere la Migliarinese.

Nel girone A di Promozione torna a sperare il fanalino di coda Rivarolese che vince in casa sulla Voltrese (2-1) sale a quota 18 accanto alla Praese.

Infine in Seconda categoria i Sestieri Lavagna si aggiudica con facilità il derby con A Ciasetta: 2-0. I Sestieri sale a quota 38 punti, A Ciasetta sempre più ultima con solo 11 punti.

[d. s.]

GENOVA. Gigi Bodi può sorridere. Nessun problema di formazione, tutta la rosa a disposizione, quindi per la Sestrese derby al Valerio Bacigalupo contro il Savona con l'organico al completo. E, di conseguenza, la possibilità di operare le scelte più opportune.

Dice il tecnico: «Finalmente una domenica tranquilla, per lo meno alla vigilia. Ho tutti i giocatori a disposizione, per la formazione rimando a poche ore dal match, molto probabilmente durante l'incontro opererò un paio di sostituzioni. Ma tutto dipenderà dallo sviluppo dell'incontro, perché questa partita è per noi veramente importante. Fra Savona ed Asti, senza presunzione, vorrei ottenere quattro punti: nel derby e tre in Piemonte».

Quattro i giocatori che dovrebbero correre per due maglie: Di Marco e Mici i favoriti a partire dal primo minuto, Cavaliere e Ferraris i due che dovrebbero subentrare durante l'incontro.

La probabile formazione ver-



Anche Iurman a disposizione di Bodi

destellata: Gagliardi; Noris, Damonte; Di Marco (Cavaliere), Jurman, Turtone; Cavanna, Sini, Gallo, Balboni, Mici (Ferraris).

La società, per venire in aiuto

ai tifosi, ha allestito un pullman da cinquanta posti che partirà alle 13 dal Bar Luigi di Sestri Ponente: trasferta pagata dalla società, e (forse) anche un piccolo incentivo sul biglietto d'ingresso. Dice il presidente Orazio Roberti: «Oggi Genova e Sampdoria, le due possibili scuse, sono state escluse dal pubblico di fede Sestrese, sono in trasferta, quindi i veri appassionati di calcio sono liberi di distrarsi con i dilettanti. E' il momento di stringersi tutti intorno ai ragazzi. Anche domenica prossima, per la seconda trasferta consecutiva, organizzeremo un pullman per Asti. La società, come i tecnici ed i giocatori, crede nella salvezza, vorremmo che anche il tifoso più tiepido iniziasse a capire i nostri sforzi e ci seguisse con passione ed amore».

Savona che punta ancora a playoff, ed in settimana i ragazzi di Leo Cusimano sono allenati con molto impegno, consci dell'importanza del derby. Fra striscioni e verdestellati non è mai corso buon sangue, ed oggi al Valerio Bacigalupo il fattore agonistico potrebbe predominare sulla tecnica pura. Ventisettesima giornata che, in chiave salvezza, propone un interessante Fossanese-Cecina, quasi uno spareggio: i verdestellati tifano per il segno ics, per mantenere ambedue le squadre nel calderone di coda. Non dovrebbero ottenere punti, salvo clamorose sorprese, le due piemontesi Asti e Moncalieri nelle trasferte di Pietrasanta i primi. Viareggio i secondi.

Il sogno del clan Sestrese? Leggere stasera sul Televidco una classifica di coda simile: Barberino p. 31; Imperia 30; Chatillon; Camaione e Cecina 28; Sestrese 27; Moncalieri e Fossanese 25; Asti 24. Ovvero, oltre che per Asti e Moncalieri, una domenica negativa pure per Barberino, Imperia, Chatillon e Camaione.

Le altre due liguri, Sanremese ed Imperia, cercano punti importanti contro il Barberino l'undici del «casinò», a Poggibonsi i nerazzurri. Barberino-Sanremese, in particolare, all'andata si risolse in un rocambolesco 4-3 per i liguri.

Altri tempi, con Sanremese che sognava ancora la C2, mentre adesso la ribalta il stata pre-

dal Viareggio e dai Castellnuovo Garfagnana.

Giancarlo Scazzozzi

In Promozione gli scontri tra le formazioni levantine, la capolista Baiardo in casa con l'Albaro e Sarzanese-S. Stefano Magra

Caperana-Rapallo e Riviera-Villaggio: è doppio derby

Mentre la Lavagnese ospita la squadra più in forma del momento, la Fezzanese

Consoliamoci con i derby. Con Baiardo, Sarzanese e Ligorna che guardano le altre dall'alto verso il basso, il pokerissimo di levantine che partecipa al girone B di Promozione può affrontare la 23a giornata con il doppio derby Caperanese-Rapallo e Riviera Fazzini-Villaggio. Al Comunale di Chiavari scontro fra la più bella realtà della stagione (la Caperanese) e la principale delusione dei primi due terzi di campionato (il Rapallo). Al Macera, invece, le deluse viaggiano in coppia: Riviera Fazzini ultimo e Villaggio penultimo, il rischio di ritrovarsi a conclusione delle 30 canoniche giornate entrambe le squadre retrocesse in Prima. In costante ripresa la Lavagnese, che ospita al Riboli la formazione più in salute dell'ultimo periodo, Fezzanese.

Derby caldo. Non può essere definito diversamente lo scon-

tro del (inizio alle 10.30) al Macera fra Riviera Fazzini e Villaggio. Rapallesi che, per tentare di recuperare i sei punti di ritardo dalle quart'ultime, devono obbligatoriamente fare il pieno a 18 punti. Due derby casalinghi contro Villaggio e Lavagnese (sabato prossimo in anticipo). Ospiti con qualche punto in meno di ritardo dal gruppetto delle quart'ultime (quattro), ma con identiche esigenze di aggiungere tre punti ai 18 attuali. In conclusione, una partita da chiudere in parità, risultato che a gioco lungo potrebbe non servire sia al Riviera Fazzini come al Villaggio. Sconsigliato perciò ripetere lo 0-0 dell'andata.

Ruentini motivati. Rapallo sicuramente maggiori motivazioni nell'impegno delle 15 al Comunale di Chiavari contro la Caperanese. Due le principali: vincere per non perdere il contatto con il terzetto di testa



Roberto Baratto allena il Rapallo: oggi i bianconeri sfidano il Caperana

e «vendicare» lo 0-1 subito al Macera, con gol partita di Padi nel finale. I vantaggi psicologici appartengono quindi tutti alla formazione guidata da Luigi Stagnaro, protagonista al verti-

ce per tutto il girone di andata, poi in netta flessione ma, come matricola, pur sempre dal rendimento oltre le più pre-

quindi per i verdestellati di Caperana la possibilità di provare alcuni giovani in vista del prossimo anno.

Venga Fezzanese! A Lavagna ormai sono convinti di aver superato il momento difficile, ed aver intrapreso la retta via verso una salvezza a patemi. Ed ecco quindi la possibilità di affrontare la lanciata Fezzanese (move punti nelle ultime tre partite, quindici nei turni di ritorno: soltanto il Ligorna, con 17, è riuscito a fare meglio) senza particolari problemi di classifica. Genovesi di Victor Brogi che cercheranno di presidiare nella striscia positiva superando al campo Ligorna il Sesta Godano. Impegni casalinghi non difficili per la capolista Baiardo contro l'Albaro e per la Sarzanese opposta al S. Stefano Magra: ma le ultime prestazioni delle big lasciano qualche speranza anche a squadre tecnicamente più modeste.

[g. s.]



GIORGIO ARMANI

COMMERCIALE TEBELLO

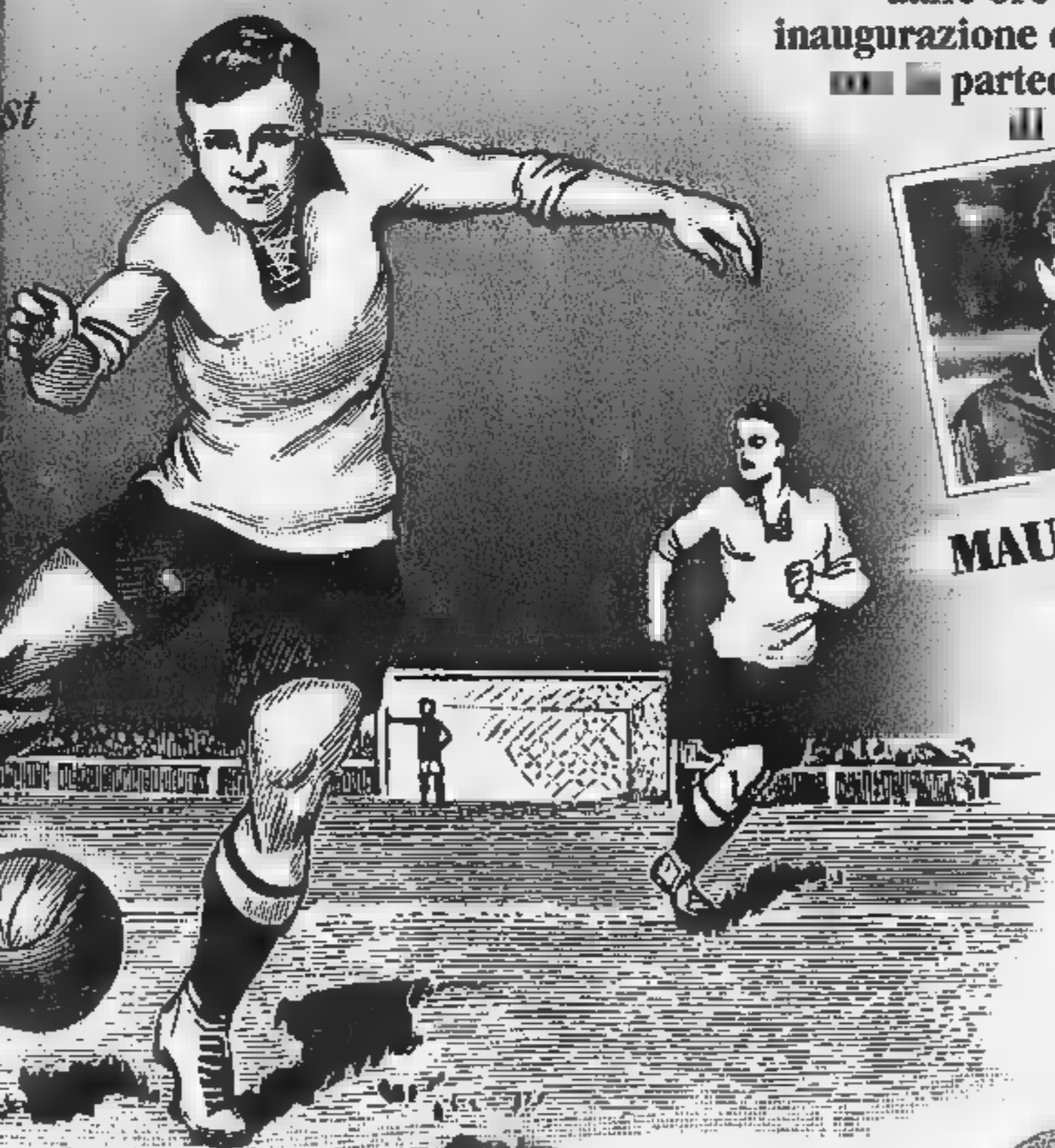
G ● CONVENIENTE



29 MARZO 1997

ANNI di GOAL

Lunedì 10 Marzo
dalle ore 16.00
inaugurazione della mostra
partecipazione

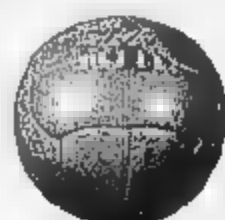


MAURIZIO GANZ

manici tardo
aperto da
coperchio
a figura
(1889)



Scarpe da gioco in
pelle e cuoio
tacchetti di cuoio
(primi del secolo)



Pallone di cuoio
con le firme dei
giocatori del
Manchester United
compresa quella di
Bobby Charlton
Inghilterra (1969)



ORARIO CONTINUATO	
VENERDÌ	14.00 - 22.00
MARTEDÌ	
MERCOLEDÌ	9.00 - 22.00
VENERDÌ	9.00 - 22.00
SABATO	

MALE MONTEBELLO - Montebello della Battaglia
Voghera ■ Casteggio - Tel. 0383/8941

I disoccupati sono già 19 mila. L'analisi

Lavoro: ora è allarme Riviera senza sbocchi

IMPERIA. La disoccupazione è ormai una piaga che in Italia si sta estendendo a macchia d'olio dalle zone più povere a quelle più ricche, eccezioni. Mentre nei centri del Sud per sollecitare interventi risolutivi esplodono forti manifestazioni di protesta, mentre il Capo dello Stato si affretta ad organizzare vertici ministri e sindacalisti per trovare un'urgente via d'uscita al problema, anche l'apparentemente ricca e florida Riviera dei Fiori non sfugge alla dilagante malattia. Nelle zone settentrionali d'Italia, come al Sud, la situazione sul piano dell'introvabile posto lavoro rimane scottante.

L'emergenza occupazione colpisce, infatti, anche la provincia di Imperia, la terra dove i forzisti della banche traboccano di depositi e dove, generalmente c'è un ambiente che spesso è florido solo apparentemente. Nel tratto di territorio compreso tra Ventimiglia e Cervo le percentuali dei senza lavoro da tempo molto elevate. E, secondo i sindacati, il trend sarebbe ancora in aumento.

Su una popolazione di 213.587 abitanti coloro che sono in cerca di un posto sono circa 19.000. Risultano più donne disoccupate rispetto agli uomini e poi c'è una larga fascia di giovani a caccia di una prima occupazione. Si considera che il 25 per cento dei residenti supera i 65 anni di età e che un altro 25 per cento è rappresentato dai giovani che ancora studiano si può ben comprendere che i dati, allo stato attuale, non sono piuttosto allarmanti.

Agricoltura e terziario, non riescono più a dare risposte soddisfacenti. Anche nell'imperiese i carichi fiscali ormai troppo onerosi stanno soffocando la piccola impresa e molti spazi che erano aperti in passato questo settore si stanno inesorabilmente richiudendo.

L'edilizia, con il blocco delle grandi opere pubbliche e i ritardi nelle approvazioni degli strumenti urbanistici dei Comuni è in forte crisi. I sindacalisti del settore affermano che l'occupazione, appunto nell'edilizia, l'anno scorso, due mila lavoratori in attività, aveva già raggiunto i minimi storici. Ai primi di marzo del '97 la cifra si è ridotta di un altro 10 per cento portando il numero degli occupati nel settore attorno ai 1.800.



La crisi colpisce anche l'edilizia

Contratti di formazione a lavoro e altri incentivi non hanno fatto presa nel Ponente ligure anche perché in questa striscia di territorio l'industria è poco rappresentata, l'agricol-

tura langue con l'abbandono delle campagne da parte degli olivicoltori e il comparto florico ha non pochi problemi da risolvere.

Anche il turismo non brilla più come in stagioni passate. Il numero degli alberghi ogni anno diminuisce. Nel '92 gli esercizi alberghieri in provincia erano 494. Nel '95 il numero era già calato a 421 e oggi è ancora più ridotto. In aggiunta chiudono esercizi commerciali, altri falliscono, si abbassano molte saracinesche anche per gli artigiani.

L'Amministrazione provinciale, per correre ai ripari, sta avviando interessanti iniziative per preparare nuove professionalità che potrebbero trovare spazi in settori nuovi della produzione. E, intanto c'è chi si arrangia con l'espedito di sempre: il lavoro nero.

Angelo Basso

In Riviera il re dei detective

Nuovo que

E' Nicola Cavaliere, già capo de
Criminalpol del Lazio. Sostituisce

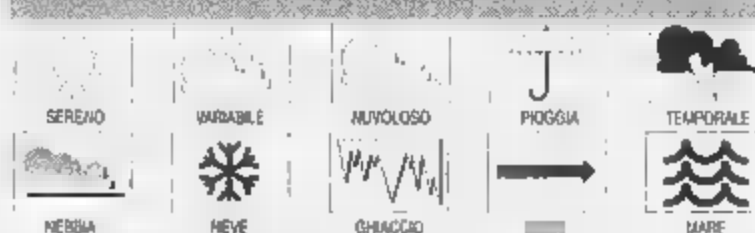
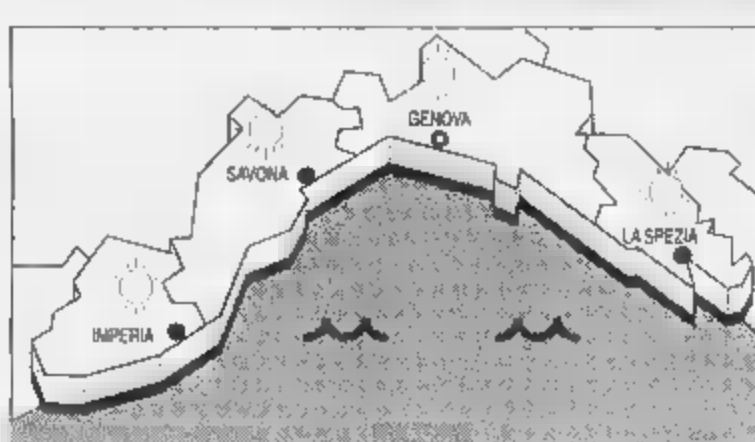
IMPERIA. «Conosco già la zona, mi è capitato di averci a che fare diverse volte per lavoro. Vengo volentieri a Imperia dopo 18 anni molto intensi a Roma. Ma non mi si fraintenda: vengo per riposare, bensì per mettere a frutto la mia esperienza». Sono le prime dichiarazioni, da questore, di Nicola Cavaliere, 44 anni, responsabile della Criminalpol del Lazio, nominato proprio ieri a capo della polizia d'Imperia. Occupa la scrivania di 18. Quel giorno ci sarà il cambio di consegne tra lui e l'attuale dirigente, Ernesto Bramante. Un avvicendamento inatteso (Bramante, che a sua volta sostituisce il collega Francesco Minerva, è venuto in Imperia pochi mesi fa) che rientra però nella lunga serie di spostamenti e promozioni decise dal Ministero dell'Interno.

Se letta in chiave operativa la scelta di Cavaliere, investigatore tra i più preparati e moderni,

è un segnale forte: in la valutazione degli Viminale, non è più oasi felice dove i criminologi solo per passare qualcosa saranno più appelli lanciati in gendarmi di polizia che hanno fatto il loro servizio che una clamorosa (ma solo) va nascondere, come polvere sotto il tappeto.

Ora qualche nota. Cavaliere è originario di Marittima (Grosseto) e fino all'adolescenza ha trascorso la vita in polizia risalendo alla laurea in giurisprudenza, è stato messo nella squadra mobile di dove è rimasto fino a poco fa in Lombardia tra una feroce guerra di controllo del territorio due nomi per intuire fosse essere l'unico

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Tempo bello e soleggiato. Vento moderato tra Est-Nord-Est e Ovest-Sud-Ovest. Mare poco mosso. Temperatura senza variazioni. **Tempo previsto per domani.** Quadro Meteo sostanzialmente immutato. Vento debole moderato. Temperature primaverili.

DI IERI. Temp. mare 15,2 °C, umid. rel. 45%, pioggia 0 mm, vento Est-Sud-Est, Ovest-Sud-Ovest 8-15 km/h, mosso, cielo sereno, press. bar. mb (stazionaria).

TEMPERATURE DI IERI
Genova max 17 min 13
Savona max 16 min 9
Imperia max 17 min 10

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 12; min: 7; temp. mare °C

Il sole sorge alle 6,51 e tramonta alle 18,26. La Luna si leva alle 6,59 e cala alle 19,12 (luna nuova).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia Portofino.

Isolate per tre ore oltre 1200 ut

Black out alla cen telefoni muti in V

SANREMO. Black out telefonico in tutta l'alta Valle Arona. Muti per tre ore i telefoni di Ceriana e Baiardo. Sia le utenze domestiche che le cabine pubbliche per strada e nei bar. In tutto più di mille duecento telefoni bloccati da un improvviso guasto ad una delle centrali Telecom della vallata. Disagi a non finire per l'improvviso isolamento e problemi anche per un eventuale pronto intervento dei carabinieri, collegati al comando compagnia di Sanremo radio ma non raggiungibili telefonicamente dai cittadini in caso di bisogno.

I 760 telefoni di Ceriana e i 450 di Baiardo sono rimasti muti dalle 13 alle 16. Tre ore nelle quali è stato impossibile chiamare e impossibile ricevere. Attivi soltanto i telefoni cellulari anche soltanto in limitate zone della vallata.

Per gli utenti è stato difficile anche protestare: il numero commerciale 167, l'unico a disposizione per contattare Tele-



Telefoni muti a Ceriana

corn dopo la chiusura uffici aperti al pubblico non funzionano. segreteria ricorda zio e attivo tutti i 8,15 alle 12,45 e da

Mondo Moda
SPOSA
VESTI la tua CERIMONIA

ABBIGLIAMENTO UOMO - DONNA
via Langhe, 51/a - Mondovì
telefono 0174/552309

orario: feriale 9,30-12,15/15,30-19,15
DOMENICA APERTO TUTTO IL GIORNO
chiuso il lunedì
1,5 Km casello TO-SV uscita Mondovì



Abiti Silvia Ermetti

**TINTORI
ARCO**
VIA GIOB
S
PUL
&
CAR

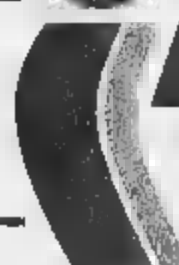
CENTRO COMMERCIALE MONTEBELLO

LO SHOPPING CONVENIENTE

RISTO



IPERAMA
PER CHI AMA LA CASA
E IL PARCHIO.



PER
MONTEBELLO

SORELLE
RAMONDA

MediaWorld

Norauto
PROSSIMA
APERTURA

DAL 10 AL 29 MARZO 1997

CLAUDIO PASQUALIN
FOOTBALL ANTIQUES ■ MEMORABILIA
COLLECTION

100 ANNI
di GOAL

Presenta:

*La collezione di oggetti e trofei d'epoca
inerenti al calcio seconda per importanza a
livello mondiale. Esposta con successo
a Los Angeles nel luglio 1994 alla Soccerfest
in occasione dell'ultimo
mondiale sarà presto
esposta a Parigi e
al Museo dello Sport
di Madrid*

Lunedì 10 Marzo
dalle ore 16.00
inaugurazione della mostra
con la partecipazione
di



MAURIZIO GANZ



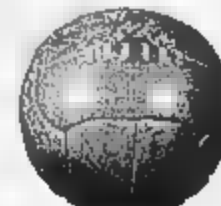
Gesso in bianco e nero
su piedistallo
rappresentante un
calciatore con pallone
(Inghilterra 1930)



Trofeo a due manici tardo
vittoriano ricoperto da
incisioni con copertino
sormontato da figura
di calciatore (1889)



Scarpe da gioco in
pelle e cuoio con
tacchetti di cuoio
(primi del secolo)



Pallone di cuoio
con le firme dei
giocatori del
Manchester United
compresa quella di
Bobby Charlton
Inghilterra (1969)

Stefano Lenti - MacGraph Vogliero (PV)

un Anno
di Promozioni
e Animazioni
al Centro

40
NEGOZI

T
TABACCHI

P
PUBBLICITÀ

i
INFORMAZIONI

BANCA

LIBRERIA

BAR

1h
LAVABECCO

AUTOLAVAGGIO

CENTRO COMMERCIALE MONTEBELLO - Montebello della Battaglia
S.S. 10 tra Voghera e Casteggio - Tel. 0383/8941

ORARIO
CONTINUATO
11.00 - 22.00
MARTEDÌ
MERCOLEDÌ 9.00 - 21.00
GIOVEDÌ
9.00 - 22.00
VENERDÌ 9.00 - 21.00

I disoccupati sono già 19 mila. L'analisi

Lavoro: ora è allarme Riviera senza sbocchi

IMPERIA. La disoccupazione è ormai una piaga che in Italia si estende a macchia d'olio dalle zone più povere a quelle più ricche, senza eccezioni. Mentre nei centri del Sud per sollecitare interventi risolutivi esplodono forti manifestazioni di protesta, mentre il Capo dello Stato si affretta ad organizzare vertici con ministri e sindacalisti per trovare un'urgente via d'uscita al problema, anche l'apparentemente ricca e florida Riviera dei Fiori non sfugge alla dilagante malattia. Nelle zone settentrionali d'Italia, come al Sud, la situazione sul piano dell'impiegabile posto lavoro rimane scottante.

L'emergenza occupazione colpisce, infatti, anche la provincia di Imperia, la terra dove i forzisti della banche traboccano di depositi e dove, generalmente c'è un ambiente che spesso è florido solo apparentemente. Nel tratto di territorio compreso tra Ventimiglia e Corvo le percentuali dei senza lavoro sono da tempo molto elevate. E, secondo i sindacati, il trend sarebbe ancora in aumento.

Su una popolazione di 213.587 abitanti coloro che sono in cerca di un posto sono circa 19.000. Risultano più donne disoccupate rispetto agli uomini e poi c'è una larga fascia di giovani e caccia di una prima occupazione. Se si considera che il 25 per cento dei residenti supera i 65 anni di età e che un altro 25 per cento è rappresentato dai giovani che ancora studiano, può ben comprendere che i dati, allo stato attuale, sono piuttosto allarmanti.

Agricoltura e terziario, non riescono più a dare risposte soddisfacenti. Anche nell'imprenditoria i carichi fiscali ormai troppo onerosi stanno soffocando la piccola impresa e molti spazi che erano aperti in passato in questo settore si stanno inesorabilmente richiudendo.

L'edilizia, con il blocco delle grandi opere pubbliche e i ritardi nelle approvazioni degli strumenti urbanistici dei Comuni è in forte crisi. I sindacalisti del settore affermano che l'occupazione, appunto nell'edilizia, l'anno scorso, con due mila lavoratori in attività, aveva già raggiunto i minimi storici. Ai primi di marzo del '97 la cifra si è ridotta di un altro 10 per cento portando il numero degli occupati nel settore attorno ai 1.800.



La crisi colpisce anche l'edilizia

Contratti di formazione e lavoro e altri incentivi non hanno fatto presa nel Ponente ligure anche perché in questa stretta striscia di territorio l'industria è poco rappresentata, l'agricol-

tura langue con l'abbandono delle campagne da parte degli olivicoltori e il comparto florico ha non pochi problemi da risolvere.

Anche il turismo brilla più come in stagioni passate. Il numero degli alberghi ogni anno diminuisce. Nel 1995 gli esercizi alberghieri in provincia erano 494. Nel '95 il numero era già calato a 421 e oggi è ancora più ridotto. In aggiunta chiudono esercizi commerciali, altri falliscono, si abbassano molte saracinesche anche per gli artigiani.

L'amministrazione provinciale, per correre ai ripari, sta avviando interessanti iniziative per preparare nuove professionalità che potrebbero trovare spazi in settori nuovi della produzione. E, intanto c'è chi si arrangia con l'espedito di sempre: il lavoro nero.

Angelo Basso

In Riviera il re dei detective: catturò Contorno e Pippo Calò

Nuovo questore a Imperia

E' Nicola Cavaliere, già capo della Mobile di Roma e attuale dirigente della Criminalpol del Lazio. Sostituisce il collega Ernesto Bramante. Il curriculum

IMPERIA. «Conosco già la zona, è capitato di averci a che fare diverse volte per lavoro. Vengo volentieri a Imperia dopo 18 anni molto intensi a Roma. Ma non mi si fraintenda: non vengo per riposare, bensì per mettere a frutto le mie esperienze». Sono le prime dichiarazioni, da questore, di Nicola Cavaliere, 48 anni, responsabile della Criminalpol del Lazio, nominato proprio ieri a capo della polizia d'Imperia. Occupa la scrivania il 18. Quel giorno ci sarà il cambio di consegne tra lui e l'attuale dirigente, Ernesto Bramante. Un avvicendamento inatteso (Bramante, che a sua volta sostituisce il collega Francesco Minerva, è venuto in Riviera pochi mesi fa) che rientra però nella lunga serie di spostamenti e promozioni decisi dal Ministero dell'Interno.

Se letta la chiave operativa la scelta di Cavaliere, investigatore tra i più preparati e moderni,

è un segnale forte: Imperia, nella valutazione degli uomini del Viminale, non è più considerata oasi felice dove i criminali vengono solo per passarci le ferie. A qualcosa saranno pur serviti gli appelli lanciati e le inchieste che hanno fatto emergere il marcio che una classe politica miopia (ma non solo quella) voleva nascondere, come si fa con la polvere sotto il tappeto.

Ora qualche nota biografica. Cavaliere è originario di Massa Marittima (Grosseto) e ha vissuto fino all'adolescenza dividendosi tra Siena e la Puglia. L'entrata in polizia risale al '75. Fresco della laurea in Giurisprudenza, è stato messo a capo della squadra mobile di Bergamo, dove è rimasto fino all'81. All'epoca la Lombardia era teatro di una feroce guerra tra clan per il controllo del territorio. Bastano due nomi per intuire quanto dovesse essere faticoso il lavoro



Il nuovo questore, Nicola Cavaliere

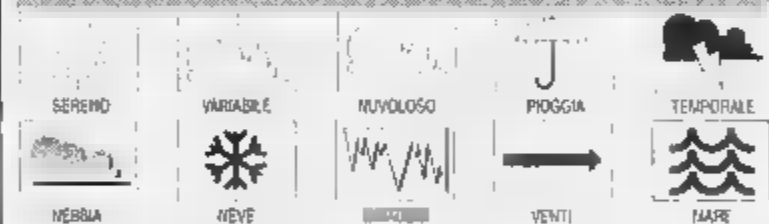
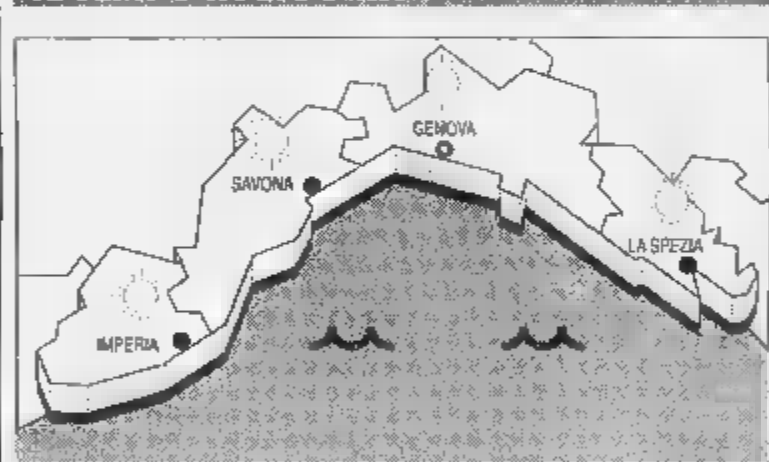
del poliziotto: Renato Vallanzasca e Francis Turatello, veri big del crimine organizzato. Senza contare che in Lombardia, fino a poco tempo prima, avevano soggiornato la primula rossa

della mafia, Luciano Liggio, e il più sinistro boss di Cosa nostra americana, Joe Adonis. Ma erano anche gli anni del terrorismo. Al nome di Cavaliere e della sua squadra investigativa è legata la cattura, nell'80, di Michele Viscardi, esponente di spicco di Prima Linea. Fu la mossa che consentì di sgominare poi l'intero gruppo.

Da Bergamo Cavaliere si è spostato a Roma, dove ha diretto la sezione omicidi, la Mobile, infine la Criminalpol. Si è occupato delle gesta della banda della Magliana (sotto la sua direzione è stato arrestato il pentito Maurizio Abbattino), ha contribuito alla cattura di Totuccio Contorno e del cassiere della mafia, Pippo Calò. Nel suo curriculum può vantare la liberazione dell'industriale del caffè, il fiorentino Dante Belardinelli, che era stato sequestrato.

Maurizio Vezzaro

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO ■ **OGGI**, Tempo bello e soleggiato. Vento moderato tra Est-Nord-Est e Ovest: di-Ovest. Mare poco mosso. Temperatura senza rilevanti variazioni. **Tempo previsto per domani**. Quadro meteo sostanzialmente immutato. Vento debole moderato. Temperature primaverili.

■ **IERI**, Temp. 15,2°C, umid. rel. 45%, pioggia 11 mm, vento tra Est-Sud-Est, Ovest-Sud-Ovest 8-15 km/h, mare poco mosso, cielo sereno, press. bar. 1030 mb (stazionaria).

TEMPERATURE DI IERI
Genova max 17 min 13
Savona max 16 min 9
Imperia max 17 min 10

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 12; min: 7; temp. mare 13°C

Il sole sorge alle 6,51 e tramonta alle 18,26. La Luna si leva alle 6,59 e cala alle 19,12 (luna nuova).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Isolate per tre ore oltre 1200 utenze di Ceriana e Baiardo

Block out alla centrale Telecom telefoni muti in Valle Armea

SANREMO. Block out telefonico in tutta l'alta Valle Armea. Muti per tre ore i telefoni di Ceriana e Baiardo. Sia le utenze domestiche che le cabine pubbliche per strada e nei bar. In tutto più di mille duecento telefoni bloccati da un improvviso guasto ad una delle centrali Telecom della vallata. Disagi a non finire per l'improvviso isolamento e problemi anche per un eventuale pronto intervento dei carabinieri, collegati al comando compagnia di Sanremo via radio ■ non raggiungibili telefonicamente dai cittadini in caso di bisogno.

I 760 telefoni di Ceriana e i 450 di Baiardo ■ rimasti muti dalle 13 alle 16. Tre ore nelle quali è stato impossibile chiamare e impossibile ricevere. Attivi soltanto i telefoni cellulari anche soltanto in limitate zone della vallata.

Per gli utenti è stato difficile anche protestare: il numero commerciale 187, l'unico a disposizione per contattare Tele-



Telefoni ■ a Ceriana e Baiardo

com dopo la chiusura di tutti gli uffici aperti al pubblico, al sabato non funziona. Una voce in segreteria ricorda che il servizio è attivo tutti i giorni dalle 8,15 alle 12,45 e dalle 14,15 alle

15,45, esclusi sabato e domenica. E ieri, sfortunatamente per gli abitanti di Ceriana e Baiardo, era proprio sabato.

Tre ore di block out possono sembrare poche, ma diventano interminabili quando si resta isolati ■ una trentina di chilometri dal fondo valle. Con problemi, necessità, urgenze. Anche la sola voglia di fare una telefonata ad un parente, un amico.

I tecnici della Telecom hanno lavorato in modo febbrile per ripristinare al più presto il servizio e riattivare le oltre mille duecento utenze dei due grossi centri dell'alta Valle Armea. Il guasto è stato individuato quasi subito ma sono occorse quasi tre ore per rimettere le cose a posto e riattivare la centralina andata in tilt.

Un folto gruppo di abitanti dei due centri ha annunciato una protesta formale alla direzione dei telefoni.

Gian Piero Moretti

A Ventimiglia

Lui con un'altra Fra due donne l'uomo in rissa

VENTIMIGLIA. Sorprende l'ex convivente con l'amante e colta da un raptus di gelosia trascina la donna giù per le scale fino alla piazza dove l'aggressore strappandole i capelli e percuotendola a suon di calci e pugni. Il singolare quanto drammatico episodio è accaduto l'altra mattina nel centro storico di Ventimiglia, in via Garibaldi. Al centro del caso un commerciante ventimighiese. L'uomo è stato trovato in dolce compagnia di una giovane impiegata. L'ex convivente, una casalinga, ha stratonato la donna trascinandola giù per le scale mentre indossava solo un paio di slip. Per strada ha iniziato a insultarla e colpirla. Sul posto s'è radunato un gruppo curioso, e ■ arrivate le forze dell'ordine che hanno sedato la lite. La ragazza se la caverà con 15 giorni di prognosi per contusioni e escoriazioni. L'esuberante casalinga dovrà rispendere dei propri gesti davanti all'autorità giudiziaria. (d. bo.)



Mondo Moda

SPOSA

VESTI la tua CERIMONIA

UOMO - DONNA
via Langhe, 51/a - Mondovì
telefono 0174/552309

orario: feriale 9,30-12,15/15,30-19,15
DOMENICA APERTO TUTTO IL GIORNO
chiuso il lunedì
1,5 Km casello TO-SV uscita Mondovì



Alberto Silva Ernesti



TINTORIA

ARCOBALENO

VIA GIOBERTI 33 - TEL. 501.547
SANREMO

PULITURA BARBOUR

& IMPERMEABILIZZAZIONE

CAPI Sportivi



Rimane nell'occhio del ciclone l'Amministrazione del capoluogo

E ora il rischio di scioglimento

Il futuro del Consiglio comunale legato al parere del Coreco: l'incertezza causata dal ritardo nel varo del bilancio di previsione. Il sindaco Berio fa autocritica. Contrari e compatti i quartieri

IMPERIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Rischi di scioglimento anticipato, per il Consiglio comunale di Imperia: su di esso pende la «spada di Damocles» del parere del Comitato regionale di controllo, che potrebbe anche non accettare il ritardo con il quale è stato varato il Bilancio di previsione per il '97. D'altronde, spiegano i tecnici, non avrebbe potuto essere approvato «fino a che non si conoscesse il responso del Coreco stesso sul riconoscimento o meno dello stato di dissesto: a seconda di esso, gli interventi sarebbero stati di tipo diverso».

E' una situazione preoccupante: la Giunta ha predisposto lo schema di bilancio il 5 marzo, e il 6 lo ha trasmesso alle Circoscrizioni, convocate l'11 per illustrarlo. Il Consiglio per approvare il bilancio si terrà il 24 marzo. Ma, per legge, alle Circoscrizioni sono concessi 30 giorni di tempo per vagliare il documento: in Consiglio, quindi, potrebbe anche non approdare prima del 6 aprile. Difatti, una nuova riunione è già stata prudenzialmente prevista l'8 aprile. Un guazzabuglio se il Coreco dovesse concedere una proroga dei termini, lo spettro del commissariamento diventerebbe una realtà.

Daide Berio, sindaco nell'occhio del ciclone, si sforza di mantenere la calma: «Il Coreco è stato subito avvertito che il bilancio



Il sindaco di Imperia Davide Berio

è pronto. Mi auguro che l'organismo di controllo non sia troppo fiscale, anche perché il suo intervento è di tipo amministrativo e non politico. D'altra parte, credo che tutti convergano che è meglio avere un sindaco, adesso dotato degli strumenti per operare, che un commissario costretto all'ordinaria amministrazione. Senza contare che anche gli eventuali successori, il bilancio non approvato, troverebbero di fronte un futuro pesante, e

REGIONE E BILANCIO

L'incontro con Vassallo

Il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario '97 della Regione Liguria passa anche attraverso una consultazione con gli enti locali, le categorie economiche e sociali dell'imperiese. Ieri mattina, infatti, alle 10, nella sala consiliare dell'Amministrazione provinciale l'assessore al bilancio, l'imperiese Fulvio Vassallo, ha relazionato sui programmi e gli intendimenti dell'ente Regione per l'anno in corso. Ma l'appuntamento è stato disertato da molti sindaci. Alla fine l'assessore ha chiesto il parere degli intervenuti. Il sindaco di Imperia Davide Berio che era presente assieme agli assessori Franco De Rossi e Pierino Lottardi ha ricordato le esigenze della città capoluogo richiedendo maggiori attenzioni per la viabilità e trasporti, per la sanità e per la tariffa degli acquedotti. Berio ha raccomandato gli stanziamenti per favorire la portualità e per il recupero della floricultura e olivicoltura. La consultazione con le varie realtà provinciali è stata promossa dalla prima commissione consiliare per avere un consenso preventivo sulle scelte politiche da operare al fine di evitare più stridenti contrasti in corso di esercizio.

gravido di incognite. Insomma, lo scioglimento anticipato avrebbe un effetto devastante.

Dalle cinque Circoscrizioni, tutte targate Polo, e quindi schierate compatte con l'opposizione, non c'è da attendersi atteggiamenti di benevolenza. E quindi la sorte della Giunta dell'Ulivo appare in questo momento più che mai precaria.

Berio fa autocritica: «La delicata situazione finanziaria l'abbiamo ereditata» molti ci accusa-

verla resa nota subito. Ma non avevo a fare insinuazioni, ho preferito avere dati sicuri e precisi: c'è voluto tempo per raccapazzarsi, all'interno di quelle che sembravano scatolette cinesi. Pensavamo di tirare le falle con la vendita degli immobili e con il recupero dell'1-1 ci evasa, perché non volevamo chiedere sacrifici ai cittadini. Una valutazione sbagliata? Può darsi, però chi non fa, non commette errori. E a chi sbaglia deve

essere concesso il potersi correggere: le somme si tirano a fine mandato. Si può perdere consenso, e alla lunga dimostrare che i dolorosi provvedimenti oggi sono il bene e domani.

Chiede fiducia, insomma, il sindaco, che non si nasconde dietro un dito e annuncia tagli nei servizi e aumenti nelle tariffe e nelle imposte, strada obbligata per il risanamento delle disastrate comuni, poiché i trasferimenti dallo Stato si sono praticamente ridotti all'osso, e l'ente deve ormai «era in pratica autosufficiente». «E la ricetta è unica: sarebbe così anche per qualsiasi altro tipo di Amministrazione», dice Berio.

E aggiunge che, comunque, «è stato un occhio di riguardo per i servizi sociali e le fasce deboli, è stata difesa la Cultura (il teatro Cavour continuerà a funzionare) e, pur contenendo al massimo le spese, sarà protetta anche la piscina, che costa quasi un miliardo l'anno di gestione ma che ospita importanti manifestazioni sportive, utili all'immagine anche turistica della città, come i giardini pubblici, nonostante il loro mantenimento abbia ingenti». Circa 10 miliardi di entrate, altrettanti di spese: e, in queste, gravano i 22 miliardi per il personale e gli 11,4 per i rifiuti.

Stefano Delfino

Oreggia, pittore di Porto trovò lavoro in Vaticano

una figura tormentata e sfortunata quella del pittore Tommaso Oreggia al quale è intitolata la strada che va da via XX settembre a via Verdi: nato nel 1813 da famiglia poverissima - cucitrice la madre, falegname il padre - Oreggia è uno dei molti pittori portorini emersi nel corso del 1800 sulle orme dei De Ferrari, Carrega, Massabò ed altri. Fu, quella, un'esplosione pittorica che trovava spinta e giustificazione nell'appena avvenuta inaugurazione, dopo vari decenni di lavoro e di liti, della grande basilica di San Maurizio, e nella conseguente opportunità di rivestire le molte cappelle con quadri e sculture.

Il giovane Oreggia «senza indirizzo, senza fortuna», come di lui scrisse un contemporaneo «disegno, dipinse, fin da giovanissimo, ma fu soltanto grazie alla generosità dei Conti Lottardi che riuscì ad andare a scuola a Roma, allora «il sospetto di tutti gli artisti». Tornato in Patria l'artista ottenne dal Consiglio comunale, la raccomandazione del Massabò, la commessa di fare «un quadro, N.S. della Concezione con San Luigi e San Filippo», per la Chiesa del Collegio: «un quadro che gli fu pagato 500 lire, parte delle quali egli chiese fosse consegnata ai genitori, e più poveri di lui».

Fu in questo periodo che egli si guadagnò da vivere facendo la copia di molti quadri fra cui quella della S. Famiglia di Van Dyck di Molto, destinata alla Chiesa di Diano Serreta. Visse poi per vari anni a Roma, dove lavorò come affreschista eseguendo per il Vaticano una grande tela dedicata ai Martiri Giapponesi canonizzati da Papa Pio IX davanti a 223 vescovi. Una grande delusione - che ebbe grande peso nella vita di Oreggia - lo colpì nel 1867 quando, da Roma, ritornò a Porto con la coscienza del proprio valore artistico: fu quando vide respinta dalla Fabbrica la proposta di eseguire un grande quadro da esporre nella Basilica di San Maurizio, un rifiuto che lo rattristò moltissimo: per la costruzione della Basilica egli da ragazzo aveva lavorato manualmente «portando a spalle pietre ed altro materiale» come scrisse lo storico Paolotti.

sulla scia di questa delusione, e con la volontà di mai più fare ritorno in Patria, il pittore si trasferì a Tarquinia, in Maremma, per la cui Chiesa eseguì la sua ultima grande opera dedicata a San Vincenzo de' Paoli con San Francesco di Sale.

A Tarquinia il pittore, colpito dalla malaria allora tanto frequente, morì improvvisamente nel novembre 1874 mentre era ospite del palazzo vescovile.

Bruno Viano

NALLA CITTA'

COMUNISMO

Un incontro a Genova sui «Problemi della montagna»

Giovedì 13 marzo dalle 9.30 alle 13.30 presso la sala consiliare della Regione Liguria, avrà luogo un convegno dal titolo «I monti sul mare». L'incontro, organizzato dai gruppi consiliari dell'Ulivo, ha lo scopo di illustrare i contenuti della proposta di legge sulla montagna attualmente all'esame della commissione consiliare. All'incontro parteciperanno tutti gli assessori regionali.

EDUCAZIONE

Nasce il corso per operatori del telefono amico

Il «Telefono amico» di Imperia ha deciso di potenziare ulteriormente l'importante servizio che già svolge da qualche anno. Il presidente ha deciso, infatti, di preparare altri operatori telefonici organizzando un corso che prenderà il via questi giorni. Chi intendesse partecipare può telefonare, alle 18 alle 24 di tutti i giorni, allo 0183-290450.

SPORT

Oggi alla Maggi gare di kung-fu e karate

Si svolgono oggi alla palestra Maggi di Porto Maurizio, messa a disposizione dal Comune, le gare di kung-fu della 15a edizione del Trofeo Samuele. Le prove inizieranno intorno alle 10 e proseguiranno - pausa pranzo a parte - fino al pomeriggio inoltrato. Interverrà il maestro Shin-Dae-Woong. Al mattino si terranno contemporaneamente gare di karate Vado Ryu sotto la direzione del maestro Giampiero Bonifazio. L'assistenza sanitaria sarà garantita dal dottor Khalid Rawash.

CULTURA

Un concorso internazionale per gli aspiranti poeti

L'Associazione culturale «Nuova Spezia» ha indetto la 19a edizione del premio internazionale di poesia e narrativa «Città di La Spezia». Per la richiesta del bando di concorso gli interessati dovranno telefonare allo 0187-738166 entro il 30 aprile.

[a. b.]

Torna la delegazione che ha portato aiuti

Bimbi di Chernobyl Imperia mobilitata

IMPERIA. Tornerà oggi dalla l'ennesima missione in Bielorussia la delegazione dell'Associazione Bambini di Chernobyl «Martinsicuro» di Imperia. I 25 volontari erano partiti il 1° marzo con un autobus messo a disposizione dalla ditta Sciorella di San Bartolomeo al Mare. Il gruppo si è recato presso gli istituti per minori delle città di Minsk, Gomel, Smilovici e Dina dove ha provveduto alla consegna di 1500 chili di generi alimentari e medicine. Inoltre gli imperiesi hanno recapitato tutti i 1.100 bambini ospiti in tali strutture altrettanti regali personali.

Dice il delegato regionale dell'Associazione, Renato Dutto: «La nostra delegazione è all'opera per organizzare il soggiorno estivo presso famiglie di Imperia, Savona, Genova e Asti. Dovremo ospitare nelle nostre zone ben 120 bimbi, per questo motivo stiamo cercando persone disponibili ad accogliere questi piccoli».

Renato Dutto ha dei recapiti telefonici dove la gente che vo-

lesse contribuire, in qualche modo, alla riuscita di questa iniziativa, si potrà rivolgere: «Per Savona e provincia il telefono è lo 019-604344 presso la signora Laura Frumento; per Genova e provincia: 010-8311082 presso Paola Costa; per Imperia e provincia: 0183-61863 presso Renato Dutto».

L'Associazione «Martinsicuro» ha, per il '97, un programma intenso e impegnativo. Per la prossima estate vuole ospitare appunto oltre 100 bambini presso le famiglie liguri. Per il mese di dicembre si conta di portare ancora in Liguria tra le famiglie delle quattro province della nostra regione, almeno il doppio dei bambini arrivati l'anno passato. L'associazione di volontari è nata nel '92 e provincia di Terano e si è estesa in diverse parti d'Italia raccogliendo un vasto numero di volontari. La delegazione della Liguria ha iniziato ad operare per i bimbi di Chernobyl nel luglio del '94 e da allora non ha mai smesso il proprio impegno.

[a. b.]

La piaga dei furti in appartamento non sembra arginarsi

Razziati 200 milioni di ori

Il colpo in una villetta di Porto Maurizio mentre la padrona di casa era a un funerale. I ladri hanno preso i gioielli e non hanno toccato le pellicce

IMPERIA. Era a un funerale, i ladri ne hanno approfittato per svaghiare la casa, portando via gioielli per circa 200 milioni. Vittima dell'ennesima incursione dei professionisti del furto è Gabriella Rossi, 56 anni. Abita col marito, il ragioniere Attilio Moscaroli in una villetta a due piani di via Littardi, al civico 208. Un vero choc è preso alla coppia quando è tornata a casa e ha dato un'occhiata intorno: le stanze erano sottosopra, i cassetti svuotati e dei preziosi nemmeno l'ombra. Svaniti, dissolti gli autori del colpo, i quali hanno agito senza essere notati da nessuno e forse se la sono presa pure con calma.

I carabinieri del Nucleo Radiomobile d'Imperia sospettano che si sia trattato di un furto su commissione. Che i padroni di casa stessero fuori tutto il pomeriggio (il rientro è stato fatto verso le venti, era un particolare che gli scassinatori dovevano conoscere bene) Per le indagini è seguita la solita trafila: i carabinieri sono andati



Sul furto indagano i carabinieri

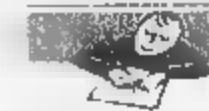
in via Littardi a compiere un'ispezione. Il resto consisteva nel rilevamento delle impronte, fotografie, verbali, perquisizioni. Seguire la strada che sarà fatta fare alla refettoria è compito arduo.

«Sono entrati da una finestra

a pian terreno», racconta a distanza di un giorno il ragioniere Moscaroli, che, sul bottino raccolto dai malviventi, è invece parco di particolari: «Le solite cose». Pare che il valore dei gioielli - almeno questa è la stima ipotizzata dai carabinieri - si attesti sui 200 milioni. Ma le valutazioni sono da prendere con le molle. Quando si tratta di ori, soprattutto i lavori, imprecisati, o comprati anni fa, si può essere facilmente approssimativi. Per eccesso o per difetto.

Si parlava di finestra. Gli intrusi non hanno faticato a forzare la serratura, agendo praticamente indisturbati. E hanno puntato ai gioielli. Le pellicce non sono state toccate. Anche questo fa pensare a una rapina mirata, forse fatta a commissione. Non sono zingari o ladri improvvisati quei che hanno colpito via Littardi: «metastoranti del furto già a contatto» il ricettatore per cedergli la merce. Adesso tocca ai carabinieri dare un nome e una faccia ai «soliti sospetti».

[m. v.]



La Talpa e l'Orologio «Basta» agli attacchi

Da alcuni mesi, in forme esplicite ma molto più spesso anonime, «i ridicoli attacchi sempre più isterici e gridati, delle destre cittadine contro il Centro sociale autogestito».

Rispondere a ogni sempre più delirante accusa, a ogni falso che, perché scritto sul giornale, diviene nuzza verità, è divenuto francamente impresa titanica: quasi sempre gli anonimi estensori delle lettere ai giornali, che vogliono sembrare «ingenui» e «popolari» si guardano bene in realtà dal rendersi querelabili (indicando fatti e persone concrete piuttosto che sospetti e generiche calunnie).

Questo polverone ogni giorno si fa più fitto, c'è una violenza sempre più esplicita nell'uso della calunnia che ogni giorno supera nuovi limiti dell'arroganza e del grottesco. Il consigliere del msi Santini ha scritto, e detto in Consiglio comunale, che non si risente tanto della nostra colorazione politica quanto delle bandiere di Stati stranieri esposte in bella vista (ce ne in tutta la città).

Il consigliere di Forza Italia, Milano, si è prodotto in un vemente intervento in Consiglio sul degredo che rappresenterebbe per Porto Maurizio il Centro sociale, ma alla richiesta di essere più preciso non ha biascitato che: «... beh, ho visto che hanno pitturato una finestra di rosso...».

Su La Stampa qualcuno ha parlato dello «scandalo» di un palazzo in pieno centro della città che non rappresenta certo una buona carta da visita per chi all'immagine dovrebbe tenerne. Dove sia questo scandalo non è dato sapere, ma intanto il messaggio è passato, fino al prossimo attacco che sarà presumibilmente ancora più violento.

Che cosa dobbiamo fare? Dobbiamo fermarci ogni volta a rispondere ad accuse sempre più farneticanti; dobbiamo continuare a ripetere un discorso rotto: non ci paga nessuno, non abbiamo rubato energia elettrica, non somministriamo cibi o bevande, abbiamo ottime ragioni (ad esempio perché non abbiamo il lucro come scopo) per ritenere esenti da tasse i balzelli sugli spettacoli, provochiamo frastuoni notturni,

ni, rappresentiamo un problema di sicurezza pubblica né, tanto meno, di igiene...

Basta! Non crediamo vengano neanche più la pena di rispondere. Le domande che rimangono aperte non sono quelle che riguardano i burattini quando è sin troppo chiaro chi sono e chi li muove.

Con estrema umiltà, non vogliamo insegnare il mestiere a nessuno, riteniamo preoccupante questa ai sentimenti più bassi, alle frustrazioni e alla parte, la più arretrata, della popolazione imperiese.

Lanciamo l'allarme «immigrati a Borgo S. Marta» e la guerra ai grafomani, tanto per fare due esempi recenti, passa però un immaginario della disperazione, un'Imperia terra «nessuna», dove scorrazzano teppisti, attaccini abusivi, grafomani, immigrati, devianti, dove il Valore Assoluto da recuperare diviene unicamente quello della pulizia dei muri.

Centro sociale autogestito La Talpa e l'Orologio, Imperia

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10, e al Sanremo, via Gioberti 47



AL GIORNALE

Imperia: 1 (numero unico). Bordighera: tel. 252.525. Valtouria: tel. 295.455. Campanaro: tel. 28.191. Cervo-S. Bartolomeo: tel. 405.353. Diano Marina: tel. 494.112. Dolcetta: tel. 505.050. Pieve di Teco: tel. 36.377. Pontedassio: tel. 279.700. Fornassia: tel. 325.132. Riva Ligure: tel. 485.754. Santo Stefano al Mare: tel. 485.000. Sanremo: tel. 505.050. Arma di Taggia: tel. 41.444. Ventimiglia: tel. 351.300.

ASSISTENZA

Telefono Amico: tel. (0183) 290.450.

DI TURNO

Imperia: Rebeggiani, corso Garibaldi, tel. 61.682. Torres, via Nazionale 13/a, tel. 293.625. La farmacia resta aperta dalle 8.30-12.30 e dalle 15.30-19.30, oltre al turno di notte. A Sanremo: Gismonti, piazza Colombo 5, tel. 504.066. Sals, c.so Matteotti 125, tel. 53.3029. Farmacia che assicura la reperibilità in provincia. Bordighera-Vallacresia: Internazionale, via V. Emanuele 145, tel. 261.246. Campanaro: Manessero, via Vittorio Emanuele 62, tel. 28.181. Diano-Cervo-S. Bartolomeo: Sanil, via Aurelia, tel. 400.045.

NUMERI UTILI

Dolcetta: Muratori, piazza Matteotti 2, tel. 206.133. Ospedali: Marcori, tel. 689.015/108, tel. 689.015. Pieve di Teco: Ceppi, corso Ponzone 70, tel. 36.206. Riva Ligure: Nuvolari, piazza Sudo 42, tel. 485.754. Santo Stefano al Mare: Nuvolari, piazza Cavour 14, tel. 486.882. Arma di Taggia: Ravelli, via Quevolo 87, tel. 43.058. Ventimiglia: Internazionale, via Cavour 28, tel. 351.300.

OSPEDALI

SANITARIA: 118. Ha sostituito i numeri per l'emergenza di Ventimiglia-Bordighera, Sanremo emergenza, Imperia soccorso e serve per la richiesta urgente di un'ambulanza o interventi di emergenza. Il numero è gratuito e non richiede prelievo. Ospedali: Imperia: tel. 7941. Sanremo: tel. 5351. Bordighera: tel. 2751. Costaluna: tel. 91.524. GUARDIA MEDICA: notturno e festivo (numero verde) telefono 167-554.400. Guardia medica montana: telefono 408.100. Guardia odontologica festiva orario: 9-12, telefono (0183) 299.908.

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: tel. 115. Imperia: tel. 20.224. Sanremo: tel. 505.858. Ventimiglia: tel. 357.473.



DA NON PERDERE

SANREMO

La prima festa «Liberetà»

Il sindacato pensionati Cgil di Imperia organizza per venerdì 14 marzo all'hotel Des Entrangers di Sanremo la 1ª festa «Liberetà» (15.30).

[a. b.]

Nuovo direttivo all'Arcobaleno

Mercoledì 12, nella sede dell'Associazione l'Arcobaleno, in via Privata Gazzano, 6, i soci eleggeranno il nuovo consiglio direttivo (ore 15).

[a. b.]

Conoscersi attraverso i tarocchi

Al Circolo Arca di Cervo si svolgerà il 15 e 16 marzo un corso di «Tarocco intuitivo». I partecipanti impareranno a conoscersi attraverso le carte. [a. b.]

Al Solis cultura mediterranea

Cultura gastronomica e vini dal sapore mediterraneo. Al Solis, piazzetta Bianchi, a Imperia, si propongono piatti che arrivano dalla Sicilia. [a. b.]

NIZZA

Il Sushi come arte gustare

Il Sushi è il piatto tipico della cucina giapponese. Lo si può apprezzare, ad altre specialità dal Sol Levante, nel ristorante giapponese Zen, in Rue d'Angleterre 27, a Nizza. Tel. 93824120.

[d. bo.]

Artigianato per raffinati

Artigianato d'arte sotto il mercato provenzale della città vecchia. Gli artigiani lavorano davanti al pubblico dalle 14 alle 20.

[d. bo.]

Bancarelle col «brocantage»

Come ogni domenica, in Place de l'Occhio, mercato di «brocanterie» bancarelle e curiosità di ogni genere.

[d. bo.]

S. LAURENT DU VAR

Rettili e ragni in visione All'Immeuble Capeh, boulevard Poit du Jour 89 (14.30-18), visita guidata, oggi, alla mostra di rettili e ragni.

[d. bo.]

Il progetto approvato senza il necessario intervento sul piano regolatore

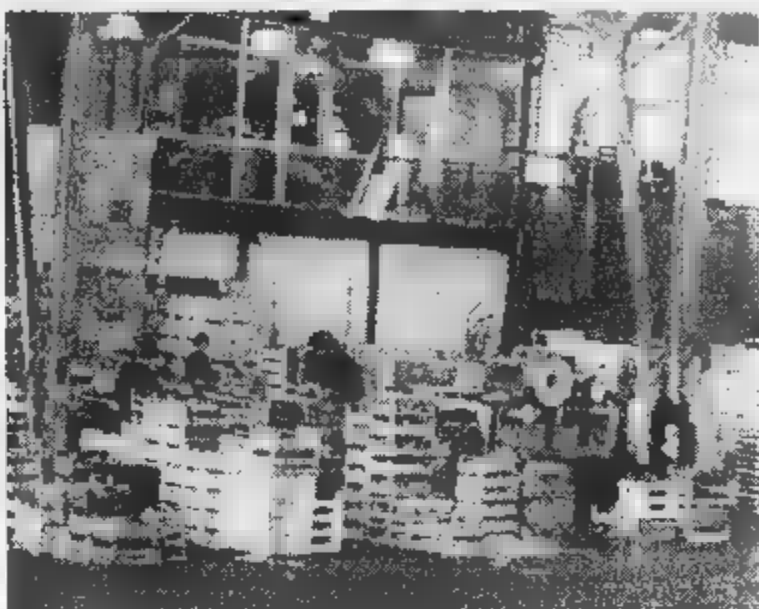
Ex macello, variante dimenticata

Bloccata l'operazione per il trasferimento in Valle Armea del mercato all'ingrosso dell'ortofrutta. Il caso sollevato dal pidiessino Andracco: «Pratica gestita malissimo». Già stanziati 7 miliardi

SANREMO. L'amministrazione vara il progetto per la trasformazione dell'ex macello civico di Valle Armea nella nuova sede del mercato all'ingrosso dell'ortofrutta, ma non s'accorge che per dare il via libera alla pratica è necessaria una variante al piano regolatore. Il risultato è che l'opera, considerata indispensabile per mettere ordine nel settore e far decollare altre iniziative importanti come la ristrutturazione dell'ex mercato dei fiori (ospita tutt'oggi l'attività dei grossisti di frutta e verdura), resta bloccata, nonostante i 7 miliardi e mezzo di finanziamento assicurati dalla delibera approvata a novembre dal Consiglio comunale.

Una situazione paradossale, che rischia di far saltare i piani della giunta di centrodestra e di privare la città di un impianto finalmente funzionale.

A sollevare il caso è Marco Andracco, capogruppo del pds, che già si era mostrato perplesso durante l'esame del progetto preliminare «per l'insolita celebrità dell'amministrazione». La fretta, si sa, è cattiva consigliera. Ora Andracco è addirittura incredulo: «Come è possibile rendersi conto che intervenire sull'ex macello significa di fatto cambiare la destinazione d'uso, con tutte le conseguenze urbanistiche che ne derivano? Senza dimenticare il grosso problema della viabilità di accesso,



Il mercato ortofrutta all'ingrosso non verrà più trasferito nell'ex mattatoio?

che finora è stato inspiegabilmente trascurato».

Poi, l'esponente dell'opposizione, ricostruisce le tappe della pratica, a dire «mal gestita fin dall'inizio»: «La giunta ha deciso l'operazione il 31 gennaio '96 e il 17 aprile ha affidato l'incarico progettuale all'architetto Roberto Cerutti, quale ha consegnato l'elaborato il 2 agosto. Fra settembre e novembre sono stati acquisiti i pareri di regolarità tecnica, contabile e di legiti-

mità (tutti favorevoli), oltre a quelli della prima e seconda Commissione consiliare. Infine, il 21 novembre il Consiglio ha approvato il progetto preliminare e il relativo piano finanziario con i soli voti della maggioranza. Da allora, sull'intervento è calato il silenzio: nessuna notizia sul progetto esecutivo e miliardi accantonati senza avere la certezza di poterli spendere. E adesso si cerca di correre ai ripari: probabilmente si troverà

SANTO STEFANO

Un bilancio da 7 miliardi

Ammonta a poco più di 7 miliardi di lire il bilancio previsionale per il '97 del Comune di Santo Stefano al Mare. Nelle voci in uscita la più consistente è quella destinata alla nuova caserma dei carabinieri: 1 miliardo per il primo lotto. Non sarà però sufficiente a realizzare per intero l'opera il cui costo si aggirerà a due miliardi. Altre voci: 400 milioni per l'ampliamento (ultimo tratto) ed il miglioramento (primo tratto) della strada ed del ponte romano; 380 milioni per il secondo ed il terzo lotto della prosecuzione della passeggiata a mare a ponente; 100 milioni per la sistemazione del piazzale davanti al palazzo comunale; 100 milioni per la tombatura del rio Santa Caterina, al confine con Riva Ligure; 80 milioni per nuovi locali. «Per disporre di queste cifre», afferma il sindaco Sergio D'Aleisio, «non abbiamo dovuto ritoccare nessuna spesa comunale. Inoltre il nostro bilancio è tabente» che ci permette grandi capacità di indebitamento. Per questo possiamo farci carico del mutuo di un miliardo per la caserma. Così resta inalterata l'ici, al 4 per mille sulla prima casa (con la detrazione che da 240 sale a 350 mila lire) ed al 3 per mille sulla seconda, insieme ai buoni pasto, ancora a 4.500 lire quelli scolastici e a 6.500 lire per gli anziani residenti che frequentano la mensa comunale. (m. c.)

una soluzione, anche se resta da superare lo scoglio del parere della Soprintendenza alle Belle arti, ma resta il fatto che si è perso un anno. Questo dimostra, ancora una volta, una certa approssimazione nel "modus operandi" dell'amministrazione. Il progetto firmato dall'arch. Cerutti prevede un aumento di volumetria accanto alla ristrutturazione dell'esistente, fino a ottenere una superficie complessiva per esposizione e com-

pravvenienza di circa 4.500 metri quadrati, oltre a uffici, locali tecnici, alloggio del custode. L'intervento ha un duplice obiettivo: garantire agli operatori una sede adeguata, vicina all'Aurelia bis e al mercato dei fiori, e liberare al contempo la vecchia struttura di Garibaldi destinata a trasformarsi in un polo fieristico con annesso parcheggio da 600 posti.

Gianni Micaletto

Gli interventi

Da Genova contributi per 4 hotel

IMPERIA. Buone notizie per il settore alberghiero della provincia. La giunta regionale ha ammesso ad usufruire dei contributi comunitari quattro progetti di ristrutturazione che riguardano altrettante aziende del settore. Beneficiariano dei fondi l'Albergo Redentore di Monesi, nel Comune di Trilora, di proprietà della omonima S.a.s.; l'albergo Roma di Taggia; proprietà di Marilena Oliveri; l'albergo Graziella, ancora di Taggia, di proprietà di Maria Rosa Barbo e l'albergo San Bernardo di Mendatica, di proprietà di Walter Gandolfo.

L'albergo Redentore potrà beneficiare di 67 milioni e 59 mila lire a fronte di un intervento di oltre 223 milioni e mezzo; l'albergo Roma di Taggia avrà un contributo di 74 milioni e 512 mila lire contro un intervento migliorativo della struttura di oltre 248 milioni; l'albergo Graziella sempre di Taggia, usufruirà, invece di 129 milioni e 399 mila lire, per un intervento di quasi 432 milioni; infine l'albergo San Bernardo di Mendatica potrà contare su oltre 13 milioni per un progetto di lavori di circa 44 milioni.

Complessivamente sono 18 gli alberghi della Liguria che sono entrati in graduatoria perché in possesso dei requisiti richiesti dalla legge. Nella stessa seduta la giunta ha deliberato la costituzione di una commissione che si occuperà del Giubileo. (a. b.)

Un po' di Moac

Il Ponente e la Fiera di Nizza

NIZZA. C'è anche un po' di Moac alla 53a edizione della Fiera dell'artigianato e del commercio che ha aperto i battenti ieri al palazzo delle esposizioni di Nizza. Fra le centinaia di espositori provenienti da tutta la Francia vi sono alcuni stand che costituiscono da anni l'ossatura della Mostra dell'artigianato di Sanremo. Fra questi il mega-pavillone della Campania (48 espositori), allestito alla fine di Nizza dal patron del Moac Antonio Covatta. La Fiera di Nizza resterà aperta fino a lunedì 17. Il presidente di Nice-Expo, Louis Laurent, ha previsto la presenza di almeno 110 mila visitatori. Sono diverse le innovazioni, dallo spazio all'aperto sul porto al "cyber-salons", ma anche l'esposizione con i "satelliti" della Fiera: «Ratir» e lo spazio all'aperto, che danno una nuova dimensione a questo rendez-vous del commercio e dell'artigianato. La Fiera di Nizza offre un panorama da sogno installandosi anche sul porto, dove sono esposte piscine, materiale da giardino, da camping e per gli appassionati di caravan. Tutte le attrezzature create per migliorare la vita all'aperto alla novità dell'anno: le auto d'occasione. Dissociandosi anche al porto, la Fiera prende una sua dimensione festiva e ludica se uno dei più bei porti di Francia, come dice il presidente di Nice-Expo. (d. bo.)

Taggia, al cantiere della nuova stazione

L'impresa Itaci assicura «Non smobiliteremo»

IMPERIA. «Il cantiere non è in fase di smobilizzazione, ma di ampliamento dell'allestimento: di conseguenza, l'interruzione del lavoro è relativa e determinata da categorie: attraverso l'ing. Corea, direttore del cantiere, e l'amministratore unico ing. Vitolo, l'Itaci Spa, l'azienda di Salerno alla quale è affidata la costruzione della nuova stazione ferroviaria di Arma di Taggia, replica a Walter Belmonte (Renel-Uil) e Giovanni Trebbini (Filica-Cigl): i sindacalisti avevano espresso dubbi sullo stato dei lavori, esprimendo il timore che potesse ritardare ancora il completamento del raddoppio della linea Ventimiglia-Genova.

Dicono Corea e Vitolo: «Tangibile è la presenza di una squadra di otto persone, che sta approntando tutti i dispositivi necessari al proseguimento dei lavori, comprensivi degli impianti di sicurezza, che vanno integrati. La gru è inibita al funzionamento, come si evince dal cartello esposto. L'Itaci, insomma, «si sta impegnando a

realizzare le lavorazioni commissionate dalle Ferrovie con l'ampliamento della sistemazione del cantiere». Non solo: «C'è un'altra gru da montare e parte dei collaudi sono già stati eseguiti». E il ritardo nella consegna delle buste-paga? «Dovuto al trasferimento delle stesse da Salerno a Taggia. Il personale aveva comunque ricevuto acconti superiori al 90 per cento della mensilità. Per disguidi, un solo dipendente deve ricevere arretrati relativi al mese gennaio per 585.000 lire».

Una versione, quella dell'azienda, confermata da un altro sindacalista, Daniele Deplano, il neo segretario provinciale della Filica-Cisl: «Prima della visita dei colleghi Belmonte e Trebbini, con i quali è mancato il collegamento, avevo avuto un incontro con direttore dei lavori, che aveva fornito assicurazioni. Comunque, la prossima settimana è previsto un incontro chiarificatore. E l'obiettivo, per quel che mi riguarda, è quello di evitare di giungere a una chiusura». (s. d.)

Da Ventimiglia ■ San Bartolomeo scatta l'allarme-incendi. Senza frutto la caccia al piromane

A fuoco l'oasi faunistica, in pericolo i rapaci

Roghi anche a Pontedassio, Pieve, Pairola, Costa d'Oneglia

PIEVE DI TECO. Il fuoco è il pericolo numero uno dell'entroterra. Ieri è stata giornata dura lavoro, l'ennesima, per vigili del fuoco, Forestali e volontari della Protezione civile. Tutta la provincia è stata interessata dal fenomeno. Le fiamme hanno attaccato i boschi in punti diversi: i roghi hanno formato come una grande pelle di leopardo: le squadre di soccorritori sono dovute andare a già da Acqueto, Pieve di Teco, Pontedassio, Gazzelli, si sono spostate in località Grillarone, sopra Costa d'Oneglia e, dalla parte opposta, a Pairola, nell'entroterra di S. Bartolomeo. Un correre senza sosta con i centralini delle forze dell'ordine impazziti per la frequenza delle chiamate.

A Ventimiglia il fuoco ha attaccato l'oasi faunistica del Nervia così che la Guardia forestale ha decretato lo stato di allarme tutta l'area. I danni, in quel piccolo paradiso di verde popolato da uccelli rari, sono preoccupanti. I rapaci sono in fuga. Senza parlare delle perdi-



Uno dei focolai degli incendi che stanno devastando l'entroterra. La foto di Gianni Chieffari scattata nell'area di Pontedassio

te, consistenti, di patrimonio boschivo. Quanto costa alla collettività, in termini di risorse, un incendio?

La scorsa notte, da un punto privilegiato del confine, si pote-

vano vedere, in lontananza, almeno una decina di bagliori accesi contemporaneamente. Per tutti gli episodi si tira fuori lo stesso termine: incendio doloso. In nessun caso, purtroppo,

si è riusciti a cogliere sul fatto i piromani.

E chi sono, poi, i piromani? Forse sbadati che hanno gettato il classico mozzicone di sigaretta sugli sterpi, forse qualcuno

dalla mente contorta che si è divertito a vedere sfrecciare i mezzi di soccorso con i lampeggianti accesi e la sirena in funzione? O chi altri? Ad ogni modo si è di fronte a sconsiderati che si fanno beffa degli inviti del prefetto Emilio D'Acunzio a non accendere falò in campagna e a non abbandonare sul terreno bruciati. Divieti da rispettare a tutti i costi, soprattutto adesso che il tempo volge al bello. L'aria più calda, il sole, il vento rendono l'entroterra una specie di enorme fienile. Basta una scintilla perché prenda fuoco. Oggi sono previste condizioni di tempo buono.

E' da giorni che si lanciano SOS da tutta la Riviera. L'entroterra è stato ferito nei giorni scorsi altre volte. Incendi erano scoppiati a Cosio, nelle colline alle spalle di San Lorenzo. Ieri il martirio del territorio ha interessato la Valle Impero e Dianese. Quella contro gli incendiari è una guerra che scoppiare violenta in estate. Ora stiamo assistendo alle prime, gravi avvisaglie. (m. v.)

Il campione tedesco, in coppia con Goebel, ha condotto la gara dall'inizio alla fine aggiudicandosi tutte le undici prove speciali

Walter Rohrl pigliatutto al Rally storico di Sanremo

La vittoria è stata anche merito della macchina, una Porsche 911 del 1965



Le «rosse» di Maranello in passerella al Rally storico di Sanremo

SANREMO. Rohrl, sempre Rohrl, fortissimamente Rohrl. La classe non è acqua, anche quando si guida una vettura di 32 anni di età. E il campione tedesco - big del rallyismo anni Ottanta - al volante di una bella Porsche 911 del 1965 ha strarimbato il 12° «Sanremo Rally Storico» conclusosi ieri pomeriggio.

Un dominio incontrastato. Walter Rohrl, in coppia con Peter Goebel, è stato in testa dall'inizio alla fine, vincendo tutte le undici prove speciali. Gli altri non hanno potuto far altro che arrendersi a tanto strapotere: «Impossibile lottare», Walter, ha detto l'altro tedesco Michael Stoschek, anche lui su Porsche 911 del 1965, piazzatosi secondo a 2'06. «Rohrl è un professionista con assistenza e gomme a volontà. Era imbattibile», ha detto Luigi Bormolini, giunto terzo a 2'41 anche lui ■

Porsche 911 del 1965 un'annata decisamente felice per la casa tedesca. Dalla casa madre, in Germania, i complimenti a tutti la Rohrl naturalmente, ma anche agli altri sono arrivati via Internet. La situazione della corsa, infatti, è aggiornata, minuto per minuto, su «esito» apposito. Un esperimento in vista del Rally mondiale ottobre. Ha funzionato e diventerà un servizio permanente.

Rohrl, che ha festeggiato i suoi 50 anni gareggiando a Sanremo, è stato acclamato all'arrivo a Sanremo sul Lungomare delle Nazioni proprio come nel 1980 e nel 1985 quando aveva vinto il «Sanremo» mondiale. In gara non ha mollato un attimo fin dalla partenza, ieri mattina alle 8, dopo il Rally partito anche le vetture della «Coppa dei Fiori» di regolarità vinta dalla coppia Messina-Cuccotti su una Mini Cooper del 1972 e la dieci Ferrari in lizza per il loro

Criterium). La marcia di Rohrl è stata regolarissima: ha vinto le speciali della Piantasina, del Colle d'Oggia, di Vignas, di Monte Ceppo, di Baiardo, di Ferinaldo. Al ritmo delle tre Porsche, che hanno occupato i primi tre posti, non ha retto nessuno. Solo una piccola delusione per l'altra Porsche 911, quella del Trajbold, campione d'Europa in carica, che ha avuto qualche difficoltà: ieri sera, nella classifica provvisoria, soltanto sesto a 4'43 dal vincitore.

Era finita, invece, nella «speciale» di Monte Ceppo, l'avventura della Lancia Aurelia B21 degli svizzeri Ammendolo e Cavadini: la «nonnina» delle auto in gara, i suoi 46 anni di età. E' stata costretta all'abbandono. Ma la bella vettura di Ammendolo ha già entrato nella storia di questo Rally che aveva vinto nel 1989.

Bruno ■■■■■

English Professional Office requires
BOOKKEEPER (RAGIONIERE) / COMMERCIAL ASSISTANT
for Administration of International Companies
(Accountant duties and commercial transactions).
Fluent English ■ Italian essential, computer literate (Windows).
Word, Excel, experience is an advantage.
Abstain if you don't meet requirements.
Address CV TO: Moares Rowland - 8 Av. de Monte-Carlo
■■■■ Monaco ■■■■ Mrs. Lojaceo - Fax: (377) 93.25.24.12

LUNEDÌ
tuttosoldi

MERCOLEDÌ
tuttoscienze

GIOVEDÌ
tuttolibri

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca
di tutto.

111.

Tra le polemiche Ventimiglia approva il documento, gli assetti politici

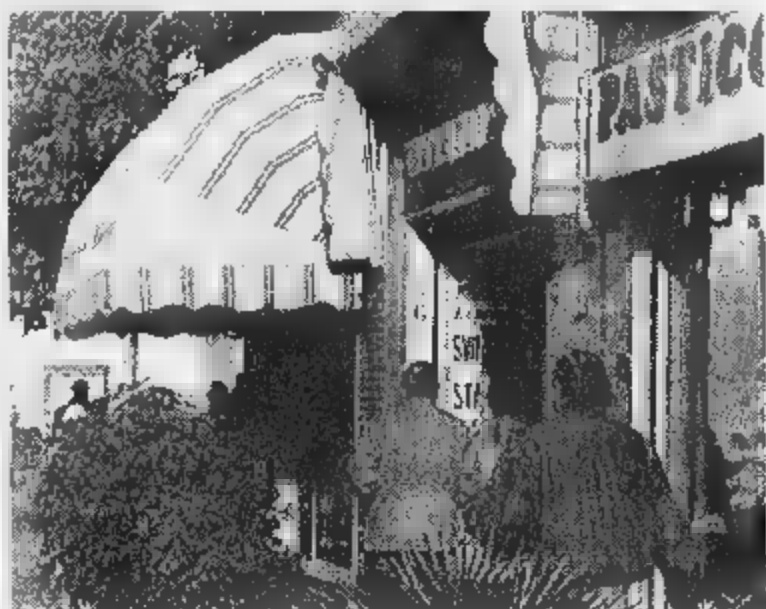
Scontro sul bilancio «sociale»

A servizi e solidarietà vanno 700 milioni in più rispetto al '96: troppi secondo l'opposizione. Intanto rincara l'Ici e decolla il costo della Nettezza urbana. «Dimenticati commercio e turismo»

Bordighera

Via Regina cambia volto

BORDIGHERA. Via Regina Margherita si rifà il lifting: è un intervento importante di oltre mezzo miliardo, che trasformerà la strada fino a renderla competitiva con corso Italia. «Oltre al marciapiedi, che sarà largo circa un metro e sessanta e avrà una nuova cunetta in cemento saranno rifatti la canalizzazione delle acque bianche e nere e i muri esterni nel tratto fra corso Europa e via Firenze, che saranno realizzati in pietra a vista - spiega l'assessore ai Lavori pubblici Giovanni Allavena -. Sarà rifatta anche l'illuminazione: è questo l'intervento più atteso e più costoso. Mentre adesso la strada è buia, con soltanto dodici pali a frusta, il futuro sarà illuminata da almeno ventiquattro lampioni come quelli che sistemati in corso Italia, in ghisa, alti tre metri e sessanta centimetri. Ciascuno, però, avrà due lampioni e due lampadine da 250 watt, in grado di produrre una luce intensa. L'opera si dovrebbe iniziare tra circa due mesi e mezzo, dopo aver aspettato un anno per portare l'itar della pratica dal progetto preliminare a quello esecutivo. Conclude Allavena: «Per non intralciare il traffico l'opera sarà scaglionata, iniziando probabilmente dalla parte alta della via».



Il commercio col turismo al centro della polemica fra opposizione e maggioranza

SOLDANO

Sarà ampliato il cimitero

Chiude con un pareggio di un miliardo e 120 milioni il bilancio del Comune di Soldano. Due le opere pubbliche importanti previste: un marciapiedi e l'ampliamento del cimitero. Il marciapiedi collegherà il parcheggio davanti al palazzo comunale e le scuole alla piazza vecchia, dove si trova la Posta. «Saranno così uniti i due solettoni, i due parcheggi che sorgono sopra il torrente Verbone - spiega il vicesindaco Antonio Fimmano -. Adesso c'è un vuoto: si creerà il marciapiedi in modo che i pedoni non camminino sulla strada Provinciale, che è stretta. Il costo dell'opera è di 120 milioni, e speriamo in un contributo della Provincia». Il cimitero ospiterà trenta nuovi loculi e quindici cellette ossarie, per un importo di circa 10 milioni. Entrambi gli interventi dovrebbero prendere il via ed essere ultimati entro l'anno: la priorità, però, sarà data al marciapiedi, opera molto attesa. Il Comune è alle prese, come tutti gli altri, con i tagli dello Stato: «Una volta ricevevamo quasi 400 milioni per opere pubbliche, ora sono scesi a 6».

VENTIMIGLIA. Nel 1997 l'Amministrazione ventimigliese spenderà 51 miliardi 821 milioni di lire. Lo ha fissato l'altra sera il Consiglio comunale approvando il bilancio con 12 voti a favore, 5 contrari e 1 astenuto. Aumenterà l'Ici per le seconde case, che passa così dal 6 al 7 per mille, e la nettezza urbana, che subirà un rincaro del 25%, mentre le opere sociali sono a disposizione settecento milioni in più rispetto agli anni passati.

E' quindi un bilancio che aumenta le spese per il settore dei servizi sociali, e proprio su questo aspetto fortemente voluto dall'Amministrazione progressista è attaccato dall'opposizione.

L'importante documento è stato presentato e duramente contestato nel corso di una riunione che ha anche riservato un colpo di scena: l'entrata nel Si dell'ex leader di Forza Italia Renato Rossi, che è stato raggiunto da una minoranza dal consigliere dei Socialisti Italiani Giovanni Foti dopo una contestazione del bilancio, dall'aumento dell'Ici al ritardo con il quale è stato consegnato.

Un forte malcontento che è stato condiviso anche dallo stesso Rossi: «Il bilancio ci ha trovati d'accordo: lo riteniamo inadeguato per la mancanza di investimenti e di tutela dei posti di lavoro. Rossi sarà il capogruppo del Si».

Aspra è stata la sua volta la critica del capogruppo dei Progressisti Franco Molinari, che ha accusato di scarsa correttezza il Si per non aver avvertito con anticipo gli ex colleghi della maggioranza: «Abbiamo saputo tutto all'inizio della seduta».

Il bilancio è stato illustrato

dal sindaco Claudio Berlingiero l'aiuto di «lucidia», e presentato da ogni assessore, che hanno elencato resoconti e progetti.

«Si è rigorosamente contenuta la spesa cercando comunque di garantire i servizi attuali ed evitando l'aumento del prelievo tributario in modo indiscriminato», ha affermato l'assessore Giancarlo Del Cioppo.

«Si è puntato molto sul sociale, cercando soprattutto di prevenire il disagio giovanile, senza dimenticare però il turismo e le risorse di Ventimiglia», ha aggiunto Molinari.

L'opposizione è d'accordo. «E' un bilancio "sociale" che dimentica il settore commerciale e turistico della città - commenta il consigliere Gaetano Scullino -. E' una cosa gravissima perché non si può fare solidarietà se non si crea del bene». Due anni e mezzo fa la giunta Berlingiero trovò 21 miliardi di amministrazione. Da questo bilancio risulta che ne sono rimasti cinque e mezzo. Il sindaco, però, non è stato in grado di dirli dove sono andati a finire quindici miliardi. A questo si aggiunge il fatto che rimangono, ancora pendenti, due arbitri che ci metteranno, qualora ci vedessero soccombenti, circa quindici miliardi.

L'entrata di Renato Rossi nel Si, che passa in opposizione accanto al Ppi, ad Ad e alle forze di destra, pone le basi di un eventuale coalizione. «Forza Italia», come conferma Scullino: «Inizieremo subito le trattative che ci porteranno tra un anno a mezzo alle elezioni amministrative».

Daniela Borghi

NOTIZIE FLASH

VENTIMIGLIA

Scappa con l'auto rubata, ci ripensa e si costituisce

Forza il valico di Ponte San Ludovico, a Ventimiglia, per evitare i controlli e quindi non essere scoperto alla guida di un'autovettura Golf rubata, dopo mezz'ora si pente e, temendo conseguenze gravi, torna indietro e si consegna agli agenti di polizia. E' accaduto l'altra notte. Protagonista dell'episodio Giuseppe Papagno, 35 anni, nativo di Foggia ma residente a Torino. L'uomo è stato sottoposto a fermo di polizia giudiziaria.

SEBORGIA

La Lega Nord «invade» il Principato per comizio

La Lega Nord cerca voti nel regno di Giorgio I. Oggi infatti i leghisti di Bordighera, guidati dal segretario Giulio Viale, incontreranno gli abitanti di Seborga organizzando un banchetto nella piazza del paese. «Sarà l'occasione per presentare le idee guida del movimento in ambito locale. Avremo anche le uova pasquali della Padania», dice Viale, che spera di trovare terreno fertile tra i «sudditi» del principe Giorgio, che hanno, come lui, una vocazione indipendentista.

VALLECROSCIA

Al mercatino bancarelle con gli animali da cortile

Il mercatino di Vallecrosia alta «L'Antiga» propone oggi l'esposizione di piccoli animali domestici e da compagnia, dai gatti alle galline, dai cani ai conigli. «L'artista Marco Porcidi esporrà invece una raccolta di ceramiche artistiche - dice l'assessore Emidio Paolino - Non mancheranno le bancarelle di hobbystica, artigianato, antiquariato e curiosità».

VALLECROSCIA

Un corso per diventare esperti di computer

Mercoledì avrà inizio all'Istituto Maria Ausiliatrice di Vallecrosia, a cura dell'associazione Ciofs-Fp Liguria, un corso di informatica avanzato per la «programmazione procedurale» oggetti in Turbo 7 Pascal. Avrà la durata di quindici lezioni serali di due ore ciascuna, dalle 20 alle 22. Il corso è rivolto a giovani e adulti che desiderino imparare un linguaggio di programmazione. Quali requisiti di partenza si richiede la conoscenza dei sistemi «Dosa» e «Windows 3.1». E' previsto infatti un test preliminare che attesti queste conoscenze: si terrà lo stesso giorno di inizio del corso, dalle 10 alle 22. Le iscrizioni sono accettate fino a lunedì. Per motivi logistici, e anche per il numero limitato dei computer a disposizione, la partecipazione al corso è a numero chiuso. Per informazioni rivolgersi allo 0184-250660.

VALLECROSCIA

Malati psichici in aumento nelle Alpi Marittime

Nel distretto delle Alpi Marittime, e quindi a pochi chilometri da noi, il numero dei malati mentali è in preoccupante crescita. Lo ha comunicato l'Unione nazionale delle famiglie e degli amici dei malati mentali, ricordando che nel 1996 sono stati 21 mila gli adulti ricorsi alle cure psichiatriche per problemi che spaziano dalla depressione alla schizofrenia. E' un fenomeno sommerso che viene alla luce solo durante l'organizzazione di convegni o la divulgazione di dati. In realtà si fa poco per questo problema.

[d. bo.]

CON IL CONTRIBUTO DELLO STATO E DI ALFA ROMEO PER RINNOVARE IL PARCO AUTO IN ITALIA POTETE RISPARMIARE FINO A 4.380.000 LIRE SU TUTTA LA GAMMA.

PREZZI STRAORDINARI PER CHI CAMBIA L'AUTO CON PIU' DI 10 ANNI.

ESEMP DI RINNOVAMENTO FINANZIARIO E MODALITA DI FINANZIAMENTO

ALFA 145 1.4
20.320.000*

anche con finanziamento SAVA

Quota contanti (15%): L. 3.048.000
rate mensili da: L. 447.034
T.A.N.: 11%, T.A.E.G.: 12,41%
Spese di gestione pratica: L. 250.000

ALFA 146 1.4
20.920.000*

anche con finanziamento SAVA

Quota contanti (15%): L. 3.138.000
rate mensili da: L. 460.234
T.A.N.: 11%, T.A.E.G.: 12,38%
Spese di gestione pratica: L. 250.000

ALFA 155 1.6
26.170.000*

anche con finanziamento SAVA

Quota contanti (15%): L. 3.955.500
rate mensili da: L. 580.132
T.A.N.: 11%, T.A.E.G.: 12,21%
Spese di gestione pratica: L. 250.000

ALFA 164 2.0 T.S.
40.220.000*

anche con finanziamento SAVA

Quota contanti (15%): L. 6.033.000
rate mensili da: L. 884.828
T.A.N.: 11%, T.A.E.G.: 11,98%
Spese di gestione pratica: L. 250.000

Il contributo dello Stato (valido fino al 30/9/97) riguarda tutti i proprietari di auto immatricolate prima del 1° gennaio 1987 e indirizzate alla rottamazione. I Concessionari Alfa Romeo vi offrono un'opportunità in più: il finanziamento Sava con un minimo anticipo a 48 rate mensili. Informatevi su tutti i dettagli di questa iniziativa.

Solo approvazione. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate da SAVA, consultare i fogli analitici pubblicati a termini di legge. L'offerta è valida fino al 30 settembre 1997.

**BUONE NOTIZIE
PER GLI AUTOMOBILISTI ITALIANI.**

AUTO ROMA

VENTIMIGLIA (IM) - C.so Limone Piemonte, 11/b - Tel. (0184) 356644
SANREMO (IM) - Via Padre Semeria, 120 - Tel. (0184) 666666

ALFA ROMEO

CAIRO MONTENOTTE (SV) - Corso Marconi, 145 - Tel. (019) 504220
SAVONA - Via Rio Galleano 16, Zona - Tel. (019) 263123

VEGA

FINALE LIGURE (SV)
Via del Sagittario, 7 - Tel. (019) 690661/2
ALBENGA (SV)
S.S. 582 - Regione Bottino - Tel. (0182) 51498
IMPERIA
Via De Marchi, 15 - Tel. (0183) 299602

Concessionari Alfa Romeo



SE UN VIAGGIO TI GIRA PER LA TESTA

CISALPINA TOURS

World on line
IL MONDO È LINEA

CON WORLD ON LINE, PRENOTI ED ACQUISTI,
CON UNA TELEFONATA, DIRETTAMENTE ALLA FONTE
IL TUO PROSSIMO VIAGGIO.

011-66.90.887

TU TELEFONANDO IL LUNEDÌ 10 MARZO E IL MARTEDÌ 11 MARZO 1997

QUESTE SONO ALCUNE DELLE MIGLIAIA DI PROPOSTE WORLD ON LINE:

CROCIERA TRANSATLANTICA DAI CARAIBI (Cod. **1753) 2.780.000 Guadalupa-St. Bart-St. Marteen-Serena Cay-Funchal-Malaga-Genova Voli speciali da Milano, 16 giorni/15 notti crociera, nave 1 ^a cat., trattamento di pensione completa, cabina interna, trasferimenti, assicurazione, Suppl. cabina esterna L. 400.000, Partenza dal resto d'Italia L. 100.000, Tasse portuali e aeroportuali L. 200.000, Passaporto, Partenze: 3/5.	PASSAGGIO IN INDIA (Cod. **1296) 1.945.000 part. marzo/aprile 1.850.000 part. maggio Delhi-Jaipur-Agra Tour 7 giorni/5 notti INDIA E NEPAL (Cod. **1297) 3.480.000 part. marzo/aprile 3.300.000 part. maggio Delhi-Jaipur-Agra-Khajuraho-Varanasi-Kathmandu Tour 14 giorni/12 notti Voli di linea da Roma, tour sistemazione in hotel 1 ^a cat., pensione completa (escl. 2 pasti), guida parlante italiano, trasferimenti e assicurazione, Suppl. da altre città L. 150.000, Partenze: 29/4, 5 e 19/5, 3 e 17/5.	CUBA (Cod. **1466) Varadero 1.515.000 (3 sett. prima) 1.180.000 (1 sett. prima) Volo speciale da Milano e Verona, 9 giorni/7 notti in hotel 1 ^a cat., trattamento di pernottamento e 1 ^a colazione, trasferimenti e assicurazione, Dal 4/4 al 20/6. Camaguey 1.695.000 (1 sett. prima) 1.355.000 (1 sett. prima) Volo speciale da Milano e Verona, 9 giorni/7 notti in hotel 1 ^a cat., trattamento di pensione completa tutto incluso, trasferimenti e assicurazione, Dal 18/4 al 20/6.	CORSI D'INGLESE A MALTA (Cod. **1460) 820.000 Voli speciali da Milano e Bologna 11 giorni/7 notti soggiorno con 5 giorni di corso, 4 ore di lezione al giorno con insegnanti di madrelingua, sistemazione in hotel 3 stelle, trattamento di mezza pensione, trasferimenti e assicurazione, Suppl. 3 ^a settimana (hotel e corso) L. 440.000 Dal 13/5 al 1-7.	TUNISIA-DJERBA (Cod. **1605) 845.000 Voli speciali da Milano, Bologna e Verona, 8 giorni/7 notti in villaggio cat. 3 stelle, trattamento di mezza pensione, trasferimenti e assicurazione, Suppl. partenze dal 15 al 28/6 L. 30.000 Dal 1/4 al 20/6.
GUADALUPA-ST. BARTH-ST. MARTEEN-SERENA CAY-ST. LUCIA (Cod. **1715) 2.280.000 Volo speciale da Milano, 9 giorni/7 notti crociera, nave 1 ^a cat., trattamento di pensione completa, cabina interna, trasferimenti, assicurazione, Suppl. cabina esterna L. 400.000, C.d. identità, Tasse portuali e aeroportuali L. 200.000, Partenze: 5-12-19/4.	MALESIA+MARE (Cod. **1712) 1.155.000 Voli di linea da Roma, 1 ^a notte in hotel 3 stelle, trattamento di pernottamento e 1 ^a colazione, visita della città, trasferimenti e assicurazione, Supplemento mare: Penang L. 345.000, Langkawi L. 365.000 con 4 notti in hotel cat. 3 stelle con 1 ^a colazione, trasferimenti e assicurazione, Fino al 31/3.	BARBADOS (Cod. **1508) 1.480.000 (1 sett. prima) 1.200.000 (1 sett. prima) Volo speciale da Milano, 9 giorni/7 notti in hotel 3 stelle, solo pernottamento, trasferimenti e assicurazione, Dal 15/4 al 24/6. GRENADA (Cod. **1644) 1.480.000 (3 sett. prima) 1.200.000 (1 sett. prima) Volo speciale da Milano, 9 giorni/7 notti in hotel 1 ^a cat., trattamento di solo pernottamento, trasferimenti e assicurazione, Dal 1/4 al 24/6.	TURCHIA-COSTA TURCHESE (Cod. **1722) 945.000 Voli speciali da Milano, 8 giorni/7 notti in hotel 1 ^a cat., sistemazione in villette, trattamento di mezza pensione, trasferimenti e assicurazione, Suppl. partenze dal 19/5 al 8/6 L. 90.000 Dal 21/4 al 8/6. IBIZA (Cod. **1318) 745.000 Voli speciali da Milano, Bologna e Verona, 8 giorni/7 notti in hotel club 3 stelle, trattamento di pensione completa bevande incluse, trasferimenti e assicurazione, Auto gratis per 1 giorno (per categoria) Dal 3 al 30/5.	FLY ■ DRIVE (Cod. **1720) (Quote per persona calcolate su base 2 persone) PORTOGALLO 620.000 Voli speciali da Milano, Bologna, Verona e di linea da Roma, 7 giorni noleggio auto cat. A, chilometraggio illim., tasse e assicurazione, Dal 21/4 al 30/5.
SPAGNA E COSTA AZZURRA Savona-Barcellona-Cannes (Cod. **1749) 765.000 4 giorni/3 notti di crociera su nave 1 ^a cat., trattamento di pensione completa, cabina esterna, voli bassi, assicurazione, Partenze: 3/4.	MAURITIUS (Cod. **1746) 2.095.000 Voli speciali da Milano e Roma, 9 giorni/7 notti in hotel 4 stelle, trattamento di mezza pensione, trasferimenti e assicurazione, Suppl. altre città L. 100.000 Dal 5/4 al 11/6.	TOUR DEL PORTOGALLO (Cod. **1717) 1.420.000 Lisbona-Nazare-Coimbra-Porto-Braga-Fatima-Estrela-Evora Voli speciali da Milano e Verona, 8 giorni/7 notti di tour in hotel di 3 e 4 stelle, trattamento di pensione completa bevande incluse, visite con guida italiana, trasferimenti e assicurazione, Partenze: 19 e 26/4, 3/5, Suppl. partenze 19/4 L. 105.000, partenze dal 26/4 L. 260.000.	GRAN CANARIA (Cod. **1724) 1.010.000 Voli speciali da Milano, Torino, Bologna, Verona, Genova e Treviso 8 giorni/7 notti in hotel 3 stelle a Playa del Ingles, trattamento di mezza pensione, trasferimenti e assicurazione, Suppl. partenze dal 14/4 al 11/7 L. 55.000 Dal 1/4 al 11/7.	MAROCCO 900.000 Voli speciali da Milano, Bologna e Verona e di linea da Roma, 7 giorni noleggio auto cat. A, chilometraggio illim., tasse e assicurazione, Suppl. partenze 21/4-4/5 e dal 28/7 al 3/8 L. 30.000 Dal 21/4 al 3/8.
IN VACANZA PER 1 WEEKEND MINICROCIERA IN CORSICA Genova-Bastia-Genova (Cod. **1752) 205.000 cabina con lavabo 240.000 cabina con servizi 1 giorno/2 notti pernottamento in cabina, 2 prime colazione, 2 cene, serata in discoteca, C.d. identità, assicurazione, Partenze: 28/4 e 4/5.	PERÙ ■ BOLIVIA (Cod. **1716) Tour Classico 2.865.000 (10 giorni/7 notti) Lima-Cuzco-Arequipa-Julaca-Puno 3.545.000 (12 giorni/9 notti) Perù Classico e La Paz in Bolivia 4.340.000 (15 giorni/12 notti) Perù Classico e Città della Bolivia Voli di linea da Milano e Roma, sistemazione in hotel di 3 e 4 stelle, con 1 ^a colazione, visite con guida parlante italiano (spagnolo/inglese in Bolivia), trasferimenti e assicurazione, Suppl. da altre città L. 100.000, Partenze: 19 e 26/4.	SPECIALE MAGGIO IN SARDEGNA (Cod. **1726) COSTA REI 750.000 Soggiorno 8 giorni/7 notti in hotel di 1 ^a cat. sul mare, trattamento di mezza pensione, assicurazione, Servizi e sport: palestra, noleggio barche e biciclette, centro nautico, animazione diurna e notturna, miniclub, Dal 10 al 24/5.	FUERTEVENTURA (Cod. **1604) 1.100.000 Voli speciali da Milano, Bologna e Verona, 8 giorni/7 notti in hotel 3 stelle, trattamento di mezza pensione, trasferimenti e assicurazione, Suppl. partenze dal 14 al 27/6 L. 30.000 Dal 1/4 al 27/6.	ATENE 790.000 Voli speciali da Milano, Bologna, Verona e di linea da Roma, 7 giorni noleggio auto cat. B, chilometraggio illim., tasse e assicurazione, Dal 21/4 al 31/5.
CROCIERA SUL NILO E IL CAIRO (Cod. **1728) 1.700.000 partenze 1/4/4 1.575.000 partenze 12/5 Cairo-Abu Simbel-Aswan-Kom Ombo-Esna-Luxor Volo speciale da Bergamo, 9 giorni/7 notti da cui 4 notti al Cairo in hotel 1 ^a cat. e 3 notti crociera, trattamento di pensione completa, trasferimenti e assicurazione, Escursione a Abu Simbel inclusa, Partenze: 14/4, 12/5.	CARTAGENA (Cod. **1280) 1.780.000 Volo speciale da Milano, 9 giorni/7 notti sistemazione in villaggio di 1 ^a cat., trattamento di pensione completa bevande incluse, trasferimenti e assicurazione, Tutti i giovedì fino a maggio.	CALA GONONE 500.000 Soggiorno 8 giorni/7 notti in villaggio di 1 ^a cat. sul mare, trattamento di mezza pensione, assicurazione, Servizi e sport: animazione, centro sub, noleggio bici e giommoni, miniclub, Dal 3 al 24/5.	SPAGNA-COSTA DEL SOL (Cod. **1410) 935.000 Voli speciali da Milano, Bologna, Verona, Treviso e Roma 11 giorni/7 notti in hotel 3 stelle, trattamento di mezza pensione, trasferimenti e assicurazione, Suppl. partenze dal 31/5 al 20/6 L. 65.000 Dal 1/4 al 20/6.	CRETA 890.000 Voli speciali da Torino, Milano, Bologna, Verona, Trieste e Roma, 7 giorni noleggio auto cat. B, chilometraggio illim., tasse e assicurazione, Dal 30/4 al 30/6.
TOUR TUTTOCINA (Cod. **1500) 2.910.000 partenze 22/3 2.995.000 le altre partenze Pechino-Xian-Shanghai-Suzhou-Nanchino Voli di linea da Milano e Roma, tour 15 giorni/14 notti sistemazione in hotel 1 ^a cat., trattamento di mezza pensione, visite guidate in italiano, trasferimenti e assicurazione, Partenze: 22/3, 5 e 19/4, 10 e 24/5 e 7/6.	CARTAGENA + ISLA DE PALMA (Cod. **1280) 2.245.000 Volo speciale da Milano, 9 giorni/7 notti (4 notti a Cartagena + 3 notti a Isla de Palma), sistemazione in villaggio di 1 ^a cat. con trattamento di pensione completa bevande incluse, trasferimenti (aeropuerto-hotel-aeropuerto) a Cartagena ed a Isla de Palma, voli e assicurazione, Tutti i giovedì fino a maggio.	PASQUA A MALTA (Cod. **1736) 715.000 Voli speciali da Milano e Bologna, 6 giorni/5 notti, sistemazione in hotel di cat. 3 stelle, trattamento di mezza pensione, trasferimenti e assicurazione, Partenze: 27/3.	WEEKEND AL MARE IN CROAZIA (Cod. **1719) POREC 160.000 PULA 175.000 Soggiorno 4 giorni/3 notti in hotel di 1 ^a cat. con casinò e mezza pensione e assicurazione.	RODI 940.000 Voli speciali da Torino, Milano, Bologna e Verona, 7 giorni noleggio auto cat. B, chilometraggio illim., tasse e assicurazione, Dal 20/4 al 30/6.
MAR ROSSO-HURGHADA (Cod. **1729) 1.020.000 Volo speciale da Milano, 7 giorni/7 notti in hotel di 1 ^a cat., trattamento di pensione completa, trasferimenti e assicurazione, Partenze: 11/4 e 14/4.			OPATIJA 150.000 Soggiorno 4 giorni/3 notti in hotel di 1 ^a cat. con casinò in pernottamento e 1 ^a colazione, assicurazione, Fino 23/5.	CORFÙ 670.000 Voli speciali da Milano, Bologna, Verona e di linea da Roma, 7 giorni noleggio auto cat. A, chilometraggio illim., tasse e assicurazione, Suppl. partenze dal 16 al 29/6 L. 30.000 Dal 1/6 al 27/7.
				ANDALUSIA 640.000 Voli speciali da Milano, Bologna, Verona, Treviso, Napoli, e Catania, 7 giorni noleggio auto cat. A, chilometraggio illim., tasse e assicurazione, Suppl. partenze dal 31/5 al 25/7 L. 40.000 Dal 1/4 al 25/7.

I prezzi indicati sono legati all'andamento dei cambi ufficiali (media mensile) e alle tariffe applicate dalle compagnie aeree, tasse d'imbarco e visti esclusi.

Confermare la prenotazione è semplicissimo, recati in degli sportelli bancari, a te più comodo, tra quelli "dell'Istituto Bancario San Paolo Di Torino", per fare il versamento dell'acconto e del successivo saldo senza spese. In alternativa, puoi inviare la copia del versamento delle quote fatto in un'altra banca riceverai i documenti di viaggio dove ci indicherai.

RICEVI AUTOMATICAMENTE IL PROGRAMMA DEL VIAGGIO PRESCELTO

Recati ad un fax, componi sulla tastiera dell'apparecchio telefonico collegato o direttamente dal (dopo aver premuto il tasto della modalità telefono) i numeri

011/66.80.289 - 66.80.290

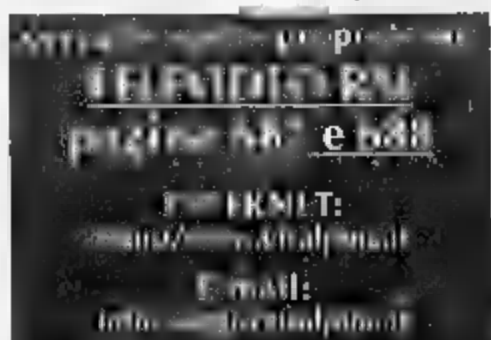
Dopo il messaggio verbale digita 2 volte il tasto asterisco seguito dal codice numerico del viaggio prescelto (es. ** 1200).

Premi sul fax e aggancia la cornetta se hai utilizzato il telefono collegato.

Riceverai subito il programma di viaggio.

È possibile ottenere l'indice della selezione dei programmi di viaggio già disponibili automaticamente via fax digitando il codice **9191

ATTENZIONE! Gli apparecchi telefonici e fax per poter funzionare devono essere impostati con modalità a toni!



Il team che ha fatto viaggiare 150.000 persone nel 1996



Ricco il programma di proposte nei locali di Riviera e Costa Azzurra

Karaoke, live e disco-dance

L'appuntamento con le compilation del Tatanka di Arma e i ritmi dell'Iguane di Nizza
Il liscio per Blob e Sensual. Continua la tradizione popolare al Tempio della musica

Bordighera

Trio di Bologna per l'«Inverno»

BORDIGHERA. Il 12° Inverno musicale volge al termine. La stagione, di grande successo, si conclude con un cambio di programma, dovuto all'improvvisa indisponibilità dell'annunciato duo violino e pianoforte formato da Nina Bellina e Guido Galterio. Al loro posto oggi, alle 18,30, all'ex Chiesa anglicana, si esibirà il prestigioso Trio di Bologna. I componenti di questo «clarinetto-trio», Giulio Giurato, Roberto Ravaoli, Fernando Scarselli, hanno studiato al Conservatorio di Bologna, diplomandosi tra il 1985 e il 1987, e completando poi la preparazione individuale e cameristica con maestri quali Karl Leister (primo clarinetto del Berliner Philharmoniker), Sigfrid Palm, Jörg Demus, Sergio Perticarioli, Riccardo Brengola, Boris Bektarev, Bruno Canino, Pier Narciso Masi, Paul Badura-Skoda. L'intensa attività concertistica dei tre musicisti nella più svariata formazione cameristica ha ricevuto dovunque notevoli consensi di pubblico e critica, oltre a un gran numero di riconoscimenti in concorsi nazionali e internazionali. Si segnalano le collaborazioni, tra le altre, con l'Ensemble Italiano di Pistoia, l'Orchestra da Camera Accademica Bizantina, con l'Orchestra del Teatro San Carlo di Napoli e con i Cameristi del San Carlo, il duo pianistico a quattro mani di Giulio Giurato e Jörg Demus, ancora, la partecipazione al Ravenna Festival, alla stagione «Musica insieme» del Teatro Comunale di Bologna ed al Festival Internazionale di Lucerna.

Il trio, di solito, integra il tradizionale repertorio per questa formazione con composizioni per duo, variando le combinazioni e arricchendo quindi l'impatto timbrico già particolare. Dopo aver esordito nel 1987 in occasione della riapertura dello storico Teatro Comunale di San Giovanni in Persiceto, si è esibito in Portogallo e nelle principali città italiane. In programma brani di Fauré, Debussy, Saint-Saëns e Beethoven. Biglietti: 10 mila, ridotti a 8 mila per iscritti ad associazioni musicali, giovani sino a 18 anni e adulti oltre i 60 anni. [d. bo.]

E' una domenica all'insegna del divertimento e del ballo: in discoteca e nei dancing imperverano i balli latino-americani alternati dalla disco-dance e al liscio, e non manca la musica classica.

BIANO. Al Sortilegio matinee con musica dance. Al Dancing Blob un'altra serata di ballo liscio e di musica sudamericana. Il Pick Up presenta l'esibizione live dell'orchestra con brani dedicati al liscio e swing.

KARAOKE e animazione al Clegio di vico del Collegio Oneglia.

NOVA. Ballo liscio e animazione al Sensual Disco Club di corso Villaregia.

ARMA TAGLIA. Matinee per i giovani alla discoteca Tatanka Club che, dalle 22 ripropone anche le compilation di musica revival e commerciale selezionata da Master Dbj.

OSPEDALETTI. Ballo liscio e disco dance per il dancing Emmadue, situato in lungomare Colombo.

ALLA TRATTORIA Non Solo Vino. distillati e vini di ogni tipo selezionati da Laura Marsotto e sottofondo musicale.

ALLA TRATTORIA Non Solo Vino. distillati e vini di ogni tipo selezionati da Laura Marsotto e sottofondo musicale.



Spazio anche per la musica al piano

IL TEMPIO Museo della Canzone Italiana di Erio Tripodi continua a proporre canzoni della tradizione popolare.

ALLE 16 al Dopolavoro ferroviario pomeriggio danzante animato da Renzo Devoto. Alla ludoteca a disco live La Riserva di Casteldap-

pio può cantare sulle basi dei brani del Festival. Atmosfera napoletana e verace alla pizzeria L'Oro di Napoli di via Trossarelli.

MENTONE. Atmosfera tutta italiana al Vecchio Forno, pizzeria e ristorante che propone anche un gustoso sottofondo musicale.

MORACO. Al Cabaret del casinò, rivista Air Show con ballerine, orchestra e attrazioni internazionali. Anche alle Folie Russe del Loews, cena con spettacolo o semplicemente, con sumazione alle 22. Al ristorante La Coupole del Mirabeau, locale raffinato e di classe per cene indimenticabili.

NIZZA. All'Iguane caffè, una delle discoteche preferite dagli italiani, macarena, salsa e musica live. Al Theatre de la Cité, alle 18, concerto di chitarra classica.

CANNES. Recital pianoforte, alle 11, all'hotel Majestic. Alle 16,30, al Theatre Debussy, concerto dell'Orchestra regionale Paoli. Nella chiesa di Notre-Dame, alle 16, concerto organo.

Daniela Borghi

L'attività del Circolo, Anfora d'Oro '97 a Kraus

A Nizza e al Carlo Felice con gli Amici della Lirica

IMPERIA. Il «clou» sarà la sera del 23 maggio, quando a conclusione della stagione del teatro Cavour sarà consegnata l'«Edizione» '97 dell'Anfora d'Oro ad Alfredo Kraus, anziano tenore spagnolo ancora in attività. E' fitto di impegni e di appuntamenti, il programma di primavera-estate, per il Circolo Amici della Lirica, un sodalizio di circa 600 iscritti, che costituisce una delle «istituzioni» musicali di Imperia. Il club ha in previsione una serie di trasferte al Carlo Felice di Genova e all'Opera di Nizza, oltre alla consueta gita all'Arena di Verona, per i due capolavori di Verdi, il «Macbeth» e l'«Aida».

Già fervono i preparativi, per la serata in onore di Kraus: settecento, di Las Palmas (Canarie), aveva esordito negli anni Cinquanta in ruoli di belcanto francese per raggiungere la celebrità dopo un decennio. Secondo la critica specializzata, «è stato forse il maggior tenore del dopoguerra per l'eleganza canora, la nobile stilizzazione interpretativa, la perfezione del fraseggio, nitido e sfumato». Canta ancora: il 25 maggio, al Carlo Felice, sarà protagonista del «Werther» di Massenet: «E noi,



Il tenore spagnolo Alfredo Kraus

dopo averlo festeggiato a Imperia, lo andremo ad ascoltare», dice Bianca Berio, la presidente del Circolo.

Ma, prima di quelle fatidiche date, i soci assisteranno alla «Cenerentola» di Rossini, il 6 aprile in pomeridiana, nell'edizione - sempre al Carlo Felice - diretta dal maestro Gianluigi

Golmetti, al «Nabucco» di Verdi all'Opera di Nizza (20 aprile, ore 14,30), di cui sono interpreti Giselle Blanchard, Katya Lifting e Paolo Coni, con la direzione di Mario Guidarini. Avverte Bianca Berio: «Sia per la prima che per la seconda opera sono disponibili cinquanta posti. E altrettanti abbiamo per il «Werther» con Alfredo Kraus. Le prenotazioni si ricevono martedì e mercoledì prossimi.

Come sempre, prima delle trasferte, si terranno audizioni illustrative delle opere in sede, al Ridotto del Cavour (ore 16): il 26 marzo per il bicentenario della nascita di Donizetti, il 2 aprile per «La Cenerentola», il 15 per «Nabucco» e il 21 maggio per «Werther». Quindi, penserà alla gita all'Arena di Verona, dal 28 al 30 luglio. Conclude la presidente Berio: «A tutt'oggi, le adesioni alla trasferta sono 37, e sono perciò disponibili ancora una decina di posti. Chi è interessato, lo comunichi al più presto». La spesa è di 750 mila lire e comprende i biglietti in gradinata numerata per «Macbeth» (26) e «Aida» (27), due pernottamenti in camera doppia, più colazione e pranzo, oltre al trasporto. [s. d.]

ARTE

Due talenti in vetrina

IMPERIA. Aveva visto giusto Nico Vattone, quando qualche anno fa, ancor prima di diventare Consigliere comunale, si era impegnato con il compianto Nino Belgrano a far sì che Imperia celebrasse Ligustro, artista illustre, già scoperto anche all'estero, ma non ancora del tutto valorizzato nella sua città. E' accaduto adesso, con la preziosa, raffinata mostra che è stata inaugurata al Centro Culturale Polivalente, e che resterà aperta fino al 27 aprile.

«La perla e la farfalla» colpisce il visitatore, che vi scopre echi fascinosi dell'estremo Oriente, rivisitati però e poetizzati da Giovanni Berio, un autodidatta il quale, ricorda il professor Nishimoto Koji, direttore dell'Istituto Giapponese di Cultura a Roma (un'autorità in materia), «ha raccolto l'eredità artistica del grande Hokusai, vissuto tra Settecento e Ottocento, e ne ha riscoperto le antiche, ormai dimenticate tecniche di incisione e di stampa».



E il Polivalente ospita non solo la selezione delle sue opere più diverse, ma anche una ricchezza di strumenti, di materiali, di metodi necessari per la paziente lavorazione.

Arrivata a Imperia dal museo Chiossone di Genova, dove è rimasta oltre due mesi, suscitando curiosità e consensi, l'esposizione è qui meglio valorizzata: l'impianto di illuminazione è più appropriato, le opere ispirate a due grandi compositori

contemporanei (l'onegnesi Luciano Berio e Gustav Mahler, su disegni di Serena Giordano) sono raccolte in una saletta, e un'altra accoglie quelle giapponesi, da Lindsay Kemp in «Onnagata» alla splendida Bijin-ga del manifesto ufficiale. Non mancano immagini del libro di Haiku, realizzate in collaborazione con Claudio Galluzzo.

L'apertura, l'altro pomeriggio, in una cornice affollata di pubblico, con l'intervento di Giovanni Meriana, assessore a Genova, esempi di Ikebana di Keiko Jimbo e un breve, intenso recital lirico della cantante Jatsuko Gallo, accompagnata al piano da Antonio Rostagno. A sponsorizzare l'evento, la «Città Noberasco, maggiore azienda italiana di frutta secca, che proprio quest'anno sbarca a Giappone. Osserva il sindaco Davide Berio: «Un felice matrimonio tra industria e arte, che me accadeva all'epoca della Riviera Ligure e della famiglia Novaro per l'Olio Sasso». [s. d.]

STASERA AL CINEMA

IMPERIA. Tel. 556.301/666. CHIUSO.

BANIERO. Tel. 556.301/666. CHIUSO.

ARISTON RITZ. Tel. 506.060. **Mart e take.** di T. Burton, con J. Cruise, D. De Vito, A. Benning, L. Marie. Or. 15,30; 17,45; 20,15; 22,30.

ARISTON RITZ. Tel. 506.060. **Mart e take.** di T. Burton, con J. Cruise, D. De Vito, A. Benning, L. Marie. Or. 15,30; 17,45; 20,15; 22,30.

ARISTON RITZ. Tel. 506.060. **Mart e take.** di T. Burton, con J. Cruise, D. De Vito, A. Benning, L. Marie. Or. 15,30; 17,45; 20,15; 22,30.

ARISTON RITZ. Tel. 506.060. **Mart e take.** di T. Burton, con J. Cruise, D. De Vito, A. Benning, L. Marie. Or. 15,30; 17,45; 20,15; 22,30.

ARISTON RITZ. Tel. 506.060. **Mart e take.** di T. Burton, con J. Cruise, D. De Vito, A. Benning, L. Marie. Or. 15,30; 17,45; 20,15; 22,30.

ARISTON RITZ. Tel. 506.060. **Mart e take.** di T. Burton, con J. Cruise, D. De Vito, A. Benning, L. Marie. Or. 15,30; 17,45; 20,15; 22,30.

ARISTON RITZ. Tel. 506.060. **Mart e take.** di T. Burton, con J. Cruise, D. De Vito, A. Benning, L. Marie. Or. 15,30; 17,45; 20,15; 22,30.

ARISTON RITZ. Tel. 506.060. **Mart e take.** di T. Burton, con J. Cruise, D. De Vito, A. Benning, L. Marie. Or. 15,30; 17,45; 20,15; 22,30.

ARISTON RITZ. Tel. 506.060. **Mart e take.** di T. Burton, con J. Cruise, D. De Vito, A. Benning, L. Marie. Or. 15,30; 17,45; 20,15; 22,30.

SAVONA

ALASSIO. Tel. 540.263. **Jerry Maguire.** con Tom Cruise. Or. 20,15; 22,30 (nel fest. a prefest. spetti. anche alle ore 15,45; 18; 1. 10.000; 5000).

ALASSIO. Tel. 540.263. **Jerry Maguire.** con Tom Cruise. Or. 20,15; 22,30 (nel fest. a prefest. spetti. anche alle ore 15,45; 18; 1. 10.000; 5000).

ALASSIO. Tel. 540.263. **Jerry Maguire.** con Tom Cruise. Or. 20,15; 22,30 (nel fest. a prefest. spetti. anche alle ore 15,45; 18; 1. 10.000; 5000).

ALASSIO. Tel. 540.263. **Jerry Maguire.** con Tom Cruise. Or. 20,15; 22,30 (nel fest. a prefest. spetti. anche alle ore 15,45; 18; 1. 10.000; 5000).

ALASSIO. Tel. 540.263. **Jerry Maguire.** con Tom Cruise. Or. 20,15; 22,30 (nel fest. a prefest. spetti. anche alle ore 15,45; 18; 1. 10.000; 5000).

ALASSIO. Tel. 540.263. **Jerry Maguire.** con Tom Cruise. Or. 20,15; 22,30 (nel fest. a prefest. spetti. anche alle ore 15,45; 18; 1. 10.000; 5000).

ALASSIO. Tel. 540.263. **Jerry Maguire.** con Tom Cruise. Or. 20,15; 22,30 (nel fest. a prefest. spetti. anche alle ore 15,45; 18; 1. 10.000; 5000).

ALASSIO. Tel. 540.263. **Jerry Maguire.** con Tom Cruise. Or. 20,15; 22,30 (nel fest. a prefest. spetti. anche alle ore 15,45; 18; 1. 10.000; 5000).

ALASSIO. Tel. 540.263. **Jerry Maguire.** con Tom Cruise. Or. 20,15; 22,30 (nel fest. a prefest. spetti. anche alle ore 15,45; 18; 1. 10.000; 5000).

ALASSIO. Tel. 540.263. **Jerry Maguire.** con Tom Cruise. Or. 20,15; 22,30 (nel fest. a prefest. spetti. anche alle ore 15,45; 18; 1. 10.000; 5000).

ALASSIO. Tel. 540.263. **Jerry Maguire.** con Tom Cruise. Or. 20,15; 22,30 (nel fest. a prefest. spetti. anche alle ore 15,45; 18; 1. 10.000; 5000).

TEATRO

Carlo Felice. Carmen di G. Bizet, diretti A. Lazarev, Int. L. D'Amico, D. Rendall, A. Ferrarini, G. Surlan. Or. 15,30; 17,45; 20,15; 22,30. Prezzi 40.000; 28.000; prenotazioni per il suono di Woodstock, concerto di I. Baccini.

Teatro Stabile. La sera di Harlow. Regia Carlo Cecchi con R. Azim, V. Binasco, C. Cecchi, M. Donadoni. Or. 20,30. Prezzi 40.000; 28.000; prenotazioni per il suono di Woodstock, concerto di I. Baccini.

Teatro Stabile. La sera di Harlow. Regia Carlo Cecchi con R. Azim, V. Binasco, C. Cecchi, M. Donadoni. Or. 20,30. Prezzi 40.000; 28.000; prenotazioni per il suono di Woodstock, concerto di I. Baccini.

Teatro Stabile. La sera di Harlow. Regia Carlo Cecchi con R. Azim, V. Binasco, C. Cecchi, M. Donadoni. Or. 20,30. Prezzi 40.000; 28.000; prenotazioni per il suono di Woodstock, concerto di I. Baccini.

Teatro Stabile. La sera di Harlow. Regia Carlo Cecchi con R. Azim, V. Binasco, C. Cecchi, M. Donadoni. Or. 20,30. Prezzi 40.000; 28.000; prenotazioni per il suono di Woodstock, concerto di I. Baccini.

Teatro Stabile. La sera di Harlow. Regia Carlo Cecchi con R. Azim, V. Binasco, C. Cecchi, M. Donadoni. Or. 20,30. Prezzi 40.000; 28.000; prenotazioni per il suono di Woodstock, concerto di I. Baccini.

Teatro Stabile. La sera di Harlow. Regia Carlo Cecchi con R. Azim, V. Binasco, C. Cecchi, M. Donadoni. Or. 20,30. Prezzi 40.000; 28.000; prenotazioni per il suono di Woodstock, concerto di I. Baccini.

Teatro Stabile. La sera di Harlow. Regia Carlo Cecchi con R. Azim, V. Binasco, C. Cecchi, M. Donadoni. Or. 20,30. Prezzi 40.000; 28.000; prenotazioni per il suono di Woodstock, concerto di I. Baccini.

Teatro Stabile. La sera di Harlow. Regia Carlo Cecchi con R. Azim, V. Binasco, C. Cecchi, M. Donadoni. Or. 20,30. Prezzi 40.000; 28.000; prenotazioni per il suono di Woodstock, concerto di I. Baccini.

Teatro Stabile. La sera di Harlow. Regia Carlo Cecchi con R. Azim, V. Binasco, C. Cecchi, M. Donadoni. Or. 20,30. Prezzi 40.000; 28.000; prenotazioni per il suono di Woodstock, concerto di I. Baccini.

Teatro Stabile. La sera di Harlow. Regia Carlo Cecchi con R. Azim, V. Binasco, C. Cecchi, M. Donadoni. Or. 20,30. Prezzi 40.000; 28.000; prenotazioni per il suono di Woodstock, concerto di I. Baccini.

MARTEDI' LETTERARI

Armando Torno al casinò con un libro sull'infelicità

SANREMO. N libro sull'infelicità. Forse il primo, in assoluto, scritto su questo sentimento universale che fa da contraltare alla felicità tanto da aver suscitato sentimenti controversi nell'animo di grandi pensatori: «La felicità di ciascuno è costruita sull'infelicità dell'altro», aveva detto Ivan S. Turgenev; «La felicità ci tormenta», ha sostenuto Michel de Montaigne; «Noi abbiamo inventato la felicità, dicono gli ultimi uomini e strizzano l'occhio», scrisse, amaramente, Friedrich Nietzsche.

Su questo argomento Armando Torno ha costruito «L'infelicità», di passione, l'ultima fatica letteraria che presenterà martedì pomeriggio al teatro del casino municipale (ore 18, ingresso libero) nell'ambito dei «Martedì Letterari». Torno, responsabile delle pagine culturali de «Il Sole 24 Ore» non è nuovo a queste escursioni nell'animo più profondo dell'uomo: dimostrano i suoi due famosissimi «Piccolo manuale per perdere la fede» e «Piccolo manuale per ritrovare la fede».

Con questo libro sull'infelicità il poco più che quarantenne giornalista-scrittore milanese affronta un tabù. Perché nella vita si ha a

che fare molti sentimenti: l'amore, la felicità, l'amicizia su cui sono state scritte moltissime opere. Ma nella vita c'è anche l'infelicità su cui però c'è sempre stato un gran silenzio nonostante un sentimento comune per tantissime persone. «Se non ci occupiamo di lei, l'infelicità ad occuparsi di noi», sostiene Torno che, nel suo libro, sembra aver voluto esorcizzare un argomento difficile, di cui si parla malvolentieri.

Dopo il rendez-vous con Torno di martedì, già stati annunciati gli altri due interessanti appuntamenti del ciclo dei «Martedì Letterari» previsti nelle prossime settimane. Martedì 18 marzo protagonista sarà Sergio Zavoli, uno dei più noti giornalisti televisivi italiani, scrittore ed ex presidente della Rai-Tv, che presenterà il suo libro «Credere non è un verbo» (Einaudi). Martedì 25 marzo sarà il turno di un altro nome noto a chi segue i programmi televisivi: Corrado Augias (Telefonia) e «Babele» i suoi programmi più fortunati presenterà un libro dedicato a Parigi: «I segreti di Parigi. Luoghi, storie e personaggi di una Capitale».

Bruno Monticone

Il capitano blucerchiato ha smaltito la distorsione alla caviglia e sarà in campo

E la Samp riparte da Mancini

Con l'Atalanta sarà importante non perdere ulteriore contatto con la zona alta della classifica
Eriksson schiera Invernizzi e recupera Mihajlovic con la conferma di Sacchetti. I precedenti

GENOVA. La Sampdoria riparte da Bergamo e da Mancini. Il numero 10, al termine di una settimana difficile passata più sul letto del massaggiatore Vigano che sul campo da gioco, dovrebbe comunque scendere a giocare in campo oggi pomeriggio contro l'Atalanta.

Ieri il «Mancini» ha svolto regolarmente tutta la seduta di riabilitazione: la distorsione alla caviglia è ormai superata, rimane piuttosto la contrattura alla russia destra a creargli ancora qualche preoccupazione. «Sto abbastanza bene», ha detto il capitano blucerchiato - pure dopo un po' di tempo a allenare silenziosamente negli ultimi due giorni - quindi non posso essere di meglio, ma comunque credo di farcela a giocare».

La Sampdoria oggi si gioca molto. Il vero problema è che questa squadra non può fare a meno di due o tre titolari contemporaneamente - ha continuato Mancini. Qui ci sono anche tanti ragazzi che, pur con tutta la buona volontà che ci possono mettere, restano sempre dei ragazzi e quindi non possono avere lo stesso rendimento della stessa esperienza di una gioca in serie A da dieci anni. Ultimamente siamo un po' scollati, ma le voci di mercato non rientrano. E' colpa delle squalifiche, degli infortuni e anche di un po' di sfortuna. Lo stesso vale per il fisico non esiste».

L'ultimo pensiero è per la Champions League: «Non si possono perdere quattro punti di vantaggio sulle terze in poche giornate. La Coppa dei Campioni è una cosa meravigliosa. Io lo so, ma vorrei che anche i miei giovani compagni lo capissero e la massima espressione del calcio. Bisogna



Anche a Bergamo il bomber Montella ■■ al suo fianco l'ispiratore Mancini

dare tutto pur di giocare almeno una volta nella vita».

Sven Goran Eriksson, come ormai accade da qualche domenica a questa parte, è nuovamente costretto ad inventarsi la formazione: questa volta è la squalifica di Franceschetti, oltre al solito infortunio di Mancini, a penalizzare la Samp. A Bergamo, quindi, dovrebbe toccare ad Invernizzi scendere in campo dal primo minuto, mentre in difesa il rientro di Mihajlovic e la conferma di Sacchetti (che festeggia oggi la sua centesima partita con la maglia blucerchiata) confermano in panchina il francese Dieng. All'ultimo minuto è scattato l'allarme: Pesaresi il giovane terzino si è infortunato ieri mattina a Bo-

gliasco nel corso della partita, mettendo il piede in una buca. Fortunatamente gli è stata riscontrata solo una distorsione alla caviglia destra e le speranze di recuperarlo sono alte, magari grazie anche ad un'infiltrazione antidolorifica.

«Impegno difficile e delicato per entrambe le squadre - ha commentato Eriksson. L'Atalanta è un avversario scorbutico che nel recente passato ha saputo spesso metterci in difficoltà. E' una di quelle partite che bisognerebbe affrontare con l'orgoglio al gran completo... Pazienza. Ho fiducia nella mia squadra e confido soprattutto nell'orgoglio».

Damian Basso

«Ma non è uno spareggio»

Così Perotti su Lecce-Genoa
«Alla fine mancano 14 partite»

GENOVA. Attilio Perotti inquadra ■■ Lecce-Genoa: «E' una partita importante, ma non decisiva. Mancano ancora 14 giornate alla fine del campionato, cioè 42 punti, ■■ parecchi scontri diretti nel corso dei quali può succedere di tutto. La partita con il Lecce non ■■ uno spareggio».

Per l'allenatore rossoblu, insomma, non è ancora arrivato il momento della ■■ dei conti: «Prima della fine, però, abbiamo bisogno di almeno due vittorie in trasferta. Quella di Bari, domenica scorsa, poteva essere la numero uno. Ci proveremo a Lecce: sono convinto che se la squadra scenderà in campo con la stessa determinazione e lo stesso atteggiamento di sette giorni fa, i tre punti saranno alla nostra portata».

Perotti ha un solo dubbio di formazione e riguarda Davide Nicola. Il difensore (ematoma al polpaccio destro) ieri mattina si è allenato con i compagni, ■■ non si sente ancora a posto: «Riesco a correre e a scattare - ha spiegato -, a fare insomma le cose elementari, ma ad esempio quando salto per colpire di testa sento ancora del dolore. E per un difensore i palloni alti sono fondamentali. Giocherò solamente se me la sentirò, a maggior ragione trattandosi di una partita così importante».

Se Nicola fosse costretto ad alzare bandiera bianca, ecco che rientrerebbe in squadra Centofanti, con il conseguente spostamento di Ruotolo sulla destra. «In questa squadra è capitato un po' a tutti stare fuori per scelta tecnica - ha detto Perotti - il titolare è titolare sino a quando gioca e felice adesso deve ritrovare gli stimoli anche dentro di sé. Se a Lecce scenderà in campo, dovrà dimostrare ■■ poter dare ancora alla squadra un contributo importante, quello che io mi aspetto da lui, quello che tutti si aspettano da lui».

La squalifica di Pereira offre ■■ Torrente un'opportunità per uscire dal limbo: «Vincenzo è un professionista serio - ha continuato l'allenatore genovese -, si è sempre allenato bene, vuole fare bene, ■■ questo è significativo per lui e per il Genoa. E' rimasto fuori per una mia scelta, ma ricordatevi che io non faccio fuori i giocatori, è un termine che non mi piace, tipico di Genova. Io sono qui per fare la formazione migliore e soprattutto non ho mai sbattuto la porta in faccia a nessuno».

Ecco la probabile formazione del Genoa oggi a Lecce (4-4-2): Ielpo; Nicola, Giampietro, Torrente, Ruotolo; Morello, Cavallo, Bortolazzi, Masolini; Pisano, Goossens. [dam. bas.]

Al vertice della classifica «Ilda Dlf»

Boccette thriller con le ultime gare

Ultime battute, almeno per quanto riguarda la regular season, del campionato interprovinciale di boccette che vivrà poi l'ultimo atto, ai primi di maggio, al palazzetto dello sport di Quiliano. Nella massima divisione la squadra sono impegnate nella terza fase dove ciascun gabs affronta quattro incontri interni, quattro trasferiti ed un incontro in campo neutro. Al termine solo una squadra (la nona) sarà eliminata dalle finali del palazzetto dove la prima classificata incontrerà l'ottava ■■ via a scalare in incontri ad eliminazione diretta. Attualmente la classifica è comandata dal Dlf Ilda: i «ferrovieri» sono stati protagonisti di una grande stagione e mirano ormai a chiudere al comando questa fase. Ancora incerta la situazione per i quattro raggruppamenti di B. Qui va ricordato che le prime tre di ciascun girone ■■ qualificano direttamente per le finali del palazzetto, mentre le altre, al palazzetto, daranno vita ad una serie di spareggi. Nel primo girone attualmente il vertice è occupato da Haiti Loano e Ariston Arma di Taggia mentre nel secondo raggruppamento il primo posto è del Cin-Cin I (da segnalare che il gabs di Panella partecipa al torneo con ben quattro squadre). Nel terzo girone coppia al vertice formata da La Boccia I e S. Isidoro mentre nell'ultimo raggruppamento sono in fuga i genovesi dell'Agoms. Questi comunque risultati e classifiche. Serie A (terza giornata della seconda fase): Lady Diana Marina-Dlf Ilda Savona 1-5; Carlo Imperia-Quiliano 5-1; Pontevocchio Pietra-Haiti Loano 5-1; Cavalluccio-Cin Cin 3-3. Classifica: Dlf Ilda punti 71; Carlo 67; Cavalluccio e Pontevocchio 57; Haiti 53; Lady 52;

Caffè Posta 48; Quiliano 44. Serie B1 (7a di ritorno): Haiti Loano-Circolo Ricreativo 5-1; Caffè Posta Bordighera-Garden 11 Ceriale 5-1; Ariston-Giardini 11-1; Sport Finale I-Carla Imperia 5-1; Odissea II-Calizzano-Lafdy Diana Marina 2-4; Cin Cin II Borghetto-Italia Borghetto 1-6-0. Classifica: Haiti e Ariston 80; Sport Finale I 76; Moneta I 74; Carla 70; Cin Cin II 69; Lady 63; Italia Borghetto I 61; Giardini I 53; Garden II 50; Caffè Posta 43; Sanremo II 36; Odissea II 32. ■■ (7a di ritorno): Como Loano-Cin Cin III 3-3; Brunella Boggio-Sport Finale II 4-2; Giardini II-Pontevocchio 4-2; Sanremo I Albenga-Roma I Finale 3-3; Garden I Ceriale-Moneta II Albenga 6-0; Cin Cin I-Cavalluccio 4-2. Classifica: Cin Cin I 75; Giardini II 74; Garden I 71; Pontevocchio 67; Cavalluccio 60; Odissea I 52; Como 51; Cin Cin III 50; Sanremo I 48; Roma I 46; Sport Finale I 45; Brunella 43; Moneta II 38. 83 (7a di ritorno): Roma II-Zinolesse I 0-6; Lorenzo II-Splendor II 2-4; Dlf Ilda I-S. Isidoro Legino 3-3; Polisportiva II-Sport Savona 4-2; Avis-Giardino 3-3; Agoms II-Italia Cogoleto I 2-4. Classifica: La Boccia I e S. Isidoro 78; Italia Cogoleto I 70; Zinolesse I ■■ Dlf Ilda I 66; Giardini 66; Avis 52; Agoms II 48; Lorenzo II 47; Sport Savona 46; Polisportiva I 45; Roma II 20. 84 (7a di ritorno): Black Bull-Polisportiva I 2-4; Dlf Ilda II-Sciarborasca 3-3; Splendor I-S. Genesio II 6-0; Zinolesse II-Lorenzo I 2-4. Classifica: Agoms I 78; Polisportiva I 71; BB 63; II Usl 58; Lorenzo I e Splendor I ■■ 58; Genesio 52; Black Bull 45; La Boccia II e Zinolesse II 44; Dlf Ilda II 21.

Guglielmo Olivero



IPERsidis
DIS GROS

SAVONA, Via Nizza, 43/R
CERIALE (SV), Via Aurelia, 274

Un regalo che fa Primavera

DAL 3 MARZO AL 21 GIUGNO
spesa premiata con la bellezza
classica del servizio in porcellana.

Fai fiorire la tua tavola con il fine Servizio in porcellana decorata che i supermercati Sidis ti regalano! Per ogni 10.000 Lire di spesa ricevi un Punto Arte per la tua collezione!

sidis

ALASSIO (SV), V.le Hambury,
Via Londra,
Via Neghelli
CAIRO M.TTE (SV) - MILLESIMO (SV)
CARCARE (SV)

Ieri un facile successo dell'Athena Savona di fronte al Brescia: 15-10 il finale

La Rari fa sentire la differenza

Ma i biancorossi hanno stentato parecchio davanti a poche centinaia di spettatori nonostante il caldo sole primaverile. «Siamo in difficoltà e non so spiegare il motivo». La prima giornata in A2

SAVONA. L'Athena prosegue la corsa verso l'obiettivo play-off. I biancorossi di Claudio Mistrangelo hanno battuto ieri nella piscina di corso Colombo la Leonessa Brescia per 15-10, con parziali di 5-3; 5-3; 3-2; 2-2. La partita è mai

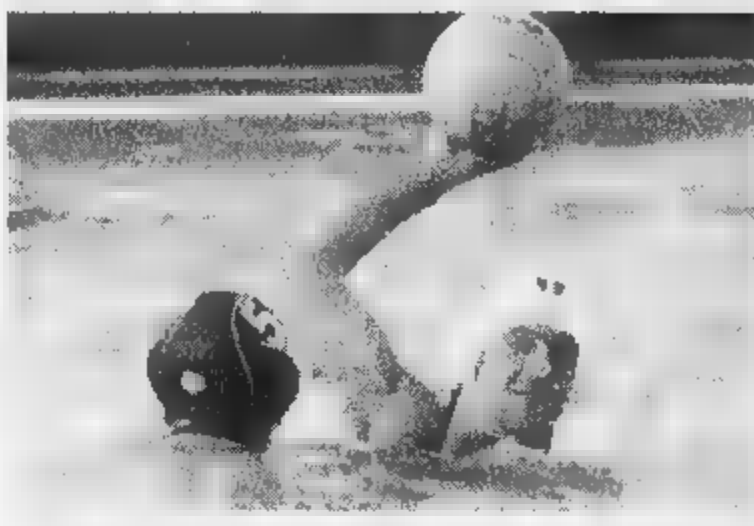
stata in discussione per i savonesi anche se negli ultimi due tempi hanno rallentato il ritmo.

«Siamo in convalescenza e non so spiegare il motivo», ha detto al termine della partita il tecnico dell'Athena

Savona. Già, perché la Rari contro l'ultima della classe avrebbe dovuto dimostrare di essere ormai pronta per l'eventuale fase finale. Invece la Rari vista ieri fa ancora fatica a trovare il gioco. Squadra efficiente, anche se Mistrangelo ha fatto ruotare tutta la rosa.

L'incontro, giocato davanti a poche centinaia di persone, nonostante la bella giornata primaverile, è stato caratterizzato anche da alcune decisioni arbitrali che hanno fatto discutere i tifosi. Più di una volta Mistrangelo si è alzato in piedi dalla panchina per far zittire i suoi che reclamavano nei confronti dei direttori di gara. La Rari è stata anche penalizzata dagli arbitri Gomez e Tornabene e le superiorità numeriche (12 a 6 per la Rari e le due definitive a Petronelli, Foresti e Santamaría) ne sono la testimonianza.

Nella prima frazione di gioco i biancorossi sono partiti alla grande portandosi subito sul 3-0 con le realizzazioni di Vicevic, Santamaría e Ghibellini, quest'ultimo autore di un gran gol. I bresciani accorciavano con Palazzo, poi andavano a segno ancora Ghibellini, poi Circovic portava le squadre sul 4-2. Prima della fine del primo tempo parziale, Mirko Vicevic portava due le lunghezze di vantaggio che



Mirko Vicevic in azione: ieri contro il Brescia ha segnato ben cinque gol

venivano dimezzate da Antonucci.

Nel secondo parziale l'Athena va subito sotto di una rete con Cella poi inizia l'altalenata dei gol. Per la Rari segnano tre volte Angelini, e uno ciascuno Onofrietti e Vicevic mentre per i lombardi realizza due volte Cella e uno De Rosa. Nel terzo tempo l'Athena perde definitivamente nell'ordine Petronelli, Santamaría e Foresti e l'incontro diventa così più equilibrato, anche se i biancorossi collezionano una serie di occasioni mancate.

Segnano i bresciani con De Rosa, pareggia Foresti. Poi doppio vantaggio Ghibellini e Vicevic e ultimo gol di Circovic. Nell'ultima frazione va a rete Circovic, pareggia Fresia, segna Antonucci e poi chiude le ostilità Vicevic.

Ecco i risultati della prima giornata di A2: pareggio (8-8) nel derby Chiavari-Sori, mentre il Modena ha battuto il Torino (8-6); il Cagliari ha impattato (9-9) con il Civitavecchia; il Bogliasco ha vinto (8-6) con l'Imperia; infine la sfida Bergamo-Lavagna (11-9).

Roberto Pizzorno

CLASSIFICA

CLASSIFICA							
SQUADRE	P	PARTE			RETI		
		V	N	P	F	S	GM
POSILLIPO	30	14	2	0	225	141	+85
ROMA	27	13	1	2	256	155	+101
PESCARA	11	1	2	197	145	+52	
ATHENA	24	11	2	3	189	149	+40
RECCO	23	10	3	3	207	167	+40
FLORENTIA	23	10	3	3	191	158	+33
COMO	16	8	0	8	147	174	-27
ANZIO	14	6	2	8	190	193	+3
CATANIA	11	4	3	9	148	182	-34
NERVI	8	3	2	11	148	194	-46
ORTIGIA	8	3	2	11	141	190	-49
PAGUROS	7	3	1	12	141	214	-63
BOLOGNA	5	2	1	13	137	195	-58
BRESCIA	3	1	1	14	130	185	-55

RISULTATI

Sedicesima giornata	
PESCARA-ANZIO	14-9
BOLOGNA-ROMA	8-12
COMO-ORTIGIA	11-10
PRO RECCO-CATANIA	15-10
FLORENTIA-NERVI	13-11
PAGUROS-POSILLIPO	15-17
ATHENA SV-BRESCIA	15-10

Prossimo turno
(mercoledì 12 marzo '97)

NERVI-BOLOGNA	14-9
POSILLIPO-COMO	14-9
ORTIGIA-PESCARA	14-9
BRESCIA-FLORENTIA	14-9
PAGUROS-ATHENA SAVONA	14-9
ANZIO-CATANIA	14-9
ROMA-PRO RECCO	14-9

In Eccellenza i rossoblù cercano di agguantare la capolista e di coronare l'inseguimento

Vado-Entella è la sfida del giorno

Da seguire anche Finale-Samm e Loanesi-Sestri

Ammessi e non concesso che la Cairese sia in fase calante, che Ventimiglia e le altre squadre siano fuori gioco, Vado-Entella, seconda contro prima, big match della 23a giornata dell'Eccellenza, potrebbe essere la partita che dice una parola definitiva sulla questione promozione. «Mancano otto giornate a parecchi scontri diretti da qui alla fine», mette le mani avanti il presidente dell'Entella Tony Bonino. E il catenaccio dialettico del massimo dirigente dei biancorossi cede neppure quando gli si fa balenare la prospettiva di un'Entella che esce vincitrice dallo scontro. Vado: «Sarebbe un grandissimo passo avanti ma non sarebbe risolutivo. Temiamo il Vado ma siamo preoccupati anche per Migliarinese e Cairese che incontreremo nei turni successivi».

In realtà la partitissima potrebbe riaprire i giochi solo se Vado conquistasse la vittoria. In vetta si assisterebbe ad un nuovo ingorgo con le altre correnti rivalizzare dall'impresa dei rossoblù. Se la capolista invece dovesse passare indenne dalle forche vadesi o addirittura prendersi i punti sarebbe un brutto e forse decisivo colpo per i sogni di gloria delle rivali.

La squadra di Pantera scoppia di salute: il 3-2 ottenuto nel drammatico derby di Cairo è lì a testimoniare. Ed ha voglia di restituire ai chiavari: sconfitta subita all'andata; al Comunale il Vado giocò un'ottima partita, forse fu quella che mise in maggior difficoltà i chiavari, ad inizio ripresa si trovò un in più però subì il gol della squadra di casa, rimase la sua volta in dieci e riuscì più a rimontare. L'Entella, che da alcune settimane indicava proprio nel Vado l'avversaria più pericolosa, si è preparata con scrupolo alla sfida. Ha recuperato tutti gli infortunati e dovrà rinunciare al solo Puppo, qualificato difensore vadesi Battaglini, Baldi e Della Pina, benché sofferenti entrambi per uno stiramento alla caviglia, saranno regolarmente in campo.

Al Chittolina non saranno soli: alle 12,30 dal Caffè Defilla partono un pullman carico di tifosi e diverse auto private. I dirigenti calcolano in 100-130 il numero dei supporter al seguito.

La Cairese attende notizie da Sampierdarena. La squadra di

Bencardino cerca di rilanciare sul terreno di una Sampierdarena penalizzata dalla classifica ma in un ottimo momento di forma. I gialloblù sono privi del portiere titolare Conti, pesantemente punito per gli insulti all'arbitro Ferrera di Genova al termine del derby di domenica scorsa.

Anche il Finale ha pagato a caro prezzo la sconfitta di Chiavari: Masuero tra squalificati e infortunati ha molte alternative per scegliere gli undici da mandare in campo contro la Sammarinese. Cassata, Carrobbi, Matarazzo, Gaieto, Pampararo sono out.

Il confronto Ponente-Levante prosegue con Loanesi-Sestri: a rischiare di più sono i padroni di casa che debbono diffidare di una formazione che in trasferta è la più «corsara» torneo. Grasseur-Ventimiglia ripropone l'incandescente duello di Cop: l'Italia: i rapallesi hanno appena saputo che dovranno giocare il primo turno del tabellone nazionale mercoledì a Ivrea. [d. a.]

Dalle 9 via ai quarti di finale, atto conclusivo previsto per le 21,15

Bocce, oggi la passerella decisiva

Allassio: si chiude la 44ª edizione della Targa d'oro

ALASSIO. Si conclude oggi sui campi dell'Allassina Bocce la 44ª edizione della Targa d'oro «Città di Allassio» gara nazionale a quadrette limitata a 256 formazioni. Alla manifestazione partecipano giocatori tessarati delle categorie A, B, C. Dopo le gare eliminatorie stamattina a partire dalle 9 si disputeranno i quarti di finale, mentre la finale è in programma per stasera a partire dalle 21,15.

Oltre alla Targa d'Oro offerta dal Comune di Allassio sarà consegnata alla seconda quadretta classificata la targa d'Argento offerta sempre dall'amministrazione comunale, mentre dalla terza alla 16ma classificata una riproduzione in argento raffigurante il «Bastione». Soddisfatto della manifestazione il presidente della Bocciofila Allassina, Carlo Bottinelli che afferma: «Abbiamo avuto il massimo degli iscritti e tutto questo ci onora. Negli ultimi mesi abbiamo

PROMOTIONE

Argentina verso il record

Argentina a caccia della sedicesima vittoria stagionale in Promozione, torneo che la compagine rossoneria ha dominato nonostante un paio di scivoloni (l'ultimo, domenica scorsa, in del Coasima). Il team di Arma riceve la Bolzanese formazione che, solo in teoria, può ancora puntare al secondo posto finale (che consente l'accesso ad uno spareggio per il salto di categoria). All'andata finì 0-0. L'attenzione sarà puntata, per la piazza d'onore, soprattutto sul Serrà Riccio impegnata sul campo del Cisano che a sua volta ha urgente bisogno, ma per altre ragioni, di fare punti. La compagine ingauna deve infatti staccarsi dalla zona pericolosa. L'incontro d'andata terminò 1-1.

Anche il Bragno, nonostante qualche flessione accusata nelle ultime giornate, può ancora segnare: la compagine di Massimo Caracciolo, terzo in classifica, ospita il Coasima in una partita non impossibile. Afferma Caracciolo: «La stagione è stata positiva. Certo che se riusciremo a cogliere anche questo traguardo sarebbe davvero il top». L'Ospedaletti riceve invece l'Albenga che, in queste ultime settimane, ha riscattato una stagione davvero opaca. All'andata s'imposero gli ingauni per 1-0 che però nelle settimane successive furono investiti da grave crisi di risultati. La partita appare equilibrata anche se i padroni di casa faranno di tutto, considerata la classifica, per ottenere i tre punti. L'Arenzano è ospite del Genoa Club Mignanego. [g. o.]

dovuto lavorare grande impegno per concludere i lavori di ristrutturazione degli impianti della bocciola e proprio alla vigilia siamo riusciti a definirli. Colgo l'occasione per porgere il più caloroso ringraziamento a tutti coloro che hanno profuso il loro impegno affinché questa manifestazione potesse riuscire nel migliore dei modi».

La gara si avvale del patrocinio dell'Assessorato turismo e sport, dell'Apt Riviera delle Palme e sotto l'egida della Fib. Le ultime due edizioni della targa d'oro sono state vinte dalla Tubosider di Asti. Nel 1995 la quadretta composta da Bonello, Pastre, Macio e Avena, mentre lo scorso anno gli astigiani hanno vinto con Losano, Ruscilla, Vottero e Basiglietti. L'ultima vittoria savonese risale al 1978 con la Mobili Barbano di Savona che vinse con Agnelli, Pisano, Giuliano e Dentone. [r. p.]



Carlo Pastre, vincitore nel '95

I biancazzurri di Cichero oggi al Comunale si giocano il campionato

La Sanremese senza scampo «deve» battere il Barberino

SANREMO. Punto e a capo. Ricomincia davvero oggi contro il Barberino il campionato della Sanremese? Chiuso il capitolo primato si punta al posto d'onore che potrebbe valere molto in chiave-promozione? «In un certo senso sì», dice Luigi Cichero, allenatore della Sanremese. Veniamo da due sconfitte consecutive, abbiamo la consapevolezza di aver fatto, che, il nostro dovere. Vogliamo riprendere la marcia. Finora abbiamo fatto un ottimo campionato, da protagonisti. Sarebbe un peccato arrendersi adesso, gettare tutto alle ortiche».

L'emergenza, però, continua. Anche oggi contro i toscani (ore 15, arbitro Marco Pappalardo di Bolzano, segnalinee: Annunziato e Roberto Calligaris di Casale Monferrato) sarà una Sanremese con qualche cerotto. Come accade ormai da parecchie settimane. Le non mancano: il portiere Siracusa e il bomber Zanillo sono sempre squalificati, Piccarelli è ancora fuori, mancherà anche Notari che, colpito da un ginocchio domenica a Colle Val d'Elsa, potrebbe essere assente per qualche settimana. Problemi anche per Baldissari e Lambertini. Potrebbero, in parte, recuperare, ma al massimo dovrebbero andare a panchina. «La solita storia. Ormai siamo abituati a quest'emergenza, dobbiamo imparare a convivere come abbiamo fatto per lunghe settimane, tranne che negli ultimi quindici giorni», aggiunge mister Cichero che, ieri mattina, al Comunale, ha diretto l'ultimo allenamento di rifinitura. Le note positive: i rientri di Calabria in attacco e di Sarcina che hanno scontato il loro turno squalifica e la probabile disponibilità di De Vincentis che, dopo aver fatto i conti in camera, si è deciso a tornare con la febbre, si è ripreso negli ultimi giorni. Tra i pali conferma di Biffi. Niente volti nuovi, però. Ancora in settimana Claudio Strinati, consulente biancazzurro per il calcio mercato e lo stesso Cichero hanno fatto un giro d'orizzonte per individuare un giocatore, possibilmente un difensore, libero da impegni, da aggregare alla rosa. Ma a questo punto della stagione è difficilissimo trovare un elemento di un certo valore libero non tesserato, per il quale valga la pena di compiere un ulteriore sacrificio economico. «Non c'è stato niente da fare», dicono in biancazzurro dove l'argomento, al-



Sarcina, centrocampista della Sanremese

meno per il momento, sembra tramontato.

Il Barberino, avversario di oggi, va sottovalutato. Si trova in una buona e non eccessiva tranquillità in classifica

quota 31 punti; ha un attacco discretamente prolifico (31 gol segnati fin qui, 19 della Sanremese). Nardi, sette gol segnati in questa stagione, cannoniere: vanta, però, la peggior difesa del girone con 37 reti subite, proprio come la Fossanese finalista di coda. «Non dovremo, comunque, sottovalutarli, ma dobbiamo vincere a tutti i costi per inseguire il secondo posto», aggiunge l'allenatore Cichero pensando al Castelnuovo, secondo in classifica con quattro lunghezze sui matuziani, oggi impegnato sul campo dell'Aglianese dove avrà vita facile. Bisogna essere pronti ad approfittare di un eventuale passo falso. Deciderà la formazione anti-Barberino solo oggi. Si può ipotizzare un possibile schieramento: Biffi, Riolfo, Caruso, Dessi, Moroni, Lerda, Sinagra, Sarcina, De Vincentis, Calabria, Dainini. Con i giovani D'Angelo, Manduca e i vari Baldissari e Lambertini pronti a panchina.

Bruno Monticone

L'Imperia torna sul mercato

Già ingaggiati Grendene e Berenato. Oggi i nerazzurri a Poggibonsi

IMPERIA. La decima di ritorno porta novità in casa dell'Imperia. I dirigenti nerazzurri, in allarme per i molti infortuni che hanno decimato la rosa, sono infatti corsi ai ripari tornando sul mercato, in modo da attrezzarsi al meglio per il prossimo campionato, e visto delle prossime stagioni, molto importanti per il futuro della società imperiese.

La società ha provato negli ultimi giorni tre giocatori: un portiere, un centrocampista e una punta. Solo l'attaccante Pistillo ha raggiunto l'accordo con il team del presidente Rocco, mentre gli altri due sono ancora a disposizione di Flavio Ferraro il portiere Daniele Grendene, classe 1974, proveniente dal Pro Gorizia, che coprirà il ruolo di dodicesimo e garantirà sicurezza alle spalle di Minardi, il centrocampista messinese Pietro Berenato, 22 anni, lo scorso anno tra i professionisti la casacca del Catania, chiamato a svolgere un ruolo

fondamentale nella zona nevralgica del gioco dell'Imperia. Sulle qualità di Berenato il direttore generale Paolo Berio è pronto a giurare: «Si tratta di un elemento di alto valore, che potrà sostituire degnamente Marni nello scacchiere nerazzurro e contribuire in modo determinante alla salvezza».

E' tuttavia improbabile che il nuovo acquisto venga utilizzato a tempo pieno già nella sfida odierna con Poggibonsi, anche se Ferraro potrebbe decidere di provarlo per uno scampolo di partita. L'Imperia è partita ieri pomeriggio alla volta di Tavernole, nei pressi di Poggibonsi, per prepararsi nel modo migliore a un incontro di grande importanza. Una sconfitta metterebbe infatti nuovamente in difficoltà la truppa di Ferraro, perché alle spalle dell'Imperia si è accesa una dura lotta per non retrocedere e le squadre coinvolte stanno raccogliendo punti pesanti. [l. a.]



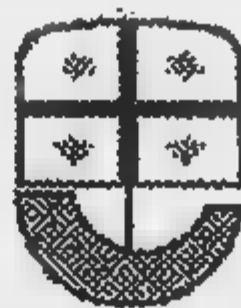
GIORGIO ARMANI



Unione Europea
DG V FSE



Ministero del Lavoro e
Previdenza Sociale
UCOPL



Regione Liguria



Provincia di Savona

PROVINCIA DI SAVONA

REGIONE LIGURIA

EnAIP LIGURIA

Nell'ambito del programma operativo 3, Programma Quadro 3.2, anno 1996/97, viene organizzato presso il Centro Servizi Formativi EnAIP di Savona un corso per

VERIFICATORI CENTRALI TERMICHE

DESTINATARI: n° 12 giovani o adulti disoccupati da oltre 12 mesi; ex lavoratori autonomi

TITOLI DI STUDIO

- diploma di scuola media superiore nei seguenti istituti: Istituto Tecnico Industriale, Nautico, per Geometri, Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato, Liceo scientifico.
- qualifica nel settore termotecnico

REQUISITI: iscrizione alle liste di collocamento da almeno un anno senza limiti di età, preferenza a chi abbia già avuto esperienze nel campo.

DURATA: n° 300 ore più 12 ore individualizzate di assistenza al placement (accompagnamento all'inserimento lavorativo).

AL TERMINE DEL CORSO VERRA' RILASCIATO ATTESTATO DI: Specializzazione per "TERMOTECNICO"

Per accedere al corso gli interessati dovranno presentare apposita domanda di iscrizione presso il **CSF EnAIP di Savona, via Famagosta 33, tel. 019/8335612** dal **10 marzo 1997** alle ore 12 del **22 marzo 1997**.

Profilo professionale: il corso prepara un tecnico specializzato nel collaudo e nella verifica degli impianti termici secondo le normative previste dall'art. 11 DPR 412/93 e dalle leggi 46/90, 626/94 e successive modifiche ed integrazioni. Il corso è predisposto d'intesa con gli organi provinciali competenti e prevede la consulenza dell'ENEA.

I candidati per essere ammessi al corso dovranno sostenere apposite prove attitudinali ed in tale sede saranno verificati i requisiti soggettivi per la partecipazione al corso.

**FONDO SOCIALE EUROPEO
MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE
REGIONE LIGURIA**

Intanto il «Matitone» di San Michele è arrivato al quattordicesimo piano Metalmetron città degli artigiani

**Siglata la convenzione fra i proprietari delle aree di via Stalingrado e la giunta comunale
Al posto della fabbrica, verranno ricavati laboratori ma anche un ristorante, uffici e negozi**

SAVONA. La Metalmetron degli artigiani prende forma. I proprietari delle aree di via Stalingrado e il sindaco Gervasio ieri hanno firmato la convenzione per la trasformazione dell'ex stabilimento tessile in un centro produttivo per le piccole imprese. Ma oltre ai laboratori artigiani nelle aree Metalmetron sono previsti stand per l'esposizione e vendita dei prodotti, uffici e un ristorante. «Abbiamo compiuto un ulteriore passo importante nella procedura che consentirà la ristrutturazione delle aree Metalmetron - sottolinea il vicesindaco Amoretti - In pratica la convenzione siglata con la proprietà, obbliga i costruttori a realizzare il sottopassaggio prima di dare il via ai lavori di trasformazione dei capannoni industriali». La commissione edilizia, del resto, aveva già dato il benestare. L'avvio dei lavori è subordinato alla costru-



Il progetto Metalmetron con la ristrutturazione dei tre edifici principali in cui verranno ricavati laboratori, uffici, negozi

zione del tunnel sotto via Stalingrado, che servirà a risolvere i problemi di viabilità. La rampa che conduce al centro arti-

giano verrà realizzata utilizzando parte delle ferrovie di Parco Doria. Per quanto riguarda il pro-

getto, i capannoni Metalmetron verranno suddivisi in quattro piani. Il primo sarà riservato alle aree espositive della merce

prodotta, il secondo verrà sfruttato per l'artigianato di pregio, il terzo e quarto sono destinati a uffici e servizi. L'edificio che affaccia lungo via Stalingrado sarà dedicato alle aree di vendita e agli uffici direzionali. Complessivamente le aree di produzione, vendita e uffici avranno un'estensione di oltre 10 mila metri quadrati. Altri 10 mila metri saranno destinati alla viabilità, 20 mila ai parcheggi privati e 20 mila ai parcheggi per il pubblico. Fra i servizi figurano: banca, farmacia, erboristeria, edicola, libreria, bar, tabaccheria e ristorante.

Intanto procedono rapidamente i lavori della Torre San Michele, il «Matitone» di Savona. L'impresa Bagnasco ultimò il 19 marzo la costruzione dell'edificio principale che è già arrivato al 14° piano.

Ermanno Branca

Savona, il questore va via dopo 6 anni

Mimmo Nicolliello trasferito a Torino

SAVONA. Dopo quasi sei anni e mezzo il questore Mimmo Nicolliello lascia palazzo Santa Chiara. È stato, infatti, trasferito a Torino dove dirigerà l'ufficio ispettivo. Prenderà servizio a fine mese. Al suo posto arriverà a Savona Rodolfo Venezia, che da due anni e mezzo era questore a Pavia.

Mimmo Nicolliello non nasconde la propria soddisfazione per la nuova destinazione: «Recentemente - spiega - sono stati istituiti quattro nuovi ispettorati, tra i quali appunto quello di Torino che dovrò organizzare».

Aggiunge Nicolliello: «A Torino ero già stato in servizio come vice-questore. Si tratta dunque di un ritorno in un ambiente che già conosco». Il questore preferisce al momento evitare un bilancio dei sei anni passati a Savona: «I consuntivi li faremo nei prossimi giorni - dice - C'è ancora tempo».

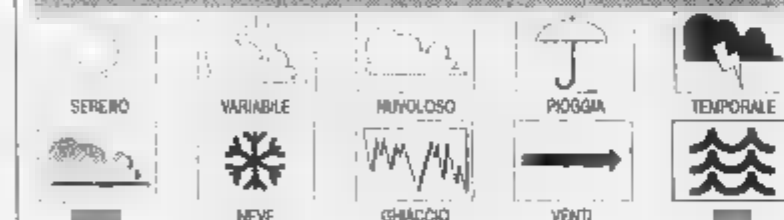
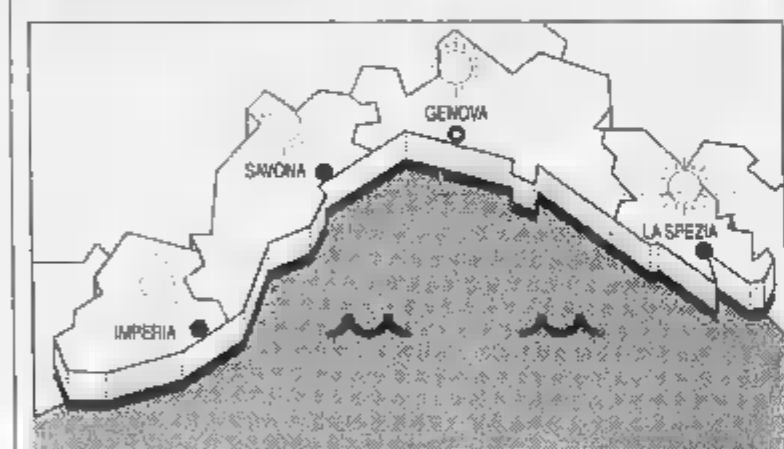
Al suo posto, come detto, arriva a palazzo Santa Chiara,



Il questore, Mimmo Nicolliello

Rodolfo Venezia, 60 anni, che è stato questore a Pistoia e negli ultimi due anni e mezzo a Pavia. Dovrebbe prendere ufficialmente servizio all'inizio di Aprile. [c. v.]

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPERATURE DI IERI
Genova max 17 min 13
Savona max 16 min 9
Imperia max 17 min 10

UN ANNO FA A
Max: 12; min: 7; temp. mare 13 °C

Il Sole sorge alle 6,51 e tramonta alle 16,26. La Luna si leva alle 6,59 e cala alle 19,12 (luna nuova).
gentilmente fornito dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

LA STORIA

OASI FELINA IN PERICOLO

SAVONA. I gatti tengono in scacco la costruzione del porticciolo turistico. I lavori di ristrutturazione previsti dal Comune sono bloccati per non danneggiare l'oasi felina che si trova nello scaletto di allaggio.

Accanto agli edifici fatiscenti della zona portuale hanno trovato rifugio una decina di felini, che vivono in casette di legno costruite appositamente dai volontari dell'Enpa. Non si tratta di una sistemazione di fortuna ma di una vera e propria oasi felina, riconosciuta e catalogata dalla Regione insieme ad altre 80 del comprensorio savonese. In queste casette che gli animalisti hanno ribattezzato «gattili» vive una comunità di mici, al riparo dalle intemperie. Sinora gli edifici fatiscenti della zona portuale rappresentavano un ottimo rifugio per i felini. Ma da qualche mese il Comune e l'Autorità portuale hanno avviato i preparativi per la costruzione del nuovo porticciolo turistico

Trattativa fra Enpa e Comune per trasferire le casette dove si rifugiano gli «ospiti»

Una colonia di gatti blocca le ruspe

Il porto turistico rallenta per la presenza degli animali

tutta l'area della vecchia darsena subirà profonde modifiche. Gli artigiani che occupano i capannoni che affacciano sul Cù de beati hanno ricevuto lo sfratto e gran parte degli edifici verranno ristrutturati. Il Comune ha emanato addirittura un'ordinanza per imporre ai proprietari della vecchia abitazione che ospita i «gattili» la ristrutturazione dell'immobile. I proprietari si sono spinti oltre, decidendo di ricavare dal vecchio edificio un albergo. Al momento intraprendere i lavori, tuttavia, l'impresa si è scontrata con i gatti e le guardie zoofile che sono accorse in aiuto dei piccoli felini.

Il vicesindaco Dario Amoretti, che ha la delega all'Urbanistica, è anche quello alla Tutela degli animali, sta facendo da mediatore: «Dobbiamo senza dubbio realizzare i lavori di ristrutturazione che consentiranno il recupero della zona turistica del porto. Al tempo stesso è necessario tutelare i gatti

che sono protetti per legge come animali stanziali. Quindi sistemare le casette dei gatti in una zona attigua ai cantieri». Il presidente dell'Enpa Giovan Battista Buzzi sottolinea: «È necessario sistemare i gatti comunque nella zona dello scaletto d'allaggio. Le colonie dei gatti non possono essere depolate perché si tratta di animali stanziali, che vivono da decenni sempre nello stesso ambiente. Siamo in contatto con i progettisti che dovranno riservare un angolo della nuova piazzetta d'allaggio ai gatti. La presenza dei felini è un ornamento del porticciolo». Mentre le trattative proseguono serrate, i lavori vanno a rilento. La coscienza animalista della giunta potrebbe garantire altri risultati. L'Enpa chiesta al Comune la concessione della piazzina del dazio che si trova di fronte alle Funtive. L'edificio verrebbe utilizzato come clinica per il ricovero temporaneo dei gatti sterilizzati. [c. b.]



L'edificio nella zona del porto vecchio che deve essere ristrutturato

Ieri in via Italia Ad Albiola visti al lotto oltre 250 milioni

ALBISSOLA M. Trecentosessantamiliardi al lotto il tornò 3-11-25 sulla ruota di Milano. La combinazione fortunata è stata giocata alla ricevitoria di via Italia, vicino alle ceramiche Turi D'Albiola. Il gestore della tabaccheria, messo al corrente della puntata vincente dallo stesso giocatore, pur sapendo che i numeri sono quelli, prima di pronunciarsi preferisce attendere domani mattina quando i terminali, dal lotto centrale, gli invieranno le informazioni ufficiali. L'unica cosa che dice è che il giocatore, maschio, ha puntato una cifra consistente e potrebbe far parte di un gruppo di amici che sistematicamente, ogni settimana, tentano la fortuna con i numeri basandosi su machiavellici conti cabalistici, sogni e riti scaramantici. Con il diffondersi della notizia si è naturalmente scatenata in paese la caccia al milionario o ai milionari. [a. z.]

CENTRO COMMERCIALE
COMPRARE/ VENDERE
VIA PALEOCAPA 1R - SAVONA - TEL. 019/80.27.87

VENDESI APPARTAMENTI

SAVONA: via Alessandria, appartamento a piano alto vani quattro e ascensore L. 185 milioni.
SAVONA: via Nazionale Piemonte, appartamento vani tre, due bagni perfetto L. 135 milioni.
SAVONA: via Scorte, tri-locale da ristrutturare L. 118 milioni.
VALLEGGIA: tri-locale semi-autonomo in ottima stato L. 105 milioni.
VALLEGGIA: vani quattro + mansarda L. 140 milioni.
SAVONA: via Falletti, tri-locale L. 135 milioni.
SAVONA: via Nazionale Piemonte, vani quattro, semi-autonomo L. 85 milioni.
SAVONA: via Guardia Inferiore, appartamento vani quattro, liberabile L. 110 milioni.
SAVONA: via Chiappino appartamento di vani cinque + soffitta, luminoso, ogni confort L. 240.000.000.
SAVONA: zona bagni Umberto fronte mare, appartamento di mq 100 c.a. con balconate, a piano alto con

ascensore + ampio box L. 110 milioni.
SAVONA: zona via XX Settembre, vani cinque, con posto auto L. 165 milioni.
SAVONA: zona Valleria, attico ampio terrazzo su tre lati composto da: ingresso, salone con angolo cottura, 2 camere, bagno, L. 110 milioni.
SAVONA: via Guidobono, appartamento composto da: ing. sala, camera, cucina, balconi, ascensore e riscaldamento L. 110 milioni.
SPOTORNO: appartamento di vani cinque, doppi servizi, L. 460 milioni.
SAVONA: piazza Saffi appartamento di mq 90 c.a., perfetto, piano alto con ascensore prezzo ad interessati.

AFFITTASI

SAVONA: via Sette tutto rimesso a nuovo L. 1.400.000 mensili.
SAVONA: oltre Letimbro, appartamento ammobiliato di vani cinque L. 700.000 mensili.
SAVONA: caratteristico, con finestra, mq c.a. L. 110 mensili.
A: negozio libero uso bar L. 800.000 mensili.
CAPANNONE di mq 50 c.a. ed altro di mq 280 c.a.

IMMOBILIARE
Ruolo C.C.I.A. Savona n. 1682
VIA TORINO, 11 - TEL. 019/811.332

VILLAPIANA
AFFITTASI PICCOLO MAGAZZINO USO RICOVERO MOTO
VIA FALETTI mq 56 c.a. piano alto ampio ingresso camera sala cucina bagno balcone. Molto luminoso. L. 150 milioni tratt.
LEGNO parietale risc. centrale ingresso soggiorno cucina ab. bagno dispensa soffitta. Nel prezzo sono compresi arredi cucina con elettrodomestici, sala e bagno. L. 150 milioni.
VIA S. ANTONIO molto luminoso completamente in ordine mq. 75 ca. 4° piano autonomo ingresso 2 camere ampia cucina bagno 2 balconi verandati L. 180 milioni.
L. 110 milioni FORNACI FRONTE mq 110 ristrutturato in pieno stato autonomo ingresso camera soggiorno cucina ab. bagno + lavanderia 2 balconi di cui uno verandato.
P.ZZA BOLOGNA mq. 80 ca. ingresso 2 camere soggiorno cucina ab. bagno rifinito 2 balconi cantina. L. 190 milioni.
MILANO grande alloggio mq. 125

ca. piano alto ascensore ingresso grande cucina 5 camere bagno dispensa 3 balconi. Occasione da ristrutturare in modo personale. Molto luminoso L. 220 milioni.
CORRIDORI mq 100 ristrutturato termocentralizzato ingresso 2 camere sala bagno dispensa cantina balcone terreno adiacente L. 210 milioni. No condominio.
VIA MONDOVI' mq. 85 ca. autonomo ristrutturato appena completato ingresso cucinotto ampio salone camera bagno 2 balconi molto giovanile. L. 230 milioni.
VIA ASSERETO mq. 85 ca. libero subito completamente ristrutturato termocentralizzato ingresso 3 camere cucinotto soggiorno bagno balcone cantina L. 210 milioni.
FORNACI FRONTE SPIAGGIA mq. 80 ca. p. alto ristrutturato termocentralizzato ampio ingresso a sala 2 camere cucina bagno dispensa 2 balconi di cui 1 verandato. Ottima vista mare. L. 260 milioni.
LA ROCCA mq. 105 in ottimo stato ingresso a vista ampio salone cucina ab. 2 camere bagno con annesso bagno dispensa balcone + terrazzo cantina posto auto coperto cancello elettrico L. 265 milioni.
VIA NIZZA 50 mt. mare mq. 105 ca. in ordine termocentralizzato ampio ingresso 2 camere soggiorno cucina ab. bagno dispensa balcone cantina. L. 280 milioni.
LEGNO ALLOGGIO + BOX AUTO p. alto asc. in ordine. centrale ingresso cucinotto vani bagno dispensa balconi cantina ottima esposizione con vista L. 310 milioni.
L. 110 milioni SAVONA RUSCA mq. 100 ca. terzo piano in ordine centrale ingresso soggiorno cucina ab. bagno dispensa 3 balconi cantina.
VIA TORINO lato giardini mq. 125 4° con ascensore palazzo signorile recente termocentralizzato ingresso a corridoio 3 camere sala bagno dispensa 2 balconi soffitta. Vista giardino. 370 milioni.
ALTA mq. 110 ingresso ampio salone cucina bagno dispensa balconata + mq 70 terrazzo cantina box auto + posto auto perfettamente in ordine. Ottima vista. L. 400 milioni.
RICERCHIAMO SU RICHIESTA CLIENTI alb. Capo mq. 100 ca. comodo negozi piano alto ascensore. Vista aperta Savona zona corso T. Benach mq. 130 ca. p. alto ascensore.
IN SAVONA liberi occupati uso investimento anche da nordinare.

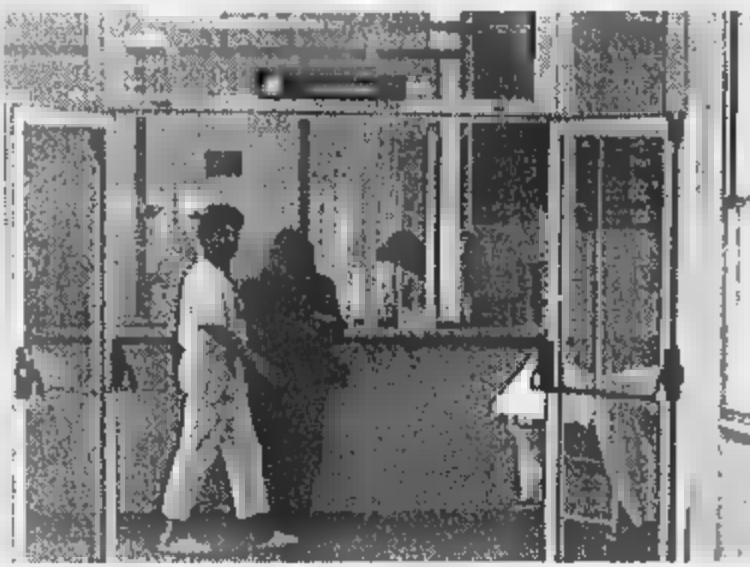
Le reazioni al provvedimento deciso dal manager Cuneo

Usl, il silenzio stampa scatena le prime critiche

SAVONA. Continua il silenzio stampa all'Usl, imposto dal direttore generale ai dipendenti e ai comitati primari ospedalieri e dirigenti dei servizi. Arrivano però le prime reazioni che non sono come invece era lecito attendersi: quelle dei privati e delle rappresentanze sindacali.

Umberto Firpo, segretario regionale della Uil-Sanita, critica il provvedimento del manager della Santa savonese: «Sono stupefatto dell'ennesimo divieto di Cuneo perché ritengo che in un paese democratico come il nostro non si possa in termini coercitivi imporre a nessuno, nel rispetto delle regole, di esprimere le proprie opinioni. L'immagine dell'Usl che il direttore intende tutelare è costruita con atti concreti di organizzazione e programmazione, non certamente con le imposizioni».

Ma dura la presa di posizione di Guglielmo Giusti, coordinatore di Italia Federale: «Oltre al taglio dei servizi, il nuovo corso della Santa savonese prevede che ogni attività del bavaglio ai medici, infermieri e operatori sanitari sono stati finalmente accomunati da un unico scopo: subire o tacere. Gli uni costretti a disastri senza precedenti e gli altri a lavorare in condizioni insistenti e massacranti. Pro-



All'ospedale San Paolo di Savona è ancora in vigore il silenzio stampa

messo che personaggi che si arrogano il diritto di essere i soli depositari della verità appartengono a infelici periodi storici, preoccupa che ovunque in questa città si assista a gestioni dove non si accettano in alcuna misura i pareri contrari, bollandoli come scocciature o peggio».

E conclude: «A questo punto, se si comincia seriamente a cercare dei rimedi o si arriverà a situazioni dove il delirio di onnipotenza diventerà requisito fondamentale per assumere compiti di dirigenza».

Luciano Locci, ex amministratore straordinario dell'Usl, sostiene: «È difficile far quadrare i conti ma non bisognerebbe mai perdere il contatto con l'opinione pubblica. Mi pare che questo e gli altri manager carica non abbiano colto il senso della riforma della Sanità perché il cittadino deve essere al centro del servizio».

Renato Giusti, segretario provinciale Finisig: «La mia posizione è anomala in quanto sono iscritto anche all'Ordine dei giornalisti e nessuno potrebbe dirmi di tacere, ma il diktat mi pare esagerato. Una giusta informazione va sempre data».

Il Comune non paga lo straordinario: necrofori in stato di agitazione

La biblioteca perde i denti

Negli ultimi due anni, con la riduzione dell'orario, gli utenti sono calati del 20 per cento. Nuovi computer per scovare gli evasori dei tributi. Strade: 800 milioni per la bitumazione

SAVONA. La biblioteca perde «denti». La riduzione dell'orario di apertura ha provocato un crollo del 20 per cento degli utenti. Intanto il Comune va a caccia di evasori.

BIBLIOTECA. In due anni la biblioteca civica ha perso il 20 per cento degli utenti. Il Comune non ha rimpiazzato gli impiegati che sono andati in pensione e quindi l'orario di apertura della «Barrili» ha subito una drastica riduzione. In pratica la biblioteca resta aperta solo 4 ore a giorni alterni. Una situazione che ha finito per penalizzare soprattutto gli universitari, che utilizzavano la «Barrili» per studiare e la tranquillità. In due anni gli utenti sono scesi da 49 mila a 38 mila, con una riduzione del 19 per cento. I libri consultati sono scesi da 119 mila a 92 mila con un calo del 20 per cento. Nei prestiti, invece, si registra solo una contrazione del 5 per cento. Per riacquistare la popolare perduta è indispensabile un'estensione dell'orario di apertura. Ma sinora il Comune non ha effettuato le necessarie assunzioni.

L'Ufficio tributi ha invece avviato il programma di recupero dell'evasione. Lo sforzo principale in questo periodo riguarda la Tosap: un tributo che viene evaso da almeno un migliaio di savonesi. In questi giorni gli impiegati comunali stanno effettuando gli accertamenti. Nei prossimi mesi la caccia agli evasori verrà estesa

«Chiuderò il ponte di Grana»

Il sindaco dice «no» allo spostamento del traffico veicolare da Albisola Superiore a Marina passando per il costruendo ponte di Grana. La posizione è emersa nell'incontro che si è tenuto venerdì tra amministrazione e categorie per la presentazione delle manifestazioni estive. Esaurito l'argomento di convocazione, Ascom, Albergatori e Bagni Marini hanno spostato il tema della serata sui grandi problemi del paese: Aurelia bis; ipotesi di realizzazione di linea di tram; spostamento delle Funivie in zona Alti Fondali; aumento del traffico nel centro del paese dopo la realizzazione del ponte che il Comune di Superiore costruisce a Grana. Su quest'ultimo tema il sindaco ha avuto esitazioni: «Non voglio che il traffico di Luceto e Superiore finisca su viale Faraggiana e nel centro storico in entrambe le direzioni di marcia. Quindi, dato che per raggiungere Marina, da Grana, è necessario passare su un vecchio ponticello che attraversa il rio Grana e si trova nel nostro territorio, è certo che lo sbarrerò rendendolo intransitabile». Il ponticello in questione, dichiarato pericolante da anni, ad oggi è l'unica via carrabile di collegamento con Superiore.

all'Ici, sfruttando i controlli incrociati con il catasto e l'Enel. Per raggiungere gli obiettivi prefissati dalla giunta, stanno per entrare in funzione anche i nuovi computer «Pentium» dell'ultima generazione.

I necrofori hanno dichiarato lo stato di agitazione perché il Comune non paga lo straordinario. La prima conseguenza sarà che verrà interrotta la traslazione delle salme dai loculi provvisori a quelli definitivi. Un disservizio che coinvolge 400 famiglie.

LAVORI. Verranno completati a maggio i lavori di rifacimento

del manto stradale in numerose strade periferiche cittadine. L'importo complessivo sarà di 800 milioni. Queste le strade interessate: via Madonna del Monte, via Alla Strà, via Molinero, via Bricco, via Belvedere, via San Pietro e Paolo, via Vignetta, Ranco, via Valcada, località Ricaldone. L'intervento è stato affidato all'impresa Germano.

Intanto il Comune ha finalmente indetto la gara d'appalto per il rifacimento della passeggiata di corso Vittorio Veneto. I lavori cominceranno a spe-
sa di circa 2 miliardi.

Caccia alle poltrone

Tre in corsa per un posto alla Carisa

SAVONA. Tre candidati di Forza Italia in corsa per un posto nel Consiglio della Carisa. Il direttivo dell'«Biscione» ha individuato una terna composta dal delegato di collegio Giancarlo Zunino, dal delegato cittadino Giuliano Maric e dal capogruppo consigliere Mauro Geroli. E' un paio una poltrona nella Fondazione Carisa la nomina spettava al Consiglio comunale e quindi non sono escluse sorprese.

Intanto il presidente della Provincia Alessandro Garassini ha spiegato i metodi seguiti per l'assegnazione delle poltrone regionali ai «secondi gradati». «Si sono abbinate sempre seguiti criteri di competenza, come per la nomina di Selassie all'Università di Senigallia all'Autorità portuale. Non sono un dittatore e un sovranista che effettua le nomine senza consultare le forze politiche. Quindi ho convocato una riunione alla luce del sole e ora hanno perso parte tutti i partiti che appartengono alla coalizione di governo».

Allarme a Vado

Crisi Sabazia i creditori in assemblea

VADO L. I creditori della cooperativa Sabazia sono in allarme. Una ventina di imprenditori savonesi che forniscono materiali alla cooperativa edile di Vado si sono riuniti venerdì sera per scegliere una linea di difesa comune. La cooperativa Sabazia attraversa infatti una grave crisi finanziaria e martedì i soci si riuniranno in assemblea per decidere di avviare la procedura di amministrazione controllata o addirittura la liquidazione coatta amministrativa. Nella prima ipotesi verrebbero garantiti gli stipendi dei 170 lavoratori mentre i debiti sarebbero congelati. Nel secondo caso la cooperativa fallirebbe trascinando nel baratro decine di aziende che lavorano nell'edilizia. Il presidente della cooperativa Sabazia Giorgio Bruschi spiega il difficile momento: «Siamo in crisi per problemi di liquidità. Pur avendo cantieri aperti per oltre 60 miliardi, non riusciamo a farci pagare dagli enti pubblici. Speriamo comunque di poter superare la crisi».

Giro di vite contro le prostitute che frequentano la zona di lungomare Matteotti

Fanno l'amore in auto: denunciati

Lucciola albanese e il cliente sorpresi dalla polizia

SAVONA. Una prostituta albanese e il cliente con il quale era apparsa a bordo di un'auto, denunciati per «atti osceni in luogo pubblico».

Sono il bilancio di un blitz anti-lucciola che, l'altra notte, ha impegnato gli agenti della volante in città e nei paesi del comprensorio. I poliziotti hanno puntato l'attenzione sulle zone che continuano ad essere frequentate da prostitute extracomunitarie (soprattutto marocchine, senegalesi e albanesi), la maggior parte delle quali non in regola e i permessi di soggiorno.

I punti di ritrovo sono sempre gli stessi: l'Aurelia a Vado Ligure e ad Albisola Marina; lungomare Matteotti in città. E' qui che la «bella di notte» albanese e il cliente, un savonese di 41 anni, sposato e probabilmente in cerca di nuove emozioni, si sono imbattuti nel controllo della volante. Si erano fermati con l'auto nel parcheggio sottostante all'Aurelia, a pochi metri dalla Capitaneria e dalla caserma dei vigili del fuoco del porto. La zona scarsamente illuminata aveva convinto la coppia a non cercare posto più isolato. Ma «la sera sbagliata».

Svaligiato un alloggio

Ladri a azione via Carpineto, ad Albisola Superiore. L'altro pomeriggio hanno preso di mira l'appartamento di Giuliano P., 40 anni, approfittando del fatto che l'uomo non era in città. I «soliti ignoti» hanno razzato oggetti in un valore complessivo di alcuni milioni. Un furto è registrato ieri mattina anche in lungomare Matteotti, a Savona, nella sede della Canottieri Sabazia: mentre gli atleti si stavano allenando un ladro è entrato nello spogliatoio e ha frugato nelle tasche di pantaloni e giacconi alla ricerca di qualche soldo. Poi è scappato facendo perdere le tracce in pochi attimi. Si è dovuto accontentare di un magro bottino: undicimila lire trovate in un portafoglio. L'episodio è stato denunciato alla polizia. Gli investigatori non escludono l'ipotesi che il furto sia stato compiuto da un tossicodipendente in cerca dei soldi necessari all'acquisto della dose giornaliera di eroina.

co del porto. La zona scarsamente illuminata aveva convinto la coppia a non cercare posto più isolato. Ma «la sera sbagliata».

L'arrivo degli agenti della volante ha sorpreso la prostituta albanese e il cliente in un atteggiamento inequivocabile, che lasciava poco spazio all'imma-

gine. I due sono stati rintracciati a rivestirsi: poi la donna è stata accompagnata in questura per gli accertamenti del controllo è risultato che era già colpita da un ordine di espulsione. La vicenda è destinata adesso ad avere strascichi giudiziari: nei confronti della straniera e del quarantenne sa-

vonese è infatti scattata una denuncia a piede libero alla procura della Repubblica per «atti osceni in luogo pubblico». Osservano in questura: «L'unico mezzo per contrastare la presenza delle prostitute è di essere severi anche con i loro clienti». E aggiungono: «La situazione in città è ancora sotto controllo, ma non vogliamo che degeneri come è nella zona di Albenga e di Caisale». Proprio per scoraggiare l'arrivo delle lucciola albanesi e africane, polizia e carabinieri hanno da tempo intensificato i controlli lungo l'Aurelia. Recentemente sono state espulse numerose nigeriane non in regola con i permessi di soggiorno, la situazione non sembra migliorare. Ecco così il drastico giro di vite e la decisione di rendere la vita difficile alle belle di notte, colpendo anche chi le frequenta. Gli agenti della volante puntano l'attenzione non solo sui posti dove le lucciola aspettano i clienti, ma anche sui luoghi dove le coppie solite appartarsi.

dialetto di Calice e il vocabolario

Nella rubrica «Lettere al Giornale» del 5 marzo, è comparso un intervento del sindaco di Calice, Enrico Richeri sulla difesa del dialetto. Quando è uscito il «Vocabolario» ho chiesto alcuni pareri sul contenuto a diversi esperti e studiosi di dialetto, ricevendone alcuni dissenzi sul contenuto grafico e fonetico. Si tratta di pareri strettamente personali, per questo ammetto la mia superficialità nell'aver attribuito al Dipartimento di Scienze Glottologiche di Genova questi pareri. A pagina 1, paragrafo 2, «Errata corrige...» si legge: «Tengo ad evidenziare che, quanto scritto è approvato dal Dipartimento di Scienze Glottologiche dell'Università di Genova» va corretto in: «Tengo a evidenziare che, questo scritto è stato approvato da studiosi della lingua genovese». Per quanto concerne la mia o nulla conoscenza della parlata calicese, nella mia lettera inviata all'autore del «Vocabolario» in data 21 aprile '95, dimostro con esempi

come si può scrivere una lingua senza parlarla, si tratta di conoscere la grafia fonetica non fonetica, intervistando molte persone del luogo (vedere in un dizionario le voci glottologia e glottologo). A supporto di questa tesi porto gli esempi del prof. Hugo Plomteux di Anversa, del prof. Van den Berg, tedesco, del prof. Werner Forner dell'Università di Siegen, coadiuvati da una schiera di studenti hanno scritto vocabolari e lessici e approfonditi studi sulle parlate liguri, dimostrando che persone che parlano una lingua molto diversa dalla nostra possono attraverso l'applicazione di alcune norme impararla e studiarla. La parlata di Calice fa parte della lingua genovese, con le varianti che caratterizzano il volgare locale, se qualche cosa varia va particolarmente ricercata in alcune voci che riguardano le passate attività come l'agricoltura, la pastorizia e l'artigianato non riscontrabili nelle zone rivierasche, inoltre ricordo che parlare una lingua non significa saperla scrivere. Della parlata calicese conservo circa quattro ore di registrazione su

LETTERE AL GIORNALE

nastro, si tratta di interviste svolte ad alcuni abitanti del contesto urbano ed extra urbano, e proprio da queste voci registrate si può dedurre la particolarità della parlata. Del mio scritto su «Finarium 3» Errata corrige al vocabolario... non trovo un Suo cenno di dissenso (escluso il paragrafo a pagina 2), devo dedurre che quanto scritto corrisponde a verità, questo significa: non parlo di calicese ma conosco la struttura grafica e fonetica. Per quanto concerne la polemica, questa è nata dall'Autore, dopo che un familiare mi ha chiesto cosa ne pensavo del «Vocabolario». Risposi che vi erano alcune lacune, l'Autore mi inviò una lettera con una serie di epiteti, a mia volta risposi spiegando i motivi. Caro Sindaco, per chiarire la «disputa» sono disposto ad intervenire ad un dibattito pubblico nella presenza di esperti dialettologi.

Luigi Alonzo
Finale Ligure

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/8, Savona.
Per fax: 019.81.09.71.

NUMERI UTILI

Ferrari, corso Italia 153, telefono 827.202.
(tutta la provincia)

118 Savona Soccorso

GUARDIA MEDICA

Notturia (dalle 20 alle 8), prelevativa e festiva (dalle ore 14 del sabato alle ore 8 del lunedì):
Distretto Savona: telefono numero verde 167.556.888 (da Varazze a Spolongo).
Distretto Ligure: telefono numero verde 167.556.888 (da Borghetto a Borghetto).

Distretto di Albenga: telefono n. verde 167.556.888 (da Caisale ad Andora).
Distretto di Cairo Montenotte e Valborgna: tel. numero verde 167.556.888.

PIRELLA DI TURNO

SAVONA
Sono di turno dalle 8,30 alle 18,30:
Ferrari, corso Italia 152, telefono 827.202.
Neri, via San Lorenzo 55, tel. 850.473.
Seidone, via Paleocopa 147, tel. 829.803.
Il servizio notturno viene garantito dalle 19,30 alle 8,30 della mattina:

ALBISOLA S.
Sono molto reperibili:
ALBESIO
Borveto, Veneto 3, telefono 52.285.
ALBENGA
Dopo Inganni, via Dalmazia 13, telefono 52.285.
ALBISOLA SUPERIORE
San Nicolò, via Turati 7, telefono 52.285.
ALBISOLA MARINA
Fontana, Bigliati 24, telefono 481.616.
BORGHEETTO S. SPIRITO
Comunale, via Europa 33, telefono 971.013.
CAIRO MONTENOTTE
Manzelli, via Roma 75, telefono 503.855.
CERALE
Neri, lungomare Diaz 83, telefono 990.032.
FINALE LIGURE
Scherone, via Garibaldi 14, telefono 971.013.
LI
Superiore, Gazzi 12, telefono 971.013.
MILLESIMO
Serafini, piazza Italia 45, telefono 585.850.
NOLI
Monte Ursino, corso Italia 10, t. 748.936.
ORTA
Soccorso, via Battelli.
PIA
Comunale, via Roma 55, t. 887.329.
TRINCHETTI
Trinchetti, corso 45, telefono 971.013.

STATO CIVILE

SAVONA MARZO
NATI. Elisa Brunetti.
MORTI. Maria Zunino, anni, Albisola S., piazza Memmi 1. I funerali alle 10 a San Anselmo Pease, anni, Cengio, viale Donnesani 14. Trasporto alle 9. Romano Siri, 62 anni, Savona, piazzale Moroni 18. I funerali alle 11 nella chiesa del Duca Leoni. Luca Bruno, anni, Loano, via Buslaghe 29. Trasporto alle 12.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.
Entro il 31 si deve presentare all'Ufficio tributi di corso Italia 13 la domanda al Comune per gli scarichi e insediamenti produttivi. La tariffa comprende sia il fogliatura, sia quello della depurazione. L'omissione della denuncia comporta una sanzione pari al ritardo non supera i 30 giorni la sanzione verrà ridotta di un quarto.

Domani sera verrà convocato il Consiglio comunale. L'inizio della seduta è previsto per le 18.30. All'ordine del giorno il bilancio.

Nel primo anniversario della scomparsa del caro

GIO Batta Valle
la moglie, la sorella ed i familiari lo ricordano con immutato affetto. La Santa Messa in suffragio sarà celebrata martedì 11 c.m. alle ore 18 nell'abbazia N. S. Assunta in Finalpia.

-Finale Ligure P.le, 9 marzo 1997.

DA NON PERDERE

SAVONA
Celebrazioni per Mazzini

Domani alle 10 nella Sala Rossa del Comune verrà celebrato il 125° anniversario della morte di Giuseppe Mazzini. La manifestazione è organizzata dalla sezione savonese dell'Associazione mazziniana. Interverrà la segretaria nazionale dell'Ami, Maria Pia Roggero. (p. p.)

Lavoro e disagio sociale

Domani alle 11 a Palazzo Nervi verrà presentato il progetto sperimentale per l'inserimento lavorativo di persone in condizione di disagio sociale elaborato dall'isforcoop per conto del servizio politiche attive del lavoro della Provincia. (p. p.)

SAVONA
Ricordo di Angelo Barile

Domani alle 9 all'Itis Ferraris di Savona è prevista la celebrazione del letterato savonese Angelo Barile a trent'anni dalla scomparsa. Organizzazione a cura del Progetto Giovani dell'Itis. (p. p.)

Il prefetto Tolu ha fatto intensificare i controlli a Villapiana Quartieri sotto sorveglianza

Misure di sicurezza negli Orti Folconi, dopo le minacce al consigliere Gaspari
Pattuglie dei vigili urbani in borghese sorvegliano la zona di via Frugoni

SAVONA. Orti Folconi ■ Villapiana sotto sorveglianza. Dopo le minacce di morte al consigliere comunale Cristian Ghigo Gaspari e i frequenti episodi di criminalità che si sono verificati in via Piave e via Torino, pattuglie di vigili urbani ■ carabinieri in borghese tengono sotto controllo i due quartieri.

■ ■ ■. Dopo le minacce al consigliere Ghigo Gaspari, i vigili tengono ■ stretta sorveglianza la zona degli Orti Folconi e, in particolare, via Frugoni. Nelle ■ abbandonate che si trovano davanti alla stazione Mongriferone si rifugiano decine di barboni ex extracomunitari privi del permesso di soggiorno. La convivenza con gli abitanti del quartiere diventa ogni giorno più difficile. Il consigliere di Forza Italia nelle scorse settimane aveva chiesto al Comune di ripulire il quartiere. Gaspari aveva auspicato anche maggiori controlli di carabinieri e polizia per garantire l'ordine pubblico. La prima risposta è arrivata con le ronde in borghese della polizia municipale.

■ ■ ■. Un'altra zona a rischio per la criminalità è quella di Villapiana. ■ presidente della II Circoscrizione Michele Brosio si è rivolto addirittura al prefetto Tolu per riportare la legalità in un quartiere dove scippi, rapine e aggressioni si verificano ■ preoccupante frequenza. «L'impegno delle forze di polizia non ■ mancato ■ afferma Brosio ■. Anzi mi sembra di aver notato un'intensificazione delle pattuglie di carabinieri e polizia. Purtroppo gli episodi di criminalità continuano a verificarsi. Credo che sarà ■ un'azione in profondità, per rimuovere le cause di questo malessere sociale. Ma il Comune ■ con la progressiva riduzione del personale non ci aiuta ■ risolvere i problemi». [e. h.]



Il consigliere Gaspari minacciato

I cavalli in via Paleocapa

Idea dei commercianti: il calesse «in attesa delle rotaie del tram»

SAVONA. In via Paleocapa arrivano i cavalli. In attesa delle rotaie del tram, sono tornati i calessi. Il merito è del comitato dei commercianti di via Paleocapa che con quest'iniziativa hanno cercato di attirare l'attenzione dei clienti.

«Ogni sabato organizzeremo una manifestazione ■ spiega Laura Piovano, presidente del comitato dei negozianti di via Paleocapa ■. Tutte le settimane proporranno piccole sorprese con cui speriamo di suscitare l'interesse dei savonesi. Visto che il Comune trascura da anni via Paleocapa, per sopravvivere siamo costretti ■ inventare manifestazioni ■ richiamiamo. E così ieri pomeriggio, dalle 15.30 alle 17.30, in via Paleocapa e nel centro città ha sfilato un calesse trainato da cavalli. Inoltre tutti i negozianti che aderiscono al comitato (35 ditte) hanno distribuito mazzette di mimosa alle clienti.

In città sono attivi altri ■ comitati di via: via Boselli, che fa

capo al gioielliere De Stefano, la Cittadella di Gianni Gigliotti, il Centro città di Maurizio Pastorino, via Guidobono che è guidata da Guerrino Costa, il comitato ■ Villapiana presieduto da Franco Oscar, il gruppo di Santa Rita che è coordinato da Maria Luisa Lamoretti, il Centro storico di Franco Piccolini, ■ comitato delle Fornaci di Cesare Cavallo. Tutte le associazioni di quartiere hanno dato vita ad un referendum sull'orario e sull'apertura domenicale.

Nei giorni scorsi sono state distribuite circa 1500 schede a tutti i negozianti della città. Il sondaggio di opinione riguarda i mesi di luglio e agosto, quando l'Ipercoop di ■ Ricci effettuerà l'apertura domenicale. I negozianti intendono sfruttare le deroghe del Comune per diversificare gli orari di apertura. Nel centro storico i negozi resteranno aperti dalle 17 alle 21 ma solo nel fine settimana. [e. h.]

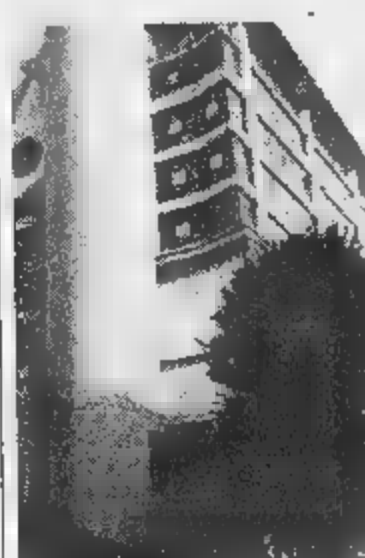
Bidonata ventenne savonese fresca di diploma

«Vuoi il posto in banca? Allora paga 25 milioni»

SAVONA. Il posto in banca costava venticinque milioni. Test attitudinali? Colloqui? Concorsi? Non ■ n'era proprio bisogno. Bastava una raccomandazione.

A L.S., 23 anni, diplomata ragioniera ■ in cerca della prima occupazione, era stato promesso un impiego di tutto rispetto, da fare invidia ai suoi ex compagni di scuola, un posto di banca di quarto livello in un istituto di credito ligure. Ma si trattava di una truffa, degna di un film ■ Totò. L.S. lo ha scoperto troppo tardi, quando la sorridente intermediaria che a suo dire teneva i contatti con i vertici amministrativi della banca, è sparita ■ i soldi. Nelle mani della ragazza sono rimaste la lettera ■ assunzione ■ carta intestata e lo statuto del primo stipendio. Ora della vicenda si sta occupando la procura di Savona a cui si ■ rivolti i familiari ■ L.S. tutelati dall'avvocato Alfonso Lepore con un esposto.

Tutto ha inizio due anni fa quando i genitori della studentessa vengono contattati da una conoscente, una donna di circa quarant'anni che si dice ■ grado di dare una mano a L.S., disoccupata e in ■ lavoro. «Con una buona raccomandazione ■ dice ■ l'assunzione è fatta. Ma ho bisogno di soldi per muovere le pedine giuste». I familiari cadono nel tranello ■



Un caso di truffa al vaglio dei giudici

pagano un acconto. Dopo qualche giorno arriva una lettera su carta intestata della banca, indirizzata alla ragazza, con la quale viene invitata a un colloquio. «E' solo una formalità ■ spiega l'intermediaria ai genitori di L.S. ■. Non c'è bisogno che vada all'incontro. E' tutto ■ posto».

I genitori della diplomata ragioniera saldano il conto e dopo qualche settimana accolgono con gioia l'arrivo della lettera di assunzione. «Dal primo settembre ■ c'è scritto ■ prenderà ser-

■ nella nostra agenzia di Cairo Montenotte. L.S. conta i giorni con ansia. Ma ecco rifarsi viva l'intermediaria. «Sono riuscita ad ottenere il trasferimento di vostra figlia ■ dice ai familiari ■ in una filiale di Savona. In questo modo sarà agevolata, non dovrà fare la pendolare. Starà in malattia qualche settimana, il tempo che occorre per fare scattare il trasferimento». I genitori ■ hanno ragione di dubitare delle parole dell'intermediaria che dopo un mese si presenta con lo statuto del primo stipendio. Nella busta ■ c'è però l'assegno. I soldi mi sono serviti ■ spiega ■ la donna ■ per sdebitarmi ■ un amico che ci è ■ di grande aiuto». La truffa è compiuta. Commenta l'avvocato Alfonso Lepore: «Abbiamo ragione di credere che ■ questa storia possa ■ re coinvolta qualche grossa organizzazione criminosa ■ ramificazioni in tutta Italia. Professionisti in grado di esibire fogli e persino una busta pagata intestata alla banca». Proprio in questi giorni, nel napoletano, sono state arrestate quattro persone che avrebbero venduto posti di lavoro ■ banca, tranne in inganno decine di candidati a Napoli, Sorrento, ma ■ che a Torino e Genova. Una vicenda che presenta molte analogie con quella capitata a L.S.

Claudio Vimercati

IL CASO DONNE NELLA CITTA' DELLE DONNE

VARAZZE. Un grande palcoscenico per abbracciare tutte le donne di Varazze e per onorare la bellezza, la professionalità, la voglia di arrivare e di vincere di cinquanta artiste scelte da albergatori, commercianti e burocrati ■ Comune per parlare «da donne» a tutto il pubblico.

Sono arrivate alla spicciolata, ieri pomeriggio al Palasport le protagoniste della serata clou di «Varazze la città delle donne». L'aria era quella dei grandi ■: prove a ritmo serrato, truccatrici affannate, messa a punto ■ scalette, momenti ■ rilassamento delle artiste rubati qua e là cercando di sfuggire a fotografi e cronisti. Prima ■ salire sul palco, Simona Ventura, ancora struccata ■ con grossi e simpatici bigodini in testa, pur felice di aver l'occasione di lavorare con altre donne proprio a margine della giornata che il mondo dedica al sesso femminile, non ha mancato di criticare, da donna emancipata, la celebrazione dell'8 marzo: «E' una festa su-

Dietro le quinte con Simona Ventura, Jo Squillo ■ le altre

Varazze, una serata magica con le «stelle» nel palasport

perata ■ ha detto ■ perché le donne, rispetto al passato, hanno fatto passi da gigante e oggi sono libere ■ impegnate nel mondo del lavoro. Personalmente sono contenta di questo meeting al femminile, ma normalmente non faccio differenze tra professionista maschio ■ femmina».

Entusiasta del momento squisitamente «rosa», e non poteva che essere così, Jo Squillo, bionda e frizzante ideatrice della manifestazione: «Erano tanti anni che sognavo di organizzare uno spettacolo di sole donne e finalmente ■ qui con compagnie che hanno faticato e lottato per riuscire nel mondo dello spettacolo dove di solito la donna viene relegata al ruolo di valletta o mossa ■ mostra per gli attributi fisici. Dalla «Bad girls» che racconta di essersi scelta un nome d'arte compromettente come «Squillo» proprio per dare vita a una battaglia aperta con il mondo dello spettacolo che emarginava le ragazze difficili ai nuovi volti della televisione che si sono prestate a presentare la



La cantante Grazia Di Michele tra le ospiti di ieri ■ palasport di Varazze

serata canora con Simona Ventura: da Luana Ravegnini di Jammmin' sentimentalmente legata a Claudio Lippi, che in poche battute ha raccontato come è nata la sua Love Story, a Francesca Rettondini di Stranamore, bellissima e innamoratissima, anche lei, del suo pigmalione Alberto Castagna. Con loro, Miriana Trevisan ■ Pressing avvolta in un maglione ■ di Moschi ■ che ha confidato ai cronisti la sua voglia di ■. Simpatissima, carica di fascino, estremamente disponibile e pungente al punto giusto, la minuta Corinne Clery non ha rinunciato ■

del resto tra donne può anche succedere ■ ad una battuta salace: «Ma allora siamo caduti proprio in basso» quando ha saputo che era Jo Squillo la coordinatrice e la mente organizzativa della serata. Grande amica della Squillo, un'altra protagonista della serata: Antonietta Laterza, cantante dall'intensa voce costretta a vivere ■ una sedia a rotelle.

Intanto, sul palco, correvano luci, colori e suoni. Un gruppo di bellissime ragazze di colore danzava ritmi funky, ■ bionda ed esile ballerina si riscaldeva i muscoli prima di entrare in scena. A lato, discreta e dolcissima, Grazia ■ Michele, bravissima e intensa cantautrice siciliana, abbracciava teneramente ■ suo bambino ricordando ■ la sua semplicità che la donna è anche questo. Poi, come tutte le vere professioniste, è salita sul palco ■ ha abbracciato la chitarra per regalare al grande pubblico, ■ po' della sua musica e tenera magia.

Alessandra Zacco

Società per azioni a livello internazionale, in Savona
cerca
RAGIONIERE/A
■ 25/35 anni, residente in zona, con comprovata esperienza di contabilità aziendale e gestione amministrativa. Inviare breve curriculum a: PubliKompas 148 - 10100 Torino.

LUNEDÌ
tutto soldi
I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

Case & Case® tel. 019/820.818

studio immobiliare

Corso Italia 189r - Savona

- 1) Savona, ■ Nizza alloggio composto da ingresso cucinino 2 camere tinello, bagno, balcone, in ordine. Richiesta L. 205 milioni. Rif. 136
- 2) Savona ■ via Untoria perfetto trilocale completamente ristrutturato riscaldamento autonomo. Richiesta L. 160 milioni. Rif. 137
- 3) Savona zona La Rusca prestigioso alloggio luminosissimo ampio salone 2 camere cucinino doppi ■ bi balcone, ascensore, cantina, vista panoramica. Richiesta L. 360 milioni. Rif. 138
- 4) Savona ■ via XX Settembre, appartamento composto da ingresso, ■ camera abitabile, 3 camere, bagno, balcone più 1 balcone verandato. Richiesta 250 milioni. Rif. 75
- 5) Savona zona La Rusca, alloggio finemente ristrutturato, ingresso, cucinino, camera, tinello, ripostiglio. Rif. 103
- 6) Vado Ligure, monolocali, bilocali, trilocali, varia metratura, di nuova edificazione a partire da L. 140 milioni. Rif. 91
- 7) Spolito allure, loc. Boissano, alloggio semi indipendente in villa ingresso cucina soggiorno 2 camere bagno ripostiglio balcone cantina box e 500 mq di giardino di proprietà, immerso nel verde, stupenda vista mare. Richiesta 450 milioni. Rif. 995
- 8) Albisola Capo, zona Vigo, bellissimo appartamento ■ 300 mt. dal mare, disposto ■ livelli: 1° livello ingresso, studio, soggiorno, cucinino, bagno; 2° livello 2 camere, bagno 350 mt. Rif. ■
- 10) Albisola Marina zona viale Faragiana stupendo bilocale ■ piano ascensore balcone, cantina. Richiesta L. 220 milioni. Rif. 140
- 11) Celle Ligure alloggio piano terra con giardino ingresso ■ tre ■ bagno riscaldamento autonomo cantina, vista mare; in ordine. Richiesta L. 270 milioni. Rif. 139
- 12) Capannoni varie metrature ■ diverse altezze per ogni tipo di esigenza in Albissola, Savona, Quilano, Vado Ligure e Valbormida.

IMMOBILI IN VALBORMIDA

- 13) Altare, alloggio 3° piano con ascensore, soleggiato, con buone finiture ■ nuovo caseggiato, 2 camere, ingresso/soggiorno con angolo cottura, bagno, riscaldamento autonomo, cantina e ampio box, richiesta 170 milioni. Rif. 126
- 14) Carcare, alloggio con buona esposizione, soggiorno con angolo cottura ■ camera bagno balcone ripostiglio mq ■ con box mq 32. Richiesta 215 milioni. Rif. 111
- 15) Altare, alloggio totalmente ristrutturato ■ posto da ingresso, soggiorno ■ angolo cottura, camera, bagno mq ■ riscaldamento autonomo. Richiesta L. 90 milioni. Rif. 123



VECCHIA CANTINA DI ALICE BEL COLLE E SESSAME D'ASTI VINI TIPICI DELL'ALTO MONFERRATO

DIRETTAMENTE IN CANTINA PER L'ACQUISTO DEL VINO IN DAMIGIANA O IN BOTTIGLIA PER IL PIACERE DELLA FAMIGLIA

Dal Lunedì al Sabato dalle ore 8 alle 12 e dalle 14 alle 18
Domenica dalle ore ■ alle 12 per tutto il mese di Marzo ■ Aprile

Brachetto Acqui,
Moscato Asti
Barbera Asti,
Barbera Monferrato,
Dolcetto Acqui,
Cortese Alto Monferrato
Solass vino bianco da tavola
Sol vino dolce da dessert
Brut La Vecchia



Primo quarto
(gobba a ponente)

periodo per ottenere
con l'imbottigliamento
vini più frizzanti



Luna piena
(bianca)

periodo più favorevole
per l'imbottigliamento di
tutti i vini

Ultimo quarto
(gobba ■ levante)

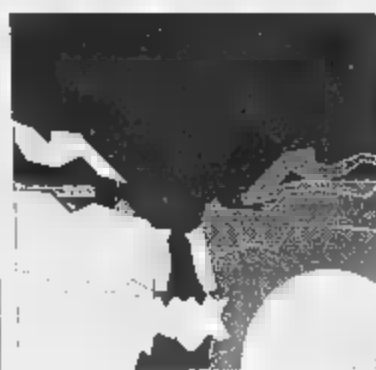
periodo per
l'imbottigliamento dei
vini dolci ■ per quelli da
invecchiare



ALICE BEL COLLE (AL)

Marzo ■ Aprile sono i mesi più favorevoli per l'imbottigliamento dei vini freschi di vendemmia, e il Cantiniere della Vecchia Cantina di Alice Bel Colle vi aspetta con qualificate partite ■ vino per rendere più gioiosa la vostra tavola

VECCHIA CANTINA DI ALICE BEL COLLE E SESSAME soc. coop. r.l. Via Stazione, 157 - 15010 ALICE BEL COLLE - Tel. 0144 / 74114



Il giovane avrebbe dovuto partecipare ieri sera ad una selezione de «Il + Bello d'Italia» E' morto a 22 anni in un incidente Scontro a Savona, la vittima è Luca Bruno di Loano

LOANO. Cordoglio a Loano e fra i concorrenti del concorso «Il + Bello d'Italia» di Alessio per la morte di Luca Bruno, 22 anni abita a Loano in via Bolasca. Il giovane, militare di leva, è rimasto vittima dell'incidente stradale verificatosi venerdì, alle 23, sulla pericolosa strada che da Savona porta al Santuario. La Renault 5 turbo sulla quale viaggiava era guidata dall'amico a vicino di casa Alessandro Tabò, 19 anni di Loano. L'auto si è scontrata, quasi frontalmente, con una Uno turbo. Era guidata da Luca Scazzino, 31 anni abita a via Nizza, 18 a Savona. L'urto è stato violentissimo.

Immediati ma inutili i soccorsi delle ambulanze della Croce Bianca e Rossa di Savona, dell'Automedicale e dei Vigili del fuoco. Drammatico il racconto degli che seguivano la Renault. «Non si può descrivere la scena che abbiamo visto. Luca è praticamente morto sul colpo», dicono. Alessandro Tabò se l'è invece cavata con poche escoriazioni giudicate guaribili in 8 giorni. Il giovane alla guida della Uno è ricoverato in traumatologia al San Paolo, con prognosi riservata, ma le sue condizioni sono particolarmente gravi. Sulla dinamica dell'incidente sono in corso accertamenti da parte dei vigili urbani.

Luca Bruno era figlio unico. Da poco aveva ricevuto dai genitori un regalo molto atteso. Una moto «Suzuki» nuova luccicante. Ha avuto solo il tempo di provarla un paio di volte perché era da pochi giorni a casa in licenza. Faceva il servizio militare a Genova. Aveva finito la scuola per ragioni di studio a Loano. Prima di iscriversi all'università aveva deciso, dopo molti rinvii, di svolgere il servizio militare. L'ultima sera era con un gruppo di amici a «fare un giro». Una serata tranquilla. Il giorno dopo, sempre con loro, doveva partecipare ad una delle selezioni de «Il + Bello d'Italia» in programma sul Muretto e al Caffè Roma di Alessio.

Ricorda l'amico Alex: «Era un caro ragazzo. Aveva la fidanzata a Pietra. Gradiva spesso stare con il gruppo. Era così venerdì notte. Sarebbe stato allo stesso il giorno dopo per il concorso di Alessio. In seguito a questo grave fatto che ci ha sconvolto tutti abbiamo deciso di staccare a casa. Era impossibile andare a divertirsi senza Luca».

Erano 7 i ragazzi della compagnia di Luca Bruno che si erano iscritti al concorso della città del Muretto organizzato da Silvio Fasano e Renato Tol-

lin. Oltre a Luca c'erano Maurizio Revello, Claudio Galanti, Alessandro Giuliano, Luca Ferraglia, Luca Marziano e Maurizio Rapella. Tutti abitano fra Loano e Ceriale. Sono stati fra i primi a correre l'altra notte all'ospedale San Paolo, ieri per molte ore hanno stazionato in silenzio vicino all'obitorio del nosocomio. Ricorda Renato Tollin dell'organizzazione del concorso alessino: «Luca con gli altri ragazzi aveva preso con lo spirito giusto il nostro concorso. Erano già venuti alle prove. Era un bravo ragazzo. Venerdì notte ho avuto la tremenda notizia dagli amici. Giustamente non se la sono sentita di gareggiare. Durante lo spettacolo lo abbiamo ricordato». La famiglia Bruno è nota e stimata a Loano. Il padre Carmelino è titolare di una impresa di lavorazione dei latticini e del formaggio nella zona industriale di Loano in località Orsolini. La madre è Franca Isetto. I funerali si svolgeranno domani mattina alle 9 nella chiesa parrocchiale di San Giovanni Battista. La salma del giovane sarà trasportata dall'impresa Lirot, questa mattina alle 12.40, dall'ospedale di Savona nella cappella dello Cappe Turchine in piazza Italia. Non ci sarà bisogno dell'autopsia.

Augusto Rombado



In alto la zona del Santuario di Savona dove è avvenuto l'incidente stradale. A fianco Luca Bruno



In alto l'auto dove viaggiava Luca Bruno. A sinistra Alessandro Tabò e, a fianco, Luca Scazzino

Giochi quasi fatti a Loano e a Boggio A Pietra la sinistra cerca un candidato

PIETRA L. «Cercasi sindaco di spicco». Il centro sinistra a Pietra Ligure, in vista delle elezioni del 27 aprile, deve sciogliere ancora molti nodi prima di tutti il candidato al posto di primo cittadino. Non è neppure chiaro se le forze del centro sinistra, dal Ppi a Rifondazione, riusciranno nella storica impresa di avere una lista unica. Al centro destra le distinzioni sono ancora maggiori. Ad oggi in campo ci sono il «Polo per Pietra» di Mario Carrara (Ccd, indipendenti e molti «ex» di destra e sinistra) e il «Polo» di Berlusconi con candidato a sindaco Paolo Palmari (Cdu). Ci sono tentativi, più o meno segreti, per cercare un punto d'incontro ma per ora sono stati infruttuosi. Gli unici tranquilli, e molto fiduciosi sulla

vittoria finale, sono i leghisti, quelli del doc di Umberto Bossi che terrà presto un comizio a Pietra. Giacomo Accame è il candidato a sindaco. Nel 20 giorni che restano per presentare le liste ci saranno altre sorprese. Più definite le posizioni a Loano dove il centro-sinistra con Pier Luigi Pesce (Si) si contrappone alla maggioranza uscente del Polo con Francesco Cenere (area Ccd). L'unica terza lista probabile è quella della Lega Nord. A Boggio Verzei infine Enrico Rombado resta il candidato più probabile per il centro sinistra (se rinuncia toccherà probabilmente a Gian Luigi Granerol. Per la Lega si ricandida Nadia Fadel. Manca ancora l'aspirante sindaco del Polo delle libertà. [a. r.]

Il Consiglio comunale ha anche approvato il bilancio 1997 Assessori incompatibili?

Finale: il Polo ha chiesto se le cariche di Marcelli, Operto e Rizzi siano regolari
Il sindaco: «Nessun problema, le postzioni chiarite all'indomani delle elezioni»

FINALE L. Gli assessori dell'amministrazione di Finale Ligure Damiano Rizzi, Livio Operto e Marco Marcelli sono sfuorati perché incompatibili? Il quesito è stato posto a sorpresa l'altra sera in Consiglio comunale a Finale Ligure dalle minoranze di centro-destra. Secondo gli esponenti del «Polo per Finale», statuto e varie sentenze alla mano, i tre assessori potrebbero essere incompatibili. Marco Marcelli, assessore all'urbanistica, perché è anche vice pretore onorario. Damiano Rizzi, assessore alla viabilità, perché dirigente della Usl e Livio Operto, vice sindaco, perché medico convenzionato con l'Usl. La maggioranza ha sospeso la seduta prima di rispondere. Ha detto il sindaco Pier



L'esponente del Polo Gianni Reciputi ha sollevato problemi di incompatibilità per tre assessori

Paolo Cervone: «A nostro avviso ci sono condizioni di ineligibilità o incompatibilità. Intanto perché la questione andava comunque posta subito dopo le elezioni, entro 10 giorni. Comunque Marcelli nel suo ruolo di vice pretore fa capo alla pretura di Albenga mentre la nostra Usl è tutt'altro che coincidente con il ter-

ritorio di Finale prevede la legge fra le condizioni di incompatibilità». Precisa Gianni Reciputi del Polo: «La nostra istanza era un attacco personale. Non vorremmo che saltassero fuori queste incompatibilità e che tutti gli atti firmati dagli assessori fossero invalidati».

In apertura di seduta è stato votato all'unanimità un documento, proposto da Roberto Grossi di Rifondazione, da inviare al governo Prodi a sostegno di Silvia Baraldini in carcere in Usa per motivi politici. C'è poi stata l'ampia discussione sul bilancio '97 che è conclusa, senza troppe polemiche, con il voto favorevole della maggioranza, l'astensione di Rifondazione, e il voto contrario del Polo. [a. r.]

Albenga: il Polo contro i manifesti del sindaco «Campagna elettorale con i soldi del Comune»

ALBENGA. Presa di posizione del Polo della Libertà (An, Ccd, Forza Italia, Lf, Udc) contro il sindaco Angelo Viveri per i manifesti che il primo cittadino ha fatto affiggere, forse a spese del Comune, per una polemica di tipo personale che non riguardava direttamente il Comune albanese. Recita il manifesto del Polo: «Sempre più spesso i cittadini di Albenga sono costretti a sopportare l'affissione sui portoni di deliranti manifesti, intestati con lo stemma e con la scritta "Città di Albenga" firmati "il sindaco", utilizzando personale e mezzi del Comune, non pagando la tassa per le affissioni, invadendo spazi al di fuori di quelli consentiti, è possibile conoscere la banalità del Viveri-pensiero di turno».

Questo punto: «Il Polo per le Libertà è disposto a subire ogni tipo di attacco politico purché sappia tre cose: che 50 di questi nostri manifesti costano 150 mila lire, che la tassa per affiggerli è pari a 1 mila lire, che il totale della spesa è quindi pari a 205 mila lire, oltre al tempo e al lavoro dei volontari». Il manifesto così conclude: «I cittadini di Albenga hanno dovuto contribuire alla spesa di questi manifesti del



Andrea Saccone portavoce del Polo contesta il sindaco Viveri

Polo, mentre sono stati obbligati a finanziare colui che, firmandosi «il sindaco», utilizza gratuitamente i beni comunali, anziché usare i soldi suoi o del suo movimento politico». La polemica si riferisce a più episodi in cui, per motivi di lotta politica, Viveri ha redatto manifesti stampati col computer su fogli di doppio formato affissi in grande numero sugli alberi, sui portoni delle case e su ogni tipo di spazio libero. Già il libraio Geri Delfino, ha invitato a invadere il centro storico con i suoi manifesti bianchi, sia per motivi estetici perché indurrebbero nel visitatore l'impressione di una città rissosa. Sulla vicenda sarebbe comunque già stata aperta un'inchiesta dalle forze dell'ordine. [r. sr.]

Albenga, in viale Italia Entro l'estate al via i lavori per il Cristallo

ALBENGA. Prima dell'estate si inizieranno i lavori di ristrutturazione dell'ex cinema Cristallo in viale Martiri. L'impresa che conduce l'operazione edilizia, la «Ecorama» di Imperia, sta concludendo le intese con i futuri acquirenti: il consigliere delegato Marco Cerruti ritiene che i preliminari si concluderanno entro breve e si possa quindi dare inizio all'intervento.

Si prevede che i lavori dureranno dai 12 ai 18 mesi. Verranno ricavati negozi a piano terreno, uffici al secondo piano e appartamenti al terzo. Ormai erano sei anni che il locale di proprietà di Ezio Strizoli aveva chiuso i battenti poiché l'attività cinematografica era in perdita. Si era tentato con il teatro e con il «cinema d'essai» ma con esiti non incoraggianti. Una volta sistemato il grande edificio, viale Martiri tornerà ad essere il «salotto» elegante della città.

Anche altri immobili di prestigio, come l'ex villa Viziano, sono stati recentemente restaurati e rimettere a nuove almeno tre ville patrizie, costruite tra la fine dell'800 e gli inizi del '900, abbandonate da diversi anni. [r. sr.]

Replica l'assessore Alessio, polemica fra i vertici pds e la Lega Nord



L'assessore Roberto La Florio replica alle polemiche pds e alla Lega Nord

ALASSIO. Una dura critica al Pds alessino. Arriva dal vice-sindaco (ed assessore alle finanze) Roberto La Florio, dopo l'affissione del manifesto di diessino di denuncia sull'operazione della Giunta Avogadro. La Florio ha per niente gradito l'attacco «Io e Gescomare». «Le nostre tariffe qui sono realistiche e giuste, in barba a qualsiasi convenienza elettorale. Non abbiamo voluto applicare riduzioni "acchiappavoti". Per quanto riguarda la Gescomare, la nostra finalità è stata quella di migliorare il servizio o ci siamo riusciti. Molti sono stati gli investimenti in attrezzature e residenti e turisti sono ora più soddisfatti. In passato le spiagge hanno reso meno perché esistevano strutture fatiscenti», ha detto La Florio. [m. br.]

In via Ramella a Loano Una fuga di gas ha scatenato le proteste

LOANO. Una falla ha provocato una pericolosa fuga di gas da una delle condotte principali del metano di Loano. Il fatto è avvenuto l'altra sera in via Ramella. Sono stati alcuni passanti ad avvertire i Vigili del fuoco di Finale Ligure che a loro volta hanno fatto intervenire i tecnici dell'Ufficio del gas «Siccardi». Numerose le telefonate allarmate di protesta di cittadini della zona.

Sulla gestione del gas da città a Loano è in atto da mesi una polemica portata avanti dal consigliere comunale leghista Maurizio Strada. Pochi giorni fa ha presentato al sindaco, Francesco Cenere, l'ennesima interpellanza su questo argomento. Nel mirino i lavori stradali eseguiti in via del Monte. Secondo Strada il rifacimento del manto stradale avrebbe dovuto essere completo mentre in realtà è stato fatto un rattoppo a minor costo in violazione della convenzione. Conclude l'esponente della Lega: «Quanto si segnala è una delle centinaia di violazioni fatte in questi ultimi anni dalla "Siccardi". Gli interventi fatti in questo modo sono la causa del dissesto di tutte le strade e dossi pericolosi e piene di pozzanghere quando piove». [a. r.]

TRIBUNALE DI SAVONA

Avviso di vendita ai pubblici incanti di beni immobili
Nr. 219/90 Rg. es - Cron. 2275

Esecuzione immobiliare promossa da: Istituto Bancario San Paolo di Torino - avv. Sotgiu contro INTILI Gaetano deceduto. Il Collaboratore avvisa che il Giudice dell'Esecuzione ha fissato la vendita ai pubblici incanti nella sala delle udienze n. 6 di questo Tribunale per il giorno 15/04/1997 alle ore 12 dei seguenti immobili:

In Comune di Spertorno appartamento posto al piano primo (2° fl.) del fabbricato denominato «Condominio Europeo» sito in via Martegiana n. 2 int. 4 composto da ingresso, disimpegno, ripostiglio, gabinetto con bagno, cucina, tre camere e cameretta, due poggiali e cantina in piano scantinato. Distinto al NCEU di Spertorno alla partita n. 1002603 f. 6 mapp. 760 sub. 4.

Prezzo base d'asta lire 186.000.000, cauzione lire 18.600.000, spese 27.900.000. Offerte minime in aumento lire 1.000.000.

Le offerte sono irrevocabili fino ad avvenuto aspiamento dell'incanto.

I beni saranno venduti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano con servitù attive e passive e con i pesi gravanti sugli stessi. Le spese di trasferimento e di cancellazione sono a carico dell'aggiudicatario il quale dovrà versare il prezzo di aggiudicazione, dedotto quanto già versato per cauzione, entro 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva, su libretto depositi giudiziari intestato al debitore.

Gli importi per cauzione e spese sono da depositarsi in Cancelleria entro le ore 12 del giorno precedente fissato per l'incanto, a mezzo assegni circolari non trasferibili intestati al Cassiere Provinciale delle Poste Savona, con il concorso del Controllore, emessi da banche operanti o rappresentate sulla piazza di Savona unitamente alla richiesta di partecipazione e carta da bollo da lire 20.000 da depositarsi personalmente dal partecipante.

Per maggiori informazioni rivolgersi in cancelleria il giovedì dalle ore 9 alle ore 12. Savona, il 28/10/96

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
R. Bellè



SE UN VIAGGIO TI GIRA PER LA TESTA

CISALPINA TOURS



CON WORLD ON LINE, PRENOTI ED ACQUISTI,
CON UNA TELEFONATA, DIRETTAMENTE ALLA FONTE
IL TUO PROSSIMO VIAGGIO.

011-66.90.887

ore ufficio: 8.00 - 18.00 (dal lunedì al venerdì) 8.00 - 12.00 (sabato e domenica)

QUESTE SONO ALCUNE DELLE MIGLIAIA DI PROPOSTE WORLD ON LINE:

CROCIERA TRANSATLANTICA DAI CARAIBI (Cod. **1753) 2.780.000 Guadalupa-St. Bart-St. Marteen-Serena Cay-Funchal-Malaga-Genova Volo speciale da Milano. 10 giorni/15 notti crociera nave 1 ^a cat., trattamento di pensione completa, cabine interne, trasferimenti, assicurazione. Suppl. cabina esterna L. 300.000. Partenza dal porto d'Italia L. 100.000. Tasse portuali e aeroportuali L. 200.000. Passaggio: 3/5.	PASSAGGIO IN INDIA (Cod. **1296) 1.945.000 (part. marzo/aprile) 1.850.000 (part. maggio) Delhi-Jaipur-Agra Tour 7 giorni/5 notti INDIA E NEPAL (Cod. **1297) 3.480.000 (part. marzo/aprile) 3.300.000 (part. maggio) Delhi-Jaipur-Agra-Khajuraho-Varanasi-Kathmandu Tour 14 giorni/12 notti Voli di linea da Roma, tour sistemazione in hotel 1 ^a cat., pensione completa (esclusi 2 pasti), guida parlante italiano, trasferimenti e assicurazione. Suppl. da altre città L. 150.000. Partenze: 29/3, 5 e 19/4, 3 e 17/5.	CUBA (Cod. **1466) Varadero 1.515.000 (1 sett. prima) 1.180.000 (1 sett. prima) Volo speciale da Milano e Verona, 9 giorni/7 notti in hotel 1 ^a cat., trattamento di pensione completa e 1 ^a colazione, trasferimenti e assicurazione. Dal 4/4 al 20/6. Camaguey 1.695.000 (1 sett. prima) 1.355.000 (1 sett. prima) Volo speciale da Milano e Verona, 9 giorni/7 notti in hotel 1 ^a cat., trattamento di pensione completa tutto incluso, trasferimenti e assicurazione. Dal 18/4 al 20/6.	CORSI D'INGLESE A MALTA (Cod. **1460) 820.000 Voli speciali da Milano e Bologna 8 giorni/7 notti soggiorno con 5 giorni di corso, 4 ore di lezione al giorno con insegnanti di madrelingua, sistemazione in hotel 3 stelle, trattamento di mezza pensione, trasferimenti e assicurazione. Suppl. 3 ^a settimana (hotel e corso) L. 440.000. Dal 13/5 al 14/7. TURCHIA-COSTA TURCHESE (Cod. **1722) 945.000 Voli speciali da Milano, 8 giorni/7 notti in hotel 1 ^a cat., sistemazione in villette, trattamento di mezza pensione, trasferimenti e assicurazione. Suppl. partenze dal 19/5 al 8/6 L. 90.000. Dal 21/4 al 8/6.	TUNISIA-DJERBA (Cod. **1605) 845.000 Voli speciali da Milano, Torino, Bologna e Verona, 8 giorni/7 notti in villaggio cat. 3 stelle, trattamento di mezza pensione, trasferimenti e assicurazione. Suppl. partenze dal 15 al 28/6 L. 30.000. Dal 1/4 al 28/6. FLY & DRIVE (Cod. **1720) (Quote per persona calcolate su base 2 persone) PORTOGALLO 620.000 Voli speciali da Milano, Bologna, Verona e di linea da Roma, 7 giorni noleggio auto cat. A, chilometraggio illim., tasse e assicurazione. Dal 21/4 al 30/5.
GUADALUPA-ST. BARTH-ST. MARTEEN-SERENA CAY-ST. LUCIA (Cod. **1715) 2.280.000 Volo speciale da Milano, 9 giorni/7 notti crociera nave 1 ^a cat., trattamento di pensione completa, cabine interne, trasferimenti, assicurazione. Suppl. cabina esterna L. 440.000, C. Identità, tasse portuali e aeroportuali L. 200.000. Partenze: 5-12-19/4.	MALESIA+MARE (Cod. **1712) 1.155.000 Voli di linea da Roma, 1 ^a notte in hotel 3 stelle, trattamento di pernottamento e 1 ^a colazione, visita della città, trasferimenti e assicurazione. Supplemento mare: Penang L. 345.000, Langkawi L. 365.000 con 4 notti in hotel cat. 3 stelle con 1 ^a colazione, trasferimenti e assicurazione. Fino al 31/3.	BARBADOS (Cod. **1508) 1.480.000 (3 sett. prima) 1.200.000 (1 sett. prima) Volo speciale da Milano, 9 giorni/7 notti in hotel 1 ^a cat., trattamento di pensione completa, trasferimenti e assicurazione. Dal 15/4 al 24/6.	IBIZA (Cod. **1318) 745.000 Voli speciali da Milano, Bologna e Verona 8 giorni/7 notti in hotel club 3 stelle, trattamento di pensione completa bevande incluse, trasferimenti e assicurazione. Auto gratis per 1 giorno (per camera) Dal 3 al 30/5.	MAROCCO 900.000 Voli speciali da Milano, Bologna e Verona e di linea da Roma, 7 giorni noleggio auto cat. A, chilometraggio illim., tasse e assicurazione. Suppl. partenze 21/4-4/5 e dal 28/7 al 3/8 L. 30.000. Dal 21/4 al 3/8.
SPAGNA E COSTA AZZURRA Savona-Barcellona-Cannes (Cod. **1749) 765.000 4 giorni/4 notti di crociera su nave 1 ^a cat., trattamento di pensione completa, cabine esterne, tutti i pasti, assicurazione. Partenze: 1/4.	MAURITIUS (Cod. **1746) 2.095.000 Voli speciali da Milano e Roma, 9 giorni/7 notti in hotel 4 stelle, trattamento di mezza pensione, trasferimenti e assicurazione. Suppl. altre città L. 100.000. Dal 5/4 al 11/6.	GRENEADA (Cod. **1644) 1.480.000 (3 sett. prima) 1.200.000 (1 sett. prima) Volo speciale da Milano, 9 giorni/7 notti in hotel 1 ^a cat., trattamento di solo pernottamento, trasferimenti e assicurazione. Dal 15/4 al 24/6.	GRAN CANARIA (Cod. **1724) 1.010.000 Voli speciali da Milano, Torino, Bologna, Verona, Genova e Treviso 8 giorni/7 notti in hotel 3 stelle a Playa del Ingles, trattamento di mezza pensione, trasferimenti e assicurazione. Suppl. partenze dal 14/6 al 11/7 L. 55.000. Dal 1/4 al 11/7.	ATENE 790.000 Voli speciali da Milano, Bologna, Verona e di linea da Roma, 7 giorni noleggio auto cat. A, chilometraggio illim., tasse e assicurazione. Dal 21/4 al 31/5.
IN VACANZA PER 1 WEEKEND MINICROCIERA IN CORSICA Genova-Bastia-Genova (Cod. **1752) 205.000 cabine con lavabo 240.000 cabine con servizi 1 giorno/2 notti pernottamenti in cabina, 2 prime colazioni, 2 cene, serate in discoteca. Contatti trasporto auto 1/6. Partenze: 28/3 e 4/4.	PERÙ E BOLIVIA (Cod. **1716) Tour Classico 2.865.000 (10 giorni/7 notti) Lima-Cuzco-Arequipa-Julaca-Puno 3.545.000 (12 giorni/9 notti) Perù Classico + La Paz in Bolivia 4.340.000 (15 giorni/12 notti) Perù Classico e Città della Bolivia Voli di linea dal nord Italia e Roma, sistemazione in hotel di 3 e 4 stelle, con 1 ^a colazione, visite con guida parlante italiano (spagnolo/inglese in Bolivia), trasferimenti e assicurazione. Suppl. da altre città L. 100.000. Partenze: 19 e 26/3.	TOUR DEL PORTOGALLO (Cod. **1717) 1.420.000 Lisbona-Nazareth-Coimbra-Porto-Braga-Fatima-Estrela-Evora Voli speciali da Milano e Verona, 8 giorni/7 notti di tour in hotel di 3 e 4 stelle, trattamento di pensione completa bevande incluse, visite con guida italiana, trasferimenti e assicurazione. Partenze: 19 e 26/4, 3/5. Suppl. partenze 19/4 L. 105.000, partenze dal 24/4 L. 260.000.	FUERTEVENTURA (Cod. **1604) 1.100.000 Voli speciali da Milano, Bologna e Verona, 8 giorni/7 notti in hotel 3 stelle, trattamento di mezza pensione, trasferimenti e assicurazione. Suppl. partenze dal 14 al 27/6 L. 30.000. Dal 1/4 al 27/6.	CRETA 890.000 Voli speciali da Torino, Milano, Bologna, Verona, Trieste e Roma, 7 giorni noleggio auto cat. A, chilometraggio illim., tasse e assicurazione. Dal 30/4 al 30/6.
CROCIERA SUL NILO E IL CAIRO (Cod. **1728) 1.700.000 (partenza 14/4) 1.575.000 (partenza 12/5) Cairo-Abu Simbel-Aswan-Kom Ombo-Esna-Luxor Volo speciale da Bologna, 8 giorni/7 notti di cui 4 notti a Il Cairo in hotel 1 ^a cat. e 3 notti crociera, trattamento di pensione completa, trasferimenti e assicurazione. Escursione a Abu Simbel inclusa. Partenze: 14/4, 12/5.	CARTAGENA (Cod. **1280) 1.780.000 Volo speciale da Milano, 9 giorni/7 notti sistemazione in villaggio di 1 ^a cat., trattamento di pensione completa bevande incluse, trasferimenti e assicurazione. Tutti i giovedì fino a maggio.	SPECIALE MAGGIO IN SARDEGNA (Cod. **1726) COSTA REI 750.000 Soggiorno 8 giorni/7 notti in hotel di 1 ^a cat. sul mare, trattamento di mezza pensione, assicurazione. Sono "ri e sport: palestra, noleggio barche e biciclette, centro nautico, animazione diurna e notturna, miniclub. Dal 10 al 24/5.	SPAGNA-COSTA DEL SOL (Cod. **1410) 935.000 Voli speciali da Milano, Bologna, Verona, Treviso e Roma 8 giorni/7 notti in hotel 3 stelle, trattamento di mezza pensione, trasferimenti e assicurazione. Suppl. partenze dal 31/5 al 20/6 L. 65.000. Dal 1/4 al 20/6.	RODI 940.000 Voli speciali da Torino, Milano, Bologna e Verona, 7 giorni noleggio auto cat. B, chilometraggio illim., tasse e assicurazione. Dal 20/4 al 30/6.
TOUR TUTTOCINA (Cod. **1500) 2.910.000 (partenza 22/3) 2.995.000 (altre partenze) Pechino-Xian-Shanghai-Suzhou-Nanchino Volo di linea da Milano e Roma, tour 15 giorni/11 notti, sistemazione in hotel 1 ^a cat., trattamento di mezza pensione, visite guidate in italiano, trasferimenti e assicurazione. Partenze: 22/3, 5 e 19/4, 10 e 24/5 e 7/6.	CARTAGENA + ISLA DE PALMA (Cod. **1280) 2.245.000 Volo speciale da Milano, 9 giorni/7 notti 14 notti a Cartagena + 3 notti a Isla de Palma, sistemazione in villaggio di 1 ^a cat. con trattamento di pensione completa bevande incluse, trasferimenti (aerporto/hotel/aeroporto) a Cartagena e da Isla de Palma (veloce) e assicurazione. Tutti i giovedì fino a maggio.	CALA GOMONE 500.000 Soggiorno 8 giorni/7 notti in villaggio di 1 ^a cat. sul mare, trattamento di mezza pensione, assicurazione. Servizi e sport: animazione, centro sub, noleggio bici e pannoni, miniclub. Dal 3 al 24/5.	WEEKEND AL MARE IN CROAZIA (Cod. **1719) POREČ 160.000 PULA 175.000 Soggiorno 4 giorni/3 notti in hotel di 1 ^a cat. con casinò in mezza pensione e assicurazione.	CORFÙ 670.000 Voli speciali da Milano, Bologna, Verona e di linea da Roma, 7 giorni noleggio auto cat. A, chilometraggio illim., tasse e assicurazione. Suppl. partenze dal 16 al 29/6 L. 30.000. Dal 21/5 al 30/6.
MAR ROSSO-HURGHADA (Cod. **1729) 1.020.000 Volo speciale da Milano, 8 giorni/7 notti in hotel di 1 ^a cat., trattamento di pensione completa, trasferimenti e assicurazione. Partenze: 31/3 e 14/4.		PASQUA A MALTA (Cod. **1736) 715.000 Voli speciali da Milano e Bologna, 6 giorni/5 notti, sistemazione in hotel di cat. 3 stelle, trattamento di mezza pensione, trasferimenti e assicurazione. Partenze: 11/2/3.	OPATIJA 150.000 Soggiorno 4 giorni/3 notti in hotel di 1 ^a cat. con casinò in mezza pensione e assicurazione.	ANDALUSIA 640.000 Voli speciali da Milano, Bologna, Verona, Treviso, Napoli e Catania, 7 giorni noleggio auto cat. A, chilometraggio illim., tasse e assicurazione. Suppl. partenze dal 31/5 al 25/7 L. 40.000. Dal 1/4 al 25/7.

I prezzi indicati sono legati all'andamento dei cambi ufficiali (media mensile) e alle tariffe applicate dalle compagnie aeree, tasse d'imbarco e visti esclusi.

Confermare la prenotazione è semplicissimo, recati in uno degli sportelli bancari, a te più comodo, tra quelli "dell'Istituto Bancario San Paolo Di Torino", per fare il versamento dell'acconto e del successivo saldo senza spese. In alternativa, puoi inviare la copia del versamento delle quote fatto in un'altra banca riceverai i documenti di viaggio dove ci indicherai.

RICEVI AUTOMATICAMENTE IL PROGRAMMA DEL VIAGGIO PRESCELTO

Recati ad un fax, componi sulla tastiera dell'apparecchio telefonico collegato o direttamente dal fax (dopo aver premuto il tasto della modalità telefono) i numeri

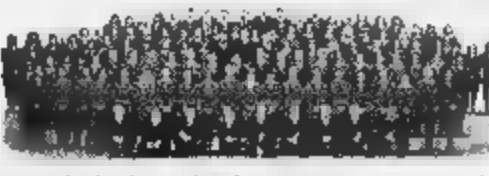
011/66.80.289 - 66.80.290

Dopo il messaggio verbale digita 2 volte il tasto asterisco seguito dal codice numerico del viaggio prescelto (es. **1200).

Premi invio sul fax e aggancia la cornetta se hai utilizzato il telefono collegato.

Riceverai subito il programma di viaggio.

È possibile ottenere l'indice della selezione dei programmi di viaggio già disponibili automaticamente via fax digitando il codice **9191. ATTENZIONE! Gli apparecchi telefonici e fax per poter funzionare devono essere impostati con modalità a toni!



Il team che ha fatto viaggiare 170.000 persone nel 1996



Domani al Chiabrera «Lillan e il Gatto» per il ciclo Teatro ragazzi

Donne a Varazze, il gran finale

Si chiuderà oggi la rassegna con mostre, artigianato e spettacolo. Bancarelle anche a Celle
Surfisti a Noli, gara di tiro con l'arco nei boschi di Pietra. Raduno di pastori tedeschi a Plodio

By night

Ecco il reggae e la discodance

Questi gli appuntamenti nei locali del Savonese.

M. Serata revival al Kursaal Margherita (Gilda).

L. Dance commerciale alla discoteca Thenax. Musica al Charlie Max.

S. I. Pressura Drop, con musica reggae, questa sera nel nuovo settore giovane del ristorante Oliveto.

M. Musica all'Archivolt e La Garitta. Ritorno al Tuttofrutto e al Porky's (dalle 18 alle 3 di notte).

S. Serata danzante al Salone di località Isola. Domani riapre il Veliero.

G. Genere discoteca al Fontasque. Collegamenti via internet al bar Montenotte.

S. Musica al Baretto di piazza del Popolo. Liscio e revival con Lino e Roby, pomeriggio e sera, a Le Chat.

B. Musica al Sinte-Galshka di Portovado.

L. Revival e «Messaggi d'amore» al El Patio. Ritorno al Baquito discobar, al Vittoria e al Monkey Business.

P. Revival al dancing Malibu.

K. Karaoke alle 15 nell'oratorio dei Capuccini. Orchestra spettacolo al dancing al Salita, aperto pomeriggio e sera. Musica e videogiochi al Tatapatà, pomeriggio e sera. Aperto il Movidia Club.

A. Musica giovane a Le Macine (Minisport). Discoteca i ritmi di Robertino Di per i giovanissimi, dalle 15, al Moghi (Polo 90). Ritorno al Caffè Club Pulp. Pizzeria da Nazario.

T. Serata in musica al Blade Runner Pub in via alla Porta dei fossi.

V. Liscio e revival al Salone dei fiori con l'orchestra.

A. Pomeriggio con la dance alla discoteca El Cielo. Genere dancing al Vip. Musica black e commerciale con Gino Di alla discoteca U'Breche.

A. Alla tavernetta Saraceno le ordinazioni si fanno tramite un sistema di telecamere e microfoni.

A. Liscio e revival, pomeriggio e sera, all'Ariston. Birra al Joy Popeye bistrot. Revival al Timone. Pianobar con Mario Paternostro alla Casa del Priore.

«La città delle donne» a Varazze, il surf spettacolo a Noli, il raduno cinofilo a Plodio e il tiro con l'arco nei boschi di Pietra. Questi gli appuntamenti di oggi.

Riviera. Calcio a scopo benefico domani ad Albenga.

S. Si chiude «Città delle donne» che ha visto come madrina Simona Ventura. Alle 10 mostra mercato di artigianato femminile e intrattenimenti.

A. artisti da strada. Nel teatro D. Bosco conclusione laboratorio «Stress...» con l'attrice Laura Malaterra. Alle 11 concerto del coro La Ginestra. Alle 12,30 festa di congedo.

L. «Celle in bancarelle», antiquariato ed artigianato nel centro storico per tutta la giornata.

R. Raduno della Società valbormidese amatori pastori tedeschi. Dalle 10 verranno esposti gli animali più belle che saranno giudicati da giudici nazionali. Nel primo pomeriggio prova d'attacco cani, con la presenza di alcuni pastori tedeschi «campioni» e alcuni animali dell'unità cinofila antidroga della Guardia di finanza.

B. 81 anni del Brandale-Laboratorio è il titolo della mostra fotografica in corso al circolo Brandale che resterà aperta a giovedì 13 marzo.

Domani al Chiabrera spettacolo del Teatro Ragazzi con la compagnia «Cocco vita» che interpreterà «Lillan e il Gatto» per le scuole materne.

L. «Il Gatto con gli stivali», spettacolo di animazione per ragazzi alle 16 al palazzetto dello sport.

M. «King of Noli», lo spettacolo segue il percorso nei boschi e naturalmente cercare di centrare i bersagli per ottenere i migliori punteggi. Il raduno è previsto alle 8,30 presso il prato della sagra del Nostrale del Circolo Giovane Ranzi (località Bui). La gara si terrà dalle 9 alle 14 con premiazioni al ristorante il Capanno (ore 15). La manifestazione è organizzata dalla Società sportiva «Gli acori della torre» e il patrocinio dei comuni di Giustenice e Pietra.

I. Incontro di calcio a favore dell'Admo (Associazione donatori di midollo osseo) di Loano domani sera campo sportivo del Sacro Cuore (20,30). In campo saranno l'Onda Ligure Team e Stefano Mentil, l'Admo Ceriale e i Corsari Andora. La serata sarà data dal giocatore della Sampdoria Marco Carparelli: com'è noto è originario del Ponente savonese.

I. «I diritti delle donne, donne senza diritti» è il titolo della mostra visibile (solo al pomeriggio) presso le sale del municipio.



Simona Ventura, madrina a Varazze

le-Laboratorio» è il titolo della mostra fotografica in corso al circolo Brandale che resterà aperta a giovedì 13 marzo.

Domani al Chiabrera spettacolo del Teatro Ragazzi con la compagnia «Cocco vita» che interpreterà «Lillan e il Gatto» per le scuole materne.

L. «Il Gatto con gli stivali», spettacolo di animazione per ragazzi alle 16 al palazzetto dello sport.

M. «King of Noli», lo spettacolo segue il percorso nei boschi e naturalmente cercare di centrare i bersagli per ottenere i migliori punteggi. Il raduno è previsto alle 8,30 presso il prato della sagra del Nostrale del Circolo Giovane Ranzi (località Bui). La gara si terrà dalle 9 alle 14 con premiazioni al ristorante il Capanno (ore 15). La manifestazione è organizzata dalla Società sportiva «Gli acori della torre» e il patrocinio dei comuni di Giustenice e Pietra.

I. Incontro di calcio a favore dell'Admo (Associazione donatori di midollo osseo) di Loano domani sera campo sportivo del Sacro Cuore (20,30). In campo saranno l'Onda Ligure Team e Stefano Mentil, l'Admo Ceriale e i Corsari Andora. La serata sarà data dal giocatore della Sampdoria Marco Carparelli: com'è noto è originario del Ponente savonese.

I. «I diritti delle donne, donne senza diritti» è il titolo della mostra visibile (solo al pomeriggio) presso le sale del municipio.

tutto il Nord Italia sino alla Toscana, gruppi di 8-10 dovranno seguire il percorso nei boschi e naturalmente cercare di centrare i bersagli per ottenere i migliori punteggi. Il raduno è previsto alle 8,30 presso il prato della sagra del Nostrale del Circolo Giovane Ranzi (località Bui). La gara si terrà dalle 9 alle 14 con premiazioni al ristorante il Capanno (ore 15). La manifestazione è organizzata dalla Società sportiva «Gli acori della torre» e il patrocinio dei comuni di Giustenice e Pietra.

I. Incontro di calcio a favore dell'Admo (Associazione donatori di midollo osseo) di Loano domani sera campo sportivo del Sacro Cuore (20,30). In campo saranno l'Onda Ligure Team e Stefano Mentil, l'Admo Ceriale e i Corsari Andora. La serata sarà data dal giocatore della Sampdoria Marco Carparelli: com'è noto è originario del Ponente savonese.

I. «I diritti delle donne, donne senza diritti» è il titolo della mostra visibile (solo al pomeriggio) presso le sale del municipio.

I. «I diritti delle donne, donne senza diritti» è il titolo della mostra visibile (solo al pomeriggio) presso le sale del municipio.

I. «I diritti delle donne, donne senza diritti» è il titolo della mostra visibile (solo al pomeriggio) presso le sale del municipio.

I. «I diritti delle donne, donne senza diritti» è il titolo della mostra visibile (solo al pomeriggio) presso le sale del municipio.

I. «I diritti delle donne, donne senza diritti» è il titolo della mostra visibile (solo al pomeriggio) presso le sale del municipio.

I. «I diritti delle donne, donne senza diritti» è il titolo della mostra visibile (solo al pomeriggio) presso le sale del municipio.

I. «I diritti delle donne, donne senza diritti» è il titolo della mostra visibile (solo al pomeriggio) presso le sale del municipio.

I. «I diritti delle donne, donne senza diritti» è il titolo della mostra visibile (solo al pomeriggio) presso le sale del municipio.

I. «I diritti delle donne, donne senza diritti» è il titolo della mostra visibile (solo al pomeriggio) presso le sale del municipio.

I. «I diritti delle donne, donne senza diritti» è il titolo della mostra visibile (solo al pomeriggio) presso le sale del municipio.

I. «I diritti delle donne, donne senza diritti» è il titolo della mostra visibile (solo al pomeriggio) presso le sale del municipio.

I. «I diritti delle donne, donne senza diritti» è il titolo della mostra visibile (solo al pomeriggio) presso le sale del municipio.

I. «I diritti delle donne, donne senza diritti» è il titolo della mostra visibile (solo al pomeriggio) presso le sale del municipio.

I. «I diritti delle donne, donne senza diritti» è il titolo della mostra visibile (solo al pomeriggio) presso le sale del municipio.

I. «I diritti delle donne, donne senza diritti» è il titolo della mostra visibile (solo al pomeriggio) presso le sale del municipio.

I. «I diritti delle donne, donne senza diritti» è il titolo della mostra visibile (solo al pomeriggio) presso le sale del municipio.

I. «I diritti delle donne, donne senza diritti» è il titolo della mostra visibile (solo al pomeriggio) presso le sale del municipio.

I. «I diritti delle donne, donne senza diritti» è il titolo della mostra visibile (solo al pomeriggio) presso le sale del municipio.

I. «I diritti delle donne, donne senza diritti» è il titolo della mostra visibile (solo al pomeriggio) presso le sale del municipio.

I. «I diritti delle donne, donne senza diritti» è il titolo della mostra visibile (solo al pomeriggio) presso le sale del municipio.

I. «I diritti delle donne, donne senza diritti» è il titolo della mostra visibile (solo al pomeriggio) presso le sale del municipio.

I. «I diritti delle donne, donne senza diritti» è il titolo della mostra visibile (solo al pomeriggio) presso le sale del municipio.

I. «I diritti delle donne, donne senza diritti» è il titolo della mostra visibile (solo al pomeriggio) presso le sale del municipio.

I. «I diritti delle donne, donne senza diritti» è il titolo della mostra visibile (solo al pomeriggio) presso le sale del municipio.

I. «I diritti delle donne, donne senza diritti» è il titolo della mostra visibile (solo al pomeriggio) presso le sale del municipio.

I. «I diritti delle donne, donne senza diritti» è il titolo della mostra visibile (solo al pomeriggio) presso le sale del municipio.

I. «I diritti delle donne, donne senza diritti» è il titolo della mostra visibile (solo al pomeriggio) presso le sale del municipio.

I. «I diritti delle donne, donne senza diritti» è il titolo della mostra visibile (solo al pomeriggio) presso le sale del municipio.

I. «I diritti delle donne, donne senza diritti» è il titolo della mostra visibile (solo al pomeriggio) presso le sale del municipio.

I. «I diritti delle donne, donne senza diritti» è il titolo della mostra visibile (solo al pomeriggio) presso le sale del municipio.

I. «I diritti delle donne, donne senza diritti» è il titolo della mostra visibile (solo al pomeriggio) presso le sale del municipio.

I. «I diritti delle donne, donne senza diritti» è il titolo della mostra visibile (solo al pomeriggio) presso le sale del municipio.

I. «I diritti delle donne, donne senza diritti» è il titolo della mostra visibile (solo al pomeriggio) presso le sale del municipio.

I. «I diritti delle donne, donne senza diritti» è il titolo della mostra visibile (solo al pomeriggio) presso le sale del municipio.

I. «I diritti delle donne, donne senza diritti» è il titolo della mostra visibile (solo al pomeriggio) presso le sale del municipio.

I. «I diritti delle donne, donne senza diritti» è il titolo della mostra visibile (solo al pomeriggio) presso le sale del municipio.

I. «I diritti delle donne, donne senza diritti» è il titolo della mostra visibile (solo al pomeriggio) presso le sale del municipio.

I. «I diritti delle donne, donne senza diritti» è il titolo della mostra visibile (solo al pomeriggio) presso le sale del municipio.

I. «I diritti delle donne, donne senza diritti» è il titolo della mostra visibile (solo al pomeriggio) presso le sale del municipio.

I. «I diritti delle donne, donne senza diritti» è il titolo della mostra visibile (solo al pomeriggio) presso le sale del municipio.

I. «I diritti delle donne, donne senza diritti» è il titolo della mostra visibile (solo al pomeriggio) presso le sale del municipio.

I. «I diritti delle donne, donne senza diritti» è il titolo della mostra visibile (solo al pomeriggio) presso le sale del municipio.

I. «I diritti delle donne, donne senza diritti» è il titolo della mostra visibile (solo al pomeriggio) presso le sale del municipio.

I. «I diritti delle donne, donne senza diritti» è il titolo della mostra visibile (solo al pomeriggio) presso le sale del municipio.

I. «I diritti delle donne, donne senza diritti» è il titolo della mostra visibile (solo al pomeriggio) presso le sale del municipio.

L'iniziativa del locale di Albisola

Med, il diente diventa barman

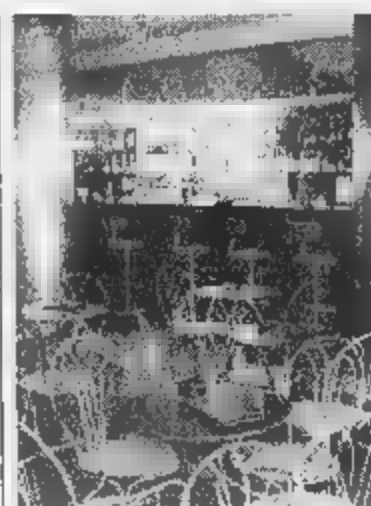
ALBISOLA S. Clienti dietro al banco che si trasformano in baristi per la seconda edizione di «Quando i clienti diventano barman».

L'iniziativa è indirizzata agli affezionati del Med Café di via Lanfranco ad Albisola Superiore che domani sera, a partire dalle 22, potranno darsi battaglia a colpi di distillati e ingredienti vari e dare libero sfogo alla fantasia inventando nuove ed esplosive ricette. A questo proposito gli organizzatori, che aprono le iscrizioni a una cinquantina di partecipanti e fanno parte dell'Albes Association italiana barman e sostenitori, ricordano che alcuni tra i cocktail più famosi e conosciuti in tutto il mondo, come il Martini o il Daquiri, nati proprio dalla forza della fantasia e dell'improvvisazione di barman creativi e appassionati del loro lavoro. La serata sarà arricchita dalla presenza di una giuria di professionisti che esaminerà le ricette proposte dai concorrenti e premierà il miglior mix garantendo comunque premi di partecipazione a tutti.

La manifestazione viene realizzata grazie al contributo di numerosi sponsors. Tra questi,

aziende produttrici o distributrici di alcoolici come Aperol, Cinzano, Stock, Campari. Il «Med Café», oltre a organizzare serate a tema, si propone nelle molteplici attività di discobar, ristorante, caffè, tv room, internet point. Tutte le domeniche pomeriggio, appuntamento con le partite di calcio in diretta guidando frittelle, spaghetti e...

già (a. z.)



L'interno del Med Café di Albisola

Il concerto della Compagnia dei musicisti

Suoni medievali a Cisano sul Neva

CISANO. Un itinerario nella musica figura tra medioevo e barocco. E' in programma oggi pomeriggio, a partire dalle 17,30, nella sala Gollo del palazzo comunale. A proporre il concerto di musica classica, strutturato in due parti, sarà «La compagnia dei musicisti», una formazione di strumentisti genovesi ad altissimo livello.

Gian Enrico Cortese, Emiliano Rodolfi, Fabio Rinaudo e Gino Tanasini i componenti del quartetto classico che suonerà oggi a Cisano sul Neva. Con il repertorio proposto dai musicisti si passeranno le rassegne alcune composizioni liguri che vanno dal XII al XVIII secolo.

I componenti del quartetto preparatissimi polistrumentisti. Gian Enrico Cortese, che suona bombardina e liuto, è anche il cantante della formazione. Vicedirettore e docente d'oboe presso il conservatorio di Genova «Niccolò Paganini», Cortese è coordinatore, nello

stesso istituto, del Laboratorio di musica antica che ha prodotto numerosi spettacoli e concerti.

Emiliano Rodolfi (bombarda, flauti), insegnante di musica a Rapallo, da tempo si dedica all'interpretazione della musica antica collaborando con numerosi complessi specializzati in questo repertorio. Fabio Rinaudo (cornamusa, flauti) è specializzato nell'uso sia delle cornamuse di origine celtica che di quelle continentali ed antiche.

Gino Tanasini (trombone, percussioni) ha approfondito lo studio della teoria e della prassi esecutiva della musica medioevale e rinascimentale, con particolare riferimento al repertorio genovese e ligure. «La compagnia dei musicisti» suonerà oggi pomeriggio un programma che comprende, tra l'altro, nella prima parte brani di Polichetto da Marsiglia, Giovanni da Genova e Anton de Janua e nella seconda opere di Bartoli, Baldano, Molinaro e Aicardi. (m. br.)

La guida alle prime visioni nel Savonese: al Filmstudio «Verso il sole» di Cimino

Romeo sfida Jerry Maguire al cinema

Il film drammatico con Tom Cruise, candidato a 5 Oscar, è in visione a Savona, Varazze e Alassio. Tra le pellicole più viste da segnalare «Michael», «Space Jam» e «Shine». Buon successo per Albanese

SAVONA. «Giulietta e Romeo» il film sentimentale di Baz Luhrman, «Jerry Maguire», l'ultimo lavoro di Cameron Crowe con Tom Cruise candidato a 5 Oscar, restano i film più visti nelle sale del Savonese. Contingono con un discreto successo le repliche, in sale della provincia, di «L'uomo di acqua dolce» il film di Antonio Albanese. E' in visione oggi all'Astor di Savona, al Verdi 2 di Varazze e al Ritz a Alassio.

Il testo originale di Shakespeare è rispettato nella stanza in «Romeo e Giulietta» di Luhrman. Il dramma dei due innamorati si trasferisce però nei nostri giorni in una località di mare americana detta Verona Beach.

La pellicola è proiettata al Loane di Loano e al Diana 3 di Savona. L'ultimo film drammatico con Tom Cruise procuratore sportivo (Jerry Maguire), è invece in visione al Diana 1 di Savona, al Verdi 1 di Varazze e al Colombo di Alassio. «Shine»

di Scott Hicks, candidato a molti Oscar, è solo in visione al Diana 2 di Savona. Repliche all'Alba di Cairo Montenotte e al Verdi 2 di Varazze, per «Michael» il film commedia con John Travolta. Il film-cartoon di Joe Pytko «Space Jam» con prota-



Tom Cruise è Jerry Maguire

gonisti il «mitico» Michael Jordan e Bugs Bunny è invece in programmazione all'Eldorado di Savona e all'Ambra di Albenga. Il drammatico «La Tregua», tratto dal libro di Primo Levi, è ancora in visione all'Astor di Albenga. «Verso il sole» del

genisti il «mitico» Michael Jordan e Bugs Bunny è invece in programmazione all'Eldorado di Savona e all'Ambra di Albenga. Il drammatico «La Tregua», tratto dal libro di Primo Levi, è ancora in visione all'Astor di Albenga. «Verso il sole» del

grande regista Michael Cimino, è infine il film proposto al Filmstudio di piazza Diaz a Savona.

Dopo oltre due mesi ed incassato record non è più programmato in Riviera il ciclone di Leonardo Pieraccioni. (a. r.)

genisti il «mitico» Michael Jordan e Bugs Bunny è invece in programmazione all'Eldorado di Savona e all'Ambra di Albenga. Il drammatico «La Tregua», tratto dal libro di Primo Levi, è ancora in visione all'Astor di Albenga. «Verso il sole» del

grande regista Michael Cimino, è infine il film proposto al Filmstudio di piazza Diaz a Savona.

Dopo oltre due mesi ed incassato record non è più programmato in Riviera il ciclone di Leonardo Pieraccioni. (a. r.)

genisti il «mitico» Michael Jordan e Bugs Bunny è invece in programmazione all'Eldorado di Savona e all'Ambra di Albenga. Il drammatico «La Tregua», tratto dal libro di Primo Levi, è ancora in visione all'Astor di Albenga. «Verso il sole» del

grande regista Michael Cimino, è infine il film proposto al Filmstudio di piazza Diaz a Savona.

Dopo oltre due mesi ed incassato record non è più programmato in Riviera il ciclone di Leonardo Pieraccioni. (a. r.)

genisti il «mitico» Michael Jordan e Bugs Bunny è invece in programmazione all'Eldorado di Savona e all'Ambra di Albenga. Il drammatico «La Tregua», tratto dal libro di Primo Levi, è ancora in visione all'Astor di Albenga. «Verso il sole» del

grande regista Michael Cimino, è infine il film proposto al Filmstudio di piazza Diaz a Savona.

Dopo oltre due mesi ed incassato record non è più programmato in Riviera il ciclone di Leonardo Pieraccioni. (a. r.)

genisti il «mitico» Michael Jordan e Bugs Bunny è invece in programmazione all'Eldorado di Savona e all'Ambra di Albenga. Il drammatico «La Tregua», tratto dal libro di Primo Levi, è ancora in visione all'Astor di Albenga. «Verso il sole» del

grande regista Michael Cimino, è infine il film proposto al Filmstudio di piazza Diaz a Savona.

Dopo oltre due mesi ed incassato record non è più programmato in Riviera il ciclone di Leonardo Pieraccioni. (a. r.)

genisti il «mitico» Michael Jordan e Bugs Bunny è invece in programmazione all'Eldorado di Savona e all'Ambra di Albenga. Il drammatico «La Tregua», tratto dal libro di Primo Levi, è ancora in visione all'Astor di Albenga. «Verso il sole» del

grande regista Michael Cimino, è infine il film proposto al Filmstudio di piazza Diaz a Savona.

Dopo oltre due mesi ed incassato record non è più programmato in Riviera il ciclone di Leonardo Pieraccioni. (a. r.)

genisti il «mitico» Michael Jordan e Bugs Bunny è invece in programmazione all'Eldorado di Savona e all'Ambra di Albenga. Il drammatico «La Tregua», tratto dal libro di Primo Levi, è ancora in visione all'Astor di Albenga. «Verso il sole» del

grande regista Michael Cimino, è infine il film proposto al Filmstudio di piazza Diaz a Savona.

Dopo oltre due mesi ed incassato record non è più programmato in Riviera il ciclone di Leonardo Pieraccioni. (a. r.)

genisti il «mitico» Michael Jordan e Bugs Bunny è invece in programmazione all'Eldorado di Savona e all'Ambra di Albenga. Il drammatico «La Tregua», tratto dal libro di Primo Levi, è ancora in visione all'Astor di Albenga. «Verso il sole» del

grande regista Michael Cimino, è infine il film proposto al Filmstudio di piazza Diaz a Savona.

Dopo oltre due mesi ed incassato record non è più programmato in Riviera il ciclone di Leonardo Pieraccioni. (a. r.)

genisti il «mitico» Michael Jordan e Bugs Bunny è invece in programmazione all'Eldorado di Savona e all'Ambra di Albenga. Il drammatico «La Tregua», tratto dal libro di Primo Levi, è ancora in visione all'Astor di Albenga. «Verso il sole» del

grande regista Michael Cimino, è infine il film proposto al Filmstudio di piazza Diaz a Savona.

Dopo oltre due mesi ed incassato record non è più programmato in Riviera il ciclone di Leonardo Pieraccioni. (a. r.)

genisti il «mitico» Michael Jordan e Bugs Bunny è invece in programmazione all'Eldorado di Savona e all'Ambra di Albenga. Il drammatico «La Tregua», tratto dal libro di Primo Levi, è ancora in visione all'Astor di Albenga. «Verso il sole» del

grande regista Michael Cimino, è infine il film proposto al Filmstudio di piazza Diaz a Savona.

Dopo oltre due mesi ed incassato record non è più programmato in Riviera il ciclone di Leonardo Pieraccioni. (a. r.)



SAVONA

spettacolo di prosa con G. Albertazzi e A. Prociomier. Ore 21. Lir 48.000.

ASTOR. Tel. 854.827. Uomo d'acqua dolce, con Antonio Albanese. Ore: 15,30; 17,15; 19; 20,40; 22,30. Lir 12.000; 7000.

1. Tel. 825.714. Jerry Maguire, con Tom Cruise. Ore: 15; 17,30; 20; 22,30. Lir 12.000; 8000; 7000.

DIANA 2. Tel. 825.714. Uomo d'acqua dolce, con Antonio Albanese. Ore: 15,30; 17,15; 19; 20,40; 22,30. Lir 12.000; 8000; 7000.

3. Tel. 825.714. Romeo e Giulietta, con G. Albertazzi e A. Prociomier. Ore: 15,30; 17,15; 19; 20,40; 22,30. Lir 12.000; 8000; 7000.

ELBORADO. Telefono 826.563. Space Jam, con Michael Jordan. Ore: 15,30; 17,15; 19; 20,40; 22,30. Lir 12.000; 8000; 7000.

FILMSTUDIO. Telefono 836.6322. Verso il sole, con A. Bancroft. Ore: 15,30; 17,15; 19; 20,40; 22,30. Lir 12.000; 8000; 7000.

7. Tel. 850.570. Film a luci rosse. Ore: 15,30; 17,15; 19; 20,40; 22,30. Lir 12.000; 8000; 7000.

Dragonheart, con D. Quaid. Ore: 15,30; 17,15; 19; 20,40; 22,30. Lir 12.000; 8000; 7000.

LUX. Tel. 564.505. Il ciclone, con Pieraccioni. Ore: 17; 21. Lir 7000.

Dragonheart, con D. Quaid. Ore: 15,30; 17,15; 19; 20,40; 22,30. Lir 12.000; 800

Il capitano blucerchiato ha smaltito la distorsione alla caviglia e sarà in campo

E la Samp riparte da Mancini

Con l'Atalanta sarà importante non perdere ulteriore contatto con la zona alta della classifica
Eriksson schiera Invernizzi e recupera Mihajlovic con la conferma di Sacchetti. I precedenti

GENOVA. La Sampdoria riparte da Bergamo e da Mancini. Il numero 10, al termine di una settimana difficile passata più sul lettino del massaggiatore Viganò che sul campo da gioco, dovrebbe comunque scendere regolarmente in campo oggi pomeriggio contro l'Atalanta.

Ieri il «Mancini» ha svolto regolarmente tutta la seduta di riabilitazione: la distorsione alla caviglia è ormai superata, rimane piuttosto la contrattura alla coscia destra a creargli ancora qualche preoccupazione. «Sto abbastanza bene», ha detto il capitano blucerchiato - purtroppo non potuto allenare solamente negli ultimi due giorni e quindi non posso essere al meglio, ma comunque credo di farcela a giocare».

La Sampdoria oggi si gioca molto: «Il vero problema è che questa squadra non può fare a meno di due o tre titolari contemporaneamente», ha continuato Mancini. Qui ci sono anche tanti ragazzi che, pur con tutta la buona volontà che ci possono mettere, restano sempre dei ragazzi e quindi non possono avere lo stesso rendimento e la stessa esperienza di chi gioca in serie A da dieci anni. Ultimamente siamo un po' crollati, le voci di mercato non centrano. E' colpa delle squalifiche, degli infortuni e anche di un po' di sfortuna. Lo stesso calo fisico non esiste».

L'ultimo pensiero è per la Champions League: «Non si possono perdere quattro punti di vantaggio sulle terze in poche giornate. La Coppa dei Campioni è una cosa meravigliosa. Io lo so, ma vorrei che anche i miei giovani compagni lo capissero: è la massima espressione del calcio. Bisogna



Anche a Bergamo il bomber Montella avrà al suo fianco l'ispiratore Mancini

dare tutto pur di giocare almeno una volta nella vita».

Sven Goran Eriksson, come ormai accade da qualche domenica a questa parte, è nuovamente costretto ad inventarsi la formazione: questa volta è la squalifica di Franceschetti, oltre al solito infortunio di Mancini, a penalizzare la Samp. A Bergamo, quindi, dovrebbe toccare ad Invernizzi scendere in campo dal primo minuto, mentre in difesa il rientro di Mihajlovic e la conferma di Sacchetti (che festeggia oggi la sua centesima partita con la maglia blucerchiata) confineranno in panchina il francese Dieng. All'ultimo minuto è scattato l'allarme: Pesaresi, il giovane terzino si è infortunato, ieri mattina a Bo-

gliasco nel corso della partita, mettendo il piede in una buca. Fortunatamente gli è stata riscontrata solo una distorsione alla caviglia destra e le speranze di recuperarlo sono alte, magari grazie anche a un'infiltrazione antidolorifica.

«Impegno difficile e delicato per entrambe le squadre», ha commentato Eriksson. L'Atalanta è un avversario scorbutico che nel recente passato ha saputo spesso iniettare in difficoltà. E' una di quelle partite che bisognerebbe affrontare con l'orgoglio al gran completo. Pazienza. Ho fiducia nella mia squadra e confido soprattutto nell'orgoglio».

Daniela Basso

«Ma non è uno spareggio»

Così Perotti su Lecce-Genoa

«Alla fine mancano 14 partite»

GENOVA. Attilio Perotti inquadra così Lecce-Genoa: «E' una partita importante, ma non decisiva. Mancano ancora 14 giornate alla fine del campionato, cioè 42 punti, e parecchi scontri diretti nel corso dei quali può succedere di tutto. La partita con il Lecce non è uno spareggio».

Per l'allenatore rossoblu, insomma, non è ancora arrivato il momento della resa dei conti: «Prima della fine, però, abbiamo bisogno di almeno due vittorie in trasferta. Quella di Bari, domenica scorsa, poteva essere la numero uno. Ci proveremo a Lecce: sono convinto che se la squadra scenderà in campo con la stessa determinazione e lo stesso atteggiamento di sette giorni fa, i tre punti saranno alla nostra portata».

Perotti ha un solo dubbio di formazione e riguarda Davide Nicola. Il difensore (ematoma al polpaccio destro) ieri mattina si è allenato con i compagni, ma non si sente ancora a posto: «Riesco a correre e a scattare», ha spiegato, «a fare insomma le cose elementari, ma ad esempio quando salto per colpire di testa sento ancora del dolore. E per un difensore i palloni alti sono fondamentali. Giocerò solamente se me la sentirò, a maggior ragione trattandosi di una partita così importante».

Se Nicola fosse costretto ad alzare bandiera bianca, ecco che rientrerebbe in squadra Centofanti, con il conseguente spostamento di Ruotolo sulla destra. «In questa squadra è capitato un po' tutti stare fuori per scelta tecnica», ha detto Perotti - il titolare è titolare sino a quando gioca e Felice adesso deve ritrovare gli stimoli anche dentro di sé. Se il Lecce scenderà in campo, dovrà dimostrare di poter dare ancora alla squadra un contributo importante, quello che io mi aspetto da lui, quello che tutti si aspettano da lui».

La squalifica di Pereira offre a Torrente un'opportunità per uscire dal limbo: «Vincenzo è un professionista serio», ha continuato l'allenatore genovese, «si è sempre allenato bene, vuole fare bene, questo è significativo per lui» per il Genoa. E' rimasto fuori per una mia scelta, ma ricordatevi che io non faccio fuori i giocatori, è un termine che non mi piace, tipico di Genova. Io sono qui per fare la formazione migliore e soprattutto non ho mai sbattuto la porta in faccia a nessuno. Ecco la probabile formazione del Genoa oggi a Lecce (4-4-2): Ielpo; Nicola, Giampietro, Torrente, Ruotolo; Morello, Cavallo, Bortolazzi, Masolini; Pisano, Goossens. (dam, bas.)

Al vertice della classifica «Ilda Dlf»

Boccette thriller con le ultime gare

Ultima battuta, almeno per quanto riguarda la regular season, del campionato interprovinciale di boccette che vivrà poi l'ultimo atto, i primi maggio, al palazzetto dello sport di Quiliano. Nella massima divisione le squadre sono impegnate nella terza fase dove ciascuna gabs affronta quattro incontri interni, quattro trasferte ed un incontro in campo neutro. Al termine solo una squadra (la nona) sarà eliminata dalle finali del palazzetto dove la prima classificata incontrerà l'ottava e via a scalare in incontri ad eliminazione diretta. Attualmente la classifica è comandata dal Dlf Ilda: «Ferroviaria» sta al vertice di una grande stagione e mira ormai a chiudere al comando questa fase. Ancora incerta la situazione per i quattro raggruppamenti di B. Qui va ricordato che le prime tre di ciascun girone si qualificano direttamente per le finali del palazzetto, mentre le altre, al palazzetto, daranno vita ad una serie di spareggi. Nel primo girone attualmente il vertice è occupato da Haiti Loano e Ariston Arma di Taggia mentre nel secondo raggruppamento il primo posto è del Cin-Cin II (da segnalare che il gabs Panella partecipa al torneo ben quattro squadre). Nel terzo girone coppia al vertice formata da La Boccia I e S. Isidoro mentre nell'ultimo raggruppamento in fuga i genovesi dell'Agoms. Questi comunque risultati a classifica, Serie A (terza giornata della seconda fase): Lady Diana Marina-Dlf Ilda Savona 1-5; Carla Imperia-Quiliano 5-1; Pontevicchio Pietra-Haiti Loano 5-1; Cavalluccio-Cin Cin 3-3. Classifica: Dlf Ilda punti 71; Carla 67; Cavalluccio e Pontevicchio 57; Haiti 53; Lady 52;

Caffè Posta 48; Quiliano 44. Serie B1 (7a di ritorno): Haiti Loano-Circolo Ricreativo 5-1; Caffè Posta Bordighera-Garden II Ceriale 5-1; Ariston-Giardini I 5-1; Sport Finale I-Carla Imperia 5-1; Odessa II Calizzano-Lady Diana Marina 2-4; Cin Cin II Borghetto-Italia Borghetto I 6-0. Classifica: Haiti e Ariston 80; Sport Finale I 76; Moneta I 74; Carla 70; Cin Cin II 69; Lady 63; Italia Borghetto I 61; Giardini I 53; Garden II 50; Caffè Posta 43; Sanremo 36; Odessa II 32. (7a di ritorno): Como Loano-Cin Cin III 3-3; Brunella Borgia-Sport Finale II 4-2; Giardini II-Pontevicchio 4-2; Sanremo I Albenga-Roma I Finale 3-3; Garden I Ceriale-Moneta II Albenga 6-0; Cin Cin I-Cavalluccio 4-2. Classifica: Cin Cin I 75; Giardini II 74; Garden I 71; Pontevicchio 67; Cavalluccio 60; Odessa I 52; Como 51; Cin Cin III 50; Sanremo I 48; Roma I 46; Sport Finale I 45; Brunella 43; Moneta II 33. (7a di ritorno): Roma II-Zinolese I 0-6; Lorenzo II-Splendor II 2-4; Dlf Ilda I-S. Isidoro Legino 3-3; Polisportiva II-Sport Savona 4-2; Avis Giardini 3-3; Agoms II-Italia Coglieto I 2-4. Classifica: La Boccia I e S. Isidoro 78; Italia Coglieto I 70; Zinolese I e Dlf Ilda I 66; Giardini 56; Avis 52; Agoms II 48; Lorenzo II 47; Sport Savona 46; Polisportiva II 45; Roma II 44. (7a di ritorno): Black Bull-Polisportiva I 2-4; Dlf Ilda II-Sciarborasca 3-3; Splendor I-S. Genesio II 6-0; Zinolese II-Lorenzo I 2-4. Classifica: Agoms I 78; Polisportiva I 71; BB 63; II Usl 58; Lorenzo I e Splendor I 57; S. Genesio 52; Black Bull 45; La Boccia II e Zinolese II 44; Dlf Ilda II 21.

Guglielmo Olivero



Un regalo che fa Primavera

DAL 3 MARZO AL 21 GIUGNO
spesa premiata con la bellezza
classica del servizio in porcellana.

Fai fiorire la tua tavola con il fine Servizio in porcellana decorata che i supermercati Sidis ti regalano! Per ogni 10.000 Lire di spesa ricevi un Punto Arte per la tua collezione!

IPERsidis

DIS GROS

SAVONA, Via Nizza, 43/R
CERIALE (SV), Via Aurelia, 274

sidis

ALASSIO (SV), V.le Hambury,
Via Londra,
Via Neghelli
CAIRO M.TTE (SV) - MILLESIMO (SV)
CARCARE (SV)

Ieri un facile successo dell'Athens Savona di fronte al Brescia: 15-10 il finale La Rari fa sentire la differenza

Ma i biancorossi hanno stentato parecchio davanti a poche centinaia di spettatori nonostante il caldo sole primaverile. «Siamo in difficoltà e non so spiegare il motivo». La prima giornata in A2

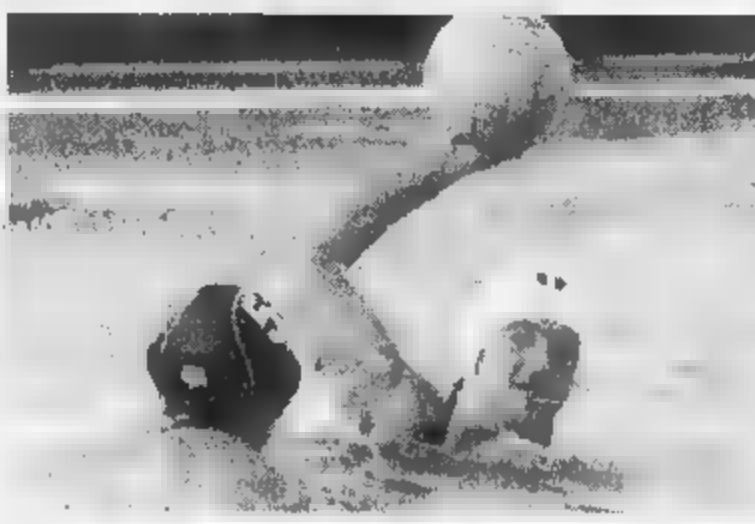
SAVONA. L'Athens prosegue la corsa verso l'obiettivo play-off. I biancorossi di Claudio Mistrangelo hanno battuto ieri nella piscina di corso Colombo la Leonessa Brescia per 15-10, con parziali di 5-3; 5-3; 3-2; 2-2. La partita non è mai

stata in discussione per i savonesi anche negli ultimi due tempi hanno rallentato il ritmo. «Siamo in convalescenza e non so spiegarne il motivo», ha detto al termine della partita il tecnico dell'Athens

Savona. Già, perché la Rari contro l'ultima della classe avrebbe dovuto dimostrare di essere ormai pronta per l'eventuale fase finale. Invece la Rari vista ieri fa ancora fatica a trovare un gioco di squadra efficiente, anche Mistrangelo ha fatto notare tutta la

rosa. L'incontro, giocato davanti a poche centinaia di persone, nonostante la bella giornata primaverile, è stato caratterizzato anche da alcune decisioni arbitrali che hanno fatto discutere i tifosi. Più di una volta Mistrangelo si è alzato in piedi dalla panchina per far zittire i suoi che reclamavano nei confronti dei direttori di gara. La Rari è stata anche penalizzata dagli arbitri Gomez e Tornabene e le superiorità numeriche (12 a 6 per la Rari) le due definitive a Petronelli, Foresti e Santamaria ne sono la testimonianza.

Nella prima frazione di gioco i biancorossi sono partiti alla grande portandosi subito sul 3-0. Le realizzazioni di Vicevic, Santamaria e Ghibellini, quest'ultimo autore di un gran gol. I bresciani accorciavano con Palazzo, poi andavano a segno ancora Ghibellini, poi Circovic portava le squadre sul 4-2. Prima della fine del primo tempo parziale, Mirco Vicevic portava a due le lunghezze di vantaggio che ve-



Mirko Vicevic in azione: ieri il Brescia ha segnato ben cinque gol

nivano dimezzate da Antonucci.

Nel secondo parziale l'Athens ha subito sotto di una rete. Cella poi inizia l'altalenata dei gol. Per la Rari segnano tre volte Angelini, e uno ciascuno Onofrietti e Vicevic mentre per i lombardi realizza due volte Cella e uno De Rosa. Nel terzo tempo l'Athens perde definitivamente nell'ordine Petronelli, Santamaria e Foresti e l'incontro diventa così più equilibrato, anche se i biancorossi collezionano una serie di occasioni mancate.

Segnano i bresciani con De

Rosa, pareggia Foresti. Poi doppio vantaggio con Ghibellini e Vicevic e ultimo gol di Circovic. Nell'ultima frazione va a rete Circovic, pareggia Foresti, segna Antonucci e poi chiude le ostilità Vicevic.

Ecco i risultati della prima giornata di A2: pareggio (8-8) nel derby Chiavari-Sori, mentre la Modena ha battuto il Torino (8-5); il Cagliari ha impallato (9-9) con il Civitavecchia. Il Bologna ha vinto (8-6) con l'Imperia; infine la sfida Bergamo-Lavagna (11-9).

Roberto Pizzomo

SERIE A1

CLASSIFICA							
SQUADRE	P	PARTITE				RETI	
		V	N	P	F	S	DIFF.
POSILLIPO	30	14	0	0	225	141	+85
ROMA	27	13	1	2	256	155	+101
PESCARA	25	11	3	2	197	145	+52
ATHENA	11	2	3	3	189	149	+40
RECCO	23	10	0	3	207	167	+40
FLORENTIA	23	10	0	3	191	158	+33
COMO	16	8	0	8	147	174	+27
ANZO	14	6	2	8	190	193	+3
CATANIA	11	4	3	9	148	182	-34
NERVI	8	3	2	11	148	194	-46
ORTIGIA	8	3	2	11	141	190	-49
PAGUROS	7	3	1	12	141	214	-63
BOLOGNA	5	2	1	13	137	195	-58
BRESCIA	3	1	1	14	130	185	-55

RISULTATI

Sedicesima giornata	
PESCARA-ANZO	14-9
BOLOGNA-ROMA	8-12
COMO-ORTIGIA	11-10
PRO RECCO-CATANIA	15-10
FLORENTIA-NERVI	13-11
PAGUROS-POSILLIPO	15-17
ATHENA-SV-BRESCIA	15-10

Prossimo turno

(mercoledì 12 marzo '97)	
NERVI-BOLOGNA	
POSILLIPO-COMO	
ORTIGIA-PESCARA	
BRESCIA-FLORENTIA	
PAGUROS-ATHENA SAVONA	
ANZO-CATANIA	
ROMA-PRO RECCO	

In Eccellenza i rossoblu cercano di agguantare la capolista e di coronare l'inseguimento

Vado-Entella è la sfida del giorno

Da seguire anche Finale-Samm e Loanesi-Sestri

Ammissibile non che la Cairese e le altre squadre siano fuori gioco, Vado-Entella, seconda contro prima, big match della 23a giornata dell'Eccellenza, potrebbe la partita che dice una parola definitiva sulla questione promozione. «Mancano otto giornate e parecchi scontri diretti da qui alla fine», mette le mani avanti il presidente dell'Entella Tony Bonino. E il catenaccio dialettico del massimo dirigente del biancorosso non cede neppure quando gli si fa balenare la prospettiva di un Entella che esce vincitore dallo scontro di Vado. «Sarebbe un grandissimo passo avanti ma non sarebbe risolutivo. Teniamo Vado ma siamo preoccupati anche per Migliorini e Cairese che incontreranno nei turni successivi».

In realtà la partitissima potrebbe riaprire i giochi solo se il Vado conquistasse la vittoria. In vetta si assisterebbe ad un nuovo ingorgo con le altre concorrenti rivalizzare dall'impresa dei rossoblu. Se la capolista invece dovesse passare indenne dalle forche vadesi o addirittura prendersi i tre punti sarebbe un brutto e forse decisivo colpo per i sogni di gloria delle rivali.

La squadra di Pensera scoppiata di salute: il 3-2 ottenuto nel drammatico derby di Cairo li ha testimoniato. Ed ha voglia di restituire al chiavari la sconfitta subita all'andata: al Comunale il Vado giocò un'ottima partita, forse fu quella che mise in maggior difficoltà i chiavaresi, ad inizio ripresa si trovò con un uomo in più però subì il gol della squadra di casa, rimase a sua volta in dieci e non riuscì più a rimontare. L'Entella, che da alcune settimane indicava proprio nel Vado l'avversaria più pericolosa, si è preparata con scrupolo alla sfida. Ha recuperato tutti gli infortunati e dovrà rinunciare al solo Puppo, qualificato come il difensore vadesi Battaglini. Baldi e Della Pina, benché sofferenti entrambi per uno strarimento alla caviglia, saranno regolarmente in campo.

Al Chitollina non saranno soli: alle 12,30 dal Caffè Defilla partono un pullman carico di tifosi e diverse auto private. I dirigenti calcolano in 100-130 il numero dei supporter al seguito. La Cairese attende notizie da Sampierdarena. La squadra di

Bencardino cerca di rilanciarsi sul terreno di una Sampierdarena penalizzata dalla classifica ma in un ottimo momento di forma. I gialloblu privi del portiere titolare Conti, pesantemente punito per gli insulti all'arbitro Ferrera di Genova al termine del derby di domenica scorsa.

Anche il Finale ha pagato a caro prezzo la sconfitta di Chiavari: Maspero tra squalificati e infortunati non ha molte alternative per scegliere gli undici da mandare: campo contro la Sammartinese. Cassata, Carrobbi, Matarazzo, Gaiero, Pampararo sono out.

Il confronto Ponente-Levante prosegue con Loanesi-Sestri: a rischiare i più sono i padroni di casa che debbono difendere di una formazione che è trasferita la più «corsara» del torneo. Grassorutense-Ventimiglia ripropone l'incandescente duello di Coppa Italia: i rapallesi hanno appena saputo che dovranno giocare il primo turno del tabellone nazionale mercoledì a Ivrea. [d.s.]

Grande successo per l'edizione numero 44

«Targa d'oro» delle bocce Oggi si chiude ad Alessio

ALESSIO. Si conclude oggi sui campi dell'Alessina Bocce la 44a edizione della Targa d'oro «Città di Alessio» gara nazionale a quadrette limitata a 256 formazioni. Alla manifestazione partecipano giocatori tesserati delle categorie A, B, C. Dopo le gare di eliminazione stamattina a partire dalle 9 si disputeranno i quarti di finale, mentre la finale è in programma per stasera a partire dalle 21,15. Oltre alla Targa d'Oro offerta dal Comune di Alessio sarà consegnata alla seconda quadretta classificata la targa d'Argento offerta sempre dall'amministrazione comunale, mentre dalla terza alla 16ma classificata una riproduzione in argento raffigurante il «Bastione». Soddistatto della manifestazione il presidente della bocciola Alessina Carlo Bottinelli che afferma: «Abbiamo avuto il massimo degli iscritti e tutto questo ci onora. Negli ultimi mesi abbiamo dovuto la-

PROMOSIONI Argentina verso il record

Argentina a caccia della sedicesima vittoria stagionale in Promozione, torneo che la compagine rossonera ha dominato nonostante un paio di scivoloni (l'ultimo, domenica scorsa, in casa del Coimale).

Il team di Arma riceve la Bolzanetese formazione che, ma solo in teoria, può ancora puntare al secondo posto finale (che consente l'accesso ad uno spareggio per il salto di categoria). All'andata finì 0-0. L'attenzione sarà puntata, per la piazza d'onore, soprattutto sul Serra Riccio impegnata sul campo del Caisano che a sua volta ha urgente bisogno, ma per altre ragioni, di fare punti. La compagine ingauna deve infatti staccarsi dalla zona pericolosa. L'incontro d'andata terminò 1-1. Anche il Bragno, nonostante qualche flessione accusata nelle ultime giornate, può ancora sognare: la compagine di Massimo Caracciolo, terza in classifica, ospita il Coimale in una partita non impossibile.

Afferma Caracciolo: «La stagione è stata positiva. Certo che riusciremo a cogliere anche questo traguardo sarebbe davvero il top». L'Ospedaletti riceve invece l'Albenga che, in queste ultime settimane, ha riscattato una stagione davvero opaca. All'andata s'imposero gli ingauni per 1-0 che però nelle settimane successive furono investiti da una grave crisi di risultati. La partita appare equilibrata anche i padroni di casa faranno di tutto, considerata la classifica, per ottenere i tre punti. L'Arenzano è ospite del Genoa Club Mignanogo. [g.o.]

Cusimano ha a disposizione tutti i titolari e vuole vincere

Il Savona alla prova del derby Con la Sestrese solita battaglia

SAVONA. Meno due mesi alla conclusione del Nazionale Dilettanti e per il Savona ci sono prospettive di una piacevole coda con i play off per dare maggior lustro a questa stagione. Oggi con la Sestrese si iniziano le grandi manovre per il finalissimo: dopo le nove toscane, tutte fila, ecco il primo derby e poi tutte le piemontesi a fine torneo con il doppio viaggio verso Sanremo e Imperia. La gara conclusiva al Bacigalupo contro la Chatillon.

I ragazzi di Leo Cusimano adesso girano a meraviglia, hanno trovato l'assetto giusto collocando nei posti esatti la verva giovanile degli over 1977. Sestrese è anche sinonimo di dure battaglie, sportive ma accerrime, e così sarà anche oggi perché chi avrà la voglia di presenziare non si rammaricherà di certo per il prezzo del biglietto, ci sarà da divertirsi per due squadre ricche di agonismo e anche di pregevole tecnica.

Sul versante verdostellato alla guida c'è quel marpione di Gigi Bodi che fra una sconfitta



L'attaccante De Marco

ed pareggio è riuscito a vincere ben quattro partite nel giro di ritorno. I pareri fra la tifoseria si spaccano, anche la vittoria è la più gettonata. Vediamo Lino Wazz, parrucchie-

re: «Dico subito 2-0 limpido e speriamo che segni il mio beniamino Bottinelli, un '79 che verrà utile al Savona futuro». Ma c'è anche il rovescio della medaglia per Luigi Nasoni: «Le partite con le toscane sono sempre partite vere, invece adesso arrivano i derby, la Sestrese e l'Imperia hanno bisogno di un punto. Poi c'è la Fusinese e quindi. C'è veramente il rischio che l'impegno vada a farsi benedire».

Arriva la nota tecnica di Lino Monchiero, un tifoso «vero peso». «Nelle ultime partite i biancorossi sono ripresi anche fisicamente ma c'è stato un periodo che non si reggevano in piedi. Bene quindi che ci sia lotta con la Sestrese le cui partite sono sempre state vibranti e speriamo che Jurman non demoralizzi Giribone».

Ecco il golden boy della Nazionale azzurra è arrivato un po' pesto dal raduno di Coverciano ma è talmente caricato che i dolori neanche li sente. Sul suo apporto il Savona può contare ad occhi chiusi. Un po' ermetico i giocatori ormai entrati nella partita e nell'impegno di sorpassare quota cinquanta. A tal proposito abbiamo stilato i punteggi (contando la vittoria tre punti dei passati campionati).

Stagione '89-'90 all'Alba Bianchina-Rossolone-Vallungo, vincitore il Fiorentino, Savona punti 56, campionato '90-'91 punti 53, vittoria in Coppa Italia, all. Vallungo, vincitore campionato Pistoiese, campionato '91-'92, punti 68, spareggio con l'Ugento, all. Greino, campionato '92-'93, punti 54, all. Orciano-Zunino, vittoria della Vogherese, campionato '93-'94, punti 45, all. Della Bianchina, vittoria della Pro Vercelli, camp. '94-'95, punti 49, all. Ferraro, vittoria del Grassano, campionato '95-'96, punti 41, all. Ferraro, vittoria del Pisa.

E questi dati Sbravati, Panucci e c. fanno riferimento per chiedere alla grande questo torneo, quello del novantesimo di fondazione.

Il Savona, finalmente con i colori biancorossi e casacca tradizionale, scenderà in campo così: Viviani, Balsamo, De Marco, Di Capita, Sbravati, Panucci, Peluffo, Travi, Giribone, Valentini, Codice. In panchina accanto al mister ci saranno Bottinelli, Cattardico, Sole, Narulli e Cappanera.

Nanni De Marco

Nel campionato Esordienti otto gol della Cairese e tripletta di Oliveri

Il miniderby va alla Loanesi Finale battuto, pareggio tra S. Filippo e Soccorso

Entrano nel vivo i tornei riservati ai baby. Ieri sono stati Esordienti e Giovanissimi, con i rispettivi campionati provinciali, a recitare la parte da protagonisti mentre stamane sarà la volta degli Allievi. Giovanissimi. Tra le partite di ieri il pareggio (1-1) della S. Filippo A contro il Soccorso con rete per i padroni di casa realizzata da Fazio. L'altra squadra della S. Filippo è stata invece sconfitta (2-0) dal Caisano in una partita senza discussioni. In programma ieri anche il derby Loanesi-Finale vinto 2-0 dalla compagine di casa alleata. Mandracchio che afferma: «Una bella partita, che siamo riusciti a controllare fino dai primi minuti. In effetti la compagine rossoblu ha giocato davvero bene andando in gol con Dioguardi e Santinato. Esordienti. Nel girone A dilaga la Loanesi che batte senza problemi la S. Filippo per 9-0.

Grande protagonista della partita è stato Alessi autore di ben cinque gol e che ancora una volta è stato sotto l'osservazione dei tecnici. Le altre reti portano la firma di Giusto, autore di una doppietta e Bellani mentre a completare il quadro è arrivato un autogol della compagine ingauna. In Val Bormida da segnalare anche la netta affermazione della Cairese sul Soccorso. I gialloblu, che hanno sempre fatto del settore baby una loro bandiera, hanno vinto 8-0. La compagine di Foglia ha avuto in Davide Oliveri il grande protagonista, considerato che l'attaccante ha segnato tre reti.

Francesco Oliveri invece ha segnato una doppietta mentre le altre marcate portano la firma di Bertolotto, Porro e Cutuli.

Afferma il trainer Foglia: «Questa squadra continua a regalare soddisfazioni. Del resto

ci sono elementi che continuano a regalare soddisfazioni ogni settimana». Singolare quanto accaduto in Legino-Vado con la compagine di casa che al termine del primo tempo conduceva 3-0 reti di Frosio, Moretti e Di Padova. Il secondo tempo della partita infatti non è stato disputato complice un malore dell'arbitro (nulla di grave in quanto, dopo i primi soccorsi, il giovane direttore gara è stato accompagnato a casa dai dirigenti del Legino).

Oggi riflettori puntati sugli Allievi con diverse compagini savonesi impegnate in interessanti confronti. I tornei entrano adesso nel vivo, compresi quelli riguardanti ai Pulcini mentre le società sono in fase di allestimento per i vari tornei di Pasqua che anche quest'anno potranno misurare la forza del nostro calcio baby con quello di altri realtà. [g.o.]



L'INFORMATUTTO ARTIGIANO

Confartigianato
UNIONE ARTIGIANI NOVARA e VCO

Attualità

Eletti i rappresentanti artigiani nelle CPA

Si sono chiuse le urne e si sono contati i voti.

Adesso si dovrà attendere la proclamazione degli eletti da parte della Regione e la designazione dei nove esperti. Poi le nuove Commissioni provinciali per l'artigianato potranno cominciare a funzionare.

Alle urne erano chiamati gli imprenditori artigiani delle province di Novara e del VCO: 9341 elettori nel Novarese e 4808 nel VCO.

La media dei votanti si aggira tra il 21 e il 22% circa con scarti poco sensibili fra le due province: nel Novarese ha votato il 21,06% degli aventi diritto; nel Vco la percentuale sale al 21,94%.

I seggi con le più alte percentuali di affluenza al voto sono stati Oleggio 1, con il 31% dei votanti, e Baveno con il 29,9%.

A Novara, nei sette seggi allestiti presso la Camera di commercio, ha votato complessivamente il 19% circa degli aventi diritto; a Verbania ha votato complessivamente il 22,7%, ad Omegna il 19,5% a Domodossola il 18,9%.

Agli elettori erano state proposte due liste unitarie di imprenditori artigiani: una per il Novarese ed una per il VCO.

Confartigianato Novara e VCO era presente con propri candidati in entrambe le liste; nella provincia del VCO erano presenti anche candidati dell'Associazione Artigiani dell'Ossola Confartigianato.

Nelle liste è stata lusinghiera l'affermazione - in termini di voti di preferenza - riportata dagli imprenditori di Confartigianato.

In particolare nella provincia del VCO le associazioni del sistema Confartigianato - Confartigianato Novara e VCO - Confartigianato dell'Ossola - hanno riportato complessivamente 1.262 voti di preferenza sui complessivi 1.519 espressi dagli elettori.

Si segnalano i nomi dei primi eletti nelle due province.

Nel novarese sono: Adriano Sonzini, Pierangelo Pastore, Francesco Del Boca, Rosalba Filippi ed Aurelio Zelandi; nel

VCO sono Alberto Borghini, Ivana Tedeschi, Maurizio Besana, Vittorio Alberti, Enzo Finotto.

Le elezioni artigiane sono giunte al termine: ora non resta che attendere che le due Commissioni provinciali per l'artigianato si insedino e comincino a funzionare.

Le associazioni di categoria dell'artigianato novarese e del VCO avevano criticato la decisione di procedere al rinnovo delle CPA mediante una votazione, a luogo della normale designazione, ritenendo questa scelta un'inutile spreca di denaro, soprattutto così a possibili interventi a favore dell'artigianato.

Si era verificato anche un incidente di percorso: i certificati elettorali inviati agli elettori riportavano una data delle elezioni sbagliata: il 9 marzo invece del 2.

Ma nonostante tutto, si è votato: ora agli eletti vadano i migliori auguri di buon lavoro. L'artigianato Novarese e del VCO si aspetta molto da loro.

Televisione

Torna "Dimensione artigianato"

E' ripresa la programmazione di "Dimensione artigianato", la trasmissione curata da Confartigianato Novara Vco sull'economia, il lavoro e la cultura dell'artigianato novarese e del VCO.

La trasmissione, completamente rinnovata nei contenuti e nelle modalità, viene messa in onda sulle emittenti Altitalia TV e TeleVCO, con cadenza settimanale. Su Altitalia la trasmissione viene programmata ogni sabato alle ore 13.00; su TeleVCO "Di-

mensione artigianato" viene messa in onda alla domenica, alle ore 13.00 e al primo martedì, in seconda serata, dalle 22.30.

L'edizione 1997 della trasmissione si presenta con forti connotazioni di novità: la trasmissione dura quindici minuti, è estremamente agile e veloce, con molte immagini e servizi esterni sulle più importanti problematiche dell'artigianato.

Nella puntata in onda oggi su TeleVCO servizi sulla manovra

economica del governo Prodi, sull'orientamento professionale svolto da Confartigianato nelle scuole, sugli stage organizzati dall'Istituto professionale Bellini di Novara, sulle iniziative fieristiche riservate agli artigiani nei prossimi mesi.

La trasmissione sarà programmata sino al prossimo mese di dicembre.

Autotrasporto

Passa alla Camera il decreto sull'autotrasporto

"Un passo avanti". Così il presidente di Confartigianato trasporti Piemonte Francesco De Boca definisce l'approvazione alla Camera avvenuta nei giorni scorsi del decreto legge sull'autotrasporto merci in cui è previsto uno stanziamento di 208 miliardi di lire. Dopo la solita approvazione alla Camera, dove è stata chiesta anche la fiducia, il decreto passa ora al Senato dove si prevede l'approvazione in questi giorni.

"Dopo le vicende parlamentari susseguite nelle ultime 48 ore - afferma De Boca - non possiamo che accogliere con sollievo e soddisfazione il voto della Camera che ha finito per sbloccare il provvedimento nel senso auspicato da Confartigianato".

"L'approvazione al Senato - prosegue De Boca - fornirà alle imprese gli indispensabili strumenti finanziari per i quali ci siamo battuti allo scopo di renderle competitive e di affrontare il confronto con gli operatori stranieri in vista dell'imminente liberalizzazione del mercato".

L'approvazione del Decreto legge dalla Camera è stata ritardata dall'opposizione che ha causato grave preoccupazione nel mondo

delle imprese, tanto che Confartigianato, in un comunicato del suo presidente federale Ivano Spalanzani, ha auspicato che prevalesse "il buon senso" sulla diversità delle posizioni; la stessa Confartigianato trasporti aveva richiamato le parti politiche "ad una attenta valutazione delle conseguenze che la mancata conversione del decreto legge poteva provocare sulla operatività del comparto".

Dopo il felice esito del voto alla Camera si attende ora il passaggio al Senato.

Del Buio in UNATRAS.

Publicizzato un calendario per la categoria

Francesco Del Boca, presidente regionale di Confartigianato trasporti è stato nominato componente della delegazione di Confartigianato in seno ad UNATRAS, l'Unione delle associazioni degli autotrasportatori artigiani. Si tratta di un importante riconoscimento per l'imperatore di Del Boca e per il suo impegno sindacale. A Del Boca vanno i migliori auguri di buon lavoro. Per tutti gli autotrasportatori è in arrivo un'importante novità: Confartigianato Novara VCO sta infatti distribuendo a tutti gli autotrasportatori arti-

giani un utile calendario con indicati i giorni di divieto di circolazione. Il calendario verrà allegato ad un numero speciale del Notiziario artigiano in spedizione in questi giorni. Realizzato in materiale plastificato, consente una rapida identificazione delle giornate in cui gli autotrasportatori sono obbligati a sospendere la loro attività. Le varie fasce di divieto sono identificabili mediante una diversa colorazione. Il calendario è anche disponibile presso tutte le sedi Confartigianato Novara VCO.



Pensioni

Aumento dei contributi per gli artigiani? Confartigianato dice no

Pur ribadendo la necessità che l'Italia entri in Europa, Confartigianato non è disposta ad accettare aumenti dei contributi previdenziali a carico del lavoro autonomo.

La posizione di Confartigianato sulle ventilate ipotesi di aumenti dei contributi previdenziali è dunque molto chiara e molto netta. Se di manovra si parla, dunque, che sia solo di carattere strutturale e non vada ad incidere sull'artigianato, l'unico settore che in questo momento può creare occupa-

zione. Se si deve entrare in Europa, che questo biglietto d'ingresso non gravi sul mondo che lavora e produce.

Per ottenere dal governo precise indicazioni sulle intenzioni dell'esecutivo, Confartigianato e le altre associazioni di categoria hanno rivolto un invito per un confronto, definito "urgente" ed "indispensabile".

"L'artigianato - si legge in una lettera inviata dalle associazioni artigiane - hanno sin qui evitato di esprimere giudizi e posizioni sulle "voci" di inmi-

nenti misure di incrementi contributivi, cercando di sottrarsi ad una vecchia pratica che non aiuta la chiarezza e la correttezza dei rapporti fra governo e parti sociali.

Ma poiché le voci sono alimentate da interventi di autorevoli esponenti del governo, ci vediamo costretti a manifestare le nostre più vive preoccupazioni e ferma protesta per il metodo strumentale e non trasparente con cui vengono diffuse tali notizie".

Visti i lavori in proprio?



FARE IMPRESA

Confartigianato
UNIONE ARTIGIANI NOVARA e VCO

Una opportunità GRATUITA per creare il TUO posto di lavoro!

Partecipa GRATUITAMENTE ai corsi di introduzione all'attività imprenditoriale

GLI ARGOMENTI:

- ☒ Come si diventa imprenditore artigiano e relativi costi
- ☒ Il credito alle imprese
- ☒ Gli obblighi fiscali a carico della azienda
- ☒ La sicurezza in azienda e la legge per la tutela dell'ambiente

IL PROSSIMO APPUNTAMENTO:

LUNEDÌ 10 MARZO 1997 ore 21.00

Novara

Francesco d'Assisi, 5/d

Chiamate alle artigiane

Per prenotare telefona al:

Numero Verde

167-334488

BES D'ARX



Mercoledì 12 e giovedì 13 marzo
La Stampa
vi offre
la Magica emozione
di un grande Debutto

La prima
Bohème di Pavarotti in 2 CD

La Stampa rende omaggio al grande tenore italiano con una registrazione inedita e originale della sua prima Bohème. Un celebre e applauditissimo debutto, restaurato in versione digitale, per restituirvi intatta la magia di un grande emozione. Un appuntamento da non perdere, in esclusiva per i lettori de La Stampa. Mercoledì 12 marzo, insieme al quotidiano avrete il primo CD, con il primo e il secondo atto, e il libretto completo dell'opera a sole 5.900 lire. Giovedì 13, sempre allo stesso prezzo, avrete il secondo CD, con il terzo e quarto atto. Le note della Bohème vi aspettano in edicola. Grandi applausi per La Stampa.



OGNI USCITA 1 CD + LA STAMPA*
A SOLE 5.900 LIRE

*Si può acquistare solo La Stampa al consueto prezzo di 1.500 lire. Gli abbonati potranno acquistare i due CD separatamente dal quotidiano al prezzo di 8.800 lire, scrivendo a La Stampa - Ufficio Abbonamenti, Via Marengo 32 - Torino - Fax 011/5627958. Non è possibile prenotare o richiedere telefonicamente i CD.

Agite con responsabilità.



Usate una Golf.

Doppio airbag, ABS, appoggiatesta anteriori e posteriori ■ (a richiesta) airbag laterali: una Golf assicura completa serenità a voi e al vostro partner.

Ma una Golf è ben dotata anche sotto l'aspetto del comfort.

Sedili sportivi, servosterzo e alzacristalli elettrici, e sulle versioni GT e GTD Special inoltre ■ climatizzatore elettronico, i cerchi in lega e i fari fendinebbia.

Vogliamo parlare di investimento?

Una Golf è una Golf, ovvero un valore che si mantiene elevato nel tempo.

Scegliete la sicurezza, insomma. Usate una Golf.

FINGERMA FINANZIA LA VOSTRA GOLF.

VERSIONE	MOVIE				
Cilindrata	1.4	1.6	1.6	1.9 TDI	1.9 TDI
Potenza kW/CV	44/60	55/75	74/101	66/90	81/110
Prezzo*	25.6	26.1	27.2	32.5	33.9
VERSIONE	GT/GTD Special		GT16V	VR6	
Cilindrata	1.6	2.0	1.9 TDI	2.0	2.0
Potenza kW/CV	74/101	85/115	81/110	110/150	140/190
Prezzo*	32.5	32.5	39.1	39.9	63.3

*Versioni 3 porte. Esclusa A.P.I.E.T.

Da oggi ■ tutti i modelli doppio airbag ■ ABS inclusi nel prezzo.



*Prezzi fissi già sconti grazie ■ contributo ■ Concessionari Volkswagen.



AutoArona

ARONA

Via ■ Bianco, 5
(Esp.-Vend.) Tel. 0322/242.089 - Fax 0322/48.237
(Ric.) Tel. 0322/48.290 (Ass.) Tel. 0322/241.222

selecar 2

NOVARA

Via E. ■, 50 (Dir.-Vend.) Tel. 0321/450.010
(Off.) Tel. 0321/459.910 - (Ric.) Tel. 0321/450.410
Via Giulino, ■ - ang. C.so della Vittoria (Esp.-Vend.) Tel. 0321/476.506

AUTOCALVI s.n.c.

OMEGNA • Via Tre Cascine, 1/A • 0323/863.680 - 862.254

AUTORIPARAZIONI FREGONARA s.n.c.
BORGOMANERO • Via Giardini, 12 • 0322/82.776

AUTORIPARAZIONI POLETTI WALTER
S. ■ D'OPAGLIO • Via Bonetto, 35 • 0322/957.161

SEMPIONE ■ MANFREDINI A.
ORNAVASSO • Via V. Veneto, ■ • 0323/837.157

BATTAGLIA ■ BATTAGLIA s.n.c.
VERBANIA • Via Muller, 63 • 0323/402.684

BENITO ■
DOMODOSSOLA • Via Sempione, ■ • 0324/243.774

BENITO ■
STRESA • Via Molinari, 14 • 0323/32.517

CAR ■ s.n.c.
CANNOBIO • Viale V. Veneto, 27 • 0323/71.956

TRONCA ■
■ Località Cottredo • 0324/92.124

CARROZZERIA ALTO VERBA ■ s.n.c.
■ • Via Circonvallazione, ■ • 0322/58.155

CARROZZERIA IACOPINO ■
■ • Via Roma - Z.A. • 0324/83.343

CARROZZERIA ZOPPI ■
MERGOZZO • Località Campone, 16 • 0323/846.141

DALLONI PIERFRANCO ■ C. s.n.c.
GALLIATE • Via Ticino, 121 • 0321/807.962 - 806.714

ITALAUTO ■ ZANOTTI A.
■ • Via San F. d'Assisi, 16/D • (Off.) 0321/628.184
C.so ■ Vittoria, 7 • (Vend.) 0321/392.756

QUARTIERI ■
TREGATE • Via Verro, 68 • 0321/74.319

■
■ • Via A. Volta, 40/A • 0163/418.193

CARROZZERIA RUZZA ■ DUO
S. ■ ■ • Viale Industria, 51 • 0321/466.693

CARROZZERIA TRECATESE di ■
TRECATE • Via Nova • 0321/74.825



E' già partito il conto alla rovescia verso le amministrative del 27 aprile Candidati, 20 giorni per decidere

Il 28 marzo scade il termine per la presentazione degli aspiranti alla poltrona di sindaco. Si vota in 8 Comuni del Novarese e in 5 del Vco. A Novara anche quartieri alle urne, ma con il proporzionale

Novara e il vices

Boroli, domani la decisione

NOVARA. Mancano venti giorni alla presentazione delle candidature presso la segreteria del Comune. E nessuna forza politica ha ancora ufficializzato i nomi dei pretendenti a Palazzo Cabrinio. La Lega, che correrà affiancata da una «lista società padana», lancerà Roberto Cota, giovane avvocato e assessore comunale a Novara. Al via libera manca solo la «firma» di Bossi. Su un altro avvocato, l'ex senatore pds Gianni Correnti, scommette invece l'Ulivo. Rifondazione dovrebbe presentarsi. Idee di futuro.

Alberto Pacelli, per sondare la vitalità della sinistra novarese, poi, nel caso, sostenere al secondo turno il noto penalista. Per quanto riguarda la novità politica, queste elezioni, creazione di un centro che ha strappato Ccd e Cdu al Polo e Rinnovamento all'Ulivo, non è tramontata l'ipotesi di proporre l'ex ministro Maurizio Pagani. Dice l'interessato: «Non posso ritirare una candidatura che non ho mai posto». Lasciando intendere che gli inviti ricevuti sono stati numerosi e presanti e sta valutando il da farsi.

Forza Italia e An attendono lunedì per conoscere la sofferta decisione di Silvano Boroli, condizionato dai numerosi impegni imprenditoriali nell'istituto geografico De Agostini. Dal sì al no di Boroli sembrano dipendere anche eventuali di candidati di altri schieramenti. E sul nome Boroli c'è da registrare un intervento dell'on. Paolo Mammola che in un comunicato diffuso ieri lancia un incoraggiamento al candidato: «Ho appreso con piacere che Forza Italia si è trovata concorde nei suoi organi provinciali, regionali e centrali nell'indicare la persona del sen. Boroli quale nostro candidato sindaco. Domani dovrebbe conoscere la risposta definitiva. Attesa anche per la lista civica che Merusi sta varando. Ci sono molti leghisti che, come il sindaco, si riconoscono nel programma secessionista. [r.s.]

NOVARA. 27 aprile '97. La macchina elettorale scade già i motori. I partiti e gli aspiranti candidati sono al lavoro per formare le liste. E si avvicinano le scadenze che segnano, passo per passo, il percorso verso le amministrative.

Le date. La settimana clou, quella che presenta gli appuntamenti da non perdere, è l'ultima di marzo. Entro lunedì 24 devono pervenire al sindaco le domande dei cosiddetti «fiancheggiatori» ovvero coloro che, pur non partecipando alla sfida elettorale, intendono eseguire affissioni di propaganda negli spazi previsti dalla legge. E due giorni più tardi la Giunta delibera proprio la sistemazione degli spazi: per la pubblicità, per i fiancheggiatori, per l'elezione del sindaco e del Consiglio per i quartieri.

Da venerdì 28 marzo la competizione elettorale scende nelle piazze: questo giorno, infatti,



Seggi del Consiglio comunale a Novara. E' già cominciata la corsa per aggiudicarsi

da il via a riunioni e comizi. Ma il venerdì 28 (dalle 8 alle 18) segna, soprattutto, la data di presentazione delle candidature ufficiali alla Segreteria. Si replica il giorno dopo (sabato 29 marzo) ma soltanto al mattino dalle 8 alle 12.

I Comuni. Si vota a Novara dove si eleggono il sindaco e 40 consiglieri comunali. Sarà necessario anche il ballottaggio tra i due candidati che hanno ottenuto più voti: la data fissata è l'11 maggio.

Nella provincia di Novara

andranno alle urne Cavaglio d'Agogna, Comignago, Inverigo, Maggiore, Mezzomerico, Soriso e infine Trecate che per circa duemila abitanti (ne ha 13 mila) evita il doppio turno di consultazione riservato ai centri di oltre 15 mila residenti.

Nel Verbano Cusio Ossola, invece, le elezioni si tengono in cinque centri, tra cui alcune «perle» turistiche della zona: Druggio, Macugnaga, Stresa e poi Quarna Sotto e Cesara.

I Consigli circoscrizionali. A Novara si rinnovano anche i tredici quartieri. Hanno tutti venti consiglieri tranne Lumellogno che ne ha soltanto dieci. Le circoscrizioni, però, saranno elette con il sistema proporzionale e non con quello maggioritario in vigore per il Consiglio comunale. La legge che stabilisce l'elezione diretta di sindaco, presidente di Provincia e Regione, infatti, non prevede anche i quartieri. [b.c.]

MORTA SUOCERA DI MIKE

A Dagnente i funerali



A Dagnente, sulla collina di Arona, oggi i funerali della madre di Daniela Zucchi, moglie di Mike Bongiorno (nella foto).

SERVIZIO A PAG. 43

IL CASO

Il vescovo in diretta

PER una settimana il pulpito è stato lo studio di un'emittente radiofonica, «Radio Azzurra». La voce, quella di monsignor Renato Corti vescovo della diocesi di Novara, è arrivata dai microfoni a tutte le chiese della città, dove i fedeli si sono riuniti per gli esercizi spirituali.

Iniziativa senza precedenti, che ha coinvolto migliaia di cittadini sia nelle parrocchie dove la voce amplificata del presule arrivava ogni sera (da lunedì a venerdì) sia nelle case, dove molte famiglie erano sintonizzate.

Il tema «Il cammino del discepolo nel Vangelo di Marco: meditazioni sulla Quaresima». Dieci-dodici minuti in diretta, appuntamento che per i novaresi è diventato abituale subito dopo cena. Venerdì sera l'ultimo appuntamento, incentrato sul «passo della maturità».

«Come Sant'Ambragio dice il vescovo Corti - vorrei triturlare la parola di Dio e renderla ferinosa...e vorrei, come l'ultimo successore, cardinal Martini, suggerisco di farne una parola di vita...».

Ma qual è il passo della maturità? Monsignor Corti ricorda che il passo da compiere è affrontare oggi con l'atteggiamento interiore di Gesù. Il contrario di quanto fa chi si mette al centro del mondo e pensa di far ruotare gli altri attorno a sé.

Parla, il vescovo, di egoismi da sconfiggere e invita i novaresi alla riflessione sui temi dell'altruismo e del prossimo: «La sfida è investire ogni giorno in amore, il dono totale».

L'idea di entrare nelle case attraverso l'emittente radiofonica novarese di Ugo Ponzo era da tempo accarezzata dal presule. Novara da anni (l'ingresso in diocesi risale al 3 marzo del '91) è stata ulteriormente perfezionata attraverso il collegamento con le chiese e l'amplificazione del messaggio radiofonico.

Terminata questa settimana di esercizi spirituali, l'esperienza non sarà conclusa. L'iniziativa via etere continuerà il Venerdì Santo: il vescovo, al termine dell'ultimo appuntamento dell'altra sera, ha annunciato che il giorno della Passione al posto della mitra «atterrà ancora la cuffia di ricezione e si siederà davanti al microfono. E lo farà nuovamente in diretta, invitando i novaresi a intervenire con domande a cui risponderà immediatamente.

Gianfranco Quaglia

Marano Ticino, i carabinieri arrestano un giovane tossicodipendente che chiedeva i soldi ai genitori

Maltrattava la madre per comprarsi la droga

Rinchiusa nel bagno e costretta a osservare le operazioni di spaccio

MARANO TICINO. Tormantava la madre da mesi, chiedendo i soldi necessari per acquistarsi la dose di eroina, ma l'altra sera la donna si è ribellata, chiudendo definitivamente i cordoni della borsa.

allora il giovane ha perso le staffe, dando vita a due giorni di autentico terrore nei confronti della madre. Maltrattamento in famiglia, sequestro di persona e violenza privata: con queste accuse è stato arrestato dai carabinieri della stazione di Oleggio Massimo Maggiore, 23 anni, residente a Marano Ticino.

Ed è stato proprio grazie alla richiesta di intervento lanciata dalla ragazza, che i militari sono intervenuti, ponendo fine a questa allucinante e triste vicenda.

Come detto, ormai da tempo il Maggiore pressava la madre con continue domande di denaro per comprarsi la dose quotidiana, finché l'altra sera, al-



Massimo Maggiore, arrestato a Marano

l'ennesima richiesta di altre centomila lire, la donna, esasperata, ha risposto picche.

La situazione è precipitata: il giovane ha perso la testa, stritolando l'anziana madre e trascinandola nel bagno, dove l'ha rinchiusa.

Arrestati per furto

Rubano al supermercato e in un negozio di elettrodomestici: due marocchini sono stati arrestati dai carabinieri. Il terzo, minorenni, è stato associato al «Ferrante Aperti» di Torino. Due i furti commessi: uno risale a sabato scorso, quando i carabinieri di Borgomanero hanno notato due persone all'uscita del negozio «Audio Video Master» di via Pietra Scritta. Le hanno inseguito e bloccato così Nafar Azidine, 26 anni, residente a Gallarate, e B.A., 15 anni, abitante a Torino, entrambi del Marocco, che avevano rubato un videoregistratore. Lunedì, all'uscita dell'«Iperstore», ai carabinieri che gli chiedevano i documenti Ali Edakani rispondeva «pugni e calci, tanto che i militari riportavano ferite guaribili in 7 giorni. L'uomo è stato trovato in possesso di merce per 400 mila lire, appena rubata: dovrà rispondere di furto aggravato, resistenza e violenza a pubblico ufficiale. [m.g.]

Parce che l'abbia pure sottoposta a diverse umiliazioni, obbligandola anche a restare in bagno mentre lui faceva la doccia.

Evidentemente non ancora soddisfatto, l'indomani Maggiore si è impadronito di un

lungo coltello da cucina, costringendo la madre a seguirlo nei suoi tragitti quotidiani.

Sotto la minaccia della lama, la donna ha dovuto salire sull'auto del figlio e l'ha accompagnato dapprima al Sert di Bor-

gomanero, dove avrebbe dovuto assumere il metadone, quindi portandola ad assistere ai suoi contatti nel mondo della droga.

Sembra anche che il giovane sia riuscito a trascinarsi dietro la madre durante le operazioni di spaccio.

A porre fine a questo gioco perverso è stata la sorellina del Maggiore, che ha atteso l'ennesima uscita di fratello e madre e ha immediatamente telefonato ai carabinieri di Oleggio. I militari sono intervenuti nell'abitazione della famiglia Maggiore, attendendo il rientro del giovane.

Poche ore dopo Massimo Maggiore è tornato e ha trovato i carabinieri che gli hanno fatto scattare le manette ai polsi, accusandolo di maltrattamento in famiglia, sequestro di persona e violenza privata.

Il novarese è stato associato alle carceri di Novara, a disposizione dell'autorità giudiziaria. [r.s.]

belle
dentro...

Porte interne red & blue di alta qualità, che con il loro stile e la loro luminosa originalità danno valore alla tua casa completando in modo raffinato ogni arredamento.



testori

PORTE D'ARREDAMENTO

RAG. LORENZO TESTORI srl COMPENSATI, PANIFORTI, PORTE, PORTE BLINDATE, RIVESTIMENTI
VIA CADUTI PER LA LIBERTA', 17 GOZZANO (NOVARA) TEL (0322) 94282 r.a. FAX (0322) 94281

...sicure
fuori

Porte blindate Tesio belle e forti, costruite con tecnologie di avanguardia e certificate secondo le più severe normative europee in materia di sicurezza contro l'effrazione ed il fuoco.

Galliate, i carabinieri risalgono sulle tracce di uno dei presunti responsabili Rapina Crt, milanese arrestatoato

Si trovava già in carcere, a San Vittore. Il «colpo» lo scorso 7 gennaio. I banditi avevano minacciato gli impiegati con una taglierina e una rudimentale bomba carta. Rinchiusero i dipendenti nel bagno

GALLIATE. Avevano assaltato, lo scorso 7 gennaio, la Cassa di Risparmio di Torino a Galliate, armati di taglierina e una rudimentale candelotto dinamite, almeno così è stato fatto credere ai terrorizzati dipendenti.

A distanza di due mesi uno dei due presunti responsabili è stato identificato dai carabinieri di Novara del nucleo operativo, reparto operativo.

Si tratta di Davide Carfora, 23 anni, di Arconate (MI), via XXIV Maggio 13, celibe, alcuni precedenti alle spalle per reati contro il patrimonio.

I carabinieri novaresi arrivati sulle tracce in seguito a indagini particolarmente lunghe e complesse, condotte attraverso le testimonianze rapinati, che furono tutti rinchiusi nel bagno, e i filmati delle telecamere a circuito chiuso.

Come si ricorderà, la rapina fu portata a termine dai due banditi - dal volto semicoperto da sciarpe - che agirono con grande cinismo e determinazione.

Dopo aver «sequestrato» tre dipendenti della Crt e alcuni clienti, minacciandoli con un taglierino e una supposta bomba carta-candelotto dinamite, si diressero verso la cassa, dove portarono via 5 milioni e mezzo in contanti.

L'altro ieri le indagini hanno avuto un primo sbocco, individuando il Carfora come uno dei due presunti autori.

Contro di lui il gip del tribunale di Novara, Piera Bossi, ha emesso ordine di custodia cautelare in carcere.

Il provvedimento è stato notificato al giovane malvivente nel penitenziario di San Vittore a Milano: quando i carabinieri novaresi si recati nell'abitazione di Arconate, non lo hanno trovato.

Alcuni giorni prima, infatti, era stato arrestato dai carabinieri di Milano per un'altra rapina.

Carfora è stato denunciato anche per un altro «colpo» messo a segno, con la stessa tecnica, a Galliate.



Davide Carfora, arrestato a Milano

ca, nella provincia milanese.

Le indagini dei carabinieri di Novara, naturalmente, non si fermano qui.

Non solo si carcherà di scoprire il Carfora possa ritenersi responsabile di altre rapine avvenute nel Novarese, si tenterà anche di risalire al complice che prese parte al «colpo» della Crt e che risulta tuttora latitante. (m. p.)

Uno svizzero denunciato per l'incendio a Pella

PELLA. E' stata la shadattagine di un cittadino svizzero proprietario di un terreno a Pella a provocare il disastroso incendio che nei giorni scorsi ha distrutto la vegetazione del monte Camosino e costretto a tre giorni di lotta contro le fiamme Corpo forestale, vigili del fuoco e volontari. I carabinieri di Alzo hanno infatti scoperto il responsabile del disastro: un cittadino svizzero di 60 anni, di cui sono state fornite soltanto le iniziali, K.V., residente in Canton Ticino, a Borgone. L'uomo, che possiede una tenuta a Ronco di Pella, la settimana scorsa aveva iniziato a fare pulizia nel proprio bosco, aveva accatastato le sterpaglie e vi aveva dato fuoco: il vento aveva però portato lontano qualche scintilla ed il clima - favorito

la diffusione del fuoco, che in pochi minuti si era esteso e non era più controllabile. Per spegnere le fiamme è stato impiegato anche un Canadair del Corpo Forestale, che ha compiuto diciotto lanci per complessive 78 tonnellate d'acqua gettate sul Camosino per circoscrivere un incendio che aveva rischiato di coinvolgere anche alcune abitazioni di Ronco di Pella e di Monte San Giulio, una frazione di Cesara. Il cittadino svizzero dovrà rispondere dell'accusa di incendio colposo e la shadattagine dovrebbe costargli molto cara: per contrastare le fiamme è stato impiegato dalla Regione Piemonte anche un elicottero «Lamas», decine di uomini impegnati per tre giorni sulle pendici della montagna. (m. g.)



I boschi in fiamme sul Camosino

Fermati dai carabinieri, hanno fornito ai militari generalità false per depistare le indagini Scoperta una banda di baby-ricettatori Trecate, tre minorenni rubavano motorini e biciclette e le rivendevano

TRECALE. Avevano trovato un modo per fare soldi: rubavano i motorini e poi li rivendevano. Li ha traditi una bravata, in tre in giro su un motorino. Sono tre i baby-ricettatori novaresi scoperti casualmente dai carabinieri di Trecate, durante un controllo per le vie della città. Al controllo hanno fornito generalità false, che hanno fatto scattare indagini ed hanno permesso di accertare infine la loro attività. I tre risiedono nelle

rispettive famiglie, originarie della Calabria, a Novara: due ragazzi hanno 13 anni, l'altro, N.C., ha 14, è fratello di uno dei due più giovani ed è stato denunciato, mentre il terzo è amico.

Le indagini scattate con il controllo dei ragazzi hanno consentito di recuperare tre motorini, che i ragazzi abbandonavano davanti ai bar ed ai negozi: due erano stati rubati nel capoluogo l'8 gennaio ed il 5

marzo, l'altro a Gallate. Con i ciclomotori c'era anche una mountain bike. I tre minori sono stati trovati pure in possesso di una carta di circolazione di un ciclomotore Piaggio.

Al momento del controllo dei baby-scippatori, i carabinieri di Trecate non avevano trovato in casa i genitori, assenti per motivi di lavoro. I tre sono stati così affidati agli addetti dei Servizi Sociali. Uno dei ragazzi ha raccontato ai carabinieri la loro

storia: «Rubavamo i motorini per rivenderli». Spesso mettevano in mostra la loro «merce» davanti ai bar, chiedendo ai clienti ed ai passanti se fossero interessati all'acquisto. Sempre davanti ai locali pubblici, durante le ore notturne lasciavano i mezzi, per evitare che le famiglie venissero a conoscenza della loro attività.

Il più piccolo è stato segnalato al carcere minorile «Ferrante Aperti» di Torino. (c. m.)

Per Cerano

Tangenziale progetto a maggio

CERANO. Tra due mesi il progetto e poi via alle procedure per il mutuo e l'appalto. Sono i tempi d'avvio del cantiere per la tangenziale del paese secondo la Provincia. Li ha resi noti l'altra presidente palazzo Natta Paolo Cattaneo, nel corso di un dibattito pubblico organizzato dal ppi. Si è discusso poi anche di ambiente «Alta Velocità».

La progettata circonvallazione sarà lunga oltre quattro chilometri e avrà due corsie di marcia. Consisterà di evitare l'attraversamento del centro abitato con un passaggio sul lato Est (arrivando da Trecate). Il tracciato in la strada tra Cerano e San Martino.

A maggio scade il termine per i progettisti che dovranno consegnare il piano preliminare complessivo dei quattro lotti a quello esecutivo per la prima tranche di lavori (dalla statale sino all'incrocio con la strada per l'area industriale «Trecate»).

A quel punto, la Provincia inoltrerà alla Cassa Depositi e Prestiti la richiesta per il mutuo. Palazzo Natta ha calcolato una spesa di dieci miliardi complessivi di cui sette e mezzo sono già stati pianificati in tre tranche nei bilanci sino al '99. Un ulteriore finanziamento è stato richiesto alla Regione nell'ambito dei fondi previsti dal decreto per le aree a sviluppo industriale che è attualmente in discussione al Parlamento.

Dopo l'assenso della Cassa si aprirà la gara d'appalto. In pace la nuova strada è attesa lunghi anni. Adesso tutto il traffico passa nel centro di Cerano portando inquinamento e pericolo, soprattutto per i numerosi Tir e camion che vanno e vengono tra la zona industriale di San Martino e la Lombardia.

«Da parte nostra - ha assicurato Cattaneo - faremo di tutto per accelerare le procedure e non perdere tempo. La circonvallazione è un'opera importante sia dal punto di vista ambientale che sotto il profilo della sicurezza e della vivibilità del territorio». (h. c.)

«Politico del '96»

Borgo, An premia Storace



Francesco Storace

Francesco Storace, presidente della Commissione di Vigilanza della Rai, è stato premiato l'altra in un ristorante di Briga Novarese dal circolo borgomanerese di An come «uomo politico del '96». A consegnare la targa a Storace sono stati i dirigenti borgomanerese del partito, José Turone e Paolo Felici Giunchi Marchetti.

Storace ha parlato naturalmente di televisione e di politica nazionale. E non ha risparmiato le critiche al governo Prodi ed alla sinistra. «La Rai? E' proprio il mio di dire che si stava meglio quando si stava peggio. Al tempo del «Cal» c'era la lottizzazione, oggi questo processo è applicato in modo selvaggio con una corsa al potere da parte della sinistra».

E la Commissione che cosa ha fatto per cambiare la situazione? «Ha approvato un decreto che garantisce il rispetto del pluralismo nelle testate della Rai. Sarebbe un grande passo avanti, ma dubito che l'attuale dirigenza voglia applicarlo».

Se si andrà ad un Prodi-bis, quale sarà l'atteggiamento di An? «Quello di opposizione. Non rifiutiamo certamente il dialogo, ma lo facciamo restando chiaramente una forza d'opposizione». Per le prossime amministrative An ribadisce l'alleanza col Polo? «Non solo la ribadisce, ma intende rafforzare ed ampliarla. Questo vale anche per questa zona, dove il nostro gruppo non ha problemi. Anzi, riscuote un consenso sempre maggiore». (m. g.)

Dagnente, funerali di Luciana Santini Zuccoli

E' morta la cuotera di Mike Bongiorno



Daniela Zuccoli e Bongiorno oggi a Dagnente

ARONA. Si svolgeranno oggi, alla frazione di Dagnente, i funerali della mamma di Daniela Zuccoli, la consorte di Mike Bongiorno. Si chiamava Luciana Santini ed aveva 77 anni. Rimasta vedova una decina d'anni fa, viveva a Milano, in via Giovanni da Procida. Oltre a Daniela, lascia un'altra figlia, Mariella.

Donna brillante e dotata di una grande carica di simpatia, aveva sempre diviso la propria vita tra Milano e la riposante quiete del Lago Maggiore, come del resto il marito, dottor Piergiorgio, mancato alcuni anni fa, che pure amava Dagnente più della stessa Milano. Una coppia molto affiatata, che non viveva nell'isolamento della bella villa, ma teneva contatti cordiali con l'intera popolazione del paese. Dopo il matrimonio di Daniela con Mike Bongiorno, giornali e rotocalchi hanno spesso preso d'assalto la località: la piccola Dagnente si è ritrovata alla ribalta come non le accadeva da tempo, ripopolando anzi la grande notorietà che qualche decennio prima le aveva procurato Felice

Cavallotti (del quale, tra l'altro, cade l'anno prossimo il centenario della morte). Poi il restauro alla villa e allo straordinario parco che la circonda e l'arrivo di personaggi famosi, da Silvio Berlusconi a Vittorio Sgarbi, hanno calamitato altre attenzioni e curiosità. Ma la signora Luciana, come del resto anche gli altri famigliari, è sempre rimasta tra le quinte del grande palcoscenico sul quale l'unica a dover salire è stata ovviamente Daniela, la moglie del Mike nazionale.

Colpita da un grave male, di cui era da qualche anno sofferente, Luciana Santini è deceduta venerdì, a Milano. Questa mattina la salma arriverà a Dagnente. Alle 12,30, nella Cappella della villa Zuccoli, sarà celebrata una messa da don Sergio, parroco del paese. La salma sarà poi tumulata nel cimitero di Dagnente, nella tomba famiglia, dove già riposa anche la madre di Bongiorno. Con tutti i parenti in arrivo da Milano, a porgere l'ultimo saluto alla signora Luciana ci sarà anche l'intera popolazione. (a. bott.)

NOVARA SI IERI E OGGI

Metti una sera da Zuin con il risotto Macallè

ALL'ANAGRAFE risulta Claudio, ma tutti lo chiamano Sergio, chef di cucina, protagonista ai fornelli del ristorante Macallè di Momo dove il risotto di casa è un rito, un omaggio alla professionalità. Claudio-Sergio Zuin, originario di Chioggia, arrivato qui nel 1951, esule dal Politecnico alluvionato, ha trasformato il Macallè, già vetusta locanda di tradizione, tappa obbligata per diligenza, cavallanti e carriaggi, in ristorante di eccellente prestigio. Anche Rospigliosi, critico esigente e puntiglioso, lo stato sedotto dalla cucina di Sergio Zuin e, particolarmente, dal «meraviglioso, indimenticabile, sempre stupendo risotto alla Macallè. Ne mangerete tre piatti, come ho fatto io - se non vi basta - scrivete - c'è anche il pesce spada al limone con il fan di carciofi e gli scampi alla portoghese con un filo di senape».

Metti che per una sera Zuin decide di trasferire pentole e fornelli dalla Bassa novarese alla montagna del Sestriere dove Deborah Compagnoni, collega ristoratrice della Valfurva vince un paio di slalom mondiali. A Cesana tocca proprio a lui il compito di imbandire la cena novarese - commensali entusiasti, ghiotti stracotto d'asino al vino di Ghamme, gorgonzola. Al brindisi con il passato di greco viene domandato a Zuin, uomo discreto e assolutamente non ciarlierò, se la sua cucina sia sinuosa come un slalom. Deborah o esaltante come una picchiata di Ghedina in Super-G? «Un po' l'uno e l'altro. Ma quello che conta è che decide - rispose sorprendendo tutti -

la scelta degli ingredienti, da dosare e intercalare al momento giusto, no inforchiti».

La cucina del Macallè è un po' la «bricconcella» dell'Artusi: originale, stuzzicante, ricca di guizzi a sorpresa, spesso architettata dalla signora Silvana, sposa di Sergio, anfitrione in sala, consigliere affidabile per i clienti incerti sulle vivande e sui vini. Chi non ha incertezze è invece Costantino Tromellini, medico e leader dell'Accademia Italiana della Cucina: «La professionalità dello chef può emergere da cose apparentemente semplici. Sembra facile cucinare il fritto alla piemontese, pochi lo sanno fare asciutto e croccante come quello di Zuin. Gli accademisti lo hanno approvato all'unanimità, è voce eccellente».

Quando i clienti sfollano, Zuin si concede la breve lettura del giornale e l'esame consuntivo di giornata, circondato dall'harem di casa, con la signora Silvana, la madre Speranza, esperta tiratrice - pasta per i tagliolini - le figlie Claudia, laureanda in economia e depositaria degli atti della saga culinaria degli Zuin, e Antonella, pianista e delicata interprete di Chopin.

Forse è questo il momento migliore per Claudio Zuin, detto Sergio, al quale ogni gourmet, apprezzandone il valore, è tenuto a concedere l'onore delle armi.

Come il Negus Menslik con il maggiore Galliano, laggiù, all'insanguinato forte di Macallè, in Abissinia, in quel drammatico gennaio del 1895: onorabilità dovuta, con forchetta e mezzo'aria e tovagliolo in grembo.

Barisonzo

STHESA

a due minuti dal lago, sole e verde, recente VILLETTA con GIARDINO. Abitazione mq. 220 circa. Lire 380.000.000. Dittazioni comodamente. Tel. 0323/866201

COSTA AZZURRA SAINT RAPHAEL

Vendiamo appartamento composto cucina/soggiorno, 2 camere, 2 servizi, box, 25 mq. terrazzo, completamente arredato. Richiesta: 920.000 FF. Possibilità recupero IVA. Affitto garantito. Per informazioni tel. 0336/236408

PERSONA

giovane e dinamica per posizione segretaria. Richiede: laurea o diploma tecnico; esperienza specifica nel settore tale da garantire una corretta autonomia nel ruolo; capacità di motivazione personale e predisposizione al lavoro; gruppo: lingua inglese scritta e parlata. Inviare curriculum a ENGITAP ITALIA, via Matteotti 32 - Arona



Promolago

STRESA - Tel. 0323/32155 - 31026

uso studio/ufficio. Mq. 61. Piano I°. LIBERO.

Bilocale cucina, soggiorno, bagno, camera, ripostiglio. Mq. 65. Piano II°. LIBERO.

Appartamento soggiorno, cucina, camera, bagno. Mq. 75. Piano I°. LIBERO.

Monolocale "fronte Piazza" mq. 42 + balcone oltre a soffitta. Piano III°. AFFITTATO.

Appartamento soggiorno, cucina, 2 camere, 2 bagni, ripostiglio, ampio terrazzo coperto, box. Piano III°. AFFITTATO.

UNICA: RUSTICO CON TERRENO MQ. 30.000.000



proponi a VERBANIA

Piazza San Vittore

Azienda significativa esperienza impiantistica, nell'ambito potenziamento della propria struttura, ricerca:

Pos. A) RESPONSABILE DEL CONTROLLO QUALITA' per collaudo finale del prodotto e inintermedio presso fornitori.

Si richiede: laurea o diploma tecnico; esperienza specifica nel settore tale da garantire una corretta autonomia nel ruolo; capacità di motivazione personale e predisposizione al lavoro; gruppo: lingua inglese scritta e parlata.

Pos. B) TECNICI DI ASSISTENZA per avviamento impianti e assistenza clienti.

Si richiede: diploma di perito tecnico elettronico/elettrotecnico o preparazione equivalente nel settore; titolo/meccanico; elettrotecnica di base; disponibilità a viaggiare (trasferte di 2-3 settimane) prevalentemente all'estero; indispensabile lingua inglese parlata. Costituirà titolo preferenziale l'esperienza di avviamento e manutenzione su macchine ed impianti.

Pos. C) DISegnatori MECCANICI per inserimento nell'ufficio tecnico.

Si richiede: diploma perito meccanico o preparazione equivalente; progettazione con CAD. Costituirà titolo preferenziale conoscenza della lingua inglese.

Pos. D) PERITI MECCANICI, ELETTRONICI ED Elettrotecnici per inserimento nell'area produttiva (reparti montaggio e ricevitori).

Si richiede: diploma tecnico o preparazione equivalente maturata nelle varie aree; costituirà titolo preferenziale la conoscenza della lingua inglese parlata e scritta.

Pos. E) ADDETTO ALLA CONTABILITA' GENERALE per inserimento nell'area amministrativa.

Si richiede: diploma di ragioneria o preparazione equivalente nel settore amministrativo; esperienza almeno biennale nel settore; costituirà titolo preferenziale la conoscenza della lingua inglese scritta e parlata. Per tutte le posizioni si offre inserimento in un'azienda dinamica ed una retribuzione commisurata alle reali capacità ed esperienze maturate. Inviare curriculum dettagliato e recapito telefonico citando sulla busta il riferimento a: Publitem srl - corso Cavour, 13 - 28100 Novara - rif. DTM (No raccomandate).

Entrano nel vivo le celebrazioni dedicate ai 200 anni dalla nascita del filosofo Rosmini, festa del bicentenario

Nutrito il programma che è stato illustrato a Domodossola. Le manifestazioni dureranno fino all'autunno e si concluderanno ufficialmente con un viaggio a Roma e un'udienza dal Papa

DOMODOSSOLA. Entrano nel vivo anche nell'Ossola le celebrazioni per il bicentenario della nascita di Antonio Rosmini che ricorre il prossimo 24 Marzo. La **regionale speciale del Sacro Monte Calvario** e i padri Rosminiani della comunità Domese, con il supporto del Comune, della comunità montana vale Ossola e della provincia del Vco, hanno varato un nutrito programma commemorativo. A Domodossola Antonio Rosmini ha vissuto uno dei periodi più importanti della sua vita. Sul monte Calvario, dove era ritirato nel febbraio del 1828, aveva fondato l'istituto della Carità, poi congregazione dei Rosminiani. Qui, nel Natale del 1838, fu raggiunta la notizia dell'approvazione, dopo tante difficoltà, da parte della Santa Sede della nuova famiglia religiosa. Poi, la condanna e la messa all'indice di alcune sue opere. Dopo un lungo periodo di silenzio, la Chiesa ha ora dato via al processo di beatificazione. Alla presentazione del programma hanno intervenuto padre Emilio Comper, presidente della riserva del Calvario, il padre provinciale dei Rosminiani Domenico Mariani con il rettore del collegio Remo De Dominicis, il sindaco di Domodossola Ettore Angius, l'assessore alla cultura della **comunità montana Elena Santus**. «Le manifestazioni proseguiranno fino all'autunno



Sopra Padre Comper ed Antonio Rosmini. A sinistra il Sacro Monte Calvario

ha spiegato l'ingegner Antonio Paganini, presidente della Pro domo e amministratore della riserva del Calvario - sono già iniziate con la festa della cella, nella quale Rosmini aveva dettato alcune opere fondamentali, e si chiuderanno ufficialmente con un viaggio a Roma e un'udienza dal Papa. A marzo romperà sulla scena delle celebrazioni il collegio Rosmini, con una giornata di festa con la partecipazione degli ex allievi. I ragazzi del liceo classico e scientifico presenteranno il dramma

«Processo a Gesù». Il 19 marzo torneremo al Sacro Monte Calvario per inaugurare la biblioteca che la riserva ha voluto dedicare al fondatore, Giovanni Matteo Capis. Stiamo terminando l'arredamento della dotazione di volumi della nuova biblioteca, che si aggiungerà all'ufficio turistico già aperto nella casa Stockalper e sarà dotata di un proiettore videocassetta per consentire una visione completa del sacro Monte e della presenza Rosminiana al Calvario. Il 24 marzo, giorno della

nascita di Rosmini, si farà festa in città: i bambini della scuola parificata di via Paolo Silva percorreranno i luoghi che ricordano la presenza del grande filosofo Roveretano. L'amministrazione comunale, con il gonfalone della città, parteciperà alla commemorazione ufficiale a Rovereto, alla quale interverrà anche il Presidente Scalfaro. Presso il collegio Mellerio Rosmini funzionerà un ufficio postale, con annullo speciale, per l'emissione di buste ricordo. Nell'ambito delle celebrazioni,

è stata promossa anche un'operazione editoriale, affidata al giornalista Maurizio De Paoli che ha realizzato una biografia di Rosmini, una videocassetta, prodotta da Raffaele Frassetto, con colonna sonora curata da Roberto Bassa con le voci di Aureliano Chiaravallotti e Luisa Marchetti. Alla videocassetta è allegato il testo delle «Calvariane», dialoghi immaginari di Rosmini liberamente ricostruiti da De Paoli ma fedeli al pensiero e alla spiritualità del grande filosofo. Raffaele Fattalini ha invece curato un nuovo opuscolo sul monte Calvario, corredato da foto di Alessandro Pirocchi. Nella pubblicazione, sono condensate note storiche, artistiche, religiose e una serie di indicazioni per i visitatori.

Adriano Velli

IN BREVE

Domani il Congresso provinciale della Fim-Cisl

Si terrà domani mattina nel Salone Santa Marta a Omegna il quinto Congresso provinciale del Vco della Fim-Cisl. All'ordine del giorno, oltre all'elezione degli organismi direttivi, l'analisi dell'attuale situazione del comparto metalmeccanico della nuova provincia. [v. a.]

ATTUALITÀ

Ddt nei pesci, Ministero in ritardo per i limiti

Marco Zacchera torna a denunciare i ritardi del Ministero della Sanità nella delibera degli standard ammissibili per il contenuto di Ddt nei pesci. «La commissione tossicologica incaricata del problema», dichiara il parlamentare, «rinvia ogni decisione e all'inizio della nuova stagione turistica ci ritroviamo con gli stessi problemi dell'anno scorso». Per l'Enichem Zacchera ha contattato il ministro dell'Ambiente Edo Ronchi perché allo stabilimento imponga i parametri della legge Merli sul controllo degli scarichi, con vincoli ancora più restrittivi. L'obiettivo è di sviluppare trattative per il rilancio dell'attività industriale che, salvo la produzione di Ddt che va azzerata, siano compatibili con l'ambiente. [s. r.]

VIGNONE

Minibus garantirà nuovo collegamento con Intra

Grazie all'accordo concluso tra l'amministrazione del sindaco Satta e l'azienda consortile Aspan del Conser Vco, verrà presto istituito un nuovo servizio di autobus pubblico tra Intra e Vignone. Un pullmino da 18 posti effettuerà il collegamento due volte quotidiane al mattino e due al pomeriggio, i cui orari sono ancora da definire, passando per Vignone, S. Martino, Quattro strade, Zoverallo con partenza e arrivo a Intra. Il Comune provvederà quanto prima a realizzare la piazzola per la sosta del bus. [s. r.]

LOMBARDIA

I numeri vincenti del lotto svizzero

Ecco i risultati dell'estrazione ieri del popolare gioco elvetico che appassiona tante persone anche nel Vco: ■ 7 - 9 - 19 - ■ 27. Numero complementare: 35. Jocker: ■ 806. [r. l.]

ARIZZANO

Dure critiche al piano edilizio del Meschiavino

Proseguono nel Comune collinare del Verbano le discussioni sul contestato piano esecutivo convenzionato della località Meschiavino, approvato dalla maggioranza al termine di un acceso dibattito. L'opposizione critica duramente una scelta che comporterà la creazione di un complesso residenziale in una zona a rischio e di particolare interesse ambientale e paesaggistico. Sull'argomento sono intervenuti con un documento anche i Verdi del Vco. [s. r.]

E' stata istituita anche un'«agenzia matrimoniale» per gli animali single

Villa Pallavicino, 15 ettari di natura

Stresa, lo zoo-giardino ha riaperto i cancelli ieri

STRESA. Hanno finalmente trovato il loro partner l'esemplare femminile di cigno reale e il maschio del gufo reale da tempo un po' «abbacchiati» per la vita solitaria condotta nell'eden di Villa Pallavicino.

I responsabili del parco che si affaccia sul lago Maggiore hanno deciso di dare compagnia agli animali che popolano i 15 ettari di questo giardino considerato uno dei più belli d'Italia, con un parco alberato con piante esotiche e magnifiche fioriture dove trovano ampio spazio moltissimi animali. Dice Johnny Dell'Orto, che cura, come responsabile, l'immagine del parco di Villa Pallavicino: «Abbiamo deciso di avviare una sorta di «agenzia matrimoniale» dando a tutti gli animali single la possibilità di un compagno o una compagna. Sono già arrivati la femmina di gufo reale e il maschio del cigno reale che da tempo lamentavano un po' di solitudine».

Lo zoo-giardino di Stresa ha dunque aperto i battenti ieri con alcune novità che lo arricchiscono ulteriormente.

«Gli animali sono indubbiamente la nostra più grande ricchezza naturalistica», prosegue Dell'Orto, «e quindi il principale motivo di attrazione. E' per questo che dedichiamo loro una particolare attenzione. Qui gli animali hanno ambienti spaziosi dove possono ricreare con facilità il loro habitat. Un buon esempio è costituito dai canguri che in questi anni si sono perfettamente inseriti nell'ambiente del Parco, riproducendosi con grande facilità».

E l'idea dell'«agenzia matrimoniale» permetterà senza dubbio di aumentare il numero di animali presenti.

«Tra le novità abbiamo alcuni esemplari rari», dice Dell'Orto, «come il nano, il struzzo che arriva dalla Patagonia, l'Ara Chloroptera, le puzze americane e le anatre tuffatrici. Per l'inserimento dell'otaria nel parco si dovrà invece attendere un po' di tempo».

Il parco di Villa Pallavicino godrà anche di un centro d'interesse denominato «Parco delle arti», dove saranno offerti prodotti artigianali e souvenir legati al mondo della natura e prodotti con materiali ecologici.

Inoltre verrà distribuito all'ingresso anche un notiziario sulla vita del Parco per fornire ulteriori indicazioni ai turisti.



Villa Pallavicino di Stresa è classificata tra i migliori parchi italiani. Nei 15 ettari ospita numerose specie di piante e animali

«Ci sarà anche la possibilità di pranzare dentro il Parco», prosegue Dell'Orto, «La nuova gestione del ristorante Le Scuderie offrirà ai clienti nuovi servizi compreso uno speciale servizio

di merenda al sacco per gli scolari o la possibilità di prenotare cene per gruppi».

Nei mesi scorsi Villa Pallavicino era stata al centro di polemiche per la morte di alcuni

animali ospitati. Ogni dubbio era stato in seguito fugato dagli esiti delle analisi effettuate dall'Unità sanitaria locale.

Renato Balducci

«Ridurre del 50% l'imposta di fabbricazione» per agevolare i residenti»

«Paradiso fiscale» per la benzina

Proposta in Regione per la fascia di confine

VERBANIA. Mentre da Roma il superministro dell'Economia Ciampi definisce «ingiustificati» dall'andamento del mercato i rincari della benzina e Raffaele Morese della Cisl gli risponde che «sono una rapina», dal Consiglio regionale arriva una proposta di legge mirata alla differenziazione del regime fiscale dei prodotti petroliferi per autotrazione nelle zone di confine.

Firmatari dell'ordine del giorno relativo, proposto recentemente al Consiglio regionale piemontese e siglato anche dall'assessore al bilancio, Pier Luigi Gallarini, sono i consiglieri di Forza Italia Ettore Racchelli e Daniele Galli.

Il documento, presentato l'altro ieri, comprende 7 articoli ed impegna l'assise di palazzo Lascaris a trasmettere al Parlamento la proposta d'iniziativa regionale che prevede principalmente - nelle province di

Novara, Verbania, Torino e Cuneo - la riduzione del 50% dell'imposta di fabbricazione sui diversi tipi di benzina in vendita e sul gasolio per autotrazione. L'agevolazione fiscale andrebbe riservata esclusivamente ai residenti e alle aziende operanti nei Comuni che sarebbero indicati, con apposita delibera, dalle stesse amministrazioni provinciali. Secondo la proposta di Racchelli e Galli, la riduzione d'imposta verrebbe applicata «nel» in cui il prezzo medio al consumo dei prodotti nella Regione o nel Cantone dello Stato estero confinante risulta inferiore almeno del 15% rispetto al prezzo medio corrente sul territorio italiano.

I Comuni aventi diritto all'agevolazione dovranno comunque essere ubicati in una fascia di territorio distante non più di 30 chilometri dal confine montano residenti e commercianti potranno acquistare non più di

3 mila litri annui di carburanti per ogni patente di guida e veicolo intestato alle aziende. Sarà inoltre il ministero preposto a fornire a tutti gli aventi diritto buoni frazionabili per un importo complessivo pari al 50% dell'imposta di fabbricazione del carburante.

Dal «paradiso fiscale petrolifero» delineato nell'ordine del giorno presentato dai due consiglieri azzurri saranno esclusi gli abitanti dei centri esterni alla fascia di confine prevista i quali pagheranno i carburanti al prezzo attuale. Se il Consiglio Regionale del Piemonte approverà l'ordine del giorno «Racchelli-Galli», sarà poi la Giunta, entro 120 giorni, ad approvare la delibera con cui richiederà al ministero delle Finanze l'applicazione del regime fiscale agevolato sui prodotti petroliferi.

Aristide Ronzoni

SULLA STESSA SCALA

Un piccolo di aiuto per il Condominio
Energie, Comfort e Amministratori

PER IL CONDOMINIO

- servizio di incasso delle spese condominiali tramite accredito automatico in conto
- servizio gratuito di pagamento delle utenze e delle cartelle esattoriali intestate al Condominio domiciliate in conto
- speciali finanziamenti per il sostenimento di spese ordinarie e straordinarie

PER IL CONDOMINIO

- pagamento delle spese condominiali domiciliate in conto senza addebito di commissioni
- finanziamento a condizioni di favore per la ristrutturazione dell'appartamento di proprietà

PER L'AMMINISTRATORE

- procedura software ARCO per la gestione delle rate condominiali offerto gratuitamente

BANCA POPOLARE DI INTRA



LUNEDÌ **tuttosoldi**

MERCOLEDÌ **tuttoscienze**

GIOVEDÌ **tuttolibri**

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.



Ieri cento donne di diverse età ■ professioniste ■ navigato contro corrente ■ l'iniziativa della Cgil ■ il viaggio ■ battello ■ è stata l'occasione per confrontarsi ■ ideare ■ progetti per i prossimi mesi

Ieri un'inconsueta Festa della donna con l'iniziativa «Navigando contro corrente» Sul battello bandiera giallo mimosa

A bordo cento fra impiegate, operai, studentesse, delegate sindacali e giornaliste. Sono scaturite idee e impegni per il futuro. La pensionata di 84 anni: «Ai nostri tempi non potevamo neanche sognarcelo»

VERBANIA. Dal diario di bordo del «Camoscio», 8 marzo '97. Il battello salpa da Arona e al timone c'è il comandante Claudio da Verbania. Con i collaboratori Paolo e Mario dà il benvenuto a bordo. E' la prima volta, in tanti anni di onorata carriera, che gli capita di accogliere cento donne: impiegate, operai, studentesse, giornaliste, sindacaliste.

Sono arrivate da Novara, Oleggio, Pombia, Arona, Borgomanero, Gattico. Ci sono bimbe e ragazze, madri e figlie, qualche nonna in gran forma. «Il camoscio» della Navigazione Lago Maggiore ieri ha battuto bandiera giallo mimosa.

Argentina Socai ha 84 anni, viene dalla figlia da Mandello Vito, e con Mariuccia Scaramuzza, 84 anni, racconta: «Finalmente un 8 marzo come si deve. Ai nostri tempi non potevamo neanche sognarcelo». Una

SCI E DIBATTITO

Nel giorno delle mimose moltissime donne hanno affollato i campi di sci, usufruendo degli sconti offerti dalle principali stazioni sportive ossolane. A Mucugnaga più di trecento sciatrici che hanno approfittato del giornaliero al prezzo super-agevolato di sedici mila (contro le 30 mila della tariffa normale) per gli impianti del Moro o del Burky-Belvedere. L'iniziativa ha avuto successo anche a Domodossola, dove alle donne sono stati offerti aperitivo e merenda, a San Domenico Varzo, stazione che ha praticato forti sconti. La possibilità di un protagonismo femminile nello sviluppo rurale con i finanziamenti Cee, è stato il tema dell'incontro che si è svolto ieri pomeriggio al Galletti di Domodossola. Hanno partecipato Marta Ferras di Barcellona, Adele Zanni consigliere a Villadossola, Marina Castaldini della «Sinergie» e Rosa Rita Varrallo della Commissione pari opportunità.

piccola lezione di vita per Laura Cara, Giovanna Burlone, Elida Cibir e le altre delegate della Cgil-Coordinamento donne, che

ha organizzato il «Navigando contro corrente». Margherita Gianni, ideatrice dell'iniziativa, è soddisfatta:

«Abbiamo una noi un'amica dell'Albania, un'americana, una rappresentante dell'Alba Mater di Torino. Tireranno fuori tante idee per i prossimi mesi».

Dopo il pranzo alla Famiglia Studenti di Verbania e dopo il film di Daniele Segre, «Quella certa età», si torna ad Arona, c'è tempo per prendere impegni, per studiare le proposte sulla futura Casa delle Donne a Novara e le iniziative per aiutare le donne che l'8 marzo non lo festeggiano proprio oppure lo sciupano.

Mario, l'applicato di bordo, il contenuto: «Navigando contro corrente? Fosse sempre così. E' stata una giornata speciale. Le donne sanno ascoltare, sono più elastiche, sono curiose. E fortunate: guarda che sole, oggi sul lago».

Maria Paola Arbore

Stresa, il Pds prende le distanze dall'assessore provinciale

«Bardaglio si candida senza l'ok del partito»

STRESA. La definizione di liste e candidature per l'appuntamento con le elezioni amministrative si avvia alla stretta finale in un clima che resta denso di incertezze.

Il preannunciato ingresso in lista dell'assessore provinciale Mauro Bardaglio a capo di una lista civica, ancorché non ufficializzato, trova conferma nelle dichiarazioni di alcuni membri del comitato che sostiene tale proposta nonché del diretto interessato, che ha pubblicamente manifestato la propria disponibilità.

Intanto però l'iniziativa dell'assessore piduista suscita sorpresa e polemiche in seno al suo stesso gruppo politico di appartenenza, che prende le distanze dalla manovra in atto.

«Il Pds Stresa - si legge in un comunicato congiunto della Federazione provinciale e dell'unità di base del partito della Quercia - è impegnato nelle altre forze di centrosinistra nel costruire un programma e una lista per le elezioni amministrative. L'ipotesi di candidatura di Bardaglio è del tutto estranea all'impegno che nell'arco del centrosinistra si va producendo per il rinnovo del consiglio comunale. Il Pds - si rimarca - non ha mai preso in esame, né intende farlo, l'ipotesi di presentare l'assessore provinciale, in considerazione della scelta di privilegiare un candidato a sindaco nell'ambito della realtà di Suresa sulla base delle intese del confronto con le forze locali democratiche e di progresso».

Il sindaco uscente Giancarlo Soldani afferma che la Lega non ha ancora sciolto il nodo se correre da sola o nell'ambito di una lista civica. Che ogni opzione resti tuttora aperta lo conferma Ettore Racchelli di Forza

Italia, parlando di trattative in corso con la Lega per formare una lista comune. L'incontro decisivo è ormai questione di giorni. Dal canto suo il presidente provinciale di An, Franco Franzini, dichiara che il Polo sta perseguendo una strategia unitaria nella ricerca delle persone che delle alleanze.

Sergio Ruffini



Mauro Bardaglio già ha dichiarato la propria disponibilità a candidarsi ■ sindaco di Stresa alla testa ■ una lista civica nelle elezioni ■ 27 aprile

Niente straordinari

In agitazione i dipendenti della Provincia

VERBANIA. Le segreterie territoriali enti locali Cgil-Cisl-Uil e le rappresentanze sindacali interne dichiarano lo stato di agitazione di tutti i lavoratori della Provincia del Vco, con l'invito agli stessi a non effettuare più ore straordinarie nel mese di marzo.

In un comunicato si legge che l'agitazione è da imputare all'atteggiamento scorretto e di inadempienza dell'amministrazione provinciale nei confronti delle rappresentanze sindacali e del personale, costretto a operare in condizioni di estremo disagio.

Per la ripresa delle trattative vengono avanzate precise condizioni, tra cui nomina di un assessore al personale o di una commissione paritetica, ripresa immediata dell'esame della pianta organica e compimento dei concorsi.

[s. r.]

DOMODOSSOLA

Bollette «salate»

Padana Gas risponde agli utenti

DOMODOSSOLA. «Abbiamo dovuto anticipare le fatture a partire dai consumi di gennaio per le sostanziali modifiche legislative di fine anno che hanno ridotto i tempi in genere concessi ai soggetti obbligati ad effettuare il pagamento delle imposte sul gas. La Padana Gas di Domodossola risponde così allo lamentale di molti utenti chiamati a pagare bollette «salate» emesse nei consumi prestanti. La Padana Gas ha dunque giustificato così l'impossibilità ad eseguire il 50 per cento delle letture dei contatori, imponendole di desumere i consumi sulla base di quanto era stato fatturato all'utente l'anno precedente. La Società ha già provveduto a riorganizzare le letture tenendo conto delle nuove norme e da questo mese le bollette saranno fatte regolari rilevazioni. [re. ba.]

CON IL CONTRIBUTO DELLO STATO E DI ALFA ROMEO PER RINNOVARE IL PARCO AUTO IN ITALIA POTETE RISPARMIARE FINO A 4.380.000 LIRE SU TUTTA LA GAMMA.

PREZZI STRAORDINARI PER CHI CAMBIA L'AUTO CON PIU' DI 10 ANNI.

ALCUNI PREZZI DI VEICOLI INCENTIVATI (CON FINANZIAMENTO SAVA) E PROPOSTE DI FINANZIAMENTO

ALFA 145 1.4
20.320.000*

anche con finanziamento SAVA

Quota contanti (15%): L. 3.048.000
rate mensili da: L. 447.034
T.A.N.: 11%, T.A.E.G.: 12,41%
Spese di gestione pratica: L. 250.000

ALFA 146 1.4
20.920.000*

anche con finanziamento SAVA

Quota contanti (15%): L. 3.138.000
rate mensili da: L. 460.234
T.A.N.: 11%, T.A.E.G.: 12,38%
Spese di gestione pratica: L. 250.000

ALFA 155 1.6
26.370.000*

anche con finanziamento MWI

Quota contanti (15%): L. 3.955.500
rate mensili da: L. 580.132
T.A.N.: 11%, T.A.E.G.: 12,21%
Spese di gestione pratica: L. 250.000

ALFA 164 2.0 T.S.
40.220.000*

anche con finanziamento SAVA

Quota contanti (15%): L. 6.033.000
rate mensili da: L. 884.828
T.A.N.: 11%, T.A.E.G.: 11,98%
Spese di gestione pratica: L. 250.000

Il contributo dello Stato (valido fino al 30/9/97) riguarda tutti i proprietari di auto immatricolate prima del 1° gennaio 1987 e indirizzate alla rottamazione. I Concessionari Alfa vi offrono un'opportunità in più: il finanziamento Sava a un minimo anticipo e rate mensili. Informatevi su tutti i dettagli di questa iniziativa.

Salvo approvazione. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate da SAVA, consultate i fogli analitici pubblicati a termini di legge. L'offerta è valida fino al 30 settembre 1997.

**BUONE NOTIZIE
PER GLI AUTOMOBILISTI ITALIANI.**

INTERMOTORS

GATTICO (NO) - Statole 142 km. 45.849 - Tel. (0322) 846494
NOVARA - Corso Milano, 17/F - Tel. (0321) 392802
CASALE CORTE CERRO (NO) - Via Novara, 1 - Tel. (0323) 864886

T.P. CAR

CREVADOSSOLA (NO)
Viale dell'Industria, 15
Tel. (0324) 33422

Concessionari Alfa Romeo

Vieni, voti, vinci Vito.



**L'anno scorso è stato eletto Van of the Year.
Quest'anno lo voti tu.**

Oggi Vito vuol conoscere il parere di un vero esperto della strada: il tuo. Fino al 15 Marzo 1997 Vito ti aspetta presso Autolaghi-Autotoce per dimostrarti quanto è grande in comfort, maneggevolezza e perfor-

mance. Puoi provarlo, votarlo e, dulcis in fundo, vincerlo. Perché Vito non premia solo chi lo sceglie. Da oggi premia anche chi lo vota. **Dal 15 febbraio al 15 marzo non mancare. Vieni, voti, vinci Vito.**

BORGOMANERO
Via F.lli Maioni, 60
Tel. 0322/844448
Fax 0322/848511

Autolaghi
s.r.l.
CONCESSIONARIA MERCEDES-BENZ
AUTOVETTURE E VEICOLI INDUSTRIALI

CASTELLETTO TICINO
Via Sempione, 136
Tel. 0331/924107
Fax 0331/913414



OFFICINA AUTORIZZATA

Autotoce
s.r.l.

AUTOVETTURE-VEICOLI INDUSTRIALI-UNIMOG

BAVENO fraz. FERILO - Via Nazionale, 55 - Tel. 0323/28261 - Fax 0323/28476

ORGANIZZAZIONE MERCEDES-BENZ. L'AFFIDABILITÀ DI UN RAPPORTO ESCLUSIVO.



Serie D, è arrivata la domenica della sfida diretta Borgosesia-Verbania

Via al «derby» delle polemiche

E oggi l'ex Masoero sogna il gol decisivo

QUI BORGOSIESA

BORGOSIESA. E' scattata l'ora Masoero. Oggi è il giorno del match con il Verbania, e il centrocampista ha proprio qualche sassolino da togliersi dalla scarpa. Il «caso» sul suo tesseramento è infatti nato da un ricorso presentato dalla società lacuale, certa di aver colto in fallo il Borgosesia.

Dunque, per Masoero questa partita avrà un sapore di tutto particolare: è il suo sogno nel cassetto di battere il Verbania con un gol personale.

Nel «lan granata» si respira aria dei giorni importanti: «Uno scontro diretto ha sempre un fascino particolare», afferma l'allenatore Rosa - in più la tensione è aumentata per il comportamento della dirigenza verbanese. Quindi credo che i miei ragazzi oggi scenderanno in campo caricatissimi, attenti a non commettere errori e pronti ad attaccare, a sfruttare ogni sbavatura avversaria».

Al di là dei motivi di campanile, la partita sarà anche una sfida play off: Borgo e Verbania sono infatti appaiati a quota 36 punti, a quattro lunghezze dal quinto posto: per poter cullare ancora l'ambizione di approdare alle finali occorre quindi la vittoria anche perché il Mariano (che ha due punti di vantaggio sui granata) avrà a disposizione una partita non impossibile col fanalino Oggiorno.

E c'è molta attesa anche fra i tifosi, che di sicuro non faranno mancare un caldo sostegno alla squadra di Paolo Rosa: a no infatti è piaciuto l'atteggiamento del Verbania; non il ri-

corso (legalmente legittimo perché il club ritiene di essere stato danneggiato), quanto il fatto di aver esortato altre squadre, ovvero quelle che hanno incontrato il team valsesiano da gennaio ad oggi, a chiedere la vittoria a tavolino (dopo Sparta e Brugherio, l'Oggiono).

Rosa dovrà probabilmente rinunciare a Riva, mentre rientra Ranoia; sarà a mezzo servizio invece Oddo. Questo il probabile undici anti Verbania: De Giorgi, Milani, Ranoia, Pravatà, Rocca, Paladini, Guidetti, Masoero, Ciomadom (Oddo), Scienza e Misso. Intanto il Verbania cerca di ridimensionare il Masoero e il presidente Pedretti tende la mano allo scopo di calmare le acque. Ma non poteva pensarsi prima d'innescare la polemica? (i. fo.)

QUI VERBANIA

VERBANIA. Le discussioni sul caso-Masoero hanno tenuto banco nella vigilia dell'atteso confronto tra Verbania e Borgosesia. La società biancocerchiata ha fatto reclamo presso la federazione per la posizione del giocatore che lo scorso anno era suo tesserato, prima di passare in Svizzera al Losone e da qui rientrare in Italia proprio nel Borgosesia.

E' tornata così alla ribalta la vicenda dei giocatori delle squadre di confine che possono liberamente andare all'estero senza possibilità di intervento per le società di appartenenza e con loro grave danno patrimoniale. Una vicenda per la quale il Verbania sta combattendo da tempo, ma che con questi ultimi sviluppi rischia di caricare di eccessiva tensione, in campo e fuori, la partita odierna.

Proprio per questo Luigi Pedretti ritiene opportuno qualche chiarimento: «Anzitutto - afferma il presidente - non possiamo che ribadire la massima stima verso una società seria e corretta come il Borgosesia, né abbiamo certo messo discussione un comportamento che risulta legittimo. Pur tenuto conto di questa piena legittimità, esso è a nostro avviso inopportuno e forse noi non avremmo accettato una giocatore danneggiando un altro sodalizio. Masoero è costato poco al Verbania, dunque si deve capire il nostro risentimento di fronte al modo in cui quest'anno abbiamo per-

lui altri tre giocatori: se casi simili continueranno a ripetersi, non potremo far altro che chiudere l'attività. Pertanto non si tratta di sollevare la questione per qualche punto in più in classifica. Quella che combattiamo è una battaglia di «sopravvivenza», che oggi è nostra e domani potrebbe essere di tutti, Borgosesia compresa».

Pedretti aggiunge una ulteriore precisazione: «Non è vero che siamo intervenuti presso altre società contro gli interessi dei nostri avversari odierni. Sono stati gli altri club a interpellarci sul caso e da parte nostra premiamo perché tutti facciano blocco e non diano «asilo politico» ai transfughi, attesa che il regolamento cambia. Tornando al calcio giocato, Erbetta non nasconde le insidie della trasferta. (s. r.)

Sparta e Cerano

Sfida di fuoco col Selargius

NOVARA. Partita di fondamentale importanza per la Sparta, che oggi a Cerano deve interrompere la sua serie nera, battendo il Selargius. La squadra sarda è diventata una rivale diretta nella corsa alla salvezza, dopo le quattro sconfitte consecutive che hanno fatto precipitare la compagine di Massimo Venturini a bassifondi della graduatoria.

Un girone di ritorno terribile per l'undici novarese, che ha fin qui raccolto cinque punti, fanalino coda in questa classifica parziale.

Il Selargius, battuto pochi mesi fa nel recupero in terra sarda (ma quella era un'altra Sparta...), salirà a Piemonte spronato dal fatto di potersi giocare il sorpasso nello scontro diretto. La compagine diretta da Zaccheddu deve recuperare alla Sparta un solo punto e oltretutto potrà pure contare sull'idiosincrasia dei novaresi negli incontri disputati al «Bel-lott».

Insomma, una partita ad alto rischio per la Sparta che deve evitare di farsi trascinare nel gorgo retrocessione proprio a questo punto del torneo. Venturini recupera Bonesi, mentre i sardi non potranno disporre di due pedine importanti come Spedicato e Spini, appiedati dal giudice sportivo. (m. p.)



Manuel Masoero (qui in maglia spartana), ex verbanese dal dente avvelenato

DOMENICA 9 MARZO 1997

**VOTATE
I GIOVANI
CALCIATORI**

SOCIETA'

Primi calci _____

Pulcini _____

Esordienti _____

Giovanissimi _____

Allievi _____

Juniores _____

Consegnare e spedire a La Stampa, corso della Vittoria, 2 - Novara

In corsa per il Golden Boys

Ancora migliaia di tagliandi Martedì le nuove classifiche

NOVARA. Niente classifica oggi, per il Golden Boys. L'appuntamento è rinviato a martedì perché in redazione giunte valanghe di buste e di tagliandi ed è opportuno aggiornare la graduatoria in modo completo.

Sono parecchi i nomi nuovi scritti sui tagliandi arrivati negli ultimi giorni e non inseriti nell'ultima classifica pubblicata, perciò aspettatevi un martedì di fuoco, con in tutte le graduatorie. Dai primi calci agli juniores le sorprese saranno tantissime.

Riceviamo in questi giorni parecchie telefonate di supporters che ci chiedono perché non è ancora stato inserito in graduatoria il nome del proprio beniamino: molto semplice, perché le schede non vengono conteggiate secondo l'ordine d'arrivo postale; riceviamo anche moltissimi tagliandi che vengono recapitati di-

rettamente in redazione e quindi accade che magari vengano conteggiati ed inseriti prima nella graduatoria di tagliandi arrivati più tardi. Quello che è importante sapere è che comunque tutti i tagliandi, dal primo all'ultimo, alla fine vengono debitamente controllati ed inseriti in classifica. Il concorso si chiuderà infatti con la pubblicazione delle sei maxiclassifiche, complete di tutti i nominativi che hanno ricevuto dei voti. Ci arrivano anche moltissime fotografie e lettere che illustrano i piccoli campioni delle squadre novaresi e del Vco: stiamo pubblicandoli poco alla volta e contiamo naturalmente di dare spazio a tutti. Grazie anche per le lettere di incoraggiamento: stiamo pensando a organizzare una grande manifestazione di chiusura del concorso: potremo premiare i migliori di tutti. (m. g.)

gruppo supermercati

uni

ARONA - Viale Baracca, 55
BORGOMANERO - Piazza Mazzini
BORGOMANERO - Via Novara, 210
SUNO - Via Borgomanero, 12
GOZZANO - Via De Gasperi, 11
GALLIATE - Via Trieste, 85
DORMELLETTO - Corso Cavour, 47
OMEGNA - Via IV Novembre, 292

NOVARA - Via M.te S. Gabriele, 52
NOVARA - Corso XXIII Marzo, 230
NOVARA - Via Beltrami, 34
NOVARA - Vicolo Palazzo Civico, 5
NOVARA - Viale Giulio Cesare
NOVARA - Corso Risorgimento
BUSTO ARSIZIO (VA) - Via Magenta
VIGEVANO (PV) - C.so della Repubblica, 16

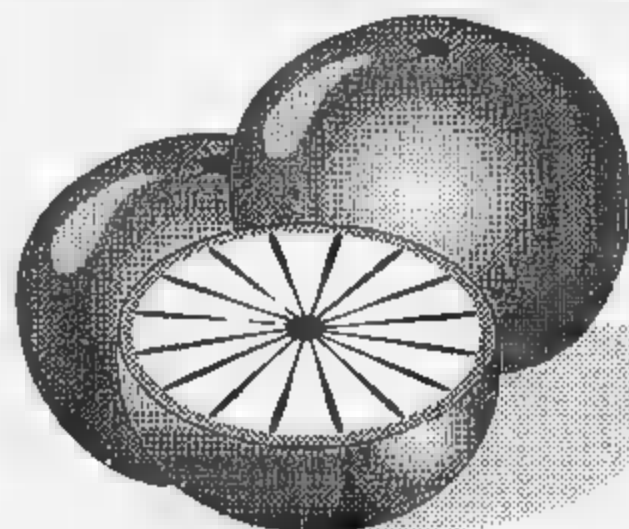
VENERDI 7, SABATO 8 e DOMENICA 9 MARZO

nel Supermercato di

OMEGNA

Crusinallo - Via IV Novembre, 292

DIRETTAMENTE DALLA SICILIA UN TIR CARICO DI ARANCE A PREZZO DI COSTO !



da Sempre

.BUONARANCIA

solo nei migliori negozi





Dopo il bel successo sul Como, gli azzurri cercano altri tre punti nella tana di una rivale diretta

Novara non vuole fermarsi a Fiorenzuola

Antonelli perde Hervatin, ma recupera Spinelli

NOVARA. Trasferta a Fiorenzuola per gli azzurri di Roberto Antonelli, rilanciati dal bel successo di domenica sul Como. Tre punti che hanno avuto effetti taumaturgici sul morale e sulla classifica dei novaresi. Certo, il massimo sarebbe stato vedere anche la Spal sconfitta, per poter così avvicinare un'altra rivale diretta. Troppa grazia! Oltretutto, settimana un'altra potenziale concorrente per la lotta alla salvezza, il Modena di Prossio, si è allontanato, grazie alla sentenza della Caf che ha ridotto la penalizzazione da sei a quattro punti.

E così la corsa della speranza per il Novara riparte oggi da Fiorenzuola, in una posizione di classifica indubbiamente migliore rispetto alla trasferta di Pistoia di 15 giorni fa. Tanto che è lecito coltivare le speranze di portare a casa altri tre punti. Certo, non sarà facile, sul campo di una squadra che aveva iniziato il campionato in modo disastroso, ma che la società ha saputo rinvigorire con acquisti azzeccati al mercato di

(si parla di 52 giocatori cambiati). Via l'allenatore Capuzzo, ecco Cavasin e quattro rinforzi d'autore come Matticari, Milana, Maenza e Millesi. E nel giro di poche domeniche, con sei vittorie consecutive, i piacentini sono decollati verso le zone più tranquille della graduatoria. Anche se an-



cora non possono dirsi in salvo, ed è per questo che oggi affronteranno l'impegno con gli azzurri con particolare animus pugnandi. Parlando di formazione, Antonelli perde Hervatin, fermo da giovedì per un acciaccio a una coscia. Probabile

quindi il rientro in attacco di Spinelli, che ha smaltito la leggera distorsione a un ginocchio riportata domenica scorsa. Farà da spalla ad Andrea Giordano, ex del Fiorenzuola. Confermato anche il giovane Nicolini, che sta rivelando come

un elemento prezioso a centro-campo. E una conferma se la merita anche Lanotte, per quello che ha saputo fare col Como. Dopo la qualità, da lui si aspetta anche la costanza. A disposizione Danesi, che ha scontato il turno di squalifica.



Giovanni Spinelli, che ha smaltito i postumi della leggera distorsione a un ginocchio riportata sabato e che è pronto al rientro oggi. (sopra) il prezioso Nicolini

Una domenica ancora importante, per la concomitanza di partite che potrebbero tornare utili agli azzurri, tra queste: Alzano-Spezia, Pistoiese-Manza e Como-Modena.

Marco Piatti

CAMPO CENTRALE L'EX DI TURNO

È stato croce e delizia per tre stagioni in azzurro. Dai suoi piedi partivano le azioni più pericolose, ma sapeva calarsi molto bene anche nei panni di stoccatore. E dopo averci messo molto del suo nella promozione del Novara dell'anno scorso, Gianluca Coti oggi sarà l'avversario da temere nel Fiorenzuola.

Il suo è stato un divorzio a sensazione. Coti era stato uno dei «sopravvissuti» al travaglio societario estivo, che aveva portato al tramonto della gestione Armani. Aveva iniziato bene la stagione. Anche se quei preziosi rigori falliti, contro Pistoiese e Fiorenzuola (che fosse stato un sogno del destino?), avevano un po' incrinato il feeling coi tifosi. Ma in seguito la situazione era precipitata, e sconfitta dopo sconfitta, Dano-va era stato esonerato. Coti e Pellegrini si erano issati sull'Avellino. Dicevano che volevano essere trasferiti altrove, in una squadra competitiva per proseguire al meglio la loro carriera. I soliti ben informati, invece, dicevano che avevano sparato a zero sulla società e avanzato richieste economiche non in linea con le difficoltà di



Gianluca Coti, un ex da temere

quel momento. Insomma, si erano creati le basi per poter essere ceduti. E così fu, con l'avvento di Gigi Abbate quale d.s. azzurro, che sistemò Pellegrini al Modena. Coti e Turato al Padova. A 4 mesi dal divorzio, Turato e in serie B, Pellegrini va avanti tra mille acciacchi in maglia gialloblù, e Gianluca Coti se n'è tornato in C1 al Fiorenzuola. Una buona squadra, ma davvero molto più competitivo del Novara? (m. p.)

PISTA

Al Palasport gli azzurri s'impongono: 5-4

I novaresi soffrono contro il Trissino



Dopo quella col Seregno, un'altra gara casalinga per gli azzurri ieri sera

NOVARA. Successo molto più sofferto del previsto per l' Hockey Novara sul Trissino, piegato per 5-4 al Palasport di via Kennedy.

Il quintetto veneto ha approfittato di una serata di scarsa vena degli uomini di Mino Battistella, e ha tenuto il bilico il risultato fino all'ultimo. Sul l'andamento della partita ha pesato anche l'operato arbitrale, che con decisioni cervelotiche ha finito per scontentare entrambe le squadre e innervosire soprattutto il Novara.

Gli azzurri, che avevano chiuso il primo tempo sul 3-1 (Rigo, Lain, Rigo e Ale Michielon), e che avevano iniziato bene anche la ripresa con un gol di Amato (3'50'), si sono fatti sorprendere dal ritorno dei veneti, trascinati dal difensore-golador Bertinato. Con una sua tripletta il parziale tornava in parità, sul 4-4. Alb Michielon riportava avanti gli azzurri, e poi nel finale Livio Parasuco salvava la girba a un Novara davvero troppo brutto per essere vero. (m. p.)

Situazione ingarbugliata al comando, a otto turni dal termine

Caltignaga tenta il blitz

L'undici di Paolo Ottina atteso alla trasferta sul campo della capolista Dufour Il Borgomanero, in grande rimonta, chiede strada alla scorbutica Rivarolese

NOVARA. A sole otto giornate dalla conclusione del campionato, l'unica certezza dell' Eccellenza è... l'incertezza. Sono in quattro al comando (Dufour, Sangiustese, Ivrea e La Chivasso), raccolte in due punti. La prima delle novaresi è il Borgomanero di Piracini, staccato di 11 punti dal tandem Ivrea-La Chivasso: il distacco è forte ma non proibitivo, tanto che il direttore sportivo Montesano non ha ancora perso le speranze di acciuffare almeno il secondo posto.

Ogni partita, a questo punto, diventa per Russo e compagni una specie di ultima spiaggia, e tale sarà anche l'odierno confronto con la Rivarolese di Koetting.

Tranquillo centroclassifica per Oleggio e Suse, entrambe oggi in trasferta, rispettivamente ad Aosta e Mathi. Quest'ultima è a grosse difficoltà, dovendo recuperare sull'Oleggio che la precede di 11 punti e il Castellamonte che è avanti di 6. La squadra cusiana riceve il tranquillo Volpiano. Morea, augura di centrare il risultato positivo che possa far dimenticare al più presto lo scivolone di domenica scorsa a Rivarolo.

Trasferta impegnativa per il Caltignaga di Ottina: ma anche la capolista Dufour Varallo dovrà stare con gli occhi aperti, visto che i novaresi hanno già vinto 4 volte e pareggiato 3 fuo-



L'allenatore dell'Oleggio Pierantonio Morea. La sua squadra riceve oggi la visita del Volpiano

ri casa.

Partita di cartello a Castellamonte, dove arriva l'Ivrea. I ticinesi (sesta difesa ma peggior attacco) hanno un conto aperto: all'andata furono raggiunti a tempo scaduto, e rigora, e dopo che l'arbitro li aveva lasciati in decretando tre espulsioni.

La partita (ore 15): Aosta-Oleggio, Borgomanero-Rivarolese, Castellamonte-La Chivasso, Castellettese-Ivrea, Dufour-Caltignaga, Mathi-Suse, Omegna-Volpiano, Sangiustese-Trino.

Assenti per squalifica: Val-lomy (Castellamonte), Zorzelio (Castellettese), Vernoli (Mathi), Venturini (Omegna), Rastello (Suse), oltre all'allenatore Domenico Marocchino (Castellamonte). (s. bot.)

SPORT FLASH

Juventus Club in campo contro i «diavoli» del Milan

Stamattina i Pulcini dello Juventus Club di Novara affrontano i piccoli «diavoli» rossoneri del Milan. La partita si gioca alle 10,30 al campo sportivo di Casalbelframe. (b. c.)

In sella da tutto il mondo per il Giro del Maggiore

A conclusione dello «Due giorni di Chiasso» si disputa stamattina il Giro ciclistico del lago Maggiore. Alla corsa internazionale partecipano dilettanti e professionisti. Da Novara e dal Vco: il gatticcio Beppe Tartaglia (Baltik Del Monte) e il mercozzese Marco Della Vedova (Brescialat). (s. b.)

CALCIO

Rossi lascia la Stresa al suo posto c'è Tagini

Separazione consensuale tra lo Stresa, che milita in Prima categoria, girone A, e l'allenatore Pierangelo Rossi. La società ha affidato adesso la conduzione della squadra a Giuseppe Tagini. (s. b.)

Barengo-Cerano è il big-match che decide

Tutto il campionato in una sola partita

NOVARA. Il Gravello, che ospita la Juve Domo, spara che Barengo-Cerano si concluda in parità.

È l'unica possibilità che rimane. «Ilocensi», ammesso e non concesso che la facile partita con gli ossolani di Migliorini, di ridurre il distacco che li separa dalle due novaresi.

Barengo punti 41, Cerano 40, Gravello 37. Ogni gara può essere quella decisiva, ma anche quella fatale. Lo scontro al vertice tra il Barengo di Olivetto e il Cerano di Fusineri è attesissimo: chi perde salta, perché siamo ormai in dirittura d'arrivo (8 giornate al termine). Un pareggio non sposterebbe invece una virgola, ma potrebbe favorire il rientro del Gravello di Bocca-

to. Le altre sembrano out: però è meglio fidarsi delle apparenze e, a volte, neppure delle classifiche, almeno fino a quando non sono definitive.

Cannobiese-Vignale è stuzzicante, come Cureggio-Recco, dove la cenerentola non perde di 4 partite. In Villa-HM Arona, scontro di grandi tradizioni, rischiano solo i lacustri, tanto vicino ai pericoli di una nuova retrocessione.

La zona che scotta coinvolge, per ora, Recco (17), Vignale (19), Arona (21) e Cureggio (22). Momo e Cristinense a quota 25. Con 3 retrocessioni in gioco c'è da stare allegri. (s. bot.)



Giornata decisiva oggi: Promozione

Le partite (ore 15): Barengo-Cerano, Cannobiese-Vignale, Crevoloso-Valsusa, Cureggio-Recco, Gattinara-Momo, Gravello-Juve Domo, Romentino-Cristinense, Virtus Villa-HM Arona. Sono assenti per squalifica: Bizzarro (Barengo), Fattoli (Cannobiese), Bosoni (Cerano), Urbano (Crevoloso), Mastromarino (Cureggio), Chilo (Juve Domo), Cavallari (Momo), Fracchi-sani (Recco), Pagani e Ramella (Valsusa), oltre all'allenatore Franco Mella (Romentino). (s. bot.)

Evitate le sorprese, guidate una Polar.

155 CV, airbag laterali (SIPS bag), ABS Volvo, airbag full-size, climatizzatore, immobilizzatore elettronico, fendinebbia.

PREZZO SPECIALE

Lire 35.800.000

***PREZZO CON INCENTIVO**
PER AUTO DA ROTTAMARE

Lire 33.800.000

PREZZI CHIAVI IN MANO ANCHE CON FINANZIAMENTI A TASSI AGEVOLATI SVEVIAFIN - IVA INCLUSA - IET ED APIET ESCLUSE

VOLVO
Qualità e Sicurezza

È UN'INIZIATIVA DI

CONCESSIONARIA Totauto
NOVARA - Via Delleani 16 (Corso Milano)
Tel. (0321) 694877/694794

CONCESSIONARIA Fontana
BORGOMANERO (NO)
Via Novara 101-105 - Tel. (0322) 845088

STAZIONE DI SERVIZIO AUTORIZZATA

Garage Moderno
BISATE DI CREVOLADOSSOLA (VB)
Via Renzi - Zona industriale - Tel. (0324) 33594

* Offerta valida alle condizioni di cui all'art. 29 del D.L. 30.12.1996 N. 504



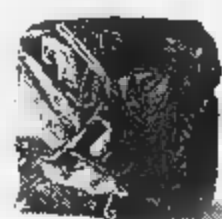
GIORGIO ARMANI

Qualità al cubo.

La vostra vecchia auto diventa una nuova Volkswagen grazie all'incentivo del Governo, allo sconto dei Concessionari ■ ai finanziamenti Fingerma.



Fino a 3.285.000* lire di sconto per acquistare una Polo 1.0 lt. ■ fino a 4.380.000* lire per le altre Polo. In più, finanziamenti personalizzati Fingerma. Un incentivo davvero sostanzioso per passare a un'auto di sostanza come la Polo.



Fino a 4.380.000* lire di sconto per acquistare una Golf o una Golf Yachting e fino a 6.760.000* lire per una Golf Cabriolet. In più, finanziamenti personalizzati Fingerma. Ci sono tanti mezzi per entrare nel mondo Golf: tutti molto convenienti.



Fino a 4.380.000* lire di sconto per acquistare una Passat. Finalmente l'eccellenza diventa davvero accessibile a tutti.



Fino a 5.570.000* lire di sconto per acquistare una Sharan. Chi prima doveva scegliere tra auto ■ vacanza, con Sharan se le può concedere entrambe.

**E' un'offerta
dei Concessionari Volkswagen del Piemonte e Valle d'Aosta.**


*Prezzo incentivato in caso di rottamazione (D.L. n° 669 del 21/12/96). L'offerta non è cumulabile con altre iniziative in corso.



Domenica 9 Marzo 1997

LA STAMPA

VERCELLI E VALSESIA

REDAZIONE: VIA DUCHESSA JOLANDA ■ TEL. (0131) 217.850/54.747. FAX (0131) 280.046



41

L'incidente ieri alle 4,30. Scompare un industriale di grande fama

Morto Giulio Zegna Baruffa

L'auto fuori strada sulla Biella-Laghi

BIELLA. Il rientro a casa dopo una serata trascorsa con gli amici, l'auto che sbanda e sfugge al controllo. È l'inizio di una tragedia che si consuma in pochi istanti, con la morte di Giulio Zegna Baruffa, 61 anni, uno tra i più noti dell'ambiente imprenditoriale del Biellese e della Valsesia. L'incidente è avvenuto ieri mattina alle 4,30, sulla Cossato-Gattinara, all'altezza del bivio per Brusnengo. Ieri quel tratto d'asfalto è stato meta di un pellegrinaggio di amici, conoscenti, dipendenti dell'imprenditore: un mesto addio ad uno dei leaders dell'industria piemontese.

Giulio Zegna Baruffa stava percorrendo la statale, diretto verso Biella, a bordo della sua Audi 2000. Sembra a velocità sostenuta. Appena superata la curva del bivio per Brusnengo, l'imprenditore ha perso il controllo dell'auto. Con le ruote anteriori, l'Audi è finita sulla destra, dentro un fosso, impennandosi: da un colpo di prosieguo la sua corsa come impazzita ai bordi della strada, abbattendo i cartelli pubblicitari ed alberi. Un passerella carraia in cemento ha fermato l'auto dopo 130 metri di folle corsa: nell'urto Giulio Zegna Baruffa è stato catapultato fuori dall'abitacolo. I soccorsi sono scattati quasi subito, ma per l'imprenditore non c'è stato nulla da fare: la Croce rossa di Cossato ha tentato un disperato trasporto in ospedale, ma l'industriale era già morto quando l'ambulanza è giunta al Pronto soccorso.

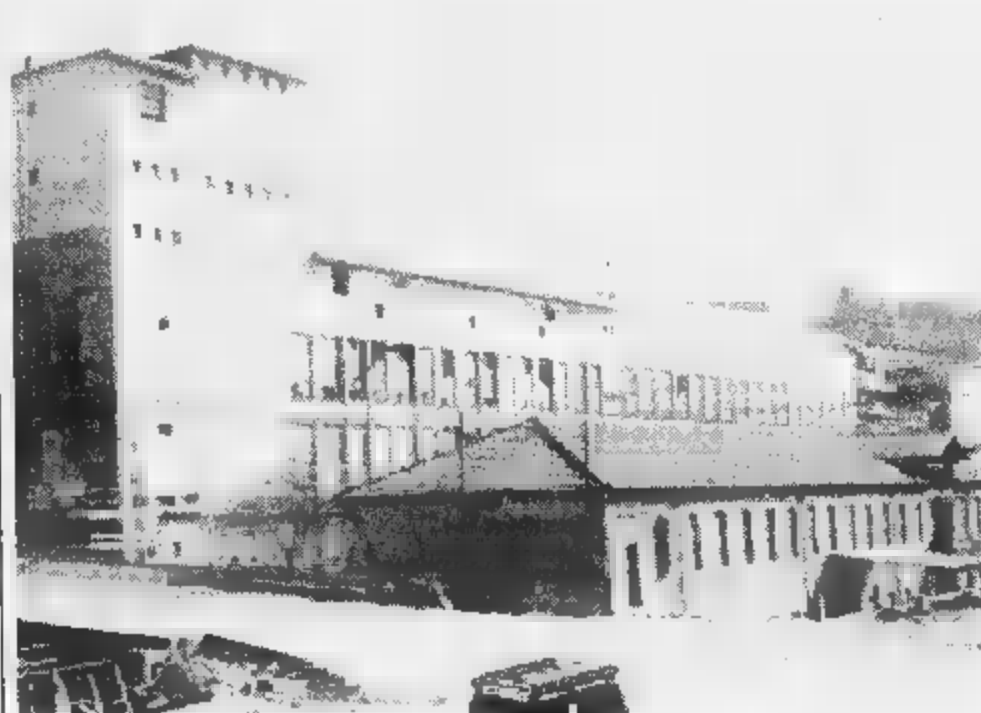
Giulio Zegna Baruffa aveva trascorso la prima serata con alcuni amici in un ristorante di Biella. Dopo la cena, verso la mezzanotte, l'industriale e i suoi commensali hanno raggiunto il locale Valdengo; poi l'imprenditore si è mosso verso la zona di Gattinara, per incontrare altri amici.

I funerali si svolgeranno domani. La camera ardente verrà allestita nello stabilimento di Valle Mossa, poi il corteo funebre si sposterà a Trivero, dove alle 15 verrà celebrata la cerimonia religiosa.

Giulio Zegna Baruffa lascia nel dolore la moglie Paola Ronco e i figli Massimiliano e Milla, di 26 e 22 anni.

Diplomato in Economia e finanza in Svizzera, nel 1960 era entrato nell'azienda paterna, dove si era via via occupato di amministrazione e finanza, del controllo di gestione e dell'organizzazione.

Alla fine del 1979 si era trasferito a Roma, per guidare la



ristrutturazione e la riorganizzazione dello stabilimento romano. Dal 1982 si occupava invece di tutti gli aspetti gestionali del gruppo «Zegna Baruffa-Lane Borgosesia».

Era attualmente presidente della «Zegna Baruffa-Lane Borgosesia» e amministratore unico della «Lane Borgosesia Srl», entrambe di Valle Mossa, nonché amministratore delegato della «Pettinatura Lane» di Romagnano Sesia, della «Lane Borgosesia Usa Ltd» di Colorado Springs e presidente della «Man.Bor. Srl» di Quarona.

Nel pianeta di Confindustria,

Zegna ■ stato presidente dell'Associazione industriali Valsesia, che aveva guidato fino alla fusione ■ l'Associazione Industriale Vercellese. Era attualmente vicepresidente dell'Unione industriale biellese e vicepresidente dell'Associazione industriali del Vercellese e della Valsesia. Zegna aveva inoltre fatto parte del consiglio di Patti Immagine (a Firenze) e del comitato tecnico organizzativo di Patti Filati (sempre a Firenze). Guidava anche la società «Nordind» di Vercelli.

Daniela Cabras

Era amministratore delle Lane Borgosesia e della Nordind

Aveva guidato l'AssoValsesia alla fusione con Vercelli

L'industriale Giulio Zegna Baruffa aveva 61 anni; a sinistra ■ stabilimento ■ famiglia, e in basso la ricostruzione dell'incidente



Franco Calzino, di 39 anni, è precipitato per cento metri

Cade nel dirupo e s'uccide

La vittima è un agricoltore di Rimella

RIMELLA. Lo hanno cercato per ore, lungo ■ strada che avrebbe dovuto percorrere per rientrare a ■. E nella notte, la scoperta della disgrazia: un agricoltore valesiano ha perso la vita a causa delle ferite riportate in una caduta. Il suo corpo giaceva riverso ■ una piccola cengia, un centinaio di metri più in basso del punto da cui ■ caduto. È Franco Calzino, di ■ anni. Abitava a Rimella, in frazione San Gottardo, con i familiari.

L'uomo è deceduto presumibilmente nel tardo pomeriggio di venerdì, quando già ■ prime ombre della sera stavano calando sulla vallata. ■ forse è stata proprio l'oscurità a tradirlo, lungo una strada che aveva percorso chissà quante volte per tornare al piccolo centro di San Gottardo, nucleo di una quindicina di abitanti. A piedi, Calzino stava risalendo la carrozzabile che porta al piazzale da dove parte la «pedonale» che conduce alla frazione rimellese. Il coltivatore diretto aveva compiuto alcuni lavori di sistemazione in una costruzione di sua proprietà che intendeva

adibire a deposito per gli attrezzi; poi aveva preso la via di casa. Il suo mancato rientro ha fatto scattare l'allarme.

Le ricerche sono state avviate da familiari e volontari del Soccorso alpino: a Rimella è presente una sottostazione del Corpo e quindi, in breve, sono state organizzate le operazioni di perlustrazione. Gli uomini di Rimella sono poi stati affiancati da una squadra del Soccorso alpino di Varallo e dei carabinieri. Il corpo dell'agricoltore è stato scoperto intorno ■ mezzanotte: era precipitato lungo un ripidissimo pendio, per un centinaio di metri. Al suo fianco, lo vegliava il fedele cane pastore che con i guaiti era riuscito a indirizzare i soccorritori nella giusta direzione.

■ medico del Soccorso alpino, calatosi sul punto dove giaceva l'uomo, non ha potuto far altro che constatare il decesso dovuto alle lesioni riportate nella rovinosa caduta. La stessa manovra di recupero del cadavere è stata assai difficoltosa: il corpo, trattenuto da un albero, era su una cengia a strapiombo su un'ulte-

riore balza di una quarantina di metri e in un tratto dove la parete rocciosa è soggetta a frequenti scariche di sassi. Con un lavoro di un paio di ore, gli operatori del ■ hanno potuto riportare a San Gottardo la salma di Franco Calzino, che ■ poi stata ricomposta all'obitorio dell'ospedale di Varallo in attesa del nulla osta per la celebrazione dei funerali.

Il coltivatore lascia i genitori Felice ed Eusebia Dago e il fratello Bruno, di un anno più giovane. La notizia della sua morte ha provocato molta commozione fra i compaesani, come conferma il sindaco di Rimella, Giorgio Vassina: «In centri piccoli come ■ nostro, dove tutti ci conosciamo, la morte di un abitante è un lutto che tocca tutto il paese. Ho un buon ricordo di Franco: era un gran lavoratore, affezionato al ■ paese e alla montagna. La sua morte ci ha colpito: è difficile pensare che un ragazzo che incontravamo tutti i giorni possa essere rimasto vittima di una simile disgrazia».

Paolo Quadrelli

PRIMO PIANO

Vercelli Cambio al vertice della questura

Da giovedì, e dopo appena un anno, Francesco Senatore si trasferirà a Novara. Lo sostituirà Nazario De Luca attuale dirigente del compartimento di polizia ferroviaria a Torino.

Roberta Martini ■■

Vercelli Archivio di Stato premiato il direttore

Ieri nella sede della Famija Varsleisa il sindaco Bagnasco ■ consegnato a Maurizio Cassetti il riconoscimento di «Vercellese dell'anno '96» assegnatogli per i grandi meriti acquisiti nel campo storico-culturale.

Francesco Leale PAG. 42

Commercianti

Domani assemblea contro la Ztl

Alle 21 nella sala Pastore della Camera di commercio i negozianti chiamano a raccolta il centro storico per dire «no» al previsto allargamento dell'isola pedonale a piazza Cavour. L'invito è esteso anche a residenti e artigiani.

PAG. 42

Scuola

Da 49 Comuni alt a Berlinguer

I sindaci del Consorzio vercellese hanno sottoscritto un documento per protestare contro i tagli delle classi previsti dalla circolare del ministro. Chiedono l'intervento del provveditore.

Dorota Belossi PAG. 43

Borgosesia

Il popolare «Pitu» consulente di Rotti

Non ■ uno scherzo di carnevale a scoppio ritardato: il sindaco ha deciso che Benito Giannini affiancherà la giunta come esperto in materia di arretrato urbano. Ironica interrogazione della minoranza.

Fossati ■■

Borgovercelli

Luca Barbareschi stasera al Globo

Il popolare attore e regista, che ha appena finito di girare il film «Ardena», è stato invitato per festeggiare con un giorno di ritardo o con un ironico strip la giornata della donna.

Giovanni Barberis PAG. 47

Infanzia

Oggi la Pro Vercelli in trasferta a Leffe

difficile match per i bianchi di D'Allesi sul campo di una squadra che in settimana ha cambiato allenatore. In difesa il mister sperimenta Tibaldo libero con Motta ■ marcatura.

Roberto Eymard PAG. 48

Ieri nella chiesa di San Cristoforo, ■ Vercelli, i funerali del fondatore della pallavolo italiana

Addio Piacco, campione di sport e di lealtà

Gli atleti della sua Olimpia si sono stretti intorno alla moglie



VERCELLI. Addio, capitano. Da ieri mattina, Nino Piacco riposa nella tomba di famiglia del cimitero di Billiemme. Per l'ultimo saluto si sono radunati in tanti alla chiesa di San Cristoforo: innanzitutto i suoi giocatori dell'Olimpia (da Pastore a Rovaglia, da Besso a Manacchino, da Vercellino a Binaschi a Losa, e tanti, tanti altri ancora). Poi c'erano gli amici inseparabili - e l'elenco sarebbe sterminato -, quattro ■ parlamentari (Astori, Baiardi, Bodo e Franzoni) ■ le istituzioni, rappresentate dal vice presidente della Provincia Julini e dal presidente del Consiglio comunale Pareglio. C'era ■ corona dell'Ancof, il labaro dei Veterani dello sport.

Addio, capitano. Nella storia di coloro che hanno dato tanto alla città, il nome ■ Piacco ■ erita un capitolo a sé, tra i più nobili. È stato, innanzitutto, ■ uomo vincente, nello sport ■

Ex campioni della grande Olimpia, amici, autorità hanno dato ieri l'ultimo saluto a Nino Piacco. Nella foto qui a fianco, il feretro entra nella chiesa ■ San Cristoforo. A sinistra un'immagine del 24 agosto 1941: Piacco (numero 5) è capitano della Lega navale di volley nella prima «Coppa Città del Mare» ■ Roma

nella vita. Lo ha ricordato anche il parroco, padre Bertolino, nell'omelia, citando Paolo: in tanti gareggiano, allo stadio, ma solo uno ■ premiato. Il parroco ha poi messo in rilievo il profondissimo affetto che legava Piacco alla mamma («Mai abbandonata un solo giorno ■ alla Casa di riposo») e alla moglie Emma.

È stato invece il segretario



provinciale del Coni, Renato Ranghino, a elencare i successi nello sport: ■ l'Olimpia, con la Nazionale di Volley e quindi come dirigente, talent-scout, esempio per i giovani.

Addio, capitano. Per noi che avevamo la fortuna di viverci accanto, sei stato amico, padre ■ fratello. Tralasciando il tuo inimitabile palmares sportivo, ti ricorderemo sempre per la

tua lealtà, la tua coerenza. Non nascondevi ■ nessuno di essere indissolubilmente legato - per ragioni storiche e affettive - al Ventennio, eppure avevi amicizie solide con comunisti irriducibili ■ Leone, Facelli, Leale. Ti volevano tutti bene, perché li stimavano, e ti stavano ad ascoltare. Non hai mai rifiutato l'aiuto a nessuno, anche quando stavi già male e ti ren-

devi conto che la fine era inevitabile. Ti sei spento come una candela nella brezza. Emma ti ■ vicina. Come sempre. E così le tue «figlie» adottive, Paola, la piccola Michela. Da giovedì Vercelli è più povera. Ma se metterai a frutto i tuoi insegnamenti tornerai ad essere la città invidiata ovunque per la sua grande Olimpia. Addio, capitano, e grazie.

[e. d. m.]

PERSONAGGI
CAVITÀ
DELLA QUADRA
ALLA BAVA

Il questore trasferito a Novara, torinese il suo successore Senatore, addio dopo un anno E in via Rodi arriverà De Luca

VERCELLI. È stata la mia prima sede dopo la nomina a questore. E la prima sede non si scorda più. È il tardo pomeriggio di ieri, Francesco Senatore, dagli uffici di via Rodi, risponde ai cronisti e alterna l'entusiasmo per la sua permanenza ai vertici della Questura di Novara al rimpianto per una Vercelli che l'aveva accolto con calore un anno fa.

Senatore prenderà servizio a Novara giovedì, pronto a sostituire il questore storico del palazzo di piazza del Popolo: Giuseppe Tarantino, che è andato in pensione due mesi fa, aveva iniziato la carriera proprio all'ombra del San Gaudenzio, a capo della Squadra mobile. E a poco a poco - tra un trasferimento, una promozione e un ritorno - era riuscito a conquistare la città ad insigne del titolo di «Novarese d'adozione» dell'anno.

Ma anche Francesco Senatore, alto funzionario di origine salernitana, cinquantottenne, sposato, padre di una figlia, che in un anno intenso di lavoro ha cercato di trovare tempo e spazio anche per la famiglia, ha tutte le carte in regola per entrare nel cuore dei novaresi.

«Sono onorato della nuova nomina - dice il questore che prepara valigie - Ma mi vanto sempre dell'esperienza vercellese, così come si ricorda e ci vanta della prima destinazione dopo l'Accademia».



Il questore Francesco Senatore (a sinistra) da giovedì prenderà servizio a Novara. Lo sostituirà ai vertici della Questura Nazario De Luca

Il calendario si può anche sfogliare a ritroso, sino ad un mattino del marzo 1996: Francesco Senatore, fresco di nomina, ha appena lasciato la direzione dei servizi antiterrorismo all'aeroporto di Linate per raggiungere il Piemonte e la città dei viali. «Rimpiangerò l'umanità e il calore con cui sono stato accolto, i ritmi e la vita di una città a misura d'uomo - dice il questore - Ma rimpiangerò anche l'efficienza di tutto il personale degli uffici della caserma Bava».

Se l'impatto con la città è positivo, è subito lucida anche la

«fotografia» che il questore riesce a farne: mese più tardi: Francesco Senatore consegna ai giornali, durante la prima intervista ufficiale, l'immagine di una città tranquilla che però non deve sottovalutare i fenomeni della microcriminalità della droga, anche se per Vercelli è per il hinterland si tratta soltanto di piccolo spaccio. E può neppure permettersi, vivendo di artigianato e di commercio, i fenomeni dell'abusivismo e dell'usura.

Prima di lasciare via Rodi, il questore ha promesso ancora un saluto ufficiale, l'ultimo pri-

ma del passaggio di consegne a Novara: qui, ad aspettarlo, troverà Giovanni Mannino, vice questore reggente dall'inizio dell'anno.

Se Senatore lascia Vercelli diretto a Novara, ha un passato oltre Sesia anche il suo successore, nominato sempre ieri pomeriggio dal Viminale. Nazario De Luca, 56 anni, di origine pugliese, è stato a lungo in servizio alla Questura di Novara - prima alla Squadra mobile, poi all'Ufficio stranieri e infine come - tra i collaboratori più stretti proprio del questore storico Giuseppe Tarantino.



Roberto

Summit domani «Isola» e Zil commercianti in assemblea

VERCELLI. È confermato per domani alle 21 nella sala «Pastore» della Camera di commercio il summit dei commercianti sul piede di guerra contro l'estensione della Zil in piazza Cavour. L'Ascom, la Confesercenti e la nuova coalizione dei commercianti del centro hanno invitato alla riunione tutte le persone interessate alla chiusura del quartiere, dai professionisti agli abitanti del quartiere, dai clienti agli artigiani. Sicuri che la pedonalizzazione decretata la morte della città si stanno battendo come leoni per impedire che il sindaco proceda ad aprile con il piano.

Ci sarà qualcuno dell'amministrazione comunale? I commercianti non ci sperano anche se non rinunciano ad una battuta: «In effetti dovrebbero sedersi in prima fila a prendere appunti, visto che non sembrano avere inteso quali le nostre preoccupazioni».

I parcheggi, i bus navetta, l'arredo urbano, sono le cose che i commercianti chiedono contestualmente all'isola, in questo appoggio alla Rifondazione comunista sia dai polari. Ma forse potrebbe essere troppo tardi anche per le mediazioni. Confermano spazientiti i negozianti: «Siamo davvero stanchi non essere ascoltati dall'amministrazione, per cui adesso diciamo "no" alla Zil, a prescindere dai posteggi o dalle famose navette».

(d. b.)

DA NON PERDERE

Mostre
Pittura e fotografia
rassegna a Studio Dieci

Continua la rassegna d'arte organizzata dal Centro culturale Studio Dieci, con sede in via Galileo Ferraris a Vercelli. Ancora per oggi potranno essere ammirati i suggestivi lavori del pittore Giuseppe Basile, mentre la nuova mostra verrà inaugurata venerdì. In quest'occasione nelle sale Studio Dieci saranno esposte le fotografie surreali di Gaetano Turri, che firma «Tan Turri», per una tematica dal titolo «La memoria dimenticata». Nei progetti della stagione espositiva '97 del Centro culturale vercellese è in programma per aprile una mostra di ceramiche «rakus» create da Anna Caccia. Seguirà la presentazione dei lavori di Domenico D'Arta, mentre per maggio è in programma una mostra retrospettiva del pittore vercellese Francesco Montagnini. Orari sono: dalle 16 alle 19, lunedì chiuso.

Scuola di volontariato gli appuntamenti

Proseguono le lezioni-conferenze indette dalla Scuola di formazione per il volontariato ad orientamento socio sanitario, organizzate dal Comune di Vercelli e dal Rotary Club vercellese. La prossima lezione, nelle sale del Seminario vercellese piazza Sant'Eusebio, il 21 di mercoledì prossimo. Gian Luigi Bulsei e Paolo Monfomoso saranno relatori dei temi: «Quali collaborazioni tra chi aiuta? operatori professionali e volontari a confronto. Il prossimo venerdì per concludersi mercoledì 19 sempre in orario serale».

(g. bar.)

Giovane di Pavia Mascheroni droga in auto Denunciato

VERCELLI. Aveva in tasca circa 16 grammi di droga, dei quali due terzi circa di hashish ed il resto di marijuana, compreso uno spinello: è stato denunciato a piede libero dalla «Volante» per detenzione a fini di spaccio di sostanze stupefacenti.

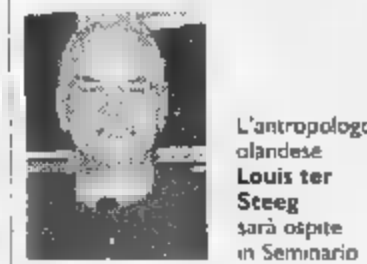
Il denunciato è S. L., 21 anni, di Pavia. L'altra mattina, pochi minuti prima di mezzogiorno, è stato bloccato da una pattuglia della «Volante» in corso Matteotti: era al volante di una «Ford» sulla quale viaggiavano tre suoi amici, tutti di Pavia.

Controllando la vettura, gli agenti hanno trovato uno spinello che era stato nascosto sotto il sedile del guidatore; la perquisizione ha poi consentito di trovare il resto della droga.

Gli altri occupanti della «Ford» sono invece risultati «puliti» nonostante i nomi di un paio di loro risultassero registrati agli atti della polizia per vicende precedenti. Anche la perquisizione eseguita a Pavia, nell'abitazione di S. L., ha dato esito completamente negativo.

(w. ca.)

Domani alle 21 Hissala Louis ter Steeg ai Setteluneddi



L'antropologo olandese Louis ter Steeg sarà ospite in Seminario

VERCELLI. Con i Setteluneddi, domani alle 21 in Seminario, ancora una volta sarà protagonista la «città», come immagine della gente che la vive e la abita, come proiezione del nostro futuro.

A parlarne in senso «antropologico», il Movimento ecumenico di impegno culturale ha invitato l'olandese Louis ter Steeg, direttore tra l'altro della televisione cattolica olandese. Steeg, che si è laureato a Filosofia a Roma e parla benissimo l'italiano, è docente di antropologia filosofica nel Seminario maggiore della diocesi di Utrecht. Sarà presentato dalla professoressa Carla Viezzo.

(d. b.)

Eletto segretario Fisba-Cisl riconfermato Orlandini

FONTANETTO PO. Il segretario uscente della Fisba-Cisl Pier Giuseppe Orlandini è stato confermato l'altro giorno al vertice della segreteria territoriale della federazione sindacale che raggruppa i salariati ed i braccianti agricoli vercellesi, biellesi e, limitatamente ad alcuni paesi confinanti, Alessandrini.

La rielezione di Orlandini ha concluso i lavori del 5° congresso territoriale della Fisba-Cisl, che si sono tenuti l'altro giorno nell'azienda agrituristica «Le aie» di Fontanetto Po. Completano la segreteria le vercellesi: Tiziana Bon in rappresentanza del settore agricolo, e Mariuccia Merlotti di quello consortile.

Il nuovo direttivo è composto da 18 persone, alcune delle quali estendono la rappresentanza sindacale anche ai settori: forestale e florovivaista.

Nella relazione Orlandini ha sottolineato la necessità che «si ponga mano a una difficile sintesi economica che da un lato ripiani la finanza pubblica e dall'altro strutturi un nuovo stato sociale».

(w. ca.)

La cerimonia alla Famija Varsleisa, presenti autorità ed esponenti della cultura Cassetti, genio degli archivi storici Premiato ieri come «Vercellese dell'anno 1996»

VERCELLI. Maurizio Cassetti, direttore degli Archivi di Stato di Vercelli e di Asti, ieri è stato premiato come «Vercellese dell'anno 1996» con la consegna di una targa che riproduce il gruppo del «Seminatore», l'opera di Attilio Gartmann situata in piazza Roma, ambito riconoscimento che da oltre trent'anni viene consegnato ai cittadini che hanno lavorato con profitto per la città.

Nella sede della Famija Varsleisa, che ha inventato e organizza il premio, erano presenti il massimo autorità cittadina: prefetto, sindaco, questore, il comandante dei carabinieri, il presidente del consiglio comunale, il vicepresidente della Provincia, l'onorevole Roberto Rosso e tantissimi esponenti della vita culturale locale.

È stato un riconoscimento doveroso, consegnato a chi, dal maggio 1969 quando arrivò a Vercelli, ha lavorato con abilità e grandi risultati. In trent'anni l'archivio di Stato ha raccolto un numero imponente di documenti e da una semplice stan-



Consegnando il premio «Vercellese dell'anno» a Maurizio Cassetti (a sinistra) il sindaco Bagnasco ha annunciato l'intenzione del Comune di nominarlo cittadino

zetta via Dante Alighieri è passato alla sistemazione nella bellissima sede del restaurato monastero di Santa Maria delle Grazie in Manzoni. Un recupero di grande rilievo storico-architettonico, considerata la situazione in cui l'avevano lasciata i reggimenti militari che negli anni hanno utilizzato

l'edificio in pieno centro storico. Maurizio Cassetti ha organizzato mostre, convegni, diretto pubblicazioni di rilievo e riviste. Un impegno che continuerà per dare alla città quel grande splendore che la contraddistingue nel Medioevo ed in altri secoli.

Il premiato è stato presentato

dal presidente della Famija Varsleisa Pier Luigi Bruni che ha elencato i tantissimi altri «Vercellesi dell'anno», figure di primo piano nel campo artistico, culturale e sportivo della città, molti valore internazionale. Sono stati tra l'altro Vercellesi dell'anno: Piero Monti, Francis Lombardi, Silvio Piola, Renzo Roncarolo, Giorgio Sambonet, Franco Donna, gli operai della Montefibre, Vittorio Ghidella, Franco Bertinetti, Mario Pietro Giordano, Renato Raghino, Carlo Roberto, i vescovi Albino Mensa, Francesco Imberti e Tarcisio Bertone. E ancora Giulio Libano, Armando Donna, Joseph Robbano.

Il sindaco Bagnasco ha consegnato il premio ed ha espresso l'intenzione dell'amministrazione comunale di nominare Cassetti cittadino onorario della città, città che il premiato considera sua, anche nato e vissuto in gioventù a Roma. A conclusione seguiti alcuni brevi interventi di Julini e di Rosso.

(f. i.)

LETTERE AL GIORNALE

Chirurgia ringrazia suor Guglielmina

Desideriamo salutare e ringraziare suor Guglielmina, che ha da pochi giorni cessato la sua attività di caposala presso la divisione di Chirurgia generale dell'ospedale Sant'Andrea. La sua costante presenza, l'assoluta dedizione agli ammalati hanno fatto di lei, sempre, un punto di riferimento per il personale e per tutti coloro che, sofferenti, hanno tratto sollievo dalla sua sincera bontà.

Suor Guglielmina, nello svolgimento della sua professione, ha espresso con umiltà e nobiltà l'amore per il prossimo, ogni giorno, è diretto contatto con gli ammalati, i gestosi e le parole gentili e confortanti. E noi per questo la ringraziamo, con affetto!

I medici e il primario della divisione di Chirurgia dell'ospedale Sant'Andrea di Vercelli

Centro sociale ancora una protesta
 E' un caso, spesso accade che chi propone il Centro socia-

le di Vercelli risieda molto lontano dalla località scelta. Signor sindaco e signor Ingrassia, per coerenza, trasferite le vostre famiglie in corso Magenta.

Giuseppe Zappalà, Vercelli

«Strade terremotate nessuno interviene»

Ritorno su un problema già dibattuto, più volte, sulle pagine di Vercelli de «La Stampa»: le strade a pezzi. Domanda: che cosa si aspetta a risistemare, una volta per tutte, l'asfalto in corso Italia. E ancora: avete visto in quali condizioni è il selciato in via Antonio Borgogna? Parla tanto di isola pedonale, di abbellimento della città e di rivoluzione del traffico, ma poi ci si dimentica completamente delle nostre strade «terremotate». Pensavate.

Lettera firmata, Vercelli

Le lettere, di lunghezza non superiore alle trenta righe dattiloscritte, possono essere inviate alla redazione di Vercelli, in Duchessa Jolanda 20, oppure via fax al 280.048. Non si accettano lettere anonime.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; Cigliano: telefono (0161) 424.757; Gattinara: telefono (0163) 832.600; Santhià: telefono (0161) 92.91; Trino: telefono (0161) 801.465; Borgosesia: telefono (0163) 25.333; Crescentino: telefono (0161) 841.122; Volontari Soccorso Grignasco: telefono (0163) 418.617.

PRONTO

Vercelli: S. Andrea telefono (0161) 593.333; ambul. telefono (0161) 217.000; Gattinara: telefono (0163) 822.245; Santhià: telefono (0161) 929.211. Servizio emergenza 112. 167-311.118 esclusivamente per i Comuni 11 da Arborea ad Alagna.

FARMACIE DI TURNO

A oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti): 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata con medicina urgente: Quic. Ssa Elena Martini, Lanza 7 (Municipale), telefono 250.926. Santhià Farmacia Comunale, corso Nuova Italia 167, telefono 94.398. Borgosesia: Dr. Piergiorgio Mantelli, piazza Parnocchia 16, telefono (0163) 22.268.

VERCELLI

Varallo: Dr. Stefano Gino, piazza De Gasperi 4, (0163) 512.94.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono (0161) 255.050; Arborea: telefono (0161) 86.384; Borgosesia: telefono (0163) 25.513; Cigliano: telefono (0161) 424.524; Crescentino: telefono (0161) 842.655; Gattinara: telefono (0163) 835.411; Santhià: telefono (0161) 929.200; Trino: telefono (0161) 829.585.

CONSULTORIO

Vercelli: telefono (0161) 255.792; Santhià: telefono (0161) 929.218; Gattinara: telefono (0163) 822.975.

E E SANITA'

Vercelli: telefono (0161) 217.786; Santhià: telefono (0161) 929.212-929.227; Borgosesia: telefono (0163) 22.492; Varallo: telefono (0163) 52.486-52.092; Gattinara: telefono (0163) 822.364-822.367.

SERVIZIO

III: tel. (0161) 257.140; Santhià: tel. (0161) 929.283; Borgosesia: tel. (0163) 52.486; Gattinara: tel. (0163) 822.344.

STATO CIVILE

VERCELLI

NATI. Matteo Lomanto, Ferruccio Andriani, Julia Annetti, Alessandra Bertone, David Grazioli, Morena Cesarulo, Lucrezia Giudice, Martina Lepore, Simone Andreotti, Martina Russo. MORTI. Ercola Ferraroli, 89 anni, pensionato; Olga Armandolli, 91 anni, pensionata; Luigi Sarasso, 91 anni, pensionato; Paola Carlini, 73 anni, pensionata; Maria Nagni, 78 anni, pensionata; Giuseppe Bolzoni, 81 anni, pensionato; Gianni Righi, 54 anni, pensionato; Giovanni Lizza, 65 anni, pensionato; Pierino Battezzato, 81 anni, pensionato.

Gli Amici della Redazione di Vercelli de «La Stampa», Francesco, Enrico, Donata, Franco, Roberto, Roberto, Giancarlo, Renato, Pier Mario non dimenticheranno mai la cara figura di

Nino Piacco

Vercelli, 9 marzo 1997. Il Consiglio di Amministrazione ed i lavoratori della Mordine spa ricordano l'indimenticabile figura del loro Presidente

CAVALIERE DEL LAVORO

Giulio Zegna
 Vercelli, 8 marzo 1997. Aldo e Andreina, Angelo e Maria, con le loro famiglie, sono vicini a Milla e Massimiliano, alla mamma Anna, in questo momento così angosciata e piangente con loro la scomparsa di GIULIO.

L'ANELLO MANCANTE...

Un libro per chi ama gli animali, che non fatica a stupire ed evita ogni accanimento all'effetto a favore di una divulgazione seria. Un aiuto per il lettore curioso che desidera conoscere «eticamente» le scimmie, i loro comportamenti, e così apprendere qualcosa in più su se stessi.

Storie di scimmie di Elisabetta Visalberghi e L'anello mancante di L. 90.000. Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a tutto il libro del 20% acquistando il volume presso il Salotto di via Roma 40 a Torino o al书店 di via Cavour 10 a Milano. La Stampa, Ufficio «Libri» (Torino), via Marconi 12, 10125 Torino, fax 555.306. I VOLUMI DE LA STAMPA, DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI LIBRERIE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI

Preoccupazione in molte scuole: chiesto l'intervento del provveditore

«Alt ai tagli di Berlinguer»

Un documento sottoscritto da 49 sindaci

VERCELLI. La «scoperta» della scuola è sempre più corta. Il ministro Berlinguer con la sua criticatissima circolare numero 47 ha deciso di ridurre insegnanti e classi: tutto il territorio nazionale, e Vercelli, in quest'ottica, rischia di pagare un prezzo molto alto alla ragion d'essere. I 49 sindaci del Consorzio dei Comuni hanno diffuso ieri un comunicato in cui, per metà già sul piede di guerra, chiedono al provveditore Giannone di «tenere conto della necessità di una stabile presenza delle sedi scolastiche».

«Siamo proprio messi male», commenta il sindaco di Olcenengo, Egidio Archero. «Ancora qualche chiusura e per trovare la prima scuola elementare fuori Vercelli bisognerà arrivare fino ad Arborio. Sono a rischio alcune classi di Desana, Asigliano, Formigiana, Villata, Cigliano, Bianzo, Olcenengo. I primi cittadini della Bassa sono che il provveditore nell'incontro venerdì con il ministro a Roma sia riuscito ad «ammorbidire» le disposizioni. «Ne sapremo di più domani», dice Archero, «quando Giannone, come promesso, ci convocherà nel suo ufficio».

In provincia, secondo le indicazioni fornite dal ministero, dovrebbero scomparire una cinquantina di sezioni: 21 nelle elementari, 25 nelle medie, 25 nelle superiori. «Ci batteremo», anticipa il sindaco di Olcenengo, «perché non si formino delle aggregazioni selvagge». Un esempio? Risponde Archero: «A Borgovercelli ci sono 15 iscritti alla prima media e 12 a Villata. Si può pensare di metterli insieme per formare un'unica classe di 27 alunni, fra cui 2 portatori di handicap? Non è forse un declassamento della qualità?».

Ma le esigenze sono tante: classi non troppo numerose, tempo pieno, lingua straniera anche nelle elementari dei paesi in quelle di città, riduzione delle pluriclassi. Si potrà ubbidire al ministro o salvaguardare il servizio?

Il preside Luigi Maranzana, segretario della Cisl, rivendica il ruolo centrale della scuola nella società. «Aspettiamo che il provveditore ci informi sulla disponibilità del ministro a rivedere insieme i numeri, ma fin da ora diciamo che la scuola non può sopportare tagli troppo pesanti solo nel nome del risparmio». E' dello stesso parere il neo eletto presidente del Consiglio scolastico provinciale, Luciano Vietti. «Parleremo con Giannone e poi già in settimana ci riuniremo come Consiglio per fare il punto della situazione». Da qui alla fine del mese prevede dunque una lunga serie di incontri-scontri: se infatti Berlinguer confermerà la sua circolare, il provveditore dovrà decidere «dove lavorare di forbice». E a questo proposito i sindaci hanno già messo le mani avanti. «Bisogna regolamentare le iscrizioni perché Vercelli non la faccia sempre da padrona rispetto ai paesi».

Donata Belossi



Il preside Luigi Maranzana segretario della Cisl (qui a fianco) e il sindaco di Olcenengo Egidio Archero (il primo a destra qui sotto) guidano la battaglia contro i tagli troppo drastici previsti dalla circolare numero 47 del ministro Berlinguer



Parla Vitelli

«Pochi margini di manovra»

BIELLA. Il provveditore di Biella Guido Vitelli, ritorno dal colloquio con il ministro Berlinguer, ci ha anticipato in una lunga intervista che pubblicheremo nei prossimi giorni, il risultato della spedizione nella capitale. «Il ministro ha confermato a tutti noi provveditori l'obbligo di procedere con i tagli annunciati, ma che ormai i margini per eventuali ripensamenti siano ridottissimi».

Berlinguer ha chiesto «sacrifici per far fronte ai risparmi preventivati» e ha vincolato il budget di spesa per gli stipendi degli insegnanti, costringendo di fatto a ridurre il numero delle classi in tutti gli ordini di scuola.

«E' si smetterla con la "spalmatura" delle classi solo per evitare attriti con le famiglie», ha ribattuto il ministro ai provveditori che chiedevano qualche «sconto» sui tagli. E ha aggiunto: «Bisogna pensare alla scuola in un'ottica diversa, che non è quella della comodità, bensì del funzionamento razionale ed efficiente».

[d. b.]

LA FESTA DELLA DONNA

IN BREVE

Notizie utili

I benzinai aperti oggi

a Vercelli, Borgo a Trino. Questi i benzinai di turno oggi: a Vercelli resteranno aperti le stazioni di servizio del turno D: Erg, c/o Continente; Agip, corso Mattenti 18; Agip, via Torino; Q8, piazza Sardegna; Ip, corso De Rege; Esso, via Walter Manzoni; Tamoil, via Trino; Erg, tangenziale S.S. 11 (benzina, gasolio e gpl). Questi, invece, gli impianti self-service: Agip, piazza Solferino (benzina, gasolio e benzina verde); Q8, corso Gastaldi 14; Fina, corso Prestinari 148 (benzina, gasolio e benzina verde); Tamoil, piazza Mazzucchelli (benzina, diesel e senza piombi); Ip, piazza Cugnetto; Esso, corso Avogadro di Quaregna (benzina, gasolio e benzina verde); Monteshell, Prestinari (benzina, gasolio e benzina verde); Q8, piazza Sardegna; Fina, strada statale per Torino (benzina, gasolio e benzina verde); Agip, via Torino (benzina, gasolio e benzina verde). A Borgosesia si potrà fare rifornimento alle stazioni di servizio: Agip, via Veneto; Monteshell, corso Vercelli; Ip, viale Varallo a ai self-service Esso, via Veneto; Agip, via Veneto; Erg, via Montrigione. Infine a Trino è aperto il distributore Agip in piazza don Bosco.

[p. m. f.]

Politica

Costituito a Trino il club di Forza Italia

E' nato il club Forza Italia per Trino, con sede in corso Cavour 54. La sede è aperta dal lunedì al venerdì dalle 17 alle 19,30. Come coordinatore di zona è stato nominato Gian Mario Demaria.

[r. c.]

Mimose alle centenarie della Casa Riposo

Rami di mimose alla Casa di Riposo di Vercelli. Così hanno festeggiato l'8 marzo le donne dell'Istituto di piazza Mazzini: il Consiglio d'amministrazione, insediato da poche settimane, ha offerto alle sue ospiti il fiore simbolo della giornata. E i primi ramoscelli sono stati regalati alle nonne centenarie: Rosa Comandola, che compirà 101 anni ad agosto, e Pierina Alini, di 102 anni. Felicissime, le due donne hanno contraccambiato con un sorriso. [g. mo.]

A Caresanablot

Inseguimento

in sparatoria

loco in arresto

CARESANABLOT. P. bloccare un ladro in fuga, i carabinieri hanno sparato due colpi: il pistolo alle gomme dell'auto e lo hanno fermato. A finire in manette Mario Casalino, 33 anni, di Vercelli. E' accaduto di notte, verso le 4,30, a Quinto. I militari del Nor notano una vettura sospetta, posteggiata a lato della strada: a bordo c'è un uomo che, alla vista dei carabinieri, si allontana a tutta velocità.

Inizia l'inseguimento: la gazzella tenta di affiancarsi alla Fiat Punto che, però, non si ferma. Le due vetture arrivano all'ingresso della città: in via Manzoni, l'auto guidata da Casalino si blocca. I carabinieri scendono, però all'improvviso il giovane fa retromarcia, facendo cadere un militare. Riprende la fuga: l'uomo cerca di scappare fra i campi, ma viene catturato. I carabinieri scoprono che la Punto è stata rubata alcuni giorni prima dal garage di un vercellese.

Casalino dovrà rispondere di furto aggravato e resistenza a pubblico ufficiale. [g. mo.]

Santhià, misura cautelare temporanea dopo il deragliamento

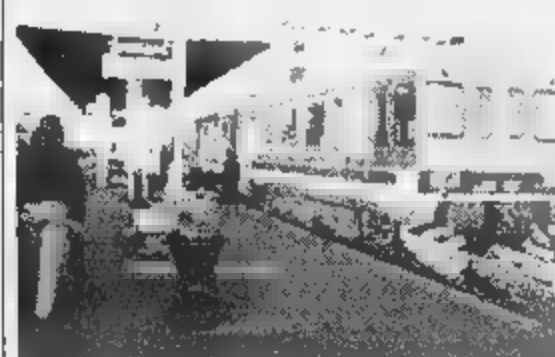
Limiti di velocità per i treni

Traffico normale sulla Torino-Milano

SANTHIÀ. E' ripreso normale il traffico ferroviario sulla Torino-Milano, bloccato l'altro pomeriggio per il deragliamento di un carro merci all'entrata della stazione. Sul fronte dell'inchiesta interna aperta dalle Ferrovie non ci sono ancora novità per cui rimane come più accreditata l'ipotesi di un guasto al vagone.

Già lunedì sera i convogli hanno ripreso a viaggiare sui due binari principali della più importante direttrice ferrata del Nord Italia. Un'unica precauzione: a Santhià la velocità massima dei treni passeggeri è limitata a 60 chilometri all'ora, una ventina in meno dell'usuale in quel tratto caratterizzato da una fitta rete di scambi. Dopo il deragliamento, è stato necessario sostituire una trentina di metri di binario per cui ci vuole qualche giorno perché il nuovo materiale si assesti.

I merci invece già a norma non superano i 20 chilometri all'ora proprio per il rischio rappresentato dalle intersezioni tra le rotaie. Ed anche il con-



Alla stazione ferroviaria di Santhià arriveranno i tecnici incaricati delle perizie sul carro deragliato dopo aver piegato il binario e lo scambio. [P. MICHELETTI]

voglio proveniente da Modane che trasportava il carro deragliato - il terzo di tredici - viaggiava entro i limiti. Tanto è vero che la Puffer santhiense, come ha spiegato il vice comandante Damiano Fiorentino, ha subito escluso che l'incidente sia stato determinato dalla velocità eccessiva.

Dal canto suo la Direzione compartimentale Fs del Piemonte sottolinea che al passaggio del carro la linea, i binari e

la massicciata erano in perfetto ordine. Tutto quindi sembrerebbe puntare verso il carro deragliato che, dopo essere stato rimosso dai binari, è stato portato alla stazione di Santhià in attesa dei periti.

Due ipotesi, con un denominatore comune: il blocco delle ruote del carrello posteriore, quello uscito dai binari. A determinarlo potrebbe essere stato un cedimento meccanico di un asse o di un giunto oppure la



perdita di pressione nell'impianto idraulico di frenata che automaticamente determina il fermo delle ruote.

A carrello bloccato, il treno è arrivato sugli scambi che avrebbero dovuto dirtarlo su un binario laterale perché il Tgv che seguiva aveva la precedenza e doveva superarlo. Alla biforcazione il carro è uscito dai binari dopo aver divolto un segmento di rotaia per fermarsi una trentina di metri dopo in

curva e di traverso sulle linee cosiddette di transito.

Per un paio d'ore il traffico nel tratto Novara-Chivasso è paralizzato, poi potrà riprendere su un unico binario e con ritardi minimi. Il Tgv rientra a Torino e viene dirottato su Alessandria (così come un unico Intercity) mentre gli Interregionali finiscono sulla Casale-Mortara. I convogli a breve percorrenza invece vengono sostituiti da autobus. [f. co.]

Borgosesia, la maschera del Carnevale aveva approvato la messa a dimora di sei piante in piazza

L'arredo urbano? Lo decide «Benito Pitu»

Ironica risposta del sindaco Rotti a un'interpellanza di Casagrande

BORGOSIESA. E' Benito «Pitu», il popolare giullare del Carnevale di Borgosesia, il nuovo consulente del sindaco Corrado Rotti in materia di arredo urbano. Un incarico così importante ad una maschera? Sì, è proprio così: d'ora in poi la giunta comunale prima di piantare un albero incontrerà l'accompagnatore di corte per le decisioni del caso.

Che sia uno scherzo non c'è dubbio: il sindaco l'ha nominato su bianco, una risposta scritta ad un'interrogazione del consigliere di minoranza Paolo Casagrande.

In effetti tutta la lettera è ironica, ma il finale raggiunge l'apice, chiaramente senza offesa a Benito Giannini in arte «Pitu»: il riferimento è al personaggio carnevalesco, non al cittadino.

L'interrogazione incriminava era la seguente: «Vista la messa a dimora di piante in piazza Mazzini, chiedo sapere quan-

to segue: 1) se esiste una seppur minima progettazione; 2) per quale motivo non si è attivata la commissione urbanistica per un parere; 3) se sono stati sentiti gli architetti consulenti del piano dell'arredo, visto che lo stesso non prevedeva tale soluzione; 4) se, trattandosi comunque di una modificazione del suolo, non si sarebbe dovuto ottenere una regolare concessione edilizia».

Ed ecco le risposte: «1) trattandosi della messa a dimora di ben sei piante, interessanti il luogo centrale della città, il progetto è stato eseguito solo mentalmente, non è stato redatto e reso pubblico affinché nessuno potesse appropriarsi della primogenitura dell'idea; 2) non è stata attivata la commissione urbanistica, è solo richiesto un parere alla ditta che gestisce il servizio di elisoccorso, affinché si esprime sull'eventuale pericolo che gli alberi



Una delle sei piante messe a dimora in piazza Mazzini a Borgosesia. In alto: Benito Giannini il giullare della carnevalesca, in arte «Pitu»

potessero costituire per la circolazione aerea; 3) gli architetti che curano l'arredo urbano si sono sentiti di esprimere parere per spesa ammontante a ben lire 5 milioni prevista per l'intervento; 4) non si è richiesto parere alla commissione edili-

zia, ritenendo lo stesso superato da parere formulato in merito dal giullare Benito Giannini detto «Pitu».

«Ho soltanto risposto a tono», specifica Corrado Rotti: «ho preso in modo spiritoso l'interrogazione perché poteva es-



Bomboniere esclusiva **ACQUACHARA**

Liste nozze

Articoli regalo

Bottega d'Arte

di Piera Nespoli

... da noi significa scegliere il meglio, non sempre spendendo di più.

Biella - Via Dal Pozzo, 3 - Tel. 015 / 351773 - Chiuso lunedì

LAZIENDA bolognese produttrice articoli in tessuto per fiorai

AGENTI: NO, TO, AL, auto propria, anticipo mensile, provvigioni interessanti. Telefonare (051) 78.10.54.

LUNEDÌ **tuttosoldi**

I supplementi de **LA STAMPA**

Una settimana ricca di tutta.

L'ABBONAMENTO.

il migliore amico legge La Stampa.

LA STAMPA



CISALPINA TOURS



CON WORLD ON LINE, PRENOTI ED ACQUISTI,
CON UNA TELEFONATA, DIRETTAMENTE ALLA FONTE
IL TUO PROSSIMO VIAGGIO.

011-66.90.887

11 LINEE TELEFONICHE PER IL TUO VIAGGIO. IL MONDO È LINEA.

QUESTE SONO ALCUNE DELLE MIGLIAIA DI PROPOSTE WORLD ON LINE:

CROCIERA TRANSATLANTICA DAI CARAIBI (Cod.**1753) 2.780.000 Guadalupa-St. Bart-St. Marteen-Serena Cay-Funchal-Malaga-Genova Voli speciali da Milano. 16 giorni/13 notti in cabina. 1 ^a cat., trattamento di pensione completa, cabinare, assicurazione, trasferimenti, assicurazione. Suppl. cabina esterna L. 100.000. Partenze dal 15 al 18/04. Tasse portuali e aeroportuali L. 200.000. Postamenti. Partenze 3/5.	PASSAGGIO IN INDIA (Cod.**1296) 1.945.000 (1 sett. prima) 1.850.000 (1 sett. prima) Delhi-Jaipur-Agra Tour 7 giorni/5 notti INDIA E NEPAL (Cod.**1297) 3.480.000 (1 sett. prima) 3.300.000 (1 sett. prima) Delhi-Jaipur-Agra-Khajuraho-Varanasi-Kathmandu Tour 14 giorni/12 notti Voli da Milano da Roma, 14 giorni/12 notti in hotel 4 stelle, pensione completa (escl. 2 pasti), guida parlante italiano, trasferimenti e assicurazione. Suppl. da altre città L. 150.000. Partenze: 20/1, 3/4, 10/4, 17/4.	CUBA (Cod.**1466) Varadero 1.515.000 (1 sett. prima) 1.180.000 (1 sett. prima) Volo speciale da Milano e Verona. 9 giorni/7 notti in hotel 1 ^a cat., trattamento di pensione completa e 1 ^a colazione, trasferimenti e assicurazione. Dal 1/4 al 2/6. Camaguey 1.695.000 (1 sett. prima) 1.355.000 (1 sett. prima) Volo speciale da Milano e Verona. 9 giorni/7 notti in hotel 1 ^a cat., trattamento di pensione completa tutto incluso, trasferimenti e assicurazione. Dal 1/4 al 2/6.	CORSI D'INGLESE A MALTA (Cod.**1460) 820.000 Voli speciali da Milano e Bologna. 8 giorni/7 notti soggiorno con 5 giorni di corso, 4 ore di lezione al giorno con insegnanti di madrelingua, sistemazione in hotel 3 stelle, trattamento di mezza pensione, trasferimenti e assicurazione. Suppl. 2 ^a settimana (hotel e corsi) L. 440.000. Dal 1/5 al 1/7. TURCHIA-COSTA TURCHESE (Cod.**1722) 945.000 Voli speciali da Milano. 8 giorni/7 notti in hotel 1 ^a cat., sistemazione in villette, trattamento di mezza pensione, trasferimenti e assicurazione. Suppl. partenze dal 19/5 al 16/6. Dal 1/4 al 1/6.	TUNISIA-DJERBA (Cod.**1605) 845.000 Voli speciali da Milano, Torino, Bologna e Verona. 8 giorni/7 notti in villaggio cat. 3 stelle, trattamento di mezza pensione, trasferimenti e assicurazione. Suppl. partenze dal 15 al 28/6. L. 30.000. Dal 1/4 al 28/6. FLY & DRIVE (Cod.**1720) (Quote per persona calcolate su base 2 persone) PORTOGALLO 620.000 Voli speciali da Milano, Bologna, Verona e di linea da Roma. 7 giorni noleggio auto cat. A, chilometraggio illim., tasse e assicurazione. Dal 2/4 al 3/5.
GUADALUPA-ST. BARTH-ST. MARTEEN-SERENA CAY-ST. LUCIA (Cod.**1715) 2.280.000 Voli speciali da Milano. 14 giorni/12 notti crociera nave 1 ^a cat., trattamento di pensione completa, cabinare, assicurazione, trasferimenti, assicurazione. Suppl. cabina esterna L. 100.000. Tasse portuali e aeroportuali L. 200.000. Partenze: 20/1, 3/4, 10/4, 17/4.	MALESIA+MARE (Cod.**1712) 1.155.000 Voli da Milano da Roma. 14 giorni/12 notti in hotel 4 stelle, trattamento di pensione completa (escl. 2 pasti), guida parlante italiano, trasferimenti e assicurazione. Suppl. da altre città L. 150.000. Partenze: 20/1, 3/4, 10/4, 17/4.	BARBADOS (Cod.**1508) 1.480.000 (1 sett. prima) 1.200.000 (1 sett. prima) Volo speciale da Milano e Verona. 9 giorni/7 notti in hotel 1 ^a cat., trattamento di solo pernottamento, trasferimenti e assicurazione. Dal 1/4 al 2/6.	IBIZA (Cod.**1318) 745.000 Voli speciali da Milano, Bologna e Verona. 8 giorni/7 notti in hotel club 3 stelle, trattamento di pensione completa bevande incluse, trasferimenti e assicurazione. Autogratis per 1 giorno per camera (dal 3 al 30/5).	MAROCCO 900.000 Voli speciali da Milano, Bologna e Verona e di linea da Roma. 7 giorni noleggio auto cat. A, chilometraggio illim., tasse e assicurazione. Suppl. partenze dal 15 al 28/6. L. 30.000. Dal 2/4 al 3/5.
SPAGNA E COSTA AZZURRA Savona-Barcellona-Cannes (Cod.**1749) 765.000 4 giorni/4 notti di crociera su nave 1 ^a cat., trattamento di pensione completa, cabinare, assicurazione, trasferimenti. Partenze: 1/4.	MAURITIUS (Cod.**1746) 2.095.000 Voli speciali da Milano e Roma. 9 giorni/7 notti in hotel 4 stelle, trattamento di mezza pensione, trasferimenti e assicurazione. Suppl. altre città L. 100.000. Dal 5/4 al 1/6.	GRAN CANARIA (Cod.**1724) 1.010.000 Voli speciali da Milano, Torino, Bologna, Verona, Genova e Treviso. 8 giorni/7 notti in hotel 3 stelle a Playa del Ingles, trattamento di mezza pensione, trasferimenti e assicurazione. Suppl. partenze dal 14/4 al 11/7. L. 55.000. Dal 1/4 al 1/7.	FUERTEVENTURA (Cod.**1604) 1.100.000 Voli speciali da Milano, Bologna e Verona. 8 giorni/7 notti in hotel 3 stelle, trattamento di mezza pensione, trasferimenti e assicurazione. Suppl. partenze dal 14 al 27/6. L. 30.000. Dal 1/4 al 27/6.	ATENE 790.000 Voli speciali da Milano, Bologna, Verona e di linea da Roma. 7 giorni noleggio auto cat. A, chilometraggio illim., tasse e assicurazione. Dal 2/4 al 1/5.
IN VACANZA PER 1 WEEKEND MINICROCIERA IN CORSICA Genova-Bastia-Genova (Cod.**1752) 205.000 (cabine con servizio) 240.000 (cabine con servizio) 1 giorno/2 notti pernottamento in cabina. 1 ^a parte colazione, 2 ^a parte pranzo in discoteca. Gratis trasferta auto cat. A. Partenze: 28/3 e 1/4.	PERÙ E BOLIVIA (Cod.**1716) Tour Classico 2.865.000 (10 giorni/7 notti) Lima-Cuzco-Arequipa-Julica-Puno 3.545.000 (12 giorni/9 notti) Perù Classico e La Paz in Bolivia 4.340.000 (15 giorni/12 notti) Perù Classico e Città della Bolivia Voli da Milano da Roma. 15 giorni/12 notti in hotel 4 e 5 stelle, con 1 ^a colazione, visite con guida parlante italiano (spagnolo inglese in Bolivia), trasferimenti e assicurazione. Suppl. da altre città L. 100.000. Partenze: 19 e 26/4.	TOUR DEL PORTOGALLO (Cod.**1717) 1.420.000 Lisbona-Nazare-Coimbra-Porto-Braga-Fatima-Estori-Evora Voli speciali da Milano e Verona. 8 giorni/7 notti di tour in hotel 4 e 5 stelle, trattamento di pensione completa bevande incluse, visite con guida italiana, trasferimenti e assicurazione. Partenze: 19 e 26/4. 4/5. Suppl. partenze dal 19/4 L. 105.000. Partenze dal 26/4 L. 260.000.	SPAGNA-COSTA DEL SOL (Cod.**1410) 935.000 Voli speciali da Milano, Bologna, Verona, Treviso e Roma. 8 giorni/7 notti in hotel 3 stelle, trattamento di mezza pensione, trasferimenti e assicurazione. Suppl. partenze dal 31/5 al 20/6. L. 65.000. Dal 1/4 al 20/6.	CRETA 890.000 Voli speciali da Torino, Milano, Bologna, Verona, Trieste e Roma. 7 giorni noleggio auto cat. B, chilometraggio illim., tasse e assicurazione. Dal 20/4 al 1/6.
CROCIERA SUL NILO E IL CAIRO (Cod.**1728) 1.700.000 (partenza 1/4) 1.575.000 (partenza 1/5) Cairo-Abu Simbel-Aswan-Kom Ombo-Esna-Luxor Voli speciali da Bologna. 8 giorni/7 notti da 1 a 4 notti in hotel 1 ^a cat. e 3 notti crociera. Trattamento di pensione completa, trasferimenti e assicurazione. Escursione a Abu Simbel in barca. Partenze: 1/4, 1/5.	CARTAGENA (Cod.**1280) 1.780.000 Voli speciali da Milano. 9 giorni/7 notti sistemazione in villaggio di 1 ^a cat., trattamento di pensione completa bevande incluse, trasferimenti e assicurazione. Tutti i prezzi fino a maggio.	PASQUA A MALTA (Cod.**1736) 715.000 Voli speciali da Milano e Bologna. 6 giorni/5 notti, sistemazione in hotel di cat. 3 stelle, trattamento di mezza pensione, trasferimenti e assicurazione. Partenze: il 27/1.	WEEKEND AL MARE ■ CROAZIA (Cod.**1719) POREC 160.000 PULA 175.000 Soggiorno 4 giorni/3 notti in hotel di 1 ^a cat. con casinò in mezza pensione e assicurazione.	RODI 940.000 Voli speciali da Torino, Milano, Bologna e Verona. 7 giorni noleggio auto cat. B, chilometraggio illim., tasse e assicurazione. Dal 20/4 al 30/6.
TOUR TUTTOCINA (Cod.**1500) 2.910.000 (partenza 2/5) 2.995.000 (le altre partenze) Pechino-Xian-Shanghai-Suzhou-Nanchino Voli da Milano da Roma. 15 giorni/13 notti in hotel 1 ^a cat., trattamento di mezza pensione, visite guidate in italiano, trasferimenti e assicurazione. Partenze: 2/5, 9/5, 16/5, 23/5, 30/5.	CARTAGENA + ISLA DE PALMA (Cod.**1280) 2.245.000 Voli speciali da Milano. 9 giorni/7 notti (4 notti a Cartagena e 5 notti a Isla de Palma), sistemazione in villaggio di 1 ^a cat., con trattamento di pensione completa bevande incluse, trasferimenti e assicurazione. Partenze: 1/4, 1/5, 2/4, 2/5, 3/4, 3/5.	CALA GONONE 500.000 Soggiorno 8 giorni/7 notti in villaggio di 1 ^a cat. sul mare, trattamento di mezza pensione, assicurazione. Servizi e sport: animazione, centro sub, noleggio bici e gommoni, miniclub. Dal 3 al 24/5.	OPATIJA 150.000 Soggiorno 4 giorni/3 notti in hotel di 1 ^a cat. con casinò in pernottamento e 1 ^a colazione, assicurazione. Fino 23/5.	CORFÙ 670.000 Voli speciali da Milano, Bologna, Verona e di linea da Roma. 7 giorni noleggio auto cat. A, chilometraggio illim., tasse e assicurazione. Suppl. partenze dal 16 al 29/6. L. 30.000. Dal 2/4 al 30/6.
MAR ROSSO-HURGHADA (Cod.**1729) 1.020.000 Voli speciali da Milano. 8 giorni/7 notti in hotel di 1 ^a cat., trattamento di mezza pensione, trasferimenti e assicurazione. Partenze: 11/5, 18/5, 25/5.				ANDALUSIA 640.000 Voli speciali da Milano, Bologna, Verona, Treviso, Napoli e Catania. 7 giorni noleggio auto cat. A, chilometraggio illim., tasse e assicurazione. Suppl. partenze dal 31/5 al 25/7. L. 40.000. Dal 1/4 al 25/7.

I prezzi indicati sono legati all'andamento dei cambi ufficiali (media mensile) e alle tariffe applicate dalle compagnie aeree, tasse d'imbarco e visti esclusi.

Confermare la prenotazione è semplicissimo, recati in uno degli sportelli bancari, a te più comodo, tra quelli "dell'Istituto Bancario San Paolo Di Torino", per fare il versamento dell'acconto e del successivo saldo senza spese. In alternativa, puoi inviare la copia del versamento delle quote fatto in un'altra banca riceverai i documenti di viaggio dove ci indicherai.

RICEVI AUTOMATICAMENTE IL PROGRAMMA DEL VIAGGIO PRESCELTO

Recati ad un fax, componi sulla tastiera dell'apparecchio telefonico collegato o direttamente dal fax (dopo aver premuto il tasto della modalità telefono) i numeri

011/66.80.289 - 66.80.290

Dopo il messaggio verbale digita 2 volte il tasto asterisco * seguito dal codice numerico del viaggio prescelto (es. **1200).

Premi invio sul fax o aggancia la cornetta hai utilizzato il telefono collegato.

Riceverai subito il programma di viaggio.

È possibile ottenere l'indice della selezione dei programmi di viaggio già disponibili automaticamente via fax digitando il codice **9191

ATTENZIONE: Gli apparecchi telefonici e fax per poter funzionare devono essere impostati con modalità a toni.

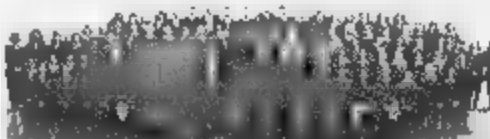
TELEVISIONE
gratuito 885 e 688

INTERNET:

http://www.cisalpinatours.it

E-mail:

info.viaggi@cisalpinatours.it



Il team che ha fatto viaggiare 150.000 persone nel 1996



La piccola, figlia di un carcerato, s'è sentita male in casa. Inutili i tentativi di rianimarla

Muore a quattro mesi, è un «giallo»

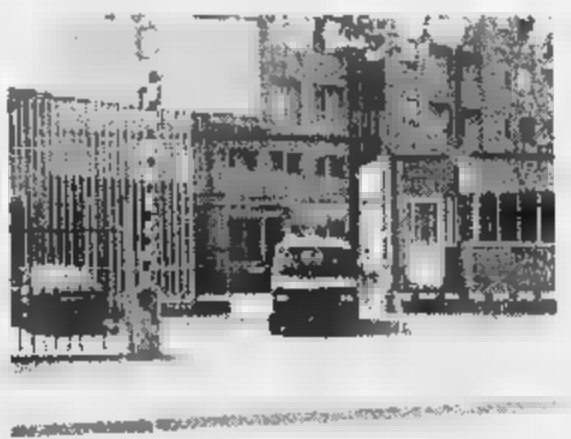
Biella: s'indaga sulla misteriosa fine di una bimba

BIELLA. Misteriosa morte di una bimba ■ quattro mesi, l'altra sera in città. La piccola, che ■ chiamava Martina Pinna, ■ spirata sull'ambulanza che la stava portando a tutta velocità in ospedale. Martina è stata soccorsa nella casa dei ■ genitori, in via Rosselli ■ (nel quartiere San Biagio). I volontari della Croce ■ l'hanno trovata nella sua culla, in condizioni disperate e con la pelle ormai violacea. Ora sulla ■ nuda è stata aperta un'inchiesta: solo l'autopsia farà luce sulle cause della morte.

Martina era nata il 11 ottobre, ■ suo padre Massimiliano, 27 anni, da qualche tempo è rinchiuso in carcere per reati contro il patrimonio, legati alla ■ condizione di tossicodipendente. La madre si chiama Katia Puddu, ed è anch'ella giovanissima: ha appena 23 anni.

L'allarme è scattato l'altra sera alle 19, quando al centralino della Croce ■ ha telefonato una donna (pare una vicina di casa): agitatissima, la sconosciuta ha chiesto ai volontari di accorrere al più presto.

L'ambulanza ■ precipitata ■ via Rosselli. Senza perdere tempo, i soccorritori hanno tentato di rianimare la bambina, attraverso la respirazione artificiale ■ l'uso dell'ossigeno. Poi ■ corpo della piccola, ormai inerte, è stato adagiato sul lettino dell'ambulanza. Katia Puddu si ■ seduta al fianco della figlioletta, e l'ambulanza



A destra due vedute del rione San Biagio dove ■ avvenuta la tragedia. A sinistra il carcere di via dei Tigli: il padre della piccola attualmente è detenuto per piccoli

partita a sirene spiegate ■ l'ospedale «Degli Infermi».

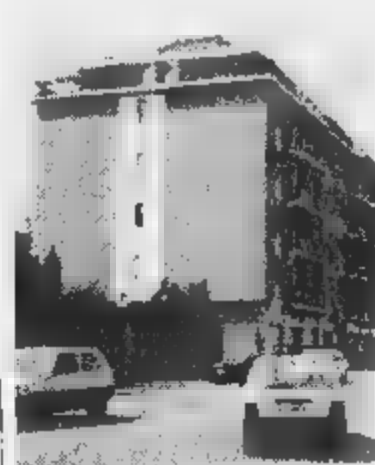
Per Martina, purtroppo, non c'è stato nulla da fare: la piccola è morta prima ancora ■ giungere al Pronto soccorso, dove i medici hanno tentato l'impossibile per riportarla in vita. La madre, che non ha lasciato per un istante la sua creatura, si è poi sentita male. Soccorso dai sanitari, si è ripreso poco tempo dopo.

Rimangono sconosciute, per il momento, le ■ del decesso, avvolto da un velo di mistero. Il procuratore Enrico Gumina ha ordinato l'autopsia, per stabilire con certezza le cause della tragedia.

Gli investigatori e i medici del «Degli Infermi» non parlano. Al Pronto soccorso, l'altra sera, i volontari della Croce

hanno fatto intervenire gli agenti della Questura, che ■ si occupano dell'indagine. Ma è inutile chiedere ulteriori dettagli agli uomini della squadra mobile. Il commissario Cosimo Candita minimizza: «Il nostro è stato un intervento ■ routine, per quanto penoso, vista l'età di Martina. La polizia si occupa abitualmente di de ■ improvvisi, e questo è uno di quei casi. Sarà poi l'autopsia ■ stabilire i motivi della morte. Solo fra qualche giorno, quindi, si potrà sapere che cosa è accaduto l'altra sera alla piccola Martina. La sua morte ha destato commozione fra i vicini di ■ nel quartiere.

La data dei funerali verrà stabilita dopo che il magistrato avrà ■ il nulla ■ per la sepoltura. [f. p.]



Baby-nomadi

Con le madri in Questura

BIELLA. Una piccola cpmittiva di donne zingare, coi bimbi in carrozzella al seguito, ■ accompagnata l'altro giorno in Questura dai poliziotti. Le nomadi erano state fermate da un commissario in borghese, men ■ chiedevano l'elemosina in via Italia: il funzionario ha chiamato le «volanti», ma siccome non ■ potevano caricare le carrozzelle sulle auto, il gruppo s'è messo in marcia ■ direzione della Questura, «scortato» dagli agenti. Le zingare, dopo un controllo, sono state rilasciate: non avevano com ■ alcun furto, e risultava ■ tutte residenti, ■ loro piccoli, in campi nomadi lombardi.

Sempre in tema di zingari, numerosi fiorai ■ lamentati in Questura per la presenza, nelle vie del centro, di molti venditori abusivi di munose che hanno approfittato della festa della donna per guadagnare qualche soldo. [f. p.]

IN PROVINCIA

Cavag. Oggi per le vie del centro il mercatino delle pulci

Appuntamento con la sesta edizione del mercatino delle pulci, oggi in piazza Olivieri ■ nelle vie del centro. Sulle bancarelle, che verranno allestite alle 7, saranno in mostra antichità, vecchie fotografie, stampe d'epoca ■ francobolli. [g. co.]

Ochieppo Inferiore. Inserviente «licenziato» Il Comune si difende

Il Comune si ■ comportato in modo ineccepibile con Giovanni Cerra, l'uomo che non è stato riconfermato nell'incarico ■ inserviente all'asilo nido, e la cui moglie, l'altra giorno, era ■ in piazza improvvisando una protesta. ■ Consiglio ha discusso il caso venerdì sera. Conclusione: Cerra non aveva superato idoneamente il periodo di prova. Di qui la decisione di non riconfermarlo. [r. h.]

Andorno. In Consiglio il dibattito sui «tagli» nelle scuole

Domani alle 18,30 il Consiglio comunale discuterà dei temuti «tagli» alla scuola elementare di Locato. Secondo il sindaco, Pier Giorgio Rapa, la «succursale» deve sopravvivere: «Se ■ ci saranno alunni a sufficienza - dice Rapa - , ne preleveremo alcuni dalla sede di Andorno». Il Consiglio ha intenzione di approvare un documento da presentare al provveditore. [r. s.]

Muzzano. Ritorna il concorso per baby-musicisti

Sono aperte le iscrizioni per la quarta edizione del concorso vocale e musicale «Flauto d'oro», organizzato dal Comune col patrocinio della città di Biella ■ della Regione. La manifestazione è riservata agli alunni delle scuole elementari piemontesi, e si concluderà ■ ■ rassegna ■ con la premiazione il 12 aprile. Per informazioni telefonare ai numeri 63123 o 63611. [r. b.]

Biella. Summit in Provincia coi sindaci delle valli

In Provincia proseguono gli incontri per illustrare il bilancio del '97: martedì, alle 17,30, saranno accolti in sede gli amministratori dei Comuni della Valle Elvo e delle due Comunità montane. Giovedì, sempre alle 17,30, tocca invece ai sindaci della Valle Cervo. [g. co.]

Pray. Le iscrizioni al corso di lingua piemontese

Comincia martedì 18 ■ corso di base di lingua piemontese, organizzato dalla Pro loca. Per informazioni, Raffaella Mazzucchetti, tel. 015-767931. [f. p.]

Salussola. Stamane si ricorda l'eccidio nazifascista

Oggi alle 10 si commemora il 52° anniversario dell'eccidio nazifascista di Salussola. Dopo il discorso del sindaco e della presidente della Provincia verrà inaugurata la mostra dedicata alla Resistenza, allestita nelle sale del municipio. [f. p.]

Colpo a Gaglianico

Due ragazze dal pretore per furto

GAGLIANICO. Festa delle donne trascorsa in tribunale per due giovani accusate del furto di alcuni giubbotti dal «Bocwing» di Gaglianico. Monica Lanza, 25 anni, residente a Ponderano e Monica Mirci, 19 anni abitante a Gaglianico, sono comparse ieri davanti al pretore. Il giudice, dopo aver ascoltato i testimoni, ha aggiornato l'udienza ■ sabato 22, quando dovranno deporre le imputate.

Nella sera del 23 febbraio le due amiche erano state sorprese mentre stavano uscendo dai capannoni della statale Trossi con delle giacche sottratte ai clienti. Una volta bloccate, era ■ intervenuti i carabinieri: le giovani erano state arrestate e trasferite nel carcere femminile di Vercelli. In seguito il gip le aveva scarcerate, senza emettere altri provvedimenti restrittivi. Monica Lanza aveva subito confessato, cercando di scagionare l'amica. Ma nell'udienza di ieri sarebbero emerse responsabilità anche ■ confronti ■ Monica Mirci. [d. p.]

Ex miss Italia

Ha un incidente dopo lo show alla Peschiera

VALDENGO. Stava rientrando alla sua abitazione nel Comasco dopo uno spettacolo ■ alla Peschiera di Valdengo, ma la Bmw su cui viaggiava ■ sbanciata e si ribaltata procurandole lievi ferite e un grosso spavento. E' accaduto la notte scorsa a Federica Moro, 32 anni, ex Miss Italia abitante a Mariano in via Togliatti 39.

La donna, attrice e interprete di sceneggiati televisivi, venerdì sera era stata ospite alla Peschiera di Valdengo. Poi concluso lo spettacolo è salita sull'auto guidata da Giuliano Candini, 37 anni, residente a Brusengo, per far ritorno a casa.

Ma in autostrada all'altezza di Arluno la potente vettura, per cause non ancora accertate, ha iniziato a sbandare e dopo aver urtato il guard-rail si ■ ribaltata finendo al centro della corsia per Milano.

I due occupanti sono stati subito soccorsi dalla polizia stradale di Villarboit e trasportati all'ospedale di Magenta dove i medici li hanno giudicati guaribili in pochi giorni. [p. a. r.]

La Provincia insiste: «Subito una soluzione». Ma Valeri: ne riparliamo a luglio

«A Vercelli i rifiuti della Valsesia»

Nuovo ultimatum per la discarica di Masserano

BIELLA. E' di ■ lite sui rifiuti della Valsesia. La Provincia, dopo l'ultimatum di gennaio ■ un incontro coi sindaci della valle, la settimana scorsa ha sollecitato Vercelli a trovare una soluzione in fretta, per evitare che la discarica di Masserano ■ esaurisca prima del '98. La Valsesia produce 20 mila tonnellate l'anno, ■ fa parte del ■ biellese: ■ siccome presto sarà accorpata al Vercellese (come vuole la nuova legge regionale), la Provincia ha proposto di accelerare i tempi. Spiega Roberto Mezzalama, assessore all'Ecologia: «Da Vercelli non ho avuto risposte: loro giurano che a luglio risolveranno il problema. Ma non dicono in che modo, ■ io voglio saperlo già adesso: nero su bianco».

Mezzalama ha suggerito di aprire una trattativa insieme ai due consorzi di smaltimento ■ al Comune di Vercelli. Ma la ex Provincia madre frena: la Valsesia ha diritto ■ portare l'immondizia a Masserano finché la discarica è colma, e anticipare la sua uscita dal Cosrah ■ luglio



È un atto di generosità. Lo dice il presidente della giunta vercellese, Gilberto Valeri.

Biella però non si fida: per trasportare i rifiuti negli impianti vercellesi, ad esempio, occorre un centro di raccolta fondovalle. A luglio ci sarà? «Ne dubito - risponde Mezzalama - da due anni si parla di questa

«piattaforma», ■ finora nessuno l'ha costruita». La Provincia vuole una risposta entro questo mese, per sapere come organizzarsi: ■ non si possono «dirottare» i rifiuti della Valsesia, l'alternativa è quella di portare negli impianti del Vercellese la spazzatura della città di Biella, che produce anch'essa 20 mila

E' di nuovo guerra fra le due Province per la discarica di Masserano. A destra l'assessore Roberto Mezzalama



tonnellate di immondizia.

Valeri è seccato: «Mezzalama non ■ lamenti troppo: è preoccupato per Masserano, ma anche noi abbiamo problemi ■ Alice Castello. I nostri consulenti ci consigliano di limitare al massimo la quantità di rifiuti che entra in discarica».

Intanto dovrebbe concludersi entro la fine del mese la «bonifica» delle vecchie vasche di San Giacomo, dalle quali ■ uscire ■ biogas che ha ucciso Severino Salvan. I lavori, cominciati in ritardo di cinque mesi, procedono velocemente, grazie ■ clima secco. [g. bu.]

PERSONAGGIO

Dopo il successo a Montecarlo due sponsor importanti si stanno muovendo per far disputare ■ Piero Liatti tutta la stagione irlidata

BIELLA. Smaltita l'euforia per l'impresa al «Montecarlo», Piero Liatti si prepara ad un grande rientro alle gare. Subito dopo Pasqua, ai primi di aprile, sarà impegnato in Corsica in una serie di test. «Dobbiamo collaudare la nuova serie ■ ammortizzatori, quelli che in Formula Uno chiamano «intelligenti» - spiega -. Se i test saranno positivi, monteremo i congegni subito sulla Wrc da gara per utilizzare l'evoluzione già nel rally di Catalunya».

Intanto Liatti si gode il momento di grande popolarità. Con la fida navigatrice torinese Fabrizia Pons è stato ospite di numerose premiazioni. Ora è tornato a Biella per essere festeggiato domani all'Automobile Club (ora 18, nella sede di viale Matteotti). E martedì Liatti e Fabrizia Pons saranno ospiti dal Panathlon.

La vittoria al rally di Montecarlo, però, non ha portato, per



Il pilota di Andorno domani alle 18 premiato dall'Ac. Il Panathlon lo festeggerà martedì con la navigatrice Fabrizia Pons

«Pirelli» o «Q8» con Piero Liatti nel Mondiale '97?

Il campione biellese in Corsica per collaudare le «sospensioni intelligenti»

Il ■ 4 sulla fiancata della ■ ha portato fortuna al biellese Piero Liatti al Rally di Montecarlo come ■ Deborah Compagnoni ai Mondiali del Sestriere



il momento, variazioni nel programma gare del pilota di Andorno. La Prodrive, per motivi di bilancio, ha deciso di disputare il Campionato Mondiale con due vetture, facendo ruotare i tre piloti che ha a disposizione, Liatti, Eriksson e McRae. Ma dopo l'autorevole successo nel più blasonato rally del mon-

do, è un peccato che il biellese non possa disputare più delle quattro gare previste per quest'anno. E cioè i rally di Catalunya, il tour de Corse, Sanremo e il rally di Cina.

Così dopo i test in Corsica, Liatti dovrebbe partire per la Spagna per la ricognizione della prova mondiale in programma

dal 13 al 16 aprile. Poi, nuovo impegno irlidato dal 4 all'8 in Corsica.

Dunque non cambierà nulla nel programma nonostante Montecarlo? «E' molto difficile, però mi hanno già preventivato una possibile trasferta in Grecia - aggiunge Liatti -. Dovrei fare altri ■ per il rally dell'A-

LA CARRIERA

ANNO	GARA ■ PIAZZAMENTO	AUTO
1986	TROFEO FIAT ■ ■ P. ITALIANO	FIAT UNO
1991	CAMPIONATO EUROPEO [1°]	■ ■ ■ ■ ■
1992	■ ■ ■ ■ ■ [2°]	LANCIA DELTA
1995	RALLY SANREMO [1°]	■ ■ ■ ■ ■
1996	RALLY CATALUNYA [2°]	SUBARU
1996	RALLY ■ ■ ■ [1°]	SUBARU
1997	RALLY MONTECARLO [1°]	SUBARU

Subaru ha vinto le prime tre prove del Mondiale: ■ Liatti a Montecarlo, ■ Eriksson in Svezia ■ con McRae il Safari. E il pilota biellese è staccato di soli tre punti dal compagno ■ squadra McRae. Potrebbe quindi dire ancora la sua ■ questa stagione. In caso contrario sarebbe rimandato tutto alla

prossima stagione.

«Anche ■ il mio sogno è vincere il Campionato del mondo - conclude Piero Liatti -, non voglio farmi troppe illusioni per quest'anno. ■ potrà gareggiare di più, bene. Diversamente mi godrò la mia famiglia. Sono ■ ventato papà da poco».

[m. al.]



Mercoledì 12 e giovedì 13 marzo
La Stampa
 vi offre
 la *Magica emozione*
 di un grande *Debutto*

La prima
Bohème di Pavarotti in 2 CD

La Stampa rende omaggio al grande tenore italiano con una registrazione inedita e originale della sua prima Bohème. Un celebre e applauditissimo debutto, restaurato in versione digitale, per restituirvi intatta la magia di una grande emozione. Un appuntamento da non perdere, in esclusiva per i lettori de La Stampa. Mercoledì 12 marzo, insieme al quotidiano avrete il primo CD, con il primo e il secondo atto, e il libretto completo dell'opera a sole 5.900 lire. Giovedì 13, sempre allo stesso prezzo, avrete il secondo CD, con il terzo e quarto atto. Le note della Bohème vi aspettano in edicola. Grandi applausi per La Stampa.

LA STAMPA

Prodi: pronti per l'Euro. L'Italia espugna Waterloo. Ma sul lavoro è ritorno. L'editoria e il cinema: nuovi volti.

OGNI USCITA 1 CD + LA STAMPA*
A SOLE 5.900 LIRE

*Si può acquistare solo La Stampa al consueto prezzo di 1.500 lire. Gli abbonati potranno acquistare i due CD separatamente dal quotidiano al prezzo di 8.800 lire, scrivendo a La Stampa - Ufficio Abbonamenti, Via Marconi 32 - Torino - Fax 011/5637958. Non è possibile prenotare o richiedere telefonicamente i CD.

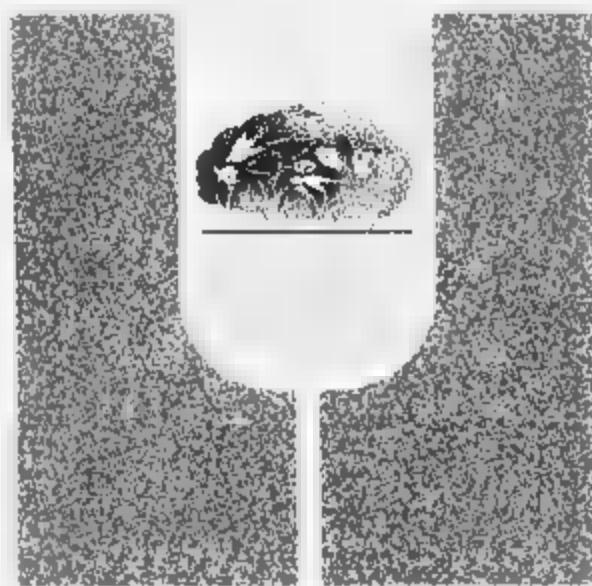
REGIONE PIEMONTE
 Spirito Europeo

LA NUOVA ARCA

presenta il Convegno Internazionale

IL SUONO DEI PARCHI

ACCORDI INCIDENTALI: NATURA - SUONO - MUSICA



Sedi del convegno:

RAI - TV di TORINO, via Verdi 15
 TORINO - INCONTRA, in videocollegamento, via Nino Costa 8
 21-22 **marzo** 1997

Teleconferenza con la Columbia University, New York
 e l'Istituto Italiano di Cultura, Los Angeles

IN **marzo** SETTE MUSICISTI EUROPEI
 "RICOMPORRANNO" SETTE PARCHI DELLA REGIONE PIEMONTE.

A SETTEMBRE ESECUZIONE DELLE MUSICHE
 IN "PRIMA" ASSOLUTA
 NELL'AMBITO DELLA VIII STAGIONE "LE SOIREE IN PIEMONTE DEL
 CIRCOLO DELLA **STAMPA** DI TORINO"

Associazione La Nuova Arca, corso Dante 119 Tel. 011/6501122 - Fax 655244 - 10126 Torino



LA STAMPA
 DELLA SERA

RAI

RADIO TELEVISIONE ITALIANA

SCRITTI
 Casa di Riposo di Torino

TELECOM
 ITALIA

Torino
 Inverno

Circolo della stampa
 TORINO

STET

CAMERA DI COMMERCIO
 INDUSTRIA, AGRICOLTURA
 E AGRICOLTURA DI TORINO

MARTINI

TRABING
 CLIMA SERVICES

Si organizza
 EUPHON INTERNATIONAL
 HOTEL CONCORD
 SATIZ S.p.A.
 TIPOGRAFIA CIRONE



Convegno di Torino
 Palazzo
 Città di Torino

Dal 30 marzo al 9 marzo 1997

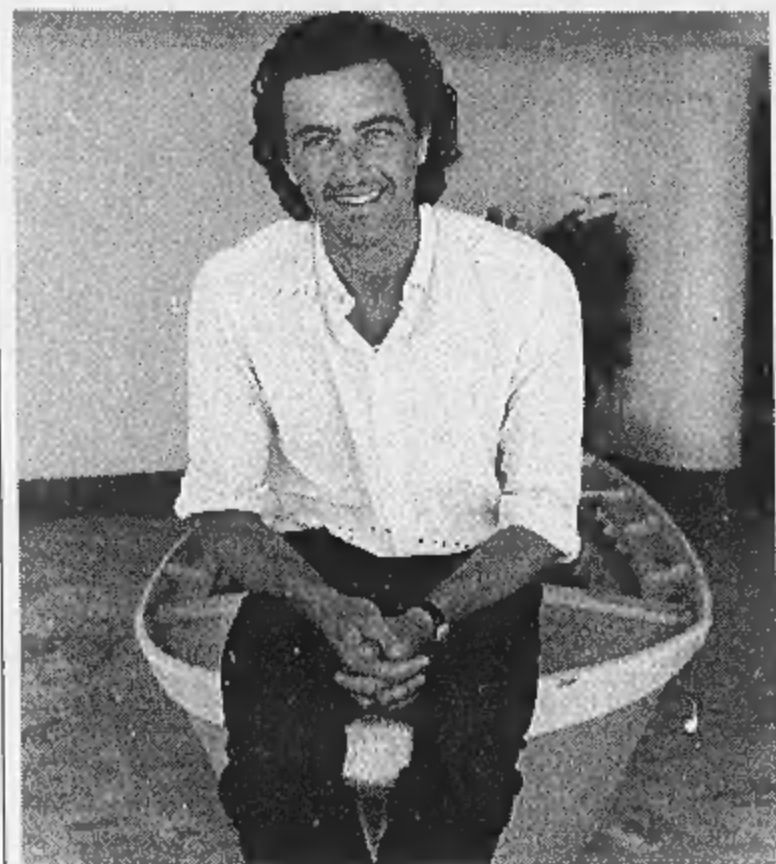
inf. 011/67.76.66 - verde 11.71.11.11

LA STAMPA

Borgovercelli, l'attore in pedana per la Festa (posticipata) della donna

Luca, strip da Actor's Studio

Barbareschi ospite questa sera al Globo



L'attore Luca Barbareschi ha appena firmato la regia del film «Ardena»

BORGOVERCELLI. Al dancing Il Globo si è preferito dilazionare la festa della donna di ventiquattrore, perché nella massima delle porte di Vercelli la domenica notte è il momento del parties per tradizione, con agguanti di ospiti d'onore tra rilanci danzerecci di liscio, mentre nella seconda sala si fa torrida la disco. Stasera arriva Luca Barbareschi ma, per restare alle citazioni, sono stati ospiti del Globo «Tenebra» Raz Degan, tra giovanissime in delirio, e Valeria «burrosa» Marini tra ragazzi (anche d'età maturotta) in altrettanto delirio. La formula regge bene e così si prosegue.

E se è vero che questa domenica si insegue alla donna, è naturale che ci sia una ragione di strip: a rimanere al massimo discamiso ci sarà, lui, Luca Barbareschi, dopo le 23,30. «Ci pare che presentare un "volto noto" - dicono gli organizzatori del Globo - sia una maniera di intrattenimento divertente. Anche perché sono stati molti discoteche a richiedere personaggi famosi, oltre ai divi del canto, è chiaro».

Che raccontare di Barbareschi? Che da studente ha frequentato il liceo dai gesuiti a

Milano. Che è stato all'Actor's Studio newyorkese con Lee Strasberg col quale ha poi lavorato sei anni.

Attore di teatro, qualche volta di cinema e di tanta tv. Ma ultimamente Barbareschi si è lanciato nell'avventura della regia cinematografica alla grande, dirigendo «Ardena», un film ambientato alla fine dei Fab Sixties in un paesino poetico (Ardena, appunto) arroccato sulle montagne. Il film ha come protagonisti lo stesso Barbareschi con Lucrezia Lante Della Rovere, Aice Tugnoli, Chiara Neschese, Isa Barzizza ed Arnoldo Foà. La storia corre sul filo dei ricordi di una vacanza estiva vissuta tanti anni fa.

E' stata curiosa l'involontaria partecipazione di Barbareschi a «Striscia la notizia», poche sere fa, per le riprese di un filmato mai andato in onda perché Mike Bongiorno, dopo una burla ordita dall'attore, non aveva dato l'autorizzazione.

Il Globo intanto è già pronto ad annunciare la prossima star. Per la gioia dei maschiotti, domenica 23 ci sarà Simona Ventura, anima e corpo.

Giovanni Barberis

Domani a Biella

«Cin Ci La» Ritorna l'operetta

BIELLA. Con «Cin Ci La», domani al Sociale torna l'operetta. Il musical di Lombardo e Ranzato è portato in scena dalla compagnia di Massimo Bagliani e Maria Rosa Congia, che festeggia i 43 anni di attività. Lo spettacolo fa parte della stagione di prosa organizzata dal Comune, ed è in abbonamento. «Cin Ci La» è un grande classico del teatro musicale leggero. La vicenda è ambientata a Macao, dove la timida principessa Myosotis cade in crisi alla vigilia del matrimonio: sposandosi, deve dire addio ai suoi sogni di fanciulla; nello stesso modo si comporta il suo sposo promesso, dall'improbabile nome di Ciclamino. A ravvivare la situazione sarà Cin Ci La, esuberante attrice parigina: lei, il padre di Myosotis affida i due fidanzati. Le cure che Cin Ci La dedica a Ciclamino faranno ingelosire Petis Gris, innamoratissimo accompagnatore dell'attrice. Ma alla fine tutto si risolve, e i due giovani - ormai rinasciti - si sposano.

La Compagnia Italiana di

operette, di Bagliani, è diretta da

Maurizia Camilli, che ha pure

ideato le coreografie dello

spettacolo. (g. bu.)

I MARTEDI' AL CINEMA

Michel e Asia, la poesia tra compagni di viaggio



Whitney Houston

IN due sulla strada. Con due diversi silenzi. L'uno perché rincorre una memoria svanita, l'altra perché appartiene a quella gioventù bruciata che non conosce il sorriso. Si incontrano per caso, finiscono col camminare insieme per scelta.

E' vero che il film di Peter Del Monte ha qualche momento faticoso, e che il pubblico dei «Martedì al cinema» arriva al 7 quasi con altrettanta fatica (la media di voti si ferma al 6,73), ma a noi pare che «Compagnia di viaggio» meriti un applauso in poesia. Come si fa a non amare la figura senile di Cosimo, professore che studia i «cicci», che viaggia dignitoso con ciabatte e cravatta in valigia, che altrettanto dignitosamente sceglie di dormire in una camera da letto esposta alla «Città dei mobili»?

Michel Piccoli è bravo davvero (serve ancora scriverlo per un attore considerato un maestro sacro?), ma anche Asia Argento, la Cora ribelle, scarponi e sigaretta, reggere il confronto. E se dobbiamo tradurre tutto in un voto, per noi è un 7 e mezzo.

Whitney & Denzel gli angeli neri

Il trailer proiettato da Mino Givogre per illuminare i suoi cinefili la dice lunga: il film in anteprima che il Nuovo Italia regala domani sera è una commedia americana di buoni sentimenti. E con una colonna sonora da non perdere, visto che a cantarla è la co-protagonista Whitney Houston.

Il film s'intitola «Uno sguardo dal cielo», è il rifacimento de «La moglie del vescovo», interpretata nel '47 da Cary Grant e Loretta Young, e racconta dell'angelo nero Denzel Washington invocato in aiuto da un pastore oppresso dagli impegni religiosi che finisce per trascurare moglie e figlio.

Ciak a Manhattan ma quanti problemi

Martedì sera invece è di scena il cinema americano indipendente. «Si gira a Manhattan», firmato dal regista Tom DiCillo, è un film sulla lavorazione di un film che, nonostante tanti precedenti illustri (vedi «Otto e mezzo» e «Effetto notte»), riesce ad essere avvincente. O almeno così dice la critica, confortata dai premi che la pellicola ha ricevuto al Sundance Festival e a Deauville.

Siamo a Manhattan, come spiega il titolo, su un set povero dove non ne va dritta una. Se non sbotta il divetto, che non si spiega perché abbia accettato la parte, non funziona il microfono o è l'operatore a stare male. Tra una riflessione e una risata, potrebbe essere un martedì sera divertente. (r. m.)

GIORNO E NOTTE

Vercelli

«Bobbi tu tutto» replica

La Coop. Spettacoli Belvedere presenta oggi alle 16, al Teatro Civico, la replica della pièce tra prosa e musical «Bobbi tu tutto» con Johnny Dorelli e Loretta Goggi. La regia è di Pietro Garini, i testi di Ago e Scarpelli. Benvenuti a De Bernardi, Jaja Fiastri e Luigi Magni.

Biella

A lezione di cinema

Prosegue martedì «Lezioni di stile», ciclo di incontri sul cinema. Alle 20,30, nella sede dell'associazione Patatrà, il giornalista Peppo Sacchi parlerà dei problemi della regia. Sacchi, famoso come fondatore di Telebiella e come padre della tv privata italiana, è stato anche un cineasta e un regista della Rai e della tv svizzera.

Casale

I Nomadi in concerto

Al Palasport di Casale è in programma per il 21 marzo il concerto dei Nomadi. Per informazioni sul tour, sulle date in arrivo che sono più vicine a Vercelli e Biella e sulle ultime notizie della band di Carletti & Co., tel. 0522.381.651 o 0522.381.652.

Santhia

il liscio del Beverly

Oggi pomeriggio dalle 15 e questa sera dalle 21, sulla pista del Beverly Hills si ballerà con il gruppo della Strana Idea, mentre giovedì prossimo si danzerà con il complesso di Lele Porre. Alla domenica, nella discoteca si può anche cenare.

Biella

Espone Ugo Donati

Si è inaugurata ieri, a palazzo Ferrero, la personale del pittore Ugo Donati, organizzata dal Comune. La mostra è aperta fino a domenica 23, e si può visitare tutti i giorni dalle 15 alle 19.

Ponderano

Teatro al femminile

Martedì alle 21, al Babylon, il gruppo di «Almateatro» porta in scena «Luna nera», una pièce dedicata alle donne. La compagnia raggruppa attrici di vari Paesi. Lo spettacolo è prodotto dalla Commissione regionale per le pari opportunità. La serata è organizzata dal Circolo dei progressisti, dalla biblioteca civica di Mongrando e dal gruppo femminile «Mafalda». Il biglietto costa 15 mila.

REFERENDUM

DOMENICA 9 MARZO 1997

I MAGNIFICI della NOTTE

PIEMONTE VALLE D'AOSTA



DISCOTECHES DRINK & MUSICA

PUB • PIANO BAR

DISCO BAR • BIRRERIE

VINERIE • TAVERNETTE

LA MIGLIOR DISCOTECA E'

(indicare nome e località)

IL MIGLIOR LOCALE DRINK & MUSICA E'

(indicare nome e località)

I tagliandi vanno spediti a: LA STAMPA - I MAGNIFICI DELLA NOTTE

Casella postale 2 - 10100 TORINO CENTRO

Si possono spedire più schede nella stessa busta. Non sono valide fotocopie.

Caccia al voto tra discoteche e locali live. I «Magnifici della

referendum, che hanno organiz-

zato serate «doc» per il popolo

della notte, stanno aspettando

la nuova classifica di metà set-



timana. Che potrebbe riservare

più di una sorpresa. Dove spedi-

re i tagliandi nel frattempo?

Alla Casella postale 2, 10100

Torino. E attenzione, non si ac-

cettano fotocopie.

Biella, alle 21 lo show della solista Usa

Gould, jazz vocale martedì al Piazza

BIELLA. Nuovo appuntamento col jazz d'autore, martedì al Piazza: nella sede della Biella Club arriva la vocalist americana Rachel Gould, accompagnata dal «D'Aiello Quartet». Il concerto è alle 21,30.

La Gould è considerata una delle migliori cantanti degli Stati Uniti. Dopo il debutto come corista in sala d'incisione, s'è diplomata in violoncello al conservatorio, e dal '75 ha inaugurato la sua carriera di solista e di compositrice, lavorando soprattutto in Europa.

Alla fine degli Anni Settanta, Rachel Gould ha collaborato con Chet Baker, il leggendario trombettista «maledetto». Poi, a New York, ha cantato al fianco di Woody Herman, Jal Ni-fico e Jake Hanna. Nata nel New Jersey, da più di dieci anni la vocalist lavora da «pendolare» fra gli Usa e l'Europa, passando dai festival internazionali ai conservatori (dove insegna).

Martedì, al Piazza, la Gould sarà accompagnata dal quar-



La cantante americana Rachel Gould, in concerto martedì al Jazz Club di Biella

tetto del sassofonista Renato D'Aiello: col musicista italiano suonano Christian Guttleisch (pianoforte), Stefano Senni (basso) e Tony Arco (batteria). «Un appuntamento da non perdere», dice Mario Spazzarini, segretario del Jazz Club.

Come fanno per ogni concerto, gli organizzatori raccomandano al pubblico la massima puntualità: alle 24, infatti, nel borgo antico scatta il divieto di transito per i non residenti, e gli show non possono cominciare in ritardo. (g. bu.)

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

ASTRA. Tel. 255.045. Inf. 255.633. 69.633. Space Jam con Bugs Bunny e Michael Jordan. Regia di Jon Pytko. L. 12.000; 10.000. Or. ap. 15.

NUOVO ITALIA. Tel. 257.744. Larry Flint - Dittò lo scandalo, con W. Harrison, C. Love, E. Norton. Regia di M. Forman. L. 12.000; 10.000. Or. ap. 15.

PRINCIPI. Tel. 259.047. Informaspettacolo 69.633. Uomo d'acqua dolce con A. Albanese e V. Milillo. Regia di A. Albanese. L. 12.000; 10.000. Or. ap. 15.

VIOTTI. Tel. 250.845. Informaspettacolo 69.633. Jerry Maguire di C. Crowe con Tom Cruise. L. 12.000; 10.000. Orario: ap. 15.

BELVEDERE DELTA. Inf. tel. 215.018. Michael Collins con L. Neeson, J. Roberts, A. Quinn. Regia di H. Jordan. L. 10.000; 8000. Or. spet. unico 21. Abbonati al Circolo Chiambretti.

LUX. Inf. tel. 213.375. CHIUSO.

TEATRO BARBERIS via Parini 1. CHIUSO.

TEATRO CIVICO. Inf. tel. 255.544. Bobby tu tutto, con Loretta Goggi e Johnny Dorelli. L. 40/30/20.000. Or. 15.30.

DURTESCO. Via G. Ferraris 103. CHIUSO.

CIGLIANO

SPLENDOR. Informa. di Salvatore con D. Abatantuono e C. Lambert. L. 9000; 7000. Or. 15; 21.

COSTANZA

FANTASIALE. Spiriti nelle tenebre, con M. Douglas e V. Kilmer. Regia di S. Hopkins. L. 8000; 5000. Or. 21 spet. unico.

GAZZINARA

ITALIA. Inf. tel. (0163) 833.196. Film visto ai miei di 19 anni. L. 10.000. Or. 20.30; 22.30.

SAN GEMINIO

SALA COMUNALE. CHIUSO.

TRINO

DEA. Tel. (0161) 828.600. Ali Baba, cartoni animati. L. 10.000; 7000 e 9000; 6000. Or. 15; 16.30.

BIELLA

IMPERO. Inf. (015) 22.736 - 31.312. Uomo d'acqua dolce con A. Albanese e V. Milillo. L. 12.000; 10.000.

MAZZINI. Inf. (015) 22.736 - 31.312. Space Jam con Bugs Bunny e Michael Jordan. L. 12.000; 10.000.

OSQON. Inf. (015) 22.736 - 31.312. Jerry Maguire di C. Crowe con Tom Cruise. L. 12.000; 10.000.

SOCIALE. Inf. (015) 22.736 - 31.312. Shino di S. Hicks con G. Rush e L. Radgrave. L. 12.000.

MORGONENNA

LUX. Inf. tel. (0163) 22.698. Il ciclone, di L. Pieraccioni con N. Estrada, L. Forte, L. Pieraccioni. L. 10.000; 7000. Or. 15; 18.30; 20.30; 22.30.

CANDINO

VERDI. Inf. tel. (015) 253.89.27. Il ventriloquo di Stefano Incerti con ANTONIO Lino, Edoardo Treccani, Roberto De Francesco. L. 11.000; 8000. Or. 20; 22.15.

ROSSATO

N. Primavera. Inf. tel. (015) 925.620. Mivanna di G. Salvatore. Or. 14.30; 16.20; 20.15; 22.15. L. 10.000; 7000.

PRAY

EXCELSIOR. Inf. tel. (015) 767.323. Il ciclone, di L. Pieraccioni con N. Estrada, L. Forte, L. Pieraccioni. L. 10.000; 7000. Or. 15 (spettacolo continuato).

TOLLONNO

FELIX. Inf. tel. (015) 242.31.18. OZZO RIPOSO.

VARALLO

SOTTORIVA. Inf. tel. (0163) 54.265. Dragheart con D. Quaid, P. Puntelloni, D. Meyer. Regia di R. Cohen. Or. 18; 20.30; 22.30. L. 9000; 7000.

ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.5241. Karmarina. Or. 15.30; 17.30; 20.10; 22.30.

ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.5241. Marianna Uria. Or. 15.30; 17.30; 20.10; 22.30.

EMPIRE p. V. Veneto 5, tel. 617.1842. La seduzione del mallo. Or. 15.30; 17.30; 20.10; 22.30.

ERRA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Evliya. Or. 15; 17.30; 20; 22.30.

ETIOLE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. Il paziente inglese. Or. 15.55; 19; 22.

FAMIO v. Po 30, tel. 817.33.23. Mivanna. Or. 15.30; 17.30; 20.10; 22.30.

ADIVA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. Man-

som. Or. 15.30; 17.30; 20.10; 22.30.

ADIVA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. Il ciclone. Or. 15.30; 17.30; 20.10; 22.30.

AMEROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1. Larry Flynt oltre lo scandalo. Or. 15; 17.30; 20.10; 22.30. Sala 2. L'amore ha due facce. Or. 15.15; 17.40; 20.15; 22.30. Sala 3. Fratelli costellati. Or. 16; 18.10; 20.20; 22.30.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.7190. Michael. Or. 15.45; 18; 20.15; 22.30.

CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. 543.005. Il ciclone. Or. 15.55; 18.10; 20.25; 22.40.

CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. Beautiful thing (La Casa Bella). Or. 15.30; 17.30; 19.10; 22.45.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. Tutti dicono I love you. Alb. C. Nazionale Chiambretti 6. Or. 15.45; 18; 20.15; 22.25.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. Big Night. Or. 15.55; 18.10; 20.25; 22.35.

CRISTALLO via Gatto 5, tel. 550.7100. Dragheart. Or. 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422. Banno e Gubetta. Or. 15.05; 17.40; 20.05; 22.30.

ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.5241. L'uomo d'acqua dolce. Or. 16; 18.10; 20.20; 22.30.

ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.5241. Karmarina. Or. 15.30; 17.30; 20.10; 22.30.

ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.5241. Marianna Uria. Or. 15.30; 17.30; 20.10; 22.30.

IDEAL c. Beccaria 4, tel. 621.4316. Mara At-

NELLE SALE DI TORINO

tacks! Or. 15.45; 18; 20.15; 22.30.

KING v. Po 21, tel. 812.5996. Shino. Or. 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

KONG v. S. Teresa 5, tel. 534.614. Club delle prime mogli. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. Jeffrey. Or. 15.45; 18; 20.15; 22.30.

LUX Gall. S. Federico, tel. 541.283. Jerry Maguire. Or. 14.55; 17.30; 20.05; 22.40.

MASSIMO DUE v. Montebello 8, tel. 817.1048. Segreti e bugie (Secrets and Lies). Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.4173. Il ciclone. Or. 15.05; 17; 18.40; 20.40; 22.40.

NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.4173. Shino. Or. 15; 16.55; 18.40; 20.30; 22.35.

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. Mura Attacks! Or. 15.45; 18; 20.15; 22.30.

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. La Tregua. Or. 15; 17.30; 20; 22.30.

REPOSI v. XX Settembre 15 bis, tel. 531.400. Space Jam. Or. 14.50; 16.45; 18.40; 20.35; 22.30.

ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.0145. Il paziente inglese. Or. 15.30; 18.30; 21.30; 24.00.

STUDIO RITZ v. Acqua 2, tel. 819.0150. La Tregua. Or. 15; 17.30; 20; 22.30.

VITTORIA v. Roma 33a, tel. 562.1799. Uomo d'acqua dolce. Or. 15.55; 18.10; 20.25; 22.40.

TEATRI

Tutti ne parlano...

È già un best-seller.

È il numero 29!

«Tuttoscienze», vol. 29



Invasione di tifosi al Mari per sostenere la squadra. Tra i bianconeri manca solo Comotto

Biellese, in palio la C2 e l'imbattibilità

A Legnano il match dell'anno: ed è sfida tra bomber

BIELLA. Il grande giorno è arrivato: dopo una trepidante attesa oggi va in scena al Mari di Legnano la partita dell'anno, in cui la Biellese si gioca una fetta di C2. E' un incontro vietato ai deboli di cuore, tra due squadre che si affrontano all'arma bianca ed entrambe capaci di mettere in mostra un calcio spumeggiante e dal livello tecnico elevato. I bianconeri devono superare anche l'ostacolo ambientale, costituito dal fatto di dover scendere in un «catino» che rischia di trasformarsi in un'arena. E come se non bastasse, sulle spalle del «Bacchin-team» pesa anche il record d'imbattibilità da eguagliare, quello detenuto dal Fasano con 38 gare consecutive: la Biellese è a un solo passo.

Tutto è pronto, i tifosi bianconeri si sono mobilitati e oggi seguiranno la squadra con tre pullman, tante auto, duecento bandiere. «A Legnano - assicurano - sembrerà quasi di giocare al «La Marmorata»».

I giocatori hanno trascorso una vigilia serena. Manca il solo Comotto, per squalifica, ma sono pronti Ferretti ed Ariezzo, il primo in campo, il secondo in panchina. Ecco la probabile formazione: Buda; Mazzia, Passariello; Ferretti, Mascheroni, Mandelli; Giannini, Cretaz, Comi, Girelli, Garegnani.

«Siamo consapevoli che è una partita basilare per completare la nostra stagione - dice Oliviero Mascheroni - Giocheremo per ottenere il massimo. Siamo sereni: abbiamo costruito il primato con il lavoro e con la tranquillità. Faticiamo in allegria, è un po' il nostro segreto».

Aggiunge il bomber Alex Comi: «Abbiamo preparato l'incontro come gli altri, non c'è un



Il bomber bianconero Marco Girelli (in alto) ed il portiere Orazio Buda

A Legnano Corrado Giannini (a destra tra due avversari) pensa solo al primato



clima particolare. L'importanza verrà fuori in campo. Il Legnano è terzo a nove punti da noi e questa gara per loro rappresenta un po' l'ultima spiaggia. Gli fa eco Corrado Giannini: «Il Legnano è teoricamente tagliato fuori dalla C2, ma non mollerà nulla. Dobbiamo affrontarli come se loro fossero primi e noi costretti ad inseguire: andremo là per vincere».

Come detto c'è la possibilità di entrare nel Guinness dei primati: se la Biellese uscirà imbattuta dal Mari raggiungerà il Fasano. Ma per i giocatori la questione del record è in secondo piano. Dice Mascheroni: «E' marginale e non siamo condizionati da questo evento. A Legnano mettiamo in palio il primato, non il record. Per assurdo preferirei perdere a condizione di mantenere i quattro punti di vantaggio sul Casale. I record sono fatti per essere battuti, se vinciamo il campionato restia-

mo nella storia del calcio».

Poi c'è una sfida nella sfida, quella che mette di fronte i bomber: i gemelli bianconeri Comi e Girelli (33 reti finora) e i lilla Vitalone-Terraneo (20 goal). Dice Marco Girelli: «Entrambi stiamo attraversando un ottimo periodo grazie all'enorme aiuto che ci sta dando tutta la squadra. La coppia del Legnano è molto ben assortita, sulla carta superiore a noi, ma sta incontrando qualche difficoltà ad andare in gol. Terraneo è forte fisicamente, bravo di testa mentre Vitalone è una seconda punta molto veloce».

Infine il portiere Orazio Buda: «Prevedo molto lavoro. Il Legnano è molto bravo sulla palla alta e ha giocatori forti fisicamente. Il campo di gioco è piccolo e proveranno a metterci in difficoltà con lanci lunghi, punizioni e angoli».

Gabriele Cornella

LE ALTRE GARE

BIELLA. Gli occhi dei sostenitori bianconeri sono puntati sulla periferia milanese dove il Brughiero riceve il Casale, secondo a 4 lunghezze. I nerostellati partono favoriti, ma li attende un match insidioso, perché il bomber De Ruggi è squalificato e il Brughiero è assetato di punti. Completano il programma della decima giornata di ritorno gli incontri tra Derthona - Abbiategrosso, Siro - Castelsardo, Oggiono - Mariano, Guanzate-Meda, Spartana-Selargius - Calangianus-Trevigliese. [p. m. f.]

A Borgo c'è il Verbania

Masoero cerca la rivincita e i granata il quinto posto

BORGOSIESA. E' scattata l'ora Masoero. Oggi è il giorno del match con il Verbania, e il centrocampista ha proprio qualche sassolino da togliersi dalla scarpa. Il «caso» sul suo tesseramento è infatti nato da un ricorso presentato dalla società lacuale, certa di aver colto in fallo il Borgosesia.

Dunque, per Masoero questa partita avrà un sapore del tutto particolare: è il suo sogno nel cassetto di quello di battere il Verbania con un gol personale.

Nel clan granata si respira aria dei giorni importanti: «Uno scontro diretto ha sempre un fa-

scino particolare - afferma l'allenatore Rosa -, in più la tensione è aumentata per il comportamento della dirigenza verbanese. Quindi credo che i miei ragazzi oggi scenderanno in campo caricatissimi, attenti a non commettere errori e pronti ad attaccare, a sfruttare ogni sbavatura avversaria».

Al di là dei motivi di campanile, la partita sarà anche una sfida play off: Borgo e Verbania sono infatti appaiati a quota 36 punti, a quattro lunghezze dal quinto posto: per poter cullare ancora l'ambizione di approdare alle finali occorre quindi la

vittoria anche perché il Mariano (che ha due punti di vantaggio sui granata) avrà a disposizione una partita non impossibile col fanalino Oggiono.

E c'è molta attesa anche fra i tifosi, che di sicuro non faranno mancare un caldo sostegno alla squadra di Paolo Rosa: a nessuno infatti è piaciuto l'atteggiamento del Verbania; non il ricorso (legalmente legittimo perché il club ritiene di essere stato danneggiato), quanto il fatto di aver esortato altre squadre, ovvero quelle che hanno incontrato il team valesiano da gennaio ad oggi, a chiedere la

vittoria a tavolino (dopo Sparta e Brughiero, l'Oggiono).

Formazione. Rosa dovrà probabilmente rinunciare a Riva, mentre rientra Ranoia; sarà a mezzo servizio invece Oddo. Questo il probabile undici anti Verbania: Il Giorgi, Milani, Ranoia, Pravatà, Rocca, Paladin, Guidetti, Masoero, Cimadom (Oddo), Scienza e Misso.

Intanto il Verbania cerca di ridimensionare il caso Masoero e il presidente Pedretti tende la mano allo scopo di «calmare le acque». Ma non poteva pensarci prima d'innescare la polemica? [i. fo.]

DOMENICA 9 MARZO 1997

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

SOCIETÀ

Primi calci	
Pulcini	
Esordienti	
Giovanissimi	
Allievi	
Juniores	

Consegnare o spedire a La Stampa, via Duchessa d'Aosta, 20 - Vercelli o a La Stampa, via Repubblica, 29 - Biella

CON IL CONTRIBUTO DELLO STATO E DI ALFA ROMEO PER RINNOVARE IL PARCO AUTO IN ITALIA
POTETE RISPARMIARE FINO A 4.380.000 LIRE SU TUTTA LA GAMMA.

PREZZI STRAORDINARI PER CHI CAMBIA L'AUTO CON PIU' DI 10 ANNI.

ALCUNI ESEMPI DI PREZZI INCENTIVATI (*CHIAVI IN MANO ESCLUSA I.P.T.E.) E PROPOSTE DI FINANZIAMENTO SAVA:

ALFA 145 1.4
20.320.000*

anche con finanziamento SAVA

Quota contanti (15%):	L. 3.048.000
48 rate mensili da:	L. 447.034
T.A.N.: 11%, T.A.E.G.: 12,41%	
Spese di gestione pratica:	L. 250.000

ALFA 146 1.4
20.920.000*

anche con finanziamento SAVA

Quota contanti (15%):	L. 3.138.000
48 rate mensili da:	L. 460.234
T.A.N.: 11%, T.A.E.G.: 12,38%	
Spese di gestione pratica:	L. 250.000

ALFA 155 1.6
26.370.000*

anche con finanziamento SAVA

Quota contanti (15%):	L. 3.955.500
48 rate mensili da:	L. 580.132
T.A.N.: 11%, T.A.E.G.: 12,21%	
Spese di gestione pratica:	L. 250.000

ALFA 164 2.0 T.S.
40.220.000*

anche con finanziamento SAVA

Quota contanti (15%):	L. 6.033.000
48 rate mensili da:	L. 884.828
T.A.N.: 11%, T.A.E.G.: 11,98%	
Spese di gestione pratica:	L. 250.000

Il contributo dello Stato (valido fino al 30/9/97) riguarda tutti i proprietari di auto immatricolate prima del 1° gennaio 1987 e indirizzate alla rottamazione. I Concessionari Alfa Romeo vi offrono un'opportunità in più: il finanziamento Sava con un minimo anticipo e 48 rate mensili. Informatevi su tutti i dettagli di questa iniziativa.

Solo approvazione SAVA. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate da SAVA, consultare i fogli analitici pubblicati a termini di legge. L'offerta è valida fino al 30 settembre 1997.

**BUONE NOTIZIE
PER GLI AUTOMOBILISTI ITALIANI.**

AUTO TEAM
VERCELLI - Tangenziale Sud
Tel. (0161) 294319

GILARDI & C.
BORGOSIESA (VC) - Via G. Marconi, 42
Tel. (0163) 22566

SABICAR
BIELLA - Viale Macallè, 45
Tel. (015) 401745

Concessionari Alfa Romeo



A Lefte i bianchi incominciano la scalata a quel sest'ultimo posto che garantisce la C2

Pro, è il primo assalto alla salvezza

Tibaldo sarà il libero e Motta va in marcatura

VERCELLI. Operazione salvezza, atto primo. La Pro ricomincia da Lefte (o ricomincia a seconda di come si vuole interpretare il match) l'assalto alla zona tranquilla della classifica.

E, in questa corsa pirenica che prevede la scalata di dieci colli, il come se dovesse subito affrontare il Tourmalet con il gruppo dei migliori avanti di parecchi minuti.

Match difficile quello di oggi a Lefte e non solo perché dalle 15 si avvia il ciclo di fuoco del campionato. La Pro cicala che ha scialacquato una dopo l'altra le opportunità di togliersi d'impiccio con la squadra meno forte, ora deve recuperare facendo risultato contro due avversarie, le rivali del girone più forti e un calendario ostico come un percorso a ostacoli.

A completare il quadro contribuiranno poi gli effetti della rivoluzione che si è avuta in settimana in casa bergamasca: lo 0-3 nell'anticipo di Sesto San Giovanni di sabato primo marzo ha scatenato il ciclone dei contestatori di mister Belotti, tanto che il club lombardo ne ha deciso la sostituzione con Zambelli, il tecnico della Berretti. Come l'ambiente che sarà di nuovo compatto (e caldo) attorno al nuovo condottiero.

E veniamo alla Pro. I Dalesiani in settimana si sono allenati con scrupolo e rinnovato vigore mentre dalla sua postazione il mister veneziano, come un professore ai primi giorni di scuola ha cercato di infondere serenità (e soprattutto tranquillità) al clan bianco.

«Il primo passo per fare risultato è quello di tornare a divertirsi - ha continuato a ripetere D'Alessi -. Scendere in campo con l'ansia e nervosismo signifi-

ca dare delle ulteriori chances all'avversario. Concetto che D'Alessi tiene sempre in alto ai suoi pensieri (e fa bene).

Quella che D'Alessi non può aver meno chiara è la consistenza tecnica, morale e temperamentale della Pro. Due settimane (e una sola partita) sono poche e il tecnico vercellese dopo il primo test con il Pavia si ritrova a predisporre una nuova formazione per affrontare questo temuto Lefte. E per uno come lui che tiene molto all'aspetto difensivo le scelte non sono indubbiamente facili.

Così oggi D'Alessi rispetto a sette giorni fa si ritrova con un Cremonese in meno (il difensore squalificato per un turno anche se in ogni caso sarebbe andato in panchina) e un Motta in più (rientra dallo stop imposto dal Giudice sportivo). Fatti i debiti conti ecco che il mister è intenzionato a proporre una difesa inedita con Tibaldo riconfermato nel ruolo di libero e Motta in marcatura. Scelta da rispettare, anche se noi sulla base delle risultanze di due terzi di campionato, otterremo sempre per un Ogasiero in difesa e un Tibaldo in panchina. Idea, sia chiaro, del tutto personale.

L'altro dubbio è a centrocampo, dove Bedin potrebbe riprendere la maglia di titolare a scapito di Ragagnin o Carillo. Di conseguenza la formazione dei bianchi è presto fatta con Tibaldo tra i pali, Bertolone, Trombadori, Motta in difesa, Testa e Zedini a presidiare le due fasce, Bedini (o Ragagnin), Col e Carillo trio di centrocampo, Artico e Fabbrini in attacco. A meno che D'Alessi anche in questo caso opti per l'ingresso di Righi.

Roberto Eynard



Tibaldo verrà schierato nel ruolo di libero anche nel match di oggi a Lefte (giorni)

Tante sfide anti play out

E' già spareggio a Mestre e Pavia

Per l'Ospitaletto derby col Lume

VERCELLI. In ottica Pro Vercelli almeno un paio di match da seguire con particolare attenzione anche se l'interesse maggiore sarà concentrato al Baracca di Mestre dove i veneti ospiteranno la Solbiatese. La sfida, per molti versi, potrebbe rappresentare una sorta di spareggio salvezza. Il Mestre (29 punti) contro il Lume (29 punti) e il Lume (29 punti) contro il Cuneo (29 punti) sono i due match che più interessano i tifosi bianchi.

Tra l'altro la Solbiatese non avrà in panchina Belluzzo (inibito sino al 19 marzo) e dovrà rinunciare agli squalificati Bar-

rinjane e Spaziani.

Il Pavia ospita il Tempio con la speranza che i sardi possano continuare nello loro striscia negativa, mentre l'Olbis senza Mariani (squalificato per un turno) ospiterà il Voghera.

Sugli altri campi: il leader Lumezzane sarà impegnato a Ospitaletto, mentre il Lecco riceve il Cittadella. Completano il quadro Cremona-Pro Patria, Torres-Pro Sesto (match che può interessare i bianchi) e Varese-Valdagno. (p. m. f.)

IN ECCELLENZA

Al Comunale riceve il Caltignaga

La Dufour è pronta per andare in fuga

VARALLO. La Dufour è pronta allo scatto: al comunale di Roccapietra i valesiani cercano i tre punti della conferma in vetta; dopo un periodo altalenante che aveva visto Varallo e Sangiustese avvicinarsi al comando, il presidente deineroverdi Luciano Zanetta vuole dimostrare che la sua squadra vale il primo posto. Tra l'altro la Dufour nel girone di ritorno non ha ancora vinto in casa: «Il Caltignaga oggi pomeriggio è giunto al momento di interrompere la serie stregata».

Anche perché un pareggio potrebbe significare tornare nuovamente al secondo posto in quanto i canavesani di San Giusto ricevono il Trino, squadra che sta scivolando in Promozione. L'unico metro per valutare la situazione di una squadra che punta al salto di categoria è quello delle vittorie: quindi, stasera si potrà dire se il Varallo è davvero in un momento di grazia.

L'importante a questo punto è tornare al successo interno, per evitare che in futuro si crei la paura dei match casalinghi, con conseguenti risvolti psicologici nei confronti dei giocatori più sensibili a questi problemi. Per l'impegno odierno è in forse la presenza di Biolcati mentre rientrano Francione, la probabile formazione: Pagani, Romei, Ferrini, Borgato, Berto, Francione, Gavi-nelli, Boschetti, Masseri, Guidetti, Panella.

Qui Trino. Per i blu sky di Antonio Pignone un altro match ad alto rischio. Il Trino scenderà nella «stanza» della Sangiustese, seconda della classe.

Itre ai disagi di una classifica sempre più precaria (tra questi disagi sono al penultimo posto) Pignone dovrà vedersela anche con alcuni problemi di formazione. «Tagliati» alla vigilia del derby con la Dufour Brustia, Saglietti, Tarello e Baldovino, il tecnico non ha ancora sciolto le riserve: sull'estremo difensore: in ballottaggio il rientrante Cat Berro e il giovane Bigatti e il ruolo di prima punta La Vecchia o Monti. Certo, invece, il rientro di Cesare Osenga. (r. s.)

IN PROMOZIONE

Col Momo. Il cartellone completo

Per il Gattinara vietato sbagliare

VERCELLI. Quattro quattro il Gattinara si sta riaffacciando al vertice del girone A. E' vero che c'era già stato qualche mese fa, ma poi la crisi novembre aveva fatto precipitare la situazione: da un po' di tempo a questa parte però, la squadra valesiana-vercellese si è rimessa a marciare ad andatura spedita e ora potrebbe rientrare nel giro promozione. A separare il Gattinara dal primo posto ci sono ancora sette punti ma oggi è in programma proprio la sfida tra le prime due della classe, vale a dire, Barenzo-Cerano mentre i bianchi ricevono il Momo al Comunale: in altre parole questa sera il gap potrebbe essere notevolmente ridotto.

Il Valsessera va in trasferta a Crevola: l'undici di Facciolo è in cerca dei punti tranquillizzanti anche se la gara retrocessione è sotto controllo. «E' vero - dice l'allenatore - rispetto a un mese fa siamo in Paradiso: non vorrei che l'exploit avesse appagato qualcuno. Dobbiamo giocare con la stessa grinta di quando eravamo penultimi».

Anche nel girone B il Gattinara si sta riaffacciando qualche speranza il Villaggio Lamarmora: per la carità, i punti di distacco sono ancora tanti, ma il Lascaris, apparso a lungo come imbattibile, ha dimostrato dei segni di cedimento. Soltanto incidenti di percorso? Può darsi ma la formazione biellese allenata da Enzo Vogliotti non può permettersi di non vedere il rallentamento della capolista. Dunque, per il Villaggio oggi con la Valsessera è il momento di tenetevi il tutto per tutto.

La giornata profeta anche un derby: al Fil di Cossato sarà infatti ospite il Vercelli. Il Val Mos invece, andrà in cerca della definitiva salvezza con il Rivara: battendo i torinesi infatti, l'undici di Enrico Razzano si assicurerebbe un ampio margine di sicurezza. Nel girone D, la Crescentina di Attilio Fait ospita il San Mauro: per i granata ci sarà quindi l'opportunità per avvicinarsi, alle zone medio alte della classifica. (i. fo.)

BASKET

Oggi al palazzetto ospite una squadra che vuole retrocedere

L'Ing si allena col Cagliari

Finora gli isolani non hanno mai vinto

BIELLA. Il secondo turno del play out del campionato di serie B1 riserva all'IngFila un singolare impegno casalingo. I rossoblu di patron Alberto Savio sono chiamati ad affrontare oggi, con inizio alle 16, per la prima volta nella loro storia una formazione isolana, il Cagliari. Per facilitare la trasferta degli ospiti, i dirigenti rossoblu hanno accettato la richiesta di anticipare l'incontro di alcune ore, per consentire il ritorno a casa nella stessa serata della formazione sarda.

Il Cagliari costituisce per l'Ing un ostacolo: quest'anno non ha mai vinto e ha sempre subito passivi consistenti. Purtroppo la società isolana si è trovata, in avvio di stagione, a fare i conti con problemi finanziari tali da obbligare i dirigenti ad una difficile scelta: svendere il titolo sportivo o portare a termine l'attuale stagione agonistica cedendo i giocatori più richiesti. I dirigenti sardi non hanno avuto dubbi e, con senso sportivo, hanno annunciato di voler retrocedere, senza inficiare così le sorti del campionato schierando sul parquet sempre lo stesso organico.

Il pronostico dell'odierno match in programma al palazzetto non può che essere totalmente dalla parte dei padroni di casa, i quali avranno modo di dimenticare la sconfitta patita a Parma otto giorni fa.

«Quel passo falso era in preventivo ed è stato assorbito dai ragazzi che si sono resi conto di aver disputato una brutta partita - dice coach Federico Danza -. E' inutile negare che l'odierno match è da ritenersi, pur con il dovuto rispetto per i nostri avversari, «facile». Anche se in settimana abbiamo curato prevalentemente la condizione fisico-atletica della squadra, i ragazzi affronteranno l'impegnativo odierno con il giusto spirito. Sarà una partita-allenamento, vorrei dare spago a quei giocatori che finora hanno giocato meno di quanto meritino. Mi riferisco a Lo Savio, Bini ed anche a Ogliaro, Errico e Cagliaris che vorrei mettere a reggere. Questo servirà a regalare

una giornata di riposo a chi deve rifare per quanto speso finora».

Cagliari, sconfitto nel precedente turno per 46-126 da Teramo, affronterà la trasferta biellese con soli dieci atleti: otto junior, un allenatore ed un accompagnatore: decisamente troppo poco per intormentire una formazione che ha mancato di pochissimo l'accesso ai play off. «Affrontiamo l'incontro odierno con la stessa motivazione con cui ci batteremo in questi play out - dice il regista Alessandro Muzio -. A Parma abbiamo giocato male e dobbiamo dimostrare di meritarlo, volta per volta, la serie B1».

Walter De Blasio



Per i rossoblu di patron Savio non sarà difficile oggi superare il Cagliari nella seconda giornata del play-out di serie B1. Coach Federico Danza terrà a riposo alcuni titolari: tra questi Nicola Minelli «cechino» dell'Ing. (p. m. f.)



PALLAMANO

Biellesi sconfitti 18-22

Col Bolzano ancora un ko per la Palbi

BIELLA. Non bastano le nuove divise e un volantino in lingua altoatesina per salvare la Palbi dal secondo ko consecutivo in tre giorni. Ieri sera contro la seconda in classifica i biellesi sono usciti sconfitti per 18 a 22. «Soffriamo della sindrome di superiorità numerica», commenta il coach Sergio Dovisi. Infatti, dopo un primo tempo equilibrato i biellotti hanno subito la svolta dell'incontro nonostante una doppia espulsione tra le file dei bolzanini.

«Purtroppo questa raffica di turni infrasettimanali non ci ha permesso di recuperare lo straripante Hodzic, che insieme a Maschera di solito riesce a fare la differenza», conclude il tecnico. (d. pa.)

SPORT FLASH

Calcio

Mister del prof. Vatta domani sera a Cavaglia

Sarà Sergio Vatta, attuale responsabile della formazione giovanili della Nazionale ma indennizzato tecnico del Torino, l'ospite d'onore alla serata d'aggiornamento promossa dall'Aiac vercellese (l'associazione italiana allenatori). L'appuntamento è per domani sera alle 21 al «Green Park» di Cavaglia. Sandro Vatta parlerà sul tema: «L'allenatore del 2000». La «lezione», libera comunque a tutti, sarà integrata da alcuni interessanti video nati quali Sergio Vatta illustrerà le principali tecniche calcistiche. (p. m. f.)

Basket

Play out di serie B: la Pfv alle 17,30 riceve il Lucca

Tappa fondamentale nella marcia salvezza per la Pfv Zucca, impegnata nei play out di serie B femminile. La formazione di Gianfranco Anastasio, questo pomeriggio alle 17,30 ospiterà al Pala Donizetti le mura Lucca. Il quintetto toscano, con sei punti all'attivo, occupa un tranquillo centro classifica. Diverso il caso di Livorno e Rosignano ultime della classifica obbligate a vincere per continuare a sperare, quanto meno, in una ulteriore serie di spareggi che coinvolgerà la terza ultima formazione del girone. (p. m. f.)

Atletica

L'Unione giovane Biella ora conta su 27 reclute

E' stato presentato ieri nella sede dell'Unione giovane Biella il programma della prestigiosa società di atletica. Sono stati presentati i 27 atleti nuovi atleti che vanno a rinvigorire l'organico. (w. d. b.)

Arti marziali

Massimino è secondo al torneo interstile

Fabrizio Massimino è giunto secondo al torneo interstile di sport da combattimento «Budo Days». Il tecnico laniero, che insegna kick boxing al Vitalità di Santhia, ha giunto sino alla finale, perdendo il combattimento decisivo. Buona la prestazione di Marco Andorno che, al debutto in queste competizioni ha raggiunto le semifinali. (p. m. f.)

HOCKEY

Ancora un successo della squadra di Caricato che s'impone per 5 a 3

L'Amatori sbanca anche Sandrigo

I gialloverdi all'inseguimento del Novara

VERCELLI. Missione compiuta per l'Amatori. I gialloverdi espungano 5-3 la pista del Sandrigo, inaugurando al meglio il «ciclo di fuoco» che attende il vercellese. A rovinare la festa del quintetto di Caricato l'infortunio occorso a Crudele, costretto ad uscire alla fine del primo tempo per un infortunio alla gamba (si teme uno stralimento). E tra l'altro oltre a Crudele, il tecnico biellese ha dovuto rinunciare a Perin (sciatalgia), mentre Marrone, influenzato, è stato impiegato a parte. L'Amatori inizia subito forte, chiudendo la prima frazione sul 3-0 grazie alla doppietta di Bertolucci e al gol di Mariotti. In seconda di ripresa i gemelli del gialloverde si ripresentano: Mariotti e Bertolucci archivano, di fatto, il confronto. Nel finale, complice l'impossibilità di cambi l'Amatori subiva la reazione del Sandrigo che accorciava le distanze con Osmini e Crudele (doppietta) ma non poteva mettere in discussione il successo gialloverdi. (p. m. f.)



L'Amatori ieri sera ha affrontato il Sandrigo, rivale storico per i vercellesi

RUGBY

Biella, con la Bresciana è quasi spareggio

Mondoffice, una vittoria per non lasciare la C1

I gialloverdi all'inseguimento del Novara

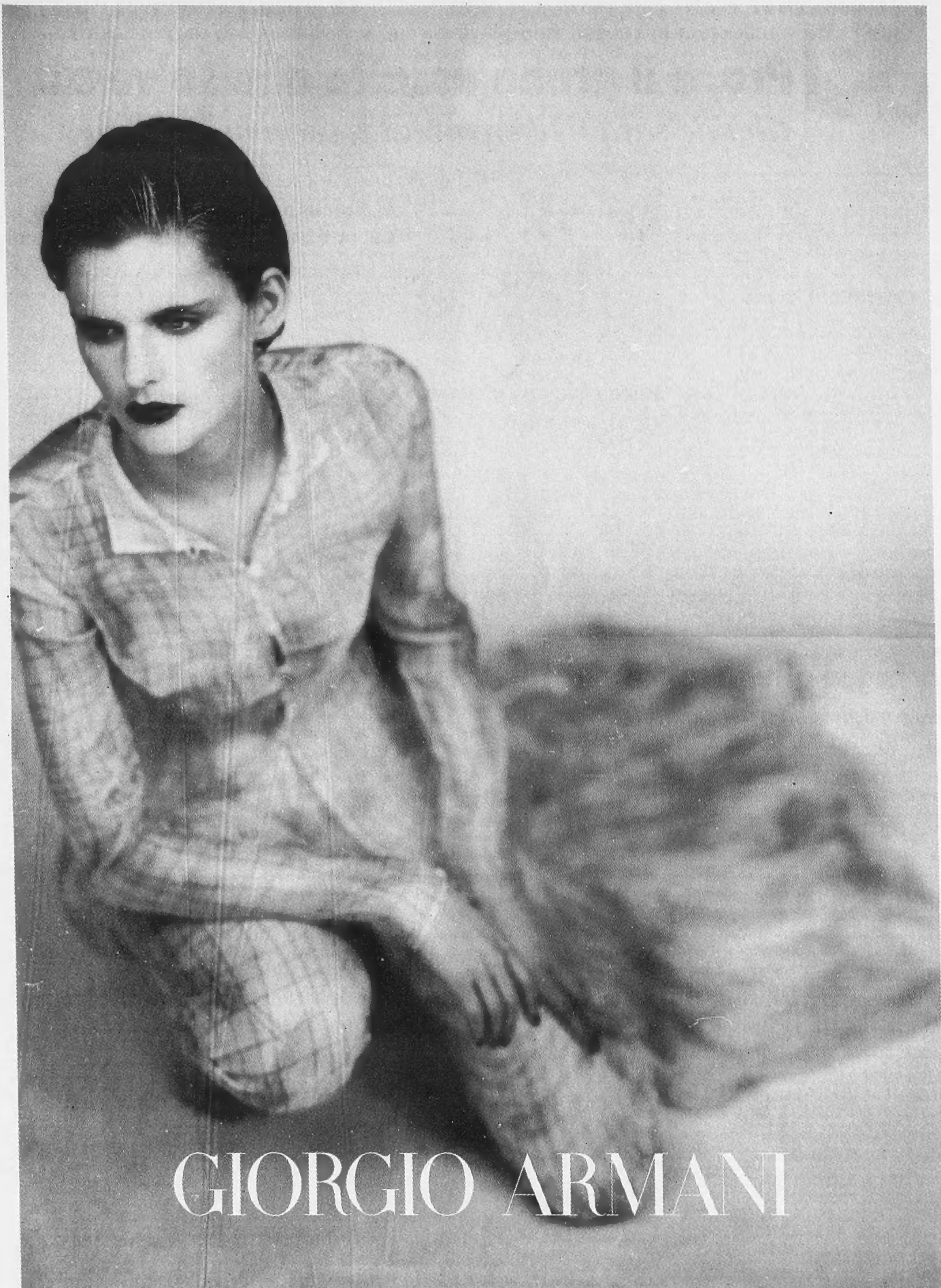
BIELLA. Torna in campo oggi il Mondoffice rugby per giocare una consistente fetta della permanenza in C1. I ragazzi di Mc Alister, alla ricerca di una vittoria che manca da oltre tre mesi, sono sfondati al terzo ultimo posto della classifica con soli due punti di vantaggio su Cus Torino e cinque sull'Alessandrino.

Mentre il Mondoffice affronta sul campo di via Piemonte il Bassa Bresciana (s'inizia alle 15), gli universitari torinesi ospitano gli alessandrini e il risultato dei due incontri potrebbe cambiare il volto del campionato della classifica.

«Non è la partita della vita» ma poco ci manca - dice Massimo Roncalli, dirigente biellese -. La nostra vittoria interromperebbe una serie negativa che dura da troppo tempo, cancellerebbe la pesante sconfitta (5-24) patita all'andata e ridarebbe morale a una squadra che, nelle ultime uscite, è parsa priva di gioco e di voglia di lottare. Durante le ultime sedute di preparazione, tuttavia, ho visto i ragazzi allenarsi nuovamente con determinazione ed impegno. Per questo sono ottimista non solo per l'incontro di oggi, ma anche per la prossima trasferta nell'Alessandrino».

La fiducia di Massimo Roncalli è mitigata dalle notizie che giungono dall'infermeria. Mc Allister è costretto a rinunciare all'apporto di Cavinio e Porcino, il quale ha rinvii a causa dei dolori alla caviglia infortunata nel match di Lumezzane. «I nostri problemi sono principalmente mentali - sostiene il coach neozelandese -. Dalle prossime due partite dobbiamo ottenere quattro punti e, soprattutto, tornare a lottare con la grinta che abbiamo sfoderato nella prima parte della stagione».

(w. d. b.)



GIORGIO ARMANI